

# «Futurismo» «Sant'Elia» «Artecrazia» Indici/Index

Jean-Philippe Bareil

1



MARTDIGITAL 1

# «Futurismo»
# «Sant'Elia»
# «Artecrazia»
Indici/Index

MARTDIGITAL 1



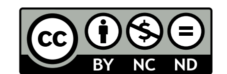
Mart digital library



ISBN 979-12-81366-07-7

www.mart.tn.it





MARTDIGITAL 1

# «Futurismo» «Sant'Elia» «Artecrazia» Indici/Index

Jean-Philippe Bareil








Progetto grafico: **Headline**

# Indice

▶

# Mart Digital. Una nuova collana editoriale

Duccio Dogheria

Nei gelidi mesi della pandemia, tra periodi di chiusura e gli accessi al nostro centro di ricerca limitati col contagocce, ci siamo interrogati su quali potessero essere altre vie per condividere il nostro patrimonio bibliografico e archivistico. Impossibile non guardare alle nuove sfide del digitale, terreno sul quale già da anni in verità ci siamo confrontati in maniera per molti aspetti pionieristica, a iniziare dal nostro sistema informativo, il CIM, avviato nel 2002, che oltre a permettere l'esplorazione libera e guidata di una cinquantina di fondi archivistici, offre agli utenti la possibilità di visionare alcune decine di migliaia di immagini dei nostri documenti, accanto alle relative schede descrittive.
Da queste riflessioni l'apertura, il 28 dicembre 2021, della digital library del Mart su Internet Archive. Una scelta anch'essa pionieristica — siamo il primo museo d'arte moderna e contemporanea in Italia ad approdare su questa piattaforma —, ma dettata essenzialmente da una necessità figlia dei tempi in cui stiamo vivendo: un'esigenza di sostenibilità. Sostenibilità intesa come garanzia di affidabilità nel tempo; come continuo, costante aggiornamento per evitare il rischio dell'obsolescenza; come rete relazionale con centinaia di altri istituti internazionali; come strumento semplice, intuitivo e adattabile alle specifiche esigenze. Non da ultimo, sostenibilità da un punto di vista meramente ambientale, grazie all'utilizzo di server a bassissimo impatto energetico.
Il bilancio di questi due anni premia l'azzardo di quella scelta: oltre 1000 item (ovvero oggetti digitali: soprattutto edizioni, ma anche audio, documenti, filmati e software) al centro di oltre 63.000 consultazioni da utenti provenienti da oltre 80 nazioni. Da qui l'idea — nuova per il nostro Museo, non certo per il panorama editoriale, soprattutto scientifico — di una nuova collana editoriale, interamente digitale, destinata principalmente alla distribuzione sulla nostra digital library. Una collana agile e versatile che, per la sua stessa natura liquida, digitale e internazionale, ben si presta ad accogliere anche opere scritte in altri idiomi, o ricerche che per le più diverse ragioni difficilmente potrebbero essere ospitate all'interno delle nostre tradizionali collane editoriali.
Per analoghe ragioni di sostenibilità, in linea generale non apporteremo particolari modifiche ai testi ospitatati, che avranno quindi una coerenza grafica interna di volta in volta diversa, frutto delle scelte dettate dai singoli autori; ad accomunare le varie e speriamo numerose uscite sarà l'immagine coordinata della collana, appositamente progettata dallo studio Headline di Rovereto.
Abbiamo scelto di avviare questo nuovo progetto editoriale con una ricerca del prof. Jean-Philippe Bareil (Université de Lille), intrapresa nel 2007 partendo proprio dalla documentazione presente nel nostro centro di ricerca. Si tratta degli indici, completi di abstract, delle riviste di Mino Somenzi "Futurismo", "Sant'Elia" e "Artecrazia", il cui pubblicato — 121 numeri — è interamente presente nella nostra biblioteca digitale, all'indirizzo https://archive.org/details/futurismo-artecrazia-sant-elia-mart.
Ci è sembrato un modo per connettere le nostre origini più remote — il Futurismo —, con i nostri strumenti più recenti.

# Mart Digital.
# Une nouvelle collection éditoriale

Duccio Dogheria

Pendant les mois glaciaux de la pandémie, entre les périodes de fermeture et d'accès limités à notre centre de recherche, nous nous sommes interrogés sur de nouveaux moyens de partager notre patrimoine bibliographique et archivistique. Il était impossible de ne pas envisager les nouveaux défis du numérique, un terrain sur lequel, par de nombreux aspects, nous nous sommes déjà aventurés de manière novatrice depuis plusieurs années, notamment avec le CIM, notre système informatique lancé dès 2002. En plus de permettre l'exploration libre et guidée d'une cinquantaine de fonds d'archives, il offre aux utilisateurs la possibilité de visualiser plusieurs dizaines de milliers d'images figurant dans nos documents, accompagnées de leurs fiches descriptives respectives.
A partir de ces réflexions est née, le 28 décembre 2021, la bibliothèque numérique du Mart sur Internet Archive. Un choix également novateur — nous sommes le premier musée d'art moderne et contemporain en Italie à rejoindre cette plateforme —, dicté principalement par une nécessité liée aux temps que nous traversons: un besoin de durabilité. La durabilité conçue comme une garantie de fiabilité dans le temps; comme une mise à jour continuelle et constante visant à éviter le risque d'obsolescence; comme un réseau relationnel avec des centaines d'autres institutions internationales; comme un outil simple, intuitif et adaptable à des besoins spécifiques. La durabilité, enfin, d'un point de vue purement environnemental, grâce à l'utilisation de serveurs à très faible empreinte énergétique.
Le bilan de ces deux années récompense l'audace de ce choix: plus de 1000 item ou objets numériques (principalement des éditions, mais aussi des enregistrements audio, des documents, des vidéos et des logiciels) consultés plus de 63.000 fois par des utilisateurs de plus de 80 pays.
C'est ainsi qu'est née l'idée — nouvelle pour notre musée, mais pas dans le panorama éditorial, surtout scientifique — d'une collection éditoriale entièrement numérique, principalement destinée à être diffusée sur notre bibliothèque numérique. Une collection dynamique et polyvalente qui, de par la fluidité de sa nature même, numérique et internationale, est parfaitement adaptée pour accueillir des œuvres rédigées dans d'autres langues ou des recherches qui, pour les raisons les plus diverses, auraient du mal à trouver leur place au sein de nos collections éditoriales traditionnelles. Pour des raisons similaires de durabilité, nous n'apporterons généralement pas de modifications particulières aux textes hébergés sur le site, qui auront donc une cohérence graphique interne différente à chaque fois, résultant des choix opérés par leurs auteurs; l'image de marque de la collection, spécialement conçue par le studio Headline de Rovereto, unira les différentes publications, que nous espérons nombreuses.
Nous avons choisi de lancer ce nouveau projet éditorial avec les recherches que le professeur Jean-Philippe Bareil (Université de Lille) a entreprises en 2007 à partir de la documentation présente dans notre centre de recherche. Il s'agit de l'index, accompagné de résumés, des revues de Mino Somenzi "Futurismo", "Sant'Elia" et "Artecrazia", dont les 121 numéros publiés sont tous également disponibles dans notre bibliothèque numérique à l'adresse https://archive.org/details/futurismo-artecrazia-sant-elia-mart. Nous avons jugé que c'était l
à le moyen de relier nos origines les plus lointaines — le Futurisme — à nos outils les plus récents.

# Introduzione agli indici

Jean-Philippe Bareil

Questo indice è stato redatto per il progetto di ricerca *Futurismo (1932-1933) Sant'Elia* (1933-1034) e *Artecrazia (1934-1939) de Mino Somenzi. Une revue futuriste dans l'Italie fasciste*, dedicato alle tre riviste dirette da Mino Somenzi e pubblicate tra il 1932 e il 1939. Il punto di partenza di questa ricerca era la seguente constatazione: per quanto spesso citate come organo ufficiale del futurismo italiano dopo la Mostra del Decennale del 1932 da vari specialisti (Claudia Salaris e Ezio Godoli, tra gli altri), tali riviste erano tuttavia poco note, senza dubbio per una limitata diffusione nel breve periodo di pubblicazione, con la conseguenza che ormai un esiguo numero di biblioteche conserva la totalità dei numeri.
L'accesso alla rivista, dunque, era a dir poco arduo prima che ne fosse intrapresa la digitalizzazione; in questo senso, il presente indice nasce innanzi tutto dalla volontà di ricostruire precisamente la complessa storia della pubblicazione, caratterizzata da una periodicità quanto meno erratica e da una numerazione non sempre chiara, da mettere in relazione ai diversi problemi incontrati da Mino Somenzi nella sua difficile iniziativa editoriale. Poiché questo indice era destinato in un primo tempo a costituire la materia di uno studio condotto a distanza, la sua stesura necessitava di un metodo rigoroso: lo spoglio dei numeri è stato dunque sistematico ed elaborato secondo una logica diacronica; per ogni articolo, una nota riassume il contenuto e recensisce tutti i nomi propri citati.
È stato così possibile mettere in evidenza la vitalità dei gruppi futuristi operanti sul territorio italiano, in un momento in cui la diffusione locale del futurismo si sforza di ricalcare la penetrazione capillare del regime fascista nella società italiana.

Questo metodo ha anche permesso di evidenziare l'organizzazione interna della rivista e le condizioni pratiche della sua elaborazione: la consuetudine di riproporre un medesimo articolo, talvolta pubblicato tre volte durante l'attività della rivista, è indizio delle precarie condizioni economiche e ricorda, se ce ne fosse bisogno, che i problemi finanziari non erano affatto secondari in un momento in cui il futurismo si ostinava a voler essere riconosciuto come l'espressione artistica ufficiale del regime fascista.
Lo spoglio sistematico della rivista ha permesso di ricostituire la storia di avvenimenti fondamentali per il futurismo degli anni Trenta: la grande mostra futurista del 1933 o il dibattito intorno all'italianità dell'arte moderna degli anni 1938-1939, che segna la vittoria di Marinetti sulle correnti conservatrici pochi mesi prima della Seconda guerra mondiale, nonché il dibattito sugli orientamenti dell'architettura italiana, concepiti anche sul piano economico e ideologico.

# Introduction à l'index

Jean-Philippe Bareil

Cet index a été établi pour le projet de recherche sur *Futurismo (1932-1933) Sant'Elia* (1933-1034) e *Artecrazia (1934-1939) de Mino Somenzi. Une revue futuriste dans l'Italie fasciste*, dédié aux trois revues dirigées par Mino Somenzi et publiées entre 1932 et 1939.
Le point de départ de cette recherche était le constat suivant: bien que souvent citées comme l'organe officiel du futurisme italien après l'exposition décennale de 1932 par divers spécialistes (dont Claudia Salaris et Ezio Godoli), ces revues étaient toutefois peu connues, sans aucun doute en raison d'une diffusion limitée pendant leur courte période de publication.
Par conséquent, un nombre restreint de bibliothèques conserve aujourd'hui l'intégralité des numéros. L'accès à la revue était donc particulièrement difficile avant sa numérisation; dans ce sens, le présent index découle avant tout de la volonté de reconstruire précisément l'histoire complexe de la publication, caractérisée par une périodicité au moins erratique et une numérotation parfois peu claire, à mettre en relation avec les différents problèmes rencontrés par Mino Somenzi dans son initiative éditoriale difficile. Étant donné que cet index était initialement destiné à constituer la matière d'une étude menée à distance, son élaboration nécessitait une méthode rigoureuse: le dépouillement des numéros a donc été systématique et élaboré selon une logique diachronique; pour chaque article, une note résume le contenu et recense tous les noms propres cités. Cela a permis de mettre en évidence la vitalité des groupes futuristes opérant en Italie, à un moment où la diffusion locale du futurisme s'efforçait de suivre la pénétration capillaire du régime fasciste dans la société italienne. Cette méthode a également permis de mettre en lumière l'organisation interne de la revue et les conditions pratiques de son élaboration: la coutume de reprendre le même article, parfois publié trois fois au cours de l'activité de la revue, est un indice des conditions économiques précaires et rappelle, s'il en était besoin, que les problèmes financiers n'étaient pas du tout secondaires à une époque où le futurisme s'obstinait à vouloir être reconnu comme l'expression artistique officielle du régime fasciste.
Le dépouillement systématique de la revue a permis de reconstituer l'histoire d'événements fondamentaux pour le futurisme des années trente: la grande exposition futuriste de 1933 ou le débat sur l'italianité de l'art moderne des années 1938-1939, qui marque la victoire de Marinetti sur les courants conservateurs quelques mois avant la Seconde Guerre mondiale, ainsi que le débat sur les orientations de l'architecture italienne, conçues également sur le plan économique et idéologique.

# «Futurismo» «Sant'Elia» «Artecrazia». Index

Jean-Philippe Bareil

**Introduction**

L'index correspond à un dépouillement systématique et chronologique des trois revues dirigées par Mino Somenzi, depuis le numéro 1 de *Futurismo* (1932) jusqu'au numéro 118 d'*Artecrazia* (1939). Les numéros se répartissent de la façon suivante :

## FUTURISMO

Anno I – 1932

| | |
|---|---|
| N° 1 | 15-30 mag |
| N° 2 | 15-30 giu |
| N° 3 | 15-30 lug |
| N° 4 | 02 ott. |
| N° 5 | 09 ott. |
| N° 6 | 16 ott. |
| N° 7 | 23 ott. |
| N° 8 | 28 ott. |
| N° 9 | 06 nov. |
| N° 10 | 13 nov. |
| N° 11 | 20 nov. |
| N° 12 | 27 nov. |
| N° 13 | 04 dic. |
| N° 14 | 11 dic. |
| N°15 | 18 dic. |
| N° 16 | 25 dic |

Anno II – 1933

| | |
|---|---|
| N° 1 | 01° gen. |
| N° 18 | 08 gen. |
| N° 19 | 15 gen. |
| N° 20 | 22 gen. |
| N° 21 | 29 gen. |
| N° 22 | 05 feb. |
| N° 23 | 12 feb. |
| N° 24 | 19 feb. |
| N° 25 | 26 feb. |
| N° 26 | 05 mar. |
| N° 27 | 12 mar. |
| N° 28 | 19 mar. |
| N° 29 | 26 mar. |
| N° 30 | 02 apr. |
| N° 31 | 09 apr. |
| N° 32 | 16 apr. |
| N° 33 | 23 apr. |
| N° 34 | 30 apr. |
| N° 35 | 07 mag. |

| | |
|---|---|
| N° 36 | 14 mag. |
| N° 37 | 21 mag. |
| N° 38 | 28 mag. |
| N° 39 | 04 giu. |
| N° 40 | 11 giu. |
| N° 41 | 18 giu. |
| N° 42 | 25 giu. |
| N° 43-44 | 09 lug. |
| N° 45-46 | 23 lug. |
| N° 47-48 | 06 ago. |
| N° 49-50 | 20 ago. |
| N° 51-52 | 03 set. |
| N° 53-54 | 17 set. |
| N° 55 | 01° ott. |
| N° 56 | 15 ott. |
| N° 57 | 29 ott. |
| N° 58 | 12 nov. |
| N° 59 | 26 nov. |

**SANT'ELIA**

Anno I – 1933

| | |
|---|---|
| N° 1 | 10 ott. |
| N° 2 | 22 ott. |
| N° 3 | 05 nov. |
| N° 4 | 19 nov. |
| N° 5 | 03 dic. |
| N° 6 | 17 dic |

Anno II – 1934

| | |
|---|---|
| N° 1 | 01° gen. |
| N° 2 | 15 gen. |
| N° 3 | 10 feb. |
| N° 4 | 15 feb. |
| N° 5 | 01° mar. |
| N° 63 | 15 mar. |
| N° 64 | 01° apr. |
| N° 65 | 15 apr. |
| N° 66 | 01° mag. |
| N° 67 | 15 mag. |
| N° 68 | 10 giu. |
| N° 69 | 15 giu. |
| N° 70 | luglio |
| N° 71 | agosto |
| N° 72 | settembre |

## ARTECRAZIA

Anno I – 1934

| | |
|---|---|
| N° 73 | ottobre |
| N° 74 | novembre |
| N° 75 | 31 dic. |

Anno II – 1935

| | |
|---|---|
| N° 76 | 15 lug. |
| N° 77 | 15 ago. |
| N° 78 | 15 set. |
| N° 79 | ottobre-novembre |

Anno III – 1936

| | |
|---|---|
| N° 80 | gennaio-febbraio |
| N° 81 | 01-15 apr. |
| N° 82 | 01-15 mag. |
| N° 83 | 15-21 nov. |
| N° 84 | 22-28 nov. |
| N° 85 | 29 nov.-5 dic. |
| N° 86 | 06-12 dic. |
| N° 87 | 13-19 dic. |
| N° 88 | 21-27 dic. |

Anno IV - 1937

| | |
|---|---|
| N° 89 | 03 gen. |
| N° 90 | 16 gen. |
| N° 91 | 21 gen. |
| N° 92 | 28 gen. |
| N° 93 | 04 feb. |
| N° 94 | 11 feb. |
| N° 95 | 18 feb. |
| N° 96 | 28 feb. |
| N° 97 | 07 mar. |
| N° 98 | 18 mar. |
| N° 99 | 28 mar. |
| N° 100 | 11 apr. |
| N° 101 | 06 mag. |
| N° 102 | 17 giu. |
| N° 103 | 24 giu. |

| | |
|---|---|
| N° 105 | 18 lug |
| N° 106 | 08 ago. |
| N° 107 | 22 ago. |
| N° 108 | 18 ott. |
| N° 109 | 07 nov. |
| N° 110 | 02 dic. |

Anno V – 1938

| | |
|---|---|
| N° 111 | 15 gen. |
| N° 112 | 11 feb. |
| N° 113 | 23 mar |
| N° 114 | 01 apr |
| N° 115 | 25 apr |
| N° 116 | 01 mag |
| N° 117 | 03 dic |

Anno VI – 1939

| | |
|---|---|
| N° 118 | 11 gen. |

Pour chaque numéro des trois revues, diverses mentions relatives à sa présentation générale (format, disposition, mise en page, nombre de pages etc.) précèdent la description de la page 1. Le format est indiqué de la manière suivante : largeur/hauteur.

Pour chaque page d'un même numéro, diverses mentions relatives à sa présentation générale peuvent précéder les notices consacrées aux articles qui s'y trouvent. La dernière notice sera éventuellement suivie du recensement de mentions et des publicités apparaissant sur la page concernée.

Les articles de chaque page sont recensés suivant l'ordre suivant : de haut en bas et de gauche à droite. Certains articles se poursuivent sur deux ou plusieurs pages ; d'éventuelles précisions figureront au début de la notice consacrée à l'article. Lorsque la suite de l'article occupe une page entière, la page concernée n'apparaîtra pas dans la description du numéro (sauf si des mentions diverses méritent d'être relevées).

Chaque notice sera accompagnée d'un titre comportant les mentions suivantes : nom et prénom de l'auteur (ou *Anonyme*), titre de l'article (ou *sans titre*). Lorsque l'identité de l'auteur apparaît sous forme d'initiales, de pseudonyme ou de façon lacunaire, des mentions complémentaires seront apportées entre crochets lorsque l'auteur aura pu être identifié. Les articles anonymes mais émanant clairement de la rédaction seront précédés de la mention *[Rédaction]*. Les articles à vocation publicitaire font l'objet d'une notice ; les encarts publicitaires sont accompagnés de la mention *[communiqué publicitaire]* ; les publicités figurant dans les marges seront recensées en fin de page.

Les articles réunis par une présentation typographie et une thématique communes feront l'objet d'une seule et même notice ; un alinéa signalera chacun des articles, qui respectera la même présentation qu'un article autonome (nom de l'auteur, titre de l'article).

Un article déjà publié fait l'objet d'une nouvelle notice, qui précise la date de sa première parution et renvoie à la notice correspondante. Compte tenu de la périodicité variable de la revue et de sa numérotation complexe et parfois erronée, les renvois seront toujours effectués de la

manière suivante : titre de la revue, année de la collection (en chiffres romains), numéro de la notice concernée. Les éventuelles modifications seront indiquées.

Pour les articles tirés d'autres revues ou d'ouvrages publiés, nous indiquerons entre crochets les références de la première édition, ainsi que toutes les mentions utiles au repérage du texte original.

Dans la mesure du possible, nous indiquerons les ouvrages dans lesquels ont été publiés – lorsqu'ils l'ont été – les textes créatifs (notamment les poésies). Les articles ou pavés dans lesquels la rédaction annonce la publication d'un ouvrage seront suivis (entre crochets) des références de l'ouvrage concerné, lorsqu'il a été publié.

Certains articles de la revue sont reproduits dans le recueil *Manifesti, proclami, interventi e documenti teorici del futurismo*, a cura di Luciano CARUSO, Firenze, SPES-Salimbeni, 1980, 416 fasc. Leur description sera suivie de la mention : [in *Manifesti*, numéro du document concerné].

Les illustrations figurant sur une même page sont réunies dans une ou plusieurs notices, en fonction de leur position dans la page ; le texte de la notice reprendra les légendes qui les accompagnent. Dans le cas où les illustrations sont accompagnées d'une numérotation, celle-ci sera reprise. La nature et le nombre des reproductions figureront entre crochets.

Les coquilles et fautes de frappe grossières ont été corrigées.

# FUTURISMO

## *Anno I – 1932*

### N. 1 15-30 maggio

La manchette comprend les mentions : *FUTURISMO 15-30 maggio (libro-giornale) 1932 – anno X a. I°. n. 1 lire 1*. Sous le titre apparaît le texte suivant, réparti dans deux pavés placés de part et d'autre du logo :

*Il futurismo è stato creato da F. T. Marinetti con un gruppo di artisti nel 1909. Venti anni di lotte spesso consacrate col sangue, con la fame, con la prigione hanno contribuito al trionfo, in Europa e nel Mondo, di tutte le correnti, scuole o tendenze, generate dal movimento futurista italiano : avanguardismo – novecentismo – modernismo ecc.*

*I futuristi, (molti lo sono senza saperlo) poeti o agricoltori, militari o musicisti, industriali o architetti, commercianti o studenti, politici o scienziati, medici o decoratori, artigiani o economisti : si contano a centinaia di migliaia.*

*La passione innovatrice che ha invaso oggi l'Italia è merito del genio futurista di Benito Mussolini. Il futurismo è patrimonio spirituale del fascismo.*

*I futuristi italiani hanno aperto nuovi orrizonti alla poesia, alla pittura, alla scultura, alla musica, al teatro, all'architettura a tutte le arti pure o applicate. Hanno esaltato la guerra, il coraggio, il trionfo della macchina, la scienza, la scoperta, l'aviazione, il diritto del giovane, e, dichiarando fino dal 1913 che la parola Italia deve dominare sulla parola Libertà, hanno per i primi contribuito ad imporre alla nazione l'orgoglio italiano.*

*Arte è intesa come creazione dell'utile e del bello, ovunque sia, in ogni campo : « Artecrazia Italiana ».*

*Rivoluzionari ed arditi nella lotta, hanno sempre agito e agiscono, contemporaneamente, con parole e fatti.*

*Primi tra i primi interventisti, intervenuti. Primi a difendere la vittoria ad ogni costo. Primi tra i primi a Fiume e nel Fascismo, hanno portato e porteranno sempre, ovunque, entusiasmo, amore, coraggio, genialità, patriottismo, e disinteresse, pro : la grande Italia di domani.*

Accompagnant le logo, figure la mention *artecrazia italiana* (jusqu'au numéro 33) ; à partir du numéro 34, elle sera remplacée par la mention *ARTE POLIGRAFICA EDITORIALE ROMA*. Sous les deux pavés figure la mention *futurismo : quindicinale dell'artecrazia italiana – direzione, amministr. – via calamatta 16 – roma – telef. 55075*

Le numero compte 12 pages (format 32/50,5 cm) ; il est imprimé par la Tipografica S.A.I.G.E., Roma, Via Cicerone 44. Le texte est disposé sur 3 colonnes.

Les deux feuillets correspondant aux pages 5 à 8 sont destinés à être détachés, découpés et repliés, de façon à former un fascicule de 16 pages numérotées. La page 1 du fascicule présente les mentions suivantes : *"Artecrazia,, – Anno 1° – N. 15-30 Maggio 1932 – X Supplemento di "Futurismo,,* (logo) *ARTECRAZIA Fascicolo 1 Piegare prima in mezzo orizzontalmente e poi in senso verticale in modo che questa pagina rimanga all'esterno Questo fascicolo non può essere venduto separatamente dal numero di "Futurismo,, di cui porta la data*. Sur la page 2 : *Questo fascicolo è il primo della serie 1932 A. X – XI Ogni numero del giornale "Futurismo,, ne conterrà uno che, rilegato con altri, tra una prefazione e l'indice, alla fine dell'anno formerà il libro 1° de' l'artecrazia italiana*

**Page 1**

## 1. SOMENZI Mino, *IL FUTURISMO Una bandiera italiana che da vent'anni sventola vittoriosa sulla vetta del mondo*

Editorial dans lequel Somenzi annonce que le journal marchera d'un pas décidé vers l'objectif qu'il s'est fixé (« […] le mete raggiunte sono offerte come trampolino agilissimo dal quale spiccheranno i migliori salti nell'avvenire ») et définit le rôle que le journal entend jouer (« "Futurismo„ non pianterà sul nuovo cammino paracarri di comune buonsenso, ma saprà ugualmente evitare gli inutili sbandamenti »). A présent que l'humanité a compris l'importance du futurisme et en suit les avancées, Somenzi s'oppose aux opportunistes, ceux qui s'approprient les idées futuristes au profit de mouvement tels que l'impressionnisme, le novecentisme, le rationalisme, le modernisme. « Meglio sarebbe riconoscere in blocco il Futurismo che "È„ piuttosto che smentirlo per imitarlo sotto altro nome che non rimarrà. […] Il futurismo non ha leggi dogmatiche ; impone un principio elastico e dinamizzante ; creare, superare, con coraggio e genialità. Certo che la passione di rinnovamento che ha invaso l'umanità, in ogni campo, offre, implicitamente, migliaia di creatori. Ma non basta ! Bisogna avere il coraggio di chiamarsi, ed essere veramente, futuristi ».

## 2. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *sans titre*

Reproduction d'une lettre adressée à Mino Somenzi à l'occasion de la sortie du *quindicinale*. « Come tutte le iniziative importanti dei futuristi, esso è, e rimarrà, autonomo cioè indipendente dalla direzione del Movimento Futurista Italiano. Originalmente quindi combatterai a Roma per il genio svecchiatore e novatore d'Italia come originalmente combatte a Torino l'aeropittore futurista Fillia con la sua "Città Nuova„. Il tuo quindicinale nasce in piena glorificazione mondiale del temperamento tipicamente futurista di Benito Mussolini. Nasce all'indomani della grande mostra di aeropittura inaugurata alla *Galerie de la Renaissance* di Parigi : cento opere di Enrico Prampolini e dei maggiori aeropittori e molte mie aeropoesie segnarono una vittoria decisiva e un primato indiscutibile su tutte le altre avanguardie. Il tuo quindicinale nasce mentre il genio immortale di Antonio Sant'Elia, sviluppandosi magicamente dal suo al di là abbagliante, riplasma di splendore geometrico italianissimo tutte le città del mondo. Queste conquiste e queste irradiazioni t'impongono una inesauribile potenza creatrice e ti caricano di responsabilità pericolose. Ma ho fede nello slancio costruttivo del tuo pattriotismo di futurista ; volontario, combattente, fiumano e squadrista fascista e nel tuo forte veloce ingegno a scoppio e sorpresa ; quindi ti stringo la mano con sicurezza assoluta ».

## 3. [Rédaction], *sans titre*

Reproduction d'un télégramme signé Benito Mussolini (« Considerami presente adunata futurista che sintetizza 20 anni di grandi battaglie artistiche politiche spesso consacrate col sangue. Congresso deve essere punto di partenza, non punto di arrivo »), accompagné de la mention : « Primo Congresso Futurista Italiano organizzato dal Mino Somenzi – (23 novembre 1924 a.-III) ».

## 4. AA. VV., *Riconoscimenti : I Futuristi*

Reproduction de jugements positifs sur le futurisme, signés Umberto Notari, U. Ojetti (*Corriere della Sera*), Ivan Goll (*Prefazione dell'Anthologie Mondiale*), Lunatcharski, A. Lesianov, Benjamin Crémieux (*Panorama de la Littérature Italienne*), André Geiger (*Griffé Littéraire*), Ettore Romagnoli (de

l'*Ambrosiano*, qui souligne l'influence de la synthèse futuriste dans le théâtre de Pirandello) [la plupart de ces jugements a été publiées dans Marinetti, Filippo Tommaso, *Il club dei simpatici*, Palermo, Hodierna editrice, 1931, 182 p.].

Publicité : *Magneti Marelli*

**Page 2**

**5. aTa [Tanda Anacleto], *dell'artigianato***

Réflexions sur le sens du mot *artigiano*, qui évoque l'art et la création ; pour éviter un terme ambigu, l'auteur propose d'employer le mot *artiere*, dont il définit ainsi la fonction : « Essi [gli artieri] devono essere la forza intelligente che raggiunge la perfezione per offrire poi alla macchina, che ci darà i lavori a serie, nuovi spunti, nuovi contributi, nuove e più ampie vedute. Ecco quindi lo scopo dell'artiere, il quale oltre tutto deve, rinnovandosi, superare quanto alla macchina la sua forza creativa ha già donato. »

**6. Anonyme [rédaction], *sans titre***

Compte rendus d'articles parus dans différents journaux.
*"La Tribuna,,* : Augusto Frattani déplore le nombre élévé des chansons qui emploient des termes exotiques incomprehénsibles, pratique qu'il juge anti-italienne. Le journal s'oppose par ailleurs à *L'Orto*, qui souhaite supprimer l'institution de la *terza pagina*.
"*Il Tevere*,, : un lecteur suggère que les directeurs des salles de spectacle fixent des prix d'entrée raisonnables, permettant l'accès d'un plus grand nombre de spectateurs. Alors que le gouvernement allemand supprime les subventions allouées aux salles de spectacle, l'auteur rappelle l'action énergique du régime fasciste dans ce domaine. Dans un cycle de conférences sur l'architecture moderne, Gaetano Minnucci a souligné l'importance des nouveaux matériaux et évoqué la construction de la tribune du stade Giovanni Berta de Florence (ing. Nervi).
"*Gioventù fascista*,, : le journal attaque les directeurs de journaux qui font publier des articles élogieux sur les titres qu'ils dirigent (pratique jugée anti-fasciste) et dénonce tous les *raccomandati* : la recommandation est une pratique démo-libérale, supprimée par le fascisme (ce dont semble douter la rédaction).
"*Il Lavoro fascista*,, : l'On. Amicucci souhaite que la future Corporation du Livre s'appelle Corporation de la Presse, ce qui lui donnerait un droit de regard sur l'activité libraire ; il s'inspire en cela de la Corporation du Spectacle, qui ne se limite pas au seul théâtre. Le journal fait état d'un débat entre P. M. Bardi qui, dans un article paru dans *Critica fascista*, suggère que la 5ème Triennale choisisse une orientation réolument moderne, idée relayée par D. Margotti dans un article publié par le *Corriere Padano*. Commentaire de la rédaction : « Anche qui tutti dicono : nuovo, originale, pratico, intonato alla mentalità dinamica del tempo volgente, ma solo a parole ».

**7. Anonyme, *futurgiocattolo***

La *Befana fascita* va distribuer des jouets aux enfants des familles pauvres ; pour l'auteur, il ne faut plus offrir de jouets insignifiants comme les chevaux de bois ou les soldats de plomb, mais « [r]egalare ai bambini delle piccole costruzioni meccaniche scomponibili, in maniera che essi abbiano fin da allora la concezione della regolarità, dell'ordine e della precisione ». Il pourrait s'agir de modèles en miniature des moyens de communication modernes.
Un autre article se consacre aux jouets destinés aux fillettes : tout en déclarant rester fidèle à une tradition qui les prépare à leurs futures charges familiales, l'auteur s'oppose aux hypocrisies

législatives et considère qu'il faut eviter tout mollesse excessive dans l'éducation des filles : « […] è necessario che la donna arrivi all'età matura con una preparazione morale e con una forza fisica ben definita ». Il annonce qu'il reviendra sur cette question à l'occasion de la 4ème exposition du jouet qui s'est tenue lors de la 13ème *fiera campionaria* de Milan.

**8. Anonyme, *Miracoli – fantasmi e tombole : propaganda antifuturista***

L'auteur dénonce les journaux populaires, qui consacrent trop d'espace aux jeux de hasard et aux gagnants.

Publicité : *Minerva Villeret - Suisse*

**Page 3**

**9. MINOS [SOMENZI Mino], *Trasporto e distribuzione igienica dell'aria***

Tenant compte de la menace d'un air de plus en plus pollué, l'auteur suggère la création « d'aéroducs » enterrés, qui amèneraient l'air pur des montagnes ou du bord de mer jusqu'au centre des grandes villes. Cette infrastructure mettrait les villes à l'abri des attaques chimiques en cas de guerre.

**10. Anonyme, *L'avio-auto-strada***

Compte-tenu du développement futur des moyens de communications, chacun travaillera bientôt en ville tout en habitant à la campagne ; il convient donc de reconsidérer la construction des routes, qui devraient avoir une largeur de 50 mètres, et être régulièrement dotées de stations d'atterrissage pour les avions privés. « Siamo sulla soglia del grande trionfo dell'auto e nell'anticamera del grande sviluppo dell'aviazione da turismo ».

**11. Anonyme, *Futuristi !***

Reproduction d'un article paru dans *Il Lavoro Fascista* sur les récentes découvertes de G. Marconi, qui permettent une communication radiophonique entre les bâteaux et la côte ou entre les avions et la terre ferme. « Le sue invenzioni e le sue scoperte […] rendono all'Italia non meno gloria di tutte le guerre combattute e vinte ». L'article est accompagné d'un portrait de G. Marconi par Mameli Barbara.

**12. [Rédaction], *COMUNICHIAMO***

Les sympathisants de *Futurismo* doivent manifester leur intérêt en souscrivant des abonnements de différents types (« sostenitori, speciali o onorari »), qui seront assortis de récompenses (les fascicules réunis dans des reliures plus ou moins précieuses, avec signatures autographes). Pendant la période estivale, le journal sortira sous la forme d'un numéro double mensuel et, à partir du 1er septembre, il ne sera plus disponible dans les kiosques. L'envoi de numéros gratuits cessera dès le numéro 2. [Le même communiqué est reproduit p. 10]

**13. Anonyme, *Giornalismo diffamatore e calunniatore***

L'auteur dénonce les journalistes qui publient des informations pouvant porter à l'honneur de tel ou tel individu, au seul motif qu'il est suspecté par la police ; il suggère qu'une loi interdise qu'on cite le nom d'un individu mis en cause avant qu'il ait été définitivement condamné.

**14. Anonyme, *Stracittà – paesana***

L'article rappelle que le régime fasciste se pose comme problème de « sfollare la città e ridurre la popolazione verso le campagne » et développe l'idée proposée par Umberto Notari pour résoudre ce problème urbanistique : transformer les cultures extensives en cultures intensives dans un rayon de 25 km autour des villes. L'auteur évoque les avantages de cette proposition sur le plan économique, social et écologique et rappelle qu'elle est d'autant plus intéressante que, dans un proche avenir, il faudra aussi peu de temps pour aller de sa maison de campagne à son bureau qu'il n'en faut aujourd'hui pour se rendre du Colisée à la Piazza Colonna.

**Page 4**

**15. AA. VV., *Baracca e Burattini***

Annonce de la création d'un cercle théatral (« Baracca e Burattini ») visant à promouvoir le théâtre italien. Sous la direction de Calisto Bertramo, ce cercle, domicilié au Teatro Margherita de Rome, organisera des concours, des débats, des lectures, et chacun des signataires (Giannini Antona-Traversi, Luigi Antonelli, Lucio D'Ambra, Alessandro De Stefani, Alberto Donaudy) s'engage à aider de jeunes auteurs à mettre en scène leurs œuvres et à favoriser les débuts de jeunes acteurs et actrices. Davide Crespi, Canevari, Cafiero, Giorgio Mannini composeront des tableaux synthétiques, le marquis Valodia Imperiali s'occupera de la partie musicale et chantera des textes de différents auteurs, dont Achille Campanile et Luciano Folgore. Gaetano Campanile-Mancini sera le secrétaire du cercle. Le texte est suivi d'un commentaire de la rédaction, qui juge l'initiative futuriste : « [v]orremmo solamente che ciascuno dei cinque "autori,, si impegnasse di proporre non ogni anno ma ogni quattro mesi un lavoro nuovo, originale, italiano, e scegliesse artisti, nouvi e originali, anche per la recitazione e la messa in scena ».

**16. S. [SOMENZI Mino ?], *Radiofonia : aprire la cabina di trasmissione a tutti, senza preconcetti e magari senza gelosie***

L'auteur évoque les articles d'Enrico Rocca, publiés par *L'Italia Letteraria*, qui déplore la piètre qualité des programmes de l'E.I.A.R. L'auteur partage cette opinion et attribue cette situation aux quelques individus qui monopolisent toutes les positions de pouvoir et imposent leurs goûts, dans le choix des auteurs et des genres musicaux comme dans le domaine de la littérature : « Pastette in famiglia e monopolio di pochi. La radio non deve avere opinioni ma accontentare il pubblico ». L'auteur évoque Lucio D'Ambra.

**17. Anonyme, *I Pirati del Teatro vivono indisturbati***

Article publié dans *Il Tevere* et qui réagit à un article de Gustavo Barela, paru dans *La Gazzetta di Roma*. Après avoir dénoncé les activités jugées anti-italiennes de la compagnie Suvini-Zerboni, de Paolini Giordani, Riccardi, Polese et Riboldi, Barella demandait un quota limitant la représentation d'œuvres étrangères. A une limitation numérique indiscriminée, l'article du *Tevere* oppose un examen des œuvres au cas par cas ; en même temps qu'on doit mettre les individus

cités hors d'état de nuire, il convient de mettre sur pied un système de prévoyance. Cet article est suivi d'un commentaire de la rédaction, qui annonce la publication de *Sindicati fascisti del teatro cinema e varietà*, lettre ouverte à S. E. Bottai.

Publicité : *Sigaretta Roma* ; *La pasticchia del re sole* ; *99 e più disegni inediti di mobili d'oggi edizioni Domus, Milano* ; *Shell* ; *Società Aerea Mediterranea.*

**Pages 5 à 8**

**18. Illustration**

*Gli intonarumori realizzati da Russolo in Italia nel 1913 e sfruttati all'estero nel 1932 L'arte dei rumori Manifesto di Luigi Russolo dell'11 marzo 1913* [1 photographie].

**19. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso],** ***fondazione e manifesto del Futurismo pubblicato dal "Figaro,, di Parigi il 20 febbraio 1909***

Texte du manifeste (pp. 3 à 9 du fascicule).

**20. Illustrations**

*Servizi vari di ceramica colorata : prodotti e realizzazioni futuriste – società anonima Richard Ginori – Milano* [3 photographies, p. 4].
*Il mobile utilitario decorativo futurista Bar – buffet caldo – studio – libreria – tutto in un solo mobile futurista* ; *Tavolo da tè e servizio* [2 photographies, p. 5].
*Tavolo con superficie in vetro illuminata internamente. Casa futurista dell'aviatore Ferrarin* ; *La casa futurista di Arturo Ferrarin – (Milano)* [1 dessin, p. 7].
*Gerardo Dottori aeropittura futurista – Primavera Umbra* [1 tableau, p. 9].

**21. AA. VV.,** ***Manifesti futuristi lanciati dal 1909 al 1913***

*MARINETTI – BOCCIONI – CARRÀ – RUSSOLO – BALLA – SEVERINI – PRATELLA – VALENTINE DE SAINT-POINT – GUILLAUME APOLLINAIRE – PALAZZESCHI.*
Liste des grands manifestes futuristes historiques, suivis de : *Contro la Spagna passatista* ; *Manifesto della donna futurista* ; *La distruzione della quadratura* ; *Manifesto futurista della Lussuria* ; *Il Controdolore.*

**22. Illustration**

*Glorifichiamo la macchina* [1 photomontage, représentant une locomotive et diverses machines dans une usine, p. 10 du fascicule].

**23. SANT'ELIA Antonio,** ***L'architettura futurista – manifesto dell'11 luglio 1914***

Texte du manifeste (p. 11 à 16 du fascicule). Sous le nom de l'auteur figure entre parenthèses la mention *morto sul Carso, 1916* (page 16).

**24. Illustrations**

*Realizzazioni architettoniche futuriste* [3 photographies p. 12, et 3 photographies p. 14]

*Stoffe Arazzi Tappeti Industria futurista* [3 photographies p. 13]
*Gerardo Dottori aeropittore futurista – Paesaggio Umbro* [1 photographie p. 15]

**Page 9**

### 25. DOTTORI Gerardo, *Bisogna infondere il coraggio agli artisti di chiamarsi ed essere veramente futuristi*

Après avoir rappelé que le Futurisme a fécondé tous les mouvements d'avant-garde européens, qu'il poursuit une tradition italienne d'innovation et qu'il est la parfaite expression de son temps et de la modernité, l'auteur fait observer que les artistes futuristes constituent un groupe à l'identité forte (« Futuristi si nasce. Non si diventa »). Il s'oppose à ceux qui pensent que Marinetti n'a pas su profiter de son influence pour imposer le futurisme : le succès du futurisme est illustré par le nombre de ceux qui l'imitent et pillent ses idées.
L'artiste est suivi par un commentaire (vraisemblablement de la rédaction) : « […] i futuristi si contano ormai a centinaia di migliaia ma […] per uno stupido preconcetto si coprono sotto altro nome. Noi ci proponiamo di infondere il coraggio d'assumere la loro autentica… paternità ».

### 26. Anonyme, *UN CONCORSO DEGNO DI…VENEZIA*

L'auteur réagit à l'annonce d'un concours qui doit s'ouvrir à Venise en vue de la réalisation du pont de l'académie : il souligne la contradiction entre l'apparente liberté qui est laissée aux architectes et ingénieurs et l'objectif du concours (réaliser une œuvre digne de Venise et de la tradition artistique italienne).

### 27. Anonyme [rédaction?], *UNA NOSTRA RISPOSTA ALL'INCHIESTA SULL'ARTE SACRA*

La revue *Arte Sacra* a lancé une enquête sur l'art sacré et sur la crise qu'il traverse. Le journal, qui n'a pas été invité à y répondre, donne son avis : il considère que depuis l'architecture gothique, qui entretenait un rapport avec le ciel, et depuis la peinture de la Renaissance, l'inspiration religieuse s'est tarie. Elle ne survit que chez les futuristes, qui contribuent depuis quelques années au renouveau de l'art sacré italien, et ne saurait en aucun cas s'incarner dans les travaux d'Ardengo Soffici, « il pittore più terra-terra d'Italia ».

### 28. Anonyme, *Palladio e Sant'Elia Paura dell'antico Arredamenti navali*

3 articles.
Etre digne de Palladio, c'est créer une architecture moderne, qui réponde aux besoins matériels et spirituels de notre temps et s'ispire de Sant'Elia.
Dénonciation des *padreterni* de l'art en Italie : « Fanno il nuvolo e il sereno ; possono tutto. Noi non possiamo nulla contro di loro ».
Marinetti (suivi par Ugo Ojetti) proteste depuis longtemps contre la décoration intérieure des grands bateaux, qu'il juge passéiste ; il semble qu'il commence à être entendu, puisque Gigiotti Zanini projette de décorer un navire dans un style moderne, où est toutefois perceptible la trace d'une antiquité abatardie. L'auteur rappelle que les futuristes sont les artistes les plus indiqués pour la décoration de ces bateaux, expression moderne de l'architecture navale.

**29. DOTTORI [Gerardo], *Bisogna combattere decisamente l'esterofilia e difendere ad ogni costo il genio italiano***

Rappelant Marinetti et son *Manifesto alle Signore e agli intellettuali* contre l'estérophilie (dans lequel est notamment visé Arturo Toscanini), Dottori dénonce la programmation de l'Augusteo (Beethoven, Bach, Brahms, Mendelssohn, Schubert et bien peu de musiciens italiens), ainsi que les propos désobligeants à l'égard de Segantini et Medardo Rosso qu'E. d'Ors (de l'académie d'Espagne) a tenus lors de l'inauguration d'une exposition à la Galerie Bernheim de Paris organisée par Tozzi et Funi ; seul Maraini a réagi à ses propos.

**30. FILLIA, *LA NUOVA CASA ITALIANA DI FILLIA***

La nouvelle maison italienne ne peut être que moderne et doit renoncer à toute imitation du passé. Elle sera moins coûteuse, hygiénique, plus confortable et formée de volumes agencés de façon harmonieuse, grâce aux nouvelles techniques de construction. Sa décoration intérieure et extérieure doit s'inscrire dans un style moderne caractérisée par le souci du lyrisme, de l'originalité et de l'individualité. Les ensembliers-décorateurs doivent travailler avec les artisans pour parvenir à un ensemble cohérent, de même qu'une place importante devra être accordée à l'électicité (« combustibile nazionale per eccellenza ») et aux nouveaux matériaux (résistants, légers et élastiques.

Publicité : *Olivetti* ; *Treves – Treccani – Tumminelli*

**Page 10**

**31. Futurismo, *Invenzioni e scoperte geniali***

Rubrique consacrée aux inventions et découvertes.
*Meccanica sottomarina* : état de la recherche dans le domaine de l'exploration et des transmissions sous-marines.
*Il ferro inossidabile* : le technicien suédois Harry Johasson a mis au point un procédé permettant de protéger le fer contre l'oxydation ; le procédé a été bréveté par la société Sandvihen.
*La segretezza delle comunicazioni radio-telefoniche* : des expériences menées en France visent à interdire la captation de messages radiophoniques.
*Il siluro a scia invisibile* : état de la recherche sur la propulsion des torpilles.
*La cinematografia in rilievo* : prolongeant les travaux de Wheatstone et Brewster, l'ing. Luzzatti a mis au point un système permettant la vision en relief d'images de cinéma.

**32. F. A., *Bisogna sfruttare il genio inventivo italiano***

A Achille Pasini, qui réclame que l'on offre aux inventeurs les moyens de mener à bien leurs recherches, l'auteur répond que le Consiglio Nazionale delle Ricerche n'est pas suffisant : des instituts à vocation expérimentale doivent être créés et financés par l'état, de même que les universités doivent s'investir davantage, pour éviter que le génie italien ne profite à des pays étrangers.

**33. Anonyme, *Probabilmente voi non sapete che…***

Série d'informations anecdotiques (nombre de pilotes brévetés aux Etats-Unis, nombre d'appareils téléphoniques dans le monde etc.).

Publicité : *Ricinaureol*

**Page 11**

**34. APOLLINARI, *Le ”case„ editrici … giovani … (libri)***

L'auteur déplore que le nombre important des ouvrages publiés ne s'accompagne pas d'une augmentation dans la qualité.

**35. Anonyme, *sans titre***

Informations diverses.
*Concorsi L.U.C.E.* : dans les colonnes de *Il* Tevere, les journalistes D'Angelo, Gherardi et San Giorgi ont dénoncé les dirigeants de l'Istituto Luce ; ils ont annulé un concours ouvert en vue de la réalisation d'un film de propagande (« celebrazione fascista ») et auquel avaient participé 168 candidats, pour confier la réalisation à Giovacchino Forzano.
*La XIII Biennale di Venezia* : avec cette nouvelle édition de la Biennale se met en place le nouvel agencement des expositions voulu par le Régime : expositions régionales (confiées aux Sindacati Belle Arti), nationales (Quadriennale Romana), Internationales (Biennale de Venise, qui a renoncé au principe du concours pour adopter celui de l'invitation).
*Mostre sindacali* : les expositions tenues à Turin, Palerme, Florence, Rome, Pérouse, révèlent la volonté des jeunes artistes de donner l'art actuel une physionomie unique, qui s'apparente plus à une standardisation qu'à un style véritable. Tout en considérant le régionalisme artistique totalement dépassé, il ne doute pas qu'un artiste méridional présente des caractéristiques différentes de celles d'un artiste du Nord et rappelle qu'on ne saurait envisager une unification de l'art italien qui s'édifierait sur la copie d'un modèle déterminé.

**36. Anonyme, *I futuristi Marchi e Rizzo ”accademici„ un miracolo dell'era fascista***

L'auteur signale que Virgilio Marchi a été nommé directeur de l'Académie des Beaux-Arts de Sienne et Pippo Rizzo professeur titulaire à celle de Palerme. Tout en se réjouissant de ces nominations, qui apporteront un peu d'air frais à ces institutions, il rappelle sa position sur l'enseignement artistique : « Se scuole ci debbono essere, ne occorrono di quelle dove gli insegnanti non abbiano la pretese d'insegnar l'Arte, che non s'insegna, ma ”il mestiere„ che s'insegna e s'impara e che quasi sempre serve a far campare la vita. L'artista, se c'è stoffa, vien fuori da sè, fatalmente ».

**37. Anonyme, *Le realizzazioni del 1933 Capri : Artopoli d'Italia***

Présentation d'un projet visant à faire de Capri « l'"Artopoli„ d'Italia », à travers la création d'un centre destiné à des artistes boursiers qui se trouveraient ainsi dans des conditions idéales pour travailler. Le projet doit être transmis au Ministre de l'Education Nationale.

**38. Anonyme, *Una vecchia storia I piani regolatori***

L'auteur dénonce l'opportunisme et la spéculation qui, dans l'élaboration des plans directeurs et les grandes constructions du régime, se cachent derrière des considérations artistiques. L'article évoque Mussolini.

**39. TANDA [Anacleto], *Terminologia giudiziaria …omissis … (codici)* [sic]**

L'auteur évoque S. E. Mariano D'Amelio, qui a proposé que la réforme du Code Pénal (déjà réalisée) et celle du Code Civil et du Code de Commerce (à venir) s'accompagnent d'une modernisation du langage juridique, qui serait débarrassé de ses expressions en grec ou en latin pour devenir plus compréhensible de tous. Il voit dans D'Amelio, qui s'oppose ainsi à une tradition durable, un tenant du futurisme.

**40. Anonyme, *ARCHITETTURA TRASCENDENTALE***

Reproduction d'un article de Giuseppe Pagano-Pogaschnig publié dans *La Gazzetta del Popolo*, relatif à la modernité architecturale (« Questo eterno divenire, questo annusare il futuro e presentirlo, questa necessaria aderenza alla vita noi chiamiamo "modernità,, »), à la beauté (qu'on ne saurait cristalliser dans une forme définitive, comme le font les académies). Il évoque le Parthénon, la Basilique St-Pierre, le Vittoriano et les architectes Palladio et Muñoz.
L'article est précédé d'un chapeau et d'un commentaire [de la rédaction], qui explique qu'un architecte est avant tout un artiste : « […] se l'architetto sarà anche artista, la sua architettura non risulterà "composizione,, a freddo, ma costruzione in cui il "razionale,, "l'utilitario,, non riuscirà mai a soffocare ciò che è lirismo, poesia da cui l'Artista e la sua opera saranno sempre dominati ».

Publicité : *Fernet-Branca*

**Page 12**

**41. Anonyme [rédaction], *Dimostrazioni : Il Futurismo e Marinetti riconosciuti dal Duce, da Fort, Kahn, Antoine, Divoire, Costin, Clarys, Michel, Pound, ecc.***

Reproductions de jugements positifs sur le futurisme, formulés par Benito Mussolini [à l'occasion du 1er congrès futuriste], Paul Fort (*Banchetto del Bateau Ivre*), Antoine (*Le Journal*), Gustave Kahn (*Banchetto del Bateau Ivre*), Fernand Divoire (*Rapport sur les tendances de La Poésie*), Costin (« Il poeta futurista rumeno Costin al banchetto di Bucarest »), Ezra Pound (*Dichiarazione di Ezra Pound, creatore dell'Avanguardia letteraria inglese*).

**42. [Rédaction], *FUTURISMO***

L'article signale que le journal dispose d'un groupe d'artistes (peintres, sculpteurs, architectes) en mesure de réaliser tout projet (« dal figurino di moda al mobile razionale, dal disegno per tappezzeria a quello per ceramiche, dal pannello decorativo al quadro e alla scultura »), qu'il défend les inventeurs (« […] pubblica opere e progetti e, occorrendo, ne cura la loro pratica realizzazione »). Le journal dispose aussi d'une imprimerie, en mesure de réaliser tous les projets (papier à lettres, livres, *manifesto*, « con arte originale e tecnica perfetta » [l'article est repris dans le n° 2 et le n° 3, p. 16].

**43. Anonyme [rédaction], *Dimostrazioni : Il Futurismo e Marinetti riconosciuti da Schneider, Labriola, Braga, Fréjaville, Bragaglia, Beauduin, Minulescu, Pica, ecc.***

Reproductions de jugements positifs sur le futurisme, formulés par Edouard Schneider (*Inchiesta sulla Letteratura Italiana*), Arturo Labriola, Dominique Braga (*Le Crapouillot*, 15 avril 1921 [1920]), Gustave Fréjaville (*Comoedia*, Paris, 20 juin 1923), A. G. Bragaglia, Nicolas Beauduin (*Gazzetta del*

*popolo*, *"Inchiesta mondiale sulla poesia,,*), I. Teosofi, Minulescu (« Il poeta rumeno Minulescu al Banchetto di Bucarest »), Georges Michel (*Conférence sur Marinetti*), Laurent Clarys (*Les Lettres Nouvelles*), Vittorio Pica, Graça Aranha.

Publicité : *Frigidaire* (« frigorifero elettrico automatico ») ; *Dunlop*.

**N. 2 15-30 giugno**

16 pages (présentation identique). Les deux feuillets correspondant aux pages 7 à 10 de la revue sont destinés à être détachés, découpés et repliés, de façon à former un fascicule de 16 pages numérotées 17 à 32. La page 17 présente les mentions suivantes : *"Artecrazia,, – Anno 1° – N. 15-30 Giugno 1932 – X Supplemento di "Futurismo,, - Fascicolo 2*

**Page 1**

**44. BONTEMPELLI Massimo, *"Noi e Voi,, novecento letterario e futurismo***

Répondant à *Futurismo*, qui l'a invité à collaborer, Bontempelli salue Marinetti, poète, critique (à la manière de l'Arétin ou de Baretti) et homme politique. S'opposant fermement au néoclassicisme, il met en évidence les points qui distinguent le *novecentismo* littéraire du futurisme (à qui il est redevable et dont il rappelle qu'il a opéré une profonde rupture avec le 19ème siècle) : il rejette la notion de lyrisme, centrale dans le futurisme (d'où l'importance que le Novecentisme accorde au genre narratif), ainsi que la composante stylistique du futurisme et l'importance qu'il accorde aux règles formelles. Le *novecentismo* ne peut être une école (« non addita metodi e forme, si accontenta di accertare quale dovrà essere lo strumento della construzione nuova : l'immaginazione »). Alors que le futurisme est avant-gardiste et aristocratique, l'art *novecentista* tend à être populaire (« Non crede alle aristocrazie giudicanti, vuol fornire di opere d'arte la vita quotidiana degli uomini, e mescolarle a essa ») ; le futurisme refuse toute attitude méditative, « il novecento ha nel suo fondo una tendenza speculative e filosofica che ne costituisce la più sicura base e la più feconda riserva ». Il conclut : « Marinetti ha conquistato e valorosamente tiene certe trincee avanzatissime. Dietro esse io ho potuto cominciare a fabbricare le città dei conquistatori. Evidentemente la trincea è più "avanzata,, ; ma non tutti ci possono andare ad abitare ».

**45. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *lettera aperta di S. E. Marinetti ai futuristi***

Marinetti rappelle aux poètes et artistes futuristes qu'il leur appartient d'acheter, de lire et de faire connaître la nouvelle édition de *Marinetti e il futurismo* publiée par l'On. Ciarlantini dans la *Collezione dei Prefascisti* : l'ouvrage, dédié à Mussolini, exalte le rôle décisif que le futurisme a joué dans l'entrée en guerre de l'Italie puis dans l'avènement du fascisme et apporte un démenti cinglant aux idées passéistes qui visent à corrompre le fascisme. L'article, qui évoque Sant'Elia, est suivi de la reproduction d'un message de Marinetti à Somenzi daté du 15/06/1932 : « Affido al tuo forte giornale questa lettera aperta diretta ai poeti e agli artisti futuristi italiani ».

**Page 2**

**46. FOLGORE [Luciano], *Il romanzo strabico coperta futurista***

Diatribe contre les prix et les critiques littéraires et contre la littérature pure : « [a noi futuristi] sembra ridicola o risibile l'idea l'opinione di chi si illude di poter fare un'opera di tutti i tempi senza tener conto del tempo nostro ».

**47. D'ALBA Leo, *Una nostra proposta : auto – treno – libro carovana letteraria***

La VI ème foire du livre a démontré l'intérêt du public pour la lecture, ce dont témoigne le nombre des livres acheté par un public modeste (en plus des achats du Duce, des ministres Giuliano, Bottai, Alfieri, Starace, Bodrero, Marinelli, Polverelli). Si l'on souhaite que la foire du livre reste populaire, il convient de mettre en œuvre le système de rabais envisagé par l'On. Titta Madia, Mario Del Bello, Donaudy, Caporilli, Dante Serra, Cervelli et l'institution d'un train du livre, qui s'inspirerait du train du blé pour apporter les livres aux clients jusque dans les lieux les plus reculés. Cette idée éminemment fasciste, présente des avantages dans le domaine de la propagande, de l'éducation et de la vente du livre italien. L'auteur évoque un article de Toddi paru dans *la Tribuna*.

**48. SOMENZI Mino, *Per rivelare e potenziare seriamente l'arte fascista contro "l'abuso„ (?) d'autorità : il Ministero dell'arte***

« Il fascismo dopo dieci anni di Regime concede ancora troppa autorità agli archeologi e ai ricostruttori, ai classici e ai neoclassici che tendono ad esaltare tutte le glorie del passato ostacolando la nostra prepotente volontà di crearne una futura. […] perché il fascismo abbia la sua arte, bisogna che rinunci a vivere tra inutili compromessi marciando arditamente, di pari passo con la superba conquista politica ». Il convient donc de retirer aux hiérarques tout pouvoir de décision et de créer una autorité artistique compétente : « Per questo proponiamo alla Accademia d'Italia la costituzione di un vero e proprio ministero dell'arte fascista presieduto dal Duce : supremo regolatore delle varie tendenze. Un ministero composto da autentici artisti : decoratori, pittori, scultori, musicisti, poeti, letterati, architetti, ai quali dovranno essere sottoposti i progetti di qualsiasi specie : dal francobollo al piano regolatore. Dal libro al monumento, dal quadro all'opera musicale. Unificare infine i diversi enti, distruggere le organizzazioni interessate, i troppi uffici stampa e propaganda, ridicolarizzare l'incompetenza, reprimere abusi d'autorità, far rilevare e potenziare seriamente l'arte del fascismo che dev'essere nuova, spregiudicata, originale : rivoluzionaria ». L'auteur évoque le Vittoriano, symbole de l'insensibilité artistique dans laquelle se trouvait l'Italie d'avant-guerre.

**49. [SOMENZI Mino], *Origini rinnegate per piacere di più a chi capisce meno***

Evocation d'une lettre de Diego Calcagno, dans laquelle il rappelle son engagement dans les rangs du futurisme au cours des années 1919-1920, dont il s'est ensuite éloigné avant de connaître le succès.

**50. GOVONI Corrado, *Dante Alighieri battuto da Carnera***

Lettre adressée à Somenzi à l'occasion de la sortie du journal, dans laquelle Govoni déplore le peu d'attention que l'époque moderne accorde à la poésie.

Publicité : *Minerva*

**Page 3**

**51. [Rédaction], *Uomini politici e intellettuali fascisti esprimono lusinghieri giudizi plaudendo con sincero entusiasmo al movimento futurista italiano***

Reproduction de lettres adressées à Mino Somenzi par Badoglio, Arturo Marpicati, Teruzzi, Di Crollalanza (Min. dei Lavori Pubblici), Carlo Formichi (pres. della Reale Acccademia d'Italia), Angiolo Silvio Novaro (académicien), P. Fedele (Senato), Dario Lupi (Camera dei Deputati), Iti Bacci (Camera dei Deputati); reproduction d'un article signé Amelia Earhart (« prima transvolatrice dell'Atlantico ») paru dans *Il Messaggero* du 9 juin 1932.

**52. Illustration**

*S. E. Marinetti, fondatore del futurismo italiano imitato in tutto il mondo : l'Accademico-tipo della Rivoluzione Fascista*. La photographie est accompagnée de la reproduction d'une dédicace manuscrite de Marinetti : *Al volontario granatiere della grande Guerra Vittoriosa, al fascista delle ore eroiche ; al futurista geniale e ardito, a Mino Somenzi l'amico F. T. Marinetti.*

**Page 4**

**53. DEPERO Fortunato, *Manifesto : arte pubblicitaria futurista***

Reproduction du texte *il futurismo e l'arte pubblicitaria*, paru dans *Numero Unico Futurista Campari*, Milan, 1931 [in *Manifesti*, n° 199].

**54. Illustrations**

*PADIGLIONE FUTURISTA CAMPARI DI FORTUNATO DEPERO – ROVERETO* ; *SEMAFORI BITTER CORDIAL CAMPARI DI FORTUNATO DEPERO – ROVERETO* [2 dessins] ; *BAMBOLE E CERAMICHE – LENCI – IND. RIUNITE VIA CASSINI 7 – TORINO* [1 photographie].

**Page 5**

**55. BRAGAGLIA Anton Giulio, *Scenografia futurista***

Compte rendu d'une exposition que Bragaglia a organisée dans sa galerie, et qui présentait les travaux de 10 *scenotecnici* lombards influencés par le futurisme (notamment par Prampolini, Paladini, Pannaggi, Marasco, Marchi, Tato, Valente) : il s'agit de Luciano Baldessari (qui a travaillé avec Max Reinhardt), Giovanni Broggi, Cagnoli, C. M. Cristini, Colombo, Emma Aderini, Monfrini, Bruno Montonati, Kaneclin (*Il sansone incantenato)*, U. Zimelli. L'auteur déplore le peu d'intérêt que les compagnies théâtrales manifestent pour le renouveau de la scénographie (à l'exception de la compagnie Pawlova ou de Pirandello). L'article évoque Visconti di Modrone, le gouverneur Boncompagni, Salvini Torelli, Vigarani, Servandoni.

**56. [Rédaction], *sans titre***

Le prix de revient de chaque numéro du journal – vendu 1 lire pour être accessible au plus grand nombre – est en fait de 3 lires ; l'abonnement annuel de 25 lires n'est pas autorisé pour ceux qui ont les moyens de payer davantage et doivent s'engager de façon à ce que le journal puisse être envoyé gratuitement aux cercles, aux *dopolavori*, aux associations, aux groupes, « ovunque siano giovani ai quali deve interessare "Futurismo„ ». Le premier numéro a été épuisé en quelques jours à Rome et à Milan, et seuls quelques exemplaires ont pu parvenir dans les autres villes d'Italie et à l'étranger. Il est rappelé qu'à partir du 1er septembre, le journal paraîtra 2 fois par mois, qu'il passera à 8 pages (au lieu de 12 ou 16), qu'il sera disponible par abonnement seulement et qu'il n'y aura plus d'envois gratuits. « Chi […] vuole intelligentemente e praticamente dimostrarci simpatia può anche farlo a poco prezzo speculando sul nostro nome e la nostra capacità ; ordinandoci stampati di qualsiasi genere e lavori d'arte di ogni natura ».

**57. Anonyme, *Teatro : Commenti inutili (!!!)***

Jugement sévère sur le fonctionnement du théâtre lyrique : « Al Teatro dell'Opera si preferisce antipatriotticamente fare eseguire scene e costumi ad un artista russo di quart'ordine più che ad un italiano di prim'ordine. Il caos generale che regna nelle interpretazioni sceniche fatte al Teatro dell'Opera come alla Scala da Parravicini, Benois, Marchioro, Grandi, Rovescali, Cito di Filomarino, ecc. dimostrano da parte dei dirigenti di detti istituti teatrali, una incompetenza ed una incomprensione assoluta delle esigenze tecniche del teatro d'oggi ». Si un musicien (Labroca) figure dans le conseil de la Corporation du Spectacle, il ne semble pas qu'y figurent des membres chargés des problèmes de mise en scène.

Publicité : *Fernet-Branca* ; *Magneti Scintilla*

**Page 6**

**58. SANZIN Bruno G., *l'etica della velocità da De Bernardi a ( ?) 1926-1932* [sic]**

Ensemble de considérations sur le temps, l'espace, la vitesse (« aspirazione religiosa necessariamente antimaterialista »), la divinité, l'aviation. L'article, qui cite *La nuova religione morale della velocità* de Marinetti, évoque les prouesses de l'aviateur Stainforth et les records de vitesse sans cesse dépassés.

**59. nip., *il libero scambio dei prodotti nazionali***

Diatribe, rédigée dans un style et une forme futuristes, contre l'opposition entre protectionnisme et libéralisme, jugée dépassée.

**60. AA. VV., *Riformiamo i programmi scolastici – il turismo aereo – i giornali***

Différents articles.
Anonyme, *sans titre* : les programmes scolaires sont conçus de façon telle que les jeunes gens, au sortir de l'école, ne sont pas préparés à affronter la vie. L'auteur demande au Ministre de l'Education Nationale qu'il modifie les programmes en supprimant ou réduisant l'importance de matières jugées peu utiles (les langues mortes, l'étude des grands principes philosophiques, la spécialisation en mathématiques) pour les remplacer par des enseignements qui donneraient aux élèves des notions de droit pénal ou commercial, ainsi que les connaissances indispensables dans

le domaine de sûreté publique et de la circulation routière. L'auteur estime nécessaire que ces connaissances ne soient pas restreintes aux seuls élèves susceptibles d'entreprendre des études supérieures.
Anonyme, *giornalismo diffamatore* : à propos du procès intenté à Dante Maiorana, la presse a jugé utile de se livrer à des commentaires relatifs à la moralité de tel ou tel accusé. Pour éviter la publication d'informations qui pourraient porter atteinte aux personnes mises en examen, l'auteur demande aux autorités compétentes de rappeler les journalistes à leurs obligations morales lorsqu'ils traitent de procès en cours.
BARTOCCI Enzo, *turismo aereo* : l'auteur déplore le développement laborieux du tourisme aérien en Italie (qui pourrait offrir des débouchés intéressants à l'industrie de l'aviation) et en examine les causes : les visites médicales imposées aux pilotes, les visites techniques imposées aux appareils, les taxes d'atterrissage, le prix des assurances, les zones interdites. « Occorre semplificare, ridurre, tutte queste pastoie. Allora la gente volerà ! ».

Publicité : *calze Franceschini Milano* ; *Shell.*

**Pages 7 à 10**

### 61. PRAMPOLINI Enrico, *Manifesto tecnico L'atmosfera scenica futurista*

Texte du manifeste publié dans *Noi*, A. I, II serie, 1924, n° 6-7-8-9, pp. 6-7. La reproduction (pp. 17 à 23 du fascicule) est précédée d'un paragraphe dans lequel l'auteur explique que ses idées (saluées par Marinetti, Pirandello, Bontempelli, Gordon Graig, Meyerhold, Antoine, Cocteau) ont trouvé une réalisation concrète dans diverses mises en scène.

### 62. Illustration

*Architettura futurista – De Giorgio – Padova* ; *Monumenti ai caduti dell'aria* ; *Garage FIAT – Milano* ; *Monumento ai caduti del mare* [3 dessins, p. 19].
*I futuristi italiani al Teatro della Madeleine – Paris – 1927 "Cocktail,, balletto di Marinetti Musica di Mix, scena e coreografia di E. Prampolini* [1 photographie, p. 21].
*Pitture murali di Baumeister Influenza del futurismo di Prampolini* [2 photographies, p. 23].

### 63. Anonyme, *Contributo di teorie ed esperienze del pittore e scenotecnico futurista Enrico Prampolini per l'affermazione del primato italiano nell'arte teatrale e nella tecnica scenica*

Liste des publications (manifestes), des expositions (décors et costumes), des mises en scènes et chorégraphies de Prampolini entre 1915 et 1932 (pp. 24 à 26 du fascicule).

### 64. Illustrations

*I futuristi italiani al Teatro della Madeleine – Paris – 1927 "Cocktail,, balletto di Marinetti Musica di Mix, scena e coreografia di E. Prampolini* [1 photographie, p. 25]
*Realizzazioni dei Futuristi Italiani : Fillia – Diulgheroff – Baravalle – M. Rosso – d'Albissola – Macaluso – Wolkober. Il "Santo Palato,, di Torino* ; *Salotto : bronzi, ceramiche, arazzi* [2 photographies, p. 27]

**65. Anonyme, *Movimenti d'avanguardia europei derivati dal futurismo italiano***

Tableau mettant en évidence le rapport de filiation unissant le futurisme à l'orphisme, au cubisme littéraire, au dadaïsme, au simultanéisme, au créationnisme, au surréalisme, au zénithisme, au purisme, au *raggismo* ou cubofuturisme, au vorticisme, à l'expressionnisme, au constructivisme-suprématisme, à l'imaginisme, à l'ultraïsme (p. 27 du fascicule) [publié dans *Arte Futurista Italiana*, numero unico, Palermo, 1929 ; in *Manifesti*, n° 192 bis]

**66. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], CORRA Bruno, SETTIMELLI E[milio], GINNA Arnaldo, BALLA G[iacomo], CHITI Remo, *La cinematografia futurista***

Reproduction du manifeste du 11 septembre 1916 publié dans le n° 9 de *L'Italia Futurista* (pp. 28 à 32 du fascicule).

**67. Illustrations**

*Soc. An. Richard Ginori – Milano – Ferro Toso Murano Vasi in "Gran rosso,, di Doccia* ; *Cavalli in vetro soffiato* ; *Maioliche colorate decorative* [3 photographies, p. 29].
*Realizzazioni futuriste italiane a Milano "Fumoir,, di casa Ferrarin* ; *Servizio in metallo cromato* [2 photographies, p. 31].
*I futuristi italiani al Teatro della Madeleine – Paris – 1927 "Il mercante di cuori,, balletto-scena e coreografia di Enrico Prampolini musica di Franco Casavola* [1 photographie, p. 32].

**Page 11**

**68. [Rédaction], *proponiamo l'anti-moda contro la schiavitù del vestire***

Extrait du discours prononcé par Mussolini lors de la séance inaugurale du congrès national de médecine (au Capitole), dans lequel il a rappelé la nécessité de modifier toutes les habitudes de la vie quotidienne (notamment sur le plan alimentaire et vestimentaire). L'extrait est suivi d'un texte de Francesco Pianeggiani, qui souligne l'importance de ce discours et explique que l'habillement doit être reconsidéré, de façon à correspondre plus exactement avec la société nouvelle : « Allontaniamo i falsi preconcetti sociali e seguiamo gli impulsi razionali delle natura ». Le texte de Pianeggiani est à son tour suivi d'un texte dans lequel l'auteur déclare être hostile à la mode, perçue comme une influence étrangère : la mode doit être associée à une idée de liberté et non à un diktat ou à une forme d'uniformisation. « La moda la deve fare il fisico. […] È l'individuo che si deve fare la moda, scegliendo il disegno, il colore, la foggia che più a lui si addica e che la linea oltre tutto rispecchi la sua personalità morale ».

**69. [Rédaction], *sans titre***

Des textes intéressants ont été reçus de Alfonso Dolce, Nino Burrasca (Padoue), Fidia Gambetti (Forlì), Piero Comparini (Livourne), Giacomo Giardina (Bagheria), Mario Rispoli, Rello Tosi (Rome). On espère pouvoir les réunir dans un fascicule, supplément de *Artecrazia*.

**70. TANDA [Anacleto] – APOLLINARI, *Avvertenze per i giovani Il nostro programma***

Les deux auteurs décrivent le rôle dévolu à la jeunesse dans le nouveau journal : « […] la nostra sarà una palestra, ove i giovani debbono temprare il cervello e lo spirito, non perché scrivano delle cose stucchevoli, ma perchè da questa ginnastica morale, la loro fantasia tragga motivo per rivoluzionare ogni tendenza tradizionalista, per imporre alla nuova generazione tutta la prontezza e la spigliatezza dell'audacia cerebrale in ogni campo ». Il est cependant précisé que « Molti giovani avranno torti grandissimi » et que « I giovani oggi non sono molto ricchi di idee. […] Pochissimi quelli che si sollevano sulla massa ».

**71. minos [SOMENZI Mino], *realizziamo l'anti-tutto contro i luoghi comuni***

L'auteur dénonce le poids des habitudes et des convenances sociales (notamment dans le domaine vestimentaire) et la notion de cohérence, qualité chère aux passéistes et aux traditionalistes : « La coerenza è la vita di un uomo tramutata in un lungo cero esternamente acceso davanti alla reliquia del proprio atto di nascita ».

Publicités : *Protos l'aspirapolvere perfetto* ; *Editore Campitelli Foligno*, *A Ghiggini Varese laccature verniciature decorazioni.*

**Page 12**

**72. AA. VV, *Nuove tendenze : i pittori musicalisti francesi***

Divers articles.
Marinetti défend le droit des courants d'avant-garde à voir leur importance reconnue de façon officielle.
Extrait d'un article paru dans *Il Tevere* (18 mai 1932) relatif au manifeste des peintres musicalistes français ; l'article rappelle l'importance du futurisme italien, qui « musicalise » l'art depuis 1909 et qui est loin d'être mort, comme le prétendent ses ennemis.

**73. Anonyme, *LAMPI DI MAGNESIO***

Diverses informations.
Compte rendu d'une exposition de 4000 artistes et 6000 œuvres au Grand-Palais de Paris, consacrée au *Stile Novecento* : « Oggi tutta la paccottiglia pseudo-moderna, pseudo-originale, pseudo-razionale, imitazione goffa, commerciabilissima, va sotto il nome ''stile novecento,, ».
L'On. Basilio Cascella suggère que des œuvres d'art décorent les murs des hôpitaux. L'auteur propose qu'il s'agisse d'œuvres futuristes, qu'il oppose à des natures mortes ou aux travaux des rationalistes.
Entrefilet sur A. Soffici et sa conception de l'impressionnisme, qu'il inscrit dans la grande tradition italienne.

**74. Anonyme, *ARTISTI E ARTIGIANI***

L'artisanat est en plein renouveau et s'ouvre à des réalisations modernes. Il doit cependant veiller à ne pas reproduire de façon mécanique un style moderne qui n'est autre que le *stile novecento.* Il faut donc renforcer la collaboration entre l'artisan et l'artiste créateur, « il quale ha il grande

compito di essere l'iniziatore di un carattere d'arte decorativa od applicata, che sia del nostro tempo, ma italianissima e cioè diversa e superiore in bellezza, a quella di tutti gli altri popoli ».

### 75. DOTTORI Gerardo, *PITTURA RELIGIOSA E FUTURISMO*

L'auteur ne croit pas que le néo-réalisme de Soffici et Carrà et le néo-classicisme de Sironi et Funi (mouvement jusque là inscrits dans le *novecentismo*) puissent incarner le renouveau de l'art sacré italien, qui ne peut advenir qu'à travers le futurisme. « Perchè il credente sia attratto verso la Divinità, attraverso l'opera d'arte, bisogna che questa contenga tanto di superumano da servire veramente da tramite tra l'uomo e Dio. Solo i futuristi hanno tentato e in molti casi sono riusciti, a dare una impronta nuova intonata ai nuovi tempi e nello stesso tempo a infondere una nuova e profonda spiritualità al soggetto sacro. Ciò è stato possibile ai futuristi anche perchè questi hanno abituata la loro sensibilità ad astrarre, a superarsi, a dominare, veder dall'alto e in alto. Come sempre e in tutti i campi i futuristi sono anche in questo gli antesignani ». Il ne doute pas que les avancées du futurisme seront critiquées par le clergé («che ha perduto da secolo ormai quel senso dell'arte che gli aveva già dato gloria come il grande mecenate degli artisti») et seront exploitées par les habituels opportunistes.

### 76. Anonyme, *per realizzare la banca degli artisti fascisti*

L'idée d'un institut de crédit pour les artistes, lancée par les futuristes en 1923, a été à nouveau évoquée lors du premier congrès international des arts récemment tenu à Venise. L'institut prêterait de l'argent aux artistes, qui lui laisseraient leurs œuvres en gages, et récupèrerait ses fonds en organisant des expositions et des ventes aux enchères. Présent au congrès, Carrà s'est déclaré pessimiste quant à la création d'un tel institut. Pour l'auteur, la véritable difficulté réside dans la nécessité de savoir distinguer l'artiste authentique de l'amateur. Une commission doit donner son avis sur la création de cet institut lors du 2ème congrès international des arts ; pour l'auteur, qui souligne la lenteur de la réflexion sur cette question vitale pour l'art italien, l'Académie d'Italie pourrait créer cet institut de crédit et en assurer la gestion.

### 77. Anonyme, *arte sacra*

Extrait d'un article de Giovanni Macchia intitulé *Sull'arte sacra* et dans lequel il déplore l'absence de souffle dans la peinture actuelle. L'article est suivi d'un commentaire [de la rédaction], qui, tout en reconnaissant la pertinence de certains de ses jugements, suggère à G. Macchia de se pencher sur la production futuriste dans le domaine de l'art sacré.

## Page 13

### 78. AA. VV., *commenti a "futurismo„*

Extraits d'articles parus dans *Il Popolo d'Italia* (Milan), *Il Giornale d'Italia* (Rome), *L'Impero* (Rome), *Il Messaggero* (Rome), *Cronaca Prealpina* (Varese), *Il Popolo del Friuli* (Udine), *Il Piccolo* (Trieste), *La Sentinella* (Cuneo), *Il Giornale di Sicilia* (Palermo), *Veneto* (Padova), *L'Eco di Bergamo*, qui rendent compte, en des termes élogieux, de la sortie du n° 1. Ces articles soulignent l'originalité du journal (notamment dans sa présentation), la variété des sujets traités, l'activité de Somenzi et de Marinetti, ainsi que les rapports unissant le futurisme au fascisme. La reproduction des articles est précédée des mentions suivantes : « I migliori quotidiani del Regime, tolte pochissime eccezioni, plaudono al nostro giornale. "Futurismo„ al suo primo numero, ha già interessato tutta la stampa italiana ».

**79. AA. VV., *Giornalisti – Poeti – Letterati***

Extraits de lettres adressées à Mino Somenzi par Nino D'Aroma, G. Di Giacomo, Paolo Buzzi, Alessandro De Stefani, à l'occasion de la sortie du n° 1 du journal. Ils soulignent l'intérêt du journal et présentent à Somenzi et Marinetti leurs vœux de réussite dans l'action entreprise.

**80. Illustration**

*Omaggio pittorico al Ministro Transvolatore Italo Balbo quadrumviro della nostra rivoluzione Giacomo Balla "Lo Stormo Atlantico,, (Aeropittura futurista – m. 2,60 x 1,80)* [1 photographie]

Publicité : *Magneti Marelli*

**Page 14**

**81. Illustrations**

*I discepoli di Antonio Sant'Elia La casa "Shell,, a Berlino Architettura tedesca influenzata e ispirata dal futurismo italiano* [2 photographies]

**82. SETTIMELLI [Emilio], *Polemiche : "FUTURISMO,, - "TRIBUNA,,***

Evocation d'une polémique entre « Guardiano » (de la *Tribuna*) et Mino Somenzi, qui lui reprochait d'avoir accompagné de la mention « senza commenti » l'annonce de la sortie de *Futurismo*. L'auteur reproduit les lettres qu'ils ont échangées et juge l'attitude de « Guardiano » typique des ennemis du futurisme : « Numerosi e spesso ben piazzati, avanzi non rassegnati della decrepita italietta, mostrano, quando possono, la loro sottile lingua avvelenata nella grottesca illusione di poter intaccare la possente corrazza del Futurismo trionfatore […]. Basta con la muffita Italiucola del "guardiani,, ! A noi l'Italia della Rivoluzione, del Rinnovamento a fondo […] ». Il rappelle les apports de Marinetti et du futurisme à l'Italie de Mussolini.

**83. SOMENZI Mino, *"Il Giornale di Genova,, - "L'Ambrosiano,, - "Futurismo,,***

Réaction de Somenzi à la façon dont les deux journaux ont rendu compte de la sortie de *Futurismo*. Dans la rubrique *Piccolo Ring*, *Il Giornale di Genova* se demande quelle est la cibles des futuristes ; *L'Ambrosiano* associe la sortie du journal à celle de *La città nuova* et se demande s'il ne faut pas y voir une tentative de resserrer autour de Marinetti des rangs désormais clairsemés (« […] si ha l'impressione che il movimento sia in effervescenza. Effervescenza nuova, o superata ? ») ; il juge inutile que le mouvement rappelle ses mérites, bien connus de tous. Somenzi lui rétorque : « I nostri meriti relativamente all'arte e alla politica italiana, li ripeteremo fino alla noia perchè li tengano presenti tutti gli italiani – fascisti che trovano comodo dimenticare per non riconoscere, sfruttare per non fare ».

**84. ORAZI Vittorio, *Il pittore Giacomo Balla***

Evocation du peintre. « Quest'uomo di piccola statura, con la barbetta faunesca bionda e bianca, dalle strambe cravatte dipinte, è stato uno dei primi innovatori della nostra pittura ».
L'article est illustré par la reproduction d'un autoportrait.

Publicité : *Frigidaire* ; *Dunlop*.

**Page 15**

**85. Anonyme, *l'associazione "musiche nuove„ a Milano***

Annonce de la création d'une association visant à relancer l'activité musicale en Italie. Elle diffusera la musique nouvelle au moyen de concerts-conférences, de concours, de concerts radiophoniques et par la publication d'un périodique de critique musicale. Elle se consacrera à la musique née en réaction à l'impressionnisme français et italien et au décandentisme wagnérien de Strauss : les surréalistes français et allemands, le néo-classicisme italien et français, le sécessionnisme allemand et le cubisme de Stravinski.
L'annonce est suivie d'un commentaire de la rédaction, qui partage les positions de l'association et signale que Pietro Tronchi figure parmi ses membres.

**86. Anonyme, *L'ESPERIENZA***

Alors qu'on reproche souvent aux jeunes gens leur manque d'expérience, l'auteur précise : « Nella vita il non avere esperienza o l'essere troppo giovane vuol dire : aver fede – sincerità – istinto – onestà – generosità – purezza ».

**87. Anonyme [rédaction?], *ALLA "CINES„***

L'auteur conteste le projet d'Emilio Cecchi, qui vient de prendre la direction de la Cines : copier trois films allemands et produire un film original dont la direction sera confiée à Pabst (avec Blasetti comme directeur de l'édition italienne).

**88. [Rédaction], *sans titre***

Cipriano Diverio (ami de F. Azari) reprend son activité de publiciste et dirigera le bureau technico-commercial de Milan ; il a reçu les félicitations de Marinetti.

**89. Anonyme [GINNA Arnaldo ?], *PER UNA CINEMATOGRAFIA FUTURISTA***

La crise que traverse le cinéma tient à la répétition de situations usées. Seuls les futuristes (qui ont déjà à leur actif quelques réalisations) sauront faire de cette discipline artistique le reflet de son époque et lui donner son empreinte fasciste. « Sono pienamente d'accordo con l'amico Somenzi nell'affermare che oggi, più che mai, il frutto futurista è maturo : *Bisogna realizzare* ».

**90. GINNA Arnaldo, *valorizzazione sintetica cine sonora***

Présentation d'un tableau permettant d'évaluer les nouveaux films selon différents critères (les éléments dramatiques ou comiques, la sonorisation, le cadrage, le jeu des acteurs). Sont ainsi notés les films *La Vally* et *La Segretaria privata* (Cines), *La via del male*, *Tante donne e nessuna* et *la piccola amica* (Metro Goldwyn), *Svengali* (Warner), *Una notte indiavolata* (Fox), *Il mendicante di Bagdad* (First National).

**91. [Rédaction], *giornali fascisti : rilievi opportuni***

Réaction à des jugements ou à des aphorismes parus dans différents journaux comme *Il Secolo Fascista*, *La Tribuna*, *Il Raffio*, *L'Italia vivente*, *Il Bargello*. L'auteur situe le fascisme et le futurisme

dans « […] lo spirito rivoluzionario che informa la vita pubblica e rivoluziona la società e la storia » ; il rend hommage à l'activité de Bragaglia.

**Page 16**

**92. Anonyme, *invenzioni e scoperte internazionali***

Rubrique consacrée aux inventions et découvertes.
*Sapete che :* série d'informations anecdotiques (notamment 15000 personnes victimes de chauffards en état d'ébriété aux Etats-Unis, en dépit de la prohibition).
*Un gas prezioso : l'elio* : description de ce gaz, identifié en 1864 par l'Italien Palmieri.
*I raggi della morte* : évocation de recherches menées par Guglielmo Marconi à Londres sur un rayon permettant de déclencher des explosions à distance.
*Nuovo altimetro di precisione* : description de l'altimètre mis au point par le dott. Domenico Mastini de Rome, secrétaire de l'Associazione Nazionale Fascista Inventori.
*Le isole galleggianti* : évocation du projet d'aéroport flottant de l'ingénieur anglais Armstrong, qui devrait permettre les liaisons transatlantiques.
*L'accumulatore a zinco-carbone* : description de l'accumulateur mis au point par l'ingénieur français Boisir.

Publicité : *Ricinaureol* ; *Rimorchi Adige*.

**N. 3 15-30 luglio**

16 pages (présentation identique). Sur la page 1, des aplats orange en surimpression reproduisent la silhouette stylisée d'avions en vol.
Les deux feuillets correspondant aux pages 7 à 10 du journal sont destinés à être détachés, découpés et repliés, de façon à former un fascicule de 16 pages, numérotées 33 à 48. La page 33 présente les mentions suivantes : *"Artecrazia,, – Anno 1° – N. 15-30 Luglio 1932 – X Supplemento di "Futurismo,, - Fascicolo 3*

**Page 1**

**93. SOMENZI Mino, *La funzione politica dell'arte***

Sous titre : *la Francia intellettuale esalta l'aeropittura futurista. La Russia ordina un indirizzo futurista all'arte di Stato. Inglesi, tedeschi e americani riconoscono l'influenza mondiale del futurismo italiano.*
L'auteur rappelle que toute révolution politique, morale, économique et sociale entraîne nécessairement des conséquences dans le domaine artistique et qu'il est temps que le fascisme se dote d'un art qui en serait l'expression : « […] un regime totalitario come il nostro, personificato dalla capacità e dalla volontà di "uno,, ha bisogno indispensabile di una dittatura artistica che cammini di pari passo con la superba ascesa politica. […] I furbi e i minchioni oseranno sempre dire che politica e arte sono due cose distinte ; noi invece affermiamo semplicemennte con intelligenza l'indissolubilità di queste due potenze anzi dichiariamo che la funzione politica dell'arte è decisiva per l'avvenire di un popolo ». L'auteur signale que la plupart des artistes fascistes sont en réalité des antifascistes repentis et passéistes (« A costoro è riservato il diritto di giudicare, di umiliare, di ridicolizzare l'arte del nostro tempo »), alors que les futuristes (« creatori e influenzatori di tutte le nuove tendenze artistiche del mondo ») ont été des interventionnistes et des fascistes de la première heure. Il conclut : « Il Regime fascista, rivoluzionario, tipicamente futurista nella sua essenza di orgoglio italiano novatore sintetizzatore e velocizzatore, non deve

temere la battaglia nel campo artistico perchè, come in quello politico, la vincerà sicuramente. Ricordiamo per la centesima volta che solo il futurismo italiano ha la forza di precisare letterariamente e artisticamente nelle storia il grande fascismo vittorioso di Benito Mussolini ». L'article évoque Boccioni, Sant'Elia, l'On. Ciarlantini, Nitti et Giolitti.

### 94. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Anche Panzini futurista*

Lettre que Marinetti a adressée à Panzini, pour le féliciter de l'article *Una donna che dipinse con la penna*, publié dans le *Corriere della Sera* du 3 juillet et dont certains passages s'apparentent, selon Marinetti, à des mots en liberté. « Questo tuo articolo rivela un Panzini-futurista cioè preoccupato di armonizzare il proprio stile con le imprescindibili e inesorabili nuove velocità fisiche e spirituali della civiltà meccanica ».

**Page 2**

### 95. FUTURISMO, *il futurismo batte il cubismo in Russia (intervista con S. E. Marinetti)*

A la suite de l'annonce (transmise par l'agence de presse ALA) de la décision de l'URSS de réfuter le cubisme français et de faire du futurisme italien le seul mouvement ayant influencé l'art russe, le journal s'est entretenu avec Marinetti ; il a rappelé l'histoire des liens entre le futurisme et la Russie. Celui-ci y a précédé les autres mouvements d'avant-garde (comme le constructivisme d'origine hollandaise ou allemande, le cubisme français) et dès 1916 [sic] a été proclamé art d'état par le régime soviétique. Pour Marinetti, la décision des artistes soviétiques de condamner le cubisme est à relier à la polémique née de la récente exposition d'art sacré de Padoue et à l'exposition de la Galerie de la Renaissance à Paris.

### 96. [Rédaction], *attenzione : i soliti misoneisti*

L'auteur répond à un article paru dans le *Giornale di Genova*, qui critique l'idée d'une banque pour les artistes lancée par les futuristes ; il lui oppose une lettre de Mussolini adressée à Marinetti, dans laquelle le Duce approuve son initiative et ne doute pas qu'il saura surmonter les obstacles dressés par les *misoneisti*.

### 97. [Rédaction], *1932 A – X Volandum Est ( !!!)*

Compte rendu d'un article de Nello Quilici paru dans le volume VI de *Volandum Est* (organe officiel de la compagnie d'aviation S.A.M.). L'auteur de l'article évoque la poésie futuriste (et notamment *Il Monoplano del Papa* de Marinetti), dans laquelle il voit une anticipation de la guerre aérienne future. Remerciements du journal.

### 98. CASTEL, *I laureandi in giurisprudenza in Tribunale*

L'auteur suggère que l'on réforme les modalités d'obtention du doctorat en droit. Si l'on considère que l'université forme de futurs candidats au barreau, il est normal que les dernières épreuves du cursus académique se déroulent au sein d'un tribunal, où le candidat participera à un procès d'une complexité moyenne, en tant qu'avocat commis d'office. Compte-tenu de l'enjeu professionnel, cette mesure assurera une défense meilleure que celle offerte par un avocat commis d'office, tout en permettant d'apprécier les compétences du candidat.

Publicité : *Gomme Pirelli*

**Page 3**

**99. DEL BELLO Mario, *l'auto-treno-libro sarà realizzato da S. E. Marinetti***

A la suite de l'article de Leo D'Alba paru dans le numéro 2, l'auteur revient sur l'idée du train du livre, qu'il a eue avec Titta Madia et Dante Serra, en même temps qu'Alfieri (qui avait pensé à une croisière du livre), que Sapori (qui avait pensé à une exposition itinérante de livres dans les Castelli Romani), ou que Camillucci (qui dit, dans un article paru dans le *Tevere*, avoir pensé à une initiative de ce genre dès 1931). L'auteur se réjouit de cette convergence d'idées et présente les étapes de la mise en place de cette initiative qu'il mène avec Marinetti.
La lettre est accompagnée de la reproduction de l'ordre du jour rédigé à la suite de la Fiera del Libro, dans laquelle est exprimée l'idée de créer une foire du livre itinérante placée sous l'égide du chef du gouvernement, des ministères de l'Education Nationale, des Corporations, des Communications ; il est signé Mario Del Bello, Titta Madia, Dante Serra, Stefano Molle, Sibilla Aleramo, A. A. Monti, Lucio D'Aquara, A. Trasselli, A. Lancellotti, Fiducia, Edvige Pesce-Gorini, Petitto, Daisy Di Carpeneto, Arturo Pedrazzoli, Leo D'Alba, Ofelia Colautti, Laetizia Boschi Huber, Maggio, Nicola Vercesi, Emma Vercelloni, Beatrice Serra, A. Borrozzino, Margherita Rossi Passavanti, Ettore Strinati, Emanuele Oliveira, Dante Galluppi, Antonio Piergiovanni, G. Gregoracci, Fernando Cervelli, Augusto Carelli, Pio Pizzicaria, Eleonora D'Arborea, Alberto Donaudy.

**100. Illustrations**

*La casa futurista* [3 photographies représentant des intérieurs modernes]

**101. [Rédaction], *Il comunicato ufficiale***

A la suite du vœu exprimé par les auteurs présents à la VIème foire du livre dans l'ordre du jour de Mario Del Bello, Marinetti a été chargé de mener à bien l'opération de l'*autotreno del libro* et a immédiatement réuni un comité d'action. La rédaction se réjouit de cette annonce : « […] in quindici giorni di attivo lavoro, a cui si son dedicati Mario Del Bello e Mino Somenzi sta per prendere forma concreta una iniziativa che costituirà un vero successo e la più grande affermazione della volontà del Duce. […] Così noi futuristi rappresentiamo ancora una volta la avanguardia della letteratura italiana e delle sue realizzazioni. Il voto espresso dagli autori e il comunicato che la stampa ha ampiamente diffuso, mette *Futurismo* in prima linea in una iniziativa destinata al più grande successo e ciò lo dimostrano le crescenti adesioni che ci vengono da ogni parte d'Italia e dalle più autorevoli personalità del Regime ».

**Page 4**

**102. DOTORI Gerardo, *Considerazioni sulla XVIII Biennale di Venezia***

Jugement sévère sur les œuvres exposées à la Biennale de Venise où, à quelques exceptions près, le visiteur peine à voir se dégager un art capable de représenter son époque. L'intérêt de la manifestation se limite à la salle des futuristes (Depero, Prampolini, Ambrosi, Andreoni, Benedetta, Bot, Caviglioni, Diulgheroff, Dottori, Fillia, Marasco, Munari, Oriani, Rosso, Tato et Thayaht) et aux œuvres de peintres appartenant à des époques révolues, comme Michetti (*La figli di Iorio*) ou Gemito. « L'arte dev'essere espressione del tempo in cui si manifesta : è una frase che

si ripete tutti i giorni. Girate le sale di Venezia e poi sappiatemi dire quante opere al di fuori di quelle dei Futuristi italiani rappresentano il nostro tempo ».

**103. Illustrations**

*Tato : ”Aeroplani,, premiato all’Esposizione Intern. d’Arte a Venezia (1930) – proprietà del Ministero della Aeronautica* ; *”Sensazioni di volo,, Esposizione del Centenario a Roma (1927) acquistato dal Governatore per la Galleria Mussolini* [2 photographies].

**104. Anonyme, *TATO***

Evocation de l’artiste et de son parcours au sein du groupe des aéropeintres, depuis la réalisation de la fresque du siège du *Corriere Padano* en 1927 (*La Madonna dell’Aria*) jusqu’à ses dernières expositions. Sont évoqués Italo Balbo, Fedele Azari, Mino Somenzi, Gerardo Dottori, Balla, Prampolini, Benedetta, Diulgheroff, Fillia, Oriani, Ballelica, Thayaht. L’article, qui fait état des commandes par la S.A.M. (l’*idroscalo* d’Ostie) ou d’achats officiels, est illustré par un portrait du peintre (photomontage).

**Page 5**

**105. FARNOUX-REYNAUD Lucien, *Il futurismo e l’aeropittura***

Reproduction d’un article de fond paru dans *L’ordre*, dirigé par Emile Buré.

**106. Anonyme, *Il futurista Farfa poeta record nazionale ”incoronato,, in volo a 1000 m. di quota da Marinetti***

Description de la ”cérémonie,, au cours de laquelle Farfa, vainqueur du premier circuit lyrique, a été couronné du Casque d’Aluminium par Marinetti à bord d’un appareil Caproni en vol au dessus de Gênes ; Tullio d’Albissola, Alf Gaudenzi, Mino Rosso et Fillia les suivaient dans deux autres appareils.

**107. CIARROCCA Guido, *Necessità e bellezza della violenza***

Lettre adressée à Mino Somenzi, dans laquelle Ciarrocca le félicite de la sortie de *Futurismo*, digne successeur de *Poesia*, et se déclare proche des futuristes. Après avoir rappelé qu’il a été le promoteur d’une conférence de Marinetti sur la nécessité et la beauté de la violence (en 1908 ou 1909), il fait remarquer que le triomphe actuel de l’Italie fasciste est le produit de la violence. « […] ancora oggi, la nostra rabbiosa volontà di vivere è violenza insolente contro lo strapotere e l’invidia perfida dei padroni del mondo ».

Publicité : *Magnetti Marelli*

**Page 6**

**108. AA. VV., *giudizi stranieri su l’aeropittura futurista italiana***

Série de jugements positifs sur l’aéropeinture, parus dans *The Times* (nov. 1931), *L’Intransigeant*, *Le Journal des Débats* (28 mars, article de Paul Fierens), *le petit Parisien* (18 mars, article de Vanderpyl),

*Le Matin* (11 mars), *Daily Mail* (11 mars 1932), *Neue Pariser Zeitung*, *La Liberté* (4 mars 1932), *L'Ordre* (article de Lucien Farnoux-Reynaud) ; reproduction d'extraits d'articles écrits par Janine Bonissonnouse et Yves de Riz, sans indication de provenance.
Les articles (dont beaucoup ont été écrits à l'occasion de l'exposition à la Galerie de la Renaissance) soulignent l'originalité du futurisme et de l'aéropeinture et l'importance de la rupture que le mouvement a opérée avec la tradition ou la norme (grammaticale ou artistique).

**109. La direzione, *comunicato***

La numéro 4 de *Futurismo* sortira le 15 septembre et comptera 28 pages.

**110. JULLIARD René, "*L'aeropittura,,***

Sous-titre : *editoriale di R. J. direttore di "Le Cahier,,*. « I futuristi italiani inventori dell'aeropittura hanno presto compreso che quest'arte non poteva….. Ci rallegriamo per l'aviazione, per la pittura e per l'Italia, perché tutte e tre ci sono profondamente care ».

Publicité : *IF Milano* ; *Calze Franceschi Milano* ; *Mobili moderni e futuristi pronti – o su disegni forniti dal nostro giornale – Pietro Garassini via prefetti 15-16 - Roma*

**Pages 7 à 10**

**111. AA. VV., *L'aeropittura manifesto futurista***

Texte du manifeste signé en 1929 par Balla, Benedetta, Depero, Dottori, Fillia, Marinetti, Prampolini, Somenzi, Tato (pp. 33 à 37 du fascicule).

**112. Illustrations**

*I futuristi alla XVIII Biennale Veneziana Mino Rosso : Maternità* ; *E. Prampolini : Maternità cosmica* [2 photographies, p. 35] ; *Realizzazioni futuriste dell'Architetto Fiorini : Il padiglione Fiat* [1 photographie, p. 37].

**113. AA. VV., *aeropittori futuristi italiani (i futuristi torinesi)***

Reproduction du texte *Lo sviluppo dell'aeropittura I futuristi torinesi*, signé Fillia, Oriani, Mino Rosso, Diulgheroff, Pozzo, Saladin, Alimandi, Zucco, Vignazia, paru dans *La Città Nuova*, Torino, 6 febbraio 1932 [in *Manifesti*, n° 194] (p. 8 à 40 du fascicule).

**114. Illustrations**

*Aeropittura di Gerardo Dottori Idroscalo di Ostia – Sala d'aspetto : particolare del soffitto* [1 photographie, p. 39] ; 3 photographies représentant une villa sur le Lac Majeur (légende illisible), p. 40.

**115. A. G. AMBROSI, *(Il futurista A. G. Ambrosi)***

Description par l'auteur (dans un style futuriste) des tableaux *Cinquemilametri*, *Maternità Aeronautica*, *Piazze Erbe*, *Arena* (p. 41).

**116. Illustrations**

*Aeropitture futuriste di Tato e Gerardo Dottori Coppa Schneider proprietà Caproni* ; *Galleria d'Arte Moderna : Paesaggio* [2 photographies, p. 41]

**117. AA. VV., *(I futuristi milanesi)***

Texte programmatique (sur la peinture) signé Munari, Andreoni, Duse, Manzoni, Gambini, Bot. (p. 42).

**118. TATO, *(Il futurista Tato)***

Texte relatif à la naissance du manifeste de l'aéropeinture ; sont évoqués Fedele Azari, Mino Somenzi, F. T. Marinetti (p. 43).

**119. Illustrations**

*Aeropitture decorative di Bruna Somenzi "Idro corsa in velocità,, e "Volo notturno,, pannello : stoffe "Depero,, cornici : tubi e tiranti d'aeroplano* [2 photographies, p. 43]

**120. DOTTORI Gerardo, *(Il futurista Dottori*)**

Définition de l'aéropeinture, qui ne se limite pas à l'introduction d'avions dans la peinture : « Bisogna osare, cimentarsi con le cose grandi, tentare i folli voli – questo insegna il futurismo – per smentire quei critici pessimisti che affermano non essere gli artisti italiani maturi per la grandi conquiste » (p. 44). [Reprend en partie l'article publié p. 13, voir notice n° 132].

**121. Illustrations**

*I futuristi alla XVIII Biennale Veneziana Ernesto THAYAHT : La vittoria dell'aria* ; *Benedetta : prendendo quota* [2 photographies, p. 45]

**122. PRAMPOLINI Enrico, *(Il futurista Prampolini*)**

Evocation de son parcours pictural (pp. 45 à 47)

**123. BENEDETTA, *(La futurista Benedetta)***

L'artiste rappelle l'importance de sa pratique de l'aviation dans la naissance de ses tableaux (p. 47).

**124. Illustrations**

*Aeropittura di Gerardo Dottori Idroscalo di Ostia – Sala d'aspetto : particolare delle pareti* [1 photographie, p. 47] ; *Gerardo Dottori : Dinamismo di mondi XVIII Esposizione internazionale d'Arte di Venezia* [1 photographie, p. 48]

**Page 11**

**125. NIP, *Coscienza doganale futur-fascista***

Ensemble de considérations (exprimées dans un style futuriste) sur les droits de douane et le commerce extérieur.

**126. giullo, *Parliamo di conti chiari Ragioneria-futurista***

Ensemble de considérations sur la comptabilité et sur son enseignement, qu'il faudrait reconsidérer.

Publicité : *Figidaire*, *Olivetti*, *Treves-Treccani-Tummineli*

**Page 12**

**127. GOVONI Corrado, *la poesia futurista***

La poésie est l'expression la plus ductile et la plus révolutionnaire des sentiments humains ; il est donc vain de vouloir l'enfermer dans des schémas précis (notamment métriques), comme le proposent les critiques passéistes. Considérant que la tradition poétique n'est que le résultat de révolutions successives, l'auteur se livre à une apologie du vers libre, qui caractérisera la poésie du 20ème siècle et dont il voit l'ancêtre dans *La Ginestra* de Leopardi. La sensibilité moderne ne pouvant s'exprimer dans des formes prosodiques héritées du passé, l'auteur s'oppose aux critiques qui voient dans le vers libre, les mots en liberté et la simultanéité (comme ceux de Marinetti) la mort de la poésie, que plus rien ne distinguerait de la prose. Les nouvelles formes poétiques n'ont en rien aboli la différence entre prose et poésie, et il fait remarquer à ce propos que les adieux aux montagnes des *Promessi sposi* peuvent être envisagés comme un texte poétique, en dépit de son écriture en prose. « Perchè mai modernità dovrebbe significare solamente una maggior estensione del campo delle percezioni e una maggiore intensità emotiva, senza che a codesta disponibilità di risorse e di ricchezza corrisponda una adeguata facoltà di usare quei mezzi tecnici d'espressione che solo l'artista ha il diritto (con la conseguente responsabilità) di crearsi di rinnovare e di scegliere come i più convenienti allo sfruttamento di quella disponibilità ? ». L'auteur prédit un avenir radieux à la poésie et au théâtre en prose lorsque, enfin débarrassés de toutes les conventions, ils célèbreront la victoire de la machine.

**128. [Rédaction], *giornalismo : stampa veloce (rassegna)***

Compte rendu d'articles parus dans la presse. Massimo Bontempelli a exprimé le souhait que les artistes soient dispensés de payer des impôts. *Il lavoro Fascista* reproduit un article paru dans *Il Tevere* relatif aux experts théâtraux (« […] una piaga che in Italia non accenna a scomparire […] ». *Il Tevere* reproduit une lettre signée par le directeur des carrières du Circeo, qui se plaint que les constructeurs italiens n'utilisent pas davantage les produits nationaux, dont le succès ne se dément pas en Angleterre, France, Belgique, Hollande, Allemagne et Grèce. *Il Piccolo* évoque le pavillon consacré à l'électricité à la foire de Padoue. *Il Selvaggio* propose que l'enseignement scolaire ne distingue plus la formation culturelle de la formation spirituelle, « giacchè in questo modo si può ottenere quella saldezza della mente e del cuore che è la prerogativa più importante dell'uomo ».

Un entrefilet au pied de la colonne centrale précise que le portrait de la danseuse Miss Alanova, publié p. 14, est d'Enrico Prampolini.

Publicité : *Minerva.*

**Page 13**

### 129. PRAMPOLINI Enrico, *un istituto internazionale d'arte teatrale*

Un chapeau précise qu'il s'agit du texte lu par Prampolini lors du VI congrès international du théâtre à Rome. Son projet, qui a reçu l'adhésion inconditionnelle de Marinetti et Pirandello, est en cours de réalisation.
La crise que traverse le théâtre est due à de piètres interpréations artistiques et à des mises en scène conventionnelles, faites de compromis. Prampolini suggère la création d'un institut international d'art théâtral (basé à Rome), qui préparerait à tous les métiers liés à la « machine théâtrale » : acteur, metteur en scène, régisseur, scénographe, créateur de costumes, éclairagiste, bruiteur etc. La formation comprendrait des cours théoriques ou pratiques, et un festival biennal permettrait d'apprécier les nouveautés dans le domaine de l'interprétation comme dans celui de la mise en scène ; le centre serait doté d'une galerie rassemblant des projets de mises en scène et des maquettes, d'une biblothèque, d'archives et de différents ateliers (dont un pour la réalisation des costumes).

### 130. Illustrations

*F. Depero : "Prismi lunari,, Acquistato dal Ministero delle Educazione Nazionale per la Galleria d'Arte Moderna* ; *"Alto paesaggio d'acciaio,, alla XVII Biennale di Venezia Mostra individuale – Sezione Futurista* [2 photographies] ; *"New-York,, – film vissuto, primo libro parolibero sonoro del pittore – poeta Depero* [1 photomontage].

### 131. CAMUZZI Carlo, *un poeta industriale in volo a Tripoli*

Description, en des termes futuristes, d'un vol vers Tripoli, où l'auteur s'est rendu pour y préparer la livraison du gaz, « uno dei doni che gli italiani di qua del mare faranno agli italiani dell'altra sponda ».

### 132. DOTTORI Gerardo, *come intendere l'aeropittura*

Définition de l'aéropeinture, décrite avant tout comme la volonté de dépasser la figuration traditionelle : « Aerare la fantasia vedendo le cose da 1000 metri di altezza ; dare aria, filtrata dalla velocità ai polmoni infetti dal "microbo del critico,, che infesta gli Aragni e i Biffi d'Italia ». L'aéropeinture ne correspond en rien une nouvelle « spécialité » – comme la peinture de paysages – ou à la seule introduction d'avions ou d'hélices dans le tableau : « Se noi futuristi insistiamo nell'affermare la necessità del volo per gli artisti è perché volare significa […] aprire ed aerare la fantasia, purificarle dalle inevitabili scorie passatiste che impediscono il libero e rapido spiegarsi delle sue ali… ». Il rappelle que le vol permet de s'éloigner du répertoire traditionnel et que, compte tenu de l'importance du sujet dans la peinture, on ne saurait mettre sur le même plan un nu et un tableau représentant un vol transatlatique. Il faut donc se mesurer à des sujets ambitieux, qui mettront à l'épreuve le talent du peintre, et refuser la peinture *casareccia* défendue par les critiques qui estiment que l'homme n'est pas encore mûr pour entreprendre de grandes conquêtes.

**Page 14**

**133. ORAZI Vittorio, *in margine alla polemica tra rondisti e neoidealisti – messa a fuoco***

L'auteur s'en prend au tenants du néo-idéalisme, qu'il définit comme les « scrupolosi osservanti di un tramontato canone veristico, contaminato di freudismo e di altri morbi introspettivi teutonici ed asiatici […] zoliani in ritardo, dostoieschiani tramontati » ; il leur réproche de s'opposer à la *Ronda*, alors que ce mouvement a joué un rôle déterminant dans l'histoire littéraire : « propugnò lo *scriver bene* in epoca di disfattismo politico e morale, quando imperava la letteratura di Mario Mariani e compagni, e sostenne con ciò "i valori della lingua „ che sono i "valori dello spirito e della razza„ ». Ils se tournent, par snobisme, vers les auteurs étrangers ou les auteurs italiens qui en sont les imitateurs, à quoi l'auteur rappelle que la voix du renouveau est depuis longtemps indiquée par le futurisme, mouvement idéaliste (mais sans philosophe), qui s'est opposé au derniers soubressauts du romantisme, à l'esthétisme, au crépuscolarisme et au vérisme.
L'article évoque Dante, Pétrarque, Marinetti, Bontempelli, Mallarmé, Rimbaud, Rilke, Cocteau, Laurent, Joyce.

**134. Illustrations**

*Prampolini : "Il seduttore della velocità„* ; *"La magia della stratosfera„ espost[i] alla XVIII Biennale di Venezia* [2 photographies] ; *Ritratto della danzatrice Miss Alanova esposto alla XVIII Biennale di Venezia* [1 photographie].

**135. DOT. [DOTTORI Gerardo], *Per disciplinare le mostre d'arte all'estero***

Souscrivant à un article que Franco Ciarlantini a fait paraître dans *Augustea*, l'auteur considère qu'il est indispensable, compte tenu de l'enjeu idéologique, de mieux encadrer les expositions de peinture italienne à l'étranger. Il suggère la création, auprès du Ministère des Affaires Etrangères, d'un organisme qui serait chargé de cette mission ; il ne doute pas qu'on puisse trouver quelques personnalités capables de choisir, en toute impartialité, les artistes et les œuvres à envoyer à l'étranger. Il fait par ailleurs remarquer que, à défaut de pouvoir moderniser l'architecture ou la décoration passéistes des représentations italiennes à l'étranger, il faut réexaminer les tableaux qui s'y trouvent, pour l'essentiel des œuvres médiocres retirées de la Galerie d'Art moderne lors de son transfert de la Via Nazionale à la Valle Giulia.

Au centre de la page : *Il quotidiano futurista "L'Impero„ Il primo giornale fascista di Roma fondato da Mario Carli e da Emilio Settimelli. Vi collaborano tutti i futuristi d'Italia.*

**Page 15**

**136. [Rédaction], *Spunti corporativi : camerati giornalisti disoccupati***

La rédaction réagit à un article signé r.d.s. et publié dans *L'Impero*. Cet article signale qu'il est facile de se faire inscrire sur l'*albo* des journalistes et déplore l'absence d'une représentation syndicale solide à l'intérieur de la catégorie des journalistes, ainsi que le chômage qui frappa les journalistes ; ce chômage est à mettre sur le compte de journalistes peu scrupuleux qui cumulent divers emplois.
La rédaction souscrit à ce bilan et rappelle que des postes importants sont occupés par des journalistes afascistes ou antifascistes (qui, parfois, ne sont même pas inscrits à l'ordre des

journalistes) ou par des hiérarques qui cumulent diverses fonctions. Il signale par ailleurs la situation scandaleuse dans laquelle se trouvent 30 journalistes authentiquement fascistes, à qui ont été promis des postes qu'ils attendent encore.

**137. Anonyme [GINNA Arnaldo ?],** ***valorizzazione sintetica cine sonora***

Critique, sous forme de tableau, des films *L'amorosa tentazione*, *L'armata segreta*, *L'ingannatrice* (Metro Goldwyn), *La corsa alla vanità* (Warner), *Tastatemi il polso* (Paramount).

**138. MINOS [SOMENZI Mino],** ***LAMPI DI MAGNESIO***

Evoquant un débat avec les journalistes de *Roma fascista* quant à l'emploi de différents caractères typographiques, l'auteur insiste sur l'importance de l'élément décoratif dans la mise en page du journal et renvoie au *Manifesto futurista sulla rivoluzione tipografica*. Il rappelle que *Futurismo* ne dispose pas d'imprimerie (et attend des subsides de l'état) et explique que l'historique du futurisme figurant sous le titre (selon lequel le Futurisme est le précurseur du fascisme) n'est autre qu'une stimulation en vue de conquêtes plus ambitieuses.

**139. TRONCHI Pietro,** ***futuristizziamo la musica italiana passatista***

Pour que le public retrouve le chemin des salles de concert, l'auteur juge indispensable de l'éduquer et de lui faire découvrir les nouveautés qui, depuis 30 ans, se sont succédé (Casella, Stravinski, Malipiero, Ravel). Il estime nécessaire de réfléchir à la pertinence des notions d'harmonie, de dissonances, de cadences et semi-cadences, et de revoir les programmes des écoles de musique. « Rassegno alla nobile volontà del Duce la cura di questo problema che ha un valore non solo etico in quanto solo l'Arte può lasciare al tempo l'impronta del nostro secolo ma è altresì un problema di ordine economico la cui risoluzione potrebbe sollevare in parte le cattive condizioni del mondo musicale ».

Publicité : *Scintilla*

**Page 16**

**140. [Rédaction],** ***giornalismo : stampa veloce (tassegna)***

Compte rendu d'articles parus dans différents journaux.
Giuseppe Pensabene a publié dans *Il Tevere* une lettre ouverte au Ministre de l'Education Nationale, dans laquelle il exprime le souhait que soit ouvert un concours permettant de pourvoir le poste d'Ernesto Basile à l'école d'architecture de Palerme. Domenico Crella a publié dans *Il Selvaggio* un article qui s'interroge sur le sens de l'adjectif *nouveau*. *La Rivista Internazionale del Cinema Educativo* a publié un article sur les rapports de complémentarité entre le cinéma et le livre en matière de pédagogie. Dans *L'Impero*, Ettore Settanni propose de favoriser la diffusion de la littérature italienne à l'étranger par de bonnes traductions qui seraient vendues à un prix raisonnable. F. P. Japichino a publié un article sur l'éducation. *La Nobiltà della Stirpe* a suggére que le titre de sénateur puisse se transmettre de façon héréditaire au fils aîné, tout comme un titre nobilaire, à quoi le *Lavoro fascista* a répondu qu'il serait étrange d'entendre une gouvernante appeler *sénateur* un bambin jouant dans un jardin.

**141. BERNARDINI Marino, *invenzioni e scoperte italiane***

Description, par son inventeur (*fiduciario del Sindacato Nazionale Fascista inventori*), d'une hélice d'avion.

Publicité : *Leggete L'Impero*

**N. 4 – 2 ott.**

6 pages. La présentation est à peu près identique à celle des numéros précédents, à quelques modifications près : le format est désormais de 43/63 ; le titre se présente de la façon suivante : *FUTURISMO esce la domenica (settimanale) 2 ottobre 1932 a. X a. I n° 4 cent. 50*.
Sous les deux pavés (présentation identique) figure la mention *futurismo : quindicinnale settimanale dell'artecrazia italiana – via delle tre madonne 14 – roma – telefono 871285*. Le texte est réparti sur 7 colonnes.
Un pavé au pied de la colonne centrale de la page 6 annonce que le journal devient hebdomadaire à compter du présent numéro ; rappel des tarifs en vigueur.

**Page 1**

**142. SOMENZI Mino, *Incominciamo col precisare i nostri obiettivi (sulla "Funzione politica dell'Arte„)***

Violente diatribe (dans un style futuriste) contre tous ceux qui s'opposent à l'esprit du Futurisme, dont la revue se propose de ranimer la flamme. L'auteur rappelle que « Marinetti ingigantisce ogni giorno di fronte al mondo e che americani, inglesi, tedeschi, russi, francesi, spagnoli, giapponesi denunciano apertamente la diretta influenza del movimento futurista italiano in continua ascesa di conquista » ; il décrit en ces termes les ennemis visés : « Organizzazioni intellettuali che rifiutano la collaborazione dei futuristi. Commissioni artistiche di cui non faccia parte un autentico futurista. Direttori di giornali e riviste antifuturisti. Terze pagine dei quotidiani prive di un redattore futurista ». L'auteur dresse la liste des artistes qu'il considère comme emblématiques du mouvement futuriste : Balla, Prampolini, Dottori, Depero, Fillia, Oriani, Rosso, Sartoris, Dormal, Crali, Thayaht, Marasco, Anselmi, Voltolina, Di Bosso, Di Giorgio, D'Anna, Bot, Ambrosi.

**143. Anonyme, *Le prossime onoranze a Boccioni sotto l'alto patronato del Duce***

Annonce des célébrations qui doivent se tenir à Milan au cours du printemps suivant ; le mouvement futuriste organisera une exposition à la Galleria Pesaro « alla quale saranno ammesse solo opere futuriste con esclusione delle semifuturiste o avanguardiste ».

**144. Anonyme, *La sezione futurista alla mostra internazionale d'arte fotografica***

La première biennale internationale d'art photographique doit être inaugurée le 1er novembre à Rome ; y seront exposées des œuvres de photographes futuristes déjà présents à la première exposition d'art photographique de Rome et dans des manifestations similaires tenues à Milan, Turin et Trieste.

**145. Illustrations**

*Il Dux di Thayaht scelto per la medaglia del 1° congresso naz. professionisti e artisti* ; *Ritratto sintetico di S. E. Marinetti, opera futurista del nostro pittore Di Bosso di Verona* [2 dessins].

**146. Anonyme [rédaction], *"FUTURISMO" DEDICATO A LUCE MARINETTI***

Petit entrefilet signalant que le numéro est dédié à la troisième fille de Marinetti, née quelques jours plus tôt ; des aéropoésies de Bruno G. Sanzin et E. G. Mattia, dédiées à Luce et Benedetta Marinetti, seront publiées dans le numéro suivant.

**147. MARINETTI Filippo Tommaso, *L'ESTETICA FUTURISTA DELLA INQUIETUDINE E DELL'ACCELERAMENTO (Lettera aperta di S. E. Marinetti a S. E. Ugo Ojetti)***

Réaction de Marinetti à une lettre d'Ugo Ojetti adressée à Michele Barbi : « la tua lettera è il sogno doloroso di un possibile arresto nella turbinosa civiltà meccanica e di un graduale delicato ritorno alla vita statica contemplativa dei nostri antichi ». Dans sa lettre ouverte, Marinetti passe en revue les grandes étapes du futurisme et conclut : « Il mio consiglio è forse inutile : infatti tu che hai sempre sperato una grande gloria culturale, rimarrai certamente nella storia delle lettere italiane per le tue magnifiche *Cose Viste*, cioè per un libro di azione, libro anticulturale dettato da questo nostro glorioso tempo inquieto, veloce e futurista. Ricordati nelle tue future *Cose Viste* che la spiritualità antitradizionale, rivoluzionaria che tu condanni, ha suscitato il patriottismo in avanti svecchiatore, guerriero e sbrigativo dell'intervento, della grande guerra vittoriosa e della rivoluzione fascista, scolpita con mani antitradizionali dal grande Benito Mussolini ». [Il s'agit du texte suivant : OJETTI Ugo, *Lettera a Michele Barbi, pel suo Dante*, in *Pègaso*, Firenze, anno IV, n° 9, settembre 1932, pp. 360-362]

**148. Anonyme, *L'attività futurista di Mario Carli console del fascismo a Porto Alegre***

Consul d'Italie au Brésil, le futuriste Mario Carli défend l'italianité en faisant découvrir la littérature italienne ; en plus d'un choix de discours du Duce, de grands textes italiens seront bientôt publiés en portugais : *L'alcova di acciaio* de Marinetti, *Il toro* de Bruno Corra, *La famiglia del fabbro* de Massimo Bontempelli.

**149. BENEDETTA, *Progetto futurista di reclutamento per la prossima guerra***

[in *Manifesti*, n° 217]. Benedetta propose de renverser l'ordre suivant lequel les classes seront appelées à prendre les armes en cas de guerre : « Bisogna rovesciare il sistema della leva militare facendola partire dalle classi sessantenni e cinquantenni. Seguiranno le quarantenni e le trentenni ». Elle dresse la liste des avantages d'une telle situation : la jeunesse (force vive de la nation) a ainsi plus de chances d'être épargnée par le conflit ; on offre aux anciens l'occasion d'une action héroïque (d'autant plus que la guerre moderne et la technologie qu'elle déploie exigent moins la force de l'homme jeune que l'expérience de l'homme mûr) ou d'une mort utile et glorieuse ; on réserve la force des jeunes pour le choc final, qui sera donc victorieux ; on élimine le risque que les épouses des hommes partis au front soient courtisées par les vieillards restés à l'arrière. « Questa leva fascista futurista che non esclude il volontariato di ogni età permetterà alle classi vittoriose del Carso del Piave e del dopo guerra di battersi una seconda volta per l'Italia ». Benedetta juge utile de discuter cette proposition : « sarà forse in un primo tempo derisa e poi lodata come avviene spesso alle nostre originalissime idee futuriste ».

**150. Anonyme, *Prampolini membro onorario della The Incorporated Stage Society***

Enrico Prampolini a été nommé membre honoraire et correspondant pour l'Italie de cette association anglaise, dont le but est de faire connaître en Angleterre la production théâtrale et cinématographique internationale.

**151. Anonyme, *Un giudizio di Henri Hauvette sul Futurismo***

Extrait tiré de *Littérature italienne* (1932) : « Malgrado le sue esagerazioni o forse per virtù di queste, il futurismo ha definito e nutrito uno stato di spirito la cui influenza è apparsa in tutte le branche della attività intellettuale ». [HAUVETTE Henri, *Littérature italienne*, Paris, Armand Colin, 1932, 606 p. ; le passage se situe p. 531]

**152. Anonyme, *Un monumento di Sant'Elia per i caduti di Como***

La ville de Côme a entrepris de construire un monument aux morts inspiré d'un *bozzetto* de Sant'Elia ; le monument, réalisé sous la direction artistique d'Enrico Prampolini, sera sans doute inauguré le 4 novembre prochain.

**Page 2**

**153. M. d. B., *il più moderno transatlantico italiano decorato in stile 700***

L'auteur déplore que le *Rex*, dont la construction vient de s'achever et qui est considéré comme un des paquebots les plus modernes, ait été décoré suivant un style tiré du répertoire traditionnel. « Sembra un paradosso questo, sembra incredibile che una costruzione che vuole essere l'ultima e la più moderna delle affermazioni del nostro gran bel genio latino di avanguardia, si sia voluta deturpare, e la parola sembra ancora povera, con una spruzzatina di barocco e un gran che di 700 ! ».

**154. B. S. [Bruno SANZIN], *attività e inattività del movimento artistico a Trieste***

Evocation de la Mostra sindacale della Regione Giulia ; T. C. Crali (Gorizia) doit y participer. L'auteur dresse la liste des jeunes artistes futuristes triestins : les sculpteurs Marcello Mascherini et Ugo Carà, les peintres Cernigoj et Marcello Claris. L'article cite les écrivains Mario Nordio (*Nella terra dei Soviet*) et Aldo Mayer (*Tutti dicono che...).*

**155. Anonyme, *SVECCHIATORE FUTURISTA***

Rubrique relative aux échos que le mouvement futuriste suscite dans diverses publications.
*il "Vent'uno veneziano,,* : l'auteur dénonce un article paru dans la revue de poésie *Vent'uno* (de Venise), qui rend compte de la participation d'Enrico Prampolini à la Biennale pour souligner ses seules qualités de coloriste ; l'auteur regrette que les œuvres de Depero n'aient pas été evoquées et que l'article incriminé n'offre qu'une vision superficielle de l'aéropeinture, couronnée par une exposition à la galerie de la Renaissance de Paris. L'auteur cite la *Cucina futurista* de Marinetti et Fillia.
*Il tedescopannaggi* : réaction à un article d'Ivo Pannaggi paru dans *L'Italia Letteraria* [du 18 spetembre 1932], dans lequel il déplore que le Futurisme n'ait rien produit de valable depuis le dynamisme plastique de Boccioni. L'auteur reproche à Pannaggi de répéter des banalités, de n'être lui-même qu'un pâle imitateur de Boccioni et de vouloir atteindre dans le Futurisme tout ce

qui est italien : « Nega il Futurismo in odio all'Italia fascista per uno sviscerato Amore alla Germania ».

**156. MINOS [SOMENZI Mino], *ANTIFUTURISMO AVIATORIO***

En dépit du succès mondial de l'aéropoésie (dont le manifeste a été lancé à l'occasion du vol transatlantique organisé par Italo Balbo), l'aviation italienne, ouvertement opposée à l'aéropeinture, diffuse des imprimés qui constituent une offense à l'activité des artistes italiens. L'article, qui évoque les expositions tenues à la Galleria Pesaro de Milan et à la Galerie de la Renaissance de Paris, cite les conférences patriotiques de Marinetti et reproduit deux cartes postales de propagande diffusées par la S. A. M. [Società Aerea Mediterranea]

**157. Anonyme, *il movimento futurista in Giappone***

Une exposition doit se tenir en octobre à Tokyo ; elle rassemblera des œuvres des plus artistes d'avant-garde : Picasso, Ozenfant, Soutine, Zadkine, Kisling, Léger, Metzinger, Braque, Herbin, Max Ernst, Mirò, Masson, Tanguy, Klee, Kandinsky, Pechstein. Kanir Matsuo doit publier une anthologie des poètes européens contemporains, qui comprendra des œuvres de Marinetti, Buzzi et Govoni.

**158. m. s. [SOMENZI Mino], *il monumento all'àncora di Fiume è stato eseguito dal legionario ventenne M. Somenzi***

Evocation du monument construit pour l'ancre de l'*Emanuele Filiberto*, premier navire italien à être entré dans le port de Fiume.

**159. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

*sport e regionalismo* : l'auteur déplore que les matchs de foot-ball soient le dernier bastion de l'esprit de clocher ; « un rimedio va adottato : di urgenza. Gli incontri ufficiali di calcio debbono aver luogo in campo neutro. In tal modo la partigianeria regionalistica finirà una buona volta di dare spettacoli fuori programma ».
*monumentomania* : évocation d'un monument devant se dresser à Turin, en l'honneur du Commandant de la Troisième Armée [le Duc d'Aoste]. L'auteur de l'article regrette le choix passéiste d'une statue équestre.
*Il falso "Viareggio„* : Arnaldo Frateili tente de faire passer son roman *Capogiro* pour le gagnant du Prix Viareggio, alors que ce titre a été remporté par Antonino Foschini avec *L'avventura di Villon*. [FRATEILI Arnaldo, *Capogiro*, Milano, Bompiani, 1932, 287 p.]

**160. MASTINI Domenico, *per la difesa dell'inesauribile genio inventivo italiano.***

Le premier congrès national des inventeurs doit se tenir à Rome. L'auteur rappelle l'intérêt que le Futurisme (« il cui precipuo programma è di combattere qualunque superato convenzionalismo ») a toujours manifesté pour les inventions, dont beaucoup sont critiquées ; il signale que l'Italie fasciste s'apprête à réunir les inventeurs, dont l'activité est essentielle dans l'économie du pays, dans une structure d'état (en l'occurrence la Federazione degli Inventori).

**161. Anonyme, *"Mafarka il futurista„ tradotto in ungherese***

Entrefilet relatif à la prochaine publication de l'œuvre de Marinetti, qui doit être traduite par Gaspar Miklos.

Publicité : *Leggete L'Impero*

**Page 3**

**162. MARINETTI Filippo Tommaso, *L'AEROPOESIA – Manifesto futurista ai poeti e agli aviatori***

Texte du manifeste [in *Manifesti*, n° 218].

**163. Illustrations**

*Padiglione della Triveneta futurista* [1 dessin] ; *ALFREDO GAURO AMBROSI "Anfiteatro di Verona„ (olio)*; *CARLO MARIA DORMAL "Sintesi egiziana„*; *CARLO MARIA DORMAL"Paesaggio„ (olio)* ; *NELLO VOLTOLINA "Tramonto africano„ (olio)* [4 tableaux].

**164. Illustration**

*"DUX„ Sintesi plastica in acciaio di THAYAHT* [1 photographie].

**165. MARINETTI Filippo Tommaso, *Volando sopra piazza del Duomo (aeropoesia)***

Texte créatif.

**166. MARINETTI Filippo Tommaso, *Spiralando sul Biancamano (aeropoesia)***

Texte créatif.

**167. BRUNAS, *Riflettori in Cielo***

Aéropoésie décrivant le combat mené par des projecteurs voulant conquérir les étoiles.

**168. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI – Massimo Poeta della Civiltà Meccanica***

L'auteur explique que l'énergie déployée par Marinetti dans la naissance et la diffusion du mouvement futuriste ne doit pas faire oublier qu'il est le plus grand poète de son temps, celui de la civilisation mécanique : « Se la parola "passatista„ non facesse ombra al creatore di Mafarka, noi dovremmo dire ch'egli è il *vate della nostra età* ». Cet article est le premier d'une série visant à faire connaître la production poétique de Marinetti et à montrer « come egli veramente sia l'interprete lirico della nostra civiltà ».

**169. Illustrations**

*RAM – (Michahelles) (particolare della maternità)* [1 sculpture] ; *GIULIO D'ANNA "Salto all'ostacolo„ (1930) (azzurri – rossi e verdi)* ; *MINO ROSSO – "La Famiglia„ (scultura futurista)* ; *FILLIA – "La città di Dio„ (1930) (arte sacra)* [3 tableaux].

**170. Anonyme, *"IL FUTURISMO DI FILLIA„***

Annonce de la sortie de *Il Futurismo*, ouvrage de Fillia consacré à l'histoire du mouvement et à ses réalisations les plus intéressantes. L'œuvre, qui compte 130 pages, est publiée par la maison d'éditions Sonzogno de Milan, au prix de 1,60 lire. [FILLIA, *Il futurismo Ideologie realizzazioni e polemiche del movimento futurista italiano*, Milano, Casa Editrice Sonzogno, 1932, coll. Biblioteca del Popolo, vol. 391-392, 125 p.]

**171. Anonyme, *"MUSSOLINI AVIATORE„ di KRIMER***

Annonce de la sortie de *Mussolini aviatore*, ouvrage que le jeune aéropoète Krimer consacre à l'activité du Duce dans le domaine de l'aéronautique (éditions Meini). [Il s'agit de MERCATI Cristoforo (KRIMER), *Mussolini aviatore*, Siena, Meini Editrice d'Arte, sans date, 58 p.]

**172. Anonyme, *UNA ORIGINALE EDIZIONE DELLE LIRICHE DI MARINETTI***

Annonce de la sortie imminente d'une édition exceptionnelle des poésies de Marinetti ; cette édition, sous presse à Savone, sera encore plus originale que les toutes les précédentes, y compris celle du texte de Depero, dont la célèbre reliure est l'œuvre de la casa d'arte Dinamo-Azari.
[Il s'agit de MARINETTI Filippo Tommaso, *Parole in libertà futuriste olfattive, tattili-termiche*, Roma-Savona, Ed. Futuriste di Poesia – Lito Latta, 13 p., avec illustrations de Tullio d'Albissola].

**173. Anonyme, *INFLUENZA FUTURISTA IN RUSSIA***

Dans son ouvrage intitulé *Il volto del Bolscevismo*, Fulop-Miller souligne l'influence du Futurisme italien dans l'art russe. Cette reconnaissance s'ajoute à toutes celles qui, venant de France, de Hollande, de Roumanie, de Bulgarie, d'Allemagne, démontrent l'importance mondiale du Futurisme italien.
[Il s'agit de l'ouvrage suivant : FULOP-MILLER René, *Il volto del bolscevismo*, Milano, Bompiani, 1930, 301 p. ; traduction de l'allemand – Autriche – par Giacomo Prampolini et préface de Curzio Malaparte]

Publicité : *Calze Franceschi Milano*

**Page 4**

**174. G. P., *IL CONCORSO PER LE CHIESE DI MESSINA (la mostra dei progetti)***

Compte rendu enthousiaste du concours ouvert par l'archevêque de Messine en vue de la réalisation de ce qui sera la première église futuriste en Italie. L'article passe en revue les projets présentés par les architectes ou ingénieurs suivants : Mario Ridolfi, Ippolito Battaglia, Lapadula-

Romano, Ceccarelli-Fametti, Pellegrini, Wittinch, Giuseppe Samonà, Franco Petrucci, M. et G. Pediconi, Bertoia, Anna Gabrielli.
« vogliamo ancora dare una lezione di italianità [agli architetti concorrenti ] col ricordare loro che in Italia non esiste altra tendenza d'avanguardia al di fuori del Futurismo ; che un artista di avanguardia italiano non può essere che futurista ; che le espressioni più vive, nuove e originali dell'arte italiana di oggi sono futuriste. In fine che in architettura c'è un pioniere italianissimo, Sant'Elia, da cui han preso le mosse tutti i "razionalismi,, » ; « tra pochissimi anni – siamo assolutamente certi di ciò – un magnifico gruppo di architetti italiani espressi dal nostro tempo e interpreti arditi di esso, avranno creato intera un'architettura nostra al cento per cento e degna della grande Italia di domani. Questa sarà la più grande vittoria del Futurismo ».
L'article est illustré par la reproduction d'un projet d'Alberto Sartoris, *Notre Dame du Phare.*

**175. Anonyme, annonces diverses**

*PRAMPOLINI ALL'ESPOSIZIONE VIAGGIANTE DI NEW YORK* : annonce d'une exposition itinérante qui doit se tenir aux Etas-Unis dans le courant de l'année 1933. L'Italie sera représentée par des œuvres d'E. Prampolini ; l'auteur de l'article suggère que le Syndicat des Artistes organise des expositions de ce genre en Italie.
*QUADRI DI TATO AL PALAZZO DELLE POSTE DI GORIZIA* : l'hôtel des postes sera inauguré le 28 octobre ; deux grands tableaux de Tato orneront la salle de conférences.
*UN CARTELLO LANCIATORE DI CRALI* : l'artiste a été chargé par la province de Gorizia de réaliser un panneau publicitaire célébrant le raisin.
*PROGETTI FUTURISTI PER ALBERGHI DI MEZZA MONTAGNA* : brève description des projets des architectes Aloisi, Guzzi et Sottsass ; ces hôtels visent à promouvoir le tourisme dans les zones de moyenne montagne et à profiter des beautés de la nature.
*MOSTRA DI FILLIA A ROMA* : annonce d'une exposition personnelle de Fillia, où figurent des peintures « di carattere aereo e di arte sacra futurista ». « In questa importante esposizione è possibile vedere alcune delle più tipiche qualità espressive del pittore futurista che ha portato, al movimento novatore italiano, un forte contributo d'idee originali tendenti a realizzare un'arte che interpreti non soltanto le forze materiali, ma anche i valori spirituali della nostra epoca meccanica ».

**176. Illustrations**

*ARCH. PANICONI E PEDICONI – LAPADULA E ROMANO – D'ANGELO E PETRUCCI / BOZZETTI PER LE CHIESE DI MESSINA* [3 projets].

**177. PRAMPOLINI Enrico, *L'AEROPITTURA valori spirituali della plastica futurista***

L'article – qui doit continuer dans le prochain numéro – est le texte de Prampolini figurant dans le fascicule que les *Cahiers Jaunes* de Paris ont consacré à Prampolini et aux peintres futuristes, sous la direction de Neymon (en vente chez l'éditeur Treves-Treccani-Tuminelli). Prampolini y définit les bases esthétiques de la peinture futuriste italienne.
[*Prampolini et les Peintres Sculpteurs futuristes Italiens*, Paris, Librairie José Corti, coll. Les cahiers jaunes Publication d'Art et de Littérature, n°1, (1932 ?), 48 p. (avec une préface de F. T. Marinetti) ; le passage reproduit correspond aux pages 9 à 11 de l'original].

**178. Anonyme, *G. DOTTORI scelto tra i dieci proposti al premio del Ministero delle Corporazioni***

Compte rendu d'un concours ouvert par la Biennale de Venise en vue de la célébration du dixième anniversaire de la Marche sur Rome. Le prix de 50 000 lires – à attribuer à la peinture « più riuscita e che meglio abbia penetrato lo spirito del tema imposto – est revenu à G. Dottori, seul futuriste parmi les 214 candidats. « Premiare ora il nostro redattore Gerardo Dottori vuol dire riconoscimento incondizionato non solo del valore di un pittore, ma anche di tutta l'arte futurista, che presente da venti anni nel campo artistico, pretende dai giudici quella sanzione che oltre tutto deve essere approvazione senza riserve degli sforzi che fra lo scetticismo denigratori di certuni, una schiera di audaci e decisi novatori compie per il più grande potenziamento dei valori artistici dell'Italia Fascista ».

**179. Illustration**

*"LA BAKER,, metallo scuro cromato di BOT* [1 sculpture].

**180. FILLIA, *L'ARCHITETTURA SACRA FUTURISTA (predominio del vetro e dell'alluminio)***

[in *Manifesti*, n° 219]. Des matériaux comme le fer et le verre ne sont pas réservés aux édifices à caractère industriel; ils sont parfaitement utilisables dans la construction d'édifices religieux, notamment grâce à leur simplicité et leur pureté, en parfaite conformité avec le caractère « lyrique » de l'édifice. Iils permettent en outre de renouveler les formes qui ont été données aux églises jusqu'à aujourd'hui. L'auteur cite les constructions des architectes suisses et allemands Holzmeister, Herkommer, Bartning, Berlage, Martin Weber (« Tutte queste construzioni risentono naturalmente dell'ambiente in cui furono create e, pur nelle leggi strutturali che oggi sono comuni a tutto il mondo, richiederebbero altra interpretazione per la nostra sensibilità latina ») et décrit plus longuement les projets d'Alberto Sartoris, Prampolini, Fillia et P. Oriani.
L'article est illustré par un projet d'église futuriste de Fillia et P. Oriani.

**181. Anonyme, annonces diverses**

*L'ACCIAIO NELLE COSTRUZIONI FUTURISTE* : description d'une nouvelle technique, mise au point en Allemagne, permettant le montage rapide de cloisons grâce à une structure interne en acier.
*UN NUOVO TIPO DI GARAGE* : description technique de garages creusés dans le sous-sol et accessibles grâce à un monte-charge (technique de construction allemande).

**182. Illustration**

*PIPPO ORIANI – Natività (arte sacra futurista)* [1 tableau].

Publicité : *Editore Campitelli Foligno-Roma*

**Page 5**

**183. [Rédaction], *IL MOVIMENTO FUTURISTA IN ITALIA (nostre corrispondenze particolari)***

Brefs articles relatifs à l'actualité artistique dans les villes de Turin, Milan, Bologne, Venise, Mantoue, Catane, La Spezia, Foggia, Bari, Novara, Padoue. Il est notamment question de la parution de deux livres de Fillia : *La nuova architettura* (qui doit être publié par les éditions UTET) et de *Arte sacra futurista* (dont la publication est imminente). [Il s'agit de FILLIA, *La nuova architettura*, Torino, UTET, 1931, 264 p. ; le deuxième titre n'a vraisemblablement pas été publié]

**184. [Rédaction], *Avviso ai Futuristi Corrispondenti***

Informations relatives aux correspondances, aux collaborations (« articoli purché brevissimi e contengano nuove idee o polemiche su fatti precisi e in difesa del futurismo e dei futuristi ») et aux photographies à faire parvenir à la rédaction du journal ; informations sur la diffusion du journal, sur le tarif des abonnements et des publicités, sur l'attribution de la carte permettant à un correspondant de représenter le journal dans sa province.
Ces informations sont accompagnées de la reproduction de deux phrases manuscrites signées par F. T. Marinetti : *Leggete"Futurismo,, giornale dell'orgoglio italiano novatore* ; *Il giornale "Futurismo,, guarisce il pessimismo nostalgico ed eccita l'ottimismo creatore*.

**185. Communiqué publicitaire**

*1933 – XI Triennale di Milano Esposizione internazionale d'arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna. MILANO Maggio-Settembre 1933 – XI Programmi – regolamenti – informazioni si richiedono agli uffici della TRIENNALE di Milano VIA MOSCOVA N. 17*

**186. [Rédaction], *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Ensemble d'informations sur l'actualité artistique italienne (il est notamment question du tableau de Crali, *Lotta di elementi*, qui a été refusé à l'exposition du Syndicat des Beaux-Arts de Trieste pour des raisons que Bruno Sanzin est chargé de tirer au clair) et sur les conditions que doivent remplir les collaborations envoyées à la rédaction par les futuristes de province.

**187. [Rédaction], *CORRISPONDENTI DALL'ITALIA***

Liste des correspondants du journal dans 49 villes d'Italie et à Tripoli ; entre autres : Fillia à Turin, Ugo Calcaprina à Gênes, Farfa à Savone, Ezra Pound à Rapallo, Escodamè à Milan, Guido Sant'Elia à Crémone, Osvaldo Bot à Plaisance, Ernesto Thayaht à Florence, Walter Bartoli à Empoli, Bruno Tano à Macerata, Gerardo Dottori à Pérouse, Fortunato Depero à Rovereto, Bruno Sanzin à Trieste, Tullio Crali à Gorizia.

**188. [Rédaction], *IL MOVIMENTO FUTURISTA IN ITALIA (nostre corrispondenze particolari)***

Ensemble d'informations en provenance de Paris, Varsovie, Moscou, Berlin et Stuttgart. Il est notamment question de diverses expositions (à Berne, Zurich, Amsterdam et Londres) consacrées à des artistes français contemporains (Despiau, Picasso, Léger, Segonzac), dont la créativité contredit les positions conservatrices d'un critique comme Camille Mauclair (auquel

Marinetti s'est opposé dans une conférence tenue à la Galerie 23) ; la même correspondance en provenance de Paris signale une action du Ministère du Travail, visant à acheter les œuvres d'artistes dans le besoin (à l'instigation de Francis Jourdain).
La correspondance en provenance de Varsovie signale que le Musée Technique de Léningrad doit être supprimé pour accueillir à sa place des fonctionnaires et des ouvriers, tout comme est à l'étude la suppression du Musée de l'Ermitage, qui doit être transformé en bain public destiné aux ouvriers de la ville et en « restaurant automatique » : « In tutto questo movimento, che a volte va al barbarismo, l'unica cosa che sia veramente interessante e che mostra ancora una volta la genialità del popolo russo, è la istituzione del ristorante automatico. Economia di denaro e di tempo sono le prerogative di questa nuova trovata, che certamente prenderà piede ».
La correspondance en provenance de Moscou signale que l'Académie d'Histoire de l'Architecture de Léningrad a recensé 2000 œuvres construites en Russie par des architectes italiens (essentiellement en Crimée, à Moscou et à Léningrad) : « Molte di queste opere sono ispirate dall'architettura futurista del grande Sant'Elia »).
Indication d'ouvrages publiés par l'éditeur Julius Hoffmann de Stuttgart : un volume signé Richard Docher et deux volumes signés H. Kampffmeyer.

**189. [Rédaction], *CORRISPONDENTI DALL'ESTERO***

Liste des correspondants en France, Allemagne, Angleterre, URSS, Suisse, Hongrie, Belgique, Etas-Unis, Mexique, Argentine, Nouvelle Zélande, Australie, Algérie, Tunisie, Japon, Pologne, Espagne, Grèce, Roumanie ; Enrico Prampolini est le correspondant de la revue à Paris, Kandinsky à Dessau, Gaspar Miklos à Budapest, Georges Linze à Liège.

Publicité : *Leggete L'Impero*

**Page 6**

**190. FARFA, *PROPOSTE DI FARFA POETA RECORD NAZIONALE***

Article polémique sur le peu d'attention que les universités populaires, les journaux et les éditeurs accordent aux Futuristes, auxquels ils préfèrent les tenants du passéisme : « Università Popolari – Giornali – Editori : tre fortilizzi che noi futuristi dobbiamo espugnare […] ».

**191. Anonyme, *concorsi d'arte***

Annonces de concours : le Ministère de la Guerre ouvre un concours en vue de la réalisation d'une statue équestre du Duc d'Aoste ; d'une hauteur de 12 mètres, le monument doit se dresser à Turin (présentation du cahier des charges, des récompenses et de la procédure à suivre). Le Ministère des Communications ouvre un concours en vue de la réalisation de la nouvelle gare de Florence (date limite de remise des projets : le 30 novembre).

**192. AA. VV., *musica - teatro – cinema (riferimenti al futurismo)***

TRONCHI Pietro : article relatif à la nécessité de créer des cours nouveaux dans l'enseignement de la musique : cours d'harmonie, de composition, d'instrumentalisation moderne, d'histoire de l'esthétique et de la critique musicale, de littérature italienne et étrangère, d'arts figuratifs, d'histoire du théâtre et de scénographie et architecture.

Article (anonyme) sur les derniers films sortis dans les salles romaines : films italiens (*Due cuori felici*, *Il congresso si diverte*, *La telefonista*, *Pergolesi*), italo-allemands (*Cercasi modella*), anglais (*Carnival*) ou américains (*La casetta sulla spiaggia*, *L'Amante*, *Dieci soldi a danza*).
LISSIA : article sur l'actualité du théâtre ou des variétés : Maurice Chevalier sifflé par le public romain et contraint à annuler les autres spectacles prévus ; la sortie de quatre pièces dans les théâtres de Rome : *La dolce intimità* de Noel Coward, *Roulette* de Laszlo Fodor, *Il verbo amare* de Pietro Mortier, *Il doppio e la metà* de Sacha Guitry. L'article déplore le manque de créativité des metteurs en scènes et des écrivains italiens, qui explique le recours à des textes étrangers.
Liste des compagnies qui se produiront dans les théâtres Quirino, Valle, Argentina, Manzoni, Eliseo.

**193. Illustration**

*Scena di E. Prampolini per il balletto* L'alba di don Giovanni *del maestro futurista Franco Casavola – Festival internazionale di musica – Venezia* [1 projet].

**194. Anonyme, *concorsi d'arte***

Annonce d'un concours ouvert par le Teatro Sportivo (fondé et présidé par Marinetti ; dirigé par Enrico Ragusa et Nino Guglielmi) en vue de l'organisation de spectacles devant se tenir dans la salle ou à l'extérieur ; les artistes italiens doivent proposer des travaux en prose ou en vers libres, éventuellement accompagnés de musiques, de chœurs, de scènes de danse, ayant trait à l'activité sportive (les travaux doivent être inédits).
Annonce d'un concours ouvert aux jeunes gens natifs de Gênes (ou des territoires qui composaient la République de Gênes avant son annexion par la France) et désirant se consacrer à l'étude des beaux-arts (liste des conditions à remplir pour bénéficier de 4 bourses d'un montant de 900 lires chacune).

**195. PESENTI Luigi, *L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO FUTURISTA DI VERONA***

Présentation des travaux de l'aéropeintre Alfredo Gauro Ambrosi, du peintre sculpteur Renato Di Bosso, du peintre scénographe Ernesto Amos Tomba, de l'écrivain Renzo Bertozzi, des poètes Ignazio Scurto, Aschieri et Piero Anselmi, de l'architecte Aschieri, du publiciste Luigi Pesenti. Au printemps 1933, les futuristes véronais participeront à la Mostra Provinciale del Sindacato Belle Arti de Vérone, qui sera inaugurée par Marinetti. « Il Gruppo Futurista Veronese procede intanto, bello veloce menefreghista cazzottatore, nella sua generosa infrenabile marcia verso le supreme mète ideali tracciate dalla parola ardente e volitiva del grande Capo animatore. Per l'Italia di Mussolini : per il Futurismo : per Marinetti ! ». Le groupe annonce une manifestation d'envergure [qui sera la pubblication du *Manifesto futurista per la scenografia del teatro lirico all'Arena di Verona* dans le numéro suivant].

**196. Anonyme, *IL "RAPSODISMO„ DI ROGGERO***

Petit entrefilet relatif à la prochaine sortie d'une étude de Carlo Roggero sur le *rapsodismo*, invention futuriste basée sur la «Universalità caotica, simultanea, sintetica, dinamica, parolibera, delle immagini, delle idee, dei suoni. Lo scopo è la velocizzazione piretica turbinante irragionevole del pensiero. Dovrebbe prestarsi alla creazione rapsodica di opere letterarie, poetiche, teatrali, cinematografiche, pittoriche, reclamistiche, scultoree, musicali».

Publicité : *Treves-Treccani-Tumminelli*

**N. 5 – 9 ott.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**197. MARINETTI Filippo Tommaso – CAMUZZI Carlo, *MANIFESTO FUTURISTA CONTRO LA CRISI ECONOMICA (abolizione o riduzione dei debiti finanzieri)***

[in *Manifesti*, n° 220].

**198. SOMENZI Mino, *Lettera aperta al Segretario Federale di Roma (nota per i segretari federali d'Italia)***

Mino Somenzi félicite le Segretario Federale D'Aroma d'avoir confié aux peintres futuristes Domenico Belli et Augusto Favalli la décoration de différents sièges pour jeunes fascistes, de même qu'il a permis au poète futuriste G. Mattia de déclamer ses poésies dans les sièges *rionali*. Article important quant aux rapports entre art et politique : « Pochissimi [gerarchi] hanno la facoltà di comprendere che il fascismo originalissimo nei suoi principi e nelle sue concezioni deve avere uguale, precisa, netta distinzione anche nell'arte. […] Siamo dei combattenti che intravedono vicina la grande Vittoria che vogliono raggiunta e conquistata ad ogni costo. Anche a costo delle più crudeli brutalità. Questa « Vittoria » non può essere, ripeto, essenzialmente politica, ma perché sopravviva nella storia futura, politica e artistica, contemporaneamente. […] Nel futurismo vi sono i veri artisti del fascismo, in altre tendenze i timidi, i dubbiosi, i tardi, i neoclassici dell'arte e della politica. Uomini di poca poca fede e di nessun coraggio».

**199. Anonyme, *sans titre***

Différents articles.
*Il teatro sportivo futurista in Germania* : le théâtre régional du Wurtemberg a ouvert un concours portant sur un travail théâtral relatif au sport, en vue du congrès gymnique de 1933. Cette initiative allemande confirme le succès du Théâtre Sportif de Marinetti, et démontre que que le sport ne s'éloigne pas de l'Art. « Il Teatro Sportivo è eminentemente antipsicologico ; la sua psicologia va unicamente da ritrovarsi negli stati d'animo creati nel pubblico con forti emozioni, successioni veloci-sintetiche di idee-azioni ».
*F. Depero tradotto in tedesco* : la revue *Die Gebranchsgraphie*, publiée à Berlin en allemand et en anglais, a consacré 9 pages à des reproductions et à des textes compilés par l'écrivain Erné à propos du volume *Depero e le sue creazioni pubblicitarie*, édité par Dinamo-Azari.
*Stupidità francesi* : réaction aux propos que Julien Benda a tenus dans *Les Nouvelles Littéraires* sur l'accueil que la langue française doit réserver à des mots étrangers : « A un certo punto egli scrive : "È questo accogliere anche delle parole straniere, nel limite che fissava Henri Estienne, quando consentiva di accettare delle parole italiane *se designano cose che l'Italia possiede e che noi non abbiamo* ; ad esempio : "faquin,,, "poltron,,, "ruffian,,.
*Mostra Triveneta Sindacale* : exposition qui doit s'ouvrir dans le courant de la semaine à Padoue ; parmi les rares artistes novateurs : Ambrosi, Aschieri, Crali, De Giorgio, Dormal, Di Bosso, Pocarini, Voltolina, qui appartiennent aux différents groupes futuristes des Trois Vénéties. Le nom du gagnant du concours pour la « Casa dello Studente » doit être bientôt proclamé : si les projets sont modernes, la commission n'est pas caractérisée par sa jeunesse. Inauguration imminente de la « Casa del Balilla » [de Gorizia] des architectes Miozzo et Mansutti : « il

complesso è buono e sebbene ci apparisca ancora troppo teutonico con piacere osserviamo che detti architetti vanno di volta in volta migliorando. Speriamo la capisca una buona volta, che solo dal manifesto di Sant'Elia può scaturire l'architettura italiana ».
*Prampolini alla mostra circolante d'arte scenica* : évocation d'une exposition itinérante organisée par le Kunstgewerbe Museum de Zurich et la Galerie Billiet de Paris et consacrée à l'art du spectacle. Réunissant des travaux de Léon Bakst, Gaston Baty, Georges Braque, Gordon Graig, André Derain, Louis Jouvet, Kandinsky, F. Léger, Meyerhold, Pablo Picasso, Enrico Prampolini, Oskar Strnad, Tairoff, elle a été successivement présentée à Zurich, Wiesbaden, Munich et Rotterdam.
*Dottori alla Galleria di Roma* : Gerardo Dottori, qui achève la décoration d'une salle de la Mostra del Fascismo, annonce une exposition personnelle qui se tiendra en décembre à la Galleria di Roma.
*Casa d'Albissola* : le céramiste Tullio d'Albissola, qui a déjà lancé sur le marché italien des céramiques de Diulgheroff, Gaudenzi, Farfa et Fillia, a invité Prampolini à lui fournir des modèles décoratifs, Dottori des projets de céramiques sacrées et Depero des céramiques publicitaires. Le projet de maison futuriste de Tullio d'Albissola et Diulgheroff est en voie d'achèvement à Rome.

**200. MARINETTI Filippo Tommaso, *" Aviazione fascista e aeropittura futurista „***

Le 9 octobre, Marinetti doit tenir dans l'Anfiteatro de Terni une conférence intitulée *Aviazione fascista e aeropittura futurista*, devant un public qui comprendra de nombreux peintres et aviateurs. Marinetti sera accompagné par Mino Somenzi et par le peintre Tato, qui s'est par ailleurs chargé d'établir le *Palatolista* du repas qui sera servi après la conférence ; y figurera notamment une *Tavola delle Sorprese*, comprenant le *mammelle sveglia stomaco* (hors-d'œuvre), le *risotto tricolorato*, l'*aerovivanda squadrista* et le dessert *me ne frego*.
Cette annonce est accompagnée d'un commentaire sur la ville de Terni : qualifiée de *città dinamica* par le Duce, en raison des industries électriques, sidérurgiques et chimiques qui s'y trouvent, ainsi que de sa population mélangée, elle est caractérisée par une architecture des plus passéistes (notamment de Cesare Bazzani).

**Page 2**

**201. BONACELLI Benedetto, *La cucina futurista giudicata dalla "rassegna gastronomica„***

L'auteur, qui collabore à la revue gastronomique *Il Messaggero della Cucina*, se livre à une série de réflexions sur la cuisine, qui doit renoncer à une série de pratiques folkloriques et s'émanciper du modèle français (Brillat-Savarin et Carême) ; il insiste sur le fait que tous les aliments (dont la tomate ou la pomme de terre) ont une histoire, et que la cuisine est donc destinée à connaître une évolution perpétuelle, ce qui la rapproche du futurisme : « […] intendo dire che anche gli alimenti e pietanze che contano di più nella economia alimentare di oggi, sono destinati a modificarsi e scomparire, come qualunque cosa che abbia avuto inizio nel tempo e nello spazio, o una volta sia nata. Il futurismo, è per l'appunto la scienza che prevede, previene i mutamenti inevitabili, stimola, sorveglia, guida e preattua le immancabili riforme. E per questo, ogni artista della cucina dovrebbe sentirsi un po' futurista ».
L'article évoque le Dr Cougnet.

**202. MASTINI Domenico, *Il Primo Convegno Nazionale degli inventori a Roma***

Compte rendu du congrès, qui s'est tenu le 2 octobre, dans les salons du Syndicat Fasciste des Ingénieurs ; le public comprenait des universitaires, des inventeurs, des ingénieurs ainsi que des

avocats spécialisés dans le droit de la propriété intellectuelle. « Tale nutrita cronaca, deve soprattutto significare, in Italia ed altrove, che fra le realizzazioni più geniali e ardite della progrediente civiltà fascista, è da annoverarsi la tipica organizzazione dei più aristocratici lavoratori dell'intelletto, la cui opera, se svolta in una atmosfera di comprensione e collaborazione, potrà essere, fra l'altro, di sollievo, anche sollecito, alle depresse economie mondiali ».

### 203. Illustrations

*IL MAESTRO FUTURISTA GIACOMO BALLA, IL PIÙ GRANDE PITTORE DEL SECOLO DEL FASCISMO PLAUDE AL NUOVO PROGETTO DI RECLUTAMENTO DI BENEDETTA* [2 dessins].

### 204. Anonyme, *VELOCIZZATORE E SVECCHIATORE FUTURISTA*

*Interviste* : Adolphe Menjou, inventeur des moustaches à la Menjou, s'est entretenu avec un grand quotidien de l'Italie du Nord des problèmes de la Société des Nations, de la crise, des dommages de guerre etc ; l'auteur de l'article se demande « quando i giornalisti italiani sentiranno il ridicolo delle interviste col fesso qualunque ? »
*Mostra Fillia da Bragaglia* : compte rendu de l'inauguration, chez Bragaglia fuori commercio, d'une exposition consacrée à Fillia et Tina Mennyey ; étaient présents Marinetti, Somenzi, Folgore, Dottori, Depero, Brunas, Prampolini, Tato, D'Avila. Fillia a exposé des tableaux d'art sacré, des aéropeintures et des paysages italiens.
*i giovani !!!* : l'auteur de cet article sybillin s'adresse à des jeunes gens – non-identifiés – qu'il accuse de vouloir pontifier, sans doute sur des questions liées à l'architecture : « I ragazzi non debbono inacidirsi con la critica e con la filosofia in pillole delle scuole francesi o nordiche ; non debbono consumarsi il cervello con la fatica di strillare formule di panfierata saggezza.»

### 205. Illustrations

Deux cartes postales (dont une orientalisante) accompagnées de la mention : *Mentre trionfa l'aeropittura, ecco la propaganda aerea della S. A. M.* [Società Aerea Mediterranea].

### 206. CALCAGNO Diego, *a Napoli non hanno ancora ucciso il chiaro di luna*

L'auteur déplore le caractère passéiste de Naples : « la Napoli della letteratura, dei quadri ottocenteschi, delle chitarre asmatiche. […] Svecchiamola, elettrizziamola. […] "Il Mattino„ di Barzini può essere una grande tappa di terminio e di conquista ». L'auteur a par ailleurs écrit un article dans *L'Italia Vivente*.

### 207. Publicité, *Il Silexore*

Pavé publicitaire pour ce produit, fabriqué et distribué par la société L. Van Malderen de Milan. La publicité reproduit une citation de Marinetti : « Il Silexore, pittura pietrificante, e la Silexine, rivestimento plastico, sono fra tutti i materiali i più adatti per gli edifici moderni audaci originali colorati sognati dal genio futurista di Sant'Elia, creatore della nuova architettura. Aprile 1932 F. T. Marinetti ». [Publicité reprise dans les numéros 6 et 7 (page 2)].

**208. FILLIA, *Aeropittura : Attualità della Pittura futurista italiana***

L'auteur répond de façon énergique à deux accusations adressées au futurisme. L'art futuriste serait uniquement décoratif et non un art pur : « L'arte futurista è […] pura, decorativa, ornamentale, ecc. ecc. secondo le capacità e le qualità dell'artista, secondo i bisogni, le applicazioni e le ispirazioni. […] Non esiste, al difuori dell'arte futurista, un'arte pura, come non esiste un'altra arte decorativa ». Le futurisme ne se serait jamais renouvelé : l'auteur fait remarquer que des critiques de ce genre émanent en général d'artistes qui continuent à peindre ou à sculpter des nus, des paysages, des natures mortes – sujets on ne peut plus passéistes – et qui ne voient pas de « rinnovamento nella pittura futurista che in venti anni si è affermata in mille ricerche, in mille originalità, in mille risultati concreti. Confrontate un quadro di Boccioni e un quadro, ad esempio, di Prampolini : troverete tale evoluzione e tale rinnovamento che, in altri tempi, avrebbero richiesto dei secoli ». L'auteur en profite pour se livrer à une histoire du Futurisme, depuis les premiers travaux de Marinetti, Boccioni et Sant'Elia jusqu'à la naissance de l'aéropeinture, dans laquelle il voit une étape fondamentale dans l'histoire de l'art : « Possiamo sostenere con orgoglio che l'aeropittura rappresenta il principio della nuova storia dell'arte e che all'infuori di essa non è più possibile creare delle opere importanti. […] Ecco perché io sostengo che con l'aeropittura s'inizia la nuova storia dell'arte. Si chiude cioè il periodo pagano-naturalistico per entrare in un grande periodo di nuova arte religiosa, che non è più quella dei bizantini o dei gotici ma che è quella degli uomini viventi all'epoca della Macchina ».

**209. Anonyme, *Praticità ed eleganza : criteri dell'industria futurista italiana***

L'auteur revient sur les propos de Mino Somenzi parus dans le premier numéro de la revue : « Futurismo vuol anche dire praticità, eleganza, economia, buon gusto ». Il passe en revue les entreprises produisant ou distribuant des matériaux nouveaux – comme les peintures de la société Sevetaz-Barevi – ou des objets d'ameublement accessibles au plus grand nombre et dans l'esprit de la révolution opérée par Sant'Elia : la société Dassi de Milan a réalisé des meubles suivant des projets de l'architecte Franco Albini, Salvati produit des éclairages nouveaux, Croff des tapisseries et des tissus adaptés à la décoration de la maison futuriste, tandis que la société Pietro Pugi (Prato) a réalisé des tapis d'après des projets des peintres Guerrini et Fratani.

**210. Anonyme, *UN QUADRO DI DEPERO AL MUSEO DI BALTIMORA***

Le tableau de Depero (*Elasticità di gatti*) exposé à la Biennale de Venise, acheté successivement par S. E. Volpi et Mrs Garrett, ambassadrice des Etats-Unis, est destiné au Musée d'art moderne de Batimore.

**Page 3**

**211. MARINETTI Filippo Tommaso, *In idrovolante con Scipione l'Africano e Salammbô (aeropoesia di F. T. Marinetti)***

Texte créatif.

**212. Illustrations**

*D. BELLI & A. FAVALLI – Particolare della decorazione della Sede del F. G. C. Gruppo Macao Roma P. Esedra 12* ; *TULLIO D'ALBISSOLA – La Susanna di Monari – Ceramiche futuriste Edizione G.* [Giuseppe] *Mazzotti – Albissola (Savona) – Piatto murale decorativo cm. 37* ; *Architettura dell'avvenire –*

*Progetto di un ristorante girevole che sorgerà all'Esposizione Mondiale di Chicago nel 1933* [5 tableaux et 1 maquette].

### 213. Anonyme, *I FUTURISTI DA MARAINI*

Marinetti, Prampolini, Depero, Dottori et Fillia ont été reçus deux jours plus tôt par Antonio Maraini, secrétaire général du syndicat des artistes. « I futuristi hanno manifestato il loro punto di vista circa l'attuale situazione artistica sindacale italiana ».

### 214. Illustration

*E. Prampolini alla Mostra del Grano Pannello decorativo futurista alla Mostra del Grano "La spiga fecondatrice,, Sopraporta del grande padiglione della Mostra* [1 tableau].

### 215. *Aeropoesie di Bruno G. Sanzin e Ettore Mattia dedicate a Luce Marinetti*

Une aéropoésie (sans titre) de Bruno Sanzin et une aéropoésie (intitulée *TRIMOTORE MARINETTI*) d'Ettore Mattia.

### 216. ORAZI Vittorio, *F. T. Marinetti : Massimo poeta della civiltà meccanica (il tempo della poesia marinettiana)*

Suite de l'article commencé dans le numéro 4. L'auteur évoque le contexte dans lequel Marinetti a écrit ses premières poésies (*La Conquête des Etoiles* et *Destruction*) et décrit le climat littéraire parisien de la fin du XIXème siècle, dominé par le décadentisme de Baudelaire, les Parnassiens, et les Symbolistes (l'auteur évoque Verlaine, Rimbaud, Laforgue, Mallarmé, Wilde, Maeterlinck, Gustave Kahn) ; Marinetti s'oppose aux tenants italiens du Décadentisme (D'Annunzio influencé par Nietzsche, Pascoli) ou à Carducci. L'article cite le nom de Vittorio Pica, «scopritore di rarità, che si limitava ad illustrare in modo assai superficiale e sommario»).

### 217. Illustrations

*L'Associazione Nazionale Bersaglieri ha acquistato il quadro futurista "Trieste, 3 Novembre 1918,, di T. C. CRALI* ; *TULLIO D'ALBISSOLA – Il tappeto di Fillia – Ceramiche futuriste – Edizione G. Mazzotti – Albissola (Savona) – Piatto murale decorativo cm. 37* ; *FILLIA – Arte sacra futurista (S. Antonio) esposta a Roma da "Bragaglia fuori commercio,,* [3 tableaux].

## Page 4

### 218. DOTTORI Gerardo, *TROPPI PITTORI O TROPPI MESTIERI IN PITTURA*

[In *Manifesti*, n° 221] Article polémique sur la qualité de la peinture italienne – inversement proportionnelle au nombre considérable des peintres en activité. L'auteur propose une série de mesures pour limiter la médiocrité des œuvres : abolir toutes les académies et écoles d'art ; refuser dans les expositions des tableaux qui ne sont qu'imitation de grands peintres ou manifestation de compétences techniques. L'auteur évoque Sironi, Carrà, Funi, Soffici, Carena, Casorati, qu'il considère comme des peintres valables, entourés d'une foule de pâles imitateurs.

**219. Illustrations**

*DOMENICO BELLI & AUGUSTO FAVALLI – (Particolare) Decorazione della Sede del F. G. C. Gruppo Macao – Roma, P. Esedra 12.*

**220. Anonyme, *IL GRUPPO FUTURSIMULTANISTA DI ROMA***

Mattia, l'animateur de ce groupe, a réussi à imposer, grâce à des manifestations aérolyriques, toute une série de jeunes aérosculpteurs ou aéropeintres comme Domenico Belli, Augusto Favalli, Tano, Innocenti et Tomassetti. Belli a participé à la Biennale de Venise, à différentes expositions des syndicats fascistes, à l'exposition sur l'animal dans l'art, à la première exposition internationale coloniale de Rome, à la première exposition de la Jeunesse fasciste romaine (deux expositions auxquelles a aussi participé Augusto Favalli). Belli et Favalli ont décoré il Gallinaccio et le siège de différents groupes *rionali* fascistes, lesquels, grâce au rôle joué par Nino D'Aroma, Secrétaire Fédéral du Fascio romain, « hanno compreso la necessità della decorazione futurista in sede di Fascio come quella più corrispondente al carattere della Rivoluzione ».

**221. Illustrations**

*Una strada futurista a Parigi – Rue Mallet-Stevens* [3 photographies].

**222. MARINETTI Filippo Tommaso – AMBROSI Alfredo Gauro – ANSELMI Piero – ASCHIERI – BERTOZZI Renzo – DI BOSSO Renato – SCURTO Ignazio – TOMBA Ernesto Amos, *Manifesto futurista per la scenografia del teatro lirico all'Arena di Verona***

[In *Manifesti*, n° 216]

**223. Illustration**

*F. DEPERO – Grattacieli e tunnels (Disegno a inchiostro) illustrazione per il libro "New-York Nuova Babele,, di F. Depero* [1 dessin].

**224. PRAMPOLINI Enrico, *VALORI SPIRITUALI DELLA PLASTICA FUTURISTA***

Suite et fin de l'article commencé dans le numéro précédent [voir notice n° 177]. Le passage reproduit correspond aux pages 11-15 de l'original.
« Nuovi elementi costruttivi e nuove atmosfere pittoriche aspettano di esser rivelate per esaltare le rarefazioni della stratosfera e per misurare le traiettorie siderali. Vedo nella *aeropittura* il mezzo per sorpassare le frontiere della realtà terrestre, mentre sorge in noi – piloti instancabili – il desiderio di scoprire nuove realtà plastiche e di *vivere* le forze occulte dell'idealismo cosmico ».

**Page 5**

**225. [Rédaction], *IL MOVIMENTO FUTURISTA ALL'ESTERO (nostre corrispondenze particolari)***

Différentes annonces en provenance de Paris, Moscou, Munich, Berlin, New York, Brême, Zurich, Vienne. Il est notamment question d'un projet d'aéroport que Lurçat a soumis au

Ministère de l'Air (cet aéroport d'inspiration futuriste s'étendrait entre la Tour Eiffel et le Trocadéro et serait doté d'un système d'éclairage des plus novateurs) et de la Bourse que les architectes Henauer et Witschi ont construit à Zurich, suivant eux aussi une inspiration futuriste.

**226. [Rédaction],** ***IL MOVIMENTO FUTURISTA IN ITALIA (nostre corrispondenze particolari)***

Différentes annonces en provenance de Mantoue, Ancône, Urbin, Avezzano, Empoli, Modène, Trieste, Porto Marghera, Potenza, Genova, Pesaro, Sulmona, Siena, Novara, Subiaco, Piacenza. Entre autres : le paquebot *Neptunia* vient de quitter les chantiers de Monfalcone (Trieste) ; il faut se réjouir que ses intérieurs soient décorés dans un style futuriste et que les Cantieri Riuniti dell'Adriatico et la Società Cosulich aient su éviter le pastiche des styles historiques ; l'universitaire fasciste Vladimiro Miletti (de Trieste) vient de tenir une conférence sur l'action politique du Futurisme : il a souligné « la parte avuta dai futuristi nella preminente azione per l'interventismo, la partecipazione alla guerra mondiale, e dei Fasci Politici Futuristi nel movimento fascista » ; le critique d'art Meschini-Ubaldi (du *Popolo di Roma*) a éreinté les peintures du grand peintre futuriste Gerardo Dottori présentés à la 3ème Mostra sindacale umbra (à Terni) ; le peintre futuriste Bot (de Plaisance) doit participer à l'exposition artistique régionale émilienne de Forlì.

**227. Anonyme,** ***Manifestazione futurista a Lecce alla presenza di S. E. Marinetti***

Le groupe futuriste de Lecce, soutenu par l'hebdomadaire *Vecchio e Nuovo*, est un des plus jeunes d'Italie ; à l'instigation des futuristes Alvino, Bodini et D'Avila, il doit organiser une rencontre entre les futuristes romains, les groupes futuristes de Bari, Foggia et des futuristes venus des Pouilles, de Sicile, des Abruzzes. De nombreuses aéromanifestations sont prévues pour le mois de novembre, dont une intervention de Marinetti sur les dernières avancées lyriques ou plastiques du Futurisme et une exposition d'aéropeintures (œuvres de Domenico Belli, A. Favalli, Tano, Delle Site, Abbatecola, Giulio D'Anna, Pepe Oscar). Balla, Folgore, Somenzi, Altomare, Fillia, Jannelli doivent participer à ces manifestations.

**228. [Rédaction],** ***sans titre***

« Non ci sono più numeri arretrati di "FUTURISMO,, A chi si lamenta perchè il giornale nelle edicole è presto esaurito non resta che abbonarsi » (suit un rappel du tarif en vigueur). Le même pavé apparaît n° 6, p. 5, n° 7, p. 2.

**229. brunas,** ***AEROPOSTALE FUTURISTA (corrispondenza della direzione)***

Différentes informations pratiques adressées aux correspondants du journal
*DIFFUSIONE* : « *Futurismo* si è esaurito in due giorni in tutta Italia. Questo non basti a lusingare i futuristi corrispondenti, i quali hanno sempre l'obbligo morale di curare personalmente ogni settimana la migliore diffusione del giornale ».
*CORRISPONDENZA* : les correspondances arrivent avec un léger retard; elles doivent être expédiées au plus tard le mardi soir, accompagnées d'une signature lisible ainsi que de l'adresse de leur expéditeur. Les correspondances doivent traiter tous les arts, avec une référence précise au Futurisme.
*ABBONAMENTI* : chaque correspondant recevra d'ici une semaine les références du compte courant de la revue, ceci afin d'augmenter le nombre des abonnés et des membres actifs.
*POSTA* : messages adressés aux correspondants à propos de leur collaboration avec le journal.

La liste des messages est accompagnée de la mention suivante : «A TUTTI L'OBBLIGO MORALE DI PROCURARE ABBONAMENTI – (Condizioni pubblicate sul numero precedente).
AVVISO AI RIVENDITORI : un nombre importants de revendeurs demande que le tirage soit triplé ; « Preghiamo i rivenditori di voler pazientare per qualche settimana al fine di poter precisare con esattezza il numero dei probabili lettori del nostro giornale. Il fatto che *Futurismo* si sia esaurito in un solo giorno in tutta Italia ci lusinga, ma non basta per costringerci a triplicare la nostra tiratura. Non è improbabile che la prima apparizione del giornale abbia incuriosito moltissimi. Attendiamo quindi maggiore e più serena assicurazione sulla diffusione in rapporto alle prenotazioni che ogni rivenditore otterrà all'uscita dei numeri successivi ». « Per ogni chiarimento rivolgersi al signor Paolo Pizzi, via Maroniti, 28 – Roma ». Cet avis est accompagné de la mention suivante : « INUTILE RICHIEDERE I NUMERI ARRETRATI PERCHÉ TUTTI ESAURITI ».

**Page 6**

### 230. M. d. B., *DECORAZIONI NAVALI*

Article relatif aux dernières réalisations de la société Cosulich et des chantiers navals de Monfalcone, les paquebots *Neptunia* et *Oceania* : ce sont des navires simples (une seule classe), mais beaux et puissants, décorés dans un style moderne (contrairement au *Rex*, dont la décoration est d'une inspiration trop marquée par les styles des siècles passés). « I colossi […] ben degnamente porteranno per i mari il segno del rinnovato volto d'Italia, il segno del primato marittimo a cui aspiriamo e che oramai nessuno ci potrà contendere".

### 231. Anonyme, *UNA MOSTRA D'ARTE GOLIARDICA A TORINO*

Le 26 novembre sera inaugurée une exposition d'art *gogliardica* à Turin, sous l'égide du secrétaire politique du Gruppo Universitario Fascista. Différents concours sont ouverts, visant à récompenser les tableaux ou les sculptures qui illustreront le mieux les thèmes suivants : l'enfance de Mussolini dans la forge paternelle de Varano Costa telle que la décrit Carlo Del Croix, la Marche sur Rome et la Révolution Fasciste, la mort héroïque du martyr piémontais Amose Maramotti, la vie universitaire, l'activité politique et militaire des G. U.F., la passion des étudiants pour les activités sportives (notamment l'alpinisme et l'aviation). Le jury comprendra Michele Guerisi (secrétaire du syndicat des architectes piémontais), Emilio Zanzi (critique d'art), le secrétaire politique du G. U. F. et le secrétaire du groupe universitaire artistique.

### 232. AA. VV., *Musica – Teatro – Cinema – Varietà (riferimenti al futurismo)*

GINNA Arnaldo : si elles restent à l'avant-garde de ce qui a été produit depuis 1916, les premières expérimentations cinématographiques futuristes doivent être développées afin de « liberarsi da ogni convenzionalismo di *naturalezza* et di *estetica* pur di dare questa fusione dell'invisibile col visibile, dell'astratto col concreto, dimostrando così una unità indissolubile e certa della fenomenologia universale ». Il s'agira, dans un deuxième temps, de s'atteler à « la realizzazione del *Film lirico* che tutte le grandi case cinematografiche del mondo non sono riuscite a realizzare. Il *film lirico*, che dovrebbe essere in vecchie parole "L'opera lirica in cinesonoro,,, avrà un'influenza decisiva anche sul "Teatro d'opera,, che sarà finalmente sconvolto dalle fondamenta ».
CAF : recensement des films à succès projetés à Roma ; entre autres : *Il congresso si diverte*, *Gli uomini…che mascalzoni*, *Pergolesi*, *Volubilità* (Metro Goldwyn Mayer), *L'ultima illusione*, *La casetta sulla*

*spiaggia* (Fox) ; recensement des pièces données par différentes compagnies théâtrales (Achille Maresca, Isa Bluette e Bruto Navarrini).
Anonyme : le disque permet la diffusion des airs entendus dans les films ; les plus grands succès musicaux (comme ceux du compositeur Robert Stolz) sont tirés de films allemands et diffusés par des sociétés allemandes (Electrola, Odeon, Parlaphone). Parlophone diffuse par ailleurs les enregistrements de l'orchestre de Duke Ellington (« orchestra mirabile »). « Questi dischi non sono noti in Italia poiché non sono stati ancora introdotti e vorremmo che le case italiane la [sic] facessero al più presto per far conoscere agli amatori di questo genere quanto si è realizzato in questo campo presso le nazioni che sono all'avanguardia della musica e della istrumentazione modernissima ».
Anonyme : article (très critique) sur la diffusion des pièces de théâtre à intrigue policière, arrivées en Italie depuis les Etats-Unis ou l'Angleterre, jugées de « quasi sempre inconsistente valore artistico » et d'une moralité élémentaire ; l'auteur cite le nom des écrivains ou acteurs Egisto Olivieri, Vincenzo Tieri, Renzo Ricci, Mary Dougan ou Anna Magnani.

**233. Illustrations**

*Scena futurista di Virgilio Marchi* [2 dessins].

**234. Communiqué publicitaire**

*Triennale di Milano Esposizione internazionale d'arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna. MILANO Maggio-Settembre 1933 – XI Programmi – regolamenti – informazioni si richiedono agli uffici della TRIENNALE di Milano VIA MOSCOVA N. 17*

**235. Anonyme, *CONCORSI D'ARTE***

Annonces de concours. Entre autres : la Società Anonima Materiali Refrattari (de Gênes) et la revue *Domus* lancent un concours ayant pour objet des sanitaires et de la robinetterie (Gino Pollini, du Gruppo 7 de Milan, fera notamment partie de la commission chargée d'examiner les projets) ; concours relatif au plan directeur de la ville de Pavie.

**N. 6 – 16 ott.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**236. SOMENZI Mino, *L'Arte Futurista e la strapotenza del fascismo***

« Mentre il Fascismo anima e sprona col suo spirito tipicamente novatore, svecchiatore e velocizzatore l'eroica avanguardia futurista, si verificano troppo sovente tentativi di tradimento, azioni alle spalle di gruppi o tendenze incapaci a sostenere il passo di marcia delle legioni mussoliniane. Si tratta infine di un problema delicato e grave che può generare panico e sfiducia nell'avvenire se non vengono decisamente banditi dai ranghi i filosofi della relatività e i critici dell'esagerazione. Noi futuristi, arditi e capaci anticipatori, rappresentiamo effettivamente per molti quella "esagerazione„ che offre al nemico il pretesto per invocare sosta e riposo. Senonché il nostro coraggio, la nostra sete di bellezza e di conquista non ammette rallentamenti. Non

intravediamo oltre il limite della logica comune : lo infinito. Il nostro infinito futurista dove il Fascismo rizzerà la sua imbattibile bandiera ».

### 237. Anonyme [SOMENZI Mino ?], *La grande manifestazione futurista a Terni*

Compte rendu très élogieux de la journée du 9 octobre que Marinetti a passée à Terni, où il a prononcé la conférence *Aviazione Fascista e aeropittura futurista* (dans le théâtre Politeama). Il était accompagné par Tato, Folgore et le journaliste-poète E. G. Mattia. L'article recense toutes les personnalités administratives, militaires présentes pour la circonstance. « Aristocrazia artecrazia popolo evoluto. Tutti costituenti un quadro variopinto – ondeggiante – multicolore – palpitante. Uno spettacolo di umanità – cervello – forza, visibilmente dinamico, superbamente futurista ».

### 238. MARINETTI Filippo Tommaso, *COMMEMORAZIONI IN AVANTI (precisazioni di S. E. Marinetti).*

L'auteur propose d'abolir les commémorations telles qu'elles ont toujours été pratiquées et d'en instituer de nouvelles, qui seraient de véritables leçons de Futurisme : le disparu ne doit plus être pleuré, mais être utilisé pour la vie et immortalisé : il faudra donc renoncer au ton larmoyant et pessimiste, ne plus considérer le défunt comme indispensable ou irremplaçable, mais au contraire exalter ses mérites, voire ses défauts s'ils présentent une « forza ossigenante svecchiatrice rinnovatrice ». L'éloquence de ces commémorations doit donner au public l'impression que le défunt revit dans la salle, ce que Marinetti dit avoir fait deux ans plus tôt à Ferrare, lors de cérémonies consacrées à l'Arioste.

### 239. Anonyme, *Movimenti derivati dal Futurismo*

Sur deux colonnes, sont recensés les principaux mouvements artistiques du XXème siècle (l'orphisme, le cubisme littéraire, le dadaïsme, le créationnisme, le purisme, le zénithisme, le surréalisme, le cubofuturisme, le vorticisme, l'expressionnisme, le suprématisme, l'imaginisme, l'ultraïsme) [tité du *Quadro sintetico del futurismo italiano e delle avanguardie straniere*, in *Manifesti*, n° 192 bis].

### 240. Anonyme, *S. E. Marinetti parlerà di Goethe alla Fenice di Venezia*

Annonce d'une conférence que Marinetti doit tenir le lendemain. « S. E. Marinetti con la sua sintetica parola non farà una rievocazione di un morto illustre ma esalterà degnamente facendolo rivivere l'uomo nelle sue azioni e il poeta nelle sue opere, senza sostare – alla maniera passatista – a lagrimar nostalgicamente sul passato, magnifico trampolino pel presente non comoda poltrona di riposo e contemplazione ».

### 241. SCAPARRO Mario, *Il diciannovismo Fascista antintellettuale*

(l'article continue page 2). Lettre de Mario Scaparro à Mino Somenzi, liée à la publication (dans le numéro 5, p. 1) de sa lettre ouverte à Nino D'Aroma, Secrétaire Fédéral de l'Urbe, dans laquelle Somenzi se réjouissait que les artistes Domenico Belli et Augusto Favalli aient été désignés pour décorer le siège de différents groupes du Fascio romain. Avant de reproduire la lettre de Scaparro, Mino Somenzi rappelle qu'il a fait partie de la rédaction de *Roma futurista*, qu'il a participé à la constitution du premier *fascio di combattimento* avec Carli et Bottai, ainsi qu'à différentes actions squadristes de 1919. « Dell'attività di Scaparro è notevole ricordare quella che egli nel 1919 dedicò alla creazione delle prime avanguardie giovanili futuriste, che iniziarono la

lotta contro le analoghe istituzioni socialiste precedendo le avanguardie fasciste, alla quali esse poi si unirono ».
Dans le sillage d'un récent discours de Mussolini contre les « intellettuali fascistizzati », Scaparro se propose de dénoncer les intellectuels qui tentent de récupérer à leur profit la révolution fasciste à laquelle ils n'ont généralement pas participé : « Essi seguirono o fiancheggiarono il movimento osservandolo con timore, con curiosità od anche con benevolenza ; ma non lo precedettero, non lo crearono. […] Il 1919 rivoluzionario, combattentistico, ardito, squadrista, illogico, dinamico, discontinuo, caotico, futurista ha disegnato sullo sfondo sanguigno della storia una figura che nessuno più potrà falsare. È una figura che avanza ed ingigantisce. È satura di destino. Non è il vecchio professore, non l'intellettuale, non il teorico : è un giovane rivoluzionario che indossa la camicia nera, è il futuro italiano di Mussolini ».

**242. AA. VV., *Il movimento futurista nel veneto***

d. g. [DE GIORGIO Quirino ?], *sans titre* : compte rendu de l'inauguration (le 9 octobre) de la 3ème Mostra Sindacale d'Arte à Padoue, en présence notamment du comm. Maraini, secrétaire national du Syndicat des Artistes, des artistes Dormal et De Giorgio. Quelques jours plus tôt avait été inaugurée l'exposition d'art appliquée de la R. Scuola San Selvatico. Pas d'information en ce qui concerne le concours ouvert pour la Casa dello Studente, mais annonce de l'ouverture d'un concours pour le plan directeur de la ville de Padoue.
Pes, *sans titre* : informations relatives à un concours ouvert en vue de la réalisation d'une médaille à l'effigie de la ville de Vérone. Les projets doivent être réalisés en taille réelle et présenter un diamètre de 4 cm.

**Page 2**

**243. [Rédaction], *Futurismo : La leva militare rovesciata (inchiesta sul progetto "Benedetta„)***

Article relatif aux nombreux jugements (« stupidi o originali ») que le projet de Benedetta a suscités dans la presse. La rédaction propose d'ouvrir le débat et de reproduire le courrier qu'elle a reçu : « a ciascuno risponderemo si intende, ribattendo i concetti esposti se contrari, sottolineandoli se favorevoli ». L'article reproduit le communiqué de l'Agenzia Ala, qui évoque des avis opposés (et notamment le commentaire ironique du journal *Il regime fascista*), ainsi que le point de vue de Mino Somenzi, qui se dit convaincu de l'efficacité dont feront preuve les quinquagénaires lors d'un éventuel conflit.

**244. Anonyme, *INVENZIONI E SCOPERTE***

Série d'entrefilets relatifs à différentes découvertes
L'université de San Francisco doit célébrer le cinquantenaire de l'éclairage électrique inventé par le Père jésuite Giuseppe Neri (né à Novarre et mort à San Francisco en 1919) ; professeur de physique, il fut le premier à produire de la lumière électrique (avant Edison) en 1874.
A Berlin vient de s'ouvrir l'exposition « Sport Aereo », où figurent des sections marquées par le Futurisme. Y sont notamment présentées de nouvelles techniques de construction, qui font des toits des immeubles autant de pistes d'atterrissage et illustrent les prophéties de Jules Verne et de Sant'Elia.
La presse nationale reproduit des images du véhicule inventé par le Dr Purves, ignorant que ce même véhicule a été imaginé après la guerre par un gênois du nom de Rossi : « Quanto sopra per

[…] combattere una volta di più il facile adattamento ad esaltare qualunque creazione straniera o ad occuparsi delle nostre purché rientrino in Italia “made… all’estero„ ».
La gloire que Stradivarius a donnée à l’Italie grâce à ses violons va peut-être renaître, grâce à Antonino Toti, inventeur d’un violon en aluminium, dont les sonorités sont supérieures à celles des violons en bois. Ce matériau – abondant en Italie – devrait permettre une production en série, dont les débouchés seront nombreux.

### 245. ELEMO D’AVILA, *Tavole parolibere di Pino Masnata.*

Annonce de la publication par Pino Masnata de *Tavole parolibere* (Edizioni furiste di « Poesia », 1932-X) ; le recueil est accompagné d’une préface de F. T. Marinetti. « Parolibero originale, Pino Masnata, autore di “Anime sceneggiate„ e de “Il cuore di Wanda„, non ha nulla in comune con gli altri paroliberisti come F. T. Marinetti, P. Buzzi, C. Govoni, Mazza, Soffici, Steiner, Benedetta, Cangiullo, Carli, Rognoni, Farfa, Sanzin. Egli ha grandi possibilità artistiche, che siamo certi svilupperà in prossime opere con nuove originali sensazioni-vibrazioni ». L’article est accompagné de deux dessins.

### 246. Anonyme, *VELOCIZZATORE E SVECCHIATORE FUTURISTA*

Divers entrefilets, dont certains réagissent à des articles parus dans la presse.
Dans une lettre ouverte à Ugo Ojetti publiée dans *Il ventuno*, Fadin a formulé un jugement hostile sur le Futurisme (« roba di prima della guerra ») ; l’auteur de cet entrefilet lui réplique vertement : « Vi sono ancora troppi Fadin al mondo che ostacolano con la loro mentalità e con le loro opere il cammino della nuovissima arte italiana. […] Marinetti accademico, fascista degli accademici, è più futurista che mai. L’essenza del Fascismo e la sua Rivoluzione antitradizionale si compendiano nel temperamento tipicamente futurista di Benito Mussolini ».
Commentaires sur un certain Piccolo Ring dont la rubrique, dans *Il Giornale di Genova*, ne manque jamais une occasion pour « affermare principi in contrasto con il nostro tempo ».
Réaction face à l’enthousiasme que Margherita Sarfatti a manifesté pour les travaux d’Auguste Perret à la lecture de *L’architecture d’aujourd’hui* : « Margherita G. Sarfatti scodinzola estasiata intorno al razionalismo di un francese dimenticando volutamente il futurismo di Sant’Elia padre naturale di tutte le nuove architetture del mondo ».
Jugement très critique envers le monument au *Bersagliere* dressé devant la Porta Pia de Rome.
Reproduction d’un article publié dans *Roma fascista*, qui critique les affiches dessinées à l’occasion du Congrès des Intellectuels, des différentes expositions agricoles, de la Mostra Nazionale del Grano, de l’exposition hippique etc. On lui rétorque que Seneca, auteur de l’affiche du Congrès des Intellectuels, est un artiste dont la sensibilité est proche de celle de la revue et qu’il a sans doute voulu, dans cette affiche, « ridicolizzare il gusto della commissione giudicatrice ». L’auteur de l’entrefilet en profite pour critiquer les dessins de Corbella qui ornent les cartes postales de la Società Aerea Mediterranea.
Luigi Freddi a proposé que, à la Mostra del Fascismo, la salle de rédaction de l’*Avanti* soit reconstituée dans la salle consacrée au 15 avril 1919 : « L’idea è ottima e offrirebbe eloquente dimostrazione della eccessiva longanimità e generosità del fascismo ».
La rumeur selon laquelle la décoration de la grande salle consacrée à la Marche sur Rome serait confiée à Scolarini est sans fondement.

### 247. Illustration

Reproduction d’une carte postale de la Società Aerea Mediterranea accompagnée de la mention suivante : « Nonostante i cento aeropittori futuristi che trionfano ovunque con le loro opere, la S.

A. M. preferisce ridicolarizzare la propaganda aeronautica con “le originalissime„ figurine di bisnonno Corbella ».

**248. SANZIN Bruno G.,** ***sans titre***

Lettre de B. Sanzin à Mino Somenzi à propos du tableau *Lotta di elementi* du futuriste Crali, qui n’a pas été retenu pour une exposition dont le comité d’organisation comprenait, entre autres, le signataire et Silvio Benco. Il ne s’agit nullement d’une forme de boycott à l’encontre du mouvement, puisque la participation futuriste se limitait à cette seule œuvre ; Sanzin formule le souhait que d’autres futuristes (Crali, Pocarini) participent aux prochaines expositions, souhait qu’il a par ailleurs exprimé au Professeur Costa, le priant de réserver une salle aux artistes futuristes *giuliani* lors de l’exposition qui se tiendra l’an prochain.

**249. BRZEKOWSKI Jean,** ***Un museo d’arte contemporanea in Polonia (Il futurismo rappresentato da Prampolini)***

Article relatif à l’important musée qui vient de s’ouvrir dans la ville de Leopoli (Lvov) et qui comprend de très nombreuses œuvres d’artistes français, avec lesquels les peintres polonais ont toujours entretenu des rapports étroits, ou de peintres travaillant à Paris. Le musée exposera des œuvres de Arp, Sonia Delaunay, Valmier, Herbin, Max Ernst, Hélion, Picasso et Prampolini (entre autres).

**250. PANDOLFO Enzo,** ***PER UN POPOLO FUTURISTA***

Le dixième anniversaire du Régime Fasciste permet de mesurer tous les efforts pédagogiques qu’il a accomplis dans le domaine artistique, permettant au peuple d’avoir accès à la culture. L’auteur souligne l’intérêt que le peuple a toujours manifesté envers le futurisme (en raison notamment de la simplicité et de l’authenticité qui caractérisent le mouvement) : « Il futurismo ha invaso vittoriosamente tutti i campi, discusso, apprezzato, combattuto in tutto il mondo. Sarebbe ora di fare di questo movimento artecratico per eccellenza la vera e unica fede artistica politica industriale familiare del popolo ».
L’article de Pandolfo est accompagné du commentaire suivant (sans doute de la rédaction) : « Il Futurismo è un movimento ideologico sostenuto da una minoranza di uomini, i quali […] hanno lo scopo preciso di espandersi nella massa, la quale è fatale che un giorno o l’altro debba completamente comprenderci. D’altronde essa senza saperlo è già, in più di una manifestazione della sua vita, futurista. Potenzieremo ancor più per l’avvenire la nostra propaganda, certi che solo quando il popolo sarà futurista sarà completamente intelligente ».

Publicité : *IF Isotta Fraschin Milano* ; *Amaro Fernet-Branca*

**Page 3**

**251. MARINETTI Filippo Tommaso,** ***Il Comandante La Bella : racconto di F. T. Marinetti***

Texte créatif.

**252. Illustrations**

*ALF GAUDENZI – La rivoluzione fascista – Ceramica futurista – Edizione G. Mazzotti, Albissola Piatto murale* ; *Tavolo – Servizi* ; *Camera per signorina di Raval Bertrand – Parigi* ; *Architettura futurista d'un ufficio a Roma* [4 photographies].

**253. Anonyme, *L'attività di Fillia***

Entrefilet relatif à Fillia, qui, après avoir achevé *L'Estetica e il materiale della nuova architettura* (écrit avec Pippo Oriani) doit partir pour Lausanne, afin d'y décorer l'église futuriste de Sartoris, en cours d'achèvement.

**254. ANSELMI Piero, *DIDATTICA FUTURISTA***

L'auteur – membre du groupe futuriste de Vérone – propose la création d'une littérature futuriste à destination de la jeunesse : s'adressant successivement au bambin, à l'adolescent puis au jeune adulte, son but est de rendre le jeune homme « pronto ad apprezzare in *tutta la sua bellezza* la nostra già 20enne letteratura e quella che andrà via via formandosi ». Suit une série de préceptes, qui font de ce texte une sorte de manifeste technique : le recueil de contes ou le livre d'aventures futuristes doivent s'inspirer de la vie réelle (industrielle, mécanique, scientifique) et éviter les euphémismes hypocrites sur des sujets dont la découverte peut constituer un traumatisme ; il faut habituer le jeune garçon à ne pas se soucier de la logique passéiste ; le langage doit être précis et technique ; l'auteur doit régulièrement faire référence aux géniales trouvailles du futurisme italien («intonarumori – aeropittura – parole in libertà») et citer les noms de Marinetti, Boccioni, Sant'Elia ; il faut habituer la jeunesse au danger et à la vitesse, à la fierté d'être « Italiano-Fascista di Mussolini » ; le livre, le récit, le conte doivent être courts (synthétiques) et ornés d'illustrations futuristes. « È risaputo che l'arte futurista porta all'"ottimismo creatore,, eliminando qualsiasi specie di "pessimismo nostalgico,,. È, come si vede, indirizzata esclusivamente al "*miglioramento della razza*,,. Dunque *igienica*. Queste mie proposte potrebbero ispirare un "*manifesto della didattica futurista*,, alla genialissima Benedetta che, per la sua sensibilità di donna – in un special modo di madre – e per l'indirizzo seguito negli studi credo la più adatta a una simile opera e *la invito sin d'ora a realizzarla* ».
L'article est suivi d'un exemple de « fiaba allegorica futurista », dédiée à Luce Marinetti.

**255. ANSELMI Piero, *UNA FIABA FUTURISTA (PER LUCE MARINETTI)***

Texte créatif

**256. Anonyme, *Tato: ritratto dinamico di F. T. Marinetti***

Portrait photographique de Marinetti par Tato (photomontage), accompagné du commentaire suivant : "È questa una delle più riuscite fotografie di S. E. Marinetti opera del fotografo futurista Tato ». Le portrait est accompagné d'un bref article signalant que Tato, signataire avec Marinetti du *Manifeste de la photographie futuriste*, prépare une exposition internationale qui réservera une salle à la photographie futuriste.

**257. Anonyme, *Mostra di Mino Rosso***

Bref article annonçant la tenue à Turin d'une exposition de sculptures en bois ou alluminium (à partir de novembre).

**258. ORAZI Vittorio, *F. T. Marinetti : Massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de l'article relatif à l'œuvre poétique de Marinetti ; l'article s'attarde sur les effets de la publication du Manifeste de 1909 : « Il suo è stato veramente un poderoso colpo di spugna che – nonostante constrasti e ostilità di ogni genere – ha deterso il nostro mondo intellettuale dalle "scorie accumulatesi da secoli in Italia di vecchie estetiche„ le quali corrispondevano a sensibilità ormai tramontate, ad esperienze artistiche esaurite e quindi cadute in decrepitezza ». L'auteur, qui rappelle que Marinetti s'est opposé au mysticisme héroïque de Nietzsche et s'est inspiré de Bergson, cite Tilgher (qui parle d'un "mondo nuovo di sentimenti e di tendenze„) et Franceso Flora (pour qui le Futurisme s'est affirmé "non come una degenerazione del decadentismo, ma come una nuova coscienza d'arte„).

**259. Illustrations**

*ALF GAUDENZI – La rivoluzione fascista – Ceramica futurista – Edizione G. Mazzotti, Albissola Piatto murale* ; *Tavolo – Vetrina* ; *Sala di soggiorno – casa Durst Parigi* ; *Architettura futurista d'un ufficio a Roma* [4 photographies].

**260. RIGHETTI Renato, *Università Popolari – Giornali – Editori***

L'auteur revient sur les propos de Farfa publiés dans le numéro 4 de *Futurismo*, pour confirmer que les universités populaires, les journaux et les éditeurs sont « *assolutamente* decisi a rifiutare opere di reale valore solo perché antitradizionali e ispirate al nostro secolo […] Occorre mettere fine a questo stato di cose che diviene davvero mortificante se pensiamo che all'Estero il Futurismo è invece ammirato come l'unico movimento d'avanguardia, vulcanico realizzatore dell'arte veloce del nostro secolo irrequieto. […] Tutti i futuristi debbono unirsi e iniziare una seria campagna : rilevare sui nostri fogli quanto di ridicolo e umiliante si stampa in giornali, riviste e libri, boicottare senza pietà quanto non sia nuovo ed originale, invadere le Università Popolari e fischiare di santa ragione gli oratori che tornino a sputacchiare sul volto degli ascoltatori il loro passato masticato e rimasticato. Svecchiare il nostro popolo con la diffusione dei nostri fogli, delle nostre opere, portarlo a comprendere e ad amare l'arte futurista sino a che il popolo stesso si schieri con noi. Noi futuristi dobbiamo fare questo, farlo presto, farlo bene. È l'ora che tutti comprendano che l'arte del nostro secolo, l'Arte Fascista, è il Futurismo ; come tale dev'essere valorizzato e ufficialmente riconosciuto : DA TUTTI ».

Publicité : *EDITORE CAMPITELLI FOLIGNO ROMA*

**Page 4**

**261. DOTTORI Gerardo, *Idee pratiche futuriste per i giovanissimi***

Ensemble de considérations sur la personnalité, le style, la technique et l'inspiration du sculpteur ou du peintre. « Se l'inizio di una rivoluzione artistica è necessariamente caratteri[zzato] dalle più incontrollate audacie, quando la battaglia è vinta, l'autocontrollo è per gli artisti una necessità e un dovere. L'equilibrio e l'armonia – squisite virtù latine – non debbono essere mai disgiunte dalla personalità – originalità – audacia ». « In Italia non ci sono che i futuristi rivoluzionari : tutti gli altri sono, l'abbiamo detto, opportunisti o profittatori. I giovani artisti in Italia se vogliono contare e vivere nel nostro tempo non possono essere che rivoluzionari e cioè futuristi ».

**262. PRAMPOLINI Enrico, *Spiritualità Italiana dei Nostri Artisti all'Estero***

A l'occasion de la Quadriennale de Rome et de la Biennale de Venise, l'auteur se propose d'analyser de façon sereine la production des peintres italiens travaillant à l'étranger – surtout à Paris –, dont les œuvres sont trop souvent accusées, en Italie, d'être « vittime del contagio dalla *Ville Lumière* ». La distance rend encore plus sensibles, aussi bien sur le plan spirituel qu'esthétique, « l'anima della propria terra e gli atteggiamenti della propria razza » : « questa lontananza di tempo e di spazio della madre-terra fa di *noi* degli autentici e gelosi intercettatori delle armonie spirituali della nostra razza, dei puri interpreti dei moti dell'anima della nostra patria ». La production des artistes étrangers à Paris reflète toutefois les dilemmes auxquels est confronté l'art contemporain, et l'auteur divise ces artistes en deux groupes : ceux qui, comme les *Novecenteschi*, subissent encore l'influence de l'impressionnisme et du post-impressionnisme (Renoir, Degas, Cézanne, Derain, Rouault, Vlaminck, Segonzac, Dufy) et « ostentano professione di italianità e il *ritorno alle sane tradizioni* » (De Pisis et Savinio) ; ceux qui, à l'inverse, exaltent les valeurs plastiques de la race italienne : Gino Severini, Massimo Campigli, Mario Tozzi, Paresce, Martinelli, Garretto, Sepo (Severo Pozzati), Alberto Martini et tous ceux qui se sont spécialisés dans les arts appliqués (affiche, art publicitaire, illustration).

**263. Illustration**

*A. G. AMBROSI : "Madona di Loreto,, (Esposizione Inter. Arte sacra – Padova)* [1 tableau].

**264. Illustration**

*PITTORE FUTURISTA BOT DI PIACENZA : CASE ALLAGATE – BIENNALE DI VENEZIA 1930 (PROPRIETÀ FALCHI)* [1 tableau].

**265. CONTI Bastianello, *ATTIVITÀ ARTISTICA A MESSINA***

Bref compte rendu sur la première exposition d'art féminin organisée à Messine. « Smuffita e svecchiata, la nuova Arte femminile ci darà la misura precisa delle possibilità e delle riserve imposte alla Donna fascista dalla odierna civiltà meccanica e il prospetto delle mète raggiunte e dei compiti da assolvere ».

**266. Anonyme, *IL CRITICO E L'ARTISTA***

Série de brefs entrefilets. Réaction aux commentaires désobligeants de la critique ; description d'une école en voie d'achèvement à Rome (Via Flaminia) et caractérisée par un style passéiste ; critique de la passion que la littérature, le théâtre et le cinéma manifestent pour le genre *giallo* (« l'Italia ci par dominata da una grande itterizia ») ; critique de l'*esterofilia* de *Il Popolo di Roma* (pourtant fasciste), dont la 3ème page est régulièrement occupée par un novelliste étranger, au détriment d'auteurs italiens.

**267. Illustration**

*GERARDO DOTTORI : "S. Francesco,, (Galleria Nazionale Arte Moderna – Roma)* [1 tableau].

**268. Anonyme, *ATTIVITÀ ARTISTICA A ORVIETO***

Bref article relatif à la construction d'une caserne de l'armée de l'air dans la ville ; l'auteur souhaite qu'elle soit construite dans style qui fasse honneur à cette ville d'art et qui soit en accord avec Révolution fasciste. Il est souhaitable que les constructeurs s'inspirent de Sant'Elia : « Architettura futurista unica degna del nostro tempo ».

**269. AVOGADRO Giangiacomo, *Passatismo e Futurismo in pittura e scultura***

Description du Futurisme, de ses avancées les plus remarquables et de ses dernières réalisations artistiques ; l'auteur s'arrête sur la *Madonnina* de Mino Rosso, le *Cristo* de Fillia, le *Nitrito in Velocità* de Depero, le *Dinamismo dei Mondi* de G. Bottoni, la *Maternità Aeronautica* d'Ambrosi : « Queste nuovissime raffigurazioni hanno una tripla espressione visiva, emotiva, intellettuale, e, più che esprimere ciò che si vede, superando la forma esprimono quanto si sa, si sente, si comprende. In tali lavori v'è più simbolo che forma, più spirito che materia, più trasparenza che colore, più astrazione che realtà, e se non sembrasse di esagerare irriverentemente si direbbe che il passatismo è verista fotografico mentre il futurismo tenta un'arte superiore ».

Dans la marge gauche de la page : en haut la mention AEROPOESIA. Publicité : *CALZE FRANCESCHI MILANO Via Sala 8*.

**Page 5**

**270. AA. VV., *FUTURIZZIAMO LA PROVINCIA (corrispondenze di Cremona e Gorizia)***

2 articles.
[SANT'ELIA Guido] : compte rendu très sévère de la première Mostra Provinciale della Scuole Libere professionali per gli artigiani, où s'est illustré la mentalité antiartistique des enseignants, avec des reproductions de tableaux de Irolli et Michetti, différents projets de meubles passéistes, des décors de théâtre baroque ou des projets d'églises ou de villas de style *liberty* : « ci meravigliamo come non sia ancora sorta la tanto attesa revisione delle coscienze che attendono all'insegnamento elementare nelle nostre scuole professionali, per sottacere di un'altra non meno importanta ed opportuna revisione dei vecchi sistemi di cui si servono ancora molti organizzatori d'accordo col mondo ufficiale per presentare al pubblico i prodotti dell'intelligenza ». L'auteur dénonce le fait que ces enseignants n'aient pas conscience de l'importance que le théâtre, le cinéma, le journal illustré occupent désormais dans la formation des jeunes gens et qu'ils négligent les projets de meubles modernes diffusés dans les revues ; il attribue l'échec de la manifestation aux « iniziatori della mentalità borghese passatista quale fu sempre nei dirigenti di tutte le organizzazioni artistico professionali della nostra città, sino a oggi ».
CRALI Tullio : Gorizia souffre de l'absence d'un véritable mouvement artistique, en raison de la mentalité rétrograde du Sindacato Artisti et de ceux qui occupent des positions de pouvoir. Sont par ailleurs en voie d'achèvement le Palais des Postes et le Palais du Consiglio dell'Economia (« Il primo opera del famoso architetto vincitore dell'ancor più famoso concorso per il progetto della nuova stazione di Firenze »[Angiolo Mazzoni]. « Tali costruzioni sono due solenni porcherie informi e pesanti, prive di gusto e di bellezza, che vorrebbero essere razionali e sono il non *plus ultra* della cretinaggine in fatto di edilizia moderna funzionale […] Per noi futurfascisti simili capolavori architettonici sono un insulto all'Italia Fascista e al suo glorioso passato che noi dobbiamo superare e non avvilire ».

**271. AA. VV., *IL MOVIMENTO FUTURISTA IN ITALIA (nostre corrispondenze particolari)***

Série d'articles sur l'actualité artistique.
Anonyme : Marinetti a prononcé à Turin une conférence dont le journal rendra compte dans le prochain numéro.
U. C. [CALCAPRINA Ugo ?] : exposition de peintres piémontais à la Galerie San Matteo de Gênes (Ferrettini, Rossetti, Maggiora Vergano, Bozino, Carpanoto, Tomaselli, Chicco, Corinna Pastore, Francesco Vercelli
).
Anonyme : annonce d'une exposition consacrée à la scénographie qui s'ouvrira en novembre à la Galerie du Milione de Milan.
A. B. [BRONZINI Alberto ?] : Bazzani vient d'achever la construction d'un Palazzo degli Studi à Macerata. « Bazzani invita con questa sua opera tutti gli studenti di Macerata a disertare la scuola per evitare che rimangano soffocati dalla barocca stupida asfissiante concezione architettonica dell'edificio ».
Anonyme : le poète futuriste Fernando Cervelli travaille à un projet de Teatro Sportivo (destiné à la ville de Ferrare) et à la parution d'un manifeste futuriste.
E. C. [CAPIZZI Enzo ?]: La Galleria Civica d'Arte Moderna Giuseppe Ricci Oddi de Plaisance vient d'acheter le tableau *Costruire* du peintre Osvaldo Bot.
GUANDA [GUANDALINI Ugo ?] : Antonio Delfini doit publier une étude critique consacrée au peintre Ermanno Cocchi (de Modène). Le peintre Bertoli a le projet d'une exposition Cocchi à Paris. L'auteur de l'article prie par ailleurs le *podestà* de recourir aux talents des architectes Montuori et Petrucci (vainqueurs du concours pour les églises de Messine) pour la contruction de la Cassa di Risparmio et d'autres travaux urbanistiques, et rend compte de la constitution d'un groupe futuriste à Modène. La maison d'édition Afil (de Modène) doit publier *Il santo manganello* de Andrea Anghinoni, « […] libro futurista e squadrista. Il primo romanzo veramente fascista che si sia finora pubblicato ». [ANGHINONI Alberto, *Il santo manganello Romanzo dello squadrismo*, Modena, Afil, 1932, 289 p.]
ALBLAS [BLASETI Alberto] : le Sindicato Regionale fascista Belle Arti a récemment organisé à L'Aquila la Prima Mostra regionale d'Arte, d'un passéisme affligeant. Les jeunes artistes de la région s'emploient « con mentalità nuova e con spirito dinamicamente fascista » à organiser le premier Circuito Abruzzese Molisano d'Arte Futurista.

**272. BARTOLI Matteo, *FUTURBAZAR***

Article relatif à la nécessité d'appliquer dans le domaine pratique (et notamment dans les arts appliqués) toutes les avancées artistiques futuristes : « Tappeti, stoffe, gioia, colore, quadri, vetri, ceramiche, vegetali, vitalità, ecco la bella merce sotto l'arco voltaico della vivacità ; in un ambiente di schietto futurismo è destinata ad ottenere folla, battimano, entusiasmo, viva, denaro ».

**273. AA. VV., *AEROPOSTALE FUTURISTA (corrispondenza della direzione)***

[Rédaction] : ensemble d'informations relatives au fonctionnement de la revue ; les correspondances arrivent trop souvent en retard : « brevi e senza inutili lirismi », elles doivent être postées au plus tard le lundi soir, de façon à arriver à la redaction pour le mercredi matin. Les correspondants doivent annoncer les prochaines manifestations liées au Futurisme ; il est inutile de demander les numéros précédents (qui sont *esauritissimi*), tout comme il est exclu d'espérer une augmentation du nombre des tirages (« I futuristi debbono comprendere che la vendita reca all'ammistrazione un fortissimo passivo »). Les correspondants doivent s'employer à accroître le

nombre des abonnés ; ils peuvent participer au débat ouvert par la proposition de Benedetta sur la *leva militare rovesciata*.
BRUNAS : série de brefs messages adressés aux correspondants de la revue à propos des messages qu'ils ont fait parvenir à la rédaction.
MARINETTI Filippo Tommaso : lettre adressée à Mirandoli relative à l'organisation des soirées futuristes : elles exigent la présence d'un orateur dont les qualités d'improvisation soient en mesure de contrer toute attaque adverse (il cite à ce propos le nom d'Escodamè, Fillia, Farfa, Somenzi, Tanda, Mattia, Janelli) ; il faut lire ou déclamer les poésies et les vers libres futuristes, ainsi que les mots en liberté. L'orateur devant avoir une connaissance précise des dernières réalisations futuristes, Marinetti conseille la lecture de *Il Futurismo* de Fillia, des revues *Futurismo*, *Città nuova*, *L'impero* ; il faut éviter de citer des artistes illustres morts (comme Guerrazzi, Fallori : « sono"morti,, ancora oggi molto più vivi di certi "cadaveri viventi,,) et faire apparaître sur les affiches non pas le nom de Marinetti, mais celui des participants, dont on doit accroître la notoriété. Il faut enfin « mantenere in tutta la discussione cocciutamente una linea di orgoglio italiano svecchiatore, novatore, velocizzatore ultrapatriottico, tipicamente fascista ».

Publicité : *SIGARETTO ROMA* ; *PROTOS L'ASPIRAPOLVERE PERFETTO.*

**Page 6**

**274. TANDA Anacleto, *Intervistiamo Arnaldo Ginna sul film Futurista***

En réponse aux questions de Tanda, Ginna rappelle que ses premières expériences n'ont encore été dépassées par aucun cinema d'avant-garde, italien ou étranger (à l'exception du film *Kriss*, tourné par André Roosevelt et Armand Denis dans les Iles de la Sonde. Ginna prévoit que le cinéma futuriste triomphera parmi tous les spectacles cinématographiques, et plus généralement, parmi tous les spectacles artistiques modernes : « si potrà realizzare finalmente la meravigliosa fusione della *plastica e dei suoni* sognata da Riccardo Wagner e quella *della parola e della musica* desiderata da H. Berlioz », grâce à des projections sur des écrans de la taille des plus grandes scènes théâtrales, grâce à de nouveaux types d'amplificateurs et à une reproduction des sons plus fidèle. La scénographie étant jugée encore trop passéiste, Tanda suggère de réduire la scène au minimum, de recourir à des effets visuels en mouvement et de s'interroger sur le rôle du personnage : « i personaggi stessi dovrebbero essere soggetti a queste trasformazioni plastiche che risponderebbero più ampiamente allo spirito della cinematografia ». Il conclut ainsi l'entretien : « […] l'avvenire della cinematografia è veramente lusinghiero, solo che si abbia il coraggio di staccarsi una buona volta dalla pania passatista e abbracciare in pieno i principi da noi enunciati, che oltre tutto risolverebbero anche commercialmente le sorti della cinematografia odierna ».

**275. Anonyme, *IL GRUPPO D'AZIONE CINEMATOGRAFICA***

Bref article relatif à la constitution du Gruppo d'azione cinematografica, qui doit appuyer l'initiative du Lavoro Cooperativo (organe officiel de l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione) en vue de la création de coopératives de production cinématographique. Les différents intervenants (dont Arnaldo Ginna) ont décidé que le Gruppo d'azione, compte tenu de la nécessité de d'une production cinématographique nationale (« dai soggetto agli attori, dalla musica alla fotografia, dalla scenografia agli esterni »), réunira les éléments techniques et rédigera des programmes de travail précis pour atteindre cet objectif.

**276. ROGGERO Carlo, *TINA PATERNÒ ATTRICE FASCISTA***

Face à la piètre qualité de la production théâtrale en Italie (où domine le théâtre étranger, notamment français), l'actrice Tina Paternò vient de fonder une compagnie dont le repertoire ne comprendra que des comédies italiennes, avec notamment *La perla* (divertissement en 7 synthèses) de Marinetti, *La dattiFlografa volante* de Carlo Roggero, *Susetta in carlinga* de Serpieri Ramponi. Le public est invité à déserter les théâtres offrant des spectacles d'origine étrangère pour remplir les salles « dove possono trionfare nuovi geni : geni del teatro italiano » ; la presse est invitée à rendre compte de cette heureuse initiative et les auteurs, tout comme les autres compagnies, de s'en inspirer.

**277. AA. VV., *CINEMA E TEATRI (riferimenti al futurismo)***

GINNA Arnaldo : compte rendu critique sur les derniers films sortis (*Pergolesi*, *Ultima illusione*, *La donna del miracolo*, *Mamma*, *Gli uomini… che mascalzoni*). Une attention particulière est portée aux aspects techniques (son, cadrage, doublage).
Anonyme : compte rendu sur les dernières productions dans les théâtres de la capitale (succès très relatif de la compagnie Cavalieri au théâtre Valle, où les matinées seront confiées à la compagnie de Renzo Ricci, qui se produira dans la pièce belge *Hector* et dans *Piave* (de Brancati) ; au théâtre Argentina, la compagnie Baghetti e Liberati, dont font partie Anna Magnani et Tina Mannozzi, a débuté avec *L'amore in maschera* de Sacha Guitry (grand succès). Annonce d'une nouvelle pièce *gialla* au Quirino, *Il pipistrello* de Rinehart et Hopwood, qui confirme que seul ce genre de pièces est en mesure de conduire à nouveau le public vers le théâtre.

**278. Communiqué publicitaire**

*1933 – XI Triennale di Milano Esposizione internazionale d'arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna. MILANO Maggio-Settembre 1933 – XI Programmi – regolamenti – informazioni si richiedono agli uffici della TRIENNALE di Milano VIA MOSCOVA N. 17*

**279. VASARI, *Una priorità futurista sulla terminologia teatrale***

Réponse énergique de Vasari à Virgilio Marchi, qui (dans le second article de son *Introduzione alla scenotecnica* paru dans le fascicule de juin de *Scenario)* explique que le terme *scenotecnica* a été formé par lui, et non par Vasari, lequel « sosterrebbe averla introdotta lui, forse dalla Germania o dalla Russia ». Vasari se voit dans l'obligation de rétablir des vérités historiques quant à l'origine d'un certain nombre de termes et de repousser l'accusation d'être « importatore dall'estero ». Il rappelle qu'en 1923, face aux nouvelles réalités techniques du théâtre, s'imposait des termes nouveaux, et que c'est accord avec Marinetti et Prampolini qu'il a formé les termes *scenotecnica* (« arte dell'interpretazione e dell'allestimento scenico »), *maestro di scena* (« il *régisseur* dei russi e dei tedeschi, non dei francesi che adoperavano allora questa parola in un altro senso »), *scenarchitetto* (« il creatore dei bozzetti delle scene e dei figurini »), *scenotecnico* (« il capo dei servizi tecnici del palcoscenico, un po' come maestro delle luci e capo macchinista »). Il rappelle le succès de ces termes (employés notamment par Pirandello), dans la naissance desquels Bragaglia n'a joué aucun rôle, et conclut cette mise au point en ces termes : « Ed ora, invece di polemiche sterili, auguriamoci di avere presto nel teatro italiano una ventina di maestri di scena, di scenarchitetti e scenotecnici, che siano degli artisti futuristi e portino la nostra scenotecnica al livello di quella russa e tedesca ».
Une note – sans doute de la rédaction – signale l'emploi des termes *regista*, *reggitore* et *regia*, termes jugés « goff[i] ed ambigu[i] », leur étymologie les renvoyant à la monarchie, tandis que « la "regia,, è quella dei tabacchi ».

### 280. Anonyme, *MOVIMENTO ARTISTICO TEATRALE*

La compagnie Tatiana Pawlova compte à son répertoire les pièces italiennes suivantes : *La gatta* de Rino Alessi, *La padrona del mondo* de G. Bevilacqua, *Il volto dell'Oceano* de G. Ginocchio, ainsi qu'une tragédie de D'Annunzio (dont le titre n'est pas cité). Parmi les scénographes de la compagnie figurent A. G. Bragaglia et Guido Salvini. Arturo Zari a formé une compagnie dialectale piémontaise, qui doit se produire au Théâtre des Nouveautés de Nice. Antonio Votto et Arturo Lucon doivent diriger des œuvres italiennes, le premier au Nouveau Théâtre Allemand de Prague et le second au théâtre National de Bohème, et Carmine Guarrini dirigera une série de concerts symphoniques en Amérique du Sud.

Publicité : *Treves – Treccani - Tumminelli*

**N. 7 – 23 ott.**

6 pages (présentation identique). Sur le côté droit de la 1ère page, disposée dans la marge perpendiculairement au sens de lecture de la page, figure la mention *La Mostra della Rivoluzione Fascista segna il Trionfo dell'Arte Futurista*.
Au bas de la dernière colonne de la page 6 figure la mention suivante : *RIVENDITORI ! da questo numero l'organizzazione della rivendita di "Futurismo,, è affidata a "La Diffusione,, dei fratelli Marconi, Roma, Via Francesco Crispi 10. I rivenditori di tutta Italia devono rivolgersi a "La Diffusione,, anche per tutto quanto concerne l'amministrazione dei numeri 1 2 3 4 5 6. MINO SOMENZI direttore-responsab.*

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *PRO E CONTRO IL "NOSTRO TEMPO,, S. E. UGO OJETTI RISPONDE A "FUTURISMO,, CONTRORISPOSTA DI S. E. MARINETTI*

### 281. S. [SOMENZI Mino], *Velocizzatore*

Série de considérations sur la pratique du journalisme, qui laisse encore beaucoup à désirer en dépit de la création de l'Albo dei giornalisti et du Sindacato giornalisti (auquel les directeurs et rédacteurs de certains journaux importants ne sont pas inscrits). « […] la classe dei giornalisti che il Fascismo, dottrina dell'intelligenza, nel senso più aristocratico della parola, voleva elevare all'altezza della sua grande missione, ha finito per essere diminuita nel suo prestigio ». Beaucoup de journalistes sont par ailleurs sans travail, à cause d'autres journalistes qui cumulent les emplois : « Ci viene una geniale idea : e se si aboliessero una buona volta i Direttori, i condirettori, i vicedirettori e i redattori Capo dei giornali che a conti fatti non fanno nulla, assolutamente nulla, ma pappano a quattro ganasce ? […] Non par vero ma è così, i quotidiani sembran fatti apposta per assicurare lo stipendio dei (fascisti ???) Direttori e garantir loro spaventose liquidazioni. Chi fa il giornale crepa di fame ».

### 282. OJETTI Ugo, *Sans titre*

Réponse à la lettre ouverte de Marinetti publiée dans *Futurismo*, I, n° 1 [voir notice n° 147]. Marinetti reprochait à Ojetti de voir dans le futurisme un mouvement extérieur aux récentes évolutions de la civilisation italienne. Dans sa réponse, Ojetti se défend d'une telle position : il rappelle que le futurisme, sur le plan artistique et politique, n'a jamais nié la continuité de la culture et de la civilisation italiennes, ni leur évolution, et qu'on ne saurait mettre en doute le nationalisme du mouvement (il cite le manifeste *L'orgoglio italiano* de Marinetti, Boccioni, Sironi et Sant'Elia). Ojetti précise cependant que son objectif est d'établir une culture véritablement

italienne, sans se laisser influencer par des théories étrangères, dans le cadre établi par les discours de Mussolini.

### 283. SOMENZI Mino, *Sans titre*

Sorte d'éditorial relatif à l'exclusion des représentants de la revue *Futurismo* lors de l'inauguration de la Mostra del Fascismo : « L'invito era riservato borghesemente a 15 giornalisti tipo "Corriere della Sera,,. Si sono presentati 8 "colleghi,, col premeditato compito di *nascondere* al pubblico il trionfo del Futurismo. Due giorni dopo lo stesso invito era riservato a 15 rappresentanti della stampa estera. Si sono presentati 40 giornalisti : tedeschi francesi americani rumeni spagnoli ecc. che hanno pubblicamente esaltato l'arte plastica dinamica simultanea espressiva coloratissima futurista. […] I giornali stranieri dedicano colonne di spazio riconoscendo il Futurismo arte della Rivoluzione Fascista. Questi fatti controllabilissimi rafforzano maggiormente la nostra precisa volontà di vincere ad ogni costo per glorificare e imporre al mondo l'arte fascista futurista della grande Italia di Mussolini ».

### 284. MARINETTI F. T., *Sans titre*

Réponse de Marinetti à la lettre d'Ugo Ojetti. Marinetti explique s'être senti visé par les propos d'Ojetti et rappelle que le futurisme s'est toujours considéré comme un mouvement antitraditionnel, raison pour laquelle Benedetto Croce l'a défini comme une forme d'*antistoricismo*. Il explique que, s'il existe désormais un futurisme russe ou français, le futurisme italien, qui les a précédés, ne doit rien ni à la Russie, ni à la France, ni à l'Allemagne : « questa estetica futurista poco cerebrale molto istintiva, talvolta virile fino alla brutalità, tutta compenetrazioni simultanee di tempo-spazio lontano-vicino concreto astratto acciao nudo e colori, questa nuova estetica della macchina e della velocità la troverai tipicamente italiana e fascista in quasi tutte le sale della mostra della nostra Rivoluzione ». Il conclut sa réponse en citant des propos tenus par Mussolini pendant la Marche sur Rome : « Io non ho mai messo il piede due volte di seguito in un museo ».

### 285. ROSAI Ottone, *Svecchiatore*

Article sous forme de lettre ouverte adressée à Soffici, vraisemblablement en réaction aux propos qu'il a tenus dans *La Gazzetta del Popolo*. Rosai expose les raisons qui l'ont conduit à s'éloigner de Soffici : « Tu ami e difendi un 800 meschino, noi amiamo l'800 dei grandi, di Leopardi, di Dostoieschi, di Foscolo, di Cézanne, di Renoir, di Rimbaud, di Rossini, di Bellini, di Verdi, di Wagner, di Beethoven, di Goethe, di Manzoni, di Nietzsche, Tolstoi
ecc… Hai pubblicati in questi ultimi tempi (sempre nella « Gazzetta del Popolo ») articoli da mentalità prussianesca, maledicenti la bellezza, ispirati al livore e dove il tuo pensiero appare offuscato da nuvole di gas fumogeno. Da trent'anni giochi con infinite esperienze, senza ancora aver risolto in te stesso il problema spirituale. Ora apparisci esaurito, vecchio e scocciatore. Sembra t'addolori vedere i giovani sorpassarti, intenti a correr dietro a mète lungi dalla tua vista e nella disperazione di chi sta per affogare ti aggrappi al primo che ti si avvicini per portarlo a fondo con te ». L'auteur reproche à Soffici de calomnier Marinetti, dont la rencontre fut pourtant décisive dans le déroulement de sa carrière artistique, et évoque la qualité des œuvres qu'il a produites avant guerre : « soltanto allora fosti bello, raggiungesti il tuo massimo di bellezza. […] il tuo valore di prima era proprio reale, autentico, e il mio disgusto presente, che si è formato attraverso infinite prove in quest'ultimi anni, è determinato dal tuo ritorno sugli antichi motivi e su tutta una massa di pregiudizi che sono il frutto della vecchiaia vegnente : terrore dell'esperienza, dell'audacia, del cuore che vuole balzare sempre più avanti, dello spirito che vuole

trovare nuove armonie, un nuovo mondo […]. Tu non sei che un cadavere, più o meno odoroso ma sempre la salma di ciò che fosti ».

**Page 2**

**286. CORRA Bruno, *PER UNO STUDIO CRITICO BIOGRAFICO SU MARINETTI***

Corra présente les grandes lignes d'une étude critique objective consacrée à Marinetti, étude qui reste à écrire en dépit de la notoriété du personnage. Elle devrait s'intituler *Marinetti, o dell'avanguardia*, puisqu'on ne peut identifier de mouvement d'avant-garde qui ne soit inspiré de l'action de Marinetti ou de ses prémonitions (« si vide poi che quel disgusto violento del già acquisito, quella corsa a rompicollo verso il nuovo lampante, quel far piazza pulita di tutta l'arte passata per ricominciare dai primi principi, eran sintomi di una profondissima inquietudine collettiva la quale doveva sboccare nell'immane disordine sociale della guerra e condurre alla stentata costruzione di un mondo nuovo »). Cette étude devrait évoquer « l'innato genio novatore » de Marinetti (qu'il considère comme un Bernard Shaw méditerranéen), son patriotisme indéfectible (qui l'a poussé à renoncer à la carrière qui s'offrait à lui à Paris), son caractère désintéressé, son mépris pour les honneurs (en quoi il se distingue de Pirandello et Bontempelli). « Nell'ultima pagina del libro, poi, vorrei vedere scritte queste parole : "Marinetti, condottiero dell'avanguardia mondiale, è l'uomo che ha enunciata e vissuta, con quindici anni di anticipo, la formula che poi è divenuta il comandamento del Fascismo e del popolo italiano in marcia : « Guardare avanti ; andare oltre »„ ». L'auteur évoque le récit que H. G. Wells a fait d'une déclamation de Marinetti dans une galerie de Londres et cite *L'alcova di acciao* parmi sa production littéraire.

**287. AA. VV., *L'inchiesta sul " progetto Benedetta„ per una leva militare rovesciata***

Diverses réactions au projet de Benedetta.
BALLA Giacomo : lettre enthousiaste adressée à Somenzi (« Somenzissimo »), dans laquelle le « strapittore » souscrit au point n° 2 : « Compiere un atto di grande eroismo con morte sicura per il bene del nostro Paese ».
DOTTORI Gerardo : lettre adressée à Somenzi, dans laquelle Dottori se déclare favorable au projet de Benedetta, même s'il lui semble peu probable qu'une guerre éclate avant quinze ou vingt ans. Ayant lui-même donné près de 4 ans de son existence à la dernière guerre, il explique que « le generazioni della guerra passata hanno il dovere – per quanto sta in loro – di mantenersi in gamba, agili e asciutti, per non farsi spaccare, nella prossima guerra, come un salsicciotto, ma vendere cara la loro pelle in pro della grande Italia della seconda metà del'900 ».
ROGGERO Carlo : approbation inconditionnelle au projet de Benedetta ; en réponse à ceux qui se demandent ce que feront les jeunes pendant que leurs ainés seront au front, Roggero explique qu'ils feront des enfants en vue d'une autre guerre : « la conseguenza più rovinosa della guerre (lo spopolamento) potrà così essere futuristicamente eliminata. Ed anzi con questo vantaggio : il residuo di vita che ha davanti a sé un vecchio vale meno dell'intiera vita che ha davanti a sé un neonato ». Outre cette fonction fécondatrice (« In tempo di guerra, il lasciare le donne senza la giovane virilità fecondatrice è come lasciare la terra senza aratri »), les jeunes gens joueront un rôle économique de premier plan : ils produiront les aliments qui nourriront la patrie (alors que l'ennemi mourra de faim) et les armes de guerre indispensables. Roggero désarmorce aussi les objections de ceux qui pensent que cette *leva rovesciata* habituera les jeunes à la lâcheté : « […] i giovani, la loro vita avranno modo di arrischiarla con entusiasmo all'impeto finale della guerra, quando la morte è più probabile, quando si dovrà decidere la guerre con un solo motto : *O vincere, o morire !* ». L'héroïsme n'est donc pas réservé aux vieillards, par ailleurs parfaitement capables de

se battre, puisque la guerre d'un type nouveau exigera moins des compétences physiques que les armes sophistiquées que produiront les jeunes. Cette situation permettra, une fois la guerre achevée, de ressentir moins fortement ses conséquences, sur le plan démographique ou économique.
BARTOLI Walter : approbation au projet de Benedetta. Bartoli souligne qu'il est dans la logique divine que les vieux disparaissent avant les jeunes. Il considère cependant que le projet sera difficile à mettre en œuvre : il repose sur la conviction que la machine aura un rôle très important dans les prochains conflits (notamment l'aviation) ; or, comme la machine est parfois impuissante, on ne saurait sous-estimer l'énergie des jeunes gens, qui sont par ailleurs plus informés sur les avancées techniques des armes de guerre, plus nombreux que leurs ainés et qui ne partent pas au front en laissant femmes et enfants. Bartoli conclut son intervention par ces mots : « È da augurarsi che lo spirito futurista e fascista faccia, ad ogni modo, scattare in un solo impeto di furore bellicoso tutti gli italiani 20 o 50enni quando il Duce e la Patria lo richiederanno ».
BALLERINI Enzo : lettre à *Futurismo*, qui fait remarquer que si, dans le projet de Benedetta, les jeunes gens n'ont plus à craindre que leurs femmes laissées à l'arrière ne soient séduites par des vieillards, il n'en va pas de même pour les *quarantenni* ou *cinquantenni*, dont les femmes risquent d'être « insidiate dai giovani rimasti nelle città. Eh, sì,, perché la maggioranza delle donne quarantenni e cinquantenni, sia pure non più giovani, sono ancora piacenti, insidiabili ».

### 288. LINZE Georges, *L'INFLUENZA DEL FUTURISMO NELLA POESIA BELGA*

Evocation des revues d'avant-garde apparues en Belgique depuis la fin de la guerre, dont l'auteur attribue l'impulsion qui les a fait naître à Marinetti. Dans la longue liste de ces publications, Linze cite *Ça ira*, *Lumière*, *7 arts*, *Le disque vert* (dirigé par Franz Hellens et H. Michaux), *Le libre essor*, *L'art libre* (de Paul Collin). L'article se conclut par ces mots : « Il Futurismo conserva ancora il titolo di Campione della poesia moderna ».

### 289. Anonyme, *Idee futuriste francesi*

Compte rendu d'un article paru dans *Les nouvelles littéraires*, qui déplore l'impassibilité des speakers radiophoniques et leur monotonie exaspérante. L'EIAR devrait s'inspirer de cet article, puisque ces défauts se rencontrent aussi chez les speakers italiens.
Compte rendu des déclarations de Jean Mistler, Sous-secrétaire d'Etat aux Beaux Arts, à un journaliste français à propos de la crise du théâtre, qui a besoin d'auteurs nouveaux : « occorre rinovare il teatro, abbandonare tutta quella vecchia letteratura che, segnando una stasi nel movimento artistico teatrale, ha contribuito a far disertare i teatri, e rendere scettici gli spettatori e sopra tutto a dar luogo a quella crisi che non accenna a passare ».

Publicité : *Fernet-Branca* ; *Silexore*

**Page 3**

### 290. Illustration

*Il bozzetto di Gerardo Dottori che partecipa al concorso della Biennale Venziana per la glorificazione dell'anno X*. La reproduction du dessin au crayon est accompagnée d'un commentaire qui en décrit la symbolique : « la collaborazione di tutte le energie della Nazione per costruire il grande edificio

fascista ». « Il bozzetto è l'unico che glorifichi plasticamente con mezzi adeguati degni del nostro tempo, perché futuristi, l'anno X del Fascismo ».

### 291. MINOS [SOMENZI Mino], *PER POTENZIARE IL FUTURISMO ARTE FASCISTA*

Dénonciation du mauvais goût qui caractérise la plupart des réalisations actuelles et dont la faute revient au « gerarchetto megalomane presuntuoso che, forte di un magnifico passato fascista e magari ricco di medaglie sul petto, si pretende Dio in cielo e in terra ». Face à cet abus d'autorité, que le journal se propose de dénoncer régulièrement en citant les œuvres et les auteurs incriminés, Somenzi rappelle les idées exprimées dans le n° 2 de la revue [voir notice n° 48].

### 292. MARINETTI Filippo Tommaso, *GEOGRAFIA AVIATORIA ROMA-VIENNA-BUDAPEST*

Texte créatif (aéropoésie).

### 293. D'ALBISSOLA Tullio, *LE CERAMICHE FUTURISTE DI TULLIO D'ALBISSOLA*

Tullio d'Albissola se livre à une évocation de son parcours de céramiste, depuis la réalisation de ses premières céramiques anti-imitatives en 1925. Il explique qu'il lui a fallu se dégager de toute une tradition pluriséculaire et que, grâce à un travail acharné, ses œuvres ont été exposées au musée de la céramique de Faenza, à la galerie Pesaro de Milan (1929), à la galerie Rosenberg de Paris. Il évoque sa collaboration avec les artistes futuristes Nino Strada, Bruno Munari (avec qui il a créé une série d'animaux imaginaires), Alf Gaudenzi (plats à la décoration futurfasciste), Dino Gambetti (crèche futuriste), Farfa, Mino Rosso (dont il a édité plusieurs sculptures), Diulgheroff (qui a construit à Albissola une maison inspirée des préceptes de Sant'Elia), Fillia. Après avoir rappelé que la publication du Manifeste de l'aéropeinture a donné naissance à une série de plats, dont un a été acheté par la Société Caproni, il signale qu'il présentera ses derniers travaux (des œuvres futuristes réalisées d'après des dessins de Tato, Dottori, Depero, Prampolini) dans deux galeries, à Paris et à Rome et que les expositions seront inaugurées par Marinetti.

Publicité : *Leggete Gioventù fascista* ; *Leggete l'Impero di Roma*

**Page 4**

### 294. DOTTORI Gerardo, *Futurismo e il soggetto della plastica murale*

Article relatif aux sujets choisis par les peintres, qui restent (à l'exception des tableaux futuristes) d'un traditionalisme désolant : nus, natures mortes, paysages. Dottori rappelle l'importance du sujet, déjà reconnue par Boccioni : « La misura della intelligenza e della fantasia e della mentalità di un artista non può essere data che dai soggetti delle sue opere. Il soggetto è la prova del fuoco : Pittore o artista ? tecnica o arte ? […] Il soggetto è essenzialmente quello che dà l'impronta del proprio tempo all'opera d'arte ; e più l'artista sarà padrone della tecnica, più questa sarà perfetta, tanto più aderirà al soggetto e tanto meno apparirà e farà sfoggio di sé. »

**295. ORAZI Vittorio, *F. T. Marinetti massimo poeta della civiltà meccanica***

Orazi décrit la formation littéraire de Marinetti, les influences qu'il a reçues (Hugo, Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé, Laforgue, Hérédia, Moréas, Albert Mockel), sa découverte de Gustave Kahn et du vers libre, et ses débuts littéraires à Paris, ses collaborations avec diverses revues (*Gil-Blas*, *Anthologie-Revue*), le rôle de Catulle Mendès dans la reconnaissance de poète, les samedis littéraires de Sarah Bernhardt. Parmi les œuvres décisives de cette période parisienne, Orazi cite *Les vieux marins* et *La conquête des étoiles*. Il rapporte l'anecdote selon laquelle Marinetti, pendant ses études de droit, aurait jeté tous ses recueils de poésies de Laforgue, de peur d'être trop influencé par lui et d'en devenir l'imitateur.

**296. RIGHETTI R[enato] A[ngelo], *L'aeroplano innamorato***

Texte créatif (aéropoésie).

**297. Illustrations**

*XVIII Esposizione internazionale d'arte di Venezia F. Depero : New York – Città bassa* ; *T. C. CRALI – Sintesi Veneziana* ; *Casa dell'ing. Aldo Tomai – Milano – Divano letto in abete grigio ricoperto in verde pisello. Tappeto di Dim in vari toni di verde. Tendine bianche di Rodier e tende in verde pisello* ; *Architetto futurista Diulgheroff, Torino : Angolo di una camera da letto. Il letto in legno chiaro poggia su di uno zoccolo nero, creando un contrasto di toni assai vivaci. Secondo un criterio accettato largamente da taluni arredatori, i comodini sono innestati al capezzale.* ; *Sala di soggiorno in una villa di campagna. Il divano, le sedie sono in tubo di acciaio cromato, con rivestimento di stoffe di lana a colori vivaci. Alle pareti tappezzerie di tele ruvide. Il tappeto è una gustosissima variazione del tipo rustico. Pavimento di Linoleum.* ; *Ingresso della mostra " Umanitaria „ 1932 a Milano* [2 tableaux et 4 photographies].

**298. FOLGORE Luciano, *I premi letterari e il romanzo strabico di Luciano Folgore***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 2 [voir notice n° 46].

**299. Anonyme, *Possibilità artistiche del romanzo***

Bref article relatif aux positions que Jean Maxence a exprimées dans *Les nouvelles littéraires* (de Paris) quant aux possibilités artistiques du roman ; il explique que l'écrivain doit sans cesse se dépasser, sans recourir à des formes déjà utilisées par d'autres auteurs. « Il romanziere deve saper creare oltre tutto dei miti, degli eroi che vivano al di là della pagina di un romanzo ».

Publicité : *Editore Campitelli Foligno-Roma*

**Page 5**

**300. AA. VV., *Aeropostale futurista (corrispondenza della Direzione)***

[Rédaction] : ensemble d'informations relatives au fonctionnement de la revue. Les correspondances continuent à arriver en retard ; annonce du prochain numéro, entièrement consacré aux commémorations du *Decennale* : tous les futuristes sont appelés à rendre compte brièvement de leurs activités patriotiques futurfascistes entre 1918 et 1922. Des corrections sont apportées à la lettre de Bruno Sanzin sur « l'affaire Crali », malheureusement tronquée par le

correcteur : les explications données ne sont pas de Sanzin, mais du professeur Domenico Costa, président de l'exposition, à qui Sanzin s'est adressé pour obtenir des éclaircissements.
BRUNAS : messages aux différents correspondants du journal en réponse aux courriers qu'ils ont fait parvenir à la rédaction.

### 301. AA. VV., *MOVIMENTO FUTURISTA ITALIANO (nostre corrispondenze particolari)*

Informations diverses envoyées par les correspondants du journal en Italie.
B : à Arezzo, lors de l'inauguration de la Casa natale di Francesco Petrarca, Roberto Forges Davanzati, directeur de la *Tribuna* et président de la Società italiana degli Autori e Editori, a rappelé « gli indiscutibili meriti morali ed artistici del movimento futurista ». Annonce d'une exposition de céramiques futuristes de Zulino et Galileo Aretini.
Anonyme : annonce de la sortie du livre *Sotto il segno di Roma* de Vincenzo Mario Fontana, livre jugé « Ballilista per eccellenza » et dans lequel l'auteur « ha stroncato la cattedraticità con uno stile chiaro, simultaneo […] ».
W. B. [BARTOLI Walter] : commentaire critique sur la Casa del Fascio, le théâtre et la maison des syndicats d'Empoli, dont la rénovation est en réalité la réexhumation d'un style florentin passéiste. L'auteur signale par ailleurs la sortie prochaine de céramiques futuristes de Maresco.
A. C. [CAVIGLIONI Angelo] : les futuristes de Bologne organiseront bientôt une grande manifestation ; sont prévus un discours de Marinetti, l'exécution de musiques de B. Pratella, Franco Casavola et Silvio Mix, et une exposition d'aéropeintures.
S. M [MARCHESANI Silvio] : annonce de la réalisation de meubles futuristes par les établissements Lampronti et De Tomi.
Commentaires sur le plan directeur de Benghazi, qui se propose de conserver beaucoup des constructions arabes, jugées « quadri di suggestiva bellezza », à la grande déception de l'auteur de cet entrefilet : « Se così si cerca fare della colonia, non una colonia, ma una provincia d'Italia seguendo gli ideali di Mussolini, si è davvero in una bella strada ?!? ».
Entrefilet sur le montant du projet de route entre Misurata et Syrte (Libye) : « Auguriamoci che la spesa corrisponda al progetto e che le mentalità moderne sappiano predominare su quelle barocche dei facili idolatri delle vie consolari. Roma fu grandiosa, sì ; ma noi possiamo essere per originalità di concezioni, se non per ora grandiosi come quella, per lo meno degni della Roma di Mussolini. Sant'Elia ha aperto al mondo una grande via nuova per la quale agevolmente bisogna marciare ».
Entrefilet sur la réalisation du plan directeur de San Remo, confié à Piacentini : « Piacentini, cercate soprattutto di esser moderno, modernissimo, se non potete essere futurista ».
Entrefilet sur les célébrations que la ville de Vicence prépare à Antonio Fogazzaro : « non sarebbe male razionalizzare e futurizzare questa città che se penserà ancora a Fogazzaro finirà per dimenticare in fine se stessa. E di città morte in Anno X non ce n'è bisogno ».
Annonce de la sortie, à Plaisance, d'une importante édition futuriste du peintre Osvaldo Bot ; l'ouvrage, préfacé par Marinetti, est publié par E. Rebecchi et F. Piacenza, au prix de 50 lires. [Il s'agit de BOT Osvaldo, *Osvaldo Bot*, Piacenza, Stab. Tip. E Rebecchi, senza data, senza paginazione].
Annonce de la constitution d'un groupe futuriste à Foggia ; il comprend le secrétaire provincial du G. U. F., le publiciste Renato Vernola et le *paroliberista* Palma.
P. G. [GARAVELLI Pino ?] : annonce de la sortie du programme de la Mostra Alpina qui sera organisée du 28 octobre au 6 novembre à reggio-Emilia ; le programme comprend le règlement général et les normes relatives aux travaux de la section photographie et peinture.

**302. Anonyme, *NOTIZIARIO FUTURISTA TORINESE La conferenza di S. E. Marinetti sulla architettura di Sant'Elia***

Informations diverses.
Compte rendu de la conférence que Marinetti a tenue à Turin (à l'Istituto Superiore di Magistero) sur Sant'Elia et sur les nouveaux matériaux de construction. Il a notamment posé le problème de la reconstruction du 2ème tronçon de la Via Roma suivant un style et une technique futuristes, avec emploi du verre de sécurité de fabrication italienne, préconisé par Sant'Elia et susceptible d'être utilisé autant pour l'architecture que pour la décoration intérieure.
A l'exposition d'art sacré de Padoue, le premier prix est revenu au peintre Pippo Oriani.
A l'exposition Amici dell'arte organisée à Turin, grand succès des peintres et sculpteurs futuristes : Prampolini, Dottori, Fillia, Benedetta, Tato, Oriani, Mino Rosso, Ugo Pozzo, Mario Zucco, Andreoni, Ambrosi, Caviglioni, Cocchia, Saladin, Pogolotti, Alberti, Diulgheroff, Crali, Marisa Mori, Duse etc.
Fillia, Oriani et Mino Rosso viennent d'achever à Turin la décoration de la maison du Dr Vernazza, la revue publiera bientôt des images.
Annonce d'une exposition qui se tiendra en novembre à Milan ; seront exposées des œuvres des peintres Fillia, Oriani, Ugo Pozzo et du sculpteur Mino Rosso (exposition personnelle pour Ugo Pozzo et Mino Rosso, qui présenteront chacun une trentaine d'œuvres).
Une exposition personnelle de Mario Zucco doit être ouverte en novembre à Turin.
Annonce des travaux d'intérieur réalisés à Turin par l'architecte Nicolay Diulgheroff.

**303. Illustration**

*Tavola parolibera del futurista Pino Masnata*

**304. MASTINI Domenico, *Panorama scientificoI (Congresso delle scienze a Roma)***

Compte rendu des travaux du congrès de la *Società per il Progresso delle Scienze* ; l'auteur cite les travaux de S. E. Corbino sur la désintégration de l'atome, de l'ingénieur Oddone sur la concurrence entre le train et l'automobile, des généraux Pricolo et Giannuzzi-Savelli sur la guerre aérienne, de l'ingénieur Mazzetti sur l'utilisation du gaz comme arme de guerre, de Giovannoni sur l'urbanisme en Italie, de l'ingénieur Vallecchi sur la circulation urbaine, de S. E. Giannini sur la radio-electricité, de S. E. Bottazzi sur les vitamines, du professeur Vercelli sur la stratosphère. Il est par ailleurs question de « l'ingegno insonne di S. E. Gentile ».

Publicité : *SIGARETTO ROMA* ; *PROTOS L'ASPIRAPOLVERE PERFETTO.*

**Page 6**

**305. AA. VV., *RADIO – CINEMA – TEATRO***

GINNA Arnaldo : Objections adressés aux partisans d'un cinéma en trois dimensions, qui proposent de projeter le film sur des écrans placés en face, à gauche, à droite et au-dessus du spectateur. Ginna défend l'idée d'un seul écran, de dimensions supérieures à celles des plus grandes scènes lyriques, où seront projetées simultanément des scènes différentes. Cette avancée requiert des films d'un genre nouveau, comme par exemple le *film lirico* : « Il film lirico potrà avantaggiarsi di grandi masse plastiche e di grandi volumi sonori tali da darci il grande avvenimento cine-artistico che farà impallidire le grandi serate d'opere liriche attuali ».

Anonyme : compte rendu des films projetés dans les salles romaines : *Puro sangue* (Fox), *La telefonista* (Cines), *La piccola emigrante* (Fox), avec une attention particulière à l'intrigue, aux cadrages, au son, au doublage, au jeu des acteurs, à la musique (notamment de celle George Gershwin, jugée « notevole per le buone intenzioni, ma siamo ancora ben lontani dalla vera musica sintetica e sincronica per il cinema »).
Anonyme : compte rendu des pièces de théâtres données à Rome (dont une pièce policière écrite par un auteur italien (non cité) ; l'initiative est à encourager).

### 306. BRAGAGLIA Arturo, *la fotografia futurista*

Considérations sur la *fotodinamica*, sur l'évolution qu'elle a subie depuis son apparition, parallèlement aux autres formes artistiques. « Tenendo gli occhi aperti a quanto si è fatto nelle arti figurative, da quel tempo a oggi, anch'io vado realizzando fotograficamente soggetti e climi – a volta a volta – metafisici e surreali, chimerici e sognanti, architettonici e scenografici, con impostazioni teatrali e scenografiche, suggeritemi dalla dimestichezza e fraternità con gli intenti della *vita artistica* che ci circonda in Roma, capitale delle belle arti ».
Cite Boccioni, Antongiulio Bragaglia et Balla.

### 307. SETTIMELLI Emilio, *Sans titre*

Lettre adressée à M. Somenzi à propos de l'article *Intervistiamo Arnaldo Ginna sul film Futurista* paru dans le numéro précédent ; Settimelli rappelle qu'il a été l'auteur, avec Corra, du manifeste futuriste de la cinématographie (qui porte la signature de Marinetti, Corra, Settimelli, Ginna, Balla et Remo Chiti), et qu'il a été le concepteur et le réalisateur du premier film futuriste *Vita Futurista*.

### 308. GINNA Arnaldo, S*ans titre*

Lettre adressée à M. Somenzi à propos de l'article *Intervistiamo Arnaldo Ginna sul film Futurista »* paru dans le numéro précédent ; afin de lever toute équivoque, Ginna souhaite compléter l'article et apporter les information suivantes : le Manifeste signé par Marinetti, Corra, Settimelli, Ginna, Balla et Remo Chiti fut le résultat de longues discussions et ne saurait être considéré comme l'œuvre d'un seul individu, même si la participation de Ginna fut décisive, en raison de ses compétences dans le domaine ; il rappelle que le film futuriste fut proposé, conçu, dirigé et tourné par lui, qu'il s'est par ailleurs chargé de développer les négatifs et de monter le film, qu'il a entièrement financé. Tous les signataires du Manifeste pourront témoigner de la véracité de ses propos.

### 309. Anonyme, *Il Genio Futurista di Guglielmo Marconi esaltato da Prampolini*

S. E. Marconi a reçu Enrico Prampolini, qui lui a soumis un projet d'un *plastico futurista* qui devrait exalter le génie inventif de l'Italie dans une des salles de la Mostra della Rivoluzione Fascista ; le projet a été approuvé par Marconi qui, le 15 octobre, a lancé un message-radio aux hommes de pensée du monde entier à l'occasion du *decennale* de la Révolution (le message a été prononcé en français par S. E. Marinetti, en allemand par S. E. Farinelli, en italien par S. E. Marpicati).

### 310. Illustration

Portrait de Marconi, accompagné de la mention : *disegno dal vero di Prampolini.*

### 311. Communiqué publicitaire

*Triennale di Milano 1933-XI esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna Gli uggici della Triennale sono in Milano, Via Moscova n. 17 Telefono 66-651 – Indirizzo telegrafico : "TRIENNALE MILANO" La segreteria e gli Uffici di propaganda forniscono prontamente regolamenti, programmi, chiarimenti, notizie a chiunque ne faccia richiesta.*

### 312. BELLI Domenico, *arte pubblicitaria futurista*

L'article dénonce de façon énergique la piètre qualité des cartons ou affiches publicitaires ; la responsabilité en incombe aux organismes officiels qui publient souvent les annonces de concours après la date de remise des projets, dans le seul but de favoriser tel ou tel illustrateur (sont nommément visés la Federazione dell'Artigianato Toscano et l'Officio Nazionale del Dopolavoro, ainsi que les illustrateurs Piombanti et Ballester). Ce mauvais goût concerne aussi les affiches de films (celle de *Pergolesi* et de *Casetta sulla spiaggia*, œuvres du même Ballester), les illustrations ou les couvertures de différentes publications, notamment celles destinées à la jeunesse comme *Gioventù fascista* : cette publication, à laquelle collaborent des « hommes nouveaux » comme Squadrilli, Gravelli, P. M. Bardi, a recours à de mauvais illustrateurs comme Ferrari, Pisani ou Rivaroli, alors que les artistes valables ne manquent pas dans les rangs des jeunes peintres. Pour remédier à cet état de fait, l'auteur de l'article propose que le Sindacato Artisti contrôle la publication des avis de concours, qui doivent être ouverts à tous, que soit créée une commission artistique qui juge et autorise la publication des affiches, que les *enti* concernés choisissent des affiches originales, vives et de bon goût. Il suggère en outre, pour la couverture de *Gioventù Fascista* que la collaboration soit limitée aux membres des F.G.C. et des G.U.F., si possible ceux qui sont inscrits au Sindacato Belle Arti ; « esigere copertine moderne, sintetiche, audaci, che esaltino l'organizzazione e l'attività dei F.G.C. e dei G.U.F. ; preferire le copertine della Giovinezza Fascista ».

### 313. Anonyme, *Sans titre*

Annonce de spectacles théâtraux dont la sortie est imminente : *Treni popolari* et *Matrimoni all'80 per cento* (de Carlo Broggi Zampa) ; la saison du Teatro Reale dell'Opera et de la Scala commencera par *Macbeth* de Verdi (dirigé par Guarnieri à Rome et De Sabata à Milan) ; elle commencera par *Le Reley* au théâtre Carlo Felice de Gênes.

### 314. GAUDENZI Alf, *CINE-PLASTICA FUTURISTA*

Considérations sur les éléments qui unissent le cinéma à la peinture, en particulier l'importance de l'harmonie, la notion de profondeur, la lumière ; le réalisateur devrait se convaincre qu'il est un peintre, dans la mesure où il travaille avec trois couleurs dont il peut jouer à sa guise : le blanc, le noir et toutes les nuances de gris (plus importantes dans le cinéma que dans la peinture). Les acteurs comme les objets sont des masses passives qui attendent les indications du réalisateur, qui va les transformer en « materia d'arte », grâce à l'intervention de la lumière et du son, qui est appelé lui aussi à devenir une sorte d'acteur, pour former, bien au-delà du film parlant, le nouvel art cinématographique. Il insiste sur les effets que l'on peut tirer des déplacements des acteurs ou des objets, des ombres. Il explique que lorsque le film en couleurs aura atteint la perfection (peut-être dans un an), les expositions des peintres se tiendront dans les salles de projection. « Fra 100 anni, e forse meno, considereranno il nostro cinema come noi consideriamo la pitttura dei cavernicoli ».

**315. SOMENZI Mino, *RIVENDITORI !***

Annonce aux revendeurs de la revue : « da questo numero l'organizzazione della rivendita di "Futurismo„ è affidata a "La Diffusione„ dei fratelli Marconi, Roma, Via Francesco Crispi 10. I rivenditori di tutta Italia devono rivolgersi a "La Diffusione„ anche per tutto quanto concerne l'amministrazione dei numeri 1 2 3 4 5 6.

**N. 8 28 ott.**

6 pages (présentation identique). Le numéro fait un usage important des mots en surimpression, qui se détachent autant par leur couleur (verte ou rouge) que par leur disposition (horizontale ou, plus souvent, verticale, perpendiculairement au sens de lecture de la page). Les mots ou formules en surimpression sont : *DUCE DUCE DUCE DUCE DUCE DUCE W il Fascismo* (pages 1 et 2), *W Marinetti* (page 1) ou *FUTURISTI CONTRO OGNI REAZIONE FIUMANIZZIAMO L'ITALIA Alle ore 21 del Giorno 4 novembre radunatevi tutti in Piazza Colonna Novembre 1920 F. T. Marinetti Mario Carli Mino Somenzi* (page 6).

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Evviva il genio futurista di BENITO MUSSOLINI* (2 lignes). Un dessin d'Enrico Prampolini représentant le visage de Marinetti apparaît en surimpression sur la page 1.

**316. MARINETTI Filippo Tommaso, *Piazza Belgioso***

Reproduction du discours du 10 novembre 1919 [in *Manifesti*, n° 139]
Une note rappelle les noms figurant sur la liste en compétition lors des élections politiques de 1919 : Mussolini, Marinetti (futurista), Vincenzo Ferrari, Baseggio, Alfredo Banfi, Arturo Toscanini, Guido Podrecca, Giacomo Macchi (futurista), Arturo Romanini, Piero Bolzon (futurista), Giuseppe Aversa, Sebastiano Bellinato, Emilio De Magistris, Camillo Bianchi, Edmondo Mazzucato, Agostino Lanzillo, Sileno Fabbri, Amleto Galimberti, Riccardo Pozzi.

**317. MARINETTI Filippo Tommaso - La Direzione del Movimento Futurista Italiano, *Sans titre***

Après après avoir constaté que les plus grands artistes italiens chargés par Alfieri d'illustrer la glorieuse Révolution Fasciste ont renoncé à « la loro staticità o pseudo classicità placida » et ont naturellement adopté un style futuriste (dont témoignent notamment la facade de l'exposition ou les œuvres présentées dans les salles, toutes inspirées par le génie futuriste de Sant'Elia ou de Balla, Russolo, Prampolini, Depero ou Dottori), les signataires demandent que : « I. Siano abolite nella stampa italiana le denigrazioni ironiche e beffarde dettate dalla ignoranza, dalla incomperenza, o dal culturalismo antifascista. II. La presenza di un autentico futurista, poeta, pittore, architetto e musicista in tutte le commissioni, dove senza questa i giudizi sarebbero fatalmente o incompetenti o in malafede. III. L'indispensabile utilizzazione in prima linea degli artisti futuristi in tutto ciò che il Regime Fascista si propone di CREARE e COSTRUIRE. Tutto questo in nome del futurismo italiano che preparò l'avvento glorioso del fascismo con *"20 ANNI DI BATTAGLIE ARTISTICHE E POLITICHE SPESSO CONSACRATE COL SANGUE„ secondo le parole di Benito Mussolini.*

**318. SOMENZI Mino, *Sans titre***

Lettre ouverte au Duce se présentant sous forme d'une *tavola parolibera*. Somenzi rappelle la présence des Futuristes dans toutes les étapes du fascisme (« È indiscutibile che noi futuristi siamo i soli presenti in ogni epoca della Rivoluzione fascista de 23 anni fa ad oggi. Primi tra i primi. Mai secondi a nessuno ») et leur fidélité, en dépit du peu de reconnaissance qui leur est adressé (« In questo decennale di gloria anche se il nostro Valore, la nostra Fede, il nostro disinteresse non sono sufficentemente riconosciuti siamo sempre UOMINI DI PENSIERO-AZIONE con Mussolini decisi a combattere PER L'ITALIA E LA SUA più grande VITTORIA DI DOMANI »). Il précise que toutes les interventions ou réalisations futuristes constituent un patrimoine inestimable, qui est « la vera base ideale su cui si appoggia la nuova gloria artistica italiana. Duce ! Questo patrimonio è del Fascismo » et conclut : « I futuristi chiedono che venga difeso e potenziato riconoscendo loro il diritto di documentare e affermare nella storia con Arte Futurista il Trionfo della Rivoluzione Fascista ».

**319. DESSY Mario (Sansepolcrista), *La"Casa Rossa,,***

Evocation – émaillée de métaphores militaires et religieuses – de l'atmosphère régnant dans la *Casa Rossa* du Corso Venezia, 61 (où Marinetti a résidé entre 1918 et 1922) et de l'état d'esprit de ses occupants : « […] la casa Rossa era una trincea, una vecchia trincea ritrovata nel cuore della città inquieta, perfettamente collegata da camminamenti ideali all'altra di Via di Paolo di Cannobio, ove risiedeva il comando, Colui che nel cuore di noi tutti, già era il stato consacrato Duce, Capo unico e insostituibile. […] Gli ospiti della Casa Rossa erano dominati da un unico pensiero : realizzare a tutti i costi ed al più presto il programma per cui, finita la guerra, volontariamente avevano rinunciato a deporre le armi e proclamato che tutto era rimasto ancora da fare. Il programma ? Questo : ciò che l'Italia è oggi, al compimento del primo decennale, ciò che sarà fra dieci anni e nel futuro. Presupposto indispensabile per realizzarlo : Mussolini al Governo, Mussolini Capo della Nazione […] E il giorno in cui il Capo dette l'ordine di marcia tanto atteso, la Casa Rossa, (che avrebbe generato i migliori fasciti, assolto il suo compito "politico,,) sembrò veramente ardere in un immensa vampata di inestinguibile gioia. Per questo noi futuristi, possiamo affermare con smisurato orgoglio che il Fascismo, battezzato il 23 marzo nel tempio di San Sepolcro, ebbe due culle, egualmente care al nostro ricordo : la Casa Rossa e il covo di Via Paolo da Cannobio ». Dessy propose que, à l'endroit où se dressait la Casa Rossa, soit apposée une plaque disant : « qui sorgeva la Casa Rossa, ove un pugno di uomini, guidati dal Poeta Marinetti, negli anni 1909-1914, attraverso battaglie artistiche e patriottiche, negli anni 1915-1918, attraverso l'intervento e la Guerra, negli anni 1919-1922, a Fiume in prigione nelle piazze volle l'Italia Fascista e imparò a credere amare e obbedire il suo Capo Mussolini ».

**Page 2**

**320. SCAPARRO Mario, *Battaglie fasciste dei futuristi romani (1918-1920)***

A travers ce qu'il présente comme une évocation personnelle des actions menées par les Fascistes romains, l'auteur passe en revue les événements les plus importants de ce *biennio*, comme la fondation du Parti Politique Futuriste le 11 février 1918 et de *Roma Futurista*, qui se proposait de prolonger le combat livré par *Il Fronte interno* de Guerrazzi ; la rédaction de *Roma Futurista*, sise dans les locaux de l'éditeur Ugo Ugoletti, comprenait Marinetti, Mario Carli, Settimelli, Enrico Rocca [auteur de *Panorama dell'arte radiofonica*, Bompiani, compte rendu dans *Critica fascista*, 1938, p. 269], Giuseppe Bottai, Piero Bolzon, Mario Scaparro, Guido Calderini, Auro D'Alba, Santamaria, Giacobbe, Fornari, Fabbri, Chiti, Galli. Il évoque l'exposition Balla dans la galerie Bragaglia de la Via dei Condotti (qui devient rapidement le repaire des jeunes futuristes comme Santamaria,

Alberto Cappa, Neri, Cristofanetti, Calcaprina, Melis Verderame, « i due Fornari », Bazzanti, Colasanti, Orano, et de personnalités comme la comtesse Elti ou la Sig.ra Amendola) et les debats qui s'y déroulaient sur l'*arditismo*, la révolution, le futurisme, le patriotisme, *le parole in libertà* et *l'intonarumori*. L'auteur rappelle que quelques mois plus tard étaient fondées les *avanguardie futuriste* et décrit par le menu les émeutes provoquées par les Futuristes au passage du cortège du Président Wilson lors de sa visite à Rome (3 janvier 1919). Le 23 mars 1919 Carli porta à Mussolini l'adhésion de tous les futuristes romains à son programme ; est ainsi évoquée la fondation du Fascio Romano di Combattimento (et les débats houleux entre une tendance nationaliste et une tendance républicaine) avec pour conséquence l'éloignement de Carli, exilé à Bologne. Marinetti étant à Milan et Settimelli à Florence, la direction du mouvement futuriste et fasciste passa à Bottai, Enrico Rocca et Guido Calderini, farouches opposants au socialisme et au gouvernement libéral (Scaparro évoque les différentes actions, comme celles menées le 22 juin 1919, jour où le pouvoir fut confié à Nitti). Il décrit ensuite les élections de 1919, pour lesquelles les futuristes romains furent obligés de s'allier à « un raggruppamento di partiti che non corrispondeva in tutto alle nostre tendenze politiche », puis l'agitation liée à l'occupation de Fiume, à l'occasion de laquelle Marinetti, Carli et Somenzi vinrent à Rome pour essayer de tirer la capitale de sa torpeur (longue description d'une émeute provoquée par Marinetti, Carli et Somenzi , avec intervention des forces de l'ordre).

### 321. Anonyme, *I futuristi nella lotta fascista*

Le texte décrit la formation du Fascisme dans le climat de l'immédiat après-guerre, et rappelle que Marinetti, Carli, Settimelli, Nannetti, Corrieri, Armando Mazza, Ferruccio Vecchi luttaient déjà dans les rangs du Fascisme, et que les futuristes Carli, Keller, Somenzi, Pinna, Cerati, Testoni Forti, Targioni Tozzetti, Scambelluri, Furio Drago, qui participèrent à l'occupation de Fiume avec D'Annunzio, furent à l'origine de la *Testa di ferro*, organe du *Fiumanesimo*. Il évoque les élections du 20 novembre 1919 (à l'occasion desquelles Marinetti, Podrecca, Toscanini, Bolzon, Macchi, Baseggio figuraient sur la liste conduite par Mussolini) et rappelle que « Il 29 maggio 1920, Marinetti e alcuni capi futuristi escono dai Fasci di combattimento, non avendo potuto imporre alla maggioranza fascista la loro tendenza antimonarchica e anticlericale ».
Suivent la reproduction du *Programma politico-futurista lanciato a Milano l'11 ottobre 1913* et l'*Omaggio a Mussolini dei poeti, dei romanzieri e dei pittori d'Italia* (« con l'assunzione del giovane italiani BENITO MUSSOLINI al Governo, viene finalmente sfasciata la mediocre mentalità che da tanti anni soffocava la precipua qualità della razza : l'eccellenza dello spirito artistico » ; le texte est signé par Giuseppe Brunati, Carli, Carrà, Corra, Ernesto Daquanno, Mario Dessy, Achille Funi, Arnaldo Ginna, Salvator Gotta, Marinetti, Armando Mazza, Settimelli, Mario Sironi, Somenzi, Volt).
L'article est illustré par la reproduction de la manchette de *Roma Futurista* (numéro spécial daté du 2 novembre 1919, avec annonce de la candidature de F. T. Marinetti, Piero Bolzon et G. G. Macchi aux élections, aux côtés de Mussolini).

## Page 3

Sur toute la largeur de la page : *IL TRIONFO DI BOCCIONI Alla Mostra del Fascismo : Architetture – altorilievi – soffitti – pannelli – statue e paesaggi paroliberi influenzati dal futurismo di Boccioni, Balla, Russolo, Prampolini, Depero, Dottori, ecc.* (sur 3 lignes)

### 322. Illustrations

*E. PRAMPOLINI : Mostra della Rivoluzione Fascista. Sala del 1919 (pannello m. 5x6)* Arditismo e Futurismo ; *E. PRAMPOLINI : Mostra della Rivoluzione Fascista. Sala del 1919 (pannello m. 5x6)* Battaglia di Via Mercanti e incendio de "L'Avanti,,. [2 reproductions].

**323. Anonyme, *Agli Artisti giovani d'Italia 11 febbraio 1911***

Texte du Manifeste des peintres futuristes du 11 février 1911 signé Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini [in *Manifesti*, n° 11].

**324. BOCCIONI, CARRÀ, RUSSOLO, BALLA, SEVERINI, *Manifesto dei pittori futuristi 11 aprile 1910***

Texte de *La pittura futurista* Manifesto tecnico *11 aprile 1910* [in *Manifesti*, n° 12].

**325. Illustrations**

*DOTTORI : Mostra della Rivoluzione Fascista. Sala del Lavoro. Parete de* La vittoria del Grano ; *DOTTORI : Mostra della Rivoluzione Fascista. Sala del Lavoro. Parete de* I trasporti Marittimi e Aerei [2 photographies].

En bas de la colonne 1 et de la colonne 7 : *DOCUMENTEREMO nel prossimo numero il Trionfo del Futurismo nella Mostra della Rivoluzione Fascista.*
Publicité : *CALZE FRANCESCHI MILANO Via Sala, 8*

**Page 4**

Sur toute la largeur de la page : *IL TRIONFO DI SANT'ELIA La prima realizzazione architettonica fascista ispirata dal genio futurista di Antonio Sant'Elia. La facciata della mostra della Rivoluzione opera dei giovani architetti De Renzi e Libera* (sur 3 lignes).

**326. Illustrations**

*A. SANT'ELIA (1914) Casa futurista su tre piani stradali* ; *A. SANT'ELIA* (particolare) *Grattacieli e fari* ; *LA FACCIATA DELLA MOSTRA vista dal lato destro* ; *Particolare dei Fasci della facciata* ; *FACCIATA FUTURISTA DELLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA* ; *ANTONIO SANT'ELIA (1914) Facciata di Teatro* ; *A. SANT'ELIA ricostruzione Monumenti ai Caduti di Como* ; *LA FACCIATA DELLA MOSTRA vista dal lato sinistro* [4 dessins et 4 photographies].

**327. SANT'ELIA Antonio, *ARCHITETTURA FUTURISTA (Manifesto dell'11 luglio 1914).***

Reproduction du Manifeste [in *Manifesti*, n° 66].

**328. MARINETTI Filippo Tommaso, *ARCHITETTURA FUTURISTA (Il genio di Sant'Elia*)**

L'auteur analyse les effets que la publication du Manifeste de l'architecture futuriste a eus dans l'œuvre d'architectes comme Mallet-Stevens, Le Corbusier, Doesburg, Sauvage; il rappelle que le rationalisme n'épuise ni la pensée de Sant'Elia, ni celle des architectes futuristes actuels ; « il [suo] primato nella rivoluzione dell'architettura mondiale è stato riconosciuto dagli stessi francesi, che pur sono sempre gelosi della loro forza novatrice ». Marinetti cite à ce sujet les propos d'Antoine et de Benjamin Crémieux. [l'article reprend en grande partie le texte publié dans FILLIA, *La nuova architettura*, Torino, Unione Tipografica Editrice Torino, 1931, pp. 18-20].

**Page 5**

**329. CARLI Mario, *I futuristi alla fondazione dei Fasci Italiani di combattimento***

L'auteur revient sur les grands épisodes qui ont conduit à la création des *Fasci di combattimento*, et notamment sur le rôle joué par les *Fasci politici futuristi* et leur programme « di rinnovamento, di giustizia sociale e di valorizzazione dell'italianità, i cui punti fondamentali e realizzabili furono poi accettati e trasportati di peso nei postulati fascisti ». Il évoque les difficultés que le mouvement a connues à ses débuts, en raison de l'hostilité du gouvernement Orlando et de l'action de la censure (« V'era allora la censura. E non si poteva parlare, anche se in difesa dell'Italia, se non in tono minore »), rappelle l'action de *Roma futurista* et de *Il popolo d'Italia*, et souligne que bien des idées défendues par Marinetti sont aujourd'hui mises en œuvre par le fascisme (« educazione patriottica del proletariato […], abolizione del parlamento »). L'auteur reproduit les lettres d'adhésion de Gustavo Fara, Piero Bolzon et Franco Ciarlantini au programme de *Roma futurista*, dresse une liste des futuristes de Bologne, de Florence et de Sicile engagés dans l'action politique, décrit les conditions dans lesquelles s'est formé le comité d'entente qui devait conduire à l'adhésion des *Fasci politici futuristi* au *Fasci italiani di combattimenti*. Il décrit enfin la réunion du 23 mars 1919 de la place San Sepolcro.

**330. MARINETTI Filippo Tommaso, *LA PRIMA VITTORIA DEL FASCISMO La battaglia di Piazza Mercanti (15 aprile 1919) capeggiata da Marinetti. L'incendio de "L'Avanti,,***

Récit des actions menées au cours de la journée du 15 avril 1919, et notamment du saccage des locaux de *L'avanti*. Marinetti reproduit le texte de l'affiche placardée le 16 avril, signée Ferruccio Vecchi pour l'*Associazione degli Arditi e dei Fasci di Combattimento* et Marinetti pour les *Fasci politici futuristi e Fasci di Combattimento*. Il conclut : « Con *Roma futurista*, *« I Nemici d'Italia »* e *la Testa di ferro*, il nostro gruppo Futurista-Ardito-Fascista non diede mai tregua agli anti-italiani ».

**331. Illustration**

Reproduction du menu du banquet offert le 4 juin 1921 à Milan par la direction du Parti fasciste. « Tra le firme poste nel retro della lista vi sono quelle dei maggiori esponenti del P.N.F. in quel tempo. Il 4 giugno 1921 segna una data importante nella storia della Rivoluzione perché quel giorno venne votata e quindi precisata la condotta politica del Fascismo ». [parmi les signataires, Mino Somenzi]

**332. Anonyme, *I fasci politici futuristi costituiti nel 1918 trasformati in Fasci italiani di combattimento il 23 marzo 1919***

Liste des membres du Fascio de Rome (entre autres : Carli, Scaparro, Bolzon, Rocca, Volt, Balla, Bottai, Gino Galli, Silvio Galli, Remo Chiti, Mario Dessy), Milan (Marinetti, Buzzi, Somenzi, Bontempelli, Gigli), Florence (Settimelli, Rosai, Mainardi, Manni), Pérouse (Dottori), Turin (Azari), Bologne, Messine (Janelli), Palerme (Alioto, Sortino Bona), Gênes (Depero), Ferrare (Crepas, Gaggioli), Naples, Plaisance, Stradella (P. Masnata).

**333. Anonyme, *Marinetti contro Nitti alla Camera dei Deputati***

Récit d'un incident provoqué par Marinetti et Ferruccio Vecchi à Montecitorio le 11 juillet 1919, où ils ont pris à partie Nitti au nom des *Fasci di combattimento*, des futuristes et des intellectuels.

L'article reproduit une lettre de félicitations adressée par D'Annunzio à Marinetti à la suite de cette action.

**Page 6**

**334. SOMENZI Mino, *I FUTURISTI PER FIUME ITALIANA (LA MARCIA DI RONCHI)***

Récit des opérations qui devaient mener à la prise de Fiume. L'auteur – qui signe « Futurista MINO SOMENZI Ten. dei Granatieri di Ronchi » commence son article par la reproduction d'une lettre que lui a adressée Gabriele D'Annunzio : « … il Comandante stima il suo compagno Mino Somenzi, legionario della prima ora, granatiere di Ronchi, degno di battersi con qualunque avversario. 2 dicembre 1921 ». L'article cite les noms d'Arnaldo Mussolini, Benito Mussolini, F. T. Marinetti, Carli, Settimelli, Wilson, Nino Host Venturi.

**335. CARLI Mario, *MARIO CARLI : Capo degli Arditi, sansepolcrista, testa di ferro***

Evocation du climat moral et politique régnant entre le 3 novembre 1918 et le printemps 1919, période au cours de laquelle une série d'actions contre « i sedentari, pancioni, sovversivi e disfattisti d'ogni risma » ont été menées par Marinetti, Settimelli, l'auteur de l'article et quelques sympathisants de la première heure, comme Giuseppe Bottai, sous la houlette de *Roma Futurista* (« unica accesa fiamma tricolore nella Roma pavida, moscia e parlamentare di Orlando »), sise Via del Boccaccio.

**336. [SOMENZI Mino ?], *Documenti della marcia su Roma***

Reproduction de lettres (dont certaines manuscrites) adressées à Mino Somenzi à l'occasion la marche sur Rome.
« al volontario granatiere della grande guerra vittoriosa, al fascista delle ore eroiche, al futurista geniale e ardito, a Mino Somenzi l'amico F. T. Marinetti » ; « Tutti i legionari fascisti e simpatizzanti hanno l'obbligo morale di mettersi a disposizione del comando fascista per la buona battaglia che volge al trionfo. Incarico il ten. Mino Somenzi dell'esecuzione del presente. Mussolini 28 Ottobre 1922 » ; « Mio caro Somenzi, Vi sono grato dal cuore. Sapevo che sareste stato al mio fianco insieme coi vostri compagni in quest'ora di primavera nazionale. Ricorderò il vostro gesto. Alalà. Mussolini » ; la reproduction de cette lettre est accompagnée de la mention : « È questo uno dei primi se non il primo autografo di Benito Mussolini Capo del Governo. Rilasciato pochi istanti dopo che gli fu affidato da S. M. il Re l'incarico di formare il nuovo Governo. È apparso la sera stessa del 29 Ottobre 1922 sull'edizione straordinaria de "Il Popolo d'Italia,, che annunciava la Vittoria della Rivoluzione Fascista ».

**337. [Rédaction], *Futuristi***

Bref entrefilet signalant que les rubriques habituelles (comme les correspondances et *l'aeropostale futurista*) paraîtront dans le prochain numéro (daté 6 novembre) car le présent numéro est entièrement consacré à la célébration du *Decennale*.

**338. CALDERINI Guido, *GIORNATE del 19 : I futuristi Bottai, Bolzon, Rocca, D'Alba, Chiti ecc.***

L'auteur de cet article – tiré de *Gioventù Fascista* – décrit les événements du 22 juin 1919 : le coup de force des futuristes guidés par Marinetti devant Montecitorio et le discours de Mussolini dans la salle du Circolo Garibaldi.

**N. 9 6 nov.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

Sur toute la largueur de la page : *La Mostra della Rivoluzione Fascista segna il Trionfo dell'Arte Futurista*

**339. MARINETTI Filippo Tommaso, *ANTON GIULIO BRAGAGLIA FUTUR-FASCISTA***

Evocation – dans un style « ultra veloce sintetico parolibero » – de l'activité de Bragaglia, « Re dei teatri sperimentali », en matière de photographie, dans sa galerie de la Via dei Condotti et dans ses réalisations scéniques. La crise économique l'a contraint à fermer son théâtre de la Via Avignonesi, mais il conserve sa galerie, où Fillia a fait triompher ses aéropeintures : « Così Bragaglia italianamente fascisticamente futuristicamente senza fermarsi mai ».
L'article cite les noms d'artistes futuristes (Balla, Boccioni, Severini, Russolo, Folgore, Buzzi, Pratella, Correnti, Galli, Braglio, Sant'Elia, F. Cangiullo, Carlo et Arturo Bragaglia; de Bottai et Enrico Rocca, de l'actrice Maria Carmi, de Pirandello ; il évoque le journal *Roma futurista* (Mario Carli et Emilio Settimelli, Scapparo, Ugoletti).

**340. MARINETTI Filippo Tommaso, *Stile futurista***

L'article, qui continue page 2, est paru dans la *Gazzetta del Popolo* du 29 octobre 1932. Marinetti décrit l'Exposition de la Révolution Fasciste et « revit » tous les épisodes évoqués par les différente salles (la guerre, « il "19,, milanese, epicentro del meraviglioso terremoto fascista », l'incendie de *L'Avanti*, Fiume, la marche sur Rome etc.). Il évoque la manière dont ces épisodes sont évoqués par les artistes : « Legati tradizionalmente ai noti motivi idilliaci cittadini o rurali, tramonti melanconici e ritratti statici, questi artisti sentirono subito la necessità di capovolgere il loro spirito per disegnare nell'aria un tuffo perfetto nel mare della novità ». « Con la Mostra della Rivoluzione si risolve finalmente, e in modo favorevole, il grave problema della militarizzazione della fantasia creatrice mediante temi fissi da imporre agli artisti ». Il cite le nom de Mussolini, Giolitti, Sant'Elia (les *fasci* qui décorent la façade rappellent « i geniali fasci di ascensori dell'architettura di Antonio Sant'Elia, il grande e compianto padre futurista della architettura moderna »), Pratelli, Luigi Freddi (qui a participé aux actions interventistes organisées par les futuristes), Boccioni, le peintre Carpanetti, Nizzoli, Mario Carli, Ferruccio Vecchi, Dante Dini, l'ardito Maraviglia, E. Prampolini, Mario Dessy, Guido Keller, Mino Somenzi, Gabriele D'Annunzio, Italo Balbo, De Bono, De Vecchi, Ciano, Grandi, Bottai, Farinacci, Starace, Terragni, Mario Sironi, Guglielmo Marconi, Gerardo Dottori (entre autres).

**341. Anonyme, *sans titre***

4 brefs articles.

p. g.[Garavelli Pino ?], *Conferenza Depero al raduno di Cotignola* : Depero, envoyé par Marinetti, a tenu une conférence très applaudie sur le Futurisme, sur Boccioni et Marinetti lors d'une grande réunion d'intellectuels de Romagne.
Anonyme, *Mostra di aero-pittura e arte sacra alla Spezia* : annonce d'une exposition qui se tiendra à La Spezia, à l'instigation du sculpteur Enrico Carmassi et de L. Guggiani, propriétaire de *La Casa D'arte*. L'article souligne l'intérêt de cette exposition, qui illustrera les avancées du futurisme dans deux domaines récemment explorés (l'aéropeinture et l'art sacré). Seront entre autres exposées des œuvres déjà présentées lors de l'exposition de Padoue, ainsi que des tableaux présentés à Paris ; pour cette occasion, la Casa d'Arte doit publier un important catalogue, écrit sous la direction de Fillia avec une préface de Marinetti, qui inaugurera l'exposition par une conférence sur l'art futuriste mondial.
*Decorazioni affidate al futurista Aldo Fiozzi* : « dando prova di tipica intelligenza fascista », le secrétaire fédéral de Mantoue (l'ing. Martignoni) a confié au futuriste Aldo Fiozzi (de Mantoue) la décoration de la salle des *Arditi legionari squadristi* de la nouvelle casa del Fascismo.
*Giuseppe Bottai nel gran consiglio* : la revue rend hommage à G. Bottai à l'occasion de sa nomination au Grand Conseil ; « ricordiamo con legittimo orgoglio che anch'egli trasse origine dal movimento Futurista, e da questa matrice di italianissime energie si staccò, con lui, ardito giornalista, squadrista, Ministro, una delle più significative figure della Rivoluzione ».

### 342. MARINETTI Filippo Tommaso, *TATO PITTORE DELLO SQUADRISMO FASCISTA*

Evocation de Tato, qui est le peintre du *squadrismo* tout comme Balla fut celui de l'*interventismo*. Marinetti décrit quelques-unes de ses œuvres les plus significatives : le panneau consacré à la Marche sur Rome offert au Duce, la fresque *Glorificazione del Fascismo* peinte pour la rédaction du *Corriere padano* de Ferrare. L'article évoque les vols transatlantiques d'Italo Balbo.

Dans la marge inférieure de la page (à droite) : signature de Marinetti.

**Page 2**

### 343. AA. VV., *INCHIESTA FUTURISTA SUL PROGETTO "BENEDETTA„*

Différentes réactions au projet de Benedetta.
SANZIN Bruno G. : le projet de Benedetta est intéressant à tous points de vue, mais néglige un facteur qui en compromet la mise en œuvre : l'enthousiasme, qui fait défaut aux anciens et anime les plus jeunes. Ceux-ci ne resteront pas inertes en attendant d'être appelés pour un assaut final, dont il est difficile de décider à quel moment il est opportun. L'aviation, qui occupera une position essentielle dans les prochains conflits, ne peut être confiée qu'aux jeunes gens. Si le projet de Benedetta pouvait être mis en œuvre, l'auteur suggère qu'on enrôle aussi les « zitelle quarantenni e cinquantenni, molte delle quali rassegate ormai da tempo alla loro mancata funzione sociale, fisicamente abili e forti d'animo, vedrebbero forse volentieri coronata la loro vita con un'azione che varrebbe a dare uno scopo all'esistenza passata ».
Anonyme : le projet de Benedetta est génial car il économise les moyens humains et préserve la fécondité démographique du pays.
JAPPELLI Mario E. : bien que stimulant, le projet de Benedetta ne tient pas compte d'eventuelles modifications dans l'art de la guerre, comme la menace d'une guerre bactériologique. Il est donc plus important de construire rapidement de nouveaux engins offensifs et défensifs.
SISSA Peppo : le projet de Benedetta est très original, mais néglige un point fondamental du futurisme : c'est dans le guerre que se mesure le mieux « l'amore del pericolo » exalté par le

Manifeste de 1909 : « Togliere, quindi, la guerra ai giovani significa eliminare il campo nel quale essi possono, come in nessun altro, palesare la loro costituzione futuristica ».
SILVI ANTONINI Alceste : ce projet est révolutionnaire, à condition qu'on confie le commandement aux plus jeunes parmi les anciens, qu'on n'exclue pas totalement les jeunes de la première offensive : « si otterrebbe in questo modo la più perfetta fusione di fermezza slancio, prudenza coraggio, calcolo sacrificio : fascio di combattimento ». Les classes intermédiaires doivent aussi être mobilisées, en plus de remplir les charges précédemment confiées aux absents : « Questa organizzazione interna avrebbe una importanza assolutamente non inferiore a quella esterna perché la guerra di domani sarà combattuta materialmente e spiritualmente dalla intera Nazione. Trincee e confini saranno valicati con estrema facilità, donne vecchi e bambini saranno chiamati alla lotta e alla morte senza eccezione e senza ridicoli pietismi passatisti ».

**344. SOMENZI Mino, *ciaooo caaro !***

A l'occasion des célébrations du *Decennale*, les *diciannovisti* semblent se multiplier autant que les déclarations d'amitié à l'égard de Marinetti et du Futurisme. L'auteur signale qu'il n'est pas dupe de ce genre de pratiques : « Noi futuristi abbiamo sempre venduto a credito. Da oggi una sola briciola del nostro capitale verrà ceduta (a chi la vuole) per contanti. […] Gerarchi grossi e piccoli attenzione : dimostrateci la vostra amicizia con fatti e poche parole ». Il annonce que le titre du présent article sera celui d'une rubrique qui paraîtra à partir du prochain numéro.

**345. Anonyme**

Deux entrefilets.
*Mostra di Osvaldo Bot a Roma* : annonce d'une exposition qui se tiendra à la Galerie Bragaglia fuori commercio.
*Il palazzo postale di Trento decorato dal pittore Depero* : le Ministre des Communications Ciano a annoncé à S. E. Marinetti que F. Depero figure parmi les artistes chargés de la décoration de l'édifice.

**346. Anonyme, *VELOCIZZATORE E SVECCHIATORE FUTURISTA***

Reproduction d'un article d'Edmondo Mazzucato publié dans le journal *Ottobre*, qui dénonce toutes les conversions tardives au fascisme et l'opportunisme de certains. « *Ottobre* è un giornale tipicamente fascista ed è diretto da un autentico squadrista Asvero Gravelli ; redattore capo futurista Fabbri » ; on recomande fortement la lecture de ce journal.

Publicité : *Olivetti* ; *Silexore*.

**Page 3**

Sur toute la largeur de la page : *I DIRITTI ARTISTICI PROPUGNATI DAI FUTURISTI ITALIANI Manifesto al Governo Fascista del 1. Maggio 1923*

**347. MARINETTI Filippo Tommaso, *I DIRITTI ARTISTICI PROPUGNATI DAI FUTURISTI ITALIANI***

La reproduction du texte [in *Manifesti*, n° 157] est précédée par celle d'une lettre signée Mussolini : « Mio caro Marinetti, approvo cordialmente la tua iniziativa per la costituzione di una Banca di Credito specialmente per gli Artisti. Credo che saprai sormontare gli eventuali ostacoli

dei soliti misoneisti. Ad ogni modo questa lettera può servirti di viatico. Ciao, con amicizia, Mussolini » (qui figurait déjà dans l'original).

### 348. Illustrations, *Alcune opere del futurista Tato pittore dello squadrismo fascista*

*La glorificazione del Fascismo – Affresco per la redazione de "Il Corriere Padano,,* [4 photographies] ; *La Marcia du Roma* [détail ; 1 photographie] ; *Propaganda Fascista* [1 photographie, accompagnée de la mention *« Mi piace ! » - Mussolini*].

### 349. ORIANI Pippo, *IL NEGOZIO MODERNO*

L'auteur envisage le problème de l'agencement des magasins modernes dans la perspective des rapports entre le produit et le public qu'il vise ; il passe en revue les points suivants : la façade, la vitrine, la décoration intérieure. Il recommande l'usage de matériaux nouveaux (les alliages de nickel ou d'aluminium, le celotex, le silexore, la silexine) et rappelle que l'architecte doit proposer « trovate originali le quali possono molte volte costituire delle vere e proprie attrattive pubblicitarie ». Une attention particulière est portée au rapport qu'il convient d'établir entre les matériaux employés et le produit vendu, au problème de l'hygiène et de l'éclairage, aux conséquences économiques d'un agencement bien conçu.

### 350. CRALI T. C., *POLEMICHE GORIZIANE*

Polémique liée aux propos que T. C. Crali a tenus, dans le numéro 7, sur l'exposition artisanale de Gorizia. Le jugement critique de Crali suscite une lettre de protestation de la marquise Luisa Morassi de Gorizia (déléguée artistique à la Bottega d'Arte où se tient l'exposition), qui explique avoir essayé de proposer la participation de peintres à l'exposition. Réponse de Crali, qui explique que ses propos lui furent dictés non par le dépit, mais « per dimostrare che a Gorizia si deve creare, per ragioni sia sociali che economiche, una vita di collaborazione ».

Publicité : *Calze Franceschi Milano*

**Page 4**

Sur touta la largeur de la page : *L'Arte della Rivoluzione Fascista non si può esprimere che FUTURISTICAMENTE*

### 351. ORAZI Vittorio, *F. T. Marinetti : Massimo poeta della civiltà meccanica (La conquête des Etoiles)*

L'article évoque les rapports que Marinetti avec le romantisme et le décadentisme (« di cui era figlio diretto ») à travers le thème des étoiles, qui le rattache à Dante, Leopardi et Mallarmé, autant de poètes dont il s'est détaché. « Il Poeta non rinnega le Stelle perché esse simboleggiano una *concezione idealistica* del pensiero o dell'arte […] : le rinnega e le accusa in quanto simbolo romantico di un'aspirazione che non ha saputo concretarsi in un ideale definito e che ha avvelenato gli aspiranti con la seduzione morbida della sua indefinitezza. Quindi niente "arte per l'arte,, ; niente dillettantismo estetico : Marinetti in questo suo primo lavoro […] si rivela subito con quella che sarà la sua caratteristica di uomo e di artista : egli è un *moralista* ». L'auteur voit dans *La Conquista delle Stelle* « la prima avvisaglia di un *uomo nuovo* contro la concezione romantica (e decadentistica) della vita e dell'arte, simboleggiata nella ingannevole seduzione stellare ». L'article évoque aussi Edgar Poe, G. Kahn, Quillard, De Luca, Gargano.

**352. Illustrations**

*ANTONIO SANTAGATA : Mostra della Rivoluzione – Una parete delle tre sale dedicate alle realizzazioni del Regime* ; *MORBIDUCCI, DELLA TORRE, MANCINI : Mostra della Rivoluzione – Attività dei Fasci all'Estero (parete destra)* ; *"IL DUCE„ di Domenico Rambelli (particolare)* ; *ANTONIO SANTAGATA : Mostra della Rivoluzione – Una parete delle tre sale dedicate alle realizzazioni del Regime* ; *ACHILLE FUNI : Mostra della Rivoluzione – Dalla guerra alla rivoluzione (l'Italia armata di Marino Marini)* ; *SIRONI : Mostra della Rivoluzione – Il Fascismo vittorioso che risolleva le insegne di Roma* [6 photographies].

**353. ORAZI Vittorio, *sans titre***

Lettre à Corra (« critico sagace e espertissimo »), que V. Orazi félicite de son article *Per uno studio critico biografico su F. T. Marinetti*. Orazi rappelle que lui aussi se soucie depuis longtemps de rédiger une biographie de Marinetti et que, pendant l'été 1931, à Capri, il s'est entretenu de ce problème avec lui. Après avoir rassemblé le matériel nécessaire, Orazi s'est mis au travail et annonce la sortie, pour le printemps prochain, d'un ouvrage publié par un éditeur de Milan (« Il lavoro riguarda la personalità e l'opera di Marinetti, la quale – specialmente in Italia – dovrebbe essere meglio nota e considerata con maggiore serietà, dato il suo effettivo valore intrinseco »). Il précise que cet ouvrage n'a rien à voir avec d'autres publications récentes : ni avec *Avanguardia* (dont le titre lui a été suggéré par Marinetti et qui sortira prochainement, ni avec la série d'articles actuellement en cours de publication dans *Futurismo* (qu'il considère comme « l'esame sinora più completo della sua attività di poeta »). [Il ne semble pas que l'ouvrage dont il est question ait été publié].

**354. Anonyme, *UN LIBRO SULL'ARCHITETTURA MODERNA***

Article relatif à la sortie de l'ouvrage de Fillia, *La nuova architettura*, dont la publication par les éditions UTET de Turin (150 lires) est considérée « un avvenimento editoriale del massimo interesse e della più seria importanza », en raison notamment de son mportante iconographie, qui permet une vision panoramique de l'évolution de l'architecture contemporaine, objet des plus vives polémiques. « Apre il volume una prefazione di S. E. Marinetti dell'Accademia d'Italia, che tratta delle origini italiane della nuova architettura per merito di Antonio Sant'Elia, suo primo vero precursore e creatore geniale della *città nuova*. Alla prefazione di Marinetti segue uno scritto di Fillia sulle ragioni spirituali che caratterizzano l'affermarsi della nuova architettura ». L'article donne la liste des architectes italiens et étrangers dont les œuvres sont représentées et recense les auteurs des différentes contributions : A. Sartoris ; E. Prampolini ; G. Vedres, Prof. Thalheimer ; P. Oriani ; G. Levi Montalcini ; A. Saladin ; Mario Carli ; Le Corbusier, Gropius, Lurçat, Ginsburger.

**355. BUZZI Paolo, *Bisogna ringiovanire la terza pagina dei quotidiani***

Reproduction d'une lettre adressée à la revue *Ottobre* à l'occasion d'un référendum sur la transformation de la *terza pagina*. Buzzi examine les transformations qu'elle a subies dans différents quotidiens : elle s'est rajeunie dans *L'Ambrosiano* et *La Gazzetta del Popolo* mais reste toujours aussi passéiste dans *Il Corriere della Sera*. Il évoque Massimo Bontempelli, Ugo Ojetti, Panzini, Umberto Notari, Giulio Benedetti, Raul Radice, Pietro Verri et *Il Caffè*.

**356. Anonyme, *“Ottobre„***

Reproduction d’un article paru dans *Ottobre* relatif à ce que son auteur considère comme un scandale dans le contexte du fascisme : « Uno dei soliti pezzi grossi a vita, che due anni fa era stato liquidato della direzione del più grande giornale milanese, verso congruo pagamento di un pacco grosso così, di biglietti da mille, è ricomparso a galla e precisamente ha riavuto la direzione di un giornale fiorentini » [son identité n’est pas révélée]. « Rotazione, rotazione. In clima rivoluzionario nessuno dovrebbe esser nato unicamente per tirar sempre la carretta ».
A la reproduction de cet article fait suite un commentaire de *Futurismo* : « … e pensa che i veri fascisti dopo dieci anni di Regime… tirano ancora la carretta e (questa è bella !) chi vi sta sopra sono gli antifascisti schiaffeggiati e sputacchiati fino a ieri ».

Publicité : *Editore Campitelli Foligno*

**Page 5**

**357. Anonyme, *CINEMATOGRAFO E TEATRO***

L’auteur passe en revue les films et les pièces présentés dans différentes salles de Rome. Cinéma : *L’ultima squadriglia*, *L’isola del diavolo*, *L’Atlantide*, *Un’ora d’amore*, *La lotteria del* Diavolo. Pour chaque film, il examine l’intrigue, la qualité du jeu des acteurs et différents aspects techniques.
Théâtre : *Hector*, de E. Decoin, *Scuola di baci*, *Il primo letto*, *Chicago*, *Piave* de V. Brancati ; commentaires sur la qualité de la pièce et le jeu des acteurs.

**358. Rédaction, *Il Movimento Futurista in Italia (Nostre Corrispondenze Particolari)***

Informations envoyées par les correspondants de la revue. Entre autres :
THAYAHT Ernesto (Florence) : annonce de l’ouverture de l’autoroute reliant Florence à la mer ; tous les accès à l’autoroute sont marqués par d’horribles constructions de style antique.
A. F. [FIOZZI Aldo] (Mantoue) : inauguration de la Casa del Fascismo Mantovano (description de l’édifice).
U. C. [CALCAPRINA Ugo] (Gênes) : inauguration du night club *Odeon* ; annonce d’une exposition d’œuvres de Guido Somelli et d’une manifestation artistique intitulée *La poesia del* mare ; ouverture du nouveau théâtre Politeama (d’inspiration futuriste)
U. G. [GUANDALINI Ugo] (Modène) : inauguration de l’exposition des peintres Molinari et Cantimori, précédée d’un discours de l’écrivain futuriste Guanda K.
Annonce d’une exposition consacrée à Dessy dans la galerie Palladino de Cagliari.
S. M. [MARCHESANI Silvio] (Venise) : grand succès de la conférence de Marinetti sur Goethe ; le Convegno Fascista dell’Arte s’est tenu dans les salons de la Biennale et Marinetti s’est entretenu sur sa fonction de Segretario Nazionale del Sindacato Nazionale Autori e Scrittori ; il a évoqué « la meravigliosa azione del Fascismo nell’opera di ricostruzione e rinnovamento dell’Arte » e souligné l’influence du Futurisme sur les mouvements artistiques à l’étranger.
F. M. [MAZZARELLA Pietro ?] (Tarente) : inauguration de la Casa dell’ONB.

**359. Brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Série de courts messages adressés aux correspondants de la revue.

**360. LOSAVIO Fernando, *sans titre***

Lettre de Losavio, vainqueur du prix Mondadori de poésie, en réponse à la question posée par Guanda dans la rubrique *Il moviment futurista in Italia* du 16 octobre (qui voulait savoir pourquoi sa poésie *Rosolaccio* a déjà été publiée dans la revue *Spettatore italiano* avec la signature de Lampredi. Il explique avoir envoyé à Lampredi, quelques années plus tôt, trois poésies en vue d'une publication dans une revue que Lampredi disait avoir fondée. Celui-ci a finalement publié ladite poésie sous son nom dans le *Spettatore Italiano*, en expliquant à leur véritable auteur que la revue en question avait disparu.

**Page 6**

**361. D'ALBISSOLA Tullio, *Le realizzazioni futuriste in provincia di Savona***

Description de l'activité de différents artistes futuristes : les peintres Aquaviva, Gino Fiore, Ivos Pacetti, Puppo ; le sculpteur Anselmo Mario (élève de T. d'Albissola et considéré par Orio Vergani du *Corriere delle Sera* comme « il piccolo Archipenko Albissolese ») ; les poètes Farfa, Alidada ; l'architecte Sebastiano Bellinato ; les céramistes Gioacchino Beppe (collaborateur de T. d'Albissola) et Torido Mazzotti ; Vincenzo Nosenzo (fondateur de la Litolatta, qui doit publier des poésies choisies de Marinetti) ; Nicolò Galeotti ; Giovanni Pennone ; l'artiste dramatique Niobe Sanguinetti.

**362. Anonyme, *UN EDIFICIO FUTURISTA A CREMONA***

Evocation d'une école construite par l'architecte et futuriste Aldo Ranzi, dans un style rationnaliste qui renvoie à Sant'Elia.

**363. Fillia, *Architettura futurista***

Le renouvellement de l'architecture en Italie est devenu une préoccupation générale, ce dont témoignent les concours, les publications et les conférences. « Noi futuristi siamo particolarmente lieti di questo rinnovamento in azione, perché il futurismo ha contribuito per primo alla creazione di una architettura moderna. E oggi più che mai gli artisti futuristi sono all'avanguardia per il trionfo delle loro idee ». L'auteur évoque le rôle joué par Sant'Elia, par les futuristes dans l'immédiat après-guère et par diverses publications, comme la revue *Noi* (1922-1925) ou le journal *L'Impero* (il souligne l'importance de contributions signées par E. Prampolini, Marinetti, Marchi, Pannaggi). Ont également été déterminantes l'exposition d'architecture futuriste de 1927 (Turin) et les commémorations à Sant'Elia de 1929. Les auteurs des deux premiers ouvrages sur la nouvelle architecture sont futuristes : Sartoris (« tra i più convincenti e lucidi propagandisti di questo rinnovamento ») et lui-même. « Noi difendiamo l'attività e il contributo dei futuristi per ragioni oltretutto di orgoglio italiano : il "futurismo,, non può essere accusato di imitazione estera perché tutte indistintamente le avanguardie estere si sono nutrite dei principi e delle idee dei novatori italiani. Difendere il nome "futurismo,, vuol dire ridare all'Italia un diritto di proprietà indiscutibile. Le parole "razionalimo,, e "funzionalismo,, sono parole adatte ma unicamente tecniche che non abbraccianno tutta le rivoluzione delle arti e che limitano l'importanza di questa rivoluzione ». Le terme *Novenceto* est tout aussi contesté (« non ha significato »). « Il futurismo è un movimento d'importanza universale, un movimento che unisce architettura, pittura, scultura, arte decorativa, letteratura, musica, teatro, un movimento comprensivo della vita moderna. Soltanto col futurismo la parola "rinnovamento,, ha un significato effettivo ».

**364. Anonyme, *Casa del Balilla a Padova***

Inauguration de cet édifice, dont le style invite à crier « gloria a Sant'Elia ! »

**365. Annonce publicitaire, *Pacco futurista per sole lire 50***

Le peintre Fortunato Depero envoie contre remboursement les trois ouvrages suivants : *Depero futurista* (edizione Dinamo Azari) ; *Numero unico Futurismo 1932 Anno X S. E. Marinetti nel Trentino* ; *Numero Unico Campari (creazione Depero)*. L'autorisation d'envoi contre remboursement doit être adressée à F. Depero, Via Sticcotta 15, Rovereto, Trentino.

**366. Anonyme, *Attività del gruppo di Sulmona***

Le peintre Ennio Venzo a tenu une conférence sur le futurisme.

**367. DE ALOYSIO Gemma, *Sensibilità e personalità nell'ambiente moderno***

Il est courant de voir des habitations bourgeoises décorées avec des meubles de style qui renvoient à des époques qui n'ont rien à voir avec la nôtre, alors que l'architecture moderne, en s'orientant vers le rationalisme, impose l'abandon de tous les meubles et objets « de style », encombrants, inutiles et difficiles à nettoyer. Il est temps d'envisager la décoration de la maison dans une autre perspective, et l'auteur préconise le choix des meubles aux formes rationnelles ainsi que l'emploi de couleurs vives en décoration. Les murs doivent être dégagés, il faut laisser l'air et la lumière circuler, éviter le papier peint, auquel on préfèrera la peinture : « L'avvenire è per il colore, unico forse che possa, con la musica, darci sensazioni profonde e infinite e che lenisca ed acquieti ogni asperità della vita quotidiana. […] Non siamo noi forse, il popolo più adatto a gustare il colore, noi mediterranei che la natura ha così doviziamente fornito di limpidi cieli e di iridati orizzonti ? ».

**368. CARACCIOLO Manuel, *IL GRUPPO FUTURISTA A NAPOLI***

Annonce de la constitution du groupe futuriste napolitain chez le peintre Cocchia (Prolungamento Solimene 15, Vomero) et chez Caracciolo (Via Dogana del Sale, 5). Les artistes intéressés sont invités à les rejoindre.

**369. Rédaction, *sans titre***

Brève annonce signalant qu'il est interdit de reproduire les articles, les dessins ou les photographies parus dans *Futurismo* sans citer les sources. Les contrevenants sont menacés de poursuites.

Publicité : *Camiceria Principe di Galles ROMOLO TRANI – Via Nazionale 236, Roma*

**N. 10 13 nov.**

6 pages (présentation identique) ; le titre de la revue est reproduit à l'identique page 6.

**Page 1**

**370. MARINETTI Filippo Tommaso, *PAROLE AI GIOVANI UNIVERSITARI***

Lettre ouverte de Marinetti aux jeunes Italiens : « Avete […] il dovere di preparare e vincere imperialmente la seconda guerra che faremo a qualsiasi popolo offensivo o aggressore ». « Siate ottimisti ed entusiasti […]. Siate generosi […]. Siate elastici e simultanei, senza zaino di prudenza nè barba di pedantismo […]. Siate amici della macchina e della sua nuova estetica, grande maestra di sintesi, ordine, continuità ed eroica instancabilità […]. Non lamentatevi della crisi economica […]. Siate novatori e precursori audaci, senza ritardi nello spirito e nei muscoli, sempre alla punta estrema, figlia del 20.000 ». [in *Manifesti*, n° 224]

**371. MARINETTI Filippo Tommaso, *Il carattere italiano delle originalità parigine***

[L'article, écrit à l'occasion de l'exposition des Arts Décoratifs de 1925, a été publié dans AA. VV., *Arte fascista*, Torino, Edizioni Sindacati Artistici, s.d. (1927-28) ; in *Manifesti*, n° 393].
Dans cet article (qui continue page 2), Marinetti évoque le succès que connaissent les artistes futuristes (Balla, Depero, Prampolini) au Grand-Palais et souligne l'influence que le futurisme exerce sur tous les pavillons, y compris le Pavillon Français de la Toilette. Il observe la présence de formes dynamiques colorées, de compénétrations de plans typiques des œuvres de Boccioni, Balla, Russolo, Severini, en plus d'un cubisme italianisé. La Tour du Tourisme et le pavillon de Le Corbusier sont inspirés par le Manifeste de Sant'Elia, dont Marinetti rappelle les grands principes ; il évoque les arbres articificiels en béton de l'esplanade des Invalides, inspirés du Progetto Depero présenté au Premier Congrès futuriste de Milan en décembre 1924. La marque du futurisme apparaît aussi dans toutes les installations électriques, ainsi que dans le pavillon de l'URSS, où sont exposées des *tavole parolibere* ; cette influence du Futurisme est reconnue par de nombreux journalistes français et étrangers : Laurent Clarys dans *Les Lettres Nouvelles* (« Si vraiment l'Instabilité devient la formule de l'Avenir, Marinetti passera dans la suite des temps pour un grand prophète ») ; Antoine dans *Le Journal* (« Au-delà des Alpes les voies étaient dès longtemps préparées par l'école de Marinetti » :; l'*Ere Nouvelle* ; *Charivari* ; *Neptune* (d'Anvers) ; *Le Journal du Peuple* (avec un article intitulé *Paris Futuriste*) ; Bragaglia (dans *Il Tevere* : « la vittoria è generale per merito di Marinetti, Boccioni e seguaci… non c'è padiglione straniero ove il Futurismo italiano non eserciti la sua influenza. […] Tutte le nazioni la subiscono, tutti gli artisti di ciascun paese accettano a pieno o in parte la nuova estetica ») ; Vittorio Pica. L'influence du futurisme sur les arts décoratifs français, notamment la céramique et la mode, a été soulignée par Notari dans *I tre I* et par Pascazio dans *Vita femminile*. L'article de Marinetti s'achève par le rappel de l'influence exercée par le Futurisme dans l'art français (alors dominé par le cubisme statique et une architecture traditionnelle), allemand (sur Kandinsky notamment) et russe (Tairov).

**372. Anonyme, *DOTTORI PRIMO A VENEZIA***

L'article évoque différents concours ouverts à l'occasion du *Decennale*, et dont les prix n'ont pas été attribués. Cette décision est justifiée, compte tenu du caractère passéiste et *ottocentesco* de bien des œuvres. Seule l'ébauche de Gerardo Dottori émergeait parmi les autres travaux, ce qui lui a valu un prix de 4000 lires.

**373. Anonyme, *S. E. MARINETTI ESALTA IL FASCISMO E L'ARTE FUTURISTA NEL MAROCCO FRANCESE, NEL PORTOGALLO E IN SPAGNA***

Article relatif à une conférence que Marinetti a tenue à Tanger sur « il Decennale Fascista e il Futurismo mondiale », et qu'il tiendra ensuite à Fès, Rabat, Casablanca, Séville et Lisbonne. « Tutti i giornali del Marocco, della Spagna e del Portogallo mettono in rilievo il valore delle realizzazioni fasciste e riconoscono il primato futurista italiano nella creazione di una grande arte mondiale ».

**374. SOMENZI Mino, *ATTENTI AI "DOTTORI IN PRUDENZA,,***

Après avoir rappelé que l'art de Mussolini ne peut s'exprimer que dans le futurisme, l'article se réfère à l'emploi des termes : pour parler de l'art actuel italien, le terme futuriste est préférable (« vale a dire [arte] italiana, fascistissima al cento per cento »), alors que le terme *fascista* laisse supposer une influence étrangère. La même réserve vaut pour les auteurs de la façade de l'exposition : « Gli stessi architetti "costruttori,, della facciata […] sono del parere di chiamarsi, per convenienza, internazionalisti o razionalisti anziché riconoscersi onestamente originali, tipici interpreti della nuova estetica futurista italiana ». L'auteur rappelle : « Raffronti o rapporti tra arte futurista e fascismo non esistono : l'una è patrimonio dell'altro : una sol cosa, una sol vita che non ammette sdoppiamenti e false interpretazioni. […] il Fascismo è Mussolini e l'arte fascista : futurismo ».

**Page 2**

**375. DELLE SITE Domenico, *Velocizzatore svecchiatore***

Réactions à divers articles parus dans la presse ou à l'actualité artistique.
Réponse à l'article de P. M. Bardi paru dans *L'Ambrosiano* qui écrit, à propos de la Mostra della Rivoluzione « non abbiamo artisti allenati ». L'auteur fait remarquer que les Futuristes luttent depuis plus de 20 ans pour imposer un style antitraditionaliste et italien.
L'auteur se réjouit à l'annonce de la construction, par Gio Ponti pour la *Triennale* de Milan, d'une tour dotée d'ascenseurs modernes rappelant les projets de Sant'Elia. Il regrette cependant que, par respect pour la religion, la hauteur de la tour ait été limitée, de façon à ne pas dépasser celle de la Madonnina.
Réaction à un article de Corrado Pavolini relatif aux travaux de Marcello Piacentini dans le centre de Brescia et à l'emploi des nouveaux matériaux, dont Pavolini ne voit pas les avantages pour l'avenir.
*L'Italia Letteraria* du 16 octobre a reproduit une œuvre d'Arturo Martini intitulée *La vittoria del fascismo*, présentée à un concours dont le prix ne sera sans doute pas attribué, ce dont il faut se féliciter compte tenu de la piètre qualité de cette œuvre, bien peu en accord avec l'esprit du fascisme.

**376. AA. VV., *Inchiesta futurista sul progetto "Benedetta,, per una prossima leva militare rovesciata***

Réactions au projet de Benedetta.
GISUFRISTA Gaetano : il est enthousiaste, mais fait remarquer que les jeunes n'admettront pas de ne pas être les premiers à prendre les armes.

FUTURVITTORIOBODINI : il est hostile au projet : le futurisme voit dans la guerre l'exaltation de l'audace et de la rapidité, qualités qu'on ne retrouvera pas dans un conflit mené suivant le principe de la *leva rovesciata*. Le sens de la formule « la guerre, seule hygiène du monde » serait trahi dans le cas où des jeunes gens seraient tenus en réserve pour l'assaut final, et l'évolution physiologique humaine subirait alors une forme de régression. Pour éviter que les anciens ne soient tentés par les femmes seules, il suffit de former un corps d'armée féminin placé sous le commandement de Benedetta.
CASTAGNERI Ernesto : il est enthousiaste.
RISPOLI Mario : ceux qui n'ont pas saisi l'importance du projet n'ont en fait pas compris que la guerre connaît une évolution technique rapide (avec le développement de l'aviation).
BASTIANI Angelo : il est enthousiaste, mais pense que le projet doit envisager l'engagement volontaire des jeunes gens.

**377. CERONI Guglielmo, *In Estonia si dichiara la necessità di un'arte futurista***

Après l'URSS, l'Estonie reconnaît officiellement l'importance du futurisme, reconnaissance d'autant plus importante que ce pays a subi pendant longtemps l'influence artistique de l'Allemagne et de la France. L'auteur évoque les travaux d'Edouard Vilde (écrivain) et d'August Alle (poète), de K. Magi, Aldo Wobbe, Jaan Wahtra (peintres) et signale qu'à Tortù viennent d'être créés un groupe futuriste et le premier Parti National Fasciste Esthonien.

**378. A. C. [CAVIGLIONI Angelo], *DA BOLOGNA***

Bref entrefilet relatif à une conférence sur le futurisme et le passéisme que F. V. Ratti a tenue à Bologne lors de l'inauguration de l'année universitaire à l'académie royale des Bequx-Arts. Cette conférence intéressante n'a pas assez insisté sur le fait que « il futurismo ha dato un fondamento spirituale alle ricerche estetiche della nostra civiltà meccanica ».

**379. MASTINI Domenico, *Stratosfera : la strada dell'avvenire***

Article technique relatif aux recherches actuellement menées en vue de la constuction d'un engin capable de voler dans la stratosphère.

**380. R., *DA POTENZA***

Texte invitant Potenza à sortir de sa léthargie pour s'offrir au futurisme.

**Page 3**

**381. Anonyme, *L'opera futurista di Prampolini alla Mostra della Rivoluzione***

Description de la Salle des Confédérations : « La sala di Enrico Prampolini è senza dubbio la sala più organica della Mostra della Rivoluzione Fascista, perché l'autore non ha soltanto ambientato con gusto e con modernità il materiale documentario, ma ha saputo creare lo "stile„ caratterizzante la vastità e la forza costruttiva dell'Italia d'oggi. » [L'article reprend en grande partie la description figurant dans le catalogue de la Mostra della Rivoluzione Fascista de Dino ALFIERI et Luigi FREDDI, Roma, P. N. F., 1933, pp. 244-249].

**382. FILLIA, *I PANNELLI DEL 1919***

Description de deux panneaux présentés à l'Exposition de la Révolution Fasciste (les deux seules peintures admises à l'exposition). Ils représentent la bataille de la Via Mercante à Milan, l'incendie de *L'Avanti* et la fondation de la première association des *Arditi* dans la Casa Rossa de Marinetti. « Prampolini ha saputo rendere la "poesia,,, la grandezza ormai storica di quei due fatti che perdono ogni carattere anedottico per diventare rappresentativo di tutto uno stato d'animo ».

**383. SANZIN Bruno G., *QUADRI POLIMATERICI DI ENRICO PRAMPOLINI ALLA BIENNALE***

Reproduction d'un article paru dans *Il Piccolo della Sera* (Trieste) : Sanzin défend la peinture de Prampolini et la technique *polimaterica* : « Enrico Prampolini valendosi di questi elementi inconsueti allarga, quando gli conviene, le possibilità comunicative per mezzo appunto di questi materiali, che alle volte hanno una funzione plastica, tal'altra assurgono ad importanza tattile ». Il souligne que cette technique exprime un besoin d'évoluer et de créer caractéristique de l'art futuriste ; il évoque l'exposition collective des aéropeintres (Galerie Pesaro à Milan) et la Quadriennale de Rome.

**384. SANZIN Bruno G., *ALLA MOSTRA D'ARTE SINDACALE TRIESTINA***

Compte rendu de l'exposition – placée sous le patronnage du Duc d'Aoste – et à laquelle n'a participé aucun artiste futuriste ou d'avant-garde. L'auteur décrit les travaux (jugés plus ou moins novateurs) de Vittorio Bolaffio, Anna Maria Boldi, Maria Lupieri, Cesare Sofianopulo, Arturo Nathan, Giannino Marchig, Andrea Levier, Bergagna, Marcello Mascherini, Ugo Carà, Piero Marussig, Edgardo Sambo, Eligio Finazzer Flori, Ferdinando Noulian, Gino Parin, Ugo Flumiani, Guido Grimani, Argio Orell, Carlo Sbisà, Caciani, Franco Asco.

**385. Illustrations**

*Mostra della Rivoluzione : E. PRAMPOLINI – Sala dell'Industria e del Commercio* ; *Fernando SPIRIDIGLIOZZI – composizione plastica sintetica futurista* ; *XVIII Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia : F. DEPERO –"Sintesi Veneziana,,* ; *FILLIA – Nudità aeree 1930* ; *XVIII Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia :* A. G. AMBROSI – *"Aerofecondità,,* [5 photographies].

**Page 4**

**386. PRAMPOLINI Enrico, *Arte della Rivoluzione Fascista***

Le succès de l'Exposition de la Révolution Fasciste tient au fait qu'elle a été conçue suivant des principes futuristes : « Era una fatalità storica inalienabile che il futurismo fosse il fecondatore latente delle immagini plastiche della rivoluzione fascista e del secolo XX ». L'auteur se réjouit que l'importance de l'architecture « dans la physionomie sociale de la nation » soit enfin reconnue et insiste sur la qualité des travaux d'Adalberto Libera et de Mario De Renzi pour l'Exposition : « I risultati raggiunti dagli architetti De Renzi et Libera sono veramente singolari per l'Italia d'oggi che di architettura nuova – da che noi futuristi abbiamo sferrato una campagna attenta e martellante – se ne parla e se ne scrive anche troppo ma poco o nulla si realizza. Quindi va data lode a loro giovani architetti che se non altro, in virtù di una mostra a carattere ufficiale, hanno fatto penetrare la nuova architettura nei terreni blindati del Regime, difesi strenuamente dai tardigradi architetti accademici ». Cette architecture moderne renvoie à Sant'Elia et ne doit rien à

la Russie (dont l'architecture relève d'un style *standard*, « fuori cioè da ogni pretesa stilistica nazionale o di razza ») ou à l'Allemagne : « Così questa mostra della rivoluzione fascista consacra per prima ufficialmente l'avvento della nostra architettura futurista, potenziando tutte le aspirazioni e le forze vive della nazione che intendono portare un nuovo contributo al rinnovamento dell'architettura in Italia ».

### 387. SIMONETTI Cesare, *Svecchiare futurizzare Cuneo*

L'auteur déplore la somnolence de la ville, qui s'en tient encore au culte du passé sans se soucier de l'énergie déployée par les artistes futuristes.

### 388. Anonyme, *Attività futurista a Verona*

Article relatif à toutes les manifestations du groupe futuriste véronais : lancement du *Manifesto contro le scenografie passatiste* (signé par Marinetti, Ambrosi, Anselmi, Aschieri, Bertozzi, Di Bosso, Scurto, Tomba et distribué à 50000 exemplaires) ; campagne en vue du *svecchiamento* de la Biennale Concorso Bovio, liste des tableaux achevés ou vendus par le peintres Ambrosi, évocation des travaux d'Anselmi, Di Bosso, Scurto, Aschieri, Tomba, Bertozzi.

### 389. GUANDA [GUANDALINI Ugo], *Da Modena*

Série de courtes informations sur l'actualité artistique à Modène. Entre autres : annonce d'une prochaine exposition du peintre Dante Zamboni (organisée par les éditions Guanda) et du championnat provincial de *stratosferopoesia*.

### 390. Illustrations

*Mostra della Rivoluzione Fascista : A. Carpanetti – un angolo della sala dedicata alla Vittoria* ; *Mostra della Rivoluzione Fascista : Sala dei Fasci Italiani all'Estero* ; *De Giorgio Quirino – Bozzetto di un « Faro » presentato alla Esposiz. Di Napoli* ; *De Giorgio Quirino – Museo della Rivoluzione Fascista e monumento ai suoi martiri* ; *Gambini Ivanhoe – « Alta velocità », quadro esposto alla Galleria Pesaro 1931 (comprato dal comm. Caproni)* ; *Camillo Camellini « Sintesi – amoroso – notturno »* [2 photographies, 2 projets architecturaux, 2 tableaux].

### 391. CIVELLO Castrense, *"QUAND'ERO PECORAIO" del futurista Giacomo Giardina*

Compte rendu du recueil de poésie publié par Giacomo Giardina, ancien berger à qui Corrado Govoni (dans *La Bordata*) et Marinetti ont rendu hommage. Contre tous ceux qui voudraient ranger le poète parmi les *strapaesani* ou les néocrépusculaires, l'auteur souligne les qualités typiquement futuristes de ses créations (« La sua lirica realizza pienamente il manifesto tecnico della letteratura futurista »). Il doit bientôt publier *La Stella del Pastore*, roman qui évoque la vie sauvage dans un style rappelant Gorki et Rosegger. [GIARDINA Giacomo, *Quand'ero pecoraio*, Firenze, Valecchi, 1932, 166p. ; le second titre ne semble pas avoir été publié].

### 392. Illustrations

*Mostra della Rivoluzione fascista : Marcello Nizzoli – una parete delle due sale dedicate al 1919 : il monito di Mussolini contro i caporettisti, le gesta di Fiume ed il primo Congresso Fascista* ; *Esodo Pratelli – Una parete della sala dedicata allo scoppio della conflagrazione europea : l'urto degli eserciti e il socialismo sotto il peso*

*dell'utopia marxista* ; *Arnaldo Carpanetti – un angolo della sala che rievoca il periodo dalla fine della guerra all'adunata di Piazza San Sepolcro. Il monito di Mussolini : « andate incontro al lavoro che torna dalle trincee »* ; *Arnaldo Carpanetti – Una parete della sala dedicata alla Vittoria : a destra la « Grande Italia » dello scultore Petrone ; al centro il ritorno dell'esercito vittorioso* ; *Terragni – una parete della sala dedicata alla Vittoria : « Quando si dà col sangue alla ruota il movimento, si arriva alla méta suprema, la grandezza della Patria (Mussolini)* ; *Marchig – Una parete della sala dedicata a Fiume italiana e la marcia di Ronchi*. [6 photographies]

**Page 5**

**393. GINNA [Arnaldo], *CINEMATOGRAFO E TEATRO***

L'auteur passe en revue les films et les pièces présentés dans différentes salles de Rome. Cinéma : *Dottor Jekyll* de R. Mamoulian (dans lequel certains voient à tort un film futuriste), *Cercasi modella*, *Il Sergente X* ; pour chaque film, il examine l'intrigue, la qualité du jeu des acteurs et différents aspects techniques.
Théâtre : *L'Opera russa* (Théâtre Argentina), *Cristina* (de Schnitzler, au théâtre Valle) ; commentaires sur la qualité de la pièce et le jeu des acteurs.

**394. Rédaction, *Il Movimento futurista in Italia (Nostre Corrispondenze Particolari)***

Annonces relatives à l'activité futuriste dans différentes villes italiennes. Entre autres :
M. M. [MAZZINGHI Mario] (Lucques) : bilan du *decennale* en matière de travaux publics ; nombreuses réalisations, notamment à travers les *palazzi littori* : « peccato che nessuno di questi edifici porti i segni della genialità tipica italiana futur-fascista ; solite ricette stentate scolastiche del Barozzi […]. Invece di una grandiosa e austera semplicità domina ancora fuori e dentro questi Littori un fasto meschino di un falso antico ».
Nuoro : cérémonie en l'honneur d'Attilio Deffenu, compagnon de Filippo Corridoni.
C. [COCCHIA Carlo ?] (Naples) : évocation du passéisme qui domine la ville, endormie par le « cloroformio folklorista ».
Gruppo Futurista della Conca d'Oro (Bagheria) : évocation de l'activité des deux poètes futuristes siciliens Giacomo Giardina (dont l'ouvrage a été adressé par Marinetti au Duce, à qui il est dédié) et Castrense Civello (poète aviateur et aéropoète).
E. V. (Bergame) : annonce d'une exposition des peintres inscrits à la section de Bergame du Syndicat lombard fasciste des Beaux Arts ; annonce de la fin des travaux du bureau de poste construit par A. Mazzoni, ornée de sculptures de Galizzi, Manzoni, Minotti.
Macerata est atteinte d'une épidémie de « Bazzanite acuta ».

**395. Brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Messages adressés aux correspondants, qui sont priés de faire parvenir à la direction le montant des abonnements vendus, de veiller à l'heure d'arrivée de la revue dans leur ville et de faire en sorte qu'elle figure en bonne place chez les revendeurs. Les correspondances doivent arriver à la rédaction au plus tard le mardi matin ; elles seront originales, synthétiques et polémiques et s'en tiendront à l'activité futuriste locale. Il reste quelques exemplaires des numéros précédents ; il n'y aura plus d'envoi de numéros gratuits et tout futuriste a le devoir de vendre des abonnements (les formulaires sont disponibles auprès de l'administration).

**396. Rédaction, *sans titre***

« Dal prossimo numero verranno sospesi indistintamente tutti gli omaggi. Il giornale non verrà più spedito gratis a nessuno, amici e autorità comprese. Chi vuol ricevere il N° 11 bisogna che spedisca subito non oltre giovedì 17 corr. l'importo d'abbonamento : L. 25. – a "FUTURISMO„ Via 3 Madonne 14 ROMA ».

**397. RIGAMONTI, *PUBBLICITÀ FUTURISTA***

L'auteur, peintre publicitaire futuriste, s'en prend aux commanditaires, qui n'ont pas encore compris l'importance du futurisme dans la publicité moderne et ses effets positifs sur les ventes (« Pubblicità è commercio, commercio è razionalismo, razionalismo è futurismo »). Cette situation déplorable est due aux faits que les commerçants, pour leurs publicités, s'adressent à des typographes, qui tendent à se servir des mêmes illustrations ou des mêmes peintres (Cappiello, Corbella etc.), souvent passéistes. L'auteur insiste sur le rôle du *tecnico pubblicitario*, qui tarde à apparaître en Italie, et dénonce la mentalité rétrograde des commerçants, qui laissent les produits étrangers envahir le pays. « Che i nostri commercianti e industriali, invece di piagnucolare sulla crisi, diventino un po' più futuristi e vedranno i loro affari progredire un po' meglio e più velocemente di quanto non avvenga in questo momento ».

**Page 6**

**398. BARBERO Gino, *Atmosfera edilizia delle città italiane***

Réflexions sur les réalisations architecturales dans quelques villes italiennes. Turin est jugée la ville la plus propice à la manifestation d'un style nouveau qui, dans son cas précis, devrait inspirer des édifices horizontaux, les constructions en hauteur étant plus indiqués pour une ville comme Gênes. Malgré ses nombreux monuments anciens, Rome peut accueillir des édifices modernes, dont la beauté ressortirait davantage à travers la confrontation avec l'Antiquité (« […] non è l'antico che nuoce alla nostra idea ma il brutto »). « Lo studio dell'atmosfera edilizia delle città, ecco un magnifico campo per i competenti in attesa di poter attuare i piani più audaci e più moderni ».

**399. Anonyme, *Un gruppo futurista a Pescara***

Annonce de la constitution du *Centro d'azione futurista* à Pescara, liste des membres et des sympathisants et présentationde leur action : « Siamo soltanto decisi a mitragliare l'apatia artistica dei nostri concittadini, a svegliarli, a scuoterli brutalmente con raffiche di strapotenti attività […] »

**400. LE CORBUSIER, *architettura***

Réflexions sur la construction et l'architecture. [Passage tiré de LE CORBUSIER-SAUGNIER, *Vers une architecture*, Paris, Ed. G. Grès, 1923, pp. 121 et 123].

**401. (s.) [SANZIN Bruno?], *mostra d'arredamento a Trieste***

Compte rendu d'une exposition sur la décoration moderne économique organisée par des artisans locaux. L'exposition, d'un intérêt limité, démontre toutefois la curiosité du public envers ce style moderne dérivant du futurisme.

**402. MARINETTI Filippo Tommaso, *Il poeta record nazionale futurista Farfa***

Après avoir évoqué le succès des circuits de poésie et l'importance que le thème du sport y occupe (« Lo scatto muscolare e il rombo dei motori impongono nuove leggi ritmiche e ci preparano alla grande aeropoesia »), l'auteur décrit les poésies de Farfa : « Poesie allucinate con una forza visionaria ed una immaginazione futurista senza fili che annullano ogni valore di realtà ». Il évoque Sant'Elia et dresse la liste d'autres « poeti record » : Tullio d'Albissola, Krimer (de Rome), Giacomo Giardina, Fortunato Bellonzi (de Gênes), Emilio Sasso (de Florence), Burrasca (de Trieste).

**403. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : Massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de la présentation de *La conquête des Etoiles*, décrite comme « una ciclopica lotta tra il mare e le stelle ». Longues citations tirées du texte.

**N. 11 20 nov.**

6 pages (présentation identique). Sur la page 6, la mention *futurismo : settimanale dell'artecrazia italiana – via delle tre madonne 14 – roma – telefono 871285* est remplacée par *Architettura – Ambientazione – Arredamento e Materiali da Costruzione* ; la mention *(settimanale)* est remplacée par *(architettura)*. Dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, figure la mention *Visitare la 1ª Mostra della Nuova Edilizia – Roma.*

**Page 1**

**404. Anonyme, *S. E. Marinetti esalta all'estero il Decennale Fascista e il Futurismo Mondiale***

Compte rendu des conférences tenues par Marinetti au Maroc, où l'affluence a été très grande, « dimostrando quale interessamento vi sia all'estero per il Decennale Fascista e per l'arte futurista italiana ». Dans chacune des villes parcourues, Marinetti a donné deux conférences (une en français, une en italien) sur les thèmes suivants : « Futurismo mondiale » et « Mostra della Rivoluzione fascista ». Il a mis en avant le rôle déterminant de l'Italie dans le renouveau artistique mondial (à travers Boccioni et de Sant'Elia), exalté le *decennale* fasciste (« La figura del Duce è stata da Marinetti interpretata in tutta la sua grandezza storica e nelle sue qualità d'azione, tipicamente futuriste ») et souligné le caractère futuriste donné à la Mostra della Rivoluzione Fascista (« Trionfo […] del Futurismo, unico movimento artistico che possa rendere in profondità l'atmosfera spirituale e estetica del Fascismo »).

**405. SOMENZI Mino, *ANTITALIANITÀ DEI "DOTTORI IN PRUDENZA,,***

L'auteur revient sur la polémique qu'il a engagée dans le numéro précédent à propos de l'adjectif *fasciste* appliqué aux œuvres exposées à l'Exposition de la Révolution Fasciste : il explique qu'on ne doit pas plus appeler *fascistes* les réalisations artistiques du régime qui s'inspirent du passé que celles qui relèvent d'un style moderne ; dans le premier cas, « si nega potenza creativa alla nostra Rivoluzione e si vuole con ciò affermare che il Fascismo non ha forza ideale per esprimersi artisticamente se non ricalcando le orme del passato » ; dans le second cas « si vuole implicitamente ammettere che la nostra Rivoluzione non ha la sua arte e che per realizzarne una ricorre a influenze russe e tedesche mentre è noto al mondo che queste nazioni sino dal 1914 sono state *ispirate dal Futurismo italiano* » (celui qui triomphe dans l'exposition). « Il negare questa inconfondibile verità o il non voler riconoscere che la Rivoluzione artistica Futurista iniziata nel

1909 si è fusa con quella politica del Fascismo […], che l'una compendia l'altra e in definitiva che il Futurismo è l'arte del Fascismo è un tradimento perpetrato ai danni della più grande gloria italiana ». L'auteur évoque Boccioni et Balla.

**406. Anonyme, *Decorazioni futuriste di Biancani e Caviglioni***

Les artistes futuristes Biancani et Caviglioni ont été chargés de décorer la salle du nouveau siège des *Arditi* de Bologne. « Soltanto l'arte futurista può degnamente interpretare lo spirito d'audacia e di calda italianità dell'arditismo ».

**407. Anonyme, *Mostra futurista alla Spezia***

Le 26 novembre, Marinetti doit inaugurer l'exposition *Aeropittura e Arte Sacra Futurista* à la Casa d'arte de La Spezia (liste des artistes présentés). En matière d'art sacré, des œuvres nouvelles viendront s'ajouter à celles déjà présentées à l'exposition internationale de Padoue.

**408. MARCHI Virgilio, *Il genio futurista di GIACOMO BALLA strapittore del Fascismo***

Après avoir décrit la maison de Balla (en passe d'être détruite) et son célèbre balcon, l'auteur évoque l'histoire du Futurisme : les soirées et les actions visant à faire connaître son message, l'interventionnisme, la participation des futuristes à la guerre. « Come a Milano nella casa di Marinetti, a Roma nella casa di Balla affluiva l'Italia d'oggi ». Il donne la liste des artistes ou des personnalités qui y sont passées, dont Boccioni, Bottai, Mario Carli, Corra, Ginna, Volt, Cangiullo, Prampolini, Orazi, Somenzi, Depero, certains d'entre eux s'étant plus tard éloignés du futurisme « come snaturati figli ».

**409. FARFA, *PARLATA AGLI STUDENTI CON LA LINGUA RASATA***

L'auteur évoque une conférence que Marinetti a tenue à l'université de Rome dans un climat houleux et déplore le peu d'écho que les idées futuristes rencontrent auprès des étudiants italiens : « Pensare che il movimento futurista avrebbe dovuto avere negli studenti d'Italia i più ardenti difensori, i paladini pronti a tutto contro i decrepiti d'ogni risma. Pensare che il Movimento Futurista avrebbero dovuto ritenerlo creato per loro, pel suo sincero e disinteressato impeto svecchiatore ». Il impute aux étudiants les difficultés que le Futurisme connaît dans sa diffusion en Italie ou à l'étranger et déplore le paradoxe selon lequel les soirées futuristes sont suivies par un public âgé, alors que les étudiants ne s'y rendent que pour créer le désordre (attitude qu'il attribue à une éducation passéiste). Il explique aux étudiants d'aujourd'hui : « Se gli accaniti studenti che a vent'anni urlavano contro il futurismo [si fossero sforzati di capirci], oggi che ne hanno quarantatre e sono ai posti di comando o meglio nelle commissioni di accettazione, supponiamo di architettura nei municipi, accoglierebbero con entusiasmo le ardite innovazioni dei giovani, di voi, domani, quando sarete laureati ».

**410. Anonyme, *Scenotecnica cinematografica alla Galleria di Roma***

Annonce d'une exposition devant se tenir sur ce thème à partir du mois de janvier dans la Galleria di Roma (dirigée par P. M. Bardi). La section consacrée au futurisme est confiée à E. Prampolini. Différents artistes futuristes doivent y présenter des maquettes et des projets.

**Page 2**

**411. G. C., *"GENIALITÀ„ DI SECONDA MANO***

L'article, publié par *La Provincia di Bolzano*, évoque toutes les inventions italiennes qui sont plagiées à l'étranger (principalement en Allemagne ou en France), souvent avant d'avoir connu une application pratique dans leur pays d'origine. La musique géométrique que le maître allemand Peter Hener dit avoir inventée est en réalité l'œuvre d'un musicien italien dont le nom n'est pas cité et qui a composé une symphonie géométrique intitulée *Il teorema di Pitagora* ; l'idée de Marinetti et Prampolini d'instituer un Institut de Crédit pour Artistes et un Bulletin International du Théâtre a été reprise en France, où l'on s'en attribue l'invention ; les idées de Mario Funaro en matière de musique cinématographique et le projet de Mino Somenzi d'un reportage aérien ont été également été pillées.
L'article est complété par deux entrefilets : Mino Somenzi précise que le projet de reportage aérien a été mise en œuvre (7000 km parcourus) et reproduit un article dans lequel *Il Littoriale* rendait compte de la première étape (Roma-Trapani).

**412. U. V., *DA MANTOVA***

Compte rendu d'une exposition de peinture passéiste se tenant au *Circolo Cittadino* de cette ville (« Per fortuna di tutti, la mostra è riservata ai soli soci del Circolo »).

**413. Anton Germano, *IL PULPITO DI CARTA (i quindicenni)***

L'auteur part de la constation que la vie est formée d'une succession de saisons dont il ne faut pas perturber le cycle : « la vita umana ha le sue stagioni che non vanno mischiate : il giovane che si impiccia delle cose che devono riguardare l'uomo maturo è una mostruosità come la neve in primavera ». Le jeune homme doit donc se consacrer à courtiser les femmes filles, plutôt que de se soucier d'atteindre telle ou telle position sociale ou de se consacrer à telle ou telle activité : « Il giovane che non pensa a fare all'amore come principale sua occupazione, non sarà mai un soldato, non diverrà mai un artista ; e a fare la guerra e a fare un'opera d'arte, non ci si prova. Quando è il momento buono l'una e l'altra vengono fuori da sole ».

**414. AA. VV., *INCHIESTA FUTURISTA SUL PROGETTO "BENEDETTA„***

Réaction, signée TORIS, au projet de Benedetta. Le signataire se déclare enthousiaste, mais se demande si les ainés seront en mesure de résister à la guerre, même motorisée (les efforts du régime en matière de santé publique incitent toutefois à penser que tel sera le cas) ; rares seront les *imboscati*, « perché gli italiani nuovi cresciuti alla luce e nella Fede del Littorio avranno nell'anima l'eroismo spensierato, avranno imparato a vivere pericolosamente ». Il ne croit guère, en revanche, que les femmes de 40 ou 50 ans puissent encore être « insidiabili ».

**415. L. U., *DA PERUGIA***

Annonce de l'ouverture du premier magasin futuriste dans la ville (œuvre de l'architecte Zanetti). « È ora di finirla con i vecchi empori soffocanti di merce, antiestetici trabiccoli, interni ed esterni senza alcuna forza di reclame ».

### 416. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA*

Informations diverses relatives à l'activité du futurisme.
Un entrefilet de *L'Italia Letteraria* évoque l'énergie déployée par Marinetti pour faire connaître à l'étranger l'activité artistique italienne.
Le journaliste français Marcel Lucain reproduit dans *Paris Midi* le texte de l'entrevue que Mussolini lui a accordée et dans laquelle il définit la mystique fasciste comme « Une mystique qui agit » [en français dans le texte]. Cette formule réjouit la rédaction, qui rappelle que les futuristes ont été définis comme « i mistici dell'azione ».
Débat entre la revue et Pannaggi – désigné *il tedescopannaggi* – sur son tableau *Treno in corsa*. Dans *L'Italia Letteraria*, Pannaggi conteste l'opinion selon laquelle il s'opposerait au futurisme comme à « tutto ciò che è perfettamente italiano » et qu'il préfèrerait l'Allemagne à l'Italie Fasciste : il explique que son intérêt pour l'architecture allemande (à l'avant-garde mondiale) tient au fait que beaucoup de choses ont été construites dans ce pays. La revue lui oppose divers arguments : le dynamisme plastique est mieux illustré par Dottori, Prampolini, Depero et Fillia que par son tableau, médiocre imitation de Boccioni ; son intérêt pour l'Allemagne lui fait oublier que la peinture moderne allemande n'a pas connu un développement aussi brillant que la peinture futuriste (d'où l'accusation d'anti-italianité que lui adresse la revue) ; son aigreur tient au fait qu'il refuse de reconnaître le succès que la peinture futuriste connaît partout dans le monde, et le fait qu'il ne puisse être reconnu en Italie le pousse à admirer de façon aveugle les architectes allemands, en qui il voit les seuls représentants de l'architecture moderne. L'Exposition de la Révolution Fasciste ayant consacré le succès du futurisme, la revue annonce un article dans lequel elle dressera la liste des œuvres achetées pour enrichir les collections publiques, liste dans laquelle elle ne doute pas que les œuvres futuristes seront plus nombreuses que celles émanant d'autres écoles ou tendances artistiques.

### 417. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : Massimo poeta della civiltà meccanica*

Suite de la présentation de *La conquête des étoiles*, dont l'auteur reproduit plusieurs passages.

## Page 3

### 418. Illustrations

*"Spiralata,, – Aeropittura del futurista TATO esposta alla Biennale di Venezia e acquistata dalla Società Aerea Mediterranea* ; *BOT – Tramonto* ; *BOT – "Accordi di donna e paesaggio,,* ; *BOT – "Sintesi futurista del bersagliere,,* ; *DELLE SITE DOMENICO – Lecce "Combattimento aereo,,* ; *DELLE SITE DOMENICO – Lecce "Sintesi di viaggio marino,,* [6 peintures].

### 419. ESCODAMÈ, *DINAMISMO PLASTICO DI UN TRAM IN CORSA*

Texte créatif futuriste. « Dopo tanto STARE in pioggia / finalmente oggi SI VA…. Vibrante ronzante come il paloghisa cui m'addosso »

### 420. PRAMPOLINI Enrico, *FUTURISMO : ARTE DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA*

[Suite de l'article commencé dans le n° 10, voir notice n° 386] L'article évoque les apports les plus importants du futurisme à l'Exposition de la Révolution Fasciste, audacieuse et originale ; elle est caractérisée par un dynamisme architectural, par la hardiesse plastique, par la simultanéité entre

réalité concrète et réalité abstraite, par l'emploi de la couleur et de la lumière. L'auteur évoque D'Annunzio et la prise de Fiume, les architectes De Renzi et Libera, le peintre Carpanetti.

### 421. Illustrations

*BOT – "Adamo e Eva,,* ; *DOMENICO BELLI – "Desiderio dello Zenit,,* ; *M. BORLENGHI – " Autoritratto in alpacca,,* ; *GIULIO D'ANNA – " Sfere erotiche,,* ; *AUGUSTO FAVALLI – "Il Cavaliere della Carlinga,,* ; *BRUNO TATO "Evoluzioni su grattacieli,,* [5 tableaux et 1 sculpture].

### 422. Anonyme, *MOSTRA PERSONALE DEL FUTURISTA BOT A ROMA*

Evocation de Bot et de son style à l'occasion d'une exposition que la Galerie Bragaglia Fuori Commercio lui consacre. L'artiste est considéré comme le plus tourmenté des peintres futuristes, le caractère déconcertant de ses œuvres empêchant de le situer dans telle ou telle tendance précise. L'auteur évoque Steiner et Benedetta.

**Page 4**

### 423. Anonyme, *Costruzioni in Beton e casseformi scorrevoli*

Article technique sur la construction en béton : l'emploi de coffrages préformés qui se substituent aux anciens coffrages permet d'économiser le bois d'œuvre et de réduire la durée de la construction. Ce procédé, particulièrement indiqué pour la construction industrielle, est déjà employé aux Etats-Unis et dans différents pays européens ; il est commercialisé en Italie par la Società Beton a Casseforme Scorrevoli.

### 424. MASTINI D., *A che punto si trova la televisione*

Réflexions sur la mise au point encore lointaine de ce nouveau média.

### 425. RICCO F., *ANTIMETODICITÀ*

Réflexions sur la régression qu'engendrent des tâches répétitives ; changer de fonctions permet à l'homme de garder en éveil ses qualités intellectuelles. « Passare da uno stadio all'altro significa mantenere deste le capacità, metterle al massimo rendimento senza permettere che si ritenga penoso il lavoro, mentre è penosa la metodicità ».

### 426. Illustrations

*Gemma De Aloysio : Ambiente moderno Roma* ; *Tavolino con intarsio a legni colorati naturali. Soggetto di aeropittura del pittore Ramboldi. Esecuzione di Antonio Canciani di Chiavari* ; *Arch. Cuzzi e Chessa – Ristorante "Fiorina,, Torino* ; *Arch. Fritz Höger – Particolare della scala del Municipio di Rüstringen* ; *Diulgheroff – Torino – Particolare entrata* ; *Prodotti igienici ed estetici moderni dell'industria ceramica di Piccinelli di Bergamo* [6 photographies].

**427. MACALUSO A. Dr Arch., *L'ARREDAMENTO FUTURISTA Splendorelastico***

*Splendorelastico* est le nom que Marinetti a donné à un siège produit par la société Scalco e Burdin, qui s'entoure des meilleurs artistes futuristes. Le meuble a été présenté à la *Mostra dell'ambientazione* de Turin, où ont été exposés des travaux de (ou d'après) Pippo Oriani, Fillia, Mino Rosso. « Vogliamo ancora notare come la ditta Scalco e Burdin abbia voluto adottare il nome "Futurista,, per gli arredamenti da essa realizzati, dando così un un esempio di italianità e di chiarezza rispetto alle altre industrie del genere che adoperano nomi che non definiscono – quali "900, moderno,, ecc. – per giustificare e conciliare il barocchetto modernizzato col più intransigente razionalismo ».

**428. BELLI Domenico, *ARTE PUBBLICITARIA***

L'article revient sur une précédente publication consacrée à cette question et cite une lettre reçue d'un certain Rigamonti. Les autorités publiques doivent intervenir pour éviter que ne soient placardées des affiches qui sont une offense au bon goût ou un plagiat ; ainsi, une publicité de Dudovich n'est que la copie en couleurs de la sculpture *Il tufo* de Thayaht, copiée aussi par Seneca.

**429. Illustrations**

*Arch. FRITZ GROSS : Camera da letto, salotto, studio*; *Arch. FRITZ VOGELL : Sala da pranzo parete e biblioteca*; *Arch. LUIGI MORETTI – Roma : Villetta presso Tivoli, vista dall'alto*; *Mobili futuristi in casa Ferrarin – Milano*; *Arch. FRITZ HITZBLECK : Villa* ; *Arch. F. e C. VOGT – Sala da fumo* ; *DIULGHEROFF – TORINO : Androne della casa JACOBACCI* [7 photographies].

**Page 5**

**430. GINNA Arnaldo, *Cinema e Teatro Critica Futurista***

La rubrique dans laquelle l'auteur rend compte des pièces ou des films donnés à Rome est précédée de considérations méthodologiques sur ce que doit être une évaluation futuriste de ces spectacles. Compte tenu de l'époque (« Viviamo nel tempo della meccanica e della matematica » ; « il nostro tempo è positivista e non materialista »), « la valutazione futurista deve tendere alla più sintetica delle forme di valutazione, quella espressa da una frazione numerica ». Pour chaque type de spectacle, il convient d'examiner les points suivants : cinema : *intreccio*, *quadri*, *sonoro*, *recitazione* ; théâtre : *intreccio*, *scenografia*, *recitazione* ; théâtre musical : *intreccio*, *scenografia*, *musica*, *recitazione*.
Théâtre : liste des pièces données dans les salles de Rome et annonce du programme de la prochaine saison au *Teatro reale dell'Opera* (entre autres : *Petrouchka*, dans une nouvelle mise en scène).
Cinéma : deux nouveautés américaines intéressantes : *Tarzan* et *Cortigiana*. Le cinéma Barberini est jugé en déclin.

**431. BRAGAGLIA Giulio A., *Il prossimo teatro sperimentale di Stato***

L'article évoque le projet de Théâtre d'Etat, formulé par Silvio D'Amico et approuvé par la Corporation du Spectacle, qui s'annonce comme un élément de renouveau pour le théâtre italien, à condition qu'il ne soit pas abandonné comme le furent le projet de Fracchia, Chiarelli, Giordani et de Pirandello. L'auteur juge nécessaire la création, à côté d'un théâtre d'état, d'un théâtre

expérimental permettant de monter des spectacles plus audacieux (tel est le sens du projet de Silvio D'Amico), l'idéal à long terme étant que les avancées du théâtre expérimental nourrissent le théâtre populaire. L'auteur décrit les objectifs du projet D'Amico (en précisant qu'ils sont identiques à ceux que s'était fixé le futurisme il y a des années et que l'auteur a développés dans sa rubrique *La pagina del Macchinista* dans les publications *Comedia* ou dans *L'Italia letteraria*) : doter au moins deux grandes villes italiennes d'un théâtre d'état et d'un théâtre expérimental ; offrir aux auteurs de demain les moyens de s'exprimer ; réformer l'enseignement artistique. L'idée d'un laboratoire du spectacle est donc instituée (celle que Mussolini et Bottai avait déjà reconnue en attribuant aux futuristes le Teatro degli Indipendenti), à condition que ce théâtre expérimental ne soit pas une école de formation pour jeunes auteurs en attente de reconnaissance de la part du théâtre d'état (comme le considère C. Pavolini : « Il teatrino di Bragaglia è un teatrino neo-primitivo ; da cui usciranno bene o male gli spettacoli classici di domani »). Pour des raisons de scenographie, le théâtre Santa Cecilia, envisagé pour être le théâtre expérimental, ne peut être retenu.

**432. CALCAPRINA C. [Ugo?], *Genova futurista***

La ville de Gênes n'est pas encore acquise au Futurisme, même si quelques individus s'emploient à faire connaître son message. L'auteur cite à ce propos le groupe *Sintesi* (fondé en 1929 par Alf Gaudenzi, Tullio d'Albissola-Mazzotti, le peintre Luciano Lombardo, Gambetti, Verzetti), particulièrement actif : organisation d'expositions (dont celle de la galerie Vitelli, inaugurée par Marinetti), exposition au palais des Beaux-arts de Chiavari.

**433. Rédaction, *AVVISO AI FUTURISTI***

Informations adressées aux correspondants : ils sont priés de faire parvenir à la direction le montant des abonnements qu'ils ont vendus, de veiller à l'heure d'arrivée de la revue dans leur ville et de faire en sorte qu'elle figure en bonne place chez les revendeurs ; les marchands de journaux doivent envoyer à *La Diffusione* (Via Francesco Crispi 10 – Roma) le montant des ventes de la revue avant la fin de chaque semaine. Il reste quelques rares exemplaires des numéros précédents ; il n'y aura plus de numéros gratuits.

**434. brunas, *Aeropostale futurista***

Messages adressés aux correspondants de la revue dans diverses villes d'Italie. Notamment : *Rag. G. Salatini - Ferrara –* […] *Non riconosciamo però nessuna seconda ondata effettivamente mai esistita. Unico e solo Capo del Futurismo è S. E. Marinetti – Cuore motore – del nostro Movimento.*

**Page 6**

**435. FILLIA, *La Mostra di Edilizia***

Compte rendu de l'exposition organisée par le syndicat des ingénieurs et inaugurée par le Ministre des Travaux Publics. Elle présente tous les nouveaux produits (l'Expansite, l'Eternit, le verre Securit, L'Anticorodal, l'enduit Terranova) et les nouveaux procédés techniques. L'auteur fait remarquer que les nouveaux matériaux ont révolutionné la construction et qu'il est donc absurde d'orner les édifices modernes de références aux styles passés (même si, par ailleurs, la nouvelle architecture n'exclut pas l'emploi de matériaux traditionnels comme le marbre ou les céramiques industrielles comme celles de Richard-Ginori). L'exposition se tient à Rome, dans un édifice de style rationnel en ciment armé, construit par les ingénieurs Leva, Ortensi et Del Bufalo.

## 436. FILLIA, *La polemica sull'architettura della nuova"Via Roma,, a Torino*

L'auteur déplore que le premier tronçon de la Via Roma ait été réalisé suivant les projets d'architectes académiques, qui imaginent à tort que le style traditionnel rend hommage aux constructions du passé. Le résultat est décevant et bien peu adapté aux nécessités du présent, même si quelques architectes (Melis et Rigotti), dans l'aménagement intérieur des immeubles, ont essayé d'apporter des solutions novatrices. L'article s'achève par une ivitation adressée au *podestà* et aux autorités compétentes, afin qu'ils confient la réalisation du 2ème tronçon à des architectes plus jeunes et plus audacieux : « Oggi tutte le forze giovani e vive hanno ripreso la battaglia per salvare il secondo tratto della strada e per avere finalmente una architettura del nostro tempo, degna dell'Italia Fascista ».

## 437. PRAMPOLINI Enrico – FILLIA, *FUTURISMO*

A la suite du débat ouvert par les travaux de la Via Roma de Turin, les auteurs se réjouissent que la nouvelle architecture soit considérée comme l'expression artistique de l'époque fasciste. Ils estiment indispensable que, sur la Via dell'Impero à Rome, soit construite une *Casa del Fascio* d'un style résolument moderne mais qui refuse les « derivazioni stilistiche dell'architettura straniera funzionale e razionale ». « La "Casa del Fascio,, non deve soltanto essere un edificio razionale, ma deve costituire il primato architettonico dell'Italia nel mondo » ; son style doit s'inspirer des projets de Sant'Elia (« morto eroicamente sul Carso a 27 anni ») : « Le costruzioni di Sant'Elia nella "Via dell'Impero,, sono le uniche che si legano, per la loro monumentalità e armonia strutturale, alle grandi e originali architettura del passato, e sono le uniche che non possono essere accusate di imitazioni, compromessi e derivazioni stilistiche straniere ».

## 438. Illustration

*Sezione schematica della cassa forma (costruzione in beton)* [1 dessin].

## 439. Anonyme, *sans titre*

Deux entrefilets
*Ceramiche e vetri di Marasco* : le peintre futuriste Antonio Marasco a remis à la verrerie Taddei d'Empoli des projets qui seront réalisés ; des céramiques futuristes du même artiste ont été réalisées par la Ditta Francalanci d'Empoli.
*Una pubblicazione di Fillia e Oriani* : Fillia et Pippo Oriani préparent ensemble *Estetica problemi e materiali della nuova architettura*, qui s'annonce comme l'ouvrage le plus complet sur la nouvelle architecture (300 reproductions et 100 pages). [l'ouvrage ne semble pas avoir été publié sous cette forme].

## 440. L. C., *L'arredamento moderno*

Description d'un restaurant du centre de Turin (Via Pietro Micca), réalisé par les architectes Cuzzi et Chessa : « Torino […] è all'avanguardia in tutto ciò che riguarda l'architettura (sia per la parte creativa che per la produzione dei materiali) ». Cet établissement est le premier à avoir associé une architecture novatrice à l'emploi de nouveaux matériaux (*cromalluminio*, bakélite), et l'auteur insiste longuement sur les qualités de cette architecture : « Chi pranza in questo ristorante nota immediatamente la differenza anche "morale,, dell'ambiente. Eliminata qui ogni intimità di carattere romantico a favore di una purezza luminosa di atmosfera. Maggiore sicurezza nel servizio e, soprattutto, meravigliosa armonia tra la vita e meccanica della città e l'interno di questo locale ».

**441. Anonyme, *La "Tensistruttura„***

Annonce de la pubblication imminente d'une étude sur la *Tensistruttura* (« brevetto italiano per le costruzioni in ferro ») de l'architecte Fiorini.

**N. 12 27 nov.**

6 pages (présentation identique). Dans la marge droite de la page 1 (disposé perpendiculairement) : *S. E. Marinetti esalta a Madrid e Lisbona il Futurismo mondiale* ; dans la marge gauche de la page 6 (disposé perpendiculairement) : *Visitare la 1ª Mostra della Nuova Edilizia – Roma*.

**Page 1**

**442. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], BALLA [Giacomo], DEPERO [Fortunato], DOTTORI [Gerardo], FILLIA, GINNA [Arnaldo], MARASCO [Antonio], PRAMPOLINI Enrico, RUSSOLO [Luigi], SEVERINI Gino, SOMENZI Mino, TATO, *Bisogna fondare a Milano una Galleria d'Arte Futurista dedicata a BOCCONI***

Les célébrations du cinquantenaire de la naissance de Boccioni (qui doivent donner lieu à différentes manifestations à Milan, placées sous le patronnage de Benito Mussolini, et à la publication d'un ouvrage de Giorgio Niccodemi) vont rendre hommage à l'artiste et à celui qui fut, avec Marinetti, le précurseur du renouveau spirituel, artistique et politique de l'Italie. Les signataires souhaitent que ces célébrations soient un point de départ pour l'art italien et proposent, suivant l'idée de Prampolini, que soit ouverte à Milan une galerie d'art portant le nom de Boccioni, dans laquelle seraient rassemblées les œuvres futuristes les plus représentatives et des œuvres d'avant-garde étrangères influencées par le futurisme italien. « Un'istituzione del genere sarebbe la prima nel mondo a realizzare la sintesi panoramica dei più significativi artisti della nostra epoca e sarebbe così merito della città di Milano di offrire alle nuove generazioni, nel nome di Umberto Boccioni, un complesso di opere vive e proiettarle verso il futuro ».

**443. MARINETTI Filippo Tommaso, *L'Arte Futurista Italiana***

Reproduction de la préface de Marinetti au catalogue de l'exposition d'aéropeinture et d'art sacré tenue à la Casa d'Arte de La Spezia dirigée par Salmoiraghi. « Risulterà così una delle più organiche e complete manifestazioni, in una delle più belle e moderne Gallerie d'Arte italiane ». [*Aeropittura arte sacra futurista Casa d'arte La Spezia*, La Spezia, Tipografia moderna, 1932 (?), pas de numéros de page].
Partant du principe que le succès du Futurisme est désormais total («Il Futurismo ha vinto su tutta la linea, nelle arti plastiche, nella poesia, nella musica, nella architettura, che esprimono con eguale intensità il ritmo glorioso dei motori volanti della Coppa Schneider »), Marinetti s'en prend à ses rivaux : les Novecentisti (« sono tutt'ora curvi sul passato in un prato seminato di ruderi e chiuso da filari di critici cipressi. Sono dei Futuristi di destra e meglio dei futuristi d'acqua dolce, che temono l'oceano salato e turbolento dell'invenzione, e s'illudono di modernizzarsi mediante arcaismi futuristeggianti irrigidimenti plastici e volute ingenuità formali »), Sironi et Margherita Sarfatti (qui reprend les idées et les principes futuristes dans ses conférences). Sont aussi visés les anciens futuristes comme Carrà et Soffici, qui ne font que copier Renoir et Cézanne. Marinetti précise que le futurisme « transcende » l'opposition entre *Stracittà* et *Strapaese* à travers la notion de *Stracielo* et répond à E. Piscator, qui reproche au Futurisme de ne pas avoir suivi tous les points du manisfeste de 1909, notamment en ce qui concerne les rapports entre l'art et la politique : « il

Futurismo era allora l'anima stessa dell'Italia interventista e rivoluzionaria ed aveva quindi compiti precisi e speciali. Oggi il fascismo vincitore esige un'assoluta disciplina politica mentre il Futurismo vincitore esige un'infinita libertà creatrice ; ciò forma un complementarismo armonioso ». La fin de l'article se réfère à l'exposition et évoque les travaux de Depero, Dottori, Tato, Fillia, Oriani, Mino Rosso, Diulgheroff, Ugo Pozzo, Mario Zucco, Pogolotti, Marisa Mori, Saladin, Torre, Vottero, Muller, Alf Gaudenzi, Tullio d'Albissola, Alfieri, Lombardo, Farfa.

**444. Anonyme, *ALTA ONORIFICENZA DAL SULTANO DEL MAROCCO A S. E. MARINETTI***

Après avoir tenu une conférence à Casablanca, Marinetti est retourné à Rabat, où il a reçu du Gouveneur Général la plus importante décoration accordée par le Sultan du Maroc, à la suite de « l'enorme interessamento del pubblico e dei giornali per le conferenze sul Decennale Fascista e sul Futurismo ». Après Séville, Marinetti est en route pour Lisbonne, « dove è vivissima l'attesa per l'arrivo del Capo del Futurismo Italiano ».

**445. SOMENZI Mino, *I futuristi e la tecnica delle esposizioni***

Reproduction d'un article paru en page 1 de *L'Ambrosiano*, qui reconnaît l'importance que le futurisme peut avoir dans l'évolution du concept d'exposition, qu'il est urgent de reconsidérer. Mino Somenzi réagit : « L'argomento in questione è, per noi, dei più importanti. Il regime Fascista ha potenziato le molte esposizioni […] con un senso di modernità e d'intelligenza da renderle vive e veramente interessanti per il pubblico ». Il convient cependant que l'esprit du futurisme ne soit pas trahi par ceux qui n'en sont que de pâles imitateurs : « In ogni città esistono dei gruppi futuristi di architetti, pittori e decoratori ; chi organizza le esposizioni di qualsiasi genere non dovrebbe dimenticarli, per una più efficace e più organica affermazione ». Le conseil vaut notamment pour l'organisation de futures expositions comme la Triennale de Milan ou l'exposition de la Mode à Turin.

**Page 2**

**446. CALDARA Salvatore, *A PROPOSITO DI PITTURA RELIGIOSA FUTURISTA***

L'auteur réfléchit à la manière dont le futurisme, « innovatore per eccellenza », peut aborder la peinture religieuse, compte tenu du poids que la tradition occupe dans toute religion (« Tradizione di riti, di formule, di credenze che si rispecchia poi grandemente in tutte le numerose e varie creazioni artistiche che ad esse si ispirano »). Des peintures futuristes médiocres pourraient conforter dans leur opinion ceux qui jugent impossible une peinture religieuse futuriste ; le futurisme doit se confronter à certains thèmes (la lutte entre le Bien et le Mal, entre la Lumière et les Ténèbres) et exploiter toutes ses possibilités techniques : « Il Futurismo, colla sua possibilità di rappresentare gli "stati d'animo,, più disparati, di dare la visione contemporanea di due o più momenti, di esprimere qualsiasi grande idea senza essere costretto a mascherarla o deformarla sotto forme tradizionali […] si presterà quindi a spaziare e creare in questo campo ». Le futurisme apportera une véritable rupture dans l'art religieux car il se distingue des styles ou des écoles des siècles passés : « i periodi artistici differivano fra di loro più nella forma, nell'espressione che nella sostanza ; mentre la differenza che esiste fra il Futurismo ed ogni altra espressione d'arte ad esso precedente incomincia proprio nella sostanza, nella ragion d'esistere », raison pour laquelle le Futurisme viendra à bout de la tradition. L'auteur conclut : « […] se il

Futurismo vorrà seriamente fare dell'arte religiosa futurista vi riuscirà alla sola condizione che si ponga a "creare,, e non già, come fino a oggi fu tentato a "rinnovare,, ».

**447. FILLIA, *sans titre***

L'auteur réagit à certaines idées développées dans l'article précédent : Caldara n'a manifestement pas vu les peintures et les sculptures exposées à l'exposition d'art sacré de Padoue et à la Casa d'Arte de La Spezia, qui vont à l'encontre de ses propos et présentent toutes les caractéristiques de l'art futuriste : « simultaneità, sintesi, lontanovicino, vissutosognato. Perciò spirito e non tecnica ». Sartoris a du reste choisi des tableaux de Fillia pour orner l'église qu'il a construite. Quant aux peintures religieuses abstraites, Caldara semble ignorer que Fillia et Oriani ont réalisé dès 1931 des tableaux contenant des éléments abstraits « adatti a rendere uno "stato d'animo religioso,, », tableaux que Fillia a décrits dans *Oggi e domani* et *Città Nuova*. [AA. VV., *Esposizione internazionale d'arte sacra cristiana moderna Padova*, Padova, Sindacato autori scrittori, 1931-1932, 100 p.]

**448. Anton Germano, *IL PULPITO DI CARTA (giapponesismo)***

L'auteur déplore le manque d'esprit d'innovation des industriels italiens, qui se contentent d'italianiser des produits étrangers lorsqu'ils ont envahi le marché national, au lieu d'mposer à l'étranger des produits typiquement italiens qu'il leur appartient de créer.

**449. BARTOLI Walter, *LA PAROLA, SINTESI DEL PENSIERO FUTURISTA***

[in *Manifesti*, n° 225]. L'auteur réfléchit aux modifications que le Futurisme a apportées au langage (« La parola tende quindi a divenire la sintesi della nostra espressione »), qui a désormais rompu avec toute forme de passéisme : « Il Futurismo vuole in fondo questo : fare aderire alla realtà della vita il linguaggio degli uomini. Si tratta di armonizzare due discordi sinfonie quella interiore dell'individuo e la sinfonia esterna delle macchine, per dare un'unica intonazione a tutta la vita. […] Occorre che il discorso sia spigliato e rispondente, come il costume, al moderno modo di vita e di pensiero ». L'auteur insiste sur les inestimables valeurs artistiques que recèle la parole : *valore musicale*, *valore cromatico* (« il nuovo discorso sarà quindi una rappresentazione pittorica del concetto, piatta o rilevata »), *valore plastico* (« il nuovo discorso sarà anche scultoreo ed architettonico ; pieno dei minimi rilievi o delle più profonde incisioni»), *valore mimico-declamatorio-soggettivo*, *valore mimico-declamatorio-ambientale*. Tous ces éléments seront à l'origine de nouvelles formes d'expressions artistiques et d'un nouveau langage international : « Questa è la finalità cui vuol giungere il Futurismo, ed è appunto suo il tentativo fatto su questa via, colle tavole sinottiche delle parole in libertà ». « […] se il Futurismo avrà in noi giovani, che entriamo a passo di corsa nella sua vita, dei continuatori coscienti, il tempo della "parola-concetto,, non è molto lontano ».

**450. MARCHI Virgilio, *Il genio futurista di GIACOMO BALLA strapittore del Fascismo***

Suite de l'article commencé dans le numéro précédent. L'auteur évoque le tableau *La signora che cammina col canino*, les expositions du peintre à la galerie Bragaglia de la Via dei Condotti, sa mise en scène au théâtre Costanzi du *Feu d'artifice* de Stravinski pour Diaghilev, du *Balletto tipografico* et du scandale provoqué par sa première représentation.

Publicité : *Silexore*.

**Page 3**

**451. Illustrations**

*PRAMPOLINI – La parete dedicata al Commercio, nella Mostra della Rivoluzione* ; *PRAMPOLINI – Le pareti dedicate agli Istituti di Credito e alle Assicurazioni, nella Mostra del Decennale* ; *PRAMPOLINI – La parete dedicata all'Industria nella Mostra del Decennale* ; *MINO ROSSO - "La pianista,, Casa d'Arte – La Spezia* ; *MINO ROSSO - "Le suore,, Casa d'Arte – La Spezia* ; *R. DI BOSSO (Verona) - "Pugilato,, Casa d'Arte – La Spezia* ; *FILLIA - "Natività,, (proprietà Ingegnere Barosi – Torino)* [9 photographies].

**452. PRAMPOLINI Enrico, *FUTURISMO ARTE DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA***

Description de quelques salles de l'Exposition de la Révolution Fasciste : les salles consacrées à l'année 1921 (peintures de Mauri et Pratelli) et 1922 (architecture de Terragni), à la Marche sur Rome (Sironi), la salle d'honneur et la salle des *Fasci* (Sironi), la salle du Travail (Santagata, Dottori et Prampolini), la salle des Syndicats et des Corporations (Santagata), la salle des réalisations du Régime (Dottori). L'auteur conclut l'article en insistant sur l'importance du Futurisme dans l'Exposition : « quella "arte futurista,, così esuberante di possibilità plastiche, pittoriche e architettoniche, da aprire nuove vie e nuovi orizzonti a tutti quegli artisti italiani non futuristi, che in questa mostra si sono futurizzati per esprimere ed asaltare artisticamente le ardite e gloriose gesta di fede e di passione della Rivoluzione fascista ».

**453. AQUAVIVA, *MARINETTI BAGLIORI LIRICI COLORATI LITO-LATTA***

Evocation – dans un style futuriste – du travail de Tullio d'Albissola, occupé à préparer le volume des poésies de Marinetti offert par la Lito-Latta de Savone et exaltation de l'originalité de ce livre qui sera imprimé sur du métal : « LIBRO DI LATTA, valorizzazione futurista delle materie della modernità meccanica, mobilitazione, liricizzazione. […] Pagine solide come tavole di leggi di un mondo nuovo da Lui liricamente pensato e già praticamente voluto, vibranti di sonorità e di luci come la fremente lirica di Lui, primo della modernità. LIBRO DI LATTA, offerta della modernità a Marinetti che ha insegnato a crederla e costruirla ».
L'article est illustré par une photographie représentant Tullio d'Albissola.

**454. Illustration**

*Ugo Pozzo : "Suonatore,, Amici dell'Arte (Torino 1932)* [1 sculpture].

**455. FILLIA, *MOSTRA FUTURISTA ALLA CASA D'ARTE DI SPEZIA – 100 OPERE ESPOSTE***

Article relatif à l'exposition d'aéropeinture et d'art sacré à la Casa d'Arte de La Spezia (qui rassemble presque toutes les œuvres présentées à Padoue et dans les récentes expositions de Paris et Rome). Les Futuristes piémontais sont nombreux : Ugo Pozzo (fondateur, avec Fillia, du groupe futuriste de Turin en 1922), Mario Zucco, Pippo Oriani, Mino Rosso, Nicolay Diulgheroff, Marisa Mori (passée de l'école de Casorati au futurisme), Saladin, Pogolotti, Torre, Vottero, Müller. L'auteur évoque aussi les artistes ligures : Alf Gaudenzi, Tullio d'Albissola, Alfieri, Farfa, Lombardo, Anselmo, Alidada.
L'article est illustré par une photographie représentant une sculpture de Tullio d'Albissola : *"Vanitosa al sole,, (alluminio) Casa d'Arte – La Spezia*

**456. TATO, *20 ANNI DI GLORIOSE BATTAGLIE FUTURISTE***

[in *Manifesti*, n° 226]. Résumé de l'histoire du mouvement futuriste sous forme de poème motlibriste. Le texte s'achève sur une évocation de l'Exposition de la Révolution fasciste, présentée comme le triomphe du Futurisme.

**Page 4**

**457. Anonyme [ORIANI Pippo ?], *MATERIALI PER L'EDILIZIA***

L'auteur passe en revue les qualités techniques des matériaux suivants : ciment armé, fer et acier, verre, aluminium, bois et rappelle l'importance de l'électricité dans les maisons d'aujourd'hui. Il dresse une longue liste de matériaux modernes destinés à la couverture des sols (le beaver, le bimsbeton, le celotex, la compolite eraclit, l'eternit, le buxus, employé dans l'école Sist de Turin) et s'attarde sur les matériaux à base de gomme: le linorobur pour les murs, le balatum et le linoléum pour les sols ou la garniture des meubles. Il dresse la liste de leurs qualités (ils sont élastiques, imperméables, silencieux, faciles à entretenir, insensibles à l'action des acides) et donne la description technique de leur fabrication et de leur emploi.

**458. ORIANI Pippo, *IL MOBILE DI METALLO Il cromalluminio, materiale italiano, sostituisce l'acciaio***

Selon Fillia, « il mobile di metallo rappresenta oggi una realizzazione in campo pratico di certe pitture futuriste in cui i corpi perdono la loro corporosità organizzandosi con l'ambiente e i cui valori strutturali sono dati da linee che definiscono lo spazio. Infatti il mobile di metallo è sola struttura. Si è con ciò arrivati al massimo di una sintesi che si può chiamare definitiva e che per ora, con i materiali che oggi conosciamo, riteniamo insuperabile […] ». L'auteur passe en revue toutes les qualités du meuble métallique (« una conquista della nostra epoca ») : il est ininflammable, peu encombrant, facile à entretenir, peu sensible aux chocs, aux agents atmosphériques et aux variations de températures ; il peut être employé à l'intérieur comme à l'extérieur. Il faut cependant se méfier des imitations bon marché de meubles protégés par un brevet (souvent étrangers) et des interprétations qui dénaturent le modèle initial. L'emploi de l'aluminium permettra de produire en Italie des meubles plus économiques que ceux en acier (puisque l'aluminium, brillant et inoydable, peut se passer de l'opération du chromage) ; ces meubles sont donc recommandés dans les bars, à bord des avions ou des navires.

**459. MATTICARI F[ernando], *PROGETTO DI CHIESA IN CEMENTO ARMATO A TRE NAVATE***

Description du projet (dimensions, techniques de construction). L'église est surmontée d'un clocher en forme de croix (illuminée pendant la nuit), qui est doté d'un ascenseur permettant d'atteindre la terrasse à son sommet.
L'article est illustré par la reproduction du projet [1 dessin].

**460. Illustrations**

*Gemma De Aloysio – Decorazione interna* ; *Arch. M. Roux-Spitz Casa Ford – Parigi* ; *"Novocomum,, – scorcio della facciata* ; *Arch. Simone Syrkus – Edificio dei concimi chimici a Poznan (Polonia)* [3 photographies et 1 dessin].

**461. CAMETTI Romeo, *PROGETTO FUTURISTA PER UNA TORRE DEL LITTORIO***

Présentation d'un projet de tour, d'une hauteur de 200 mètres, devant être construite dans le quartier du Corso Italia et de la Via Veneto à Rome. La tour, présentée comme le symbole du fascisme dans la capitale, doit aussi incarner les compétences techniques de l'Italie (emploi du béton armé), en plus de constituer le point d'aboutissement d'une tradition remontant à la construction de la tour des Asinelli et de la tour de Pise. « L'edificio, se verrà attuato, sarà vanto di Roma e del Regime, di cui afferma la potenza e la gloria ».
L'article est illustré par un dessin : *Diulgheroff : Torino – Il faro della vittoria della macchina*.

**462. Illustrations**

*Joe Frank e Oscar Wlach – Casa in Strassen Ansicht* ; *J. Gocar : Praga – Villino in acciaio, beton e mattoni* ; *Casa Schûch: Praga – Bagni di sole e loggia per dormire sul tetto* ; *Architetti Luckhardt e Anker : Berlino – Mobili in pelle e cromoacciaio* ; *Arch. Harry Rosenthal : Berlino – Camera per bambini* ; *Arch. Emanuel Jos Margold : Berlino – Villino* [6 photographies].

**Page 5**

**463. GINNA, *CINEMA E TEATRO***

Critique des pièces et films donnnés dans les salles romaines.
Théâtre : *Tanto per la regola*, *Joe e C.* (de H. Bergmann).
Cinéma : *Le trionfali giornate del Decennale* (Film L.U.C.E.), *Tarzan*, *Cortigiana*.

**464. AMPER, *"L'alba di Don Giovanni,, di F. Casavola al teatro Piccini di Bari***

Compte rendu de la première de cette pantomime musicale de Franco Casavola, présentée dans une scénographie et des décors d'Enrico Prampolini.

**465. TRONCHI Pietro, *Ginnastica corale***

« Non è ancora esistita in Italia una forma d'arte che esprima il valore spirituale di concezione della "massa,,, somma di individualità. Il Futurismo, arte fascista per eccellenza, concezione della vita quale atto estetico, vuole creare coll'espressione del Corporativismo, une forma artistica che si valga dell'entusiasmo vivo nelle masse quale agente creatore di un lirismo plastico emotivo che renda sensibile la profonda armonia che regge il nuovo spirito italiano ». Compte-tenu de l'importance que la Fascisme a accordée à l'éducation sportive, cette expression artistique nouvelle pourrait être la *ginnastica corale*, qui pourrait donner lieu à des spectacles : « Ginnastica corale, interpretazione futuristico-danzante del Fascismo ».

**466. Rédaction, *Aeropostale futurista***

Brefs messages adressés aux correspondants de la revue. L'inauguration de l'exposition de La Spezia est retardée, il est difficile d'envoyer davantage d'exemplaires de la revue, car la demande est très forte.

**467. CARACCIOLO Manuel, *Gruppo futurista napoletano***

L'auteur, correspondant de la revue pour Naples et sa région, évoque le succès que connaît le groupe futuriste napolitain, dont les adhérents sont sans cesse plus nombreux. Le groupe a prévu différentes manifestations (dont une conférence de Marinetti sur l'aéropeinture).

**468. BRAGAGLIA Giulio, *Il prossimo teatro sperimentale di Stato***

Suite et fin de l'article commencé dans le numéro précédent. Compte-tenu des nécessités, un théâtre comme le Studio Eleonora Duse (dont la scène est trop petite) ne peut convenir à la création du théâtre expérimental.

**469. VENZO Ennio, *Gruppo futurista sulmonese***

Liste des membres du mouvement futuriste de Sulmona.

**470. UCCELLO Paolo, *SCIENZA E FUTURISMO***

De par sa tendance au progrès, la science est naturellement futuriste : « come il futurismo, la scienza conduce una difficile ed accanita battaglia contro gli schemi stereotipati d'una meccanica dai quali cerca di sfuggire […] ». « Scienza e futurismo sono le vedute diverse di uno stesso panorama, sono le fasi chimiche di una identica soluzione, rappresentano quanto di più schietto e genuino c'è nell'anima umana ». Science et futurisme marchent l'une à côté de l'autre et se nourrissent de l'enthousiasme des jeunes, « la cui audacia di vedute non conosce che un solo mezzo : il genio creativo ed innovatore ».
L'article est suivi d'un commentaire d'Arnaldo Ginna : il se félicite de la teneur de l'article de Paolo Uccello et rappelle que si la science est futuriste, certains courants scientifiques semblent marqués par une forme de passéisme. Il signale la prochaine sortie d'un article qu'il prépare sur cette question et annonce : « Un altro campo scientifico futurista sarà l'esame e la valorizzazione di tutte quelle invenzioni moderne che non hanno il consenso generale ».

**471. MASTINI Domenico, *Le meraviglie del "disco fonovisivo„***

Description d'un disque capable de reproduire les sons ainsi que des images en mouvement, invention technique due à l'anglais Baird. Si son succès est limité par le nombre restreint des appareils de télévision actuellement en fonction, « a suo tempo, quando la televisione sarà così diffusa quanto, oggidì, non lo è neanche la radio, sarà possibile, utilizzando lo stesso apparecchio televisore, fare in casa del cinema, anche sonoro, senza necessità alcuna di appositi apparecchi cinematografici ». On ne sera alors plus très loin de la machine à remonter le temps de H. G. Wells.

Publicité : *A. L. A. Agenzia Letteraria e Artistica quatrisettimanale d'informazioni per la stampa diretto dal futurista Scrivo Via del Macao, 6 Roma – Telefono 482-184.*

**Page 6**

**472. ROSSO Mino, *Oggetti decorativi***

Réflexions sur le renouveau de l'objet décoratif, entravé par le peu d'enthousiasme de l'industrie. Ce renouveau sera lié à une remise en question des formes et des matériaux employés, bien plus

qu'à l'habillage de formes anciennes sous une apparence modernité. L'auteur justifie les formes abstraites, l'emploi de matériaux comme le bois mat, les métaux brillants, la bakélite, le verre. Il évoque les innovations apportées par Boccioni et les travaux d'Etienne Cournault et Tullio d'Albissola.

**473. ALOISI G. Arch.,** ***Materiali da rivestimento***

L'article vante les mérites des produits *Silexore* et *Silexine*, parfaitement adaptés aux besoins actuels : « Oggi, l'architetto, il decoratore e il tecnico hanno la possibilità di disporre di un prodotto sicuro, igienico, di facile applicazione, che può avere mille espressioni ».

**474. Illustrations**

*P. Oriani Torino Progetto d'interno (assonometria)*; *Architetto Alberto Sartoris Progetto per la villa di un artista (lato posteriore) (assonometria)*; *Architetto Alberto Sartoris Progetto per la villa di un artista (lato anteriore) (assonometria)* [3 dessins].

**475. SARTORIS A[lberto],** ***I caratteri novatori dell'architettura religiosa***

Considérations sur les rapports entre l'architecture religieuse et les développements récents de l'architecture moderne : « l'architettura religiosa trova, nell'estetica delle tendenze nuove, il carattere universale e novatore delle forme plastiche che creerà. […] Ormai lo scopo fondamentale della nuova architettura religiosa è di arrivare a standardizzare la sua forma. Una simile creazione proverà tecnicamente la sua vitalità e il suo accordo con l'espressione religiosa del mondo moderno, senza nuocere d'altronde alla diversità dei monumenti ». L'auteur cite Theo van Doesburg, Piet Mondrian, Amédée Ozenfant, Paul Claudel, Paul Valéry, Raphaël, Michel-Ange, Léonard, Guarino Guarini, Romano Guardino (auteur de *Spirito della liturgia*, considéré fondamental), l'église Saint-Antoine de Bâle (de Karl Moser).

**N. 13 4 dic.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**476. AA. VV.** ***VELOCIZZATORE FUTURISTA***

2 articles.
MARINETTI Filippo Tommaso, *Antipolemiche* : de retour de son voyage de « propaganda italiana » au cours duquel il a prononcé ses conférences au Maroc, en Espagne et au Portugal, Marinetti trouve 4 exemplaires de *Futurismo* dans lesquel il voit quelques invitations à la polémique. Il précise : « Ho sempre odiato la polemica. La più brillante delle polemiche si riduce sempre a due tristi masturbazioni culturali di ingiurie e calunnie ». Il rappelle que, en 23 ans d'activité futuriste, il a toujours évité la polémique (avec Gian Pietro Lucini, *La Voce*, Prezzolini, Papini, Soffici, Palazzeschi, Bottai, Enrico Rocca, Gino Galli, Cangiullo). Il félicite Somenzi pour son journal, qu'il met au nombre des meilleures publications futuristes : *Poesia*, *la seconda Poesia*, *Lacerba*, *L'Italia Futurista*, *Roma Futurista*, *La Balza*, *I nemici d'Italia*, *L'Ardito*, *La testa di Ferro*, *Dinamo*, *Noi*, *Der Futurismus*. Il salue les œuvres de Prampolini et Dottori et conclut : « Ogni revisione è passatista. Occorre creare e difendere i creatori, non criticare ». Il souligne l'mportance des représentations italiennes à l'étranger : « Dovunque l'Italia d'oggi è

fascisticamente bene rappresentata dai suoi Ministri, dai suoi consoli e dai suoi Fasci dinamici pieni di energia fieramente italiana ».
SOMENZI Mino, *Il "Caproni-De Bernardi„ incendiato a Parigi* : l'auteur évoque la destruction d'un avion présenté au salon de l'aéronautique de Paris, geste qu'il attribue à un *fuoruscito* antifasciste et anti-italien. Ce geste est d'autant plus scandaleux que l'avion associe le nom de Caproni, « [che] sintetizza ciò che di meglio possa vantare l'industria aeronautica del fascismo in genialità, capacità, volontà, generosità, onestà e pattriotismo », à celui de De Bernardi, « superbo asso, eroe in guerra e in pace, pilota di straordinaria grandezza e *inventore originalissimo–futurista* ». Somenzi croit savoir que Caproni construira un appareil identique.

### 477. Anonyme, ***CARTELLONE E GARA FUTURISTA***

Le peintre T. C. Crali a réalisé une affiche futuriste pour la première course radio-cycliste qui s'est tenue à Gorizia.

### 478. MIADONNA Vincenzo, ***L'alimentazione futurista***

« Intendo parlare dell'alimentazione come provvista di combustibile per la macchina umana, precisando anche la necessità, che s'impone con la cucina futurista, di preparare gli alimenti nella forma che meglio possa conservarne i principi nutritivi, e venga meglio utilizzata dall'organismo, mettendo decisamente in seconda linea in questo concetto la soddisfazione fisica della sensazione del gusto, paradiso oleoso di buon-gustai ed epuloni ». Il faut rationnaliser l'alimentation et faire sorte que l'organisme absorbe la quantité d'énergie dont il a besoin, de façon à éviter « l'introduzione di inutili scorie ». L'auteur conclut : « E forse con la soppressione del tubo digerente avremo salito ancora un gradino nella scala zoologica ».

### 479. Anonyme, ***IL FUTURISMO A CREMONA***

Le groupe futuriste de Crémone a commencé ses activités en organisant une conférence de Depero au Teatro Olimpia. Depero a évoqué la situation actuelle du Futurisme, l'Exposition de la Révolution Fasciste, où le Futurisme a triomphé, et les travaux des peintres Prampolini et Dottori. Il s'est ensuite livré à des déclamations futuristes et a décrit son expérience new-yorkaise.

### 480. Anonyme, ***LA MOSTRA FUTURISTA A LA SPEZIA***

L'exposition de la Spezia a été inaugurée (liste des artistes présents). Un luxueux catalogue préfacé par Marinetti a été publié à cette occasion Marinetti, absent lors de l'inauguration en raison d'un voyage à l'étranger, doit intervenir le 5 décembre sur le thème « Il futurismo mondiale e la Mostra della Rivoluzione fascista ». « L'importanza della Mostra di Spezia è nella presenza delle maggiori opere d'arte sacre ed aeropittura, che per la prima volta figurano unite nella stessa esposizione, dimostrando la varietà, la profondità e la continuità creativa degli artisti novatori italiani ».

### 481. Anonyme, ***DECORAZIONI FUTURISTE DI BOT***

Osvaldo Bot a été chargé de réaliser trois panneaux pour décorer l'escalier du siège du Comando della Milizia de Plaisance.

**482. ODORIZIO Emilio, *La cucina futurista***

Article lié à la parution de l'ouvrage que Marinetti et Fillia (« animatori di cento battaglie in favore del miglioramento della razza umana ») ont consacré à la cuisine futuriste. L'article souligne les qualités du livre : l'humour des auteurs, le formulaire futuriste destiné aux restaurants, dans lequel les plats et les boissons sont associés à une dénomination synthétique. « Un'altra battaglia igienica Marinetti e Fillia combattono col piccolo dizionario della cucina futurista che conclude il volume : quella dell'italianità dei vocaboli di uso comune ». [MARINETTI Filippo Tommaso – FILLIA, *La cucina futurista*, Milano, Sonzogno, 1932, 267 p.]

**483. MARINETTI Filippo Tommaso, *I PITTORI DEPERO E MARASCO***

*Antonio Marasco* : Marinetti évoque, dans un style exalté, le talent du peintre qu'il place parmi les plus importants du courant futuriste : « Questa virtù dell'imprevedibile e del prodigioso illumina tutte le opere di Antonio Marasco, ideatore ispirato, potente costruttore di volumi dinamici, pennello abilissimo. »
*Una nuova rivista del pittore Depero* : reproduction d'une lettre de Marinetti adressée à Depero, à l'occasion de la publication de sa nouvelle revue à Rovereto [*Dinmo futurista*]. « A lei l'augurale e affettuoso patronato del mio nome ». Marinetti évoque toutes les qualités du peintre (notamment son « orgoglio italiano forte virile aggressivo tagliente ») et exprime sa confiance quant au succès de la revue, qui saura se mesurer à *Città nuova* de Fillia et *Futurismo* de Mino Somenzi.

**Page 2**

**484. PANEBIANCO V., *Per le collaborazione fra artisti e artigiani***

Lettre de V. Panebianco à A. Burdin à propos de la collaboration entre artistes et artisans en vue du triomphe du style fasciste. Il propose une collaboration organisée dans le cadre d'une même organisation syndicale « che rappresenti l'aristocrazia del lavoro e dell'ingegno italiano, l'artecrazia, l'Arte fascista », mais qui exclurait les industriels.

**485. MONTICELLI R. Dott, *ENRICO BIANCANI***

Evocation du talent de ce peintre futuriste de Bologne. Enrico Biancani a été *legionario fiumano* (à 16 ans), *squadrista*, il a adhéré en 1920 au PNF et a été blessé au cours d'une embuscade tendue par des « éléments subversifs ». Avec Tato, Ago et Caviglioni, il fait partie des artistes qui ont agi contre le passéisme ambiant.

**486. [ROSSI]Anton Germano, *IL PULPITO DI CARTA (il più grande delitto)***

Parmi tous les crimes dont un homme peut se rendre coupable, le plus grave « è quello di chi, preposto ad una qualunque responsabilità ed alla scelta di uomini, sceglie degli incapaci, e per altri sentimenti è portato questi incapaci ad aiutare e incoraggiare ». L'auteur évoque des pratiques comme le clientélisme et les recommandations, dont il dénonce les conséquences néfastes pour l'avenir de la nation.

**487. AMBROSINI Arduino, *FUTURIZZIAMO LA SPEZIA***

L'auteur déplore la physionomie des édifices récemment construits à La Spezia, dont le style vaguement moderne mêle le rationalisme à une architecture classicisante ou fin de siècle. Il

illustre son propos par la description détaillée des deux façades du Teatro Civico et annonce un prochain article consacré à la description de l'intérieur de cet édifice.

### 488. AA. VV., *L'inchiesta sul progetto Futurista"Benedetta,,*

BENEDETTA : lettre adréssée à *Futurismo*. Elle a lu les réactions à son projet que le journal a publiées et annonce : « nel prossimo numero concluderò futuristicamente ».
DEL BELLO : réponse ironique au projet de Benedetta. L'auteur n'est pas convaincu de l'efficacité du projet, puisque c'est souvent la première attaque qui décide de l'issue d'un conflit. Il se demande si le projet n'a pas un objectif esthétique : se débarrasser des anciens ; si tel est le cas, il préconise un décret qui imposerait aux quadragénaires de disparaître. A propos du principe d'une guerre qui se déroulerait en deux vagues successives : « Avremo una bella guerra ritmica, di ondate opportune, permesse a suon di minuetto ».
PERONI Aldo : réponse enthousiaste. L'auteur voit dans la guerre « il "lievito,, della storia in quanto accelera il ritmo di popoli ». Les jeunes et les vieux participeront tous ensemble à la guerre : « Perciò l'impeto anziché esser del tutto finale sarà iniziale e finale. […] Niente quindi gelosia nè di vecchi nè di giovani ».
CERVELLI Fernando : soutien inconditionnel au projet Benedetta, qui offre « un autentico "controdolore,, futurista ai neri acciacchi disperati della vecchiaia pessimista ».

### 489. MARCHI Virgilio, *Il genio futurista di GIACOMO BALLA strapittore del Fascismo*

Suite et fin de l'article consacré à l'artiste, à sa technique et ses qualités (« in fatto di espressione figurativa, Balla e tra gl'insuperabili »), à ce dont lui sont redevables les artistes modernes.

## Page 3

### 490. Illustrations

*Bell'esempio di architettura per edificio pubblico intonacato con "terranova,,* […]; *MARLENE POELZIG – Casa Poelzig a Berlino – Atrio e scala*; *FRITZ HITZBLECK – Halle del Tennis Club di Dusseldorf* ; *E. MÜHLSTEIN, V. FÜRTH – Scala nella "halle,, della casa Schück a Praga* ; *Prof. JOSEPH FRANK e Prof. OSKAR WLACH – Scala per salire dalla Halle alla sala per musica* ; *Arch. HANS EBERHARD FRITZSCHE (Breslavia) – Stanza per toletta in giallo, bruno, arancione e nickel brunito* [6 photos].

### 491. DE GIORGIO, *I futurisi alla terza Mostra Sindacale dell'Arte Triveneta a Padova*

Evocation de l'exposition organisée par le sculpteur Paolo Boldrin, qui a rassemblé les travaux d'artistes vivant dans les Trois Vénéties : Virgilio Guidi, Guido Trentini, Ubaldo Oppi, Paolo Boldrin, Morato Lazzaro, Seibezzi, Farina. Les travaux des peintres futuristes ont été réunis dans une salle séparée du reste de l'exposition ; l'auteur décrit les travaux d'Ambrosi, Crali, Di Bosso, Carlomaria Dormal, Pocarini et Voltolina.

### 492. LORIO I., *Aeropitture futuriste alla Mostra degli "Amici dell'Arte,, a Torino*

La XXXIII exposition des "Amici dell'Arte,, a réuni pour l'essentiel des œuvres passéistes ou imitant le modernisme (« si cade in una imitazione del modernismo manierato, tipo Soffici, Carrà o Salietti »). Parmi les œuvres les plus intéressantes, l'auteur signale les travaux d'Italo Cremona,

Paolucci, Kaneclin, Savinio, Benedetta, Mino Rosso, Fillia, Pozzo, Diulgheroff, Ambrosi, Oriani, Saladin, Dottori, Crali, Tato. Il insiste sur les progrès accomplis par l'aéropeinture depuis 1926 (date des premiers travaux d'Azari).

**493. Illustrations**

*Il "Novatore,, – Caffè-dancing di Torino creato dal Futurista FILLIA* ; *Il primo negozio futurista aperto a Perugia (v. notizia in quinta pagina del giornale)* ; *DEPERO – Salotto futurista in una villa di Como* ; *Prof. P. SCHMOHL e G. STAEHELIN – Terrazza con giardino e laghetto in una casa di Stoccarda* ; *Mobili in vetro, cromalluminio, pelle, per uno "studio,, futurista* ; *Prof. E. FAHRENKAMP – Casa del Dott. K. An Der Alster ad Amburgo – Veduta d'insieme dalla parte del giardino.* [6 photographies].

**494. RISPOLI Mario, *Pittura futurista***

Diverses considérations sur la peinture futuriste, qui ne connaît ni règles, ni limites et reflète davantage l'esprit de l'artiste que des visions réalistes. Chaque artiste futuriste a un style qui lui est propre, raison pour laquelle chaque œuvre futuriste est unique. L'auteur relie l'originalité du futurisme à ses origines latines : « Riguardo all'originalità noi non ne abbiamo mai difettato, poiché la razza è pura, è genuinamente latina, poiché un clima così geologicamente ideale non può che sviluppare l'istinto artistico veramente favoloso della nostra razza trimillenaria ma pur sempre giovane, satura di gloria e piena di sana giocondità. Ecco perché l'arte italiana si è sempre imposta ; ecco perché il FUTURISMO creato da un genio titanico qual'è quello di Marinetti ha influenzato tutte le numerose correnti artistiche straniere ». Il rappelle que l'architecture rationaliste est le fruit de l'architecte Sant'Elia.

**495. Anonyme, *Arte pubblicitaria***

Annonce de la création du *Studio 7 (S. E. P. T.)* de Turin, spécialisé dans les éditions publicitaires, notamments dans la fabrication des dépliants utilisés lors du lancement des films.

**Page 4**

**496. VEDRES [Giovanni]. Arch., *LA VILLA FUTURISTA***

L'article décrit les modifications que l'architecture moderne, dans le sillage de Sant'Elia, a fait subir à l'habitat individuel, avec l'adoption de techniques de construction comme le béton armé, qui permet de libérer le plan en évitant les murs porteurs ; les acquis de l'architecture rationaliste doivent cependant s'adapter au cas particulier de l'Italie et à son climat spirituel : « Nella nostra architettura, la villa italiana di domani avrà inevitabilmente caratteristiche prettamente italiane. Il nostro clima, la nostra natura, […] le esigenze materiali e spirituali dell'italiano, il suo senso della dimensione e delle proporzioni ben diverso da quello degli altri popoli, non può, se analizzato e necessariamente interpretato dall'architetto, esprimersi in forme dalle quali il segno di questi fattori e del temperamento italiano siano assenti ».
L'article évoque le Pavillon de l'Esprit Nouveau de Le Corbusier et P. Jeanneret, ainsi que l'ensemble d'habitation de Weissenhof à Stuttgart.

**497. DIULGHEROFF Nicolay, *GLORIA DEL SECOLO***

Le souci d'économie – lié entre autres à la crise mondiale – permet l'avènement d'un style moderne, débarrassé des réminiscences passéistes et accessible à tous. « Tutto ciò che è duraturo

resterà : e se la pietra dei greci e il mattone dei romani hanno fatto epoca, anche noi abbiamo il diritto di scrivere in cemento armato (sul terreno che sgombreremo per forza) la gloria del secolo ventesimo […] ».

**498. Illustrations**

*ANTONIO MARASCO – Interferenze costruttive* ; *ANTONIO MARASCO – Atmosfera dell'anno littorio* ; *G. DOTTORI – Miracolo di luci volando – Acquistato dal Ministero di Educazione per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma* ; *MUNARI – Viaggio nello spazio* ; *PIPPO ORIANI – La lettrice* [reproduction de 5 tableaux].

**499. GROPIUS W[alter] Arch, *ARCHITETTURA FUNZIONALE***

Texte théorique sur les fondements de l'architecture fonctionnelle, sur le développement qu'elle a connu de façon simultanée dans tous les pays, sur les effets unificateurs qu'elle va produire sur les différentes architectures nationales, destinées à parvenir à des réalisations très proches les unes des autres : « L'architettura è sempre nazionale ed è anche sempre individuale, tuttavia dai tre circoli concentrici "Individuo – Nazione – Umanità" il contenuto dell'ultimo è il maggiore ». [passage tiré de FILLIA, *La Nuova Architettura*, Torino, UTET, 1931].

**500. ORIANI Pippo, *REALIZZAZIONI TORINESI***

Description du marché de gros de Turin, construit par l'architecte Umberto Cuzzi. Oriani insiste sur l'usage de l'éclairage et des techniques de réfrigération et sur les liaisons (chemin de fer, tram) qui rattachent le marché à la ville.

**501. Illustrations**

*Monumento a Colombo eretto sulla punta del Cebo – Huelva (Portogallo) opera della futurista nordamericana Holly Soller* ; *L. FEININGER futurista svedese – L'uscita dalla chiesa* ; *TOGO (futurista giapponese) Paesaggio*; *A. WABBE futurista olandese – La Senna (acquarello)* ; *Composizione del futurista cecoslovacco R. Teige* ; *J. WAHTRA futurista belga (acquarello)*. [6 photographies].

**Page 5**

**502. GINNA Arnaldo, *CINEMA E TEATRO***

Critique des pièces et films donnés dans les salles romaines.
Théâtre : *Gli ipocriti*, *Melo* de Bernstein (« una pochade nettamente francese », qui ne vaut que par l'interprétation de Gaby Morlay, dont l'auteur rappelle qu'il s'agit d'une actrice italo-française, dont le nom est Gabriella Morlacchi), *Gli uomini… che gentiluomini*.
Cinéma : présentation très enthousiaste de *Shangai-Express* de Joseph von Sternberg : l'auteur insiste sur la qualité de la bande-son, de la photographie et de l'interpétation de Marlène Dietrich. L'auteur évoque en outre *Proibito* (de F. Capra, avec Barbara Stanwick), *Il mio ragazzo* (de Fred Niblo, avec Jackie Cooper).

**503. Rédaction, *IL MOVIMENTO FUTURISTA IN ITALIA***

Ensemble de brefs articles répartis dans la partie inférieure des colonnes 2 et 6.

Pérouse : à propos du magasin de style futuriste ouvert récemment dans la ville (architecture de Zanetti, voir notice n° 415), on rappelle que le terme *futuriste* a été employé parce que les termes *rationnel* ou *fonctionnel* appartiennent à l'étranger : « In Italia l'unico movimento all'avanguardia è il futurismo, creato da un italiano in Italia ventitrè anni fa e da cui dipendono gli avanguardismi razionalismi funzionalismi di tutto il mondo ».
E. M. (Barletta) : on annonce la constitution d'un groupe futuriste dans cette ville (« *Futurismo* conquista sempre più terreno »).
R. V. (Salerne) : évocation de quelques réalisations modernes (dont le Palais des Postes), qui confèrent une apparence de modernité à la ville.
Mastrocinque F. (Tarante) : il déplore que le faisceau (« il Segno che caratterizza il nostro secolo ») puisse orner des édifices qui n'ont rien à voir avec l'esprit de la révolution fasciste. Il propose qu'une commission décide si tel ou tel édifice peut être orné du faisceau : « solo così potremmo vedere il Fascio Littorio sulle opere degne del più grande costruttore del secolo XX : Benito Mussolini e del più dinamico innovatore dell'odierna civiltà italiana : F. T. Marinetti ».
Piacenza : annonce de la création d'un groupe futuriste, sous la conduite d'Osvaldo Bot.
r. a. r. (La Spezia) : les futuristes de cette ville attendent la venue de F. T. Marinetti.

### 504. NICOTRA Gino, *Contro i dottori in prudenza*

A la suite de la publication de son article [voir notices n° 374 et 405], Mino Somenzi reproduit une lettre du *Popolo di Romagna* (Forlì). Son auteur déplore que beaucoup voient encore dans le futurisme « cosa poco seria, sballata, eccentrica » et rappelle de façon très nette que le futurisme est un mouvement révolutionnaire et d'avant-garde antérieur au fascisme et que Sant'Elia est le précurseur du rationalisme. Mino Somenzi a raison d'accuser d'antifascisme et d'anti-italianité ceux qui refusent ces évidences ; il estime que l'architecture rationnelle peut être appelée *architecture futuriste* à l'étranger et à plus forte raison en Italie.

### 505. brunas, *Aeropostale futurista*

Brefs messages adressés aux correspondants de la revue dans diverses villes d'Italie ou à des lecteurs (dont certaines proposent leurs travaux).

### 506. Chissenè, *Le lumache furlane*

Description de l'atmosphère passéiste régnant sur le Frioul : « Su questo brulicante stagno limaccioso e lumacoso noi butteremo tutti i sassi della nostra reazione, tutte le pietre del nostro diritto ».

### 507. CAPOLINO Edoardo Ing., *SCIENZA E FUTURISMO*

Article technique relatif à l'emploi de l'électricité dans la musique ; l'auteur évoque différents appareils de modulation mis au point par des Russes ou des Français.
L'article est suivi d'un commentaire d'Arnaldo Ginna, qui signale que l'emploi de l'électricité en musique (« interessante problema, tutto futurista ») en est à ses débuts et qu'il laisse entrevoir de grandes possibilités.

Publicité : *Silexore*.

**508. PRAMPOLINI Enrico, *I FUTURISTI E LA VIA DELL'IMPERO***

L'auteur se réjouit de l'annonce de la construction d'une Casa del Fascio sur la Via dell'Impero, qui devra se faire, selon Mussolini, dans un esprit d'audace et de modernité absolue. Pour cette construction, que les futuristes avaient appellée de leurs vœux, il conviendra d'éviter les réminiscences historiques autant que les emprunts rationalistes ou fonctionalistes pour se référer à la leçon impartie par Sant'Elia : « Le costruzioni di Sant'Elia sulla Via dell'Impero sono le uniche che si legano, per la loro monumentalità e struttura armonica, alla grande ed originale architettura del passato e sono indiscutibilmente le uniche che non possono essere accusate di imitazione, di compromesso o di derivazione stilistica straniera ». « Il problema tecnico ed estetico dell'evoluzione architettonica nel tempo è dei più profondi, perchè radicato nell'anima dei popoli con i propri sviluppi sociali e storici. É necessario quindi considerare l'evidenza anacronistica, fra lo stile detto erroneamente razionalista e la espressione architettonica monumentale, che debba essere la sintesi dell'idea fascista. L'uno stilisticamente, è per il rapporto *standard* a ripetizione che annulla la unità per la continuità, l'altra esige, vuole, l'affermazione del singolo per raggiungere l'unità ed esprimere un'idea. Come si vede i problemi che agitano l'architettura talvolta sono dei più complessi, poiché in certi momenti e cicli storici di una generazione o di un popolo, non investono caratteri puramente utilitarii ma spirituali e sociali ». L'auteur conclut : « Noi attendiamo con fede e passione futurista, pronti a partecipare, come sempre, alla parte viva e attiva dei più importanti problemi e alle realizzazioni artistiche dell'Italia fascista d'oggi ». L'article cite Le Corbusier et le Bernin.

**509. FILLIA, *Architettura e spirito nuovo***

L'auteur rappelle que la révolution que connaît l'architecture est sensible aussi dans le domaine de la sculpture et de la peinture : « Anche la pittura e la scultura devono essere, (e sono, per merito del futurismo italiano) l'espressione della nostra modificata sensibilità ».

**510. LURÇAT André, *IL PROBLEMA DELLA CASA PER GLI OPERAI***

Réflexion sur la maison minimum, considérée comme une œuvre d'ordre social et dont la construction exige l'intervention de la collectivité.
L'article est illustré par 2 dessins : *La casa operaia – complesso di cellule montate su palafitte Prospetto interno ed esterno (assonometria) Architetto A. SARTORIS.*

**511. Anonyme, *IL PALAZZO DELLE CORPORAZIONI***

Description du Ministère des Corporations de la Via Veneto, récemment inauguré (réalisation de Piacentini et Vaccaro). La description insiste sur les matériaux utilisés (ciment armé, anticorodal, linoléum, travertin) et donne la liste de tous les fournisseurs.
L'article, dont l'origine n'est pas indiqué, est suivi d'un commentaire sévère de Mino Somenzi sur la construction (« Sta tra la caserma e la fortezza ; un vorrei ma non posso – un colpo al cerchio e uno alla botte […] nessun coraggio, nessuna originalità e sopratutto manca lo stile italiano futurista giocondo, ardito coloratissimo ». « Quest'opera come molte altre rappresenta l'arte fascista come la sentono gli artisti di Giolitti non come la pretendono i futuristi che sono i soli artisti di Mussolini ». Somenzi fait remarquer que l'article met l'accent sur l'emploi des matériaux nouveaux, seul point positif de cet édifice.

**512. LEVI MONTALCINI G[ino], *Architettura e valori estetici***

Bref article sur les rapports entre une nouvelle sensibilité et de nouvelles formes architecturales.

Au pied de la colonne 2, reproducion d'un texte manuscrit signé Marinetti : *Il giornale "Futurismo,, guarisce il pessimismo nostalgico ed esalta l'ottimismo creatore.*

**N. 14 11 dic.**

6 pages (présentation identique).
Page 1, disposée perpendiculairement dans la marge droite, figure la mention manuscrite *abbonatevi a « Futurismo » giornale degli italiani nuovi forti veloci (F. T. Marinetti)* ; page 6, disposée perpendiculairement dans la marge gauche, figure la mention *Abbonatevi a « Futurismo » giornale dell'orgoglio italiano novatore (F. T. Marinetti).*

**Page 1**

**513. SOMENZI Mino, *ITALIA FUTURISTA***

Compte rendu de l'inauguration de l'exposition d'aéropeinture et d'art sacré de La Spezia par Marinetti. Devant un large public (où figuraient notamment les autorités politiques locales), Marinetti a tenu une conférence sur le *Decennale* fasciste et sur le futurisme mondial, rencontrant le même succès que lors de son voyage au Maroc, en Espagne et au Portugal. Le public a admiré les œuvres exposées, notamment le livre en fer blanc de Tullio d'Albissola. « Le opere dello stesso Fillia, di Pippo Oriani, Mino Rosso, Pozzo […] hanno conquistato il pubblico, ammonendo i tardi e i restii che ancora si affannano, coi loro progetti architettonici e le loro brutture decorative, a impoverire lo spirito fascista straripante novatore svecchiatore della grande Spezia ardita marinara. […] S. E. Marinetti ha ringiovanito La Spezia imponendole un bagno di entusiasmo e di amore creativo italianissimo ». « Migliaia di pittori, di poeti, di scultori, di architetti, di musicisti fanno capo a questo giornale mentre troppe pubblicazioni anemiche di lettori e di materia, per lo più ideate al solo scopo di difendere l'interesse di un gruppetto di accaparratori o per esaltare l'ambizione arrivista di un gerarca, dimenticano volentieri per ignoranza e malafede il trionfo del futurismo. Questa ignoranza o malafede che si nasconde talvolta anche nelle terze pagine dei grandi quotidiani viene tollerata con troppa generosità proprio da coloro che hanno il dovere fascista di difendere e di imporre il Futurismo : gloria artistica italiana ».

**514. MARINETTI Filippo Tommaso, *l'incendio della sonda***

Texte créatif.

**515. BUZZI Paolo, *elogio aereo poetico***

L'auteur regrette que la radio ne diffuse que la poésie du passé, alors que la poésie nouvelle existe : « varia, celere, antiretorica, lucida e fluida, come l'alluminio, ritmata veramente al ritmo di marcia elettrica dell'Uomo che cammina, ormai, fra la selva ferrea delle antenne ». Citant Goethe et Beethoven, il évoque les rapports entre la poésie et la musique.

### 516. BENEDETTA, *LA LEVA ROVESCIATA*

Conclusions de Benedetta à l'enquête ouverte par le journal : elle se dit heureuse de voir que son projet a suscité autant de réactions et se moque de l'ironie facile de certains commentaires. Elle revient sur quelques-unes des réserves formulées : on ne saurait accuser les Italiens de 40-50 ans de défaitisme, de même qu'on ne saurait réserver les blessures ou la mort aux seuls jeunes gens ; elle ne doute pas que les femmes sauront participer à la guerre tout comme elles participent à la grandeur de la patrie en temps de paix et conclut : « […] potrò far parte della prima classe chiamata secondo il progetto della leva rovesciata ».

Dans l'angle inférieur droit : signature de Marinetti.

**Page 2**

### 517. THAYAHT Ernesto, *NECESSITÀ DI RINNOVAMENTO*

L'auteur évoque un jeune artiste de 17 ans qui a exposé dans une galerie de Rome 70 travaux d'un passéisme affligeant. Il regrette que ce jeune homme ait évité les sujets caractéristiques de son époque (la ville et son activité) pour leur préférer des sujets plus bucoliques et s'étonne que la critique puisse encore encourager des artistes engagés dans une voie sans issue : « […] piuttosto che stroncare un giovanissimo volenteroso, che percorre una via sbagliata, è molto più opportuno denunciare l'atteggiamento dei critici di mestiere, che si mostrano troppo zelanti nel suggerire ad ogni artista la torretta d'avorio tradizionale, nella quale poi lo incauto si troverà rinchiuso, perdendo in breve tempo la naturale e spontanea comprensione della vita tumultuosa odierna ». Ces mêmes critiques sont souvent membres de commissions qui, dans les concours, défendent les positions de « artistoni arrivati ». « Non sarebbe tempo, dunque, che tutti di buon accordo raccomandassero ai giovani di ogni arte di "rimanere […] in contatto con la vita reale di tutti i giorni,,, senza arricciare il naso al fragore delle automobili, senza rabbrividire al gracidare delle radio, affrontando e studiando "il problema estetico del futurismo,,, piuttosto che rischiare di perdersi sognando tra i campi, o dietro le sirene delle marine, o nello studio troppo buio e troppo appartato ? ».

### 518. Anonyme, *CONFERENZA DEPERO A BOLZANO*

Compte rendu d'une conférence tenue par l'artiste à Bolzano, devant un public fourni. « Fortunato Depero dopo aver accennato brevemente ai presupposti teorici del futurismo ed alla sua influenza nel mondo sopra tutto per ciò che riguarda l'arte applicata (pubblicitaria, vetrine, manifestazioni scenografiche, prima fra tutte la Mostra della Rivoluzione, architettura funzionale e razionale ecc.) ha esaltato con appassionate parole il genio di Umberto Boccioni, di Antonio Sant'Elia e del pittore Giacomo Balla ». L'artiste a en outre évoqué son activité aux Etats-Unis.

### 519. Anonyme, *LA MANIFESTAZIONE FUTURISTA A LA SPEZIA*

La conférence de Marinetti lors de l'exposition de La Spezia a été couronnée de succès. Marinetti a notamment souligné l'importance de l'Exposition de la Révolution Fasciste et démontré que le futurisme « ha dato opere meravigliose, in quanto le migliori sale di questa mostra importantissima sono state create da artisti futuristi o da altri che, per realizzare cose adatte e degne, hanno dovuto fare del futurismo loro malgrado ». L'auteur remarque que les conférences de Marinetti ne suscitent plus les quolibets et que les adversaires du Futurisme ne l'empêchent plus d'exposer ses idées.

**520. Anonyme, *Conferenza dell'On. Del Bufalo sui nuovi materiali da costruzione***

Compte rendu de la conférence tenue par l'ingénieur Edmondo Del Bufalo à la Mostra dell'Edilizia. Evoquant les rapports entre les formes architecturales, leur évolution et les matériaux à la disposition des constructeurs, Del Bufalo a mis en évidence la rupture opérée par les projets de Sant'Elia. « Purtroppo il seme gettato dal Sant'Elia ha germogliato più altrove che da noi, ma ciò non toglie che chi vuole fare oggi opera d'arte vera e degna del nostro tempo debba ispirarsi all'idea imperiale dell'architettura romana, in base ad un nuovo alfabeto che è in stretta dipendenza dei materiali da costruzione e del loro impiego secondo la tecnica moderna. Ma alfabeto italiano deve essere, e fascista ».

**521. Anonyme, *L'ING. CAPRONI ACQUISTA "LA MADONNA DI LORETO„***

Bref entrefilet annonçant que l'industriel a acheté cette aéropeinture d'Ambrosi exposée à la Biennale de Venise. « Ancora una prova che l'Industria può degnamente accompagnarsi all'Arte ».

**522. Anton Germano, *IL PULPITO DI CARTA***

L'auteur déplore une tendance très répandue dans la presse et l'édition italiennes : copier, dans la présentation comme dans le contenu, ce qui se fait en France, aux Etats-Unis et en Allemagne : « Ed è una cosa molto seria e molto grave : ed occorre che gli organismi competenti se ne ingeriscano, che tutte le persone cui non fa difetto il genuino orgoglio di patria e di razza reagiscano, che la stampa intelligente combatta con franchezza e coraggio ».

**523. M. R. [RISPOLI Mario ?], *Il futurismo italiano in Russia***

L'auteur parcourt rapidement l'histoire de l'avant-garde russe depuis le constructivisme et le suprématisme et affirme que, dès 1916 [sic], le futurisme italien a été proclamé art d'état en Russie : « In un paese assetato di innovazioni, non poteva subentrare che il FUTURISMO a tutte le bacate tendenze cubiste, espressioniste, ecc. ». Ayant banni le Dadaïsme (« secondo me futurismo male interpretato »), le régime soviétique adopte le Futurisme italien, et de nombreux artistes ont ainsi été influencés par Boccioni ou par le *polimaterismo* de Prampolini (G. ANNENKOFF, Alexandra EXTER, SCHTERENBERG) ou par les mots en liberté de Maiakowsky.

**524. Rédaction, *FUTURISMO LE PROFESSIONI E LE ARTI BIBLIOGRAFIA FASCITA***

L'abonnement à *Futurismo* peut être associé à un abonnement à deux autres revues publiées par la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti : *Le Professioni e le Arti* ou *Bibliografia Fascita* (annonce des tarifs). Cette publicité réapparaît dans le numéro 15.

**525. Anonyme, *UNA CONFERENZA SUL FUTURISMO A SULMONA***

Bref entrefilet. « La conferenza del prof. De Filippo è stata la definitiva stroncatura per tutti coloro che non si erano ancora persuasi delle vittoriose conquiste del nostro movimento ».

### 526. BUSINELLI A., *PEDAGOGIA FUTURISTA*

L'auteur évoque l'application des idées futuristes à la pédagogie, d'autant plus passéiste que le monde de l'enseignement (ennemi de toute nouveauté) s'est récemment féminisé et que la femme, de par sa fonction biologique ou sociale, est *antinovatrice*. La rupture opérée par le Fascisme, avec le Réforme Gentile et l'abandon à la référence au modèle philosophique allemand, impose une nouvelle pédagogie. Celle-ci devrait donner une place plus importante au futurisme, dont bien peu d'enseignants connaissent l'existence, alors que le fascisme doit beaucoup au mouvement lancé par Marinetti.

### 527. Anonyme, *IL GRUPPO FUTURISTA DI MANTOVA*

Le groupe futuriste fondé à Mantoue dès 1913-1914 par Cantarelli, Fiozzi, Gardone, Diobelli, Somenzi, Cenna, Rebecchi, vient de se reconstituer. Les membres du groupe ont adressé au Secrétaire fédéral une manifestation collective de leur attachement au fascisme et ont reçu de lui une réponse très encourageante. « Il fatto è significativo perché dimostra la intelligente sensibilità che distingue i migliori gerarchi del Fascismo : giovani, geniali, arditi, novatori ».

### 528. Anonyme, *LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI ROMA*

A la suite d'accords passés avec Marinetti, le *Blocco futursimultanista* (Belli, Favalli, Innocenzi, Mattia, Tano, Tomassetti) se transforme en *Gruppo futurista romano*. Au cours de son année d'existence, le *Blocco futursimultanista* a organisé différentes manifestations de propagande dans la capitale et décoré plusieurs édifices (notamment le Fascio Giovanile Prati) ; il a participé à la Prima Mostra Internazionale d'Arte Coloniale et à la Prima Mostra della Giovinezza Fascista Romana. Différents groupes futuristes se sont créés dans son sillage (à Macerata, Terni, Lecce, Potenza). Le programme artistique du *Gruppo futurista romano* pour l'année à venir comprend notamment l'exposition Belli, Favalli, Tano à la galerie Bragaglia Fuori Commercio.

## Page 3

### 529. Illustrations

*CARLO ZAPELLONI – Bologna Centro* ; *P. A. SALADIN – Paesaggio alpestre* ; *T. C. CRALI – Risveglio di Metropoli* ; *IVOS – Macchina Caffè (Ambiente)* ; *ANTONIO MARASCO – Vele vento* ; *MARCEL POGOLOTTI – Amore a linee funzionali* [reproductions de 6 tableaux].

### 530. AA. VV., *POETI FUTURISTI*

ESCODAMÈ : *Tramonto pneumatico (parole in libertà)*
CATRIZZI Loris : *Vita di un filo d'erba all'orlo di un prato*
VIANELLO Alberto : *Altomare*
Trois textes créatifs [les poésies de Castrizzi et de Vianello sont vraisemblablement tirées de *F. T. Marinetti presenta i nuovi poeti futuristi*, Roma, Edizioni futuriste di « Poesia », 1925, 361 p.].

### 531. Anonyme, *DOMENICO STASI – NATIVITÀ TRASFIGURATA*

Description d'une sculpture due à cet artiste, qui est un des rares futuristes en activité à Lecce. « Lo Stasi dà alle sue opere un senso di misticismo, di dinamico extra-terrestre ; la espressione più bella della sua arte è "Natività trasfigurata,,, opera colma di lirismo massimo, interpretazione

precisa della spiritualità cattolica ». L'article est illusté par une photographie reproduisant la sculpture.

**532. Illustrations**

*MINO ROSSO - "Suonatrice,, (racoclta ing. Della Ragione Genova)* ; *R. DI BOSSO – Bozzetti di statue decorative* ; *GAMBINI – Cartolina per la 2.a sciopoli universitaria bustese* ; *E. THAYAHT – Il Timoniere* [4 photographies].

**533. SANZIN Bruno G., *ATENE PATRASSO ATTRAVERSO IL CANALE DI CORINTO***

Evocation, dans un style futuriste, d'un voyage en bateau.

**Page 4**

**534. ORTENSI D[agoberto] Ing., *CONCORSI NAZIONALI E LORO LEGISLAZIONE***

Tous les projets publics en matière d'architecture ou de génie civil doivent donner lieu à un concours, au lieu d'être confiés aux commissions techniques des ministrère concernés. Cette idée a par ailleurs été exprimée par le député Di Giacomo et le secrétaire du Sindacato Nazionale Fascista Ingengeri (Edmondo Del Bufalo) et par le Directoire du syndicat à propos de la réalisation de la Cité Universitaire. « Molte sono le obiezioni che i burocrati sollevano contro il sistema dei concorsi ; ebbene bisogna pensare che ne sollevarono altrettante contro il Fascismo, quando la concezione che l'animava, da teoria diventò realtà ». A la suite de l'article, l'auteur expose un projet de règlement pouvant s'appliquer aux concours nationaux.

**535. RISPOLI Mario, *IL MOBILE METALLICO***

L'auteur présente tous les avantages du mobilier métallique : il fonctionnel, économique (puisqu'il refuse les décorations inutiles et utilise au minimum des produits comme le cuir ou le bois), hygiénique ; il se prête à toutes les créations et est particulièrement adapté aux habitations populaires. Les alliages à base d'aluminium sont à préférer à l'acier chromé. « Sfruttamento di spazio, splendore di metallo, comodità non mascherata da falsi infrangiamenti, armonie di forma-materia, queste le prerogative dell'arredamento futurista ».

**536. Anonyme, *UN'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE A PARIGI NEL 1937***

Bref entrefilet signalant la possible tenue d'une grande exposition internationale à Paris.

**537. Anonyme, *MATTICARI – PROGETTO PER AUTO-AVIO RIMESSA***

Description d'un projet de gratte-ciel de 70 étages, permettant le stationnement de 6000 véhicules et 250 avions. Cette construction, dotée de deux pistes d'atterrissage, abrite par ailleurs un hôtel de 600 chambres avec salle de bain ainsi qu'une station radio.
L'article est illustré par un dessin, reproduisant le projet.

**538. Illustrations**

*Un caffè a Vienna* ; *Sala di aspetto – Praga* ; *Scala Universum a Stoccarda* ; *Bar "Fiorina,, a Torino* [4 photographies].

**539. Anonyme, *NOTIZIARIO***

Informations liées à l'actualité artistique.
Les expositions de la Triennale de Milan ont été enregistrées au Bureau International des Expositions de Paris.
En vue de la 5ème édition de la Triennale de Milan, la société De Angeli – Frua et la revue Domus ont ouvert un concours portant sur 10 projets de tissus d'ameublement. Le jury comprend Carlo A. Felice, Gio Ponti, Mario Sironi, Luciano Baldessari, Giuseppe Pagano Pogatschnig, Luigi Poli.
Annonce d'un Congrès International de la Construction à Moscou en 1933.
Mac Donald (fils du Premier Ministre anglais) et Raoul Decourt (architecte) présentent en Italie leur projet de maison préfabriquée *La maison isotherme* (description du projet).
La Triennale di Arti decorative e dell'Architettura Moderna qui se tiendra en 1933 à Milan doit mettre en évidence les rapports existant entre l'architecture et les arts appliqués : « Architettura e Arte applicata non debbono essere intese come vaghe manifestazioni di gusto e di estetica ma come vere e proprie "interpretazioni,, della nostra vita sociale proposta a noi stessi da tecnici e da artisti ».

**540. Illustrations**

*PIPPO ORIANI – Ambiente splendorelastico (mobili in legno corallo e lega di alluminio)* ; *Mobile moderno realizzato dalla Ditta MERLOTTI a Torino* ; *Arch. FRITZ REICHL – Bar e riparto per I bevitori nella casa Graf a Vienna* ; *Arch. FRITZ HITZBLECK – Angolo di studio e lavabo nella villa del Dott. H. a Dusseldorf* ; *FRITZ HITZBLECK – Studiolo per la signora di casa Villa del Dott. H. a Dusseldorf* ; *Graziosa e semplice scala interna in legno nero fissata su pareti policrome* [6 photographies].

**Page 5**

**541. SANZIN Bruno G., *"COMANDA, NOI UBBIDIREMO,,***

Compte rendu de *Commanda, noi ubbidiremo*, dernier roman écrit par Aldo Mayer (auteur de *Tutti dicono che*…). Le roman n'a rien de futuriste et l'auteur évoque à son sujet Panzini et Bontempelli ; il conclut pourtant : « Aldo Mayer è un sincero amico e ammiratore del futurismo, ed i futuristi non devono ignorare la sua apprezzabile attività letteraria ».

**542. AA. VV., *CINEMA TEATRO RADIO***

THAYAHT Ernesto : *RUSSOLO : PRECURSORE DELL'ESTETICA RADIOFONICA* : l'auteur évoque un article de G. Sommi Picenardi (paru dans *Il Radiocorriere*) consacré à l'esthétique radiophonique ; il explique que la primauté attribuée à la France dans ce domaine revient en réalité à l'Italie, puisque Russolo, avant la guerre, avait déjà rédigé un manifeste sur l'art du bruit et présenté *l'intonarumore*, dont nul ne consteste l'influence sur l'esthétique radiophonique.
[GINNA Arnaldo ?] : informations diverses dans le domaine de la radio, du cinéma et du théâtre. Compte rendu enthousiaste de la transmission radiophonique de *Il Diavolo nel campanile* de Lualdi.
*RADIOPICCINERIE* : bref article sur l'ébénisterie passéiste des meubles abritant les appareils

radio (« Che cosa si attende per comprendere che l'unico mobile adatto alla radio è il mobile futurista, che solo questo può essere il degno ricettacolo della valvola termoionica ? »). Compte rendu des films *Condannata* et *La segretaria per tutti*. *L'ARMATA AZZURRA FILM DI PROPAGANDA AERONAUTICA* : compte rendu sévère sur ce film de la Cines, qui décrit avec des moyens et une technique passéistes les prouesses futuristes de cette compagnie de l'armée de l'air italienne : « Date le invenzioni moderne ai modernissimi, date sopratutto le realizzazioni fascite, e la meccanica, e la cinematografia alla genialità futurista ». Compte rendu d'un spectacle des Fratellini (l'auteur évoque « l'arte *riso-ginnastica* di questi celebri clowns »), de la pièce *Villa da vendere* de Sacha Guitry (avec Ruggieri).
Anonyme, *Concorso per intreccio Cinesonoro Futurista* : annonce d'un concours lancé par la revue et ouvert à tous les futuristes italiens. Le règlement prévoit que le travail cinématographique et sonore contiendra des éléments de propagande fasciste et futuriste, que la réalisation et le contenu artistique seront futuristes, que l'action se situera dans les grandes villes italiennes et que le projet exploitera les possibilités offertes par les grandes infrastructures industrielles ou agricoles, les gares, les avions ou la radio.

### 543. MARCHESANI Silvio, *Gioventù in attesa*

Article relatif aux jeunes gens : « Essi non possono non sentire il Fascismo, perché in esso si concretano i presupposti fondamentali della vita moderna, né possono non credere nel Futurismo, bonificatore dell'arte ».

### 544. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA*

Brèves informations adressées aux correspondants de la revue et réponses à des lecteurs. « I gruppi […] rispettano personalità individualità di ciascun componente. Il far parte del Gruppo significa solo offrir la propria opera in comune per il medesimo ideale artistico futurista. Personalismi, beghismi, sono passatisti ».

### 545. Ch. [Chissenè], *PICCOLA PATRIA PICCOLI CERVELLI*

**L'auteur dénonce le passéisme d'Udine et explique que l'article qu'il a fait paraître dans le numéro précédent lui a valu de vertes remontrances. [chercher de qui s'agit. Peut-être Renzo Battistella, de *Il Popolo del Friuli*]**

**Page 6**

### 546. LEVI MONTALCINI [Gino] Arch., *Architettura Arte di Stato*

Réflexions sur les conditions d'attribution des marchés et sur les concours d'architecture. La surveillance des travaux doit revenir à l'architecte, et non à un bureau technique municipal. L'auteur évoque Sant'Elia, Perret, Le Corbusier, Tony Garnier, May. Edgele, Le Brun, Gilbert, Ginzburg, Vesnine, Leonidov, Pashkoff, Korijeft, Kojin, Dudok ; la Cathédrale St-Patrick, l'immeuble du Daily News (New York) de Howells et Hood, le Chrysler Building et l'Empire State Building. Il fait allusion à la polémique engagée par P. M. Bardi.

### 547. Illustrations

*Architetto A. SARTORIS – Teatro di Avanguardia per Ginevra (assonometria)* [2 dessins].

### 548. MIADONNA Vincenzo, *L'uomo nella città di Sant'Elia*

Réflexions sur les conditions de vie dans les villes futuristes de l'an 2000, caractérisées par une activité incessante et la présence de nombreux moyens de communications. Dans cet article à forte tonalité hygiéniste, l'auteur évoque l'importance de l'insonorisation des habitations, de leur ventilation, de leur éclairage naturel, de leur décoration. « Per mezzo dunque di intangibili leggi igieniche l'uomo di domani potrà perfettamente ambientarsi nella più grande città del duemila che altrimenti tenderebbe a soffocarlo col meccanismo babelico ».

### 549. MACOLA Mario, *UNIVERSALITÀ*

L'auteur refuse les termes de *rationalisme* et de *fonctionnalisme* et l'idée selon laquelle la fonction serait le seul critère à prendre en compte dans l'élaboration d'un projet. Il n'est pas opposé à l'emploi de la décoration, à condition qu'elle s'intègre dans un ensemble organique.

### 550. Illustration

*Futurista RISPOLI : poltrona in cromalluminio o brunito con sedile e spalliera in elastico o in pelle. (disegno originale - vietata la riproduzione)* [1 dessin].

### 551. PRAMPOLINI [Enrico], *Architettura futurista*

Ensemble de considérations sur l'architecture. « La vita è evoluzione, movimento, l'arte futurista è lo stile del movimento, la architettura futurista è quindi lo stile del movimento materiato nello spazio. Di conseguenza la architettura futurista non va riguardata solamente come un ulteriore sviluppo dell'evoluzione dell'estetica dell'architettura, verso un adattamento puramente stilistico, quanto ad una visone spirituale del mondo moderno e delle nuove forze che in esso si scatenano in potenza». Evoque Le Corbusier (la Cité Ouvrière de Bordeaux [Cité Frugès]), Victor Bourgeois (la rue cubiste de Koekelberg.

**N. 15 18 dic.**

6 pages (présentation identique). La mention *futurismo : settimanale dell'artecrazia italiana – via delle tre madonne 14 – roma – telefono 871285* est remplacée par *settimanale del futurismo italiano e mondiale - via delle tre madonne 14 – roma – telefono 871285*.
Page 1, disposée perpendiculairement dans la marge droite, figure la mention *Traù – Traù – Traù – ecco il nuovo grido di guerra dei futuristi italiani.* Cette mention réapparaît disposée perpendiculairement dans la marge gauche de la page 6 accompagnée de *(F. T. Marinetti).*

### Page 1

Sur toute la largeur de la page (imprimé en rouge) : *Futuristi : Traù ! Traù ! Traù ! Pronti tutti all'eventuale ordine del DUCE contro i serbi da non confondersi mai con i croati nè con altri popoli europei che non faranno certo l'immane sciocchezza di aiutare i nostri tipici nemici mercanti di porci. I Futuristi, primi nell'interventismo, nello squadrismo fascista e a Fiume, pensano come 23 anni fa a TUTTA LA DALMAZIA ITALIANA. F. T. Marinetti.*

### 552. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *SENZA ZAINO Conclusione sul Decennale*

L'action de Mussolini s'incarne dans les travaux d'urbanisme qu'il a lancés à Rome (notamment la création de l'autoroute pour Ostie) et qui progressent en dépit des interventions de Corrado Ricci (« rappresentante e testimonio di tutti gli eserciti di ruderi sepolti intorno a noi !). « Così secondo le parole stesse di Mussolini la nuova Italia uccise la vecchia con l'attivismo cioè Nazionalismo, Futurismo e Fascismo ». « Il popolo italiano marcia alto potente come un granatiere portando con disinvoltura uno zaino che si chiama grandezza romana. […] Ma nel tempestoso e crepitante tira e molla degli ordini sparsi della battaglia occorre ad un tratto lanciarsi al di là. Allora lo zaino prende il nome di impedimento e va scaraventato via brutalmente. Tutto da inventare : Direzione-velocità e crudeltà di attacco. Inventare ! Chi non inventa muore ».

### 553. SOMENZI Mino, *GIORNALISMO FASCISTA ??? Una partita a scopa con geni ed eroi ad ogni costo*

L'auteur évoque les opportunistes, qui se réclament du fascisme sans avoir jamais participé à quelque action que ce soit, et la multiplication de journaux « della pseudo intellettualità fascista ». Il conclut : « Venga tolta la gerenza a quei direttori di giornali e di riviste che non possono documentare un minimo di 5.000 lettori ».

### 554. Rédaction, *sans titre*

Annonce d'une conférence que l'ingénieur aéronautique Alberto Jacopini doit tenir sur le thème « Turismo e futurismo aereo » au Circolo di Cultura, Via delle Coppelle 35, à l'invitation du Syndicat des Ingénieurs. « Tutti i futuristi debbono intervenire ».

### 555. AA. VV., *BOLOGNA NUOVA Sveglia futurista*

2 textes.
Il movimento futurista italiano – F. T. MARINETTI : les signataires souhaitent que la presse italienne cesse de dénigrer le futurisme, qu'un artiste futuriste soit présent dans toutes les commissions et que le régime ait recours à des artistes futuristes pour toutes ses créations et ses constructions : « Tutto questo in nome del futurismo italiano che preparò l'avvento glorioso del fascismo con "20 ANNI DI BATTAGLIE ARTISTICHE E POLITICHE SPESSO CONSACRATE COL SANGUE,, secondo le parole di Benito Mussolini ».
Per il gruppo Futurista Bolognese BIANCANI, CAVIGLIONI, GRANZOTTO, GRANDI, GUOLO, PORRO, VITALI : les signataires demandent la transformation de Bologne suivant des principes fascistes et futuristes (« Bologna deve offrire al genio futurista del Duce una prova del suo risveglio artistico creando la più grande arteria in STILE FUTURISTA »). Ils proposent l'ouverture d'un concours ouvert à tous les artistes italiens, avec des futuristes dans la commission chargée d'apprécier les projets.

**Page 2**

### 556. AA. VV., *VELOCIZZATORE E SVECCHIATORE FUTURISTA*

RISPOLI Mario, *Chiarimenti* : l'auteur répond à une polémique engagée à la suite de la publication de l'article *Mostra della Rivoluzione Fascista*. Il rappelle que le Futurisme doti être considéré comme l'expression artistique du régime fasciste : « la vitalità del FUTURISMO non è più attività di una

delle tante tendenze artistiche che pullulano in Europa, bensì rivelazioni di potenza creatrice di un popolo armato di possenti qualità produttive, con spiccatissime caratteristiche fasciste ».
MORGANA Baldo, *Vecchia Sardegna* : malgré l'activité de quelques artistes (Goffredo Mameli, Attilio Ruju, Zara) et la constitution d'un groupe futuriste à Sassari, le futurisme peine à se manifester en Sardaigne.
CHISSENÈ, *Il sasso nello stagno (Misteri di Furlania)* : évocation de l'écho suscité dans la presse locale par les articles de *Futurismo* dénonçant le passéisme du Frioul.

### 557. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : Massimo poeta della civiltà meccanica*

Suite de la présentation de *La conquête des étoiles* et évocation de l'accueil que lui a réservé la critique (G. Kahn, H. de Régnier, Albert Mockel, Paul et Victor Margueritte, G. P. Lucini, De Benedetti). « E tutto il poema è pervaso da una esaperazione di movimento, da una travolgente azione, spinta sino all'iperbole, che caratterizza tipicamente la musa e la personalità del Poeta e preannuncia la nascita del "démon de la vitesse,, ».

### 558. Publicité

Liste d'œuvres futuristes disponibles chez les éditeurs Mondadori (*L'alcova di acciaio*, *Novelle con le labbra tinte* de Marinetti), Sonzogno (*Come si seducono le donne*, *La conquista delle stelle*, *distruzione*, *Mafarka il futurista*, *Il tamburo di fuoco* de Marinetti ; *La cucina futurista* de Marinetti et Fillia ; *Futurismo* de Fillia), Campitelli (*Futurismo e fascismo* de Marinetti ; *Opere complete di Boccioni*, *Architettura futurista* de Virgilio Marchi ; *La cavalcata delle vertigini* de Paolo Buzzi), Augustea (*Manuale del futurismo* collana dei precursori).

### 559. Anton Germano, *Il pulpito di carta (Estetica)*

L'auteur évoque les magasins d'articles funéraires : ces produits répondant au plus collectif des besoins, leur commerce devrait être du ressort de l'autorité publique.

### 560. TANDA Anacleto, *DOTTORI IN SCIENZE AMMINISTRATIVE*

Dans le prolongement de ce qu'il a déjà écrit sur le déroulement des études de droit (et sur les modalités de la *laurea*), l'auteur demande que l'on renonce à des matières inutiles (le droit gréco-romain, le droit agraire) et que l'on intensifie l'enseignement du droit administratif, civil, commercial, pénal, de la procédure civile ou pénale, du droit des corporations et des finances publiques. Ceci permettrait de disposer de fonctionnaires compétents.

## Page 3

### 561. Illustrations

*S. E. Starace ammira l'arco trionfale futurista eretto a Savona dai futuristi d'Albissola, Pacetti e Galeotti* [1 photographie] ; *DEPERO – Innaffiatore delle strade di New York* ; *DEPERO – Nitrito in velocità (olio)* ; *DEPERO – Elasticità di gatti (proprietà Conte Volpi)* ; *DEPERO – Alba e tramonto sulle Alpi* ; *DEPERO – Fulmine compositore* [reproduction de 5 tableaux].

### 562. *POETI FUTURISTI*

Folicaldi : *L'autunno futurista*.

**563. Illustrations**

*L'arco trionfale che Savona futurista ha innalzato in onore di S. E. Starace* ; *TULLIO D'ALBISSOLA – Vetrine pubblicitarie per il libro in latta "Parole in libertà,, di F. T. Marinetti* [2 photographies] ; *IVANHOE GAMBINI – Josephine Baker (Aeropittura)* ; *ANTONIO MARASCO – Gli incantesimi di callicrate* ; *P. SALADIN - Sintesi di religione* [reproductions de 3 peintures] ; *E. THAYAHT – "Bautta,, veneziana del 700 (sintesi plastica)* [1 sculpture].

**564. *FARFA POETA RECORD NAZIONALE***

4 poésies de Farfa : *Vendemmiare, Prendo, Stazione*, *Fresco*.

**Page 4**

**565. FILLIA, *ARCHITETTURA FUTURISTA E NUOVI MATERIALI DA COSTRUZIONE***

[in *Manifesti*, n° 227]. L'auteur met en évidence les modifications que l'architecte a connues à la suite des travaux de Sant'Elia (qui a influencé des architectes comme Sartoris, Oud et Mallet-Stevens) et des premiers futuristes. Il insiste sur l'importance de notions comme le mouvement, l'esthétique de la machine, la splendeur géométrique et la simultanéité. Les liens entre architecture et urbanisme sont plus étroits, en raison des contraintes liées à la vie moderne, et l'architecte dispose de matériaux nouveaux qui révolutionnent son activité : le ciment armé, les nouveaux type de verre (le verre de sécurité), l'aluminium et le *cromalluminio*, le fer-blanc (il cite la *lito-latta* de Savone), le Silexore et la Silexine, le linoleum et l'Eubolit. Il insiste sur les avantages que présentent ces matériaux (notamment sur le plan de l'hygième), sur les rapports entre des considérations esthétiques et la fabrication en série, sur la nécessité d'un plan conçu comme un rapport harmonieux de volumes et d'espaces. En dépit de principes communs aux différentes écoles étrangères, la nouvelle architecture trouve sa spécificité nationale dans son environnement (le climat, le mode de vie de chaque pays, « la razza ») : « Per queste ragioni anche la nuova architettura italiana avrà una sua impronta originale che la distinguerà da qualsiasi confronto con l'estero. Acquistando cioè in igiene, economia, comodità, luce, ecc., l'architettura italiana non negherà quella bellezza che mai si potrebbe raggiungere con l'imitazione e l'adattamento degli stili superati ».

**566. Anonyme, *UN QUADRO DI DEPERO A NEW YORK***

Le secrétariat de la Biennale de Venise signale que le tableau *New York Città basse* de F. Depero a été envoyé à New York, pour être présenté lors de l'exposition organisée par le College Art Association. « Auguriamo al grande futurista trentino che il suo geniale quadro non abbia a ritornare in Europa e rimanga in qualche galleria d'Arte d'America ad onorare il Futurismo italiano ».

**567. S. M. [SOMENZI Mino], *COSTRUZIONI RURALI IN ITALIA***

Compte rendu de l'ouvrage de Dagoberto Ortensi, *Costruzioni rurali in Italia*, publié par le Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri, Via Vittorio Veneto, 7, Roma et accompagné d'une préface de Mussolini. On souligne les qualités de ce livre, le plus complet sur la question.

**568. Illustrations**

*Casa Mädchen a Praga – Terrazza giardino pensile e piani sopraelevati* ; *Tavolo per fumatori* ; *Tavolo per il telefono* ; *Braccialetto in ebanite e metallo cromato* ; *Tavolo da the* ; *Poltrone e tavolo in cromo-alluminio* ; *Tovaglia ricamata in lana bleu* ; *Piccolo bar casalingo* [8 photographies].

**569. RIGHETTI R[enato] A[angelo], *L'AVVENIRE ARCHITETTONICO DI SPEZIA IN UNA CONFERENZA DI S. E. MARINETTI***

Compte rendu d'une seconde conférence de Marinetti tenue à La Spezia, après l'inauguration de l'exposition à la Casa d'Arte. Devant un public fourni, Marinetti a souligné l'importance de Sant'Elia et la suprématie du futurisme italien dans l'architecture moderne ; il a insisté sur la nécessité d'employer les nouveaux matériaux (ciment armé, métal, verre de sécurité, *cromalluminio*, linoléum). Fillia a présenté quelques projets ou travaux de Sant'Elia, Diulgheroff, Sartoris et de l'architecte local Manlio Costa (auteur de la Casa del Balilla, d'un sanatorium, de la Casa d'Arte).

**570. AQUAVIVA G., *COSTRUZIONE TRIONFALE FUTURISTA***

A l'occasion de la venue de S. E. Starace à Savone, un arc intitulé *Duce* a été dressé. De style futuriste, il a été réalisé en verre et métal sous la direction de la Centrale Futurista Savonese : « sfida al passatismo di tutte le specie e a tutte le brutture, additamento verso l'infinito della estetica futura ». Un exemplaire des poésies de Marinetti imprimées sur métal a été offert à Starace.

**571. Illustrations**

*Ingg. D. Ortensi, P. Villa e Arch. Visontai – Teatro di Karchoff (Ucraina) – Veduta di fianco* ; *Casa Mädchen a Praga – Sopraelevazione in terrazza per raggiungere l'uscio dello studio* ; *Casa Mädchen a Praga – Terrazza davanti allo studio* ; *L. SOGNOT e C. ALIX – Letto in lega di alluminio e tavoli da notte in vetro per il Maharajà d'Indore* ; *R. HERBST – Angolo di biblioteca. Poltrona e sedia metallica* ; *Tovaglia in tela dell'Annam ricamata con motivi in nero e grigio-scuro*; *I. CARLU e J. MARTEL – Il trionfo del bianco – Decorazione metallica per una casa di biancheria* [1 projet architectural et 6 photographies].

**Page 5**

**572. [GINNA Arnaldo ?], *CINEMA E TEATRO***

Compte rendu des films *La follia dell'oro*, *Parigi – Costa Azzurra*, *Cuori spezzati*, *5 a zero, Tarzan*. A propos de *Parigi – Costa Azzurra*, l'auteur se réjouit qu'il ait été retiré de la programmation par une commission de censure, qui a vu dans le film un outil de propagande au service des stations balnéaires françaises. Il souligne la désinvolture des gérants du cinéma Barberini.

**573. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Messages adressés aux correspondants de la revue ou à des lecteurs.

**574. BASSI Vittorio*, IDILLIO AEREO COSMICO***

Texte créatif décrivant le vol d'un avion.

**575. SCURTO Ignazio, *IL TEATRO DEL POPOLO***

L'auteur propose de créer un théâtre du peuple, qui libère les scènes italiennes des spectacles passéistes ou importés de l'étranger. Il décrit son programme : refus de toutes les pièces à intrigue sentimentale ou policière, refus du super-héros, exaltation de la vie réelle. Il renvoie aux travaux déjà réalisés par le mouvement futuriste véronais et au manifeste rédigé en août par Marinetti, Ambrosi, Anselmi, Bertozzi, Di Bosso, Scurto, Tomba.

**576. ANGELETTI F. P., *FUTURISMO MACERATESE***

Annonce de la création d'un groupe futuriste. Liste des membres : F. P. Angeletti (*parolibero*), Emilio Brodoloni (*parolibero*), Rolando Bravi (peintre), Mario Buldorini (sculpteur), Giuseppe Carsetti (xylographe), Mario Monachesi (musicien), Sandro Monachesi (aérosculpteur), Evacrio Nardi (*parolibero*), Bruno Tano (aéropeintre), Auro Tombesi (*parolibero*).

**577. ROSSO M[ino], *INCOMPATIBILITÀ***

Entrefilet relatif à l'inauguration du monument aux morts de Vado Ligure réalisé par Arturo Martini.

**578. UCCELLO Paolo, *SCIENZA FUTURISTA***

Considérations sur la géométrie, les mathématiques, l'hypothèse d'une quatrième dimension. L'auteur évoque le mathématicien Newcomb. L'article est suivi d'un entrefilet signé A. Ginna, qui souligne l'intérêt des propos de Paolo Uccello et annonce la publication d'une étude sur la sensation pluridimensionnelle : « […] non solo farà comprendere la teoria generale delle dimensioni, ma anche inizierà lo studioso ad una serie di esercizi atti a sviluppare nuovi sensi ».

**579. Anonyme, *POLEMICHE VERONESI***

Les artistes futuristes véronais Scurto, Di Bosso, Ambrosi, Anselmi ont engagé une polémique contre le peintre Angelo Dall'Oca Bianca : ils lui suggèrent de racheter le tableau *Piazza erbe* qu'il a vendu à la galerie d'art moderne de Venise.

**Page 6**

**580. ORIANI Pippo, *L'ARREDAMENTO MODERNO***

L'article oppose le véritable style moderne aux réalisations d'architectes ou de décorateurs opportunistes : « per avere un arredamento veramente moderno, perché ogni parte di esso sia nuovo e non rifacimento del passato occorre affidarsi ad artisti veramente moderni. Questi, comprese le esigenze e le necessità di chi vi abiterà, faranno della casa un organismo completo e coerente, e non un magazzino di mobili polverosi ». L'auteur passe en revue tous les domaines de l'ameublement, de l'éclairage, de la décoration, justifie l'emploi du moblier métallique et des nouveaux matériaux (le linoléum notamment) en insistant sur l'importance de la ligne horizontale.

**581. Illustrations**

*Tipi di mobili futuristi semplici e razionali per sala da pranzo* [projets de 3 meubles, avec indications des cotes].

**582. Anonyme, *Mostra d'Arte fotografica***

Compte rendu enthousiaste de la première biennale internationale d'art photographique, à laquelle ont participé 343 photographes venus de 36 pays avec un total de 4000 photographies réparties en 6 sections (portrait, paysage, nu, photographie publicitaire, nature morte, photographie futuriste) : « la fotografia futurista squilla la sua diana di pattuglia d'avanguardia anelante di raggiungere sempre più ardue e luminose mete »). L'auteur souligne le caractère moderne de tous ces travaux (sur le plan de la technique et de l'éclairage), qui sauront convaincre les plus réticents de la valeur artistique de la photographie.

**583. MARCHESINI Silvio, *Per una architettura futurista a Venezia***

L'auteur déplore que Venise reste sourde au message de Sant'Elia : « Se al posto di tutti i ruderi che non hanno alcun valore artistico, fossero elevate svelte, eleganti, semplici costruzioni razionali ricche d'aria e di luce, chi oserebbe affermare che le autentiche bellezze architettoniche veneziane ne sarebbero sminuite ? […] Auguriamoci dunque che il Fascismo riesca a penetrare maggiormente in questa città e che possa risvegliarla spazzando via il vecchiume putrido ed il servilismo alberghiero di cui è permeata. Vedremo allora Venezia rinnovarsi e trionfare il genio di Sant'Elia ».

**584. SARTORIS A[lberto] Arch., *L'ARCHITETTURA MODERNA***

Ensemble de considérations sur l'architecture rationaliste, dans le prolongement des théories de Gropius, Le Corbusier, Breuer et Oud. « Il valore della opera architettonica risiede nella giustificazione dei rapporti dei colori, dei materiali, delle masse plastiche e delle funzioni pratiche ». Il insiste sur le rôle que l'ameublement peut jouer dans cette architecture, à travers son caractère variable : « L'architettura non è più un insieme chiuso, dato che le sue dimensioni e i suoi elementi plastici e utilitari subiscono, dinamicamente, trasformazioni essenziali, radicali. Ed è in questa ragione dell'architettura funzionale che la teoria del dinamismo architettonico trova soltanto ora la sua autenticità pratica nel razionalismo europeo ».

**N. 16 25 déc.**

6 pages (présentation identique). Dans la marge droite de la page 1 et de la page 6 (disposée perpendiculairement) la mention : *Trau – Trau – Trau – ecco il nuovo grido di guerra del futurismo italiano F. T. MARINETTI* ; dans la marge gauche de la page 2 : *Futuristi, ricordate sempre la grande anima fascista di Arnaldo Mussolini* ; dans la marge droite de la page 5 : *Fascisti, non dimenticate mai i camerati legionari morti nel Natale fiumano*.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *NOI SIAMO FASCISTI, E QUINDI, PIÙ CHE GUARDARE AL PASSATO, SIAMO SEMPRE INTENTI VERSO IL FUTURO – Mussolini*. Vers le bas de la page à droite : *Zang Tumb Tumb* (tableau en surimpression).

**585. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *RITMO EROICO***

L'article (qui se poursuit page 2) décrit la cérémonie d'inauguration de la ville de Littoria, en présence du Duce et de Ciano (« regolatore geniale delle velocità italiane »). L'auteur insiste sur la vitesse à laquelle la ville a été construite, sur le style futuriste qui caractérise son architecture, sur les machines qui se substituent désormais aux animaux dans le paysage. Il décrit le palais des

postes d'A. Mazzoni (qui s'inspire de Sant'Elia), en insistant particulièrement sur les grillages qui protègent l'édifice contre les moustiques et la malaria : « esempio questo di una utilità che diventa bellezza, trovata, lirismo. In altri termini : superamento futurista del semplice razionalismo ». Il attend la naissance des villes de Sabaudia et Pontinia.

**586. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *sans titre***

Lettre adressée à M. Somenzi, dans laquelle Marinetti déclare offrir à *Futurismo* la version presque définitive du *Bombardamento di Adrianopoli*, qu'il considère comme sa poésie préférée dans l'ensemble de sa production littéraire ancienne. Hué lors des premières soirées futuristes, le poème est aujourd'hui acclamé en Italie comme à l'étranger, notamment au Brésil où il a été proclamé hymne national. Cette poésie « totalitaria multanime » exige d'être déclamée par des individus talentueux, au nombre desquels Marinetti place Armando Mazza, Escodamè, Alberto Viannello, Somenzi, Burrasca, Depero, Guglielmo Jannelli (qui ont une familiarité avec la guerre et le bruit des différentes machines de guerre). « Ogni padre fascista lo declami ai suoi pupi come strenna antipacifista di Natale ».

**587. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *IL BOMBARDAMENTO DI ADRIANOPOLI***

Reproduction du texte.

**588. CORRA Bruno, *JOHN DOS PASSOS***

Après avoir rappelé qu'il est à l'origine d'un des premiers articles consacrés au *42° parallèle* et à *Mille neuf cent dix neuf*, l'auteur démontre que John Dos Passos n'est en rien novateur : ses inventions sont extérieures et formelles, la narration reste traditionnelle et les quelques trouvailles dont il fait preuve figuraient déjà dans les manifestes futuristes. L'auteur considère qu'on ne devrait pas exalter l'œuvre d'auteurs étrangers (Dos Passos, Gold, Doeblin ou V. Woolf) sans évoquer au préalable les avancées du futurisme dans le domaine de la littérature. Il suggère à la critique italienne d'aborder enfin sans parti pris les œuvres de Marinetti (en particulier *L'alcova d'acciaio* et *Novelle con le labbra tinte*).

**589. m. r. [RISPOLI Mario ?], *MOSTRA BELLI FAVALLI – TANO***

Bref compte rendu de l'inauguration (par Marinetti) d'une exposition à la Galleria Bragaglia Fuori Commercio de Rome et considérations sur le style de chacun des trois artistes. « Nelle opere di questi tre eccellenti futuristi c'è moto continuo, vale a dire VITA e ARTE ».

**Page 2**

**590. BALDI Maurizio, *TERRA – CIELO AFRICANI (LIRICA AEREA)***

Texte créatif décrivant un voyage aérien vers l'Afrique.

**591. Anton Germano, *Il pulpito di carta (dedicato ad Emilio Cecchi ed alla Cines*)**

L'auteur ne doute pas que la présence d'Emilio Cecchi à la tête de la Cines aura des effets bénéfiques pour le cinéma italien et se réjouit que les locaux de la Cines accueillent les recherches du sculpteur Martini. L'expérience doit s'étendre au futurisme : « Solo dalla fantasia, dal coraggio,

dalla temerarietà del futurismo italiano la cinematografia italiana potrà ancora ritrovare la linfa che le darà una vita nuova e una spinta in avanti. […] Ci sembra che di fronte alle accertate, provate e riprovate incapacità assolute si possa anche aver stima di chi, come il futurismo, ha conquistato alla sua arte il mondo intiero ».

### 592. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA*

L'auteur dénonce les jeunes gens qui, par opportunisme, se réclament tour à tour de Marinetti ou de la tradition *ottocentesca*. « […] è risaputo che il germe della nuova pittura è senza dubbio nell'affiche, perchè rispondendo ad una necessità sociale si mette direttamente in contatto col grande pubblico e dà all'artista – il più delle volte – l'occasione di rivelarsi ». L'auteur regrette que peu de futuristes soient chargés de réaliser des affiches officielles et rappelle que Marinetti réclame la présence d'un artiste futuriste dans les commissions qui attribuent les marchés, de façon à éviter le « vergognoso ostruzionismo ».

### 593. AA. VV., *Bolscevici ?*

Les futuristes de Bologne réagissent à un article paru dans *Il resto del Carlino* du 14-12-1932, qui accuse le futurisme d'être la pire forme du bolchévisme et une forme de dissolution intellectuelle et morale. Ils rappellent que le futurisme n'a rien à voir avec la Russie ou l'Allemagne et que Mussolini a vu dans La Mostra della Rivoluzione Fascista « l'affermazione chiara e precisa della nuova Arte Fascista ». L'article évoque Prampolini, Fillia, Depero, Somenzi, Dottori.

### 594. E. B., *Spunti d'attualità*

L'auteur suggère différentes actions qui pourraient faire naître dans la population une « conscience maritime » : construction de bateaux, navigation. Il regrette que l'idée de campements dans les colonies ait été abondonnée, en raison d'une situation jugée encore dangereuse, et rappelle l'importance du danger dans l'éducation des jeunes gens : « Quelli che hanno paura sono indegni del nome di giovani. E la gioventù italiana non ha paura ! ».
Il faut faire davantage pour le cinéma en Italie, notamment en employant les *Dopolavori* à autre chose qu'à la projection de films « de deuxième main » ou dont la valeur pédagogique est discutable.

### 595. AA. VV., *IL FUTURISMO IN ITALIA*

Une exposition de sculpture, peinture et arts appliqués vient de s'ouvrir à Trieste (*Sindacale natalizia*) ; l'ensemble est traditionaliste, exception faire des travaux d'Ugo Carà et de Marcello Mascherini, chez qui l'inspiration futuriste est évidente.
Grâce à l'intervention de Nino D'Aroma, la *Casa del fascio* de Subiaco vient d'inaugurer une bibliothèque offerte par Ernesto Daquanno en mémoire de son frère Tonino ; ont également été inaugurés les locaux du *Dopolavoro* et du *Circolo del Littorio* (« meraviglioso futurista risveglio »).

### 596. THAYAHT Ernesto, *LIBRI AI BALILLA*

Description d'une librairie devant s'ouvrir à Florence (Piazza Duomo, 6), destinée aux enfants. L'article décrit les locaux, de style futuriste (décoration de l'arch. Gherardo Bosio, peintures murales de Mario Romoli, Brissoni, Chiti, Nocentini et Fantoni, céramiste futuriste). La librairie est placée sous l'égide S. E. Ricci et d'Alessandro Pavolini.

**597. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : Massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de la présentation de *Destruction* : « demolizione di posizioni superate per ceder campo ad una nuova visione poetica della vita ». L'auteur décrit le séjour de Marinetti à Gênes et se penche sur le rapport qu'il entretient avec la mer ; l'auteur y voit le symbole du refus de l'influence exercée par le positivisme.

Au centre de la page, un pavé signale la sortie (à Naples) de *Elettroni* (dirigé par Caracciolo), *La propaggine di "Futurismo,, nell'Italia Meridionale*.

**Page 3**

**598. Illustrations**

*S. E. Marinetti inaugura la 1. Biennale Fotografica a Roma* ; *H. HAJER HALK, Berlino – La canzone* ; *A. MONTACCHINI, Parma – Alchimia musicale* ; *BRAGAGLIA, Roma – Il Saluto* ; *GUARNIERI, Torino – Madonnina* [5 photographies].

**599. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], TATO, *LO SPIRITO D'ARTE E GLI SCOPI DELLA FOTOGRAFIA FUTURISTA***

Reproduction du manifeste de la photographie futuriste daté 16 avril 1930 [publié dans *TATO racconTATO da TATO*, Milano, Zucchi, 1941 ; in *Manifesti*, n° 197].
La reproduction est accompagnée d'une citation de Marinetti : « Il Futurismo vuole fare sconfinare la scienza della fotografia nell'arte (dinamismo plastico e simultaneità) e favorirne così lo sviluppo nella fisica nella chimica e nella guerra. La fotografia futurista inventata dagli italiani trionfa oggi nel mondo ».

**600. TANDA Anacleto, *CAMUFFAMENTO, PRATICITÀ, DINAMISMO NELLE FOTOGRAFIE FUTURISTE***

Texte d'une entrevue avec le photographe Tato, à l'occasion de la première Biennale d'art photographique inaugurée par Marinetti (366 nations représentées, 343 photographes, dont 120 italiens, 4000 oeuvres). Tato évoque le camouflage des objets et son importance en cas de guerre, le renouveau indispensable de l'art publicitaire et des affiches, qui doivent s'inspirer de principes futuristes (« ingigantire il piccolo e impicciolire il gigante », ou superposer des vues différentes d'un même objet) ; il suggère l'illustration de textes littéraires par des photographies qui, à travers des superpositions simultanées, représenteraient les différents moments de l'action. Le manifeste lancé en avril 1930 est susceptible de multiples enrichissements et ouvre des horizons illimités : « Ancora una volta dobbiamo convenire e nessuno ci può confutare che anche in materia fotografica i futuristi italiani sono all'avanguardia nel campo internazionale ». Au cours d'une visite de l'exposition en compagnie de l'auteur, Tato souligne la qualité des travaux présentés par les photographes futuristes italiens (Bertizzi, Boccardi, Bragaglia, Biemme, Gramaglia, Guarnieri, Montacchini, Parini).

**601. Illustrations**

*TATO, Roma – Camuffamento d'oggetti : "La ballerina,,* ; *TATO, Roma – Ritratto di Mario Carli* ; *TATO, Roma – Camuffamento d'oggetti : Pastore ed asinello* ; *TATO, Roma – Camuffamento d'oggetti : Il perfetto borghese* ; *TATO, Roma – Amorose compenetrazioni – Nudo dinamico* [5 photographies].

**Page 4**

**602. BURDIN A., *PER LO SFRUTTAMENTO ORGANICO E RAZIONALE DEL LEGNO DI PIOPPO***

Ensemble de propositions formulées auprès du Comité National Forestier (dont le président est Achille Starace) et de la Fédération Nationale Fasciste de l'Industrie du Bois. L'auteur met en évidence les qualités du bois de peuplier (par rapport à d'autres bois tendres importés comme le sapin) et suggère d'en réorganiser la culture, l'abattage et le sciage dans une perspective autarcique.

**603. Illustrations**

*LITTORIA Il Palazzo delle Poste e dei Telegrafi ideato e costruito dall'Arch. Angiolo Mazzoni Vedute d'insieme e particolari Foto de "La Serenissima„* [9 photographies].

**604. *"TURISMO E FUTURISMO AEREO„***

Compte rendu d'une conférence prononcée par l'ing. Jacopini, en présence de Marinetti, Benedetta et Mario De Bernardi. L'auteur examine la situation de l'aviation civile italienne, souligne les progrès rapides qu'elle a accomplis et propose différentes mesures visant à en assurer le développement : création de nouvelles lignes, exploitation plus rigoureuse de la clientèle des hommes d'affaires et du tourisme, efforts visant à rendre l'avion plus accessible au grand public. L'orateur a été félicité par Marinetti pour l'intérêt de ses propositions concrètes.

**605. RISPOLI Mario, *COSTRUZIONI D'OGGI***

La rupture engagée par Sant'Elia a été consacrée par l'exposition des Arts décoratifs de 1925 et l'architecture du Modern Style – telle qu'elle a été incarnée par Guimard, épigone de Longhena et de Borromini – est définitivement dépassée. Les techniques de construction ont été révolutionnées, en raison de besoins nouveaux et des nécessités de la standardisation : le pilier remplace le mur, le mur extérieur n'est qu'une enveloppe (ce qui exige une isolation soignée), les cloisons intérieures sont susceptibles d'être déplacées, l'éclairage de la maison est particulièrement étudié, des nouveaux matériaux sont utilisés, comme l'acier et le béton. «Ci voleva – sembra un paradosso – la comparsa dell'auto e del velivolo per far comprendere ai più che l'eleganza è una dottrina scaturita dalla tecnica + proprietà di espressione ».

**Page 5**

**606. AA. VV., *CINEMA E TEATRO***

CERONI Guglielmo, *IL TEATRO DEL POPOLO* : l'auteur évoque les propos d'Ignazio Scurto parus dans le n° 15 du journal à propos du théâtre du peuple, qu'il a présenté à l'invitation de Marinetti et Somenzi. Il rappelle la nécessité d'un nouveau théâtre, auquel les futuristes ont déjà largement réfléchi, et précise que le public apprécie les réalisations futuristes : en témoigne une conférence au cours de laquelle ont été représentées des scènes tirées d'œuvres relevant de registres les plus divers ; ce sont les scènes tirées d'œuvres futuristes (comme *La grande cura* de Marinetti) qui ont été plébiscitées.
Anonyme : compte rendu des films *La Donna senza domani*, *Mata Hari* (Metro Goldwyn, avec Greta Garbo), *Nicoletta e la sua virtù*, *Santarellina*, *Arsenio Lupin* (Metro Goldwyn).

Anonyme : compte rendu des pièces *Domino* (de M. Achard), *13 a tavola* (de R. Egger et J. de Lettra).

### 607. A. T. [TANDA Anacleto ?], *DOTTORI IN SCIENZE AMMINISTRATIVE*

L'auteur revient sur l'article qu'il a écrit dans le numéro précédent à propos de la différenciation des études juridiques ; il développe l'idée d'un apprentissage dès l'école, utile à qui souhaite s'orienter vers une carrière d'employé administratif, l'université préparant à des carrières comme les professions libérales.

### 608. AMBROSI A. G., DI BOSSO R., *IN VANTAGGIO DEGLI ARTISTI*

Les auteurs, qui déclarent s'exprimer respectivement au nom de tous les peintres et de tous les sculpteurs italiens, rappellent que les voyages constituent une nécessité impérieuse pour les artistes : ils suggèrent que, pour l'achat de billets de train, on accorde aux artistes inscrits au syndicat les mêmes réductions qu'aux journalistes, officiers, professeurs ou employés (ce qui augmenterait le nombre des inscriptions au syndicat et profiterait aux chemins de fer nationaux) ; ils proposent l'idée d'un accord entre le syndicat et les maisons d'éditions, afin que les livres d'art dont les artistes ont besoin soient vendus à des prix plus abordables. Cette mesure permettrait d'imprimer une marque purement fasciste aux œuvres produites en Italie.

### 609. SCURTO Ignazio, *VOLO SU TRAÙ*

Aéropoésie.

### 610. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA*

Messages adressés à divers artistes (dont Marasco, Bot, U. Pozzo, W. Bartoli) ou aux correspondants à propos d'œuvres qu'ils souhaitent voir figurer dans le journal. Brefs messages aux futuristes napolitains (M. Caracciolo, Cervone, Marino Lo Schiavo) à l'occasion de la sortie de *Elettroni*.
La rubrique est suivie d'un message de G. [Arnaldo Ginna ?] adressé à L. Pesenti de Vérone, à propos de la présentation du concours *cinefuturista*.

### 611. GADDINI Eugenio, *IL NATALE DI LITTORIA*

*Parole in libertà*. Il est précisé que l'auteur a 16 ans et fréquente la *5. ginnasio*.

### 612. ANSELMI Piero, *NOVELLA FUTURISTA*

*La nube* (texte créatif décrivant un nuage amoureux de la mer).

**Page 6**

### 613. GINNA Arnaldo, *Metodo d'investigazione introspettivo-futurista*

Long article sur les rapports existant entre la science et le futurisme. L'auteur présente son article comme le développement du texte *Il congresso di fisica nucleare e la Scienza Futurista* écrit à l'occasion du congrès de physique qui s'est tenu à Rome. L'auteur insiste sur l'importance que l'intuition

occupe dans la démarche scientifique, ce par quoi elle se rapproche de la démarche artistique : « L'inventore, o meglio lo scopritore, adopera il pensiero intuitivo nè più nè meno di quello che fa l'artista » ; « gli scienziati dovrebbero rompere la barriera che li infrena nel ristretto campo del così detto positivismo e dovrebbero coraggiosamente lasciarsi andare sulla strada della pura ed incondizionata intuizione ».

### 614. F. M. [MASTROCINQUE Fortunato], *Futurismo Tarantino*

Description du salon de thé de la société S.E.M. décoré dans un style purement futuriste: "Semplicità, comodità, lucentezza vitreo-metallica, igiene, praticità : ecco quel che conviene in pieno Anno XI ».

### 615. L. P., *architettura di Littoria*

Jugement sévère sur l'architecture de Littoria, chargée de réminiscences historiques dans lesquelles s'expriment les compromis de Marcello Piancentini (« Si è costruita dunque in sei mesi una città vecchia »). Le seul élément positif est le bureau de poste d'Angiolo Mazzoni. L'auteur souhaite que la construction de Sabaudia et Pontinia soit confiée à de jeunes architectes, formés dans le climat de la révolution fasciste, qui soient les héritiers de Sant'Elia et se montrent sensibles au message du Duce. « L'Architettura oggi in Italia non segue di pari passo l'avanzata delle camicie nere : c'è ancora una rivoluzione da fare in questo campo ».

### 616. G. L., *VIA LIBERA AI GIOVANI*

Evoquant un article de l'ing. Ortensi, l'auteur rappelle la nécessité des concours d'architecture qui, outre le fait qu'ils éviteraient que les grands chantiers soient toujours réservés aux mêmes architectes ou ingénieurs, permettraient l'émergence d'un style en accord avec l'importance historique de l'époque actuelle.

### 617. SAPONARO, *Futurismo Foggiano*

Annonce de la constitution d'un groupe futuriste comprenant, en plus du responsable, les artistes Palma (mot-libriste), Bertola ; il dispose de l'appui de l'ing. Lombardi, président de l'ONB.

### 618. Illustration

*Progetto dell'Architetto C. G. Fiori di Forlì per la CASA DEL FASCIO sulla Via dell'Impero a Roma*. [1 dessin]

### 619. CASTAGNERI Fausto, *MARINETTI E EINSTEIN*

L'auteur évoque la révolution que la science connaît actuellement, au même titre que l'art. Il conclut : « Pensiero artistico e pensiero scientifico, evolvendosi, han bisogno ambedue ogni tanto di svecchiarsi, di fare del passato, se non un fascio, addirittura, almeno una rigorosa revisione e qua e là una doverosa pulizia [...] ». L'auteur évoque Aristote, Newton, Fresnel, Galilée, Kant, Laplace.

**620. ALLA M. A, *Pedagogia futurista o pedagogia italiana ?***

L'auteur réagit à l'article que Businelli a consacré au problème de la pédagogie. Il dit partager ses points de vue : la pédagogie en usage dans les écoles italiennes ne prend pas suffisamment en compte la révolution fasciste. Il réfléchit aux courants philosophiques à la base de la réflexion pédagogique : le positivisme étant épuisé, l'idéalisme correspondrait le mieux à la doctrine fasciste, à ceci près qu'il ne s'agit pas d'une philosophie italienne. Il définit en ces termes les nécessités d'une nouvelle pédagogie : « Quel che occorre è che sia trasfuso in essa quel tipo di *italiano nuovo* che vive nello spirito e nel sangue del Capo ».
L'article est suivi d'une réponse de A. Businelli, qui apporte quelques précisions : son analyse ne portait pas tant sur la philosophie que sur la pratique pédagogique ; il se demande à cet égard comment un enseignant qui ne sait rien de l'action de Mussolini, de D'Annunzio ou de Marinetti peut impartir une éducation véritablement fasciste et rappelle aux enseignants la nécessité de connaître le futurisme et de s'en inspirer dans leur pratique professionnelle.

**621. M.M., *Futurismo Lucchese***

Compte rendu de la visite d'Italo Balbo à Lucques, où il est venu rendre hommage à l'aviateur Carlo Del Prete et à ses entreprises héroïques. Il a inauguré un asile pour l'enfance abandonnée et une école d'aviation qui porteront le nom de l'aviateur mort dans un accident d'avion ; Balbo y a admiré des meubles futuristes dessinés par le directeur adjoint de l'école. A été évoquée la mémoire du peintre Paolo Guidotti qui, s'inspirant des travaux de Léonard, a effectué le premier vol (qui lui fut fatal). L'article signale la sortie de *L'Artiglio*, journal de la Fédération Fasciste de l'Urbe(dirigé par le fédéral Andrea Ippolito).

Au centre de la page, un pavé annonce que, à partir du prochain numéro, la rubrique consacrée à l'architecture (*notiziario architettonico*) sera confiée à de très jeunes architectes romains qui rendront compte des avancées de la discipline et dénonceront les horreurs architecturales commises au détriment de la nouvelle esthétique.

***Anno II – 1933***

**N. 1 1° gen.**

6 pages (présentation identique). Changement de numérotation.

**Page 1**

**622. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Contro gli spegnitori di Milano***

[in *Manifesti*, n° 230]. L'auteur proteste contre certaines manœuvres (sans doute du cardinal Schuster et du Conservateur des musées Modigliani) visant à abolir les enseignes lumineuses à Milan ; il justifie cette forme d'expression, qui renvoie à la spiritualité d'une esthétique de l'électricité (« Gli avvisi luminosi sono l'igienica svalutazione dei crepuscoli malati della luce nostalgica e delle stelle prodighe di deprimente malinconia »).

### 623. Rédaction, *IL CONCORSO PER IL TEATRO SPORTIVO SI CHIUDERÀ L'11 APRILE*

Marinetti a reporté la date limite du concours qu'il a lancé : les candidats devront envoyer le texte (en prose, en vers ou sous forme de mots en liberté) d'une comédie ou d'un drame ayant pour thème la vie sportive destiné à être représenté en plein air ; le texte peut être accompagné de musique, de chœurs et peut prévoir un défilé sportif. La forme du spectacle doit renvoyer à la vie sportive contemporaine, ce qui exclut des spectacles du passé. La commission chargée d'examiner les travaux comprendra Marinetti, le comm. Colombo (directeur de *La Gazzetta dello Sport*), Mino Somenzi, Paolo Buzzi, Escodamè, Luciano Folgore, Corrado Govoni, Umberto Notari, Benedetta, Bragaglia, Depero, Prampolini, Tato, Franco Casavola et Pietro Tronchi (musiciens) et Arnaldo Ginna pour le cinéma.

### 624. DEPERO Fortunato, *Cucina futurista per il 1933*

[in *Manifesti*, n° 230]. Les futuristes, dans leur recherche de la modernité, se sont penchés sur le problème de l'alimentation : ils souhaitent que la nourriture soit en accord avec le mode de vie moderne (« pietanze sbrigative e sintetiche ») et veulent créer des plats colorés et joyeux, s'inscrivant ainsi dans une tradition qui a vu des peintres (comme Léonard) organiser des banquets. Les artistes et les chefs doivent donc associer les plats aux formes, aux couleurs, aux lignes de l'époque moderne, et renouveler les goûts et les saveurs. L'auteur évoque la *Cucina futurista* de Marinetti et Fillia et prend prétexte de la nouvelle année pour proposer quelques recettes futuristes, accompagnées d'illustrations. Il évoque la guerre contre la *pasta asciutta* « la quale impedisce slanci intelligenti e generosi, elasticità e amore audace per il nuovo ». « Bisogna insomma velocizzare la mensa, sconvolgere le mortuarie abitudini, imbandire non solo cibi ma anche molta allegria e varietà sorprendente ». Il insiste sur l'importance de la couleurs des ingrédients et des formes qu'on peut donner aux morceaux de viandes, aux légumes ou aux fruits, la combinaison de tous ces éléments permettant d'innombrables créations aussi intéressantes pour l'œil que pour le palais : « L'arte di armonizzare i cibi per gradazioni cromatiche e per involucri plastici porta ad una rinnovazione dei sapori, accostando succhi disparati, rivelando accordi saporiferi impensati, svegliando un amore e un entusiasmo per la cucina intensificato e fecondo ».

### 625. SOMENZI Mino, *Spettacoli radiofonici futuristi*

Attaque contre les programmes de l'EIAR, dont la programmation futuriste, en 10 ans de radiophonie italienne, se limite à *Violetta e gli aeroplani* de Marinetti : « L'altoparlante italiano è più vicino al fonografo di Edison che alle onde elettriche di Marconi ». « I languori, le sentimentalità, le vecchie melodie sono inesorabilmente battute dal ritmo della nuova atmosfera musicale rumorista, artistica letteraria creata dal futurismo ».

## Page 2

### 626. Anonyme, *Mario Carli celebra a Porto Alegre il Decennale Fascista*

A l'Italia Domus de Porto Alegre, la colonie italienne a célébré le *Decennale* de la Marche sur Rome avec les autorités brésiliennes et le consul général Mario Carli qui, en tant que fasciste, futuriste, interventionniste, combattant, *ardito* et *fiumano*, était la personne la plus indiquée pour prononcer un discours. Après avoir dressé un bilan de l'action de Mussolini, Carli a évoqué les liens qui unissent l'Italie au Brésil et exalté l'action des colons italiens dans ce pays ; il a souligné

l'importance de l'action marinettienne dans la naissance du Fascisme, le rôle que Sant'Elia aurait pu jouer dans le renouveau architectural de l'Italie et l'activité infatigable du peuple italien dans la modernisation du pays, en dépit des efforts désespérés des passéistes. « Bisogna ricordare che la nostra non è soltanto rivoluzione politica : è un fenomeno di rinnovamento totalitario della stirpe, nelle forme di reggimento politico come in quelle della costruzione artistica, nel mondo dello spirito come in quello dei fenomeni sociali nel costume e nel carattere, nel tratto e nella coscienza ».

**627. Anton Germano, *Il pulpito di carta (la grande battaglia)***

La puissance de l'Italie passe par l'imposition de la langue italienne au reste du monde. Cette bataille peut être menée de façon victorieuse grâce au cinéma, aux compagnies lyriques ou théâtrales, aux émigrés italiens, à tous les Italiens en contact avec des étrangers (dans les hôtels et les stations touristiques), à l'édition et à la presse. « […] questa battaglia della lingua italiana deve avere una strategia e una tattica, deve avere un comando generale e dei militi : tutti gli italiani ».

**628. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : Massimo poeta della civiltà meccanica***

Evocation de *Destruction* et du rôle que Léon Vanier a joué dans sa publication. L'auteur souligne l'importance de thèmes comme celui de la mer (la Mer Toute-Puissante et la Mer Vengeresse) et du Démon de la Vitesse, ainsi que l'exaltation du rêve et le refus de la philosophie positiviste.

**629. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *COMUNICATO***

Marinetti signale que Diulgheroff, Ernesto Michahelles (Thayaht) et Ruggero Michaeles (Ram) font partie du mouvement futuriste italien. « Il titolo di futurista meritano e portano con fierezza e una assoluta indiscutibile garanzia di italianità fascista ».

**630. ISAOR, *ARIA ALL'ITALIA***

Réflexions sur l'éducation et la jeunesse (« Dei ragazzi bisogna spare apprezzare l'irrequietezza, la fantasia, l'abnegazione istintiva al coraggio e non avviarli in una via di morti dove incontrino il ghiaccio che li renda temperati ») et sur le rôle de l'artiste dans la société (l'auteur dénonce la peinture passéiste).

**631. Rédaction, *sans titre***

« Futuristi italiani, questo è il vostro giornale. Abbonatevi ! L'abbonamento è l'unica forma tangibile di simpatia ed è vostro interesse, se tenete a ricevere FUTURISMO, perché da oggi si sospendono gli omaggi ». Annonce des tarifs ; ce pavé est imprimé perpendiculairement au sens de lecture de la page.

**632. ROSAI, *Parola e Azione (Un Poeta e un Maestro)***

Evocation de Marinetti, de sa personnalité, de son action. « Preveggente, indovinatore, precursore dei fatti importanti della storia, presentì la guerra e fu insieme a Mussolini uno dei felici propugnatori del Fascismo. […] Antintellettuale per istinto, è il più convincente maestro di giovani. Anche ora, per quanto appesantito dal baule accademico, è l'unico che creii situazioni originali e compromettenti la sua dignità conferenzando qua e là intorno alle pastasciutte, ma

anche scrivendo e cantando le gesta potenti e bellissime del volo transoceanico di Balbo ». Comme D'Annunzio, Marinetti est ancré dans la réalité, qu'il illumine de ses actions exemplaires.

**633. P. F., *Velocizzatore e Svecchiatore Futurista***

Reproduction de l'article *Gli eventi maturano*, tiré de *Italia Nova, bollettino della federazione Provinciale Fascista di Venezia*. L'article est lui-même la reproduction de 3 articles : un article paru le 26 avril 1924, qui évoque l'action de Marinetti lors de l'inauguration de la XIV exposition internationale d'art à Venise, où il a protesté contre l'absence d'une salle réservée aux futuristes italiens (Boccioni, Balla, Prampolini, Depero) alors que les travaux des fututistes russes (Archipenko, Kokoschka, Campendonk) étaient exposés ; un article du 21 octobre 1932, relatif à une conférence sur Goethe que Marinetti a tenue, devant un public fourni, à la Fenice de Venise ; un article du 24 octobre 1932, relatif au succès d'une conférence de Marinetti lors du *Convegno fascista dell'arte* à la Biennale : « Otto anni ! Quanti eventi ! La marcia non ha avuto sosta […]. F. T. Marinetti, ardito di guerra e di pace, con Mussolini candidato e bocciato alle elezioni politiche del 1919, entra con il gruppo iniziale all'Accademia d'Italia. Le nuove teorie, le nuove forme da lui proclamate fanno vieppiù breccia nella roccia cocciuta della tradizione ; la nuova tempra d'animi da lui profetata non è già più una visione di futuro : è un radioso presente ! ».

**634. Anonyme, *S. E. Starace a Ivos Pacetti***

A l'occasion de son passage à Savone, Ivos Pacetti a offert à Starace une statue futuriste au nom de la Centrale Futurista di Savona. « L'arte di Pacetti è materia colorata più fasci di nervi sempre tesi, cinghie muscolari, eguali a dinamismo, potenza intellettuale, onnipotenza artistica : futurismo. Arte ormai universalmente riconosciuta, fenomeno continuo di glorificazione delle energie della razza ».

**Page 3**

**635. GINNA Arnaldo, *"SCIENZARTE„ DI ARNALDO GINNA***

[in *Manifesti*, n° 231]. L'article est précédé d'un court texte dans lequel Marinetti souligne l'originalité de Ginna dans ses explorations aux confins de l'art et de la science, qui renvoient aux recherches de Benedetta, Rognoni, Gino Soggetti et Giuseppe Steiner.
Ginna explique l'évolution de sa conception de la peinture depuis l'exposition de 6 tableaux futuristes en 1913 et dit que ses recherches l'ont conduit « quasi inaspettatamente nel campo dell'astrazione pura, scientifica, geometrica, matematica ». La notion de *scienzarte* est associée à une réflexion sur la ligne : « Per allontanarci definitivamente dal pericolo di una estetica sensoriale, dal bisogno innato di bellezza e di armonia delle forme, abbiamo abolito la rappresentazione plastica e cromatica attenendoci soltanto *alla linea che deve essere intesa nel più alto senso di purezza matematica*. La linea di cui ci serviamo non ha, nemmeno rappresentativamente, consistenza, spessore, larghezza ecc. devesi *intendere puramente ideale* ». « *Che cos'è dunque questa "Scienzarte„ se non un modo di analisi delle forze e delle leggi psico-fisiche per mezzo della linea anziché per mezzo del pensiero puro come nel mio esposto "Investigazione introspettiva-futurista„ ?* Prossimamente lo sviluppo di questo concetto ».
L'article est illustré par la reproduction de 10 dessins de Ginna (dont *Uomo antico*, *Paesaggio*, *Dolore-Tristezza malata*, *Nevrastenia*, *Fischio*).

**636. RISPOLI Mario, *MOSTRE ROMANE***

Brève description de l'actualité artistique dans la capitale : le groupe *Spensierata* expose à la Galerie Roma, les peintres Walter Lazzaro et Antonio Donghi présentent des tableaux passéistes, le sculpteur Orestano expose quelques travaux (dont un portrait du Duce et de Gandhi) ; l'auteur signale une ennuyeuse exposition des « Donne professioniste artiste », où seules Giulia Zeni et Ester Epifani présentent des travaux intéressants.

**637. PRAMPOLINI [Enrico], *CINEPOETICA IN UN FILM DI JEAN COCTEAU***

Après avoir évoqué les avancées que le cinéma doit à A. Ginna, Eggeling, Fernand Léger, Hans Richter, Walter Ruttmann, Eisenstein, Deswav ou Painlevé, l'auteur se penche sur le cinéma expérimental, produit par des personnalités extérieures au cinéma, et particulièrement sur *Le sang d'un poète* de Jean Cocteau : « con questo film l'autore si propone di esprimere con la continuità tecnica-emotiva dell'immagine, la discontinuità del subcosciente ». Il souligne toutes les qualités du film : l'emploi de la tecnique du cinéma muet et parlant, sa dimension poétique et onirique, l'évocation d'un climat d'angoisse suscité par la musique de Georges Auric. « Con questo film egli ha dato un saggio di *cinepoetica*, che invano avevamo atteso da un Epstein, o da Germain Dulac, dal Ruttmann, e tanto meno dall'incontinente Buñuel con le sue films surrealiste ».

**Page 4**

**638. DOTTORI Gerardo, *BELLI, FAVALLI E TANO AL "BRAGAGLIA FUORI COMMERCIO„***

Description des travaux de ces trois jeunes aéropeintres, considérés comme importants. L'article est illustré par la reproduction de 3 tableaux : *AUGUSTO FAVALLI – L'orma* ; *DOMENICO BELLI – Dramma spaziale* ; *TANO – Grattacieli e montagne*.

**639. TANDA Anacleto, *DOTTORI IN GIURISPRUDENZA***

Dans le prolongement des articles qu'il a déjà écrits, l'auteur se penche sur une réforme du cursus dans la formation juridique, qu'il estime nécessaire pour éviter que des secteurs importants du droit ne soient inconnus des futurs diplomés. Il est nécessaire de réduire l'enseignement de matières peu utiles pour insister davantage sur des disciplines comme le droit administratif.

**640. RIGHETTI R[enato] A[ngelo], *IL PIANO REGOLATORE DELLA PIÙ GRANDE SPEZIA***

Au cours de la seconde conférence qu'il a tenue à la Casa d'Arte, Marinetti a souligné le dynamisme de la ville. L'auteur évoque toutes les transformations que la Spezia a subies depuis que l'avv. Giulio Bertagna en est le *podestà*. « S. E. Marinetti ha detto la sua ammirazione per questa città in piena ascesa e la sua fede nell'avvenire architettonico che realizzerà quel caldo splendore geometrico che è l'anima delle città moderne ».

**641. Anonyme, *LA NUOVA SCENOGRAFIA ITALIANA***

En vue de la publication d'un ouvrage par les éditions Hoepli, les scénographes futuristes sont invités à faire parvenir des projets, photographies et documents explicatifs à A. G. Bragaglia (Via Piemonte 101, Roma).

**642. Anonyme, [rédaction ?], *CARTELLI LANCIATORI***

Il est temps que l'art publicitaire se renouvelle, et tous les peintres futuristes sont invités à envoyer des travaux. « Vivezza di colore, originalità e potenza di disegno, sintesi di concetti, simultaneità di espressioni, compenetrazione di elementi, ne dovranno essere le caratteristiche principali. Bisogna dimostrare che anche l'arte pubblicitaria non può essere che futurista ». L'article est accompagné d'une illustration : *LAPADULLA – Cartello lanciatore.*

**643. BURDIN A., *LA NUOVA ARISTOCRAZIA***

Justification du fascisme, du futurisme et du corporatisme face aux passéismes de tout bord. « A noi basta per ora rilevare come i tre elementi essenziali del Fascismo : politica, economia sociale ed arte, marcino ugualmente di concerto, irradiando di nuova luce il mondo. […] Per noi non vi può essere altra arte che il Futurismo, altra politica che il Fascismo, altra economia che il Corporativismo ».

**Page 5**

**644. AA. VV., *CINEMA, TEATRO E VARIETÀ***

SOMENZI Carlo : *La crisi del teatro di varietà*. L'auteur évoque les causes du déclin de ce genre théâtral (essentiellement le jeu des acteurs). Une mention précise : « Da questo numero la rubrica di varietà viene affidata a Carlo Somenzi ».
A. G. [GINNA Arnaldo] : présentation des films sortis dans les salles romaines (*Il sentiero del peccato*, *La frenesia del cinema*, *Paradiso*). L'auteur examine successivement l'intrigue, la bande son, les cadrages, le jeu des acteurs.

**645. Anonyme, *Concorso per intreccio Cinesonoro Futurista***

Reprise de l'avis de concours paru dans *Futurismo*, I, n° 14 [voir notice n° 542].

**646. RAIMONDI Fernando, *FUTURCINEMA***

Une revue cinématographique étrangère (qui n'est pas nommée) a souligné l'influence que le futurisme a exercée sur le cinéma. L'auteur souligne que le cinéma est né du futurisme et que l'alliance entre le futurisme et le cinéma doit permettre en Italie une expression artistique de premier ordre. « Vasto, vastissimo quindi il campo che ci si presenta d'innanzi. Il terreno è ancora vergine, e sapendolo sfruttare darà buoni frutti. Il seme, specialmente noi giovani, l'abbiamo nelle mani e non dobbiamo altro che gettarlo nel solco già tracciato da chi un tempo lontano ebbe fede e speranza nell'avvento del nuovissimo ».

**647. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Ensemble de brèves informations adressées aux correspondants de la revue.

**648. ALGARDI Leonardo, *I tentativi e gli esperimenti per il volo autonomo dell'uomo***

L'auteur évoque les différentes recherches actuellement en cours dans le domaine de l'aviation : l'hélicoptère-*autogiro*, le *cicloveliero* (planeur à propulsion auxiliaire musculaire) de G. Borghese Negretto et E. Parizzi, *l'ornitottero* (« velivolo ad ali battenti ») du Russe Victor Dibosky.

**Page 6**

**649. LA PADULA Bruno, *NOTIZIARIO DI ARCHITETTURA***

Informations diverses sur l'actualité de l'architecture. La revue *Domus* (dans son numéro de décembre 1932) évoque la nécessité de construire un édifice de style rationnel pour compléter la Via dell'Impero ; les jeunes artistes ont l'obligation de parcourir la voie tracée par l'architecte futuriste Sant'Elia ; « inaugurandosi la nuova sede della scuola d'Architettura di Roma, con la mostra dei lavori degli allievi, è stato celebrato il funerale della colonna e del capitello : elementi che qualche anno fa erano in piena vita e senza dei quali non si poteva fare architettura » ; 500 professeurs de dessin demandent à être inscrits à l'ordre des architectes : l'auteur souhaite que ces incompétents ne soient pas agrégés aux architectes admis après un concours d'état («è un vero discredito delle Scuole di architettura ma anche degli Ingegneri che vedono, nel campo dell'edilizia, aumentare di colpo i concorrenti in un periodo delicatissimo di rarefazione del lavoro ») ; Piacentini et Foschini (entre autres) construiront la cité universitaire de Rome ; la situation de l'architecture en Italie du sud est désastreuse ; à Calza Bini (secrétaire du syndicat national fasciste des architectes, directeur de l'école supérieure d'architecture de Naples, député, membre du conseil supérieur des travaux publics), qui déplore que toutes les réalisations archtecturales du régime se fasse dans un style éclectique ou floréal, l'auteur répond que cet état de fait n'est pas dû aux jeunes architectes, mais à « quelli che sono chiamati dalla fiducia del capo a dare le direttive ».

**650. TULLIO D'ALBISOLA, *Ceramiche e vetri***

Evocation des ateliers d'Altare (travail du verre) et d'Albisola (ateliers de céramique), où sont fabriqués des objets de sytle futuriste : « Abbaglio di colori e di riverberi. Fede futurista costantemente accesa, fiammante, per Marinetti poeta profetico di modernità, fratello degli artisti […] ».

**651. SARTORIS A[lberto], *ARCHITETTURA RURALE MODERNA***

[in *Manifesti*, n° 232]. Texte relatif aux applications de l'architecture fonctionnelle dans le domaine de la construction rurale. L'auteur cite Hugo Häring et ses réalisations de 1924 (Mecklenburg), Alfred Roth, Ingrid Wallberg, Pierre Chareau, Adolf Rading, Ernst Schweizer, Jean-Charles Moreux (château de Maulny). L'article est accompagné d'une illustration : *Arch. A. SARTORIS Tipo di casa di campagna per la pianura* [il s'agit de la Villa Breuleux de Lausanne ; projet reproduit dans FILLIA, *La nuova architettura*, p. 163].

**652. RISPOLI Mario, *NUOVI MATERIALI PER L'EDILIZIA***

L'auteur associe la modernité architecturale à la solidité, à la salubrité et au confort, et évoque les nouveaux matériaux à disposition des constructeurs : l'Eraclit, le Tekton, le Celotex, le Temlok

(isolants), le Maftex, l'Insulite, le Solomit, le Masonite, le Mattmah (revêtements pour murs ou sols), le Buxus (produit destiné au placage dans la réalisation de meubles).

**653. E. M., *FUTURISMO BARLETTANO***

Annonce de la constitution d'un groupe futuriste à Barletta.

**N. 18 8 gen.**

6 pages (présentation identique). Changement de numérotation : le numéro reprend la numérotation interrompue après le n° 16. Le numéro est imprimé par la S. AN. Pubbl. Editoriali Roma – Via Urbana 175 A Tel 871275.
Le long de la marge droite de la page 1 et de la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, court la mention *FUTURISMO FUTURISMO FUTURISMO*, imprimée en réserve sur fond vert dans la même typographie que le titre de la revue. Cette mention sera reprise sur (fond rouge) dans les numéros 19 et 21.

**Page 1**

**654. SOMENZI Mino, *FUTURIZZIAMO LA RADIOFONIA***

L'article poursuit l'enquête commencée dans les numéros précédents. Aux doléances de l'auteur, un ami (qui n'est pas nommé) précise que l'E. I. A. R. a retransmis une œuvre futuriste, *Tum Tum ninna nanna* de Pino Masnata (rebaptisée pour la transmission *Il cuore di Wanda*). L'auteur fait remarquer que la programmation futuriste de l'E. I. A. R. se limite à cette œuvre, en plus de *Violetta e gli aeroplani* de Marinetti et de quatre conférences, soit un total de 4 heures consacrées au Futurisme en 10 ans d'existence de l'E. I. A. R., à opposer aux 29200 heures de programme passéiste. L'auteur cite Lucio D'Ambra et son programme *La vita letteraria e artistica italiana*. Dans un post scriptum, l'auteur annonce qu'il envoie une lettre recommandée au directeur de l'E. I. A. R dont il publiera le texte dans le numéro 19 ; il annonce le sommaire des prochains articles à paraître sur la question (notamment sur la fonction politique de la Radio).

**655. Rédaction, *sans titre***

Annonce publicitaire : - *FUTURISMO - giornale degli italiani nuovi forti veloci F. T. MARINETTI Abbonamento lire 25*

**656. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *LA MOSTRA FUTURISTA DI FIRENZE Il Papa non vuole essere passatista – arte sacra e aeropittura***

Après avoir présenté les grandes lignes de la peinture futuriste depuis les « battagliere e gloriose giornate fiorentine del 1913 », Marinetti annonce : « In questi giorni contrariamente alle speranze dei retrogradi e dei tradizionalisti cocciuti, autorità ecclesiastiche e giornali cattolici hanno precisato che logicamente le antipatie del Papa vanno dirette ai falsi modernisti del grottesco (contrarii al culto) e non ai futuristi, e aggiungo che il Papa non vuol fare il passatista ». La grande exposition qui se tiendra à la Galerie Ferroni devrait donc susciter « la più geniale ed efficace delle polemiche » ; l'exposition réunira les oeuvres les plus importantes des futuristes de Florence : Antonio Marasco, Ernesto Thayaht, Ram, Marisa Mori. Dans la salle consacrée à l'art sacré futuriste seront présentées les peintures de Fillia, Gerardo Dottori, Enrico Prampolini, Pippo Oriani, Ugo Pozzo, P. A. Saladin, Vottero, Alf Gaudenzi et les sculptures de Mino Rosso.

D’autres salles exposeront les aéropeintures des futuristes de Turin (Fillia, Oriani, Pozzo, Zucco, Torre, Muller), de Gênes (Alf Gaudenzi, Lombardo, Alfieri, Tullio d’Albissola, Lionni), de Rome (Benedetta, Tato, Belli, Favalli, Tano) ou de Sicile (D’Anna). Marinetti doit tenir deux conférences, dans lesquelles il parlera du caractère futuriste de l’Exposition de la Révolution Fasciste et de sa façade inspirée des travaux de Sant’Elia et déclamera des aéropoésies qu’il a écrites et des créations d’ Escodamè, de Vianello, Masnata, Sanzin, Bellonzi, Burrasca, Krimer, Giardina, Sasso, Tullio d’Albissola, Farfa (« vincitore del Primo circuito di poesia futurista e incoronato da me, col casco d’alluminio, in un piccolo Caproni, a mille metri di quota sul Porto di Genova »).

### 657. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *IL DUCE APPROVA L’AUTOTRENO DEL LIBRO*

Les écrivains italiens – et notamment l’auteur – songeaient depuis longtemps à *l’autotreno del libro*, dont le projet a été formulé par Mino Somenzi et Mario Del Bello ; ayant obtenu l’appui du Syndicat national des auteurs et écrivains, il a été présenté par Marinetti à Mussolini, qui a donné son approbation. Il s’agit d’un « train » formé par 7 autocars transformés en librairies (munis de hauts-parleurs et décorés « con divertente originalità »), qui circulent précédés d’une voiture chargée d’annoncer la manifestation et suivis d’un autocar destiné à la logistique (il est doté d’une imprimerie permettant de réaliser les affiches nécessaires). L’autotrain peut se diviser, chaque car se rendant dans un petit centre local. L’autrotrain vendra directement des livres à prix modestes (2,50 lires) ou des petites collections (notamment aux centres dépendant de l’Opera Nazionale Balilla, des *Fasci*, des Syndicats, de l’O. N. D.). Le succès de l’opération tiendra à la solidarité patriotique des éditeurs et des libraires, qui devront fournir les livres avec un rabais de 60 % sur le prix de couverture sans craindre la concurrence, puisque l’autotrain se rendra surtout dans des zones géographiques négligées par les libraires, ouvrant ainsi de nouveaux marchés au livre ; les livres ainsi vendus seront du reste marqués d’un timbre qui fera état de la réduction consentie. La difficulté réside dans le choix des livres (« tenendo conto delle diversissime capacità intellettuali dei compratori »), dans le discours de propagande qui va être mené et doit éviter toute complication oratoire. Les zones géographiques couvertes se diviseront en 6 catégories : « grandi città, città medie, cittadine, villaggi, frazioni di pianura e frazioni di montagna ». L’auteur passe en revue les avantages de cette opération : répandre « una forte e solida coscienza di italianità tipicamente fascista imperniata su questo triplice orgoglio : Risorgimento, Grande Guerra vittoriosa, Rivoluzione fascista » (notamment auprès des anciens combattants) ; diffusion de connaissances élémentaires en matière d’agriculture, de mécanique, de géographie, de science militaire ou aéronautique ; connaissances dans le domaine vétérinaire ou médical et en matière d’hygiène (« Il propagandista incaricato di vendere libri che trattano queste materie eserciterà una funzione particolarmente delicata e salutare nello sgombrare le menti primitive incolte da tutti i preconcetti e da tutti i pregiudizi che in alcune plaghe continuano disgraziatamente a valorizzare la sporcizia, la lentezza, la superstizione di stalla e la cieca paura della scienza ») ; connaissances artistiques élémentaires ; fournitures de nouveaux modèles pour les artisans des villes ou villages traversés. L’autotrain se chargera de publier une petite collection spéciale, embrassant tous les champs du savoir. L’auteur donne l’organigramme de l’opération : Présidence : Marinetti ; Direction : Paolo Buzzi, Mario Del Bello, Cornelio Di Marzio, Luciano Folgore, Corrado Govoni, ; secrétaire : Mino Somenzi ; les secrétaires régionaux du Syndicat des auteurs et écrivains feront office d’Inspecteurs de l’autotrain du livre dans leur juridiction.
« Siamo convinti di velocizzare così, mirabilmente, tutte le forze spirituali della nostra razza permeando di spiritualità anche le classi il cui pensiero è povero e lento ».

**Page 2**

**658. DOTTORI Gerardo, *Arte e Politica***

L'article est précédé d'une présentation qui rappelle que le renforcement des liens entre art et politique est l'objectif poursuivi par la revue depuis sa fondation (et signale l'article de Mino Somenzi dans *Futurismo*, n° 3). A la suite d'un article de G. A. Fanelli paru dans *La tribuna* du 3 janvier sur les rapports entre la littérature et l'art, la revue demande à Gerardo Dottori « come conciliare l'"idealità" dell'arte con la "praticità" della politica ?».
A la suite d'une enquête menée par une revue [qui n'est pas nommée], l'auteur évoque les changements que le Fascisme a fait subir aux rapports entre Art et Politique (« Coll'avvento del fascismo la parola politica ha cambiato, o meglio ha ripreso il vero e significato perché ogni atto "politico" dell'Italia fascista è un'opera d'arte ; ogni atto politico di Mussolini dà agli italiani soddisfazione orgoglio ; e infonde sempre più fede nella loro forza e nel loro avvenire » ) pour souhaiter une plus grande adhésion des artistes à la polique du Fascisme et l'abandon de formes et de sujets passéistes au profit d'une expression artistique plus ambitieuse : « Politica ed Arte oggi in Italia dunque possono andare perfettamente d'accordo quando gli artisti sappiano vivere il loro tempo ed esprimerlo con mezzi adeguati ».

**659. AA. VV., *Velocizzatore Futurista***

DOTTORI Gerardo : lettre à Marinetti, dans laquelle Dottori reproduit la lettre qu'il a adressée à Settimelli sur les positions du groupe futuriste de *L'Impero*, de plus en plus éloignées de celles du groupe futuriste dirigé par Marinetti (depuis « l'intervista Marasco »). Dans sa lettre à Settimelli, Dottori précise qu'il n'a nullement l'intention de se séparer de Marinetti : il explique que le futurisme n'est pas un parti et que les consignes officielles n'y ont pas cours (« l'adesione è d'ordine spirituale ») ; il fait remarquer que si Marinetti « non è stato capace d'imporre i futuristi e far loro ottenere quel riconoscimento d'ordine pratico a cui hanno diritto per i vent'anni di lotta, lavoro, sacrificio per un'arte italiana del nostro tempo », c'est une qualité de sa part, qui « concede al nostro movimento un altissimo valore morale » ; les groupes indépendants feront beaucoup pour le futurisme et Marinetti, loin de vouloir empêcher leur action, les encouragera au nom de la liberté qui caractérise le mouvement. Il laisse Settimelli apprécier l'eventuelle incompatibilité de ses positions avec sa fonction de rédacteur chargé des questions artistiques.
MARASCO : lettre à Mino Somenzi, à propos d'une modification dans le texte de son *manifesto sull'arte futurista a soggetto fascista*. Il rappelle qu'il a toujours agi en conformité avec les intérêts du Futurisme et de Marinetti.

**660. ALIDADA, *LIBRI DI LATTA***

Evocation, dans un style futuriste, du livre de fer-blanc : « Rivoluzione dell'edizione libraria, snello eternamente giovane libro pittorico ».

**661. EREOTIALO, *IPERSPAZI***

Bref entrefilet sur ce concept bien connu des scientifiques et que les futuristes doivent explorer ; « Si tratta piuttosto di organizzare una invasione degli isperspazi con propositi assolutamente artistici. E la battaglia non può essere impegnata che dai futuristi ».

**662. SANZIN B[runo] G., *Viaggio di Gararà***

Présentation de l'ouvrage de Benedetta (« un romanzo cosmico, come lo definisce l'Autrice »), de sa symbolique et de sa philosophie (« La vita si spegne sotto l'analisi e si lascia sorprendere da uno sguardo sintetizzatore »). « Questo romanzo rivela in Benedetta una scrittrice di primissimo ordine ; una tra i tre o quattro migliori autori futuristi d'Italia ». Une musique a été composée par Franco Casavola, pour une transposition sur scène.
[BENEDETTA, *Viaggio di Gararà romanzo cosmico per teatro*, Milano, G. Morreale editore, 1931, 131 p., L. 9].

**663. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de la présentation de *Destruction*. L'auteur commente *Mon âme est puérile*, *Les Babels du Rêve*, *les Fumeries de l'Ame*, *Nocturne*, *La Chanson du Mendiant d'Amour*.

**Page 3**

**664. Illustrations**

*BENEDETTA – Lirismo del Volo XVIII Esposizione Internazionale d'Arte di venezia* ; *P. A. SALADIN – Ritmi Veneziani* ; *GIANNI CROCE, Piacenza – Composizione* ; *UGO POZZO, Torino – Metropoli* ; *THAYAHT – Il Tuffo* ; *TOGO – Sensualità* ; *VOLTOLINA – Spiaggia* ; *MARASCO – Equivalenze* ; *TULLIO D'ALBISSOLA – Ceramica Futurista* ; *MINO ROSSO – Maternità* [8 tableaux, 1 assiette, 1 statuette].

**665. Anonyme, *NUOVI POETI FUTURISTI***

MAINARDI Gino : *Depero – Olimpia*
CATTUZZO Fulvio : *La morte dell'aeroplano*
MUNARI : *Quattro agosto*
DE BELLIS D. : *Rivoluzione*
RONCO Umberto : *Morra*
TEDESCHI Geppo : *Umidità nel cuore*
GLORIA Adele : *L'incubo*
[7 textes créatifs].

**Page 4**

**666. Illustrations**

*Architetti GINSBERG e LUBETKIN – Parigi – Casa d'abitazione* ; *Arch. P. L. NERVI – Firenze Stadio Berta – Particolare* ; *GINSBERG e LUBETKIN – Parigi – Terrazzo* ; *A. U. VILAR – Buenos Aires – Hinduclub – Il trampolino* ; *Villino per media borghesia ad Aussig* ; *Arch. A. U. VILAR – Facciata dell'Hinduclub* [6 photographies].

**667. BENEDETTA, *E. PRAMPOLINI***

Evocation de l'artiste et de son activité : les expositions auxquelles il a participé, son manifeste sur l'art mécanique, l'importance dans sa *scenografia dinamica* (« Col grand Prix del teatro ottenuto all'Esposizione d'arte decorativa di Parigi egli ha conquistato il primo posto nella scenografia

mondiale ») et des spectacles qu'il a montés (notamment les pantomimes futuristes du Théâtre de la Madeleine de Paris, avec les *rumorarmonium* et les *archi enarmonici* de Luigi Russolo).

**668. MAINARDI Gino, *TABOGA SPIRITUALE***

**Texte littéraire, évoquant le désert dans un style futuriste.**

**669. MAINARDI G[ino], *COME MI RIDUSSI IN UN TAPPO***

Texte littéraire ; évocation, dans un style futuriste, de l'ivresse provoquée par le champagne.

**670. FARFA, *CONTROAUGURI***

Invitation adressée aux futuristes de ne plus envoyer de vœux pour Noël, Pâques, la Pentecôte ou Nouvel An, pratique jugée parmi les plus stupides. L'auteur suggère d'envoyer le présent numéro de *Futurismo*, « perché si sappia che i futuristi vivono in una sfera di gran lunga superiore a quella dei più », d'inventer une nouvelle pratique plus futuriste ou d'adresser des vœux à d'autres occasions.

**671. Illustrations**

*Arch. P. L. NERVI – Stadio Berta a Firenze – La tribuna* ; *Arch. P. L. NERVI – Stadio Berta a Firenze – Gli archi per la copertura della tribuna* ; *Arch. PAOLO VERONESE – Palazzina della direzione dell'Aeroporto di Miramare (Rimini)* ; *Arch. VILAR – Buenos Aires – Hindiclub – La piscina* ; *Arch. GINSBERG e LUBETKIN – Parigi – Sala da ballo "Al trapezio volante„* ; *Arch. HAYOS – Budapest – Piscina dell'Isola Margherita* [6 photographies]

**Page 5**

**672. B. G. S. [SANZIN Bruno G.], *UN MONUMENTO***

L'auteur dénonce la désinvolture dont l'académicien Attilio Selva a fait preuve dans la réalisation du monument à Gugliemo Oberdan que la ville de Trieste lui a commandé : n'ayant pu réaliser la scultpure dans les délais impartis, il a envoyé, en vue de l'inauguration officielle, un modèle en plâtre peint dans une couleur imitant le bronze. Il s'agit en outre d'un projet passéiste : « Con una Mostra della Rivoluzione che segna il trionfo dell'arte futurista, un monumento così tipicamente tradizionale nasce morto ».

**673. Anonyme, *MANTOVANA***

L'auteur déplore que la *III settimana mantovana* se réduise à une exposition rétrospective de l'œuvre de Bazzani, alors qu'un groupe futuriste travaille activement dans cette ville ; il annonce l'organisation d'une grande exposition futuriste.

**674. Anonyme, *NOI E L'ESTERO***

Annonce de l'actualité futuriste à l'étranger : la comédie de Marinetti *Vulcani* a été représentée à Paris (où elle a rencontré un large succès) ; à Léningrad, l'écrivaine Sergianowa Potianhoff a tenu une conférence sur les écrivains et les révolutions : elle a cité D'Annunzio, Oriani et lu des

extraits de textes de Marinetti (*Guerra, sola igiene del mondo* ; *Fascismo e Futurismo*) ; le futuriste français Barzum occupe une chaire sur le futurisme à New-York et présente les mots en liberté de Marinetti, les simultanéismes futuristes de Fernand Divoire et d'André Salmon.

**675. AA. VV., *CINEMA TEATRO E VARIETÀ***

GINNA Arnaldo : compte rendu des films *Ronny* (UFA), *La contessa di MonteCristo*, *Tre uomini in frak*.
SOMENZI Carlo, *Uffici di collocamento* : l'auteur revient sur l'article relatif aux problèmes du théâtre de variétés paru dans le numéro précédent ; ces problèmes sont dus à l'action plus ou moins heureuse des impresari, qui réussissent à placer des artistes médiocres (au détriment de ceux que défendent les offices de placement récemment créés), à la concurrence des troupes de danseurs étrangères (« Accogliamo sui nostri teatri gli artisti stranieri, ma con moderazione e se abbiano un certo valore artistico »).

**676. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Brèves annonces aux correspondants de la revue.

**677. ALGARDI Leonardo, *I tentativi per il volo autonomo dell'uomo***

Suite du recensement commencé dans le numéro précédent. L'auteur évoque les recherches de Santos Dumont (des skis équipés de moteurs) et de l'ingénieur-architecte Anton Lutsch et Libowitzky (créateurs d'un biplan ultra-léger).

**678. RAM, *CONCORSI E PREMI***

L'article reproduit la lettre ouverte que le futuriste Ram (Ruggero Michahelles) a envoyée à Romano Romanelli, commissaire régional pour la Toscane du Syndicat Fasciste des Beaux-Arts, dans laquelle il dénonce certains manquements des commissions présidant les concours (la non-attribution des prix) et avance quelques idées (destiner à la *Quadriennale dei Sindacati* ou à la Biennale de Venise les œuvres primées lors des expositions régionales des syndicats).

**Page 6**

**679. LA PADULA Bruno, *NOTIZIARIO DI ARCHITETTURA***

Différentes informations relatives à l'actualité des concours et de la construction. L'auteur revient sur le problème posé par la demande d'inscription des professeurs de dessin à l'ordre des architectes ; évoquant un article d'Interlandi paru dans *Il Tevere* [qui remet lui aussi en cause la composition des concours], il exprime la défiance des architectes vis à vis des commissions présidant les jurys, toujours composées des mêmes personnes hostiles au renouvellement de l'architecture ; il dénonce la laideur d'un immeuble en cours d'achèvement Piazza Mazzini ; il cite un article de Cari Belli paru dans *Il Lavoro Fascista* réclamant la création d'un sous-secrétariat à l'architecture, qui favoriserait la modernisation de l'architecture, et fait remarquer que des propositions de ce genre ont déjà été formulées par la revue.

**680. BARBERO Gino, *L'ARCHITETTURA NELLA LUCE-VITA***

Exaltant la lumière et la vie, l'architecture inspirée de Sant'Elia est naturellement la plus indiquée pour la construction d'écoles, de gares, d'édifices industriels, de casernes ou de bureaux. L'article évoque une forme de conditionnement de l'esprit opérée par l'architecture : « Date alle città l'atmosfera – futurista – dinamica, date al popolo la sensazione di luce + vita e domani, ancor più d'oggi, dalla città sprizzeranno i cervelli fasciluminosi e dal popolo, fatto lavoro, fatto corpo con la Macchina, sgorgherà potente, italiano, il *Lavoro-forza* ».

**681. MATTICARI F[ernando], *VOLERE CREARE VIVERE***

Exaltation de la créativité et de l'action. « Ci classifichino pazzi, non importa ; tanto, malgrado tutto, son costretti a riconoscere che, da questa pazzia, è sorta una ITALIA NUOVA E POTENTE CHE NEL NOME DEL FUTURISMO VA ILLUMINADO IL MONDO DI UNA NUOVA CIVILTÀ ».

**682. Anonyme, *IL FUTURISMO NELLA STAMPA***

L'auteur annonce une nouvelle rubrique, dans laquelle il rendra compte des échos que le futurisme a suscités dans la presse. Au-delà du cercle de ses admirateurs, même les jugements de ceux qui sont indifférents ou hostiles au futurisme, pour peu qu'ils soient honnêtes et de bonne foi, expriment une forme d'intérêt pour ce mouvement et pour Marinetti. Il cite deux articles de Fausto Montanari : *Intorno al Futurismo* (paru dans *Azione Fucina* ; « Il futurismo, senza dubbio ha rinnovato l'arte decorativa […] ») et *Parliamo un po' di Futurismo* (paru dans *Rinascimento Letterario* ; « […] ci appaiono quindi interessanti le schematizzazioni lineari dell'architettura futurista che cerca di creare nuove forme che abbiano armonia e siano insieme rispondenti ai nuovi materiali usati ») ; un article de Giorgio Rossi paru dans la *Gazzeta dell'Emilia* (« Il futurismo può fare del bene come correttivo alla pigrizia intellettuale di chi si adagia nel passato sdegnando chi cerca aprire nuove vie all'avvenire ») ; un article de Mario Tosarello paru dans *La provincia di Padova* (« [Il futurismo] lascierà le sue tracce nelle arti applicate, e saranno solide tracce, perché logiche e conformi ai tempi »).

**683. SILVESTRI Enrico, *ARCHITETTURA DI AEROPORTI***

L'auteur exhorte les architectes à donner aux aéroports une forme qui rejette toute référence passéiste et reflète les avancées de l'aviation : « L'altezza artistica non si guadagna col buon gusto di un monile : essa è nell'atmosfera che l'opera genera, è nella compenetrazione del volume con lo spazio, nella espressione aerea, dinamica che dei volgari muri di mattoni sapranno acquistare. […] Gli architetti di questi porti aerei, è indispensabile che […] azzardino gli sbalzi più « eretici », compongano gli ardimenti plastici impensati ieri». Il précise que des directives données par Italo Balbo ont eu des effets positifs, comme en témoignent l'aéroport de La Spezia, le siège du Ministère de l'Aéronautique à Rome, l'immeuble de sous-officiers à Gorizia.
L'auteur évoque un article de Mino Somenzi, dans lequel sont relevées les incongruités de certaines architectes, ainsi qu'une lettre ouverte de P. M. Bardi parue dans *l'Ambrosiano* sur le même thème.

Au pied de la colonne 4 : *Futuristi italiani, questo è il vostro giornale. Abbonatevi ! L'abbonamento è l'unica forma tangibile di simpatia ed è vostro interesse*. Annonce des tarifs.

**N. 19 15 gen.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**684. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *IL TEATRO TOTALE FUTURISTA***

[in *Manifesti*, n° 233]. Les futuristes, qui réclament depuis 23 ans l'application de la loi de la simultanéité dans le théâtre, proposent le théâtre total, dans lequel le spectateur se déplace autour de différentes scènes, sur lesquelles se déroulent plusieurs actions simultanées. L'auteur décrit l'architecture de ce théâtre : la salle est ronde, d'un diamètre de 200 mètres ; une scène de 2 mètres de haut et d'1 mètre de profondeur fait le tour de l'édifice à une distance de 5 mètres du mur (qui peut servir d'écran pour une projection (d'œuvres de Benedetta, Dottori ou Fillia); sous la rampe circulaire est creusé un fossé rempli d'eau, qui fait le tour de la scène, composée de 11 plateaux circulaires sans coulisses entre lesquels le spectateur se déplace. « Il teatro Totale può così sintetizzare tutte le forze del futurismo mondiale, dalle tipiche creazioni di dinamismo plastico che danno oggi alla Mostra della Rivoluzione un tipico carattere futurista alla turbinosa vita dei grandi centri americani, dalle più belle aeropitture e aeropoesie lanciate in questi giorni nel forte policromo e sorprendente giornale "Futurismo,, di Mino Somenzi alla divertente esplosione del futurista spectatore ».

**685. Anonyme, *CONFERENZE MARINETTI A FIRENZE***

Bref compte rendu de la première des deux conférences que Marinetti a prononcées à Florence pour l'inauguration de l'exposition des artistes futuristes à la galerie Ferroni. « [Marinetti] ha messo in rilievo il travolgente risveglio della nostra Arte, ormai ritenuta, ed a ragione, la più efficace, la più completa interprete della atmosfera fascista della nuova vita italiana ».

**686. MACRY Giorgio, *PROPOSTA FUTURISTA PER IL RINNOVAMENTO QUINQUENNALE DI TUTTE LE LEGGI E DECRETI DELLO STATO***

[in *Manifesti*, n° 233]. Pour faire face à l'accumulation des textes législatifs ou administratifs, l'auteur propose que toutes les lois (y compris le Statut Albertin) soient systématiquement abrogées 5 ans après leur entrée en vigueur : un mois avant l'échéance, le nouveau texte sera publié, avec les modifications rendues indispensables par l'usage. La loi sera plus claire, plus accessible au citoyen. « […] si otterrà […] la creazione di una legislazione viva, palpitante, presente ai tempi e sempre protesa verso il futuro ».

**687. Anonyme, *sans titre***

Communiqué de l'agence Stefani à propos de la rencontre entre le chef du Gouvernement et le comité organisateur de l'autotrain du livre (« organizzazione nazionale di Autocarri-Librerie, eleganti e originalmente colorati che venderanno a basso prezzo nelle città, cittadine e specialmente nei piccolissimi comuni di pianura e di montagna, libri e bibliotechine di insegnamento elementare politico e d'italianità fascista »).

**688. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *COMUNICATO***

Communiqué déjà paru dans *Futurismo*, II, 1933, n° 1 [voir notice n° 629].

**689. SOMENZI Mino, *SONO TUTTI FASCISTI : BENISSIMO !***

L'auteur dénonce l'opportunisme d'un certain nombre de revues (qui ne sont pas nommées) dirigées par des jeunes gens qui profitent de la bienveillance que le régime manifeste envers la jeunesse pour donner des leçons de fascisme ou enfoncer des portes ouvertes dans le domaine artistique. « È da escludersi infatti che il Duce possa ammettere opere e uomini in completo stridore con la sua grande sensibilità futurista. Se il fatto avviene non è che sia "inevitabile,, ma "tollerabile,, ».

**690. Anonyme, *"DINAMO FUTURISTA" "ELETTRONI"***

On annonce la publication des revues *"Dinamo Futurista"* de Fortunato Depero et *"Elettroni"* de Manuel Caracciolo, qui doivent paraître respectivement à Rovereto et Naples.

**Page 2**

**691. E. B. [BARTOCCI Enzo ?], *VIVERE PERICOLOSAMENTE***

Trop de règlements empêchent les jeunes gens, qui n'ont pas peur du danger, de faire la preuve de leur courage ; l'auteur propose la création de *scuole dell'ardimento*, dans lesquelles ils pourraient se mesurer au danger, dans les airs, sur mer, en montagne, aux colonies. « I giovani italiani che non hanno potuto assaporare questa gioia nella guerra e nella rivoluzione reclamano il diritto di "vivere pericolosamente,,, di rendersi degni dei tempi e delle glorie dei loro padri e fratelli maggiori ; di essere utili alla Patria oltre che nella vita quotidiana anche in prove di eccezione ».

**692. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de la présentation de *Destruction* ; l'auteur fait remarquer que c'est dans *Le démon de la vitesse* (clef de voûte du recueil) qu'apparaît le mythe de la civilisation mécanique, qui deviendra le crédo futuriste. Il n'a pas encore de forme autonome et porte encore la marque du symbolisme et des influences parnassiennes. Orazi s'interroge sur des influences reçues de Verhaeren, Gauthier ou Victor Hugo et considère que le poète a désormais trouvé une voix qui lui est propre.

**693. VORIO F., *IN TEMA DI PEDAGOGIA FUTURISTA***

L'auteur revient sur l'article que Businelli a consacré au problème de la pédagogie pour signaler le caractère passéiste de l'école italienne, imputable à la routine dans laquelle se sont installés les enseignants : « La scuola italiana, e non solo la elementare, può e deve essere svecchiata, velocizzata, futuristizzata ». Les modèles pédagogiques allemands, français ou américains doivent être écartés. « La nuova scuola dovrà essere – come nella sua architettura così nel suo spirito – un edificio robusto, elegante, fantasioso, originale, arioso, soleggiato, coloratissimo : struttura veloce, semplice, dinamica, plasticamente armoniosa. Il Futurismo si assuma questo compito ».
L'article est suivi d'un commentaire d'A. Businelli, qui invite F. Vorio à rédiger le programme pédagogique d'une classe de son choix, que les deux auteurs proposeront ensuite à des enseignants.

**694. Anonyme, *ESPORTAZIONE DI ALI***

Les revues *L'Ala d'Italia* et *Le Vie dell'Aria* évoquent le problème des faibles exportations de l'Italie dans le domaine de l'aéronautique. Cette situation est due au fait que les industries

italiennes ne recherchent pas de marché à l'étranger, dans la mesure où elles sont assurées des commandes du gouvernement. Les raids individuels ou les croisières collectives représentent pourtant une forme de publicité pour les produits italiens, et l'auteur invite l'Istituto Nazionale delle Esportazioni à examiner le problème. La solution pourrait résider dans la créations de lignes aériennes dans des pays où elles n'existent pas ou sont insuffisantes (Asie, Amérique centrale ou Amérique du Sud, Afrique).

**695. M. R. [RISPOLI Mario ?], *MOSTRE ROMANE***

Compte rendu de quelques expositions : la Comtesse Ella Testi expose à la galerie Bragaglia fuori commercio (grandes qualités techniques ; « in opposizione agli eccessi di analisi dell'impressionismo, i paesaggi della contessa Testi raggiungono una forma sintetica e moderna ») ; à la galerie Sabatello, exposition des peintres Grassi (jugement sévère) et Ziveri, ainsi que du jeune sculpteur Pericle Fazzini (« modernissimo nell'espressione plastica »).

**696. Anonyme, *FUTURBLOCCO MOLISANO***

Grâce à l'activité du groupe futuriste romain (et de M. Rispoli), le Futur Blocco Molisano vient de se constituer à Campobasso : il comprend A. Trofa (poète), Osvaldo Idra (ingénieur), Marcello Scarano et Martino Cocca (peintres), Giuseppe Rosetti (comptable) Giuseppe Santoro et le journaliste Gaetano D'Agostino (capogruppo).

**697. BARTOLI Walter, *POESIA PLASTICA DI BALLETTI FUTURISTI***

[in *Manifesti*, n° 235]. L'auteur propose de détacher la danse de la musique, et de l'associer à des harmonies de lumières, de sons, de bruits (mécaniques ou naturels), de couleurs, dont il donne quelques exemples : « Il colore rosso – ad esempio – è il colore delle cose calde, di ambienti eccitati, passionali, pieni di slanci. Imporrà una danza animata, vivace, punteggiata di batture secche e schiaffeggianti. Violetto : colore dell'adulterio, delle notti insonni, delle libidini sapienti. Imporrà una danza porcace, lussuriosa, raffinata ». « Rompere i ceppi della realtà non è possibile in teatro che col ballo, sintesi di espressione, colore, vita. Ma bisogna considerare il ballo come a sé stante, liberarlo dai ceppi della musica e dargli il valore di *mezzo di espressione* ».

**698. TANDA A., *STUDENTI E INTELLETTUALISMO***

[in *Manifesti*, n° 236]. L'auteur déplore que les études se limitent, chez les étudiants, à l'obtention d'une note ou d'un diplôme, sans recherche d'une véritable culture, notamment dans le domaine artistique ; si cet état de fait est en grande partie dû au fonctionnement de l'école en Italie, il souhaite tirer les jeunes gens de leur apathie, de façon à ce qu'ils contribuent eux aussi au nécessaire renouvellement de la pédagogie : « saranno così gli studenti stessi a porre le autorità competenti dinanzi alla necessità di mutare i programmi scolastici che sebbene quotidianamente denunziati come insufficienti rimangono sempre intangibili creando nei cervelli degli studenti quelle lacune di cui parlavamo ». Les jeunes gens doivent mettre dans les études la même énergie que celle qu'ils déploient dans l'activité physique et sportive (« […] ad essi si guarda come ai continuatori dell'idea fascista »).

**699. ALGARDI L., *I tentativi e gli esperimenti per il volo autonomo dell'uomo***

Suite et fin de l'article commencé dans les numéros précédents. L'auteur évoque différentes inventions mises au point par Bruno Graziani (artisan de Macerata), Joseph Krupka (ingénieur

autrichien) ou par l'as de l'aviation allemande Ellysson [Theodor Gordon ELLYSON ?], ainsi que les tentatives malheureuses de Harry Hodges (mort après s'être lancé d'un pont de New York avec une paire d'ailes de sa fabrication).

**Page 3**

**700. Illustrations**

*E. KANECLIN – Sansone incatenato – Quadro Secondo e Quadro Quinto* ; *G. BROGGI – Amleto* ; *B. MONTONATI – Tristano e Isotta – Scena Seconda* ; *Bozzetto di A. VIGO* ; *A. VIGO – Bozzetto per dramma "eriollo"* ; *M. CRISTINI – Scena per Svanevit di Strindberg* ; *Scena di A. G. BRAGAGLIA* ; *G. BALLA – Luci e colori* [11 dessins].

**701. AA. VV., *NUOVI POETI FUTURISTI***

D'ALESSIO Cecco : *NULLA*
ENRICO D'ANGERIO : *STAZIONE*
FABBRI Carlo Leone : *IN VOLO*
[3 poésies].

**702. Illustrations**

*Scena di ANTONIO GIULIO BRAGAGLIA realizzata al Teatro degli Indipendenti di Roma nel 1925* ; *Scene di ERBERTO CARBONI pubblicate nel numero scorso di "Scenario" diretto da Silvio D'Amico. È evidente l'ispirazione dalle opere futuriste di Antonio Giulio Bragaglia* ; *B. MONTONATI – Scenario per il Macbeth* ; *C. M. CRISTINI – Scenario per l'atto terzo di Sigfrido* [7 dessins].

**703. PAOLILLO C. A., *DONNA***

Texte littéraire.

**Page 4**

**704. Anonyme, *LA SCENOGRAFIA DI A. G. BRAGAGLIA***

L'importance de Bragaglia dans le domaine de la scénographie se mesure à travers les travaux de jeunes scénographes (dont Colombo [en réalité Carboni]) reproduits dans le n° 11 de la revue *Scenario* (dirigée par Silvio D'Amico). Cette revue, qui figurait parmi les détracteurs de Bragaglia, se range à présent parmi ses admirateurs.

**705. VIANELLO Alberto, *MECCANESTETICA DELLO SPAZIO***

Evocation, dans un style futuriste, d'un certain nombre d'appareils mécaniques, dont un tour à métaux, un pistolet à peinture, différentes perceuses. L'article est illustré par 5 photographies.

**706. E. S.[SILVESTRI Enrico], *REALIZZAZIONI A RIMINI***

Description de l'aéro-club de l'aéroport de Rimini, une des rares constructions modernes (ou futuristes) de cette ville (projet de l'architecte Veronese) : « un buon esempio di quanto valga la

comprensione del rinnovamento spirituale della nazione e del suo temperamento artistico ». L'article cite le nom d'Italo Balbo, « pilota capo pioniere ».

### 707. RISPOLI Mario, *FUTURISMO E SECENTISMO*

L'auteur s'oppose à tous ceux qui s'obstinent à voir dans la poésie futuriste une pâle imitation de la poésie du XVIIème siècle : à de rares exceptions près (Chiabrera, Marini), la poésie du XVIIème siècle est de piètre qualité, alors que le futurisme a fait subir à la poésie une remarquable évolution : « il Futurismo ha mandato all'aria il misticismo alemanno e bigotto del Fogazzaro, la ingenuità del Pascoli, tutte le vechie aspirazioni e inspirazioni ». Il cite Buzzi, Palazzeschi, Govoni, Folgore, Mazza, Betuda, Cardile, Farfa, Escodamè, Sanzin et les principaux titres de Marinetti.

### 708. Illustrations

*Ing. L. C. DANERI – Bozzetto per l'idroscalo di Genova (Foto Barsotti – Firenze)* ; *Arch. W. OWENS – Scala della sede del Daily Express a Londra* ; *Arch. GROK, Vienna – Ingresso alla sala da pranzo a Casa Loosen* ; *Arch. A. PREBISCH, Buenos Ayres – Casa d'abitazione* ; *Arch. PIZZIGONI, Milano – Villino (veduta prospettica)*; *Arch. R. J. NEUTRA, Los Angeles – Casa Lovell* ; *Arch. LA PADULA e ROMANO – Progetto presentato al Concorso per le chiese di Messina* [6 photographies et 1 dessin].

### 709. SILVESTRI Enrico, *LA CASA STUDENTESCA A PADOVA*

Présentation des projets en compétition pour la construction d'une résidence universitaire à Padoue (architectes Miozzo et Mansutti, entre autres).

## Page 5

### 710. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA*

*Nosari futurista ?* : évocation de Nosari et de ses rapports avec le Futurisme.
*Commissioni* : l'auteur revient sur l'idée formulée par Marinetti (selon laquelle un futuriste devrait figurer dans toutes les commissions) et partage son point de vue.

### 711. AA. VV., *CINEMA TEATRO E VARIETÀ*

GINNA, *sans titre* : compte rendu des dernières sorties cinématographiques : *Hallo.. Parigi ! Hallo Berlino* (de Julien Duvivier) ; *O la borsa o la vita* (production Cines ; parmi les acteurs, l'aviateur Mario De Bernardi à bord d'un Caproni 113) ; *La dama di Montecarlo.*
SOMENZI Carlo, *CRISI DI SPETTACOLI NON CRISI DI TEATRO* : les difficultés que connaissent le théâtre et le café-concert sont dues à la mauvaise qualité des spectacles donnés sur les scènes italiennes. L'auteur invite le cav. Purinan (à la tête du syndicat des artistes de théâtre) à être plus exigeant quant à la qualité des acteurs et à ne pas inscrire des artistes qui risquent de donner une mauvaise image de l'Italie lorsqu'ils se produiront à l'étranger. Le bureau de placement des artistes doit aussi intervenir dans cette opération de nettoyage, qui vise à promouvoir la qualité plutôt que la quantité (il doit être informé du répertoire de chacun des artistes). Il faut par ailleurs agir sur la qualité des spectacles, où l'on assiste trop souvent à de mauvaises imitations de grands artistes comme Spadaro, Milly, Mity et Toto : le bureau de placement doit se doter d'un service chargé d'apprécier la qualité des programmes.

### 712. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA*

Série de courts messages adressés aux correspondants de la revue ou à des lecteurs souhaitant voir leurs travaux publiés.

### 713. MARRIS [RISPOLI Mario], *IL TEATRO FUTURISTA PER IL POPOLO*

Le théâtre futuriste s'impose pour faire face au succès du théâtre passéiste (les comédies à la française, les pièces à intrigue policière, les pièces de Cossa, Giacosa, Bersezio) et Marinetti, avec Mino Somenzi, a décidé la création du théâtre futuriste pour le peuple : « mettendosi a diretto contatto con il popolo, dimostrerà che il teatro sintetico futurista è il più rispondente a quel teatro nazionale da tutti invocato, perché costituito da un complesso di elementi che possono stabilmente e decorosamente rappresentare il teatro italiano ». Après avoir décrit le principe du théâtre synthétique, l'auteur rappelle qu'il a influencé Pirandello dans le final du 1er acte des *Sei personaggi*, qui constitue un drame d'objets. Les synthèses créées par Marinetti reflètent l'esprit dynamique qui caractérise le régime fasciste.

### 714. Anonyme, *IL FUTURISMO E LA STAMPA ITALIANA*

Extraits d'articles de Quirite (*Il resto del carlino)*, Bustacchini (*Romagna giovane*), Giovanni Caneva (*Vedetta fascista*, de Vicence), Gennaro Zangiacomi (*Il popolo di Lombardia*), Bruno M. Forestiere (*Avanzare*, de Lecce). Les articles expriment un jugement positif sur le Futurisme, dont ils soulignent l'indéfectible énergie, les liens qui l'unissent au fascisme, l'importance dans l'Italie née de la révolution fasciste.

### 715. Anonyme, *MOSTRA COLONIALE FUTURISTA A GORIZIA*

Compte rendu d'une exposition organisée par le peintre T. C. Crali (dont plusieurs œuvres sont présentées : *Alba sul Nilo*, *Valle degli elefanti*) ; l'exposition comprend aussi des œuvres de Pocarini.

Au pied de la colonne 4 : publicité pour le journal (abonnement à la revue et présentation des tarifs en vigueur).

**Page 6**

### 716. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *PER UN BREVETTO MONDIALE*

[in *Manifesti*, n° 237]. L'auteur se félicite de la création du Sindacato degli Inventori et évoque le problème de la propriété industrielle : il souligne le prix élevé des brevets, la difficulté technique de l'opération, les différences existant entre les législations en vigueur, les garanties plus ou moins grandes et illustre son propos en évoquant les difficultés rencontrées par Russolo dans le brevet de son *Rumorarmonium.* Il propose la création d'un Brevet Unique Mondial, qui pourrait être créé à partir de la Convention internationale pour la propriété industrielle, signée par 40 nations (dont l'Italie) ; ses avantages seraient les suivants : «  Sorgerebbe così naturalmente la meravigliosa Città del Genio Creativo con quelle mostre d'invenzioni  e idde originali che i futuristi sognavano già venti anni fa. […] Questa Città del Genio Creativo e del Brevetto Universale Mondiale diventerebbe per la potenza inventiva dell'umanità e per quella inesauribile dell'Italia un crogiuolo eccitatore e musiratore ».

**717. Anonyme, *UNA PUBBLICAZIONE DI E. PRAMPOLINI***

Les éditions Les Chroniques du Jour (de Paris) ont confié à Prampolini la réalisation d'un ouvrage en 3 volumes consacré à l'art plastique futuriste (architecture, peinture et sculpture, arts appliqués) ; cet ouvrage (publié en 3 langues) s'ajoutera à des monographies consacrées à Picasso, Cézanne, Matisse. [L'ouvrage n'a pas été publié].

**718. ALGARDI L., *ARCHITETTURA DI AEROPORTI***

Le Consiglio Provinciale dell'economia Corporativa de Gênes a décidé de mettre à l'ordre du jour la construction d'un *idroscalo* ; l'auteur décrit l'intérêts d'une telle construction (la ville sera reliée aux autres grandes villes d'Italie, elle aura une infrastructure lui permettant d'organiser des concours d'aviation) et présente le projet d'aéroport tel qu'il a été décrit par l'ingénieur Ariberto Albertazzi : « Riguardo ai lavori da compiere, essi rappresenteranno senz'altro una realizzazione tipicamente futurista. Erigere un aerodroma dove ora sono sabbia e acqua è una di quelle imprese nelle quali l'uomo applica in sommo grado energia volontà ingegno ». Il signale que l'architecte C. L. Daneri a déjà réalisé des dessins pour un projet d'aéroport futuriste, reproduit page 4 du journal (description du projet).

**719. Anonyme, *IL PONTE SUL CANALAZZO***

Le *podestà* de Venise doit nommer la commission chargée d'apprécier les 53 projets relatifs à la construction du nouveau pont de l'Académie ; l'auteur souhaite que le *podestà* donne le bon exemple et nomme un architecte futuriste dans cette commission : « Il totalitario, ammonitore successo della Mostra della Rivoluzione Fascista non può più permettere che ingenuamente si dimentichi come l'architettura futurista, ispirata dal genio italico di Sant'Elia, ha degnamente e saldamente occupato quel posto che, per diritto, le compete nella costruzione edilizia, non più soltanto all'Estero, ma anche, e finalmente in Italia ».

**720. LA PADULA Bruno, *NOTIZIARIO DI ARCHITETTURA***

L'auteur revient sur l'inscription des professeurs de dessin à l'ordre des architectes (il cite un article de Nicotra paru dans *Il Lavoro Fascista*) et dénonce le fait que les concours soient dirigés par les mêmes personnes (il évoque le concours pour le plan de directeur de Vérone, au terme duquel 5 projets ont été primés : « cinque progetti diversi che serviranno – un pezzettino di ognuno – a cucire quella specie di vestito d'Arlecchino che sarà il Piano Regolatore definitivo della città di Verona »). L'auteur reproduit par ailleurs un long extrait d'un article de G. Pagano paru dans la *Gazzetta del Popolo* du 7 janvier, dans lequel l'architecte dénonce le poids de la tradition dans les édifices construits par le Régime et l'absence de décideurs plus courageux : « Uomini di questa razza occorrono alla architettura italiana e non equilibristi, per moltiplicare quello che si è fatto, per valorizzare le giovani forze che si affermano, per sbarrazzarci dei compromessi, per rimettere finalmente in onore la figura morale e sociale dell'architetto ».

**721. [Rédaction], *ALLA S.A.I.G.E. TIPOGRAFIA FUTURISTA***

«Per una nuova sistemazione industriale abbiamo dovuto lasciare lo stabilimento tipografico della S.A.I.G.E. in via Cicerone 44 dove "Futurismo" è stato stampato dal primo numero fino alla scorsa settimana ». L'auteur remercie le personnel et le président de la S.A.I.G.E.

**N. 20 22 gen.**

6 pages (présentation identique).
Le long de la marge droite de la page 1 et de la marge gauche de la page 6 figure une bande formée par des photographies représentant le Lion de Saint-Marc alternant avec le nom de villes ou de localités de la côte dalmate : Veglia, Caro d'Istria, Pago, Spalato, Arbe, Trau etc [reproduction des photographies ornant l'entrée de la salle M de l'exposition de la Révolution fasciste].

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *ARTE SACRA FUTURISTA*

**722. DOTTORI Gerardo, *LA MOSTRA DELLA GALLERIA FERRONI***

L'auteur rappelle que l'aéropeinture et la peinture sacrée s'inscrivent dans la logique de l'action futuriste (« La volontà di ”superamento terrestre„ [doveva] portare i futuristi alla conquista delle due nuove espressioni, l'aeropittura e pittura religiosa, che aprono orizzonti infiniti alle arti plastiche ») et que la peinture sacrée constitue le prolongement de l'aéropeinture : « Il pittore mai sazio di ”salire„ ed esplorare, ad un cero punto, avendo perduto di vista la terra intravederà, sentirà la presenza di dio ! ». Il s'interroge sur la foi du peintre futuriste et conclut que, puisque tout artiste doit « sentir » le sujet qu'il s'apprête à représenter, l'auteur d'un tableau religieux doit être un croyant (« Io dico che l'artista creatore è sempre un credente, un mistico »), même si le choix d'un sujet religieux n'exclut pas des œuvres profanes (la spécialisation dans un registre est nuisible à la création artistique). Il ne faut en aucun cas confondre les peintres futuristes avec les artistes « néomatérialistes » contre lesquels le Pape s'est récemment élevé, « mettendo in guardia il clero su certe espressioni di pseudo arte religiosa e ponendo la incompatibilità netta tra questa pittura e le esigenze della religione e del culto » : les futuristes n'ont en rien perdu le sens de la beauté, de la couleur, de l'harmonie, marques de l'art italien de tous les temps, et un examen approfondi des œuvres religieuses futuristes mettrait en évidence des points communs avec des artistes de la première Renaissance, « i più puri e profondi interpreti della religione di Cristo ». Ces rappels une fois effectués, l'auteur passe en revue les œuvres religieuses de trois peintres futuristes exposés à la Galerie Ferroni, œuvres qui illustrent le renouveau que le futurisme apporte à ce genre important dans l'histoire de l'art italien: Fillia, Oriani, et lui-même. Il met en évidence les liens unissent ces peintres aux primitifs du Duecento et du Trecento et les considère « ”primitivi„ di una sensibilità rinnovata […] primitivi, ma del nostro tempo »). L'auteur présente ensuite les travaux d'Antonio Marasco, des frères Thayaht et Ram, ceux du groupe florentin (Coghei, Corsi, Peruzzi, Rossi, Bellonzi, Bernardi, Bandini), de Marisa Mori (élève de Casorati), des futuristes romains (Prampolini, Favalli, Tano, Benedetta) et turinois (Fillia, Oriani, Saladin, Diulgheroff, Mino Rosso).

**723. SOMENZI Mino, *Sono tutti fascisti : Benissimo ! CHIARIMENTI***

L'auteur revient sur la polémique engagée dans le numéro précédent pour rappeler que les jeunes gens ne doivent pas abuser du crédit que leur donne le régime.
L'article est suivi d'un bref entrefilet, dans lequel l'auteur invite ceux qui professent le culte de l'action – sans jamais passer aux actes – à s'engager en Afrique : « Se tutti risponderanno all'appello le future legioni d'Africa basteranno per realizzare ”L'Impero„ di Mussolini ».

**724. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *SINTESI MECCANICA DI BRUGES***

Description futuriste de Bruges mécanisée (continue page 2).

**Page 2**

**725. SANZIN Bruno G., *LO SCULTORE FUTURISTA ERNESTO THAYAHT***

Dans le prolongement des indications fournies par Fortunato Bellonzi dans une monographie récemment publiée par Giannini à Florence, l'auteur évoque le parcours artistique de Thayaht : la réalisation de « l'abito estivo sintetico economico da lui denominato "tuta„ », les modèles pour la maison Vionnet et les revues *La gazette du Bon Ton* et *Moda*, avant des travaux plus ambitieux dans le domaine de la peinture (où les résultats sont moins probants), de l'orfèvrerie (expostions en Ialie, aux Etats-Unis, en Grèce et création d'un alliage appelé *taiattite*) et de la sculpture. Même si l'artiste n'a adhéré au futurisme qu'en 1929, les œuvres qu'il a réalisées avant cette date (qui est aussi celle d'une exposition, collective futuriste à la Galerie Pesaro) relèvent déjà d'une sensibilité futuriste. L'auteur dresse la liste des expositions auxquelles Thayaht a participé et présente nombre de ses sculptures (souvent en aluminium laqué ou en acier) : le portrait du Duce, *La sentinella*, *Bautta*, *Il violinista*, *Prua d'Italia*, *Il timoniere*, *La vittoria dell'aria*, *Tuffo*, *Trittico dell'amicizia*. L'auteur précise que l'artiste travaille actuellement à des œuvres ayant pour sujet le sport et la science.

**726. Anton Germano, *IL PULPITO DI CARTA (IL VALORE ITALIANO)***

L'auteur fait référence à un article d'Aldo Valori paru dans *Il Corriere della Sera* qui fait état d'une propagande étrangère visant à minimiser les qualités des soldats italiens. L'auteur s'élève contre ce qu'il considère une pure calomnie et rappelle les faits d'armes de ces soldats lors des campagnes d'Afrique, de la guerre italo-turque et de la première Guerre mondiale (« […] il soldato italiano è il più valoroso, il più temibile soldato del mondo : e dopo di lui, molto lontani, vengono i soldati di tutti gli altri popoli […] »).

**727. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de la présentation de *Destruction*, dans laquelle l'auteur relève tous les éléments relatifs à la civilisation mécanique, comme le train. Il décrit *Les cafés de Nuit*, *Le Chant de la Jalousie*, *Les lacs d'or*, *Le Chevalier Noir*, *L'Hymne à la Mort*, puis s'attarde sur le final (*Invocation à la Mer Vengeresse*) avant de conclure : « Idealmente e spiritualmente demolito il mondo che lo angustiava e liberatosene, realizzando il contrasto interiore in opera d'arte […], il poeta – che ha intravisto i bagliori della resurrezione – si preparerà ora pacatamente a cercare sempre meglio ed a trarre alla luce la sua concezione affermativa della Vita e dell'Arte ».

**Page 3**

**728. SPIRIDIGLIOZZI [Fernando], *MODERNO E CLASSICO***

Texte littéraire, de style futuriste, décrivant la visite d'une exposition d'art classique (« una sensazione di staticomuffa m'invade »).

**729. Anonyme, *CINQUANTA PITTORI FUTURISTI ALLA GRANDE MOSTRA D'ARTE SACRA A FIRENZE INAUGURATA DA S. E. MARINETTI***

*GERARDO DOTTORI – Annunciazione* ; *FILLIA – Natività – Morte – Eternità* ; *A. G. AMBROSI – La Madonna di Loreto (Grande Esposizione d'Arte Sacra Futurista a Firenze)* [reproduction de 4 tableaux].

**730. AA. VV., *NUOVI POETI FUTURISTI***

RAIMONDI F., *LA CIMINIERA E LA NUVOLA*
CARACCIOLO M., *UCCELLI D'ALLUMINIO*
Deux poésies futuristes.

**731. FARFA, *LA MUSICA PER IL CINEMA***

L'auteur déplore le peu de créativité du cinéma italien (qu'il attribue autant aux réalisateurs qu'aux producteurs) et la pauvreté de la musique composée pour le cinéma ; il évoque Eugenio Giovannetti, Mancini, Labroca, Russolo, ainsi que les instruments qu'il a créés pour « armonicamente e cacofonicamente interpretare le pellicole » dans un cinéma d'avant-garde parisien. Après avoir rappelé le spectacle des pantomimes futuristes de Prampolini, présentées en 1928 au Théâtre de Turin sur des musiques de Russolo, il s'interroge : « Quando verrà realmente realizzato il nuovo cinema in Italia e quando in Italia ad esprimerlo in musica verranno gli strumenti di Russolo ? ».

**732. Illustration**

*ARTE SACRA FUTURISTA P. SALADIN – Sintesi di religione* [reproduction d'un tableau].

**Page 4**

**733. THAYAHT Ernesto, *CONSIDERAZIONI SULLO STADIO BERTA***

Compte rendu de discussions que l'auteur a eues avec Pier Luigi Nervi, à l'occasion de la réalisation du stade Berta de Florence (il souligne la qualité technique et esthétique de cette construction). P. L. Nervi, qui évoque l'influence de Sant'Elia, souligne l'importance de la notion d'unité dans la qualité du projet. Il donne sa définition de l'architecture : « non vi è architettura se non quando *l'idea, materia, forma e realizzazione* hanno un'unica anima o vogliono esprimere lo stesso sentimento ».

**734. FABBRI C. L., *SESTO S. GIOVANNI FUTURISTA***

Un certain nombre de manifestations font de Sesto San Giovanni une ville futuriste : Alessandro Albisetti, directeur du *Giornale di Sesto*, publie une série d'articles sur l'architecture rationnelle influencée par le Futurisme, et invite les ouvriers-peintres de la Marelli à s'inspirer du Futurisme pour exprimer leur sensibilité artistique ; le projet d'une *Casa del Balilla* a été confié à l'Ing. Antonio Zini : « Siamo sicuri che egli ne farà un'opera degna del tempo presente, che è futurista ». L'auteur rappelle que parmi les entreprises de la ville (trois grandes aciéries, une usine de locomotives et d'avions, une usine d'appareils électriques), par ailleurs dotée de 2 terrains

d'aviation, figure une usine produisant des bouillons en cubes, « rudimentale anticipazione del cibo sintetico preannunciato da Marinetti ».

**735. D'ALBISSOLA Tullio, *L'EDIZIONE IN LATTA DELLA LIRICHE DI F. T. MARINETTI***

Compte rendu des échos suscités par la parution du premier livre en fer-blanc. L'auteur évoque les articles publiés par l'agence Ala, *Il Giornale di Genova*, *Futurismo*, les poésies écrites à cette occasion par G. Acquaviva, Sanzin, Alidada, Gipic [PICCOLO Giacomo ?]. L'auteur explique que l'origine de ce projet réside dans la visite que Marinetti a effectuée dans les établissements de la S.A. Lito-latta à Zinola, qui, pour des raisons publicitaires, a immédiatement proposé de réaliser gratuitement cette édition. Le projet a été confié à Tullio d'Albissola (qui a réalisé la couverture, très appréciée par Prampolini) et le directeur de l'entreprise, Nosenzo, a étudié le problème de la reliure (pour laquelle 6 projets ont été réalisés). Les poésies (« Parole in libertà tattili, olfattive, termiche) sont imprimées sur une feuille de fer-blanc et d'aluminium, « ricordo lirico di ala di aeroplano », tandis que le verso est décorée d'une synthèse. Après avoir rappellé que la marque *Lito-latta* est due à Nicolay Diulgheroff, l'auteur conclut : « Ho dato questa squillante, metallica e colorata veste alla *Poesia* di Marinetti, per esaltare il *Primo grande Poeta della Civiltà Meccanica e della nuova Italia* ».
L'article est illustré par une photographie de l'ouvrage, accompagnée d'une dédicace de Tullio d'Albissola : « La squillante colorata metallica edizione in latta delle liriche di Marinetti Tullio d'Albissola a FUTURISMO »

**736. RISPOLI Mario, *L'ARTE SPORTIVA***

En dépit de l'importance que le sport occupe dans la civilisation moderne, bien peu d'artistes savent en offrir une représentation nouvelle. C'est Boccioni qui, avec *Dinamismo d'un foot-baller*, a su le premier représenter l'essence du sport. Seul le futurisme sait traduire les sensations de mouvement, de vitesse, de violence ou d'élan associées au sport. « Soltanto l'arte futurista può interpretare lo sport, poiché essa è piena di moto continuo, colma di dinamismo, satura di vibrazione spirituale intensamente lirica ».

**737. PRAMPOLINI Enrico, *MANIFESTO ED OPERE DEGLI ARTISTI MUSICALISTI***

Compte rendu de l'exposition que la galerie La Renaissance (Paris) a consacrée aux artistes musicalistes : plus de 150 œuvres de 32 artistes, parmi lesquels Valensi, Stracquadaini, Blanc-Gatti, Boullard-Devé, Demaria, Hosek, Lerouillé, Lempereur-Haut, Lundstrom, Papazoff, Wenger, les sculpteurs Martel, Heng, Klausz. [Cf. Henry VALENSI (sous la direction de), *Les artistes musicalistes se présentent Catalogue des œuvres musicalistes exposées du 20 décembre 1932 au 19 janvier 1933 à la Galerie de la Renaissance de Paris*, Paris, 1932, 36 p.].

**738. Illustrations**

*IL GRANDE MAESTRO ANTONIO SANT'ELIA* ; *N. DIULGHEROFF – Ritratto di Tullio d'Albissola* ; *MUNARI - "Il tifoso,, (disegno caricaturale in bianco e nero)* [2 dessins et 1 tableau].

**Page 5**

### 739. AA. VV., *MOVIMENTO FUTURISTA IN ITALIA*

Gomi [MAMELI GATTI Goffredo ?], *LETARGIA SARDA* : Baldo Morgana a déjà fondé le premier groupe futuriste à Sassari ; rien n'existe en revanche à Cagliari.
biancani – bocci : *A PESARO E A URBINO* : « Pesaro ed Urbino dormono della grossa ».
f. r. [RAIMONDI F.], *sans titre* : la commune a ouvert un concours en vue de la réalisation d'un palais communal ; l'auteur invite les architectes futuristes à y participer et avertit les membres de la commission : « Voi dovete dare a Pesaro il palazzo del Comune, di stile prettamente fascista, che risponda in pieno alle mutate e dinamiche necessità dell'oggi […] ».
veloce, *IN SICILIA* : tandis que Bagheria se modernise (un certain nombre d'édifices publics devraient être construits suivant le style futuriste), Palerme continue à dormir en attendant la venue de Marinetti.

### 740. AA. VV., *CINEMA TEATRO E VARIETÀ*

Compte rendu des films *Il passaporto giallo* (Fox), *Il Principe d'Arcadia*, *Il vincitore.*
SANZIN Bruno G., *RADIOPROGRAMMI* : lettre adressée à M. Somenzi, dont il approuve la campagne en vue d'une modernisation des programmes radiophoniques : « E chi, se non i futuristi – modernolatri ed estetici della macchina – ha il diritto di comunicare per mezzo della radio, la quale rappresenta il mezzo meccanico più spirituale che la nostre èra abbia espresso ? ». Il souhaite la rediffusion de *Violetta e gli aeroplani* de Marinetti, et explique qu'il faut agir pour que soient organisées des soirées futuristes, avec déclamation de poèmes, diffusion de radiocomédies ou de musique, accompagnées de discours critiques ou de propagande. Les peintres, sculpteurs et architectes futuristes seront contentés dans un deuxième temps, lorsque la télévision sera un moyen de communication au point (« e non ci vorrà molto »).
[Rédaction], *sans titre* : un pavé signale que, lors des séances du Conseil National des Corporations, il a été question du Bureau de Placement du Spectacle et que certaines des positions exprimées correspondent avec celles publiées dans *Futurismo*. La revue reviendra sur la question du Bureau de Placement.

### 741. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA*

Série de brefs messages adressés aux correspondants de la revue ou à des lecteurs.

### 742. Anonyme, *NOVECENTISTI MANTOVANI*

Annonce de la constitution d'un groupe d'artistes *novecentisti* à Mantoue ; cette annonce, qui émane vraisemblablement du correspondant de *Futurismo* dans cette ville (Mario Umberto Baldassari) est suivie d'un commentaire de la rédaction : « Se essere novecentisti vuol dire scegliere una comoda e poco agitata posizione di mezzo tra il passatismo e – orrore ! – il Futurismo, ci sembra che questo sia in aperto contrasto con i conclamati propositi di combattività. Ma se questi valentuomini han creato il Gruppo Novecentista come seguaci di una determinata corrente artistica, ci rincresce per loro che si son messi in capo di seguire il nulla. Un po' di coraggio, per Dio ! Ma è un rospo proprio tanto difficile ad ingoiare questo nostro Futurismo ? ».

**743. Anonyme, *VELOCIZZATORE E SVECCHIATORE***

HENGER Giovanni, *AVANTI, BALILLA ! BUON SONNO, GOGLIARDI !* : critique sévère contre les étudiants, plus intéressés par le cinéma ou les compétitions sportives que par l'avant-garde ou la mise en œuvre de la Révolution Fasciste. L'article est suivi d'un commentaire d'Eugenio Gardini, qui cite les propos de Vittorio Mussolini parus en première de sa revue *La penna* [*dei ragazzi*] : « L'opera feconda del fascismo, che ha spazzato vie e gettato nel dimenticatoio molte caratteristiche peculiari del popolo italiano dell'800, ha anche assunto come suo emblema nell'arte il futurismo ». L'auteur considère que le journal de V. Mussolini peut faire beaucoup pour diffuser le message futuriste auprès des jeunes.
LA GALLERIA DEL MILIONE, *I SOLITI CONSERVATORI* : L'article revient sur le texte de Marinetti *Contro i spegnitori di Milano* [voir notice n° 622].

**Page 6**

**744. AA. VV., *LA "TENSISTRUTTURA„ GRANDE INVENZIONE FUTURISTA FIORINI***

FIORINI Guido Ing. Arch., *sans titre* : pour l'auteur, le rationalisme pur est un organisme mort, puisqu'il lui manque le lyrisme, et les imitateurs de ceux qu'il appelle les Vignole modernes arrêteront le cours de la création. « La creazione dello spirito, l'invenzione pura *è solo frutto di sensibilità, di lirismo, di spiritualità. Questa è la forza di noi latini, noi futuristi, la nostra grande qualità. Noi latini futuristi possediamo le vere qualità creative che ci derivano da un patrimonio di sensibilità e di lirismo. LIRISMO + SENSIBILITÀ = LATINITÀ NOI SIAMO GLI UOMINI DI DOMANI* ».
MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *sans titre* : présentation de la *tensistruttura*, technique révolutionnaire dans l'histoire de l'architecture, mise au point par Fiorini, par ailleurs auteur du Pavillon Futuriste de l'Exposition Coloniale de Paris (décoré par Prampolini). La *tensistruttura* est une disposition statique particulière, qui repose sur l'emploi de tirants en fer qui déchargent le poids de l'édifice sur un noyau central. L'auteur présente les avantages de ce nouveau type de construction : possibilité de construction en série, légèreté de l'édifice, réduction des points de contact entre l'immeuble et le terrain sur lequel il se dresse, puisque les fondations sont limitées à l'axe central (ce qui est du plus grand intérêt dans une ville comme New York, où la nature du sol rend les travaux de terrassement difficiles), permettant ainsi que le terrain soit utilisé pour la circulation autour de l'édifice. L'auteur compare la quantité de métal employée dans un immeuble construit en *tensistruttura* et dans un immeuble comme le Woolworth Building de New York et reproduit une lettre de Le Corbusier (7 décembre 1932), dans laquelle l'architecte dit vouloir employer la *tensistruttura* dans la Cité des Affaires qu'il envisage de construire à Alger. La Società Nazionale Officine di Savigliano (Turin) a étudié le problème de la *tensistruttura*, auquel est consacré un numéro entier du *Nuovo Bollettino Savigliano*. L'article se termine par une apologie du fer, présenté comme le matériau de l'avenir que l'auteur oppose au ciment (« Il connubio del ferro col cemento è illogico perché è grossolano. Esiste nella natura una gerarchia della nobiltà dei materiali ed il ferro occupa il primo posto e l'impasto cimentizio l'ultimo ») et par le rappel du rôle déterminant que Sant'Elia a joué dans la genèse de l'architecure moderne, qui connaît une nouvelle évolution grâce à cette technique de construction que l'on doit à un inventeur italien.
L'article est illustré par la reproduction de 3 dessins : *prospettiva del building* ; *sezione e vista frontale* ; *veduta assonometrica del piano di lottizzazione*.

**745. PODESTÀ Attilio, *FUNZIONALISMO E LIRISMO***

Article relatif à la publication de *La nuova architettura* de Fillia, dont l'auteur présente le contenu ; il signale l'importance de cet ouvrage pour qui souhaite comprendre les enjeux du débat actuel sur l'architecture moderne.

**N. 21 29 gen.**

6 pages (presentation identique). Dans la marge droite de la page 1 et la marge gauche de la page 6, *FUTURISMO FUTURISMO FUTURISMO* imprimé en surimpression (rouge) et disposé perpendiculairement au sens de la page.

**Page 1**

**746. MUSSOLINI Vittorio, *GIOVANI, SIATE FUTURISTI !***

Ensemble d'extraits tirés d'un article ou éditorial paru dans *La penna dei ragazzi* (« magnifico giornale fascista degli studenti » direzione : Via Torlonia, Roma, A. V, n° 11). « … L'Opera feconda del fascismo, che ha spazzato via e gettato nel dimenticatoio, molte caratteristiche peculiari del popolo italiano del'800, ha anche assunto come suo emblema nell'arte il futurismo ». L'auteur, qui fait référence à Sant'Elia mort sur le champ de bataille, lance un concours de poésie futuriste.

**747. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Lettera aperta di S. E. Marinetti all'architetto futurista Guido Fiorini inventore della "tensistruttura,,***

L'article reproduit le texte de Fiorini paru dans le numéro précédent, auquel Marinetti apporte quelques corrections : « […] il titolo "fascista-futurista,, o come lo chiama Balla "futurfascista,, non ha più bisogno della aggiunta : latino. Questa parola odora di museo e di biblioteca. Noi futurfascisti invece con tensioni e resistenze di acciaio, leggerezze di alluminio ci profumiamo di benzina e di ozono ».

**748. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *LA GUERRA FUTURA***

[in *Manifesti*, n° 238]. En dépit des traités de paix, la course aux armements s'accélère et le pays doit se préparer à un conflit éventuel. L'auteur réfléchit aux différences qui existeront entre les guerres prochaines et celles déjà connues : d'après l'état-major français et anglais, le rôle de l'infanterie sera encore important et (pour les Anglais) les chars d'assaut seront déterminants ; l'auteur est convaincu que l'aviation jouera un rôle essentiel dans les prochains conflits et en conclut que les efforts de la nations doivent viser trois objectifs : doter la population urbaine de masques à gaz ; créer des aéroports et des dépots de combustibles sou-terrains ; produire le plus grand nombre possible de véhicules blindés.

**749. SOMENZI Mino, *Occorre lo scandalo per salvare l'Arte Italiana dal "monopolio,, di pochi accaparratori antifascisti e antipatriottici***

L'auteur explique que, depuis six mois, il veut dénoncer l'art antifasciste qui déshonore l'Italie et les activités de quelques individus (qui ne sont pas nommés et parmi lesquels figure « un mediocrissimo professore improvvisatosi architetto ») : ils ont réussi à monopoliser toute l'activité artistique du pays, profitent des sommes considérables que le régime dépense pour la

construction et affament les artistes de valeur (et au premier chef les futuristes). L'auteur dénonce le scandale des concours (celui pour le Monument au Duc d'Aoste, celui pour le Pavillon de l'Italie à la foire de Chicago), qui tendent à faire croire qu'il n'y a plus d'artistes valables dans le pays. Il conclut : « Combatteremo ancora nel magico nome d'Italia come abbiamo combattuto per vent'anni, nelle piazze e nelle trincee, per il trionfo politico artistico della nostra maggior vittoria futurista : il Fascismo di Mussolini ».

Un pavé au pied de la colonne 4 annonce : « Nel prossimo numero Silvio D'Amico in VELOCIZZATORE e SVECCHIATORE FUTURISTA ».

**Page 2**

**750. GAPALDO Enzo, *SI SCOPRON LE TOMBE…***

L'auteur se réjouit de la publication de l'ouvrage du professeur Guido Manacorda, qui s'oppose à « l'asfissiante dittatura » morale et philosophique exercée par Benedetto Croce ; l'ouvrage mettra un terme aux péroraisons de ceux qui se réclament du philosophe.[MANACORDA Guido, *Benedetto Croce ovvero dell'improntitudine*, Firenze, Bemporad, 1933, 125 p.]

**751. Anonyme, *ANTICHITÀ VENDONSI***

L'auteur évoque la vente, par l'état grec, d'œuvres d'art conservées dans les réserves des musées, qui iront enrichir les collections américaines ; il déplore que la même idée, lorsqu'elle a été lancée par les futuristes, ait provoqué l'indignation des archéologues italiens : « Tanta pietra inutile di meno ad ostacolare i nostri passi veloci : tanti bei dollari di più nelle casse dello Stato ».

**752. DOTTORI Gerado, *Ambrosi aeropittore***

Evocation du parcours artistique et personnel du peintre Ambrosi (né à Rome et fixé à Vérone), que l'auteur considère parmi les plus représentatifs de l'aéropeinture. Il cite ses tableaux *L'Arena* et *Piazza delle Erbe*.

**753. Anonyme, *MANTOVANA***

Reproduction d'une lettre dans laquelle le Gruppo del Novecento Mantovano annonce au Gruppo Futurista di Mantova qu'il se bat sur le même terrain que lui, dans le but d'atteindre le même objectif (qui n'est pas précisé). L'auteur fait quelques commentaires : le *novecentismo* n'a rien à conquérir car il s'agit d'un mouvement qui s'est arrêté, contrairement au futurisme, dont l'horizon est sans limites. « […] il futurismo è una forza, dato che è movimento. Il "novecentismo" non è forza perché la stasi non produce forza : è legge fisica alla quale nessuno e nulla può sottrarsi ». La collaboration n'est possible entre les deux « mouvements » qu'à condition que les *novecentisti* comprennent leurs erreurs et deviennent futuristes.

**754. COMINI Leon, *QUESTI DISGRAZIATI GIOVANI***

L'auteur évoque la manière dont la jeunesse est traitée dans la presse. Aux journalistes qui ne voient que les défauts des jeunes, il rétorque que les jeunes gens sont le fruit de la guerre et qu'ils ne sont pas dépourvus de courage ; à ceux qui en ont une vision idéalisée, il oppose le fait qu'on ne saurait mettre tous les jeunes gens sur le même plan. Il conclut : « Con un po' di criterio ci si può metter d'accordo, del resto, con buona pace di tutti, applicando beninteso i principii sani

della fede fascista. E non sarebbe male, una buona volta, dare un opportunissimo taglio alle infinite discussioni sull'argomento dei giovani ».

### 755. MARRIS [RISPOLI Mario], *MOSTRE ROMANE*

Compte rendu des expositions qui se tiennent dans les galeries de la capitale : Petrella da Bologna (chez Bragaglia Fuori Commercio), Plinio Mori (peintre sans valeur, à la Sala Fontanarosa, Via del Tritone), Ortolani (qui expose chez le peintre Jandolo), Rivaroli (au Circolo Artistico).

### 756. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Luciano Folgore poeta lirico e umorista*

(L'article continue page 5). Evocation du parcours artistique de Luciano Folgore, que l'auteur place parmi les éléments les plus actifs du Futurisme. Marinetti souligne la modernolâtrie dont font état ses poésies et qui le rapproche d'un artiste comme Boccioni. Il cite de larges extraits de *Ponti sull'oceano*, et évoque aussi sa veine satirique, telle qu'elle s'est manifestée pendant la campagne pour l'intervention italienne et dans *Poeti contro luce*. « A quale scrittore italiano o straniero posso io paragonare Luciano Folgore ? Nessuno. Mi sembra piuttosto un aeroplano di sogni, sensazioni, visioni, immagini e paradossi che si diverte giocondamente a bombardare la terra con squillanti sghignazzate di motore e ironici applausi di elica italiana. Però, occorre costatarlo, se si pranza con lui e con l'amico Trilussa, il carburatore Ultra-Zenit suda vino solare dei Castelli romani ».

## Page 3

### 757. Anonyme, *MONUMENTO FUTURISTA AL DUCA D'AOSTA*

5 photographies de 2 modèles de monument, accompagnées du texte suivant : « Questo progetto per un monumento fonoplastico al Duca d'Aosta, opera dello scultore futurista veronese Renato Di Bosso, presenta anzitutto una interessante innovazione. Per mezzo di amplificatori abilmente nascosti nell'interno della statua, sarà possibile udire, attraverso una riproduzione di dischi, la viva voce dell'invitto Comandante della III Armata. Applicazione senza dubbio geniale, destinata a suscitare intensa commozione. Anche esteticamente il progetto presenta un aspetto originale perché in esso lo scultore ha creato una sintetica fusione dell'architettura anatomica del corpo umano con quella del cavallo, ottenendo un'armonia plastico-costruttiva dalle masse liricizzate ».

### 758. BALDI Maurizio, *COMMEDIA DI OMBRE*

Texte créatif.

### 759. V. R., *LA MOSTRA DELL'AVENTINO*

Annonce de l'ouverture, à Forlì, d'une exposition marquée par un extrême passéisme. Elle a été organisée par un architecte qui « orne » la ville de bâtiments *floreali*, dignes de Bazzani et Brasini. Seuls quelques artistes comme Mario Camporesi, Stanghellini, Nonni émergent de l'ensemble.

### 760. BARTOLI Walter, *TRAMONTO*

Texte créatif, divisé en trois paragraphes : *Quadro sinfonico* ; *Rievocazioni* ; *Foschia*.

### 761. BORGHESE D., *DOTTORI E RAM NELLA GALLERIA FERRONI*

Evocation des œuvres présentées par ces deux artistes. L'auteur souligne la simplicité avec laquelle Dottori représente l'Ombrie vue d'avion (« per Dottori l'aeropittura è il dipinto dall'alto e non, come per tanti, una specie di tema obbligato in cui vi sia necessariamente un sembiante di aeroplano in mezzo a una rete complicata di linee trasversali ») et précise que la qualité de cette représentation rappelle celle du Pérugin. Il décrit la *Madre Natura* de Ram et son projet pour le Marin italien, qui doit être surmonté du *Timoniere* de Thayaht.

**Page 4**

### 762. AA. VV., *NUOVI POETI FUTURISTI*

Poèmes futuristes et mots en liberté.
THAYAHT Ernesto : *IDROVOLANTE*
TEDESCHI Geppo : *FINESTRA*
GASTALDI Walter : *MERIGGIO*
CENNA Giovanni : *RADIO (parole in libertà)*
SCARAMUCCI Nino : *AEROIMPRESSIONI (parole in libertà)*

### 763. Illustrations

*RICAS – Sogno (Pittura ad olio)* ; *RICAS e MUNARI – Biblioteca sportiva* ; *RICAS e MUNARI – Dramma notturno* ; *Foto di RICAS e MUNARI e angolo dello studio* ; *G. BASSOLI – Scenario per l'atto primo di Poliuto* ; *UGO POZZO – Balletto (Pittura ad olio)* [7 photographies].

### 764. MATTICARI F[ernando], *Per la Sede del P. N. F.*

Description, par leur auteur, de deux projets en vue de la construction de la *Casa Littoria* de la Via dell'Impero à Rome.

**Page 5**

### 765. AA. VV., *TEATRO CINE VARIETÀ*

RISPOLI Mario, *PER UNA CINEMATOGRAFIA NAZIONALE* : le cinéma n'atteindra sa véritable dimension artistique qu'une fois qu'il se sera libéré des thèmes traditionnels (en particulier l'amour). Cette évolution est entravée par les maisons de production, plus attachées au profit que sensibles à des considérations d'ordre artistique. L'école de cinéma qu'il est question de créer ne doit en aucune façon chercher à imiter des recettes en vogue à l'étranger.
Anonyme [RISPOLI Mario ?] : compte rendu des films *Chi la dura la vince* (avec B. Keaton), *Il testimonio muto*, *Vi amo e sarete mia*.
MAS [Masnata Pino] : *Violetta e gli aeroplani* de Marinetti a été retransmis par l'E.I.A.R. le 19 janvier et a eu beaucoup de succès (« F. T. Marinetti ha con questo lavoro chiarificato quale deve essere il teatro radiofonico e con un esempio che non sarà facile superare ») ; l'auteur explique que le théâtre synthétique futuriste tel qu'il est transmis sur les ondes ne réside pas dans des spectacles déjà donnés, mais dans des œuvres originales écrites spécialement pour la radio.
Rédaction : entrefilet relatif à des informations diffusées par des journaux, selon lesquelles Marinetti serait sur le point de monter le Théâtre du Peuple ; les informations sont infondées, car le Théâtre Total de Marinetti n'a rien à voir avec le Théâtre du Peuple.

**766. AA. VV., *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Ch. [Chissenè], *Futurismo furlano* : à Udine, la décoration de la Casa del Balilla vient d'être confiée à Mitri, artiste futuriste qui a réalisé la décoration du bar Cotterli ; l'arch. Midena, auteur d'un immeuble Via Poscolle, a décoré l'American Bar.
A. B. [BRUNO A.], *A Nicastro* : évocation du tableau futuriste d'Onorato Zupo, *Il Cristo*, exposé dans la ville.
Anonyme, *A Pavia* : le *podestà* (Prof. Vaccari) a lancé un concours pour l'élaboration du plan directeur de « quella che sarà, lo speriamo, Pavia fascista e futurista ».

**767. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Informations et brefs messages envoyés aux correspondants de la revue ou à des lecteurs.

**768. GINNA, *SCIENZA FUTURISTA INVESTIGAZIONI SULLE TRE DIMENSIONI***

L'auteur revient sur le concept de *scienzarte* : « vuol dire : arrivare ad un risultato scientifico con mezzi artistici ». Ensemble de considérations sur les lignes et sur le caractère relatif de la perception que nous en avons : « noi possiamo sentire infinite rette che passano per il nostro io-cosciente, in modo da formare infinite dimensioni. E nello stesso tempo che le dimensioni per noi diventano infinite, dando luogo a un Io-cosciente di poliedricità infinita, esse scompaioni tutte ». L'article est illustré par 3 schémas.

**Page 6**

**769. LA PADULA Bruno, *NOTIZIARIO DI ARCHITETTURA***

Ensemble d'informations relatives à l'actualité de l'architecture ou aux articles que la presse lui a consacrés.
La Padula répond à un article paru dans *Il Lavoro Fascista* (22 janvier), selon lequel les idées dont *Futurismo* prétend être à l'origine (comme la création d'un sous-secrétaire à l'architecture) ont déjà été formulées par d'autres. La Padula conclut : « In quanto all'ultimo treno, su questo hanno evidentemente viaggiato gli amici del ”Lavoro Fascista,, perché noi arriviamo tutt'al più coi secondi treni precedendoli di ben sei mesi ».
Le *Panorama Italiano dell'architettura moderna* paru dans *Il Lavoro Fascista* rend hommage à Alberto Sartoris, mis sur le même plan que Le Corbusier et Sant'Elia.
Dans le 6ème numéro de *Ottobre*, Sergio Mezzina précise les objectifs de l'architecture comme art d'état : transposer dans les réalisations modernes l'idéologie fasciste ; « Allo Stato dunque, l'onere e l'onore di propagare facilmente ed automaticamente i più sani prodotti della modernità ».
P.M. Bardi (dont La Padula souligne l'activité dans la défense de l'architecture moderne) a publié un article dans *Il Lavoro Fascista*, dans lequel il s'oppose à l'appellation *Stile 900* employée pour désigner la nouvelle architecture (« ”stile 900,, non vuol dire proprio niente per noi novecentisti. I soliti mestatori ci hanno tradito, e troppi fucili bisognerebbe imbracciare per far giustizia »).

**770. Anonyme, *LA ”TENSISTRUTTURA,, FIORINI***

Compte rendu d'une conférence tenue par Marinetti à Florence (dans le cadre de l'exposition de la galerie Ferroni) : le poète a rappelé le rôle de Sant'Elia dans la naissance de l'architecture moderne, évoqué les travaux en vue de la réalisation de la gare, exposé les principes de la

*tensistruttura* de Fiorini et insisté sur le rôle des nouveaux matériaux dans l'architecture moderne. La conférence de Marinetti a été suivie d'une intervention de Fillia, qui a présenté les œuvres d'architectes italiens ou étrangers (Sartoris, Le Corbusier, Diulgheroff, Costa, Gropius), avant de parler de la *tensistruttura* et d'évoquer les possibilités offertes par la collaboration tecnique des *Officine di Savigliano*.

### 771. FILLIA, *L'ARREDAMENTO DELLE NAVI*

La décoration intérieure des navires modernes ne reflète pas la qualité technique de leur fabrication, et les décorateurs font encore trop souvent référence à des styles hérités du passé qui n'ont rien à voir avec les moyens de transport modernes. L'architecture intérieure des navires exige une cohérence mécanique et esthétique entre l'intérieur et l'extérieur : il faut exclure l'emploi du marbre, du stuc ou des bois précieux et leur préférer le verre de sécurité, la *masonite* et le *cromalluminio* : il peut être employé pour décorer les cabines et les salons et équiper les ponts et les couloirs ; il présente en outre l'avantage d'être léger, de résister au feu et d'être un produit italien.

### 772. PACETTI Ivos, *DELITTI ANTIFUTURISTI PREMEDITATI*

L'auteur dénonce tous les profiteurs du futurisme, ceux qui se servent du patrimoine futuriste sans adhérer à son idéologie, au mépris de l'action artistique et politique que Marinetti a toujours menée. Sont visés les auteurs passéistes qui ornent la couverture de leurs livres d'une peinture futuriste, les propriétaires de magasins poussiéreux qui emploient des enseignes au néon et du mobilier futuriste pour leur vitrine. Le succès du futurisme se mesure au nombre des magasins qui sont redécorés dans un style futuriste et qui sont à l'origine d'un art de la vitrine et de la publicité futuriste (il cite des vitrines réalisées par Tullio d'Albissola, Depero, Diulgheroff, Oriani, Zucco, Gifio, Bruno Munari de la Centrale futuriste milanaise, De Weiss). L'auteur décrit des publicités passéistes et conseille aux commanditaires de compléter cette entreprise de renouvellement en s'adressant aux centrales futuristes existant dans toutes les villes d'Italie.

### 773. M. R. [RISPOLI Mario], *NUOVI MATERIALI DI EDILIZIA (Il vetrocemento)*

Présentation du *vetrocemento* (« che si ottiene mescolando nella struttura del cemento armato degli elementi di vetro »). Description technique des éléments de verre produits par une usine de Dresde et de leurs qualités (comme la résistance à la chaleur).

**N. 22 5 feb.**

6 pages (présentation identique). Dans la marge droite de la page 1, imprimée parallèlement au sens de lecture de la page, figure la mention *Tutti i futuristi sono militi della rivoluzione : camicia nera, fucile alla mano. Traù!* ; dans la marge gauche de la page 6, imprimée parallèlement au sens de lecture de la page, figure la mention *Evviva la Milizia della Rivoluzione*.

**Page 1**

En haut de la page : *RIVOLUZIONE IN MARCIA* ; disposé perpendiculairement au sens de la page : *1) Rivoluzione in marcia ! 2) Ojettiana S. D'Amico*

### 774. Anonyme, *sans titre*

Bref compte rendu, dans un style télégraphique, du succès que Marinetti a rencontré en Grèce, à l'occasion de l'inauguration de la grande exposition d'aéropeinture et d'art sacré futuriste. Il a prononcé 4 conférences (2 en italien, 2 en français) consacrées au futurisme et au fascisme.

### 775. SOMENZI Mino, *Per una commissione artistica in seno alla Direzione del P.N.F.*

Il semble que le palazzo Vidoni comprenne enfin l'importance des manifestations artistiques dans un contexte totalitaire. Il importe de détruire la dictature exercée par quelques individus dans le domaine de l'art : « un uomo mediocrissimo, il cui passato politico è in esatto rapporto alla sua incapacità creativa, è riuscito *indisturbato* a sommare quasi un miliardo di lavori edili e ha potuto estendere *indisturbato* il suo dominio con inconcepibile facilità su tutte le province della penisola » ; il vise aussi « un professoruncolo "onorevole„ cinquantenne, improvvisatosi architetto poco fa » qui « aggiudica al suo socio di studi il padiglione di Chicago ». Ils sont les maîtres du jeu dans les concours, dans lequels eux et leurs amis occupent 87% des positions, et sont appuyés par la presse, les conférences papiniennes, les élections syndicales, les lettres académiques et quelques hiérarques : la direction du P.N.F. doit absolument agir contre les vieux et défendre les jeunes en instituant une commission suprême pour l'art.

### 776. "FUTURISMO„, *sans titre*

*La Tribuna* du 31 janvier a publié une lettre d'Ugo Ojetti adressée à Marcello Piacentini. Ugo Ojetti accuse les futuristes d'être les imitateurs italiens du rationalisme, ce que conteste la rédaction. Suivant la définition de l'artiste proposée par Fiorini dans le numéro précédent, l'article dénie à Piancentini (qui n'a rien créé, mais simplement reproduit et imité) la qualité d'artiste, et entre dans la polémique sur les arcs et les colonnes qui s'engage entre les deux académiciens : la rédaction refuse l'emploi des arcs et des colonnes, qui ne sont que l'imitation de ce qui a déjà été fait à Rome : « […] se ineluttabilmente, ogni epoca si esprime con una sua arte, perché proprio la nostra epoca dinamica, meccanica, veloce dovrebbe condannarsi a restare in perpetuo arretrata al secolo di Augusto ? ». L'article cite un extrait d'un article paru dans le Times : « Viene naturale la tentazione di domandare se vi è uno stile in tutta questa attività costruttrice, qualche cosa che corrisponda all'atmosfera morale, sociale e ideale creata dal Fascismo. Questo stile non esiste ma è invocato ardentemente. I fascisti vorrebbero un'arte che riflettesse la loro forza, l'energia, la volontà d'azione, la grandezza, la potenza della nazione e della civiltà italiana », à quoi l'article répond que le style chargé de célébrer la puissance du fascisme existe : c'est celui de Sant'Elia, qui n'a rien à voir avec le rationalisme et le fonctionalisme finlandais, allemand, suisse ou moscovite (comme Ojetti le sait bien).

### 777. [Rédaction], *sans titre*

La rédaction signale que l'espace qu'elle prévu pour la lettre de Silvio D'Amico a finalement été attribué à Gino Soggetti et à son dessin *Oche* (qui est reproduit). « E allora dobbiamo passare D'Amico in 6.a pagina, nella quale non sappiamo se si troverà a suo agio, figurando in essa nomi di artisti illustri e di autentico valore ».

**778. PRAMPOLINI E[nrico], *MOSTRA FUTURISTA DI SCENOTECNICA CINEMATOGRAFICA***

Article relatif à la première exposition de scénotechnique cinématographique, organisée sous la direction de Bontempelli. L'auteur souligne l'importance que les facteurs techniques occupent dans le cinéma (« nuovisisma arte industria ») et espère que cette exposition fera naître des vocations chez les jeunes gens. Sont exposés des projets et des maquettes, dont certains sont dus à des artistes futuristes (Belli, Crali, Marisa Monti, Prampolini, Rispoli et Raimondi), que l'auteur décrit, avant de s'attarder sur le matériel de prise de vue (comme la caméra *Avia*, dont le brevet est italien). Il conclut son article en souligant l'importance de cette exposition.

**Page 2**

**779. BARTOLI Walter, *VOCAZIONE E PROFESSIONE***

Ensemble de considérations sur l'activité professionnelle de trois catégories (les artistes, les médecins et les prêtres) qui ont le plus besoin d'être animées par une vocation : tous devraient éprouver la force de leur vocation en s'exposant au danger (les médecins, par exemple, devraient s'innoculer des maladies dangereuses pour découvrir les remèdes permettant de les combattre).

**780. S. M. [SOMENZI Mino ?], *FUTURISMO E ZAVORRA***

Le succès du futurisme se mesure à travers la production de certains artistes qui, s'en tenant aux manifestations extérieures du mouvement, se targuent de réaliser des œuvres futuristes, qui n'ont en réalité rien à voir avec le message de Marinetti ou de Sant'Elia. Ceci désoriente le public, qui finit par exprimer un jugement négatif sur le mouvement : « Bisogna volgarizzare il *Futurismo* e mettere sotto gli occhi di chi non domanda che di conoscerlo, delle pubblicazioni veramente adatte allo scopo ed economiche. Fillia, perché non cura una ristampa più economica della sua *Architettura razionale* ? ».

**781. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Différentes annonces relatives à la revue.
*Silvio D'Amico* : compte tenu de l'importance du personnage (« grosso calibro della critica teatrale »), il convenait de lui réserver une place de choix dans la mise en page de ce numéro, raison pour laquelle il n'apparaît pas dans cette rubrique, contrairement à ce qui avait été annoncé.
*5000 lettori* : la proposition, formulée par la revue, de supprimer la *gerenza* aux journaux qui n'atteignent pas le chiffre de 5000 lecteurs (*Futurismo*, 18 décembre 1932) a fait réagir Umberto Ortolani dans les colonnes de *Iuvenilia* (*quindicennale* étudiant, organe des F. G. C. de Rome et qui s'appellera désormais *Noi*) : cette proposition visait des journaux opportunistes, qui n'ont rien à dire ; la réaction d'Ortolani prouve que son journal ne serait en rien menacé par une telle mesure.
*Incredibile ?* : entrefilet relatif à l'écho que les propositions futuristes en matière de pédagogie ont eu dans le journal *Sapienza*, qui partage ses idées.
*Nosari non è futurista* : dans son journal, Nosari s'est senti obligé d'adresser des piques à *Futurismo* à propos de l'article que le journal lui avait consacré [voir notice n° 710]. Il a une fois de plus montré qu'il ne comprend rien au futurisme.

**782. Anton Germano, *IL PULPITO DI CARTA (libera stampa ma non libera fesseria)***

L'auteur déplore la multiplication des revues, dont certaines sont sans intérêt. Tout en reconnaissant à quiconque le droit de créer la revue de son choix, il se déclare d'accord avec son collègue qui avait proposé de pénaliser un journal qui, après la sortie de quelques numéros, ne trouverait pas son public. Il examine les modalités d'une telle opération, qui défendrait les intérêts du lecteur.

**783. VARIA Franceso, *PEDAGOGIA FUTURISTA***

L'auteur revient sur la proposition qu'un lecteur de la revue lui a faite dans le numéro précédent : établir un programme pédagogique destiné à une classe élementaire. L'auteur fait remarquer que le problème est plus encore vaste et que la réforme de la pédagogie doit passer par une réforme *totalitaire* de l'école, qui implique aussi une nouvelle architecture scolaire : les écoles italiennes doivent être construites selon des critères rationnels et fonctionnels, comprendre des gymnases, des salles de cinéma, des musées, des bibliothèques d'un type nouveau, de même que tout l'aménagement intérieur doit être revu (tableaux, bancs, tables etc). « Ricreato l'ambiente-scuola può entarvi degnamente il "nuovo programma didattico,, e il "nuovo libro di testo,, ;. Compte-tenu du temps que prendra cette réforme, l'auteur explique qu'on peut commencer par un autre problème : « ricreare il maestro ».

**784. SANZIN Bruno G., *IL LIBRO DI LITO-LATTA***

Après le célèbre livre de Depero édité par Azari (ouvrage relié par 2 boulons) et en attendant une autre publication de Depero consacrée à ses impressions new-yorkaises (qui fera intervenir des disques, chargés de reproduire l'atmosphère acoustique de la métropole), l'édition mondiale s'enrichit de l'ouvrage que Tullio d'Albissola a consacré aux *tavole parolibre* de Marinetti. L'auteur décrit cet ouvrage, en insistant sur des données pratiques (le poids, les dimensions, la matière employée), techniques (les problèmes posés par la reliure, les opérations nécessaires pour éviter que les feuilles de métal ne soit coupantes) et esthétiques (la qualité de l'ensemble, la beauté de la couverture, la mise en page). Il voit les avatanges de ce type de publication (l'ouvrage est plus résistant et plus hygiénique) et dresse la liste des textes qui le composent (*Ritratto olfattivo di una donna*, *Paesaggio d'odori del mio cane-lupo*, *Navigazione tattile*, *Temperature del corpo del nuotatore*, *Bombardamento di Adrianopoli*, *Sì, sì, così l'aurora sul mare, Macchina lirica* et *Spiralando sul Biancamano*).

**785. BARTOCCI E[nzo]., *MONTATORI O MECCANICI ?***

L'auteur évoque les problèmes de l'enseignement de la mécanique appliquée à l'aéronautique : cet enseignement insiste sur la formation des motoristes, alors que le montage de l'avion pose autant de problèmes. Des efforts devraient être faits dans ce sens, de façon à former des jeunes gens compétents. « Tutto ciò non può fare altro che eccitare lo spirito inventivo dei giovani, indirizzarli verso l'aeronautica, costituendo così anche una forte riserva di personale specializzato dell'aviazione militare ».

**786. MAINARDI Gino, *AGUZZARE L'INTELLETTO***

L'enseignement artistique, tel qu'il est pratiqué, est stérilisant : « Lasciamo quindi che i giovani esplichino le lore idee artistiche non sovrapponendovi i vecchi metodi ; lasciamo che acuiscano lo sforzo verso creazioni nuove ; otterremo così un vero progresso ».

**Page 3**

### 787. Anonyme, *PADIGLIONO FUTURISTI PER CHICAGO*

Présentation des projets de Prampolini pour l'exposition de Chicago. « Il progetto del futurista Prampolini per il padiglione italiano all'Esposizione di Chicago è il più significativo e rappresentativo fra tutti quelli presentati al concorso. Questo padiglione, invece di annientarsi nell'anonimato inespressivo dell'architettura razionale che rinuncia alle frontiere estetiche e spirituali, si afferma poderosamente per la sua potenza costruttiva per l'organicità funzionale fra la planimetria e l'alzata, fra interno e esterno. Il dinamismo delle masse architettoniche, il lirismo della struttura, costituiscono le caratteristiche tipiche della architettura futurista, cioè italianissima. L'ispirazione felice di questo padiglione che nasce dalla simultaneità della pila di Volta e del trasmittente della Radio-Marconi dimostra come questa audace concezione prampoliniana rispondesse esattamente allo scopo, cioè di rappresentare l'Italia alla mostra di Chicago (mostra dedicata principalmente all'elettricità e alle scoperte scientifiche) materializzando nello spazio i più gloriosi simboli del genio inventivo italiano ».
L'article est illustré par 4 dessins accompagnés des mentions suivantes : *PROGETTO DEL FUTURISTA E. PRAMPOLINI (altezza m. 40 – larghezza m. 60 – lunghezza m. 40)* ; *PRAMPOLINI – Particolare dell'interno* ; *interno del salone centrale* ; *Padiglione dell'Architetto LA PADULA.*

### 788. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Debussy, musicista puro e anticritico impressionista*

L'auteur évoque les critiques musicales que Debussy a écrites pour la *Revue Blanche* et évoque le climat artistique de la capitale française à la fin du XIXème siècle, dans le domaine de la peinture (Monet), de la littérature (Laforgue, Verlaine, Kahn, Régnier, Hérédia, Leconte de Lisle, Mallarmé) et de la musique (Massenet, Saint-Saëns). Il décrit en ces termes les critiques de Debussy : « Evitando [l'errore] ancora più grave che consiste nello smontare le opere come orologi per distruggerne il mistero, egli si proponeva di rivelare i movimenti multipli che hanno fatto nascere una musica e la vita interiore che essa contiene ». Il souligne le rôle de Debussy contre le « wagnerismo dilagante ». Il décrit ensuite l'originalité des créations debussiennes, attaquées par la critique : « Il formidabile sforzo fatto dal simbolismo francese per immensificare la potenza del "verbo umano" trovò nella musica di Debussy il suo ideale luminoso e suggestivo alone musicale ». Il souligne sa volonté constante de se renouveler, qu'il rapproche de celle manifestée par Jules Laforgue (« che non temeva di scrivere, lui sempre ispiratissimo : "Je veux faire de l'original à tout prix" »).

**Page 4**

### 789. G. D. [DOTTORI Gerardo], *STILE BIZANTINO ROCOCÒ*

L'article reproduit une lettre de David Gazzani (adressée à Gerardo Dottori), qui s'interroge sur l'opportunité de créer un art sacré futuriste pour les foules, qui semblent beaucoup plus réceptives à des créations passéistes (comme l'invraisemblable meuble radio de style byzantin-renaissant- rococò qu'une entreprise romaine a offert au pape Pie XI). Il signale par ailleurs que les architectes ou les peintres appelés à travailler à des églises se livrent à de multiples compromis et réalisent des œuvres particulièrement laides.
Dottori répond que la situation est difficile, mais qu'il ne faut pas renoncer à lutter pour imposer un art sacré futuriste : « E insisteremo pure sapendo che almeno per altri vent'anni lavoreremo a

vuoto, per noi solamente. Dopo verranno quelli che raccoglieranno i frutti seminati da noi e se li papperanno. Niente da farci ; è stato sempre questo il destino degli anticipatori ».

**790. Illustrations**

*SCENOTECNICA CINEMATOGRAFICA* ; *PRAMPOLINI – Plastico N. 2 per il film "Mani,,* ; *PRAMPOLINI – Fotogramma per il film "Mani,,* ; *RISPOLI e RAIMONDI – Bozzetto scenotecnico per film* ; *CRALI – Bozzetto scenotecnico per film* ; *MARISA MORI – Plastico per il film "Isola d'Elba,,* ; *BELLI – Plastico per il film "Vengono,, (sintesi di Marinetti)* ; *PRAMPOLINI – Plastico N. 1 per il film "Mani,,* [8 photographies].

**791. RAIM CERVONE, *SGUARDO SULLA METROPOLI***

Texte créatif.

**792. KRIMER, *HO RUBATO L'ARCOBALENO***

Texte créatif [tiré de MERCATI Cristoforo (KRIMER), *Ho rubato l'arcobaleno*, Lucca, Edizioni L'artiglio, 1933, 72 p.]

**793. G. D. [DOTTORI Gerardo?], *MOSTRA A VALLE GIULIA***

Compte rendu d'une exposition à la galerie d'Art Moderne, où les Instituts d'art ont envoyé les meilleurs travaux de leurs élèves. Cette exposition est intéressante car elle est la première du genre après la réforme de l'enseignement artistique. Il faut cependant constater que ces instituts, qui doivent donner un enseignement technique à leurs élèves, manquent à leurs devoirs : « non si è completamento dimenticata l'accademia ; c'è troppo la preoccupazione di fare il bel quadro, il bel pannello, la bella scultura, sia pure decorativi. I mezzi tecnici per arrivare a questo belle realizzazioni non appariscono ; sembra anzi ci sia la preoccupazione di non farli apparire ». L'auteur regrette l'absence de travaux exécutés suivant des techniques dont les applications peuvent être importantes : la fresque, la peinture à l'encaustique, le *grafito.* « Se istituti del genere debbono esistere, se possono avere ancora una funzione utile nel nostro tempo, l'avranno solo se si limiteranno ad insegnare la tecnica ». L'auteur croit savoir que le Direction Générale de l'Enseignement Artistique a préparé un projet, dont il espère qu'il empêchera les instituts d'Art de répéter les erreurs pédagogiques des académies.

**Page 5**

**794. AA. VV., *CINEMA TEATRO VARIETÀ E RADIO***

GINNA : compte rendu des films *Arcobaleno*, *Il campione* (de King Vidor), *Una notte al Grand Hotel*, *Una notte con te* (CINES, avec Elsa Merlini), *Grand Hotel* (MGM, avec Greta Garbo).
c. s. [SOMENZI Carlo] : compte rendu de la réunion des artistes de *varietà*, sous la houlette du Cav. Purinan ; la liste des artistes inscrits au syndicat sera réexaminée avec une plus grande sévérité.
MAS [Masnata Pino] : à l'occasion de la lecture de deux poèmes de Leopardi par R. Bacchelli sur les ondes de la radio, l'auteur rappelle les propos de Paolo Buzzi, selon qui la radio doit faire connaître des poètes modernes et vivants. Pour l'auteur, « La radio ha il compito igienico di mandare nelle case italiane il soffio giovanile della poesia futurista » ; l'auteur déplore par ailleurs

le volume sonore des réclames à la radio (« Perché imitare i venditori ambulanti ? ») et signale que la station milanaise de Porta Vigentina a repris ses activités à titre expérimental.

**795. HENGEN Giovanni, *COCTAIL CON VASSILEFF***

Entretien (imaginaire?) avec un ingénieur, Slavi Vassileff, qui est le correspondant de différents journaux (roumains ?) : ce personnage démontre les liens unissant le futurisme au fascisme, qui ne peut avoir d'autre expression artistique que le futurisme.

**796. AA. VV., *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Différentes informations sur l'activité futuriste en Italie.
CARACCIOLO Manuel, *Gruppo futurista napoletano* : première exposition du groupe dans une salle (décorée par le peintre Cocchia) de la Galerie Umberto I° ; prochaine publication de *Luce*, anthologie de poésies futuristes imprimées pour les non-voyants (préface de Marinetti ; publié par Caracciolo). [L'ouvrage ne semble pas avoir été publié]
Anonyme, *Futurismo a Gorizia* : annonce d'une prochaine exposition (œuvres de Crali, Selvi, Pocarini, Cenisi, Morosini, Alt, Cernaz etc).
R., *Lucania, non più Basilicata* : l'auteur se réjouit de ce changement de nom.
S., *Sintomi* : la province de Trieste a décidé la mise en valeur des grottes du Timavo (San Canziano) ; des constructions modernes rationnelles accueilleront les visiteurs.

**797. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Brèves informations adressées aux correspondants de la revue. Brunas rappelle notamment au Groupe Futuriste de Bologne qu'aucune action ne peut se prévaloir du mouvement futuriste italien si le projet n'a pas été soumis à Marinetti par le chef du groupe (Caviglioni) et reçu son approbation. « Qualsiasi altra iniziativa futurista o pseudo futurista è abusiva ».

**798. GINNA, CORRA Bruno, *ARTE DELL'AVVENIRE DI GINNA e CORRA***

Début d'une republication de *L'arte dell'avvenire*, que les deux artistes ont publié en 1909 (2ème édition en 1911) : « Oggi ne iniziamo la pubblicazione sul nostro giornale perché rimane, in fatto di modernità, ancora insuperato ». [Arnaldo e Bruno CORRADINI, *Arte dell'avvenire*, Ravenna, Tip. Mazzini, 1910, 31 p.].

**Page 6**

**799. SARTORIS Alberto Architetto, *ANTONIO SANT'ELIA***

Présentation de l'architecte qui a révolutionné l'architecture italienne, assoupie après la période baroque (Borromini, Guarini, Juvara). Les architectes italiens du début du siècle, pourtant contemporains de O. Wagner, Jan Kotera, A. Loos, H. Van de Velde, P. Behrens, F. Lloyd Wright, H. Berlage, J. Olbrich, n'ont pas su créer de mouvement novateur, avant Sant'Elia, dont l'auteur (après avoir rappelé qu'il est mort dans des conditions héroïques) signale qu'il a envisagé l'architecture dans ses rapports avec l'urbanisme et avec l'homme qui habitera la ville nouvelle qu'il se propose de construire. Il présente les grandes lignes du Manifeste du 11 juillet 1914 (et en particulier l'importance qu'il accorde aux nouveaux matériaux) et rappelle que le génie de Sant'Elia est « di pura razza latina ».

**800. LA PADULA Bruno, *Notiziario d'architettura***

Informations relatives à l'actualité de l'architecture.
L'auteur reproduit de larges extraits d'un article de Michele Biancale (paru dans *Il popolo di Roma* du 17 janvier), qui déplore le peu d'écho que l'architecture de Littoria a eu dans la presse (rien n'a été dit des constructions de Mazzoni, exception faite de Marinetti et de quelques journalistes). La Padula partage ses regrets.
L'auteur reproduit un article de l'architecte Piccinato paru dans la page décoration du *Lavoro fascista* ; l'article demande que la décoration des habitations populaires répande un goût moderne et que les entreprises fassent appel aux talents de jeunes architectes pour la réalisation des meubles et des intérieurs. La Padulla partage son point de vue et souhaite que les instituts d'art préparent les artistes à ce genre d'activité (il renvoie à l'article de Dottori sur l'exposition à la Galerie d'Art Moderne, voir notice n° 793).
A Corrado Alvaro qui, dans *La Stampa*, voit dans les révolutions que le monde a connues un des effets de la crise des valeurs qui avaient régné jusqu'en 1914, La Padula répond que cette crise avait été préparée par les Futuristes, et que les architectes futuristes se chargent de traduire dans la pierre le message de Mussolini.

**801. SOMENZI Mino, *SCENARIO D'AMICO***

L'article reproduit une lettre que Silvio D'Amico a adressée au directeur de la revue à propos du plagiat de projets scénographiques de Bragaglia par Erberto Carboni. Silvio D'Amico, directeur de la revue *Scenario*, dit n'avoir jamais été hostile à Bragaglia, dont il a maintes fois souligné l'importance, et s'étonne que *Futurismo* s'en soit pris au directeur de la revue plutôt qu'à l'auteur du plagiat.
Somenzi lui répond que le directeur d'une revue est le premier responsable de ce qui s'y publie et déclare s'en prendre à Silvio D'Amico en tant qu'arbitre autoproclamé pour tout ce qui a trait au théâtre et en tant qu'ennemi de toutes les nouveautés. (suit une violente diatribe contre D'Amico et son livre *Il teatro italiano*).

**802. Illustration**

*Case per Balilla* [description de 2 projets de l'architecte Antonio Zini].

**N. 23 12 feb.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**803. [Rédaction], *FUTURISMO MONDIALE LE ENTUSIASTICHE TRIONFALI ACCOGLIENZE DI ATENE A S. E. MARINETTI***

Au cours de derniers mois, de nombreux pays ont rendu honneur à Marinetti, « il migliore rappresentante della nuova Italia Mussoliniana » : la Bulgarie, la Turquie, la Hongrie, la Roumanie, l'Espagne, le Portugal, le Maroc et, dernièrement, la Grèce, qui a vu en Marinetti le nouveau Démosthène (descriptions des cérémonies lors du voyage de Marinetti à Athènes) : « mentre la nostra stampa si offre al giuoco delle combinate polemiche pseudo artistiche su "Archi e colonne romane,, riponendo in primo piano con generosità di spazio il vecchio rancido intellettualismo ipocrita speculatore antifascista, antifuturista, i quotidiani delle più importanti nazioni del mondo dedicano le intere prime pagine alla gloria e al trionfo dell'arte futurista. Questa unanimità di

consenso e di entusiasmo veramente mondiale per il Futurismo e per S. E. Marinetti serva di monito agli artisti italiani e valga di incitamento, soddisfazione e premio, invece, per tutti gli autentici artisti del Fascismo ».

**804. FUTUR., *ARTE E RELIGIONE***

[in *Manifesti*, n° 243]. L'art – figuratif – est l'accessoire irremplaçable de la religion, et l'auteur évoque la production religieuse d'artistes comme le Pérugin, Raphaël. L'art sacré n'a pas accompli de progrès depuis la Renaissance, raison pour laquelle le Futurisme se propose de renouveler toute la peinture sacrée, pour la mettre en adéquation avec la sensibilité moderne : « Solo la pittura futurista potrebbe dare a quelle figure, a quegli episodi l'aspetto nuovo necessario a rimetterli nel loro giusto valore ». On ne saurait donc interdire à l'art futuriste d'entrer dans les églises, car l'anticléricalisme du mouvement n'est pas synonyme d'antireligiosité : « Sarebbe quindi ora che coloro i quali possono e debbono abbandonassero una buona volta quella rigida intransigenza, dietro la quale, in fatto di arte sacra futurista, si sono tenacemente asserragliati ».

**805. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *LA NUOVA STAMBUL***

Evocation du voyage effectué par le poète dans la Turquie futuriste di Mustafa Kemal et des conférences qu'il y a données. L'auteur cite le baron Aloisi (ambassadeur d'Italie) et décrit le cimetière d'Eyoub.

**Page 2**

**806. BOLLA Nino, *CONFESSIONI SUL FUTURISMO***

Lettre adréssée à Mino Somenzi, dans laquelle l'auteur évoque ses rapports avec le Futurisme : il souligne le rôle précurseur de ce mouvement, qui n'est en rien une chapelle et a ouvert de multiples champs de bataille pour les artistes. De multiples points communs le relient au fascisme. L'auteur qui, pour différentes raisons contingentes, n'a jamais fait partie du mouvement futuriste, se souvient des grandes étapes de son existence (l'action pour l'entrée en guerre de l'Italie, les combats, la fondation d'une revue considérée, à tort ou à raison, comme futuriste) et évoque les créations poétiques qui les ont accompagnées (*Musiche e voci*, *verso l'azzurro*). Il explique qu'on peut marcher aux côtés des futuristes sans être soi-même futuriste « pur che si sia veri artisti, e in buona fede ».

**807. AA. VV., *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Informations sur l'actualité du futurisme.
Paturzo Egle, *Esumazioni siracusane* : l'auteur, qui s'exprime au nom du mouvement futuriste de Syracuse, signale que la ville a décidé d'organiser des représentions des grandes tragédies grecques d'Eschyle, Sophocle et Euripide dans un esprit passéiste, avec des musiques et des chorégraphies recréées pour l'occasion. La revue répond qu'elle déplore ces manifestations anachroniques, qui n'apportent rien aux auteurs concernés et laissent le public croupir dans une admiration béate de l'Antiquité. L'auteur en profite pour rappeler le caractère ambitieux du théâtre total de Marinetti et décocher des flèches contre Silvio D'Amico.
Anonyme, *A Nosari per concludere* : Nosari a écrit une lettre au journal, dans laquelle il signale qu'il publiera dans le prochain fascicule de *La Giostra* l'entrefilet paru dans *Futurismo* ; il déclare préférer Manzoni, Carducci, Verdi, Mascagni, Puccini, Ponchielli, Raphaël, Michel-Ange aux

prétendus génies futuristes, dont il dénonce les incompétences techniques. Le journal lui répond qu'il n'a rien compris à l'esprit du futurisme.

### 808. BARTOCCI Enzo, *VENDITE NON PUBBLICITÀ*

A la suite de l'article paru dans le n° 19 et à la suite d'une série d'articles parus dans *L'Ala d'Italia*, l'auteur revient sur le problème de l'exportation des produits de l'aéronautique italienne. La difficulté n'est pas tant de faire connaître ces produits que de les vendre : les pays qui pourraient constituer un marché intéressant sont eux-mêmes dotés d'une industrie aéronautique, raison pour laquelle la revue avait souhaité la création d'un institut chargé de défendre les intérêts de l'aéronautique italienne à l'étranger.

### 809. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : massimo poeta della civiltà meccanica*

L'auteur s'attarde sur les efforts de Marinetti en vue d'un renouvellement de la littérature italienne, encore soumise au poids de la rhétorique (ominprésente dans la poésie depuis Pétrarque), en dépit des efforts de Pascoli, Carducci et D'Annunzio. Fort de ses succès parisiens, Marinetti veut faire connaître en Italie le Décadentisme (Baudelaire, Mallarmé, Verlaine, Rimbaud, Laforgue, Kahn, Claudel, Verhaeren, Jammes), dernier avatar du Romantisme. Ceci est la condition nécessaire à un dépassement de la tradition romantique : Marinetti met l'Italie en contact avec les créations étrangères, conscient que la découverte de la littérature internationale permettra la disparition d'une poésie trop marquée par le poids de la rhétorique. D'où l'importance des conférences qu'il donne en Italie et le rôle de sa revue *Poesia* : elle a fait connaître les jeunes poètes italiens (Cavacchioli, Buzzi, Folgore, Govoni, Lucini, Palazzeschi), des artistes français (P. Fort, Mauclair, la Comtesse de Noailles), en plus d'avoir publié des textes d'A. Negri, de Butti, Borsi, D'Annunzio et Pascoli.

## Page 3

### 810. AA. VV., *NUOVI POETI FUTURISTI*

MOSCA Giovanni, *BIANCO BIANCO TUTTO BIANCO…*
FABBRI C. L., *MITRAGLIATRICE*
BOCCI Pina, *DECOLLAGGIO*
GIARDINA Giacomo, *VOGLIO CANTARLA ANCH'IO*
DIOBELLI Emiliano, *MATTINALE*
ANSELMI Piero, *AEROSENSUALITÀ*
Textes créatifs.

### 811. Illustrations

*MARIO BALDASSARRI – I comandamenti* ; *SILVANO PALANDRI – Danza esotica* ; *N. DIULGHEROFF – Ritratto di P. A. Saladin* ; *IVOS PACETTI – Goliardia (composizione fotografica)* [4 reproductions].

**Page 4**

### 812. BENEDETTA, *"GLI INDOMABILI„ DI F. T. MARINETTI*

Présentation de cette œuvre, que Benedetta considère comme la plus importante dans la production de Marinetti. « *Gli Indomabili* di Marinetti vengono così ad illuminarsi della fede del creatore del Futurismo : la grande fede nel Domani. Fede luminosa che lo spirito getta sulla materia, che l'artista dona alla massa. Fede che, sorpassando la vendetta, l'amore, la rinuncia e l'incoscienza offre agli uomini la sola forza-luce di felicità possibile : l'Arte. […] *Gli Indomabili* di Marinetti sono una fiaba profetica religiosa e sociale creata con una sintesi potente di sole crudele e di patetiche musiche notturne. Questo libro ha delle immagini che sono musica, delle musicalità che divengono colore, dei ritmi che divengono idee ».

### 813. SANZIN B[runo] G., *ARREDAMENTO MODERNO*

Compte rendu d'une exposition tenue à Trieste, à l'instigation des ingénieurs Ghira ; à travers la présentation de 2 appartements de 7 pièces entièrement décorés, elle a mis en évidence les qualités des artisans de la ville, qui opposent aux lignes froides du rationalisme des ameublements plus lyriques, plus proches des idées futuristes. La société organisatrice (Ditta Sbocchelli) a confié à des artistes comme Cernigoj et Claris la réalisation de meubles ou d'œuvres décoratives. L'auteur insiste sur le fait que de nombreuses femmes ont visité l'exposition : « La donna che si convince al rinnovamento dell'ambiente famigliare diventa un'eccellente propagandista della sensibilità moderna ».
L'article est accompagné d'une illustation : *Ing. GHIRA – Casa a Trieste – Illuminazione Ditta Bonifacio* [1 photographie].

### 814. E. B. [BARTOCCI Enzo ?], *RILIEVI*

Série de brefs articles.
*Modestia* : l'auteur s'interroge sur la façon de faire découvrir les jeunes talents : « Esistono i G. U. F. e i F. G. C. ma queste organizzazioni dovrebbero accentuare di più le loro caratteristiche di "palestra„ per le nuove generazioni. […] Qualche cosa è stato fatto nel campo corporativo e maggiormente in quello sportivo, ma questi esperimenti dovrebbero essere estesi a tutti i settori della vita nazionale ».
*Prodotti nazionali* : l'annonce qui invite les consommateurs à préférer les produits italiens est ornée d'une illustration particulièrement laide. « Non si poteva proprio creare nulle di meglio per invitare gli italiani a fare il loro dovere ? ».
*Inviati speciali* : les correspondants des grands journaux italiens à l'étranger devraient cesser d'écrire des banalités et fournir des informations plus intéressantes pour l'industrie, le commerce, l'art et l'économie du pays.

### 815. [Rédaction], *ARTE SACRA FUTURISTA*

Compte-tenu du succès rencontré par l'exposition de Florence, la rédaction a décidé de reproduire l'article que Sanzin a consacré à l'exposition d'art sacré futurite de Padoue (article paru dans *Il Piccolo della Sera* de Trieste le 19 août 1931).
Sanzin explique que si l'anticléricalisme est un point constitutif du programme futuriste, il ne faut pas le confondre avec un sentiment antireligieux ; il définit en ces termes la religion (quelle qu'elle soit) : « bisogno di espansione dell'essere, mezzo dello spirito, verso l'incognita dell'infinito ; premessa d'inferiorità umana e proposito di annullamento di detta inferiorità per elevazione.

Tendenza dell'essere a superare i confini del limitato con le proprie forze spirituali ». Cette aspiration étant universelle, les futuristes réalisent des œuvres d'art chrétien, mais pourraient satisfaire des fidèles des autres religions.

**816. Illustrations**

*Arch. BRUNO LAPADULA – Fontana* ; *PROGETTO PER UN GIARDINO PENSILE* [1 photographie et 1 dessin].

**Page 5**

**817. AA . VV., *CINEMA TEATRO E RADIO***

TRONCHI Pietro, *IL TEATRO AGLI ARTISTI* : l'auteur (rédacteur musical et chef de la rédaction milanaise de *Futurismo*) dénonce la décadence du théâtre italien, qu'il attribue à quelques affairistes qu'il faut combattre énergiquement : « Il teatro Italiano non può e non deve essere un campo di esercitazioni borsistiche, l'orticello grasso ove l'irsuto somaro pascoli e ruzzoli a piacimento e dove luridi pachidermi insozzano l'ambiente costringendo alla bassa prostituzione le artiste indifese ».
Ginna [Arnaldo], *CINEMATOGRAFIA ITALIANA S. O. S.* : les sociétés cinématographiques Caesar et Cines se trouvent dans une situation économique difficile, en raison des agissements d'un certain nombre d'opportunistes qui savent tirer leur épingle du jeu (« Come pigliare i pesciolini responsabili in un grande mare fitto di alghe nella penombra delle quali i suddetti pesciolini si celano con abilità ? »), alors que les artistes futuristes et réellement fascistes meurent de faim. Cette sitation, qui tient aussi à des idées artistiques dépassées, a pour résultat que 30 % des bénéfices vont directement dans les caisses de sociétés américaines, contre 8 % seulement qui restent en Italie.
g. [GINNA Arnaldo ?], *sans titre* : compte rendu des films *L'ultimo eroe* (avec George O'Brien) et *Il figlio dell'India* (avec Ramon Novarro).
MAS, *sans titre* : l'auteur se réjouit que la radio transmette tous les matins un programme de gymnastique de 15 minutes. Il rappelle que l'exercice a toujours fait partie du programme futuriste et des idées de Marinetti : « Con la ginnastica trasmessa per radio noi salutiamo una non pensata creazione radiofonica, una formidabile meccanizzazione della vita : alla stessa ora, ogni mattina, milioni di italiani compiranno gli stessi gesti con lo stesso ritmo sia che si trovino in città o in campagna, in Piemonte o in Sicilia ».
THAYAHT Ernesto, *RADIOPASSATISMO* : l'auteur critique les programmes de l'EIAR, tellement ennuyeux que l'office en est réduit à lancer des concours pour essayer d'augmenter le nombre de ses abonnés. L'EIAR devrait faire appel aux forces intellectuelles du pays, organiser des échanges avec l'étranger, demander l'avis des usagers, réfléchir au développement de la télévison, au lieu de s'en tenir à des programmes aussi passéistes que la retransmission d'une comédie comme *Tignola* de Sem Benelli

**818. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Informations adressées aux correspondants de province ou commentaires à des courriers reçus par la rédaction, notamment en vue d'une publication. («La vostra prosa pecca di grammatica, di sintassi e di originalità. Futurismo non vuol dire analfabetismo» ; au groupe futuriste de Pavie : « Pubblicheremo immediatamente dopo aver sottoposto vostro comunicato a S. E. Marinetti attualmente assente »).

**819. AA. VV., *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Actualité du futurisme dans différentes villes de province.
Annonce de la sortie du numéro unique de *Il lampo futurista*, publié à Reggio Emilia par Pino Garavelli. Cet ouvrage de propagande en faveur du Gruppo Futuristi Reggiano comprendra des articles de Marinetti, Benedetta, Somenzi, Micheletti, Jori, Bonomi.
Annonce d'une grande exposition futuriste à Macerata en avril.
MORGANA Baldo, *SARDEGNA FUTURISTA* : annonce de l'ouverture d'une exposition consacrée aux jeunes artistes futuristes sardes.

**820. MASSARI Enzo, *PUNZECCHIATURE BARLETTANE***

Différentes informations émanant du Groupe futuriste de Barletta.
Compte rendu d'une exposition de peinture moderne (« La saletta dà l'impressione di una "mortuaria,,). Polémique, contre l'auteur d'un article (anonyme) paru dans *Il Popolo Nuovo* de Foggia le 23 janvier, à propos du Futurisme et de son projet d'*auto-treno del libro*.

**821. GINNA Arnaldo – CORRA Bruno, *ARTE DELL'AVVENIRE***

Ensemble de considérations sur l'art, depuis ses origines (les auteurs évoquent Polyclète, Phidias, Praxitèle, Scopas, Lysippe, Raphaël, Michel-Ange, Léonard, Cellini, Wagner). « Ho detto più sopra che l'essenza delle diverse arti è una, aggiungo ora che *tra tutte le arti esiste un parallelismo e una corrispondenza di forme assoluti*. Non v'è in un'arte forma d'opera cui non corrisponda una equivalente in tutte le altre ; ciò affermo considerando le arti assolutamente, quali possono essere, quali saranno, non quali sono ; ché il passato è ben lungi dall'aver esaurito, il futuro prossimo è ben lungi dall'essere per esaurire le molteplici possibilità delle arti » ; « l'essenza delle arti è una ; varii sono i mezzi d'espressione ».

**Page 6**

**822. SARTORIS Alberto, *RITORNO ALLA NATURA***

[in *Manifesti*, n° 244]. Texte sur les rapports de complémentarité ou d'opposition existant entre l'environnement naturel et l'architecture moderne, considérée à travers 5 points fondamentaux : les pilotis, le toit jardin, le plan libre, la façade libre, la fenêtre en longueur. L'auteur envisage l'architecture dans ses rapports à l'urbanisme : le gratte-ciel permet d'intercaler de vastes espaces verts entre les constructions, de même que la construction sur pilotis permet de consacrer l'espace libéré aux activités sportives, en plus de favoriser la circulation de l'air et de la lumière. L'auteur, qui suggère que l'on rende obligatoires les toits jardins et les jardins suspendus, illustre son propos en évoquant Le Corbusier (*La cité verte* de Moscou et la *Cité radieuse*), les *cités verticales* de Lurçat, Breuer, Gropius, Frank Lloyd Wright, Gregori Warchavchik. « Ormai il gusto degli architetti razionali non oscilla più fra le forma nordiche che concorsero a provocare le tristi condizioni attuali dell'arte dei giardini, ma converge verso lo spirito mediterraneo che mira sopratutto ai grandi interessi culturali e economici europei, nei quadri rigogliosi di un primato spirituale spronante l'architettura moderna all'amore ed al rispetto delle magnificenze e degli splendori della natura. »
L'article est illustré par deux projets architecturaux : *Arch. ALBERTO SARTORIS – Progetto di casa per professionisti. Edificio a grande altezza di tipo mediterraneo da costruirsi in serie (acciaio, vetro e cemento armato). Assonometria della facciata est. Assonometria della facciata ovest.*

**823. BURDIN A., *Ambientatori***

Article relatif à la collaboration entre architectes, *artisti ambientatori* et artisans. Il préconise l'emploi de matériaux nouveaux : l'aluminium, le contre-plaqué, qui peuvent produire des effets esthétiques intéressants. L'auteur cite Boccioni, Archipenko, Terragni, Cuzzi, Prampolini, Oriani, Diulgheroff, Ponti.

**824. Anonyme, *CONCORSI***

Annonce de concours : une fontaine à construire devant la gare de Bologne, un immeuble administratif à Naples (Palazzo degli Uffici Finanziari e della R. Avvocatura di Stato). La S. A. Nazionale del "Grammofono,, de Milan, en collaboration avec la revue *Domus*, lance un concours en vue de la réalisation d'un meuble radio (1er prix : 5000 lires).

**825. LA PADULA Bruno, *Notiziario***

Diverses informations relatives à l'actualité de l'architecture ou de la décoration.
L'auteur cite un article de l'arch. Puppo, paru dans *Il Lavoro Fascista* du 8 février, relatif à la décoration intérieure, qui doit refuser l'emploi du stuc, du papier peint, pour former un environnement neutre. L'auteur de l'article évoque le jour où l'habitation sera le résultat d'un projet organique de la part de l'architecte, qui s'occupera autant de l'architecture que de la décoration.
*Ingegneri e architetti* : la discussion sur ce thème, que l'On. Del Bufalo a engagée dans *Il lavoro fascista*, a permis à La Padula de donner son avis. On a cru résoudre l'opposition entre architectes et ingégnieurs en fixant les compétences des uns et des autres, sans contenter personne, puisque les ingénieurs soutiennent que les techniques de construction en usage dans la nouvelle architecture exigent des compétences techniques plus qu'artistiques. Le débat semble clos si l'on observe que des œuvres de qualité ont été réalisés par des *professionisti* issus d'écoles d'ingénieurs, d'écoles d'architecture ou d'académies des beaux-arts, comme des professeurs de dessin. Il n'en demeure pas moins que tous devraient être encadrés par le même syndicat (au lieu des deux syndicats actuellement existants, celui des ingénieurs et celui des architectes).

**N. 24 19 feb.**

6 pages (présentation identique). De part et d'autre du titre figurent deux mentions manuscrites de F. T. Marinetti : *Leggete « Futurismo » giornale dell'orgoglio italiano novatore* ; *Il giornale « Futurismo » guarisce il pessimismo nostalgico e eccita l'ottimismo creatore*. Ces mentions réapparaissent dans les numéros 25 et 26.

**Page 1**

**826. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Messaggio agli studenti greci***

[in *Manifesti*, n° 245]. Marinetti invite les étudiants grecs à voir dans le Parthénon le radiateur d'une automobile devant les conduire vers un avenir radieux : la naissance d'une aéropeinture et d'une aéropoésie grecques.
Une parenthèse, à la suite du texte, signale : « Questo messaggio futurista fu pubblicato in 1ª pagina su tutti i quotidiani greci ».

**827. PAPANTONIOU Zacharias, *sans titre***

Reproduction du texte que le directeur de la Pinacothèque Nationale d'Athènes (qui est par ailleurs présenté comme le plus grand critique d'art en Grèce) a publié dans l'*Elefteron Vima* du 2 et 4 février à l'occasion de la venue de Marinetti. L'auteur met en évidence l'importance du futurisme dans l'art moderne, et insiste sur ce qu'il considère sa spécificité : l'exaltation du mouvement, de la machine, de la hauteur (à travers la conquête de l'air) ; il évoque les réalisations de Benedetta, Vottero, Zucco, Prampolini et Diulgheroff. L'article est entrecoupé de commentaires (sans doute de Mino Somenzi), qui dit en avoir retenu les passages les plus significatifs (nombreuses coupures visibles).

**828. EGHINITIS Nicolas D., *sans titre***

Reproduction du texte dans lequel le président de la ligue pour le rapprochement intellectuel italo-grec met en évidence les nombreux rapports unissant le Futurisme au Fascisme (il évoque Mussolini, Marinetti, Russolo). « Chi ha studiato bene il Fascismo e il Futurismo, non può non convenire che il Futurismo e il fascismo sono l'esplicazione, la compenetrazione, il completamento l'uno dell'altro ».

**829. VEKIARELLIS V., *sans titre***

Reproduction d'un texte adressé à Mino Somenzi (?). Incapable d'assister aux manifestations organisées à l'ocasion de la venue de Marinetti, l'auteur signale l'importance que cet événement (dont la presse, et notamment Z. Papantoniou, a rendu compte) peut avoir pour son pays. Il invite les Grecs à suivre le modèle de Marinetti, dont il souligne l'attachement à l'Italie et l'infatigable activité. S'interrogeant sur une activité futuriste en Grèce, l'auteur voit dans le mouvement linguistique grec un geste futuriste, à travers la lutte contre un classicisme stérile. Il évoque des actions importantes pour l'avenir de la Grèce : l'installation des Grecs rapatriés d'Anatolie et le traité de paix avec la Turquie : « Senza dimenticare il passato abbiamo fatto ciò che ci imponevano le necessità vitali dell'ora presente ». Il cite Venizelos et Mussolini.

**Page 2**

**830. RADAELLI Luigi, *L'ARTE DELLE VETRINE***

La transformation et la modernisation sensibles dans de nombreux domaines doivent se prolonger par une réflexion approfondie sur la vitrine et la présentation des articles en vente, points dont les conséquences sont nombreuses sur le chiffre d'affaires. La décoration d'une vitrine est un art (l'auteur compare cet espace à une scène), ce qu'ont bien compris les Allemands, qui ont créé une école de décoration spécialisée dans l'agencement des vitrines (la Schule Reimann). La première exposition internationale de publicité, organisée à Milan par la Federazione Nazionale Fascista Agenti del Commercio, a mis en évidence les rapports entre la publicité, l'art, le commerce et l'industrie. L'auteur attire l'attention des personnes concernées sur l'importance du *logo* : présent sur le papier à lettres, dans les vitrines, dans les dépliants publicitaires, sur les emballages etc, il est doit être facilement identifiable et permettre d'éviter les contrefaçons.

**831. Anton Germano, *IL PULPITO DI CARTA sarebbe ora di finirla***

Le succès du film allemand *Ragazze in uniforme* illustre une fois de plus la décadence du cinéma italien ; l'auteur évoque la piètre qualité des réalisations de Blasetti, Righelli, Camerini, pourtant appréciées par les critiques des grands quotidiens.

**832. Anonyme, *BREVIARI FASCISTI***

Annonce de la prochaine sortie des premiers volumes d'une collection dirigée par le peintre Mario Del Bello et qui sera consacrée aux héros de la Nation et de la Révolution (Tito Menichetti, F. Ferrucci, Florio, Rismondo, Battisti, Sant'Elia, Berta). Cette collection est publiée par les éditions Il Libro Periodico dans le cadre de l'*autotreno del libro* et s'inscrit, sur le plan de la propagande et de l'idéologie, dans l'axe défini pour cette opération : l'exaltation du Risorgimento, de la Guerre et de la Révolution Fasciste.

**833. E. S. [SILVESTRI Enrico], *ARTE DI ALTRI TEMPI (al futurista Boldrin)***

Dans une lettre adressée à Paolo Boldrin, l'auteur regrette que le siège du *Dopolavoro Aeronautico* de Padoue ait été réalisé dans un style passéiste, qui déshonore les lieux et le régime.

**834. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Différents entrefilets sur l'actualité du futurime.
*Nottole ad Atene* : alors que tant de pays rendent honneur à Marinetti (dernièrement la Grèce), de nombreux Italiens n'ont pas encore compris l'importance de son mouvement.
*Coraggio !* : dans l'article *Della pittura come polemica e come arte* (paru dans *Ottobre*), Franco Gentilini déplore l'absence d'un style pictural qui caractérise l'époque fasciste. L'auteur lui réplique que le Futurisme est le nouvel art italien et le style de l'Italie fasciste.
*E Calibano ?* : l'auteur s'en prend à l'auteur (non identifié) d'un article paru dans *Ottobre* consacré aux journalistes antifascistes convertis au fascime (*Fascisti e fascistizzati*). L'article incriminé évoque Mario Missiroli (qui est un *sansepolcrista* authentique), alors que Pio Gardenghi, qui a été notoirement antifasciste et a signé sous le nom de Calibano des articles violents contre le futurisme, n'est pas évoqué. Bénéficiant sans doute quelque protection, il est actuellement directeur du service de presse du Ministère de l'Aéronautique.
*Il "Bargello,,* : la revue a rendu un jugement positif sur l'exposition de peinture futuriste et d'art sacré de Florence.

**835. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : massimo poeta della civiltà meccanica***

L'auteur se consacre à une présentation de *La ville charnelle*, recueil dans lequel Marinetti a concentré la quintessence du romantisme et surtout du décadentisme, pour mieux en épuiser la substance (« una estrema esaltazione dei pionieri del Decadentismo […] dai quali si distacca con nostalgia e con gratitudine »). L'auteur cite Victor Hugo, Baudelaire et commente la dédicace par laquelle s'ouvre le recueil.

**Page 3**

**836. BUZZI Paolo, *PER LE ONORANZE A UMBERTO BOCCIONI***

Annonce d'une grande exposition qui devrait prochainement se tenir à Milan, à l'occasion du cinquantième anniversaire de la naissance de Boccioni. Le comité d'organisation comprend Marinetti, Depero et Prampolini, en plus du *podestà* (le comte Marcello Visconti di Modrone) et de Giorgio Niccodemi, surintendant au Castello Sforzesco. L'auteur évoque l'influence que Bocciono a subie (celle du divisionnisme de Segantini, que Boccioni fait remonter aux peintres naturalistes français Courbet et Manet), son activité, l'importance de la rupture qu'il a opérée et la place que la ville de Milan occupe dans la naissance du Futurisme. L'auteur voit dans les grandes peintures de Boccioni l'origine de l'aéropeinture de Fillia (il évoque entre autres *La ville monte* [en français dans le texte], *Tre stati d'animo*).

**837. RISPOLI Mario, *MOSTRE ROMANE***

Evocation des expositions d'Ezio Scalvi, de Virette Barbieri (jugements positifs) et de De Arcangelis (présenté comme un artiste très médiocre).

**838. Illustrations**

*L'ARTE FUTURISTA IN GRECIA Presentiamo in queste illustrazioni la riproduzione di alcune opere dei più illustri maestri futuristi greci. M. TOMBROS- Equilibrio* ; *C. PARTHENIS – La verità* ; *Torre, faccia, ramo* [1 sculpture et 2 peintures].

**839. DOTTORI Gerado, *ARCHITETTI PITTORI ARTE DECORATIVA***

Diverses considérations sur l'architecture, les arts décoratifs, la peinture. L'auteur insiste sur l'importance de la couleur grise dans l'architecture et la décoration, couleur qu'il préfère au blanc, employé de façon indiscriminée ; il déplore le fait que les architectes monopolisent la décoration intérieure, alors que certains peintres pourraient fort bien s'en occuper ; il dénonce les artistes qui opèrent des compromis entre le style passéiste et le style futuriste et s'en tiennent à une *via di mezzo* ; le rationalisme a été un excellent outil pour lutter contre une architecture dépassée, mais il faut à présent s'en détacher pour adopter une architecture futuriste : « La via dell'Impero aspetta, col Colosseo da una parte, simbolo della grandezza passata, col Vittoriano dall'altra, espressione grandiosa di un'epoca di compromessi tramontatissima, le prime architetture decorazioni, arredamenti dell'Italia fascista ».

**840. MICHELETTI M[ario], *CAMILLO CAMELLINI PITTORE FUTURISTA***

Article tiré du numéro unique *Il Lampo Futurista* publié à Reggio Emilia. Présentation de cet artiste (décrit comme le plus actif du groupe futuriste de Reggio Emilia) et de ses œuvres, notamment *Ritratto del Duce*, *Ritratto di Marinetti*, *Apoteosi Aeroplanica*.

**Page 4**

**841. SALADIN P. A., *LO SCULTORE MINO ROSSO***

Evocation des talents de Mino Rosso, considéré comme un des plus grands artistes futuristes. « Le sue sculture […] sono l'espressione plastica della sensibilità della nostra epoca, presentano la

solidificazione del pensiero creativo della nuova generazione ». L'auteur évoque Boccioni, Archipenko, Lipschitz, Belling.

### 842. SCURTO Ignazio, *SCENOGRAFA VERONESE*

Lettre à M. Somenzi, dans laquelle l'auteur déplore que tous les efforts menés en vue d'un renouvellement de la scénographie dans les spectacles donnés à l'Arena de Vérone soient restés lettre morte (« Il più grande palcoscenico del mondo avrà, nell'anno XI, la più grande sporcheria scenografica mondiale »). Il évoque l'intervention de Marinetti dans cette entreprise et l'écho que la presse – notamment *Futurismo* – en a donné.

### 843. Illustration

*S. E. Marinetti dirige la preparazione di una pietanza futurista da lui ideata* [une photographie représentant Marinetti en compagnie d'une cuisinière, devant *Dinamismo di un footballer* d'U. Boccioni].

### 844. FUTURISMO, *ANCORA IL CONCORSO PER IL PADIGLIONE DI CHICAGO*

Compte rendu d'une polémique opposant les architectes Bruno La Padula et Antonio Valente quant à la paternité d'un projet (reproduction de deux articles parus dans *Il Tevere*) : Valente dit avoir sollicité le concours de La Padula, qui aurait signé le projet. Le journal intervient dans ce débat pour rappeler les mérites de La Padula (qui, compte tenu de son succès, n'a nullement besoin de voler les projets de ses confères) et dénoncer la mauvaise foi de A. Valente.
L'article est accompagné de 4 illustrations : *Schizzo per il progetto* [2 dessins] ; *Il progetto presentato al concorso* [1 dessin] ; *Schizzo dell'Arch. La Padula* [1 dessin].

### 845. PACETTI Ivos, *VENTI ANNI IN ANTICIPO*

A propos de la *Tensistruttura* de G. Fiorini, l'auteur rappelle que Le Corbusier a écrit « Siamo nati 20 anni troppo presto ». L'auteur explique que ce sont les 20 ans qui ont manqué à l'édification de la cité dont Sant'Elia rêvait et que Fiorini va offrir à l'homme du XXème siècle.

### 846. RIGHETTI R[enato] A[ngelo], *FILMS PER L'ITALIA FASCISTA*

Compte tenu de l'importance du cinéma, il est indispensable de créer un cinéma fasciste, de façon à soustraire le cinéma italien à l'influence étrangère. Le fascisme ayant fait beaucoup pour le cinéma, celui-ci doit agir pour le fascisme et les grandes maisons de production devraient sortir chaque année un film qui serait consacré au fascisme. Le régime doit par ailleurs assainir le milieu du cinéma et y imposer des hommes au tempérament fasciste éprouvé. L'On. Ezio Maria Gray a été appelé pour diriger l'Istituto Luce ; la revue ne doute pas qu'il fera beaucoup pour œuvrer à la diffusion du message du Duce par le cinéma. L'article insiste sur la poésie, nécessaire au documentaire : elle permet une meilleure diffusion du message et permet de comparer le documentaire au film.

**847. AMENDOLA A. U. – PERRONE CAPANO C., *A CITTÀ NUOVE VESTE NUOVA***

En dépit de l'action du journal *Futurismo*, un petit groupe d'individus tient entre ses mains l'avenir de l'architecture en Italie, notamment grâce à sa participation aux commissions qui décident de l'issue des concours ouverts ; ils repoussent tous les projets refusant de se compromettre avec les styles passés. Il est temps que le fascisme affronte ce problème et permette à l'architecture de Sant'Elia de s'imposer dans les villes italiennes, qui doivent porter la trace de la révolution fasciste et satisfaire les exigences nouvelles liées à la vie moderne. Les édifices publics doivent être construits suivant les principes de l'architecture futuriste, qui présente, outre ses qualités esthétiques et techniques (usage du ciment armé), de grands avantages sur le plan de l'hygiène, par l'importance qu'elle accorde à la circulation de la lumière. L'auteur souligne l'importance que le verre occupe dans l'architecture futuriste.

**Page 5**

**848. AA. VV., *CINEMA TEATRO E RADIO***

TRONCHI Pietro, *sans titre* : le fascisme n'a pas encore gagné sa bataille dans le domaine de l'art, car il n'a pas voulu viser les passéistes. « Il Futurismo come promesso nel precedente numero darà battaglia senza quartiere a questi nemici e nel contempo sulle debellate posizioni erigerà per il Fascismo la Sua Arte e si ripeterà pago d'aver anche in questo campo offerto le sue splendide e geniali forze ed idee ».
SOMENZI Carlo, *ANCORA MEDIATORI ?* : *La Gazzetta del Popolo* rend compte de l'action d'un certain nombre d'artistes du *varietà* en faveur des agents artistiques (*il mediatorato*) et contre *l'ufficio di collocamento*. L'auteur se dresse contre ces artistes, qui n'ont rien compris à l'intérêt de la législation fasciste : elle entend lutter contre les excès des agents, qui sont nuisibles pour le théâtre italien et pour l'Italie, puisque l'artiste de *varietà* est un excellent moyen de propagande. Le bureau de placement aidera à résoudre la crise du spectacle en Italie, mais les acteurs doivent par ailleurs songer à se réformer (et à s'imposer une discipline fasciste et futuriste), ce que font des artistes comme Spadaro et Milly.
GINNA, *sans titre* : compte rendu des films *Il diavolo nell'abisso*, *Casa materna*, *Che tipo di vedova*, *Kriss*.
MAS, *sans titre* : compte rendu d'émissions de radio (« Ottima ci è parsa la lettura del forte "Saluto a Benito Mussolini,, del poeta Corrado Govoni fatta dall'attrice Teresa Franchini »).

**849. BRUNAS, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Messages aux correspondants de la revue. La rédaction milanaise de *Futurismo* se trouve Via Dante, 9.

**850. GIOELLI Sergio, *STUDENTI FUTURISTI***

Considérations sur l'étudiant fasciste, qui doit être futuriste, puisque le futurisme est l'art de la révolution fasciste générée par l'arditisme de Marinetti, Somenzi, Carli, Vecchi. La vie moderne exige des étudiants dynamiques (et non des rats de bibliothèque), qui doivent défendre le futurisme contre tous les passéistes.
L'article (tiré du numéro unique des étudiants de l'Istituto Margara de Turin) est suivi d'un commentaire de la rédaction, qui félicite son auteur.

**851. AA. VV., *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Diverses infirmations relatives à l'actualité du Futurisme en Italie.
SAPONARO, *NEL GRUPPO FOGGIANO* : un article du prof. Francocci publié dans la revue passéiste *Accademia* a suscité différentes réactions et animé la ville de Foggia. Le gymnase de l'ONB de la ville a été inauguré par S. E. Renato Ricci : c'est l'édifice de Foggia le plus marqué par le style futuriste.
Anonyme, *A Napoli* : annonce d'une exposition du peintre Alessio Issupoff (grand artiste, mais qui ne propose rien d'innovant) et d'une exposition de Gargiulo, dont le style est timoré. L'auteur annonce que les autres expositions qui se tiennent actuellement à Naples sont sans intérêt. Allusion aux activités novatrices de la *Compagnia degli illusi*.
Anonyme, *Futuristizzare Pavia* : Angelo Rognoni, Peppo Sissa, Gino Soggetti, Gian Trovamala, du groupe futuriste de Pavie, ont adressé une lettre au *Popolo di Pavia*, pour dénoncer l'assoupissement de leur ville.
Anonyme, *IL FUTURISMO A PADOVA* : le groupe futuriste de Padoue est bien organisé ; il comprend notamment les peintres Voltolina et Dormal, le poète Burrasca, l'arch. De Giorgio. Brève description de certains de leurs travaux.
Anonyme, *A Pistoia* : description de la ville endormie et invitation à la constitution d'un groupe futuriste. Le G. U. F. de Pistoia a organisé un cycle de conférences intitulé *Conversazioni sul secolo XX* et le journal annonce qu'il rendra compte de la première conférence, celle prononcée par U. Baldi Papini.

Au centre de la page un pavé : « La grande Veglia di "Futurismo„ organizzata dal Gruppo futurista romani – Sala Pichetti Via del Bufalo – 20 febbraio 1933-XI. Telefoni 60 417- 871285-42742 ».

**Page 6**

**852. CAFIERO Vittorio – LA PADULA Bruno – PETRUCCI Franco – RIDOLFI Mario, *Il Sindacato Architetti***

Reproduction de la lettre que les 4 signataires ont adressée au directeur du *Tevere* à propos des rapports entre les architectes et leur syndicat, qu'ils jugent au service exclusif de quelques individus ; elle est précédée d'une lettre à M. Somenzi, dans laquelle les architectes signataires déclarent qu'il était normal qu'ils en communiquent une copie au journal, compte tenu de son engagement dans la bataille en cours. Ils soulignent l'importannce de Sant'Elia dans le renouvellement de l'architecture : il a anticipé les transformations observées dans les pays étrangers.
Dans leur lettre ouverte (datée du 13-2-1933), les auteurs précisent que la lettre ouverte que l'architecte Ettore Rossi a adressée à Calza Bini (et qui a été publiée dans *Il Tevere* du 8 février) a subi le même sort que toutes les lettres relatives au problème des rapports entre les architectes et l'ordre publiées dans les grands quotidiens : elle n'a suscité aucune réponse des autorités concernées. Cette lettre visait à protester contre certaines pratiques (comme celles des concours, qui excluent un nombre considérable d'architectes), que les signataires dénoncent à leur tour : « Se è vero che il compito del Sindacato Architetti è quello di salvaguardare moralmente e materialmente gli interessi della categoria, noi domandiamo all'On. Calza Bini che cosa egli ha fatto per tutelare con imparzialità gli interessi degli architetti e dell'architettura italiana. […] Malgrado le sue molteplici cariche, l'arch. Calza Bini avrebbe dovuto pensare all'Architettura e agli architetti, non nei riguardi dei pochi protetti, ma dell'intera categoria da cui dipende l'avvenire dell'Architettura italiana ». Ils demandent des explications sur les concours, dont ils jugent nécessaire la moralisation, sur la rotation des membres figurant dans les commissions, sur la

distribution des charges dans les écoles d'architecture, sur la façon dont quelques architectes (Giovannozzi, Bazzani, Brasini) ont accaparé tous les grands projets, sur l'opacité régnant à l'intérieur de l'ordre en ce qui concerne l'attribution des travaux et des charges, sur les rapports entre le syndicat des architectes et celui des ingénieurs, sur l'absence de débat à l'intérieur de la catégorie. « Non chiediamo nulla. Soltanto reclamiamo il nostro diritto a partecipare allo stesso modo degli altri alla vita professionale, regolata dall'organizzazione sindacale, per operare cioè ciascuno secondo le proprie capacità, nello Stato e per lo Stato ». Le débat se situe plus généralement dans le problème de l'accueil de l'architecture rationaliste, à laquelle s'est opposée toute la vieille garde en vérouillant la situation ; les auteurs évoquent « la polemica razionalista » : la 2ème exposition d'architecture rationaliste à la Galerie d'Arte de Rome, le rapport de P. M. Bardi, les articles d'Interlandi, Cafiero, Carlo Belli, Pensabene, Pagano, Bottoni, Figini, Pollini, De Angelis et du Gruppo Comasco.

**853. LA PADULA Bruno, *Notiziario***

Nouvelles relatives à l'actualité de l'architecture.
Pendant que Ojetti polémique sur les arcs et les colonnes, *Il Telegrafo* du 23 décembre 32 a publié le projet de Coppedè pour la colonie marine de Calambrone (que La Padula juge calamiteux) : « Ci domandiamo a che cosa è servita tutta una lotta generosa condotta da anni per il rinnovamento dell'architettura italiana se si pertrano impuniti simili delitti ».
L'auteur reproduit l'article *Problemi urgenti*, qu'il a fait paraître dans *Il Lavoro fascista* du 3 février, dans lequel il demande une réforme de la pratique des concours : les projets doivent être signés, pour plus de transparence dans les attibutions et pour éviter que ne soient concurrents des architectes qui seraient par ailleurs membres de la commission ; il faut une plus grande rotation dans les commissions et les travaux doivent effectivement être attribués à l'auteur du projet jugé le plus méritant.

**854. VITALI Nino, *Concorsi***

L'auteur, un futuriste de Bologne, regrette qu'aucun artiste futuriste ne figure dans la commission qui examinera les projets en vue de la réalisation de la fontaine qui doit se dresser devant la gare de Bologne ; il prévient que les futuristes de la ville veilleront à la régularité des opérations, car les artistes futuristes ont été trop souvent exclus de ce genre de concours. Ils rappellent que seule une expression artistique fasciste peut rendre hommage à « la grandiosa bellezza della ferrovia Direttissima Bologna-Firenze ».

**855. SILVESTRI E[nrico], *Buon senso***

On reparle d'architecture *arte di stato*, et l'on pense qu'en soumettant les projets à une commission chargée de les apprécier, on ne pourra que produire des œuvres en accord avec le bon sens artistique et le mode de vie de l'Italie fasciste. Il faudra cependant que l'exemple vienne d'en haut : chaque ministère a ses propres experts, on construit des *case del fascio* ou des *dopolavoro* de style renaissant ou rococo, les *podestà* (dont le goût s'est arrêté au XIXème siècle) ont trop de pouvoir en matière de construction. Le problème ne peut se résoudre qu'avec l'institution d'artistes experts, compétents à tous les niveaux de la hiérarchie : « Si correrà forse il pericolo di ostacolare le sorti di una qualche azienda o di menomare le attività commerciali di qualcuno, ma ci sarà almeno la certezza che in regime Fascista del secondo Decennale, offese al buon senso e alla logica architettonica non se ne faranno » ; « […] un severo esame di tutte le opere, maggiormente si impone, prima di dare forma partica ai progetti. Per l'amore che portiamo alla Patria e per le fortune che ad essa sappiamo venire oltre tutto da una sapiente architettura ».

**856. Anonyme, *Materiali***

Description des qualités de deux produits : le verre Securit et la *litoceramica* Italklinker (produite par la Società Piccinelli de Bergame) : elle est plus résistante aux agents atmosphériques et à la compression que les briques traditionnelles. « Gli architetti da tempo si sono accori delle vaste possibilità liriche che ha il cristallo per quel senso di magico, unito a quello geometrico, caro al nostro cuore. Un oggetto posato sopra una lastra trasparente, in certe luci sembra sospeso in aria e in altre si ripete e si sdoppia col riflesso. Un senso di pulito, di antirettorico, direi di sportivo, si associa a quello di raffinatezza e di sensualità fantastica in cui si compiace lo spirito moderno complesso e contradditorio ».

**N. 25 26 feb.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**857. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *LA VITTORIA DI SANT'ELIA***

Sous titre : « Il progetto del gruppo toscano premiato nel concorso per la nuova stazione di Firenze è nettamente futurista. Conclusioni sulla polemica dell'architettura ».
Marinetti explique que la polémique autour de l'architecture moderne est infondée (« La polemica contro la nuova architettura italianissima da imporre sempre più in Italia contro tutti gli ibridismi di stili combinati e contro la resurrezione dell'antico gira su un perno dalle apparenze solide, in realtà inconsistente) et qu'on ne peut soutenir, comme le fait Ugo Ojetti, que, en abandonnant l'arc et la colonne, on renonce à une forme d'italianité : « Il collega Ugo Ojetti dimentica che l'italianità non è statica ma bensì una meravigliosa forma dinamica in continuo sviluppo. Furono quindi espressioni di italianità un tempo le colonne e gli archi come sono espressione di italianità oggi gli organismi di nuovi materiali architettonici e gli splendori geometrici che rendono superflui arco e colonna. Questi organismi e questi splendori geometrici furono inventati dal futurista comasco Antonio Sant'Elia circa vent'anni fa e illustrati da una esposizione a Milano che ebbe una ripercussione fotografica in tutto il mondo e da un manifesto oramai celebre contenente le leggi della nuova architettura. Questa architettura futurista che ha dato pochi giorni fa l'invenzione della "tensistruttura Fiorini" dà oggi attraverso il concorso per la stazione di Firenze il progetto del Gruppo Toscano composto degli architetti Giovanni Michelucci, Pier Niccolò Berardi, Nello Baroni, Italo Gamberini, Sarre Guarnieri e Leonardo Lusanna : sintesi virile, caldo equilibrio, luminosa armonia di vetro-cemento-ferro con rapporti mediterranei di masse proporzionate senza peso funebre nordico nè graziosismi effeminati nè decorativismi vani ».

**858. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *PREPARAZIONE DELL'AUTOTRENO DEL LIBRO***

Après avoir dénoncé ce qui entrave la diffusion du livre en Italie (« cafonismo esterofilo e invidia denigratrice » et indifférence des quotidiens), l'auteur rappelle qu'il s'est toujours opposé au snobisme ambiant, qui préfère les produits étrangers (qu'il s'agisse de livres – il cite P. Valéry –, de tableaux ou d'articles de mode) aux produits italiens. Il estime donc indispensables de nouvelles mesures, comme *l'autotreno del libro*, pour accroitre les ventes de livres italiens. Il présente les objectifs et les moyens de cette opération, montée avec Mino Somenzi et Mario Del Bello, qui a reçu l'approbation de Mussolini. L'auteur cite Massimo Bontempelli et sa proposition de faire paraître dans les journaux des comptes-rendus d'ouvrages, censés doper les ventes de livres.

**859. Anonyme, *S. E. MARINETTI A DELLE SITE***

Courte lettre de félicitations adressée au peintre Domenico Delle Site, à l'occasion de l'exposition qu'il a organisée avec le concours du futuriste Vittorio Bodini.

**860. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *COMUNICATO***

Marinetti signale que les groupes futuristes indépendants de Marasco sont, sur le plan idéologique, en accord avec le mouvement futuriste. Tout futuriste est libre d'adhérer à l'une ou à l'autre de ces deux tendances ; « È impossibile però usufruire contemporaneamente delle due organizzazioni ».

**861. Anonyme, *GOVONI AL CIRCOLO ITALICO***

Gastone Venzi a lu des poèmes tirés du *Flauto magico* de Corrado Govoni lors d'une conférence organisée par la Sezione Cultura Letteraria de l'A.N.F. Donne professioniste e artiste (présidente : la comtesse Giulia Tosti di Valminuta). Dans le public : Marinetti, Volpe, Somenzi et leurs épouses.

**862. SOMENZI Mino, *IL TRIONFO MONDIALE DEL FUTURISMO ITALIANO***

Le futurisme italien jouit d'un succès mondial, dont témoignent les articles parus dans la presse étrangère (le Times de Londres, notamment) et les interventions de Ivan Goll, Lunatcharski, B. Crémieux, André Geiger, Paul Fort, Antoine, Gustave Kahn, Ezra Pound, René Julliard, qui soulignent l'importance de ce mouvement. En Italie, les idées futuristes ont été exploitées par quantité d'artistes opportunistes dont les qualités créatrices sont nulles et qui ne manquent jamais une occasion de critiquer le mouvement.

**Page 2**

**863. BARTOCCI E[nzo]., *ESPORTAZIONI D'ALI IN ORIENTE***

Réflexions sur les liaisons aériennes entre l'Italie, la Grèce, la Turquie et le Moyen-Orient, dont il convient d'accroître la rapidité. Compte-tenu de l'intérêt économique de ces liaisons, l'auteur propose la création de sociétés aériennes mixtes (italo-turques, italo-perses etc.).

**864. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Diverses observations sur la presse et sur la manière dont elle rend compte du futurisme.
*Chierici in borghese* : l'auteur s'en prend à deux articles (écrits par Prometeo et Alat et parus dans le numéro 3 - anno 2° de la revue milanaise *Camminare*) ; ces articles s'interrogent sur les rapports entre futurisme et fascisme et démontrent que le futurisme n'a plus de raison d'être. L'auteur rétorque que le futurisme est la doctrine artistique la plus proche du fascisme et que ces deux articles prouvent que leurs auteurs n'ont rien compris de certaines propositions du mouvement futuriste (comme celle de vendre à des musées étrangers des pièces archéologiques d'intérêt mineur).
*Mentalità* : au cours d'une conférence prononcée au G.U.F. de Pistoia, U. Baldi Papini a éreinté le futurisme, qu'il définit comme un « prodotto di anime malate, isteriche, che non portano il senso della realtà, dell'ordine, della virilità, dello imperium ». L'auteur lui répond vertement.

Un communiqué précise : « Nel giornale "futurismo" il Direttore Mino Somenzi (come ogni futurista collaboratore) assume la piena responsabilità delle sue polemiche di carattere generale o personale le quali non impegnano che se stesso ».

**865. Anonyme, *IL FUTURISMO E LA STAMPA***

Recensement d'informations sur le futurisme parues dans la presse.
*RICORDI* : evocation de l'article de Giacomo Etna paru dans *Il Popolo d'Italia*, consacré à la Mostra della Rivoluzione fascista. Il y évoque les grandes figures de Mussolini, Corridoni, Battisti et l'énergie de Marinetti et Balla, tous deux opposés à la « maschera livida a tanto impeto » de Giolitti.
*UNA VERITÀ* : dans *La Nazione* de Florence, A. Del Massa a rendu hommage au génie de Sant'Elia, à l'occasion de la polémique liée à la construction de la gare de Florence.
*UNO DEI SOLITI* : dans *Cronaca prealpina*, Umberto Ammirata a publié le compte rendu du volume dans lequel Giuseppe Cartella Gelardi a réuni ses articles hostiles au futurisme. Selon Ammirata, Cartella Gelardi, dans sa vision du Futurisme, semble atteint d'un « daltonismo critico ».

**866. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de la présentation de *La Ville Charnelle*. « […] è vano opporsi alla *vita* poiché essa trionfa sempre sempre nonstante si tenti subdolamente di deviarla o di conculcarla sia pure con vellutata violenza ».

**Page 3**

**867. DOTTORI [Gerardo], *SINTESI E DEFORMAZIONE IN PITTURA***

A une époque dominée par la vitesse, la synthèse est l'expression artistique qui s'impose ; l'auteur s'interroge sur le sens de cette notion « vasta, totalitaria » : « l'opera d'arte piena e degna espressione del nostro tempo non può risultare che da una vasta, dominatrice visione del mondo e dalla armonica fusione di vero visibile e verità intuita, di concetto astratto di finito-infinito e di vicino-lontano nello spazio e nel tempo ». Il définit ensuite la notion de déformation, corollaire de celle de synthèse ; si chez certains artistes (comme Sironi), elle est le résultat naturel d'une conception plastique, chez la plupart des peintres, elle est le fruit d'une volonté. Il rappelle qu'elle a été chez Boccioni un moyen (et non une fin), un outil polémique pour lutter contre une conception bourgeoise du beau (il évoque *l'antigrazioso*). L'auteur justifie la déformation dans le tableau *Il Bevitore* de Marasco, mais pas dans son *Annonciation*, où elle est artificielle ; la déformation doit donc être le résultat d'une nécessité et l'auteur préfère au terme *deformare* (dont l'acception est polémique) le terme *trasfigurare* (plus lyrique). «L'opera di pittura o scultura sarà opera d'arte solo se permeata di calore lirico. Senza lirismo si rimane alla materia, alla "realtà visibile,, e lo scopo dell'arte è quello – almeno – di abbellire di fantasia e di lirismo la reltà visibile. L'opera d'arte piena, completa, sarà quella che conterrà un minimo di deformazione ed un massimo di sintesi ».

**868. CHEVALIER Jan, *FRISSON EN ROUGE***

Mots en liberté futuristes datés et situés (Lyon, Février 1933).

**869. Illustrations**

*GIULIO PARISIO – Fotografia futurista : poker* ; *GIULIO PARISIO – Fotografia futurista : campione sportivo* [2 photographies].

**870. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *MINO SOMENZI***

Poème consacré à Mino Somenzi, daté et situé (Milano Casa Rossa 1919) : « […] Come une bottiglia di spumante futurismo essenziale con forza, forza sturata in cielo da una stella in ebrietà, per rallegrare l'infinito che sta col più lungo terrestra che va. Così SOMENZI in genialità altezza e profondità ».

**871. G. D. [DOTTORI Gerardo ?], *OTHMAR WINKLER***

L'auteur rappelle qu'il a déjà consacré divers articles à ce scuplteur du Haut-Adige, qui rencontre un vif succès à l'occasion de son exposition personnelle au *Circolo di Roma*, où il a notamment présenté un buste de Mussolini.

**872. Illustrations**

*IL FUTURISMO IN BULGARIA – TODOROV Sirak Skitnik – Sofia* [2 dessins].

**873. QUARELLÒ L., *AU POÈTE FUTURISTE MARINETTI***

Poésie (en français et datée 10-11-1932) consacrée à Marinetti et à son action artistique, précédée d'une dédicace dans laquelle le poète (un Italien vivant à Fès) souligne l'importance des mots en liberté : « Vous […] planez dans la stratosphère de la Poésie. Ce mouvement littéraire vous avez osé le déclencher. Aujourd'hui, grâce à votre esprit novateur, il fait école ! ».

**874. RISPOLI Mario, *STAMPA NEMICA E TIEPIDI FUTURISTI***

Dans le numéro du 28 octobre X de *Futurismo*, Marinetti avait exigé que l'on mette fin à toutes les dénigrations contre son mouvement, seule expression artistique authentique de la Révolution Fasciste ; selon l'auteur, ces dénigrateurs (« nuotanti in un mare di incomprensione piramidale dell'Arte ») ne sont pas les ennemis qu'il faut combattre : « Quello che si deve fare è il fermare l'azione deleteria dei futuristi non futuristi. E chi mi vuol capire mi capisca ! Non bisogna larsciarsi crescere sotto l'ascella il bubbone pestifero dei cerchio-botte. […] le loro fanfaronate non portano nessun giovamento al Futurismo. […] Bisogna far "tabula rasa,,, trattare a colpi di cravascia questi fallocefali con doppia appendice che, guadagnatasi la fiducia dell'elemento a posto, svolgono azione parassitaria e disgregatrice ».

**Page 4**

**875. BENEDETTA, *IL TEATRO DI MARINETTI***

L'auteur met en évidence une contradiction existant entre le *Futurismo-idea* (« estrema avanguardia, minoranza, vertice dell'elite cerebrale, selezione, esasperazione dell'individuo come centre creatore ») et le *Futurismo-azione* (« arte brutalmente offerta offerta alle masse, imposta dispoticamente, portata sulle platee più democratiche »). Après avoir souligné qu'une telle contradiction incarne toute la vitalité de ce mouvement, Benedetta évoque le théâtre de Marinetti,

« vasto, vario, originale », dont elle recense les éléments les plus caractéristiques : l'abandon des 3 actes, la synthèse, la rapidité, l'importance qu'il accorde à des situations spirituelles concrètes, bizarres, colorées, l'absence de moralisme et de sentimentalisme. Dans un hendécalogue, elle indique les conditions nécessaires à la compréhension, par le spectateur, du théâtre marinettien (notamment « 2. Liberarsi da ogni catena tradizionale ; 7. Predisporsi a un record di fantasia ; 10. Amare il colore ; 11. Amare L'audacia  »).

### 876. FILLIA, *LA MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA*

Umberto Cuzzi est chargé de l'architecture des pavillons qui abriteront la *mostra della moda* de Turin, pour laquelle il a dessiné « un edificio unitario, senza nostalgie di stili tradizionali, mirabilmente inquadrato nella sensibilità della nostra epoca » (la décoration intérieure a été en partie confiée à des artistes futuristes). L'auteur souligne l'importance, pour l'économie italienne, de cette exposition qui accueillera 500 participants. Il s'agit d'imposer le caractère universel des créations italiennes. « È, in una parola, la *Vita* dell'Italia d'oggi che deve esprimere la sua estetica nella Mostra di Torino, con maggiore profondità e gusto migliore di qualsiasi vita estera ».

### 877. VASTA F. Dott., *LA CUCINA-FUCINA MARINETTIANA*

L'auteur, en tant que naturiste, signale la sortie de *La cucina futurista* de Marinetti et Fillia, ouvrage qu'il définit comme « il naturismo degli altri », compte tenu de l'importance des idées que l'auteur y développe (notamment sur le plan de l'hygiène, envisagée dans ses  rapports avec les intérêts de la nation). L'intérêt des idées de Marinetti en matière d'alimentation a été souligné par le Sen. Gabbi et par un article de M. Ramperti paru dans *L'Ambrosiano*. Marinetti s'oppose à la *pasta asciutta*, à laquelle il préfère le riz (de production italienne et si possible non poli), il préconise la consommation de fruits et légumes (pas trop cuits) et conseille de remplacer le pain blanc par du pain complet. Marinetti, qui insiste sur l'importance de l'équilibre alimentaire, s'en remet à la chimie : elle devra produire des substances capables de remplacer la viande et le vin, qui abaisseront le coût de la vie et donc celui du travail). Marinetti démontre que l'alimentation doit être variée et qu'elle fait partie d'une hygiène de vie plus large, qui comprend aussi l'exercice physique et l'activité en plein air. L'auteur de l'article voit dans ces propositions un écho du discours du Duce (« tutto il complesso delle nostre abitudini quotidiane deve essere riformato ») et souligne le snobisme estérophile de certaines pratiques sociales comme les cocktails, « nocivi alla nostra razza ». L'article, qui cite Gobineau, reprend une lettre de V. G. Pennino : « Ogni popolo deve avere la sua alimentazione e quella del popolo italiano deve essere basata sui prodotti di questa terra calda, irrequieta, vulcanica » [citée dans *La cucina futurista*, Milano, Sonzogno, 1932, pp. 44-48].

### 878. RICAS- MUNARI [Bruno], *RADIOANTICAGLIE*

Description  d'un appareil radio construit dans le style vénitien du XVIIIème siècle. L'auteur fait remarquer que quiconque se promènerait dans la rue dans un habit de mousquetaire serait tourné en dérision ; il ne comprend qu'on puisse manifester de l'admiration pour la réalisation anachronique qu'il vient de décrire.

### 879. GINNA Arnaldo, *INVESTIGAZIONE SULLA FOLLIA*

« Il passatista bolla con l'epiteto *folle* colui che non conosce limiti alla concezione del pensiero, cioè il futurista innovatore che esce dal limite preconcetto ». Sur la base de cette observation, l'auteur réfléchit au sens de ce terme ; il évoque le psychiatre Ulysse Trélat et le livre de Bruno

Cassinelli, *L'anima di Kreuger* [CASSINELLI Bruno, *L'anima di Kreuger il « re dei fiammiferi »*, Roma, La laziale, 1933, 117 p.].

**Page 5**

### 880. AA. VV., *TEATRO CINEMA E RADIO*

TRONCHI Pietro, *APOLLO MUSAGETE* : jugement mitigé sur cette œuvre de Stravinski, présentée au Conservatoire de Milan. Pour l'auteur, le musicien a proposé une œuvre originale, différente de celles qu'il a produites par le passé (il évoque *Le sacre du printemps*, *L'histoire du soldat*) ; il s'agit cependant d'une œuvre difficile, dans laquelle l'auditeur se perd un peu. L'auteur déclare avoir voulu faire un compte rendu objectif, contrairement aux éreintements des différents Catons en activité dans la République de l'Art.
GINNA [Arnaldo] : compte rendu des films *A me la libertà* (de René Clair), *7 giorni 100 lire*, *La tragedia della miniera*, *Il segreto del dottore*.
Anonyme, *UNA MESSA IN SCENA FUTURISTA* : annonce du début du tournage, pour la RKO, du film de William Wellman *Il conquistatore*. Des scènes du film se dérouleront dans le futur (1950) et l'auteur évoque les décors créés, qui rappellent les projets de Sant'Elia.
MAS : compte rendu négatif de la radio-comédie *La macchina del divo,* d'Alberto Donaudy, transmise par l'EIAR. « Concludendo : il lavoro di Alberto Donaudy dimostra, ancora una volta, come il teatro radiofonico non possa essere scritto ed interpretato che dai futuristi ».

### 881. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA*

Messages aux correspondants de la revue ou à des lecteurs.

### 882. Anonyme [rédaction], *GAMBINI SPOSO*

Entrefilet annonçant le mariage d'Ivano Gambini (peintre et correspondant de la revue pour Busto Arsizio) avec Olga Gervatoni.

### 883. Anonyme, *PUNTI DI VISTA*

2 brefs articles.
L'auteur s'insurge contre le nombre des photographies étrangères (notamment de vedettes du cinéma américain) visibles dans les kiosques italiens.
Le succès du futurisme pousse de nombreux fabriquants à produire des meubles qui n'ont de futuriste que la dénomination qu'ils usurpent : « È un pericolo questo che va segnalato per il buon nome dell'arte futurista ».

### 884. AA. VV., *IL FUTURISMO IN ITALIA*

Ensembles d'informations relatives à l'actualité du futurisme.
Anonyme, *RICONOSCIMENTI* : la municipalité de Gorizia a nommé T. C. Crali membre de la *commissione municipale alle opere pubbliche ed al pubblico ornato*. C'est le signe que les organismes publics prennent enfin conscience de l'importance du futurisme.
ROSSI R[affaele], *DALLA LUCANIA* : compte rendu, dans un style futuriste, du succès que le mouvement connaît dans la région.
CARACCIOLO Manuel, *A Napoli* : le groupe futuriste napolitain a confié la décoration de la salle dans laquelle il organise sa première exposition au céramiste Stella (dont les œuvres sont très

recherchées aux Etats-Unis). L'auteur précise que le mouvement futuriste dirigé par Marinetti a pour correspondants à Naples le peintre Cocchia et Manuel Caracciolo, qui sont par ailleurs les seuls dirigeants du groupe futuriste napolitain.

### 885. PAOLILLO Gennaro Dott., *FOBIA DEL FUTURISMO*

Compte rendu d'une exposition d'art moderne à Barletta, qui marque le triomphe du passéisme. « Perché nel decennio più fulgido del secolo XX debbono ancora esistere le scorie di una rinnovata Arcadia, di alcune ammuffite combinazioni reclamistiche […] ? »

### 886. GINNA Arnaldo – CORRA Bruno, *ARTE DELL'AVVENIRE*

Suite de l'article consacré à la correspondance entre les sons et les images et au *Dramma musicale*, qui repose sur l'équilibre parfait entre la parole et la musique (en quoi il se distingue de l'opera).

Au centre de la page, un pavé signale une grande exposition futuriste à Mantoue, dans le cadre de la *settimana mantovana* du printemps prochain. Les personnes intéressées peuvent demander des informations au groupe futuriste de Mantoue ou s'adresser à la direction du journal.

## Page 6

### 887. PRAMPOLINI Enrico, *LETTERA APERTA A S. E. BIAGI*

Le destinataire a prononcé à la Casa del Fascio de Bologne un discours dans lequel il a expliqué que la discipline exercée par le syndicat [professionisti e artisti] ne doit pas être une forme de nivellement par le bas, mais qu'elle doit permettre l'expression d'un débat entre des tendances opposées, en vue du triomphe des idées les meilleures, de même qu'il convient de faire disparaître l'affairisme qui entrave la créativité des jeunes artistes. L'auteur de la lettre, tout en se félicitant de ces propos, fait remarquer qu'il n'en est rien dans la réalité du syndicat des Beaux-Arts et des Architectes, respectivement soumis au sculpteur Maraini (commissaire pour le syndicat des Beaux-Arts) et de Calza Bini (Secrétaire du syndicat des architectes) ; l'auteur dénonce la pratique des concours (le scandale du pavillon italien de Chicago et celui du monument au Duc d'Aoste) et déplore que Maraini se préoccupe avant tout de futiles questions sur l'ordre hiérarchique des expostions nationales, internationales ou interrégionales. Compte-tenu de l'action du Régime fasciste dans le domaine industriel, agricole, commercial et ouvrier, « la Confederazione degli Intellettuali e particolarmente il sindacato delle belle arti in collaborazione con quello degli architetti, dovrebbe contribuire a potenziare il diritto supremo degli artisti stessi, che hanno infine un ben altro compito da assolvere : dare un'impronta tipica all'arte e all'architettura dell'era fascista ». Il convient donc de faire le tri à l'intérieur des instances syndicales et de ne retenir que les véritables artistes, d'exiger que toutes les tendances soient représentées dans les syndicats, de limiter l'institution d'expositions, qui sont coûteuses mais ne rapportent rien aux artistes, de se concentrer davantage sur l'architecture (puisque le succès de l'art pur est désormais acquis), notamment sur des projets architecturaux ornés de décorations murales (plastiques ou picturales). « L'antitesi fra arte e sindacalismo e la divergenza fra artisti e sindacati, potrà essere cancellata a condizione solo che questi ultimi facciano opera di severa tutela degli interessi vitali per l'arte e gli artisti, che tutte queste maravigliose energie e tendenze creatrici della nazione trovino la possibilità di esprimersi pienamente e liberamente attraverso una continuità di *lavoro* oggi monopolio di pochi ».

**888. E. S. [SILVESTRI Enrico], *AEROPORTI***

Compte rendu des projets en vue de la construction de l'*idroscalo* de Fiume. Un projet médiocre a été présenté par un bureau technique d'état, alors que l'architecte Perugini a proposé des solutions beaucoup plus satisfaisantes. L'auteur s'en remet à la décison du Ministre de l'Aéronautique Italo Balbo.
L'article est illustré par une reproduction du projet de l'arch. Perugini (*Direzione dell'idroscalo di Fiume e stazione passeggeri. Distribuzione altimetrica del progetto dell'architetto Perugini*).

**889. SILVESTRI E[nrico], *PARLIAMO ANCORA DI ARCHITETTURA STATALE***

L'auteur dénonce le manque d'audace des ingénieurs du génie militaire (terrestre ou aéronautique), qui refusent l'emploi du fer, du ciment armé, de l'aluminium et de tous les nouveaux matériaux et n'ont rien compris des transformations opérées par la Révolution Fasciste. Or c'est dans les casernes que sont formés les hommes du fascisme, les soldats à qui est confié le sort de la patrie : « Il regime ha bisogno di tempre e di cervelli d'acciaio, non di gente che annaspa nel lurido ieri per mistificare con le sue sconcezze l'oggi dinamico e futurista ». L'état doit fixer des lois, employer les artistes et les techniciens les plus audacieux et combatrre l'apathie passéiste.

**890. Anonyme, *"TREETEX" LEGNO ISOLANTE***

Description de ce matériau isolant, de son usage (intérieur ou extérieur) et de sa fabrication. Le texte est accompagné du logo du produit et de la mention « SOCIETÀ ITALIANA RIVESTIMENTI ISOLANTI Via Quattro Fontane 15 – ROMA – Telefono 480709 ».

**N. 26 5 mar.**

6 pages (présentation identique).
Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en vert) *Manifesto Futurista del Cappello Italiano* ; dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en vert) *Concorrete alla Mostra del nuovo Cappello Italiano*.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *PER LA RICONQUISTA DI UN NOSTRO PRIMATO MONDIALE*

**891. Anonyme, *BANDO DI CONCORSO***

Avis de concours : les artistes, les artisans italiens sont invités à créer des chapeaux s'inspirant du Manifeste publié sur la même page, dans le but de relancer l'industrie italienne : « Tutti gli artisti italiani e i tecnici del cappello sono invitati a creare modelli rispondenti a venti tipi di cappello indicati nel nostro manifesto. La giuria, presieduta da S. E. Marinetti è composta dia sigg. Fabrizio Fabrizi, tecnico ; Paolo Buzzi, Corrado Govoni, poeti ; Umberto Notari scrittore ed economista ; Gerardo Dottori e Benedetta, pittori ; Francesco Monarchi e Mino Somenzi, giornalisti ; sceglierà i bozzetti eccellenti per originalità, estetica, praticità, igiene, realizzabilità, e ne offrirà al pubblico l'esposizione alla Mostra della Moda Italiana a Torino, insieme a modelli realizzati i quali, brevettati, saranno messi all'asta tra i fabbricanti italiani e ceduti in esclusività al miglior offerente. Il ricavato verrà dato agli artisti creatori. I migliori bozzetti in oltre,

concorreranno a varii premi di cui daremo l'elenco prossimamente ». Suivent les modalités de participation au concours : « Ogni modello dovrà essere corredato di tre tavole : a) veduta d'insieme a colori e con l'indicazione delle materie prescelte ; b) pianta ; c) sezione ».

**892. SOMENZI Mino, *CAPPELLO FUTURISTA***

Justification du chapeau futuriste : « Il cappello futurista può inoltre genializzare, limitandoci al campo artistico, i cervelli ultrapassatisti che dominano l'intelligenza italiana, insomma tutta quella pletora di refusi che galleggiano come zucche vuote nel grande oceano della nostra Rivoluzione finalmente futuristizzata dalla coraggiosa moda che, incominciando dal cappello ardito pratico antitradizionale, formerà l'abito che "non fa il monaco,, ma lo spirito dell'autentica camicia nera della nuova Italia fascista ».

**893. Anonyme, *PREMIO GOLFO DELLA SPEZIA***

Annonce de la création du prix Golfo della Spezia, qui couronnera un œuvre qui glorifie, avec une évidente originalité, les beautés naturelles de ce site. Le comité d'honneur est présidé par S. E. Sirianni, Ministre de la Marine ; le comité exécutif par le *podestà* Cav. Uff. Bertagna ; le jury est formé de Marinetti, S. E. Ugo Ojetti, le sculpteur Maraini et quatre autres artistes (dont le nom n'est pas précisé). Les œuvres en compétition seront exposées en septembre à la Casa D'Arte, chargée de l'organisation avec le secrétaire, le peintre Fillia.

**894. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso] – MONARCHI Francesco – PRAMPOLINI Enrico – SOMENZI Mino, *IL MANIFESTO FUTURISTA DEL CAPPELLO ITALIANO***

Voir in *Manifesti*, n° 246.

**895. HENGEN G., *"FUTURFASCISMO" DI SCRITTORI ANTIFASCISTI***

A partir des lettres qu'il a reçues d'elle, l'auteur de l'article décrit la progressive conversion au fascisme de l'écrivaine danoise Karin Michaëlis (auteur de *Bibi*), qui écrivait en 1928 à propos de Mussolini « […] il suo metodo di governo è il terrore […] la sua fede può diventare la rovina di tutta l'Europa ». L'événement déterminant a été le congrès du Pen Club de Budapest de 1932, où l'écrivaine a écouté le discours de Marinetti et la violente polémique qui l'a opposé au communiste allemand Toller. L'écrivaine a par ailleurs reçu un exemplaire de *Futurismo*, journal qu'elle juge important et *svecchiatore*.

**Page 2**

**896. E. B. [BARTOCCI Enzo ?], *COLONIE***

A la suite de l'article sur les *scuole dell'arditezza*, l'auteur présente l'idée des *campeggi coloniali*, qui seraient organisés par l'Istituto Coloniale Fascista, les GUF et les FGC ; ils auraient pour but de faire connaître les colonies aux jeunes Italiens et de faire naître en eux une conscience coloniale. Ils se divisent en deux groupes : les camps fixes (un camp serait créé dans un rayon de 40-50 km de Tripoli, visant à faire découvrir l'aménagement des colonies), les camps mobiles (réservés aux jeunes gens ayant déjà résidé dans les camps fixes), destinés à former des explorateurs. « L'Istituo Coloniale fascista potrebbe avere in questi campi il più vasto ed efficace mezzo per svolgere la sua attività intesa alla sempre maggiore diffusione della coscienza coloniale, coscienza coloniale

che non può formarsi a sufficienza con la visita turistica o con le conferenze ma che ha necessità di studio, di pratica, e di vita in colonia ». Les jeunes gens partiraient de Syracuse ; l'auteur propose l'institution d'aides de l'état pour l'achat des billets de train et de bateau.

**897. AA. VV., *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Réactions à différents articles parus dans la presse.
*Invito ai firmatari dei documenti antifascisti* : reprodution d'un article paru dans *Il secolo fascista* du 1er février 1933, qui demande à tous les signataires d'un texte antifasciste s'ils sont disposés à exprimer à nouveau ces opinions ou s'ils ont changé d'avis et souhaitent le faire savoir. Le document reproduit (tiré de *Il mondo*, n° 12, vendredi 22 mai 1925) s'intitule *Attestazione di stima al rinnegato Salvemini* ; il est suivi d'une longue liste de noms, parmi lesquels E. Cecchi, U. Cosmo, Pio Gardenghi, G. Prezzolini, A. Tilgher.
*Polemica pistoiese* : souhaitant réagir au discours superficiel du Dr U. Baldi Papini sur le Futurisme, Danilo Bartoletti a publié une lettre ouverte dans *Ferruccio*. Dans cette lettre, Bartoletti a cité le mouvement Novecento, signe de la confusion qui règne dans les esprits (et qu'entretiennent les critiques). L'auteur rappelle que les deux mouvements ne doivent pas être confondus.
SOMENZI Mino, *S. E. Alfieri il munifico* : l'auteur reproduit une lettre d'Alfieri, qui informe le journal que la Société des Auteurs et Editeurs ne finance plus aucune publication mais que, compte tenu de l'intérêt de *Futurismo*, il souhaite souscrire deux abonnements. Réaction amusée de Somenzi qui, ne voulant pas œuvrer à la ruine de la Société des Auteurs, préfère renoncer à cette souscription.
*Carnavale in arte* : l'auteur s'en prend à *Il giornale del Salento*, qui se pique de parler d'art sans rien y connaître.

**898. Anonyme, *PROPOSTE E RILIEVI***

Deux courts articles.
*MARE* : le Ministère de la Marine a autorisé la Lega Navale italienne à organiser, pour ses membres, des croisières sur des navires de guerre. L'auteur voit dans cette initiative une manifestation de l'esprit fasciste.
*CIELO* : l'auteur évoque différentes possibilités visant à remplir les avions de ligne pendant la période hivernale (avec notamment des billets à prix réduits).

**899. ROSSI Manfredi, *ASSIOMI***

Série de considérations ou d'aphorismes sur le fascisme et sur Mussolini : « I governi ante-Marcia su Roma avevano un solo coraggio : quello di aver paura » ; « Il futurismo è italianissimo e ha rivoluzionato il mondo »).

**900. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de la présentation du recueil *La Ville Charnelle* ; l'auteur commente quelques compositions, dont *La vie des voiles, La folie des maisonnettes*, *L'aurore japonaise.*

**Page 3**

**901. Illustrations**

*ELENA ZELEZNY (futurista slovacacca) – Gli amanti* [sculpture] ; *HUGO SCHEIBER (futurista ungherese) – La giostra* [peinture] ; *I componenti del gruppo futurista di Macerata* [photographie]. Reproduction d'une *sintesi*, sans titre, accompagnée du commentaire suivant : « *questa sintesi* fascista *è l'opera di un giovanissimo, Danilo Turini di Cecina, entusiasta del Futurismo e del Fascismo e che esprime questo suo entusiasmo con molta ingenuità, ma con altrettanta fantasia. Certe parti di questa strana e vasta composizione sono veramente felici come espressione plastica* ».

**902. GOVONI Corrado, *IL FLAUTO MAGICO***

Trois poésies tirés de *Il flauto magico* (*Venezia*, *La fiera*, *Lo sghignazzatore*).

**903. ORAZI Vittorio, *LA POESIA DI CORRADO* GOVONI**

Considérations sur la poésie de Govoni et sur son évolution, à partir de la lecture des poèmes rassemblés dans ce recueil : « Più che musica, un abbandono melodico, ch'è quasi l'alone, l'atmosfera eterea onde le cose evocate sono sommerse ». L'article est lié à la récente publication du *Flauto magico* par les éditions *Al tempo della Fortuna* (Rome), dirigées par Funari (12 lires).

**Page 4**

**904. DOTTORI Gerardo, *FUTURISMO ARTE DELL'ITALIA IMPERIALE***

L'art italien, en declin depuis la fin du XVIème siècle, connaît une nouvelle renaissance grâce à l'action des artistes futuristes. L'auteur présente l'histoire du futurisme (depuis les premières réalisations de Boccioni) et évoque toutes les qualités de ce mouvement qui rend à l'Italie une position dominante dans l'art mondial. Il met en évidence les liens qui unissent le Futurisme au Fascisme : « […] una profonda identità esiste nelle idealità dei due grandi movimenti proiettati da una stessa volontà di conquista verso l'avvenire. Il Futurismo, idealità essenzialmente artistica, si diffuse rapidamente pel mondo, il Fascismo, idealità essenzialmente politica si sta imponendo ora, dopo dieci anni di affermazioni grandiose, all'attenzione di tutti i popoli e va diffondendosi tra le nazioni più spiritualmente giovani. Futurismo e Fascismo son destinati a marciare insieme per l'impero d'Italia nel mondo ».

**905. THAYAHT Ernesto, *PASSATISMO COMUNALE***

L'auteur souhaite la transformation ou la destruction du Palazzo del Parterre de Florence, caractérisé par une laideur toute passéiste. Il dénonce les résistances de la municipalité.

**906. Illustrations**

*Architettura futurista.* [2 projets présentés au concours en vue de la réalisation d'une *palazzina* sur l'autoroute Padoue-Venise ; architectes Guido Pelizzari, 1er prix, et Angelo Scattolin, 2ème prix] ; *Fontana dei Futuristi Mantovani Tellini, Cenna e Bergonzoni* [1 projet].

**907. FABBRI C. L., *SUSCETTIBILITÀ DEL PUBBLICO***

L'auteur évoque une série d'expériences au cours desquelles il a présenté au public des œuvres de Prampolini, Munari, Marinetti ; il décrit les réactions de l'auditoire et conclut que les futuristes ne doivent pas essayer de justifier ou faire comprendre leurs créations, car ils seront de toute façon reconnus par ceux qui destinées à les comprendre. Ils doivent se méfier des fausses interprétations de leur travail. L'article cite Pitigrilli et Nietzsche.

**908. BARTOLI Walter, *ORGANIZZAZIONI E PUBBLICITÀ***

Série de considérations sur l'organisation et la publicité dans le monde du commerce et de l'industrie, nécessaires pour lutter contre les effets de la crise économique. L'auteur – qui dit avoir été formé dans un institut commercial – évoque l'exemple de Ford. Il suggère la création de cursus consacrés à l'organisation de la vente et à la publicité dans le cadre des études en sciences économiques.

**909. PACETTI Ivos, *LE GAIE SORPRESE DI UN CONCORSO***

L'auteur réagit à l'anonce d'un concours organisé à l'occasion de la foire de Milan et portant sur la réalisation d'une boutique décorée dans un style rationnel. Il déplore que les contraintes imposées par l'avis de concours soient telles qu'elles risquent de décourager les éventuels participants.

**910. RISPOLI Mario, *DOMENICO DELLE SITE PITTORE FUTURISTA***

Présentation de cet aéropeintre (dont Tullio d'Albissola, Prampolini, Fillia, Tato ont admiré les œuvres) à l'occasion d'une exposition qu'il vient d'organiser à Lecce. Il a reçu un télégramme de félicitations de Marinetti.

**911. eb[BARTOCCI Enzo ?], *CERTA STAMPA D'OGGI***

L'auteur, qui rappelle que la presse a une fonction pédagogique, déplore le nombre considérable de publications consacrées à des domaines futiles ou remplies de photographies étrangères, comme celles de vedettes du cinéma américain.

**Page 5**

**912. AA. VV., *CINEMA TEATRO E RADIO***

RIGHETTI R[enato] A[ngelo], *sans titre* : compte tenu du succès que le cinéma rencontre auprès des foules, il est indispensable d'être plus vigilant quant au contenu de certains films (surtout étrangers), qui pourraient ruiner les efforts du Régime en matière d'éducation (« tutto l'amore che il Regime porta nella nuova educazione del popolo italiano »). Le rôle de la censure est immense, surtout si l'on tient compte de l'incapacité du public à apprécier le contenu des films et à se méfier de leur message insidieux : « Il popolo grosso non ha capacità di valutazione. Se gli si dà un film che esalta il banditismo dei gangsters, non depreca alla criminosa attività […], si scalda, si entusiasma : e il bandito […] diviene l'eroe popolare di un mito di audacia e di forza ». Le danger est d'autant plus grand que des intérêts économiques sont en jeu et risquent de l'emporter sur des considérations spirituelles. Il faut donc que l'Italie soit dotée d'un cinéma national : « Non si facciano confusioni : per cinematografia italiana non si intende semplicemente films girati in Italia

con personale artistico e tecnico italiano ; ma films che rientrino completamente nella spiritualità del Fascismo ». Il pourrait, le cas échéant, s'agir de films politiques, dont la réalisation serait confiée à de jeunes fascistes. L'auteur ne doute pas de l'action qui sera engagée par le président de l'Istituto Luce, l'On. Ezio Maria Gray, en vue de la création d'une cinématographie fasciste.
GINNA [Arnaldo] : compte rendu des films *Venere bionda* (de J. von Sternberg, avec Marlène Dietrich ; jugement très positif) et *La voce lontana* (Cines).
ROGGERO Carlo, *SI LASCI AGLI ITALIANI IL TEATRO ITALIANO* : lettre adressée à Mino Somenzi, dans laquelle l'auteur explique que le répertoire des compagnies théâtrales ialiennes est formé à 90 % de pièces étrangères et que les auteurs italiens ont le plus grand mal à voir leurs œuvres représentées. Il décrit les conséquences de cette situation (les droits d'auteurs versés à l'étranger, le public lassé de voir des œuvres étrangères – « roba esotica » – souvent mauvaises, le sentiment national froissé) qu'il attribue aux quelques personnes qui contrôlent toute la situation. Pour sauver le théâtre italien menacé de dépérissement, l'auteur propose l'adoption d'une loi « prettamente fascista » qui limiterait les œuvres étrangères à 20 % du répertoire. Il prie Somenzi de publier cette lettre, sachant l'intérêt que son journal et que Marinetti ont toujours manifesté pour le théâtre italien.
Mas, *sans titre* : la seconde retransmission radiophonique de *La Macchina del divo* d'Alberto Donaudy n'a pas été plus convaincante que la première ; en revanche l'E.I.A.R. a retransmis depuis Turin un concert intéressant, dirigé par Gino Marinuzzi, qui comprenait *Un americano a Parigi* de Gershwin et une œuvre futuriste, *Fonderia d'acciaio*, « musica di macchine » de Mossolov. L'auteur souhaite entendre, sous la direction du maître, des œuvres de Pratella ou Casavola. Il signale l'intérêt radiophonique du 2ème acte du drame policier *Il testimonio silenzioso* interprété par Romano Calò.

**913. Anonyme, *IL FUTURISMO NEL MONDO***

2 brefs articles sur l'actualité du futurisme.
*LES CAHIERS JAUNES E IL FUTURISMO* : les éditions périodiques des Cahiers Jaunes de Paris ont consacré un volume aux futuristes italiens (*Prampolini et les peintres et les sculpteurs futuristes italiens*), qui comprend des textes de Marinetti et Prampolini, et la reproduction d'œuvres de Prampolini, Depero, Dottori, Benedetta, Munari, Pozzo, Oriani, Diulgheroff, Thayaht, Andreoni, Rosso, Cocchia, Crali, Ambrosi [*Prampolini et les Peintres Sculpteurs futuristes Italiens*, Paris, Librairie José Corti, coll. Les cahiers jaunes Publication d'Art et de Littérature, n°1, sans date (1932), 48 p. (avec une préface de F. T. Marinetti)]. Ces publications ont par ailleurs consacré un volume aux *Ecrivains italiens d'aujourd'hui* (Marinetti, Pirandello, Rosso di San Secondo, Tombari etc). Une troisième publication est consacrée aux maîtres français de l'affiche, parmi lesquels figurent des futuristes comme Cassandre, Carlu, Colin, Loupot et Germaine Marx.
*IL FUTURISMO IN ESPERANTO* : l'écrivain polonais Jan Brzekowski, directeur de la revue *l'Art contemporain*, publie un volume sur la peinture contemporaine, traduit en plusieurs langues, dont l'espéranto (œuvres de Prampolini et Balla).

**914. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Brèves informations adressées aux correspondants de la revue ou à différents auteurs souhaitant voir leurs travaux publiés par le journal (à Tom Rossi de Brindisi : « Il miglior consiglio che possiamo darvi è quello di non scrivere più »).

**915. ROSSI Anton Germano, *IL PULPITO DI CARTA (il teatro di carta)***

La crise du théâtre est liée aux horaires des spectacles : peu en accord avec le rythme de la vie quotidienne, ils finissent par réserver le théâtre à une élite. L'auteur propose un théâtre « de

jour » dont il décrit les avantages : « Il teatro di giorno, attrarrà più vasti strati di pubblico, permetterà il risparmio delle spese di trasporto, diverrà per tutti una cosa meno *preoccupante* e più conciliante con la attività di ognuno. Farà entrare il teatro in dimestichezza con la giornata del lavoratore e sarà persino più igienico, specie per le donne e i giovanissimi : sarà anche più morale. Invitiamo quindi Sindacato dello Spettacolo, Giornali cittadini, Artisti e proprietari di teatro ad appoggiare l'idea e renderla pratica ».

**916. ALGARDO L., *TRANSOCEANICHE AEREE***

L'auteur évoque toutes les lignes aériennes qui permettent désormais de franchir les océans, notamment l'Atlantique (il cite la Lufhansa et le *Graf Zeppelin*, l'Aéropostale française, la compagnie Panamerican). Il estime que l'Italie aurait intérêt à développer des liaisons avec l'Amérique du Sud, où résident de nombreux nationaux.

**917. AA. VV., *NOTE SUL MOVIMENTO FUTURISTA IN ITALIA***

RONCO Umberto, *IN PIENA MONFERRATO* : évocation de cette région endormie, où l'activité des jeunes gens est bridée par des enseignants passéistes. Evocation de la Marmoraria Monferrina, qui ne fait que reproduire des créations anciennes, et de l'activité architecturale à peu près nulle dans la région.
MORGANA Baldo, *SVILUPPI* : jugement positif sur l'exposition personelle de l'artiste sarde (formé à la Scuola Decorativa de Monza) Costantino Nivola, qui se tient à Sassari.
Anonyme, *A NAPOLI* : le groupe napolitain du mouvement futuriste italien est en train d'aménager son siège, dans une salle du Gran caffè dello Sport de la Galerie Umbero I°, n° 61-62. Le groupe y organisera des expositions d'œuvres d'art, d'objets, de photographies, d'architectures ou de meubles futuristes, de même qu'on y trouvera des publications (livres, revues) illustrant la diffusion et l'activité du Futurisme.

**Page 6**

**918. SOMENZI Mino, *La Stazione di Firenze***

Diverses considérations à l'issue du concours pour la réalisation de la nouvelle gare. L'auteur évoque la manière dont les journaux ont rendu compte de la nouvelle : la plupart des journalistes écrivant en troisième page sont contre : « Fatta qualche eccezione (Il Tevere per esempio) sono tutte terze pagine giolittiane, crociane o salveminiane, lontane evidentemente dalla nostra sensibilità artistica e politica al tempo stesso ». L'auteur s'en prend à Ojetti, Chiavegatti, parmi tous ceux qui sont contre ce projet futuriste ou confondent encore le futurisme avec le rationalisme ou le novecentisme, « ignorando a bella posta la verità italianissima e il significato tipicamente fascista della parola : futurismo ».

**919. m. s. [SOMENZI Mino], *SEGRETO DI GIURIA ?***

L'auteur dénonce « l'ultima enciclica di papa Ojetti […] il pontefice magno del famigerato "Corriere della Sera" », parue dans *La tribuna* du 2 mars, dans laquelle il répond à Marcello Piacentini à propos du concours pour la nouvelle gare de Florence. Sur les 7 votants de la commission, Marinetti, Bazzani, Brasini, Piacentini et Romanelli ont voté en faveur du projet alors que Ojetti et le président de la commission [Cesare Oddone] ont voté contre ; selon Ojetti, « Brasini e Bazzani hanno dato il loro voto a quel progetto appunto perché per loro quella non era architettura ma soltanto una costruzione semplice e, a parer loro, logica per una stazione in

Firenze a pochi passi da Santa Maria Novella ». Pour Somenzi, il n'en est rien, et il reproche à Ojetti d'avoir trahi le secret de la commission.
Somenzi écrit à propos de Piacentini : « Piacentini è con noi e contro di noi. Un uomo discutibilissimo ma, dopo tutto, imbrigliato a dovere può dar prova di qualche coraggio e far meno danno di Bazzani o meglio ancora di un Brasini, l'opulento bestemmiatore di preti e di frati che alza in loro onore monumenti di sterco […] ».

### 920. Illustrations

*Caricature di Somenzi, Bragaglia e Folgore del pittore bulgaro A. Dobrinov che ha inaugurato ieri un'interessantissima mostra nel Circolo della Stampa estera, Via della mercede 54* [3 caricatures].

### 921. TENNERONI Alberto, *"Tensistruttura" applicata*

Marinetti a démontré que l'aviation jouera un rôle essentiel dans les prochains conflits ; il convient donc de préparer les centres urbains contre d'eventuelles attaques aériennes, ce qui met en éidence les qualité de la *tensitruttura* (« la grande invenzione futurista della *Tensistruttura* può, a parer nostro, risolvere in pieno anche il problema della difesa contro gli attacchi aerei ») : le rez-de-chaussée et la partie centrale de l'édifice pourraient servir d'abri à la population, de même que le toit de l'immeuble pourrait être constitué d'un jardin capable d'amortir l'impact des bombes, tout comme les fossés creusés entre les immeubles.

### 922. [Rédaction], *Architetti in inquietudine*

L'auteur réagit à un article que P. M. Bardi a publié dans *L'Ambrosiano* du 27 février. Dans cet article, Bardi signale que « una specie di manifesto » est actuellement en circulation : « È uno scritto evidentemente vergato dai soliti campioni che pretendono far ritornare l'architettura italiana alle sue posizioni arretrate e leggermente smantellate dalla polemica ». Le texte en question (qu'il reproduit) émane d'un groupe d'architectes (non identifiés), qui disent vouloir calmer la polémique actuellement en cours dans le monde de l'architecture ; le texte vise à la fois ceux qui construisent en s'inspirant du passé, les critiques qui prétendent que l'architecture moderne n'est qu'une imitation servile de ce qui se fait à l'étranger, ceux qui cherchent à opposer les architectes et les ingénieurs. A Bardi, qui souligne le caractère très ambigu de ce texte, Somenzi répond : « […] tu non dici che questi anonimi, sempre e comunque esseri spregevoli, senza dubbio sono i protervi tentacoli di chissà quale potente camarilla, di chissà quale "onorata società,,. E allora, ecco qua, lo diciamo noi ».

### 923. LA PADULA Bruno, *Notizie di Architettura*

L'auteur réagit à différents articles parus dans la presse.
Réaction positive à l'article que Nino D'Aroma a publié dans *L'Italia vivente*, dans lequel il défend les jeunes artistes italiens (défense qui, pour La Padula, pourrait s'appliquer aussi aux jeunes architectes).
Dans *Ottobre*, Ettore Rossi réagit au discours de Bologne prononcé par S. E. Biagi et partage ses critiques contre le petit groupe d'individus qui exercent leur autorité sur les syndicats artistiques.
*La Tribuna* du 21 février a reproduit le discours que Calza Bini a prononcé lors de l'ouverture de l'année académique à l'Ecole Supérieure d'Architecture de Florence. La Padula lui reproche une confusion d'idées et l'emploi de formules qui ne sont pas toujours très judicieuses (notamment dans le passage : « Ma quando non alle macchine, ma all'edilizia si applica la sola "scienza del costruire" senza l'ausilio della forza suggestiva dell'arte, allora accade di veder sorgere quei tali

edifici che segnano tanti punti neri nella edilizia italiana, compresa, purtroppo, buona parte di quella ufficiale »). La Padula évoque le scandale du pavillon italien de l'exposition de Chicago et rappelle qu'il a demandé une plus grande moralisation des concours (il cite l'article qu'il a écrit dans *Il lavoro fascista* du 3 février).

**N. 27 12 mar.**

6 pages (présentation identique) ; la page 4 est vierge. La date est écrite de la façon suivante : *12 marzo 933-XI* (présentation reprise dans les numéros 28 et 29). La mention *settimanale del futurismo italiano e mondiale - via delle tre madonne 14 – roma – telefono 871285* est remplacée par *futurismo : settimanale dell'artecrazia italiana – via delle tre madonne 14 – roma – telefono 871285*. Numéro imprimé par la Tip. S.A.I.G.E. – Via Cicerone, 44 – tel. 32286. Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Leggete il Manifesto Futurista del cappello Italiano* ; dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Partecipate al concorso per il nuovo cappello italiano*.

**Page 1**

**924. SOMENZI Mino, *rotazione fascista !***

L'auteur rappelle que 130 professeurs signataires de textes antifascistes enseignent dans les universités, raison pour laquelle tant de jeunes gens professent des idées erronées sur le futurisme et sur les rapports qu'il entretient avec le fascisme. Cette erreur se reflète jusque dans la hiérarchie du régime, à cause d'individus ignorants qui occupent des charges parfois importantes. Cette situation est jugée inacceptable dix ans après la Marche sur Rome. Les jeunes gens ainsi que les véritables héros de la guerre trouvent encore en face d'eux « lo strapotere degli eterni nemici ieri rossi o neri, oggi tricolorati fino al ridicolo ». *Futurismo*, *Roma Fascista, Italia Vivente, Ottobre* sont les seuls journaux qui ont dénoncé ce scandale, contrairement aux grands quotidiens nationaux. Le retard dans la morale artistique fasciste tient à certains personnages, qui empêchent l'émergence d'une jeune génération typiquement fasciste : « pochi uomini che roteano continuamente dall'uno all'altro posto ed ognuno fa e interpreta come vuole non solo l'arte, ma anche la politica della nostra Rivoluzione ».

**925. Anonyme, *Marinetti in Polonia***

Compte rendu du voyage de Marinetti en Pologne, où il a prononcé en italien et en français trois conférences sur le futurisme italien et mondial et sur le dixième anniversaire de la Révolution Fasciste. Le 11 mars a été représenté à Lvov *I prigionieri* traduit en polonais. Marinetti se rendra à Cracovie, puis à Vienne.

**926. NICASTRO Luciano – JANNELLI Guglielmo, *Onoranze a Umberto Boccioni nella nativa sua terra calabrese***

Reproduction de la lettre ouverte que Nicastro et Janelli ont adressée en mars 1931 au *podestà* de Reggio Calabria, lui demandant que le nom de Boccioni (dont ils rappellent l'importance dans l'histoire de l'art et la mort héroïque) soit donné à une rue de sa ville natale. Le journal se réjouit que la demande ait abouti : une cérémonie (au cours de laquelle Marinetti doit prononcer un discours au Politeama Siracusa) est prévue pour le 12 mars.
Il est précisé, à la suite de la lettre, que la cérémonie sera repoussée, en raison du voyage de Marinetti en Pologne.

**927. CORRA Bruno, *noi futuristi di destra***

L'auteur, qui se déclare futuriste de droite (tout comme Buzzi, Notari, Folgore et Govoni), s'interroge sur le sens de cette association de termes qu'on pourrait juger antithétiques : « In realtà, fermo restando che l'essenza del Futurismo è e non può non essere rivoluzionaria, bisogna dire che nel nostro movimento i termini sinistra e destra non si oppongono, perdono cioè il loro significato convenzionale. La mentalità futurista supera il contrasto fra il sovvertimento e la conservazione, in quanto si libera di continuo in uno slancio creativo. Perciò un eventuale Congresso futurista dovrebbe assumere una configurazione non orizzontale ma verticale : futuristi di cima e futuristi di base, aviazione e fanteria. E soltanto per ragioni di comodo, io qui mi son servito della parola "destra,,. Ma diciamo pure i fanti, i pontieri, i costruttori di strade del Futurismo, e avremo indicato il carattere e spiegato la necessità di questo settore del nostro movimento : l'aderenza al terreno pratico. Come l'architettura, come la decorazione, l'arte narrativa adempie a una funzione in gran parte pratica : da ciò l'obbligo per essa di equilibrarsi fra il dovere del rinnovamento artistico e l'imperativo degli scopi vitali ai quali la sua natura la destina. Un romanzo illeggibile equivale a una casa senza finestre per vederci o a una stazione dove i treni non possono circolare. Ora il Futurismo vanta la propria aderenza al tempo attuale anche nel senso della praticità ».

**Page 2**

**928. ALLA M. A., *SCUOLA E RIVOLUZIONE***

Compte rendu enthousiaste de *Scuola e Rivoluzione* de Nazzareno Padellaro [Roma, Ed. Arte della Stampa, 1932, 212 p.], considéré comme « il poeta dell'educazione ». « […] egli ha detto una parola sotto molti aspetti definitiva : "Io credo che si cercherà invano il fuoco ideale della scienza educativa finchè non si riconoscerà senza ambagi che la pedagogia è ancella della politica,,. Eccolo il pedagogista poeta ! Ha già buttato a terra tutto il mondo della vecchia pedagogia ». Le livre, qui compte 25 chapitres, est condidéré comme « il codice della pedagogia fascista ».

**929. BODINI Vittorio, *MOSTRA DEL PITTORE DELLE SITE A LECCE***

Compte rendu de l'exposition que le peintre a tenue à Lecce et qui couronne les efforts du groupe futuriste local dans sa reconstitution. L'auteur décrit quelques-uns des 23 tableaux du peintre, qui illustrent son évolution artistique.

**930. Anonyme, *MOSTRA MANTOVANA***

**Annonce d'une exposition d'art futuriste (peinture, scultpure, art décoratifs, art sacré, etc.) qui doit se tenir à Mantoue du 30 avril au 15 mai ; liste des modalités de participation des artistes ou des groupes futuristes régionaux. « È desiderata la partecipazione di tutto ciò che, pur esulando dal campo artistico puro, può dimostrare la necessità dell'affermazione del pensiero e della sensibilità futurista ». L'exposition sera vraisemblablement inaugurée par Marinetti.**

**931. BARTOLI Walter, *CRITICA FUTURISTA***

L'auteur s'en prend aux critiques passéistes : « […] eunuchi dell'arte che, non potendola godere come noi la godiamo, donna e femmina torrida ed insaziabile, si eccitano parlandone e sparlandone. Noi giovani che la amiamo e qualche volta la violentiamo, siamo sorvegliati dal buco

della critica da quei senili che guardano con rabbia i nostri forsennati amori, col cuore palpitante ed i muscoli ammosciati ». Ces critiques doivent être remplacés par des artistes, qui seraient d'autant plus aptes à se livrer à la critique qu'ils sont en mesure de comprendre l'état d'âme qui a inspiré l'artiste. La critique deviendrait ainsi « un'opera di creazione, di educazione e di correzione reciproca ». Il fait par ailleurs remarquer que le Futurisme a attiré de nombreux individus qui s'en réclament par pur opportunisme : il appartient au journal de dénoncer les imposteurs et de critiquer des travaux futuristes qui ne seraient pas dignes du mouvement : « […] la caratteristica della nuova critica sarà quella sensibilità che permetterà al critico di entrare nell'ambiente determinante dell'opera e quindi distinguere il nuovo creativo da quello strampalato. Il concetto preesistente da quello suggerito dal caso ; l'arte insomma dalla mistificazione ».

### 932. futur. [rédaction], *Parole semplici e chiare sul Futurismo dedicate ai giovani*

L'article évoque les propos de Vittorio Mussolini parus dans le numéro 17 de *La penna dei ragazzi*, qui s'opposaient à un jugement sévère sur le futurisme formulé par Ruggero Zangrandi dans le numéro 15 de la même revue. Après avoir félicité Vittorio Mussolini d'avoir ainsi ouvert le débat, la rédaction se livre à quelques considérations sur le futurisme : elle déplore que les jeunes gens, qui devraient naturellement être proches de ce mouvement, aient des idées aussi imprécises et le confondent avec le fonctionalisme, le rationalisme, le *novecentismo* (« un'arte che è rimasta a guarnigione delle trincee avanzate », selon la formule de M. Bontempelli). L'article rappelle que tous ces mouvements émanent du futurisme, ce qui illustre son importance ; il décrit son histoire (le rôle de Marinetti, Boccioni, Balla, Sant'Elia), définit les grandes lignes de sa philosophie (un mouvement qui n'est pas une école et qui laisse l'artiste libre d'exprimer ce qu'il entend comme il l'entend, et ne se limite pas à cultiver le scandale, contrairement à une idée répandue) et rappelle son engagement historique aux côtés du Fascisme (l'article reproduit le texte des télégrammes envoyés par Mussolini à l'occasion du congrès de 1924). Les rapports entre les deux mouvements sont précisés : « Il Futurismo è forma d'arte e di vita ; il Fascismo è forma sociale e politica : cose diametralmente opposte. Si vuol dire solo che il Futurismo arte ha il suo logico completamento nel Fascismo epoca storica e, per converso, che il Fascismo epoca storica può trovare il suo più logico completamento artistico nel Futurismo arte : donde quel concetto più volte ribadito su queste colonne che, cioè, per l'identità della loro sostanza spirituale il Fascimo ha già bella e trovata nel Futurismo l'arte che meglio ad esso corrisponde, l'arte che passerà alla storia come l'Arte dell'epoca fascista ». L'article souligne l'importance que les enseignants, « feroci crociani in camicia nera », peuvent avoir dans la diffusion d'idées hostiles aux futuristes, dont certains jeunes gens sont imprégnés. L'auteur conclut : « Per il prossimo futuro, noi auguriamo che i giovani riescano a dare alla Patria glorie maggiori e ad avviarla verso ancora più fulgidi destini. Avranno allora il diritto di creare un'arte propria a perpetuazione della loro epoca. Noi ci trarremo in disparte, ammirando ».

## Page 3

### 933. Illustration

*GIACOMO BALLA : autocaffè (autoritratto)*. La reproduction est accompagnée des mentions suivantes : *I precursori : Giacomo Balla strapittore futurista. Iniziatore della grande Rivoluzione artistica mondiale. Primo pittore dell'interventismo della guerra e dello squadrismo fascista. Un maestro del nostro secolo* ; *tavola numero 1 di"FUTURISMO,,* ; (sur la côté gauche de la planche, imprimée perpendiculairement au sens de la page) *Cliché della Zincografia FILIPPONI – Via degli Scipioni, 228 – Roma Questa tavola non può essere venduta separata dal numero 27 di "Futurismo,, di cui fa parte*.

**Page 5**

## 934. DOTTORI Gerardo*, ARGOMENTI DEL GIORNO*

Diverses informations sur l'art et l'actualité.
La lettre ouverte de Prampolini a S. E. Biagi (publiée dans *Il Tevere* et *Futurismo*) clôt le débat sur les artistes, les expositions et le rôle des syndicats. Maintenant que la polémique se calme, « bisogna dar tempo a chi dirige di svolgere il suo programma, prima di criticare e di affermarne la incapacità ».
La polémique sur l'architecture a repris à propos de la gare de Florence. L'auteur répète ce qu'il a déjà dit : « Io ho detto da tempo : importiamo pure il *razionalismo* anche in Italia. Bisogna finirla coi compromessi, colla tradizione : e tutti i mezzi sono buoni per fare questo grande passo : ma a patto però che si rompa subito anche col razionalimo d'importazione, che non è fatto per noi e che si sorpassi al più presto con uno stile razionalissimo ma nostro e fascista e cioè del nostro tempo ». Les jeunes architectes italiens ne manquent pas de talent pour créer ce style, dont les bases ont déjà été définies par Sant'Elia. L'auteur s'interroge ensuite sur le projet de la gare de Florence, qu'il juge le fruit de compromis avec les bâtiments environnants, et fait remarquer que les constructeurs des siècles passés ne se sont pas souciés du contexte pour édifier des bâtiments aux formes nouvelles : « Quando, come per la stazione di Firenze, si vuol creare un edificio modernissimo, preoccupandosi però di non ”urtare,, in nessun modo e tanto meno emulare un monumento antico vicino, si finisce col compromettere tutto e non accontentare nessuno ». Il conclut en disant que le fascisme a créé un climat favorable à l'éclosion d'une nouvelle architecture, qui innovera tout en respectant les œuvres anciennes, et qu'il ne faut pas laisser passer l'occasion offerte par la construction d'une nouvelle gare à Florence ; si le projet est médiocre, c'est qu'il émane d'un groupe : « l'opera d'arte vera, almeno nella sua sintesi, non può essere che di un solo artista ».

## 935. AA. VV., *CINEMA TEATRO RADIO*

GINNA : compte rendu des films *Marinaio di guardia*, *Luana, la vergine sacra* (de King Vidor), *Ebbrezza bianca* (« film essenzialmente sportivo »).
MAS : compte rendu des dernières transmissions radiophoniques, toujours aussi inintéressantes, à l'exception de la transmission de *una fantasia del Gobbo del Califfo* de Casavola et des *cante romagnole* de Balilla Pratella. Un congrès doit ce tenir dans l'été à Lucerne ; il sera consacré aux conditions de réception dans différents pays européens (« ma anche nel campo della radio i congressi internazionali pare non riescano a risolvere nulla »).

## 936. STAMPACCHIA CANUDO E., *A CITTÀ MODERNE MODERNE COSTRUZIONI*

L'auteur revient sur l'article qu'Amendola et Perrone Capano ont fait paraître dans le numéro du 19 février : il n'est pas d'accord avec l'idée selon laquelle les *Commissioni edilizie* refuseraient tous les projets modernes, dépourvus de références historicisantes, et précise que le régime fasciste a orné de nombreuses villes de réalisations intéressantes, de marque futuriste. Les projets conservateurs correspondent souvent à la demande du client alors que les bureaux techniques d'*enti* nationaux proposent des projets modernes. Il rappelle que l'Unione Siderurgica Italiana accorde de grosses subventions pour les besoins en matières premières (juqu'à 50 %, comme cela a été le cas pour les locaux de Pirelli à Milan) : le faire savoir aux clients serait d'un grand secours pour l'architecture futuriste moderne, « facilitando così il trionfo completo ed immancabile della nostra era dell'acciaio e del cristallo ».

**937. BARTOCCI Enzo, *NOTIZIE DI AVIAZIONE***

L'auteur revient sur l'article dans lequel il s'était livré à une présentation des lignes aériennes avec l'Europe Orientale et l'Asie, et propose un article identique sur la situation en Amérique du Sud. Il évoque l'importance de l'Aéropostale française, de la Panamerican Airways américaine, de la société allemande Kondor, qui contrôlent l'essentiel des lignes dans le continent, et recense les liaisons aériennes existant au Brésil, en Argentine etc. Il annonce un article conclusif sur le sujet des liaisons aériennes.

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *Giacomo Balla approva il nostro manifesto e promette il modello futurista del capello antigas Una moda italiana nei mobili, nelle decorazioni e nel vestiario non esiste ancora ; crearla è possibile. Bisogna crearla. (Mussolini)*

**938. *NECESSITÀ DI CREARE***

Les auteurs expliquent qu'en lançant le Manifeste di chapeau italien, ils ont répondu à l'invitation du Duce : « Noi futuristi, sempre primi nelle battaglie audaci sbaragliatrici originali velocissime per la conquista di nuove mete che valgano a porre il nome d'Italia all'avanguardia di tutti i movimenti e di tutte le innovazioni mondiali, e animati, come sempre, da un amore infinito per il nostro paese, non abbiamo esitato ad affrontare il terribilmente complesso problema della moda italiana "che non esiste ancora,, per vincere anche in questo campo ». Ils expliquent avoir voulu restaurer l'élégance masculine en luttant contre l'usage de la tête nue, rendre à l'Italie la position qu'elle occupait dans le secteur de la chapellerie, s'opposer à la standardisation et l'uniformité en proposant 20 modèles aussi différents que le chapeau solaire, aérosportif, marin etc. Ils évoquent l'écho que le manifeste a suscité dans la presse et la volonté des artistes de proposer des modèles originaux. La campagne pour le chapeau, qui répond à un objectif national, est la première étape d'une opération en faveur de la mode italienne, un pavillon devant être consacré au chapeau futuriste lors de l'exposition de la mode de Turin. Reproduction des modalités de participation au concours publiées dans le numéro précédent.

**939. ORESTANO Francesco, *sans titre***

L'auteur – membre de l'Académie d'Italie – souligne l'importance de la défense de la mode italienne, qu'il relie à l'élan impérial que le régime fasciste a insufflé dans la population. La mode italienne triomphera grâce à l'action de Mussolini, tout comme la mode française l'a fait au XIXème siècle grâce à Napoléon Ier.

**940. Illustration**

*LA SIGNORILE ELEGANZA DELL'UOMO COL CAPPELLO E L'ASPETTO MISERABILE DEI CAMPIONI A TESTA NUDA* [dessin d'un homme portant un chapeau – vraisemblablement une illustration publicitaire – en surimpression sur une photographie représentant 4 hommes tête nue, peut-être des sportifs].

**941. Anonyme, *CAPPELLO ANTIGAS***

L'Allemagne et la Russie ne cessent de rappeler à leur population les risques d'une guerre chimique et s'organisent en conséquence. Giacomo Balla a annoncé la création d'un chapeau

susceptible de servir de défense en cas d'attaque chimique. « La geniale idea di uno dei più rappresentativi Maestri del Futurismo, Giacomo Balla, giunge in buon punto perché il nostro pacifico borghese cominci ad abituarsi al pensiero che dai gas bisogna difendersi. […] La potente fantasia del nostro Grande risolverà indubbiamente i complessi problemi tecnici inerenti alla sua creazione : la quale sarà elegante, coloratissima, allegra da nascondere il triste scopo cui è destinata e corrisponderà a tutti gli scopi prefissi : libertà, leggerezza, comodità, sicurezza. Il cappello antigas di Balla sarà certo un altro benefico dono offerto dal Futurismo all'Italia ».

### 942. Anonyme, *CAPPELLO POETICO*

Le *cappello poetico* dont il est question dans le manifeste est destiné aux adolescents et aux jeunes gens. Les artistes sont invités à créer des chapeaux pour cette frange du public.

### 943. LA PADULA Bruno, *NOTIZIARIO DI ARCHITETTURA*

L'auteur revient sur le "manifeste„ que les architectes conservateurs voulaient lancer et qui a été retiré de la circulation, après les réactions qu'il a suscitées : « è stato invece bollato sul nascere da Bardi sull'"Ambrosiano„ dal "Tevere„ e da "Futurismo„ ». Il évoque les manœuvres de ces architectes (qui ne sont pas nommés), comme les menaces et la calomnie, qui n'ont pas prise sur les architectes qu'elles visent : « Noi siamo abituati a parlare chiaramente, ad assumerci la responsabilità di quello che scriviamo e firmiamo, sorreti dalla nostra fede, onesti in ogni nostra azione, disinteressati, sprezzanti dei pericoli, incuranti delle minacce, convinti di agire a fin di bene, avidi soltanto di chiarire l'attuale situazione degli architetti e dell'architettura ». Il signale l'opposition d'Ettore Rossi aux manœuvres de ces architectes et évoque la polémique née du concours pour la gare de Florence : l'opposition générale de « la debellata retroguardia dei vari Coppedè » au projet de Michelucci (à partir de la reproduction qu'en a donnée *La Tribuna*) a en réalité d'autres fins : « sferrare un altro colpo mancino a tutti quelli che lottano da anni per il rinnovamento dell'Architettura italiana ». Il explique que *Il Tevere*, pourtant hostile au projet, est le seul a en avoir parlé de façon objective (« chiarisce come sempre, con molta onestà, la sua posizione ») : le journal s'oppose au projet car, si l'architecture rationnelle se justifie en Amérique, en Allemagne et en Russie, ce n'est pas encore le cas en Italie et il s'agit de dégager les raisons pour lesquelles elle pourrait se justifier en Italie, compte tenu des « bisogni di varia natura del nostro paese ». L'auteur signale aussi que les réactionnaires se trouvent aussi parmi ceux qui, pour des raisons stratégiques (et notamment pour prendre de vitesse les jeunes architectes) ont défendu le projet, se faisant ainsi passer pour les martyrs de la nouvelle architecture ; il cite à ce propos le point de vue de l'architecte Pensabene, exprimé dans le même numéro du *Tevere* : « Dopo tante lotte, come quella, sacrosanta, di due anni fa, per il rinnovamento dell'arte italiana ; dopo tante discussioni perché si crei un clima sopratutto di onestà, adatto al formarsi anche in Italia di "germi proprii„ per una nuova architettura – ecco i reazionari di allora, quelli stessi che erano restii ad ogni rinnovamento, "soltanto perché nocivo ai loro interessi„ correre oggi alla avanguardia, in una specie di ridicola gara di velocità per togliere ai giovani possibilità di aprirsi seriamente una nuova strada ». L'auteur rappelle la nécessité d'un débat entre les architectes : « mettere tutte le carte in tavola per chiarire una buona volta situazioni e responsabilità, stabilire torti e ragioni al fine di ricondurre le quistioni dell'architettura nel loro campo puramente ideale ».

### 944. Rédaction, *sans titre*

*È di imminente pubblicazione, a cura della "Casa Editrice Il Libro Periodico„ Il Breviario su ANTONIO SANT'ELIA della collezione dei Brevari dei Martiri e degli Eroi diretta da Mario Del Bello. Il Breviario sarà di particolare interesse avendo in esso collaborato : F. T. Marinetti, Mino Somenzi, Mario Del Bello, E. Prampolini. Oltre la figura eroica di Antonio Sant'Elia, Il Breviario tratteggerà largamente la figura artistica del*

*geniale architetto, documentandone la attività con numerose illustrazioni e fotografie* ; [l'ouvrage ne semble pas avoir été publié].

**N. 28 19 mar.**

6 pages (présentation identique). Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *Futurismo Italiano = Arte Fascista* ; dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en bleu) *Partecipate al concorso per il nuovo cappello italiano.*

**Page 1**

**945. GOVONI Corrado, *Parole chiare per i buoni intenditori***

L'article prolonge la réflexion engagée par Bruno Corra dans son article *noi futuristi di destra* (paru dans le numéro précédent) et évoque ceux qui voient dans le Futurisme un mouvement en régression. L'auteur constate que toutes les critiques se cristallisent autour de Marinetti, dont il souligne le rôle important pour le mouvement futuriste et pour le pays, ainsi que l'action infatigable, notamment à l'étranger. L'auteur se dit agacé par tous les profiteurs du Futurisme (ceux qui, pour leur intérêt personnel, récoltent les fruits qu'il a semés) et par tous ses ennemis. Il annonce : « Non risparmieremo questa volta nè enti culturali, nè giornali, nè persone. Procederemo fino alla fine ad una spietata sistematica demolizione di tutti i pseudo valori artistici e letterari che con il lasciar correre del pubblico bestia e con la protezione scandalosa di certo ceto direzionale e redazionale del nostro giornalismo ancora più bestia, hanno invaso ogni campo intellettuale peggio della peste ».
L'auteur évoque les artistes qui se sont éloignés du futurisme : Palazzeschi, Soffici, Carrà, Papini.

**946. Anonyme, *PRAMPOLINI, DEPERO, DOTTORI E FILLIA ALLA MOSTRA DI VIENNA***

Bref article relatif à l'exposition d'art italien qui se tiendra à Vienne à partir du mois d'avril, organisée en collaboration avec le syndicat italien des Beaux-Arts.

**947. SOMENZI Mino, *"ARTECRAZIA,,***

Sous titre : *L'arte ha una sua specialissima funzione politica dalla quale non si può prescindere. Tutti i più importanti periodi storici sono connessi ai più importanti periodi artistici*
L'auteur dénonce la mentalité conservatrice qui règne dans les écoles (et qui a été dénoncée par Orano dans son discours à la Chambre), dans les journaux, dans les organisations artistiques (« le più delicate e le più importanti ai fini politici storici del fascismo »). Elle est incarnée par Ugo Ojetti (qui s'est opposé au projet pour la gare de Florence) et Cipriano Efisio Oppo. Il expose ce qui lui semble être le problème essentiel : « Si tratta insomma di stabilire una buona volta se il fascismo deve avere una sua arte e a quali principi si deve ispirare l'artista nella creazione delle nuove opere ». Il déplore que le problème de l'art fasciste laisse indifférents les députés de la « Camera della Rivoluzione » et qu'ils se soient si peu prononcés en faveur du futurisme. Face aux hésitations qui empêcheront l'émergence d'un art fasciste, il écrit : « Rimarrà però sempre e solo il ricordo dell'eroico futurismo italianissimo, arte veramente rivoluzionaria (perciò sopravviverà nei secoli) punto di partenza e di riferimento nella storia del "domani,, fascista ».

### 948. ORANO Paolo, *L'INSEGNAMENTO UNVERSITARIO E I GIOVANI*

Sous titre : *Un discorso futurista di PAOLO ORANO alla Camera* (l'article continue page 2).
Dans son discours à la Chambre des Députés, l'auteur dénonce le fait que l'université ne soit pas assez fasciste, ceci en raison de la persistance d'éléments qui relèvent de la mentalité doctrinaire du passé (l'idéologie socialiste, libérale et démocrate notamment), et que l'enseignement ne tienne pas assez compte des avancées du fascisme. Les enseignants, pour l'essentiel, ne sont pas fascistes : « Essi considerano come ingenua la definizione dell'uomo anima e corpo, data dal Duce nel suo discorso ai professionisti e agli artisti ». L'auteur propose un contrôle de l'enseignement dispensé par les signataires de textes antifascistes qui se sont entre-temps convertis au fascime et rappelle aux jeunes gens que le fascisme n'est pas un moyen pour arriver à leurs fins sur le plan professionnel. Il invite le fascisme à mesurer la conviction de ces jeunes gens : « Avanti i giovani. Ma si meritino l'onore di essere e di dirsi fascisti ! ». Il promeut un « squadrismo della cultura e dell'educazione […] che non si deve stancare mai dal ripetere ai maestri e ai discepoli che l'italiano nuovo è in quanto coopera all'impresa della totale redenzione guerriera di una patria e che in essa non v'è posto per i profittatori della cultura, per i parassiti del sapere ». « Il sapere erudito, fine a se stesso è condannato all'atrofia. Esso non è un fattore di storia ».

**Page 2**

### 949. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA SVECCHIATORE FUTURISTA*

Considérations sur divers articles parus dans la presse ou sur la présentation du futurisme dans la littérature (notamment dans *Giana Sorma* de Willy Dias). L'auteur évoque l'article *Il problema dell'architettura italiana* de l'architecte A. Bassano da Sarzana, paru dans *Il Tevere*, apostrophe Interlandi et s'étonne que cet article, qui évoque Sant'Elia, ne fasse jamais faire référence au Futurisme, auquel il est évidemment rattaché. Il est par ailleurs question d'un article de G. A. Fanelli (paru dans *Il Secolo fascista*) à propos des 535 signataires de textes antifascistes et de Calibano (Pio Gardenghi). Réaction hostile de Ruggero Zangrandi au texte de V. Mussolini paru dans *La penna dei ragazzi*.

### 950. BARTOCCI Enzo, *AVIOLINEE ATLANTICHE E ORIENTALI*

L'auteur revient sur la proposition formulée par Leonardo Algardi (dans le numéro 26) de créer, sous la houlette de sociétés italiennes, une série de lignes aériennes en Amérique du Sud et du Nord. Il estime que l'Italie est une nation méditerranéenne et qu'elle a intérêt à créer des lignes dans cette zone géographique et à destination de l'Orient (Turquie, Perse), plutôt que d'essayer de concurrencer des lignes déjà créées par d'autres compagnies.

### 951. FARFA, *IL… BAULE DI FIRENZE*

L'auteur évoque la polémique de la gare de Florence, que ses opposants ont comparée à une malle ; le texte prend un ton ironique, pour se moquer de tous les passéistes : « […] che cosa sono gli Ojetti e i Soffici per noi se non casse di imballaggio e bauli zeppi di antiquarismo ? ». Il répond à ceux qui considèrent ce projet comme une copie tardive d'un style en vogue à l'étranger que ce retard ne doit pas être imputé aux futuristes mais aux passéistes, qui ont refusées les idées de Sant'Elia, été copiées à l'étranger : « Sono constatazioni che noi andiamo registrando da oltre un ventennio e purtroppo finora con scarso risultato ; ma i passatisti in luogo di ravvedersi,

battersi il petto e recitare il "mea culpa „, sono e saranno sempre daccapo fin che l'Italia non deciderà risolutamente a rinnovarsi nell'architettura e nell'arte ».

**Page 3**

**952. BUZZI Paolo, *LA POESIA DI PAOLO BUZZI***

8 poèmes de Paolo Buzzi : *Italia* ; *Marinetti* ; *Roberto Sarfatti* ; *Le costruzioni* ; *Anatomia gentilizia* ; *Gionata* ; *La genesi macabra* ; *Sensitività.*

**953. Illustration**

*PAOLO BUZZI* [1 photographie].
La photographie du poète est accompagnée de la reproduction d'une lettre de Paolo Buzzi à Mino Somenzi : « Caro Somenzi, Il tuo libro-giornale giunge qui, alla mia antica tavola di *Artecrata* più che di burocrata. Lo faccio incorniciare nell'alluminio e lo metto alla parete lasciata libera dal quadro "Prendendo quota" di Benedetta passato alla Biennale Veneziana per qualche mese. Il mio futurismo è sempre quello ; lavoro diciotto ore al giorno : scrivo sulle trincee più avanzate del sogno e della volontà ; mi occupo della metropolitana che decongestioni Milano e la allacci in 5 minuti con le città satelliti. Invechio, con la resistente calma delle statue di bronzo a testa nuda nel sole… ».

**954. ORAZI Vittorio, *LE DANNAZIONI***

Evocation de cette œuvre de Paolo Buzzi : « il dramma – umano e superumano – chiuso nell'ambito di un'anima che ha per confine gli orizzonti oceanici e il firmamento di un'altezza intensamente lirica. Nessun logico intreccio ; ordine asimmetrico ; dolci linee melodiche che scorrono come azzurra vena di ruscello alpestre nel gergo polifonico, a volte straussianamente dissonante, delle voci, delle sensazioni, delle visioni e degli "stati d'animo„ ».

Publicité : *Ambiente moderno arredato da DUCROT* [photographie d'une salle à manger].

**Page 4**

**955. RISPOLI Mario, *POESIA E ARTE DEI RUMORI***

Evocation de la poésie moderne, de ce qu'elle doit à l'action de Marinetti, Palazzeschi, Govoni, Folgore, et de ses rapports avec la musique, en particulier l'*arte dei rumori* de Russolo : « Se l'orchestra d'intonarumori di Russolo rappresenta la sensibilità musicale dell'epoca meccanica, le parole in libertà di Marinetti rappresentano la espressione poetica della nostra sensibilità futurista ».

**956. Illustration**

*Un altro capolavoro di GIACOMO BALLA RITRATTO DELLA MAMMA – Le eccezionali misure di questo quadro risultano evidenti, stabilendo una proporzione tra essa e la fotografia del pittore* [reproduction du tableau, accompagnée d'une photographie du peintre].

**957. Illustration**

*Lo studio di GIACOMO BALLA, il nostro grande maestro che con UMBERTO BOCCIONI ha ideato la pittura futurista che oggi influenza le avanguardie artistiche del mondo* [1 photographie].

**958. PISOTTI Joe, *MARIO ANSELMO***

Présentation de ce jeune céramiste, élève de Tullio d'Albissola, qui a reçu sa formation dans l'atelier de Giuseppe Mazzotti. Il est déjà considéré comme l'Archipenko d'Albisola et vient de remporter le championnat régional des métiers dans le cadre d'un concours lancé par la Federazione Artigiani d'Italie.

**959. JANNELLI Guglielmo, *NOVELLE CON LE LABBRA TINTE DI F. T. MARINETTI***

Evocation de cette œuvre de Marinetti, publiée en 1930 aux éditions Mondadori ; « sensibilità delicatissima e bisogno di una simultaneità fantastica da cui il Poeta trae il più vasto godimento dell'immagine che continuamente varia s'amplifica e si moltiplica. Ecco i due lati della lirica marinettiana che sembrano contrastare ma che in realtà soni i due poli i quali generano la corrente della più originale arte narrativa del nostri giorni ».

**960. GINNA Arnaldo, *DANTE E LA STAZIONE DI FIRENZE***

L'auteur revient sur la polémique engagée à propos de la gare de Florence et s'interroge sur le point de vue de ceux qui s'opposent au projet sous prétexte qu'il serait impossible d'inscrire une gare d'un style moderne dans le contexte florentin. Pour l'auteur, les lois de l'harmonie résident essentiellement dans les contrastes ; il rappelle que toute époque a produit des œuvres en contraste avec celles laissées par les époques précédentes. Il dénonce toute attitude passéiste : « Manie inconcepibili ed evidentemente contrarie allo spirito di evoluzione che anima il fascismo ».

**Page 5**

**961. BARTOLI Walter, *FIERA DI MEDIOCRITÀ***

Diverses considérations sur l'actualité artistique.
L'auteur revient sur la polémique née de la construction de la gare de Florence, et explique que, tandis qu'Ojetti et le journal *Il telegrafo* s'élévaient contre le projet, Gioacchino Contri (du *Bargello*), Palazzeschi et Emilio Pappasoglio lui étaient favorables, ainsi que Primo Conti, I. Rosai, Berto Ricci, Marasco, qui sont les auteurs d'une lettre ouverte parue dans *La Nazione*. Il évoque l'exposition au cours de laquelle ont été présentés les différents projets (comme celui de Mazzoni et de Michelucci, alors que manquait le projet de Baroni, que Bartoli considère comme le meilleur). Il divise les projets en diverses catégories : les projets monumentaux, les projets bâtards, les projets scénographiques, les projets novateurs. Il considère cette exposition comme celle de la médiocrité et s'interroge sur les reproches qui ont été adressées au projet de Michelucci : selon certains critiques, l'édifice ressemblerait à un bâtiment industriel, ce à quoi W. Bartoli répond que le transport est une forme d'industrie et que l'édifice d'une gare « non è obbligata ad avere nessuna emozionalità interiore » mais qu'elle doit avant tout répondre à des critères de fonctionnalité.

**962. AA. VV., *CINEMA TEATRO RADIO***

Anonyme : compte rendu des films *Perfidia* (avec Barbara Stanwick), *Il Teatro maledetto*, *Sotto falsa bandiera*, *Il processo di Gaby Delange* (avec Gaby Morlay), *Risveglio*, *Giovanni Strauss*, *Ritorno* (avec Joan Crawford).
MAS : « In questa settimana, come del resto quasi sempre, nessuna trasmissione ha richiamato particolarmente la nostra attenzione di futuristi". L'auteur évoque la propagande coloniale faite par Mario Dei Gaslini et l'amélioration des conditions de réception des programmes à Milan : « Tutto ciò dimostra l'attività instancabile ed attenta dell'EIAR nel campo tecnico dove è veramente non criticabile ; saremmo lieti di vederla più audace e moderna anche nel campo artistico cercando di precedere ora, per non seguire domani le stazoni tedesche e francesi ».

**963. TENNERONI Alberto, *LA PITTURA FONETICA***

A la suite de l'annonce de l'exposition parisienne des peintres musicalistes, l'auteur développe sa théorie de la peinture phonétique, qui se base sur une série de rapports communs à la peinture et la musique : « Dal fatto della corrispondenza delle vibrazioni prodotte dalla luce con quelle prodotte dal suono scaturisce una intima relazione fra la pittura e la musica dalla quale relazione deriva non solo la *espressione colorata dell'emozione musicale* ma sibbene deriva anche, diciamo ed affermiamo noi, la *espresisone musicale della rappresentazione pittorica* […] ; son di ieri le esperienze tenute in Firenze sulle armonie derivanti dal quarto di tono ; abbiamo inteso, così, una nuova gamma di suoni finora sconosciuta, e che forse non tutti gli orecchi sapranno apprezzare per mancanza di esercizio ; una nuova gamma di sensazioni musicali finora sconosciute cui si avvicinano grandemente, parlando "grosso modo,,, le sfumature dei colori. Vorremmo spiegarci di più e più dettagliamente per illustrare l'attuazione pratica della nostra teoria ma non è questa la sede ; a noi basta, per ora, aver diffuso il principio di questa nuova tendenza artistica che si contrappone all'altra (di origine francese) dei Pittori Musicaliti, lieti se le nostre parole riusciranno ad agitare une schiera, sia pur piccola, di proseliti ».

**964. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de la présentation de *La ville charnelle*. L'auteur s'attarde sur *Mon cœur de sucre rouge* et *Dithyrambes* (il donne la liste des artistes à qui ces 12 médaillons sont dédiés ou consacrés), où il perçoit les traces du décadentisme et du post-symbolisme. Ce recueil marque un tournant dans l'œuvre de Marinetti : « Marinetti si separa definitivamente da Verlaine, da Rimbaud da Mallarmé, dai postsimbolisti e prende possesso della *macchina* : ne celebra la estetica, la fa assurgere a simbolo etico e a simbolo rappresentativo della nostra civiltà ». Il illustre ce changement par l'analyse de *La mort tient le volant*.

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *L'adesione di Borsalino alla campagna futurista per il cappello italiano*

**965. Anonyme [rédaction ?], *ADESIONE DI ARTISTI E DI TECNICI***

Reproduction d'extraits d'articles consacrés au manifeste du chapeau futuriste parus dans *Il Tevere*, *La Tribuna* (« […] S. E. Marinetti continua ad estendere la sua rivoluzione in tutti i campi della vita dello spirito e della Nazione… Ecco ora la rivoluzione dell'abbigliamento.»), *La Gazzetta del Popolo*, *Il Corriere di Napoli*, *Il Nuovo Giornale* (Florence), *Il Corriere Adriatico* (Ancône), *La Provincia di Como*, *L'intransigeant* de Paris (qui souligne l'audace des académiciens italiens, bien éloignés des académiciens français). L'article reproduit une liste d'artistes (entre autres : Ugo Pozzo et Ivos

Pacetti) ou d'artisans (le chapelier Fabrizio Fabrizi) qui participeront au concours. L'auteur ne doute pas du succès de cette opération, qui se conclura lors de l'exposition de la mode de Turin : « Avremo così vinto un'altra battaglia a servizio della Nazione ».

### 966. Anonyme [rédaction ?], *sans titre*

« La ditta Borsalino Giuseppe e Fratello, una delle glorie dell'industria italiana aderendo al concorso da noi bandito per la creazione di nuovi modelli del cappello, ha nominato a far parte della commissione giudicatrice il tecnico Giovanni Brajan. L'adesione della ditta Borsalino sottolinea in modo preciso la grande importanza ed il successo della nostra campagna a favore del cappello italiano ».

### 967. SILVESTRI Enrico, *Problemi di architettura e ruoli architetti*

Le ministre Di Crollalanza a promis de recruter des architectes qui travailleront pour le Génie Civil et permettront de renouveler l'architecure des bâtiments officiels. L'auteur passe en revue les raisons pour lesquelles le fonctionnaire se contente de reproduire des formes déjà maintes fois utilisées (le poids de la hiérarchie et de l'habitude), alors que l'architecte, en tant que *professionista*, est plus enclin à la nouveauté. Il se demande toutefois si les architectes employés par le ministère sauront résister à une forme d'engourdissement artistique provoqué par la recherche d'un confort moral et par la sécurité de l'emploi, et du fait aussi que l'architecte qui travaille pour l'état n'est pas le propriétaire intellectuel de son œuvre et reste condamné à l'anonymat. L'auteur rappelle que la critique qui juge des œuvres officielles devrait tenir compte des faits qu'il vient d'évoquer et pense que l'instituion d'une liste d'architectes ne résoudra pas le problème : il est d'avis que les concours restent la meilleure solution.

### 968. LA PADULA Bruno, *NOTIZIARIO*

L'auteur évoque un article de G. Pagano paru dans *La Gazzetta del Popolo* du 11 mars [*Teste calde, questi architetti*, in *Giuseppe Pagano Architettura e città durante il fascismo*, a cura di Cesare De SETA, pp. 9-12]. Favorable au projet de la gare de Florence, Pagano fait allusion à la polémique engagée par Ojetti à propos des arcs et des colonnes. A propos du débat sur l'architecture, il explique : « C'è sempre da stare attenti dopo le vittorie, anche quando esse giungono dopo molte fatiche e molto consumo di energie. C'è sempre un tizio che cambia le carte in tavola, che fa della polemica un fatto personale, che la trasforma in un puntiglio di parte, che ricorrerebbe a qualsiasi astuzia dialettica pur di riprendere tutto da capo e di ripetere, una per una, le sue testarde convinzioni. La Padula s'en prend par ailleurs à Tedesco Rocca, architecte qui ne veut pas entendre parler des concours grâce auxquels les jeunes architectes pourraient travailler et dont la modification a été demandée à Calza Bini. Il observe cependant : «Intanto c'è da constatare che i concorsi sono più frequenti : questo è un buon sintomo. Se essi se svolgeranno in clima di maggiore serenità e di maggiore comprensione di tutte le tendenze innovatrici, tutto andrà a vantaggio di quella moderna architettura italiana, che tutti invocano, che molti si illudono di aver già trovata ma che per noi è rimasta sulla via tracciata dal futurista Sant'Elia ».

### 969. Anonyme [rédaction ?], *AGLI'INDUSTRIALI DELLA PAGLIA*

Dans la campagne engagée en vue du renouvellement du chapeau national, une place a été réservée à un matériau typiquement italien : la paille. L'article retrace l'histoire du chapeau de paille italien dont il souligne le déclin, notamment dans les exportations. Le renouveau de cette industrie passe par l'emploi de paille de couleur et le recours à des formes plus audacieuses,

comme celles proposées par Thayaht lors d'une campagne engagée en 1928 par le Gruppo Nazionale Fascista della Paglia (l'artiste a du reste proposé sa collaboration pour la campagne qui vient d'être engagée). L'article invite tous les industriels de la paille à participer eux aussi à cette opération en proposant des modèles « colorati, originali, delicati, agili, che siano una espresisone precisa del buon gusto e dell'arte italiana ».

**N. 29 26 mar.**

6 pages (présentation identique) ; dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Marinetti esalta l'Italia Fascista a Varsavia Leopoli Cracovia* ; dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en rouge) *Partecipate al concorso per il nuovo cappello italiano*.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Il Movimento Futurista Italiano è orgoglioso di avere portato il 23 Marzo 1919 a MUSSOLINI nella storica sala di piazza S. Sepolcro l'adesione di tutti i suoi gruppi politici futuristi capitanati da F. T. MARINETTI e dei suoi gruppi arditi creati dal futurista MARIO CARLI. Gloria ai futuristi Sansepolcristi F. T. MARINETTI MARIO CARLI FERRUCCIO VECCHI MARIO DESSY BRUNO CORRA*

### 970. BUZZI Paolo, *ESTREMA SINISTRA*

Sous titre : *"Non c'è che un futurismo : quello di estrema sinistra,, di PAOLO BUZZI sèguito a "Noi futuristi di destra" di BRUNO CORRA e a "Facciamo i conti,, di CORRADO GOVONI*
L'auteur, qui revendique sa jeunsees d'esprit en dépit de son âge, considère qu'il n'y a qu'un futurisme de gauche : « Perché dovrei sedermi a destra proprio io ? […] Mi sembrerebbe di tradire le mie Opere fantasticamente audaci di domani. […] Questo è futurismo : è di ultra estrema sinistra ». L'auteur signale que ses œuvres de poésie pure ont trouvé un public enthousiaste dans *La penna dei ragazzi* de Vittorio Mussolini : « I giovani, quelli veramente degni di questo nome primaverile, sanno che, al di fuori e al di sopra d'ogni inevitabile chiasso letterario, la parola "futurismo,, risponde alla sola unica vera "idea-forza,, che oggi esista nella sfera ideale del Mondo : e che è in grazia di essa, unicamente di essa, se oggi la Poesia della miracolosa Italia Fascista vive e vivrà ! »

### 971. [Rédaction], MOSTRA FUTURISTA MANTOVANA COMUNICATO

Les artistes ayant annoncé leur participation à l'exposition de Mantoue du 15 au 30 avril prochain sont invités à envoyer au plus vite leur adhésion.

### 972. Illustration

*Il diciannove di ENRICO PRAMPOLINI* [reproduction d'un tableau].

### 973. Anonyme [rédaction ?], *sans titre*

Evocation de l'activité de Marinetti en Pologne et de l'accueil enthousiaste qu'il a reçu à Cracovie, Lvov, Varsovie. Compte rendu des conférences qu'il a tenues sur le futurisme et la Révolution Fasciste ; le succès est total, comme l'illustre la représentation de *I prigionieri* au théâtre d'état de Lvov, avec les plus celèbres artistes du théâtre polonais.

**974. SOMENZI Mino, *1919 SAN SEPOLCRO***

Sous titre : *Il 23 marzo 1919 costituisce il maggior titolo di orgoglio per il FUTURISMO ITALIANO I futuristi furono i primi a credere fermamente nel Fascismo e in MUSSOLINI genio e DUCE.*
Récit des événements intervenus entre la fin de la guerre et la Marche sur Rome, et rappel de l'adhésion enthousiaste du futurisme au fascisme, à qui il a apporté ses groupes politiques. L'auteur évoque l'action de Mario Carli et de ses *arditi*, ainsi que l'action qu'il a lui-même menée en tant que *tenente dei granatieri di Ronchi* à Fiume. « Ecco perché il 23 marzo 1919 è un titolo d'orgoglio per noi, futuristi d'azione, e lo è anche per questo giornale che sempre sotto la guida ispiratrice di Marinetti, vive, portando nel campo artistico la stessa atmosfera di lotta che caratterizzava la vita politica di quattoridici anni fa. Lo scopo è il medesimo : la fede e l'entusiaso rimangono immutati. Che importa se i grandi meriti sono misconosciuti ? non valgono le umiliazioni e le disillusioni. Vive solo la mostra prepotente volontà di ingigantire ancora più la vittoria di MUSSOLINI ».

**Page 2**

**975. GRIMALDI Vero, *QUALI SASSATE AI GIOVANI ?***

L'auteur – « universitario ventenne » – se penche sur la façon dont la revue parle des jeunes gens et met en évidence la situation difficile des étudiants, davantage confrontés aux difficultés du moment (comme la crise économique) que ne l'étaient leurs parents. Il s'oppose à Tanda qui, dans le n° 19, a accusé les jeunes gens d'« inintellettualismo » : cet état de fait est dû aux examens, qui exigent des étudiants un bachotage bien éloigné d'une culture générale : « non è la cultura che interessa ai Commissari, ma le formue e le date, gli elenchi ed i classici greci ». Il considère que les causes de l'*inintelletualismo* des jeunes doivent être recherchées dans le sport et le cinéma, promus par des revues qu'il juge de piètre qualité, et donne la liste de ce qui pourrait régénérer les jeunes en général et les étudiants en particulier : « Fede nell'avvenire cioè ottimismo, cioè futurismo ; cura radicale del tifo e della cinemania ; ginnastica e non campionismo ; esami di stato, sì, ma Commisari adatti per gli esami di Stato ; revisione dei regolamenti universitari ».
L'article est suivi d'un commentaire (anonyme), qui souligne les points intéressants de cette lettre (qui donne une idée précise de la situation des étudiants et des difficultés qu'ils rencontrent) et dénonce *il tifo* (« che è cosa ben diversa dall'amore allo sport »). L'auteur s'oppose cependant à Grimaldi sur l'idée selon laquelle la situation aurait été meilleure dans le passé (« la conquista della vita è stata sempre e per tutti difficile ») et les programmes universitaires ne laisseraient pas le temps aux jeunes de se cultiver (« anche qui è questione di volontà). Il conclut en disant que le journal ne s'est jamais opposé aux jeunes : « Sappiamo bene che i giovani sono la linfa vitale della società di domani, ma è assurdo lasciar credere al germe di essere già un organismo completo. Le facili autoesaltazioni conducono sempre a un vertiginoso capitombolo nell'abisso e noi vogliamo invece che gioventù non cada ma ogni giorno scali una vetta più eccelsa ». La première obligation des jeunes gens est de faire la preuve de leurs qualités : « […] è necessario dimostrare di fare e di saper fare ».

**976. ORAZI Vittorio, *F. T. MARINETTI : massimo poeta della civiltà meccanica***

Suite de *L'orizzonte nuovo - "La ville charnelle,,* ; l'auteur évoque la réception du recueil par la critique française et les avis positifs du *Figaro*, de Glaser, *L'Intransigeant*, Vallette. Il examine les quelques défauts que le temps a rendu perceptibles (notamment une tendance à l'excès et à un style dithyrambique) et qu'il attribue au tempérament du poète et au climat dans lequel il a écrit cette œuvre très influencée par D'Annunzio. L'auteur insiste sur l'importance que le thème de l'automobile y occupe, sur la maîtrise poétique de Marinetti, sur l'«*ethos* – normativo – di una

nuova mentalità » et conclut : « ”La Ville Charnelle„ insomma è l'ultimo libro della prima maniera ed è l'inizio del nuovo e definitivo modo marinettiano ».

### 977. Anonyme, *La letteratura è in linea ?*

Un chapeau précise qu'il s'agit de la reproduction de l'article (homonyme) que Vincenzo Cardarelli a publié dans *Il Tevere*.
L'auteur dénonce une tendance perceptible chez tous les artistes : celle de se considérer comme les représentants de l'esprit qui anime le fascisme ; il s'en prend aux artistes de l'*Italia letteraria*, que l'auteur du chapeau qualifie de « vivaio di cucurbitacee ». Cardarelli reproche à Pavolini de faire passer l'*Italia letteraria* pour un journal politique ; en réalité, il n'a rien publié qui illustre vraiment les principes fascistes, le critique littéraire de la revue professe un crocianisme sensible et la revue promeut une conception de la littérature proche de celle que défend *Solaria*, à travers des auteurs comme Valéry, Proust, Joyce, Svevo, qui n'ont rien à voir avec le fascisme. Il conteste la validité des arguments que la revue a invoqués pour illustrer sa syntonie avec le régime, en l'occurrence la publication de mémoires de guerre (dont certains des auteurs sont extérieurs au fascisme ou lui sont hostiles). L'auteur reproche à la revue de ne pas citer d'auteurs véritablement fascistes et de ne pas défendre une littérature qui serait à l'abri du compromis (« si spera sempre di poter conciliare, un giorno o l'altro, la poesia pura e la litteratura pura col Fascismo e promuovere Quasimodo a poeta aulico »).
L'article est suivi par un commentaire (anonyme) : son auteur déclare partager les points de vue de Cardarelli, mais lui reproche de ne pas rappeller que le futurisme a toujours lutté pour défendre la littérature contre les compromis et pour l'inciter à « affontare il proprio destino ».

### 978. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA*

Diverse nouvelles relatives à l'actualité artistique dans le pays.
Pio Gardenghi, directeur de les *Vie dell'Aria*, a licencié deux journalistes authentiquement fascistes et a pourvu ces postes rendus vacants ; la revue affirme qu'elle veillera à l'activité des journalistes engagés : elle défend les journalistes fascistes, à qui doivent revenir les postes actuellement occupés par des journalistes dont les convictions fascistes laissent à désirer.
Aucun artiste futuriste émilien n'a été admis à l'exposition interrégionale de Florence : leur participation a été entravée par les affairistes qui contrôlent la vie artistique de Bologne (« È ora che i diritti degli artisti futuristi siano riconosciuti e rispettati ».
Un journal bimensuel publié à Bergame est hostile au futurisme et l'illustre en reproduisant le point de vue que l'homme de la rue peut avoir sur le mouvement de Marinetti. L'auteur lui rétorque que l'homme de la rue n'est pas le plus indiqué pour parler d'art et que si ses positions avaient été suivies, l'art n'aurait guère évolué ; il évoque les avancées les plus importantes dans le domaine de la musique (de Rossini à Stravinski) et de l'architecture (avec une référence à Sant'Elia) et rappelle : « Rinnovamento è ardimento, è lotta per la conquista di un domani. Ardimento e lotta tanto maggiori per noi futuristi in quanto il nostro domani non è raggiungibile, perché esso resta sempre tale. Ma che ne capisce, di queste cose, l'uomo della strada ? »

### Pages 3 et 4

Ces pages sont imprimées sur un feuillet inséré entre les pages 2 et 5 et susceptible d'être détaché pour former une affiche (de 86 cm de large sur 63,5 de haut) inspirée des *tavole parolibere*. Le texte (imprimé en rouge et vert) est le suivant : *Futuristi ! Venite tutti il 15 Aprile a Roma ! Ispirati dal ricordo della battaglia di Via Mercanti, prima vittoria del Fascimo sui nemici d'Italia, visitate la Mostra della Rivoluzione Fascista glorificandone il DUCE meraviglioso e L'ARTE virile dinamica gioconda e tagliente con cui è stata espressa la sua anima ardita futurista. F. T. MARINETTI Questo manifesto fa parte del n. 29 di*

*Futurismo Questo manifesto viene affisso nei principali punti della città ad opera del Gruppo Futurista locale Composizione del tipografo futurista Lamberto Leandri della S.A.I.G.E.*

**Page 5**

**979. RADAELLI Luigi Junior, *L'ARREDATORE DELLE VETRINE***

Face à l'habitude de confier la décoration des vitrines aux employés du magasin, l'auteur insiste sur l'importance du *vetrinista*, qui proposerait des solutions bien plus satisfaisantes, dont le coût serait amorti par les ventes qu'une belle vitrine peut entraîner. Il importe par ailleurs de moderniser les vitrines (que l'auteur identifie à la scène d'un théâtre), et l'architecte doit prêter une attention plus grande à des facteurs comme l'emplacement du magasin lors de l'élaboration du projet de vitrine. L'auteur évoque la création d'une école de *vetrinisti* (associée à la *scuola d'arte*), opération qui a reçu l'appui de la fédération provinciale lombarde des commerçants.

**980. b. [SOMENZI Bruna], *Aeropostale futurista***

Brèves informations adressées aux correspondants de la revue ou à des lecteurs (notamment en vue d'une publication de leurs textes). Brunas rappelle que, par manque de place, la revue ne peut publier tout ce qu'on lui envoie et qu'il est inutile d'insister auprès de la rédaction ou de Marinetti ; « […] è inutile insistere al medesimo scopo presso S. E. Marinetti il quale non può fare altro che ripassare a noi le sollecitatorie che gli pervengono ».

**981. SOMENZI Mino, *COMUNICATO PER L'ADUNATA DEL 15 APRILE<***

Tous les groupes futuristes d'Italie devront participer à la réunion futuriste du 15 avril prochain, pour laquelle chaque groupe devra préparer panneau formé d'un disque (d'un mètre de diamètre) découpé dans un matériau quelconque, porté par une hampe de 2 mètres de haut ; ce panneau, décoré dans un style futuriste, devra indiquer le nom de la ville dont le groupe est originaire et le projet le plus original sera récompensé par Marinetti. Les sympathisants du mouvement futuriste peuvent participer à la réunion. « Tutti, oltre a usufruire del forte ribasso ferroviario concesso per la visita alla Mostra della Rivoluzione, godranno di vitto e alloggio in posti prestabiliti, con minima spesa ».

**982. AA. VV., *Cinema Teatro Radio***

Anonyme, *Scenografia futurista* : le peintre futuriste Felix Cattaneo a participé au concours–exposition de scénographie de Venise avec une scénographie complète et originale de *Le ultime viole*, 7 synthèses de Carlo Roggero. On souligne les qualités de son projet.
Anonyme : compte rendu des films *Prigionieri* (d'après le roman *Axelle* de Pierre Benoit), *La diga della morte*, *Ingratitudine* (avec Maria Dressler et Mirna Loy).
MAS : compte rendu de la transmission radiophonique de *La cura musicale* de G. B. Shaw, qui se rapprocherait des productions du théâtre futuriste synthétique, mais reste éloigné d'un travail radiophonique futuriste. « La radio con i suoi valori di indipendenza dalla scena, di universalità, di simultaneità, di interferenze, di *fading*, è molto simile al nostro cervello che non vede ma immagina ogni cosa, o corre dovunque, o pensa due cose contemporaneamente, o ha interferito il pensiero da un altro pensiero o dalla musica, o si distrae e scompare e risorge. Questi sono gli elementi d'arte radiofonica per noi futuristi […] ». Rien n'est à signaler par ailleurs sur le plan des émissions de radio, toujours aussi dépourvues d'intérêt.

**983. AA. VV., *IL FUTURISMO IN ITALIA***

ROSSI Raffaele, *DALLA LUCANIA* : évocation – dans un style futuriste – de la situation en Lucanie (« Matera si scuote »).
M. S. [Mario Salvi ?], *FUTURISMO SAMMARITANO* : constitution d'une groupe futuriste à Santa Maria Capua Vetere.
Anonyme, *ITTERIZIA* : description d'un portait de Puccini aperçu dans une vitrine de Barletta (vraisemblablement de style *novecentesco*).

**984. Anonyme, *FRANCOBOLLI***

L'auteur déplore la laideur des timbres italiens : « Un po' di futurismo anche qui non starebbe male. Ma Futurismo non modernismo non novecentismo, ecc... ».

Publicité : *Lastre "ETERNIT„* ; *Comm. Vincenzo Taburet Impresa Trasporti – Piazza Aracoeli 5 – Roma*.

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *Fare a meno del cappello non è eleganza ma sciatteria*

**985. Anonyme, *MOTIVI DI IGIENE Il non uso del cappello è causa di malattia***

De nombreux médecins ont expliqué que sortir tête nue peut provoquer des maladies : le Dr Maurice Lebou évoque le cas de 2 jeunes gens frappés de méningite ; le Dr A. C. Ca. Jacob, président de l'association d'ophtalmologie de l'Ohio, explique que l'absence de chapeau est nuisible pour les organes de la vue, la revue française *Je sais tout* a évoqué des effets sur le plan psychiatrique et la société protectrice des animaux explique qu'il faut protéger les chevaux des rayons du soleil. L'auteur conclut : « Se gli animali han bisogno di avere la testa protetta, perché gli uomini si illudono di poterla esporre impunemente al sole e alle intemperie ? »

**986. Anonyme, *L'ADESIONE DELLE MADRI ITALIANE***

L'auteur dit avoir reçu des lettres enthousiastes de mères de famille, qui se réjouissent du projet et de la création du chapeau poétique destiné aux jeunes gens (« orgoglio delle famiglie e della nazione »).
L'article est illustré par une photographie en surimpression représentant des hommes tête nue ou portant un chapeau.

**987. Anonyme, *MOTIVI DI DIGNITÀ per noi stessi e per coloro che ci sono vicini***

Après avoir rapidement rendu compte des réactions suscitées par le manifeste futuriste du chapeau italien (ceux qui s'enthousiasment pour la nouveauté sont restés perplexes, les conservateurs se sont mis en colère, les tenants du bon sens prétendent que la forme actuelle du chapeau est parfaite et les mélancoliques sont convaincus que le chapeau futuriste ne parviendra pas à tirer le secteur de la chapellerie de la crise actuelle), l'auteur rappelle un point sur lequel tout le monde est d'accord : le chapeau (quel qu'en soit le style) est un élément indispensable dans l'habillement masculin. L'auteur s'oppose à ceux qui sont favorables à la tête nue : ce qui est

considéré comme une mode est en réalité une forme de négligence envers soi même et envers les autres.

**988. AA. VV., *La Stazione di Firenze : PUNTO E BASTA !***

LA PADULA Bruno : compte rendu de l'exposition au cours de laquelle ont été présentés les projets en compétion. L'auteur rappelle quelques chiffres (115 projets 109 concurrents, 150 000 visiteurs, 892 articles parus dans la presse italienne) et divise les concurrents en trois catégories : *gli illusi* (les architectes historicisants, qui réapparaissent lors de tous les concours), *i "concorsari" di professione* (« Vanno a caccia di lettere raccomandatizie, invadono di fotografie le redazioni di tutti i giornali, stampano la relazione in migliaia di esemplari [...]. Sono bene organizzati, dispongono di disegnatori che si occupano del progetto e si riservano il solo compito importantissimo del "lancio,, »), *quelli che fanno sul serio* (« Sono pochi. Hanno affrontato la prova, interessati soltanto a risolvere un problema, ansiosi di far bene, di misurare il loro stato di "forma,,. [...] Hanno coscienza del proprio compito, non hanno dubbi : sono convinti che l'architettura deve seguire di pari passo l'avanzata delle camice nere, deve esprimere il "clima,, della rivoluzione, deve rispecchiare la nuova atmosfera creata dal Fascismo »). L'auteur passe en revue les projets les plus convaincants présentés par les architectes figurant dans la 3ème catégorie : Vianello et Canevarolo ; Mazzoni (« È il vecchio progetto che ha avuto il merito di generare il concorso. Presentazione accurata e coscienziosa » ; 2 projets) ; Haupt et Morozzo ; Ferrati ; Di Castro (« Nuoce all'insieme la preoccupazione di accontentare le varie tendenze rappresentate dai commisari : le ampie vetrate sono evidentemente dedicate a Marinetti, i contrafforti a Brasini e Bazzani, i tre archi del motivo d'angolo ad Ojetti ») ; Perilli ; Vannoni et Puppo ; Rossi-Balzano ; Ceas (« È indubbiamente il progetto più moderno di tutta la mostra. [...] grande senso di unità, bloccato in una pura forma geometrica alleggerita dalle striature orizzontali, raggiunge un'espressione di bellezza chiara e serena ») ; Bianchini et Fagnoni (projet orné par une sculpture futuriste de Michahelles) ; Cancellotti et Scalpelli ; Keller et Torres ; Pagano-Pogatschnig (« Chiaro nella presentazione, interessante il giuoco dei volumi ricavati dalla funzionalità dei vari ambienti ») ; Samonà ; Aschieri et Montuori (« [...] meritava col progetto Pagano un posto tra i quattro vincitori del 2. premio ») ; Motto 2 T. M. R. Il examine ensuite les projets classés au terme du deuxième concours (« proggetti vincitori del secondo premio ») : Ferrati ; Sottsass ; Pascoletti ; Mazzoni (3ème projet ; « Grande chiarezza e logicità nella pianta che è indubbiamente la migliore. [...] Il progetto vincitore del gruppo toscano non ha bisogno di esser posto in evidenza con la demolizione del progetto Mazzoni »), puis le projet gagnant : Michelucci e C. : « Se n'è discusso tanto su tutta la stampa italiana che pare ozioso ogni altro commento. Notevolissimo nell'insieme. Meno felice nella pianta, è opera di giovani, e come tale meritava di essere posto in primo piano valorizzato sostenuto come noi abbiamo sempre fatto ». L'auteur n'a pas de préférence entre le projet de Mazzoni et celui de Michelucci : « Attendiamo intanto le decisioni e ci auguriamo che Firenze abbia una sua stazione modernamente italiana, che esprima il clima politico della Nazione e documenti la civiltà fascista ».
SOMENZI Mino : il partage le point de vue de La Padula et estime qu'il est temps de clore le débat lié à la construction de la gare de Florence : « I Piacentini, gli Ojetti e tutta la pletora dei loro sostenitori hanno già rotto le scatole a tal punto che è umiliante e disonorante par la nostra dignità fascista tenere ancora in qualsiasi conto le loro ciarle di pseudo artisti, sfruttatori millantatori affaristi ». L'auteur rappelle qu'il a toujours défendu les auteurs du projet gagnant contre la presse hostile (« Oggi la stessa stampa inverte i suoi giudizi ed approva quello che aveva precedentemente condannato o deriso ») et explique que « le deficienze di piante e di tecnica [del progetto vincente] non diminuiscono il valore artistico del progetto e dei suoi ideatori. Se sono proprio queste deficienze a rendere irrealizzabile il progetto vincitore non resta, logicamente e praticamente, che la scelta del progetto Mazzoni, il quale [...] nell'interno è di perfettissimo stile futurista e nella distribuzione dei servizi e nella pianta ineguagliabile in perfezione. [...] ».

« Concludiamo : mantenere immutata la vittoria ideale dei giovani artisti toscani auspicando l'immediata realizzazione del progetto ideato con concetti di pratica funzionalità e di estetica interna dell'architetto Mazzoni ».

**N. 30 2 apr.**

6 pages (présentation identique) ; la page 4 est vierge. Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en vert) *FUTURISTI ! Tutti a ROMA per il 15 Aprile* ; dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en vert) *Partecipate al concorso per il nuovo cappello italiano*. Au pied des trois colonnes centrales : *Futuristi ! il 15 aprile a Roma*

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *"Noi dobbiamo essere ancor più futuristi perchè anche il Duce afferma che del passato non se ne fa nulla, mentre gli sguardi debbono essere rivolti al futuro „ VITTORIO MUSSOLINI " La penna dei ragazzi„ N. 16*

**989. CHITI Remo, *FUTURISMO SOSTANZIALE***

Sous-titre : *Sèguito a "Noi futuristi di destra„ di CORRA, a "Facciamo i conti„ di GOVONI e a "Estrema sinistra„ di BUZZI*
En réponse à la prise de position de Paolo Buzzi (sur les orientations politiques du futurisme), l'auteur rappelle que ce mouvement n'est pas réductible à une position plus qu'à une autre. « Dunque se si dovesse affermare l'essenza d'un solo futurismo bisognerebbe dire : "futurismo sostanziale„, che è poi quello del 1909, di oggi e dell'avvenire : umano, illimitato, ascendente ».

**990. MUSSOLINI Vittorio, *Combattere, spezzare creare per dominare***

Extrait de *La penna dei ragazzi*. L'auteur revient sur l'article de Zangrandi, *Attacco al futurismo*, qui a provoqué de nombreuses lettres de protestation parvenues à la rédaction. V. Mussolini en déduit que nombre de ses lecteurs sont fututistes et explique les propos de son colloborateur, qui n'ont pas été compris : il a voulu dire que le futurisme ne doit pas être inattaquable au seul prétexte que le fascisme en a fait son art officiel. Il fait remarquer qu'il convient de séparer les deux termes *fascisme* et *futurisme* (« Passatista non vuol dire antifascista, e neanche per questo un fascista deve essere per forza futurista ») et conclut : « Bisogna ancora combattere, spezzare, creare per dominare ».

**991. [Rédaction], *UMBERTO BOCCIONI CELEBRATO DA MARINETTI A REGGIO CALABRIA***

La visite de Marinetti à Reggio Calabria marque le début des commémorations en l'honneur de Boccioni ; elles culmineront dans l'inauguration de la salle qui, à Milan, accueillera ses œuvres. « […] evocato dalla parola liricamente alata di S. E. Marinetti, il luminoso spirito di Umberto Boccioni tornerà a rivivere nel limpido cielo e nel vivido sole della nativa Calabria, trionfatore ».

**992. PEGNA Giovanni Battista Ing., *L'AEROPLANO DI DOMANI***

Sous-titre : *Geniale progetto tecnico futurista per un sempre maggiore sviluppo e più sicuro impiego dell'aviazione da turismo* (l'article se poursuit page 2).

Pour populariser l'aviation, l'auteur suggère qu'on développe l'avion individuel : « […] la soluzione vera del non facile problema credo debba consistere nell'"Autogiro-elicottero-aeoplano,, cioè in una macchina mista. Quando sarà risolto il problema di questo aereo sicuro, che sia in grado di seguire in entrambi in sensi e docilmente traiettorie verticali anche con vento, allora e soltanto allora si potrà, sembrami, parlare di una vera e consistente aviazione da turismo ». Il présente cet appareil, qui n'existe encore que dans son cerveau, en faisant référence à l'état actuel du savoir, de la technique dans le domaine de la construction aéronautique.
L'article est suivi d'un commentaire de la rédaction, qui souligne l'intérêt des recherches de cet ingénieur futuriste, pionnier de l'aviation et constructeur : « si comprenderà facilmente come le previsioni che questo costruttore di genio e di ardimento futurista fa circa il mezzo di locomozione aerea dell'avvenire non possono essere catalogate fra le fanstaticherie, sia pure a base scientifica, tipo Verne o tipo Wells ». Il est précisé qu'il s'agit d'un des deux articles que Pegna a publiés dans la revue *Le vie dell'aria*, dont le directeur est jugé incompétent par l'auteur du commentaire.

**993. DOTTORI Gerardo, *Facciamo i conti ?***

Sous-titre : *Risposta di G. DOTTORI a C. GOVONI.*
L'auteur se réjouit qu'après 25 ans de lutte, des futuristes de la première heure comme Corra, Buzzi et Govoni fassent entendre leur voix ; c'est la preuve que le futurisme est vivant et qu'il a marqué son siècle. Que le futurisme l'ait emporté n'empêche cependant pas les futuristes de se trouver dans une situation difficile : « Intanto i furbi, che non hanno mai creato nulla, che rubacchiano o saccheggiano i creatori, hanno tutti i favori, lavori e quattrini ». Il s'adresse à Govoni : « Facciamo pure i conti, caro Govoni : il totale risulterà magnifico di attività. Verrà fuori una mole di lavoro da riempire un secolo. In quanto a raccogliere quanche fruttarello, magari per ricordo, come tu dici, vedrai che non faremo in tempo… Se li saran pappati tutti ».

**Page 2**

**994. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *sans titre***

« FUTURISTI ! Venite tutti il 15 Aprile a Roma ! Ispirati dal ricordo della Battaglia di Via Mercanti, prima vittoria del fascismo sui nemici d'Italia. VISITATE LA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA glorificandone il DUCE maraviglioso e L'ARTE virile dinamica gioconda e tagliente con cui è stata espressa la sua anima ardita futurista ». (ce texte est disposé perpendiculairement au sens de la page)

**995. Anonyme [rédaction ?], *Brevi note a "Brevi note,, di V. M. de "La penna dei ragazzi,,***

L'auteur rappelle qu'il a publié en première page la note que Vittorio Mussolini a consacrée à la polémique sur le futurisme engagée par l'article de Zangrandi (paru dans *La penna dei ragazzi*) et auquel la revue a répondu avec l'article *Parole semplici e chiare ai giovani* publié dans le n° 27. L'auteur se réjouit de l'article de V. Mussolini, qui démontre que les idées futuristes se répandent chez les jeunes gens : « Nè potrebbe essere altrimenti. Essere giovani, essere fascisti e non essere futuristi sarebbe un controsenso evidente, una troppo palese assurdità ». Il se demande : « Ma si può essere futuristi in arte senza essere fascisti in politica ? ». V. Mussolini pense qui oui, l'auteur est concaincu du contraire : « Il passatista […] non potrà mai essere fascista nel più vero, nel più completo nel più assoluto significato della parola. E a questa precisazione noi molto teniamo, perché, facendo il ragionamento opposto, si viene conseguentemente a dimostrare che vero,

autentico, perfetto fascista non può essere che il futurista e che, se vi può essere un fascista non futurista, non potrà mai essere un futurista non fascista ». Ce point établi, l'auteur se déclare à toutes les discussions, car le débat est source de progrès (mais non la calomnie comme celle de Zangrandi). « Per la gloria d'Italia e del suo Duce, non rifuggiamo dalla battaglia : in essa l'anima si tempra come il ferro nella fiamma ».

**996. FARFA, *FARFA A PAOLO BUZZI***

Farfa dit se sentir visé par les propos que Paolo Buzzi a tenus dans le numéro précédent (« lavorate ! non accontentatevi di quattro parole intonate all'onomatopea del motore ! La Poesia italiana ha ben altri diritti ed impone ben altri doveri !») : il évoque les difficulté que rencontrent les poètes futuristes qui souhaitent voir leurs œuvres publiées : « Aver tante cose da dire, fresche, scoppianti di salute, nuovissime, e sapere che resteranno là in umilianti attese per la incomprensione degli editori, i quali sembra che debbano arrischiare la testa e gli occhi quando si tratta di noi futuristi, mentre accolgono bracciate di roba non certo svegliarina, è davvero poco edificante ». Il conclut son texte en invitant Paolo Buzzi à réfléchir au problème de la publication des poètes futuristes.

**997. Anonyme [rédaction ?], *S. E. MARINETTI PARLA A MILANO DI ANTONIO SANT'ELIA E DELLA STAZIONE DI FIRENZE***

Compte rendu d'une conférence que Marinetti a prononcée au Circolo per gli interessi industriali commerciali ed agricoli. Le poète a présenté l'œuvre et l'action de Sant'Elia, et démontré en quoi le projet de la gare de Florence s'inscrit dans ses idées, tandis que Mino Somenzi a lu les points les plus importants de son manifeste.

**998. Anonyme, *COLONIE***

A l'occasion d'un voyage en Libye organisé pour des universitaires, l'auteur fait remarquer que l'Italie n'est pas encore entrée dans un climat colonial ; il rappelle l'importance du projet de camp colonial, présenté dans le numéro 26 de la revue [voir notice n° 896].

**999. AA. VV., *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Deux articles sur l'actualité du futurisme.
GADDINI Eugenio, *Difesa dei giovani* : l'auteur revient sur l'article de Zangrandi (« studente del Tasso ») paru dans *La penna dei giovani* n° 15 et déplore la confusion qu'il établit entre futurisme et novecentismo (« È indecoroso che un giovane, nell'età nostra, abbia ancora simili idee e ribatta ancora su questioni ormai tutte risolte »). Il revient cependant sur ce débat, pour rappeler notamment que la Mostra della Rivoluzione Fascista a élevé le futurisme au rang d'art d'état.
Anonyme, *Crocianesimo* : *Roma fascista* évoque un point soulevé par *Il secolo fascista*, en l'occurrence le fait que les universités soient abonnées à *Critica* du sénateur Croce. L'article cité explique qu'il s'agit d'une forme de solidarité universitaire, qui dépasse le nombre des signataires des textes antifascistes. Il considère cependant que la fascistisation de l'école est en marche.

**1000. MURSINO Tito Silvio, *Amore***

Texte poétique de style futuriste.

Publicité : *Cinema Barberini* ; *Comm. Vincenzo Taburet, Impresa Trasporti.*

**Page 3**

**1001. Illustration**

*GIACOMO BALLA (disegno) I precursori : UMBERTO BOCCIONI In occasione delle onoranze che Reggio Calabria tributa alla memoria del suo grande figlio Il 2 aprile 1933-XI. Tavola numero 2 di ”FUTURISMO„* [reproduction en pleine page du dessin de Balla] ; perpendiculairement au sens de la page : *Questa tavola non può essere venduta separata dal numero 30 di ”FUTURISMO„ di cui fa parte.*

**Page 5**

**1002. AA. VV., *PROFILI DI FUTURISTI***

2 articles.
SALADIN P. A., *UGO POZZO* : évocation d'Ugo Pozzo, futuriste turinois de la première heure. L'auteur évoque ses créations plastiques en bois sculpté (dont il souligne la qualité technique, l'esprit d'observation, l'originalité et l'humour) ainsi que la variété des domaines artistiques qu'il a explorés (l'illustration de livres, les dessins animés, la céramique, la scénographie). L'artiste se consacre actuellement à la peinture en noir et blanc.
MARCHESANI Silvio, *NELLO VOLTOLINA* : l'auteur évoque le parcours de cet artiste (jusqu'à son adhésion à l'aéropeinture) et ses œuvres exposées lors de récentes expositions (notamment à la *Mostra d'arte sacra* et à l'exposition coloniale de Rome).

**1003. B. C. S. [Bruno Giordano Sanzin ?], *NOVELLE CON LE GIARRETIERE***

Compte rendu du recueil *Novelle con le giarrettiere* publié par Vladimiro Miletti, jeune écrivain triestin, aux éditions Trani de Trieste ; « in copertina una buona tricromia futuristeggiante di Tristano Pantaloni »). L'auteur met en évidence l'influence de Pitigrilli et de Marinetti, même si l'influence futuriste semble superficielle et se limite à l'usage des onomatopées (« che ormai i migliori poeti futuristi distribuiscono all'occorrenza con accortezza e sobrietà »). « Da Vladimiro Miletti, che ha recentemente aderito al movimento futurista, ci aspettiamo altri lavori che confermino il nostro ottimismo ». L'auteur évoque le roman *Barbara la dattilografa* de Giovanni Gerbino.

**1004. GINNA Arnaldo, *CAMICIA NERA***

Compte rendu du film *Camicia nera* produit par l'institut LUCE (l'auteur évoque l'intrigue, la bande-son, les cadrages et le jeu des acteurs). Le compte rendu est suivi d'une note : « Per l'esatezza storica della rivoluzione facista notammo, con grande dispiacere, che mancano gli episodi di massimo eroismo dei primissimi interventi fatti da due e da tre persone, sino ad un massimo di cinquanta, contro migliaia di scioperanti ; questi individui, ai quali in silenzio avemmo l'onore di appartenere, fecero le prime azioni in vestito borghese, camicia bianca e colletto inamidato, mentre nella ricostruzione cinematografica si vedono di colpo le squadre d'azione già in camicia nera ed elmetto. E mi si permetta di rammaricarmi per il fatto che i futuristi, che ben diciotto anni fa realizzarono il primo film d'avanguardia nel mondo, non furono chiamati almeno per una umile collaborazione, a fianco di Forzano, nella ricostruzione storica del fascismo notoriamente nato e vissuto in piena atmosfera futurista, nell'idea avvenirista per cui ancora oggi combattiamo con sacrifici penosissimi ».

**1005. D'ALBISSOLA Tullio, *CERAMICHE DI ECCEZIONE***

La céramique italienne connaît une période faste, notamment grâce à l'activité d'artistes futuristes. « Prampolini, Gio Ponti, Gaudenzi, Andlowitz, Rambelli, Munari, Martini, Rodocanaki, De Abate, Grande, Sturani, Strada, Diulgheroff, Fillia, Pozzo, Rossa, Farfa, Lenci, Tina Mennyey, Marisa Mori e tanti altri giovani notissimi artisti italiani son stati ''ceramisti di eccezione,, ; tutti hanno contribuito al rinnovamento di questa vivacissima arte che ormai è avviata verso le più razionali equilibrate e futuristissime forme ».

**1006. [Rédaction], *sans titre***

Reprise du communiqué publié dans le numéro précédent à propos de l'organisation de l'assemblée futuriste du 15 avril à Rome [voir notice n° 981].

**1007. b. [Brunas], *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Brefs messages adressés aux correspondants de la revue ou à des lecteurs. A Corti, de Parme : « Forse sarebbe meglio anziché ''buttar giù,, un lavoro in pochi minuti e non rileggerlo per giunta, come voi vi vantate di fare, pensarci di più e correggere poi. Tante madornalità sarebbero certamente evitate ». Il est précisé : « Tutti i futuristi indistintamente possono partecipare all'adunata del 15 aprile per la visita alla Mostra della Rivoluzione » ; à Guerrieri (Lodi) : « Genialissima la trovata per il cartello futurista del 15 aprile ».

**1008. AA. VV., *MOVIMENTO FUTURISTA***

Evocation de l'actualité du futurisme dans différentes villes d'Italie.
Anonyme, *UNA VIA BOCCIONI A* VERONA : en réponse à la demande formulée par Pietro Anselmi, le *podestà* de Vérone annonce que le nom de Boccioni sera donné à une rue de la ville.
GOMI [Goffredo Mameli ?], *IGIENE FUTURISTA* : évocation – dans un style futuriste – de Cagliari s'éveillant peu à peu au futurisme.
E. T., *RISVEGLIO* : description d'un magasin de mode féminine à Crémone (œuvre de l'arch. Vito Rastelli) ; son style emprunte beaucoup au futurisme sans renoncer à une forme de *decorativismo*. L'article évoque le projet moderne de la Calzoleria Novelli (par l'architecte Aldo Ranzi).

**1009. STAMPACCHIA CANUDO E., *CHIARIMENTI E PRECISAZIONI***

L'auteur se livre à une série de rappels, pour s'opposer à des idées erronnées sur le futurisme. Ce n'est pas un mouvement normatif : « il futurismo è nemico giurato d'ogni regola, d'ogni scuola, d'ogni metodo » ; « […] è un'Idea. Anzi, meglio : è una Spinta. Meglio ancora : è un'Ansia. Ansia di una bellezza nuova, aspirazione a rinnovare, andar oltre, salire. […] Il Futurismo non torna mai su se stesso. La sua mèta è sempre nuova. La sua strada è sempre vertigine. Futurista è chi pel primo s'avvia ». Il souligne la vitalité du futurisme qui, demain, jugera dépassé ce qu'il crée aujourd'hui.

Publicité : *Cinema Barberini* ; *Comm. Vincenzo Taburet Impresa Trasporti.*

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *Traduzionalismo nelle forme e monotonie dei colori : ecco le cause vere della crisi che afflige l'industria del cappello*

**1010. Anonyme, *NECESSITÀ DI RINNOVARSI***

La mode des « sans chapeau » et la crise du secteur de la chapellerie tiennent notamment aux chapeliers, qui n'ont pas renouvelé les formes de leurs produits (alors que les couvre-chefs militaires se sont renouvelés, passant du képi au béret ou à la casquette). L'industrie du chapeau repartitait sans doute si la mode imposait aux hommes un chapeau précis pour chaque moment de la journée ou pour toutes leurs différentes activités, chapeau à assortir à la couleur de leurs vêtements. « Nel nostro manifesto abbiamo per primi sottolineata l'importanza di una radicale completa innovazione per arricchire la colorazione della folla delle grandi città e per armonizzare il paesaggio cittadino con il cielo e la luminosità policromatica della natura italiana ». L'article signale que certains chapeaux d'un style nouveau, faisant appel à de nouvelles couleurs, ont déjà été réalisés.

**1011. [Rédaction], *COMUNICATO***

Compte tenu du succès que connaît l'opération, la date limite de remise des projets pour le concours du chapeau futuriste est repoussée au 10 avril 1933.

**1012. Anonyme, *IL CAPPELLO È L'UOMO***

Le futurisme prolonge aujourd'hui son action dans le domaine de la mode masculine et déplore le peu d'attention que l'homme prête à sa tenue. Le chapeau est un détail essentiel, et le manifeste du chapeau futuriste oppose le port du chapeau à la mode teutonique et anglo-saxonne de la tête nue ; il lutte ainsi contre une estérophilie nuisible à l'économie italienne. Il convient d'éviter la casquette : « E scartare bisogna quella berretta ciclista, da inverno, che incapanna le orecchie ed eguaglia lo sportivo e l'operaietto al ciccarolo notturno ».

**1013. FILLIA, *LA NUOVA TORINO***

Description du projet de marché de gros de la ville de Turin, confié à l'architecte Cuzzi et actuellement en construction : « […] ha dimostrato come, senza preoccuparsi di valori tradizionali, si possa raggiungere una dignità e un'armonia costruttive sapendo disporre i volumi e le masse con quel senso della proporzione e dei rapporti che caratterizza l'artista e lo distingue dal semplice tecnico ». L'auteur décrit les créations modernes qui se multiplient à Turin (bar, cafés, restaurants) et qui démontrent que le style rationnel est désormais accepté. Il cite les travaux de l'architecte Otto Zollinger (au café-restaurant Giolito) et insiste sur le fait qu'il ne faut pas confondre le style moderne authentique avec des solutions faussement novatrices.

**1014. Anonyme, *CONCORSI***

Ouverture de différents concours : en vue de la réalisation de tissus décoratifs (concours lancé par l'Ente Nazionale Serico de Milan) ; concours pour le plan directeur de Novare et Busto Arsizio, pour le centre de Varese, pour la réalisation de 4 édifices postaux à Rome (concours ouvert par l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato avec le Ministère des Télécommunications) ; annonce du concours pour la 2ème section de la Via Roma à Turin, pour la

façade de San Petronio à Bologne, pour un monument à la mémoire du Duc d'Aoste à Turin (« il monumento dovrà riprodurre la figura ferrea del Condottiere della III armata e ricordare la caratteristica figura morale di lui »).

**1015. LA PADULA Bruno, *NOTIZIARIO***

Diverses informations sur l'actualité de l'architecture.
L'auteur reproduit un article de l'architecte Rossi (paru dans *Ottobre*) qui s'interesse aux causes du monopole de toute la construction officielle par quelques architectes. Pour Rossi, cet état de fait est dû aux commentaires élogieux de la presse et de la critique, qui incitent toute la hiérarchie officielle à recourir aux mêmes architectes : « Il comodo paravento che questo stato di cose offriva ad enti, podestà, presidi, fin su su alle più alte sfere, dove il prendere una decisione in favore di un architetto poteva rappresentare una serie di discussioni, critiche, inframmettenze, ecc., ha fatto sì che la scelta dovesse sempre cader sui soliti nomi, così da garantire da ogni seccatura e da ogni responsabilità. A coprire la spalle, si poteva invocare la Accademia od il Sindacato. Le ragioni dell'architettura e della arte, il diritto degli altri, di quelli tenuti assenti, non contavano ». Rossi conclut : « Questo accentramento, mentre favorisce gli affari di alcuni gruppi a tutto danno della comunità, rappresenta un grave ostacolo al progredire della arte, che rimane fossilizzata nella ristretta cerchia di pochi elementi, mentre, in un periodo di ricerche come l'attuale, sarebbe necessario che tutti potessero partecipare con opere alla creazione di un'architettura nazionale ».
Un concours vient d'être ouvert pour le plan directeur de la ville de Terni, ville industrielle où il n'y a pas de monuments historiques à protéger et où l'on peut donc espérer un plan directeur moderne ; dans le même temps, on apprend que l'aménagement du centre ville a été confié à Bazzani, « il più celebre rimasticatore di stile dell'epoca presente ». L'auteur craint que les projets du plan directeur et ceux de Bazzani ne soient incompatibles et s'en remet à l'intervention de Calza Bini, secrétaire national du syndicat des architectes : « che questi […] intervenga tempestivamente, energicamente e ci impedisca così di constatare ancora una volta il suo disinteresse in questioni vitalissime per gli appartenenti ad una categoria che è alle sue dirette dipendenze ».
L'article est suivi d'un entrefilet annonçant que le ministère de l'aéronautique a confié la réalisation de l'aéroport d'Elmas à l'architecte Gandini, dont on peut espérer qu'il propose une solution satisfaisante pour l'architecture militaire moderne.

**N. 31 9 apr.**

6 pages (présentation identique). Le long de la marge droite de la page 1 et de la marge gauche de la page 6 (perpendiculairement au sens de la page) : *FUTURISMO FUTURISMO FUTURISMO*, imprimé en réserve sur fond rouge dans la même police de caractères que le titre du journal.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *BOCCIONI CELEBRATO DA S. E. MARINETTI*

**1016. FOLGORE Luciano, *All'avanguardia***

Sous-titre : *Conclusione di LUCIANO FOLGORE a "Noi futuristi di destra,, di CORRA, a "Facciamo i conti,, di GOVONI, a "Estrema sinistra,, di BUZZI e a "Futurismo sostanziale,, di CHITI*
L'auteur rappelle que Boccioni était favorable à l'idée d'un mouvement fermé, dans lequel les artistes se déclarant futurises n'auraient été admis qu'après une période de quarantaine. Il s'opposait en cela à Marinetti, qui défendait une conception plus ouverte du mouvement, afin de

généraliser une tendance prosélytiste et « suscitare una vasta atmosfera spirituale in cui si dovessero respirare continuamente il senso e il desiderio della novità ». L'auteur partage les convictions de Marinetti et juge inutile d'ouvrir le débat entre un futurisme de gauche et un futurisme de droite. Il s'oppose à l'idée de Govoni de faire des premiers futuristes les héros du mouvement : « Ma ciò equivarrebbe a una giubilazione e noi rischieremmo di diventare dei sopravvissuti. Il piedistallo e l'altare non sono il nostro posto di combattimento. In prima linea sempre e all'avanguardia ad ogni costo ! Anche a costo di essere eternamente in contrasto con il gusto del pubblico che è per sua natura ritardatario e accetta soltanto il futurismo di seconda mano, addomesticato dagli abili profittatori del nostro movimento ». « Avanti dunque coi giovani e giovanissimi. Il clima futurista dev'essere soprattutto un clima primaverile e acerbo ».

**1017. Anonyme [rédaction], *sans titre***

Compte rendu des commémorations à Boccioni tenues à Reggio de Calabre (conférence de Marinetti au Théâtre Siracusa, inauguration par le poète de l'artère qui porte le nom du peintre). Marinetti a exprimé le souhait d'un prix Umberto Boccioni – Reggio Calabria qui, tous les trois ans, récompenserait l'auteur d'un tableau futuriste ou d'avant-garde représentant la région de Reggio et du Détroit de Messine.

**1018. GIUSSO Lorenzo, *Il flauto magico***

Sous-titre : *un imparziale giudizio di LORENZO GIUSSO che è nuova conferma del largo entusiastico successo ottenuto dalla più recente espressione della nobilissima poesia govoniana.*
Dans cet article, tiré du *Mattino* de Naples, l'auteur explique que Govoni illustre les pratiques littéraires du moment : adoré il y a quinze ans et célébré par Papini (qui l'a opposé à D'Annunzio), il est aujourd'hui victime d'un silence injuste (notamment de la part de De Benedetti) ou attaqué par les imitateurs modernes de Leopardi, alors que prévalent la *poésie essentielle* (« la quale insegna ad accozzare una decina di parole disparate ed inintellegibili come gli oracoli delle Sibille antiche ») et la poésie d'Ungaretti. L'auteur rappelle l'importance de Govoni : « Malgrado qualche decorazione troppo ricca e qualche svolazzo ampolloso, malgrado un certo lusso di intarsii e di metalli luccicanti, l'opera di Govoni è un'opera fortemente vitale, ed è fornita di potenti giustificazioni. Essa ha una sua legge ed un centro di riferimento. Ha una architettura interna e muove da un indefinibile e caratterizzabile *pathos* lirico ».

**1019. PAVOLINI Corrado, *Corrado Pavolini risponde al Direttore dell'"Italia Letteraria,, sulla grande poesia di Corrado Govoni***

Texte tiré de *Lo spettatore italiano*, Rivista dell'Italia Nuova. Direttori : Giuseppe Bottai e Arnaldo Frateili – 15 ottobre 1924.
Défense et illustration de la poésie de Govoni, jugée la plus importante depuis Pascoli. L'auteur évoque Jammes, Corazzini, Rimbaud, Picasso, Marie Laurencin.

**Page 2**

**1020. ORAZI Vittorio, *LE LIRICHE DI LUCIANO FOLGORE***

Evocation de l'œuvre de Folgore, à partir du volume *Liriche*. L'auteur inscrit le parcours du poète dans le contexte littéraire européen et conclut : « […] se "Ponti sull'Oceano,,, "Città veloce,, hanno una parentela (del resto legittima, in quanto tutta la nostra lirica odierna deve la sua prima origine alla pleiade dei simbolisti), con l'arte di Mallarmé, di Laforgue, di Rimbaud, le

recenti Liriche di Folgore si riallacciano invece all'arte nostra attraverso l'ardito ponte lanciato da F. T. Marinetti quando la letteratura dell'estremo Ottocento aveva esaurito la sua funzione e pretendeva di vivere ancora mentre era già *storica* ». L'auteur évoque P. Valéry, Jean Cocteau, Foscolo, Leopardi.

**1021. SOMENZI Mino, *RAGAZZATE***

Lettre ouverte de Somenzi à ses jeunes amis futuristes à propos de la polémique lancée par *La penna dei ragazzi*. Il ne faut pas prêter trop d'attention aux écrits du jeune Zangrandi, car la main de ce jeune homme a été guidée par l'esprit acide d'un de ces enseignants « crociens », dont l'auteur rappelle le danger qu'ils représentent. Il ne fait pas de doute que le directeur de *La penna dei ragazzi* est du côté des futuristes : « è un giovane "d'ingegno", che marcia spedito sotto il peso enorme e la responsabilità che gli incombe per il nome che porta. Un giovane camerata che ha voluto definirsi coraggiosamente, fascisticamente "FUTURISTA,, ».

**1022. G. D. [DOTTORI Gerardo], *I SALVATORI***

L'auteur s'oppose à certains critiques ou galéristes qui saluent le retour en Italie des peintres Paresce, Campigli, De Chirico, De Pisis, considérés comme les sauveurs de l'art italien. Il rappelle qu'ils ont quitté l'Italie à un moment critique de son histoire et qu'ils ont parfois tenu des propos hostiles au fascisme, mais salue leur retour, si leurs sentiments sont sincères. Il met en cause la créativité de De Chirico, auteur d'un « neo-classicismo imbaraccato e più recentemente dell'accademia ottocentesca ».

**1023. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Deux articles sur l'actualité artistique en Italie.
*La morte del teatro* : l'auteur évoque un article de Mario Massa consacré à la crise du théâtre paru dans *Il Tevere* [il s'agit de l'article *Hanno ucciso il teatro italiano !* publié le 27 mars 1933]. Il lui fait remarquer que cette crise ne pourra être surmontée que lorsque le théâtre traditionnel aura été vaincu et que des pièces innovantes auront été imposées aux directeurs des salles de théâtre et des compagnies.
*Malapartiana* : les journalistes de *Roma fascista* s'étonnent du récent changement d'attitude de Malaparte à l'égard de l'Italie, du fascime et du Duce ; l'auteur rappelle que les futuristes ont toujours éprouvé la plus grande antipathie pour ce personnage, ainsi que pour Aniante, dont on peut le rapprocher.

**1024. Anonyme [rédaction ?], *Giudizi di eminenti personalità straniere sul Futurismo italiano***

Série de jugements très favorables au futurisme : ils sont signés Ivan Goll, Lunatcharski , A. Lesianov, Benjamin Crémieux, André Geiger, Edouard Schneider, Dominique Braga, Gustave Fréjaville, Nicolas Beaudoin, (Gazetta del popolo, inchiesta mondiale sulla poesia), Miulescu, Georges Michel, Laurent Clarys (Les Nouvelles Littéraires), Graça Aranha, Paul Fort (Banchetto del Bateau Ivre), Antoine, Gustave Kahn (Banchetto del Bateau Ivre), Fernand Divoire, Costin, Ezra Pound, Joyce, Amelia Earhart (prima trasvolatrice dell'Atlantico). L'article continue page 5, avec des jugements de Paul Fierens, Vanderpyl, René Julliard, Lucien Farnoux-Reynaud, Janine Bonissonnouse, Yves de Riz, Albert Thibaudet, Maurice Dekobra (dans *Le rire dans le soleil*), Georges Linze (dans *Anthologie*), P. Mondrian (texte sur la néoplastique dans *Cercle et carré*),

Sigfried Giedion (sur Sant'Elia), F. Alves de Azevedo, S. E. Alomar (ambassadeur d'Espagne). [déjà publié, en grande partie, dans *Futurismo*, I, n° 3, voir notice n° 108].

Publicité : *Cinema Barberini*, *Moderno*, *Corso*, *Bernini*.

**Page 3**

**1025. Illustrations**

*GIACOMO BALLA Il taglio del bosco (1918)* ; *Fallimento* ; *Paesaggio + linee di velocità automobile (1912)* ; *Fanciulla fiamma* ; *Rumorautomobile + paesaggio (1912)* [reproduction de 5 tableaux].

**1026. SAPORI Francesco, *L'ARTE DEL MAESTRO GIACOMO BALLA***

Texte tiré de *La Gazzetta del Popolo* du 3 février 1928. Description d'une visite chez Balla, dans le quartier de la Valle Giulia ; l'auteur décrit quelques tableaux accrochés chez l'artiste : *Fallimento*, *Cagnolino al guinzaglio* (« ricercato, pubblicato, discusso, ha ormai un valore storico classico »), le petit bronze *Benito Mussolini* (« forse l'unica opera di scultura di Balla »), ainsi que l'ébauche (de plusieurs mètres carrés) d'un tableau intitulé *Fascismo* : « Nel centro della multipla scena spiccherà Benito Mussolini in piedi, fulgido nella nobile atmosfera bianca a braccia levate come un Arcangelo che indica guida e sorregge le sorti d'Italia ».

**1027. JANELLI Guglielmo, *SINTESI DI SICILIA***

Evocation, sous forme de textes synthétiques, de l'Etna, des Iles Eoliennes, de Trapani, Raguse, Messine, Syracuse, Caltanisetta, Agrigente (« Spiccata sicilianità di un brano di terra ellenica che tiene aperti i suoi antichi Templi alle varianti sinfonie dei temporali rapidi e delle intense primavere »).

**1028. Anonyme, *IL FUTURISTA CRALI***

Présentation de l'artiste dalmate dont l'atelier est à Gorizia ; l'artiste, en dépit d'une activité qui se limite à 7 ans, est considéré comme un des plus importants futuristes de la Vénétie Julienne ; il se consacre à la peinture, à l'architecture et à la scénographie. L'article reproduit un jugement de Marinetti : « Il Movimento Futurista Italiano applaude nelle opere di Crali una delle più splendide sicurezze vittoriose della aeropittura ».

**Page 4**

**1029. Illustrations**

*Studio scrivania bibioteca meccanica* ; *Villetta galleggiante per villeggiatura sui laghi (prospetto e pianta)* ; *Camera da pranzo in cromalluminio splendore elastico* ; *Fronte Est e fronte Sud di una villa futurista per alta montagna* ; *Fontana luminosa futurista realizzata in un caffè ristorante* ; *Villa futurista – arialuce per campagna* [7 photographies et 2 dessins].

**1030. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *"L'INFINITO„ DI BRUNO G. SANZIN***

Ensemble de considération sur ce recueil : « Bruno Sanzin vi si rivela grande poeta futurista, cioè spirito creativo agilissimo onnipresente, tanto tentacolarmente sensibile e tanto arboreamente prodigo di profumi seducenti da affascinare l'inconcepibile, l'indefinibile, la pura astrazione, il nulla ». [Il s'agit de la préface que Marinetti a écrite pour cet ouvrage publié au Ed. Futuriste di Poesia (avec une couverture de Prampolini].

**1031. THAYAHT Ernesto, *CONSIDERAZIONI SULL'ARCHITETTURA DELLO STADIO BERTA***

L'auteur explique vouloir compléter ce qu'il a écrit dans un article paru dans le numéro 20 de la revue à propos de la notion d'unité défendue par Pier Luigi Nervi [voir notice n° 733] : « È bene insistere sull'importanza di questa UNITÀ sottolineando il fatto che nell'opera di Architettura è "precisamente questa UNITÀ„ che viene troppo spesso distrutta dalla inframmettenze di persone incompetenti ». Dans le débat actuellement en cours sur l'architecture (son style, les nouveaux matériaux qu'elle utilise, les problèmes de l'éclairage), ce concept n'a pas assez été pris en considération. L'auteur dénonce la logique suivant laquelle un édifice est généralement construit suivant un principe d'économie, alors qu'il faut laisser une liberté totale au concepteur. Le renouveau de l'architecture implique une réflexion sur les instances syndicales, suivant des idées formulées par P. L. Nervi : « Noi futuristi che abbiamo sempre sostenuto la necessità di "velocizzare tutti gli organismi creativi„, noi futuristi che ci siamo sempre schierati "contro le lentezze e le complicazioni burocratiche„ , saremmo lieti di vedere sperimentate le proposte di questo costruttore, tanto più che le sue opore offrono "la prova tangibile„ della sua competenza in materia […] Vada all'ingegner Pier Luigi Nervi il plauso di tutti gl'intenditori d'arte d'avanguardia, poiché egli ha saputo dare al ferro e al cemento una fierezza lineare purissima, che esprime la potenza delle rinovate tradizioni di Firenze ».

**1032. Illustrations**

*IVOS PACETTI* : 1 photographie représentant l'artiste, 4 photographies représentant ses œuvres en céramique, dont un *accordo* plastico. Les photographies sont accompagnées d'une brève biographie de l'auteur, de son parcours, depuis sa découverte de l'art classique jusqu'à l'impressionnisme et au futurisme ; il est rappelé que, après avoir remporté le premier prix à un concours lancé par l'ENAPI en vue de la réalisation d'un service à café, Pacetti a signé d'importants contrats avec l'Angleterre, l'Argentine et le Paraguay.

**Page 5**

**1033. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Ensemble de brefs articles sur l'actualité du futurisme en Italie. Entre autres : fin de l'exposition futuriste de Naples organisée par Cocchia, Madia et Caracciolo (à laquelle ont participé Buccafusca, Falk Istwan, les sculpteurs Rohersen, Piscopo, le photographe Graziani). Depuis Bologne, Nino Vitali signale que trop d'antifascistes ou de passéistes dirigent des journaux, comme *Il resto del carlino*, qui se livre à un éreintement systématique de l'art d'aujourd'hui. « Urge quindi che giornali e direttori siano controllati per le questioni artistiche così come lo sono per quelle politiche ».

**1034. AA. VV., *CINEMA TREATRO E RADIO***

Anonyme : compte rendu des films *L'artiglio rosa*, *Amami stanotte* (de la Paramount, avec M. Chevalier et « la deliziosa Mac Donald »), *La mia vita per mio figlio* (avec Pola Negri) et *Bovary moderna*.
Mas : l'auteur dénonce la diction ennuyeuse qui caractérise les comédies qui n'ont pas été expressément écrites pour la radio : « La verià è che la radio richiede uno stile proprio che è lo stile parolibero, veloce, che il pubblico non ha mai avuto il piacere di udire, lo stile, per citare un esempio, delle "novelle con le labbra tinte,, di F. T. Marinetti. In quanto al radio-teatro, non è il caso di ripetere quello che abbiamo più volte detto. Ma siamo per la recita radiofonica completamente variata con musica, poesia, teatro e canto ». Ces transmissions révolutionnaires exigent des orateurs futuristes.

**1035. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *ADUNATA FASCISTA***

La 15 avril tombant pendant les fêtes de Pâques, l'assemblée prévue est reportée à la fin du mois de mai, pendant les célébrations à Boccioni qui se tiendront à Milan. Les futuristes partiront à Rome, depuis Milan, pour visiter la Mostra della Rivoluzione Fascista.

**1036. GAETA Luigi, *ARTE MODERNA***

Dans l'article *Riserve sul "900,,* publié dans *Politica Nuova*, Italo Cinti montre qu'il ne connaît pas le futurisme : il dit attendre l'artiste novateur qui invente sans se référer au passé ; c'est précisément ce sur quoi le futurisme s'est construit et ce qui a assuré son succès mondial. L'auteur démontre à Cinti que le futurisme est l'art de la révolution fasciste, dont il a préparé l'avènement et qu'il a accompagné : « […] il FUTURISMO è la vera arte, schietta, sincera, del fascismo, la sola che possa cantare il tormento della battaglia rabbiosa nelle fulgide giornate del '19, del '21, '22 ; la sublime realtà della fede ».

**1037. TRONCHI Pietro, *LA MUSICA FUTURISTA***

L'auteur défend la musique futuriste contre les attaques des mélomanes, qui la jugent « vuota e falsa, disgregatrice e disfattista ». « Noi musicisti futuristi non escludiamo affatto il patrimonio ereditato dallo scibile "credibile,, anzi partiamo da quelle terre per muovere alla conquista della stratosfera e come per salirvi ci serviamo di velocissimi mezzi, così, per ridonare quanto conquistiamo, sintetizziamo nella materia creativa l'opera d'Arte nuova, che se oggi non potrà essere compresa da tutti, perché scaturita da piani più elevati, un giorno prossimo sarà conquistata dalla maggioranza e difesa ».

**1038. b. [Brunas], *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Brefs messages adressés aux correspondants de la revue, à des lecteurs ou à des groupes futuristes de province. A G. Pasquarelli de Rome : « Il vostro lavoro inviatoci il 5-2 è ancora troppo imbevuto di melanconia passatista. Futurismo significa innanzi tutto ottimismo ! »

Publicité : *Cinema Barberini* ; *Impresa trasporti Vincenzo Taburet*

**Page 6**

**1039. SOMENZI Mino, *Conclusioni***

Au moment où l'on attend la publication des résultats définitifs du concours pour la gare de Florence, l'auteur dénonce des propos calomnieux qui ont été tenus dans la presse concernant ses positions successives face à deux projets en compétition [celui de Mazzoni et celui du *Gruppo toscano*]. L'auteur explique qu'il a défendu le projet de ce groupe car il émane de jeunes architectes courageux : « […] abbiamo difeso la loro opera appunto perché giovane e quindi meritevole di premio. Non avremmo mai supposto che questo nostro giudizio potesse servire di pretesto ad una ignobile speculazione, anzi, abbiamo segnalato con uguale spregiudicatezza il secondo progetto indubbiamente e praticamente più realizzabile e per nulla inferiore esteticamente al valore del primo. Affermiamo ancora una volta che il giudizio favorevole al Gruppo toscano rappresenta il coronamento di una lotta combattuta e vinta clamorosamente a favore del giovanissimo genio creatore italiano ». Il en profite pour dénoncer les architectes affairistes et antifascistes qui monopolisent les concours et rappeler que la construction de la gare de Florence doit marquer le début d'une nouvelle époque dans l'histoire de l'architecture italienne : « […] deve significare il defenestramento definitivo dei "padreterni„ in "ini„ e in "ani„ ». Il évoque Calza Bini (et les responsabilités qui sont les siennes) ainsi que les architectes passéistes avant de conclure : « La Stazione di Firenze non si farà come la vogliono costoro, ma come la vuole il genio artistico di Benito Mussolini ».

**1040. LA PADULA Bruno, *Notiziario***

Diverses informations sur l'actualité de l'architecture.
Dans le prolongement du discours de S. E. Biagi au sénat, l'auteur revient sur problème des instances dont dépend le sort de l'architecture italienne et dont il convient de modifier les règles de désignation : les dirigeants et les cadres du syndicat doivent être choisis lors d'assemblées tenue au sein des associations professionnelles, les deux seules conditions à remplir étant leur fidélité au fascisme et leur désintéressement personnel.
A propos de l'exposition des projets pour la gare de Florence, l'auteur déplore une fois de plus la situation des jeunes architectes, qui ne peuvent pas travailler en raison de la mainmise de quelques architectes sur les concours ouverts : « Intanto i giovani si trascinano da un concorso all'altro […] scoraggiati dall'immorale doppio giuoco nel quale da una parte si esalta la giovinezza, dall'altra si mozza ad essa il respiro, favorendo l'accentuarsi di quei fenomeni che hanno generato il cosidetto "monopolio„ dei lavori dello Stato, degli enti e dei privati ».
Dans un article paru dans *Il Tevere*, l'architecte Rossi a dénoncé le manque d'action de la part du syndicat et les incidences de son inertie sur l'évolution de l'architecture italienne.
*Il Piccolo* du 5 avril a reproduit le projet de Bazzani pour la transformation du centre de Terni ; l'auteur critique ce projet : « […] rimasticando i monumenti di tutta Italia, ha finito col collocare una mastodontica torre medievale sul falso rinascimento dell'edificio di Piazza Vittorio ». A propos de Bazzani et de son style passéiste, l'auteur évoque Coppeddè.

**1041. Anonyme [rédaction], *I NUOVI CAPPELLI ITALIANISSIMI***

L'industrie nationale s'active à la production de nouveaux chapeaux mais, compte tenu des délais de fabrication, ils ne pourront pas être présentés à l'exposition de la mode de Turin. Une exposition spéciale sera organisée à Milan, Gênes, Turin, Trieste, Bologne, Florence, Rome, Naples, Bari, Palerme, à partir de la fin du mois de mai.

**1042. D'ALBISSOLA Tullio, *Un magistrato pittore futurista***

Courte présentation d'Aquaviva, *pretore aggiunto alla r. Pretura* de Savone et par ailleurs peintre futuriste ; il a exposé en Italie et participé, avec Thayaht, à une exposition à Berlin. « Nel movimento futurista italiano è un valore e per gli artisti savonesi la prima autorità futurista ». L'article est illustré par la reproduction en bichromie de 3 œuvres : *Riflesso nel mondo* ; *Tramonto dalla terrazza* ; *Paesaggio*.

**1043. [Rédaction], *LAZZARONATE CATANESI***

L'article reproduit la lettre d'A. Gloria, qui juge scandaleux que les peintres futuristes n'aient pas été admis à la IV exposition régionale organisée par le syndicat des Beaux-Arts à Catane. Cela est dû à la position du *fiduciario* de ce syndicat à Catane, M. M. Lazzaro, « un futurista mancato, un affarista che si è dato al novecentismo per avere forse l'illusione di essere ancora un artista, dato che quest'arte non richiede alcun talento ». Gloria dénonce sa main-mise dans la vie culturelle de la ville (il s'est attribué la réalisation des scultptures ornant le palais des postes et le jardin Bellini) et espère que Maraini, Président National du Syndicat, opèrera une rotation dans les fonctions officielles, de façon à libérer la ville des miasmes qui l'étouffent.
La lette est suivie d'un commentaire de la rédaction, qui ne s'étonnerait pas de ces pratiques si elles étaient celles d'un passéiste, mais juge scandaleux qu'elles émanent d'un *novecentista*, « un futurista abortito » : cela traduit la haine « che nasce nel cuore di tutti gli apostati per i loro ex compagni di fede ». Ne pas avoir admis les futuristes dans l'exposition constitue une faute professionelle, compte tenu de leur importance dans le paysage artistique. « E chi commette certi errori non può più restare in certi posti. Ci auguriamo che l'onorevole Maraini vorrà provvedere come si conviene ».

**1044. RISPOLI Mario, *I sanculotti***

L'auteur dénonce ceux qu'il appelle les sans-culotte, à savoir les architectes qui ont la haute main sur les concours et profitent de cette position pour imposer une architecture passéiste. Il leur oppose la vitalité de l'architecture futuriste, inspirée de Sant'Elia : « La struttura architettonica che caratterizza la Mostra della Rivoluzione costituisce un solenne manrovescio a tutti coloro che predicano esaurito il genio degli architetti italiani ».

**N. 32 16 apr.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**1045. MARINETTI F. T., *aeropittura futurista Le caratteristiche dell'arte di A. G. Ambrosi***

Dans le sillage de Azari, l'aéropeinture se répand et l'auteur se livre au compte rendu de l'exposition tenue à la Galerie de la Renaissance de Paris, à laquelle ont participé 42 aéropeintres, dont Prampolini, Dottori, Tato, Benedetta, Fillia, Oriani, Munari, Cocchia, Andreoni, Caviglioni, Ambrosi, Di Bosso, Voltolina, Thayaht, Mino Rosso. Marinetti passe en revue les caractéristiques de certains de ces artistes, pour mettre en valeur le talent de Ambrosi : « Fra gli aeropittori futuristi A. G. Ambrosi, uno dei migliori, brilla di luce propria ».

**1046. Anonyme, *S. E. MARINETTI INAUGURERÀ LA MOSTRA MANTOVANA***

Le secrétaire fédéral de Mantoue, Ciro Martignoni, a invité Marinetti à prononcer une conférence lors de l'inauguration de l'exposition futuriste. Il est rappelé aux artistes qui souhaitent y participer qu'ils doivent envoyer leur bulletin d'adhésion sans tarder et que les travaux exposés à Mantoue participeront de droit à la grande exposition futuriste qui se tiendra à la Galerie Pesaro de Milan qui s'ouvrira fin mai, à l'occasion des manifestations en l'honneur de Boccioni, placées sous le haut-patronnage de Mussolini.

**1047. MASNATA Pino, *AEROPLANI***

Mots en liberté futuristes.

**1048. ESCODAMÈ, *immensificare la poesia La mostra di tavole parolibere da Bragaglia***

Compte rendu de l'exposition organisée à la Galerie Bragaglia par le Gruppo Futurista Romano, à l'instigation de Marinetti qui l'a inaugurée, et à laquelle participaient les poètes Marinetti, Bassi, Carta, D'Avila, Escodamè, Gaddini, Giapo, Guopo, Masnata, Orlando, Rispoli, Rivosecchi, Sanzin, Scurto, avec des peintures de Belli et Favalli. Marinetti a rappelé à cette occasion les spécificités de *tavole parolibere* : elles doivent être perçues par un seul coup d'oeil, se constituer autour d'un noyau lyrique essentiel, être formées de mots disposés suivant l'idéogramme recherché tout en restant lisibles, et sans être écrasées par la peinture. L'auteur décrit l'histoire des mots en liberté, nés dans le prolongement des déclamations futuristes de Marinetti et Cangiullo et jusqu'aux récents Circuits de Poésie et aux expositions de poésie. L'auteur met les déclamations en relation avec les progrès de la technique : le disque, la radio, le cinéma parlant ssont supérieurs, sur le plan de la diffusion, au livre de poésie ; il déplore que la poésie soit trop souvent cantonnée à quelques lignes dans les journaux et exalte les inscriptions publicitaires. : « [… ] oggi, nei cartelloni pubblicitari le parole sono già paroliberamente disposte, e in varia grandezza di caratteri, a seconda della loro importanza o dell'effetto che devono produrre sul pubblico ». La poésie d'aujourd'hui est une poésie populaire : il ne faut plus seulement accueilllir les poètes dans les journaux, mais leur laisser plus de place en leur offrant les façades des immeubles (sur lesquelles ils écriraient en lettres formées de tubes au néon), voire le ciel (« Attendiamo che le nostre poesie vengano scritte sulle pagine azzurre del cielo dalle code fumanti degli aeroplani »).

Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *Dal 27 aprile al 5 maggio Mostra Futurista Mantovana*.

**Page 2**

**1049. SANZIN Bruno G., *CONSIDERAZIONI SUL COMUNISMO***

Considérations sur la Révolution de 1917, l'état de la société soviétique et l'atonie de la création artistique en URSS.

**1050. Illustrations**

*BENEDETTA Caricatura di Dobrinov, il pittore bulgaro che ha ritratto dal vero le sembianze di circa trecento fra le più eminenti personalità italiane* ; *BRUNAS Caricatuta di Dobrinov, il pittore bulgaro che ha in questi giorni esposto i suoi lavori nella sede del Circolo della Stampa Estera* [2 dessins].

**1051. Anonyme, *BUFERA***

Poésie futuriste. Un commentaire précise qu'elle est extraite d'une revue dirigée exclusivement par des jeunes gens [son titre n'est pas indiqué] et qu'elle a été classée troisième à un concours de poésie futuriste. « « […] gli scritti dei giovani […] ci interessano in modo particolare, essendo i più vicini alla nostra sensibilità e quelli in cui l'idea futurista può più agevolmente germogliare e dar frutti ».

**1052. DOTTORI Gerardo, *PITTURA PURA E APPLICATA***

L'auteur explique que cette opposition n'a plus lieu d'être : « Esiste la pittura che se è Arte è sempre applicata […] L'arte dunque, oggi, pittura compresa, come tutte le manifestazion e tutte le attività degli italiani non può che essere "applicata,, alla nostra vita, esaltarla glorificarla in tutte la sua manifestazioni di bellezza, di grandezza, di eroismo. Ecco l'arte in funzione educatrice. In una mostra d'arte bisogna ormai pretendere di veder riflessa in pieno, "cantata,, la bellezza dell'Italia nostra, e la nuova grandezza dell'Italia fascita. Eccola per noi l'arte applicata : applicata alla vita ». L'auteur s'oppose sur ce point à De Chirico (« Quello scocciatore neo-materialista di De Chirico ») et à sa conception de la peinture (« Questo genere di pittura si può dunque chiamar "pura,, : non serve a nulla se non al "godimento,, dell'esteta ramollito »).

**1053. Publicités**

*CORRADO GOVONI IL FLAUTO MAGICO Poesie Libreria Modernissia Roma* ; *BRUNO G. SANZIN INFINITO (PARABOLA COSMICA) Presentazione critica di F. T. MARINETTI Copertina di E. PRAMPOLINI ediz. Futurista di "Poesia,, Roma* ; BRUNO CORRA *L'errore di Violetta Parvis Romanzo Sonzogno Milano.*

**1054. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

2 articles sur l'actualité artistique en Italie
*Calibanate* : l'auteur revient sur le problème des employés engagées dans la revue *Le Vie dell'Aria* (organe officiel du Reale Aeroclub d'Italia) par son directeur Pio Gardenghi (Calibano) et considère que ces deux individus sont d'un fascisme douteux. L'auteur donne ses impressions sur Pio Gardenghi : « antifascista, antipatriota protettore e difensore dei suoi compagni ex sovversivi palesi, ora sovversivi *in pectore* a danno e in odio di perfetti fascisti e di onesti uomini ». Il s'en remet à l'On. Diaz, président de l'Aeroclub, pour qu'il mette fin à cet état de fait.
*Elettoralismi* : reproduction d'un article paru dans *Augustea* (revue dirigée par l'On. Francesco Ciarlantini) relatif à l'élection des commissions chargées de choisir les tableaux pour différentes expositions.

**1055. AA. VV., *Giudizi di personalità e di giornali esteri sul Futurismo italiano***

Suite de l'article commencé dans le numéro précédent (l'article continue page 5).

Jugement de Ramon Gomez de la Serna (tiré de *Ismos*) ; R. Rocco (*Il popolo toscano*) ; Cipriano E. Oppo (*La Tribuna)* ; Alfredo Casella (*L'Italia Letteraria*) ; Mario Puccini (*L'Ambrosiano*) ; Arturo Labriola ; A. G. Bragaglia ; Vittorio Pica (« I Futuristi hanno salvato l'Italia all'Esposizione di Parigi del 1925 ») ; Notari.
Page 5 : Ugo Ojetti (*Il Corriere della Sera*) ; Ettore Romagnoli (*Ambrosiano*) ; G. Di Giacomo ; Badoglio ; Arturo Marpicati (Vice segretario del PNF) ; Teruzzi (Capo di S. M. della M. V. S. N.) ; Di Crollalanza (Ministro dei Lavori Pubblici) ; Carlo Formichi (Accademico d'Italia) ; Angiolo Silvio Novaro (Accademico d'Italia) ; P. Fedele (Senatore del Regno) ; Dario Lupo (Deputato al Parlamento) ; Iti Bacci (Deputato al Parlamento) ; Alessandro De Stefani ; Alberto Spaini. L'article reproduit des jumements anonymes tirés du *Neue Pariser Zeitnung*, *Times*, *L'intransigeant*, *Le Matin*, *Daily Mail*.

Publicité : *Cinema Barberini* ; *Prof. Trafeli Istituto Ortofonico Roma*.

**Page 3**

**1056. *LA POESIA DI LUCIANO FOLGORE***

Poèmes de Luciano Folgore, tirées des *Liriche* (*Colore di rosa* ; *Odio* ; *La caduta* ; *Patria* ; *Attimi di favola* ; *Maternità*) des *Parodie* (*La mareggiata frenetica, parodia di F. T. Marinetti*) ou des *Epigrammi* (*Incongruenze* ; *Bestialità* ; *Frase celebre* ; *A un pappagallo morente* ; *L'udito*). Leur reproduction est accompagnée d'une photographie représentant Luciano Folgore.

**Page 4**

**1057. TRONCHI Pietro, *MUSICA FUTURISTA***

[in *Manifesti*, n° 251]. Diverses considérations sur la musique, exprimées dans un style futuriste. « Anche i modi maggiore e minore devono oggi considerarsi ugualianze di proporzioni e che noi futuristi segnaliamo : Calore + luce + forza = modo maggiore = positivo. Attrito + reazione + resistenza = modo minore = negativo. È nella sovrapposizione di queste varie espressioni che scaturirà sincera e giovane l'anima musicale del nostro tempo ».

**1058. Illustrations**

*G. BALLA – La giornata dei muratori (1910)* ; *Velocità astratta (1912)* ; *Automobile in corsa (1913)* ; *Automobile + vetrine + luci (1913)* ; *Spessori d'atmosfera (1913)* : *Velocità terrestre (1912)* [reproduction de 6 tableaux].

**1059. D'ATENA Nando, *ATMOSFERA EROICA***

Compte rendu des célébrations à Boccioni à Reggio-Emilia, dont l'auteur souligne qu'elles n'avaient rien de funèbre, mais ont mis en évidence l'importance que le modèle de Boccioni occupe chez les jeunes gens. L'auteur décrit le parcours artistique du peintre, son engagement dans la naissance du Futurisme, sa participation à la guerre et sa mort. « Marinetti grida nel nome del Duce : "Gloria a Boccioni,, ». L'appello si ripete […] I giovani lo portano scolpito nel cervello e iniziano il nuovo cammino : "Gloria a Boccioni,, ».

**1060. CERONI Guglielmo, *PROPOSTA***

A l'occasion des célébrations en l'honneur de Boccioni, l'auteur suggère que l'exposition de ses travaux se déplace dans différentes villes du pays et que l'on révèle au public l'importance des recherches menées par le peintre dans le domaine du théâtre ; il propose que l'on monte sur scène les synthèses de Boccioni : *Le prugne verdi* ; *Il corpo che sale* ; *Genio e cultura* ; *la garçonnière* ainsi que la synthèse de Marinetti *I ghiri*, dont les personnages sont Marinetti et Boccioni.

**1061. BARTOLI Walter, *ESPERIMENTO IN LETTERATURA***

[in *Manifesti*, n° 251]. L'auteur constate que les rapports mathématiques, déterminants dans le domaine de la peinture et de l'architecture, n'occupent pas la même position dans le domaine de la poésie, où ils se limitent à déterminer le nombre de syllabes dans un vers : « […] la letteratura è la scienza dell'indefinito. Essendo la scienza dell'indefinito non può avere lineamenti netti nè una base matematica o meccanica, solo può avere BASE SPERIMENTALE ». L'auteur insiste sur la fonction utilitaire de la littérature : « L'opera d'arte narrativa non deve più solo divertire ; deve aprire baratri di problemi, deve orientare verso l'attualità ed il divenire ; è opera di ORGANIZZAZIONE CEREBRALE E LIRICA ».

**1062. Anonyme, *PISCINE***

L'auteur suggère que les piscines deviennent des lieux de vie sociale, comme le café ou le cinéma ; il invite les artistes futuristes à réfléchir à sa proposition.

**Page 5**

**1063. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Diverses informations sur l'actualité du futurisme en Italie : suite des commémorations de Boccioni à Reggio-Calabria ; les professeurs continuent à dire du mal du futurisme ; la Sardaigne semble sortir de sa léthargie (un futuriste local s'est engagé pour faire en sorte qu'on ne réalise pas le projet du Palazzo dell'Economato de Sassari, alors que la commission a refusé tous les projets novateurs.

**1064. M. R. [RISPOLI Mario ?], *PITTURA ARGENTINA***

Compte rendu de l'exposion de peinture argentine de la Galleria di Roma (Via Veneto). L'exposition, importante pour les rapports entre l'Argentine et Italie, répond à l'exposition sur la peinture moderne italienne de 1930 à Buenos Aires. L'auteur évoque les œuvres de quelques artistes exposés : son jugement est positif pour les artistes influencés par le futurisme (Aquiles Badi, Emilio Pettoruti), et plus sévères pour les œuvres influencées par le Novecentismo (Raoul Soldi, Raquel Forner, notamment). L'auteur oppose « la sintesi e la trasfigurazione del futurismo » à « la stilizzazione e la deformazione del novecentismo ».

**1065. AA. VV., *CINEMA TEATRO E RADIO***

*MOSTRA DI CINEMATOGRAFIA* : à l'occasion de l'expostion de scénographie organisée par A. G. Bragaglia au palais San Gallo de Florence, les exposants peuvent envoyer des théâtres miniatures, des projets de scènes et de costumes.

T. [TANDA ?]: compte rendu des films *Non sono gelosa* (dirigé par Carlo Bragaglia), *Scacco matto*, *L'amore perduto* (avec Claudette Colbert), *Ala infranta*, *I bohémiens di Montparnasse* et annonce de la sortie de *Come tu mi vuoi* (d'après L. Pirandello, avec Greta Garbo) et *Acciaio* (une production Cines, d'après Pirandello).

**1066. SILVESTRI Enrico, *PER L'AVVENIRE DI RIMINI***

Bref article sur l'inertie de la ville, dirigée par des incompétents ; l'auteur rappelle que les travaux qu'on va y engager doivent être dirigés par des architectes novateurs, et non par les ingénieurs et techiciens de la ville : « I bravi ingegneri capi comunali ben di rado sanno contenere nella loro erudizione tecnica la mentalità largamente futurista atta a destare le più alte sensibilità e capace di precorrere i tempi ».

**1067. [SOMENZI Bruna ?], *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Brèves informations adressées aux lecteurs, aux responsables de groupes futuristes en province ou aux correspondants du journal.

**1068. Anonyme, *GARE DI CARRO-VELA***

Le sculpteur E. Thayaht a lancé l'idée de courses de chars à voile sur la plage entre Forte dei Marmi et Viareggio : « Allo scopo di promuovere tra gli sportivi un interessamento per questo sport simultaneo, che permette di godere in velocità i benefizi della spiaggia e del sole, lo scultore Ernesto Thayaht mette in palio un *trofeo Futurista Triennale del Carro-vela* […] ». Les courses auront lieu en présence de Marinetti.

**Page 6**

**1069. Anonyme, *IL Conte SAMUELE***

L'auteur reproche au conte Samuele Cambiaghi de Monza de ne pas vouloir adhérer à l'action engagée par les futuristes pour le renouvellement du chapeau italien et fait le point de la situation : « la nostra bella battaglia continua e con noi sono tutti gli altri industriali italiani del cappello, quelli che non guardano al solo tornaconto personale ma che sono animati anche da molte altre e nobilissime idealità ». « […] quando avremo di nuovo imposto il cappello italiano su tutti i mercati del mondo […] allora ricorderemo coloro che, in questa campagna d'italianità, furono gli eroi, i combattenti e gl'imboscati ».

**1070. SOMENZI Mino, *precisando***

Marinetti, Piacentini, Romanelli et Brasini se sont sentis obligés de réaffirmer leurs positions en faveur du projet vainqueur dans le concours pour la gare de Florence. L'auteur ne connaît pas la cause de cette initiative, mais pense que la position de *Futurismo* a été déterminante ; il explique cette dissension par rapport à la position de Marinetti : « Dissentire da lui che è il nostro Capo, a proposito di giudizio espresso pro o contro un'opera d'arte è cosa normale e quindi niente affatto straordinaria data l'assoluta indipendenza e la libertà che gode incondizionata ogni futurista. Noi pertanto, richiamando il lettore ai precedenti articoli, dissentiamo ancora una volta dal parere di Piacentini Romanelli e Brasini e confermiamo il preciso e onesto convincimento che, PER MOLTE RAGIONI IL PROGETTO VINCITORE NON SI DEVE ASSOLUTAMENTE REALIZZARE ».

**1071. Illustration**

*Una delle tavole parolibere esposte alla Mostra Bragaglia – Fuoricommercio – inaugurata in questi giorni da S. E. Marinetti* [1 *tavola parolibera* de Favalli]

**1072. LA PADULA Bruno, *NOTIZIARIO DI ARCHITETTURA***

A la suite d'un article publié dans *Il corriere di Terni*, qui signale que Bazzani a remis au *podestà* son projet pour le centre-ville, l'auteur espère que le concours pour le plan directeur ira à son terme. « Bisogna preoccuparsi che il concorso venga giudicato in un clima di serenità scevro da interessi particolari, da volontà di favoritismi, con la solo preoccupazione di scegliere il progetto migliore. Il Podestà di Terni è un giovane, ed è un competente. Siamo certi della sua vigile azione moralizzatrice ».
*La rassegna d'Italia*, dirigée par Tommaso Sillani a publié un jugement sévère sur la situation de l'art italien, dans lequel il est fait référence au discours du Pape sur l'art sacré, à l'annulation du concours pour le monument au duc d'Aoste ainsi qu'au concours de la gare de Florence. A *La rassegna d'Italia*, qui invite les artistes italiens à donner au pays l'art dont il a besoin, La Padula réplique que les jeunes architectes peuvent difficilement s'exprimer quand les concours sont le monopole de quelques architectes : « I giovani guardano alla vita che ferve e freme a loro d'intorno, sono avidi di creare con gioia e con passione. Ma si erge loro d'innanzi una grande muraglia fondata sulla speculazione, intessuta d'intrighi che impedisce loro il cammino ».

**1073. BIGI Stefano, *LA NUOVA EDILIZIA***

A l'occasion de la polémique liée à la construction de la gare de Florence, l'auteur constate que, en dépit des avancées de la science (l'emploi de la vapeur, de l'électricité, la radio etc.) et de l'apparition de nouveaux produits, on construit encore aujourd'hui comme au temps des Grecs et des Romains ; il propose l'emploi systématique du ciment armé, notamment dans des maisons construites en série et les bâtiments antisismiques dont le fascisme devrait promouvoir la construction. L'emploi d'un même matériau, de la structure jusqu'à la décoration, limiterait les phénomènes de détérioration.

Au pied des 3 colonnes centrales, pavé relatif aux abonnements, avec tarifs (« Abbonarsi a ”FUTURISMO„ è la prova dell'attaccamento e della simpatia per il giornale »). Dans la marge gauche de la page, disposée perpendiculairement, la mention (imprimée en bleu) *Contro l'esterofilia imponiamo i prodotti dell'industria italiana*

**N. 33 23 apr.**

6 pages (présentation identique) ; la page 4 est vierge.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *S. E. MARINETTI inaugura a Napoli una GRANDE MOSTRA DI AEROPITTURA FUTURISTA presenti S. A. R. LA PRINCIPESSA DI PIEMONTE, Autorità e pubblico che acclama IL TRIONFO DEL FUTURISMO MONDIALE*

**1074. JANNELLI Guglielmo, *futurballa***

Evocation de Balla, de son itinéraire artistique, de la fusion qu'il a réalisée entre *arte* et *vita* (« La sua parola è perfettamente identica alle forme acute, alle sagome, agli spigoli, alle volute, al

motorumorismo, all’ossessionante italianismo di luci e di colori, e a quell’intuito per le direzioni improvvise e decisive, che animano le costruzioni dei suoi quadri »). L’auteur décrit différentes rencontres chez le peintre, avec Marinetti, Boccioni, Depero, Marchi, Prampolini, Carli, Auro D’Alba, Bottai, Buzzi.

**1075. Anonyme [Rédaction ?], *MOSTRA MANTOVANA***

Il est rappelé aux artistes qui souhaitent participer à l’exposition de Mantoue qu’ils doivent envoyer leur bulletin d’adhésion sans tarder et que les travaux exposés participeront de droit à la grande exposition futuriste qui se tiendra à la Galerie Pesaro de Milan à la fin du mois de mai, à l’occasion des manifestations en l’honneur de Boccioni placées sous le haut patronnage de Mussolini.

**1076. FOLGORE Luciano, *sans titre***

Poésie de Luciano Folgore ; un chapeau précise : *IL PRIMO PREMIO DEL CONCORSO INDETTO DALLE STANZE DEL LIBRO ASSEGNATO AL POETA FUTURISTA LUCIANO FOLGORE*

**1077. SOMENZI Mino, *accademia***

L’Académie a soumis à l’approbation du Duce une liste de noms, dont ceux de deux peintres [qui ne sont pas nommés]. L’auteur en profite pour rappeler l’engagement du futurisme et dénoncer les choix de l’académie et la nomination d’artistes néo-classiques : « Questo della mediocrità, che si può anche chiamare ”politica„ nel modo di giudicare e governare le cose e gli uomini, è il concetto predominante che ispira l’Accademia nell’esame delle proposte per i nuovi candidati ». Il déplore que Balla ne fasse pas partie de l’Académie : « Avviene così che un Gigante, un Maestro di tale potenza, unico, tra l’altro, che a valore essenzialmente artistico abbia sempre abbinato un prepotente amore per l’Italia e per il Fascismo, debba sorridere futuristicamente con noi della falsità di quel ”principio elettivo„ che è in perfetto contrasto con lo spirito instaurato dalla vittoriosa rivoluzione mussoliniana ».

Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, la mention (imprimée en rouge) *Dal 1 al 21 maggio Mostra Futurista Mantovana* ; l’extrémité de la ligne qui souligne cette mention forme un pavé qui encadre le texte suivant : *Nel prossimo numero una Favola Futurista di TRILUSSA Il poeta romano universalmente celebre, autore di alcune opere di pretto spirito futurista, vicinissimo a noi per vivezza smagliante di concetti e per sintesi colorita e vigorosa di forme, nostro simpatizzante e amico*.

**Page 2**

**1078. BARTOLI Walter, *È NECESSARIA LA VIOLENZA***

L’auteur démontre que toutes les avancées du fascisme sont dues à l’application des méthodes squadristes dans différents domaines, notamment celui de l’économie, de la politique et de la société. « Quanto scritto dimostra che in un primo tempo la VIOLENZA È L’UNICO SISTEMA DI PERSUASIONE CAPACE DI OTTENERE UN RISULTATO POSITIVO ». Dans le but de favoriser l’émergence d’un art fasciste, l’auteur propose qu’on applique cette méthode au domaine intellectuel, devenu le « ricettacolo di antifascismo agnostico che ha trovato il suo trucco nella disfattista arte apolitica ». Il attend que la régime choisisse officiellement un courant chargé d’incarner l’art fasciste, qui ne peut être à ses yeux que le futurisme (« Il

novecentismo è una sentina di fallimento e di povertà di genio ; è un concordato indegno fra passato e modernismo »).

**1079. DOTTORI Gerardo, *ORAZIO TOSCHI FUTURISTA DI DESTRA***

Evocation du peintre Orazio Toschi (auteur de l'ouvrage *Pittura lirica*, Faenza, Fratelli Lega editori) et de certaines de ses créations. Le peintre possède les qualités nécessaires pour être rangé parmi les artistes futuristes (personnalité, originalité, œuvres au caractère unique et immédiatement identifiables), même si certaines de ses œuvres souffrent d'une humilité excessive et d'un refus de l'éloigner de la réalité. « Quando un artista possiede queste doti fondamentali : personalità, originalità […] mi pare che ciò basti per meritare di esser chiamato futurista : dico *meritare* perché esser futuristi è un merito riservato a pochissimi ».

**1080. D. R., *IL VOLO A VELA ULTIMA FOLLIA***

L'aviation occupera une position essentielle dans les prochains conflits et se pose donc le problème de la formation des pilotes, coûteuse pour l'Etat. Il semble que des personnalités importantes soient tentées de confier cette formation à un office parastatal, l'aéro-club italien, qui s'en chargerait à travers l'apprentissage du vol à voile. L'auteur n'est pas convaincu par cette idée.
L'article est suivi d'un commentaire de la rédaction – sans doute de Mino Somenzi – qui voit dans le vol à voile une idée intéressante pour attirer les jeunes vers l'aviation ; il demande à l'auteur de l'article les causes de ses réticences.

**1081. FOLGORE Luciano, *L'UOMO IMPERMEABILE***

Texte créatif (nouvelle) ; se poursuit page 5.

**Page 3**

**1082. Illustration**

*DUDREVILLE (disegno) I precursori : ANTONIO SANT'ELIA di Como, eroicamente caduto nella grande guerra, il genio futurista divinatore e creatore della moderna architettura. Tavola numero 3 di "FUTURISMO,,. Questa tavola non può essere ventuta separata dal numero 33 di "FUTURISMO,, di cui fa parte.*

**Page 5**

**1083. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Compte rendu d'une visite d'A. G. Bragaglia à Trieste et de la conférence qu'il a prononcée sur la scénographie (au cours de laquelle il a notamment discuté la mise en scène de *Romeo et Juliette* par Prampolini). Compte rendu de la croisière organisée par le G.U.F. aux colonies, à laquelle a participé Giovanni Hengen : ses commentaires permettent à l'auteur de revenir sur l'idée du *campeggio coloniale*. Un soldat a écrit à la revue pour dire que le futurisme est populaire parmi les soldats italiens. David Gazzani proteste contre les journaux qui, tout en reproduisant les propos du Duce ou son effigie, publient des histoires ou des photographies légères ; il invite la censure à être plus vigilante.

**1084. BR. [Brunas?], *CONSORZIO AUTO-AEREO***

Les liaisons aériennes avec l'Asie sont insuffisantes compte tenu du développement que ce continent va vraisemblablement connaître. L'auteur propose la création de lignes reliant l'Italie à Pékin et réfléchit à différents parcours possibles.

**1085. THAYAHT Ernesto, *DIETA FUTURISTA***

L'auteur veut lutter contre la mauvaise alimentation des jeunes gens, qui menace leur santé à long terme et provoque un affaiblissement précoce de l'individu. Il propose un régime alimentaire qui rend les hommes encore plus agiles, plus dynamiques, plus jeunes et plus beaux. Il conseille de consommer le plus possible d'aliments crus (pour préserver les vitamines), d'éviter de boire pendant les repas, de limiter la consommation de viande pendant les mois chauds et d'augmenter la consommation des fruits secs pendant l'hiver. Il déconseille la consommation de *pasta asciutta*. Il donne la recette d'une salade de fruits crus (oranges, pommes), dont le goût se rapproche de celui de l'ananas : « Oltre ai meriti dietetici, questa COMPOSTA CRUDA […] è fatta con prodotti esclusivamente nazionali di cui c'è abbondanza ».

**1086. a. t. [TANDA Anacleto], *CINEMA TEATRO RADIO***

Compte rendu des films *Acciaio*, *Come tu mi vuoi*, *Signor Robinson Crusoè*, *Venere*, *Sangue ribelle*.

**1087. SOMENZI Carlo, *RINNOVARE IL VARIETÀ***

L'auteur démontre que l'application du *Manifesto del varietà* de Marinetti (1913) permettrait de surmonter la crise que connaît ce genre de spectacle. Il insiste notamment sur la nécessité, pour les artistes du *varietà* de se renouveler sans cesse : « Il teatro di Varietà per la sua stessa giovinezza e quindi per la sua mancanza di tradizione, non può sostare ma deve protendere continamente verso il nuovo con genialità e con brio ».

**1088. Anonyme [Brunas ?], *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Brefs messages adressés aux correspondants de la revue, aux chefs des groupes futuristes, aux lecteurs ou aux artistes (notamment à SPIRY, Milan : « magnifiche vostre sculture. Pubblicheremo senz'altro »).

**Page 6**

**1089. Anonyme, *la grande industria biellese del comm. BASILIO BARBISIO aderisce alla nostra campana per il CAPPELLO ITALIANO e in gara con la DITTA BORSALINO preannuncia le prime realizzazioni futuriste***

L'auteur se réjouit de l'adhésion de la société Borsalino d'Alessandria (et de son propriétaire, l'On. Borsalino) à la campagne du chapeau futuriste et signale ses premières réalisations (exposés à la chapellerie Lambardi, salita Magnanapoli, à Rome), qui suscistent les commentaires d'une foule de badeaux ; même si ces réalisations ne sont pas encore complètement futuristes, elles constituent un point de départ pour un renouveau du chapeau italien. L'auteur décrit un chapeau *double face* (un feutre blanc dont le bord est doublé en vert), comme ceux fabriqués par la maison Fabrizi. « Siamo lieti di questo primo, bellissimo risultato della nostra campagna : tanto più lieti in

quanto esso è legato al nome di una Ditta italiana che ha imposto a tutto il mondo i suoi meravigliosi prodotti ».

### 1090. Anonyme, *propaganda*

Annonce de la constitution, à Savone, d'un comité se promettant d'adhérer à la campagne pour le chapeau italien, notamment par diverses particpations et une action de propagande dans la population. Il est placé sous le patronage du chapelier Franco Bosisio.

### 1091. TANDA Anacleto, *Per un rinnovamento del nostro Artigianato*

Bilan de la foire de l'artisanat qui s'est achevée à Florence : trop d'artisans sont encore liés à la tradition et appauvrissent un domaine où la liberté de création est infinie. Les artisans doivent se renouveler et proposer des produits utiles et en phase avec les goûts modernes. Il a été proposé, pour la prochaine édition de cette foire, que le comité n'accueille que les artisans proposant des produits originaux et modernes, en accord avec l'esthétique futuriste (que l'auteur oppose à celle du mouvement *Novecento*). L'artisanat, par l'inventivité et la créativité dont il fait preuve et qui s'opposent à la production industrielle en série, n'est en rien incompatible avec le futurisme.

### 1092. Publicité

Vente, à des prix exceptionnels, de la collection des maîtres du futurisme par l'éditeur Campitelli : Marinetti, *Futurismo e fascismo* ; Benedetta, *Le forze umane* ; Buzzi, Folgore, Boccioni, *Opera completa* ; Bragaglia, *La maschera mobile* ; Marchi, *Architettura futurista*, *Italia nuova*).
Publicité pour les abonnements à la revue.

### 1093. RISPOLI Mario, *Le caratteristiche della architettura fascista*

L'auteur s'en prend aux grands pontes (*i santoni*) de l'architecture, qui défendent une vision passéiste de l'architecture (« accozzamenti di forme astruse senza unità di concetti », avec application d'un faisceau de licteurs en plâtre) et rappelle une fois de plus l'importance de Sant'Elia dans la naissance de l'architecture fasciste. A ceux qui font remarquer que Sant'Elia a influencé F. L. Wright, Le Corbusier, Gropius et que son style est désormais international et donc inapproprié à l'Italie, qui a besoin d'un style fasciste, l'auteur répond que les épigones ont négligé les points suivants, fondamentaux dans l'architecture futuriste : le primat de l'énergie (élan, lyricité) sur la matière (gravité) ; le primat du ciment armé, du fer, du verre (« architettura pura ») ; les murs extérieurs envisagés comme une enveloppe, sans fonction statique (confiée à l'armature) ; l'équilibre des volumes, des vides, et le rythme des masses ; « la bellezza intesa come successione e accordo di linee "virili,, e curve, e non attraverso un affastellamento indigesto di risalti, zig-zag, borrominate, veleno per gli occhi, ecc. ». « Dunque, senza stare a tirar fuori il tanto rifrustato interrogativo circa la nascita della gallina e dell'uovo, crediamo di non andare errati nel sostenere che prima della sua nascista il Fascismo possedeva di già la sua architettura generata dal Futurismo, movimento anticipatore del fascismo stesso, avente sempre nel centro di ogni azione, monolitica, alte a ferma la parola Patria ».
L'article est suivi de la reproduction d'un article de Paolo Monelli, paru dans *La Gazzetta del Popolo*, consacré à l'éthique de la nouvelle architecture ; son auteur professe un goût pour la simplicité, pour la clarté et le refus des décorations passéistes inutiles.

Dans la marge gauche de la page, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en rouge) *Contro l'esterofilia imponiamo i prodotti dell'industria italiana*.

**N. 34 30 apr.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *S. E. MARINETTI INAUGURERÀ IL 5 MAGGIO LA MOSTRA FUTURISTA MANTOVANA*

**1094. JANNELLI Guglielmo, *futurballa 2***

Suite de l'article commencé dans le numéro précédent et consacré à l'itinéraire artistique du peintre. L'auteur évoque ses toiles préfuturistes, dont il explique qu'elles se distinguaient déjà des œuvres passéistes, de même que son divisionnisme était une technique *sui generis*. Il cite *Casa in costruzione*, *Fallimento*, *La pazza*, *Il vecchio mendicante*, *Lo studio del pittore* et insiste sur l'attention que Balla a accordée au problème des cadres, avant d'évoquer la rupture que des œuvres comme *Lampada ad arco* et *Cane al guinzaglio* ont représentée et la différence entre le dynamisme de Balla et celui de Boccioni. Il évoque l'importance de Balla dans le domaine des arts appliqués (les meubles, comme le *Bal Tic Tac*, la mode, les tissus d'ameublement, les abat-jours) et souligne que son influence a été perceptible dans les travaux présentés à l'exposition des Arts Décoratifs de Paris de 1925. C'est Balla qui a poussé Depero et Prampolini dans la voie qui est désormais la leur.

**1095. Anonyme [rédaction], *sans titre***

Marinetti doit inaugurer, le 5 mai prochain, l'exposition futuriste de Mantoue, qui illustrera l'importance du futurisme dans le domaine artistique. L'auteur remercie Ciro Martignoni, secrétaire fédéral de Mantoue, pour l'aide qu'il a apportée au groupe futuriste local.

**1096. DOTTORI Gerardo, *l'arte e i giovani***

L'auteur, qui évoque l'opposition entre créateurs et plagiaires, explique que les artistes authentiques sont des révolutionnaires qui forment une minorité en avance sur son temps et sont combattus par les misonéistes, avant que le temps ne leur donne raison. Il n'y a rien de plus triste, à ses yeux, qu'un jeune artiste doué qui renonce à son originalité pour suivre la tendance générale : « […] l'opportunismo è una delle forme più antipatiche della vigliaccheria ». Il rappele que l'art, qui ne peut être une fin en soi, doit œuvrer à élever le niveau spirituel de la nation ; il faut donc abandonner des sujets comme les natures mortes et tout le répertoire passéiste. « L'arte, quando è veramente tale, rappresenta il proprio tempo e lo tramanda ai futuri aureolato di poesia e di mito. L'arte dà la misura della civiltà di un popolo. L'arte è personalità, originalità ; è lotta, coraggio, fede ». L'auteur cite Boccioni.

**1097. SOMENZI Mino, *accademia 2***

(Suite de l'article commencé dans le numéro précédent). L'auteur rappelle que le fascime n'a pas encore son style officiel, lequel ne saurait consister en des produits d'importation comme le rationalisme, l'impressionnisme ou un style d'origine nordique, tous inspirés par les oeuvres de Sant'Elia, Boccioni ou Balla et que certains membres de l'académie souhaiteraient importer en

Italie, entraînant la dignité artistique de toute la nation vers l'abîme. Le régime doit intervenir pour que l'expression fasciste de la peinture, de la sculpture, de l'architecture ne soit pas compromise. Il dénonce le poids pris par Piacentini, Romanelli, Bazzani (qui représentent et défendent autant de tendances) et évoque le projet de la gare de Florence, qu'il juge d'une rigidé rationaliste.

Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en vert) *Dal 1 al 21 maggio Mostra Futurista Mantovana*.

**Page 2**

**1098. BARTOLI Walter, *È NECESSARIA LA VIOLENZA***

(Suite de l'article commencé dans le numéro précédent). Le Duce sait qu'il a, en la personne des futuristes, des alliés fidèles, de même qu'il a compris, lorsqu'il a prévu le tenue de la Mostra della Rivoluzione Fascista, que seul les futuristes pourraient en exprimer l'élan. Le futurisme est compréhensible par tous et traduit, auprès du public, la conscience de la rupture opérée par la Révolution Fasciste. Le futurisme est donc l'art du fascisme : l'esprit qui l'anime (recherche de la nouveauté, volonté de dépassement) est le reflet du réveil national incarné par le fascisme : « *Violenza – quindi Santa e necessaria azione* ». L'auteur se demande comment mettre en œuvre cette violence et propose d'interdire les constructions architecturales ou les livres passéistes, d'imposer l'emploi des nouveaux matériaux, d'interdire aux peintres certains sujets passéistes, de fermer les expositions aux « peintres photographes », d'interdire les critiques adressés au mouvement futuriste tout entier (« un reato di antifascismo »). « Per ottenere la vittoria fascista anche nel campo artistico occorre ancora, sempre, violenza sana, giusta, equilibratrice, fascista. Violenza ».

**1099. AVOGADRO G., *DIVERGENZE ARTISTICHE – LA COMPRENSIONE LIRICA DELLA MACCHINA, ORIGINE DI BELLEZZE NUOVE***

L'art étant le reflet de l'état d'esprit ou de la psyché de l'époque dans laquelle il éclot, la civilisation moderne, « scientifico-meccanica », doit avoir un style qui traduise sa spécificité et s'oppose aux styles tirés du passé. « Lasciate liberi gli artisti di cercare nuove espressioni più consone alle nuove emotività, forme più rispondenti alla nostra civiltà scientifico-meccanica : i posteri giudicheranno […] ».

**1100. Anonyme, *ANTIDEALISMO***

Evocation du premier congrès anti-idéaliste organisé par l'université de Rome (sous la houlette de Spinetti), auquel participera « l'anti-historiciste » Marinetti. L'auteur ne doute pas que le déclin de la philosophie de Croce permettra une fascistisation de la culture italienne.

**1101. FARFA, *INSENSIBILITÀ***

Attaque contre la bourgeoisie, passéiste et réfractaire au futurisme. « La borghesia continuerà imperturbabile a cacciarci tra i passi del nostro risoluto andare, ancora chissà per quanto tempo, mazzi dei suoi fiori, vale a dire, altre generazioni di studenti contro e non a prò dei novatori. Dagli studenti passatisti sbucheranno ancora fuori gl'insensibili al tempo dell'acciaio e del cimento armato, di Sant'Elia e di Boccioni, di Balla e Prampolini, sbucheranno i sordi e i cecchi al verbo di Marinetti ad impaccarsi ai posti più alti in qualità di *classe dirigente* ».

**1102. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Diverses informations sur l'actualité artistique en Italie.
A propos de la construction de la gare de Florence, Roberto Papini a écrit que la polémique rappelle celle qui a accompagné la construction de la coupole de Santa Maria del Fiore par Brunelleschi. L'auteur juge de tels propos absurdes, car la polémique autour de la coupole tenait à des considérations techniques, alors que les attaques contre Michelucci sont d'ordre esthétique et artistique ; l'auteur laisse entendre que Papini, aspirant académicien, aurait été encouragé par Piacentini.
Un groupe d'étudiants de Vérone déplore une conférence tenue par un futuriste local. L'auteur rappelle que les futuristes sont libres et seuls responsables de leurs actions (« Il Futurismo è quello che è e, appunto per l'indipendenza che lascia ai suoi aderenti, non può essere né ingrandito né impiccolito dall'opera di costoro »). Le mouvement futuriste italien n'assume de responsabilité que pour les actions directement autorisées par sa direction générale.
L'organe officiel des « podistes » milanais [le journal *Marciare*] a lancé des attaques contre le journal. L'auteur envisage de confier l'affaire à l'avocat Pelosini.

**Page 3**

**1103. AA. VV., *NUOVI POETI FUTURISTI***

GADDINI Eugenio, *Tragedia d'amore* ; BEKAW, *Mille miglia* ; PENNONE Luigi, *Leida* ; ALIDADA, *Vespro* ; TAPPARELLI Geo, *Borghesi* ; ANSELMI Piero, *Sintesi di primavera (Armonie)* ; CIVELLO Castrense, *Ignazio Lanza di Trabia* ; TAPPARELLI Geo, *Chiesa* [8 textes créatifs]

**1104. Illustrations**

*Scenario di A. Pronaszkoper il dramma "I PRIGIONIERI„ di F. T. Marinetti messo in scena da V. Raduski nel teatro di Stato di Leopoli e diretto da Wilan Hovzyca* [1 photographie] ; *S. E. Marinetti – caricatura di Garretto* [1 dessin] ; *Una scena del dramma "I PRIGIONIERI„ di F. T. Marinetti* [1 photo] ; *T. C. CRALI – A guardia dei secoli (la Sfinge)* [Photo d'un tableau].

**Page 4**

**1105. PENSABENE Giuseppe, *SANT'ELIA, LE CORBUSIER E LA NUOVA ARCHITETTURA***

L'auteur se penche sur la situation de l'architecture italienne, après la débâcle du mouvement rationaliste. Il évoque les changements de positions des uns et des autres, notamment face à la nouvelle esthétique (« Si è combattuto contro Piacentini ; si è oggi con Piacentini ») et insiste sur le rôle que les intérêts personnels jouent dans ces revirement. L'auteur s'oppose à la fois à ceux qui copient l'ancien et à ceux qui copient le moderne d'origine étrangère (notamment les rationalistes italiens qui copient Le Corbusier, devenu le nouveau Vignole). Il considère qu'il convient de s'insipirer de Sant'Elia, le seul, en son temps, à représenter la véritable modernité (l'auteur dénonce le style de quelques architectes comme Billing, Hoffmann, Messel, Kreis, Behrens, Wright, Perret, Saarinen), ainsi que les membres de la Wagnerschule. Sant'Elia s'opposait en définitive à toute l'architecture mondiale et pas seulement à l'architecture italienne de son temps, d'où l'importance considérable de ses interventions et de son manifeste. Le Corbusier (qui était encore dans l'ombre en 1914) s'en est inspiré pour toutes ses réalisations des

années 20, comme la maison Citrohan ; étant originaire d'un pays neutre, Le Corbusier a absorbé toutes les influences.
L'article est accompagné de 4 illustrations : *Liegi il palazzo delle miniere (1930) che non ha niente in comune ( ?) con la facciata della Mostra dellaRivoluzione* ; *Le Corbusier – Casa a Stoccarda faccia a Ovest – facciata a Sud* ; *Le Corbusier – La città moderna – Stadio, vie, piazze corsie per automobili ecc.* [Il s'agit du Plan Voisin] ; *Costruzione Sant'Eliana*. [3 photos et 2 projets architecturaux]

**1106. BATTISTELLA Renzo, *VITALITÀ DEL FUTURISMO***

L'article est tiré de *La Rivoluzione e lo Stato*. Récit de l'histoire du mouvement futuriste, depuis 1909, et évocation de ses figures tutélaires (Balla, Boccioni, Russolo, Sant'Elia), des manifestes, de l'engagement des futuristes dans la guerre puis dans les débuts du fascisme. L'auteur explique que le futurisme ne saurait être considéré seulement comme un mouvement artistique opposé au passéime, car il développe une nouvelle sensibilité caractéristique du XXème siècle, notamment à travers l'importance qu'il accorde à la machine. Sa fonction est d'inciter les jeunes générations à aller de l'avant. « A militanti nelle file futuriste il compito di non deludere l'aspettativa di chi guarda ad essi come ai primitivi di una nuova era ».

**1107. TANDA Anacleto, *IL CONDOTTIERO DI S. SANDRI***

Sandro Sandri (« combattente, squadristta, futurista, di fede provata ») a écrit un livre sur le Général Graziani et sur les conquêtes italiennes en Afrique, faisant œuvre de journalisme fasciste. « È l'esaltazione di tutti coloro, i morti e i vivi, che combatteranno per la più alta fortuna della nostra Italia, nell'infido suolo della quarta sponda, dettata da un combattente instancabile e da un fascista fedelissimo ».

**Page 5**

**1108. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Diverses informations sur l'actualité du futurisme en Italie.
La Fédération Fasciste de Gorizia a chargé T. C. Crali de réaliser une affiche pour le championnat interprovincial radiomotocycliste. Alberto Manca, Di Bosso, Ambrosi, Anselmi, Aschieri, Scurto (entre autres) ont lancé un manifeste pour la cité musicale : des hauts-parleurs répartis dans la ville diffuseraient, à divers moments de la journée (le matin, l'après-midi et dans la soirée) de la musique choisie pour correspondre à l'état d'esprit de la population : « Questo potrà servire ad ottenere una popolazione più sana, più allegra, più tonificata ». Le peintre Bot a participé à Plaisance à une exposition inaugurée par Starace (qui a acheté la *ferroplastica* intitulée *Donna sulla spiaggia* »). A Fiume, les expositions de peinture sont toujours aussi passéistes, mais les vitrines des et les récentes constructions sont l'œuvre de futuristes.

**1109. AA. VV., *CINEMA TEATRO RADIO***

TRONCHI Pietro, *LA MUSICA FUTURISTA* : considérations diverses sur les orientations musicales actuelles, et notamment sur l'aéromusique futuriste : « Questa nuova concezione futurista conquista la musica delle velocità e delle altezze e inchioda nella propria grande anima leggera tutte le ricchissime ed inesauribili sfumature. Amalgama e coordina in un unico pensiero tutte le sensazioni ricevute ».
a.t. [TANDA Anacleto] : compte rendu des films *Iena 1806* (« La cinematografia tedesca poteva fare di meglio »), *Acqua cheta*. Annonce de la venue en Italie du fakir et hypnotiseur Blacaman.

MAS : à l'occasion de la foire, les espérantistes italiens se sont réunis à Milan et l'auteur fait état de ses sympathies envers l'espéranto : « Noi futuristi, che amiamo i prodotti della civiltà moderna, la meccanica, la semplicità e la matematica, dobbiamo essere favorevoli al Movimento Esperantista che, favorito dal sorgere di nuove lingue e nazioni, si va affermando in Europa ed in Giappone ». Il rappelle que l'espéranto, par ses racines latines, s'apparente à un dialecte italien et souhaite que l'EIAR augmente le nombre de ses émissions en espéranto et consacre 10 minutes par semaine à des informations sur l'Italie (politiques, touristiques etc.) en espéranto.

### 1110. b. [Brunas], *AEROPOSTALE FUTURISTA*

Brefs messages adréssés aux correspondants, aux lecteurs ou aux chefs de groupes futuristes de province. (« Per ora è impossibile pubblicare poiché abbiamo molto materiale che deve essere passato prima » ; « […] non potete nemmeno immaginare quanta sia la corrispondenza che dobbiamo evadere » ; « Come abbiamo già detto altre volte tutti i futuristi possono collaborare al giornale. Logicamente verrannno pubblicati solo gli articoli veramente meritevoli ».

### 1111. CAPALDO Enzo, *Breve discorso sull'attuale Teatro di prosa*

L'auteur constate que l'invitation adressée par les futuristes Scurto et Ceroni aux futuristes italiens, afin qu'ils participent à la bataille pour le théâtre italien, semble porter ses fruits, notamment à travers l'idée d'un théâtre du peuple. L'auteur insiste sur la nécessité d'un théâtre écrit par des auteurs italiens de qualité, déplore le succès des comédies (notamment françaises), qu'il juge répétitives et peu en accord avec le climat spirituel né de la révolution fasciste. Le théâte italien, pour renaître, a besoin de s'édifier sur des bases plus solides (« ha bisogno di […] prospettare problemi umani e cosmici, interessarsi di fatti sociali e nazionali, etici e politici »). L'auteur cite Alfredo Oriani.

Dans la marge droite : *Il Dott. Mughini Luigi ha trasferito il suo gabinetto dentistico da Corso d'Italia 32 a Corso Vittorio Emanuele 39 Roma*

**Page 6**

### 1112. Anonyme [rédaction ?], *L'INDUSTRIA BARBISIO*

L'auteur se réjouit que Basilio Barbisio, après l'On. Borsalino, s'associe à l'initiative lancée par la revue. Il dresse le portait de l'industriel de Biella.

### 1113. Anonyme [rédaction ?], *sans titre*

L'impossibilité d'envoyer les modèles de chapeaux modernes à l'exposition de la mode de Turin a inspiré l'idée d'une exposition qui se tiendra à Rome avant de faire le tour des grandes villes d'Italie. Les fabriquants sont invités à envoyer leurs produits avant le 15 mai à *Futurismo*, Via Cicerone 44 [chez l'imprimeur].

### 1114. DACNEA T. Arch., *Il linoleum e le sue varie applicazioni*

Présentation de ce matériau, de sa fabrication, de ses avantages (il est résistant, imperméable, isolant, hygiénique) et de ses emplois dans les constructions modernes.

**1115. Anonyme, *AVVISO AI SENZACAPPELLO***

La campagne menée par le journal pour promouvoir l'usage du chapeau connaît le même succès aux Etats-Unis, notamment grâce aux conférences données par le Dr Lawrence Oliver, professeur de dermatologie à l'université de Howard [sic], et qui ont eu des échos positifs dans les revues de l'industrie du chapeau américain. Le professeur a démontré que le rayonnement solaire provoque la calvitie précoce. La même campagne est menée par les journaux de la société Paramount.

Un pavé annonce : *Nella prossima settimana uscirà L'UOMO FUTURO precisazione futurisfascista di ARNALDO GINNA preceduta da un brillantissimo profilo dell'autore scritto da F. T. MARINETTI.* Dans la marge gauche de la page, disposée perpendiculairement, la mention (imprimée en vert) : *Contro l'esterofilia imponiamo i prodotti dell'industria italiana*

**N. 35 7 mag.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**1116. Anonyme, *S. E. MARINETTI, accolto trionfalmente a MANTOVA dalle Autorità e dalla cittadinanza, inaugura la GRANDE MOSTRA FUTURISTA***

Sous-titre : *68 espositori con 250 opere di eccezionale valore artistico fanno della esposizione mantovana la più grande esposizione futurista organizzata sino ad ora.*
L'auteur remercie tous ceux qui ont œuvré au succès de cette exposition : le secrétaire politique de la Fédération fasciste de Mantoue (comm. Martignoni), l'On. Genovesi, les futuristes Cenna et Mauroner. Il observe que le succès de l'exposition reflète le succès du futurisme, qui voit ses rangs s'étoffer et ses groupes régionaux organiser diverses activités (comme à Naples, à Florence, à Vérone et à Plaisance). Marinetti et Somenzi ont été accueillis par les autorités locales, par le groupe futuriste de Mantoue, par le GUF, ainsi que par les représentants des groupes de Vérone, Padoue, Crémone, Reggio Emilia, Plaisance et Brescia. Les jeunes futuristes ont rendu hommage aux vétérans de Mantoue : Cantarelli, Diobelli, Fiozzi et Somenzi. Après le discours de Marinetti et tandis que le cortège se dirigeait vers l'exposition, un avion a lancé 50 000 *manifestini* « in lenta pioggia policroma ». L'inauguration a été suivie d'un banquet.

**1117. TRILUSSA, *SOFFITTA : 800***

Poésie futuriste.

**1118. ORLANDO Francesco, *Donna-Auto***

Un chapeau précise qu'il s'agit de la nouvelle qui a remporté le prix Rapallo, créé par le périodique *Il Mare* de Rapallo, et que Marinetti a départagé les candidats. L'article reproduit une nouvelle futuriste, que Marinetti a jugée « originalissima ».

Dans la marge droite de la page, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Il trionfo del Futurismo alla Mostra Mantovana*.

**Page 2**

**1119. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Diverses réactions à la presse et à la façon dont elle évoque le futurisme.
*Veneziana* : *Il Ventuno*, gazette du GUF de Venise a lancé une enquête sur la possibilité de construire des édifices modernes à Venise. Pour l'auteur, il faut conserver à la ville le charme que lui a laissé le passé et construire au Lido ces édifices modernes.
*Due domande e una risposta* : l'auteur reproche au journal florentin *L'Universale* d'avoir cité (dans son numéro 7) le nom de Sant'Elia sans jamais préciser qu'il était futuriste.
*Anacronismi* : Dans un récent numéro de *Volandum est*, bulletin de la S. A. M., Nello Quilici a consacré un article intéressant à l'aéropeintre Tato. L'auteur le remercie et lui suggère d'adopter un nouveau titre pour sa revue (consacrée à l'aviation moderne) et de reproduire des illustrations d'événements aéronautiques plus récents.

**1120. Anonyme, *LIBRI FUTURISTI***

Annonce de la sortie (aux Futuredizioni Le Smorfie de Rome) du livre de Fernando Cervelli, *Risate esplosive*. L'œuvre (qui sera préfacée par Marinetti) contiendra le *Manifesto Futurista contro le barbe visibili e invisibili*, dont l'article reproduit un extrait. [CERVELLI Fernando, *Risate e rasoiate esplosive contro le barbe visibili e invisibili*, Roma, Le Smorfie, 1933, 175 p.]

**1121. Anonyme, *NUOVA ITALIA***

Annonce de la sortie, à Porto Alegre, du journal *Nuova Italia*, journal désormais quotidien dirigé par Francesco Alioto (ancien *fiduciario* du *fascio* de Buenos Aires). L'initiative de cette sortie revient au Consul Mario Carli ; le journal paraîtra dans une région qui compte plus de 400 000 italiens.
L'article est suivi d'un commentaire de la rédaction, qui rappelle l'engagement de M. Carli dans les rangs du futurisme et du fascisme et présente ses vœux de réussite à la nouvelle publication.

**1122. GINNA Arnaldo, *COSCIENZA E COMPRENSIONE***

Suite de l'étude parue dans un précédent numéro sur les rapports entre science et art. L'auteur annonce qu'il s'engage dans un domaine qui n'a été que superficiellement exploré par les philosophes et les scientifiques ; il se livre à une série de considérations sur les rapports entre la conscience, les sensations, l'infini et la compréhension.

**1123. MUCCI Renato, *Profilo del futurista Vittorio Orazi***

Evocation d'Alessandro Prampolini, alias Vittorio Orazi, que l'auteur a connu en 1919 lors d'une cérémonie présidée par D'Annunzio, Place du Capitole à Rome ; l'auteur évoque leur participation commune à un journal [qui n'est pas nommé], leurs débats souvent animés, leur intérêt commun pour Mallarmé, Verlaine, Rimbaud, Wilde, D'Annunzio, Huysmans, Poe, Baudelaire, signale qu'Alessandro Prampolini (auteur de quelques poésies de grande qualité) passera à la postérité pour avoir été l'exégète du mouvement futuriste, à travers les nombreux articles qu'il lui a consacrés.

Au centre de la page : pavé publicitaire pour *Infinito (parabola cosmica)* de Bruno G. Sanzin.

**Page 3**

**1124. Anonyme, *TRILUSSA FUTURISTA***

Sous-titre : *FUTURISMO NON È SOLO PAROLIBERISMO, MA È ANCHE VIVEZZA D'IMMAGINI, RICCHEZZA DI FANTASIA, PROFONDITÀ DI PENSIERO, SINTESI DI ESPRESSIONE. E ALLORA CHI PIÙ FUTURISTA DI TRILUSSA ?*

Reproductions des poésies *L'onore*, *La rassegnazione*, *Favola vera*, *L'idolo* (inedita), *La fedeltà* (inedita), *Cortile* (inedita), *La calunnia*, *Lo scorpione*, *Er cane e la luna*, *L'illusione*, *Er ragno bianco*.
Les poésies sont accompagnées de la reproduction d'un portrait du poète [peinture] avec dédicace : *Trilussa agli amici futuristi*.

**Page 4**

**1125. DOTTORI Gerardo, *LA PRIMA MOSTRA INTERSINDACALE DI FIRENZE***

Les expositions artistiques les plus importantes obéissent à une hiérarchie précise : les expositions régionales, la quadriennale nationale et la biennale internationale. Le Commissaire national des syndicats des artistes, le sculpteur Maraini, propose une exposition intermédiaire à caractère national, de façon à ce que les artistes n'aient pas à attendre 4 ans avant d'être exposés dans une exposition nationale. Le 28 avril aura lieu la première exposition de ce type : chaque syndicat régional a envoyé des œuvres et la sélection a été sévère ; il en ressort que l'impressionnisme semble perdre du terrain en Italie, de même que les natures mortes, les tableaux de fleurs ou autres « cianfrusaglie da dilettanti e perditempo ». L'auteur espère que les peintres sauront dépasser la simple technique pour adhérer à l'esprit né de la Révolution Fasciste. Il signale par ailleurs qu'une importante section sera consacrée à la scénographie futuriste, de même que participeront à l'exposition des artistes comme Fillia, Oriani, Marisa Mori, Diulgheroff, Giulio D'Anna, Mino Rosso, Dottori, Sandro Bruschetti (de Pérouse) et Giuseppe Preziosi (de Terni).

**1126. Anonyme [rédaction ou Somenzi Mino], *SANT'ELIA IL PLAGIARIO***

Réaction à un article de Raffaele Roccatagliata paru dans le dernier numéro de *Perseo* [de Milan], qui démontre que Sant'Elia n'a rien inventé et que des essais d'architecture rationnelle avaient déjà été menés dans différents pays en 1826 et 1857. L'auteur de l'article déplore qu'un Italien, dans le seul but de nuire au futurisme, fasse de Sant'Elia un plagiaire de modes étrangères (alors que tant d'étrangers reconnaissent en Sant'Elia le père de l'architecture moderne). Il lui rappelle que le rationalisme et l'architecture futuriste n'ont rien à voir l'un avec l'autre et que l'architecture rationnelle est liée à l'emploi de matériaux légers mais résistants, comme le ciment armé, qui n'existaient pas aux dates citées par Roccatagliata.

**1127. NAPOLETANO Daniele, *L'ESTRATTO MUSICALE DI MARINETTI***

Reproduction d'une partition musicale. Un bref paragraphe explique que le musicien Daniele Napoletano a eu l'idée géniale de traduire en musique, dans un recueil intitulé *Estratto dei nomi*, les impressions que suscite en lui le nom de différentes personnalités. La partition reproduite correspont à l'*estratto musicale di Marinetti*.

### 1128. MAFARKA, *LE FIGURE DELLA STRADA*

Texte créatif.

### 1129. JANNELLI Guglielmo, *I FUTURISTI E LE" CLASSICHE,, DI SIRACUSA*

L'auteur – un futuriste de Sicile – réaffirme ce qu'il a dit en 1921 : le théâtre grec de Syracuse ne peut plus se prêter à la représentation de tragédies antiques, parce qu'il fait désormais partie d'un paysage dans lequel apparaissent de nombreux éléménts de la modernité et que l'esprit des tragédies antiques est perdu pour le public moderne. « Noi futuristi miriamo invece a sostituire nel teatro greco la tragedia greca in tutti i suoi aspetti dandone l'equivalente moderno, con un'opera altamente lirica, adatta all'aria libera ». Puisque les écrivains de l'Antiquité s'inspiraient des mythes de leurs temps ou de leur histoire récente, les auteurs actuels pourraient exploiter le patrimoine sicilien. Il demande au comité de Syracuse chargé de l'organisation des fêtes classiques de lancer tous les trois ans un concours ouvert aux artistes de Sicile, pour un drame moderne pittoresque, à caractère typiquement sicilien, qui serait représenté alternativement aux tragédies antiques dans le théâtre de Syracuse. L'auteur annoncera dans un prochain article ce qu'il entend par drame pittoresque sicilien moderne et quelles pourraient être les modalités du concours.

**Page 5**

### 1130. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA*

Série d'informations sur l'actualité du futurisme.
Compte rendu d'une conférence de Marinetti au Teatro degli Illusi de Naples, à l'occasion de l'inauguration de l'exposition futuriste. Il a notamment évoqué le génie de Boccioni et de Sant'Elia, a polémiqué contre Ojetti, Papini, Soffici à propos de la gare de Florence, s'en est pris à l'estérophilie (de la mode, des parfums, des matériaux). « Marinetti ha chiuso raccomandando alle donne di fare ogni sera questo esame di coscienza : - Sono stata io oggi colpevole di snobismo esterofilo ? ». Bref compte rendu de l'exposition et des œuvres de Cocchia.
Evocation de la 3ème Mostra Triveneta Universitaria d'Arte : un lecteur dénonce le peu de place qui a été accordé à la section futuriste (il décrit les travaux de T. Crali, R. Di Bosso, alors que le tableau *La sfinge* de Crali a été refusé).
Compte rendu d'une lecture des poèmes de Krimer par l'auteur.

### 1131. g. r., *DE MIÈGE UOMO POLITICO – ARTISTA – FUTURISTA*

Présentation de ce personnage, décrit comme le lieutenant de Sir Mosley en Italie.

### 1132. Anonyme [rédaction], *LA MOSTRA DEL NUOVO CAPPELLO ITALIANO*

Annonce de l'exposition, qui ouvrira dans la seconde moitié du mois de mai. Les fabricants sont invités à envoyer leurs réalisations pour cette expostion qui se rendra ensuite dans les grandes villes d'Italie.

### 1133. D.R., *IL VOLO A VELA : L"ULTIMA UBBRIACATURA*

A la suite de l'article paru dans le numéro précédent, l'auteur s'explique sur ses réticences : il n'est pas utile de former des pilotes de vol à voile, cette technique étant plus difficile que le pilotage

d'avions à moteur. L'article de D. R. est suivi d'un bref entrefilet (de la rédaction ?) qui explique que la revue reviendra sur cette question.

### 1134. AA. VV., *CINEMA TEATRO RADIO*

TANDA [Anacleto] : compte rendu des films *Il vecchio rubacuori*, *Il Pipistrello*, *Il ratto di Mona Lisa*, *Il vagabondo*.
MAS : à propos de la section de la Foire de Milan consacrée à la radio, l'auteur souhaite que les postes de radio (d'une grande qualité technique) ne soit plus cachés dans des meubles de style baroque. L'auteur a assisté à un deuxième essai de télévison et invite d'ores et déjà à l'élaboration d'appareils ou d'émissions, même si la technique n'est pas encore au point.

### 1135. CAPALDO Enzo, *Breve discorso sull'attuale teatro di prosa*

(Suite de l'article commencé dans le numéro précédent). L'auteur s'interroge sur les moyens d'une renaissance du théâtre national. Partant du principe que l'esthétique de l'art pour l'art est dépassée, il est d'avis que l'art - et tout particulièrement le théâtre – doit répondre à une fonction sociale et éducative dans le contexte de l'Italie fasciste. Cette fonction ne pourra être remplie que si le théâtre va vers le peuple, comme dans la Grèce de l'Antiquité : « suscitare l'interesse del popolo, ottenere il suo attaccamento pratico, esercitare su di esso la sua azione di educatore elevatore miglioratore ». Il faudra donc choisir des auteurs italiens (plutôt qu'étrangers) et qui soient en outre conscients de leurs responsabilité et de leurs devoirs. Cette idée, déjà développée par Rosso di San Secondo (entre autres) dans un article paru dans *Idea nazionale*, est restée lettre morte, car le poids des modèles allemands français ou russes est encore trop important. Le nouveau théâtre ne pourra toucher le public qu'en le représentant sur scène : « farlo protagonista delle proprie finzioni sceniche […] portarlo sulla scena nel suo travaglio umile e grande, passato, presente e futuro, indurlo a specchiarsi nei personaggii che vede […]. Fare insomma il teatro *per* il popolo, e quindi farlo *con* il popolo ». La question des genres (comédie, drame, synthèse futuriste) est secondaire. « Il popolo vero […] è il primo ad esser lieto e a corrispondere quando gli è dato qualcosa o qualcuno in cui credere, sperare, entusiasmarsi ». Ceci explique l'adhésion du peuple au fascisme italien et au nazisme allemand. L'auteur définit les régimes totalitaires « movimenti che dalla verità del fascismo hanno preso origine ».

**Page 6**

### 1136. PENSABENE Giuseppe, *OLTRE IL RAZIONALISMO*

Le succès que connaît le rationalisme (désormais accepté par tous) tend à réduire ce mouvement à une formule arithmétique qui est appliquée mécaniquement, ce qui empêche le progrès : « Quelli che detestavano Le Corbusier oggi si servono di lui per impedire che altri rinnovi quello che vi è di essenziale nella sua opera : lo spirito di ricerca ». Il convient donc d'aller de l'avant : « Oltre il razionalismo dunque ; cioè oltre la deduzione, oltre lo sfruttamento d'una realtà già formulata. Avanti, invece, futuristicamente, alla ricerca d'una nuova realtà ». L'auteur revient sur l'histoire du rationalisme, qui définit le beau à travers la notion d'utilité : il voit dans le rationalisme la découverte d'un champ de sensibilité dont les manifestations esthétiques sont encore à venir et prévoit que l'évolution ira dans le sens d'une plus grande liberté par rapport aux règles de la statique, dans le prolongement des thèses de Sant'Elia.

**1137. M. R. [RISPOLI Mario ?], *Materiali edili***

Présentation technique des nouveaux alliages employés comme produits de finition : l'Alumal, l'Avional, le Monel, le Silumin, le Silveroid. Présentation de leurs qualités (« moderno, pratico, luminoso, e soprattutto igienico »).

**1138. DACNEA T. Arch., *L'estetica decorativa del linoleum***

Après avoir évoqué les qualités techniques du linoléum dans le numéro précédent, l'auteur décrit ses qualités esthétiques, qui en font un matériau typiquement futuriste. Il évoque en particulier l'emploi du linoléum dans les paquebots : les nombreuses couleurs dans lesquelles il est disponible lui ont permis de s'assortir à tous les styles.

**1139. Anonyme, *IL PONTE TRANSLAGUNARE (1910-1933)***

L'auteur s'accorde le plaisir de regarder en arrière pour se réjouir qu'une idée lancée par les futuristes ait été réalisée : le pont reliant Venise à la terre ferme. Il revient sur l'action des futuristes dans les années 1910-1911 (« fino a che maggiori cure non assorbirono la nostra forza e la nostra attività ») et sur le *Manifesto contro Venezia passatista*. Il explique que le bien public l'a toujours emporté sur des considérations artistiques et qu'il était donc logique que ce pont soit construit, en dépit des opposants au projet, dont le seul propos était de nuire aux futuristes. « Il ponte di Venezia è un'altra prova che i futuristi italiani vedono giusto : il ponte di Venezia è un'altra prova che il genio possente di Benito Mussolini è futurista ».

Dans la marge gauche de la page, disposée perpendiculairement, la mention (imprimée en rouge) *Contro l'esterofilia imponiamo i prodotti dell'industria italiana*.

**N. 36 14 mag.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Milano organizza onoranze nazionali a Boccioni sotto l'alto patronato del Duce*

**1140. SOMENZI Mino, *FUTURISMO***

L'auteur dresse le bilan de la revue, un an après la publication de son premier numéro : il souligne le succès que la revue (« senza dubbio il più bello e il più intéressante giornale italiano ») rencontre à l'étranger, rappelle que son bilan moral est positif et qu'elle compte 8700 lecteurs et qu'il existe plus de 120 groupes *futurfascisti* en Italie. Il déplore le peu d'écho que l'action du futurisme rencontre dans la presse italienne et dénonce l'action des artistes qui trahissent l'esprit du fascisme. Il rappelle que la revue vit grâce aux contributions des futuristes. Il évoque une conférence houleuse tenue à Bruxelles, au cours de laquelle Marinetti aurait risqué sa vie.

**1141. Anonyme, *PRAMPOLINI ALLA TRIENNALE***

Bref entrefilet : la Triennale de Milan, en accord avec Marinetti, a confié à Prampolini la réalisation du pavillon futuriste.

**1142. MAZZONI Angiolo, *L'architetto Angiolo Mazzoni aderisce al Movimento Futurista***

Texte formé de 9 paragraphes (numérotés), dans lequel l'auteur exalte – dans un style futuriste – l'œuvre et la pensée de Sant'Elia, pillées par le rationalisme : « Il Futurismo è Italia ed il Razionalismo è Sant'Elia nordicizzato. […] Razionalismo : il verbo di Sant'Elia si incarna fuori del clima ov'è nato. È l'arancio coltivato in clima rigido ove può dare solo le foglie. Manca il profumo del fiore ». Sant'Elia reste le modèle auquel doit se référer toute l'architecture.

**1143. AA. VV., *L'adesione di Mazzoni e la risposta di Marinetti***

Reproduction d'une lettre de Mazzoni adressée à Marinetti, dans laquelle il explique se considérer futuriste depuis 1915 (quand il a décidé de suivre le modèle de Sant'Elia) et que la volonté d'entrer dans l'avant-garde marinettienne lui est venue à la suite du jugement positif de Marinetti sur la poste de Littoria. Ne voulant pas que son adhésion soit perçue comme la recherche d'un appui auprès de Marinetti dans les grands concours (notamment pour la gare de Florence), Mazzoni se sent libre d'adhérer au Futurisme maintenant que son projet pour la gare de Florence a été écarté : « Quindi la mia adesione al Futurismo è un atto di pura fede fatto con pura coscienza artistica. Ed ecco perchè ora e soltanto ora compio questo atto. »
Reproduction de la réponse de Marinetti, qui se réjouit de l'adhésion de Mazzoni. Marinetti dit apprécier ses œuvres comme la gare et la poste de Littoria, voulues par Ciano : « opera create da te con una forte invenzione razionale lirica ispirata dal nostro grande compianto architetto futurista Antonio Sant'Elia rinnovatore dell'architettura mondiale ».

**1144. Anonyme, *IL DISCORSO DI S. E. MARINETTI A MANTOVA***

Compte rendu du discours prononcé par Marinetti : après avoir remercié les autorités locales, Marinetti évoque la *Mostra della Rivoluzione Fascista* pour rappeler que le futurisme a préparé l'avènement du fascisme, qui s'est incarné dans le génie de B. Mussolini. Il rappelle l'importance de Sant'Elia dans l'évolution de l'architecture moderne, dénonce l'estérophilie en vogue, notamment chez les femmes, et souligne le succès que ses conférences sur les rapports entre futurisme et fascisme ont rencontré à l'étranger. Il évoque l'inauguration de Littoria par le Duce et souligne les qualités de quelques tableaux d'Ambrosi (*Il volo su Vienna*) et de Di Bosso.

Dans la marge droite de la page, disposée perpendiculairement, la mention (imprimée en rouge) *Grande Adunata Futurista – Milano – fine maggio.*

**Page 2**

**1145. ROLANDI Ulderico Dott., *LA PITTURA FONETICA***

Lettre publiée en réponse à l'article de A. Tenneroni paru dans le numéro 28 sur le même sujet [voir notice n° 963] : Rolandi juge intéressante l'idée de transposer en musique les impressions suscitées par la vision d'un tableau, mais formule un certain nombre de réserves : il s'interroge sur le principe d'un rapport objectif entre couleurs, sensations sonores et gradations musicales, il oppose le caractère statique d'un tableau à celui plus dynamique de la musique pour faire remarquer que la transposition d'un tableau en musique se réduirait en définitive à un accord musical. Il pose le problème des rapports entre la peinture phonétique et la musique imitative (il cite *La symphonie pastorale* de Beethoven, *La Cathédrale engloutie* de Debussy et *Contemplando S. Teresa*

de Mascagni) et s'interroge sur les limites des possibilités « mécanisatrices » de l'art, pictural ou musical.
La reproduction de la lettre de U. Rolandi est précédée d'un commentaire signé G. D. [Gerardo Dottori ?], qui juge positivement l'idée de A. Tenneroni et précise que la transposition musicale d'un tableau ne doit pas être un commentaire (comme l'ont fait Debussy ou Mascagni), mais une œuvre d'art à part entière. L'auteur ne juge pas très pertinentes certaines réserves de Rolandi, qui s'est livré à une lecture trop littérale des propos de A. Tenneroni ; il juge son point de vue trop technique.

**1146. AA. VV., *AMBROSI, VEROSSÌ E DI BOSSO ALLA II^a SINDACALE VERONESE***

Anselmi : présentation des œuvres exposées par Ambrosi (aéropeintures).
Sacchetti : présentation des œuvres exposées par Verossì (Albino Siviero) : deux œuvres religieuses, dans lesquelles on distingue encore une influence préfuturiste.
Scurto : présentation des œuvres exposées par Di Bosso (travaux au pastel, à l'huile, bas-relief en plâtre, xylographie).

**1147. Publicité**

Annonce de la sortie de *L'uomo futuro*, « precisazione futurfascista » d'Arnaldo Ginna, avec présentation de Marinetti [le titre exact est *L'uomo futuro Investigazione futurfascista*].

**1148. AA. VV., *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Diverses informations sur le futurisme et la presse.
G. D. [DOTTORI Gerardo ?], *Al "Milione,,* : réaction aux propos que *Il Milione* a tenus à la suite de la publication, par *Futurismo*, de l'article *I salvatori*. L'article cite Renato Paresce, De Chirico, Tozzi, Campigli.
*Confusioni consuete* : dans une conférence tenue à l'Académie viennoise des Beaux-Arts, le Pr Eigenberger a confondu le Futurisme avec le Novecentismo, en plus de restreindre le futurisme aux seuls travaux de Marinetti et Boccioni. Une exposition sur l'art italien en cours à Vienne a limité la participation des futuristes à 3 peintres (qui ne sont pas nommés) qui, en dépit de leur grand talent, offrent une vision partielle du mouvement.
*Molti* ismi *e non un* ismo : dans un article intitulé *Sulle arti figurative*, Mario Panunzio a négligé de parler du futurisme, qui est pourtant à l'origine de tous les mouvements modernes qu'il a passés en revue. L'auteur reproche à Panunzio son passéisme, son ignorance et sa mauvaise foi.

Dans la marge gauche de la page (disposée perpendiculairement) la mention *Alla campagna per il nuovo cappello italiano aderiscono tutti gli industriali intelligenti*.

**Page 3**

Sur toute la largeur de la page : *MANTOVA FUTURISTA*

**1149. Illustrations**

*S. E. Marinetti con un gruppo di Futuristi fotografati dinanzi all'ingresso della Mostra Mantovana* ; *La testa del Corteo degli squadristi fascisti mantovani che accompagnano S. E. Marinetti all'inaugurazione della Mostra* ; *S. E. Marinetti con alla sua destra S. E. il Prefetto Montuori, il Grand. Uff. Martignoni, segretario federale e l'On.*

*Genovesi e alla sua sinistra il nostro Direttore* ; *Veduta d'insieme del salone centrale della Mostra (nel centro l'Italia Fascista di Bergonzoni e in fondo le opere di Spiridigliozzi e Aschieri)* ; *Veduta d'insieme del salone Centrale della Mostra (a destra, la parete dedicata alle Architetture di Di Giorgio)* [6 photographies].

**1150. Anonyme, *LA CRONACA DEL QUOTIDIANO FASCISTA "LA VOCE DI MANTOVA„***

Détails de la journée de Marinetti à Mantoue, à l'occasion de l'inauguration de l'exposition futuriste se tenant au Palais Ducal. L'auteur décrit la foule des admirateurs venus attendre Marinetti à la gare, les rencontres avec les autorités locales, les deux visites de Marinetti à l'exposition, son discours au Teatro Sociale, son diner avec les futuristes de Mantoue, puis ses salutations à la ville avant son départ pour Vérone, où il devait présider une réunion futuriste.

**Page 4**

**1151. Anonyme, *LA PIÙ GRANDE MOSTRA FUTURISTA REALIZZATA FINORA : MANTOVA, 70 ESPOSITORI 251 OPERE***

Liste des artistes et des œuvres exposés : Renzo MAZZORIN (Padoue), Nello VOLTOLINA (Donada di Rovigo), Carlo Maria DORMAL (Padoue), Albino SIVIERO (Vérone), A. G. AMBROSI (Vérone), Renato DI BOSSO (Vérone), Gino SOGGETTI (Pavie), Ivanoe GAMBINI (Busto Arsizio), Emilio BUCCAFUSCA (Naples), Celso Maggio ANDREANI (Mantoue), Mario BALDASSARI (Mantoue), Gelindo FURLAN, Franceso SCAINI (Mantoue), Giuseppe PREZIOSI (Terni), Riccardo MULLER (Torino), Osvaldo BOT (Piacenza), Augusto FAVALLI (Rome), Domenico BELLI (Roma), Adele GLORIA (Catane), Berto BOSCHINI (Milan), Raffaele BOSCHINI (Milan), Ettore CALVELLI (Milan), Arturo CUSSIGH (Venise), Pasquale BOSSI, Luciano ALBERTINI, Ferruccio FRISONE, Umberto RONCO, Goffredo MAMELI (Cagliari), Ariello FERRARINI (Reggio Emilia), Camillo CAMELLINI (Reggio Emilia), Ugo LUCERNI (Reggio Emilia), GUALDI (Reggio Emilia), Mario BORLENGHI (Parme), Rolando BRAVI (Macerata), Alfonso MONFARDINI (Mantoue), Teobaldo MARIOTTI (Vérone), Aldo FIOZZI (Mantoue), Lino SEVERI (Mantoue), Arch. RANZI (Crémone), Silvio PEDRETTI (Mantoue), Francesco CALLARI (Roma), Bruno ASCHIERI (Vérone), Ernesto THAYAHT (Florence), Tullio ASCHIERI (Vérone), Arch. DI GIORGIO Quirino (Padoue), Renzo TELLINI (Mantoue), Arch. Andrea GAVAZZA (Suzzara), Fernando SPIRIDIGLIOZZI (Milan), Carlo ZAPPELLONI (Stresa Borromeo), Ruggero MICHAHELLES (Florence), Ugo RANCATI (Plaisance), Luigi TOLOTTI (Venise), Cisberto FIORI (Forlì), Ugo POZZO (Torino), Cirillo e Enzo MASTRUZZI (Mantoue), Aldo BERGONZONI (Mantoue), P. A. SALADIN (Turin), Nino VITALI (Bologne), Ivos PACETTI (Albisola Capo), A. SEGURI (Mantoue), Virgilio VALLE (Venise), CAVIGLIONI (Bologne), Ernesto TOMBA (Vérone), Elia VOTTERO (Turin), Armando DAL BIANCO (Naples), Domenico DELLE SITE (Rome), Carlo CARRERA (Arona), Ezio MUTTI (Castiglione Stiviere), T. G. CRALI (Gorizia), Alf GAUDENZI.
Les oeuvres d'Ugo Pozzo et de P. A. Saladin n'ont pas été exposées, en raison des dommages qu'elles ont subis pendant leur transport.

**1152. Anonyme [rédaction], *COMUNICATO***

Les œuvres exposées à Mantoue y resteront jusqu'au 21 mai (date de fermeture de l'exposition), après de quoi elles seront envoyées à la Galleria Pesaro de Milan, pour y être exposées à

l'occasion des célébrations en l'honneur d'Umberto Boccioni. A partir du 21 mai, les œuvres seront sous la responsabilité de *Futurismo*, qui en assurera le transport à ses frais jusqu'à Milan.

### 1153. Illustrations

*Mobili e soprammobili decorativi dei F.lli Mastrucci – Due sculture di Spiridigliozzi – piatti di A. Gaudenzi – ceramiche di Pacetti* ; *Lo* stand *di Verona con il* Volo su Vienna *di Ambrosi e la parete di Di Bosso* ; *Lo* stand *mantovano – La parete di Baldassari* ; *Un aspetto della Galleria* ; *Il* box *romano : nella parete centrale Belli e Favalli* ; *Un altro aspetto della Galleria* [6 photographies].

## Page 5

### 1154. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA*

Diverses informations sur l'actualité du futurisme en Italie.
A présent que Reggio Calabria a honoré Boccioni, le futuriste Enzo Benedetto réitère un souhait formulé quelques années plus tôt : voir se dresser au centre de la place Mezzacapo la sculpture de Boccioni *Muscoli in velocità*, qui serait éclairée la nuit par de puissants projecteurs.
Deux étudiants futuristes qui ont participé à une croisière en Tripolitaine font part de leur enthousiasme.
Annonce de la sortie de *Duemila*, périodique futuriste publié à Bari et sommaire du dernier numéro paru (avec, entre autres, un article d'Enrico Prampolini).
Mario Ferrari, étudiant futuriste de Reggio Emilia, a tenu une conférence sur le thème *Arte e Futurismo* au Cercle de Culture fasciste.
Le groupe futuriste de Reggio Calabria souhaite que soient réalisés les modèles d'été du chapeau futuriste, ou que soient publiés les travaux en cours, de façon à faire connaître aux petits centres de la Péninsule les chapeaux futuristes.
Annonce de l'exposition futuriste de la galerie Pesaro de Milan, dans le cadre des cérémonies en l'honneur d'U. Boccioni.

### 1155. m. r. [RISPOLI Mario ?], *MOSTRA ROMANE D'ARTE*

Compte rendu de l'exposition d'Alberto Sartoris et de Franco Gentilini à la Galleria di Roma. Franco Gentilini est généralement considéré comme l'interprète de la politique fasciste ; l'auteur fait remarquer que ses formes sont trop statiques et qu'il accorde trop d'importance à la déformation pour pouvoir prétendre incarner l'art fasciste, qui n'a pas d'autre existence que dans l'art futuriste. Exposition du peintre égyptien Abd el Ghani Kadri à l'Associazione artistica.

### 1156. JANNELLI Guglielmo, *PER IL DRAMMA MODERNO AL TEATRO GRECO DI SIRACUSA*

L'auteur revient sur sa propositon de voir représentés, en alternance dans le théâtre grec de Syracuse, un drame antique et un *dramma moderno pittoresco*. Ses idées n'ayant pas été comprises, il rappelle en quoi consiste le drame pittoresque : il doit s'inspirer des couleurs des costumes siciliens traditionnels et les associer à l'expression des sentiments passionnés de la population de l'île pour former un tableau vivant, qui ne doit exclure ni la danse, ni les chœurs. Il s'oppose aux musiques composées par Mulè et Pizzetti pour des spectacles récemment mis en scène et qui n'ont rien de grec ou de sicilien. L'auteur invite l'Istituto Nazionale per il Dramma et le Comité des Fêtes Classiques de Syracuse à lancer au plus vite un concours en vue de la réalisation d'un drame moderne populaire pittoresque typiquement sicilien qui serait présenté dans le théâtre de

Syracuse et à consacrer une partie des recettes générées par la représentation de pièces antiques à la renaissance artistique de la Sicile.

### 1157. Tanda [Anacleto], *CINEMA E TEATRO*

Compte rendu des films *Tre maniere di amare*, *Il delitto di Clara Deane*, *Raffles*, *Sherlock Holmes*, *Il Club delle Ondine*. L'auteur signale que le succès du fakir Blacaman ne se dément pas.

### 1158. Publicité

*Cinema Bernini Giovedì 18 maggio "IL CLUB DELLE ONDINE" il film che vince tutti i pregiudizi di una società ipocrita.*

### 1159. CAPALDO Enzo, *TEATRO DI PROSA ATTUALE*

Publication abrégée du troisième article que l'auteur consacre aux problèmes du théâtre contemporain. L'auteur signale que, pour sortir de la crise actuelle, le théâtre peut s'inspirer du futurisme, de son théâtre total, de son théâtre sportif ou de son théâtre pour le peuple. Il renvoie au manifeste de Marinetti de 1915.

### 1160. MAFARKA, *LE FIGURE DELLA STRADA*

Bref texte créatif, consacré à un cocher jaloux d'une automobile.

### 1161. b. [Brunas], *AEROPOSTALE FUTURISTA*

Brèves informations adressées à des lecteurs souhaitant se procurer la revue ou y faire paraître des textes de leur création Bruna Somenzi rappelle au groupe futuriste de Vérone que toute initiative au nom du groupe ou au nom du Futurisme doit au préalable obtenir l'autorisation de Mino Somenzi, qui accepte la direction du groupe futuriste de Vérone.

Dans la marge droite de la page (disposée perpendiculairement) la mention : *Il più entusiastico successo è assicurato alla Prima Mostra del cappello italiano.*

### Page 6

Sur toute la largeur de la page : *L'architettura italiana si chiama Sant'Elia*

### 1162. MAZZONI Angiolo, *ARCHITETTURA FUTURISTA*

L'auteur souhaite se défendre contre ceux qui voudraient voir dans son adhésion au futurisme une trahison envers le rationalisme. Il dit se reconnaître dans la révolution opérée par le rationalisme, mais s'oppose à la répétition mécanique de solutions élaborées dans les écoles ou les cabinets d'architecture de l'Europe du Nord. Il déplore que les tenants du rationalisme soient en passe de transformer ce mouvement en un nouvel académisme. Le rationalisme ne peut survire que si l'on l'éloigne des climats nordiques et l'on parvient à l'acclimater au soleil de la Méditerranée et à une sensibilité plus lyrique, en revenant à ses sources italiennes et au message de Sant'Elia. L'auteur rappelle que le rationalisme ne s'identifie pas au futurisme, mais qu'il est une partie du futurisme ; il convient de revenir au futurisme, sans lequel le rationalisme n'a plus de raison d'être. L'auteur n'a pas d'idée préconcues quant à l'emploi des arcs, des colonnes, des

plates-bandes et des piliers : aucun de ces éléments n'est à rejeter s'il est employé à bon escient, une colonne à chapiteau étant susceptible de devenir futuriste si elle employée par un architecte de génie qui propose des solutions nouvelles, tout comme une plate-bande peut donner lieu à un résultat décevant. Il refuse les matériaux faux ou artificiels et rappelle que tout matériau a une forme, un aspect et une âme qui lui sont propres et que l'architecte futuriste doit veiller à mettre en valeur. Les techniques de construction, tout comme les matériaux, n'ont pas de valeur en soi : « è l'arte che li nobilita : l'arte che, a sua volta, per nobiltarsi non può rinchiudersi nel sasso ma deve spaziare nei cieli, alla ricerca continua di sempre nuove ispirazioni. Sempre più nuovo, sempre più avanti, sempre più in alto : Futurismo ! »

**1163. M. R. [RISPOLI Mario ?], *AUTOPARCHI***

Compte-tenu de l'importance que l'automobile occupe dans la société moderne, les architectes doivent se pencher sur le problème du stationnement ; l'auteur évoque différentes « case dell'automobile », et passe en revue les types existants : garages souterrains (utiles en cas d'attaque aérienne), garages en hauteurs avec ascenseurs ou rampes hélicoïdales, les usines FIAT du Lingotto et le garage Podgora de Milan. Il précise : « L'architettura moderna […] non consiste nella sostituzione del materiale costruttivo ma nella riduzione dello spazio, nell'aumento della luminosità negli ambienti, nella diretta adattabilità allo scopo prefisso ». Il souligne qu'en Italie le problème n'est pas assez étudié car, tandis que la voiture se répand dans le public, les architectes et les entrepreneurs réfléchissent au problème du décongestionnement.

**1164. PENSABENE Giuseppe, *I LIMITI DEL RAZIONALISMO***

L'auteur souligne les effets négatifs que la mort prématurée de Sant'Elia a eus dans l'architecture italienne : « *Con lui venne meno il principio d'indipendenza.* Nostro ideale fu d'allora in poi quello dei professori : la loro mèta, la mèta di tutta la nostra architettura ; o piuttosto, l'assenza d'ogni mèta, la negazione di ogni principio ». L'adoption du rationalisme en Italie a été, dans ces conditions, une réaction à l'académisme d'avant-guerre et au temps perdu. L'auteur se demande quelle peut être à présent l'action du futurisme : il doit revenir au point de départ et se demander quel sont les limites du rationalisme ; après avoir évoqué le style de Le Corbusier, Gropius, Mendelsohn, ou Mies van der Rohe, l'auteur conclut : « […] i nuovi, i predominanti – cubismo e funzionalismo – appaiono fin da ora limitati. Essi nascono da un campo che già appare sfruttato. Dobbiamo rinunziare a cercare altre idee, la cui tenace esplorazione possa aprire ancora un nuovo cammino alla nostra sensibilità ? Ad una sensibilità futurista ? ».
L'article est illustré par 4 dessins d'architecture : *Casa a Bruxelles – Prospetto della fiancata* ; *Scheletro* ; *Prospetto sul cortile* ; *Prospetto sulla strada*.

Un pavé signale : *Di imminente pubblicazione F. T. MARINETTI – MARIO DEL BELLO Sant'Elia Il creatore dell'architettura futurista Editrice "Il libro periodico,, Roma – prezzo L. 4.* (il réapparaît dans le numéro 40). Dans la marge gauche de la page, disposée perpendiculairement, la mention (imprimée en rouge) *Grande Mostra Futurista "Galleria Pesaro,, Milano (25 maggio).*

**N. 37 21 mag.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Il Primo Congresso degli Scrittori contro l'esterofilia e il cannibalismo in letteratura*

**1165. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Umberto Boccioni e lo Stretto di Messina***

A l'occasion des prochaines cérémonies en l'honneur de Boccioni, Marinetti se livre à une évocation du peintre et de son enfance passée dans l'Italie du Sud et à l'analyse de l'influence que les paysages méridionaux ont exercée sur ses créations artistiques. L'auteur cite *La città che sale*, *Il gioco del calcio*, *L'elasticità*, *Gli stati d'animo*, *Materia*, *Muscoli in velocità*, *Dinamismo di un corpo umano*, *Dinamismo plastico* ; il évoque Gustave Doré.

**1166. SOMENZI Mino, *A S. E. Bontempelli futurista di destra***

L'auteur s'adresse à Bontempelli à l'occasion de la sortie de la revue *Quadrante*, qu'il dirige avec Bardi. Il fait remarquer que, dans l'article de présentation intitulé *Principii*, Bontempelli formule des idées qui sont celles que les futuristes répètent depuis la fondation de leur mouvement, d'un manifeste à l'autre. Il partage avec Bontempelli l'idée d'une nécessaire révolution artistique, qui viendrait renforcer la révolution politique et morale opérée par le fascisme et se réjouit de l'écho que les propos de Bontempelli ont eu dans *La Tribuna*. Il propose à Bontempelli d'unir leurs efforts (tout en lui reprochant un style trop « ouaté », même pour un futuriste de droite) : « Approfittiamo della favorevole occasione che ci offrono i principii futuristi da te ampiamente e cordialmente condivisi, e le mie elucubrazioni da te così autorevolmente ribadite ».

**1167. Anonyme [rédaction ?], *sans titre***

L'exposition futuriste de la galerie Pesaro se tiendra du 1er au 15 juin, après quoi les œuvres seront exposées à Rome, dans le cadre d'une grande exposition organisée par *Futurismo*. Les cérémonies en l'honneur d'Umberto Boccioni auront lieu le 14 et le 15 juin, avec l'inauguration d'une exposition rétrospective qui se tiendra à la Villa Reale ; elles accueilleront tous les groupes futuristes d'Italie [la même annonce reparaît dans le numéro 38].

**1168. Anonyme [rédaction ?], *in sintesi :***

Brèves informations : Marinetti doit répondre aux directeurs de la revue *Camminare* ; le projet de Prampolini (un aéroport), son tableau *La quarta dimensione* ainsi que de celui de Depero (*Dalla metropoli alle montagne*) ont remporté un vif succès à la Triennale de Milan.

**1169. Anonyme, *Esauriente discorso di S. E. Marinetti a Bologna***

(L'article se poursuit page 6). L'auteur se réjouit que Marinetti ait été choisi pour présider le 1er congrès national des écrivains italiens, honneur qui met en évidence ses talents artistiques ainsi que son indéfectible italianité. Dans son discours, Marinetti a mis en garde les écrivains italiens contre la menace représentée par l'estérophilie, cultivée par la presse (à l'exception de la presse sportive) et par la critique, ce qui explique le succès de textes étrangers sur les scènes théâtrales italiennes. Marinetti propose que soit contingentée la représentation de textes théâtraux étrangers à 50%. En tant que secrétaire national du syndicat des écrivains, Marinetti rappelle aux écrivains italiens qu'ils sont l'expression de la race italienne, en progrès continu grâce à l'action de Mussolini, et qu'il leur appartient de glorifier l'Italie. Marinetti a fait adopter un ordre du jour dans lequel figurent différentes mesures à appliquer : le congrès national des écrivains demande aux journalistes ainsi qu'à leur syndicat de ne pas favoriser l'estérophilie ; il demande que, dans la presse, le même espace soit réservé au sport et à la littérature ; il demande aux critiques d'abandonner leur critique systématique contre les œuvres italiennes et leur rappelle qu'il est de leur devoir fasciste de vanter les forces créatives de la nation ; il précise que la responsabilité des

directeurs de journaux serait engagée s'ils favorisaient encore les critiques estérophiles qui dénigrent la grande littérature italienne. Le congrès s'est achevé par l'envoi d'un télégramme au Duce (« In congresso degli autori e scrittori manda un saluto devoto a Benito Mussolini, primo scrittore d'Italia, inneggiando al suo splendido stile sintetico e veloce – Firmato : Marinetti, Ruggì), à Starace, à Bodrero, à Gabriele D'Annunzio.

**1170. Anonyme, *S. E. Marinetti al Congresso del Pen-Club***

Le 11ème congrès international du Pen-Club se tiendra du 25 au 7 mai à Raguse. Marinetti doit y intervenir (accompagné de Mino Somenzi), ainsi que H. G. Wells, Jules Romains, Boyer, Sieroszewski.

Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *Milano – 15 giugno – Onoranze a Boccioni.*

**Page 2**

**1171. BOLLA Nino, *LA DONNA CHE CERCAVO***

Un chapeau précise qu'il s'agit d'un chapitre du nouveau roman de Nino Bolla, ami et collaborateur de la revue, et que l'œuvre est publié par la Libreria Rech, Piazza Esedra 51, Roma. [BOLLA Nino, *Parole di sangue*, Roma, Libreria Rech, 1934, 167 p.]

**1172. FOLGORE Luciano, *STRABISMO***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 2 [voir notice n° 46].

**1173. CORRA Bruno, *L'ARTE NELLA RIVOLUZIONE***

Un chapeau précise qu'il s'agit des dernières lignes d'un article paru dans *La Nuova Italia*, journal brésilien né grâce à Mario Carli, consul général à Porto Alegre, et qui constitue un trait d'union important entre l'Italie et les 400 000 italiens de la région.
L'auteur rappelle l'importance du facteur spirituel dans l'avancée des peuples pour signaler le rôle et les responsabilités que le fascisme a accordés à l'art : « Alla pressione del clima greve l'arte deve reagire, in tutto il mondo, serrandosi alla realtà, stringendosi in fascio con le forze di cui si munisce la volontà umana di vincere. […] I tempi duri della rivoluzione rappresentano anche per la nostra arte, un esame severo, un riassetto su basi sane e solide, dalle quali dovrà generarsi una grande rinascita ».

**1174. TRIMARCO Alfredo, *L'AEROPLANO SULLA FOLLA***

Texte créatif (nouvelle). Le texte est précédé par un court paragraphe signalant la prochaine parution de textes en prose et de poésies d'Alfredo Trimarco réunis dans un recueil intitulé *Alta velocità* et présenté par Marinetti (éditions Di Giacomo, Salerno). [TRIMARCO Alfredo, *Alta velocità*, Salerno, Di Giacomo, 1933, 183 p.].

**Page 3**

**1175. AA. VV., *NUOVI POETI FUTURISTI***

Ensemble de textes créatifs. Piero Anselmi, *Mostra della Rivoluzione* ; Bruno G. Sanzin, *Modernolatria* ; G. G. Baroncini, *Il Mare* ; Adele Gloria, *Zingara* ; Cenna, *Cennamantovana* ; Alidada, *Altomare-Buio* ; Gino Zani, *Impressioni alla Fiera* ; Ben Lobina, *Drammatramonto* ; Luigi Pennone, *Donna al Mare.*

**1176. Illustration**

*A. C. AMBROSI – Il volo su Vienna – La magnifica aeropittura storico-documentariache ha ottenuto uno strepitoso successo alla Grande Mostra Futurista Mantovana.* [1 photographie]

**Page 4**

**1177. PENSABENE Giuseppe, *IL SENTIMENTO DEL CUBISMO***

Série de considérations sur l'évolution récente de l'architecture. L'auteur constate une simplification des formes et leur réduction à une géométrie pure, évolution que l'on doit au cubisme, dont les effets dans le domaine de l'architecure ont été préparés par Viollet Le Duc. Il rappelle que le cubisme a constitué un précédent pour la Futurisme, qui l'a cependant dépassé grâce aux travaux de Boccioni, et que le rationalisme (élément d'un tout formé par le futurisme) lui est redevable d'un certain nombre de réalisations. L'auteur cite Josef Hoffmann, Borromini, Anker, Mendelsohn et souligne l'importance des travaux de Le Corbusier.
L'article est illustré par 3 photographies : *Le Corbusier – Casa per due famiglie* [il s'agit des deux maisons du Weissenhof de Stuttgart] *; Le Corbusier – Palazzo delle Nazioni* [projet pour le Centre Soyouz].

**1178. GLORIA Adele, *REUMATISMI A PROPOSITO DELLE "CLASSICHE,, SIRACUSANE***

Description d'une représentation dans le théâtre antique de Syracuse, au cours de laquelle la reconstitution de l'Antiquité se heurte à la réalité contemporaine, omniprésente dans le paysage environnant. L'auteur souhaite que cet espace puisse être utilisé pour des réalisations plus modernes (notamment futuristes).

**1179. ORTENSI Dagoberto Ing., *La città sportiva***

Reproduction d'une lettre adressée au directeur de la revue. A l'occasion de la future construction d'un stade olympique à Rome, Ortensi se demande s'il ne serait pas plus judicieux, sur un plan moral, de construire une cité sportive dans la ville de Littoria : le sport pourrait achever la bonification du territoire et accélérer la renaissance de ces territoires.

**1180. CERVONE Raim, *L'ASSO CHE RAGGIUNSE IL SOLE***

Texte créatif.

**1181. Illustration**

*Un altro progetto che non somiglia ( ?) alla facciata della Mostra della Rivoluzione* [1 projet architectural].

**1182. Anonyme, *PREMIO GOLFO DELLA SPEZIA IL REGOLAMENTO***

Modalités du concours de peinture Golfo di La Spezia : les œuvres en compétition seront exposées à la Casa d'Arte de La Spezia (Via Fossati, 2) du 16 septembre au 2 octobre 1933 ; le prix sera de 20 000 lires (montant fixé par le *podestà*) ; le comité d'honneur comprendra le ministre de la marine S. E. Sirianni, S. E. Bodrero et l'On. Bonardi. Le jury comprendra Marinetti, Ojetti, le sculpteur Antonio Maraini (secrétaire national du Syndicat Fasciste des Beaux Arts), les peintres Casorati et Enrico Carmassi (*fiducario* du syndicat pour La Spezia).

**Page 5**

**1183. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Informations diverses.
Le *gruppo futurista irpino* vient de se constituer à Avellino, sous la direction de Luigi Gaeta, correspondant local de *Futurismo*. Sa première manifestation sera vraisemblablement l'exposition de chapeaux futuristes.
Compte rendu d'une conférence sur le futurisme italien prononcée par le Pr Nanni Masi à Spinazzola.
Quatre futuristes de Randazzo s'apprêtent à constituer un groupe.
Compte rendu d'une déclamation de ses œuvres par le poète futuriste pisan Fortunato Bellonzi.

**1184. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Diverses informations sur le futurisme dans la presse.
*Promesse* : le secrétaire fédéral de Vérone a promis d'acheter des œuvres d'artistes futuristes ; ses promesses n'ont pas encore été tenues, contrairement à celles formulées par Ciro Martignoni, secrétaire fédéral de Mantoue et membre du directoire du parti.
*Idiozie* : l'auteur réagit aux propos d'un certain Giuseppe Marchiori, qui écrit dans le *Corriere Padano* que le Futurisme est à bout de force, comme le cubisme.
*Arabeschi* : l'auteur s'en prend à un nouveau périodique publié à Rome (qui n'est pas nommé) et aux articles signés par un certain Arabesco (non identifié). Arabesco a voulu voir dans l'annonce des prix avantageux auxquels l'éditeur Campitelli vend ses ouvrages consacrés au futurisme une forme de liquidation commerciale à la portée symbolique.

**1185. TRONCHI Pietro, *LA MUSICA FUTURISTA***

L'auteur souhaite préciser ses idées à la suite de la polémique née de la publication de ses propos sur la nouvelle musique futuriste et de sa volonté de reproduire en musique les sentiments et états d'âme. Il ne s'agit nullement d'une transcription mécanique : « […] noi, futuristi, ancora oggi andiamo cercando sempre nuove forme, nuovi vocaboli (intervalli), nuovi metri, nuovi impasti strumentali, che corrispondano più positivamente alle nostre esigenze di espressione ».

**1186. Publicité**

Annonce de la sortie de l'ouvrage de F. T. Marinetti et Mario Del Bello *Antonio Sant'Elia Il cretore dell'architettura futurista*, à commander auprès de *Futurismo*. Tous les groupes futuristes ainsi que tous les adhérents au mouvement sont invités à acheter cet important volume.

**1187. Anonyme, *DECORAZIONI FUTURISTE***

Les peintres Belli et Favalli ont achevé la décoration futuriste des locaux du *fascio giovanile* du quartier Trevi-Colonna-Campo Marzio. Le secrétaire fédéral de l'Urbe a visité les nouveaux locaux et félicité les artistes. Le journal rendra compte de l'activité du groupe futuriste romain et des réalisations des peintres Belli et Favalli.

**1188. AA. VV., *CINEMA, TEATRO E RADIO***

TANDA [Anacleto] : compte rendu des films *Quattrini a palate*, *Il figlio del direttore*, *Mani colpevoli* (de la M. G. M.), *Il re dei lustrascarpe*.
Anonyme : la Radio Marelli a mis sur le marché des postes radio de grande qualité technique mais cachés dans des meubles d'un goût douteux imitant le style américain. L'auteur se demande s'il n'est pas possible de s'inspirer de styles italiens et dénonce la laideur de ces postes radios.

**1189. Anonyme [SOMENZI Bruna ?], *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Série de commentaires adressés à des lecteurs ayant envoyé des textes dans l'espoir qu'ils soient publiés par la revue. Adresse de l'éditeur Campitelli : Via Luigi di Savoia 12 Rome.

**1190. GINNA Arnaldo, *L'UOMO FUTURO***

Extrait de *L'uomo futuro Precisazione futurfascista* d'Arnaldo Ginna [le titre exact est *L'uomo futuro Investigazione futurfascista*, Roma, Edizioni Futuriste di "Poesia,, 1933, 43 p. ; le passage reproduit correspond au début du chapitre *Vecchi termini*, pp. 5-6]. L'auteur pose le problème des rapports entre intellectuels et fascime et explique qu'il faut voir dans le fascime une nouvelle forme de démocratie.
Un chapeau précise que la première édition est déjà épuisée, qu'une nouvelle édition est sous presse et qu'on s'apprête à traduire le texte en allemand. L'auteur de ce chapeau signale que lors des cérémonies du Natale di Roma, Mussolini, dans son discours, a exprimé des idées qui correspondent à celles exprimées par Ginna dans son livre : il voit dans cette coïncidence la confirmation du rôle qui incombe au futurisme dans le climat de la révolution fasciste. « Seguiranno altre opere di Arnaldo Ginna tutte dirette verso una nuova coltura dell'umanità, di quell'umanità che cammina verso la perfezione, *dell'umanità Futurfascista* ».
L'extrait est accompagné d'une présentation de l'auteur par Marinetti, qui dresse le portrait de Ginna, évoque son parcours dans les rangs du futurisme et l'originalité de sa démarche picturale, qui s'est éloignée très tôt du dynamisme plastique de Boccioni ; il décrit ses travaux dans le domaine du cinéma futuriste et sa collaboration à la revue *Futurimo*, notamment avec son article *Scienzarte*. Marinetti évoque Bruno Corra, Eleonora Duse, la Galerie Sprovieri de Rome et écrit à propos de *L'uomo futuro* : « Questi, attraverso uno stile trasparente agile e preciso, appare materiato di principii e intuizioni futuriste, vera proiezioni futuriste, vera proiezione del genio politico di Benito Mussolini e del suo temperamento tipicamente futurista ». [il s'agit de la présentation écrite par Marinetti telle qu'elle apparaît dans le livre, pp. 1-4].

**Page 6**

**1191. Anonyme, *IL NASTRO PARLANTE PER IL NUOVO CAPPELLO ITALIANO***

L'auteur propose l'emploi de rubans de différentes couleurs ou ornés de différents motifs qui, une fois appliqués aux chapeaux masculins, indiqueraient le grade militaire ou civil, la profession de celui qui le porte, ainsi que les *benemerenze* qu'il a acquises. Il décrit les avantages de cette création : diffusion de la couleur dans les grandes villes et nouvelle atmosphère urbaine, et surtout création de nouveaux rapports entre les individus à travers cet uniforme d'un type nouveau (« Istintivamente, anche se non riconosciuta da manifestazioni esteriori, verrebbe a ricostituirsi tra superiori e inferiori una specie di dipendenza disciplinare […]»). L'expression manifeste des mérites militaires de tel ou tel individu introduira, dans les rapports sociaux, une forme de respect et de discipline. Il évoque les effets de ces rubans en cas d'attaque ennemie ou de catastrophe naturelle : les grades militaires seraient immédiatement perceptibles, permettant ainsi de coordonner en peu de temps les efforts et d'organiser une défense efficace. « Tutti i cittadini italiani potrebbero così costituire un esercito totalitario, liberi dai vincoli esteriori che la divisa militare impone, ma disposti per spontanea elezione a sottostare a quegli stessi vincoli e ad operare nel campo di azione da loro circoscritto ». L'auteur propose que ses idées donnent lieu à un manifeste.

**1192. Anonyme [rédaction ?], *S. E. MARINETTI INAUGURERÀ LA MOSTRA DEL NUOVO CAPPELLO***

L'exposition du chapeau futuriste doit ouvrir à Rome aux alentours du 10 juin et sera inaugurée par Marinetti. Les fabriquants sont invités à envoyer leurs créations à la rédaction d'ici le 5 juin (et n'auront rien à débourser pour exposer leurs produits).

**1193. Anonyme, *Nuovi materiali per rivestimento e pavimentazione***

La dernière Triennale de Milan a mis en évidence le succès que les nouveaux matériaux ont connu depuis la précédente Triennale de Monza. Le linoléum s'est largement répandu, au détriment du parquet ; l'auteur évoque ses qualités et son emploi dans les meubles modernes (y compris les meubles en acier).

**1194. [Rédaction], *sans titre***

Un communiqué signale que, à l'occasion des cérémonies en l'honneur de Boccioni, l'éditeur romain Franco Campitelli a mis à la disposition de la revue quelques exemplaires des œuvres complètes de Boccioni. Tarifs et conditions d'envoi.

**1195. DACNEA T. Arch., *L'IMPIEGO DEL LINOLEUM ALLA V TRIENNALE DI MILANO***

Après avoir rappelé les avantages de ce matériau typiquement futuriste, l'auteur décrit l'emploi qui en a été fait à la Triennale, où 16000 mètres carrés de linoléum ont été utilisés (sur les sols, les murs ou les meubles). L'auteur décrit en particulier l'emploi du linoléum dans les salles de classe et souligne ses vertus sur le plan de l'hygiène. Il insiste sur le fait que ce produit est diponible dans de nombreux coloris.

Dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en bleu) *Grande Mostra Futurista "Galleria Pesaro,, Milano (1-15 Giugno).*

**N. 38 28 mag.**

6 pages (présentation identique) et 8 feuillets. Les pages 3 et 4 forment une affiche à détacher (le verso est vierge).

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Difendiamo "venti anni di lotte artistiche e politiche spesso consacrate col sangue,,*

**1196. SOMENZI Mino, *AFFISSIONE !***

L'auteur dénonce de façon véhémente (mais sans les nommer) tous les profiteurs du futurisme : « Occhio a tutto ciò che si dice si pubblica o si realizza nel campo dell'arte e dove si scoprono truffe o tentativi di truffe ai danni del patrimonio futurista. […] Occorrendo inizieremo una battaglia a base di pugni di calci e di manganellate diciannoviste, per dare finalmente giustizia al futurismo italiano grande patrimonio artistico mondiale del fascismo vittorioso ».

**1197. Anonyme, *Premio di pittura "Golfo di Spezia,,***

Reproduction du règlement du concours. Montant du premier prix, détails relatifs à l'exposition des œuvres, conditions de participation au concours, montant de la commission prise par la Casa d'Arte de la Spezia en cas de vente des œuvres exposées.

**1198. Anonyme [rédaction], *sans titre***

Informations diverses
*Da « O estado da Bahia »* : reproduction d'un extrait de journal brésilien (daté 10 avril 1933), accompagné d'un entrefilet signalant que, lors du voyage de Marinetti au Brésil, son nom a été donné à un autobus.
*Il premio Vazsradanie a P. M. Bardi* : le prix littéraire fondé par le parti fascite bulgare a été attribué à P.M. Bardi pour son livre *Un fascista al paese dei Soviet*, édité par les Edizioni d'Italia, à Rome. La revue adresse ses félicitations à P. M. Bardi.

**1199. PASINI Ferdinando, *IL FUTURISMO***

Un chapeau signale la sortie prochaine d'un ouvrage que Fernando Pasini a consacré au Futurisme et dresse le portrait de cet auteur, qui a donné de nombreuses conférences sur le mouvement, en Italie et en Autriche (notamment à Vienne, où il a été confiné pour des raisons politiques). L'auteur de ce chapeau précise qu'il a publié de lui un article sur l'érotisme futuriste dans *Pensiero*, 6, marzo 1926.
Ferdinando Pasini démontre que le futurisme ne saurait être considéré comme épuisé, même si les grands chefs d'œuvre du futurisme sont encore en gestation ; il établit un parallèle avec le romantisme, qu'on disait mort au moment où Manzoni a publié *I promessi sposi*, considéré comme le chef d'œuvre du romantisme italien. Il évoque la lettre de Manzoni au Marquis D'Azeglio et cite Arrigo Boito, Emilio Treves, F. Nietzsche, Eleonora Duse, Marinetti.

Un entrefilet précise que l'article est tiré de *Il Pensiero* et qu'il a été reproduit en raison de son utilité dans la connaissance du mouvement futuriste, même si certains points sont contestables.

Dans la marge droite, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en vert) *Milano – 15 giugno – Adunata Futurista*

**Page 2**

**1200. GOVONI Corrado, *LA POESIA FUTURISTA***

Sous-titre : *SOLO IL VERSO LIBERO PUÒ INTONARSI ALLA SENSIBILITÀ E ALL'INDOLE DEI NOSTRI TEMPI*
Article publié dans *Futurismo*, I, n° 3 [voir notice n° 127 ; in *Manifesti*, n° 252].

**1201. BARTOLI Walter, *1915 FUTURSINTESI 1918***

Texte créatif relatif à la Première Guerre mondiale et au débat sur l'intervention.

**1202. Anonyme, *LA TERRA DEI VIVI***

Annonce de la prochaine sortie de la revue de Fillia (« È assicurata una fortissima tiratura per il carattere nazionale del periodico »).

**1203. b. g. s. [SANZIN Bruno G.], *POCARINI***

Compte rendu du recueil de vers libres *Oscillazioni* de Sofronio Pocarini [Milano, Ed. Pagine blu, 1931]. L'auteur souligne les qualités du poète et en particulier son originalité, même s'il hésite à le classer parmi les artistes futuristes.

**1204. BRAGAGLIA A[nton Giulio], *AEROPITTURA- Esame storico critico***

L'auteur parcourt l'histoire de l'aéropeinture, qu'il inscrit dans la série des grandes étapes de la peinture futuriste (le dynamisme plastique, la peinture des états d'âme, l'esthétique de la machine), en faisant remarquer que son sujet ne se trouve dans aucune peinture des siècles passés. Il évoque les Manifeste de l'Aéropeinture (Balla, Marinetti, Prampolini, Depero, entre autres) et l'importance des travaux de Boccioni et Depero (*Forme-forze di un'elica*), en plus de la contribution qu'il a lui-même apportée avec ses photographies (il cite le livre *Fotodinamiso Futurista*, Roma, Ed. Nalato, 1913 [47 p.]) avant l'exposition, à la Biennale de Venise de 1926, de la première aéropeinture : *Prospettive in volo* de Azari. Il évoque les aéropeintures de Tato, Dottori, Bruna Somenzi, Marasco, Corona, Oriani, Fillia (dont beaucoup sont des commandes ou des achats officiels), avant de rappeler le rôle de Mino Somenzi dans la mise au point du manifeste, dont il cite les points essentiels. L'auteur évoque Léonce Rosenberg.

**Page 3 et 4**

**1205. Anonyme [rédaction], *sans titre***

*ONORANZE NAZIONALI A UMBERTO BOCCIONI SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL DUCE (ORGANIZZATE DAL COMUNE DI MILANO) MILANO 14-15 GIUGNO*

*1933-XI Inaugurazione della MOSTRA retrospettiva delle opere di UMBERTO BOCCIONI alla Villa Reale Visita all'Esposizione nazionale d'arte futurista – GALLERI PESARO Visita alle opere futuriste realizzate alla TRIENNALE ADUNATA delle rappresentanze di tutti i gruppi futuristi Congresso Futurista Italiano MANIFESTAZIONI VARIE I FUTURISTI DA MILANO SI RECHERANNO A ROMA PER VISITARE LA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA. Indirizzare le adesioni a"FUTURISMO" Via delle Tre Madonne, 14 – Roma. Per Milano si usufruisce del ribasso del 50% - per Roma del 70%.*
Le texte apparaît en surimpression sur le portrait de Boccioni par Balla.

**Page 5**

**1206. Tanda [Anacleto], *CINEMA TEATRO RADIO***

Compte rendu des films *Il Mercante di sabbia*, *I peccatori*, *La famiglia di mia moglie*, *Otto ragazze in barca.*

**1207. Mafarka, *FIGURE DELLA STRADA***

Texte créatif décrivant des chats de gouttière.

**1208. Anonyme, *UNA DECORAZIONE ORIGINALE***

Un correspondant de la revue décrit un immeuble d'une ville d'Ombrie (non identifiée) dont les persiennes ont été peintes d'une façon originale par un artiste qui a ainsi réussi à intégrer cet élément à la décoration de toute la façade. Il imagine les effets de ce type de décoration dans divers contextes (en ville, en bord de mer).
L'article est suivi d'un commentaire de la rédaction, qui apprécie cette trouvaille, tout en soulignant ses limites, compte tenu de la généralisation des volets roulants et du nombre sans cesse plus important de constructions modernes sans volets.

**1209. SCURTO Ignazio, *5 MAGGIO MANTOVANO***

Texte créatif, relatif à l'inauguration de l'exposition de Mantoue. Le texte est précédé d'une dédicace : « Ai futuristi Mantovani creatori della superba travolgente manifestazione d'arte futurista ».

**1210. D. [DOTTORI Gerardo ?], *MOSTRA VINICIO PALADINI***

Jugement mitigé sur une récente exposition de l'artiste : l'auteur souligne ses talents de coloristes, son sens de la composition, mais lui reproche une certaine surcharge d'éléments et une trop grande ouverture aux influences étrangères. L'auteur évoque le Piranèse.

**1211. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Informations diverses sur le futurisme dans la presse italienne.
*Bellezza e morale* : l'auteur dénonce le fait que le tableau d'Ernesto Tomba, *Freschezza*, admiré à l'exposition de Mantoue, ait été exclu de l'exposition syndicale de Vérone, au motif de son inconvenance. Tout en se demandant si telles sont effectivement les raisons de cette exclusion, il fait remarquer que, suivant les théories de Platon, une œuvre d'art digne de ce nom ne saurait s'être immorale et que les églises sont pleines d'œuvre dont on pourrait discuter la bienséance.

*Un nuovo "ismo,,* : dans son dernier numéro, le journal de Vittorio Mussolini *La penna dei ragazzi* publie le manifeste du *Novismo* de Zanpiccoli [R. Zangrandi], influencé par le futurisme.

**1212. b. [Brunas], *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Réponse à des écrivains ayant envoyé des textes à la revue en vue d'une publication.

**1213. GINNA Arnaldo, *L'UOMO FUTURO***

Suite de la publication commencée dans le numéro précédent [le passage reproduit correspond aux pages 6-12 de l'original].

**Page 6**

**1214. PENSABENE Giuseppe, *LIBERARSI DA LE CORBUSIER***

L'auteur passe en revue les éléments caractéristiques des constructions de Le Corbusier (les avancées techniques sur lesquelles elles reposent, leur exaltation de la nouveauté, la flexibilité des divisions intérieures, l'importance de la géométrie dans la construction de l'ensemble) et les rapports qu'entretiennent les différents édifices devant constituer la cité radieuse, dans le but de démontrer que la plupart de ces idées avaient déjà été exprimées par Sant'Elia. Il dit de Le Corbusier : « È stato il primo a darci un sistema compiuto d'architettura. Fondandosi sullo spirito di ricominciamento *ab imis* (diffuso in Europa circa un decennio prima, dal Futurismo) ha saputo effettivamente trovare un pensiero nuovo. Questo, acuto e coerente, presenta già alcuni caratteri di staticità. Bisogna andare oltre. Comincia a diventare anche urgente liberarsi da Le Corbusier ».

**1215. Anonyme [rédaction], *tradimento***

L'article évoque les manœuvres d'un représentant en laines et chapeaux, qui organise (avec l'appui d'industriels de Monza qui ne sont pas davantage nommés) l'émigration temporaire de techniciens de la chapellerie au Canada. Ils doivent y former des ouvriers chapeliers et risquent donc de transmettre à l'industrie étrangère (et à un pays riche en matières premières) les secrets de la fabrication des chapeaux que l'Italie exporte massivement en direction des Amériques. « Segnaliamo alle Autorità competenti, per i provvedimenti più opportuni, l'antipatriottica speculazione che in ultima analisi non rappresenta altro che un attentato gravissimo all'esistenza di una nostra grande industria e, di conseguenza, all'economia della Nazione ».

**1216. DACNEA T. Arch., *Linoleum materiale tipo da rivestimento***

Présentation des avantages de ce matériau que l'Italie exporte en Europe et aux Etats-Unis. L'auteur insiste sur l'emploi du linoléum dans la construction navale (il évoque le *Neptunia*) et dans la décoration des magasins, où le linoléum présente un grand intérêt sur le plan publicitaire : grâce aux nombreuses couleurs dans lesquelles le produit est disponible, il est possible de former des motifs en « marqueterie » qui reproduisent les logos publicitaires.

**1217. Anonyme, *MOBILITAZIONE CIVILE***

L'auteur revient sur l'article paru dans le numéro précédent à propos des rubans de couleurs à appliquer aux chapeaux pour indiquer le grade militaire ou la profession de celui qui le porte. Il développe les points déjà abordés, notamment l'importance d'un encadrement hiérarchique de la

population, qui permet de faire passer l'intérêt collectif avant l'intérêt individuel (« il poter fare ognuno il proprio comodo in un organismo sociale è come il germe della tuberculosi in un organismo umano. Lo sfacelo è inevitabile : la fine, sicura »). Il explique que la population serait plus à même de faire face à une catastrophe naturelle si elle vivait dans un climat de mobilisation générale, dans lequel chacun saurait quelles sont ses obligations. « Dunque : maggior rispetto per sè e per gli altri ; maggior riguardo in tutte le espressioni della nostra vita ; miglioramento generale nella reciprocità degli obblighi che c'impone la connivenza civile ; senso mai smarrito della disciplina e della gerarchia ; possibilità di avere sempre in piedi un esercito senz'armi, pronto a fronteggiare ogni evenienza nei confini della vita della Nazione ».

**1218. Anonyme [rédaction], *CAPPELLO E PARRUCCA***

L'auteur dénonce un article paru dans *La Gazzetta del Popolo* du 23 mai, qui invite les hommes à sortir sans chapeau quand les circonstances s'y prêtent (en dépit des injonctions de Marinetti) et explique que le chapeau paraîtra aussi ridicule aux générations futures que le sont aujourd'hui les perruques en vogue au XVIII$^{ème}$ siècle.

Dans la marge gauche, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en vert) *Grande Mostra Futurista "Galleria Pesaro,, Milano (1-15 Giugno)*

**N. 39 4 giu.**

6 pages (présentation identique) ; la page 4 est vierge. Dans la marge gauche de la page 2 et dans la marge droite de la page 5 figure la mention : *FUTURISTI LEGGETE : "DICHIARAZIONI ALLE PIÙ BELLE DONNE DEL MONDO,, di UMBERTO NOTARI il quale è futuristicamente la più potente rotativa italianissima di genialità fascista Società Anonima NOTARI Milano*. La mention réapparaît à l'identique et aux mêmes pages dans les numéros 41, 42 et 43-44.

**Page 1**

**1219. AA. VV., *svecchiatore futurista velocizzatore futurista***

CHITI Remo, *Mani dure* : l'auteur dénonce la francophilie répandue chez les femmes et se flatte de ne pas parler français.
futur. [rédaction], *Martiri* : la rédaction de *Futurismo* s'oppose à celle du journal *La Liguria del Popolo*, qui reproche aux futuristes d'employer trop souvent le terme *martyr* à propos des futuristes morts au champ d'honneur. La rédaction estime que le sacrifice à la Nation est aussi grand que celui fait à Dieu, que tous ceux qui se sacrifient pour un idéal doivent être considérés comme des martyrs, que l'amour de Dieu doit être mis sur le même plan que l'amour pour la Patrie. « Non ci si dica che queste considerazioni ci vengono ipirate dal nostro anticlericalismo : anticlericalismo non è antireligione e le nostre convinzioni religiose, che ora non è il caso nè di esporre nè di discutere, non ci possono certo condurre a confusioni pericolose […] Oggi sotto il nostro bel cielo italico la Croce di Cristo può bene stendere le sue braccia affiancata al Fascio Littorio di Mussolini ».

**1220. Anonyme [rédaction], *sans titre***

Rappel du programme des cérémonies en l'honneur de Boccioni à Milan.

**1221. SOMENZI Mino, *arte e politica fascista***

L'article est précéde de la reproduction d'une lettre de Marinetti à Somenzi, dans laquelle il le remercie de lui avoir fait parvenir, pendant les travaux du Pen-Club à Raguse (Dalmatie), l'article de Mussolini *XXIV maggio*, dont il souligne les qualités. La reproduction de la lettre de Marinetti est accompagnée de la précision suivante : « Nessun altro artista e nessun altro giornale artistico italiano ha rilevato e esaltato il grande articolo del Duce ».
Somenzi revient sur l'éditorial *Affissione* paru dans le numéro précédent [voir notice n° 1196] Il rappelle la fonction politique de l'art pour dénoncer ce qui constitue, à ses yeux, une atteinte à l'art et au fascisme et notamment le *novecentismo sarfattiano* qui a caractérisé la dernière édition de la Triennale et auquel il oppose Prampolini, Depero et Fillia et le succès de l'exposition de Mantoue. « Così il recente novecentismo pittorico che disonora la Triennale di Milano segna il culmine della diffamazione artistica-affaristica del nostro tempo politico. […] Si noti che l'isterismo megalomane femminile che in pittura e in scultura si chiama novecentismo è lo stesso che in architettura assume il nome straniero di razionalismo e nelle altre arti quello generico di avanguardista ». Il rappelle que lorsque Mussolini a imprimé sa marque à l'exposition de la Révolution Fasciste, le résultat a été le chef-d'œuvre futuriste admiré de tous, alors que la liberté politique concédée aux artistes lors de la dernière triennale a débouché sur un résultat piteux, qui déshonore l'art autant que la politique.

**1222. Anonyme [rédaction], *A "Il Popolo d'Italia,,***

Dans le prochain numéro, la rédaction adressera une note à Sandro Giuliani pour protester contre la mauvaise foi que son collaborateur Arturo Pianco a manifestée dans son article *La seconda mostra sindacale mantovana di belle arti*, paru dans le numéro daté du 21 mai 1933.

Dans la marge droite, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Milano – 15 giugno – Adunata Futurista*.

**Page 2**

**1223. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *SIMULTANEITÀ AFRICANE***

Extrait de *Il fascino dell'Egitto*, Milano, Mondadori, 1933, 178 p. [le passage reproduit correspond au chapitre 22, *Simultanietà africane d'un aviatore negro*, pp. 163-174].

**1224. DE ANGELIS Rodolfo, *COME RACCOLSI LE VOCI DEI NOSTRI CONDOTTIERI***

L'auteur raconte comment il a pu enregister les voix de hauts militaires (le maréchal Cadorna, l'amiral Thaon di Revel, Armando Diaz, le duc d'Aoste, S. E. Giardino, S. E. Caviglia, S. E. Pecori-Giraldi, Badoglio). Par l'entremise de Marinetti, il a remis au Duce une série de ses enregistrements, qui ont été retransmis par radio dans toute l'Italie.

**1225. BENCO Silvio, *LA CONCEZIONE DEL COSMO NELLA POESIA DI B. G. SANZIN***

Compte rendu de *Infinito* de B. G. Sanzin. L'auteur souligne les rapports étroits que le poète a entretenus avec le futurisme, son activité dans les rangs des groupes futuristes de la Vénétie Julienne et l'originalité de ce recueil qu'on ne peut réduire, selon Marinetti, à une définition

précise. « Bruno G. Sanzin è uno di quelli che hanno inteso con maggiore ampiezza l'impulso di oltranza del futurismo e che, non limitandosi a farne un gioco verbale di metafora, hanno cercato di trasportare addirittura in una concezione cosmica, in un dramma icariano che abbracci l'universo, la lotta dello spirito umano anellante a lasciarsi addietro tutti i traguardi […] ».

**1226. BRAGAGLIA Anton Giulio, *AEROPITTURA – Esame storico***

Suite de la présentation de l'aéropeinture que l'auteur définit en ces termes : « […] un'incessante e graduata moltiplicazione di forme e colori con dei crescendi e diminuendi elasticissimi, che si intensificano e si spaziano partorendo nuove gradazioni di volo ». Il considère E. Prampolini comme l'aéropeintre le plus important et évoque son tableau *Palombaro nello spazio*.

**Page 3**

**1227. Illustration**

*F. T. MARINETTI ritratto a olio della pittrice futurista cecoslovacca ZATKOVA Tavola numero 4 di "FUTURISMO,,* [reproduction d'un tableau] *Questa tavola non può essere venduta separata dal numero 39 di "FUTURISMO,, di cui fa parte.*

Dans l'angle inférieur droit de la page la mention : *"Il Fascino dell'Egitto,, di S. E. MARINETTI è uscito in questi giorni edito da Mondadori*

**Page 5**

**1228. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Informations diverses sur l'actualité du futurisme.
Giovanni Hengen a publié un article dans lequel il dénonce la tradition passéiste des parchemins offerts aux professeurs des écoles ; il demande aux G.U.F. d'interdire cette pratique qu'il juge ridicule.
Sommaire du n° 7, a. II, de la revue *Duemila* publié à Bari (notamment un compte rendu par Felice Cafarelli de *La littérature italienne* d'Heny Hauvette, des poésies de Piero Anselmi et le manifeste de Casavola sur le *Teatro immaginario degli attimi dilatati*).
Luciano Garofolo demande pourquoi les techniciens de la construction n'ont pas accès aux instituts commerciaux ou à l'université dans la section génie civil.
Le groupe futuriste de Plaisance vient de publier un numéro qui comprend notamment des écrits de Marinetti, Somenzi et vise à dénoncer les critiques qui sont régulièrement adressées au futurisme. Ce numéro unique, intitulé *Artecrazia*, reproduit des œuvres d'Osvaldo Bot et d'autres peintres de Plaisance (1 lire).
La collection complète des numéros de *Lacerba* est en vente auprès de la direction de *Futurismo*.

**1229. B. R., *VOLO A VELA PROPRIO FOLLIA ?***

L'auteur démonte les objections de D. R. sur l'intérêt d'amener les jeunes gens à l'aéronautique à travers la pratique du vol à voile.

**1230. Anonyme, *CORNICI ITALIANE CONSOLIDANTI UN'ALTRA INVENZIONE FUTURISTA***

Présentation technique d'un système d'encadrement – de type *sous-verre* – qui supprime les baguettes passéistes. Le système (breveté) doit l'appellation *consolidante* à Marinetti. La présentation de ce procédé est accompagnée d'une lettre et de 2 schémas d'Aldo De Sanctis, qui explique avoir voulu proposer un encadrement futuriste, qui se prête à toutes les formes et reste facilement démontable ou modifiable puisqu'il n'utilise ni colle ni clous. « L'odore di legno, di lacca e di gesso che stagna fra morenti riflessi di orpello nel polveroso cimitero di stecche e di ovali presuntuose, dal corniciaio passatista, è destinato a scomparire per sempre insieme con i calcinacci dei vecchi cornicioni e i ruderi degli abachi e dei capitelli in demolizione ».

**1231. tanda [Anacleto], *CINEMA, TEATRO E RADIO***

Compte rendu des films *Il canto del marinaio*, *Il mio amico milionario et L'avventuriero* (avec R. Valentino) ; la vision de ce film muet permet de mesurer la distance que le cinéma a parcourue en 8 ans et démontre que le cinéma parlant présente l'avantage de ne pas rompre le rythme de l'action, grâce à l'absence des didascalies autrefois utilisées.

**1232. b. [Brunas], *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Messages adressés à des lecteurs souhaitant voir leurs œuvres publiées dans la revue. Bruna Somenzi explique à un certain SECCATUR de Naples que deux de ses textes ont été coupés par la censure (« peccano di certe espressioni soggette alla scrupolosa moralità… del censore »). Elle explique à deux lecteurs que la seule condition pour faire paraître des textes dans la revue est d'envoyer des œuvres intéressantes, originales, synthétiques et qu'il n'est pas nécessaire d'être abonné. Elle déconseille à un écrivain de Varese d'excessives répétitions *parollibere* du type « rrrrrrrr ».

**1233. GINNA Arnaldo, *L'UOMO FUTURO***

Suite de la publication commencée dans les numéros précédents. Le passage reproduit correspond aux pages 12-15 (extrait du Manifeste de 1909).

**Page 6**

**1234. PENSABENE Giuseppe, *Il Funzionalismo***

Ensemble de considérations sur l'architecture fonctionnelle et sur Le Corbusier. L'auteur insiste sur la rupture que cette nouvelle conception de l'architecture a opérée : « Il concetto del ''funzionale,, assegna alla forma plastica valore espressivo in quanto essa faccia parte di un insieme di forma e di azione. Non è ancora calcolabile lo spiraglio aperto da questo concetto ».

**1235. Anonyme, *micrologia dei senzacappello***

Texte créatif dénonçant les hommes qui sortent tête nue et annonce la venue prochaine du nouveau chapeau italien voulu par les futuristes.

**1236. Anonyme [annonce publicitaire],** ***L'Arte Poligrafica Editoriale pubblica*** **Programma** ***diretto da REMO CHITI***

Annonce de la sortie de *Programma*, seul bulletin hebdomadaire italien publié en 4 langues consacré aux artistes de music-hall. Il se consacrera aux problèmes artistiques et au placement des artistes en Italie et à l'étranger ; il publiera des dessins originaux, des projets scénographiques, des musiques inédites etc. Les propositions sont à envoyer à *Programma*, Via Cicerone 44 Rome. La même annonce est reproduite dans un français et un anglais indécis, ainsi qu'en en allemand.

**1237. Anonyme,** ***PER MONZA ALLARME***

L'auteur revient sur le projet d'émigration temporaire de techniciens du feutre qui partiraient de Monza pour former des ouvriers chapeliers au Canada. La chapellerie étant une des rares industries italiennes exportatrices, il convient d'empêcher ce qui est décrit comme un attentat à l'économie nationale. [voir notices n° 1215 et 1069]

Dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en rouge) *Grande Mostra Futurista "Galleria Pesaro,, Milano (1-15 Giugno)*. Dans l'angle inférieur gauche, un pavé annonce la sortie de *Antonio Sant'Elia* par Marinetti et Mario Del Bello.

**N. 40 11 giu.**

6 pages (présentation identique). L'ensemble du numéro est consacré à Umberto Boccioni.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Umberto Boccioni Fusione perfetta d'arte e d'azione. Anima e balzi. Sensibilità vulcanica. Piena inondante di un fiume geniale. Volo continuo di un aviatore insoddisfatto. Boccioni vive realmente al di là della morte (F.T. MARINETTI).*
Le portrait de Boccioni par Balla est imprimé (surimpression en rouge) en pleine page.

**1238. F[ilippo] T[ommaso] MARINETTI,** ***sans titre***

Dans cet éloge de Boccioni. Marinetti évoque la formation empirique de l'artiste, son énergie, son caractère révolutionnaire, son engagement dans la campagne pour l'entrée en guerre de l'Italie et pour la cause futuriste ; Marinetti s'oppose à tous les passéistes qui voudraient voir dans sa production futuriste une pause dans un parcours plus classique, se situant dans la mouvance du post-impressionnisme. « La mostra delle opere retrospettive boccianiane che si inaugura a Milano non è una esposizione ma una nuova battaglia futurista alla quale Boccioni, vivo, invita, ridendo ». [Il s'agit de la présentation de Marinetti figurant dans BOCCIONI Umberto, *Opera completa*, Foligno, Franco Campitelli Editore, 1929, 330 p., pp. III-VII ; le texte est reproduit à l'identique, à part quelques modifications dans le dernier paragraphe].

**1239. [Rédaction],** ***ONORANZE NAZIONALI A UMBERTO BOCCIONI organizzate dal Comune di Milano Alto Patronato di BENITO MUSSOLINI***

Organigramme du comité. Président honoraire : Marcello Visconti di Modrone (*podestà* de Milan) ; président effectif : S. E. Marinetti ; comité d'honneur : Altomare, Archipenko, Balla, Benedetta, Brancusi, Buzzi, Carrà, Carli, Cocteau, Chiti, Delaunay, Dessy, Depero, Alexandra Exter, Albert Gleizes, Paul Guillaume, Paul Klee, Léger, Larionov, Mondrian, Ugo Ojetti, Carlo Efisio Oppo, Giò Ponti, Ezra Pound, Léonce Rosenberg, Margherita Sarfatti, Zadkine (entre

autres) ; comité exécutif : Paolo Buzzi, Callegari, F. Depero, Escodamè, Fillia, Marinetti, Nicodemi, Piccoli, Prampolini ; secrétaires : Nicodemi, Prampolini.
Détail des célébrations. 14 juin : inauguration de l'exposition Boccioni au Castello Sforzesco ; discours du *podestà* puis de Marinetti ; réception au Palazzo Marino des autorités locales et des futuristes venus à Milan ; inauguration de la rue que la ville dédie à Boccioni. 15 juin : assemblée futuriste à la Galerie Pesaro ; hommage au journal *Futurismo* ; inauguration du pavillon futuriste Prampolini [par Prampolini] à la Triennale et discours de Marinetti consacré aux futuristes à la Triennale ; débat futuriste à la Galerie Pesaro, dont le secrétaire général sera Mino Somenzi (« Avranno diritto a parlare solo coloro che si saranno prenotati in tempo utile presso la direzione di "Futurismo„ comunicando altresì il tema che vorranno trattare ») ; grand circuit de poésie dans la Galerie Pesaro pour l'élection du poète champion 1933 (le thème sera : « Umberto Boccioni et la modernolâtrie » et le jury sera composé de Balla, Benedetta, Brunas, Buzzi, Depero, Dottori, Fillia, Folgore, Marinetti, Prampolini, Russolo ; au chronomètre : Comm. Pesaro ; « L'intensità e durata degli applausi o dei fischi servirà d'indicazione ma non determinerà il verdetto insidacabile della Giuria »). 16 juin : "La plastica mangiabile„ modellata dai futuristi Fillia, Munari, Prampolini. Serata di cucina futurista alla Galleria Pesaro. Prenotazioni l. 30.
Le programme est accompagné de 2 citations de Boccioni (relatives au Futurisme, à son hégémonie et à sa sensibilité) disposées de façon à former un faisceau de licteurs [elles sont vraisemblablement tirées de Boccioni, *Opera completa*, Foligno, 1927, respectivement p. 154 et 164-165].

**Page 2 et 5**

**1240. BOCCIONI Umberto, *IL DINAMISMO PLASTICO***

Long passage tiré de *Pittura e scultura futuriste (il dinamismo plastico)*, dans lequel ont été insérés des titres qui ne figurent pas dans le texte orignal, tandis que certains passages ont été coupés. Le passage cité se situe entre les pages 153 et 181 (chap. XVII, *Trascendentalismo fisico e stati d'animo plastici*) de Boccioni, *Opera completa*, Foligno 1927. Les titres ajoutés sont les suivants : *per la gloria d'Italia* ; *verso nuove affermazioni* ; *lo stato d'anima come forza creativa* ; *far vivere nuovi elementi plastici* ; *che vuole ol dinamismo ?* ; *dipingere la sensazione* ; *psicologia primordiale degli oggetti* ; *sensazioni e formacolore* ; *l'assoluto e il relativo* ; *sola necessità, sola volontà : SALIRE.*

**1241. BOCCIONI Umberto, *Prefazione al Catalogo della Prima Esposizione di Scultura Futurista a Parigi Giugno-Luglio 1913***

Reproduction du texte publié dans le cataloge de la première exposition de sculpture futuriste (Paris, Galerie La Boëtie, 20 juin – 16 juillet 1913).

**Page 3**

Sur toute la largeur de la page : *ESALTARE OGNI FORMA DI ORIGINALITÀ ANCHE SE TEMERARIA, ANCHE SE VIOLENTISSIMA*

**1242. Illustrations**

*Umberto Boccioni prima della mortale disgrazia* [photographie de Boccioni le sac sur l'épaule, reproduit dans l'édition de 1927, dont sont vraisemblablement tirés tous les passages reproduit dans le numéro] ; *La madre* [dessin] ; *MUSCOLI IN VELOCITÀ* [sculpture] ; *Contro luce 1910 (Collezione Sarfatti)* [dessin] ; *La rissa* [peinture].

**1243. BOCCIONI Umberto, *Manifesto dei pittori futuristi agli artisti giovani d'Italia***

Reproduction du manifeste [in *Manifesti*, n° 11 ; le texte est complet, mais les noms des autres signataires n'apparaît pas].

**1244. Illustrations**

*Elasticità (1912)* [peinture] ; *IL LAGO* [peinture] ; *Dinamismo di un foot-baller (1912)* [peinture].

**Page 4**

Sur toute la largeur de la page : *LA FORMA E IL COLORE TRADIZIONALI NON POSSONO PIÙ APPAGARE LA NOSTRA BRAMA DI VERITÀ*
En haut à gauche : *Proclamiamo l'assoluta e completa abolizione della linea finita e della statua chiusa. Spalanchiamo la figura e chiudiamo in essa l'ambiente.* A droite : *Gli oggetti non finiscono mai ma si intersecano con infinite combinazioni di simpatia e urti di avversione.*

**1245. Illustrations**

*Sintesi del dinamismo umano (1912)* ; *Forme uniche della continuità nello spazio (1913)* ; *Muscoli in velocità (1913)* [3 sculptures]

**1246. BOCCIONI Umberto, *Manifesto tecnico della pittura futurista***

Reproduction du manifeste [in *Manifesti*, n° 12 ; le texte est complet, mais les noms des autres signataires n'apparaît pas].

**1247. Illustrations**

*Stati d'animo : 1 Gli addii (1911)* ; *2 Quelli che vanno (1912)* ; *3 Quelli che restano (1911)* [3 peintures].

**Page 6**

**1248. BOCCIONI Umberto, *Manifesto della scultura futurista***

Reproduction du texte intégral du *Manifesto tecnico della Scultura futurista* [in *Manifesti*, n° 24], auquel ont été ajoutés des sous-titres : *goffa imitazione* ; *trascendentalismo fisico* ; *scultori moderni* ; *l'opera modernissima dello scultore Medardo Rosso* ; *l'ambiente nella figura* ; *occorre creare* ; *i principi della scultura futurista* ; *tra due infiniti.*

Dans la marge gauche, disposée perpendiculairement, la mention (imprimée en vert) *Gloria al genio immortale di UMBERTO BOCCIONI.* En surimpression (imprimé en rouge) : *UMBERTO BOCCIONI OPERA COMPLETA A CURA E CON PREFAZIONE DI F. T. MARINETTI FRANCO CAMPITELLI EDITORE FOLIGNO*

**N. 41** **18 giu.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

Sur la page 1 apparaît en surimpression (imprimé en rouge) le portrait de Boccioni par Balla. Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Le trionfali onoranze a Boccioni sotto l'alto patronato del Duce.*

**1249. TANDA [Anacleto], *Il comune di Milano istituisce la Galleria del Futurismo e delle Avanguardie dedicata a Umberto Boccioni***

Description des cérémonies qui se sont déroulées en présence du *podestà* de Milan (le duc Visconti di Modrone), du vice-*podestà*, du prefet, du *questore*, du Console Brusa, fédéral de Milan (l'article souligne la présence massive d'artistes et de groupes futuristes italiens, des groupes du GUF). Résumé du discours du *podestà*, de celui de Marinetti, évocation du banquet au cours duquel Marinetti a remis à Umberto Notari et au peintre Bucci deux cartes honoraires du journal *Futurismo* (en *litolatta*, œuvres de Tullio d'Albissola). La présence massive du public lors de l'inauguration des cérémonies en l'honneur de Boccioni consacre la victoire du Futurisme en Italie et dans le monde.

**1250. MARINETTI [Filippo Tommaso], *I FUTURISTI AL DUCE E AL P.N.F.***

Reproduction du télégramme par lequel Marinetti et les groupes futuristes remercient Mussolini du patronnage qu'il a offert aux célébrations en l'honneur de Boccioni (« il grande Fascismo creato da Te ha per sua genuina espressione artistica il Futurismo italiano ») ; reproduction du télégramme adressé à S. E. Starace, « caro e valoroso Segretario del Partito Fascista ».

**1251. [Rédaction], *sans titre***

La rédaction présente ses excuses à Arturo Pianca, du *Popolo d'Italia*, à propos d'un article qu'elle a publié dans *Futurismo*, n° 39 ; l'article se référait au compte-rendu qu'il avait fait de l'exposition syndicale des Beaux-Arts de Mantoue : « Le frasi in cui era redatto tale annuncio hanno travisato il nostro pensiero ».

**1252. [TANDA Anacleto] *Il circuito di poesia***

Compte rendu de la compétition, qui s'est tenue le 15 juin à 21h 30 à la galerie Pesaro devant un public fourni ; la commission chargée de départager les candidats était formée de Marinetti, Benedetta, Dottori, Russolo, Depero, Prampolini, Tanda (Armando Mazza au chronomètre). Les 15 candidats étaient : Orazi, Sanzin, Vianello, Duse, Raggio (Gioia), Scurto, Farfa, Masnata, Cenna, Tedeschi, Anselmi, Carta, Bellonzi, Tapparelli et Spano. Description des déclamations, avec durée des acclamations (488" pour Anselmi, 420" pour Masnata).

**1253. TANDA [Anacleto], *Il futurista MASNATA poeta campione 1933***

Résultat du circuit de poésie : indépendamment des résultats à l'applaudimètre, Marinetti déclare Pino Masnata vainqueur de la compétition pour ses trois synthèses consacrées à Boccioni à partir des tableaux *Quelli che vanno, Gli addii*, *Quelli che restano*. Au terme de la manifestation, Farfa a lu la poésie à Sant'Elia qui lui a valu le casque d'aluminium lors du circuit de 1932. La poésie de Masnata sera publiée dans le numéro prochain.

**Page 2**

Un pavé signale la sortie prochaine de *Marinetti, accademcio d'Italia*, par Francesco Senes, Editrice Albrighi – Segati, 2 lires. [SENES Francesco, *Marinetti accademico d'Italia*, Milano-Roma-Napoli, Editrice Albrighi – Segati, 1933, 30 p.]. Ce pavé réapparaît dans le n° 42, page 5.

**1254. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Informations diverses.
*Non cavalleria ma cavallucceria* : la rédaction formule des doutes quant à la nomination de l'avv. Guido Cavallucci au titre de *ispettore della federazione fascista dell'Urbe.*
*Italgas* : la revue demande des explications au Sénateur Frassati, suspecté de s'être livré à des opérations boursières et financières douteuses et d'être un esprit giolittien.
*Lealtà giornalistica* : Nino Gugliemi, de *Roma fascista* a démontré l'inutilité du *novismo* de Ruggero Zanpiccoli (Zangrandi), qui reprend des idées déjà exprimées par le futurisme. S'est ensuivie une polémique, à laquelle la rédaction déplore que n'ait pas participé Enrico Santamaria.
*Filosofi* : allusion à une polémique entre Gentile et S. E. Orestano.
*Comprendonio* : le correspondant à Macerata du *Giornale d'Italia* déclare ne rien avoir compris de l'exposition futuriste qui s'est tenue dans cette ville.

**1255. RISPOLI Mario, *MOSTRE ROMANE***

Compte rendu d'une exposition réunissant les travaux d'artistes étrangères résidant en Italie (exposition inaugurée par S. E. Fedele), qui souligne l'importance de Rome en tant que centre artistique international. Compte rendu de l'exposition de Walter Lazzaro et résultats du *pensionato artistico Nazionale* : Fazzini, de Rome, pour la sculpture ; Montanarini, de Florence, pour la peinture ; Giordani, de Bologne, pour l'architecture. Les commentaires sur les décisions de la commission sont mitigés.

**1256. PACETTI Ivos, *ORIENTAMENTO ARTIGIANO***

Après avoir souligné les effets de la politique fasciste dans le domaine de l'industrie et de l'artisanat, l'auteur évoque la situation de l'artisanat du verre et de la céramique, domaines dans lesquels la collaboration de l'artiste et du technicien permettra d'atteindre des résultats innovants, conformes à l'évolution de la décoration et de l'architecture, et susceptibles de trouver leur place sur un marché difficile. Cet artisanat doit s'engager dans la voie du futurisme (et non du novecentisme) et du nationalisme ou s'inspirer de réalisations venues de l'Europe du Nord, pour atteindre des résultats dignes de l'Italie fasciste. En tant que *Capo nazionale comunità artigiane della arti ceramiche e vetro*, l'auteur souligne l'importance de l'activité menée par la fédération (organisation d'expositions, de foires et de concours).

**1257. BRAGAGLIA Anton Giulio, *AEROPITTURA – Esame storico***

Suite et fin de cette présentation de l'aéropeinture, dans laquelle il voit « un nuovo modo di sentire ». L'auteur évoque Marinetti, Prampolini, Marisa Mori, Rosso, Andreoni, Benedetta, Azari, Tato, Dottori ; il cite René Julliard (*Le Cahier*) et Bontempelli.

**Page 3**

### 1258. DOTTORI Gerardo, *LA GRANDE MOSTRA FUTURISTA DI MILANO*

Sous titre : *100 artisti, di cui molti giovanissimi, confermano con 500 magnifiche opere la potente dinamicità e la superiore forza animatrice del futurismo italiano.*
Présentation de l'exposition, considérée comme la plus importante manifestation futuriste jamais organisée, et dont l'exposition de Mantoue a constitué la répétion générale. L'auteur insiste sur le fait qu'environ 80 des 100 artistes exposés (pour un total de 500 œuvres) sont des jeunes artistes : cela confirme la vitalité du futurisme et l'action infatigable de Marinetti. Tous reconnaissent que le futurisme est le courant le plus autorisé pour représenter l'art de son époque, même si ses ennemis constituent encore une menace. L'auteur rappelle aux jeunes artistes futuristes leurs devoirs (rester originaux, audacienx et italiens, « superare gli anziani. Futurismo è conquista continua. Chi rimane indietro è finito ») et souligne que les futuristes sont toujours tenus loin des commandes officielles.
La liste des participants figure dans l'article ; notamment expositions personnelles de Pippo Oriani, Mino Rosso, Gerardo Dottori, Benedetta, Marisa Mori, Regina, Fides Testi, Adele Gloria.

### 1259. Illustrations

*Mino Rosso – Il barcaiolo Scultura in legno Galleria Pesaro – Milano* ; *Dal Bianco – Sintesi veneziana Galleria Pesaro – Milano* [1 peinture] ; *Di Bosso – S. Francesco Galleria Pesaro – Milano* [1 sculpture] ; *Di Bosso – L'autunno – L'estate Galleria Pesaro – Milano* [2 sculptures] ; *Gerardo Dottori – Mostra personale alla Galleria Pesaro di Milano* [3 peintures sans titre] ; *Bruschetti – Temporale – Galleria Pesaro – Milano* [1 peinture]

### 1260. TRONCHI Pietro, *DOTTORI*

Après une rapide présentation de l'exposition et de son inauguration, l'auteur s'attarde sur les 34 œuvres de G. Dottori présentées. « Con le sue aeropitture egli ci solleva nello splendore del cielo, ci sprofonda nelle viscere della terra e ci denuda il cuore umano ».

**Page 4**

### 1261. Anonyme, *UN ROMANZO DI R. MARCHI*

Extrait du roman *Allucinazioni della città nuova* de Riccardo Marchi, publié par Franco Campitelli. Un chapeau précise : « Materia viva, palpitante, quindi futurista in cui si riproducono gli aspetti dinamicamente drammatici della vita di una moderna metropoli » [MARCHI Riccardo, *Allucinazioni della città nuova*, Roma, F. Campitelli, 1933, 191 p.].

### 1262. Illustrations

*Abbatecola – Remi in velocità* [1 peinture] ; *Ricas – Viaggio nel mio pianeta – Galleria Pesaro – Milano* [1 peinture] ; *Buccafusca – L'adorazione degli elementi – Galleria Pesaro Milano* [1 peinture] ; *Munari – Pianeta a destra – Galleria Pesaro Milano* [1 peinture] ; *Baldassari – Sintesi industriale - Galleria Pesaro Milano* [1 peinture].

**1263. D'ALBISSOLA Tullio, *LA SANTA BARBARA FUTURISTA DI MILANO***

Evocation de l'activité futuriste à Milan et notamment de la Santa Barbara futuriste de Ricas et Munari.

**1264. AA. VV., *LA POLEMICA SUL DRAMMA CLASSICO A SIRACUSA***

Lettre de l'On. Biagio Pace à Guglielmo Jannelli, dans laquelle il encourage l'idée défendue par Jannelli, tout en expliquant que l'Institut dont relève le problème s'occupe surtout de drames antiques, dont le succès auprès du public ne se dément pas.
Réaction de Guglielmo Janelli, qui déplore la réponse de l'On. Pace ; il fait remarquer que des danses modernes et une conception novatrice du spectacle dans un cadre naturel seraient tout aussi appréciées du public.

**1265. Anonyme, *SPIRIDIGLIOZZI FERNANDO***

Bref entrefilet signalant la participation de l'artiste à l'exposition à la galerie Pesaro de Milan avec un autoportrait et un portrait de Mino Somenzi (sculpture), qui est reproduit. « Egli con queste due opere afferma una personalità eccezionale e promette quindi, benché giovanissimo, un sicuro avvenire ».

**Page 5**

**1266. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Diverses informations sur l'actualité du futurisme.
*Futurisme* est présenté à Bruxelles, à l'occasion de l'exposition italienne du livre, de l'illustration et de l'affiche illustré ; l'exposition a été inaugurée par l'ambassadeur d'Italie Vannutelli et par le ministre belge de l'instruction publique, Lippens. La presse belge a écrit : « *Futurismo* di Mino Somenzi un modello […] d'impaginazione per ebdomadari ».
Le peintre et céramiste futuriste ligure Ivos Pacetti a été nommé *Capo Nazionale delle comunità artigiane arti ceramiche e vetro*.
Ivanoe Gambini doit réaliser à Busto Arsizio un arc de triomphe, à l'occasion de la visite de Renato Ricci dans la ville. Description de l'arc et reproduction du projet, dont il est précisé qu'il rappelle l'entrée de l'exposition de la révolution fasciste de Rome.
Le peintre futuriste Nanni Bonente a réalisé la décoration le siège du *fascio* dans le Palazzo Littorio de Cologna Veneta ; description des panneaux réalisés.
Giovanni Vitale souhaite que *Futurismo*, après s'être occupé du chapeau italien, s'engage dans une campagne pour le renouvellement de l'habillement masculin, « ancora troppo inceppante e ed antigienico ». Un manifeste futuriste pour un nouveau vêtement masculin est en cours d'élaboration.

**1267. [Rédaction], *NINO BOLLA PRECISA***

A propos de l'article paru dans *Futurism*o du 4 juin, dans lequel Somenzi déplorait qu'aucun journal italien n'ait souligné l'importance de l'article *XXIV Maggio* écrit par Mussolini, Nino Bolla fait remarquer qu'il en a parlé dans un article publié dans la *Gazzetta del Mezzogiorno* du 27 mai. La lettre de Nino Bolla est suivie d'un bref entrefilet de la rédaction, qui prend acte de cette précision.

**1268. ANSELMI Piero, *DECORAZIONE O ARTE ?***

Description de quelques œuvres de Mariotti (présent à l'exposition de la Galleria Pesaro) : *Ritmo*, *Disco*, *Golf*, *Fisarmonica*, *Calvario*. L'auteur souligne leurs qualités (synthèse, élégance, dynamisme), qui font de ces réalisations d'art décoratif des œuvres d'art à part entière. L'artiste a participé à la *II mostra sindacale* de Vérone, ainsi qu'à la grande exposition futuriste de Mantoue.

**1269. i. p., *LINOLEUM APPLICATO***

Dans le prolongement des articles écrits par l'arch. T. Dacnea sur l'emploi du linoléum, l'auteur décrit les meubles réalisés par Pietro Beccari, artisan futuriste de Pise : ces meubles sont formés d'une caisse en hêtre revêtue de linoléum, les arêtes sont soulignées par une cornière en acier chromé, avec décorations en ivoire. Un ameublement de cuisine et de bureau a été récemment présenté à la 3ème foire de l'artisanat à Florence.

**1270. SILVI ANTONINI Alceste, *LUCE AL VITTORIANO***

A la suite des célébrations du XXIV mai, l'auteur propose d'illuminer le Vittoriano avec un éclairage moderne puissant, qui remplacerait les lumières actuelles, que l'auteur juge trop faibles par rapport à l'importance de l'édifice. « Bello o brutto, il monumento è nato nell'epoca della luce elettrica. Illuminarlo con sistema preistorico e sentimento ottocentesco è ipocrisia ; come è ipocrisia dar la patina dell'antico al mobile nuovo […] Le molte inutili scalette con il vasto colonnato si prestano benissimo a celare riflettori di grande potenza che rovescino torrenti di luce sui marmi e verso il cielo. Il riflesso luminoso sarà tale che tutta la zona dei Fori ne sarà illuminata. Molte piccole lampade, in qualche luogo veramente inopportune, si renderanno inutili. E sarà sommerso anche il tremolio delle stelle ».

**1271. GINNA Arnaldo, *L'UOMO FUTURO***

Suite de la reprodution de ce texte ; le passage (consacré au manifeste fondateur du futurisme) correspond aux pages 15 et 18 du texte original. L'auteur explique que toutes les révolutions qui ont suivi la publication du Manifeste de 1909 en sont le fruit, comme la campagne pour l'intervention et la révolution fasciste.

**Page 6**

Le portrait de Marinetti par E. Prampolini apparaît en surimpression sur l'ensemble de la page (imprimé en rouge).

**1272. TANDA Anacleto, *Il 2. Congresso Futurista dichiara battaglia ai profittatori del futurismo e reclama il diritto di rappresentanza in tutte le organizzazioni artistiche. Proclama il futurismo unica espressione d'arte fascista***

Compte rendu des travaux du congrès.
En ouvrant le congrès, Marinetti a rendu hommage à *Futurismo* et à l'action de Mino Somenzi, dont il a souligné le rôle dans l'organisation du 1er congrès futuriste en 1924. Somenzi, qui a donné au futurisme son organe de presse le plus efficace, supporte tous les frais liés à la publication, raison pour laquelle Marinetti a invité tous les membres de l'auditoire à s'abonner à la revue. Marinetti a ensuite rendu hommage à Depero pour le numéro spécial de *Dinamo futurista* qu'il a publié à l'occasion des célébrations à Boccioni, puis à Fillia, Prampolini, Dottori et

Russolo. Après avoir entendu Marinetti lire le texte de deux télégrammes à adresser au Duce et à Starace, les participants se sont rendus à la Triennale pour inaugurer le pavillon construit par Prampolini, Depero et autres artistes (*stazione per aeroporto civile*). Marinetti a prononcé un discours sur la présence des futuristes à la Triennale de Milan, qui illustre les théories architecturales de Sant'Elia.
Lors des travaux du congrès futuriste, Tanda a lu un message de Mino Somenzi, retenu à Rome par son journal, dans lequel il rappelle son engagement dans le futurisme, dans la campagne pour l'intervention, dans l'organisation du premier congrès futuriste, puis du congrès de Milan. Après avor évoqué la situation difficile du journal, qu'il finance de ses deniers, sans aide de qui que ce soit, il formule ses idées : il faut mener une bataille sans pitié contre tous les profiteurs du futurisme (avec, le cas échant, recours à la violence), déclarer sans ambages que l'art futuriste est l'art de la révolution fasciste, imposer la présence de futuristes dans toutes les commissions chargées de prendre des décisions effectives, imposer le primat de Marinetti dans le mouvement, refuser les tendances à l'intérieur du mouvement tout en reconnaissant la liberté de chacun (« Niente personalismi ma tutti personali »). Somenzi dit que le journal *Futurismo* compte 374 poètes, 231 peintres et sculpteurs, 42 architectes, 107 artisans, 6000 lecteurs ou sympathisants, répartis en environ 100 groupes constitués. Après l'hommage des congressistes à Mino Somenzi, commencent les travaux du congrès : compte rendu des débats entre Di Bosso, Masnata, Russolo, Bartolazzi, Gioia, Munari, Marinetti, Marasco. Discussion autour de Marasco, de sa sécession et des groupes qu'il a constitués, et qui critiquent le futurisme : Marinetti rappelle que ces groupes n'ont rien à voir avec le futurisme. Il est décidé que toute manifestation futuriste aura besoin de l'approbation du secrétariat central du mouvement. Hommage de Marinetti à L. Scrivo, direttore de l'ALA. Le congrès s'achève par un banquet, au cours du quel est vendu aux enchères la tableau *Radames* de Farinacci, au bénéfice de l'*opera nazionale balilla* de Crémone. Marinetti déclame le *Bombardamento di Adrianopoli*.

### 1273. [TANDA Anacleto], *S. E. Marinetti inaugura la prima Mostra del cappello futurista*

Inauguration à la galerie Pesaro, avec 50 modèles réalisés et une trentaine de projets (*bozzetti*). Les industriels ou les sociétés participant à l'exposition sont Cervo, Barbisio, Maguani, Fabrizi, Saratti. Après avoir lu le manifeste futuriste du chapeau italien, Marinetti a rappelé le but de cette opération : « […] valorizzare l'industria del cappello italiano già tanto gloriosa, liberare i consumatori italiani dall'importazione estera e contribuire così ad un sempre maggiore potenziamento del cappello italiano che deve essere imposto sopra tutto per igiene alla sciatteria dei senza cappello ».

### 1274. [Rédaction], *sans titre*

Bref entreflet signalant que les reportages sur les célébrations en l'honneur de Boccioni et sur les travaux du congrès futuriste ont été confiés à A. Tanda, « giovane e valoroso futurista, redattore di fiducia di "Futurismo,, fin dalla sua fondazione ».

Au pied de la colonne centrale : *Tutti inneggiamo al futurista MARIO CARLI Console fascista a Porto Alegre*. Dans la marge gauche, disposée perpendiculairement, apparaît la mention (imprimée en rouge) *Il clamoroso successo del movimento futurista a Milano*.

**N. 4225 giu.**

6 pages (présentation identique). La mention *futurismo : settimanale dell'artecrazia italiana – via delle tre madonne 14 – roma – telefono 871285* est remplacée par la mention *futurismo : settimanale dell'artecrazia italiana – via stanislao mancini 16 – roma – telefono 871285*.
Dans la marge droite de la page 1 et dans la marge gauche de la page 6 figure la mention (imprimée en bleu) indiquant la nouvelle adresse de la revue.

**Page 1**

**1275. DOTTORI Gerardo, *la triennale***

(L'article continue page 6). La Vème Triennale des arts décoratifs a marqué le triomphe de l'Italie, qui n'a rien à envier à l'étranger en matière de création dans le domaine du verre, du métal, des tissus, des marbres. L'auteur félicite les organisateurs de la manifestation (Barella, Felice et Ponti) et passe en revue les différentes réalisations, dans le domaine de l'architecture (le Palais des arts de Giovanni Muzio, orné de bas-reliefs d'Arturo Martini et Marino Marini, les réalisations des architectes Bottoni, Griffini, Faludi, Piccinato) et de la peinture : jugement sévère sur les peintures murales de Mario Sironi et Carlo Carrà et sur les œuvres de Funi et Campigli ; description positive des travaux de Depero et Fillia, Sant'Ambrogio, Mondaini, Graziani, Savinio, De Chirico. « Il fascismo è modernità forte e ardita, è tensione di volontà verso l'avvenire ; tutte le sue manifestazioni sono espressione di forza e bellezza. Il novecentismo, che ha trovato la sua massima espressione nelle pitture della Triennale, è il contrario di tutto ciò. Ed ora basta col novecentismo, bubbone salutare dell'arte contemporanea ».

A la suite de l'article, un entrefilet signale que le prochain numéro se penchera sur les arts appliqués et les arts décoratifs à la Triennale, avec une attention particulière pour les nouveaux matériaux.

**1276. MASNATA Pino, *Umberto Boccioni e la modernolatria***

Reproduction des trois textes (*Gli addii*, *Quelli che vanno*, *Quelli che restano*) avec lesquels Masnata a remporté le concours de poésie lancé lors des célébrations à Umberto Boccioni à Milan.

**1277. SOMENZI Mino, *fallimento !***

Tous cherchent à s'approprier l'art fasciste ; alors que les traditionalistes se déclarent vaincus, restent en lice les *mediocristi* (les opportunistes), les *novecentisti* et les futuristes. Les *novecentisti*, qui doivent beaucoup au futurisme, tiennent à s'en démarquer par des œuvres en tous points contraires au futurisme, comme les fresques présentées lors de la Triennale de Milan ; elles ont suscité les réactions négatives du public, alors que l'exposition de la Galleria Pesaro a assuré le triomphe du Futurisme. « Sconfitti in pieno clamorosamente i novecentisti che tanto han fatto hanno detto e sopratutto hanno guadagnato in nome dell'arte fascista, resta solo in piedi, fascisticamente, col braccio alzato, il Futurismo trionfante e vittorioso ».

**Page 2**

**1278. FUTUR , *ANTIDEALISTI***

Evocation des maigres résultats du premier congrès anti-idéaliste, dont les participants ont semblé obsédés par la menace que constitue la philosophie de Gentile. L'auteur, qui doute qu'elle soit dangereuse pour le fascisme, rappelle qu'aucune philosophie (que ce soit celle des Lumières ou l'idéalisme) n'a jamais provoqué de révolution politique (comme la révolution française ou la révolution fasciste) et que, bien au contraire, les philosophies ont été absorbées par les révolutions politiques. Les congressistes ont exprimé leur souhait que la nouveauté se manifeste dans le domaine de la philosophie, de la littérature, de l'art, et dans toutes les manifestations de l'esprit humain, oubliant ou ignorant que ce souhait a déjà été formulé par Marinetti et par les futuristes.

**1279. GUELFO, *Rivalorizziamo un artigiano-artista : L'ORAFO CESELLATORE***

L'auteur, qui évoque une tradition artistique illustrée notamment par Benvenuto Cellini, déplore que le talent des orfèvres et ciseleurs soit sous-évalué, en raison d'un goût qui privilégie la valeur vénale des bijoux à la créativité artistique dont ils témoignent.

**1280. ROSSI Manfredi, *NOI GIOVANI DI VENT'ANNI***

L'auteur, qui déclare appartenir à la génération née de la guerre et du fascisme, rappelle que le réveil national a été opéré par deux hommes et deux mouvements, Marinetti (et le Futurisme) et Mussolini (et le Fascisme), et que l'Italie est désormais entrée dans une période de reconstruction nationale. Il dénonce ceux qui constituent un obstacle à ce mouvement : les jeunes gens indifférents ou snobs, ceux qui ont déjà une mentalité de vieillards, les professeurs (qui poursuivent leurs activités libérales ou massoniques derrière une apparente fidélité au régime), les « idoles », qui ont introduit en Italie la philosophie de quelques auteurs allemands érigés en modèle. Il rappelle aux artistes, aux hommes de sciences et aux penseurs qu'il leur appartient de se faire les interprètes de leur époque.

**1281. SOMENZI Mino, *Un giornalista in volo***

Reproduction des reportages aériens que Mino Somenzi a adressés aux plus importants journaux italiens lors de la Croisière orientale ; l'auteur décrit la première étape (Tarante-Athènes, 5 juin 1929).
La reproduction du reportage est précédée d'une présentation par Tanda, qui rappelle que la parution de ces reportages a suscité l'enthousiasme en même temps que la méfiance, certains lecteurs doutant de l'authenticité de cette crosière aérienne. Tanda, qui n'apporte pas de réponse sur ce point, précise : « questi servizi sono divertenti, interessanti, precisi e danno una esatta sensazione del volo, fornendo utili spunti a quelli che non hanno ancora avuto la possibilità di volare ».

Un pavé signale la parution de *Noi miliardario della fantasia Sincopatie di FARFA poeta record nazionale* (avec préface de Marinetti), éditions La Prora, Milan, Via Pisacane 14, 9 lires.

**Page 3**

**1282. Illustrations**

*SALADIN – Paesaggio alpestre* ; *ABBATECOLA – Suonatrice d'arpa* ; *CRALI – Sintesi veneziana* ; *DELLE SITE – Navigazione - alto mare* ; *MARIO BALDASSARI – Architetto di suoni (Grande Mostra Futurista di Milano)* [5 peintures]

**1283. TENNERONI Alberto, *LE BASI DELLA PITTURA FONETICA***

L'auteur répond aux objections soulevées par le Dott. Rolandi à propos de la peinture phonétique. Il insiste sur les analogies entre peinture et musique et sur le rôle que la science peut jouer dans ces deux disciplines.

**1284. RISPOLI Mario, *DILETTANTISMO IN ARTE***

L'auteur passe en revue les effets du dilettantisme dans le domaine de l'architecture, de la peinture et de la littérature ; il conteste la multiplication des revues passéistes, qui défendent une conception de la littérature proche de celle de Fogazzaro ou de Matilde Serao, alors que l'époque exige une littérature capable de satisfaire les besoins des masses. Il rappelle que les écrivains les plus convaincants sont Marinetti et les écrivains se réclamant du futurisme ; il s'oppose à Arturo Peirot.

**1285. MAGGI R., *IVANOE GAMBINI PITTORE***

Evocation de l'artiste et de ses qualités de dessinateur. L'auteur met en évidence l'originalité de son inspiration, qui ne trahit aucune influence extérieure.

**1286. Illustration**

*NINO ZA – Il Duce*

**Page 4**

**1287. Illustrations**

*FERNANDO SPIRIDIGLIOZZI – Progetto d'aeroporto* ; *Arch. PETROFF e Ing. BOURSIER – Casa del Fascio a Pescara* ; *Arch. SILVESTRI del Genio Aeronautico – Abitazione per ufficiali piloti in un aeroporto* ; *Prof. MARIO MAZZINGHI – Modelli per la copia dal vero – Insegnamento moderno* ; *DE GIORGIO – Progetto per la palazzina del Comando di un Aeroporto* [4 projets et 1 photographie]

**1288. O. N. P., *PROBLEMI DI ARCHITETTURA***

L'auteur fait référence au débat en cours sur l'architecture en tant qu'art d'état pour souligner que bien peu de décisions novatrices sont prises par les organes officiels compétents. Il dénonce le fait que les auteurs des projets ne soient pas maîtres de la construction et que leurs projets soient trop souvent modifiés. L'auteur fait référence sur ce point à l'article de Silvestri paru dans le numéro du 19 mars de la revue et réclame l'ouverture de concours pour les grandes réalisations

du régime. Il s'en remet au Duce pour faire triompher des œuvres novatrices et évoque Ojetti, Bardi, Coppedè, Piacentini, Sant'Elia.

**1289. L. G., *Il padiglione futurista alla Triennale***

Description du pavillon construit par Prampolini, qui démontre qu'on peut construire un édifice moderne et futuriste en se référant à l'œuvre de Sant'Elia, sans devoir se livrer à quelque emprunt que ce soit à l'architecture étrangère. L'auteur rappelle que Sant'Elia, critiqué en Italie alors que dominaient le *barocchetto*, l'éclectisme (Piacentini) ou le style néoclassique (Del Debbio), a inspiré les architectes étrangers (Le Corbusier, Mallet-Stevens, Gropius) avant d'être réintroduit en Italie, où les architectes l'ont adopté par estérophilie. L'originalité du pavillon de Prampolini (qui utilise des matériaux nouveaux comme la masonite, la filexine et le tilexore) tient à l'union qu'il établit entre la forme à la couleur, dans un lyriqme typiquement italien et méditerranéen, opposé à des influences nordiques. Le pavillon, qui constitue un modèle type pour l'architecture aéroportuaire, est orné de peintures de Depero, Fillia, Oriani, Rosso, Munari, Duse, de sculptures de Thayaht.

**1290. BOLLA Nino, *RAGGI X***

Ensemble d'aphorismes sur Spinoza, Descartes, Nietzsche, Byron, Heine, Wilde, Freud (« Prestidigitatore del cervello umano, estrae dal subcosciente ciò che in definitiva sta soltanto nascosto nel cosciente»), Weber, Shaw.

**Page 5**

**1291. AA. VV., *CINEMA E RADIO***

Tanda [Anacleto] : compte rendu des films *Casanova*, *Io e la boxe*, *L'accusa*.
MAS : le gouvernement d'Hitler vient d'interdire les transmissions radiophoniques de jazz, prohibition qui rappelle celle en cours en URSS (où le jazz est considéré comme le produit de la décadence bourgeoise) et les protestations de Marinetti contre le tango et *Parsifal*. L'auteur défend le jazz : « non si può accusarlo di essere l'espressione di musica negra ; di negro non essendo rimasto che il ritmo. […] l'umanità ha trovato nel jazz qualcosa di nettamente moderno, legato all'epoca, alle macchine, ai grattacieli, agli aeroplani ».

**1292. SILVI ANTONINI A[lceste], *Staticità fisica e spirituale : ANTIBUROCRAZIA***

Les récentes mesures prises par le régime dans le domaine de l'administration (ouverture de concours visant à recruter 700 jeunes gens, réforme de l'organigramme de la cour des comptes et des procédures d'avancement dans la magistrature) ne sont en fait que des mesures de routine, auxquelles il faudrait préférer des décisions plus énergiques. L'auteur rappelle que la bureaucratie est à l'origine de la décadence des peuples, surtout dans la période moderne, où l'administration tend à se développer.

**1293. [Rédaction], *DIFFIDA***

Un bref entrefilet signale que Mario Salvi de Santa Maria Capua Vetere ne fait plus partie de *Futurismo*. Quiconque a eu affaire à lui est prié d'entrer en contact avec la rédaction.

**1294. b. [SOMENZI Bruna], *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Un chapeau annonce que, à partir du prochain numéro, l'envoi du journal aux futuristes qui le reçoivent gracieusement et à ceux qui n'ont pas renouvelé leur abonnement sera supendu.
Ensemble de commentaires adressés à des écrivains souhaitant voir des textes de leur création publiés dans la revue.

**1295. GINNA Arnaldo, *L'UOMO FUTURO***

Suite de la reproduction de l'œuvre de Ginna ; le passage, qui correspond aux pages 18-25 de l'édition originale, évoque l'importance de la loi de l'évolution dans le mouvement futuriste et les rapports entre le futurisme et le fascisme.

**Page 6**

**1296. Illustrations**

20 dessins représentant des chapeaux futuristes, accompagnés de la mention suivante : « Un'altra prova dell'enorme risonanza avuta nel mondo dal manifesto futurista del cappello italiano : le… creazioni di un giornale di Mosca ».

**1297. Anonyme, *il nuovo cappello trionfa***

Compte rendu de l'exposition inaugurée à Milan par Marinetti (qui témoigne du succès du chapeau futuriste) et des échos que la manifestation a suscités dans la presse nationale (*Il Popolo d'Italia*, *Il corriere della Sera*, *Il Secolo-Sera*, *l'Ambrosiano*, *La Gazzetta del Popolo*, *La Stampa*, *La Tribuna*). L'auteur souligne que les futuristes doivent songer à l'exposition de Viareggio et souhaite la participation des industriels de la paille.

**1298. [Rédaction], *"FUTURISMO" NEL PERIODO ESTIVO***

Pendant les mois d'été, le journal paraîtra une semaine sur deux, en alternance avec *Programma Bollettino internazionale del Teatro di Varietà*. La publication reprendra de façon régulière le 1er octobre. A partir du 16 juillet sera publié un supplément destiné aux jeunes. Tous les envois gratuits sont désormais supprimés et un tarif avantageux (de 11 lires) est proposé pour les abonnements. [le pavé réapparaît dans le numéro 43-44, page 6].
A la suite de ces précisions, un pavé annonce la sortie, de *Programma Bollettino internazionale del Teatro di Varietà*.

**1299. Illustration**

*Una tavola parolibera di Porro (Giapo)*

**1300. Anonyme, *il linoleum alla triennale***

Description de l'*Hôtel di bassa montagna* (architectes Melis, Mosso, Cuzzi, Alciato, Sottsass, Perona, Passanti, Bardelli, Moretti, Bonicelli) et de *la maison de l'aviateur* (architecte Scoccimarro), où le linoléum est employé.

**1301. FARFA, *arte e sport***

L'auteur réagit à un article paru dans *Il resto del carlino*, qui exalte les vertus des coureurs cyclistes et compare leurs mérites à ceux des intellectuels. L'auteur réagit à cet article en rappelant que les mérites des artistes, des gens de lettres et des poètes sont bien peu récompensés – contrairement à ceux des sportifs – et évoque le contenu d'un article paru dans *Il Tevere* du 6 décembre 1928 (« Si faccia al meno per l'arte, quello che si è fatto par lo sport »).

**N. 43-44 9 lug.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**1302. PROFETA Ottavio, *Marinetti***

Evocation de l'action artistique menée par Marinetti, de la rupture qu'il a opérée dans la culture italienne, de ses rapports avec le fascisme, dont il a préparé l'avènement, notamment dans son manifeste politique de 1913. L'auteur définit les caractéristiques de l'œuvre d'art futuriste comme une sublimation lyrique de la réalité. Elle s'incarne notamment dans les *Sei personaggi in cerca d'autore* de Pirandello, dans les *Ponti sull'oceano* de Folgore, dans *La Giara* d'Alfredo Casella, dans les scénographies d'Antoine et de Lunatcharski. L'auteur évoque *Le Roi Bombance, L'alcova di acciaio*, *Il prigioniero e l'amore*, *L'oceano e il cuore*, *Spagna veloce e toro futurista*, le manifeste technique de la littérature futuriste, *Le labbra tinte*, *Il fascino dell'Egitto* et Nietzsche.

**1303. [Rédaction], *S. E. Marinetti eletto vice-presidente della Federazione Internazionale delle Società Autori***

Présentation du bureau directeur de la Fédération Internationale des sociétés des auteurs (réunie à Paris) pour l'année 1933-1934, avec notamment Ugo Gheraldi comme secrétaire adjoint.

**1304. [Rédaction], *Opere di Boccioni esistenti in Germania esposte a Milano***

L'exposition de Milan s'est enrichie d'œuvres conservées à Berlin dans la collection de Gerda Busoni.

**1305. [Rédaction], *Il futurista Anselmi faceva parte del comitato d'onore per le onoranze a Boccioni***

En raison d'une erreur typographique, le poète futuriste Piero Anselmi (de Vérone) n'apparaissait pas dans la liste des membres du comité d'honneur pour les célébrations à Umberto Boccioni. « Per dissipare ogni equivoco e perché il fatto non sia origine di maligne insinuazioni, dichiariamo che il futurista Anselmi è alla pari di qualsiasi altro futurista e che il suo nome deve ritenersi compreso fra i componenti il Comitato d'onore boccioniano ».

**1306. futur., *Cencio "Tribuna,,***

La rédaction réagit à un article paru dans *Tribuna* à propos d'un article de *Roma fascista* dont il est question plus loin dans la revue [voir notice n° 1326]. Elle reproche aux journalistes de *La Tribuna* qui attaquent le futurisme de s'en être nourris et rappelle les hauts faits du futurisme : son

action pour un renouvellement de la culture italienne, son engagement en vue de l'intervention, la mort de ses héros (Sant'Elia, entre autres). Cette attaque contre le futurisme n'est que l'illustration du succès que ce mouvement rencontre, au détriment du Novecentismo : « abbiamo ben notato come tutta questa canea contro il Futurismo sia stata aizzata dallo strepitoso successo delle nostre manifestazioni milanesi verificatosi contemporaneamente allo spaventoso e irrimediabile crollo del vostro Novecentismo ».

Au pied de la colonne 1 et de la colonne 7, disposés perpendiculairement au sens de la page, deux pavés : « Galleria Pesaro splendida tappa nel cammino trionfale del Futurismo » ; « Il Futurismo marcia nel nome d'Italia e del Duce Non può essere fermato »

**Page 2**

**1307. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA SVECCHIATORE FUTURISTA***

Diverses informations relatives au futurisme dans la presse italienne.
*Il Pensiero* de Bergame (organe futuriste) a rendu hommage au Manifeste futuriste de la cinématographie. Le *Perseo* de Varese oppose le Marinetti brillant polémiste au Marinetti futuriste : l'auteur juge ridicule cette oppostion. En réponse à un article paru dans *Roma Fascista*, l'auteur rappelle que les futuristes se sont toujours déclarés fascistes futuristes (en non l'inverse) ou futursfascisti. En réponse à un article paru dans *Il Nuovo fanfulla*, l'auteur rappelle que l'art sacré futuriste (tel qu'il s'incarne dans certains tableaux de Gerado Dottori) est l'expression la plus appropriée à la nouvelle sensibilité religieuse.

**1308. SOMENZI Mino, *UN GIORNALISTA IN VOLO ( ?)***

Suite de la publication de *La Crociera Orientale*. Deuxième étape : Athènes-Constantinople.

**Page 3**

**1309. AA. VV., *BOCCIONI E LA MODERNOLATRIA***

Reproduction des poésies de Geo Tapparelli, Alberto Vianello, Geppo Tedeschi, Bellonzi, Piero Anselmi, Bruno G. Sanzin, déclamées lors du concours de poésie ouvert à l'occasion des cérémonies en l'honneur d'Umberto Boccioni. Une mention précise qu'une médaille d'or a été attribuée à Tedeschi par l'Istituto Napoletano di cultura pour sa victoire au grand concours littéraire I. N. C. 1932 et que les mots en liberté de Sanzin ont été déclarés vainqueurs lors du circuit lyrique de Chiavari.

**1310. TANDA [Anacleto], *Decorazioni di Tano per la nuova sede di Futurismo***

Description des travaux effectués dans le nouveau siège de la revue par Tano, Porro (auteur de *tavole parolibere*), Piroli (ancien *novecentista*), Ketty, Serra-Zanetti (installation électrique) et Gondran (meubles). Le panneau du mur central est décrit en ces termes : « Tre Geni Marinetti Boccioni Sant'Elia da tre punti opposti irradiano della loro luce – faro del mondo e s'incontrano in un punto. Li dove continuerà le battaglie "Futurismo,, ». L'article, qui évoque Mino Somenzi et Brunas, est illustré de trois photographies représentant la décoration intérieure du siège de la revue et les artistes qui en sont les auteurs.

**Page 4**

**1311. Illustrations**

*Una nuova realizzazione di Angiolo Mazzoni : la colonia del Calambrone (opera di previdenza per ferrovieri e postelegrafonici).* 14 photographies représentant l'édifice, accompagnées du commentaire suivant : « Questa nuova opera dell'architetto Mazzoni è un'altra conferma delle peculiari qualità tipicamente italiane della sua arte. Lirismo di linee, trionfo di luce, praticità assoluta, armonia di masse ; il tutto sviluppato con grande equilibrio, non ostante la rigidezza dei limiti, concorre a fare di questo corpo di costruzioni un insieme riuscitissimo e particolarmente interessante ».

**1312. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *FARFA : noi miliardario della fantasia***

Marinetti décrit les circuits de poésie et recense les poètes ayant gagné le titre de *poeta record* : Farfa (*poeta record* de Milan), Tullio d'Albissola (Turin), Krimer (Rome), Giacomo Giardina (Naples), Fortunato Bellonzi (Gênes), Emilio Sasso (Florence), Burrasca (Trieste), Bruno G. Sanzin (Chiavari), Vianello (Vérone). « Prima fra tutti ! Farfa poeta record nazionale ». [Cet article est la préface que Marinetti a écrite pour FARFA, *Noi miliardario della fantasia*, Milan, Edizioni La Prora, 1933, sans indication du numéro des pages.]

**1313. Anonyme, *Mostre Artistiche Triestine***

Compte rendu de la troisième exposition consacrée à la décoration moderne (qui s'est tenue dans un immeuble rationaliste dessiné par l'ingénieur Ghira), de l'exposition personnelle de l'artiste peintre Gilda Nadia Goldschmiedt (à la Permanente), de l'exposition du portrait féminin (ensemble passéiste ou *novecentiste*, à la seule exceptipon d'un tableau de Crali).

**Page 5**

**1314. AA. VV., *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Les diverses informations sur l'actualité du futurisme sont précédées d'un communiqué de Mino Somenzi, qui rappelle à l'ordre les futuristes de Vérone et particulièrement le futuriste Scurto, à propos de prises de position excessives lors du congrès de Milan. Il interdit à tout membre du groupe de publier quoi que ce soit sans avoir obtenu son autorisation préalable et annonce démissionner de sa fonction de *capo straordinario* du groupe s'il n'obtient pas la confiance unanime du groupe d'ici la fin de la semaine.
L'article reproduit une lettre de Caviglioni (de Bologne) et une lettre d'Ivos Pacetti (d'Albisola), qui démentent avoir voulu prendre la tête d'un groupe de futuristes indépendants, contrairement à ce que Marasco a publié dans son numéro unique *Supremazia futurista*. Un article signale l'importante présence futuriste à la foire du livre de Campobasso (ouvrages de Marinetti, Folgore, Buzzi, Benedetta). 372 artistes se sont inscrits au concours *Premio di Pittura Golfo della Spezia*. Compte rendu des activités du groupe futuriste de Barletta. Grand succès du stand futusfasciste (dessiné par T. C. Crali) lors de la 3ème foire du livre de Gorizia, où été notamment exposés les revues *Futurismo* et *Dinamo*. Annonce d'une exposition futuriste à la galerie Piccola Mostra de Milan (œuvres des artistes milanais Munari, Ricas, Scaini, Furlan, Andreoni, Duse, Manzoni, Boschini, Asinari, Frisone et Regina) ; sommaire du numéro unique *Italia Futurista* publié par le groupe de Plaisance (collaborations de Enrica, Vanda, Berretta, Billia, Bot, Brizzi, Carella, Cerchi, Nicolini, Rocchi, Romagnoli, Steiner, Vecchi).

**1315. L. L., *IL SISTEMA DEL SILENZIO***

Aniceto Del Massa, dans un article paru dans *La Nazione* de Florence, déplore que peu d'artistes sachent introduire dans leurs œuvres une sensation de mouvement ; l'auteur s'étonne qu'il ne connaisse pas deux œuvres de Thayaht, *Tuffo* et *Arrampicatori*. Ces œuvres, présentées à la Biennale de Venise de 1932, ont pourtant été reproduites ; cette ignorance est à mettre sur le compte de la mauvaise foi de la critique, du silence qu'elle observe face aux œuvres d'artistes futuristes et de son incompétence face à des travaux de grande valeur artistique.

**1316. BOLLA Nino, *RAGGI X***

Aphorismes humoristiques sur Andreiev, Trilussa, Darwin (« Morsicato da una scimmia si mise a gridare : è la voce del sangue che l'ha spinta »), Don Giovanni, Paganini.

**1317. D. R., *ANCORA IL VOLO A VELA***

L'auteur réplique à un contradicteur, à qui il reproche de s'être caché derrière l'anonymat dans la polémique sur l'apprentissage du vol à voile (sans doute un jeune homme : « uno dei giovanissimi che tenta di mettersi avanti con il solo merito della *faccia tosta* »).

**1318. GINNA Arnaldo, *L'UOMO FUTURO***

Suite de la reproduction de l'œuvre de Ginna. Le passage reproduit correspond aux pages 25-32 de l'édition originale ; il est relatif aux rapports entre le futurisme (défini comme une orientation philosophique et psychologique) et le fascisme (qui en est l'application dans le domaine de la politique, du commerce, de l'industrie, de l'agriculture etc). L'auteur précise qu'on ne peut restreindre le futurisme à la seule sphère artistique ; « Il fascismo e il futurismo si incontrano in un campo comune ed essenziale per ognuno : l'*Avvenirismo*. Per ciò io dirò, a filo di logica, che non si può essere fascisti se non si è futuristi e non si può essere futuristi se non si è fascisti : o fuori o dentro il campo avvenirista ».

**Page 6**

**1319. Anonyme, *Il trionfo del nuovo cappello alla Mostra di Milano sproni gli industriali della paglia per la prossima Mostra di Viareggio***

La crise que connaît le secteur du chapeau de paille pour homme tient au manque d'originalité des modèles, qui reproduisent des formes et des couleurs en usage depuis des décennies (alors que le chapeau pour femme est l'objet d'inépuisables transformations). Le succès de l'exposition de Milan illustre les attentes du public masculin en matière de couvre-chefs, et l'auteur invite les industriels de la paille à se préparer en vue de l'exposition de Viareggio : « All'opera dunque e dimostrate coi fati che la paglia dei nostri campi e delle nostre risaie è sempre bella, odorosa e fine come lo fu per il passato e che la raffinatezza della vostra arte e l'originalità del vostro spirito creativo non temono paragoni ».
L'article est accompagné de 6 photographies : *S. E. Marinetti inaugura la mostra del nuovo cappello* ; *I cappelli della Ditta Cervo* ; *S. E. Marinetti con l'aerosolis (Cappello solare) di Fabrizi* ; *Il "simultaneo,, di Fabrizi* ; *Modelli, piante e sezioni del pittore De Sanctis di Torino* ; *I cappelli della Ditta Barbisio.*

**1320. Anonyme, *impiego del linoleum alla triennale***

Description de la villa-studio pour un artiste (arch. Figini et Pollini) et de la maison dans les Apennins (architectes Bega, Legnani, De Angelis). Dans la première : « tutto è fatto con alta ispirazione, con un razionalismo che non disgiunge la pratica dall'estetica ».

Au pied des colonnes 1 et 7, deux pavés annoncent la sortie de *Il canto quotidiano* de Paolo Buzzi et de *Noi miliardario della della fantasia* de Farfa aux éditions La Prora.

**N. 45-46 23 lug.**

6 pages (présentation identique). Dans le titre de la revue, la mention *(settimanale)* est remplacée par *(Sant'Elia)*. Page 6, la manchette de la revue est abandonnée au profit de la manchette suivante : *SANT'ELIA (futurismo) esce ogni domenica 23 luglio 1933-XI a.II° n.45-46 cent. 50 Architettura – Ambientazione – Arredamento e materiali da Costruzione*.
Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement et lisible de bas en haut figure la mention (imprimée en rouge) *DUCE ! DUCE ! DUCE !*.
Dans la marge droite de la page 2 et dans la marge gauche de la page 5 figure la mention *A Viareggio il 26-27-28 agosto II Mostra del cappello futurista Nuovi modelli Nuove realizzazioni Cappelli di paglia* (la mention est reprise à l'identique et aux mêmes pages dans le numéro 47-48).

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Il genio italiano di Mussolini, carburante dei cento cuori motori della squadra aerea transatlantica, balza da continente a continente, simultaneamente forando, superando e abbagliando, con la penna fascista che firma il patto a quattro, le nebbie opache lente dell'inquietudine mondiale » (F. T. MARINETTI)*

**1321. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *IL POEMA VELOCE DEL GARDA***

Reproduction de mots en liberté. La reproduction est précédée d'une lettre de Marinetti adressée à Mino Somenzi, dans laquelle le poète explique avoir voulu célébrer les beautés de lac de Garde contemplé depuis un avion, en compagnie de l'ami commun, l'Avv. Piccoli. Il juge ce poème aussi important que le *Bombardamento di Adrianopoli*.

**1322. Anonyme, *"CAPRONI 111,,***

Evocation, sous forme de poésie motlibriste, des mérites de cet avion ; il est signalé que Marinetti est en train d'écrire une biographie de Gianni Caproni, « Gloria di ogni gloria aerea italiana ordinatore della più ricca Galleria di aeropittura futurista ».

**1323. [Rédaction], *"FUTURISMO,, NELLA STAMPA ESTERA***

La rédaction revient sur certaines propos relatifs au futurisme parus dans *Le Temps* du 21 juin 1933 : si les réalisations futuristes sont celles que préfère le Duce, cela tient au fait que la Futurisme est le mouvement le plus adapté à célébrer la révolution fasciste ; le mouvement futuriste, contrairement à ce qu'affirme *Le Temps*, compte des artistes de grande valeur comme Balla, Russolo, Buzzi, Dottori, Corra, Govoni, Prampolini, Depero, Folgore, Ginna ; s'ils ne sont pas connus à l'étranger, cela tient au fait que le futurisme est un vivier de jeunes talents et non un musée et qu'il consacre ses efforts à faire connaître de jeunes artistes. Des contresens du même ordre apparaissent dans l'article de Vinezac paru dans *Le Nouvelliste* de Lyon du 6 juin 1933. La

*Neue Freie Presse* de Vienne (17 juin 33) et le *Berliner Börsen Courier* (3 juin 33) jugent de peu d'intérêt de l'exposition berlinoise sur l'art italien d'aujourd'hui, en raison de l'absence d'œuvres futuristes. Le *Kuryer Poznanski* de Varsovie (2 juin 33) déclare que le théâtre polonais, dans sa nécessaire réforme, devrait s'inspirer du théatre futuriste italien. Le *Nya Dagligt Allehanda* de Stockholm a parlé en des termes élogieux de Marinetti, Mino Somenzi et de *Futurismo*.

**Page 2**

**1324. Anonyme [rédaction], *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

*Cavalleria* : la rédaction retire ce qu'elle a écrit à propos de l'avv. Cavallucci qui, en fasciste loyal, a mené à terme la mission qui lui avait été confiée.
*Cencio "Tribuna,,* : la rédaction s'oppose à celle de *La Tribuna*, qui reproche à *Futurismo* de se complaire dans les commémorations (notamment celles consacrées à Boccioni) et de prétendre identifier fascisme et futurisme : « noi abbiamo detto e diciamo che per la sua essenza dinamica, spirituale, moderna, l'arte futurista è la più consona allo spirito del Fascismo e quindi la più idonea a rappresentarla ». *La tribuna* qualifie *Futurismo* d'« organo artecratico ».

**1325. VALENSISE Pasquale, *GIULIO D'ANNA PITTORE E SCULTORE FUTURISTA MESSINESE***

Commentaires élogieux sur l'œuvre de ce peintre, à l'occasion de la présentation qui en a été faite par Marinetti au Grand Hotel de Messine.

**1326. Anonyme [rédaction], *SVECCHIATORE FUTURISTA***

*Onestà* : S. E. Panzini et le Sénateur Corrado Ricci ne comptent pas parmi les futuristes ; ils ont toutefois évoqué l'importance de ce mouvement dans de récents articles, parus respectivement dans *Il Corriere della Sera* du 2 juillet et dans le fascicule de juin de *La Nuova Antologia*.
*Bizantismi* : réponse de *Roma Fascista* à l'article paru dans *Futurismo* sur les nouvelles expressions artistiques ou philosophiques répandus parmi la jeunesse ; la rédaction rappelle que le fils du journaliste de *Roma Fascista* visé – Marmarini et non Marmorini comme l'a écrit *Futurismo* – appartient au *novismo* [voir notice n° 1254].
*Aggettivi* : L'agenzia Ala a qualifié *Noi miliardario della fantasia* (de Farfa) de « libro stranissimo » ; sans vouloir mettre en cause la bonne foi de Luigi Scrivo, la rédaction juge l'adjectif déplacé.

**1327. SOMENZI Mino, *UN GIORNALISTA IN VOLO ( ?)***

Suite de la publication de *La Crociera Orientale*. Troisième étape : Constantinople – Varna. L'article continue page 5.

**Page 3**

**1328. CERONI Guglielmo, *BOCCIONI***

Texte poétique (une mention précise : « Lirica premiata alla Serata di Poesia del Sindacato Scrittori il 30 Ottobre 1930 A. IX).

**1329. SIGILLINO Niccolò, *LA POESIA E IL TEATRO FUTURISTA DI R. VASARI***

Evocation de la personnalité et du parcours de Ruggero Vasari ; l'auteur examine de façon nuancée les mérites et les défauts de *L'angoscia della macchine*, *Raun*, *La Mascherata degli impotenti*, *Tung-Ci*, *Venere sul Capricorno*. Il souligne « l'idealismo avveniristico » qui caractérise ses œuvres les plus importantes, comme *L'angoscia della macchine* et *Raun*.

**1330. [Rédaction], *AMBROSI E DI BOSSO***

Annonce des expositions organisées par la revue à Rome : exposition personnelle des deux artistes du groupe futuriste de Vérone Ambrosi et Di Bosso, présentation du groupe futuriste de Padoue (8 octobre) et du groupe de Turin (15 octobre), grande exposition nationale futuriste (inaugurée le 28 octobre) ; annonce d'un projet d'exposition sur l'architecture, les nouveaux matériaux et la décoration, qui sera organisée par Angiolo Mazzoni, sous les auspices de *Futurismo* et de Marinetti. L'article est accompagné d'une photographie représentant Ambrosi et Di Bosso.

**1331. JANNELLI Guglielmo, *VOLO SUL MARE***

Aéropoésie décrivant le vol d'un hydravion, depuis le Golfe de Naples jusqu'en Sicile.

**1332. ROSSI Anton Germano, *ANTILETTERATURA FUTURISTA DI A. GERMANO ROSSI***

Texte créatif, vraisemblablement tiré d'un ouvrage de l'auteur. Le passage est précédé d'un chapeau dans lequel sont soulignés les qualités littéraires de A. G. Rossi et son humour typiquement futuriste : « […] egli è stato il creatore di questo gustoso genere di antiletteratura che ha fatto la fortuna di un noto periodico umoristico della Capitale ».

**1333. Illustration**

*BRUNO TANO L'aeropittore (Autoritratto – bozzetto)* [1 reproduction]

**Page 4**

**1334. LEVI MONTALCINI [Gino] Arch., *IL DINAMISMO LIRICO DELLA NUOVA ARCHITETTURA***

Compte rendu de l'ouvrage d'E. A. GRIFFINI, *Costruzione razionale della casa*. L'auteur met en évidence les relations existant entre le mode de vie moderne et la nouvelle architecture : « La tendenza di questa architettura è nella sincerità e chiarezza delle forme, nelle espressioni delle leggi fisiche, nella risorsa dei colori, nel vero valore architettonico di ogni dettaglio ». L'auteur évoque Richard, Taut, Voyssi, E. Newton, Baillie Scott, F. Lloyd Wright, Klein, Le Corbusier, la maison Tugendhat de Brno par Mies van der Rohe. [GRIFFINI Enrico A., *Costruzione razionale della casa I nuovi materiali*, Milano, Ulrico Hoepli, 1932, 206 p.]

**1335. BURDIN A., *PAVIMENTI FUNZIONALI***

L'auteur défend l'emploi de matériaux traditionnels comme le marbre et le bois, que le talent et la créativité permettent d'assortir à des décorations modernes (en particulier quand ils sont associés

à des matériaux nouveaux, comme l'alumium, ou à de nouveaux motifs, notamment dans les parquets).

**1336. llustrations**

*CASA FERRARIN – TAVOLO DA PRANZO* ; *SALA DA RICEVIMENTO (PARTICOLARE)* ; *PARETE DI UNO STUDIO* ; *CASA FERRARIN – FUMOIR* ; *SALOTTO ECONOMICO* ; *UNA VILLA AL MARE* ; *CAMERA DA LETTO ECONOMICA* [7 photographies]

Dans l'angle inférieur gauche de la page figure une photographie représentant Ruggero Vasari, accompagnée d'un renvoi à l'article publié page 3.

**Page 5**

**1337. [Rédaction], *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Le groupe futuriste a réaffirmé (à l'unanimité) sa confiance en Mino Somenzi, qui en reste le chef extraordinaire. Les artistes Ambrosi et Di Bosso sont invités à envoyer d'ici le 15 septembre les œuvres qui seront présentées à Rome dans le cadre de l'exposition organisée par *Futurismo* ; elles doivent être accompagnées d'un prix minimum, sur lequel la revue prélèvera 20 % en cas de vente. Les artistes du groupe de Padoue doivent envoyer leurs œuvres d'ici le 22 septembre et ceux du groupe de Turin d'ici le 29 (conditions de vente identiques). Appel à tous les artistes, les architectes, les décorateurs et les industriels futuristes afin qu'ils envoient des œuvres, des objets, des tissus et des matériaux en vue de la grande exposition que *Futurismo* organisera autour de l'architecture et de la décoration futuristes et de la construction moderne sous la houlette de Mazzoni. Le supplément consacré à la jeunesse, dont la sortie avait été annoncée, tarde à paraître (en raison du manque d'enthousiasme de son promoteur, un certain Di Paola) ; *Futurismo* en assurait la partie éditoriale mais pas rédactionnelle. Une lettre de B. G. Sanzin annonce la tenue de la VII exposition interprovinciale de peintures, sculptures et arts décoratifs. Sanzin, qui a obtenu un certain nombre de garanties pour les futuristes, invite les artistes à lui faire parvenir leur bulletin d'adhésion, accompagné de la liste des œuvres qu'ils souhaiteraient exposer. A Campobasso, le peintre Marcello Scarano a réalisé la décoration des salles de l'Opera Balilla, tandis que l'ingénieur Idra travaille au projet de la Casa del Fascio et de la Casa del Balilla. Hommage aux activités du groupe futuriste du Molise (D'Agostino, chef de groupe, et Rispoli, de Rome, qui en est le fondateur).

**1338. Anonyme, *CINEMA RADIO E TEATRO***

L'auteur déplore que l'été soit une saison morte pour le cinéma (reprise de grands succès commerciaux) et la radio, et signale que le combat pour le rajeunissement de la radio reprendra à l'automne. En ce qui concerne le music-hall, l'auteur souligne l'intérêt de la revue *Programma* pour les professionnels du spectacle.

**1339. Anonyme, *INVENZIONI E SCOPERTE***

Compte rendu des nouvelles inventions dans le domaine des matériaux (mise au point du Plioform, matériau isolant à base de caoutchouc), des techniques (un procédé mis au point par Harry Johassen, technicien suédois, rend le fer inoxydable ; recherches sur des technique de liquéfaction ou de pulverisation du charbon) ou des outils (création d'un thermomètre destiné

aux pêcheurs) et avancées scientifiques (les physiciens français Stohyo et Jouaust ont mesuré la vitesse des ondes hertziennes).

**1340. Anonyme, *L'ARTE DEL GIOIELLO***

En complément de l'article de Guelfo sur les orfèvres (qui a suscité de larges échos), l'auteur signale les créations du bijoutier Alfredo Ravasco exposées à la Triennale de Milan.

**1341. Anonyme, *COSTRUZIONE DI THAYAHT***

A l'initiative du Fascio et de l'O. N. D. de Marina Pietrasanta, Thayaht a conçu un théâtre, dont les effets scéniques sont obtenus par des jeux de lumière.

**1342. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Messages adressés à divers artistes (G. Di Bosso) ou groupes futuristes (San Pietro Clarenza). Il est question de l'exposition de Viareggio, de la grande exposition futuriste de Rome qui s'ouvrira en automne et de circuits de poésie.

Au centre des colonnes 1, 4 et 7, figurent 3 pavés publicitaires, respectivement : *Noi miliardario della fantasia* de Farfa, *I leoni e le formiche* de Umberto Notari et *Il canto quotidiano* de Paolo Buzzi.

**Page 6**

**1343. SILVESTRI Enrico, *le opinioni dei giovani***

L'auteur dénonce le fait que les jeunes ingénieurs ou architectes soient écartés des grands projets (comme la réalisation de la Cité Universitaire de Rome) ; il rappelle la nécessité des concours : « tecnici e artisti, giovani d'anni e di mentalità, vogliono, con le armi della intelligenza, tracciare diritto un solco sul campo delle libere gare, marciando verso il loro destino senza impacci e vogliono che intorno non appesantiscano gli appassiti colleghi, col bagaglio della loro competenza di ieri, l'aria che vibre della loro audacia ».

**1344. Anonyme, *il linoleum alla triennale***

Description de la *casa del dopolavorista* (arch. Luisa Lovarini) et de l'école moderne (arch. Ambrogio Annoni)

**1345. Anonyme, *DISPOSIZIONI DI MOBILI : SPORGENZE E PERCORSI NELLE COSTRUZIONI MODERNE***

8 dessins d'architecture, qui opposent des distributions rationnelles et irrationnelles de la lumière et des meubles à l'intérieur d'un appartement. Les dessins sont accompagnés de la mention suivante : « A chiarimento di tutti i grafici qui sopra riportati, leggere in 4. pagina l'articolo dell'Arch. Levi Montalcini : "Il dinamismo lirico della nuova architettura,, » [les dessins sont tirés de GRIFFINI Enrico A., *Costruzione razionale della casa I nuovi materiali*, Milano, Ulrico Hoepli, 1932, pp. 42, 43 et 45].

**1346. COLOMBO L., *strumenti : il tachigrafo sacchi***

Description technique de cet appareil destiné aux dessinateurs permettant de tracer des lignes parfaitement parallèles.

**1347. [Rédaction], *sans titre***

Bref article qui annonce le projet d'une exposition consacrée à l'architecture, aux nouveaux matériaux de construction, à l'ameublement et à la décoration. Elle sera organisée par A. Mazzoni et promue par *Futurismo*, sous les auspices de S. E. Marinetti.

**1348. Anonyme, *premii e concorsi di architettura e varii***

Annonce de concours ouverts par la mairie de Saronno (construction d'un édifice scolaire), par l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie (création d'une crèche et projet de reliure d'un livre de messe moderne), par la section artistique du Lyceum de Florence (la Vierge Marie vue par les femmes), par la Caisse d'Epargne de Rome (aménagement du siège Corso Umberto I°) ; condition de participation et date limite de remise des projets. La Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti professionisti e artisti signale que la date limite de remise des projets en vue de la construction des églises de Messine a été reportée du 1er août au 30 septembre 1933.

Un pavé annonce la sortie de *Antonia Sant'Elia il creatore dell'architettura futurista* par F. T. Marinetti et Mario Del Bello ; dans la marge droite, disposée perpendiculairement, la mention : *Il 30 luglio uscirà il n° 2 di* Programma *Il 6 agosto uscirà il n° 47-48 di* Futurismo.

**N. 47-48 6 ago.**

6 pages (présentation identique). Entre les pages 4 et 5 est inseré en encart le numéro 8 (anno II) de la revue *duemila arte teatro letteratura futurista supplemento per l'Italia meridionale di FUTURISMO* (format : 34,5/50). Direzione – redazione – amministrazione : Bari, Via Imbriani n°123 ; direttori : A. U. Amendola e C. R. Perrone Capano ; direttore responsabile : Emilio Del Po.
Dans la marge droite de la page 1 et dans la marge gauche de la page 6 figurent deux motifs (imprimés en vert) d'inspiration cubiste et africanisante ; ils seront repris de façon aléatoire, dans les numéros suivants, puis dans différents numéros de *Sant'Elia.*

**Page 1**

**1349. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *FOLICALDI***

Evocation du poète Alceo Folicaldi, connu lors d'une soirée mouvementée au théâtre Verdi de Bologne et retrouvé au Village du Livre de Cervia. L'auteur évoque le volume de poésie *Nudità futuriste* et sa présence dans le volume *Nuovi poeti futuristi* aux côtés de Catrizzi, Cremonesi, Dolfi, Escodamè, Farfa, Fillia, Guatteri, Mainardi, Maino, Marchesi, Sanzin, Simonetti et Vianello. [*F. T. Marinetti presenta i nuovi poeti futuristi*, Roma, Edizioni futuriste di « Poesia », 1925, 361 p.].

**1350. Anonyme, *FUTURISMO nella stampa estera***

Recensement des jugements positifs que des journaux allemands, belges, polonais, autrichiens, suisses ou français formulent à propos de diverses initiatives ou réalisations futuristes : le projet de grande exposition à Rome (où 10000 œuvres doivent être présentées), la revue *Futurismo*, la

campagne pour le renouvellement du chapeau masculin, le Théâtre total et le Théâtre sportif de Marinetti, la ville du futur, la plastique gastronomique.

**1351. SOMENZI Mino, *NOI***

Evocation, dans un style futuriste, de l'action de la revue.

**1352. Anonyme, *FUTURISTI VINCITORI***

Liste des gagnants de différents concours de poésie. *Poeta Campione Nazionale* 1932 X (Farfa), 1933 IX (Masnata) ; *Poeta campione di Milano* (Farfa), *di Torino* (Tullio d'Albissola), *di Verona* (Vianello), *di Trieste* (Burrasca), *di Genova* (Bellonzi), *di Firenze* (Sasso), *di Roma* (Krimer), *di Napoli* (Giardina), *di Chiavari* (Sanzin) ; *Vincitore del Premio di Poesia delle Stanze del Libro : Luciano Folgore* ; *Vincitore del Premio Novella di Rapallo : Francesco Orlando.*

**1353. DOTTORI Gerardo, *CARRÀ E L'ARTE SOCIALE***

L'auteur répond à des déclarations de Carrà parues dans *Quadrante* [n° 2, 1933, pp.31-32], dans lesquelles Carrà s'oppose à l'art à contenu social. L'auteur s'interroge sur le sens de cette expression, qu'il considère non pas comme le choix d'un sujet (comme a pu le faire Teofilo Patini), mais comme la volonté d'exalter la réalité de l'Italie fasciste. Il rappelle le caractère calamiteux des peintures murales que Carrà a réalisées pour la dernière Triennale de Milan.
L'auteur revient sur le bulletin de la Galerie Il Milione de Milan, qui accueillait à bras ouverts les artistes italiens rentrés au pays, qu'ils avaient abandonné au moment où il traversait de graves difficultés ; il rappelle à ces artistes, qui découvrent le pays dans un climat qu'ils jugent propice à la création artistique, que le Futurisme n'a cessé de lutter pendant ces années à l'avènement d'un art fasciste.

**Page 2**

**1354. Anonyme, *VELOCIZZATORE FUTURISTA***

Informations diverses sur le traitement que la presse réserve au futurisme.
*Occhiali* : polémique contre *Roma fascista*, qui fait état de groupes futuristes indépendans qui n'existent pas.
*L'architetto della paura* : évocation de Cesare Augusto Poggi, architecte qui se fait passer pour futuriste et propose, dans un petit journal du Piémont, un projet de maison enveloppée dans un énorme masque à gas, intitulé *Fifhaus* [il est l'auteur de *Architettura futurista Poggi*, in *Manifesti*, n° 239].
*Folclore* : l'auteur rend hommage au journal *Orizzonte* de Catane, qui voit dans le futurisme de Sant'Elia, de Marinetti et de Balla l'expression artistique de l'Italie fasciste (« Meno male che c'è finalmente chi comincia a vederci chiaro »).
*Giovani ???* : l'auteur s'en prend au journal *Conquiste*, qui se moque de ceux qui ont eu 20 ans en 1909. Il lui réplique : « […] che colpa abbiamo noi se, giovani affetti da senilismo precoce, non potete occuparvi dei vecchi cui sorride una perenne gioventù ? »).
*Tuoni e fulmini !* : l'auteur répond au *Giornale di Genova*, insensible aux hyperboles présentes dans certaines déclarations futuristes et constitutives de leur style.

**1355. Anonyme, *FAVILLE***

Florilège des bons mots de Marinetti (entre autres : à une dame qui lui fait remarquer que les dadaïstes sont les enfants du futurisme, Marinetti répond que toutes les grossesses ne sont pas heureuses).

**1356. [SOMENZI Mino ?], *MA C'È UN FUTURISMO DETTO "INDIPENDENTE,, ?***

Somenzi déclare considérer Marasco comme un ami fidèle et reproduit les lettres que celui-ci lui a adressées pour faire état de sa loyauté envers le futurisme et son fondateur. Après avoir reproduit les lettres de Pacetti, Caviglioni, Bot et Elemo D'Avila, qui affirment se désolidariser du mouvement que Marasco aurait songé à lancer, Somenzi déclare que la polémique est close.

**1357. BOLLA Nino, *RAGGI X***

Aphorismes humoristiques sur Shakespeare, Boccace, Casanova, Cagliostro, Einstein (« Non potendo giungere all'assoluto ha inventato il relativo. Come quelle donne che non conoscendo l'onestà ne negano l'esistenza »), Kreuger.

**1358. SOMENZI Mino, *Un giornalista in volo ( ?)***

Suite et fin de la *Crociera Orientale* : 4ème étape (Varna-Odessa). L'article se poursuit page 5. La reproduction du reportage est suivie (page 5) d'un commentaire de Farfa : « Dopo questa lettera giunse il telegramma che qui sotto pubblichiamo. Fu veramente arrestato Somenzi nella sua qualità di volatore clandestino ? O, non essendosi mosso da Roma, credette di ricorrere a questo mezzo per non dare a bere ai suoi lettori ulteriori panzane ? Non sappiamo nulla. Quel che è vero, è che, con questa corrispondenza, mise termine al suo servizio sulla Crociera orientale ». Le texte du télégramme est le suivant : « Odessa, 9 Sala Stampa – Roma Tradimento avvertite Direttori miei giornali invidia colleghi causa mio arresto e fine servizio. raccomandovi necrologio. SOMENZI ».

**Page 3**

**1359. [Rédaction], *DE PAOLI, TEDESCHI E GADDINI vincitori della I. serata di poesia nella nuova sede di "FUTURISMO,,***

Compte rendu de l'inauguration des nouveaux locaux de *Futurismo* ; étaient présents Brunas, Marinetti, Luciano Folgore, Escodamè (et madame), Orlando, Chiti, Tano, les deux sœurs Ketty (artistes peintres). La soirée a été consacrée entre autre à un circuit lyrique : Escodamè a lu des poésies choisies par Brunas, le public devant les noter sans connaître l'identité de leurs auteurs. Les poètes ont ensuite déclamé leurs textes les plus célèbres : *Bombardamento di Adrianopoli* (Marinetti), *Città ferma* (Luciano Folgore), *Sera italiana* (Escodamè), *Pattuglia sul Piave* (Francesco Orlando).
L'article est accompagné du texte des 3 poésies gagnantes : *Macchine + Manifattura tabacchi* de Nino De Paoli (« lirica I. classificata con punti 194) ; *Il falegname ubriaco* de Geppo Tedeschi (« lirica II classificata con punti 179) ; *Ho visto* d'Eugenio Gaddini (« lirica III classificata con punti 173).

**1360. Illustration**

*TRE FUTURISTE ECCEZIONALI : VITTORIA ALA E LUCE MARINETTI* [photographie de Luxardo dédicacée *al caro Somenzi Vittoria Ala Luce febbraio 1933*]

**1361. Publicité**

*È uscito il n. 2 di ”PROGRAMMA„ unica pubblicazione italiana sul teatro di varietà*

**Page 4**

**1362. MAZZONI Angiolo, *Un architetto moderno : MANLIO COSTA***

Présentation de l'architecte de La Spezia (dont on souligne l'inspiration typiquement italienne) et description de quelques-uns de ses projets et de ses réalisations : la *villa aumentabile in elevazione*, l'école élementaire de La Spezia, la casa del Fascio de Lerici, la maison del Cav. Orianna. L'article est accompagné de 3 dessins : *Casa d'abitazione del Cav. Orianna* ; *casa del Fascio di Lerici (La Spezia).*

**1363. M. R. [RISPOLI Mario ?], *SABAUDIA***

Description de la ville de Sabaudia, dont la construcition est en cours et doit être achevée pour le Noël de Rome de l'an XII, date à laquelle l'Opera Nazionale Combattenti prendra possession des lieux. Les projets sont des architectes Cancellotti, Montuori, Piccinato, Scarpelli (1er prix), Vicario (2ème prix), Frezzoti (3ème prix).

**1364. MACALUSO A. Arch., *per rinnovare i locali***

Présentation de la Silexsine, dont l'emploi est particulièrement indiqué dans la décoration des locaux profesionnels (magasins, bars). Ce matériau économique se prête aux décorations les plus modernes.

**1365. PITTALUGA U. Ing., *misura del benessere nella concezione moderna***

L'auteur, qui explique que la consommation électrique reflète le degré de développement (ou de bien-être) d'un pays, se penche sur l'emploi de l'électricité dans le chauffage de l'eau.

**1366. Anonyme, *La conferenza Marinetti alle inseganti dell'O. N. B.***

Compte rendu de la conférence que Marinetti a prononcée sur le futurisme à l'ONB de Rome, devant 200 institurices inscrites au cours national préparatoire d'éducation physique. Marinetti était accompagné par Mino Somenzi et Escodamè. « […] il Capo del movimento futurista […] concluse la sua conferenza dichiarando che il futurismo è l'unico movimento artistico che sa tradurre in realtà la dinamica forza degli italiani nuovi guidati dal magnifico genio futurista di Benito Mussolini ».
L'article est accompagné de 2 photographies : *S. E. Marinetti parla dei trionfi artistici del Futurismo* ; *Il folto uditorio non perde sillaba dell'interessante conferenza.*

**1367. COLOMBO L., *METALLEGNO***

Description d'une technique de « métallisation » du bois mise au point par la société Steffenino ; elle permet d'obtenir des effets décoratifs intéressants, indiqués dans la décoration des magasins (produit résistant et lavable).

**1368. Encart *Duemila***

Cette revue d'art, de théâtre et de littérature futuriste se présente comme le suplément de *Futurismo* pour l'Italie du Sud. La revue manifeste un très fort intérêt pour l'Orient et défend l'idée d'une expansion italienne en Orient, à travers une intensification de la propagande fasciste dans des pays qui devraient entrer dans la sphère italienne (Roumanie, Syrie, Bulgarie, Yougoslavie, Egypte). Une série d'articles dénoncent l'activité des institutions anglaises ou françaises présentes sur place et suggèrent que le gouvernement italien institue un cycle d'études orientales. Important article sur le Novisme, dont on veut démontrer qu'il reprend des idées déjà exprimées par le Futurisme ; cet article, signé A. U. A, finit par : « le idee esposte in "Novismo„ sono vecchiume + vigliaccheria senile dunque infezione pericolosa a vent'anni ». Reproduction de textes créatifs de Marinetti (*Il contratto*), Boccioni (*Il corpo che sale*), Prampolini (*Clima e tecnica del Teatro Futurista*), Piero Anselmi (*Duemila*) ; compte rendu de C. R. P. C. à *Infinito* de Sanzin et dénonciation, par Casavola, d'un article sur l'architecture moderne signé par Ettore Iacovelli paru dans *La Gazzetta del Mezzogiorno* (l'article reproche à l'architecture moderne italienne de reproduire des formes étrangères ; il est rappelé une fois de plus que ce sont les architectes étrangers qui ont plagié Sant'Elia). Publicité pour le bulletin *Programma* de Remo Chiti.

**Page 5**

**1369. GINNA A[rnaldo], *CONCESSIONI FERROVIARIE***

L'auteur évoque les droits des journalistes, et notamment les réductions qui leur sont accordées, de manière arbitraire, par les chemins de fer nationaux.

**1370. Anonyme, *INVENZIONI E SCOPERTE***

Compte rendu de récentes avancées dans le domaine des matériaux et des techniques (mise au point d'ampoules au sodium, nouveaux emplois de l'électricité), compte rendu d'expériences scientifiques (oxydation de l'aluminim).

**1371. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Messages adressés aux lecteurs, relatifs notamment à des textes devant participer à des circuits de poésie ou être déclamés lors de la grande exposition futuriste prévue à Rome.

**1372. Anonyme, *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Informations diverses. Giovanni Hengen, collaborateur de la revue, a soutenu une thèse en sciences économiques dans un style déclamatoire inspiré des tables motlibristes. L'accueil réservé par le jury démontre que tous les professeurs ne sont pas opposés au style futuriste et qu'il revient aux étudiants de relever le défi. Succès du Villaggio del Libro (organisé à Cervia par Ipparco Galavotti) : musiques de Pratella et discours de Marinetti. La première foire artistique de Sassari s'est refermée sur des résultats décevants, dus entre autre au peu d'intérêt des autorités

locales. Annonce de la création d'un Gruppo Universitario Futurista Sintesi 3000 à Messine (par Aldo Puma). Succès de la conférence que Ralph Grasso a tenue sur le futurisme à Lonigo. Nino Vitali et Enrico Biancani (de Bologne) ont réalisé la décoration du siège des Arditi de Bologne. Le groupe Umberto Boccioni de Reggio Calabria a organisé une exposition consacrée au peintre Principio Altomonte ; compte rendu de l'activité du groupe de Reggio Emilia (sous la direction de Pino Garavelli). A Vérone, G. Tonegato a publié un numéro unique dont la couverture est ornée d'une peinture de Ambrosi. A San Pietro Clarenza, constitution d'un groupe futuriste par Gennaro Di Stefano.

**1373. GINNA Arnaldo, *L'UOMO FUTURO***

Suite et fin de la reproduction de l'œuvre de Ginna ; le passage correspond aux pages 32-36 de l'édition originale. L'auteur, qui cite Bruno Corra, dénonce le passéisme de certains artistes sensibles au retour à l'ordre et exalte l'homme nouveau dont il attend l'avènement : « L'uomo nuovo, anche se fosse possibile vederlo inoperoso, è sempre cosciente della sua missione nel mondo, egli è naturalmente avvenirista, e futurfascisticamente sempre agli ordini del Duce ».

**Page 6**

**1374. MAZZONI Angiolo, *architettura moderna***

[in *Manifesti*, n° 254]. Diverses considérations sur l'architecture moderne, dont les réalisations de l'architecte Limongelli reflètent l'évolution, depuis des constructions historicisantes, jusqu'à l'adoption de formes nouvelles. L'architecte moderne, voulue par Sant'Elia et Marinetti apparaît dans les réalisations de Piacentini, Ponti et Muzio. L'auteur voit les premières œuvres modernes dans les réalisations d'Hoffmann à Bruxelles ; il explique que si personne ne réalise les projets de Sant'Elia, il restera un mythe, difficilement comparable à Brunelleschi, Michel-Ange, Borromini, Josef Hoffmann et Le Corbusier, et que l'Italie doit reconquérir le rôle qui lui revient dans l'architecture moderne en dépassant le rationalisme et le fonctionnalisme, en refusant les modes et en s'inspirant du lyrisme propre au caractère italien. L'auteur évoque le Colisée, l'église San Giorgio de Modica, la tour du Stade Berta de Florence.

**1375. FILLIA, *un architetto di edifici pubblici : ANGIOLO MAZZONI***

Evocation de Mazzoni, à propos de la colonie marine du Calambrone ; l'auteur souligne les qualités de Mazzoni et le compare à Le Corbusier, en dépit des différences qui existent entre les deux architectes (notamment son lyrisme et le caractère italien de ses constructions). Il évoque ses réalisations à Littoria et cite Marinetti. Le plus grand mérite de Mazzoni réside dans la « volontà di non considerare l'architettura come puro fenomeno utilitario, ma ugualmente adatta alle funzioni del corpo e a quelle dello spirito », d'avoir intégré la sculture et la peinture dans ses constructions, d'avoir associé les matériaux traditionnels (le verre) à des matériaux nouveaux (le ciment et l'acier).

**1376. Illustrations**

*Villa aumentabile in sopraelevazione dell'arch. M. Costa* [2 vues d'ensemble et un plan].

**1377. anonyme, *notiziario***

Diverses informations relatives à l'actualité de l'architecture. Evocation des résulats décevants de la V Triennale sur la plan de l'architecture, situation due au fait que les architectes n'ont pas compris que l'architecture de l'époque fasciste a une fonction sociale et ont proposé des maisons relevant d'un individualisme bourgeois (« la casa dell'aviatore », « la casa del sabato per gli sposi »), alors que l'architecture « deve consociarsi con le idee e coi bisogni presente, parlare la potente, popolare lingua del Fascismo. Deve […] essere la più forte e la più reale fra le testimonianze del nuovo spirito nazionale ». Roberto Papini, dans un article paru dans *Il Corriere della Sera* explique que les résultats du concours ouvert en vue de l'élaboration du plan directeur de Terni sont décevants. Lidia Morelli a présenté son livre *La casa che vorrei avere*, en se définissant « una passatista aggiornata » ; l'auteur conteste la pertinence de cette formule. [MORELLI Lidia, *La casa che vorrei avere Come ideare, disporre, arredare, abbellire, rimodernare la mia casa*, Milano, Hoepli, 1931, 618 p.] A propos de l'élaboration du plan directeur de Padoue, l'auteur rappelle que Fillia, dans *Terra dei Vivi*, s'est violemment opposé à Edoardo Persico (lequel a remis en cause Sant'Elia). Il cite Prampolini : « Bisogna cominciare a costruire tombe futuriste per questi cadaveri passatisti ».

**1378. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *trionfi futuristi***

Marinetti décrit les édifices futuristes, inspirés de Sant'Elia, qui ont permis le triomphe du futurisme à la V Triennale de Milan : l'aéroport de Prampolini (dont l'intérieur est tout aussi futuriste que l'extérieur, évitant ainsi « l'errore di molti architetti razionalisti che sono futuristi all'esterno e paurosamente passatisti all'interno in quanto a decorazioni murali e sculture, non riuscendo essi a ambientare »), décoré par Depero, Dottori, Fillia, Oriani, Munari, Andreoni, Ricas, Duse, Thayaht ; les projets de Mazzoni (« il razionalismo è superato da trovate costruttive insieme pratiche, ascensionali e piacevoli all'occhio »), ceux de Sartoris (église de Lourtier) et de Manlio Costa (Villa Rosoni à Aulla). Les peintures murales de Depero, Prampolini et Fillia ont échappé aux critiques sévères qu'ont méritées les autres peintures, d'inspiration passéiste, comme celles de Sironi.

**1379. Anonyme, *premii e concorsi di architettura e varii***

Annonce de concours ouverts : le Ministère des Travaux Publics ouvre un concours en vue de la construction de 4 immeubles à usage de *vice questura* [il s'agit plus vraisemblablement des 4 bureaux de poste] ; présentation succincte du cahier des charges (« I progetti devono soddisfare ad ogni necessità dei servizi e, per l'architettura, pur rispecchiando l'evoluzione artistica dell'attuale epoca storica, devono collegarsi alla nobili tradizioni della grande arte italiana »). Annonce de l'ouverture d'un concours en vue de la construction d'un immeuble à usage administratif à Crémone. Rappel des conditions de participation au concours. Ouverture de divers concours de peinture (Ussi, Panerai, Bianchi), d'un concours en vue de la réalisation d'affiches pour les manifestations liées à l'édition de la XIX Biennale de Venise (mai-octobre 1934).

**N. 49-50 20 ago.**

6 pages (présentation identique). Page 6, le titre de la première page est remplacé par SANT'ELIA *(futurismo) esce la domenica 20 agosto 1933-XI a. II° n° 49-50 cent. 50*. La mention *Architettura – Ambientazione e materiali da Costruzione* est conservée.
Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Poeti : accettate la sfida di S. E. Marinetti* ; dans la marge gauche de la page 6, disposée

perpendiculairement figure la mention (imprimée en rouge) *la nuova architettura fascista si chiama : Sant'Elia*.
Dans la marge gauche de la page 2 et dans la marge droite de la page 5 figure la mention *Leggete "FUTURISMO„ giornale degli italiani nuovi forti veloci F. T. MARINETTI* ; la mention réapparaît aux mêmes pages dans les numéros 51-52, 53-54 et dans la marge droite de la page 3 du numéro 58.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Da poeta futurista S. E. Marinetti sul più alto capannone di Ostia a nome dei futuristi italiani ha lanciato in tutta Italia e all'estero attraverso il microfono dell'E.I.A.R. una aeropoesia improvvisata in onore degli atlantici che ispirati dal Duce e guidati da Italo Balbo rientravano nel cielo di Roma.*

### 1380. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Una lezione di futurismo estratta da la "Gerusalemme Liberata„*

Texte de la conférence sur Le Tasse que Marinetti a prononcée à Sorrente. Après avoir rappelé que la poésie est « una ebbrezza comunicativa di visioni colorate e di musiche suggestive », Marinetti met en évidence les couleurs dominantes dans la poésie de Dante, L'Arioste, Shakespeare, Goethe, Leopardi, Hugo, Baudelaire, Pascoli. Il explique que l'histoire personnelle du Tasse ainsi que la réception de la *Gerusalemme* illustrent le rôle néfaste de la critique. Marinetti voit dans ce texte une militarisation de l'imagination, l'amour de la femme et de la guerre, l'héroïsme, l'influence de la magie et de prodiges, un caractère latin dans la narration ; il voit dans l'épisode de l'ange Gabriel une anticipation de l'aéropoésie. La *Gerusalemme* met en évidence la puissance évocatrice et inspiratrice du Golfe de Naples.

### 1381. SOMENZI Mino, *Le conseguenze di un "fallimento„*

Débat entre Somenzi, Bardi et Bontempelli sur les rapports entre le futurisme et le *Novecentismo*. Il est question du n° de *Quadrante* du 4 août, dans lequel Bardi déclare la fin du Novecentismo : « Basta con il quadretto acefalo, basta con la nuova accademia retorica, basta con tutto il cliché novecentistico ».

### 1382. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Sfida del poeta Marinetti ai futuristi e a tutti i poeti d'Italia*

Invitation que Marinetti adresse à tous les poètes italiens afin qu'ils participent avec lui à ce concours de poésie : « Dato che molti, poeti d'Italia, consumano il loro ingegno nell'accanito sforzo di dare un contenuto moderno agli ormai esauriti e spremuti pessimismi leopardiani, baudelairiani, mallarmeani, pessimismi tutti bacati di antimodernità e di incurabile mostalgia […], li invito a cantare il Golfo della Spezia che, finora quasi trascurato dai poeti e dai pittori, è in realtà la più elegante fusione del paesaggio italiano plastico-colorato col dinamico progresso meccanico-navale-aviatorio della Nuova Italia Fascista ».

### 1383. Anonyme, *Regolamento*

Règlement du concours lancé par Marinetti sur le thème du Golfe de La Spezia, publié par *La Terra dei Vivi*. Le concours est ouvert à tous les poètes, qui devront faire part de leur adhésion à *La Terra dei Vivi* avant le 15 septembre. Le concours aura lieu à partir du 1er octobre dans un théâtre de La Spezia ; sera déclaré vainqueur le poème qui suscitera le plus d'applaudissement de la part du public et obtiendra le plus de suffrages de la part des officiers de la Marine et de

l'Aviation. Les 5 poèmes les mieux classés seront reproduits dans *La Terra dei Vivi* ; le premier sera publié dans une édition de luxe par la Casa d'Arte de La Spezia.

**Page 2**

**1384. ROSSI Anton G., *ANTILETTERATURA FUTURISTA***

Texte créatif.

**1385. SILVI ANTONINI Alceste, *contro il tardigradismo della burocrazia***

(Suite de l'article *Antiburocrazia* paru dans le numéro 42). L'auteur dénonce les obstacles que la bureaucratie oppose à l'activité du Fascisme ; il applique aux fonctionnaires les propos de Paolo Orano, qui constate l'incapacité morale de certains enseignants à recevoir et sentir le fascisme. L'apathie des bureaucrates tient notamment à leur sédentarité, à laquelle l'auteur oppose une plus grande activité physique, qui devrait être organisée sous la houlette de l'O.N.D. (qui prolonge en cela le rôle de l'O.N.B). Il suggère la rotation des fonctionnaires d'un service à l'autre, de façon à éviter la monotonie, et un système d'avancement qui tienne compte des mérites et de l'activité des fonctionnaires. L'auteur évoque Primo Carnera.

**1386. O. C., *CRALI E SELVI A CORMONS***

Description de quelques-unes des 59 œuvres que Crali et Selvi présentent à l'exposition régionale d'art de Cormons, organisée par l'O.N.D. de Gorizia.

**1387. DOTTORI Gerardo, *"HO RUBATO L'ARCOBALENO„ DI KRIMER***

Evocation des poésies de Krimer, qui célèbrent « la gioia del superamento terrestre ». L'article est accompagné de la mention suivante : « Il poeta Krimer ha commentato, con interessanti, originali bianco-neri, molte delle sue liriche pubblicate in una elegante edizione da « L'artiglio » in Lucca.

**1388. BRAGAGLIA Anton Giulio, *L'ARTE ASTRATTA ALLA SBARRA***

(L'article continue page 5). Défense et illustration de la peinture abstraite, à partir d'un article paru dans *Les Cahiers d'Art*. L'auteur évoque Kandinsky, le Douanier Rousseau, Alexander Duerner (directeur du Musée d'Hanovre), Eggeling, Moholy, Richter, Hans Arp, Julius Evola, il Dadà italiano, Alberto Bragaglia (et la *Policromia Spaziale Astratta*), Benjamin Crémieux (article paru dans *Candide*) et Gabriel Brunet (*Je suis partout*).

**Page 3**

**1389. CARLI Mario, *NOTTI FILTRATE***

Sous-titre : « Sono dieci momenti di lirico sonnabulismo, nei quali i ricordi e le immagini si coagulano in essenza, lasciando filtrare la inutile zavorra dei legamenti coordinnatori ».
Reproduction des 10 *liriche* réunies dans *Notti filtrate*, Firenze, Edizioni dell'Italia futurista, 1918, sans numérotation des pages (édition ornée de 10 dessins de Rosa Rosà).

**1390. Illustration**

Photographie représentant Mario Carli ; elle est accompagnée d'une biographie synthétique, de la liste des livres qu'il a écrits et des journaux qu'il a fondés ou dirigés (notamment *Il centauro* – avec Settimelli et Bruno Corra –, *Roma futurista* – avec Marinetti et Settimelli –, *L'Ardito* – avec Ferruccio Vecchi –, *La testa di ferro*).

**1391. CARLI Mario, *intervista con un "caproni,,***

Texte créatif.

**1392. Illustration**

Photographie représentant le visage de Mario Carli en surimpression sur la couverture de quelques-uns de ses ouvrages (*Sii brutale amor mio !*, *Cervelli di ricambio*, *Trillirì*, *L'arditismo*).

**Page 4**

**1393. SARTORIS A[lberto], *COSTRUZIONI MONUMENTALI***

Ensemble de considérations sur l'architecture monumentale, ses techniques de construction, son rôle social. « Io credo che la nostra epoca, per quanto non abbia ancora offerto soluzioni definitive di arte monumentale, sia particolarmente adatta a riportare l'architettura nelle sfere trascendentali per merito delle teorie futuriste, cubiste, metafisiche e costruttivistiche dei tempi nuovi ». L'auteur cite Ozenfant, Syrkus, Lissitzky, Le Corbusier (le centre Soyouz), Gropius (le Bauhaus de Dessau), la ville nouvelle de Sant'Elia.
[Il s'agit d'un texte publié dans FILLIA (a cura di), *La nuova architettura*, Torino, Unione Tipografica Editrice Torino, 1931, pp. 57-59].

**1394. PITTALUGA U. Ing., *gli impianti elettrici***

Article relatif à la diffusion de l'électricité dans les foyers italiens ; l'auteur regrette que l'installation du réseau électrique à l'intérieur des habitations ne soit pas encore suffisamment prise en compte par les architectes dans l'élaboration de leurs projets. « L'elettricità è destinata ad essere, irresistibilmente, materiale vivo e possente, come il ferro, l'alluminio, il vetro della casa di domani ».

**1395. BARBERO Gino, *l'architettura nelle scuole***

L'auteur fait remarquer que l'enseignement de l'architecture n'a pas évolué en Italie et qu'il reste confié à des professeurs formés par la vieille école et dont les compétences ne suffisent plus pour la nouvelle architecture, « intendendo col nome di "architettura nuova,, il complesso di un edificio nella più ampia delle concezioni sia esternamente che internamente ». Leurs positions hostiles sont justifiées par leur crainte d'être dépossédés de leur pouvoir : « Bisogna che essi incomincino a comprendere questo nuovo stato senza preconcetti di sorta e ammettano che l'architettura moderna non è antipersonale bensì personalissima perché espressione di continuo rinnovamento. Si cominci dunque, da chi di diritto, a toccare qualche tasto che non vuol rispondere a tono con la situazione attuale e allora non si dovrà più lamentare quella che si dice "inettitudine,, dell'artista italiano dinanzi all'architettura moderna e a tutte le arti a questa affini. A questi negatori basti un nome solo : Sant'Elia ! ».

**1396. VON DER MUHLL Arch, *ARCHITETTURA PUBBLICITARIA***

Réflexions sur l'architecture publicitaire, sur le rapport entre l'efficacité d'une œuvre et sa durée, sur l'élan que la conscience de ce caractère provisoire insuffle à la construction. L'auteur prolonge sa réflexion par un parallèle entre la peinture de chevalet et l'affiche ; il évoque la Tour Eiffel.

**1397. Illustrations**

*Arch. A. PREBISCH, Buenos – Ayres – Casa d'abitazione* ; *Arch. R. I. NEUTRA, Los Angeles – Casa Lovell*; *Arch. PIZZIGONI, Milano – Villino (veduta prospettica* ; *una terrazza coperta)* ; *Un progetto per casa di abitazione tipicamente moderna* ; *Studio modero con mobili in cromalluminio* [5 photographies et 1 dessin].

**Page 5**

**1398. BARTOLI Walter, *STANZE DI COMPENSAZIONE***

Pour les aider à faire face à la situation difficile dans laquelle ils se débattent, l'auteur souhaite que la justice corporative mise en place par le Régime s'applique aux écrivains. Il propose la création d'une structure étatique qui permettrait de faciliter les rapports entre écrivains, éditeurs et journaux, tout en exerçant un contrôle sur la conformité des œuvres avec les directives du régime et sur la publication – coûteuse pour l'économie nationale – des auteurs étrangers qui « colonisent » le pays. Il souhaite que Mino Somenzi engage le débat dans les colonnes de la revue.

**1399. Anonyme, *stasi della ceramica alla V triennale***

Alors que la création dans le domaine des meubles fait preuve de dynamisme, les céramiques présentées à la Triennale (notamment celles du groupe d'Albissola) ont été caractérisées par des formes, des matériaux et des décors passéistes. « Nel ritmo travolgente della vita fascista, non vi è posto per gli ignavi ; è necessario studiare, cercare e creare ».

**1400. Anonyme, *invenzioni e scoperte***

Compte rendus de diverses avancées techniques (dans le domaine des pneumatiques et du chauffage).

**1401. brunas, *aeropostale futurista***

Messages adressés à différents artistes, en vue des circuits de poésie ou de l'organisation de prochaines expositions futuristes. Il semble que Gambini soit sur le point de créer un groupe futuriste à Busto Arsizio.

**1402. VALGIMIGLI G[iorgio], *CONVERSIONE AL FUTURISMO***

Exaltation du futurisme, de l'aéropeinture et de l'aéropoésie par un ancien antifuturiste, converti après la lecture enthousiaste des *Novelle con le labbra tinte* de Marinetti. « Il Fascismo vuole una sua arte : il futurismo, che per primo lo assecondò anche nella lotta politica, che per primo proclamò l'avanguardismo, artistico e politico, che lottò per l'intervento, per l'orgoglio nazionale ». L'article a été publié dans *Il Veneto* de Padoue le 11 mai 1933.

**Page 6**

**1403. Anonyme, *Una proposta futurista : AERODOTTI***

Article relatif à l'idée formulée par Mino Somenzi d'un réseau d'aéroducs souterrains qui transporteraient l'air de la mer ou de la montagne vers les villes [voir notice n° 9]. L'air arriverait ainsi dans des centrales souterraines (à l'abri des attaques aériennes), à partir desquelles il serait distribué aux usagers. Ceci permettrait de substituer un air plus sain à l'air pollué des grandes villes. L'auteur souligne l'intérêt de cette infrastructure dans l'éventualité d'un conflit futur, où il semble acquis que l'emploi du gaz jouera un rôle déterminant. L'auteur évoque Jules Verne, H. G. Wells, Guglielmo Marconi.

**1404. FILLIA, *sans titre***

Reproduction d'une lettre de Fillia à Mino Somenzi. Fillia s'en prend à Edoardo Persico et rappelle l'importance de Sant'Elia dans la renaissance de l'architecture italienne : contrairement aux autres architectes, qui avant la guerre n'ont envisagé le renouveau de l'architecture que par rapport à des problèmes techniques, « Fu Sant'Elia il vero rivoluzionario e il grande creatore perché ideò la città nuova e precorse tutti gli sviluppi e le soluzioni urbanistiche e costruttive caratterizzanti la nuova architettura ». L'auteur fait référence aux *onoranze* à Sant'Elia de 1930. [L'article incriminé est *L'architettura mondiale*, paru dans *L'Italia Letteraria* du 2/7/1933 ; cf. Giulia Veronesi (a cura di), *Edoardo Persico Tutte le opere (1923-1925)*, Milano, Edizioni di Comunità, 1964, vol. 2, pp. 140-145 et 338-341].

**1405. Illustrations**

3 schémas relatifs à la diffusion de la lumière naturelle en fonction de la disposition plus ou moins rationnelle des fenêtres.

**1406. Anonyme, *Il linoleum alla Triennale di Milano***

Description de trois salles de classe présentées à la Triennale, dans lesquelles le linoléum est employé pour ses qualités en matière d'hygiène et pour la polychromie qu'il autorise. L'auteur cite les propos de Ambrogio Annoni, architecte « consigliere delegato per l'edilizia del Gruppo d'Azione per le scuole del popolo ».

**N. 51-52 3 set.**

6 pages (présentation identique). La date est écrite de la façon suivante : *3 settembre 933-XI* (présentation reprise dans les numéros suivants).
Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *Tutti i futuristi Italiani devono partecipare alla prima grande Mostra Nazionale che avrà luogo a Roma, per ottenere il brevetto futurista dell'Anno XII E. F.* ; dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *"SANT'ELIA,, dall'8 ottobre grande quindicinale illustrato d'architettura – ambientazione – arredamento e materiali da costruzione, organo dei gruppi "Sant'Elia,, promossi da "Futurismo,,* (les mêmes mentions réapparaissent, aux mêmes pages, dans le numéro 53-54).
Dans la marge droite de la page 5 : « Leggete "Futurismo,, giornale dell'orgoglio italiano novatore » ; la mention réapparaît à la même place dans le numéro 53-54.

**Page 1**

**1407. Anonyme, *Prima Mostra Nazionale Futurista***

Détails techniques concernant la grande expostion futuriste qui se tiendra à Rome entre le 28 octobre et le 4 novembre. Elle sera inaugurée par Marinetti, en présence des membres du régime et de représentants de la presse nationale et étrangère ; des animations futuristes seront organisées par Benedetta et Brunas. Les artistes sont invités à faire parvenir leurs œuvres (sans aucune limitation de nombre, de format ou de sujet).

**1408. SOMENZI Mino, *pittura murale ed altre cose***

L'auteur revient sur l'article paru dans le numéro précédent et dans le numéro 43-44 à propos de la faillite du Novecentismo et sur l'ingratitude de celui qui aurait dû le défendre, en l'occurrence P. M. Bardi. Il rappelle que le succès du futurisme, mouvement éminemment artistique, tient à sa force idéologique : les artistes sont libres de leurs réalisations et ne sont nullement tenus les uns par les autres, bien qu'une même conception des objectifs à atteindre les unisse. Les propos de P. M. Bardi ont poussé Frateili (dans *La Tribuna* du 26 août) à critiquer le futurisme. Somenzi rappelle de manière énergique l'incompatibilité de la peinture murale avec la nouvelle architecture (exaltation de l'air et de la lumière), avec les nouveaux matériaux employés et avec la conception de la maison moderne, destinée à changer régulièrement de propriétaire et dont la durée de vie est par ailleurs limitée ; il précise que seuls les panneaux polymatériques et les tableaux futuristes sont à employer pour décorer les bureaux publics véritablement modernes.

**1409. [Rédaction], *una lettera di mazzoni***

Un chapeau précise qu'il s'agit d'une lettre de Mazzoni adressée à Marinetti, qui apporte des arguments en faveur de la position que la revue a adoptée dans la polémique autour de la peinture murale. Mazzoni explique que la V Triennale de Milan ne saurait être comparée à la grande exposition de la Révolution Fasciste, triomphe du polymatérisme futuriste. La fresque ne peut plus être employée comme élément décoratif dans les réalisations modernes, futuristes et fascistes : « Solo le composizioni polimateriche, polimorfe, policromiche nella essenza dei materiali, possono decorare le pareti delle nuove opere monumentali, collettivistiche che la società fascista reclama ». Il évoque Sironi, dont il considère les réalisations comme « un tentativo puramente culturalista ».

**1410. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *un chiarimento di s. e. marinetti***

Reproduction d'une lettre de Marinetti à Forges Davanzati, à propos de la polémique qu'il a engagée à la suite de la publication dans *Quadrivio* d'un article de Marinetti sur la peinture murale. Il rappelle que l'exposition excluait toute réalisation passéiste, d'où des réalisations polychromes, polymatériques, comme les travaux de Terragni, Pratelli, Carpaneti, Nizzoli (« diventati per l'occasione futuristi »), ainsi que les panneaux de Prampolini et Dottori. Les grandes réalisations de l'exposition de la révolution fasciste, qui anticipent l'engagement dans l'art dans la nouvelle réalité politique, n'ont rien à voir avec la régression illustrée par les peintures murales de la Triennale, qui fut par ailleurs un succès sur le plan de l'architecture. L'échec des réalisations dans le domaine de la peinture murale tient à l'absence de consignes précises qui auraient permis de coordonner la décoration intérieure à la splendeur géométrique de l'architecture ; il tient aussi à la tendance des artistes non futuristes à ne pas se soucier de la société dans laquelle ils vivent, indifférence qui les pousse à répéter des formules artistiques héritées du passé. L'auteur rappelle

que l'aéropeinture est la transposition héroïque (et non métaphysique) et politique de l'esprit du temps présent.

**1411. [Rédaction], *sans titre***

Liste des poètes qui ont déjà décidé de relever le défi lancé par Marinetti pour un poème sur le Golfe de La Spezia : Steiner, Corrado Govoni, Armando Mazza, Luigi Orsini, Vittorio Orazi, R. A. Righetti, Nenè Centonze, Ammirata, Francesco Orlando.

**Page 2**

**1412. LIONGELLI Luigi, *Il giudizio di S. E. Marinetti sull'arte odierna***

Article paru dans *Il Popolo di Roma*. Evocation de l'activité culturelle et politique de Marinetti (depuis ses premières publications) et entretien avec le poète, qui présente les projets du mouvement futuriste : concours de poésie, organisation d'exposition qui illustreront l'importance de l'Italie dans les arts plastiques et l'importance du futurisme (déjà reconnue par un critique comme Thibaudet) dans ce renouveau. Marinetti, qui souligne les rapports entre futurisme et fascisme, évoque Boccioni, Brunas, Mino Somenzi (et *Futurismo*), Angiolo Mazzoni, Prampolini, Sartoris, Fiorini, Fillia, Depero, Di Giorgio, Oriani, Costa, Paolo Buzzi, Luciano Folgore, Corrado Govoni, Escodamè, Farfa, Pino Masnata, Francesco Orlando, Bruno Sanzin, Vianello, Giardina, Krimer, Bellonzi, Scurto, Anselmi, Cervelli, Tanda, Ceroni, Gaddini, De Paoli, Tedeschi, Carta, Davilla, Porro, Umberto Notari, Bruno Corra.

**1413. TENNERONI A[lberto], *Incitamento ai giovani***

Afin d'inciter les jeunes gens à employer leur audace dans l'aviation, l'auteur évoque les différentes tentatives d'Abdon Menecali qui, au milieu du XIXème siècle, a essayé de se soutraire aux lois de la pesanteur. Il évoque les frères Wright et les travaux du comité exécutif de la Mostra Nazionale di Storia della Scienza (Florence, 1929).

**1414. SILVI ANTONINI Alceste, *Cultura standard o la biblioteca dai 100 libri (a Nicola Moscardelli)***

L'auteur répond à la proposition formulée par N. Moscardelli dans *La Gazzetta del Popolo* : jugeant trop important le nombre des ouvrages qui sont publiés alors que tant de livres de qualité ont déjà été écrits, Moscardelli demande aux éditeurs italiens de rédiger la liste des 100 ouvrages dont la lecture est jugée indispensable (le reste devant être brulé et les nouvelles publications interrompues). L'auteur juge cette proposition absurde, les futuristes s'étant toujours attachés aux travaux des précurseurs. Il juge la dévalutation des artistes actuels comme une forme de défaitisme.

**1415. DOTTORI Gerardo, *L'arte italiana alla fondazione del Futurismo***

Evocation de la naissance du mouvement futuriste, replacée dans le contexte culturel du début du 20ème siècle. Un mention précise : "dal libro di prossima pubblicazione : "25 anni di arte plastica futurista"" [il ne seomble pas que l'ouvrage ait été publié].

Un pavé au centre de la page précise que la rédaction a suspendu les envois à deux revendeurs (de Syracuse et Cagliari) qui ne se sont pas mis en règle avec la direction de la revue.

**Page 3**

**1416. Illustrations**

*PAROLE IN FOTOGRAFIA momenti oratorii marinettiani secondo la rivista "VU„* [9 photographies, accompagnées de la mention *Fotografie originali di LUCIEN VOGEL direttore di "VU„*].

**1417. MARINETTI F.[ilippo] T[ommaso], *ALTA VELOCITÀ***

Présentation du recueil *Alta velocità*, d'Alfredo Trimarco.

**1418. Anonyme, *IL FLAUTO MAGICO di CORRADO GOVONI VINCE IL PREMIO DI LEVANTE***

Compte rendu de la remise du prix Levanto à Corrado Govoni pour son poème *Flauto magico*, en présence de Luigi Orsini, de F. T. Marinetti, du préfet On. Russo (56 écrivains participaient au concours). Marinetti considère Govoni comme le meilleur poète contemporain.

**1419. Illustration**

Photographie [d'Umberto Perticarari] réprésentant Marinetti et M. Somenzi : « S. E. Marinetti dinanzi al microfono dell'E.I.A.R. dopo la vibrante improvvisazione lirica, legge i nomi dei piloti e degli avieri che han partecipato alla Crociera del Decennale, mentre nel cielo del Lido di Roma volteggiano gl'idrovolanti di Balbo ».

**1420. GIARDINA Gaetano, *PRIMO CONTATTO CON LA CITTÀ***

Un sous-titre précise qu'il s'agit d'un extrait du roman en préparation *Il frutto del nostro amore* [il ne semble pas que le livre ait été publié ; il s'agit vraisemblablement de Giacomo Giardina].

**1421. Illustrations**

*MINO ROSSO Le suore – Casa d'arte la Spezia* ; *MINO ROSSO Suonatrice – raccolta Ing. Della Ragione – Genova.*

**1422. [Rédaction], *L'ITALIA IL FASCISMO E IL FUTURISMO NELL'ESAME DELLA RIVISTA "VU„***

Le numéro d'août de la revue française *Vu* de Lucien Vogel est consacré à l'Italie. Un article élogieux évoque la Mostra della Rivoluzione, qui doit beaucoup au futurisme. « Il direttore di "Vu„, con la sensibilità giornalistica che lo distingue, ha compreso che l'arte nostra d'oggi tutta si assoma nel futurismo e poiché il futurismo, a sua volta, si compendia in Marinetti, ad esso ha dedicato un'intiera pagina corradata dalle belle fotografie che a parte pubblichiamo ».

**1423. Illustrations**

*A CORRADO GOVONI il grande premio di poesia della città di Levanto* [1 photographie représentant le poète].

**1424. Illustrations**

*Scenografie futuriste che parteciperanno alla Mostra Nazionale. B. MONTONATI – Tristano e isotta – scene seconda* ; *A. VIGO – Bozzetto per dramma « criollo »* ; *BROGGI – Amleto – Cimitero* ; *Sala* ; *Atto Secondo – Scena Seconda* ; *Scena di A. BRAGAGLIA* ; *M. CRISTINI – Scena per Svanevit di Strindberg* ; *E. KANECLIN – Sansone incatenato – Quadro Quinto.* [8 projets].

**Page 4**

**1425. Anonyme, *NUOVI ARCHITETTI FUTURISTI ZAVANELLA, POZZI, GAUDINI E TOMBOLA***

2 articles, situés en haut (à gauche) et en bas (à droite) de la page.
*ZAVANELLA e POZZI – Villa Duplex in Sermide (Mantova)* : description de l'édifice, considéré d'une grande qualité architecturale, réalisé avec des matériaux modestes (l'article est accompagné de 5 photographies de la villa].
*GIORGIO GAUDINI – Costruzione nell'Aeroporto di Padova* : jugement mitigé sur cette réalisation qui, bien de grande qualité technique, présente quelques survivances de styles passéistes (comme l'emploi de matériaux du XIXème siècle), qui tiennent au goût du commanditaire. Gaudini laisse toutefois entrevoir un talent qui fera de lui, quand il aura corrigé ses erreurs, un grand architecte. [l'article est accompagné de 2 photographies de l'édifice].
Un pavé signale que le prochain numéro présentera les réalisations du jeune architecte Giuseppe Tombola (âgé de 24 ans) à la Foire de Padoue, qui lui ont été commandées par Paolo Boldrin, secrétaire fédéral et vice président de la foire.

**1426. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *l'architetto angiolo mazzoni***

Reproduction d'un article paru dans *La Gazzetta del Popolo* du 19 août 1933, dans lequel Marinetti décrit sa visite de Littoria avec le Duce et Ciano (il décrit le palais de postes, la gare), ainsi que celle de la colonie du Calambrone. Il évoque la centrale thermique de la gare de Florence (qui rappelle la musique de Debussy) et évoque ses travaux de prolongement dans la gare d'une grande ville qui n'est pas précisée (construction absolument futuriste qui masque ce qui reste de passéiste dans le bâtiment) : « macchina gigantesca ideale, quella sognata da Sant'Elia nel suo famoso manifesto e che Le Corbusier molti anni dopo chiamò ”machine à habiter,,. Con agile lirismo mediterraneo seguo l'architetto Mazzoni nell'interno e mi seducono gli spazi aerati e luminosi dove ampieggiano, senza vecchi decorativismi, plastiche murali che illustrano e glorificano le nostre Regioni con l'intensa arte turistica indispensabile ad una stazione di grande città ». Il voit dans Angiolo Mazzoni l'architecte le plus apte à opérer le renouveau des édifices publics en raison notamment de son attrait pour les matériaux nouveaux et de ses qualités (« slancio ascensionale, sintesi leggera di masse, animazione, varietà di trovate e colore insieme costruito e poetico »).

**1427. PACETTI Ivos, *la ceramica alla triennale***

Jugement sévère sur les œuvres présentées à la Triennale : la plupart des céramistes italiens (d'Albisola, Faenza, Milan ou Florence), au lieu de se mettre au service de l'architecture et de la décoration modernes (orientés vers le futurisme, « unica forma d'arte tipicamente italiana »), ont préféré suivre les traces de la peinture *novecentista*, alors que le futurisme réclame que toutes les expressions artistiques s'inscrivent dans une esthétique globale de l'aménagement de la maison. Les œuvres produites ne sont que la répétition de formes déjà vues, réalisées selon une technique

qui laisse à désirer : l'auteur déplore l'invasion de scupltures émaillées, qui rappellent celles de Martini et Goldscheider. Il cite une société d'Albisola dont les œuvres sont reproduites dans le n° 65 de *Domus*. Ces réalisations s'opposent à celles présentées à Florence lors de la dernière foire de l'artisanat, où des artisans guidés par la Federazione Artigiani d'Italia ont présenté des travaux plus novateurs, inspirés du futurisme.

**1428. Anonyme, *chiesa moderna a messina***

Le jeune architecte futuriste de Florence Alberto Bronzini a remporté le 2nd prix pour la construction d'une église à Messine. Le jury « trova interessante la ricerca di composizione ambientale interna in rapporto a ragioni di ordine distributivo e funzionalità ». Son projet est caractérisé par une « italianissima atmosfera di lirismo », qui le détache des projets modernes courants.

**Page 5**

**1429. Anonyme, *Velocizzatore e svecchiatore futurista***

Divers entrefilet.
*Favoritismi ? Ma va !* : l'auteur réagit à un article de Corrado De Vita paru dans *La Tribuna* du 5 août, relatif au clientélisme dont bénéficieraient les artistes en fonction de leur mouvement d'appartenance (*novecentisti*, *futuristi*, *solariani*).
*Futurismo alla rovescia* : au journaliste qui a lancé dans *Roma Fascista* l'idée de transformer le Colisée en gare pour les trains à destination d'Ostie, l'auteur réplique qu'à vouloir à tout prix passer pour un génie, on court le risque de tomber dans le ridicule.
*Camicia da forza* : l'auteur s'en prend à un journal catholique qui n'est pas nommé (« il suo titolo puzza di naso sturziano lontano un miglio » ; il a attaqué le futurisme en laissant entendre qu'il aurait des liens avec le bolchévisme, le judaïsme et la franc-maçonnerie.

**1430. CARLI Mario, *aplomb***

Tavola parolibera.

**1431. [Rédaction], *"Futurismo„ offre agli inventori e scopritori italiani la possibilità di lanciare le loro invenzioni e scoperte***

La rédaction signale qu'elle ouvre les colonnes de la rubrique *Scoperte e invenzioni* à tous ceux qui ont inventé ou perfectionné quelque chose d'utile à lui en faire parvenir l'histoire (accompagné d'un affranchissement pour la réponse), qui sera éventuellement publiée dans la revue. Les professionnels qui voudront entrer en contact avec l'inventeur pourront écrire à la revue. Articles sur la fabrication du *Kolinit* (produit présentant les qualités de la bakélite obtenu à partir du carbone), sur de récentes recherches en matière de radioactivité, sur de peintures et laques obtenues à partir d'huile de poisson aux Etas-Unis et au Japon.

**1432. brunas, *Aeropostale futurista***

Messages adressés à différents artistes ou poètes, en vue d'expositions ou de soirées futuristes. Les œuvres destinées à être présentées à la grande expostion nationale doivent être envoyées au journal, Via Cicerone 44. Lettre à M. Semerano (de Grottaglie) à propos de céramiques futuristes

qu'il souhaite fabriquer ; Brunas explique qu'elle peut l'aider à produire certaines pièces par l'intermédiaire de Tullio d'Albissola ou Ivos Pacetti.

**1433. [Rédaction], *Quaderni futuristi***

Appel de la rédaction à tous les futuristes afin qu'ils envoient des manuscrits, articles, données biographiques, photographies etc, en vue des publication prévues pour les 25 ans du mouvement futuriste :*Quaderni del futurismo* (dont la publication va commencer fin octobre), *Almanacco del futurismo* (in 16, qui doit sortie en décembre), un numéro unique (prévu pour le 18 février), un volume intitulé *25 anni di futurismo*, sorte de synthèse encyclopédique du mouvement (il sera lancé lors de la foire du livre de mai 34). Les suggestions et les conseils sont les bienvenus.

**1434. Anonyme, *Il futurismo in Italia***

Informations diverses. Compte rendu d'une exposition organisée par le groupe futuriste d'Asiago (œuvres de Scaggiari pour l'architecture, Slaviero, Guglielmi, Dolores Vescovi et Minchio pour la peinture). Exposition d'affiches futuristes (*cartelli lanciatori*) du peintre Principio Altomonte dans les locaux du GUF de Reggio Calabria. Annonce de la naissance du Gruppo Futurista Artigiani messinesi, qui se propose de travailler avec le Gruppo Universitario futurista de Messine. Activités du groupe futuriste de San Pietro Clarenza (dirigé par Franco Pappalardo). L'article *Conversione al futurismo* n'est pas signé de l'*Avvocato* Giorgio Valgimigli, mais de l'*avanguardista* Valgimigli. Compte rendu d'une excursion à Rome organisée par le *Dopolavoro aziendale* de l'usine de pellicules Cappelli ; y ont pris part un groupe de futuristes, avec à sa tête Albino Grosso : ils sont venus saluer la rédaction de *Futurismo* de la part des futuristes d'Altare, Savona et Albissola. La rédaction espère qu'ils seront inspirés, dans leur action, par la visison de Rome qui marche à grands pas vers sa transformation dans un sens fasciste et futuriste.

**1435. [Rédaction] *"Futurismo,, nei rilievi della stampa estera***

Reproduction d'un article de Rudolph Blummer paru dans le *Berliner Börsen Courier*, qui explique que le futurisme incarne un art moderne véritablement novateur. Il évoque l'activité de Marinetti et le nombre importants des membres que le mouvement compte désormais, et rappelle que, même si Fascisme et Futurisme ne sont pas identiques, le Fascisme était déjà en puissance dans les idées futuristes, qui est son père spirituel. L'article cite les propos de Lunatcharski sur le futurisme. La bataille pour le chapeau futuriste a suscité l'intérêt de la presse française (*l'Intransigeant* et *l'Impartial* de Saïgon ont notamment répandu l'erreur selon laquelle l'exposition de Milan aurait été organisée par l'Académie d'Italie).

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *Partecipate alla Prima Mostra Nazionale (Roma 28 ottobre – 4 novembre 1933 XII)*

**1436. MAZZONI Angiolo, *LA FACCIATA DI SAN PETRONIO***

A propos du concours ouvert pour la façade de San Petronio de Bologne, Mazzoni s'attend à ce que les architectes présentent des projets aussi passéistes et historicisants que celui qui a été réalisé pour la façade de Santa Maria del Fiore à Florence. Il suggère que l'on réalise une façade résolument moderne et polymatérique (« affermo che la nuova facciata del massimo tempio bolognese deve essere construita e subito, pongo fin d'ora la pregiudiziale fascista e futurista ») ; à

tous ceux qui pourraient juger incongru un projet moderne dans un contexte aussi chargé d'histoire, Mazzoni répond que les effets de contraste sont propices à l'expression de la beauté, comme l'oppposition entre *pianissimi* et *fortissimi* en musique.

### 1437. AA. VV., *POLIMATERICO*

Diverses informations.
a. m. [MAZZONI Angiolo], *All'Italia Letteraria* : l'auteur répond à des critiques adressées à son article *Architettura moderna* paru dans *Futurismo*, I, n° 47-48 [voir notice n° 1374]. Il justifie le choix des noms qu'il a évoqués et rappelle que les architectes modernes italiens ont le devoir de servir le fascisme.
Anonyme, *Vecchioni* : l'auteur répond à un article de Carlo Savola paru dans *Vita Nova* (de Giuseppe Saitta), qui explique que de nombreux architectes passéistes se convertissent au rationalisme, compte tenu du succès qu'il rencontre. L'auteur se demande de qui il peut s'agir et quels sont les rapports entre le Futurisme et le rationalisme.
Anonyme, *Memoria labile* : compte rendu des travaux du 4ème congrès international d'architecture d'Athènes, auquel participaient, pour l'Italie, les architectes Pollini, Bottoni, Terragni et P. M. Bardi (conférences de Le Corbusier, Léger, Brukalski, Neurath, Gledion, Sirkus, Van Eesteren). Les intervenants italiens ont parlé de Littoria, mais l'auteur se demande s'ils ont parlé d'architecture futuriste et ont cité le nom d'Angiolo Mazzoni, alors qu'il a été rappelé par des intervenants étrangers (Gledion, notamment) que Sant'Elia est le précurseur de la nouvelle architecture. Il leur reproche leur mépris envers le futurisme et son fondateur.

### 1438. A. M. [MAZZONI Angiolo], *PER LA TOMBA DI UGO FOSCOLO*

A Ugo Ojetti, qui a exprimé dans *Il Corriere della Sera* le souhait qu'une tombe digne de son talent soit offerte à Ugo Foscolo, l'auteur suggère que l'on libère l'Eglise Santa Croce des tombeaux qui s'y trouvent et qu'on y construise un tombeau futuriste pour Foscolo.

### 1439. Illustration

*Tavola parolibera di PORRO* [représentant le paquebot *Rex*, « prua dell'Italia fascista].

### 1440. AA. VV., *NOTIZIE E BANDI DI CONCORSI*

M. R. [RISPOLI Mario ?] : informations diverses. Résultat des concours ouverts en vue de la réalisations des 4 édifices postaux de Rome : le jury (composé de Calza Bini, Vaccaro, Del Debbio, Broggi, Pagano, Giovannoni e Narducci) a déclaré vainqueurs les projets des architectes Samonà, Libera, Titta, Ridolfi (en plus de prix attribués aux projets des architectes La Padula, Paniconi et Vallot, Boni et Frangi, Petrucci, Wittinch et Sottsass, Marino, Marletta et Puppo) ; l'auteur souhaite que l'on continue à exposer les projets des candidats en compétition, notamment pour informer le public de la vitalité et de l'activité des architectes italiens. Vincenzo Schilirò a publié un pamphlet contre le futurisme dans lequel il fait état de son ignorance. Ugo Ojetti doit publier un ouvrage sur l'architecture auprès de l'éditeur Mondadori ; on espère qu'il parlera de Sant'Elia. Dans son article *Arti plastiche e fascismo*, Francesco Sapori a omis de préciser que l'aéropeinture est une invention futuriste. Evocation de la manière dont *Il Lavoro Fascista* rend compte de la maison de campagne (arch. Moretti, Paniconi, Pediconi, Tufaroli, Zanda) présentée à la V Triennale.
Un entrefilet précise que le *Notiziario* du numéro précédent est de M. Rispoli et que les journalistes assument la responsibilité morale, physique et juridique de leurs articles.

Anonyme : annonce d'un concours lancé par le Ministère des Travaux Publics en vue de la réalisation de tribunaux civils à construire à Rome (quartiers Nomentano, Appio, Aventino) ; description succinctes des charges (notamment : obligation de prévoir des abris antiaériens) ; annonce d'un concours ouvert en vue de la réalisation d'un monument aux morts fascistes à construire dans l'atrium de la Fédération Provinciale Fasciste de Gênes.

**1441. Publicité**

Présentation des activités de *L'araldo della stampa*, office de presse dirigé par Luciano Nannini ; il signale à ses abonnés tous les articles parus dans les domaines qui les intéressent. Les lecteurs de *Futurismo* sont invités à s'abonner (Roma, Piazza Campo Marzio 3).

**N. 53-54 17 set.**

6 pages (présentation identique). Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement au sens de la page (imprimée en rouge) la mention : « Tutti i futuristi italiani devono partecipare alla prima grande Mostra Nazionale che avrà luogo a Roma, per ottenere il brevetto futurista dell'Anno XII E. F. ».

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Prima Mostra Nazionale Futurista promossa da "FUTURISMO„ – animatore S. E. MARINETTI (Roma 28 Ottobre – 4 Novembre 1933 – XII)*

**1442. SOMENZI Mino, *28 ottobre XII***

L'auteur justifie le choix de la date à laquelle s'ouvrira la grande expostion futuriste, en faisant du futurisme le prolongement de l'action politique de Mussolini. « Il Futurismo movimento animatore […] interviene oggi decisamente, fascisticamente, con questa Mostra, nel pantanoso dibattito artistico letterario, come intervenne nove anni fa (nel 1924) con il primo congresso di Milano. […] Dopo questa premessa è evidente che i futuristi mancanti all'appello del 28 Ottobre XII, saranno colpevoli di aver disertato la nostra più significativa battaglia ».

**1443. [Rédaction], *IL REGOLAMENTO DELLA MOSTRA***

Règlement de l'exposition. Les artistes devront notamment présenter des œuvres d'un format minimum de 35 x 50 centrimètres et ajouter la mention *futurista* à leur signature, en plus de présenter des tableaux encadrés. La participation à la Mostra est gratuite, *Futurismo* se réservant une commission de 30 % sur le prix des ventes, des commandes ou des récompenses. Aucune limitation dans le nombre, la forme, la technique et le concept des œuvres présentées : peinture, sculpture, architecture, scénographie, décoration, *ambientazione*, tous les arts appliqués (artisanat futuriste, céramique, verre, *latta*, bois, fer, aluminium, tissu, pierre), produits industriels, inventions et découvertes, *tavole parolibere e polimateriche*, poésie, musique, théâtre, *varietà*, presse. Les poésies seront déclamées dans le cadre des *trattenimenti futuristi* (Brunas et Benedetta), de même qu'y interviendront la musique, les synthèses, les films, le *varietà*. Les œuvres présentées au cours de ces manifestations seront récompensées par le public qui participera aux *trattenimenti* de la Mostra. « Solo gli artisti che parteciperanno alla I Grande Mostra Nazionale avranno diritto ad uno speciale brevetto futurista, rilasciato da S. E. Marinetti ».

**1444. Illustration**

*La pianta del palazzo della 1ª mostra nazionale d'arte futurista*

**1445. SOMENZI Mino, *12 SETTEMBRE 1919***

L'article, qui continue page 6, a été publié dans *Futurismo*, I, n° 8 [voir notice n° 334] ; il est précédé de la reproduction du texte de D'Annunzio daté 2 décembre 1921 : « … il Comandante stima il suo compagno Mino Somenzi, legionario della prima ora, granatiere di Ronchi, degno di battersi con qualunque avversario ».

**Page 2**

**1446. Anonyme, *velocizzatore-svecchiatore futurista***

*Toddi e il sole* : l'auteur répond à un article de Toddi paru dans *La Stampa* de Turin le 24 août ; contrairement à ce qui est écrit dans l'article, les futuristes ont déjà réfléchi à la manière de faire pénétrer la lumière naturelle dans les constructions modernes.
*Baggianate* : l'auteur s'en prend à Vito Mosca et un article qu'il a écrit dans *Tempo Nostro* ; il lui reproche de considérer Marinetti comme un auteur italo-français.
*La moda e gli artisti* : l'auteur cite un article paru dans *Cimento*, revue napolitaine consacrée aux beaux-arts, qui, dans son n° 116, déplore le peu de coopération entre les artistes, les artisans ou les industriels dans le domaine de la mode ; une plus grande synergie permettrait de présenter des modèles typiquement italiens, et non des imitations de modèles français ou anglais. L'auteur partage ce point de vue.
*Tesi futuriste* : Biagio Brancacci dans *Il nuovo diritto italico* rappelle certaines idées futuristes.
*Le solite asinerie* : dans la lignée d'un article déjà paru sur le même sujet, l'auteur s'en prend à un journal de Vercelli dans la mouvance de Don Sturzo, qui évoque les agents massoniques, bolchéviques ou judaïques actifs dans le futurisme et qui attribue au futurisme les peintures calamiteuses exposées à la Triennale de Milan. L'auteur le renvoie à la distinction entre futurisme et *novecentismo*.

**1447. PACETTI Ivos, *LE CITTÀ ALLA CONQUISTA DEI PICCOLI PAESI***

L'auteur évoque des villes de montagne ou de bord de mer qui, en dépit de leur beauté, sont négligées par les touristes, en raison du peu d'efforts des administrations locales. Il suggère que les grandes villes prennent en charge l'aménagement de ces villes, en vue d'en faire des centres de villégiature pour leurs habitants (un peu comme Rome l'a fait avec le Lido). Il faut pour cela soustraire ces villes à une administration *ottocentesca* et se livrer à des actions énergiques, sous la houlette de Mussolini, pour construire des édifices rationnels et hygiéniques, où le confort moderne accompagne les beautés naturelles du site. Les grands villes pourraient aussi inviter les jeunes habitants les plus prometteurs de ces petits centres à venir étudier dans leurs universités, avant de revenir au pays.

**1448. FUTUR, *reazioni al positivismo***

Réaction violente à un article de Domenico Carella publié dans *Lavoro fascista* du 2 septembre. Carella considère que l'idéalisme et le futurisme sont deux mouvements apparus en réaction au positivisme et estime que le mouvement de Marinetti n'a plus rien à proposer ; il n'a pas de prolongement actuel, raison pour laquelle les jeunes gens s'en détournent. Pour la rédaction,

l'idéalisme est une philosophie (plus ou moins creuse), alors que le futurisme serait « un'espressione puramente creativa e dinamica ». En dépit de l'action qui est menée par le fascisme, le futurisme a la même raison d'être et le même combat à livrer qu'en 1909, et on ne saurait se réduire à une vaine rhétorique. L'auteur s'en prend à la critique qui loue l'architecture rationnelle allemande ou soviétique alors qu'elle n'a jamais de mots assez durs à l'encontre des créations futuristes. Il rappelle que le futurisme n'a cessé de proposer des idées constructives, qui ont été reçues à l'étranger, où l'on n'a du reste cessé de vouloir se les approprier. Il décrit en ces termes l'attitude du camp dont relève Carella : « La Beozia artistica italiana accetta il futurismo solo se passato al vaglio straniero e sbraita che solo d'oltr'alpe viene la luce e che in Italia siamo tutti morti ». Les innombrables manifestations artistiques actuelles (peinture, architecture etc.) illustrent la vitalité du futurisme et l'attrait qu'il exerce sur les jeunes artistes, et montre que le futurisme s'est engagé depuis longtemps dans l'action concrète en vue d'un redressement national.

**1449. ACQUAVIVA Giovanni, *VOLO CON IL MILIARDARIO Leggendo le liriche futuriste di Farfa***

Compte rendu des poésies de Farfa, dont on souligne la créativité.

**1450. Anonyme, *perchè rinasca il teatro sperimentale***

L'auteur justifie la nécessité d'un théâtre expérimental en décrivant l'action que A. G. Bragaglia a menée dans le théâtre de la Via degli Avignonesi pendant 9 ans. Par toutes ses audaces et ses recherches, ce théâtre a fait apparaître de nouveaux talents. Un nouveau théâtre expérimental pourrait se révéler utile pour faire face à la crise que connaît le théâtre actuel : les auteurs italiens n'écrivent pas (en raison de la concurrence des auteurs étrangers) et les régisseurs ne montent pas de pièces italiennes, en raison de l'absence de textes de qualité.

**1451. TANDA [Anacleto], *A PROPOSITO DI UNA POLEMICA SU FISCHI E APPLAUSI***

Compte rendu d'une polémique entre deux artistes du théâtre en prose : Ermete Zacconi et Sergio Tofano, sur les applaudissements.

**Page 3**

**1452. ANSELMI Piero, *SOLAMORE***

Texte créatif [publié dans Piero ANSELMI, *Anselmi Anni 30*, Roma, Arte-Viva, 1979, 86 p., pp. 75-77].

**1453. BARTOLI Walter, *L'ORA DI CRISTALLO NOTTI D'AMORE***

Texte créatif.

**1454. Illustrations**

**1455. BERTOZZI, *nove pittori futuristi alla ”bevilacqua – la masa„***

Compte rendu de l'exposition syndicale de l'Opera Bevilacqua La Masa, considérée comme une des expositions régionales les plus importantes à laquelle le futurisme ait participé depuis ses premières manifestations. 9 peintres de Venise ou de Vénétie y participent, avec un total de 15 œuvres : les frères Giovanni et Francesco Korompay, Bruno De Lotto, Magda Falchetti, Luigi Angelini, Angelo Maren, Giovanni Zuanelli, Alfredo Gauro Ambrosi et Renato Di Bosso. L'exposition démontre que « il futurismo non ha esaurito il suo compito e anzi sempre nuove giovani energie vengono con il loro spontaneo entusiamo a noi ».

**1456. Illustrations, *Il Palazzo della Prima Grande Mostra Nazionale Futurista promossa e organizzata da FUTURISMO : animatore S. E. Marinetti***

*L'ingresso principale* ; *La Galleria N. 1* ; *La porta del giardino che dà alla grande sala d'ingresso* ; *La galleria N. 2* ; *Il salone dei trattenimenti* ; *Le 2 gallerie principali viste dalla grande sala d'ingresso* [6 photograpies].

**1457. SCURTO Ignazio, *SOGNO INCUBO***

Texte créatif.

**1458. Anonyme, *Il Fascismo nel mondo***

Annonce d'un concours ouvert par le Commisaire du Syndicat National des Beaux-Arts en vue de la réalisation d'une représentation allégorique du fascisme dans le monde (avec un prix de 10 000 lires). Le jury, présidé par le secrétaire du PNF, comprendra le secrétaire administratif du PNF (l'On. Giovanni Marinelli), le commissaire du syndicat national des Beaux-Arts (Antonio Maraini), le commissaire du syndicat interprovincial Beaux-Arts pour le Latium (Orazio Amato). On apprend par ailleurs qu'à la suite des ordres donnés par le Duce, le secretaire du PNF a pris des dispositions pour que le calendrier du PNF commence à la date du 29 octobre 1933 XII.

**Page 4**

**1459. ROSSI Manfredi, *FIRENZE : MUFFA E PASSATISMO***

Evocation de Florence, ville passéiste, restée dans le même état depuis l'époque du Grand-Duché de Toscane. L'auteur attribue cette situation à l'omniprésence des souvenirs dantesques et à sa réputation de capitale de l'art, qui empêche la réalisation de toute œuvre moderne, ce que la polémique pour la création de la nouvelle gare ainsi que l'attribution du *Premio di Firenze* à Giovanni Papini ont illustré. « Buttiamo a mare l'ingombro della cultura storica e artistica, i geni, i ruderi, i ricordi. Respiriamo l'aria tonificante del Futurismo. […] facciamo della nostra Firenze il centro vivo dell'arte italiana del secolo di Mussolini ». L'auteur évoque Vasari.

**1460. AA. VV., *L'ARCHITETTURA DELLA FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA***

A. M. [MAZZONI Angiolo] : présentation de l'œuvre de Giuseppe Tombola, chargé par Paolo Boldrin (sculpteur, *segretario federale* de Padoue et Vice-président de la Foire) de la réalisation de divers pavillons. Il prédit à un brillant avenir à cet architecte de 24 ans.

G. T. [TOMBOLA Giuseppe] : présentation de ses réalisations par l'architecte.
L'article est illustré par 5 photographies représentant l'entrée et divers pavillons de la Foire.

**1461. [Rédaction],** ***LE COSTRUZIONI FUTURISTE DELL'ARCHITETTO ENRICO SILVESTRI NELL'AEROPORTO DI PADOVA***

Correction apportée à la légende accompagnant une photo parue dans le dernier numéro : elle attribuait à Giorgio Gandini la construction futuriste de l'aéroport de Padoue, qui est en fait une œuvre d'Enrico Silvestri, collaborateur de la revue. L'auteur précise que s'il avait su que les matériaux employés sont le marbre de Vérone et le grès-cérame, il n'aurait pas parlé de matériaux du XIX ème siècle dans sa description de l'édifice ; il rappelle la nécessité de quelques lignes d'explication à ceux qui envoient à la revue des photographies en vue d'une éventuelle publication.
L'article est accompagné d'une photographie : *Il corpo di giardia dell'Aeroporto di Padova*.

**1462. Anonyme,** ***AL BRAGAGLIA FUORI COMMERCIO***

Programme de la prochaine saison de la galerie : Giacomo Piccolo, R. Iras Baldessari, Fides Testi, Alberto Sartoris, Lydia Moscardelli, M. G. Dalmonte, Marisa Mori, le français Adès (présenté par Max Jacob), l'allemand Emanuel Fohn, le brésilien Lasar Segall (présenté par Waldemar George) et l'allemand Fritz Wienand et sculptures d'Osvaldo Bot (de Plaisance). La prochaine exposition sera la 211ème organisée par la galerie, dont l'article rappelle le rôle déterminant dans la découverte des plus grands artistes actuels, depuis son ouverture en 1919 par A. G. Bragaglia.

**1463. [Rédaction],** ***PATERNITÀ***

L'auteur réagit à l'article *Architettura razionale – Paternità* que Renato Toselli a publié dans *Il secolo XIX* du 30 août et dans lequel il explique que le succès de la nouvelle architecture rend stérile ou contreproductif le débat sur ses origines et sa paternité. L'auteur lui réplique que l'Italie ne saurait renoncer à la gloire d'avoir été à l'origine de l'architecture moderne, ce que beaucoup d'architectes ont du mal à admettre. Il renvoie Renato Toselli à la lecture du compte rendu des travaux du congrès du CIRPAC paru dans le dernier numéro de la revue et aux propos de Gledion, qui a rappelé le rôle précurseur de Sant'Elia. Il voit dans les propos de Toselli une manifestation de la phobie de certains journalistes à l'égard du futurisme.

**1464. Anonyme,** ***MACERATA…ACQUA ALLA GOLA***

L'auteur déplore, en des termes ironiques, que les autorités compétentes de Macerata aient confié à l'académicien Bazzani la réalisation de l'entrée monumentale de son stade, d'un style *ottocentesco*. Il rappelle qu'on ne saurait œuvrer au renouveau artistique de la région sans les futuristes.

**1465. SANZIN Bruno G.,** ***SUGLI EDIFICI MODERNI DI TRIESTE***

Reproduction d'une lettre que Sanzin a adressée au *Popolo di Trieste*, en réaction à un article qui dénonçait la construction de maisons de style moderne dans le quartier Oberdan. Sanzin explique que les aberrations que l'on attribue à ces édifices sont en réalité à rechercher dans les édifices pseudo-modernes faits de compromis. Il évoque le succès de l'architecture à la Triennale de Milan et explique qu'on ne peut regretter que la ville de Trieste accueille des constructions d'époques et de style différents, alors qu'une *casa del fascio* d'un style audacieux se dressera bientôt

à côté du Colisée et qu'une nouvelle gare va être construite à Florence. Il rappelle l'importance de Sant'Elia, dont se sont inspirés les auteurs de la façade de l'Exposition de la Révolution Fasciste.

**Page 5**

**1466. VASTA Francesco Dott., *FUTURISMO E NATURISMO***

Description des effets du bain de soleil, largement pratiqué en Suisse et en Allemagne. « Anzitutto serve ad attirare il "ricambio organico,,, favorendone ed eccitandone lo sviluppo corporeo e, anche pel "bagno d'aria,, cui s'accoppia, indurisce l'organismo in guisa da renderlo più resistente agli sbalzi di temperatura, ed impedisce infreddature, catarri, dolori ». L'auteur conclut : « Nelle cure naturali, la salute dei popoli ! ».

**1467. Anonyme, *INVENZIONI E SCOPERTE***

Le responsable de la rubrique rappelle que la publication est gratuite, que l'expéditeur devra joindre un timbre s'il souhaite une réponse personnelle.
Informations diverses : découverte d'un important gisement d'onyx au Tetovo ; compte rendu de recherches menées sur les ultrasons et sur leurs effets dans les reactions chimiques ; description d'un appareil permettant d'éviter les explosions dans les chaudières des machines à vapeur.

**1468. Anonyme, *il futurismo in italia***

Annonces diverses. Constitution d'un groupe futuriste à Francavilla Fontana (autour de Michele Pascoli et Raffaele Argentieri) et à Grottaglie (autour d'Arcangelo Spagnolo, Linocci, Delmonaco et Ciro). Geppo Tedeschi, qui participera à la compétition lancée par Marinetti autour du Golfe de La Spezia, a été récompensé pour son poème *Tornano*, dédié aux transatlantiques d'Italo Balbo. Résultats positifs de l'exposition d'art organisée par le syndicat interprovincial Beaux-Arts section de Messine (organisée par le *fiduciario* et peintre Adolfo Romano)

**1469. Illustration**

*La vignetta di Porro* [dessin motlibriste concacré au « sommeil » du théâtre italien, que réveillera A. G. Bragaglia].

**1470. Porro, *cinema teatro varietà***

Compte rendu des films *La grande gabbia*, *Carmencita*, *Tentazione* et *Cento di questi giorni* et des numéros présentés en lever de rideau.

**1471. [rédation], *rivenditori inadempienti***

Rectification à l'entrefilet paru dans le numéro précédent. Le vendeur de Syracuse s'est mis en règle avec la revue. Les envois à des revendeurs de Cagliari, Messine, Macerata, Trapani, Reggio Calabria ont en revanche été suspendus ; les correspondants sont priés d'indiquer les coordonnées d'autres vendeurs.

**1472. ROSSI A. G., *antiletteratura***

Suite de la reproduction du texte [voir notice n° 1384].

**1473. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Messages adressés à des lecteurs (à propos de l'expédition de *Futurismo* ou de *Programma*), à des auteurs souhaitant voir leurs œuvres publiées. Brunas rappelle : « il futurismo non è una scuola ma bensì un fascio di personalità ».

**1474. [Rédaction] *SEDICI LIRICHE ARDITE***

L'article évoque un petit volume édité à Vérone, qui comprend notamment des œuvres d'Anselmi et de Scurto [il s'agit de Lionello FIUMI (et al.), *16 liriche ardite*, Verona, Soc. Ed. Arena, 1933, 23 p.] ; un journal de Vérone a reproduit une poésie de Scurto qui n'a pas grand-chose de futuriste et à laquelle on préfère la poésie reproduite dans le présent numéro de *Futurismo* [voir notice n° 1457].

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *Partecipate alla Prima Mostra Nazionale (Roma 28 ottobre – 4 novembre 1933 XII)*

**1475. BURDIN, *ARCHITETTI E ARREDATORI***

Pour éviter des stridences entre l'architecture d'un édifice et sa décoration intérieure, il est indispensable que celle-ci soit confiée à l'architecte, et non à l'ébéniste ou au fabriquant de meubles, souvent conservateur et méfiant à l'égard de la nouveauté architecturale. Il serait souhaitable de parvenir à une collaboration entre ces deux professionnels, aux compétences indiscutables. Le lyrisme de grands architectes comme Terragni, Sartoris, Pagano, Levi Montalcini, Cuzzi, Diulgheroff, Aloisio, Le Corbusier, Mallet-Stevens, Gropius, Oud, Mendelsohn (qui suivent les préceptes de Sant'Elia) devrait inspirer les ébénistes et les *intagliatori* dans la réalisation d'intérieurs accueillants et reposants. L'auteur évoque Juvarra.

**1476. Anonyme, *problemi di costruzione atrii – scale – interni***

Présentation de matériaux nouveaux comme la Silexine ; l'auteur insiste sur son coût, plus raisonnable que le public ne le croit.

**1477. AA. VV., *AMBIENTAZIONE MODERNA***

DELETANG Maurice, *sans titre* : après avoir évoqué l'évolution de la décoration, qui s'oriente vers plus de simplicité et un plus grand rationalisme qui n'est pas détaché de préoccupations d'hygiène, l'auteur décrit les locaux de la Prévoyance Sociale de Bruxelles, qu'il a visités en compagnie de leur architecte, Maxime Brunfaut. Celui-ci a étudié l'architecture de chaque pièce en fonction de sa destination ; l'auteur souligne le caractère rationnel de la construction – qui n'exclut nullement la beauté de l'ensemble – et l'emploi de matériaux nouveaux.
Anonyme, *sans titre* : article relatif à l'emploi du papier peint dans les espaces commerciaux, et aux styles qu'il convient de privilégier en fonction des produits vendus.

**N. 55 1° ott.**

6 pages (présentation identique). La date est écrite de la façon suivante : *1 Ottobre 1933-XI* (présentation reprise dans les numéros suivants). Dans le titre de la revue, les mentions *esce ogni domenica* et *cent. 50* sont remplacées par *quindicinale* et *Lire 1* ; la mention *(Sant'Elia)* disparaît. La mention *futurismo : settimanale dell'artecrazia italiana – via stanislao mancini 16 – roma – telefono 871285* est remplacée par *futurismo : periodico dell'artecrazia italiana – via stanislao mancini 16 – roma – telefono 871285*. Page 6, la manchette *Sant'Elia* est remplacée par *FUTURISMO quindicinale 1 Ottobre 1933-XI a. II° n.55 Lire 1*.
Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *Tutti i futuristi Italiani devono partecipare alla prima grande Mostra Nazionale che avrà luogo a Roma, per ottenere il brevetto futurista dell'Anno XII E. F.* ; au centre la page, une annonce en surimpression *Ia Mostra nazionale futurista Roma 28 ottobre – 4 novembre XII* (réapparaît à la même place dans le numéro 56).

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *La prima GRANDE MOSTRA NAZIONALE FUTURISTA è l'omaggio che noi poeti e artisti futuristi offriamo fascisticamente il 28 OTTOBRE XII al genio FUTURISTA di BENITO MUSSOLINI (F. T. Marinetti)*

**1478. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *MANIFESTO DELLA RADIO***

[in *Manifesti*, n° 255]

**1479. SOMENZI Mino, *FESTE DI POESIA***

La récente *Settimana Romagnola* (organisée par S. E. Bodrero, président du Sindacato Professionisti e Artisti, et Cornelio Di Marzio, secrétaire général) a montré le succès de la poésie et l'attachement de la population à cette discipline, que le futurisme, pendant longtemps, a été le seul à défendre.

**1480. [Rédaction], *Regolamento della Mostra***

Reproduction du règlement reproduit dans *Futurismo*, II, n° 53-54 [voir notice n° 1443].

**Page 2**

**1481. VERBEECK Louis, *LO STATO DELLA ARTE NEL BELGIO***

Reproduction d'une lettre en français adressée à la rédaction. Un chapeau précise que, au cours de la pause estivale, la revue est entrée en contact avec les représentants d'un nouvel ordre artistique européen [qui n'est pas décrit de façon plus précise]. L'auteur déplore le peu d'organisation de l'art en Belgique, où les artistes travaillent dans le plus grand isolement, alors que le fascisme a donné aux artistes italiens un cadre dans lequel faire converger toutes les énergies. Les graines plantées par le futurisme se trouvent désormais dans un environnement propice à leur éclosion.

**1482. VASTA F., *NOSTALGIA ROMANA***

L'auteur évoque différents aspects de Rome qu'il juge positifs : les travaux de Elios Piazza sur le Tibre, l'istituto di Cultura Psichica (du Dr Assagioli), la rédaction de *Futurismo*, dont l'action a triomphé dans la Mostra della Rivoluzione fascista. Il se livre à une exaltation du naturisme.

**1483. Anonyme, *IDIOZIA O PEGGIO ?***

L'auteur s'en prend aux propos de Demetrio Tolosani parus dans *Cimento* (15 septembre), qu'il juge offensants à l'égard de Marinetti et du Duce, qui a élevé le poète à la dignité d'académicien. L'auteur s'étonne que la préfecture de Naples ait laissé publier de tels propos.

**1484. [Rédaction], *sans titre***

Organigramme du comité organisateur et coordinateur de la première exposition nationale futuriste : Marinetti (animateur) Somenzi (directeur), Brunas et Tanda (secrétariat général), Dottori et Tato (peinture et sculpture), F. Spiridigliozzi et Mario Rispoli (architecture), Bruno Tano (arts décoratifs et arts appliqués), A. G. Bragaglia (scénographie), Giacomo Porro (*tavole parolibere e polimateriche*), Giovanni Rotiroti (photographie) ; les *trattenimenti futuristi (poesia – musica – teatro – cinema – trovate futuriste)* seront dirigés par Mino Somenzi, avec Brunas, G. Ceroni, Remo Chiti, M. Dessy, A. Ginna, A. Tanda. La presse et la propagande sont confiées à G. Ferri.

**1485. SILVI ANTONINI Alceste, *I "CENTO LIBRI,, DI MOSCARDELLI***

L'article reproduit une lettre de Moscardelli dans laquelle il s'explique sur le choix des 100 livres [voir notice n° 1414] : il ne s'agit nullement de constituer une liste des livres jugés les plus importants pour empêcher d'autres publications, mais au contraire d'inciter les artistes à s'en inspirer pour créer des œuvres encore plus belles. Silvi Antonini lui réplique qu'il ne s'est nullement mépris sur ses intentions (il cite un extrait de la lettre de l'éditeur Cappelli qui va dans son sens) ; même si Moscardelli a modifié son programme dans un récent texte paru dans *La Gazzetta del Popolo*, il n'en demeure pas moins que ses propos constituent une attaque contre la production littéraire actuelle, née dans le climat propice de la révolution opérée par Mussolini.

**1486. Anonyme, *velocizzatore e svecchiatore futurista***

Différents articles.
*La… disfida della Spezia* : évocation de la façon dont la presse a rendu compte du défi lancé par Marinetti pour le poème de La Spezia (comparé à la Disfida di Barletta). P. M. Bardi a écrit un jugememnt critique, dans le seul but de manifester son obstruction à Marinetti.
*Un'anima in pena* : évocation d'un article écrit par un certain prof. Rodolfo Della Torre dans le *Corriere padano* a propos du même concours de poésie ; il formule diverses réflexions sur la métrique traditionnelle, à laquelle le futurisme serait opposé (d'où le choix des formes qu'il a imposées aux concurrents). L'auteur de l'entrefilet justifie le choix du vers libre par Marinetti qui a le choix des armes, puisqu'il lance le défi.

**1487. Anonyme, *INVENZIONI E SCOPERTE***

Un jeune bolonais, Federico Venturi, travaille sur une nouvelle hélice aérodynamique ou hydrodynamique, qui permettrait d'augmenter la vitesse du mouvement sans augmenter la consommation de carburant. Il est précisé que les essais ne peuvent être financés par l'inventeur

et que le brevet risque d'être acheté par des sociétés étrangères qui ont déjà manifesté leur intérêt pour cette découverte.

### 1488. PACILIO Umberto, *dedicato a monna "scena illustrata,,*

L'auteur s'en prend à la la revue *La Scena Illustrata*, journal passéiste, qui publie de façon systématique des articles hostiles au futurisme, dont certains sont parfois erronés : le n° 3-4 du 1er – 15 février reproduit un article de Folgore s'opposant à des réalisations futuristes mais oublie de préciser que Folgore s'est par la suite converti au futurisme.

## Page 3

### 1489. Anonyme, *BENEDETTA*

La page 3 ainsi qu'une partie de la page 4 sont consacrées à la reproduction d'extraits d'œuvres de Benedetta. Les passages sont précédés d'une présentation de l'artiste et de ses qualités (« Nei suoi quadri o nei suoi scritti è impossibile trovare non diciamo reminiscenze, ma neppure le più evanescenti influenze di altri artisti o di altre opere : è una creatrice nel più vero e più ampio significato della parole e come tale non può non essere considerata una maestra »). Les extraits sont tirés de *Le forze umane* (*Unità e molteplicità ; Lotta tra l'unità e la morte)* et de *Il viaggio di Gararà*.

### 1490. Illustrations

Une photographie sans titre ni légende représentant Benedetta sur un chameau dans le désert, accompagnée de 3 musiciens (marocains ou égyptiens) ; *BENEDETTA : LIRISMO DEL VOLO* [reproduction d'une peinture] ; *BENEDETTA : VITTORIA, ALA E LUCE MARINETTI* [photographie dédicacée à Mino Somenzi, déjà reproduite dans *Futurismo*, II, n° 47-48, voir notice n° 1360].

## Page 4

### 1491. Illustration

*GERARDO DOTTORI I° PREMIO GOLFO DELLA SPEZIA* [reproduction d'un tryptique].

### 1492. Anonyme, *IL SENSO DELL'OCCULTO NELLA CONQUISTA DELLE STELLE DI F. T. MARINETTI*

Compte rendu de *Il senso occulto nella conquista delle stelle di F. T. Marinetti* de G. B. Marcianti Tripodi. Le but de son auteur est de faire connaître une œuvre difficile, dont les admirateurs de Marinetti n'ont peut-être pas perçu la complexité. L'auteur décrit la maturation de l'œuvre marinétienne depuis *La conquista delle stelle* jusqu'à *8 anime in una bomba*, à travers *Mafarka* et *Zang Tumb Tumb*. Le texte est en outre un recensement des jugements (souvent positifs) que journalistes et critiques ont portés sur la *Conquista delle stelle*.

### 1493. AA. VV., *NUOVI POETI FUTURISTI*

Reproduction de poèmes signés Primo Romei (de Florence, *Capriolando*), Tullio d'Albissola (*Uva*), G. Pesavento (*Valanga*), Aldo Puma (*Fuoco*).

**1494. GINNA Arnaldo, *HOLLYWOOD***

Evocation de Hollywood, lieu où les carrières se défont aussi vite qu'elles se font et où l'argent règne en maître.

**1495. BOLLA Nino, *RAGGI X***

Série d'aphorismes sur Dante, Pétrarque, Le Tasse, Leopardi (« Il dolore comune che pesa sulla gobba di un uomo d'eccezione e gli strappa gridi di altisisma umanità »).

**Page 5**

**1496. AA. VV., *CINEMA TEATRO E VARIETÀ***

Marinetti, *sans titre* : lettre à Bragaglia, dans laquelle Marinetti souhaite la création à Rome d'un théâtre expérimental qui se consacre aux œuvres dramatiques futuristes et d'avant-garde.
anonyme, *Lo scenario pneumatico del pittore Tomba* : description d'un nouveau décor pneumatique fabriqué en gomme, qui permet d'économiser les matériaux nécessaires à sa fabrication ; l'invention, mise au point par le peintre futuriste de Vérone Tomba, devrait être appliquée, notamment par Bragaglia dans son projet de renaissance du théâtre expérimental.
Caramazza O., *Un uso pratico del cinematografo* : l'auteur propose que les projets architecturaux soit présentés par des films tournés à partir d'une maquette et projetés dans des salles de cinéma. Les trucages dont dispose le cinéma permettraient une mise en situation des édifices assez proche de la réalité. La technique de la cinématographie architecturale, qui serait utile pour des grands projets comme celui de la gare de Florence, pourrait être appliquée aux projets architecturaix de Sant'Elia lors de la seconde exposition nationale futuriste.
Tanda, *sans titre* : compte rendu des films *Il coraggio della paura*, *Nagana*, *42a strada*, *La figlia di Fu-Manchu*, *Catene*, *Il giardino del diavolo*, *Le malizie di Eva*, *Lui e la palla* (avec Harold Lloyd). L'auteur critique la décoration des cinémas Barberini et Moderno, qu'il juge peu en accord avec la fonction de ces établissements et avec les goûts de l'époque.

**1497. DE SANCTIS Aldo, *CAPPELLI FUTURISTI IN FUNZIONE***

L'auteur s'est rendu à Viareggio pour l'exposition du chapeau futuriste (qui a été repoussée en raison du manque d'intérêt des industriels du chapeau) ; il évoque différents chapeaux qu'il a élaborés à Turin (en nitrocellulose et métal, celluloid et éponge, toile et anticorodal) et qu'il aurait pu vendre à Viareggio ; il tire quelques conclusions, invitant notamment les industriels à être plus audacieux et les futuristes à porter ces chapeaux ainsi que les vêtements futuristes, sans se soucier des moqueries des snobs ou des passéistes.

**1498. RISPOLI Mario, *BOT AL BRAGAGLIA***

Compte rendu de l'inauguration d'une exposition de *ferroplastica*. L'auteur souligne les qualités de ces sculptures, novatrices en dépit de la simplicité des matériaux employés. Description de quelques-unes des œuvres présentées.

**1499. brunas, *AEROPOSTALE FUTURISTA***

Un bref entrefilet explique la lenteur avec laquelle la rédaction répond aux lettres reçues : elle tient au volume de la correspondance et au travail important lié à l'organisation de l'exposition

futuriste. Réponses aux artistes souhaitant envoyer des œuvres à l'exposition futuriste ou à la revue, en vue d'une publication. Brunas suggère à un écrivain la lecture des *Tavole parolibere* de Pino Masnata (dont elle donne les références). Elle précise que l'article sur Macerata paru dans le numéro précédent a été écrit par Tano.

**1500. Anonyme [rédaction], *IL FUTURISMO IN ITALIA***

Annonces diverses. Les futuristes de Milan Pirovano et Bertuzzi ont réalisé une plaque en métal sur laquelle figure une aéropoésie de Pirovano, en mémoire du record de vitesse battu par le sous-lieutenant Agello, à qui ils l'ont offerte. On signale la constitution d'un groupe futuriste à Venise autour de Renzo Bertozzi.

**1501. Anonyme, [rédaction], *E ALL'ESTERO***

La *Nation belge* de Bruxelles a publié un article de Gallo intitulé *Le poème moderne*, qui évoque le défi lancé par Marinetti. Suit un extrait de l'article, qui évoque l'inauguration d'un tunnel sous l'Escault à Anvers, où des célébrations de type futuriste (comme un Hymne au tunnel) sont prévues.

**1502. Anonyme [rédaction], *NASTRO BIANCO FUTURISTA***

Annonce de la naissance de Annabella Rossi, fille de Franco et Lalla Rossi.

**Page 6**

**1503. [Rédaction], *"FUTURISMO,, ai FUTURISTI***

Présentation de la revue sous forme de table motlibriste occupant toute la page. « "Futurismo,, opera solamente a favore dell'idea che anima la massa futurista dei suoi abbonati. Tutti i futuristi italiani hanno quindi principalmente l'obbligo di abbonarsi a questo loro giornale a costo di qualsiasi sacrificio e di aiutarlo moralmente diffondendolo e collaborandovi, e materialmente procurando per lo meno 3 abbonamenti ordinari o uno sostenitore ». Le centre la page est occupé par un texte signé de Mino Somenzi : il explique pouvoir parler à la première personne car le succès des opérations qu'il a montées (le premier congrès futuriste, les onoranze à Marinetti de 1924), le nombre des adhésions à la grande exposition nationale fututiste, à l'exposition de Mantoue et de Milan et au second congrès futuriste font de lui le seul futuriste qui, à ses frais, a réussi à imposer moralement et numériquement le mouvement. Il dit ne pas avoir voulu participer au second congrès futuriste car les discussions entre les différentes orientations futuristes ne le satisfont pas (« Il secondo come il primo Congresso avrebbe dovuto a mio avviso limitarsi a quelle poche affermazioni di principio indispensabili in determinati momenti nella vita artistica e politica della nazione »). Il rappelle que le congrès de 1924 était indispensable pour rappeler la foi inconditionnelle des futuristes en la personne du Duce ; celui de 1933 aurait dû se limiter à rappeler les droits artistiques défendus par le futurisme contre des courants artistiques en contradiction avec l'esprit nouveau insufflé par le fascisme. En vue de la date du 28 octobre, il revient sur un certain nombre de propos tenus lors du congrès : il rappelle que *Futurismo* est le plus beau journal italien (il a été récompensé à Bruxelles dans une importante exposition internationale sur la presse) et est cité par toutes les publications internationales. « "Futurismo,, grande e prima potenza del nostro movimento, assunto il ruolo di giornale artistico del regime, HA GENERATO, COLTIVATO E IMPOSTO una moltitudine di GIOVANI ARTISTI novatori che minacciano con la loro spregiudicata e genialissima attività la fama dei valorosi

maestri i cui nomi si ripetono dal 1909 con risonanaza mondiale. Il carattere essenzialmente polemico della nostra arte che caratterizzò le vecchie famose battaglie, sempre per merito di questo giornale ha ceduto il posto a PRATICHE REALIZZAZIONI e a CONCRETE MANIFESTAZIONI che dimostrano il progressivo aumento della vitalità e della potenza contenuta nello spirito del futurismo italiano ». Rappelant qu'il se propose de coordonner et non de discipliner l'activité des artiste (dont il rappelle l'indépendance), il précise : « Sempre sottoponendo ogni nostra azione al giudizio insindacabile del genio ideatore animatore di F. T. Marinetti, ritengo che ogni e qualsiasi attività futurista debba anzitutto e soprattutto far capo a "Futurismo,,. D'accordo quindi con tutte le belle parole che si dicono e si scrivono con troppa facilità ma attenzione a questa prova di fatto ».
Un pavé annonce que *Futurismo* et *Sant'Elia* alterneront ; l'abonnement pour chacune des revues est de 25 lires (50 pour les 2) ; la sortie du n° 1 de *Sant'Elia* (« organo del "Gruppo Architetti Sant'Elia » est prévue pour le dimanche 8 octobre).

Dans la marge gauche de la page, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *E' inutile scrivere a "Futurismo,, se non si è abbonati. Nessuno può valersi della sua organizzazione se non ha procurato 3 abbonamenti comuni o uno sostenitore.*

**N. 56 15 ott.**

6 pages (présentation identique).
Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention *La prima GRANDE MOSTRA NAZIONALE FUTURISTA è l'omaggio che noi poeti e artisti futuristi offriamo fascisticamente il 28 OTTOBRE XII al genio FUTURISTA di BENITO MUSSOLINI (F. T. Marinetti)*; dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, figure la mention *Leggete "Sant'Elia,, organo del Movimento Italiano Sant'Elia*.
Dans la marge gauche de la page 2 et dans la marge droite de la page 5 figurent les mentions *Futuristi, abbonatevi a "Sant'Elia,, Il 1° numero di "Sant'Elia,, è uscito l'8 ottobre 1933-XI* et *Acquistate "Sant'Elia,, costa 1 lira la copia "Sant'Elia,, combatte per un'architettura moderna, fascista*.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Più di mille artisti aderiscono alla Prima Mostra Nazionale Futurista*

**1504. [Rédaction ?], *Elenco n. 1 degli artisti ammessi alla Mostra***

Abbatecola Oronzo (Bari) ; Acquaviva D'Atri Luciano (Bari) ; Albano (Milano) ; Alberti (Bologna) ; Abertini Luciano (Verona) ; Altieri A. E. (Gorizia) ; Altomonte Principio (Reggio Calabria) ; Ambrosi A. G. (Verona) ; Ambroso Augusto (Verona) ; Andreani Celso (Mantova) ; Andreoni (Milano) ; Angelini Luigi (Venezia) ; Anitori Giuseppe (Roma) ; Anselmi Piero (Verona) ; Arcuri Mario (Airam) (Genova) ; Aschieri Bruno (Verona) ; Aschieri Tullio (Verona) ; Asinari (Milano) ; Avanzinelli Renato (Lucca) ; Avitabile Emilio Mario (Napoli).
Baccarini Prof. Davide (Roma) ; Bacchetta Vincenzo (Vigevano) ; Baggiani Manlio (Sassari) ; Baldassari Simpatico (Mantova) ; Baldelli Dante (Umbertide, Perugia) ; Barilli Aristide (Parma) ; Bartolani Carlomaria (Roma) ; Bartoli Walter (Empoli) ; Bastiani Angelo (Aulla Massa Carrara) ; Belli Domenico (Roma) ; Benedetta (Roma) ; Berardelli Michele (Cosenza) ; Bergonzi Aldo (Mantova) ; Betti Aldo (Brescia) ; Bevilacqua Arimondo (Albissola) ; Bezzi Sergio (Venezia) ; Biaggi Carlo Maria (Milano) ; Binni Franco (Modena) ; Binni Gaetano (Modena) ; Blasetti Alberto (Avezzano) ; Bollini Nello (Empoli) ; Bonanno Carmelo (Messina) ; Bonente Nanni (Verona) ; Borlenghi prof. Mario (Parma) ; Boschini Roberto (Milano) ; Bossi Pasquale (Varese ?) ; Bot Osvaldo (Piacenza) ; Bottazzi Virgilio (Este) ; Bronzini Arch. Alberto (Firenze) ; Brunas (Roma) ;

Bruno Giuseppe (Messina) ; Bruno Isidoro (Firenze) ; Bruno Nicola Maria (Milazzo) ; Bruschetti A. (Perugia) ; Buccafusca (Napoli) ; Burdin Antonio (Torino) ; Busani Aldo (Reggio Emilia) ; Buzzi Paolo (Milano).

Calduzzi Vittorino (Firenze) ; Callari Francesco (Roma) ; Calvelli Ettore (Milano) ; Camellini Camillo (Reggio Emilia) ; Campagnola N. (Pisa) ; Campioli Aldo (Reggio Emilia) ; Campolo Vittorio (Messina) ; Canna Giuseppe ; Cannata Pompeo (Siracusa) ; Cappellato Manlio (Trieste) ; Cappelli (Torino) ; Caramazza Ottorino (Roma) ; Carella Egidio (Piacenza) ; Carnevali Luigi (Roma) ; Carrera Carlo (Torino) ; Carta Sebastiano (Roma) ; Caruso Antonino (Messina) ; Cassanego Dott. Ing. Emilio (Gorizia) ; Castellani Enrico (Firenze) ; Castellani Riccardo (Roma) ; Castellazzo Luigi ; Catana Alfio (Narni) ; Cavalli Franco (San Remo) ; Cavazza Arch. ; Caviglioni Angelo (Bologna) ; Cenisi Raoul (Gorizia) ; Cerati Cesare (Milano) ; Ceroni Guglielmo (Roma) ; Cervone Raim (Napoli) ; Chioffi Pietro (Roma) ; Chiti Remo (Roma) ; Cidri Enrico (Fiume) ; Ciusa Vanda (Bari) ; Coduri De Cartosi Renzo (Como) ; Cogliai Rodolfo (Firenze) ; Comparini Piero (Pisa) ; Consiglio Paolo (Roma) ; Corghi Alvaro (Como) ; Coreggia Enzo (Genova) ; Costa Arch. Manlio (La Spezia) ; Crali Prof. Tullio C. (Gorizia) ; Crespigli Arturo ; Cussigh Arturo (Tolmezzo).

Dal Sasso Silvio (Verona) ; D'Anna Giulio (Messina) ; De Bellis U. (Milano) ; De Bernardi Arch. Maurizio (Roma) ; De Giorgio Arch. Quirino (Padova) ; Deigianninogeli (Pesaro) ; Del Bello Mario (Roma) ; Del Bianco (Napoli) ; Delle Site Domenico (Lecce) ; De Lotto Bruno (Venezia) ; Del Vitto Mario (Terni) ; Demanins S. A. (Trieste) ; De Paoli Nino (Fiume) ; De Pascale Antonino (Napoli) ; Depero Fortunato (Rovereto) ; De Roberto Carlo (Treviso) ; De Rosa Ugo (Napoli) ; De Sanctis Aldo (Torino) ; Dessy Mario (Roma) ; De Vecchi Pierino (Milano) ; Di Bosso Renato (Verona) ; Di Ciolo Spartaco (Viareggio) ; Diulgheroff (Torino) ; Di Volo Silvio (Viareggio) ; Dolce Alfonso (Cropani) ; Donatelli Giffredi (Aquila) ; Dormal (Padova) ; Dottori Gerardo (Perugia) ; Duse (Milano).

Episcopi Arrigo (Padova) ; Escodamè (Roma) ; Eutichiano (Taormina).

Fabi Ing. Giovanni (Viterbo) ; Farfa-Tomassini (Savona) ; Fania Emilio Alfredo (Roma) ; Fatima (Verona) ; Favalli Augusto (Roma) ; Fè Jolanda (Torino) ; Fedeli Bruno (Arezzo) ; Ferrarini Ariello ; Ferri Dott. Guglielmo (Roma) ; Fillia (Torino) ; Fiozzi Aldo (Mantova) ; Folchetto Magda (Venezia) ; Folchi Giuseppe (Campobasso) ; Folgore Luciano (Roma) ; Franco Giuseppe (Catania) ; Freddi Leo (S. Ilario d'Enza) ; Frisone F. (Milano) ; Fuonciamessa Eraldo (Terni) ; Furlan (Milano).

Gaddini Eugenio (Roma) ; Gambini Ivanoe (Busto Arsizio) ; Garavelli Pino (Reggio Emilia); Gasparri Antonio ; Geraldi Alcide (Reggio Emilia) ; Ginna Arnaldo (Roma) ; Giuffredi Armando (Reggio Emilia) ; Giuse (Genova) ; Gloria Adele (Catania) ; Govoni Corrado (Roma) ; Grasso Rodolfo (Lonigo) ; Greppi Giulio (Brescia) ; Grignani Geom. Franco (Milano) ; Guerrazzi U. (Roma).

Imperial Ing. G. (Milano) ; Innocenzi Alfredo (Terni).

Jappelli Mario (Napoli) ; Jodice Nino (Firenze) ; Jona Luigi (Genova).

Ketoff Giovanni (Ariccia) ; Ketty (Roma) ; Korompay Francesco (Venezia) ; Korompay Giovanni (Venezia).

Lama Enrico (Faenza) ; Lavacca Emanuele (Roma) ; Lombardi Gino (Bolzano) ; Lorenzi Giovanni Ing. (Trento) ; Lucerni Ugo (Reggio Emilia).

Magnani (Milano) ; Mameli Gatti (Milano) ; Maniero Raffaele (Roma) ; Manzoni (Milano) ; Maren Luigi (Venezia) ; Marinetti F. T. (Roma) ; Marini Arnaldo (Terni) ; Mariotti T. (Verona) ; Marletta Giuseppe (Messina) ; Martinola Alberto (Pistoia) ; Masnata Dott. Pino (Milano) ; Massari Enzo (Barletta) ; Massi (Roma) ; Massoni Enzo (Roma) ; Mastrolonardo Enotrio (Milano) ; Matticari Arch. Fernando (Roma) ; Mattioli Guido (Roma) ; Mazzorin Renzo (Padova) ; Mazzorin De Grossi Carlo (Roma) ; Mazzotti Tullio (Albissola) ; Mencarelli Mario (Torino) ; Mendini Tino (Trento) ; Menozzi Archimede (Reggio Emilia) ; Michahelles (Firenze) ; Miletti Vladimiro (Trieste) ; Minocchi Mario (Terni) ; Molinari Mario (Reggio Emilia) ; Monachesi Sandro

(Macerata) ; Monorchio Sante (Arezzo) ; Moretti Alfredo (Genova) ; Mori Marisa (Firenze) ; Munari (Milano) ; Musa Arnaldo (Campobasso) ; Mutti Ezio (Mantova).
Nanni Ciro (Roma) ; Napolitano (Napoli) ; Nava Luigi (Milano) ; Negroni Pietro (Reggio Emilia).
Olivan Stefano (Lonigo) ; Oriani Pippo (Torino).
Pacetti Ivos (Savona) ; Palmieri Avv. Ferruccio (Torre Annunziata) ; Paolillo Dott. Gennaro (Barletta) ; Pasquale Edmondo (Campobasso) ; Pasquarelli Luigi (Roma) ; Pedretti Dott. Silvio (Mantova) ; Peroni Aldo (Milano) ; Peruzzi Osvaldo (Livorno) ; Pesavento Giacomo (Asiago) ; Pilotti Luigi, Piroli Ernesto (Cremona) ; Pocarini Sofronio (Gorizia) ; Polinoro Bianca (Genova) ; Porro Giacomo (Giapo) (Roma) ; Potente Mario (Cosenza) ; Pozzo Ugo (Torino) ; Prampolini Enrico (Roma) ; Preziosi Giuseppe (Terni) ; Prudenziato Angelo (Rovigo) ; Puletti Orazio (Viterbo).
Ragogna Giuseppe (Roma) ; Ramaccioni Ing. Fabrizio (Terni) ; Rancati Ing. Gino (Milano) ; Rancato Prof. Ugo (Piacenza) ; Randazzo Elio (Genova) ; Regina (Milano) ; Resta Nicola (Taranto) ; Ricas (Milano) ; Rispoli Mario (Roma); Roboffi Otto (Milano) ; Roccheggiani Alessandro (Roma) ; Roggero Carlo (Bergamo) ; Rognoni Angelo (Pavia) ; Romai Primo (Firenze) ; Romanelli Federico (La Spezia) ; Ronco Umberto (Altavilla Monferrato) ; Rosso Mino (Torino) ; Rotiroti Giovanni (Roma) ; Rubatti Umberto (Reggio Emilia) ; Righetti R. A. (La Spezia).
Sacquegna Angelo (Lecce) ; Saladin (Torino) ; Sandri Ezio (Milano) ; Sanzin Bruno (Trieste) ; Sarnari Alessandro (Narni) ; Saroldi Amleto (Altare) ; Sassi Vittorio (Bologna) ; Scali I. (Firenze) ; Scaini (Milano) ; Scapinelli Peppino (Reggio Emilia) ; Scurto Ignazio (Verona) ; Severi ; Sgarlata Nino (Messina) ; Siviero (Verona) ; Soggetti Gino (Pavia) ; Sorbaro Sindaci Sandro (Gallarate) ; Spinella Mario (Messina) ; Spiridigliozzi Fernando (Roma) ; Stazzi (Montecelio, Roma).
Tanda A (Roma) ; Tato (Roma) ; Tedeschi Geppo (Reggio Calabria) ; Tomasi Beniamino (Trento) ; Tomba Ernesto Amos (Verona) ; Torre Maurizio (Torino) ; Toti Pietro (Roma) ; Trimarco Alfredo (Roma) ; Trisno (Trieste) ; Trombetta Tito Livio (Roma).
Valente Italo (Lonigo) ; Vecchio Dino (Torino) ; Verossì (Verona) ; Vianello Alberto (Roma); Vidal Angelo (Venezia) ; Vissani Rolando (Terni) ; Vitali Nino (Bologna) ; Vittorini Vinicio (Roma) ; Voltolina Nello (Padova) ; Vottero Elia (Torino).
Zampognini Carlo (Mantova) ; Zapelloni Carlo (Stresa) ; Zuanelli Giovanni (Venezia) ; Zucchi Vincenzo (Reggio Emilia).

### 1505. [Rédaction], *sans titre*

Ce pavé précise qu'une 2ème liste des participants (liste définitive) sera publiée dans le numéro du 28 octobre, qui constituera le catalogue de l'exposition nationale futuriste. Compte-tenu de la taille des locaux où se tiendra l'exposition, les œuvres reçues ne pourront pas toutes être exposées et le comité devra opérer un choix. La date limite de présentation des œuvres est repoussée au 23 octobre, en raison du nombre important des d'adhésions que la revue continue à recevoir.

### 1506. DOTTORI Gerardo, *ADDIO"900,, !*

Se sentant menacé, le *novecentismo* a tenté de constituer une forteresse inexpugnable lors de la dernière Triennale de Milan, où l'accueil qui lui a été réservé a été désastreux. Parmi ceux qui ont attaqué le mouvement figurent des personnalités qui en faisaient partie jusqu'il y a peu de temps. L'auteur déplore que les attaques contre le *Novecentismo* s'accompagnent d'une volonté de retour à une forme de classicité (il est fait allusion à Raphaël, Dallocabianca, Ettore Tito, Michel-Ange) et d'attaques contre le futurisme. Il rappelle que le futurisme a précédé le *novecentismo*, qui en dépit de ses 8 ou 9 années d'existence semble déjà moribond, alors que le futurisme est plein d'énergie. Ceux qui attendent la fin du *novecentismo* pour lui substituer un art passéiste et s'en prendre au

futurisme ne doivent pas se faire d'illusion ; il faudrait faire taire les critiques qui voient dans certains artistes (comme quatre ou cinq peintres *novecentisti*) les représentants de l'art actuel.
« Noi futuristi abbiamo combatturo il *novecentismo* fin dal suo nascere : l'abbiamo combattuto in nome della unità, organicità dell'opera d'arte contro la sua volontà di deformazione e di bruttezza ; in nome della *bellezza* e della *trasfigurazione* contro la sua volontà di deformazione e di bruttezza ; in nome della ricerca del *soggetto* contro la sua indifferenza per questo (una cipolla per un pittore, ha la stessa importanza di un automobile, dicono i novecentisti) e l'abbiamo combattuto in nome della *Italianità* e della *Tradizione* – perché queste due cose significano bellezza, genialità, colore, luce, calore, audacia creativa – contro l'importazione novecentista del gusto nordico e dei "colori„ terrosi, bituminosi, e funebri ».

Au pied de la page : *Nel prossimo numero : "STRAPAESE„ ANTIFASCISTA E LA FASCISTISSIMA "STRACITTÀ„ di Mino Somenzi*

**Page 2**

**1507. SANZIN G. B., *IL FASCINO DELL'EGITTO***

Description de *Il fascino dell'Egitto* de Marinetti ; l'auteur insiste sur le charme et la nostalgie qui se dégagent des pages dans lesquelles le poète évoque son enfance à Alexandrie.

**1508. GADDINI Eugenio, *MEZZO SECCHIO D'ACQUA***

Texte créatif (nouvelle).

**1509. DAQUANNO Ernesto, *FOBIA DEL VECCHIO FASCISTA***

Reproduction d'un article publié dans le n° 19 de *Il Secolo fascista* (de G. A. Fanelli) relatif aux difficultés que rencontrent les fascistes de vieille date dans leur tentative de trouver un travail : « […] è difficile trovare un vecchio fascista al posto dove attitudini, esperienza, capacità farebbero supporre dovesse trovarsi ».

**1510. Duemila, *VOLONTÀ DI VIVERE***

Article tiré de *L'alta Spoleto* relatif au succès du futurisme, qui doit être considéré comme l'expression artistique du fascisme. L'auteur insiste sur l'importance qu'il accorde à la nouveauté et sur le fait que toute création est le reflet de son époque.

**1511. SOMENZI Mino, *UN GIORNALISTA IN VOLO : MINO SOMENZI***

Un chapeau précise : « Con la riproduzione dei resoconti del Primo Giro Aereo d'Italia riprendiamo la serie degli interessanti servizi di reportage aereo fatti dal nostro Direttore per conto di varii fra i più importanti giornali italiani, di cui abbiamo già dato un apprezzatissimo saggio pubblicando la descrizione della Prima Crociera Orientale ». L'article – qui se continue page 5 – décrit la première étape de ce tour d'Italie (Rome-Rimini).

**Page 3**

**1512. AA. VV., *NUOVI POETI FUTURISTI***

Reproduction d'œuvres des poètes Leonardo Algardi (*Aerofragio*), Strambo (*Schianti nello spazio*), Enzo Massoni (*All'acciaieria*).

**1513. Illustrations**

*Futuristi alla Mostra della Rivoluzione* : *1 – GERARDO DOTTORI – I TRASPORTI MARITTIMI* ; *2 – PRAMPOLINI – LA BATTAGLIA DI VIA MERCANTI* ; *3 – GERARDO DOTTORI – LA VITTORIA DEL GRANO* ; *4 – PRAMPOLINI – SALA DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO* [4 photographies ; une mention précise : *Le riproduzioni figureranno alla Prima Mostra Nazionale d'Arte Futurista*].

**1514. CIVELLO Castrense, *SUI BINARI DELLE STELLE***

Texte créatif consacré à l'aviation (le texte continue page 4).

**Page 4**

**1515. GIARDINA Giacomo, *cieli d'acciaio***

Evocation enthousiaste des poèmes de Castrense Civello, que l'auteur range au nombre des grands aéropoètes de la civilisation mécanique : Marinetti, Escodamè, Sanzin, Krimer, Farfa, d'Albissola, Vianello, Burrasca.

**1516. Illustrations**

*GERARDO DOTTORI – PRIMAVERA UMBRA (aeropittura)* ; *PAESAGGIO UMBRO (aeropittura)* [reproduction de 2 peintures, qui seront présentées à la première exposition nationale d'art futuriste].

**1517. G. D. [DOTTORI Gerardo ?], *nuovi scultori futuristi : UGO RANCATI***

Evocation de l'artiste et de son parcours : Ugo Rancati a gagné différents concours (en vue de la réalisation de monuments aux morts), a participé à plusieurs expositions (notamment à la 1ère Biennale de Naples) avant de passer quelques années en Amérique. Son retour en Italie coïncide avec un changement de style, l'abandon courageux d'un style passéiste lucratif et une plus grande sensibilité au mouvement, au dynamisme : « l'artista liberata la sua scultura dagli elementi che l'ingombravano inutilmente, eliminate le sovrapposizioni di simbolismi e letterature, giunto così ad una plastica pura, scarnitissima, e cioè alla sintesi, s'è posto ora un problema puramente architettonico che risolve pienamente realizzandolo in un modo tutto personale ». L'auteur conclut : « L'arte italiana del nostro tempo ha con Ugo Rancati certamente acquistato un elemento di primo ordine che ha su molti altri il vantaggio di una solida esperienza artistica ».
L'article est illustré par la reproduction de 6 sculptures qui figureront à la première exposition nationale d'art futuriste : *Balilla*, *La danzatrice*, *L'attesa*, *Battitore di mazza*, *Il falciatore*, *L'aeropittore*.

**1518. A. G. B. [BRAGALIA Anton Giulio] *BOT futurista piacentino***

Présentation de l'artiste, de son parcours artistique toujours ouvert à la nouveauté et de ses réalisations. L'auteur insiste sur l'usage que Bot fait des matériaux les plus divers (paille, fil de fer) et sur le caractère ludique de ses sculptures.
L'article est illustré par la reproduction de *Josephine Baker*, une des 20 sculptures (*ferroplastici*) qui figureront à la première exposition nationale d'art futuriste.

**Page 5**

**1519. TANDA [Anacleto], *deficienze e colpe della cronaca sportiva***

L'auteur dénonce l'importance que le foot-ball occupe dans la presse sportive au détriment d'autres sports. Il reproche aux journaux sportifs de défendre un esprit de clocher contraire à l'esprit totalitaire défendu par le régime et rappelle le sport à ses obligations nationales et politiques. Il dénonce la langue relâchée, en usage dans les rubriques sportives, autant que son style parfois plein d'hyperboles. « In regime fascista come dicevamo pocanzi tutte la attività della nazione debbono essere spinte verso un unico scopo : l'educazione degli individui per tutto quanto è bello sano forte senza bestialità e senza animosità dannose ».

**1520. [Rédaction], *NASTRO BIANCO FUTURISTA***

Annonce de la naissance de Maria Teresa, fille de Giovanni Rotiroti et Anna Sansoni (« Indubbiamente i futuristi dimostrano praticamente di essere ossequenti agli ordini del Duce »).

**1521. AA. VV., *Il movimento futurista in italia***

BOZZOLINI Mario, *A SAN MINIATO* : évocation d'une exposition futuriste tenue dans cette ville.
ALTOMONTE Principio, *A REGGIO CALABRIA* : la Mostra Personale del Cartello Lanciatore futurista (qui se tient dans les locaux du GUF) a souffert du mauvais écho qu'en a donné la presse locale ; cette contre-publicité a fait diminuer le nombre des inscrits à la manifestation, qui aurait pu tirer la ville natale de Boccioni de sa léthargie.
Anonyme, *A MONTESACRO* : création d'un groupe futuriste dans le quartier de Montesacro à Rome, autour d'Oreste Frate et compte rendu de ses premières activités (conférence d'Umberto Pacilio et d'Anacleto Tanda).

**Page 6**

**1522. BRAGAGLIA Anton Giulio, *GERARDO DOTTORI***

Présentation du peintre, évoqué en des termes souvent religieux (« pittore francescano futurista », « mistico del futurismo », expressions de Bragaglia passées à la postérité), de son style géométrique équilibré, aux formes nettes. L'auteur reproduit une biographie du peintre par lui-même, dans laquelle Dottori évoque ses années de formation dans des conditions économiques difficiles, ses premiers tableaux divisionnistes, son opposition à une peinture passéiste au moment de l'apparition du futurisme, l'expérience de la guerre, sa première exposition à la galerie Bragaglia en 1919 (grâce à Marinetti), puis sa participation à des expositions prestigieuses en Italie ou à l'étranger. Il rappelle son engagement fasciste et futuriste, son refus de la nature morte, et évoque ses grands tableaux comme *Primavera umbra*. Pour Bragaglia, les caractéritiques du style de Dottori

sont le dynamisme plastique et des vues en plongée, l'importance que le peintre accorde à l'Ombrie et à Saint-François, dans une sorte de panthéisme souligné par Marinetti.
L'article est accompagné d'un commentaire de la rédaction, qui justifie la reproduction de ce portrait de l'artiste par le fait que beaucoup de choses inexactes ont été écrites dans plusieurs journaux à propos de l'attribution du prix Golfo della Spezia : si les 20 000 lires ont été distribuées entre différents artistes, ce n'est pas parce qu'aucune œuvre n'a été jugée digne de remporter la compétition, mais parce que la qualité des travaux présentés méritait que plusieurs artistes soient récompensés, en plus de Gerardo Dottori qui reste le vainqueur moral de la compétition (son œuvre a été déclarée à l'unanimité comme la plus importante et elle a lui a valu une part importante de la somme en jeu).

**1523. TANDA [Anacleto], *Cinema Teatro Varietà***

Compte rendu des films *La Signora della notte*, *Piroscafo di lusso*, *Il Re della jungla*, *Partita d'amore*, *Una tragedia americana*, *Madame X*. Annonce d'un numéro de music-hall monté par une troupe de nains au Teatro Adriano de Rome (l'auteur insiste sur la nouveauté du spectacle).

**1524. brunas, *AEROPOSTALE***

Messages adressés à différents artistes (notamment Garavelli et Altomonte) à propos de la prochaine exposition futuriste. Des mentions précisent que, compte tenu de l'activité liée à l'organisation de l'exposition, il est recommandé de ne pas harceler le journal et que la date limite d'envoi des œuvres est repoussée au 23 octobre. Seuls les abonnés peuvent écrire à *Futurismo*, et l'envoi d'un timbre est indispensable pour obtenir une réponse personnelle. Il est question du manifeste de la mode masculine de Thayaht et de projets architecturaux d'Aschieri (de Vérone).

**N. 57 29 ott.**

6 pages (présentation identique). Page 6, la manchette *FUTURISMO* disparaît au profit d'un portrait en pleine page de Sant'Elia vu de profil (par Dudreville), accompagné de la mention suivante : *ARCHITETTI INGEGNERI INDUSTRIALI ! Leggete SANT'ELIA l'unico grande giornale italiano che tratta di architettura, arredamento e materiali da costruzione ORGANO DEL NUOVO MOVIMENTO ITALIANO SANT'ELIA*. Le numéro est entièrement consacré à l'exposition futuriste de Rome.

**1525. Page 1**

**1526. [Rédaction ?], *ASINITÀ O PAZZIA ?***

Article polémique, en réponse à celui que Giuseppe Di Tullio a fait paraître sur *Il fascino dell'Egitto* dans un journal de Pescara (qui n'est pas nommé, pour ne pas lui faire de publicité). L'auteur lui reproche les fausses interprétations qu'il donne du *simultaneismo* futuriste (« accozzaglia precipitosa di parole ») et son refus de voir dans l'odorat un sens capable d'intervenir dans la création artistique. Il évoque *Il notturno* de D'Annunzio et Marino.

En surimpression (bleu) : *il N. 2 di SANT'ELIA si pubblicherà domenica 22 ottobre 1933 – XI E. F.*

**1527. Illustration**

Dessin de G. Dottori représentant le pavillon de l'exposition futuriste. L'illustration est accompagnée de la mention suivante (disposée perpendiculairement dans la marge gauche et imprimée en vert) : *La prima GRANDE MOSTRA NAZIONALE FUTURISTA è l'omaggio che noi poeti e artisti futuristi offriamo fascisticamente il 28 OTTOBRE XII al genio FUTURISTA di BENITO MUSSOLINI (F. T. Marinetti).*

Le long de la marge droite (disposé perpendiculairement) et de la marge inférieure court le mot *DUCE* (imprimé en rouge).

**Page 2**

**1528. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *sans titre***

L'exposition nationale d'art futuriste de Rome se fixe trois objectifs : poursuivre les explorations dans le domaine de l'aéropeinture, mettre en évidence les nouvelles forces que constituent les jeunes artistes (dont Marinetti espère qu'ils ne se dévoreront pas entre eux) et expliquer le développement de la théorie du dynamisme plastique et des compénétrations simultanées temps-espace dans le domaine de l'aéropeinture. Il souligne la variété des résultats suscités par l'amour de l'Italie (de Balla à Depero, de Russolo à Thayaht, de Fillia à Benedetta) et explique que l'aéropeinture se divise en trois tendances (vériste, abstraite- dynamique et cosmique) qui seront illustrées par les travaux de Tato, Dottori et Prampolini. Marinetti rend hommage, pour l'organisation de l'exposition, à Mino Somenzi et à Brunas (vice-directeur de la revue), et à Benito Mussolini (« genio futurista »). Il évoque la colonie marine du Calambrone d'Angiolo Mazzoni et signale qu'une aéropeinture anglaise vient de naître, subventionnée par le ministère de l'aéronautique.

**1529. Anonyme, *Prima Mostra Nazionale d'Arte Futurista Catalogo degli artisti e delle opere esposte nel primo turno***

Stand 26 : Bruschetti (Perugia) ; Di Bosso (Verona) ; Monorchio (Arezzo) ; Clemens (Padova).
Stand 27 : Albertini (Verona); Mariotti (Verona); Tomba (Verona); Galli (Roma).
Stand 28 : Dal Bianco (Torino); Randazzo (Genova); Vottero (Torino); Alberti (Bologna); Bonente (Verona).
Stand 29 : Mori (Firenze); Caviglioni (Bologna); Boschini (Milano); Abbatecola (Bari); Crali (Gorizia).
Stand 30 : Siviero (Verona) ; Cappellato (Trieste) ; Carrera (Torino) ; Starace (Roma) ; De Rosa (Napoli) ; Mazzorin (Padova) ; Crali (Gorizia).
Stand 31 : Cenisi (Gorizia) ; Trisno (Trieste) ; Bruno (Messina) ; Berardelli (Cosenza) ; Ciusa (Bari) ; Albertini (Verona).
Stand 32 : Peruzzi (Livorno) ; Vottero (Torino) ; Preziosi (Terni).
Stand 33 : Randazzo (Genova) ; Mazzorin (Padova) ; Anitori (Roma) ; Bruschetti (Perugia) ; Vitali (Bologna).
Stand 34 : Di Bosso (Verona).
Stand 35 : Voltolina (Padova).
Stand 36 : Soggetti (Pavia) ; Bravi (Macerata) ; Pozzo (Torino) ; Baldassari (Mantova) ; Isidori ; Fiozzi (Mantova) ; Canal (Monza) ; Castellani (Firenze) ; Vitali (Mantova) ; Franco (Catania).
Stand 37 : Favalli (Roma) ; Belli (Roma) ; Pozzo (Torino) ; Prampolini (Roma) ; Fillia (Torino); Saladin (Turino).

Stand 38 : Gambini (Busto Arsizio) ; Delle Site (Lecce) ; Ambrosi (Verona) ; Mariotti (Verona) ; Randazzo (Genova) ; Molinari (Reggio Emilia).
Stand 39 : Gloria (Catania) ; Dormal (Padova) ; Testi (Roma) ; Di San Marzano (Verona).
Stand 40 : Camellini (Reggio Emilia) ; Molinari (Reggio Emilia) ; Barilli (Reggio Emilia) ; Gualtieri (Reggio Emilia) ; Vissani (Terni).

Dans la marge droite de la page (disposée perpendiculairement) la mention *leggete FUTURISMO giornale degli italiani nuovi forti veloci (F. T. Marinetti).*

**Page 3**

**1530. Illustration**

*F. T. MARINETTI* [portrait reproduit dans *Futurismo*, II, n° 39, voir notice n° 1227]. La reproduction est accompagnée de la mention suivante : *Il primo dei trattenimenti di poesia che avranno luogo nel grande salone della mostra futurista sarà dedicato a S. E. Marinetti che declamerà per la prima volta il suo capolavoro : "Il poema del golfo della Spezia,,.*

**Page 4**

**1531. Anonyme, *Prima Mostra Nazionale d'Arte Futurista Catalogo degli artisti e delle opere esposte nel primo turno***

Suite de la liste commencée page 2.
Stand 8 : tavole parolibere di Mario Potenti, Barilli Aristide, Gresso, Rognoni, Miletti, Porro, Cervelli Mario, Pedretti, Bianca Polinoro.
Stand 10 : cartelli pubblicitari di Tomba, Belli, Favalli ecc.
Stand 11-12 : Bevilacqua A., Gifio, Bevilacqua Romeo, Pacetti.
Stand 13 : Bianco-nero e caricature : Camellini (Reggio Emilia), Paolo Consiglio (Roma), Carlo De Roberto (Treviso), Matticari (Roma), Grignani (Milano), Manlio Baggiani, Ambroso (Verona), A. Innocenzi (Terni), Goffredo Mameli Gatti (Milano), Paolo Consigli (Rome), Severi, Ugo Lucerni (Reggio Emilia), Elio Randazzo (Genova), Bor.
Stand 14 : disegni di Dottori.
Stand 15 : Enzo Correggia, Lorenzo Mazzorin, Gino Galli (Roma), Raoul Cenisi, Marisa Mori, G. Mario Avitabile, Beniamino Tommasi.
Stand 16 : Ceramiche di Tullio Mazzotti d'Albissola su bozzetti di Tato ; ceramiche di Gressani ; pannelli di Fortunato Depero.
Stand 17 : Randazzo, Bianca Polinoro, Giulio D'Anna, Carlo Zanfrognini, Emilio Buccafusca, Domenico Fornasari, Mario Rispoli, Demaria, D. Belli.
Stand 18 : pannelli di Dormal, Brunas, Bacchini (Spoleto) ; Saroldi
Stand 19 : Raoul Cenisi, Ketoff, Valenti, Giulio D'Anna, Ernesto Piroli, Ettore Calbelli, Carnevali, Vottero, Torre, Massi, Bravi, Caruso, Bianca Polinoro, Ragogna, Tacito.
Stand 20 : G. M. Avitabile, Ketoff, Vincenzo Zucchi, Aristide Barilli, Testi Fides, C. Guerazzi, A. Siviero, Adele Gloria, Marisa Mori, Ferruccio Frisone.
Stand 21 : Correggia, Danieli, Clemens, Preziosi, De Pasquale, Callari, Bellabarba, Giulio D'Anna, Belli, Molinari, Gino Lombardi, Favalli.
Stand 22 : Il linoleum : Ossani, Merrot.
Stand 25 : L'occhio di vetro della Ditta Germini.

Sculpture:

Stand 27 : Tomassetti.
Stand 29 : Di Bosso, Francoldi.
Stand 31 : Bergonzoni, Di Bosso, Giuffredi.
Stand 32 : X
Stand 33 : Bot.
Stand 34 : Di Bosso.
Stand 38 : Tolotti.
Stand 40 : Zapelloni, Michahelles.
Stand 17 : Spiridigliozzi, X.
Stand 18 : X
Stand 23 : X
Sala d'ingresso : Di Bosso, Rancati, Mino Rosso, Mutti, Thayaht, Spiridigliozzi.

**1532. Anonyme, *Le mostre personali di GERARDO DOTTORI, A. G. AMBROSI e TATO***

Salone centrale : G. Dottori ; sala d'ingresso : A. G. Ambrosi ; salone centrale : Tato.

**1533. Anonyme, *Opere che saranno esposte nel II turno***

Liste des artistes et titres des œuvres exposées : Soggetti Gino ; Delle Site Domenico ; Del Bianco ; De Roberto ; Albertini Luciano ; Avitabile Mario Emilio ; Belli Domenico ; Buccafusca ; Baggiani Manlio ; Bravi Rolando ; Bonanno ; Bossi Pasquale ; Caviglioni Angelo ; Clemens ; Carta Sebastiano ; Caruso ; Chioffi ; Carrera ; Callari ; Eutichiano ; Favalli Augusto ; Ferrarini ; Gloria Adele ; Gessi ; Innocenzi ; Lama Enrico ; Lavacca ; Ketoff ; Mazzorin ; Mori Marisa ; Matticari ; Michahelles ; Monachesi ; Negroni ; Pollini ; Pasquarelli ; Pasquale Edmondo ; Pantaloni ; Ragogna ; Vampa ; Vottero ; Vittorini ; Vissani ; Vecchio ; Vitali ; Del Bianco Armando ; Bruno Isidoro ; Camellini ; De Cartasico Carlo ; Guladi ; Gandio Ezio ; Folchi ; Barilli Aristide, Bottazzi ; Bacchetta ; Cussigh ; Caviglioni Angiolo ; Cenisi ; Corghi ; Cortellazzo ; Fiozzi ; Ferretti Ermete ; Guerrazzi ; Monorchio ; Monachesi Sandro ; Musa ; Olivan Stefano ; Pedretti Silvio ; Rossi ; Vitali Nino ; Zucchi ; Garavelli.

Un pavé précise : *Per il 2 turno saranno ordinate le mostre personali di VOLTOLINA e DI BOSSO*

**Page 5**

Dans la marge gauche : *leggete FUTURISMO giornale che valorizza le nuove forze artistiche italiane*

**1534. Anonyme, *Poeti, Musicisti e Scrittori futuristi***

Liste alphabétique de noms, de Acquaviva Giovanni (Savona) à Zara Pietro (Bologna).
Trois mentions précisent : *le liriche saranno declamate nella sala dei trattenimenti* ; *una scelta orchestra da camera eseguirà le composizioni* ; *le opere dei nostri scrittori sono esposte alla mostra.*

**1535. Anonyme, *Architettura***

Stands 23-24 : Matticari (Roma) ; Lorenzi C. e Ronca (Trento) ; Ramaccioni (Terni) ; Marini (Roma) ; Bellinato e Galeotti ; Di Giorgio (Padova) ; Baccarini, De Bernardi (Roma) ; S. Gambini (Busto Arsizio) ; G. Rancati (Milano) ; Costa (La Spezia) ; T. Aschieri (Verona) ; Tombola (Padoue) ; Bronzini (Firenze) ; Gavazza ; Episcopi (Padova) ; Minocchi (Terni).

Industriali espositori : Ditta Germini : elettricità e radio ; Ditta Matteoli (Roma) : arredamenti ; Guarnati (Roma) : apparecchi Luminator ; Ditta Fontana (Roma) : Lampadari.

**1536. Rédaction, *sans titre***

*Non tutte le opere pervenute, data l'enorme quantità, han trovato posto negli stands. La Direzione della Mostra ha deciso pertanto di stabilire una rotazione fra le opere, sostituendole ogni due giorni. Tutti gli artisti potranno così affrontare il giudizio del pubblico e il pubblico avrà un'Esposizione continuamente variata*.

**1537. Anonyme, *Fotografia futurista***

Stands 5-6-7 : Bragaglia (22 œuvres) ; Tato (16 œuvres) ; Gruppo Futurista Reggiano ; Mauceli (Messina, 6 œuvres) ; Parisio (Napoli ; 19 oeuvres) ; Metalli (Roma) ; Baraldi (Modena) ; Demanins (Trieste ; 10 œuvres) ; Biemme (Roma) ; Campolo (Messina).

**1538. Anonyme, *Opere pervenute deteriorate***

Liste de 12 artistes avec le titre des œuvres concernées (notamment un paysage de Vottero et un *aviatore* de Di Bosso).

**N. 58 12 nov.**

6 pages (présentation identique). Page 6, la manchette *FUTURISMO* est remplacée par la manchette *AEROVITA* ; autour du titre, imprimé en bleu (avec en surimpression noire la silhouette stylisée d'un avion) se répartissent les mentions suivantes *quindicinale 12 Novemb. 1933-XII a. II n. 58 Lire I aerovita : artecrazia italiana aeronautica – direzione via stanislao mancini 16 – roma – telefono 361398*.
Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *IL TRIONFALE SUCCESSO DELLA MOSTRA FUTURISTA* ; dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *L'aviazione è il trionfo della civiltà meccanica*. Dans la marge droite de la page 3 : la mention *Leggete Futurismo giornale degli italiani nuovi forti veloci (F. T. Marinetti*) ; dans la marge gauche de la page 4 : *Leggete Futurismo giornale che valorizza le nuove forze artistiche italiane*. Ces mentions sont reprises à la même place dans le numéro 59.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *La Grande Mostra Nazionale d'Arte Futurista organizzata mirabilmente da "Futurismo" e dal suo genialissimo direttore Mino Somenzi offre alla nuova Italia Fascista e al mondo lo spettacolo di cinquecento artisti capaci di esprimere sinteticamente dinamicamente la grande e veloce civiltà meccanica dominata e guidata dal genio italiano. F. T. MARINETTI*

**1539. G. D., [DOTTORI Gerardo], *IL FUTURISTA SCHEIBER***

Présentation de l'artiste futuriste hongrois Hugo Scheiber et de son dynamisme pictural particulier ; l'article décrit un autoportrait et un portrait de Mino Somenzi par cet artiste.

**1540. DOTTORI Gerardo, *MILLE NUOVE OPERE FUTURISTE***

Description de l'exposition se tenant dans les locaux du Syndicat des Ingénieurs, Piazza Adriana (tout près de la résidence du fondateur du mouvement) et illustre toute la vitalité du mouvement, en dépit de ce que peuvent dire ses détracteurs. « La Mostra è organizzata da *Futurismo* e ne è anima quell'infaticabile, dinamico, intelligente, appassionato futurista integrale che è Mino Somenzi. Il quale in due anni ha compiuto il miracolo di fondare e sostenere da solo, senza altre risorse di quelle che la sua infaticabile attività gli hanno permesso di scoprire, un giornale : *Futurismo* ora affiancato da un altro altrettanto importante : *Sant'Elia*, ed attirare intorno a questi giornali da tutt'Italia, una vasta e nuovissima schiera di poeti, pittori, scultori, musicisti, oltre che una massa di simpatizzanti, efficaci propagatori del Futurismo ». L'auteur insiste sur le jeune âge des artistes que l'exposition permet de découvrir (« arte carica di avvenire ») et sur leur nombre (environ 500 artistes, avec plus de 1000 œuvres exposées, plus encore que lors de l'exposition à la Galleria Pesaro de Milan) ; il auteur explique que l'art plastique futuriste ne saurait être accusé de décorativisme, et que l'art pur et l'art appliqué sont deux secteurs différents : une tapisserie de Depero ou une céramique de Tullio doivent être envisagées dans un contexte, alors qu'un tableau jouit d'une existence autonome. « Il quadro futurista è però "anche,, decorativo perché l'opera d'arte completa non può non essere anche "decorativa,, ed in ciò i futuristi sono d'accordo con la grande arte di tutti i tempi : solo ciò che è frammentario, episodico ed estemporaneo, non è decorativo, e nei confronti del nostro tempo è insignificante e inutile ». Les jeunes artistes comprennent que l'avènement de l'art italien ne peut se produire qu'avec le futurisme, « tendenza di punta in continuo superamento di se stessa, espressione vigorosa del nostro tempo, esaltazione dei più puri caratteri valori della nostra razza ». Cette exposition marque aussi le retour d'artistes qui s'étaient éloignés des manifestations futuristes (sans participer à des manifestations d'autres courants) : Gino Galli et Arnaldo Ginna.

**1541. Anonyme, *IL SUCCESSO DELLA MOSTRA***

En dépit des craintes de Mino Somenzi quant à l'apathie des Romains et à leur attachement au passé, le succès de l'exposition est tel que la date de fermeture a été successivement repoussée au 15 novembre, au 30 novembre, puis au 15 décembre. Le succès est dû à la rotation des œuvres, aux *trattenimenti* futuristes (poésie, musique, cinéma, *varietà*), aux conférences et aux déclamations de Marinetti (*Il poema del Golfo della Spezia* est très attendu). L'article rend hommage aux efforts de Somenzi qui, avec la collaboration de Brunas, des rédacteurs de *Futurismo* et de quelques futuristes romains, a assuré l'organisation de la manifestation, en supportant le poids financier de l'entreprise, sans moyens à disposition.

**Page 2**

Sur toute la largeur de la page : *RADIOFONIA*

**1542. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Violetta e gli Aeroplani Trisintesi radiofonica di F. T. MARINETTI***

Reproduction de la *sintesi*. Un pavé précise : « Le sintesi radiofoniche devono, per raggiungere la massima chiarezza persuasiva drammatica e commovente, avere un dialogo sintetico veloce scultoreo e colorato, voci rumori e canti tipici e nettamente distinti l'uno dall'altro. La trisintesi radiofonica VIOLETTA e GLI AEROPLANI fu realizzata con successo trionfale dalla Eiar. ».

**Page 3**

Sur toute la largeur de la page : *AEROPOESIA*

**1543. Illustrations**

*Il salone d'ingresso alla Mostra Nazionale Futurista* ; *Una conferenza di S. E. Marinetti nel teatro della Mostra* [2 photographies].

**1544. Anonyme, *sans titre***

Liste des vainqueurs de différents concours futuristes. *Poeta Campione Nazionale* 1932-X (Farfa), 1933-IX (Masnata) ; *Poeta Campione di Milano* (Farfa), *di Torino* (Tullio d'Albissola), *di Verona* (Vianello), *di Trieste* (Burrasca), *di Genova* (Bellonzi), *di Firenze* (Sasso), *di Roma* (Krimer), *di Napoli* (Giardina), *di Chiavari* (Sanzin) ; *Vincitore I. Premio Biennale Veneziana (concorso trasporti)* (Tato), *Vincitore Premio di Poesia delle Stanze del Libro* (Folgore) ; *Vincitore Premio Novella di Rapallo* (F. Orlando) ; *Vincitore Premio di Poesia di Levanto* (Govoni) ; *Vincitore Primo Premio pittura Golfo La Spezia* (Dottori) ; *Vincitore sfida di Poesia Golfo La Spezia* (Marinetti).

**1545. Illustrations**

*La bandiera futurista, la più grande del mondo (375 mq.) illuminata da potenti riflettori* ; *Una delle gallerie della Mostra* ; *Altro aspetto del salone d'ingresso* ; *Il pittore futurista ungherese Scheiber tra S. E. Marinetti e Mino Somenzi (nel gruppo : Daquanno, Scrivo, Brunas, Carlo Somenzi, Tato, Abbatecola, Suster, Casella, Rispoli, Chiti, Dottori e altri)* ; *L'ingresso al teatro della Mostra e gli stands della stampa* [6 photographies].

**1546. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *MANIFESTO FUTURISTA***

Manifeste de l'aéropoésie [in *Manifesti*, n° 261].

**Page 4**

Sur toute la largeur de la page : *AEROPITTURA*

**1547. BALLA, BENEDETTA, DEPERO, DOTTORI, FILLIA, MARINETTI, PRAMPOLINI, SOMENZI, TATO, *AEROPITTURA MANIFESTO FUTURISTA***

Manifeste de l'aéropeinture [in *Manifesti*, n° 262].

**1548. Illustrations**

*La mostra personale di aeropittura dei maestri DOTTORI e TATO nel teatro dell'Esposizione Nazionale d'Arte Futurista – Nel centro l'antenna aerea della Ditta Innocenti che è la più alta fin'ora costruita in Italia e all'estero – Misura esattamente 40 metri ed è capace di sostenere la più grande bandiera del mondo che è quella futurista di 375 mq., offerta da Mino Somenzi a S. E. Marinetti nelle onoranze tributategli a Milano nel 1924* [3 photographies].
*Il più grande aeroplano del mondo, il "Caproni 90 P. B.„, che può portare 35 tonnellate con 2000 Km di autonomia e tre aspetti di un minuscolo apparecchio che consente di prendere il caffè a Londra, fare uno spuntino a Parigi, pranzare a Roma ed essere di ritorno a Londra per l'ora di cena* [4 photographies].

**1549. g. d. [DOTTORI Gerardo], *sans titre***

L'auteur raconte l'histoire du manifeste de l'aéropeinture, dont l'idée est venue à M. Somenzi en 1928, pendant qu'il effectuait un vol aérien. Somenzi a ensuite soumis le manifeste à Dottori, qui en a immédiatement perçu les avantages, notamment en ce qui concerne la représentation de la simultanéité entre l'espace et le temps. Le manifeste a ensuite été présenté à Marinetti, qui a ajouté quelques idées. Ce manifeste a cristallisé des recherches menées dès le milieu des années 20 (les *Prospettive di volo* de Azari ont été exposées en 1926 à la XV Biennale), voire vers 1920-21 (Dottori cite son tableau *Primavera umbra*, de 1923, à présent au musée d'Athènes). Il précise que l'aéropeintrue ne se limite pas à la représentation de l'avion : elle doit être envisagée comme la sortie et le dépassement de la réalité quotidienne (« salire per dominare e vivere la sintesi della cose »). L'exposition nationale futuriste présente une grande quantité d'aéropeintures (d'Ambrosi, Belli, Voltolina, Di Bosso, Bruschetti, Gambini, Andreoni, Molinari, Prampolini, Benedetta, Tato, Depero, Fillia, Oriani) et le mouvement se répand en France et en Angleterre.

**1550. Anonyme, *Il più grande apparecchio del mondo : il "Caproni 90 P. B."***

Description technique de cet avion, qui est le résultat des recherches menées par l'ingénieur Caproni depuis 1909. Son attention s'est portée particulièrement sur la puissance des moteurs et les nouveaux matériaux susceptibles d'entrer dans la fabrication des avions (alliages légers, aciers à haute résistance). Cet avion – fleuron de l'aéronautique italienne – peut-être utilisé comme arme de guerre ou pour le transport commercial.

**Page 5**

Sur toute la largeur de la page : *MOVIMENTO FUTURISTA*

**1551. CASETTI Enzo, *Precursionismo e precursori***

L'auteur dénonce une manie consistant à chercher des précurseurs à tout mouvement moderne : le fascisme aurait eu comme précurseurs le Christ, Saint-Paul, Saint-François, Dante, Machiavel, Vico, Mazzini, Garibaldi, Crispi, Oriani : « Si tende in questo modo a svalutare il Fascismo, negandone l'originalità e quindi la geniale bellezza ». Cette tendance s'est exercée aussi au détriment du futurisme, dont on oublie que les grands génies comme Marinetti, Boccioni et Sant'Elia ont joué eux-mêmes un rôle déterminant. « Andiamo avanti senza voltarci. Il Fascismo e il Futurismo recano l'impronta del genio creatore e i sabotatori, in buona o mala fede, per quanto ammantati di dottrina non riusciranno a diminuirlo ».

**1552. AMENDOLA Antonio U., *Passatempo sentimentale***

Texte créatif.

**1553. CIARLANTINI Franco, *"MUSSOLINI IMMAGINARIO„***

Un pavé précise qu'il s'agit d'un extrait de l'ouvrage paru aux éditions Sonzogno [CIARLANTINI Franco, *Mussolini immaginario*, Milano, Sonzogno, 1933, 204 p. ; le passage reproduit correspond aux pages 75-81].

**1554. Anonyme [CASETTI Enzo?], *Da CAVOUR al DUCE***

Compte rendu de l'ouvrage publié sous ce titre par Calogero Alaymo. L'auteur a évité l'erreur générale, qui consiste à chercher des précurseurs du fascime chez des grands hommes des époques passées : « L'Italia ha mantenuto con Mussolini le promesse che aveva fatte con Cavour : non rapporto dunque di precursore a precurso : ma completamento, ma integrazione compiuta da un genio politico di ciò che un altro genio aveva previsto, o intuito, o desiderato ». L'auteur évoque Depretis, Giolitti. Il s'agit de l'ouvrage suivant : ALAJMO Calogero, *Da Cavour a Mussolini*, Roma, Arte della stampa, 1933, 94 p.

**1555. [Rédaction], *sans titre***

En raison de la quantité des informations à publier, les rubriques *Velocizzatore e svecchiatore futurista*, *Aeropostale*, de même que la chronique consacrée au théâtre et au cinéma, ne paraîtront que dans le prochain numéro.

**1556. Anonyme, *ORIZZONTI***

Le dernier numéro de la revue *Orizzonti* (publiée à Rome) consacre un important article au sculpteur futuriste florentin Thayaht, dont est reproduit le chef d'œuvre, une tête du Duce. Le numéro est en vente dans les kiosques au prix de 10 lires.

**1557. CERONI Guglielmo, *Lavori di guerra nel teatro italiano***

L'auteur rappelle que, contrairement à ce qui a été écrit lorsque Picasso a représenté sur scène *Il gran viaggio* de Sherriff, de nombreux auteurs italiens ont produit des travaux consacrés au théâtre de guerre, notamment Pirandello et Marinetti, dont les œuvres n'ont jamais été représentées par des compagnies ou ont été éreintées par des critiques de mauvaise foi. Pirandello et Marinetti ont relancé les recherches théâtrales au moment où l'effet révolutionnaire des œuvres d'Ibsen, Maeterlinck, Andreiev et Shaw commençait à s'émousser. Il reproduit le texte de *Il soldato lontano* [de Silvano Ruffo], qu'il considère comme une des œuvres les plus importantes.

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *Lodiamo con entusiasmo il Duce ardito e geniale che unifica oggi i tre ministeri militari della nuova grande Italia Fascista con gesto nuovo nella storia, assumendo personalmente il Comando e intensificandone il tono guerriero. – Il nostro saluto fraterno a Italo Balbo che ispirato dal Duce ha dato all'AVIAZIONE ITALIANA un prestigio e un primato mondiale*

**1558. SOMENZI Mino, *sans titre***

[in *Manifesti*, n° 264]. Présentation du programme de *Aerovita*, créé par lui-même et Marinetti, et qui doit être le programme futuriste de la nouvelle génération italienne et fasciste, déjà convertie au futurisme : « il volo rappresenta sotto i vari aspetti artistici o politici, economici o scientifici, il taglio netto tra passato e futuro, che nessuna "potenza" passatista saprà mai rimarginare ». « Profetizziamo tra pochi anni le fantastiche velocità, le fantastiche altezze e il completo possesso del più fantastico infinito, fino a fare di ogni "fantastico" la pratica completa "realtà" della nostra vita aerea. Vita aereo-artistica. Arte nel vasto senso della parola ; creazione dell'utile e del bello : artecrazia italiana aeronautica. "Aerovita" dovrà accelerare in tutti i giovani il naturale disprezzo per il tradizionale nostalgico ovunque sia e accendere in loro, violenti, la passione e l'orgoglio

creativo multiforme ; in una atmosfera aerea anche apparentemente irreale sempre possibile al vasto ardito goloso respiro di conquista dell'ineguagliabile genio italiano ». L'auteur rappelle que ce programme a été préannoncé par Marinetti dès 1912 avec *L'aeroplano del Papa*, que les artistes futuristes Paolo Buzzi (*Aeroplani*), Luciano Folgore (*Ponti sull'Oceano*), Mario Carli (*Caproni*) ont affirmé la puissance lyrique du vol, que Fedele Azari a été à l'origine du théâtre aérien, du *Dizionario aereo* (avec Marinetti) et de la première aéropeinture. Il rappelle son rôle dans la naissance du manifeste de l'aéropeinture. « Con l'aeropittura il movimento futurista crea e impone in Italia e all'estero, in soli due anni di lotta, l'aeropoesia, l'aeroscultura, l'architettura aerea e infine, oggi, l'"aerovita,, che allarga e completa la concezione del volo fino a formarne la parte essenziale inscindibile, l'unica ispirazione della nuova attività non solo artistica ma anche politica dell'Italia fascista creata dal genio futurista di Benito Mussolini, aviatore ».

**1559. Illustration**

*L'aeroantenna INNOCENTI con la più grande bandiera del mondo innalzata nel centro del giardino della Mostra* [1 photographie]. *L'"Isotta Fraschini,, aeromotore capolavoro meccanico è oggi l'ideale modella ispiratrice degli aeropittori e aeropoeti* ; *Ecco i modelli vivi, palpitanti, canori della pittura, della poesia, della scultura, dell'architettura, della musica futuriste* [3 photographies du moteur équipant le Caproni 90 P. B.].

**1560. ALCEO TONI, *Aeromusica : la musica e il volo***

[in *Manifesti*, n° 264]. Après avoir rappelé que le mouvement du bateau sur les ondes et celui du cheval ont fait naître des formes musicales comme la barcarole, le galop ou la cavalcade, l'auteur évoque les rapports que le vol – mouvement et donc rythme – peut entretenir avec la musique. Quelques exemples de musiques inspirées par le vol existent déjà (*Volo di Lindbergh* de Kurt Weill), mais ils n'ont donné lieu qu'à des résultats anecdotiques, à part *L'Aviatore Dro* de F. B. Pratella. L'auteur espère que l'archétype musical de l'aéroplane apparaîtra bientôt, comme cela s'est fait avec le chemin de fer. « Per il poema musicale del volo non è da credere che gli effetti meccanici avranno da servire in prevalenza. Negli spazi infiniti dell'azzurro, nella divina solitudine dei cieli c'è una musica che supera il rombo di ogni motore. Dominare l'empireo è indiarsi ».
A la suite de cet article (illustré par des extraits de partitions), un bref entrefilet exprime le souhait que le théâtre de l'Opera de Rome monte *L'Aviatore Dro*, composé par Pratella en 1919, unique œuvre musicale consacrée à l'aviation ; elle a remporté un grand succès en Romagne.

**N. 59 26 nov.**

6 pages (présentation identique). Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *La Mostra Nazionale Futurista rimarrà aperta fino a tutto dicembre*. Dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en bleu) *Il prossimo numero di "Futurismo,, uscirà il 31 dicembre 1933-XII.*
Dans la marge gauche de la page 4 figure la mention *Leggete Futurismo giornale che valorizza le nuove forze artistiche italiane.*

**Page 1**

**1561. SOMENZI Mino, *RIASSUMENDO***

Le futurisme a attiré sur lui le regard des intellectuels du monde entier et, grâce à Marinetti, a su vaincre l'hostilité qu'on lui manifestait en Italie et à l'étranger, sur le plan artistique ou politique. Les batailles de 1909, 1915, 1919 et 1924 ont conduit au triomphe actuel du futurisme, qui se

répand dans la jeunesse italienne et à l'étranger (futuristes hongrois, bulgares, polonais, russes, grecs, allemands, tchécoslovaques, espagnols). Ce succès revient à Marinetti, mais aussi au journal *Futurismo* (qu'il a inspiré et qu'il dirige), lequel, en 2 ans d'existece, a su fédérer l'action de groupes futuristes ou de sympathisants. « Col dovuto rispetto che ciascuno di noi ha per le cifre documentabili risultate alla Mostra Mantovana, alla Galleria Pesaro di Milano e alla Mostra Nazionale di Roma (più di 500 pittori e scultori, più di 300 architetti, ingegneri e artigiani ; circa 2000 aderenti tra poeti, letterati, musicisti, scienziati e simpatizzanti, oltre 8000 lettori di "Futurismo,,) si dimostra che, dopo un quarto di secolo, siamo giunti a quella "maturità,, che giustificherebbe largamente la concessione di quel minimo di "riconoscimento,,, ideale e concreto, richiesto dalla grande massa dei futuristi italiani. ». Somenzi annonce que le journal sera désormais mensuel : « "Futurismo,, da questo numero cessa le sue pubblicazioni settimanali per uscire una volta al mese. Ma vi è un problema estraneo alla vita e alla periodicità di un giornale ed è proprio quello che rappresenta l'interesse delle molte migliaia dei suoi lettori, tutti artisti valorosi, che perdono così il solo vantaggio che era loro concesso di vedere cioè difesa e esaltata con maggiore frequenza la loro opera futurista – fascista ». Somenzi rappelle que lors du congrès futuriste de 1924, Mussolini avait dit qu'il espérait que ce congrès serait un point de départ, et non un point d'arrivée : « A nove anni di distanza, riteniamo comunque di aver dimostrato di sapere obbedire, come sempre, nel limite delle nostre possibilità, al Suo comando, anche se quella di oggi, ben lungi dal rappresentare un "arrivo,, rappresenta, per ragioni indipendenti dal nostro volere, solo una tappa intermedia del trionfale cammino futurista ».

### 1562. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *AEROSALUTO AI FUTURISTI RUMENI COSTANTINESCU COSTIN CODREANU DOICESCU JANCU MAXY PATRASCU STERIAN SEPTELICI VINEA VORONKA*

Marinetti rend hommage à tous ces futuristes roumains (notamment à Janco, dont les architectures rappellent celles de Sant'Elia) et à leur esprit novateur.

### 1563. DOTTORI Gerardo, *I GIOVANISSIMI ALLA MOSTRA FUTURISTA*

Dans le sillage de la grande exposition romaine, l'auteur souhaite présenter aux nouvelles recrues du futurisme les idées auxquelles le mouvement est attaché : il faut dépasser le détail anecdotique (« Occorre concepire l'opera plastica come un poema e non come un verso ») ; préférer les grandes dimensions aux formats traditionnels (« […] una grande superficie impegna l'artista in pieno e gli richiede il massimo sforzo » ; choisir des sujets qui reflètent la vie moderne et imposent au peintre de s'interroger sur la technique et sur les moyens qu'il va mettre en oeuvre. Il examine ensuite la façon dont les jeunes artistes présents à l'exposition ont respecté ces principes. A la suite de l'article (qui se termine page 6), l'auteur dresse la longue liste des artistes (peintres, sculpteurs, architectes, orfèvres, céramistes) dont il sera question dans les prochains numéros.

### 1564. DOTTORI G[erardo], *MARIA LEHEL*

Présentation des œuvres et du style de cette artiste hongroise, qui expose au Circolo di Roma (Palazzo Torlonia). L'auteur évoque ses qualités de coloristes et son style féminin (« Dire che questa pittura è "femminile,, si vuol fare una lode all'artista che l'ha espressa senza tradire la propria sensibilità : è sempre cosa antipatica vedere una donna che si "sfacchina,, per sembrare "virile,, – a meno che non si tratti di un temperamento eccezionale ».

**Page 2**

**1565. GOVONI Corrado, *GOLFO INCANTATO DELLA SPEZIA***

Poésie.

**1566. Anonyme, *Le relazioni della giuria***

Compte rendu des décisions du jury du concours de poésie *Golfo della Spezia* (jury composé de Vittorio Orazi, Enrico Prampolini, Fillia, Manlio Costa et Angiolo Mazzoni).
*Prima relazione* : 92 poètes ont participé au concours et le jury a retenu 14 poésies (appartenant à toutes les tendances, y compris le courant « traditionaliste ») pour une déclamation comparée qui a eu lieu au théâtre communal de La Spezia le 3 et le 4 octobre (première soirée : poèmes de Giulio Bosco, Nenè Centonze, Giuseppe Dosi, Farfa, Corrado Govoni, Luigi Perasso, Fermo Spano ; deuxième soirée : poèmes d'Adolfo Giuliotti, Mario Mori, Ignazio Scurto, R. A. Righetti, Canudo Stampacchia, Giuseppe Steiner, Geppo Tedeschi). Marinetti a déclamé son poème *Golfo della Spezia* au cours de chacune des deux soirées. Le public devait voter en applaudissant, les autorités militaires avec des fiches distribuées à l'entrée, et le jury tenait compte des deux séries de votes pour rendre son jugement (le 8 octobre).
*Seconda relazione* : le jury s'est réuni à La Casa d'Arte de La Spezia pour achever ses travaux et a souligné que la compétition lancée par Marinetti a connu un succès remarquable, en Italie comme à l'étranger. Il est précisé que pour des motifs secondaires, une partie des spectateurs a empêché les habitants de La Spezia et les officiers d'apprécier les poèmes en compétition. Le jury n'a pas tenu compte des résultats des deux soirées au théâtre dans son classement des candidats (comme l'y autorise l'article 5 du règlement). Après avoir examiné attentivement les 15 poèmes, le jury a déclaré vainqueur absolu le poème de Marinetti, *Meriggio del Golfo della Spezia*, partie centrale d'un grand poème motlibriste *Il Golfo della Spezia* ; il a ensuite classé les œuvres de Corrado Govoni, Farfa, Giuseppe Steiner, Ignazio Scurto et R. A. Righetti. Le jury souligne la qualité des œuvres de Luigi Perasso, Mario Mori, Nenè Centonze et signale que *La terra dei Vivi* publiera les poèmes de Giulio Bosco, Adolfo Giuliotti, Fermo Spano, Eugenio Stampacchia, Giuseppe Tedeschi. Le poème de Marinetti sera publié par la Casa d'Arte de La Spezia, dans une édition originale de luxe [qui ne semble pas avoir été réalisée].

**Page 3**

**1567. Illustrations**

*BRUSCHETTI – Cavalli motore* ; *PACETTI – Ceramica* ; *BALDASSARI – Officine* ; *MARISA MORI – Plastico per il film « Isola d'Elba »* ; *DELLE SITE – Bombardamento aereo* ; *MUNARI – Le forze umane* [6 photographies].

**1568. MASNATA Pino, *Il ritmo e la gelosia***

Texte d'une synthèse radiophonique.

**1569. BRONZINI Alberto, *Giuseppe Piombanti***

Evocation de la formation (à l'école d'art de la céramique de Sesto Fiorentino) et du parcours de l'artiste (auteur d'affiches, de céramiques et de fresques futuristes). L'artiste a participé à de nombreux concours et expositions (il est l'auteur de l'affiche de la XIX Biennale de musique).

**1570. DE SANCTIS Aldo, *Dalla Mostra della Moda***

Compte rendu d'un spectacle de danse et de music-hall donné au théâtre de la Seconda Mostra Nazionale della Moda de Turin.

**1571. Illustrations**

*AMBROSI – II ª Crociera atlantica* ; *MARIOTTI – Mussolini parla* ; *DI BOSSO – Ritratto di signora* ; *BONENTE – Sintesi fascista* [4 reproductions].

**Page 4**

**1572. Illustrations**

*TATO – Il perfetto borghese (oggetti camuffati)* ; *TATO – Ritratto di Marinetti* ; *TATO – Il pastore e l'asino (oggetti camuffati)* ; *BRAGAGLIA – Il violoncellista* ; *BRAGAGLIA – La canzone* [5 photographies].

**1573. ALT, *VEDETTA***

Informations diverses.
*Arte sportiva* : texte ironique sur la présence du sport dans les poésies de Leopardi, Marinetti et Umberto Saba.
*Pelizzi e la letteratura italiana* : l'auteur reproche à Camillo Pelizzi de faire référence à l'idéalisme, aux jésuites, aux rosminiens et à Papini lorsqu'il évoque un mouvement qui, depuis 30 ans, œuvre au renouvellement de l'Italie, ainsi que d'inviter à relire Moravia, Rosso di San Secondo, Boine, Baldini, Serra.
*Il mondo dei letterati* : l'auteur évoque la description du monde des lettres qu'Antonio Valenti (qui écrit dans *L'Italia letteraria*) a faite dans *Fascismo Letterario.* L'auteur lui reproche de défendre une vision surannée de la littérature et du rôle de l'homme de lettres.

**1574. Illustrations**

*DORMAL – Paesaggio* ; *VOLTOLINA – Atmosfera coloniale* ; *RAM – Figura* ; *BORLENGHI – Autoritratto* ; *CAMELLINI – Bianconero* ; *D'ANNA – Composizione* [6 photographies]

**1575. ROSSI Anton Germano, *I GRANDI***

Considérations ironiques sur les grands personnages de l'histoire (aucun nom n'est cité).

**1576. Anonyme [rédaction ?], *sans titre***

Informations diverses.
*Depero all'Eiar di Milano* : F. Depero a tenu une conférence sur le futurisme sur les ondes de l'EIAR. On se réjouit que L'EIAR s'implique enfin pour faire connaître ce que sont les idéaux esthétiques et la règle de vie de l'Italien de Mussolini.
*Declamazione di Crali a Gorizia* : compte rendu d'une déclamation de poésies de Marinetti et Palazzeschi.
*Un grave lutto del pittore Fillia* : le journal adresse ses condoléances à Fillia, à l'occasion de la mort de son père.

*Laurea a due futuristi* : Nora Castelluzzo (de Rome) a soutenu une thèse en sciences politiques à l'université de Rome devant S. E. De Stefani; Carlo Maria Dormal a soutenu une thèse de droit (consacrée à Cavour et l'économie). La revue adresse ses félicitations aux impétrants.

**1577. Illustrations**

*G. PREZIOSI – Il falciatore* ; *I. GAMBINI – Il transvolatore* ; *FIDES TESTI – Paesaggio coloniale* ; *F. SPIRIDIGLIOZZI – Ritratto di Mino Somenzi.*

**Page 5**

**1578. ROGNONI Angelo, *Sprovincializziamo l'Italia***

L'auteur revient sur l'article qu'il a consacré (en août 1932) à la province, haut lieu du passéisme ; il rappelle qu'Alfredo Oriani, en son temps, tenait déjà des propos de même nature sur la mentalité étriquée de la province. Le problème est toujours d'actualité, comme l'illustrent de nombreux articles publiés dans la presse de province, qui n'a pas compris son rôle dans la formation culturelle du public (à part de rares exceptions, comme Armando Mazza et *Cronaca prealpina* de Varese) : « Il giornalista non deve seguire supinamente i gusti del pubblico ma deve creare una sensibilità nuova e modellare delle teste che ragionino a costo di andare continuamente controcorrente. Bisogna che il popolo italiano diventi il popolo più intelligente del mondo per saper dominare. I muscoli di un Carnera analfabeta non bastano.Ed è appunto alla stampa di provincia che è principalmente affidato questo compito difficile e delicato […] ». L'auteur évoque S. E. Oppo.

**1579. BOLLA Nino, *RAGGI X***

Série d'aphorismes humoristiques sur le critique (« Un letterato che soffre di stomaco »), la critique (« indigestione ufficiale »), le frac, l'art (« Istituto di Bellezza della Vita »), etc.

**1580. JACOPINI Alberto, *La squadriglia degli Assi***

Texte relatif aux as de l'aviation tiré du volume *Mario De Bernardi* [JACOPINI Alberto, *Mario de Bernardi*, Roma, Casa editrice Ardita, 1932, 203 p. ; le passage reproduit correspond au début du chapitre *Alla squadriglia degli assi*, pp. 89-93].

**1581. SILVI ANTONINI A[lceste], *COL CINEMA ITALIANO***

L'auteur déplore que le cinéma italien ne produise que des œuvres de piètre qualité et invite les critiques à éreinter ces films : cette action énergique doit permettre la renaissance du cinéma italien, qui entrera enfin en concurrence avec les productions étrangères. « A voi, signori critici. Il nostro orgoglio nazionale vi chiede questo sacrificio : siate spietati ».

**1582. Anonyme, *FUTURISMO EMPOLESE***

Deux chantiers doivent s'ouvrir à Empoli : une *casa del Balilla* et une école. L'auteur souhaite que cette école soit construite dans un style moderne (et non dans un style relevant du *barocchetto*) : « […] occorre che alla mentalità ed allo spirito rinnovato corrisponda una forma architettonica nuova che interpreti il tempo nostro. […] occorre tener presente che l'architettura italiana per

merito del grande architetto Antonio Sant'Elia, ha influenzato in modo determinante tutta l'architettura moderna ».

**1583. BARTOCCI Enzo, *Commercio futurista***

En dépit des efforts du gouvernement, la diffusion des produits italiens à l'étranger reste limitée, par manque d'énergie ou d'audace des commerçants italiens : ils doivent chercher de nouveaux débouchés pour leur produit, notamment en Afrique ou en Asie. L'esprit futuriste doit animer les commerçants : « Noi auspichiamo l'avvento di questo tipo di commerciante nuovo che sia cosciente della funzione nazionale del suo mestiere, che abbia una mentalità aperta, lungimirante, proiettata nel futuro, futurista cioè ». « La volontà e lo spirito possono dominare la materia, ma occorre che siano volontà fascista e spirito futurista ».

Trois pavés publicitaires : *Di recente pubblicazione Alberto Jacopini MARIO DE BERNARDI prezzo L. 10 Indirizzare richieste e ordinazioni alla Casa Editrice Ardita Roma Via Monte Pertica 24* ; *SANT'ELIA il più grande giornale italiano di architettura, arredamento e materiali da costruzione. Esce ogni quindici giorni. È in vendita in tutta Italia a 1 lira la copia.* ; *D'imminente pubblicazione ANTON GERMANO ROSSI Contro-Novella Edizizone Corbaccio Il capolavoro del noto umorista creatore di questo tipo originale e futurista di antiletteratura.*

**Page 6**

**1584. SACCHI Filippo, *Spettacoli in cielo***

L'auteur met en relation le cinéma et l'aviation, deux disciplines nées à peu de choses près aux mêmes dates, puisque les premiers spectacles des frères Lumière précèdent de 2 ans le vol de Clément Ader. L'auteur passe en revue les films produits sur le thème de l'aviation : les films de fiction (essentiellement américains) comme *Ali*, *Sette Aquile*, *Flotta del cielo*, *La via delle stelle*, *I diavoli volanti*, *Squadriglia dell'aurora*, *Gli angeli dell'inferno*, ou les documentaires sur l'esquadrille d'Italo Balbo ou l'expédition Byrd. Il souligne les qualités plus ou moins grandes de ces films et évoque l'emploi qu'ils font des moyens cinématographiques à leur disposition.

**1585. SOMENZI Mino, *UN GIORNALISTA IN VOLO : MINO SOMENZI***

Suite de la publication du *Giro Aereo d'Italia* (deuxième étape : Rimini-Venise).

Au centre de la page, un pavé précise : « Da oggi "Futurismo,, diventa mensile. Uscirà in 16 pagine formato 32 x 44, riccamente illustrate e con materiale di testo sceltissimo. Sarà posto in vendita in tutta Italia l'ultimo giorno di ogni mese e costerà L. 2 il fascicolo. I prezzi dei vari abbonamenti restano quindi invariati. Il prossimo numero di "Futurismo,, uscirà il 31 dicembre 1933 ».

## SANT'ELIA

### *Anno I – 1933*

#### N. 1 – 10 ott.

La manchette comprend les mentions : *SANT'ELIA 10 Ottobre 1933-XI (c. c. postale – supplemento al N° 55 di « Futurismo ») quindicinale a. 1° n. 1 Lire 1*. Sous le titre figure la mention *architettura – arredamento – materiali da costruzione Direzione del Movimento « Sant'Elia » - Roma - Via Stanislao Mancini 16 Telefono 361398* (la manchette est reproduite à l'identique en haut de la page 6).
Le numéro compte 6 pages (format 43/64). Il est imprimé par la Tipografica S.A.I.G.E., Via Cicerone 44 Roma tel. 361398.
Le numéro multiplie les mentions imprimées en couleur (vert ou rouge) dans les marges, parallèlement ou (plus souvent) perpendiculairement au sens de lecture de la page : *Aderite al nuovo Movimento Italiano Sant'Elia col contributo delle vostre idee, delle vostre opere, delle vostre realizzazioni artistiche o industriali, con originalità fascista* ; *I prodotti italiani sono i migliori del mondo* (page 1). *Imponiamo al mondo il Genio Italiano !* (page 2). *Non è degno di chiamarsi italiano chi adopera prodotti stranieri* (page 3). *Basta con l'invadente influenza straniera artistica e industriale* (page 4). *Valorizziamo il clima mediterraneo della nostra razza* (page 5). *Architetti ! "novecento" o "razionale" sono espressioni antitaliane. Imponete al mondo con orgoglio e con lirismo italiano lo stile fascista originale : SANT'ELIA* (page 6). Ces mentions seront reprises à l'identique dans les numéros 2, 3, 4, 5 et 6. en surimpression (page 6), la mention : *il N. 2 di SANT'ELIA verrà pubblicato domenica 22 ottobre 1933-XI E.F.*
Nombreux pavés publicitaires : *Società Italiana dell'alluminio Materiali Sant'Elia Via Principe Umberto 18 Milano* et *Linoleum Sant'Elia Società Italiana del Linoleum Milano* (page 2). *Società Anonima Giorgio Macry Impresa Costruzione Sant'Elia Roma Via Capua 12* ; *Vetri e Mosaici Sant'Elia Martinuzzi Milano Fondamenta Andrea Navagero 75* ; *Fontana Vetri e Cristalli SANT'ELIA Via Montenapoleone 21 Milano* ; *"Nord Carrara,, pietre e marmi Sant'Elia CARRARA* (page 5).

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Il Movimento Italiano Sant'Elia*

**1586. MAZZONI Angiolo, *Sant'Elia***

Evocation du génie créateur d'Antonio Sant'Elia et description des devoirs de l'architecte : « A noi architetti viventi e operanti nell'anno XII dell'Era mussoliniana, l'onere e l'onore di dare all'Italia la sua nuova architettura che le reconquisti il perduto primato. Ignoriamo le leggi architettoniche straniere e stabiliamone di nuove, originali, fasciste, eterne. […] Esse potranno creare per la vita artistica del mondo un nuovo e più ampio orizzonte, come un nuovo e più ampio orizzonte ha creato, nella vita politica del mondo, la Rivoluzione Fascista di Benito Mussolini ».

**1587. MAZZONI Angiolo, *sans titre***

L'article commence par deux citations de Massimo Bontempelli : « La polemica intorno all'architettura è polemica profondamente politica » ; « …il dopoguerra e il Fascismo vogliono essere interpretati ai secoli futuri dalle opere di destinazione collettiva ».

L'auteur se penche sur le problème des rapports entre l'architecture et le fascisme : « La nuova società fascista deve anch'essa crearsi la sua tipica architettura, architettura che passerà nei secoli con il nome di "architettura mussoliniana" » ; il défend la *polimateria* (*il non decorato* n'est pas fin en soi) et exprime sa position face au rationalisme : « Pure ammirando il razionalismo in tutto quello, ed è molto, che ha di buon, io non sono razionalista, ma futurista. La decorazione è essenziale. Un'architettura senza l'ausilio decorativo della polimateria, della scultura o della pittura altro non è che sterile espressione di povertà spirituale. La Mostra della Rivoluzione, ad esempio, geniale creazione polimaterica perfettamente fascista, è la dimostrazione pratica della necessità della collaborazione di questa sovrana trinità artistica, dominata dall'Architettura con l'architettura stessa ». L'article cite le nom de Francesco Orestano.

**1588. SOMENZI Mino, *sans titre***

La naissante architecture fasciste s'oppose aux influences nordiques et l'œuvre de Sant'Elia, exploitée par les écoles étrangères, rentre enfin au pays. « Al fine di coordinare le nascenti volontà fasciste contro l'invadenza di "stili" che non corrispondono alle esigenze liriche imposte dal clima, dal temperamento, dalla tradizionale gloria artistica della nostra razza, architetti, ingegneri, pittori, scultori e decoratori, artigiani e costruttori edili italianissimi iniziando il Movimento Sant'Elia intendono precisamente difendere soprattutto le priorità e l'originalità storica del genio creativo italiano e l'indiscutibile valore di un grande patrimonio nazionale artistico e industriale ».

**1589. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *sans titre***

Evocation de Sant'Elia. « Oggi 10 ottobre 1933-XI bacio il suo caro nome glorioso sulla fronte di questo giornale di battaglia deciso come lui a tutti gli eroismi per il primato creatore dell'Italia Fascista...».

**1590. DOTTORI Gerardo, *Sant'Elia e la nuova architettura***

L'auteur rappelle l'importance de Sant'Elia dans la naissance de l'architecture moderne, qui impose l'emploi de nouveaux matériaux. Il refuse les styles début de siècle et le *barocchetto*, qui ne sont à ses yeux que le pastiche de l'architecture des siècles passés. Les architectes français, allemands, russes et hollandais modernes s'inspirent de Sant'Elia sans égaler la beauté de ses projets. L'auteur définit le style de Sant'Elia comme la valorisation de la ligne droite (« simbolo di velocità meccanica ») et de la force ascensionnelle de la verticale. Même si Sant'Elia a pris conscience du caractère temporaire de l'architecure, « la sua Città futurista appare solida e sfidante il tempo e con quella fisionomia di monumentale che caratterizza le grandi epoche ». Les architectes rationalistes italiens ont le tort de se dire influencés par l'étranger, au lieu de revendiquer l'héritage de Sant'Elia, « primo e unico iniziatore dell'architettura moderna ». C'est de Sant'Elia qu'il convient de partir pour créer des œuvres architecturales qui représentent leur époque et emploient les nouveaux matériaux : « solo Sant'Elia può dare l'ispirazione agli architetti italiani che saranno chiamati a piantare lungo la via dell'Impero gli emuli del Colosseo ». L'article évoque Umberto Boccioni, Giuseppe Sacconi, Virgilio Marchi.

**1591. BARTOLI Walter, *La ricostruzione di Via Roma a Torino nel progetto degli arch. MARI e GAGLINI***

Après avoir fait allusion au premier tronçon de la Via Roma (« antieconomico e brutto »), l'article décrit le projet des architectes (« audace, ispirato ai più forti e moderni concetti urbanistici, realizzando in qualche punto il sogno del grande S. Elia »), en insistant sur le facteur hygiénique, qui impose des édifices de plan rectangulaire, dont les dimensions transversales limitées permettent d'éviter les cours intérieures et d'exploiter au maximum l'espace disponible (« questi tipi di edifici permettono di ottenere una cubatura doppia e strade quattro volte più grandi di quelle che si otterrebbero sulla stessa area, con edifici comuni, a cortili chiusi ; […] con questo progetto Via Roma verrebbe ad avere una larghezza di 75 metri, fronteggiata da due tipi di edifici a carattere lungitudinale, e di struttura metallica dall'altezza massima di m. 100 » ). Ce projet ambitieux et bien adapté à Turin, considérée comme la ville la plus moderne d'Italie, envisage l'emploi d'éléments structurels produits en série et s'inspire de la *tensistruttura* de l'architecte futuriste Fiorini. L'auteur s'en remet au choix de la commission (« la commissione dovrà capire perfettamente il valore della cosa e approvare in pieno l'opera di questi due giovani ed audaci costruttori »).

**1592. MARI A. – GAGLINI A. Arch., *I dettagli tecnici***

Les architectes décrivent leurs intentions (« imprimere agli edifici carattere decisamente moderno e nettamente italiano […] adottare per gli edifici strutture che permettono al massimo la lavorazione in serie e il razionale impiego dei materiali ») et leurs choix : refus du « verticalismo americano e delle fredde pesantezze nordiche », auxquels ils préfèrent « le linee orizzontali, veloci, aderenti allo spirito moderno a audace della nuova generazione foggiata dal Fascismo ». « I criteri fondamentali seguiti nello studio di questo progetto sono eminentemente di ordine igienico, sociale, estetico ed economico. […] con soluzioni del tipo adottato nel nostro progetto abbiamo la possibilità di rendere funzionali i centri di vecchie città e di superare l'inconveniente di impratici accentramenti di masse e verticalismi eccessivi, inevitabile con l'adozione dei vecchi tipi di tracciati – inconveniente comune alle maggiori città americane e verso il quale tendono le città europee ». Des ressauts à 9 mètres de hauteur, exécutés en *tensistruttura* se substitueront aux traditionnelles arcades, de façon à former, au-dessus du niveau de la rue, une promenade de la Mode.

**1593. BALDI A., *Lo stadio Mussolini***

Description du stade construit pour les championnats universitaires mondiaux, à l'instigation du Conte Thaon di Revel, *podestà* de la ville de Turin, suivant les projets des architectes Fagnoni, Bonicelli, Del Giudice, Colonnetti et des ingénieurs Bianchini, Ortensi, Villanova, Vannacci.
« I progetti prescelti, pur avendo un'impronta di modernità, non tralignano con forza prorompente dalla tradizione architettonica locale, per cui limitata quell'originalità che spesso determina una moda, lasciando l'arte allo stato intenzionale, si può senz'altro affermare che l'opera complessa in parola è degna di lode, costituisce un meritato vanto della città di Torino […] La nuova architettura, intesa come un rapporto ben definito di volumi, il di cui equilibrio costante di linee trovi la sua più alta espressione lirica negli elementi che fendono l'aria e crivellano il cielo, in una poderosa sinfonia di luci e colori, non manca ugualmente qui di offrirci un senso di gioia ». L'auteur, qui cite les noms du vice-*podestà* Prof. Ing. Silvestri et de l'Ing. Ceraglioli, espère que « man mano le nuove costruzioni si spoglino di tutte le incrostazioni del

passato per ricomporsi, con geniali intenzioni architettoniche, nella nostra più calda e vibrante atmosfera spirituale ».

**1594. Anonyme, *L'Anticorodal***

Description des qualités techniques du matériau : il est léger, résistant, ininflammable, il peut être embouti, recuit, soudé, cloué, tourné, forgé, estampé à chaud, peint, sans être attaqué par la rouille ou le vert-de-gris.

**1595. Anonyme, *L'Anticorodal***

L'auteur passe en revue les emplois de l'anticorodal en décoration et recense ses avantages (il est économique, moins froid que le nickel).

**Page 3**

**1596. PAGANO POGATSCHNIG Giuseppe, *Caposaldi per la concezione di una bella casa moderna***

« Abbandono di ogni posa retorica e ciarlatanesca […] in questa volontaria rinunzia al superfluo, in questo riconoscimento dei valori reali della comodità e della abitabilità, nella valutazione tecnica della sua organica distribuzione interiore, nel desiderio di essere vissuta e valutata internamente e non esternamente consistono i caposaldi architettonici principali della casa moderna. […] oggi è "la pianta" che comanda ; la pianta, con le esigenze delle dislocazioni di spazio necessario, con la distribuzione logica, organica, comoda dei suoi elementi. [la casa] va studiata […] nella distribuzione interna dello spazio e nella funzione dei suoi elementi ; la casa nascerà dall'interno come un aggregato di cellule di volume diverso, come una cosa viva, organica, sincera. Esaminata dal punto di vista esteriore, questa architettura essenzialmente funzionale tende alla sintesi, alla semplificazione, alla chiarezza […] anche l'architettura funzionale ha le sue leggi, altrettanto severe, altrettanto difficili a definire, altrettanto rigorose e sentite quanto quelle antiche. Non basta difatti la nudità per creare piacevolezza né la denuncia della funzioni pratiche o l'evidenza delle strutture par creare un'impressione di bellezza ». L'auteur insiste sur l'importance de l'horizontalité (« ritorno alla linea dominante mediterranea in contrasto con la verticalità gotica »), de l'alternance entre plein et vides (les fenêtres, notamment), de la composante technique et de l'économie de moyens.

**1597. Illustrations**

*1) Una bella scala interna* ; *2) Un esempio di arredamento moderno : il bar Fiorino a Torino* ; *3) Casa d'abitazione a Buenos Ayres* ; *4) Padiglione in un'esposizione polacca* ; *5) Il faro della Vittoria della macchina dell'architetto Diulgheroff* ; *6) Faro dell'arch. De Giorgio* [4 photograpies et 2 dessins].

**1598. Anonyme, *Luminator***

Informations techniques sur un type d'appareil d'éclairage.

**1599. Illustrations**

*7) Prof. E. Fahrenkamp – casa del Dott. K. An Der Alster ad Amburgo* ; *8) Mobile Sant'Elia per guardaroba incastrato nel muro per guadagnare spazio nella stanza* ; *9) La casa d'arte della Spezia dell'arch. Manlio Costa* ; *10) La casa d'arte della Spezia dell'arch. Manlio Costa.*

**Page 4**

**1600. Anonyme, *Le finestre in metallo***

Informations techniques sur les fenêtres en métal qui, en dépit de leur prix, sont appelées à connaître un grand succès, en raison de l'importance des baies vitrées dans l'architecture moderne. Ces fenêtres sont totalement hermétiques, leurs chassis sont moins volumineux mais aussi résistants que ceux des fenêtres en bois ; ils sont insensibles aux variations climatiques (mais sensibles à la corrosion, même si des recherches sont actuellement en cours sur ce point). L'auteur défend ce produit, que beaucoup jugent marqué par une esthétique trop industrielle, inadaptée à l'habitation privée.

**1601. Illustrations**

*11) Lo stadio Mussolini a Torino. La cabina radiofonica sotto la tribuna coperta* ; *12) Lo stadio Mussolini a Torino. Particolare della cabina radiofonica* ; *13) Lo stadio Mussolini a Torino. Particolare degli accessi ai saloni d'onore* ; *14) Lo stadio Mussolini a Torino. Particolare dell'ingresso alla tribune d'onore* ; *15) Stand dell'editore Mondadori alla XIV fiera campionaria di Milano dell'arch. Zavanella* ; *16) Un luminoso interno futurista* [6 phoographies].

**1602. LE CORBUSIER, *Visione sintetica della città radiosa***

Justification du gratte-ciel, sur le plan urbanistique et architectural, à travers l'exemple des villes américaines. [Passage vraisemblablement tiré de LE CORBUSIER-SAUGNIER, *Vers une architecture*, Paris, Ed. G. Grès, 1923, pp. 40-43].

**1603. Anonyme, *Resistenze chimiche e fisiche***

L'auteur examine le problème de la résistance des revêtements de sol et de leurs incidences en matière d'hygiène. Il défend des carreaux en grès cérame.

**1604. Anonyme, *Vetro ferro e acciaio***

L'auteur évoque l'importance que ces matériaux occupent dans l'architecture, la décoration ou l'ameublement modernes.

**1605. Illustrations**

*17) Il progetto degli arch. Mari e Cagliani per la ricostruzione di Via Roma a Torino. Via Roma vista dalla Piazza Carlo Felice* ; *18) Il progetto degli arch. Mari e Cagliani per la costruzione di Via Roma a Torino. Sezione schematica* ; *19) Il progetto degli arch. Mari e Cagliani per la costruzione di Via Roma a Torino. Assonometria dell'intera ricostruzione* ; *20) Il progetto degli arch. Mari e Cagliani per la costruzione di Via Roma a Torino. Planimetria* ; *21) Uno studio stile Sant'Elia* ; *22) Progetto per un giardino pensile* [5 dessins et 1 photographie].

**Page 5**

**1606. Anonyme, *La casa per l'operaio***

Il est nécessaire de définir une maison qui corresponde aux besoins des familles ouvrières et ne soit pas la copie d'une maison bourgeoise.

**1607. PIERRE GILLES, *Il mobile metallico***

L'auteur défend l'emploi du métal en matière d'ameublement et de décoration et décrit les avantages techniques du mobilier métallique (il est léger, élégant, transportable, d'entretien facile et de construction simple). Ces meubles doivent cependant être conçus par des ingénieurs, qui en étudieront les contraintes techniques, avant de mettre en place une production en série permettant de réduire le coût de production. L'article, qui passe en revue les différents métaux susceptibles d'être employés, est illustré par le dessin (très stylisé) de deux fauteils en tubulure.

**1608. Anonyme, *Cemento legno e allumino***

L'usage de ces matériaux dans la construction et la décoration. « L'alluminio, materiale tipicamente italiano, s'impone per leggerezza, buona resistenza e bellezza di materia ».

**1609. Anonyme, *L'ospedale di Modena***

Avis de concours ouvert à tous les ingénieurs et architectes inscrits aux syndicats fascistes ; montant du projet : 15 milions de lires (non compris l'achat du terrain et le mobilier).

**1610. Anonyme, *Premii e concorsi***

Liste de différents concours ouverts : projet de plan directeur de la ville d'Imperia, agencement intérieur du siège de la Cassa di Risparmio de Rome, place de Monte Grappa à Varese, agencement de la zone de la vieille forteresse à Savone.

**1611. Anonyme, *Materiali da pavimentazione***

Reprise d'une partie de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 12 [voir notice n° 457].

**Page 6**

**1612. *Il Manifesto di Sant'Elia* (1914)**

Texte du Manifeste de l'Architecture Futuriste paru le 11 juillet 1914.

**1613. DEL BELLO Mario, *ANTONIO SANT'ELIA : l'uomo, l'artista, l'eroe***

Biographie de Sant'Elia, évocation de son héroïsme et de l'héritage qu'il a laissé : « la ferita sulla fronte che lo inchiodò inerte sui reticolati apparve come une luce accesa, come un brillante faro, i cui fasci di luce si sarebbero proiettati a traverso lo spazio ».

**N. 2 – 22 ott.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**1614. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *L'architettura alla Triennale***

Evocation de Sant'Elia (présenté comme le précurseur de Le Corbusier), dont le manifeste « oggi come allora, apre tutti i varchi, indica tutte le vie e risolve tutti i problemi di estetica e abitabilità ». « La Triennale, mirabilmente organizzata con forte equo e tenace ingegno fascista, è un indiscutibile trionfo dal punto di vista della nuova architettura italiana ». L'auteur évoque Willem Marinus Dudok, Walter Gropius, Josef Hoffmann, Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, Adolph Loos, André Lurçat, Erich Mendelsohn, Ludwig Mies van der Rohe, Costantino Melnikoff, Auguste Perret, ainsi que diverses réalisations présantées à la Triennale (*la Casa Minima*, *la Casa dell'Aviatore*, *la Casa del sabato*).

**1615. SOMENZI Mino, *Disciplina***

L'auteur revient sur le débat relatif à la nouvelle architecture : « In nome del moderno e del tradizionale, termini antitetici e contrastanti con lo spirito rivoluzionario totalitario del Regime, si moltiplicano a vista d'occhio costruzioni tradizionalmente ridicole o modernamente incomplete, tutte non corrispondenti allo spirito o al clima del Fascismo ». L'auteur refuse l'uniformité qui caractérise le style « nordique », dénonce la « potenza academica che […], da oltre dieci anni, domina e monopolizza sempre, artisticamente, affaristicamente, tutte le "costruzioni" italiane » et fait allusion à « tre o quattro architetti appaltatori esclusivisti », ainsi qu'à l'ingérence artistique de la puissance politique. Il est nécessaire d'imposer une discipline aux constructeurs (qui prévoie notamment l'emploi de matériaux italiens), de modifier les règles d'attribution des marchés et de définir « i capisaldi dell'arte fascista pur lasciando alla fantasia del costruttore assoluta libertà di interpretazione ».

**1616. DOTTORI Gerardo, *GRATTACIELI A PERUGIA***

L'auteur, qui cite Marinetti, justifie les constructions verticales dans les villes anciennes en faisant référence à la tour, élément traditionnel du paysage urbain italien. La construction de tours d'habitation rendrait ainsi à une ville comme Pérouse l'apparence qu'elle avait au Moyen-Age. « Le esigenze della modernizzazione richiedono demolizioni, sventramenti energici e magari crudeli : nessuna pietà archeologica per i ruderi che ostacolano il cammino della modernità ». L'article est illustré par un dessin de G. Dottori (*Come Dottori vede la Perugia di domani*).

**1617. LEVI MONTALCINI Arch., *Architettura arte di Stato***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 14 [voir notice n° 546].

**Page 2**

**1618. QUENTIN Alberto, *Il cristallo temperato VITREX***

Article technique écrit par le directeur de la société Felice Quentin de Florence et consacré à la fabrication du verre trempé, à ses propriétés et à son emploi (notamment dans un contexte

militaire). L'auteur cite les noms de Marinetti, Le Corbusier, Jeanneret, Guido Fiorini et Mussolini.

**1619. LURÇAT André, *La casa per l'operaio***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 13 [voir notice n° 510].

**1620. Anonyme, *Illuminazione centrale ARTHEL***

Article technique sur les moyens de capter la lumière solaire et de la distribuer dans toutes les parties d'un édifice grâce à un système de miroirs ; ce système, particulièrement utile dans les grands immeubles, est vendu, entre autres, par Gaetano Guarnati, Via del Babuino, 63, Rome.

**Page 3**

**1621. CAMETTI Romeo, *LA TORRE LITTORIA Progetto dell'Ing. R. Cametti***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 12 [voir notice n° 461].

**1622. Illustrations**

*23) Arch. Di Giorgio – Progetto di garage moderno*; *24) Arch. Matticari – Progetto per la sede del P. N. F. in Via dell'Impero* ; *25) Arch Matticari – Progetto di chiesa in cemento armato a tre navate*; *26) Architettura tedesca influenzata e ispirata dal genio italiano di Sant'Elia : La casa "Shell,, a Berlino* ; *27) Casa in Rue Mallet- Stevens a Parigi* ; *28) Un lirico volo di balconate* [3 dessins et 3 photographies].

**1623. Anonyme, *I GRATTACIELI***

L'article s'inspire d'une interview (parue dans la revue belge *Bâtir*) entre le journaliste Pierre Gilles et l'architecte van Hoenacker, auteur du Torengebouw d'Anvers, présenté comme le seul gratte-ciel existant en Europe. L'article passe en revue les différents problèmes liés à la construction des gratte-ciels : problèmes d'ordre urbanistique, social, économique, esthétique et technique, pour justifier l'utilisation de l'acier : « esso solo dà al gratta-cielo una forza lirica imperativa. Questa nitidezza e questa semplicità non possono acconciarsi ad ornamenti appiccicati, essendo respinte tutte le superfluità e tutte le ipocrisie. Sola la bellezza organica s'impone, affermando, esaltando l'acciaio ». L'article évoque le Home Insurance Company Building de William Le Baron Jenney (dont on doit célébrer le cinquantaire l'année suivante), les projets de l'architecte C. E. G. Pistor, l'Empire State Building, la Tour Eiffel

**1624. Illustrations**

*29) Arch. Diulgheroff Il luminoso androne santeliano della casa Jacobacci a Torino* ; *30) Arch. Manuel Jos Margold – Villino di campagna di pretta ispirazione moderna italiana a Berlino* ; *31) Prof. P. Schmohl e G. Staehelin – Terrazza con giardino e laghetto in una casa di Stoccarda* ; *32) Casa Mädken a Praga – la luminosa terrazza prospiciente lo studio* ; *33) Il locale adibito a palestra nelle sede di un circolo sportivo berlinese* ; *34) Arch. P. L. Nervi – L'imponente copertura senza sostegni delle tribune allo stadio Berta di Firenze* [6 photographies].

**Page 4**

**1625. ORIANI Pippo, *IN TEMA DI ARREDAMENTO***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 15 [voir notice n° 580].

**1626. MIADONNA Vincenzo, *L'UOMO NELLA CITTÀ DI SANT'ELIA***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 14 [voir notice n° 548].

**1627. Illustrations**

*35) Progetto di A. BURDIN, esecuzione SCALCO & BURDIN – TORINO. Portone in noce d'Africa opaco, con barre orizzontali di cromalluminio animato, eseguito nel 1931. Da notare un particolare tecnico di somma importanza per le esecuzioni esposte alle intemperie : le traverse, sovrastanti in parte i montanti, rendono libera e invisibile ogni influenza igrometrica del legno* ; *36) Linoleum – applicazione Sant'Elia sui mobili, sulle pareti, sul pavimento* ; *37) Linoleum – applicazioni Sant'Elia di Neroni e Fossati nel bar di Via Foscolo 1 a Milano, dell'arch. Cabari*; *38) Linoleum – applicazioni Sant'Elia sui mobile e sul pavimento*; *39) Un bel mobiletto Sant'Elia in legno nero, metallo e piano colorato coperto da vetro*; *40) Radiatore di termosifone usato come elemento decorativo.*

**1628. BURDIN A., *NUOVO TIPO DI PORTONE***

L'auteur justifie l'emploi du métal et l'opposition entre pleins et vides dans les portails modernes.

**1629. ROSSO Mino, *OGGETTI DECORATIVI MODERNI***

Reprise de l'article publié dans *Futurismo*, n°12 [notice n° 472].

**1630. Illustrations**

*41) Arch. Ponti – Domus Julia – Milano – Via dei Togni 25 Pavimento in linoleum*; *42) Linoleum – applicazioni Sant'Elia su mobili, pareti e pavimenti* ; *43) Rivestimenti in vetro Sant'Elia di G. Monti – Milano* ; *44) Decorazione polimaterica dell'ingresso in un villino Sant'Elia* ; *45) Scrittoio moderno, semplice, lineare, elegantissimo* ; *46) Hall d'albergo stile Sant'Elia – Luminosità, semplicità, signorilità massime.*

**Page 5**

**1631. Anonyme, *Casseformi scorrevoli BETON***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 11 [voir notice n° 423].

**1632. *Arson Sisi Vernici Smalti "Sant'Elia,,***

Communiqué publicitaire consacré à la peinture Arsonia ; il émane de la société Arson – Sisi, Via Lorenteggio 22 Milano.

**1633. VEDRES [Giovanni] Arch., *LA VILLA DI DOMANI***

Reprise de l'article publié dans *Futurismo*, I, n° 13 [voir notice n° 496].

**1634. Anonyme, *Progetti di Piani Regolatori***

Informations d'ordre urbanistique relatives au plan directeur de différentes villes (Ancône, Asti, Fiume, Trente, Trieste).

Dans la partie inférieure de la page, 7 petits pavés publicitaires relatifs à des produits (linoléum, verres et mosaïques, meubles) ou des procédés (Luminator), avec adresse des revendeurs. Ces pavés seront repris, suivant diverses dispositions, dans les numéros suivants.

**Page 6**

**1635. Anonyme, *VELENO E MALINCONIA***

Article polémique qui répond à l'article que Giuseppe Pagano a consacré à Angiolo Mazzoni, à ses rapports avec Marinetti et à sa « conversion au futurisme » dans le numéro d'août-septembre 1933 de *Casa Bella*. L'article évoque le projet de la gare de Florence, du Palais des Postes d'Agrigente, de la colonie de vacances de Calambrone et cite les noms de Prampolini, Sartoris, Fiorini, Diulgheroff et Giovannozzi. A propos du projet de la gare de Florence, l'article précise que Mazzoni a surmonté « i vincoli non moderni imposti all'architettura dall'allora vigente mania culturalistica ».

**1636. TANDA Anacleto, *LA MOSTRA DELLA LUCE***

Compte rendu d'une visite à l'exposition consacrée à l'électricité et à ses différentes applications dans le domaine de l'habitat.

**1637. *Materiali Sant'Elia***

Annonce publicitaire qui recense diverses entreprises, avec précision des prestations ou des produits qu'elles fournissent (entre autres Fontana Arte). La rédaction précise : « Le inserzioni in questa rubrica non si accettano per meno di un anno. Chiedere tariffe e preventivi all'Amministrazione "Sant'Elia,, ».

**1638. GROPIUS W. Arch., *ARCHITETTURA FUNZIONALE***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 13 [voir notice n° 499].

**1639. Anonyme, *LA CAMERA DA LETTO***

Description des matériaux et des couleurs à employer dans la chambre pour réunir les conditions propices au sommeil. La chambre peut toutefois accueilir des meubles Sant'Elia : « comodi, semplici, luminosi, lirici, senza stramberie di copeture o di linee, concepiti in forme ariose ed eleganti, non acrobatiche o difficili a comprendersi ».

**1640. Anonyme, *Premii e concorsi***

Résultat du concours pour le Palazzo del Comune de Pesaro (remporté par Mongiovì), annonce d'un concours ouvert en vue de la réalisation d'un monument aux morts de la révolution fasciste (Gênes) et rappel des échéances concernant les concours évoqués dans le numéro précédent.

**N. 3 5 nov.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**1641. MAZZONI Angiolo, *Commento al Manifesto di Sant'Elia***

L'auteur rappelle quelques dates importantes : 11 juillet 1914 (publication du manifeste) ; 10 octobre 1916 (mort héroïque de Sant'Elia) ; 10 octobre 1933 (sortie du journal Sant'Elia, par lequel Marinetti et Somenzi veulent lancer une nouvelle « religione artistica » pour donner à l'Italie un style à la hauteur de l'action fasciste). Il se livre ensuite à une lecture commentée du manifeste de Sant'Elia. Si certains points exprimées en 1914 restent d'actualité (le refus de toute forme de plagiat des architectures anciennes, le primat de la structure et des matériaux sur la décoration, l'importance de la civilisation de la machine), Mazzoni nuance certaines des idées exprimées, qui doivent aujourd'hui être recondsidérées : au refus de toute référence à l'architecture autrichienne, hongroise, allemande ou américaine, Mazzoni oppose une « acclimatation » des idées venues du Nord (« Oggi che il rinnovato spirito di nazionalità ci ha finalmente liberati da questa mania esterofila, abbiamo il dovere di comprendere quest'Arte, di analizzarla, a un solo fine : quello cioè di superarla, restando integralmente noi stessi ») ; toute forme d'architecture est recevable (notamment monumentale ou scénographique), à condition qu'elle respecte le lyrisme qui caractérise le tempérament méditerranéen ; les lignes horizontales et perpendicalaires rejetées par Sant'Elia sont essentielles dans l'architecture moderne, en raison des nouvelles techniques de construction : elles peuvent donc être employées par l'architecte, qui doit leur insuffler ce sentiment lyrique (à l'inverse, l'emploi des lignes obliques ou elliptiques défendu par Sant'Elia est discutable). Mazzoni s'oppose à l'emploi de matériaux périssables dans l'architecture (comme le carton et, dans une moindre mesure, le textile), car l'époque a remis à l'honneur les matériaux nobles et naturels. Il apporte quelques précisions à des idées qu'il partage : il signale l'importance de nouveaux matériaux typiquement italiens (comme les nouvelles briques, le Klinker et le nouvel emploi de la céramique), rappelle qu'à l'influence de la nouvelle civisilisation, il convient d'ajouter la mémoire des faits de guerre (« il ricordo delle bellezza liriche della guerra […] la rinascita politica della Patria, i nuovi eroismi animati sempre da Benito Mussolini ») et précise que l'homme ne doit pas seulement être envisagé dans son individualité, mais dans ses rapports avec la collectivité. Il envisage le caractère caduc de l'architecture comme une volonté de sans cesse se renouveler, sans que cela entraîne une destruction (il cite l'art classique, qui a survécu pendant des siècles, sous des formes toujours différentes) et considère que les passéistes sont – paradoxalement – les alliés des futuristes, puisqu'ils les incitent à créer des œuvres parfaites : « Per merito loro nasce il nuovo stile che il movimento sorto nel ricordo di Sant'Elia, con la collaborazione spirituale di tutti coloro che amano l'Arte e la Patria, riuscirà ad imporre all'Italia e al Mondo ». Il conclut : « La nuova architettura italiana sarà talmente perfetta e originale che potrà segnare un'orma profonda nella storia artistica e rimanere nei secoli con il nome che le spetta di architettura Fascista. Stile mussoliniano : Mussolini è vita, vita è stile ».

**1642. [Rédaction], *Architettura Sant'Elia alla Prima Mostra d'Arte Futurista***

La nouvelle architecture Sant'Elia a été l'objet d'une reconnaissance publique lors de la première exposition nationale d'art futuriste, où deux stands lui étaient réservés. Quelques-uns des projets exposés sont reproduits dans ce numéro (projets de Rancati, Minocchi, Gambini). Les nombreux projets qui n'ont pas été exposés et ne sont pas publiés sont tenus en réserve, pour participer à la première grande exposition d'architecture Sant'Elia déjà en cours de préparation.

**1643. SOMENZI Mino, *DIFESA DEL GENIO INVENTIVO***

A la suite d'un article programmatique paru dans le numéro précédent, l'auteur se livre à quelques mises au point : le journal est l'organe d'un mouvement ouvert à la collaboration de tous les architectes, ingénieurs et industriels novateurs visant à la construction de « l'edificio completo, organico, disciplinnato, che si chiamerà : arte fascista ». Le journal défend l'esprit méditerranéen, original, coloré et lyrique, contre l'uniformité massive, plate et grise que le « Nord » a standardisée et prétend imposer en Italie, « servandosi della scarsa intelligenza che caratterizza malauguratamente anche molti dei troppi architetti o pseudo architetti italiani ». L'auteur préconise l'emploi de matériaux italiens, défend les inventions italiennes et exige que les concours tiennent compte de la qualité du projet, et pas seulement du coût de la construction. Il souhaite la fin des pratiques monopolistiques dans les concours, et attend la publication de grandes lignes auxquelles devra se conformer tout projet, de façon à éviter la construction d'immeubles passéistes plagiant des formes ou des décorations anciennes. Il rappelle ce qui sera un point essentiel dans son action : la défense du droit de propriété artistique ou industriel contre tous les imitateurs qui tenteraient de s'approprier des idées ou des projets que leurs auteurs se sont épuisés à faire connaître.

Un pavé au pied de la colonne centrale annnonce que l'architecte G. Rancati (de Milan) illustrera son projet de palais des expositions futuriste dans le prochain numéro.

**Page 2**

**1644. Anonyme, *LE NUOVE CHIESE***

L'auteur se réjouit que le concours ouvert en vue de la réalisation de deux églises à Messine ait été annulé, ce qui devrait permettre aux architectes d'affiner leurs idées et de se dégager des influences nordiques qu'ils ont subies sans les adapter au climat méditerranéen. Il cite à ce sujet l'On. Del Bufalo, secrétaire du Syndicat des Ingénieurs : « L'arte italiana, che manifesti la potenza cretrice del nostro popolo deve avere forme, sia pure nuovissime, ma nostre ». Il rappelle que Sant'Elia, dans son projet de ville nouvelle, avait envisagé la construction d'églises et cite certaines réalisations rationalistes visibles dans le nord de l'Europe (œuvres de Holzmeister, Herkommer, Bartning, Berlage, Martin Weber) : si ces églises présentent des formes qui ne seraient pas applicables à l'Italie sans quelques modifications, elles sont bien plus satisfaisantes que certaines réalisations (comme celles de Jan Stuyt) qui s'inspirent de l'architecture de siècles passés et sont un contre-sens architectural. Il conclut : « Tutti i grandi artisti novatori italiani oggi si sforzano di raggiungere nell'arte sacra una unità di stile che mai fu raggiunta dall'estero, e questa fatica è accompagnata dagli architetti per dare il carattere del nostro secolo alle chiese di nuova costruzione ».

**1645. Anonyme, *LA CASA TUTTA IN ACCIAIO***

L'article s'inspire de la documentation réunie par l'ingénieur Rucquoi (directeur de *L'ossature métallique*) parue dans la revue belge *Bâtir*. Des techniciens ayant mis au point des habitations métalliques formées d'éléments produits en série et assemblés à sec, l'auteur passe en revue les expériences menées dans ce domaine en Ecosse, aux Etats-Unis, en Allemagne ou en France (système Fillod). L'auteur décrit le montage et l'entretien des ces habitations et leurs qualités (elles sont faciles à transporter, à monter et à démonter, économiques) et précise que le Pape a chargé une entreprise française de réaliser de nouvelles constructions dans la Cité du Vatican selon le procédé de la maison en acier.

**1646. Anonyme, *MOBILI MODERNI***

L'auteur décrit le meuble Sant'Elia, qu'il oppose à la froideur clinique du meuble rationnel autant qu'aux formes lourdes et maladroites du meuble *novecentista*. Il insiste sur la notion de lyrisme, de sentiment : « È ora di finirla con chi afferma che la durezza è il segno di tutto il veramente nuovo : ciò potrà valere per altri popoli, non per noi. Per noi non può esistere bellezza se non accompagnata da vibrazioni poetiche e musicali : è il nostro temperamento che ce lo impone ».

**1647. BRONZINI Alberto, *I NUOVI STADI***

Compte-tenu de l'importance quele fascisme accorde au sport, l'architecture des stades devrait être considérée comme l'expression artistique la plus représentative de l'époque fasciste. L'auteur estime que l'architecture sportive (qui s'inscrit dans une tradition remontant à l'Antiquité) devrait être confiée à des jeunes artistes nés dans le climat de la révolution fasciste et rappelle que l'emploi des nouvelles techniques ou des nouveaux matériaux a permis des réalisations audacieuses, conformes aux idées de Sant'Elia (stade Mussolini de Turin, Littoriale de Bologne, stade Giovanni Berta de Florence).

Publicité : *Ditta Innocenti* ; *Martinuzzi* ; *Alessi*.

**Page 3**

**1648. Illustrations**

*47-48-49 – Arch. G. Rancati (Milano) – Progetto di palazzo per mostre futuriste : L'ingresso – Il prospetto – Il palazzo visto dall'alto (I Mostra naz. d'Arte Futurista – Roma)* ; *50 – Arch. S. Gambini (Busto Arsizio) Sala per patinaggio (in costruzione) - I Mostra naz. d'Arte Futurista – Roma* ; *Ing. Minocchi (Terni) Progetto per una fontana-luce (I Mostra Nazionale d'Arte Futurista Roma)* [5 dessins].

**1649. A. S. [SARTORIS Alberto], *ARCHITETTURA RELIGIOSA***

Reprise, avec quelques légères différences, de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 12 [voir notice n° 475].

**1650. Marris [RISPOLI Mario], *APPUNTI RILIEVI VERITÀ***

Considérations sur l'architecture actuelle, encore loin de refléter l'époque nouvelle dans laquelle l'Italie est entrée : l'auteur déplore une architecture dite « stile 900 », qui est en réalité faite de compromis et de réminiscences historiques, masqués par l'emploi de nouveaux matériaux.

Rappelant la suprématie de l'architecture sur toutes les expressions artistiques, il rappelle : « […] si può dedurre che l'architettura è il solo fattore signoreggiante capace di dare une fisionomia artistica al Fascimo » (d'où la nécessité d'une harmonie ou d'un accord entre la construction et la décoration extérieure). Il attribue une valeur éducative à l'architecture : « Se avessimo un'architettura in cui il popolo potesse fondere la sua grande individualità, che fosse il risultato dei suoi bisogni, dei suoi costumi, delle sue credenze, tutto dovrebbe rigenerarsi ricevere infine gli elementi d'una vita più attiva, più energica, più potente. Ma sembra che questo assiomatico argomento non s'istradi sul binario del successo ».

**Page 4**

### 1651. RISPOLI Mario, *L'espressione architettonica*

L'auteur démontre que l'architecture de Sant'Elia, qui rend ses droits à la structure de l'édifice, doit être l'architecture du fascisme, mouvement révolutionnaire qui refuse tous les compromis. Il réfute les arguments de ceux qui sont d'un avis contraire et invoquent le fait que Sant'Elia est mort avant l'avènement du fascisme : Sant'Elia a milité dans un mouvement qui a anticipé le fascisme, il était interventioniste et détestait le libéralisme. On ne saurait préférer l'œuvre de Le Corbusier à la sienne : Le Corbusier est un pur cubiste (d'où le caractère statique de son œuvre), alors que Sant'Elia imprime énergie, élan et lyrisme à la matière. Ceci vaut pour les architectes qui se réclament de Sant'Elia, Gropius et F. L. Wright. L'importance du manifeste de Sant'Elia réside moins dans des recettes intemporelles (Sant'Elia n'est pas le Vignole moderne) que dans le lien qu'il établit entre l'architecture et les besoins de son temps et dans le rôle qu'il accorde aux nouveaux matériaux (fer et ciment). Plagiant la citation de D'Azeglio, l'auteur écrit : « fatta la coscienza bisogna fare l'architettura che non pregiudichi delle coscienza. Fatto l'organo creare la funzione ». Il examine ensuite les réalisations modernes, dont il estime que peu illustrent les thèses de Sant'Elia (l'immeuble d'Aschieri Piazza della Libertà à Rome ; la villa sur le quai Arnaldo Da Brescia [de Giuseppe Capponi], les réalisations les plus nombreuses étant caractérisées par le *barocchetto* ou les compromis. Il engage un débat avec Maggi Spinetti du *Tevere* à propos de la notion d'expression : « L'architettura portata alla dignità di arte è espressione di civiltà, e lo stesso bello architettonico si racchiude tutto nel seguente principio : convenienza dei mezzi col loro fine ».

### 1652. Illustrations

*52 – Arch. G. Rancati (Milano) – Le strade dei negozi in una città futurista (I Mostra Nazionale d'Arte Futurista – Roma)* [1 dessin]; *53* ; *54 – Ingg. Lorenzi – Ronca (Trento) – Progetto di Ristorante* ; *Progetto di Villa (I Mostra Futurista – Roma)* [2 dessins].

### 1653. INGEP., *Sbadacchiature in acciaio per grandi fondazioni*

Article technique sur un système d'étais latéraux en acier permettant de creuser des fondations ou des tranchées dans un terrain meuble et d'éviter les infiltrations. L'article s'inspire d'une présentation parue dans la revue (allemande ?) *die Bautechnik* (fascicules 47 et 49) sur des travaux d'aménagement du port de Duisburg.

### 1654. PACILIO Umberto, *Architettura aviatoria*

Compte-tenu du développement de l'aviation (qui donne naissance à un mysticisme aérien), il est indispensable de défendre une architecture moderne inspirée de Sant'Elia entièrement vouée à

l'aviation : les hangars pour les avions doivent être construits près des habitations, de même que les immeubles doivent disposer de pistes d'atterrissage et de stations-radio. La ligne verticale doit dominer : « Costruzioni però realizzabili secondo il gusto moderno, l'unico corrispondente per elasticità di spazi e verticalismi di linee a quella tensione spirituale che oggi domina tutti : tensione verso la conquista più assoluta del cielo ».

**Page 5**

**1655. KATEL I., *L'isolamento fonico e quello termico***

Long article technique (paru dans *Architecture et Urbanisme*) sur les éléments à prendre en compte en vue d'une isolation maximale des constructions. L'auteur fait remarquer que l'isolation thermique et phonique, intérieure et extérieure, exige des solutions différenciées et que les architectes devraient s'adresser aux techniciens compétents.

**1656. Anonyme, *Materiali da rivestimento***

Présentation des matériaux comme le beaver, le bimsbeton, le celotex, l'eternit, le buxus (employé dans l'école Sist de Turin), le silexore.

**1657. GIEDION S[igfried]., *sans titre***

Bref article relatif aux résultats de l'exposition du Werkbund de Stuttgart : « [L]'architettura moderna è diventata un movimento legittimo che non potrà più essere arrestato. Dobbiamo soltanto stare attenti affiché essa non cada nelle mani di imitatori i quali non ne utilizzerebbero che la forma esteriore e comprometterebbero tutto il movimento ».

**1658. Anonyme, *Bando-tipo pei concorsi di piani regolatori***

Face à une vogue, repandue dans toutes les villes d'Italie, de redéfinir le plan directeur, un avis de concours standard a été élaboré par la Reggenza Nazionale dei Gruppi Urbanistici, en accord avec le Syndicat des Ingénieurs, pour unifier et codifier les règles à suivre dans la présentation des projets. La reproduction de cet avis de concours est suivie d'un commentaire qui justifie la nécessité d'une unification dans la présentation des projets, à présent que des chaires d'urbanisme ont été créées dans les écoles supérieures d'architecture. Quelques points de cette présentation sont commentés (entre autre pour attirer l'attention des futurs candidats sur les échappatoires que les commissions pourraient trouver dans leur interprétation). L'auteur évoque « la moda dei piani regolatori » et ses conséquences « insulsi sventramenti e costose ricostruzioni ».

Publicité : *Materiali Sant'Elia S.I.D.A.* ; *Nord Carrara* ; *Fontana Milano* ; *Linoleum Sant'Elia Milano.*

**Page 6**

**1659. Illustrations**

*55 – Progetto dell'Arch. Episcopi (I Mostra Futurista)* ; *56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 – Piante, planimetrie e sezioni del progetto di Palazzo per Mostre Futuriste dell'arch. G. Rancati (Milano)* [9 dessins].

**1660. Anonyme, *I tetti in alluminio***

Justification de l'emploi de l'aluminium comme matériau de couverture. S'inspirant d'une enquête publiée dans *La Revue de l'Aluminium* (Paris), l'auteur met en évidence ses qualités : la légèreté, la résistance, l'isolation thermique qu'il permet. L'auteur évoque dans un style fleuri l'effet que susciterait le spectacle d'une ville dont les immeubles seraient tous dotés d'une toiture en aluminium.

**1661. S. A. MOBILI VACCHELLI, *I mobili Vacchello – Sant'Elia Favorevolissime condizioni di vendita***

Longue liste des facilités de paiement consenties par la société.

**1662. A. B. [BRONZINI Alberto?] et M. A. [MAZZONI Angiolo?], *L'ing. Baldassare Guarnieri***

Annonce de la mort de ce jeune ingénieur, « valoroso cultore della nuova architettura Sant'Elia », membre du Gruppo Toscano vainqueur du concours pour la construction de la gare de Florence. Les auteurs présentent leurs condoléances à sa famille.

**N. 4 – 19 nov.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**1663. SOMENZI Mino, *Principii fascisti***

L'article fait référence à *La funzione politica dell'arte* (15 juillet 1932) et aux textes programmatiques du 22 octobre et du 5 novembre ; l'auteur attend que des textes émanant du gouvernement donnent une définition claire et précise de ce que doit être l'art fasciste. Le nouveau régime doit imposer des expressions artistiques nouvelles qui discréditent les tenants du passéisme (« novecentisti classici o neoclassici ») et de l'architecture étrangère. L'auteur évoque Bazzani et Piacentini.

**1664. RANCATI Gino, *Una città Sant'Elia e un Palazzo per Mostre illustrati dall'Arch. G. Rancati***

Description d'un projet de palais des expositions et d'un projet de ville moderne visant à concilier des impératifs pratiques (l'hygiène, entre autres) et un souci esthétique ; ce projet refuse autant le passéisme que le style moderne allemand ou soviétique. L'auteur évoque Vignole et Vitruve.
L'article est illustré par un dessin : *LA STRADA DEI NEGOZI NELLA CITTÀ SANTELIANA PROGETTATA DALL'ARCH. G. RANCATI.*

**1665. RANCATI Gino arch., *Elementi strutturali del palazzo delle mostre***

Description technique du projet, qui fait largement recours au verre, à l'acier et à l'aluminium. « […] l'artista italiano non sa imitare : allorché imita, diventa spiritualmente asmatico, goffo, impiastrone : egli è nato per creare : crei dunque, ricordando che tutte le espressioni, tutte le

creazioni veramente nostre sono state sempre copiate ed imitate da tutti i popoli civili del mondo ».

**Page 2**

**1666. BARTOCCI Enzo, *Aviazione e Architettura***

La spiritualité et la lyricité de l'avion exigent que l'architecture liée à l'aviation présente des caractéristiques modernes et fasse preuve d'une constante créativité, inspirée du lyrisme de Sant'Elia. L'architecte doit porter une attention toute particulière au fait que les édifices liés à l'aviation ainsi que les villes sont désormais vus d'en haut (d'où l'importance des plans directeurs), sans négliger la sécurité en cas de guerre aérienne. L'auteur évoque Italo Balbo.

**1667. Anonyme, *Litoceramica***

L'article se livre à une série de réflexions sur ce matériau typiquement italien, sur sa fabrication, son emploi et sur ses rapports avec la nouvelle architecture née de la révolution fasciste.

**1668. a. m. [MAZZONI Angiolo], *COMMENTI***

Commentaires sur un article d'Ugo Ojetti paru dans le *Corriere della Sera* du 27 octobre 1933 (relatif à la Mostra della Rivoluzione et à la Triennale de Milan) et sur un article de Giuseppe Pensabene paru dans *Quadrivio* le 29 oct. 33 intitulé *Limiti del Razionalismo* [voir notice n° 1164].

**1669. THORN Georges, *Vie in acciaio***

Article technique tiré de la revue belge *L'ossature métallique* relatif à l'emploi de l'acier dans la construction d'autoroutes en Allemagne.

**1670. RISPOLI Mario, *Appunti rilievi e verità***

Considérations sur le gratte-ciel américain, aussi novateur du point de vue technique qu'indigent sur le plan esthétique. L'auteur évoque Coppedè, Sacconi, Carlo Maguin, l'Hôtel Pennsylvania de New York.

Dans la partie inférieure de la page, deux pavés publicitaires : *Ditta Innocenti applicazione Sant'Elia con tubi mannesmannn* ; *Ceramiche Sant'Elia Soc. An. Ceramica Ligure*.

**Page 3**

**1671. MAZZONI Angiolo, *Tesi di laurea***

Compte rendu du projet (une gare maritime à Livourne) qu'Arnaldo Massimo Degl'Innocenti a présenté à l'Ecole Supérieure d'Architecture de Florence en vue de l'obtention du diplôme d'architecte. L'article évoque Raffaello Brizzi.

**1672. Illustrations**

*64) ARCH. MASSIMO DEGL'INNOCENTI : Stazione marittima di Livorno. IL PORTICO DI USCITA.* ; *65) ARCH. MASSIMO DEGL'INNOCENTI : Stazione marittima di Livorno. I. BAR NELLA SALA D'ASPETTO* ; *66) ARCH. MASSIMO DEGL'INNOCENTI : Stazione marittima di Livorno. INGRESSO DELLA III CLASSE E DEGLI EMIGRANTI.* ; *67) ARCH. MASSIMO DEGL'INNOCENTI : Stazione marittima di Livorno. VEDUTA D'INSIEME. 68) ARCH. MASSIMO DEGL'INNOCENTI : Stazione marittima di Livorno. VEDUTA ASSONOMETRICA. (Foto Barzotti – Firenze)* [5 dessins].

**1673. COLLINO PANSA R[aimondo],** ***Il tipico esempio di Ascona***

Description des villas modernes construites à Ascona. L'auteur évoque Tiepolo, le Bernin, Canova, le Sodoma, Induno, Juvara, Vignole, Palladio, Bramante.

**1674. BRUNFAUT G. A. L. [Maxime?],** ***WALTER GROPIUS***

L'article, tiré de la revue *Architecture et Urbanisme*, est une biographie de W. Gropius, avec recensement de ses principales réalisations et de ses recherches (l'habitation minimum), ainsi qu'une présentation de sa conception de l'architecture. W. Gropius est considéré comme un des premiers architectes européens, animé par un souci d'ordre architectural autant que d'ordre social. L'auteur évoque le Faguswerk d'Hanovre, l'immeuble du *Chicago Tribune*, le Bauhaus de Dessau, le lotissement de Dammerstock, la Siemensstadt de Berlin, le théâtre de Polzig, le théâtre de Karkov, le Palais des Soviets de Moscou, ainsi que A. Van de Velde.

**1675. Rédaction,** ***sans titre***

Note relative à l'article précédent ; l'architecte allemand est un grand maître qui mérite d'être connu, mais une différence existe entre lui et les architectes italiens quant au rapport entre la composante esthétique et la composante sociale de la construction : « […] egli concepisce l'architettura moderna più di stile sociale che di stile estetico. Noi diciamo invece che le due cose possono benissimo andare d'accordo e che la funzionalità e il razionalismo di un edificio non debbono essere a detrimento della sua bellezza. È in questa diversa concezione dell'architettura che si esprimono le caratteristiche della sua razza nordica e della nostra solare, mediterranea ».

**Page 4**

**1676. Anonyme,** ***L'architettura rurale***

Dans la mesure où elle parvient à des solutions universelles, il est logique que l'architecture moderne, après avoir redessiné le centre-ville et la banlieue, se consacre aussi à la construction en milieu rural, qu'il s'agisse d'unités d'habitation ou de locaux professionnels (étables, laiteries notamment). Les considérations hygiénistes et fonctionnalistes sont très fortes, de même qu'il est question de la nécessaire industrialisation de la production agricole. « Il credere che i proprietari terrieri e i produttori agricoli non siano favorevoli alla modernità sarebbe gravo sbaglio […] Occorre soltanto educare maggiormente la classe contadina – che d'altre parte presentandosi con animo vergine ai problemi estetici li può valutare senza gli assurdi pregiudizi che purtroppo sono nell'animo dei troppi borghesi della città – che la nuova architettura è più pratica, comoda e presenta grandi vantaggi rispetto alle altre costruzioni ». L'article évoque la cité radieuse de Le

Corbusier et les projets de cité verticale d'A. Lurçat, ainsi que l'opposition entre *Straccità* e *Strapaese.*

**1677. Illustrations**

*69) Palazzo delle Poste a La Spezia. LE COMUNICAZIONI AEREE (plastica murale in mosaico di ceramica di PRAMPOLINI)* ; *70) Palazzo delle Poste a La Spezia. LE COMUNICAZIONI FERROVIARIE (plastica murale in mosaico di ceramica di PRAMPOLINI)* ; *71) Copertura di un Hangar con lamiere di alluminio* ; *72) La costruzione del tetto in lamiere di alluminio su un rifugio di alta montagna* [4 photographies].

**1678. FILLIA, *Un nuovo palazzo postale***

Présentation de l'agence postale construite par Angiolo Mazzoni à La Spezia. L'édifice est caractérisé par son refus de la décoration inutile et de la sculpture néo-classique, par l'emploi habile de matériaux traditionnels typiquement italiens (le marbre) et de matériaux modernes (le fer comme élément de décoration). L'article pose le problème des rapports entre les édifices publics, la volonté politique dont ils sont l'expression et la forme qu'ils revêtent : « Gli edifici pubblici sono voluti con veloce energia dal Governo Fascista che primo nel mondo si preoccupa di dare sede degna a tutti gli organi della vita statale e pubblica fino a ieri provvisori o inadatti. Gli edifici pubblici del Governo Fascista sono, nelle città riportate a più moderna concezione urbanistica, i simboli dello Stato e sono quelli che più devono esprimere il clima spirituale ed estetico della Nazione. […] tra stazioni ferroviarie, case dei balilla e dei fasci, edifici per colonie estive, palazzi postali, stadi sportivi, ecc., vi è da sperare in un rapido e grande primato dell'architettura italiana che deve e può superara, per quantità e qualità, tutto quanto si realizza all'estero ».
L'article évoque les constructions de Littoria, Marinetti, Prampolini et Fillia.

**1679. Illustrations**

*73) Palazzo Singer a Roma. Decorazioni in alluminio e anticorodal dell'ARCHITETTO PROF. LOSCHI.* ; *74) Bar Ristorante Hagy a Milano. Scala di accesso al grill-room. Soffitto e zoccolo in noce e anticorodal; apparecchi di illuminazione in anticorodal (ARCHITETTO SCOCCIMARRO)*; *75) Letto metallico in anticorodal lucidato.* ; *76) Bar Ristorante Hagy a Milano. Vetrata colorata sulla scala di accesso alle sale di giuoco. Rivestimento in noce del Caucaso. Guarnizioni, griglie del calorifero e vetrinetta in anticorodal lucido (ARCH. SCOCCIMARRO).* ; *77) Palazzo della Società Italiana degli Autori ed Editori a Roma. Gabbia dell'ascensore in anticorodal.* ; *78) Ufficio dei Telefoni Stipel. Rivestimenti in noce : intelaiature delle vetrate in anticorodal lucido* [6 photographies].

**Page 5**

**1680. CIOCIA Domenico, *Critica e polemica in tema di architettura nuova***

L'article, tiré de *La Gazzetta del Mezzogiorno* de Bari, défend l'architecture moderne (rationaliste ou fonctionnaliste), en précisant que le caractère universel des problèmes posés par le monde moderne et des solutions qui lui sont apportées n'exclut pas des variantes nationales. L'auteur cite le nom de Sant'Elia, Vignole, Palladio, Brunelleschi, du Bernin, de Hahn, Piacentini, Gropius, Le Corbusier, Hoffmann, Mies van der Rohe, Melnikoff ; il évoque le concours pour la gare de Florence.

**1681. Anonyme, *Concorsi e Progetti di Piani Regolatori***

Description de différents projets : démolition et assainissement du centre de Bergame, plan directeur de Campione, Chianciano, Villa San Giovanni, travaux à Catanzaro (confiés à Piacentini) et Forlì, Livourne, Plaisance, Gallarate, Rimini, Imperia, San Remo etc. L'article cite le nom de Borromini, Domenico Fontana, des architectes Muzio, Gino Lancellotti, Bazzani, Manfredi, Spelta, Berzolla, Bottoni, Pucci, Chiodi, Merlo, Lucentini.

Publicité : *Luminator Sant'Elia Milano Via Lanzone 24* ; *Mobili Sant'Elia ALESSI Via dei Pontefici Roma*.

**Page 6**

**1682. PARENT Emilio, *un doloroso stato di cose***

L'article déplore que nombre d'architectes, à la demande de leurs clients, se limitent aux aspects superficiels de la construction (essentiellement la décoration de la façade), alors que leur rôle est d'envisager des problèmes plus fondamentaux, comme la structure de l'édifice ou la distribution de l'espace en fonction des besoins spécifiques de chaque pièce.

**1683. Anonyme, *I vantaggi dell'alluminio nella copertura dei tetti***

Suite de l'article commencé dans le numéro précédent ; l'auteur compare l'emploi de l'aluminim comme matériau de couverture à celui d'autres matériaux comme le fer, le cuivre, le plomb, le zinc et insiste sur les précautions à prendre pendant la mise en place du matériau ; 8 dessins expliquent comment les feuilles d'aluminium doivent être raccordées en vue d'une étanchéité maximale.

**1684. LEOSINI Massimo Ing., *Contro i timidi***

L'article pose le problème de la construction d'édifices modernes (« *sant'elia* ») au mileu d'édifices de styles plus anciens. L'insertion devra se faire sur la base d'un contraste ou d'une harmonie qui ne doit en aucune façon inciter au pastiche des formes anciennes : « non si deve pensare che da quegli stili possa venire il nuovo solo con alcune modifiche materiali, come non si deve pensare che dalla rivoluzione francese possa trarsi la rivoluzione fascista tagliando qua e aggiungendo là : altre epoche, altri uomini, altra vita, altro spirito ». L'auteur évoque Sant'Elia, Vitruve et Vignole.

**1685. *Materiali Sant'Elia***

Liste de sociétés commerciales, avec mention des prestations ou des produits fournis.

**N. 5 – 3 dic.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**1686. SOMENZI Mino, *Monumentomania e architettura***

Article relatif au concours ouvert en vue de la réalisation d'un monument à la mémoire du Duc d'Aoste. Mino Somenzi déplore l'absence d'inventivité des projets proposés (de style *umbertino*) et se demande si un édifice monumental (un aéroport militaire) n'aurait pas constitué un hommage plus approprié pour ce personnage. Il attend du gouvernement des orientations plus précises en matière artistique.
Un paragraphe à la suite de l'article annonce que le prochain numéro sera consacré à l'architecture aéronautique.

**1687. A. S. [SARTORIS Alberto ?], *Lirismo architettonico***

L'auteur réfléchit sur les rapports que l'architecture moderne entretient avec la nature et la paysage ou que la ville entretient avec la campagne. Cet article aux tonalités hygiénistes précise qu'il s'agit de rapports complémentaires (ce en quoi l'architecture latine se distingue de l'architecture nordique) et donne les caractétistiques de l'architecture moderne : les pilotis, le toit-jardin, le plan libre, la façade libre, les fenêtres en longueur ou l'aile de verre. L'article évoque Le Corbusier (la ville verte à construire en Russie, la cité radieuse), Lurçat, Breuer, Gropius, F. Lloyd Wright, Gregori Warchavchik.

**1688. Anonyme, *Conferenza di S. E. Marinetti su Sant'Elia***

Compte rendu très élogieux d'une conférence donnée par Marinetti au Circolo di Cultura de Rome le mercredi 29 novembre, devant un public fourni (comptant quelques académiciens). Après avoir rappelé que chaque époque produit un style architectural qui lui est propre, Marinetti a expliqué que le monde moderne doit adopter un style *veloce, sintetico, dinamico*, dont l'architecture de Sant'Elia est l'incarnation ; Angiolo Mazzoni est présenté comme l'architecte qui a le mieux compris cette sensibilité nouvelle, de même que Mino Somenzi, à travers sa revue, diffuse le message de Sant'Elia. L'article cite les travaux de Mazzoni à Littoria et à Calambrone.

**Page 2**

**1689. POMPILIO SENO, *Come immagino la casa di domani***

L'article décrit l'immeuble urbain tel qu'il sera construit dans un futur proche : un édifice construit avec des matériaux nouveaux, plus adaptés au problème du bruit, où la circulation de la lumière, de l'air froid ou chaud se fera de manière artificielle (l'auteur soulinge l'importance de l'énergie électrique). L'architecte évitera les ouvertures dans les facades (permettant ainsi de substantielles économies lors de la construction) et libèrera le plan, modulable en fonction des besoins des occupants. L'article dresse la liste des avantages de cet édifice hermétiquement fermé sur le monde extérieur : « La mancanza di comunicazioni dirette con l'ambiente esterno permetterà non solo l'isolamento dai rumori della vita cittadina, dagli inquinamenti e dalle influenze meteorologiche dirette, con grande beneficio della salute e dell'igiene, ma tornerà a totale vantaggio del miglioramento della razza, che è lo scopo vicino e lontano al quale mirano i tecnici e gli artisti della casa ». L'article, qui dit vouloir relativiser les avancées de l'architecture rationaliste, explique que de telles propositions modifieront l'architecture moderne : « Una trasformazione in tal senso determinerà un movimento in avanti del razionalismo il quale disancorandosi così dalle posizioni raggiunte acquisterà una maggiore libertà di movimenti prestandosi più facilmente ad essere nuovamente affratellato alla scultura ed alla pittura dalle quali

si è illogicamente allontanato ». L'article, qui évoque Robida et Jules Verne, est illustré de deux projets de l'architecte Marini : *Progetto di albergo per Piediluco - Progetto di piccola villa*.

**1690. Anonyme, *Un problema immanente : la "facciata,,***

L'article se consacre au problème de la mise en peinture des façades, à une époque où la diffusion du moteur à l'explosion exige des produits nouveaux, réputés plus résistants à l'encrassement. Cite le texte écrit par l'ingénieur Marcotte, qui décrit les qualités techniques du Silexore.

**Page 3**

Sur toute la largeur de la page : *ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI CHICAGO VEDUTE GENERALI E PARTICOLARI DEI PADIGLIONI DELLA MOSTRA*

**1691. Illustrations**

*79) Il tricolorato padigliore italiano : armonioso connubio di linee navali e aviatorie. 80) Il padiglione cecoslovaco in cui la più rigida funzionalità va a detrimento del lirismo della linea. 81) Il padiglione polacco, massicio e quadrato ma armonico e luminoso. 82) Una serie di padiglioni, modernamente agili e policromi dove sono esposti gli ultimi ritrovati scientifici. 83) Il padiglione tipo grattacielo americano per l'esposizione di motori d'ogni tipo e di macchine automobili. 84) Una serie di padiglioni dedicati alla mostra di abitazioni e di fattorie di campagna. Un corpo unico in metallo dove si svolge la vita in comune, dal quale si diramano gli ambienti destinati alla vita intima delle famiglie. 85) Veduta prospettica di parte della Esposizione sulle rive del Lago Michigam* [sic]. *86) Caffè-ristorante della Nord-Midway. 87) Il padiglione delle arti. A sinistra si scorgono i padiglioni per la mostra agricola della California e della Florida. 88) Il padiglione svedese che ripete il motivo architettonico già adottato all'esposizione di Stoccolma nel 1930. 89) Il padiglione dei viaggi e dei trasporti è un'espressione ardita ma ferraginosa di architettura moderna tipo americano : in essa prevale la grandiosità che tende a stupire a completo discapito di linee e di volumi, di chiarezza e di armonia. 90) Il padiglione di franca intonazione santeliana dove è esposto tutto ciò che riguarda l'automobilismo : motori elettrici e a combustione, pneumatici ecc.* [12 dessins].

**1692. Anonyme, *Bâtir***

L'article évoque le numéro 12 (15 novembre 1933) de la revue belge *Bâtir*, dans lequel sont reproduites les réalisations de jeunes architectes italiens (illustrations tirées de *Sant'Elia*), accompagnées d'un texte dressant un tableau précis de l'histoire de l'architecture en Italie et de sa situation actuelle, après la rupture opérée par Sant'Elia. La revue belge explique que trois courants s'opposent en Italie : un courant académique (où se réunissent les professeurs et les architectes *vecchio regime*), le courant *sant'eliano* et un courant intermédiaire (rassemblant des opportunistes). Le courant *sant'eliano* est destiné à connaître de grands succès, surtout s'il jouit d'un appui officiel qui en ferait une architecture d'état. L'article évoque les travaux de Tombola (la foire de Padoue), Mazzoni (Littoria et Calambrone), Zavanella et Pozzi (Villa Duplex à Sermide), Enrico Silvestri (le corps de garde de l'aéropport de Padoue).

**1693. Anonyme, *Ceramiche decorative***

Reproduction de deux céramiques décoratives réalisées par Tullio Mazzoti d'Albissola d'après des dessins de Tato.

**1694. RISPOLI Mario, *Rilievi***

Article polémique (visant notamment Soffici et un article qu'il a publié dans *La Gazzetta del Popolo*) sur la beauté et sur la nouvelle architecture : « Oggi l'architettura dev'essere un avviamento verso lo stato sociale ch'essa è destinata a esprimere ; bisogna renderla un linguaggio dei pensieri intimi di quell'incivilimento sociale che si chiama Fascismo ». L'auteur évoque Francesco Milizia, l'église de St Robert Bellarmin (Piazza Ungheria).

**Page 4**

**1695. Anonyme, *La scuola di navigazione di Anversa***

L'auteur décrit l'édifice construit par les architectes J et M. Van Kriekinge et définit l'architecture moderne : « […] lo stile moderno segna, non una rottura sdegnosa o un contrasto con gli antichi stili della città, ma una inevitabile evoluzione storica ed economica di cui l'architettura delle città moderne non può non tener conto. […] Per l'architetto urbanista, qualsiasi città è paragonabile ad un organismo vivente, ad un albero per esempio, nel quale il nuovo non è in ostilità col vecchio, poiché i rami, le foglie e i fiori nascono e si sviluppano naturalmente da quelli che li han preceduti senza che questi debbano a forza morire ».

**1696. Illustrations**

*91) LA SCUOLA DI NAVIGAZIONE D'ANVERSA – La facciata principale.* ; *92) LA SCUOLA DI NAVIGAZIONE D'ANVERSA – La facciata posteriore.* ; *93) LA SCUOLA DI NAVIGAZIONE D'ANVERSA – La torre e la rotonda.* ; *94) Rivestimenti di pareti in linoleum, policromi e decorativi – bozzetti realizzati e presentati alla Prima Mostra nazionale di Arte Futurista* [4 photographies].

**1697. Anonyme, *affermazioni degli altri***

L'auteur évoque un article que *L'Avvenire d'Italia* a consacré à Angiolo Mazzoni, considéré comme un des architectes les plus représentatifs de la nouvelle école d'architecture. Il cite un article paru dans *Il Selvaggio*, dans lequel Mino Maccari a écrit : « […] l'architettura razionale da noi appare, come è, una derivazione di estetiche straniere inconciliabile col costume del nostro popolo, col carattere della nostra natura, colla fisionomia delle nostre città : une degenerazione e una deturpazione ».

**1698. SILVESTRI E[nrico], *Architettura e buon senso***

L'article déplore l'absence de consignes officielles précises en matière architecturale, raison pour laquelle les édifices publics revêtent souvent des formes en contradiction avec la révolution opérée par le regime fasciste : « Se dunque si addivenisse alla soluzione di una Architettura di Stato, l'architettura stessa ne guadagnerebbe certamente. […] Abbiamo visto e vediamo sorgere stazioni e cantoniere, aerodromi e caserme, edifici e edifici che non significando affatto l'epoca che viviamo, sono un errore ai fini che la politica del Regime persegue. […] manca questa comune capacità ad interpretare plasticamente il carattere della rivoluzione, la essenza della rivoluzione».

**1699. BARBERO Gino, *L'Architettura nella Luce – Vita***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, II, n° 18 [voir notice n° 680]. L'article est suivi d'un paragraphe en italiques (émanant sans doute de la rédaction), qui en repend les idées : « […] non bisogna nemmeno lontanamente pensare a conciliare alle nuove forme ciò che è tradizione. La nuova architettura è l'espressione del continuo rinnovamento, ed è giusto che si affoghi ogni influenza retriva ».

**1700. Illustrations**

95) *ARCH. LA PADULA – Progetto per l'edificio postale del quartiere Milvio a Roma.* ; 96) *ARCH. LA PADULA – Progetto per l'edificio postale del quartiere Appio a Roma.* [2 dessins].

**Page 5**

**1701. TENNERONI Alberto, *Tensistruttura applicata***

Article relatif à l'application de la *tensistruttura* à la construction d'édifices capables de résister aux bombardements aériens, dans le cadre d'une guerre décrite comme inévitable. L'auteur évoque F. T. Marinetti.

**1702. E. S. [SILVESTRI Enrico], *Lo stile degli aeroporti***

Article paru dans *Futurismo*, II, n° 18 [voir notice n° 683].

**1703. Illustration**

*Arch. Matticari, Progetto della sede del P. N. F. in Via dell'Impero a Roma.* [1 dessin].

**1704. G. B., *Architettura e scuole***

Article relatif à l'absence de cours consacrés à l'architecure moderne dans les écoles d'architecture italiennes (contrairement à ce qui se fait à l'étranger). Cette situation est imputable aux professeurs en activité, issus d'écoles dépassées dont ils n'ont jamais pu oublier l'enseignement.

**1705. BURDIN A., *Architetti ambientatori***

Article relatif à la collaboration entre architectes, décorateurs-ensembliers et artisans, jugée nécessaire à une production artistique de valeur. L'article encourage l'emploi des nouveaux matériaux et du bois naturel.

**1706. PITTALUGA U. Ing., *Gli impianti di elettricità***

Reprise, à un paragraphe près de l'article paru dans *Futurismo*, II, n° 49-50 [voir notice n° 1394].

Dans la partie inférieur des colonnes 2 et 6, 4 pavés publicitaires : *materiali Sant'Elia*.

**Page 6**

**1707. VON DER MUHLL Arch., *ARCHITETTURA PUBBLICITÀ***

Article paru dans *Futurismo*, II, n° 49-50 [voir notice n° 1396].

**1708. Anonyme, *Sistemi e vantaggi della copertura in alluminio***

Article technique sur l'emploi de l'aluminum ; l'auteur décrit les précautions à prendre lors de la pose de ce matériau.

**1709. Anonyme, *Laurea***

Entrefilet consacré à la thèse de droit pénal qu'Anacleto Tanda, rédacteur de la revue, a soutenue à l'université de Rome.

**1710. Anonyme, *MATERIALI SANT'ELIA***

Annonce publicitaire ; liste de sociétés (notamment Fontana Arte à Milan), avec mention des prestations et des produits fournis.

**N. 6 – 17 dic.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *La prima gara mondiale di architettura aerea promossa da SANT'ELIA*

**1711. SOMENZI Mino, *AEROVITA***

[in *Manifesti*, n° 264]. L'architecture italienne, traditionnellement novatrice, doit tenir compte des réalités de son temps, raison pour laquelle le journal lance, le 21 avril prochain, le premier concours d'architecture aérienne, au terme duquel le journal attribuera aux gagnants diverses récompenses, ainsi qu'un brevet fasciste. Les projets peuvent porter sur tout ce qui a trait à l'aviation (les villes aériennes, les aéroports civils ou militaires, l'aérodécoration)et seront transportés par avion dans les principales villes d'Italie. Après avoir recensé tous les obstacles (notamment administratifs) qui entravent le développement pourtant inéluctable de l'aviation, l'auteur annonce, à l'intention des architectes qui auraient des connaissances insuffisantes dans ce domaine et hésiteraient à participer au concours, que le journal publiera régulièrement un supplément d'information technique ou artistique relatif à l'aviation (qui s'appellera logiquement *Aerovita*). Compte-tenu de l'importance que ce concours aura dans l'évolution de l'architecture fasciste, l'auteur ne doute pas que les artistes italiens participeront en masse à l'appel : « [gli artisti italiani] parteciperanno alla prima gara di architettura aerea per difendere con genialità fascista un grande primato italiano nel nome glorioso d'Antonio Sant'Elia creatore della nuova architettura mondiale ».

**1712. SENO Pompilio, *Misfatti architettonici***

Le tremblement de terre qui, le 28 décembre 1908, a frappé la Calabre et la Sicile aurait pu offrir aux architectes l'occasion unique d'édifier des villes nouvelles, or les villes touchées ont été reconstruites dans un style qui laisse à désirer. L'auteur évoque ensuite le scandale lié à la construction des églises de Sicile et de Calabre : pendant que les architectes élaboraient leurs projets, quelques artistes, associés à des constructueurs peu scrupuleux, profitaient des sommes que l'état avait versées aux évêchés concernés et élevaient des églises de style arabo-normand, gothique ou roman-*floreale*, les concours organisés par le bureau technique des évêchés n'étant qu'une vaste supercherie. L'auteur se réjouit de l'annulation du concours pour les églises modernes de Messine, qui n'avaient aucune chance d'être construites, compte tenu des modifications que ces bureaux techniques n'auraient pas manqué d'apporter aux projets retenus.

**1713. SPIRIDIGLIOZZI F[ernando], *I CANONI***

L'auteur réfléchit aux effets néfastes que l'obéissance à des canons préétablis a eus dans l'histoire de l'architecture (il évoque la forme du Parthénon et des temples de Paestum, Sélinonte et Métaponte, ainsi que les ordres architecturaux). Il oppose l'architecture santélienne à cette pratique répétitive : « L'architettura santeliana impone invece all'architetto un continuo sforzo creativo attraverso le sue linee e i suoi volumi armonici, attraverso i suoi aerei lirismi ».

Un pavé au pied de la colonne centrale précise que la rédaction publiera, dans les prochains numéros, le règlement de la compétition mondiale d'architecture aérienne, et que *Sant'Elia* prépare pour ses abonnés une surprise, qui exigera peut-être une une périodicité plus serrée.

**Page 2**

**1714. FROIDEVAUX H., *La copertura dei tetti in alluminio***

Suite de l'article commencée dans les numéros 3 et 4. Il revient sur les avantages du matériau et sur les précautions à prendre pendant sa mise en œuvre (il évoque les problèmes liés à la dilatation) et conclut : « La tecnologia dell'alluminio e sopratutto quella delle sue leghe a forte resistenza ha fatto in questi ultimi anni dei progressi tali che è giunto il momento di attrarre l'attenzione di tutti glia ambienti interessati sulle vaste possibilità delle sue applicazioni ».

**1715. POLVARA G. Mons., *L'architettura e il corpo umano***

L'auteur établit un parallèle entre l'architecture d'un édifice moderne rationel et la structure du corps humain : il est formé de différents matériaux (os, muscles etc) et de différents organes, dont les proportions sont conditionnées par les fonctions qui leur sont affectées. De l'harmonie entre les différentes proportions dérive un sentiment de beauté. « Anche le architetture devono essere eseguite con perfetta rispondenza ai materiali costitutivi ed ogni elemento che ne risulta deve innanzi tutto avere una proporzione bella in sé, relativa alla sua destinazione e al suo ufficio : poi l'assieme degli elementi deve formare un complesso proporzionato e armonico ».

**1716. POLVARA G[iuseppe] Mons., *"L'architettura razionale" Uno studio polemico dell'arch. mons. Giuseppe Polvara***

Extraits tirés de *Architettura razionale : polemica tra l'arch. Giuseppe Polvara ed il Sig. Bruno Moretti pubblicata sul giornale "L'Italia" di Milano*, Milano, Casa editrice « Arte e Liturgia » Beato Angelico,

1933, 77 p. Les différents passages sont précédés d'une présentation (sans doute de Mino Somenzi), qui précise que le recueil est formé d'articles que l'auteur – un camarade d'études d'Antonio Sant'Elia – a publiés dans le journal milanais *L'Italia* pendant le débat qui a eu cours entre le 11 août et le 15 octobre 1933 sur l'architecture moderne. Mons. Polvara rappelle que l'origine de l'architecture rationnelle doit être recherchée dans la pensée de Sant'Elia et que ce courant est purement italien, même s'il revient en Italie par le détour du monde nordique et que Sant'Elia n'a eu ni le temps ni l'occasion de réaliser ses projets visionnaires : « […] se la Provvidenza ci avesse lasciato il nostro Davide, egli, col suo genio, ci avrebbe difeso da tutti i filistei ed il razionalismo sarebbe partito dall'Italia e non sarebbe venuto di rimando a noi colla taccia di gusto barbarico ». A ceux qui font remarquer que Sant'Elia n'a rien construit, l'auteur répond que cela est dû à l'hostilité qui a toujours été manifestée contre lui, même si bien des passéistes accepteraient aujourd'hui ses projets comme celui d'un palais sur la Piazza delle Erbe de Vérone, celui du cimetière de Monza ou de la gare de Milan. L'auteur explique que l'architecture rationnelle n'est en rien opposée à des exigences religieuses, telles qu'elles sont exprimées par l'église. L'article reproduit un long passage, dans lequel l'auteur définit l'architecture rationnelle ou fonctionnelle : une architecture dans laquelle la structure constitue un ensemble organique avec les matériaux employés, obéissant à des lois qui ne doivent pas perdre de vue l'harmonie et l'expressivité). Il voit dans cette architecture l'expression de la véritable modernité, qu'il oppose à la l'architecture *novecentista*, faite de réminiscences historiques. Il conclut : « L'architettura razionale vuole appunto ispirarsi alle ragioni delle cose create da Dio ».

**1717. RISPOLI Mario, *Ancora il monumento al Duca d'Aosta***

Jugement sévère sur les projets qui ont été retenus en vue de la construction du monument dédié au Duc d'Aoste et sur le fonctionnement de la commission (qui disait laisser carte blanche aux artistes) : « Di circa 200 artisti concorrenti pochissimi hanno detto una parola nuova. Tutti si sono localizzati su concetti già rimescolati e cucinati in tutte le salse. Ma quei pochi che, con la loro spregiudicatezza, hanno salvato il genio creativo italiano con concezioni ardite, degne dell'Italia nuova alla cui formazione il Principe dette tutta la sua valentia di condottiero invitto, son rimasti delusi dal giudizio insindacabile della Commissione ».

**Page 3**

**1718. Anonyme, *Il Palazzo delle Poste e dei Telegrafi di Massa-Carrara dell'architetto Angiolo Mazzoni.***

Après avoir rappellé que, grâce à la clairvoyance de celui qui en est à la tête, le ministère des communication est le premier à avoir adopté pour ses réalisations un style moderne inspiré des idées de Sant'Elia et mises en application par Mazzoni (dont on évoque la gare et le bureau de postes de Littoria et la colonie du Calambrone), l'auteur démontre que le bureau de poste de Massa-Carrara occupe une position intermédiaire dans l'évolution de ce type de bâtiments, depuis les formes traditionnelles et classicisantes de l'immédiat après-guerre jusqu'aux formes santeliennes aujourd'hui en usage : « Il palazzo postale di Massa-Carrara non ha nel suo insieme nulla che possa farlo classificare fra i documenti di architettura santeliana ; ma, e nell'insieme, e, sopratutti, nei particolari, il desiderio della modernità italianamente razionale si palesa con incoercibile evidenza ». Après une description de cette construction, l'auteur conclut : « Abbiamo pertanto creduto di pubblicare questi aspetti del Palazzo delle Poste di Massa Carrara per dare la dimostrazione pratica di quanto abbiamo detto fin qui, e per provare in pari tempo che l'antico e il moderno non sono in contrasto fra loro purchè una mente geniale ed un'autentica sensibilità di artista riescano a farli andare d'accordo. Nel qual caso, antico a moderno s'integrano e si

completano meravigliosamente ». L'article est illustré par des vues extérieures et intérieures du bâtiment [12 photographies, numérotées 97 à 107, une erreur dans la numérotation].

**1719. MARRIS [RISPOLI Mario], *I SANCULOTTI***

Reprise, sous une forme plus courte et avec des modifications mineures, de l'article publié dans *Futurismo*, II, n° 31 [voir notice n° 1044].

**1720. SILVESTRI Enrico, *Architettura di caserme***

Contre ceux qui jugent que l'état ne doit pas modifier la tradition de l'architecture militaire, dont le temps a démontré la valeur, l'auteur estime qu'elle doit refléter les temps nouveaux : « Oggi nelle caserme si forgia l'uomo fascista, soldato e cittadino che collaborerà domani con orgogliosa fierezza ai destini della Patria ». Il est temps de rappeler aux fonctionnaires et à la bureaucratie leur rôle dans l'Italie nouvelle, et l'état doit s'entourer des techniciens et des artistes les meilleurs : « L'apatia artistica, vigliacca tabe passatista, deve essere sradicata in pieno dalla nostra violenza. A ciò ci sospinge l'amore alla nostra Idea, la passione alla architettura, crogiuolo di poesia fatta materia nello spazio da essa dominato ». A propos de la naissance de l'architecture d'état, il rappelle la nécessité de règles connues de tous et son opposition à des modifications apportées au projet pendant la construction.

**1721. RISPOLI Mario, *RILIEVI E VERITÀ***

Ensemble de considérations diverses. L'auteur compare l'architecture et la poésie, pour faire remarquer qu'il s'agit d'une discipline qui ne connaît pas de limites : « un'architettura può raffrontarsi ad una poesia composta da vuoti e pieni, da armonie di masse e d'organi, il tutto legato da ritmo architetturale ». Ce parallèle lui semble d'autant plus pertinent que l'architecture repose elle aussi sur un monde d'idées : « l'architettura non è nella forma delle idee ma nelle idee stesse ». Il écrit à propos du rôle que le sentiment occupe dans la construction : « ''L'arte dell'ingegnere è una scienza, la scienza dell'architetto è un'arte,, con questo si dovrebbe dare a Cesare quel ch'è di Cesare e ricordare che la rivelazione della bellezza assoluta di certe strutture, l'ammirazione per certe soluzioni plastiche scaturite dal puro calcolo, l'interpretazione lirica della statica moderna e la sua emancipazione dalla goffezza d'una decorazione barbara, sono azioni non dipendenti dal cervello ma dal sentimento ».

**Page 4**

**1722. SARTORIS A[lberto] Arch., *Costruzioni monumentali***

Article paru dans *Futurismo*, II, n° 49-50 [voir notice n° 1393].

**1723. Anonyme, *LA LITOCERAMICA***

Présentation technique de ce matériau : sa fabrication, ses qualités (sa résistance à la compression, au gel ou aux agressions chimiques), ses utilisations.

**1724. Anonyme, *Apparecchi ''luminator,,***

Informations techniques sur ce type d'appareil d'éclairage et présentation de ses qualités.

**1725. Illustrations**

108 – *L. ARPESANI* – *Vittoria fascista (fusa in anticorodal)* ; 109 – *Un delizioso studio della Ditta Matteoli di Roma (Mostra Futurista)* ; 110 – *Sedia Sant'Elia in faggio e paglia* ; 111 – *Il salone d'ingresso della Mostra Futurista di Roma (nel centro l'apparecchio « Luminator »)* ; 112 – *Il Palazzo dell'Arte costruito recentemente a Milano. Uno scorcio dei pilastri e degli arconi completamente in litoceramica* [5 photographies].

**Page 5**

**1726. A. S. [SARTORIS Alberto ?], *Il moderno nelle costruzioni rurali***

Reprise, à quelques différences près, de l'article paru dans *Futurismo*, II, n° 1 [voir notice n° 651].

**1727. Anonyme [QUENTIN Alberto ?], *sans titre***

Article consacré à la fabrication du Vitrex (verre trempé « che costituisce un vanto ed un primato per l'industria italiana ») et à la description de ses qualités (notamment sa résistance).

**1728. M. R. [RISPOLI Mario ?], *Caratteri dell'architettura fascista***

Réflexions sur l'architecture fasciste (« espressione edilizia della nuova Italia rinata »), qui ne peut adopter d'autre modèle que celui de Sant'Elia. Celui-ci appartient au patrimoine de l'Italie, même si des architectes comme Wright, Le Corbusier ou Gropius s'en sont inspirés. « Dunque, senza stare a tirar fuori il tanto rifrustato interrogativo circa la nascita della gallina e dell'uovo, crediamo di non andare errati nel sostenere che prima della sua nascita il Fascismo possedeva di già la sua architettura avente sempre nel centro di ogni azione, monolitica alta e ferma la parola Patria ». « Se si vuol fare dell'architettura fascista non c'è da seguire che una sola strada : quella tracciata da Sant'Elia ».

**1729. Anonyme, *Architettura in provincia***

Des concours d'architecture ouverts dans quelques villes de province (Casa del Balilla de Brescia, dispensaire anti-tuberculose de Campobasso) démontrent qui la modernité architecturale gagne l'ensemble du pays.

Publicités pour divers produits *Sant'Elia : Soc. Italiana del Linoleum* ; *Soc Italiana dell'alluminio* ; *Luminator* ; *Ditta Innocenti* ; *Mobili Alessi* ; *Soc. Giorgio Macry* ; *Vetri e mosaici Martinuzzi.*

**Page 6**

**1730. BIGI Stefano, *MATERIALI PER L'EDILIZIA***

Reprise, à de très lègères modifications près, de l'article paru dans *Futurismo*, II, n° 32 [voir notice n° 1073].

**1731. DE ALOYSIO Gemma, *AMBIENTAZIONE MODERNA***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 9 [voir notice n° 367].

**1732. MACALUSO A. Dott. Arch., *Splendorelastico***

Reprise, à quelques modifications près, de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 11 [voir notice n° 367].

**1733. ORIANI Pippo, *ARREDAMENTO DI NEGOZI***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 9 [voir notice n° 349].

**1734. Anonyme, *MATERIALI SANT'ELIA***

Liste de produits, de matériaux ou de procédés vendus par diverses sociétés.

***Anno II – 1934***

**N. 1 1. gen.**

6 pages (présentation identique). Changement de numérotation.
Un pavé coiffe les 3 colonnes centrales : *Da questo numero la Direzione di "Sant'Elia,, è così composta ; direttori* ANGIOLO MAZZONI *e* MINO SOMENZI. MINO SOMENZI *direttore responsabile.* S. E. MARINETTI *della Reale Accademia d'Italia collaboratore principale*.
La revue est désormais imprimée par la Ind. Graf. Giorgio Macry S. A. – Roma – Via Modena 31-F.

**Page 1**

**1735. Anonyme, *ERA MUSSOLINIANA***

L'article reprend toutes les informations données par le service de presse du P. N. F.à propos du concours en vue de la réalisation du Palazzo del Littorio et de l'Exposition de la Révolution (composition de la commission chargée de classer les projets, description des bâtiments à construire, cahier des charges, date de remise des projets). L'avis de concours précise : « La concezione architettonica sarà tale da corrispondere alla grandezza ed alla potenza impresse dal Fascismo al rinnovamento della vita nazionale, nella continuità della tradizione di Roma. Il grande edificio dovrà essere degno di tramandare ai posteri, con carattere duraturo e universale, l'epoca mussoliniana ».

**1736. SOMENZI Mino, *GARA DI ARCHITETTURA AEREA***

L'auteur formule le souhait que le concours ouvert en vue de la réalisation du Palazzo del Littorio apporte une solution définitive au problème de l'architecture fasciste et mette un terme à « la sfrenanta anarchia architettonica, caotica, barocchista, pseudomoderna, classica e neoclassica che ha invaso L'Italia dal 1922 a oggi ». La revue annonce l'ouverture d'un concours d'architecture aérienne, visant à encourager et orienter la capacité créative des jeunes architectes italiens. « La prima gara di architettura aerea indetta da "Sant'Elia" rappresenterà indubbiamente, tra l'altro, un contributo importantissimo al fine di costringere i "severi", "espertissimi" Giudici del "Concorso Nazionale per il progetto del Palazzo del Littorio e della Mostra della Rivoluzione" a dimostrarsi degni dei "giudicandi", giovani geniali, autentici artisti del Fascismo ».

**1737. Anonyme, *REGOLAMENTO GENERALE***

Règlement du concours décrit dans l'article précédent et ouvert sous la direction de Marinetti, Mazzoni et Somenzi. Liste des conditions que devront remplir les projets envoyés par les participants (tous les architectes et ingénieurs peuvent y participer) et définition des thèmes à traiter : les grands aéroports terrestres et maritimes, les stations aériennes, les constructions variées. L'article précise : « I progetti devono essere realizzati come l'artista potrebbe concepirli fra dieci anni (1944-XXII) e devono comprendere tutti i servizi tecnici sussidiari dell'aviazione ».

**1738. SOMENZI Mino, *PRINCIPII FASCISTI***

L'article reprend en grande partie le contenu des articles publiés le 22 octobre, le 5 et le 19 novembre 1933, dans lesquels l'auteur réclamait des directives en mesure de définir clairement les orientations de l'art fasciste. L'auteur évoque l'article *La funzione politica dell'arte* du 15 juillet 1932 [voir notice n° 93].

**Page 2**

**1739. SANTAGATI M. Ing, *Estetica per i volatori***

A chaque époque correspond un édifice qui, plus que les autres, a occupé l'attention des architectes : le temple dans la Grèce antique, les basiliques et les thermes à Rome, les édifices religieux au Moyen-Age, le palais privé à la Renaissance. L'aviation a ouvert de nouveaux horizons et imposé une échelle nouvelle dont l'architecte doit tenir compte, car des constructions comme une gare, un barrage ou un pont, si elles sont dessinées par des architectes dotés d'un sens artistique, peuvent susciter des impressions intéressantes vues d'avion. La conquête de l'air a modifié la perception que l'homme peut avoir du paysage, notamment urbain, et l'architecture doit s'efforcer d'harmoniser les contours et les volumes des édifices aux lignes et aux volumes de la nature environnante. Compte-tenu de ce changement d'échelle, la maison ou l'immeuble ne peuvent plus constituer un élément architectural autonome, mais deviennent une partie dans une composition plus grande, « come lo erano le balaustre, i capitelli, le finestre per le opere d'arte delle epoche senza volatori ». L'article, qui fait référence à plusieurs points du Manifeste de Sant'Elia conclut : « Io credo che per la salute della nostra arte sia opportuno che alle barbe delle giurie si richieda di aver volato sulle nostre città principali, e di aver trasvolato almeno una volta le Alpi e gli Appennini ». L'article fait allusion à la peinture de Tato.

**1740. FALLICA Alfio, *La sistemazione dei negozi moderni nelle strade antiche***

L'article (tiré de *Il Popolo di Sicilia*) pose le problème des magasins modernes, auxquels l'industrialisation et le nombre considérable des produits en vente imposent des dimensions qui ne sont pas toujours compatibles avec la physionomie des centres urbains dans lesquels ils se trouvent. S'il propose d'adaper les édifices anciens aux nécessités du moment, l'auteur s'oppose fermement à leur démolition : « Tenuto fermo il concetto conservativo intransigentissimo per i palazzi antichi di notevole importanza architettonica, si potrebbe raggiungere ed imporre un principio unitario per gli adattamenti dei negozi nei palazzi che seppure antichi non hanno caratteri salienti ». L'article évoque Hippodame de Milet et Sant'Elia.

**1741. Anonyme, *Mostre e riviste***

Le communiqué annonce la tenue prochaine de la seconde exposition internationale d'art colonial organisée par l'Ente autonomo Fiera di Tripoli dans le Castelnuovo de Naples et dans le quartier environnant (projet confié à l'architecte Di Fausto). Un autre communiqué signale que Bernardo Attilio Genco, secrétaire général de la Federazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia, a été nommé secrétaire général honoraire de l'Union Internationale de la Propriété Foncière Bâtie (sise à Paris) et qu'il dirigera la revue officielle de cet organisme (publiée à Rome).

**1742. G. B. [BARBERO Gino ?], *Condutture elettriche***

Article technique sur des goulottes métalliques permettant les raccordements et les dérivations électriques.

**Page 3**

Sur toute la largeur de la page : *IL PALAZZO POSTALE DELLA SPEZIA REALIZZATO DALL'ARCHITETTO ANGIOLO MAZZONI*

**1743. Illustrations**

113) *Prospetto principale del Palazzo delle Poste e dei Telegrafi della Spezia* ; 114) *Veduta del prospetto principale del Palazzo con il porticato e la torre* ; 115) *Il particolare della fontana, originale motivo di decorazione architettonica* ; 116) *La sala per l'accettazione diurna dei telegrammi e casellario* ; 117) *La sala dei servizi postali* ; 118) *Un ingresso* ; 119) *La fontana vista dall'alto* ; 120) *Scala con lampadario* ; 121) *Accettazione telegrammi* ; 122) *La torre e l'antenna* ; 123) *Particolare dell'antenna con faro a canne di vetro* ; 124) *La scala e a sinistra l'originale fontana* ; 125) *Particolare di una scala* ; 126) *Il portico e la torre (veduta d'insieme)* [13 photographies].

**1744. PORCINAI Pietro, Architetto di Giardini, *Il nuovo giardino italiano***

L'article évoque l'absence de véritables créations dans le domaine paysager, alors que l'art des jardins a été une des gloires de l'Italie, et déplore le goût pour les jardins romantiques (à l'anglaise) encore dominant, en raison de l'absence d'architectes spécialisés dans l'art des jardins. Les critères que Sant'Elia a mis en évidence pour l'architecture (importance de l'air, de la lumière, disposition logique des éléments constitutifs du tout, absence de décorations inutiles) doivent s'appliquer à la réalisation des jardins modernes, qui reflèteront ainsi les conditions de vie dans la civilisation contemporaine. Le jardin doit être conçu comme complémentaire à la maison : des terrasses assureront une transition harmonieuse entre les deux éléments et, de même que la division interne de l'édifice correspond aux fonctions affectées à chaque pièce, le jardin doit être conçu de façon à réserver un espace au repos, un autre à l'activité physique (comme les jeux récréatifs ou la baignade). Les plantes ne doivent plus être disposées dans des parterres compliqués, mais dans des massifs aux formes géométriques simples et faciles à entretenir, de même que les effets de couleurs autrefois assurés par des plantes annuelles seront obtenus pas des plantes vivaces habilement choisies qui limiteront l'entretien du jardin. L'article insiste sur le caractère transversal de l'architecture paysagère, qui exige de solides connaissances dans le domaine de la botanique, du jardinage, de l'architecture, de l'histoire de l'art. « Il giardino deve essere intimamente collegato alla vita, all'anima, alla salute del nostro popolo. Esso non può e non deve essere più il conforto di una classe privilegiata ».

**1745. MARRIS [RISPOLI Mario], *ARCHITETTURA TIPOGRAFICA***

L'esprit d'innovation qui, depuis vingt ans, a apporté de considérables modifications dans tous les domaines artistiques (notamment l'architecture) n'a pas encore touché le secteur de la typographie (alors que la "construction,, d'un journal obéit à une architecture qui lui est propre). Une évolution est donc nécessaire et, afin que l'imprimerie remplisse une véritable fonction artistique, il convient de la soustraire aux influences étrangères, allemandes en particulier : « Ecco perchè vorremmo che degli artisti nostri producessero dei nuovi caratteri più aderenti al rinnovato gusto e non imbastarditi da imitazioni teutoniche ».

**Page 4**

**1746. RISPOLI Mario, *APPUNTI RILIEVI VERITÀ***

L'auteur réfute l'emploi des termes *rationnel* et *fonctionnel*, qui signifient la même chose : seul compte le fait que l'œuvre adhère à son époque. « L'artista, in genere, dev'essere assillato da un solo desiderio : "creare,, e ciò per ubbidire al ciclo evolutivo che rientra nella natura umana ». L'auteur se livre à une réflexion sur les notions de liberté, régularité («il gusto della mediocrità») et d'ordre (« il gusto del genio »). L'article évoque Parent, Hogarth, Falconnet, Zeuxis, Marinetti, Alberti, Bramante, Vitruve, l'ing. Gra.

**1747. Illustrations**

127) *Bagno modernissimo in verde chiaro, verde scuro e nero. Costruzione della Civer. Tela pergamenata Pirelli.* 128) *Poltrona in metallo dell'arch. Breuer, mobile di riposo che completa l'arredamento del salone per gli esercizi fisici nella casa di uno sportivo.* 129) *Sdraia in metallo degli arch. Bruder e Luckhardt che con altri mobili metallici arreda la terrazza di un villino per famiglia a Berlino.* 130) *Salotto d'inverno in una villa realizzata dall'architetto Walter Gropius a Berlino (Lese-Raum im Wohn – Hochhaus).* 131) *Arredamento "Sant'Elia,,. I pavimenti sono tutti in Linoleum colorato.* [5 photographies]

**1748. Anonyme, *Modelli in legno di progetti dell'arch. Mazzoni***

Description des maquettes de la gare de Sienne, Reggio Emilia et Trente, ainsi que du Palais des Postes de Pola qu'Angiolo Mazzoni a fait réaliser par l'entreprise L'arte del Legno de Trieste.

**1749. UMBRO APPOLONIO, *Gli oggetti in metallo di Ugo Carà***

Présentation des œuvres réalisées par le jeune sculpteur triestin, specialiste des arts appliqués (de la broderie à la décoration intérieure). Ayant résidé à Vienne, il a étudié les travaux de Josef Hoffmann et de Dagobert Peche. Son style est décrit en ces termes : « Ugo Carà nei suoi oggetti non si attiene ad un rigido ed integrale funzionalismo, né ad una escludente fantasia, ma appunto combina questi due fattori in un insieme armonico e piacevole ». L'article est illustatré par 2 photographies : 132) *Portacenere in ottone.* 133) *Portapiante in alpacca.*

**1750. Illustrations**

134) *Ringhiera in anticorodal.* 135) *Statuetta di Melotti in anticorodal.* 136) *Arch. Straumer – Bar. Porta d'ingresso in noce e anticorodal.* 137) *Servizi di bicchieri, da caffè e teiera.* 138) *Vasi in maiolica rossa Richard Ginori* [5 photographies].

### 1751. VIRGINIO WAY, *VECCHIE SALE DI TEATRI*

La crise que connaît le théâtre ne tient pas tant à la concurrence du cinéma qu'au fait que les salles n'ont pas su se mettre au goût du jour et adopter un style moderne. Contrairement aux magasins, hôtels ou restaurants, les salles de théâtre en sont restées à un style 1848 ou, au mieux, au style Liberty.

**Page 5**

### 1752. Anonyme, *Il lirismo dei materiali nuovi*

L'auteur part de la constatation que les attaques plus ou moins fondées contre les nouveaux matériaux (notamment le ciment armé, que d'aucuns appellent "liquida melma,,) masquent souvent une attaque contre l'architecture moderne. Il pose les questions suivantes : « Qual è la funzione del materiale nell'architettura ? Quale valore rappresenta ? Quale rapporto corre tra la volontà creativa dell'architetto moderno e il materiale che realizza ? Dove incominciano le responsabilità artistiche e dove incominciano quelle tecniche ? ». L'auteur rappelle que le matériau employé n'est pas seulement un moyen et qu'il conditionne l'ensemble du projet architectural, même si la beauté de l'architecture ne tient pas au seul choix du matériau. Le style moderne ne se limite pas à l'introduction de nouveaux matériaux dans la technique de la construction : il s'est approprié la matière et l'a pliée à ses volontés. C'est l'esprit qui s'est imposé à la matière et non la matière qui s'est imposée à l'architecte : « I materiali sono parole che diventano poesia, note che diventano musica soltanto per la volontà dell'artista che le sceglie, le compone e le plasma nella unità della sua opera. […] Questa è la "poesia,, del materiale. È poesia del materiale moderno la perfetta funzionalità delle cose impiegate, è elemento di godimento estetico l'esatta levigatezza di una larga parete di marmo o la perfezione di una finestra in duraluminio […]. Non si domandano schemi decorativi da imporre alla schiettezza della materia ma si vuole che la materia si presenti nella sua forma più espressiva in funzione di equilibrio tra utilità e bellezza ». L'auteur évoque Bramante et St-Ambroise de Milan, Guarini et St-Philippe à Turin.

### 1753. Anonyme, *L'USO DELL'ALUMAN NELLE TETTOIE DELLE STAZIONI FERROVIARIE*

Article technique sur l'emploi de cet alliage d'aluminium produit par la Società Italiana dell'Alluminium de Porto Marghera.

### 1754. Anonyme, *LA STAZIONE DI REGGIO EMILIA DELL'ARCHITETTO A. MAZZONI*

Le *podestà* de Reggio Emilia a fait part au Conseil Municipal de l'avancée du dossier relatif à la construction d'une gare, dont l'administration des Ferrovie dello Stato doit bientôt approuver le projet (réalisé par A. Mazzoni).

### 1755. Anonyme, *Concorsi e notizie varie*

Annonces de concours ouverts (agrandissement de l'hôpital de Pérouse, construction de la Caisse d'épargne de Modène et du Palais de l'Ente Turistico della Cirenaica, création du plan directeur de la ville de Gallarate, réalisation de meubles pour l'Ente autonomo della Fiera Campionaria di Tripoli, réalisation d'un pavillon pour la faculté de chimie de Padoue). Un commuiqué signale l'exposition des projets en vue de la réalisation de l'autel des martyrs fascistes à Turin et la

reconstruction de la Maison de l'Art allemand, dont le chancelier Hitler a posé la première pierre à Munich.

**Page 6**

**1756. O. T., *ARCHITETTI AEROPORTI***

L'auteur déplore que les aéroports aient été construits sans directives précises et qu'ils se réduisent à une série de pavillons disposés de façon incohérente. Leur architecture passéiste tient au fait que la construction des aéroports relève du Ministère de l'Aéronautique : les militaires étant connus pour leur inertie intellectuelle, il convient que la réalisation des projets soit confiée à des architectes civils, seuls capables de présenter des projets satisfaisants : « Si crei il ruolo architetti aeronautici e si lascino essi disporre della loro capacità. Ne guadagnerà l'architettura di Stato e con essa il Paese ». L'auteur évoque les aéroports de Ferrare, Campoformido, Aviano, Littorio, des articles parus dans *Futurismo* et l'*Ambrosiano* ; il cite le nom des architectes Costantini, Silvestri, De Giorgio, Limongelli.

**1757. Anonyme, *NOTE POLEMICHE***

*Stampa aeronautica* : article relatif à la situation de la presse aéronautique en Italie, insuffisamment diffusée et souvent trop peu accessible, notamment en raison de son coût. La situation est pénalisante pour les aéropeintres, aéropoètes, aéroarchitectes, aérosculpteurs. L'auteur évoque les revues *Le vie dell'aria*, *L'aviazione* (de Guido Mattioli), *L'ala d'Italia* (d'Attilio Longoni), *Aeronautica* (de Castiglioni et Mancini), *L'Avanti*, *La rivista aeronautica*, *Aerotecnica*, *La rivista di diritto aeronautico*, *Studi di diritto aeronautico*, *L'acquilone* et suggère que les différentes publications du Ministère de l'aéronautique soient davantage centralisées.
*All'arch. Pagano* : l'article revient sur un article que G. Pagano a publié dans *Casa Bella* [septembre 1933, p. 47], en réponse à un article paru dans le n°2 de *Sant'Elia*. Pagano reproche à *Sant'Elia* les termes de « melodramma », « un tono tragico, la mano pesante nell'uso di certi aggettivi, l'incapacità a considerare le sue osservazioni ». Le débat porte en réalité sur le projet de la gare de Florence et sur la conversion de Mazzoni au futurisme, que Pagano semble avoir considérée comme une forme d'opportunisme.

**1758. Anonyme, *BUSTO ARSIZIO NUOVA***

Compte rendu des projets présentés pour le plan directeur de la ville de Busto Arsizio. L'article cite le nom des architectes Castiglioni, Gambini, Mezzanotte, Minoletti. L'article rapporte les propos de l'On. Calza Bini : « Pochissimi degli infiniti piani regolatori vinti per concorso dagli architetti sono stati portati in forma esecutiva. Quasi sempre essi si sono perduti nella morta gora degli uffici tecnici comunali dove ingegneri impreparati li hanno ridotti a poche bricciole, facendo perdere loro lo spirito sintetico informativo con grave danno delle città e della disciplina urbanistica ».

**1759. Anonyme, *PER LO STUDIO DELLE CONDIZIONI EDILIZIE DI VENEZIA***

Annonce de la création d'une commission chargée d'étudier les problèmes liés à la construction dans la ville de Venise ; en feront partie des personnalités reconnues dans différents domaines. Annonce de la composition de cette commission, qui comprend notamment Carlo Ivancich ;

Alfredo Campione ; Giulio Corti ; Gino Damerini ; Plinio Donatelli ; Domenico Giuriati ; Alfredo Longo ; Luigi Marangoni ; Giulio Boccolini et le Sen. Girolamo.

**N. 2 – 15 gen.**

6 pages (présentation identique). Nombreuses modifications dans la manchette de la page 1 : le titre présente les indications *SANT'ELIA QUINDICINALE ANNO II° N. 2 – LIRE 1 15 GENNAIO 1934-XII DIRETTORI : ARCH. A. MAZZONI – M. SOMENZI S. E. MARINETTI : PRIMO COLLABORATORE*. Deux pavés sont disposés de part et d'une illustration (un projet architectural d'Antonio Sant'Elia imprimé en rouge : *Progetto di teatro 1914* [en réalité *Studio di un edificio*, 1914, n° 101 in Luciano Caramel – Alberto Longatti, *Antonio Sant'Elia l'opera completa*, Milano, Mondadori, 1987]. Pavé gauche : ***Dal Manifesto Futurista di Antonio Sant'Elia – 11 LUGLIO 1914*** *1.- L'architettura futurista è l'architettura del calcolo, dell'audacia temeraria e della semplicità ; l'architettura del cemento armato, del ferro, del vetro, del cartone, della fibra tessile e di tutti quei surrogati del legno, della pietra e del mattone che permettono di ottenere il massimo della elasticità e della leggerezza. 2.- L'architettura non è per questo un'arida combinazione di praticità e di utilità, ma rimane arte, cioè sintesi, espressione. 3.- Le linee oblique ed elittiche sono dinamiche : per la loro natura hanno una potenza emotiva mille volte superiore a quella delle perpendicolari e delle orizzontali. 4. – La decorazione, come qualcosa di sovrapposto all'architettura, è un assurdo* e soltanto dall'uso e dalla disposizione originale del materiale greggio o nudo o violentemente colorato, dipende il valore decorativo dell'architettura futurista. Pavé droit : *5.- Dobbiamo trovare l'ispirazione negli elementi del nuovissimo mondo meccanico che abbiamo creato. 6.- L'architettura come arte di disporre le forme degli edifice secondo criteri prestabiliti è finite. 7.- Per architettura si deve intendere lo sforzo di armonizzare con libertà e con grande audacia, l'ambiente con l'uomo cioè rendere il mondo delle cose una proiezione diretta del mondo dello spirito.* Le case dureranno meno di noi. Ogni generazione dovrà fabbricare la sua città. *Noi dobbiamo inventare e fabbricare la città futurista simile a un immenso cantiere tumultuante, agile mobile, dinamico in ogni sua parte, e la casa futurista simile ad una macchina gigantesca. ANTONIO SANT'ELIA morto a Monfalcone nel 1916 con una palla in fronte.* Cette présentation sera reprise dans les numéros suivants. La page 6 reprend la manchette qui apparaissait en page 1 jusqu'au numéro précédent.

**Page 1**

**1760. SOMENZI Mino, *1944 – XXII E. F.***

L'auteur déplore que les architectes contemporains n'anticipent pas ce que seront les besoins d'ici 10 ans : « […] anche nel caso di construzioni moderne, si preferiscono punti di contatto col passato, non mai con l'avvenire ». C'est la raison pour laquelle de nombreuses constructions en passe d'être achevées s'avèrent déjà inadaptées ou dépassées : les autoroutes, qui n'ont pas prévu le développement numérique ou technique de l'automobile, ou les aéroports. « Occorre quindi un principio informativo preciso, intelligente che orienti la nuova architettura italiana che oggi vivacchia ancora tra inutili compromessi appunto perché denuncia la mancanza di un indirizzo che la sollevi e la proietti ottimisticamente nel 1944 anno XXII del Fascismo ».

**1761. DOTTORI Gerardo, *IN TEMA DI PREMI E CONCORSI***

L'article passe en revue les dysfonctionnements des concours artistiques : trop de concours sont annulés ; le prix n'est pas attribué parce qu'aucun candidat n'a réussi à s'imposer ; la commande, enjeu du concours, est passée à un artiste qui n'a pas participé au concours ; la somme en jeu est divisée entre différents artistes, dont des artistes déjà reconnus qu'il n'est pas utile d'aider, alors que de jeunes artistes plus prometteurs auraient besoin d'être encouragés. Trop de concours se

fixent des thèmes passéistes : illustrer un chant de la *Divina Commedia* ou un chapitre des *Promessi sposi*.

### 1762. Illustration

*Sant'Elia e S. E. Marinetti al fronte, volontari di guerra (1915) (Disegno di A. FUNI).*

### 1763. MAZZONI Angiolo, *RIFERIMENTI*

Lettre d'Angiolo Mazzoni à Mino Somenzi, en réponse à l'invitation que lui a faite Marinetti de participer à la direction de la revue. A. Mazzoni décrit ainsi les objectifs qu'il s'est fixés : « Io desidero che il *Sant'Elia* divenga la libera palestra di discussione di tutti gli architetti italiani che porteranno così il contributo del loro sapere, delle loro opere, delle loro ispirazioni : e ciò allo scopo di riunire in un'unica forza, in un solo fascio tutte le potenze creative d'Italia nel campo architettonico per la vittoria definitiva dell'originalità sulla copia, per il distacco netto da ogni nostro passato anche glorioso che deve essere, sì da noi tutelato, ma né offeso né invilito da noi con inopportune e insignificative imitazioni. Dobbiamo adeguare la nostra arte alla nostra politica : come in questa, mercè la ferrea volontà e la latina genialità del Duce, siamo schiettamente originali, altrettanto dovremo essere in arte ». Il s'agit de « conquistare quella libertà spirituale necessaria per realizzare le nuove forme il più perfettamente possibile rispondenti alla Italia Mussoliniana ». A. Mazzoni cite quelques architectes dont le rôle a été important dans l'émergence de l'architecture moderne : D'Aronco (Torino), Baldacci, Oliva (La Spezia), Wenther Marini, Piacentini, Greppi, Muzio). Il donne son opinion sur les manifestes, qu'il ne faut pas prendre à la lettre : « essi sono liriche interpretazioni di stati d'animo, che portano all'eccesso alcune enunciazioni perché dall'eccesso scaturisca quel tanto di realtà necessaria alla creazione del nuovo, […] segnano irraggiungibili limiti ideali per riuscire ad ottenere quel minimo di bellezza necessario alla nostra vita spirituale. […] parole e aforismi debbono avere un valore limitatissimo : ciò che conta è lo spirito informatore dal quale possono originarsi tante idee, tante creazioni a seconda della disposizione, della capacità, della potenza assimilatrice dell'artista che ad essi si ispira ».

### Page 2

### 1764. CALCAPRINA Ugo, *ambienti cinematografici*

L'auteur juge indispensable la formation d'architectes et de décorateurs de cinéma capables de donner l'illusion de la réalité et d'éviter les anachronismes. Il confie au cinéma une fonction pédagogique : « Creare quindi un'architettura cinematografica che altro non serva che al cinematografo e intoni ogni film all'ambiente del proprio tempo, curandone i più minuti particolari, e serva realmente ad istruire il popolo. Il popolo deve vivere, attraverso la scena, il tempo in cui essa si svolge e trovare nell'arredamento della stessa, la familiarità dell'epoca. Solo così il cinematografo, divenendo perfetto in ogni più piccolo particolare, sarà realmente arte ».

### 1765. Anonyme, *costruzione di persiane in alluminio*

Article technique, illustré de croquis, sur la réalisation de volets roulants en alliage d'aluminium.

**1766. SILVI ANTONINI A[lceste],** ***la realtà romanzesca***

Article polémique relatif au concours ouvert par la ville de Milan en vue de la réalisation d'une allégorie de la justice qui sera placée sur le fronton du nouveau palais de justice. « Questa statua della Giustizia appiccicata sul frontone di un palazzo di qualunque stile esso sia […] puzza di ottocentesco, di posticcio, di pleonastico un miglio ». La somme mise en jeu est de 80 000 lires, la même que pour le concours ouvert en vue de la réalisation du Palazzo Littorio sur la Via dell'Impero a Rome : « Assurdo e ridicolo è porre sullo stesso piano l'autore del bozzetto di una opera che non può essere artistica perché è sovranamente inutile, vuota, decorativa, perché fatalmente risolventesi in un rifacimento più o meno aggiornato, e l'architetto che dovrà assommare ed esprimere tutto il travaglio e la fede della nostra santissima Rivoluzione in un'opera destinata ad imporsi all'ammirazione del mondo. Il primo non avrà che da copiare uno dei tanti modelli esistenti. Il secondo dovrà tutto vibrare e, tutto solo con la sua anima, vibrare. Il solo confronto fra due opere di così diversa altezza costituisce una profanazione ». L'auteur s'en remet à celui qui est censé veiller à « [la] moralità e [l']onestà delle nostre faccende artistiche », si tant est qu'il existe.

**1767. RISPOLI Mario,** ***appunti rilievi e verità***

2 articles.
Considérations sur les capacités de l'architecture à se faire l'interprète d'un état d'esprit sans oublier sa fonction esthétique : « La questione artistica che oggi deve importare, è il raggiungimento di un'architettura nazionale che potremmo chiamare fascista appunto perché l'idea di cui ogggi si nutre la nazione è la fascista. […] Le scintille di un'architettura grande e espressiva gettate dal genio lirico di Sant'Elia in quest'atmosfera satura di Rivoluzione in marcia, debbono avvivarsi in fiamma luminoso e gagliarda ».
L'auteur revient sur l'emploi des termes *razionale* et *funzionale* et sur une intervention de Massimo Bontempelli qui, dans un article paru dans *La gazzetta del popolo*, propose d'appeler la nouvelle architecture *architettura naturale*. Reponse de Mario Rispoli : « Noi non vediamo la necessità di trovar nuovi nomi all'architettura. Avevamo però da tempo capito a quanti equivoci prestavano il fianco le parole razionale e funzionale. Così che abbiamo chiamato l'architettura nostra, quella fascista, architettura Sant'Elia ». L'auteur cite la revue *Quadrante*.

**Page 3**

**1768. Anonyme,** ***IL PALAZZO DELLE POSTE DI LITTORIA***

Brève présentation de l'édifice construit par A. Mazzoni, accompagnée d'illustrations photographiques. « È una costruzione agile e luminosa dove il vetro e il metallo dominano, liricamente fusi. […] Portali linearmente sobri scale brevi e ben lanciate, decorazioni di elegante semplicità, agilità di linee e di curve, euritmia di sporgenze e rientranze fanno di quest'opera mazzoniana un tutto armonico e originale ». « Da notare sopra tutto quale geniale soluzione ha dato l'architetto al problema della mesa in opera delle zanzariere : esse costituiscono in fatti quella specie di torri o di elementi di colonna che circondano tutto l'edificio e che con la loro aerea trasparenza e con la loro luminosità metallica conferiscono ad esso quel carattere di solidità ed insieme di lirico slancio che rappresenta una delle più preziose e significative doti di questa bellissima creazione dell'arch. Mazzoni ».

**1769. Anonyme, *IL PIANO REGOLATORE DI BUSTO ARSIZIO DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI CASTIGLIONI GAMBINI MEZZANOTTE MINOLETTI***

Reproduction de 4 planches tirées du projet.

**1770. FLOUQUET P. L., *UN PRECURSORE DELL'URBANISTICA MODERNA***

L'article, tiré du n° 13 de la revue *Bâtir*, rappelle l'histoire de la ville de Washington et le rôle joué par l'officier français Pierre L'Enfant, élève de Le Nôtre, dans l'élaboration de son plan.. L'auteur décrit l'urbanisme de la ville et insiste sur son caractère rationnel, tout en soulignant le contraste entre l'intérêt du projet en matière d'urbanisme et sa pauvreté sur le plan architectural ; il cite le nom de La Fayette, G. Washington, Joseph de Maistre, évoque la Maison Blanche, le Capitole, la Librairie du Congrès, le Smithsonian Institute, la Pan American Union, l'Université Catholique, le Memorial d'Arlington.

**Page 4**

**1771. Illustrations**

152) *Plastico di un palazzo dello sport progettato da Dante Rossi di Milano. In questo progetto le masse appaiono sagacemente disposte e il loro equilibrio conferisce all'insieme quell'agile maestosità che dovrebbe essere la caratteristica di edifici del genere.* 153) *Elegante mobiletto in noce lucido e* anticorodal *per la conservazione delle posaterie.* 154) *Una luminosa fuga di sale razionalmente arredate in un ristorante moderno nitido e gaio.* 155) *Allestimento tanto semplice quanto elegante di un moderno tavolo da pranzo. Da notare la graziosa sopratovaglia in linoleum a riquadri variamente colorati e decorati e la linea semplice ed armonica dei bicchieri bicolori e della caraffa in vetro e metallo bianco.* 156) *Il vano di una parete in una casa moderna reso elegante e confortevole con l'abile applicazione di* linoleum *a tinte unite e l'uso sapientemente fatto di mobili e stoffe tradizionali.* 157) *Sala di soggiorno con mobili in pelle, vetro e metallo* [6 photographies].

**1772. Anonyme, *UNA STATUA FUSA IN ANTICORODAL PEL PALAZZO POSTE E TELEGRAFI DI PALERMO***

L'article décrit la réalisation, suivant la technique de la cire perdue, d'une statue en anticorodal destinée au Palais des Postes de Palerme. L'auteur de la statue (un Saint-Christophe) n'est pas indiqué. L'article évoque Benvenuto Cellini et son *Persée*. Illustration : 158) *La statua di S. Cristoforo in* anticorodal.

**1773. g. d. [DOTTORI Gerardo], *UNA FONTANA PER UNA PIAZZA DI TERNI***

L'auteur rappelle l'histoire de ce projet. Le concours a, dans un premier temps, été annulé ; a ensuite été déclaré vainqueur l'arch. Ridolfi, avec un projet que d'aucuns ont jugé peu en accord avec l'objet du concours, tandis que Mario Minocchi continue à travailler à ce projet à titre personnel.

**1774. Illustrations**

159) 160) 161) *Armadio per liquori, poltrone e tavoli in noce, vetro e* anticorodal [3 photographies].

**1775. Anonyme, *UNA SOCIETÀ DI BELLE ARTI A MALTA***

Entrefilet relatif à la constitution d'une société visant au développement de l'activité artistique à Malte. Sa composition : Giuseppe Calleja, V. M. Pellegrini, V. Apap, C. Bonello, G. Mangion.

**1776. Anonyme, *IL PIANO REGOLATORE DI BENGASI***

Les architectes Alpago Novello, Cabiati, Ferrazza ont achevé leur projet.

**1777. Illustrations**

162) *Una interessante costruzione moderna.* 163) *Un elegante tavolo a tre ripiani e a diverse sezioni, utilissimo per fare bene figurare ninnoli e sopramobili.* 164) *La caratteristica sagoma dell'anfora antica genialmente trasformata in un agile silhouette di coefora moderna.* 165) *Anche nei mobili semplici ma comodi e spaziosi di questo moderno salotto studio l'*anticorodal *emana argentei bagliori dalle morbide sinuose linee di poltrone e di tavoli. Pareti e pavimenti sono rivestiti di* linoleum. 166) *Il* boudoir *della signora elegante non è stato certo trascurato dagli arredatori moderni. I quali hanno posto tutta la loro attenzione non soltanto nello studio dei mobili comodi, riposanti, colorati, ma anche nella disposizione della luce artificiale specialmente in relazione all'uso pratico dello specchio. Trattandosi di ambiente pers ignore, uno studio del genere non è mai né eccessivo, né superfluo.* 167) *Camera da letto per uomo. La semplicità è sempre buona alleata dell'eleganza.* [6 photographies].

**Page 5**

**1778. Anonyme [RIGHETTI Renato?], *il problema della cinematografia italiana***

L'auteur se penche sur le cinéma, sur le rôle qu'il peut avoir dans l'éducation du public (« meglio se ingenuo o di scarsa cultura »), sur la censure, dont il estime qu'elle remplit mal la fonction qui lui est confiée : la production étrangère (essentiellement américaine, avec la Metro Goldwyn Mayer) rencontre les faveurs du public alors qu'elle véhicule des images insultantes pour l'Italie et pour la religion catholique. Sont notamment visés *Il segno della croce* (qui donne une mauvaise image de l'Empire romain) et *Strano interludio* (qui diffuse des images susceptibles de semer le trouble dans l'esprit de la *giovane Italiana*). L'auteur attribue le succès des films américains à la passion des Italiens pour les produits étrangers, malgré les efforts du fascisme pour les en détourner. Il convient donc de redresser la situation de la production cinématographique italienne, insuffisante sur le plan quantitatif et qualitatif, en dépit des efforts de quelques artistes. Face à l'impérialisme culturel et économique américain, il faut défendre les intérêts du pays en appliquant la législation existante, d'autant que nombre de Juifs allemands, à la suite des lois raciales allemandes, sont venus en Italie, où ils défendent les intérêts de leurs coreligionnaires américains. Les organisations syndicales doivent jouer leur rôle, la censure doit être plus sévère, il faut réorganiser les structures de production, en privilégiant les petites unités et en veillant à la qualité des films tournés. L'article annonce que la revue reviendra sur cette question importante. [voir notice n° 1806].

**1779. M. S. [SOMENZI Mino], *contro la "competenza" isolata***

Lettre ouverte aux architectes, dans laquelle il est rappelé que l'architecte doit être sensibilisé à tous les problèmes que connaît le pays : « L'architetto per l'architettura e null'altro è un imbecille. Oltre l'architettura vi sono altri problemi ugualmente interessanti che devono preoccupara anche l'architetto. La totalitarietà della conoscenza contribuisce alla perfetta competenza nella

”particolarità„. Giacché il fattore Italia è patrimonio comune ad ogni fascista, intesi quindi che prima di ogni altra cosa bisogna essere italiani e conoscere e vagliare tutti i problemi che hanno riferimento diretto o indiretto con la nuova attitudine d'italiani anzitutto e poi d'artisti. D'accordo su questo punto va da sé che l'architetto lettore di *Sant'Elia* volente o nolente deve conoscere tutti i problemi che si agitano nell'atmosfera nazionale oltre a quello dell'architettura alla quale si è particolarmente dedicato. Una pagina d'arte varia, di politica, industriale, commerciale, economica, sportiva non rappresenta che un sesto della materia di questo giornale. Il minimo di contributo indispensabile all'organismo fascista di un giornale fascistissimo come *Sant'Elia*.

**1780. GAYDA Virginio, *le provvide disposizioni della legge***

L'article, publié dans *Il giornale d'Italia*, évoque les mesures prises par le gouvernement pour protéger l'industrie cinématographique italienne et limiter sa dépendance face à la production étrangère : ainsi, les films étrangers ne peuvent être projetés qu'à condition que la version italienne ait été réalisée en Italie par un personnel technique ou artistique de nationalité italienne.
L'article est précédé d'une brève présentation de Mino Somenzi, qui explique que son auteur « anticipa il programma che ci proponiamo di svolgere sulle nostre pubblicazioni. Programma evidentemente accordato dall'entità ideale del nostro spirito fascista ».

**Page 6**

**1781. BRONZINI Alberto, *LITTORIALI DEL 1934-XII***

Presentation des *Littoriali* qui se tiendront à Florence du 20 avril au 5 mai 1934, où l'architecture occupera une place importante, avec un concours dont le thème sera un édifice pour cité universitaire et la Casa del Balilla. Description des normes que devront respecter les projets.

**1782. Illustrations**

*Prospetto e pianta di un albergo per alta montagna* [2 dessins].

**1783. ONNETO ZIANI, *SANT'ELIANA***

Evocation (sur un mode lyrique) du personnage : « Lui solo dunque, l'Uomo-energia, l'Uomo-vaticinio, l'Uomo-creazione : prodotto mitico, autogenetico, con un nome singolare, sintetico, univoco. […] Sant'Elia è oramai nella eletta schiera che scala l'empireo : SANT'ELIA, PALLADIO, MICHELANGELO, BRAMANTE, LAURANA, LEONBATTISTA, BRUNELLESCO, ARNOLFO.

**1784. Illustration**

*La strada di una città nuova ; parete luminosa pubblicitaria ; stands di esposizione disseminati sulla via. Luci, colori, praticità, modernità ; utilizzazione razionale di spazio e interruzione della grigia monotonia stradale.* [dessin représentant la façade d'un immeuble fortement inspiré de l'immeuble de rapport construit par Le Corbusier à la porte Molitor de Paris].

**1785. Anonyme, *I PREGI DEL ”VITREX”***

Article technique sur le verre trempé produit par la société Quentin de Florence et sur ses emplois en architecture. L'article recense les chantiers où le produit a été utilisé : Ministère des

Corporations (Rome), Istituto Nazionale Immobiliare (Turin), Palazzo delle Finanze (Bari), Stadio Mussolini (Torino et L'Aquila).

**1786. Illustration**

*Genialissimo progetto di un teatro di posa per piccola industria cinematografica (Vedi articolo in 5ª pagina).*

**N. 3 – 1° feb.**

Présentation identique. Le numéro compte 10 pages réparties sur 6 feuillets et numérotées de la façon suivante : p. 1, p. 2 (feuillet 1) ; p. 2 bis (feuillet 2) ; p. 3, p. 4 (feuillet 3) ; p. 5, p. 6 (feuillet 4) ; p. 7, p. 8 (feuillet 5) ; p. 9, p. 10 (feuillet 6). La page 2 bis est entièrement consacrée au *Manifesto Futurista dell'architetture aerea* et la page 5 reprend, avec quelques légères modifications, la manchette d'*Aerovita* telle qu'elle apparaît dans *Futurismo*, n° 58 et 59, p. 6. La page 10 reprend la manchette *FUTURISMO* (abandonnée après le n° 56 daté 15 ott. 1933) avec les mentions : *Anno III N. 60 – Lire 1 Quindicinale 1 FEBBRAIO 1934-XII*. La mention *S. E. MARINETTI PRIMO COLLABORATORE – DIRETTORE : MINO SOMENZI* apparaît sous le titre, avant les deux pavés résumant l'histoire du mouvement futuriste qui apparaissaient sur la page 1 de la revue depuis ses premiers numéros. Cette présentation de la dernière page sera reprise dans les numéros suivants jusqu'au n° 65.

**Page 1**

**1787. SOMENZI Mino, *STAZIONI D'OGGI***

L'auteur évoque un article que Giuseppe Ottone a publié dans *La Tribuna* (19 janvier) et qui lui a été inspiré par l'article de Mino Somenzi (*1944-XXII E. F.*, in *SE*, 15 janvier 1934). L'objet en est le développement de l'automobile et la concurrence qu'elle pourrait apporter au rail. Pour faire face aux développements des différents moyens de communication, Mino Somenzi préconise le principe de complémentarité et propose que les gares soient désormais construites près des autoroutes, sans négliger les éventuelles connexions avec les aéroports ; il insiste sur les économies qu'une telle solution permettrait au gouvernement de réaliser. L'article évoque Mussolini, Ciano et Dorfmuller (directeur des chemins de fer allemands).

**1788. COLLURA Paolino Ing., *tecnici e materiali***

Réflexions sur les matériaux nouveaux, encore trop peu employés dans l'architecture moderne en dépit de leurs avantages techniques. Ceux qui refusent ces produits « vivono ancora in tempi superati, […] non intendono contribuire neanche col minimo sforzo per portare se stessi in grado di gustare il clima artistico e spirituale che polarizza l'attenzione di menti mature e feconde e della gioventù novatrice del fascismo, formando l'inno di battaglia di tutte le giovani primavere lanciate come fulmini al raggiungimento di nuove conquiste che formeranno l'orgoglio personale e l'ambito primato della Patria ». L'article souligne le rôle que l'Etat (et en particulier le Ministère de l'Aéronautique) a joué dans la diffusion de ces nouveaux matériaux : « Non si può negare che lo stato, in questo si è fatto iniziatore, e non è giusto che i suoi esecutori centrali o periferici lascino lettera morta ciò che si vuole cammini sulla giusta strada, senza pregiudizi di sorta ed errati apprezzamenti. Costoro che dovrebbero figurare da battistrada non debbono restare in coda e per nessun motivo disorientarsi ».

**1789. MAZZONI Angiolo, *PAROLE E FATTI***

L'auteur déplore que les artistes italiens se dispersent dans des débats stériles et des polémiques (visant notamment Bazzani, Brasini et Piacentini), alors que le climat moral né du Fascisme devrait inciter les artistes à créer : « C'è un dono divino da proteggere e valorizzare : la creazione ; c'è un fenomeno storico, politico, morale che, da solo, può fornire materia d'ispirazione a legioni di artisti : il Fascismo ; c'è un Uomo che ricrea il popolo italiano e getta le basi della nuova civiltà, della nuova storia del mondo : Mussolini ». L'annonce de l'ouverture du concours en vue de la construction du Palazzo Littorio de Rome doit faire taire les polémiques et remettre tous les architectes au travail : « Il Duce ha mostrato di avere fede negli artisti italiani : questa sua fede sia la forza ottimistica atta a sbaragliare tutte le nostre sterili beghe, le nostre polemiche infruttuose, e a lanciarci di nuovo verso le luminose mete ideali, vertice ultimo della vita spirituale d'ogni artista ».

**Page 2**

**1790. POMPILIO SENO, *costruzioni centrali e periferiche***

L'auteur regrette que, en dépit de l'approbation de très nombreux plans directeurs de grandes ou de petites villes, l'architecture moderne reste cantonnée à des quartiers périphériques. Le dépeuplement du centre au profit de la périphérie (tendance que l'on observe aussi en Allemagne) implique pourtant que l'on reconsidère la physionomie des centres urbains et qu'on démolisse les quartiers insalubres, ainsi que le Duce l'a réclamé : « i vecchi abitati del centro […] rappresentano una triste e dolorosa eredità di vita civile dei secoli scorsi, sorpassata dal nuovo spirito animatore fascista che impone di distruggere al più presto possibile […] per rispetto ai principi di morale, di igiene e di salute che formano i capisaldi delle nuove dottrine, tante brutture che deturpano le nostre belle città ». L'auteur feint de s'étonner qu'on tente d'empêcher les constructions modernes dans le centre, alors que toute ville s'est développée par adjonction d'édifices d'un style nouveau à des édifices plus anciens : « Il nostro secolo, vivo di una forza che dall'Italia Fascista si espande in tutto il mondo, deve lasciare ai posteri, anche nel rinnovamento dei centri urbani, la sua peculiare impronta di rinnovata attività artistica creativa, degna di reggere il confronto con le maggiori e migliori opere del passato, e per questo che è un desiderio, un bisogno e un dovere, degli architetti fascisti, non deve mancare l'appoggio totalitario dello stato ».

**1791. PORCINAI Pietro, architetto di giardini, *Il giardino sportivo moderno***

L'article, qui se présente comme la suite d'un article précédemment paru [voir notice n° 1743], insiste sur l'importance que l'activité physique occupe dans l'Italie fasciste ; il propose le plan d'un jardin destiné à une famille sportive, où figurent un bassin (faisant office de piscine) ainsi qu'un court de tennis, les différents éléments étant disposés de façon à constituer un ensemble homogène, dominé par la symétrie et en harmonie avec la disposition de l'habitation sur la parcelle.

**1792. Anonyme, *pitture mordenti ARSONIA***

Communiqué publicitaire sur les avantages techniques de ce type de peintures.

**Page 2 bis**

**1793. MARINETTI F. T., MAZZONI A., SOMENZI M., *Manifesto Futurista dell'architettura aerea***

Reproduction du manifeste [in *Manifesti*, n° 270].

**Page 3**

**1794. Illustrations**

168) *Ospedale Maggiore, "Padiglione Granelli", Milano (Arch. Griffini) Anticamera della direzione. Il pavimento è in* linoleum *e le rifiniture metalliche in* anticorodal. 169) *Ospedale Maggiore, "Padiglione Granelli", Milano (Arch. Griffini). Aula Magna, rivestimenti in turchino, pavimenti jaspé bleu, zoccolini neri.* 170) *Ospedale Maggiore, "Padiglione Granelli", Milano (Arch. Griffini). Scala recante alle più alte gradinate dell'Aula Magna. Pareti rivestite in* linoleum *(Veduta dall'alto).* 171) *Ospedale Maggiore, "Padiglione Granelli", Milano (Arch. Griffini). Spogliatoio Allievi. Pavimento in* linoleum *ad intarsio e rifiniture in* anticorodal. 172) *Ospedale Maggiore, "Padiglione Granelli", Milano (Arch. Griffini). Porta ascensore rivestita in* linoleum *celeste e nero con guarnizioni in* anticorodal. 173) *Ospedale Maggiore, "Padiglione Granelli", Milano (Arch. Griffini). Aula Magna, gradinate ai banchi, rivestimenti in* linoleum *turchino e bordure in* anticorodal [6 photographies].

**1795. B. MOR, *UN PROBLEMA RISOLTO : I NUOVI EDIFICI DELLA COMACINA***

Après voir rappelé l'histoire des différents concours ouverts, l'article décrit le projet proposé par Pietro Lingeri en vue de l'aménagement de l'île de Comacina : un hôtel, 6 villas, un court de tennis, une portion de plage : « L'architettura che, per doti di armonia e di chiarezza, non contrasta con le nostre buone tradizioni costruttive, è e vuol essere nettamente moderna, senza compromessi di stile o di consuetudine e a noi pare che l'aver detto, accanto ai ruderi gloriosi di una storia ormai millenaria una parola nuova e nostra meriti consenso pieno e sincero ». Le projet a été accepté par Mario Chiesa, préfet de la province de Côme, et par l'Académie de la Brera.
L'article évoque Augusto Giuseppe Caprani, Albert I[er], roi des Belges, Jules d'Estrée (Ministre des Sciences et des Arts), Ferdinando Lanfranco (*Preside della Provincia*) Giovanni Beltrami (de la Brera), Boito, Gaetano Moretti, Federico Frigerio, la villa Silvestri de Tremezzo.

**1796. Anonyme, *CATAPECCHIE MODERNE***

L'auteur de cet article polémique évoque un édifice en phase d'achèvement sur le Longotevere Tebaldi (il n'est pas clairement nommé), qui intègre des vestiges des constructions précédentes, alors que ces taudis auraient dû être rasés au sol. L'auteur déplore l'absence de sanctions contre les auteurs de tels méfaits : « Sarebbe bene che tali delitti, i quali sfuggono all'oculata sorveglianza delle Autorità, non rimanessero impuniti, e si prendessero contro gli autori di essi quei provvedimenti che il fascismo riserba ai suoi nemici, che, tali sono da considerarsi color i quali coscientemente e deliberatamente compiono simili misfatti, fidando nella impunità, per il silenzio della critica amica, compiacente, assente o cretina ».

**Page 4**

**1797. Illustrations**

174) *JOE FRANK e OSCAR WLACH – Casa di civile abitazione in strassen Ansicht*; 175) *Arch. LUIGI MORETTI – Roma – Villetta presso Tivoli, vista dall'alto*; 176) *Palazzo per la Mostra della Moda eretto lo scorso anno a Torino (veduta d'insieme, facciata principale e dettagliodell'interno)*. 177) *Casa Schuch a Praga – Grande terrazza per bagni di sole*. 178) *Progetto per una moderna villetta di campagna*. 179) *Arch. DI GIORGIO – Progetto di aeroporto civile (veduta d'insieme)* [5 photographies et 1 dessin].

**1798. MAZZONI angiolo, *IL LINOLEUM ELEMENTO DI BELLEZZA DECORATIVA***

Les qualités techniques du linoleum étant connues (souplesse, hygiène), l'article se penche sur ses qualités esthétiques (la variétes des couleurs existantes), qui en font un produit utile dans l'architecture moderne et particulièrement adapté à un usage *polimaterico*.

**1799. M. R. [RISPOLI Mario], *RILIEVI E VERITÀ***

Ensemble de considérations sur l'art, la nature L'auteur regrette que tant d'architectes imaginent proposer une architecture nouvelle en s'inspirant du passé : « […] l'avvento della nuova architettura è da ricercarsi nel macchinismo, nell'impiego di nuovi materiali fin'ora inusitati, e sopratutto nella necessità di consociarsi con le idee e con i bisogni presenti ». L'article évoque Brunelleschi (Santa maria del Fiore), Bramante (San Pietro), San Vitale de Ravenne.

**1800. Illustrations**

180) *Servizio da fumo di Casa Ferrarin*. 181) *Altro servizio per fumatori*. 182) *Tavolo moderno in cristallo e anticorodal*. 183) *Lattiera in metallo bianco di Ugo Carà*. 184) *Ingresso e scala di un albergo d'alta montagna*. 185) *Progetto di un ristorante girevole presentato all'Esposizione di Chicago*. 186) *Un tipo moderno razionale di appendipanni* [7 photographies].

**1801. RISPOLI Mario, *IL BELLO IN ARTE***

Réflexions sur le beau, sur le rapport entre spiritualité et sensibilité, entre art et naturalisme. L'auteur évoque O. Wilde, Sant'Elia, Gerardo Dottori.

**Page 5**

**1802. REMIGLI, *I sistemi urbanistici e le esigenze dell'Aviazione***

L'article se consacre au développement de l'aviation de tourisme (destinée à détrôner l'automobile) et préconise la création de petits aérodromes (dont la forme ne saurait être trouvée dans un passé architectural) construits à la périphérie des villes, à défaut de pouvoir faire atterrir les avions sur le toit de maisons construites à cet effet.

**1803. MINOS-SPIRY [SOMENZI Mino – SPIRIDIGLIOZZI Fernando], *Ponte-aeroporto sul Tevere***

Reproduction d'un projet de pont-aéroport devant être construit sur le Tibre.

**1804. Anonyme, *Il regolamento della prima gara di architettura aerea***

Reprise du règlement du concours publié dans *Sant'Elia*, II, n° 2 [voir notice n° 1735].

**Page 6**

**1805. VISCARDINI, *Esiste una musica futurista?***

L'auteur déplore le fait que le futurisme n'ait pas pu apporter autre chose que « una influenza notevolissima, un impulso, una ventata di aria sana » dans le domaine de la musique, contrairement à l'architecture, où le génie de Sant'Elia est reconnu unanimement, même par le public le plus hostile. Les musiciens susceptibles de composer une musique véritablement futuriste restent isolés, en raison de l'ostracisme ambiant (celui de la critique musicale notamment), alors que le public serait plutôt réceptif, comme le montre le succès des concerts à la Mostra de Rome et de Milan. L'auteur évoque Marinetti, Pratella, Russolo, Casavola, Castelnuovo Tedesco, Malipiero, Casella, Laudisa, Spinelli, Siciliano, Medici, Zara, les pianistes Gualdi et Gobbi-Belcredi, le violoniste Capodieci, la cantatrice Garcia Cornejo.

**1806. SILVI ANTONINI Alceste, *"Quando si è qualcuno"…***

Article relatif à la représentation de la pièce de Luigi Pirandello et au rapport existant entre son message et le contexte de l'Italie fasciste. L'auteur évoque Elsa Merlini.

**1807. Anonyme [RIGHETTI Renato?], *Il problema della cinematografia italiana***

L'auteur évoque une société cinématographique américaine (qui n'est pas citée), dont le directeur général, un Juif yougoslave, a employé des acteurs étrangers de confession juive, au détriment de salariés « di provata fede italiana e fascista ». L'article reprend les idées développées dans un article paru dans un numéro précédent [voir notice n° 1777] : l'impuissance de la censure à combattre l'influence pernicieuse du cinéma étranger, populaire en Italie (« È luminosamente provato ormai che la cinematografia straniera, in ispecie l'americana, pare si sia prefisso il compito di neutralizzare tutta la grandiosa opera di bonifica morale che il Duce sta compiendo nella nostra razza »), la nécessité d'augmenter la production de films italiens, à travers une réorganisation de l'activité cinématographique menée dans le cadre d'une plus grande concentration des forces artistiques, industrielles et commerciales. L'auteur cite les films *Segno della Croce*, *Strano interludio*, *Il pellegrinaggio*.

**1808. Anonyme, *Gare futursciatorie ad Asiago Manifesto – Regolamento – Programma***

Annonce du premier *convegno-gara letterario-sportivo invernale*, organisé par le groupe futuriste d'Asiago (Dal Sasso Giacomo, Frigo Albino Domenico, Lorenzi Cesco, Molini Vittorino, Mosele Cristiano, Pesavento Giacomo Mario, Pesavento Pallante, Slaviero Cesare, Guglielmi Dante, Scaggiari Leandro), sous le patronage du Ski Club d'Asiago et de F. T. Marinetti. Au terme de la course, les compétiteurs *sciopoetifuturisti* devront déclamer une poésie *parolibera* sur les impressions

de la course, tandis que les *sciopittori* parleront du poids, de la couleur, de l'odeur, de la saveur de la course. Le gagnant recevra le titre de *Futursciocampione 1934* (un prix est réservé à l'équipement sportif futuriste le plus original). Le concours n'est ouvert qu'aux futuristes, les inscriptions devant être faites auprès du journal *Futurismo*.

**1809. G. D. [DOTTORI Gerardo], *Mostra Romana dell'Artigianato Umbro***

Annonce d'une exposition se tenant Place de Venise, qui concilie tradition et modernité. Les différents produits exposés « se pure scrupolosamente tradizionali, hanno però tale gusto e carattere decorativo che potrebbero benissimo essere utilizzati per un arredamento moderno ».

**Page 7**

**1810. Illustrations**

1) Eddy Swann dans une tenue de parachutiste équipée d'ampoules électriques. 2) *Record di durata in volo* 3) *Il gruppo centrale (Hispano) dell'"Arc-en-ciel,,*. 4) *Il nuovo apparecchio commerciale* NORTHROP-*DELTA per otto passeggeri alla velocità di 320 Km.-ora (Motore Wright Cyclone di 720 C.V. – Superficie portante mq. 33,72 – Peso totale 3174 kg.). 6)* Le commandant Frank Hawks. 7) *Il "Blériot 5190,, per la traversata del Sud-Atlantico.* 8) *Il "Can Arcona,, dei coniugi Lindbergh.* 9) *Il Dewoitine D. 332 EMERAUDE (Trimotore Hispano 550 H. P.), il bello apparecchio civile francese che in questi giorni, di ritorno dall'Indocina, è caduto causando la morte di 11 viaggiatori* [8 photographies, pas de photographie n° 5].

**1811. TANDA Anacleto, *IL DUCE AVIATORE***

Evocation des différentes croisières aériennes : Rome-Rio de Janeiro, Rome-Chicago-Rome. L'article est accompagné d'une photographie de Mussolini en tenue d'aviateur.

**1812. A. T. [TANDA Anacleto], *Volo di notte***

Description de vols de nuits au départ du Bourget et à destination de Londres.

**Page 8**

**1813. Illustrations**

1) *FIDES TESTI – La pesca*. 2) *MARIO RISPOLI – Danza tirolese*. 3) *OSVALDO PERUZZI – Cantieri navali*. 4) *HUGO SCHEIBER – Pagliaccio*. 5) *Tre istantanee della visita che S. M. il Re, accompagnato da S. E. Marinetti e da Mino Somenzi, ha fatta alla I. Mostra Nazionale d'Arte Futurista di Roma*. 6) *GIUSEPPE PREZIOSI – Paesaggio umbro*. 7) *IVANHOE GAMBINI – Fascio veloce*. 8) *ALESSANDRO BRUSCHETTI, Il turbine*. 9) *NAVA e DE VECCHI, Oblò di sottomarino*. 10) *EDMONDO KESTING – Composizione fotografica* [12 photographies].

**1814. *AEROPOESIA***

ORLANDO Franceso, *ANALOGIE* ; DEL VITTO Mario, *Inverno* (textes créatifs).

**1815. Anonyme, *UN POETA BELGA : GEORGES LINZE***

Brève présentation du poète, préface (traduite en italien) de sa dernière œuvre, *Danger de mort* (publiées par les éditions Anthologie à Liège) et trois poèmes en français.

**Page 9**

**1816. Anonyme, *il valore di certe conclusioni***

L'article fait référence à « la polemica, presente alla mente di tutti perché è recente », à savoir l'« esigenza di un'arte nuova che risponda al tempo nostro ». L'auteur déplore la multiplication des écoles et des chapelles (« razionalismo – no, classicismo – cemento armato – no, mattoni – mobili lisci – no, con intagli – città – no campagna »). Seul le futurisme permet de sortir de cette confusion mentale. L'auteur cite des passages de l'article que Massimo Bontempelli a publié dans *L'Italia Vivente* du 10-25 février 1933.

**1817. Anonyme, *la pittrice testi al bragaglia***

Annonce de l'exposition que la galerie Bragaglia consacre aux travaux de Fides Testi. L'article cite des passages du discours d'Anton Giulio Bragaglia.

**1818. Anonyme, *volumi di liriche di nuovi poeti futuristi***

Recension de trois publications : *L'oasi canora* (d'Armando ZAMBONI), *Sensazioni* (de MAZZORIN DE GROSSI), *Superamenti* (de Giuseppe CANNAS).

**1819. DOTTORI Gerardo, *profili di pittori futuristi : giuseppe preziosi***

Compte rendu de la récente conversion du peintre au futurisme ; l'article insiste sur la permanence de la composante ombrienne de sa peinture : « personalità di umbro che si esprime in ritmi di forme e colori dolcissimi in cui predomina la curva tipica dei monti che circondano e proteggono la "città dinamica,, [Terni] ».

**1820. BOLLA Nino, *applicazioni di raggi X***

Série d'aphorismes (« Nerone : Kreuger dei suoi tempi. Non adoperò fiammiferi, ma li profetò » ; « L'incubo dei letterati di ieri, e cioè la grammatica, è oggi il succubo di coloro che scrivono »).

**1821. Anonyme, *futuristi alla sindacale goriziana***

Compte rendu de la III Mostra Sindacale Goriziana di Belle Arti où « è chiara e indiscutibile la superiorità del futurismo ». L'article évoque les œuvres de peintres ou de sculpteurs comme Crali, Cenisi, Rosolen, Pocarini,

**1822. Anonyme, *movimento futurista***

Informations diverses. Conférence de F. T. Marinetti à Livourne et à la Dante Alighieri de Paris ; expositions consacrées à l'aéropeintre A. G. Ambrosi à Paris et à Londres ; liste des œuvres choisies à la première exposition nationale d'art futuriste pour être envoyées à l'étranger (travaux de Prampolini, Belli, Korompay, Carrera, Fillia, Saladin, Albertini, Gambini, Tristano Pantaloni,

Furlan, Benedetta, Fides Testi, Bruschetti, Voltolina, Mazzorin, Preziosi, Peruzzi, Tano, Vottero, Caviglioni, Dottori, Mariotti, Bonente, Comparini, Delle Site, Pacetti, Bevilacqua A., Bevilacqua R., Fiore, Andreoni, Randazzo, Tato, Ambrosi, Del Bianco).

**Page 10**

**1823. SOMENZI Mino, *IL DUCE E IL FUTURISMO***

L'article évoque la position de Mussolini dans le débat entre futurisme et passéisme. Refusant les solutions intermédiaires, Mussolini est à la fois futuriste et passéiste, « per la gioia pattriotica di vedere scaturire dal cozzo di queste mentalità opposte nuove faville di luminosa genialità italiana ». L'auteur ajoute cependant : « Oggi però – in questo secolo fascista – più che le biblioteche e i musei si moltiplicano scuole avanguardiste, impressioniste, razionaliste, novecentiste, moderniste in genere, tutte volenti o nolenti generate dal futurismo ». Mussolini, qui invoque les victoires du passé pour inciter les esprits à aller de l'avant, ne peut qu'être favorable au futurisme, qui s'inscrit dans la même démarche (« L'inesauribile ottimismo futurista si identifica così con il concetto generoso originale ardito del fascismo vittorioso »). L'auteur, qui cite les propos favorables que Mussolini a tenus à l'égard du futurisme en 1914, 1924, 1934, rappelle que les futuristes ont joué un rôle déterminant dans la naissance du fascisme en 1919 et qu'ils sont par affinité les plus proches de l'esprit du fascisme.

**1824. Anonyme, *S. M. il Re alla Mostra Futurista***

Compte rendu de la visite du roi à la première exposition d'art futuriste à Rome, où il a été accueilli et guidé par F. T. Marinetti et Mino Somenzi (« il Re […] ha chiesto informazioni ed ha espresso giudizi, il più delle volte di rara competenza e di osservazione profonda, quali molti critici di professione sono ben lontani dal possedere »), avant de recevoir un tableau de G. Dottori. L'article revient sur le choix d'un certain nombre d'œuvres destinées à être exposées à l'étranger, tandis que les autres seront présentées dans la galerie permanente de *Futurismo* ou rendues à leurs auteurs. L'auteur remercie l'On. Del Bufalo, qui a accueilli l'exposition au Palazzo per le Esposizioni de la place Adriana. L'article s'achève par la reproduction d'une lettre (en français) adressée à Mino Somenzi par Louis Verbeeck (de la revue *Bâtir*), relative au renouveau de l'architecture en Italie.

**1825. MARINETTI F. T., *SOMENZI VISTO DA MARINETTI***

Présentation de Mino Somenzi, que Marinetti considère comme un des esprits les plus féconds du futurisme. Marinetti rappelle ses actions les plus remarquables : l'organisation du premier congrès national futuriste, la réalisation du plus grand drapeau italien (375 mètres carrés), son activité dans *Futurismo* et *Sant'Elia*, son engagement pour l'aéropeinture et l'aéropoésie auprès des futuristes italiens ou étrangers, son rôle dans l'organisation de la grande exposition nationale d'art futuriste (dont Marinetti explique l'importance stratégique), son rôle dans la diffusion du message d'Antonio Sant'Elia.

**1826. Anonyme, *Massimo Bacci***

Entrefilet relatif à la naissance du fils de l'On. Bacci, ami et « camerata legionario fiumano ».

**N. 4 – 15 feb.**

10 pages (présentation identique). La page 5 reprend la manchette d'*Aerovita*, *Sant'Elia* et *Futurismo* ; la page 7 est intitulée *Aerovita* ; les pages 6, 8, 9 et 10 sont intitulées *Futurismo* (la titre de la page 10 précise qu'il s'agit du numéro 61 de *Futurismo*.
Dans la marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Il giornale "SANT'ELIA„ è il più bello del mondo. ABBONATEVI !*; dans la marge gauche de la page 8, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *FUTURISTI, il 19 febbraio esce il vostro quotidiano :"OTTOBRE „*. Dans la marge gauche de la page : *Sul prossimo numero : Prove e documenti contro la massoneria cinematografica straniera in Italia Capitolo I Inchiesta politica e artistica sulla Metro Goldwin Mayer.*

**1827. MAZZONI Angiolo, *PAROLE DI COMMENTO***

L'auteur revient sur le Manifeste de l'architecture aérienne, qui a eu un vaste écho dans la presse, même si certains *misoneisti* s'en sont scandalisés, comme de toutes les choses nouvelles destinées à rentrer dans l'histoire (dont les idées de Sant'Elia). Les forces et les facteurs qui portent l'Italie vers une nouvelle civilisation sont encore plus sensibles dans l'architecture que dans les autres disciplines artistiques : les nécessités modernes, l'usage des nouveaux matériaux, le fait que les villes sont désormais visibles depuis le ciel bouleversent les règles de l'architecture et stimulent la créativité. La civilisation est par ailleurs de plus en plus mécanisée, ce que doit refléter la conception de la ville moderne, où l'on doit désormais prévoir toutes les structures nécessaires à l'aviation. La ville doit être divisée en autant de petits centres, ce qui laissera ainsi l'air, l'espace et la verdure indispensables aux habitants et permettra de mettre en valeur les édifices anciens (ceux qui sont l'« espressioni del genio umano »), enfin débarrassés de ce qui les encombrait : « gli angoletti cari ai pittori romantici o i ruderi cari ai falsi cultori dell'antico non ci interessano e poco ci importa se dovranno essere abbattuti ».

**1828. MARINETTI F. T. M., *IL POEMA DEL GOLFO DELLA SPEZIA***

Un bref entrefilet annonce la publication prochaine de ce poème futuriste dont est tirée la *Simultaneità di battaglia aeronavale* publiée en page 5 de *Aerovita*.
Marinetti explique le principe des *simultaneità* : « L'accordo simultaneo inventato da me è un seguito di corte verbalizzazioni essenziali sintetiche di stati d'animo diversi, parole in libertà che, senza punteggiatura e con un forte contrasto di tempi di verbi, raggiungono il massimo dinamismo simultaneo polifonico pur rimanendo comprensibili e declamabili ».

**1829. Illustration**

*La città unica a linee continue dal Manifesto dell'architettura aerea di F. T. Marinetti, Angiolo Mazzoni, Mino Somenzi – Progetto di Minos-Spiri. Da sinistra a destra : settore civile, settore commerciale, settore industriale rurale sportivo. Nel sottosuolo ferrovie pneumatiche. Nelle costruzioni grandi fasci di ascensori, giardini pensili, aeroporti turistici ecc. ecc.*

**1830. ZIANI ONNETO, *RIVENDICAZIONE***

Il faut sans cesse revendiquer la primauté de Sant'Elia dans la naissance de l'architecture moderne (et en convaincre les Italiens, encore trop sensibles à l'attrait de l'étranger et à ses influences), sans se méprendre sur la portée de son œuvre : s'il a connu les travaux de Van de Velde, Loos, Hoffmann ou Wright, ces architectes ne l'ont pas tant influencé qu'incité à les dépasser. Le

futurisme et Marinetti n'ont cessé de faire connaître son œuvre et ses idées. L'auteur évoque la revue *Architettura*, du Syndicat des Architectes et Ingénieurs.

**Page 2**

**1831. RICHETTI Enrico, *Progetto di casa del Balilla***

L'auteur, responsable d'une légion balilla, commente un projet proposé par Alberto Bronzini, dont il souligne les carences. Il insiste sur la nécessité de prévoir la *casa balilla* d'aujourd'hui en tenant compte du développement que cette institution va immanquablement connaître.

**1832. Anonyme, *Piani regolatori, premi e concorsi***

Annonce de concours. Il s'agit pour l'essentiel de plan directeur (Anzio, Asti, l'Aquila, Bologne, Catane, Côme, Monte Sant'Angelo, Naples, Rimini, Teramo). A Sulmona, le projet revient à Aschieri ; à Riccione, aux architectes Raf. Vespignani et Mario Romano. A Fiuggi, l'arch. Mario Paniconi a fini l'élaboration de son projet.

**1833. Anonyme, *Ovunque il dono del sole***

Communiqué publicitaire : la société Arthel, spécialisée dans l'éclairage solaire, annonce la création d'un appareil semblable à celui dont elle a déjà eu l'occasion de parler, mais de dimensions plus petites : l'Arthel Baby. Présentation de l'appareil, de son fonctionnement et de ses avantages.

**Page 3**

**1834. SCHMITZ Marcel, *NUOVA ARCHITETTURA RELIGIOSA NEL BELGIO, IN FRANCIA, IN OLANDA, IN GERMANIA E IN SCANDINAVIA***

L'article et les reproductions qui l'accompagnent sont tirés du n° 14 de la revue *Bâtir*.
L'auteur passe en revue les différentes manifestations de la modernité en matière d'architecture religieuse et rappelle que, selon le cardinal Faulhüber, les formes nouvelles doivent s'inscrire dans un esprit de fidélité à la tradition, ceci afin de rendre palpable l'idée de spiritualité. Il ne s'agit pas de créer des usines à prier, mais des sanctuaires, d'où le refus du plan à nef unique, du plafond (auquel il faut préférer la voûte), d'une lumière trop violente et de la suprématie des surfaces vides sur les surfaces pleines ; on préfèrera en outre l'emploi du métal à celui du ciment (comme dans l'église du Pr Otto Bartning à Cologne). L'article évoque les orientations architecturales des différents pays : en Hollande domine l'idée d'équilibre, la Suède et la Norvège pratiquent un modernisme tempéré, l'Allemagne est dominée par un expressionnisme aux connotations militaires, la France exprime la victoire de la raison sur le sentiment, tandis que la Belgique ne relève d'aucune tendance précise. Il n'y a, en conclusion, aucun accord dans les styles sont appliqués à l'architecture religieuse moderne. « Non ci sarà stile moderno, in architettura religiosa, se non quando si avrà una comunità sufficiente, vasta e disciplinata per accettare e imporre ai suoi membri un insieme di forme per imprimere alle sue costuzioni un movimento identico. Siamo d'accordo che si va marciando verso un simile ideale : ma perché questo sia raggiunto occorre che al progresso si aggiunga la riforma dei costumi e delle istituzioni. L'uno non potrà scindersi dall'altra ». L'article évoque l'église Ste-Barbara de l'arch. Wielders (à Leveroy), l'église St-Vincent de Paul de l'arch. Penz (à Rumpen), l'église de la Haye (arch. Simonsen), N. D. de Lourdes de

l'arch. Van Moorsel (à Scheveningen), N. D. du Bon Conseil de l'arch. Kropholler (à Beverwijk), N. D. du Raincy (des frères Perret), Ste Thérèse de l'Enfant Jésus de l'arch. P. Tournon (Elisabethville), et cite les noms des architectes Droz, Marrast, Dom Bellot, Maurice Storez, Duval, Gonze (France), Desmets, van Huffel, Lacoste, Houste, Stan Leurs, V. Marres (Belgique)

**1835. Illustrations :**

187) *Una chiesa scandinava dall'abside circoscritta da grandi vetrate. L'eccessiva diffusione della luce non è l'elemento più adatto alla meditazione e alla preghiera, ma occorre anche riferirsi al paese, dove il monumento sorge, che non è certo ricco di grande luminosità*. 188) *Notre-Dame du Raincy degli architetti A. et G. Perret. La prima chiesa intieramente costruita in cemento armato. Tutto l'edificio costituisce una specie di monolite poiché gli elementi aggiunti sono come saldati al corpo principale*. 189) *Chiesa all'Aja dell'arch. Berlage. Costruzione austera e monumentale preceduta da un fabbricato abitabile. Striscie orizzontali e verticali di vetro solidissimo e trasparente sostituiscono le vetrate e i finestroni delle Chiese tradizionali*. 190) *La sinagoga di Amsterdam – Una porta. (Ci sia lecito di far notare che questa parte dell'edificio è di stile nettamente mazzoniano)*. 191) *Una chiesa tedesca che non presenta nessun carattere di misticismo o di spiritualità. La sua costruzione circolare ed ermeticamente chiusa ci richiama alla memoria le inesorabili torri d'acciaio dei carri blindati d'assalto*. 192) *La sinagoga di Amsterdam dell'arch. Elte, tutta costruita in mattonelle di Dieren*. [6 photographies]

**Page 4**

**1836. Anonyme, *Il PALAZZO POSTALE E TELEGRAFICO DI SAVONA DELL'ARCH. NARDUCCI***

Reportage illustré sur l'édifice : 193) Reproduction du plan du rez-de-chaussée (avec légende) ; 194) *Prospetto principale (Piazza Diaz - Via Manzoni)*. 195) *Particolare dell'atrio e ingresso alla sala accettazione Telegrammi*. 196) *L'ingresso principale (Scorcio)*. 197) *Salone del pubblico per i servizi postali*. 198) *Vista dai portici della Via Paleocapa* [1 dessin et 5 photographies].

**1837. POMPILIO SENO, *STRADE URBANE DEL FUTURO***

Le schéma urbain traditionnel est désormais obsolète, compte tenu de l'augmentation de la circulation automobile et aérienne. La situation actuelle exige des mesures immédiates permettant d'anticiper, dans la mesure du possible, ce que sera le développement urbain dans l'avenir. Le futurisme, mouvement de pointe, propose des solutions dont l'avenir confirmera la justesse : il faut éviter de construire les immeuble directement le long des rues, mais laisser assez d'espace au développement de la circulation ; les immeubles (cruciformes) doivent être construits sur pilotis, de façon à n'entraver en rien le mouvement dans les deux directions (ce qui présente en outre des avantages sur le plan hygiénique, puisque les cours intérieures disparaissent), les piétons et les magasins seront au premier étage de l'immeuble.Il faut par ailleurs prévoir que les immeubles soient de la même hauteur, de façon à ce que leurs terrasses, reliées les unes aux autres, puissent constituer une immense piste d'atterrissage. L'auteur évoque Francesco Crispi, l'autogiro La cierva (qui décolle verticalement), Papp, Stephenson.

**1838. RISPOLI Mario, *RILIEVI E VERITÀ***

Réflexions sur l'art, sur la notion d'unité dont elle est le produit, sur ses rapports avec la nature, la science, la morale et la notion d'idéal.

**1839. Anonyme, *LA REGGENZA URBANISTICA***

Annonce d'une réunion de la Reggenza Urbanistica du Syndicat national des ingénieurs, sous la présidence de l'On. Del Bufalo, de l'ingénieur Beretta et du Prof. Giovannoni. Il y a été question de dispositions gouvernementales visant à ce que les problèmes urbanistiques des collectivités territoriales soient du ressort des sections provinciales du syndicat ; de l'institution de cours de specialisation en urbanisme dans les écoles d'ingégnérie et d'architecture de Rome.

**Page 5**

**1840. MARINETTI F. T., *Simultaneità di battaglia aeronavale (dal poema futurista "IL GOLFO DELLA SPEZIA" con il quale S. E. MARINETTI vinse la clamorosa Sfida a tutti i poeti d'Italia)***

Texte créatif [le texte reproduit correspond, à l'exception des 2 dernières lignes, à la partie initiale de *Simultaneità di un'aurora di battaglia aeronavale accesa di passione contro i nemici dell'infinito*, in *L'aeropoema del golfo della Spezia*, Milano, Mondadori, 1935, pp. 95-109].

**Page 6**

**1841. Anonyme, *Il problema della cinematografia***

L'auteur, qui se défend de faire du sionisme ou de l'antisionisme, se livre à une série de réflexions sur l'influence que les Juifs exercent dans le domaine cinématographique : « la cinematografia mondiale, l'americana in ispecie, è saldamente in mano all'ebraismo internazionale : e dire ebraismo e dire massoneria è su per giù la stessa cosa. Indubbiamente, in qualche luogo di questo mondo, forse a Parigi, forse a New-York, esiste un comitato segreto dirigente che muove con grande astuzia e con grande intelligenza i fili che regolano il grande mondo del film ». Ceci explique pourquoi les films étrangers présentent systématiquement une image négative de l'Italie et de ses valeurs (l'idée impériale, la famille) telles qu'elles sont défendues par le fascisme. Il se trouve en outre que le représentant en Italie de la M. G. M. (dont il a déjà été question et qui est lui-même juif) licencie tous ses employés non juifs, pour leur substituer des coreligionnaires. L'état doit donc agir, notamment à travers la censure, d'autant plus que les directeurs de salle sont déjà prêts à remplacer les films censurés par des productions nationales.

**1842. Anonyme, *almanacco ANNO XII***

Annonce de la sortie d'un almanach de 250 pages (contenant entre autres des illustrations des futuristes milanais Ricas et Munari), imprimé par *Il Popolo d'Italia* et vendu 5 lires.

**1843. Anonyme, *movimento futurista italiano***

*Troppa severità* : réflexions sur un article paru dans *Il Tevere*, qui a formulé des jugements sévères à l'égard des jeunes peintres et poètes futuristes Belli, Carta et Ketoff.
*Futuristi empolesi* : compte rendu d'une exposition futuriste tenue à Empoli (dans la *Casa del fascio*) puis à San Miniato, où ont été présentés des travaux de Coghei, Rossi, Grazini, Bongi, Ivo Parlanti, Varo Mason, Bianchi, Francalanci, Taddei, Porro, Bartoli. Il est par ailleurs questions de conférences tenues par Walter Bartoli à Empoli et Pontedera.

**1844. TENNERONI Alberto, *Un nuovo sistema di scrittura musicale***

Partant de considérations sur les rapports scientifiques qui unissent le son à la lumière et sur *l'audizione colorata*, l'auteur pose le problème de l'écriture colorée des notes de musique : à chaque note doit correspondre une couleur (le noir pour le *do*, l'orange pour le *ré* etc). L'auteur évoque l'article *La Pittura fonetica* [paru dans *Futurismo*, II, n° 42, voir notice n° 1283] et *L'unità della natura* de E. Leonardi [Bibl. del Secolo Fascista, 1933, 331 p.].

**1845. Anonyme, *Botta passatista e risposta futurista***

Détournement d'une caricature publiée dans *Il sette bello* tournant en dérision le mouvement futuriste.

**1846. Anonyme, *L'alluminio alla mostra d'arte sacra***

L'exposition internationale d'art sacré qui se tient à Rome (dans le Palais de la Valle Giulia) depuis le 11 février a permis de mesurer l'importance qu'occupent les nouveaux matériaux, jusques et y compris dans ce domaine de la création artistique.Les objets en *anticorodal* ou fabriqués dans d'autres alliages d'aluminium supportent la comparaison avec les objets en or ou en argent, qui n'ont peut-être pas la même charge spirituelle, en dépit de leur préciosité.

**1847. I-BART [Enzo BARTOCCI ?], *Roma-Tunisi e la Tribuna***

L'auteur déplore que *la Tribuna* n'ait rendu compte de l'ouverture de la ligne aérienne Rome-Tunis que par un entrefilet, alors qu'elle consacre deux colonnes au développement de l'aviation civile anglaise. « Non è forse il compito del quotidinao quello di volgarizzare e di illustrare gli avvenimenti notevoli per far si che il popolo italiano acquisti sempre più conoscenza di tutto ciò che si compie nelle varie branche dell'attività nazionale !? ».

**1848. Anonyme, *futursciopoesia ASIAGO***

Annonce de quelques modifications apportées au programme de la compétition organisée à Asiago, sous la houlette de F. T. Marinetti.

**Page 7**

**1849. Anonyme, LA GUERRA FUTURA**

L'article évoque le rôle que l'aviation aura dans les conflits à venir, en particulier dans le cas de guerres chimiques, d'où la nécessité, pour les ingénieurs et les architectes, de prendre en compte ce risque lorsqu'ils élaborent leurs projets et de proposer des abris antiaériens souterrains équipés de ventilations spéciales. L'article, aux tonalités apocalyptiques, évoque l'affaire Stavisky.
Illustrations : 10) *New York sommersa dai gas.* 11) *Le navi si occultano agli aerei con cortine di fumo*. 12) *Il bombardamento di Roma* ; 13) *Il quartiere parigino di Montmartre bombardato e inondato di gas da una squadra aerea avversaria volante a 6000 metri di altezza, senza che l'artiglieria antiaerea possa ultimente intervenire*. 14) *Il Dirigibile, drago apocalittico, volteggia sulla città, apportatore di rovina e di morte*. 15) *Bombardamento di una base navale*. 16) *La Camera francese invasa dai gas*. 17) *Dense nubi di gas venefici si abbattono sulla città*. 18) *Berlino sotto l'attacco delle bombe e dei gas*. [9 photomontages]

**Page 8**

**1850. Anonyme, *INFLUENZE DEL FUTURISMO ITALIANO NELLA PLASTICA STRANIERA***

11) *Mostra di futuristi berlinesi*. 12) *Tipico dinamismo plastico boccioniano di Metzinger*. 13) *Tipico dinamismo plastico di Fernand Léger*. 14) *Tipico dinamismo plastico di Juan Gris*. 15) *Tipica compenetrazione plastica futurista d'Ozenfant* [5 photographies].

**1851. Anonyme, *Da RIVIERA liriche di FRANCESCO ORLANDO***

Reproduction de poèmes tirés de *Riviera – Liriche*, Ed. « Le Eliche », Roma (tirage de 420 exemplaires numérotés) : *SERA LAGO*, *SERA MARE*, *TERRA*, *DI PATTUGLIA SUL PIAVE*. L'article cite un jugement élogieux de F. T. Marinetti, publié dans *Popolo di Roma* du 27-8-1933, et reproduit un article de A. Riccio paru dans *Occidente* (vol. IV, 1933). Le recueil est distribué par la revue *Futurismo* (12 lires).

**1852. CATANZARO G. M., *LINEE, VOLUMI, COLORI E ARMONIE DI VENEZIA CITTÀ FUTURISTA***

Texte créatif sur Venise futuriste. L'auteur évoque Musset et Byron et leur vision romantique de Venise.

**Page 9**

**1853. SILVI ANTONINI Alceste, *Verso il superamento della pittura***

L'homme futur sera caractérisé par une dynamicité totale, qui abolira la peinture, art statique par excellence : « L'artista integralmente dinamico, aereo, volitivo, non potrà che esprimersi altrettanto dinamicamente, e cioè per sintesi. […] Caduta grado a grado ogni possibilità di riferimento dell'io alla realtà circostante, l'espressione pittorica dovrà necessariamente ridursi alla rappresentazione dell'IDEA come dell'unica entità trascendente la realtà statica e quella dinamica : idea non suscettibile di rappresentazione se non attraverso la sintesi […], emanazione più aderente all'atteggiamento spirituale dell'uomo a venire ». La peinture est par ailleurs condamnée par le fait qu'elle reste inaccessible (physiquement ou culturellement) à la masse. L'article s'achève par une citation tirée de *Golfo incantato della Spezia* de Govoni.

**1854. LIEBMANN Kurt, *L'arte nella fotografia***

L'auteur défend le statut artistique de la photographie en s'appuyant notamment sur les travaux d'Edmund Kesting (dont une photographie a été reproduite dans le numéro précédent). L'article cite les noms de Raphaël et Boccioni.

**1855. Anonyme, *Svecchiatore velocizzatore futurista***

Comptes rendus d'articles parus dans la presse.
*Affissione* : l'auteur fait référence à un article paru dans *La Tribuna* (24-12) sur l'anthologie des écrivains italiens composée par Ruggero Vasari ; *Il valore della tradizione* : l'article répond à un article paru dans *Il Selvaggio* (n° 7, 31 ott. 1933), qui défend la tradition, en lui opposant un jugement tiré de A. Riccio tiré de *Occidente* (vol. IV, 1933) ; *Pacchianeria* : répond à un article paru

dans *Tempo Nostro* (Pescara, n° 20, anno II, ott. 1933), qui confond le « 900 pittorico » avec le « 900 letterario » de Massimo Bontempelli et remet en cause l'existence des mouvements *novecento*, *strapaese*, *versolibero* ou futuriste.

**Page 10**

**1856. SOMENZI Mino, *LA POLITICA DELL'ARTE***

[in *Manifesti*, n° 271]. L'auteur rappelle que le Fascisme doit se doter d'une politique artistique dont l'originalité soit comparable à celle de son message politique. C'est le futurisme qui incarnerait le mieux cette politique artistique. « Il regime fascista, rivoluzionario, tipicamente futurista nella sua essenza di orgoglio italiano novatore sintetizzatore e velocizzatore, non deve temere la battaglia nel campo artistico perché, come in quello politico, la vincerà sicuramente. Il regime Fascista forte della sua inconfondibile giustizia dovrà finalmente dare al Futurismo il posto che gli spetta ». L'auteur cite les noms de Giolitti et Nitti, Sant'Elia et Boccioni, l'On. Ciarlantini.

**1857. Anonyme, *I FUTURISTI RUMENI (Costin, Doicescu, Jancu, Maxy, Patrascu, Septelici, Vinea), UNGHERESI (Scheiber) E BELGI (Flouquet, Gaillard, Leroy, Linze, Loumaye, Sevranckx, Vandercammen) PRESENTATI A ROMA, MILANO E NAPOLI DA S. E. MARINETTI***

Compte rendu des expositions organisées autour de ces artistes. « Il futurismo, antitradizionalista per definizione, è qui che invece oggi gloriosamente rinnova e valorizza un'antichissima tradizione italiana : la tradizione dell'influenza artistica ».
L'article reproduit un bref discours, dans lequel ces artistes rendent un vibrant hommage à Marinetti.

**1858. MARINETTI F. T., *JOYCE E LE PAROLE IN LIBERTÀ***

Article relatif à toutes les influences que Joyce a subies : il doit le monologue intérieur au symboliste Edouard Dujardin (et à son roman *Les lauriers sont coupés*, publié dans la *Revue indépendante* en 1887) et les mots en liberté aux futuristes. L'article évoque Aldo Sorani, Valéry Larbaud, Ezra Pound, Eliot, la revue *Lacerba*, le volume *Les mots en liberté futuristes*.

**1859. DOTTORI Gerardo, *L'ARTE NELL'ANNO XI***

Après la Triennale de Milan (et les fresques qui y furent présentées), l'auteur annonce la mort du *Novecentismo*, mouvement qui n'a réuni que des artistes opportunistes. « Per tutto il resto : architettura e arti applicate, la Triennale di Milano ha certamente segnato un passo in avanti per ciò che riguarda gusto italiano di modernità e tecnica ». L'article évoque par ailleurs le succès du concours de peinture Golfo della Spezia, dont le jury comprenait notamment Marinetti.

**N. 5 – 1. mar.**

10 pages (présentation identique). La page 5 reprend la manchette *FUTURISMO*, accompagnée des mentions *SANT'ELIA* et *AEROVITA*. Les pages 6, 7, 8, 9 et 10 sont intitulées *Futurismo* (n° 62).

**Page 1**

**1860. MAZZONI Angiolo, *AMPLIARE LE CITTÀ***

L'auteur développe le point de vue qu'il avait exprimé dans son commentaire au *Manifesto dell'Architettura Aerea* rédigé avec F. T. Marinetti et M. Somenzi ; ce manifeste a mis en évidence le besoin général de verdure, de soleil, de lumière et d'air, besoin que satisfait la *città unica a linee continue*. Il convient donc de libérer tous les monuments anciens pour créer autour d'eux des places et des jardins, de dilater la ville et d'abandonner le centre pour en faire le conservatoire des gloires et des civilisations passées. « [L]e città nuove, commiste di ruralismo e di urbanismo, di meccanico e di idilliaco, di complesso lavoro intellettuale e di fervido lavoro manuale, saranno nuclei luminosi e continui, centri di vita urbana e civile in mezzo ai campi che, benedetti dal sole e irrorati di sudore, centuplicano il seme loro affidato per offrirci il sostentamento alla vita e la ricompensa al lavoro ».

**1861. Rédaction, *PRIMA GARA DI ARCHITETTURA AEREA***

Annonce d'un concours dont le thème sera : les grands aéroports (terrestres ou maritimes) civils, de commerce ou militaires ; les stations aériennes touristiques ou sportives ; des constructions variées. L'annonce reprend les thèmes exposés dans les numéros précédents.
Illustration : *La città unica a linee continue. Un bivio. PROGETTO MINOS-SPIRI.*

**1862. MAZZONI Angiolo, MARINETTI F. T., *Per il Concorso di Via dell'Impero***

Echange de correspondance entre Mazzoni et Marinetti. A. Mazzoni explique que, contrairement à son intention, il ne participera pas au concours pour le *Palazzo Littorio* car son appartenance à *l'Associazione Ferrovieri Fascisti* n'est pas considérée comme équivalente à l'inscription aux syndicats professionnels, indispensable pour prendre part au concours (il évoque l'On. Marinelli et Starace). Réponse de F. T. Marinetti, qui regrette qu'il ne puisse participer au concours et rappelle qu'il le considère comme « uno dei più alti forti e fecondi ingegni del Futurismo Italiano ». (il évoque la colonie de vacances du Calambrone).

**1863. Minos [SOMENZI Mino], *VELOCIZZATORE***

Compte rendu des positions généralement favorables de la presse française, belge, allemande ou polonaise à l'égard du futurisme.
*"Ferroviere"* : diatribe contre des articles parus dans *L'osservatore romano* ou *La Tribuna* consacrés au Manifeste de l'architecture aérienne. A propos d'Angiolo Mazzoni, l'adjectif *ferroviere* a été ajouté à la mention *architetto*, ce qui est perçu comme une volonté de porter atteinte à son génie architectural.
*BUROCRAZIA FASCISTA* : l'usage des termes *funzionario* et *burocrazia*, dans la presse italienne, est souvent insultant : « bisogna riconoscere alla burocrazia fascista il merito che le spetta. Una qualifica d'onore : milizia dello Stato ».
*CRONACHE* : dans le *cronache del regime* (émission radiophonique), *La Tribuna* s'est sentie obligée de dénigrer l'architecture futuriste. Evoque Marinetti, Dollfuss et Stavisky).

**Page 2**

**1864. FITSCHY Paul, *Vandali o utopisti***

Article (tiré du supplément au n° 12 de *L'équerre*) relatif à la réception de l'architecture moderne, trop souvent critiquée par les esprits timorés. Citant Théophile Gautier, il rappelle qu'un grand artiste n'épuise pas le domaine artistique dans lequel il excelle, que la création ne s'arrête jamais et que bien des artistes critiqués en leur temps sont aujourd'hui unanimement reconnus. Les nouveaux besoins de la société imposent des solutions radicales sur le plan de l'architecture, d'où les adjectifs *barbari* ou *utopisti* que les conservateurs appliquent aux architectes qui défendent les nouveaux plans directeurs ou préfèrent le rationalisme à une vision décorative de l'architecture telle qu'elle est défendue par les professeurs. « I più grandi ritardatati dell'arte sono i professori ». L'auteur évoque Shakespeare, Victor Hugo, Beethoven, Richard Wagner, Schumann; Sant'Elia, Loos, Van de Velde, Frank Lloyd Wright, Gropius, Le Corbusier, Taut, Lurçat, Perret, le Palais de la Société des Nations.

**1865. POMPILIO SENO, *piano di sistemazione urbana***

Article relatif à la nouvelle architecture et à ses rapports avec l'urbanisme : la rue doit être laissée à la circulation des véhicules, les trottoirs doivent être élevés au premier étage des bâtiments, qui accueillera les commerces, à moins qu'ils ne soient situés au dernier niveau de l'édifice, le long d'un trottoir couvert qui pourra le cas échéant faire office de piste d'atterrissage. Ces « rues aériennes » contribueront à modifier la physionomie des villes, désormais destinées à être admirées depuis un point de vue en hauteur. L'article est illustré par un projet (sans légende).

**1866. COLLURA Paolino Ing., *Il centro di Padova***

Jugement sévère sur les travaux effectués dans le centre ville et sur les orientations en matière d'urbanisme, qui n'ont pas pris en compte les extensions futures de la ville (l'auteur précise que l'urbanisme est une discipline récente). « Non si deve vedere un modernismo che non ha riscontro nella logica di nessuno. Non si debbono ammettere importazioni estere nell'arte […] ». L'article évoque Sant'Elia.

**Page 3**

**1867. LE CORBUSIER, *Spirito latino e spirito greco***

Article tiré du supplément du n° 12 de la revue *L'équerre*. Considérations sur l'architecture antique (grecque et latine), sur les valeurs qui lui sont attribuées, sur l'architecture moderne, notamment en Italie. L'auteur évoque la Sorbonne, la Place de la Concorde, le Parthénon.
Au texte de Le Corbusier fait suite un texte anonyme, qui explique ce qu'il faut entendre par le terme d'esprit latin, et comment il faut envisager ses rapports avec l'architecture moderne : « Moderno e razionale, va bene : ma nè in Italia nè in Grecia questo potrà essere distinto o indipendente da quel senso di bellezza lirica e di monumentalità che i millenni hanno trasfuso nella razza latina e nella razza greca ». L'article corrige : « Non è vero che Mussolini si sia lasciata sfuggire l'occasione di dare all'Italia rinascente un volto nuovo ; non è vero che esista il pleonasmo di Roma che copia Roma ». Ceci sera illustré par le futur Palazzo Littorio qui, tout en s'accordant à l'espace chargé d'histoire dans lequel il sera construit, sera « modernissimo, fascista, mussoliniano » et valorisera la grandeur et la continuité de l'esprit latin.

**1868. A. M. [MAZZONI Angiolo],** ***TRE INTERESSANTI ARCHITETTI TRIESTINI : NORDIO, MENG E LAH.***

Présentation des réalisations de ces archtitectes ou décorateurs : Umberto Nordio est l'auteur de la gare maritime et de la maison du combattant (à Trieste) ; les architectes Meng et Lah sont les auteurs d'une maison communale, d'une église de campage et d'une maison du café (décorée par le peintre et sculpteur triestin Cernigoj).
Illustrations : 199) *Arch. LAH – Trieste. Mobile per anticamera in acero e* linoleum. *Esecuzione Arte del legno. G. Sbocchelli & C.o.* 200) *Arch. NORDIO Trieste. Fabbrica di vernici navali in San Sabba : Cammini in getto di cemento senza intonaco, verniciati in alluminio.* 201) *Arch. NORDIO Trieste. Casa del Combattente in Trieste. Una bella veduta di scorcio della imponente, ariosa facciata.* 202) *Arch. UMBERTO NORDIO – Trieste. Stazione marittima – Sala d'aspetto I. classe. Pavimento in* linoleum *beige, rosso e nero. Pareti con base in* linoleum *nero, fascia sovrapposta in lacca rossa, resto e soffitto a gradazioni di verde mare. Mobili tubolari laccati in rosso.* 203) *Arch. LAH – Trieste. Bar Casa del Caffé. Esecuzione Arte del legno. G. Sbocchelli & C.o. – Trieste. Pitture ed intarsi A. Cernigoj.* [5 photographies].

**Page 4**

**1869. RISPOLI Mario,** ***APPUNTI RILIEVI VERITÀ***

Réflexions sur la beauté, sur l'architecture moderne : « di fronte a degli esempi di sana architettura moderna, mi vien fatto di pensare che l'uomo cerca, attraverso la purezza della forma, attraverso la purezza degli elementi geometrici – prismatici – un ritorno verso quel primo suo stato, in cui era uscito perfetto dalla mano creatrice ».

**1870. Illustrations**

204) *Arch. MENG e LAH – Trieste. Bozzetto per chiesa in campagna. Il prospetto.* 205) *Arch. MENG e LAH – Trieste. Bozzetto per chiesa in campagna. Veduta posteriore.* 206) *Arch. MENG e LAH – Trieste. Bozzetto per palazzina comunale. Facciata a Nord.* [3 dessins].

**1871. Anonyme,** ***L'ANTICORODAL ALLA MOSTRA D'ARTE SACRA***

L'article vante les mérites de ce matériau, qui doit être préféré au cuivre ou à l'argent, pour des raisons techniques ou économiques. Il peut subir tous les traitements et se prête à tous les usages (réalisation de petits objets ou de statues de dimensions imposantes, comme celle de la sculptrice Arpesani).

**1872. ORTENSI D. Ing.- MICHELAZZI L. Ing.,** ***VIA ROMA A TORINO NEL PROGETTO DEGLI INGEGNERI ORTENSI E MICHELAZZI VINCITORE EX AEQUO DEL PRIMO PREMIO***

Description du projet. Les auteurs rappellent que l'importance de Turin dans la modernité architecturale a suscité la participation de nombreux architectes et ingénieurs au concours ouvert pour l'aménagement de la Via Roma et de la zone adjacente. Il leur semblait indispensable de proposer un élargissement des rues et de percer des passages souterrains, de façon à faciliter la circulation des véhicules tout en conservant intactes les façades des églises San Carlo et Santa Cristina ; ont par ailleurs été prévus des parkings souterrains (susceptibles de se transformer en abri anti-aériens le cas échéant, au même titre que les galeries du métro dont la construction est prévue). Tout en respectant l'harmonie générale de ce quartier, les auteurs ont prévu, au centre de

la Via Roma, la construction d'une série d'immeubles de 42 mètres de haut. « Torino, città geometrica, deve conservare il carattere della vecchia e nuova Torino, "Sabauda e Fascista" ».

**1873. Illustrations**

208, 209, 210) – *Pianta e assionometrie del nuovo tratto di via Roma a torino degli Ingg. Ortensi e Michelazzi.* 210 [211]) *Arch. G. FAVINI – Lavatoio pubblico a Socco.* [4 dessins].

**1874. Anonyme, *ARCHITETTURA STATALE***

Résultats de concours ouverts par le Ministère des Travaux Publics (concours relatifs à la construction d'immeubles de bureaux à Crémone et Brescia). Les gagnants sont les architectes Venceslao Guida et Aldo Ranzi, Mario Faravelli et l'ingénieur Augusto Berlese.

**Page 5**

**1875. MARINETTI F. T., *20 febbraio 1909 – 20 febbraio 1934-XII.***

Biographie de Marinetti par lui-même, depuis sa naissance jusqu'à la date de 1928. Il évoque son enfance en Egypte, l'arrivée à Paris, ses débuts littéraires, la publication de la revue *Poesia* puis du Manifeste de 1909, les procès qui lui ont été intentés, la diffusion du Futurisme en Italie puis en Europe, ses propos irrédentistes, la naissance des *parole in libertà*, l'expérience de la guerre, la naissance de *Roma futurista*, les célébrations de 1924 (organisées par Mino Somenzi) et la sympathie que Mussolini a manifestée à l'égard du mouvement futuriste.
Il évoque : le Père Bufferne, Chateaubriand ; E. Zola, Stuart Mill, Catulle Mendès, Gustave Kahn, Sarah Bernhardt, Baudelaire, Mallarmé, Verlaine, Rimbaud, Laforgue, Claudel, Paul Fort, Verhaeren, Jammes, Charles-Henry Hirsch, Mc Cullagh, Antoine, la Galerie Bernheim, Kandinsky, Tairoff, Benito Mussolini, Don Sturzo, Turati, Albertini, D'Annunzio, Benedetta, Govoni, Palazzeschi, Gian Pietro Lucini, Luciano Folgore, Paolo Buzzi, Pratella, Russolo, Luigi Savini, Balla, Boccioni, Sant'Elia, Erba, Funi, Sironi, le ministre Casati, Alfieri, Azari, Bertoletti, Borletti, Crosio, Dall'Ara, Gorini, Lanfranconi, Longoni, Arnaldo Mussolini, Notari, Rossato, Torrani, Arnò, Innocenzo Cappa, Fiozzi, Cantarelli, Ascari, Bertozzi, Foscari, Paderni, Etos, Depero, Farfa, le préfet Pericoli, l'assessore Gallavresi, l'avv. Barzilai, l'avv. Sarfatti, le recteur Del Vecchio.
L'auteur évoque *Le Papyrus*, *Le vieux marin*, *La conquête des étoiles*, *Le roi Bombance*, *L'ode ad Asinari di Bernezzo*, *Mafarka le futuriste*, *Prometeo* (Madrid), *Marinetti* (par Mino Somenzi), *Marciare non marcire* (par Fiozzi, Cantarelli, Ascari), *Nuova Venezia* (par Bertozzi et Foscari), *Piemonte futurista* (par Paderni et Etos), *L'Ambrosiano*, *Prigionieri*, *Vulcani*, *L'alcova d'acciaio*, *Il Primo Dizionario Aereo.*

**Page 6**

**1876. Anonyme, *Inchiesta politica ed economica sulla Metro Goldwyn Mayer e sulla massoneria cinematografica straniera in Italia***

L'article se présente comme la suite des articles déjà écrits sur l'emprise que des sociétes étrangères (surtout américaines) exercent en Italie, et se propose de rendre compte de la situation spécifique de la Metro Goldwyn Mayer. L'auteur, qui se défend de tout sentiment antisémite et rappelle que de nombreux Juifs italiens ont participé à la Première Guerre Mondiale, précise qu'il vise les Juifs qui confondent leur religion avec leur nationalité pour se livrer à des tentatives d'hégémonie ploutocratique, comme ceux qui travaillent à la Metro Goldwyn Mayer (et

notamment le directeur de son agence italienne, Lody Lawrence, alias Leo Berger, Juif yougoslave) : ils font du cinéma non l'instrument d'une saine propagande, mais une activité nuisible à la révolution fasciste, sur le plan économique, moral, idéologique et politique. Tous les employés italiens et chrétiens de la société ont été renvoyés et remplacés par des salariés juifs (souvent étrangers), la société exporte tous les bénéfices qu'elle dégage sans rien apporter au pays, pressure les gérants des salles, refuse que des spectacles de variétés soient présentés avant le film, ce qui prive de travail acteurs et musiciens. Deux films de la M. G. M. sont visés : *la suora bianca* (qui insulte l'armée italienne) et *Volo di notte*, qui fait l'apologie de l'industrie aéronautique française. La société entretient du reste des rapports étroits avec Belgrade et Paris (« sede di quell'ebraismo massonico che ha in mano, finanziariamente, il mondo e che ritiene di poter fare ovunque e comunque il buono e il cattivo tempo » ; « [...] la massoneria ha scelto la potentissima industria cinematografica a strumento della sua vendetta contro il Fascismo che l'ha debellata in Italia » ; « la massoneria che il Fascismo ha cacciato dalla porta ci sta rientrando in casa, sotto aspetti ebraici, dalla finestra della cinamatografia »). Il est temps que les syndicats (dont la responsabilité est engagée) réagissent enfin et que l'on contruise en Italie l'équivalent des studios de la MGM. L'article évoque Italo Balbo, Giolitti, Mussolini.

**Page 7**

**1877. MARINETTI F. T., *IL FUTURISMO***

[in *Manifesti*, n° 274]. Récit de l'épopée futuriste depuis ses origines (la naissance du mouvement, l'expérience de la guerre). L'article insiste particulièrement sur le refus du passéisme (dont il recense toutes les manifestations), sur la composante nationaliste et patriotique du mouvement, sur son adhésion au fascisme, sur sa disponibilité en cas de conflit (« è venuto per l'Italia il momento di prendere le terre indispensabili. Quasi tutte le razze temono la guerra. L'esuberanza bellicosa della nostra ci vieta di temerla, anzi ci impone di desiderarla »).
L'article, qui évoque Mussolini comporte de nombreuses illustrations : *Marinetti e Boccioni fra critici e personalità artistiche internazionali (1909)* ; *La fervida "officina" milanese donde si irradiò nel mondo l'idea futurista* ; *A Firenze, F. T. Marinetti fra Bruno Corra e Remo Chiti* ; *I soldati volontari Marinetti e Boccioni intenti ad una importantissima operazione : il taglio di un tronchetto di albero per alimentare, nella tenda, una stufa ultrapassatista.* ; *1924 : Marinetti con Mino Somenzi, ideatore e organizzatore delle onoranze nazionali al Capo del Movimento futurista. Nel gruppo si notano : il M. Casella, Pascà, Tato. Fra Marinetti e Somenzi, Fedele Azari.* ; *Benedetta e S. E. Marinetti.* ; l'automobile de Marinetti dans le fossé après la course folle décrite dans le Manifeste ; *S. E. Marinetti, sul balcone dello studio, legge "Futurismo", la sua creature prediletta che riassume venticinque anni di lotta, di fervore, di gloria e che è la bandiera delle nuove schiere artistiche, marcianti alla conquista dell'avvenire* ; *Vittoria, Ala e Luce con il babbo e la mamma.*

**Page 8**

**1878. Illustrations**

7 photographies de F. T. Marinetti à différentes époques de sa vie (collégien, étudiant, lors de la publication du *Roi bombance* et de ses actions interventionnstes, sur le front).

**1879. Anonyme, *MOVIMENTI DERIVATI DAL FUTURISMO***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 6 [voir notice n° 239]

**1880. Illustration**

*Ritratto futurista di S. E. Marinetti* [1 photomontage].

**1881. Anonyme, *IDEOLOGIA DEL FUTURISMO***

[in *Manifesti*, n° 274]. Présentation du mouvement à travers une liste de noms et d'adjectifs (« Arte-vita esplosiva. Italianità parossistica. Antimuseo. Anticultura. Antiaccademia. Antilogico […] »).

**1882. Illustrations**

*Antonio Sant'Elia* ; *Luigi Russolo* ; *Umberto Boccioni* ; *Giacomo Balla* [4 photographies].

**Page 9**

**1883. MARINETTI F. T., *Fondazione e Manifesto del Futurismo lanciato simultaneamente a Milano e Parigi il 20 febbraio 1909.***

Texte du Manifeste.

**1884. SILVI ANTONINI Alceste, *il superamento della pittura***

(Suite de l'article paru dans le numéro précédent). Considérations sur la peinture et son déclin.

**Page 10**

**1885. MARINETTI F. T., *IL 25° DEL FUTURISMO FESTEGGIATO DAI FUTURISTI VENTICINQUENNI***

Après avoir triomphé à la Galleria Pesaro (1932), à la Mostra Mantovana (1933) et à la première exposition nationale (1934), le futurisme est célébré par les jeunes futuristes (Bruno Munari, Carlo Manzoni, Gelindo Furlan, Ricas, Regina), auteurs du manifeste technique de l'aéroplastique. L'auteur se livre à diverses observations : les fascistes conservateurs sur le plan artistique ne sauraient être accusés de malveillance à l'égard du futurisme ; les ennemis du futurisme sont les catholiques « afascistes » ou antifascistes (et leurs publications) et les pacifistes estérophiles. L'auteur évoque Vittorio Mussolini et la pièce *Simultanina*.

**1886. MUNARI Bruno, MANZONI Carlo, FURLAN Gelindo, RICAS, REGINA, *MANIFESTO TECNICO DELL'AEROPLASTICA FUTURISTA***

[in *Manifesti*, n° 275]. Le développement de l'aviation et les nouvelles sensations qu'elle fait naître (« ebbrezza dello spazio e dei volumi d'aria, estetica e ritmo nella smaterializzazione della materia » imposent de nouvelles expressions artistiques que les auteurs décrivent ainsi : « *ambienti* aeroplastici termici tattili olfattivi ecc, *case quartieri città* non più a vanvera ma disposti in senso plastico polimaterico tattile luminoso fumigante coloratissimo deviando fiumi costruendo boschi laghi prati aria acqua terra secondo i nuovi progetti di paesaggio che glorificheranno nei secoli la potenza politica e artistica di questa *formidabile Italia fascista* in cui abbiamo la gioia immensa di *vivere !* ». L'article évoque Newton

**1887. Anonyme, *CONCORSO NAZIONALE FUTURISTA DELLA GALLERIA PESARO PER L'ELEZIONE DELLO AEROPITTORE CAMPIONE 1934***

Annonce de concours, avec présentation des thèmes au choix du candidat : « espressione plastica, fisica e psichica del DUCE ; Aeropittura della vita aerea ; Espressione plastica delle Forze Fasciste di terra, mare e cielo » et composition du jury (Marinetti, Paolo Buzzi, Pesaro, Mino Somenzi, Fillia, Farfa, Pino Masnata).

**1888. SOMENZI Mino, *PRECISAZIONI SULLA GIOVINEZZA***

Réflexions sur la jeunesse, qui n'est pas tant question d'âge que d'intelligence, de caractère ou d'énergie. Les futuristes incarnent l'énergie de la vraie jeunesse, quel que soit leur âge. « Un giovane presuntuoso e fesso è ripugnante più di un vecchio rammollito ».

**N. 63 – 15 mar.**

10 pages (présentation identique). La numérotation de *SANT'ELIA* reprend celle de *FUTURISMO* telle qu'elle apparaissait sur la dernière page des numéros précédents ; la mention *ANNO II°* est remplacée par *ANNO III°*. Les pages 1 à 4 sont intitulées *Sant'Elia* ; la page 5 est intitulée *Aerovita* ; les pages 8 à 10 sont intitulées *Futurismo* (la page 10 reproduit le titre de la revue *Futurismo*). Dans la marge droite de la page 1 figure la mention (imprimée en rouge) : *A Napoli si pubblica* BATTAGLIE *settimanale futurista diretto da Raim Cervone. Leggetelo. Una copia cent. 30*. Dans la marge gauche de la page 10, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) : *DAL PROSSIMO NUMERO NON SPEDIREMO PIÙ IL GIORNALE NELLE SEGUENTI CITTÀ : Casale Monferrato, Cattolica, Cava Tirrena, Gardone Riviera, Este […] I lettori che risiedono in queste città, se vogliono continuare a leggere* Futurismo-Sant'Elia *possono abbonarsi anche trimestralmente (L. 7) o semestralmente (L. 13)* » (51 villes en tout).

**Page 1**

**1889. MAZZONI Angiolo, *I NUOVI MATERIALI***

L'architecture nouvelle permet de se détacher des contraintes de la matière (et de l'omniprésence de la décoration) et impose l'emploi de matériaux nouveaux ou un nouvel emploi des matériaux : la pierre, employée en feuilles minces plaquées sur le béton, peut ainsi devenir un élément décoratif peu onéreux. L'auteur refuse la pierre artificielle (« Finzione, ipocrisia, democrazia »), le toit à la Mansart (jugé passéiste), auquel il préfère le toit en terrasse (qui permet de bénéficier des bienfaits du soleil et offre à la construction une nouvelle façade, visible depuis le ciel). L'article présente une forte composante économique : l'usage de la pierre « porterà forse presto a risolvere il problema della crisi delle cave di marmo e pietra e principalmente a valorizzare la bellezza dei materiali naturali della nostra Patria ». Ses positions sont modérées sur les rapports entre l'architecture et l'aviation : « E non ho parlato dei tetti piani nelle grandi costruzioni sulle quali può avvenire siano create stazioni o depositi per aeroplani. Ma questa è una cosa singolare e per ora non troppo in pratica o di sollecita attuazione ». L'auteur évoque Josef Hoffmann, Otto Wagner, la Maison Stock de Bruxelles et le bureau de poste de l'Abetone.

**1890. SILVI ANTONINI Alceste, *IL RAZIONALE NELL'ARTE***

L'auteur réagit à un article de Zucca publié dans *Quadrivio* (25/2/1934), qui conteste l'emploi du style rationnel dans l'architecture religieuse. Il lui oppose le fait que le style rationnel dérive d'un certain ordre logique spirituel (« il "razionale" è quello stile il quale discende, senza deviazioni, ma

coerentemente, da un certo ordine logico spirituale. Quello nel quale la forma aderisce al pensiero nella sua più semplice quindi umana e profonda esigenza »). Il en découle que toutes les époques ont produit une architecture rationelle (de la cathédrale de Milan aux acqueducs romains) et que toute grande œuvre architecturale est rationnelle. Pour désigner l'architecture contemporaine, il ne faut pas employer les adjectifs *rationnel* ou *fonctionnel*, mais parler de style Sant'Elia. L'auteur reproche à l'article incriminé de voir dans le rationalisme une formule figée susceptible de s'appliquer indifféremment à tous les contextes, alors que l'architecture n'est véritablement rationnelle que si elle reflète un état d'esprit associé à un espace précis (la maison, l'église). Le rationalisme changeant de sens suivant le contexte dans lequel il est employé, il faut lutter contre la confusion des termes et des notions. L'auteur évoque la Mostra della Rivoluzione, l'Eglise du Christ-Roi de Piacentini.

**1891. MACRY Giorgio, *I PIANI REGOLATORI***

Pour régler les problèmes urbanistiques, qui se posent dans des termes identiques d'une génération à l'autre, il convient de prendre des mesures drastiques, comme l'interdiction de construire dans des localités qui ne seraient pas encore pourvues d'un plan directeur prévoyant l'extension de la ville sur une durée d'un siècle. Les communes devraient exproprier tous les propriétaires de terrains constructibles pour les revendre suivant les orientations fixées par le plan directeur. Cette idée heurtera les intérêts de certains, mais « il fascismo esiste apposta per le realizzazioni audaci contro le quali, nel passato, hanno reagito vittoriosamente le camorre d'ogni sorta, convenientemente protette da un falso concetto della *proprietà*, dell'*iniziativa privata* e di *altre fesserie* del genere ».

**Page 2**

**1892. LIGNE Jean de, *La nuova architettura***

Considérations sur les effets que les transformations techniques, économiques, sociales et démographiques ont eus sur l'architecture. Article tiré de *L'ossature métallique* [Bruxelles], n°1.

**1893. Anonyme, *La più grande diga del mondo***

Présentation (à partir d'un article paru dans le périodique *Costruzioni Civili e Industriali*) du barrage Lloyd construit sur l'Hindus.

**1894. Anonyme, *Assonometria del pianoterra dell'albergo della città sanitaria di Salagnac***

Description du projet de la Cité de Clairvivre (Dordogne). L'article, qui évoque le Dr Robert Henri Hazemann et l'architecte Pierre Forestier, est illustré par une vue axonométrique.

**1895. Anonyme, *alcuni capisaldi di urbanistica moderna***

Compte rendu des travaux du IV Congrès International d'Architecture Moderne (qui s'est tenu à bord du Patris II au cours d'une croisière entre Marseille-Athènes et retour), consacré à l'urbanisme, sa définition, son rôle, ses objectifs. Parmi les conclusions auxquelles sont parvenus les intervenants : « È di urgentissima necessità che ogni città si stabilisca un programma urbanistico, e che essa crei leggi corrispondenti per permetterne la realizzazione. Il programma deve essere basato su analisi rigorose eseguite da specialisti ; esso deve prevedere la tappe dello

sviluppo urbano nel tempo e nello spazio. Deve mettere d'accordo i dati naturali, topografici, economici, sociologici e spirituali ».

**1896. DOTTORI Gerardo, *ancora concorsi a vuoto***

L'auteur déplore que des concours ouverts en vue de la réalisation de différents édifices (à Bari, Bergame, Pérouse) aient été annulés sous prétexte qu'aucun des projets présentés ne répondait de manière satisfaisante au cahier des charges. Celui-ci précisait : « Il progetto deve soddisfare ad ogni necessità dei servizi e per l'architettura, pur rispecchiando l'evoluzione artistica della attuale epoca storica, deve collegarsi alle nobili tradizioni della grande arte italiana ». L'auteur fait observer que tous les architectes conscients de vivre dans une période de renouvellement s'inspirent de cette modernité, laquelle n'entre nullement en conflit avec les édifices anciens des centres-villes, mais en souligne la beauté, par effet de contraste. Il faut se défier d'un respect aveugle de la tradition (« val molto di più erigere un non completamente perfetto palazzo con caratteri di modernità, che una perfettissima imitazione dall'antico »).

**Page 3**

**1897. Illustrations**

*212) Ing. R. MAESTRELLI – Montevarchi – Prospetto della scuola comunale a Pergine (dedicata alla memoria dei Caduti in guerra) ; 213) Ceramiche di IVOS PACETTI attualmente nella Galleria Permanente di "Futurismo" ; 214) MARIO DE LUIGI e CARLO SCARPA Salotto-bar in casa Asta a Venezia ; 215) MARIO DE LUIGI e CARLO SCARPA Altra visuale dello stesso salotto-bar ; 216) RAVAL e BERTRAND Camera da letto nell'alloggio di J. Walter a Parigi. Tutti i mobili sono in "anticorodal" e piani di vetro. La chiara, festosa, luminosità di tutto l'ambiente fa di questa camera un gioiello di arredamento moderno* ; 217) *RAVAL e BERTRAND Salotto in un negozio di modisteria a Parigi. Eleganza connessa alla più stretta utilità* [6 photographies].

**1898. HORION C. DE, *VERSO LA MORTE DELL'ARCHITETTURA ?***

Article tiré de *L'équerre*, n° 1. L'auteur répond à un article de Camille Mauclair publié dans *le Figaro* [*L'architecture bolchévisante* in *Le Figaro*, 9 janvier 1933], dans lequel le critique s'en prend à l'architecture moderne, notamment les cités-jardins, les machines à habiter ou les unités d'habitations, dans lesquelles il voit la marque de la propagande bolchévique et une menace économique pour tous les artisans intervenant dans les constructions traditionnelles. L'auteur accuse C. Mauclair de défendre une vision passéiste et élitiste de l'architecture. L'auteur évoque Van Gogh, Gauguin, Lénine, Erostrate, le Parthénon, la cathédrale de Chartres, le Château de Versailles, *L'iliade*, *La Divine Comédie*, *La ronde de nuit*, *Parsifal*.

**1899. Anonyme, *LA STAZIONE DI TRENTO***

Le projet d'Angiolo Mazzoni a été accepté : la gare de Trente sera donc la seconde construite en Italie (après celle de Florence) suivant un style moderne. L'auteur décrit le projet, en insistant sur son caractère rigoureux et sur l'absence de décorations inutiles ; il évoque Mussolini et Ciano.

**1900. Illustrations**

218) *RAVAL E BERTRAND – Studio in Casa Walter a Parigi.* ; 219) *MARIO DE LUIGI e CARLO SCARPA. Camera per ragazzo in casa Asta a Venezia.* ; 220) *Artigianato italiano* (divers objets décoratifs ou utilitaires en *anticorodal*, aluminium, céramique) [3 photographies].

**Page 4**

**1901. NICOTRA Gino, *I MISFATTI DELL'AMBIENTISMO***

Développant des idées déjà exprimées par Mino Somenzi, l'auteur s'oppose à l'*ambientismo* en vogue au XIXème siècle, en vertu duquel l'architecture contemporaine n'aurait pas sa place au milieu d'édifices anciens. Il fait remarquer que les œuvres actuelles sont tout aussi intéressantes que celles du passé et justifie d'éventuelles destructions dans un centre historique si elles permettent la construction d'édifices portant la marque de l'époque fasciste. « L'"Ambientismo„ resta ancora oggi – purtroppo – una arma affilata per impedire che la nuova architettura germogli e far sì che lasci il posto a quella umbertina, o peggio a quella architettura modernizzante (*via di mezzo*) che si ricollega più direttamente alla neoclassica, o, riferendosi all'epoca in cui ebbe maggior credito alla… napoleonica. […] Anche se dovesse costruire nel bel mezzo di un assembramento di rispettabili opere del passato [un buon architetto] sente il bisogno invincibile d'imprimere il carattere imposto dalle nuove esigenze : *cosa infine che equivale a dare alle costruzioni il carattere del proprio tempo !* ». L'article est accompagné d'illustrations : 221 – *Torino – Via Roma copertura della metropolitana* ; 222 – *Il nuovo grattacielo di Torino – Particolare dell'ossatura in ferro a quota 68 sulla Piazza Castello* [2 photographies].

**1902. RISPOLI Mario, *APPUNTI RILIEVI E VERITÀ***

Divers aphorismes sur la notion d'élégance et de grâce dans l'architecture, sur la composition. L'auteur dénonce un article paru dans *Il Selvaggio* du 15 février, qui situe la modernité dans le style classique. Il évoque un article paru dans *L'Italia Grigio Verde*, qui propose, pour le *palazzo Littorio*, une succession de 82 colonnes qui porteraient chacune une plaque de bronze consacrée aux réalisations du régime (il fait remarquer que cette idée devrait mettre en émoi Ugo Ojetti, Armando Brasini et l'ingénieur Gra

**1903. Illustrations**

*Un gioiello di arredamento "Piccolo Bar" a Milano (Arch. Cesare Scoccimarro)*; *223) Ingresso* ; *224) Saletta* ; *225) Tea-room* ; *226) Veduta da un altro lato della stessa Tea-room* [4 photographies].

**1904. Anonyme, *AERODROMI IN MARE***

Article relatif au projet du gouvernement américain de construire un aéroport flottant (d'après les projets de l'ingénieur Armstrong), en vue de la création d'une route aérienne entre l'Europe et l'Amérique. Il s'agirait d'un pont flottant de 1200 pieds de long et de 150 à 300 pieds de large, soutenu par des tambours amortissant le mouvement des vagues et immobilisé par une ancre de 1500 tonnes ; 125 personnes y seraient employées (notamment pour la réparation des avions).

**1905. GENTA A. Ing., *NUOVE APPLICAZIONI TECNICHE***

Considérations techniques relatives à la construction d'immeubles à structure métallique. L'article est illustré par 2 photographies (n° 227 et 228) représentant le gratte-ciel de Turin.

**1906. Anonyme, *CONCORSI VARII DI ARCHITETTURA***

Annonce de concours ouverts (sculpture, peinture et architecture). Annonce de la grande exposition qui se tiendra à Tokyo et Yokohama en 1940.

**Page 5 et 6**

**1907. GOVONI Corrado, *La Crociera del Decennale***

Extrait du *Poema di Mussolini* portant la dédicace : « Al genio futurista di F. T. MARINETTI maestro e amico ». La page est disposée de façon à être détachée, découpée en 4 feuillets d'environ 21 cm de haut et 32 de large, qui, une fois repliés, formeront un livret de 16 pages (numérotées), d'un format de 21 cm de haut sur environ 16 de large.

**Page 7**

**1908. Anonyme, *UN COSTRUTTORE GIGANTE : L'INGEGNERE GIANNI CAPRONI***

Biographie de Gianni Caproni (« […] figlio della nobile terra redenta : nacque infatti nel luglio del 1886 a Massone d'Arco nel Trentino »), de ses années de formations et liste de ses réalisations (150 types d'avions). L'article est illustré par 3 phographies : 19) *Il biplano esamotore Ca 90 di 6000 HP il più grande e potente apparecchio terrestre finora costruito* ; *Il pioniere Ing. GIANNI CAPRONI gloria d'Italia. Il tenace e geniale costruttore di velivoli che ha dato alla patria un'arma possente in guerra e primati tecnici commerciali e sportivi in pace.* 20*) L'idro noviplano, 8 motori, 750 mq. di superficie, 100 viaggiatori – Un miracolo costruttivo.*

**Page 8**

**1909. MICHELONI R. Ing., *DIMOSTRAZIONE SCIENTIFICA DEL FUTURISMO***

Début d'une enquête visant à contrer les théories de B. Croce et à inscrire le futurisme dans une perspective évolutionniste. L'auteur se propose de chercher le sens et le but de l'évolution (orthogénèse) et évoque la sélection naturelle, l'adaptation au mouvement (la cinétogénèse).

**1910. LINZE Georges, *DEVANT LA MACHINE***

Texte créatif (en français) qui reprend les grands thèmes du futurisme : l'exaltation de la vitesse, le caractère transitoire de la création artistique, etc.

**Page 9**

**1911. RISPOLI Mario, *I littoriali della cultura***

A la veille de la compétition qui va se tenir à Florence (du 20 avril au 5 mai), l'auteur voit dans les *Littoriali* la confiance que le fascisme place dans la jeunesse et rappelle leur fonction : montrer que l'Italie, à travers l'activité de sa jeunesse universitaire, domine le monde (« È dai giovani che il Fascismo vuole contributo di idee e di azione, per sempre più affermare la sua luce di verità, la sua forza di pensiero, la sua vibrazione di robusta vita »). Il évoque les différentes épreuves, et notamment le concours pour la création d'une *casa del balilla* et un immeuble de la cité universitaire, dont il donne le cahier des charges. Il espère la victoire du G.U.F. de Rome.

**1912. SILVI ANTONINI A[lceste], *rivoluzione e burocrazia***

L'auteur réagit à un article paru dans *Il Secolo Fascista* (n° 1-2 de janvier 1934), relatif au recrutement de nouveaux fontionnaires (qui fait référence à un article de Alberto De Stefani paru dans *Il Corriere della Sera* du 3 sept. 1933). L'auteur précise que *Futurismo* a publié (notamment dans ses numéros 42 et 49) des articles relatifs au renouvellement de la bureaucratie, qui ne tient pas seulement au recrutement de jeunes fontionnaires : « Fallita la "Riforma della Burocrazia„ non potrà fallire la "Rivoluzione contro la burocrazia„. […] Quel che importa è convenire nella necessità che l'atmosfera di Ottobre aggredisca la burocrazia ».

**1913. D'AMBRA Lucio, *FERNANDO CERVELLI***

Evocation du poète futuriste Fernando Cervelli à l'occasion d'un discours prononcé à Radio-Roma peu de temps après sa mort. L'auteur évoque son recueil *Risate esplosive* et son énergie infatigable.

**1914. A. S. A., *oleografie***

L'auteur réagit à l'annonce d'un concours lancé par le Ministère de la Guerre à l'instigation de S. M. la Reine : représenter les épisodes les plus glorieux de la guerre. Il conteste les contraintes fixées par l'avis de concours : les tableaux devront être réalistes, les figures héroïques et les chefs devront être clairement identifiables. Il craint que ces tableaux ne soient que des images stéréotypées risquant de porter atteinte à la sainteté des héros, qui se reconnaissent avant tout dans leurs actions : « Il più bello, il più santo, l'Eroe degli eroi, non ha nome e non ha effigie : Milite Ignoto ».

**1915. Anonyme, *"prima„ romanzo di mayer***

Présentation de ce texte d'Aldo Mayer, écrit entre 1915 et 1919, dont on souligne le caractère atypique : il s'agit d'une synthèse entre le roman, l'écrit politique, la parodie, la satire. L'auteur évoque les critiques Panzini et Rino Alessi. [Aldo MAYER, *Prima*, Bologna, Licinio Cappelli editore, 1934, 386 p.]

**1916. DOTTORI Gerardo, *Bilancio dell'Arte anno XI.***

(Suite de l'article *L'arte nell'Anno XI*, commencé dans *Sant'Elia*, II, n. 4 voir notice n° 1858). L'auteur dresse un bilan des expositions récemment tenues et déplore l'absence d'un art qui soit le reflet de son temps. La disparition du mouvement *novecentista* a nourri un courant que l'auteur

considère comme une avant-garde à l'envers, qui prétend « superare tutte le tendenze odierne, reagire alle bravure pittoriche o alla tendenza a deformare ed anche alle arditezze, ai voli lirico-plastici, ai cromatismi entusiasmanti dei futuristi, con un'arte che appare balbettio primordiale o fanciullesco ». Il évoque l'activité de Ghiringhelli à la Galleria del Milione à Milan (exposition de Cagli, Capogrossi, Soldati), qu'il juge guère convaincantes et exalte l'activité des futuristes : la Mostra delle Rivoluzione fascista, l'exposition de Milan (à l'occasion des célébrations en l'honneur de Boccioni), le pavillon de Prampolini à la Triennale, la grande exposition futuriste de Rome (500 artistes et plus de 1000 œuvres).

Publicité : *è in vendita Alfredo Trimarco* ALTA VELOCITÀ *Editore Di Giacomo Salerno*; *Società Anonima Giorgio Macry*.

**Page 10**

**1917. ANSELMI Piero, *A LONIGO***

Compte rendu d'une exposition futuriste organisée à Lonigo par deux artistes locaux (le motlibriste Rodolfo Grasso et le peintre Nanni Bonente). Inaugurée par Marinetti, l'exposition rassemble environ 150 œuvres d'artistes comme Ambrosi, Dormal, Nello Voltolina, Renato Di Bosso, Crali, Mariotti, Stefano Olivan, Ugo Zannoni, les frères Loro, Riccarda Ferrari, Angelo Prudenziano, le caricaturiste Tely, Dolores Vescovi, Raoul Cenisi, Simpatico, Renzo Mazzorin, Bruno Aschieri.

**1918. SOMENZI Mino, *CINEMATOGRAFIA***

L'article s'inscrit dans la campagne que la revue mène contre l'industrie cinématographique étrangère, « Organizzazione che ha spadroneggiato fin'ora in Italia con l'illusione di trovarsi in un paese balcanico o in una colonia di imbecilli dov'è lecito ogni sopruso politico e subìta la rapacità finanziaria dell'ebraismo massonico internazionle ». L'auteur accuse de collusion les entrepreneurs de ce secteur, les syndicats concernés, un avocat qui dirige l'Ufficio Nazionale di Collocamento, ainsi que la censure, autant d'éléments qui s'entremêlent dans « l'arruffatissima matassa della cinematografia in Italia ». L'article vise notamment Lawrence Berger, Lapiner, les journalistes qui n'ont pas dénoncé le traitement que le film *Suora Bianca* réserve à l'armée italienne, ainsi que le decret loi du 30 oct. 1930 (n° 1459), qu'il juge très dangereux. Il accuse la Società Italiana degli Autori d'exercer un contrôle sur les recettes des salles de cinéma pour le compte de la M. G. M.

**1919. CERIO, *Tavola parolibera futurista***

Texte créatif, tiré de *Conserve e affini*, editore Casella [Edwin CERIO, *Conserve e affini*, Napoli, Casella, 1934 ?, 464 p.]

**1920. Anonyme, *FUTURISMO IN ITALIA***

Informations diverses. Le groupe fasciste du Monte Sacro de Rome a organisé sa première soirée de poésie futuriste (conférence de Mario Rispoli, déclamation de leurs poésies par Frate, Pacilio, Brighenti, Gentilucci et lecture de poésies de Barbacini, Di Giovani et Carta). Pino Garavelli (chef du groupe futuriste de Reggio Emilia) a organisé une soirée futuriste dans la Casa del Fascio (déclamations de Farfa – « poeta record, capogruppo di Savona – et Ignazio Scurto de Vérone).

1921. **Anonyme, *MUSICA SINTETICA***

Dans les locaux de la Galleria Tre Arti de Milan (où se tient une exposition de jeunes peintres futuristes), Marinetti a présenté le musicien Aldo Giuntini, qui a exposé les nouvelles théories futuristes de la synthèse et exécuté quelques œuvres (*Macchine*, *Festa dei motori*, *Linee aerodinamiche a 3000 metri*, *Sintesi dell'allegria*) dont la durée ne dépasse pas 20 secondes. Marinetti présentera bientôt cet artiste au public romain.

1922. **Anonyme, *FUTURISMO ALL'ESTERO***

Exposition d'aéropeinture italienne au Kunstverein d'Hambourg, organisée par le Dr Muthmann (34 peintres, 100 œuvres exposées). Le poète Vasari a tenu une conférence en allemand, dans laquelle il a souligné le rôle de Marinetti et dénoncé les réactionnaires qui voient dans le futurisme une influence bolchévique, alors que les Russes ont toujours reconnu l'importance de l'Italie. Le 6 mars, dans le plus important cercle artistique d'Helsinki, Pietro Tronchi (rédacteur de la revue) a tenu une conférence en suédois intitulée *Il genio di Marinetti e il Futurismo nel mondo*. Un article de Tronchi (en suédois et finnois) doit paraître dans un journal suédois.

1923. **Anonyme, *ING. PLANTA***

Présentation technique d'un appareil mis au point par l'ingénieur italien Ulivi Planta, qui détecte la présence de métaux dans les sols. Cet appareil, utile pour des fouilles archéologiques, n'avait suscité aucun écho en Italie, raison pour laquelle son inventeur s'est installé à Bruxelles, où il dirige le laboratoire des Musées Royaux d'Art et d'Histoire. « Qualunque sia il campo di applicazione, è sempre l'attività e la genialità di un italiano che s'impongono : e noi siamo lieti di constatarlo ».

**N. 64 – 1° apr.**

6 pages (présentation identique). Les pages 1 à 3 ont pour titre *Sant'Elia* ; les pages 4 à 6 ont pour titre *Futurismo*.

**Page 1**

1924. **ZIANI Onneto, *ANTONIO SANT'ELIA E GLI ALTRI***

Contre tous ceux qui la contestent, l'auteur veut démontrer la priorité de Sant'Elia dans la naissance de l'architecture moderne. Il explique que son originalité ne réside pas seulement dans une conception rationnelle des éléments constitutifs d'un édifice, mais dans une vision globale et totalisante de l'architecture. « Il Manifesto santeliano è la solenne promulagazione della Carta dell'architettura nuova. […] La "Città Nuova„ è l'ideazione severa, in estensione e in elevazione, di quello che sarà l'urbe del futuro, attrezzata per una sua dinamica che nulla avrà di comune con la *polis* del passato e con la metropoli del presente. Da questo documento di indiscutibile pienezza vaticinatrice scaturisce una forza persuasiva che nessuna argomentazione può distruggere ». L'auteur évoque (entre autres), F. L. Wright, Auguste Perret, Behrens, August Endell, Oskar Strnad, Ugo Georg, Ernesto Wille, Walter Gropius, H. Van de Velde, Raimondo D'Aronco (« che aveva tentato con genialità le vie nuove »).

**1925. Anonyme, *LA CASA DI VETRO***

L'article se consacre à la Maison de Verre de Pierre Chareau à Paris. L'auteur, qui dit ne pas l'avoir vue, rapporte ce qu'il a lu sur le sujet, en faisant remarquer que même si les avis sont partagés, l'œuvre est unanimement considérée comme un point de départ pour l'avenir. L'auteur cite successivement Pierre Vago (qui défend une vision très passéiste de l'architecture), Paul Nelson et Julien Lepage (très enthousiastes).

**Page 2**

**1926. PARENT E[milio], *La clientela e l'architettura***

L'auteur déplore le manque de confiance du client envers l'architecte et ses réticences face à l'architecture moderne. Il faut refaire l'éducation du client et lui monter que l'architecture est affaire de plan, problème qui se subdivise entre circulation (circulation des occupants de la maison, circulation de la lumière) et structure. Il est indispensable de faire connaître au public les nouvelles possibilités structurelles offertes par les matériaux actuels.

**1927. Anonyme [KLUTZ Edgar], *ARCHITETTURA UTILITARIA La casa minima***

Ensemble de réflexions sur l'unité d'habitation minimale (l'appartement destiné à une famille), envisagée dans la perspective des besoins en matière sociale, du nouveau mode de vie (le travail des femmes), des problèmes économiques et de la construction en série.

**1928. Anonyme, *CEL-BES lastre isolanti per edilizia e industria***

Présentation technique de ce matériau d'isolation thermique et phonique (produit en Italie). « Per informazioni rivolgersi a Milano, Via Borgonuovo, 20 ».

**1929. KLUTZ Edg[ar]., *nuove strutture per la casa minima***

L'auteur souligne l'importance d'une distribution rationnelle de l'espace dans l'unité d'habitation minimum (notamment dans l'habitation ouvrière) et l'intérêt du plan libre, que rendent possible les techniques de construction en béton armé.

**1930. M. R. [RISPOLI Mario], *ARCHITETTURA TEATRALE Il pluriscenio M***

Présentation d'un théâtre en miniature, mis au point par Maria Signorelli et Carlo Rende, qui permet la représentation frontale et simultanée de décors ou de paysages différents. Pour l'auteur, il rappelle le théâtre de Ricciardi et les recherches de Prampolini sur la *scenoplastica* (« l'ambiente scenico tridimensionale caratterizzato dal predominio plastico, dall'intervento dell'architettura, non come finzione prospettico-pittorica, ma come realtà plastica vivente, come organismo costruttivo »). Le décor se limite à l'usage de lumières de couleur.

**1931. RISPOLI Mario, *Appunti, rilievi e verità***

Ensemble de considérations sur l'architecture et la critique. L'auteur rappelle l'importance de la notion d'accord, d'harmonie, d'unité dans l'architecture et le rôle secondaire dévolu à la décoration. Il définit le rôle de l'architecture dans le contexte politique : « L'architettura del

fascismo, chiara nello stile, semplice nell'andamento, ha il dovere di precisare tutta la ricchezza scientifica, industriale, morale dell'epoca. […] Ha da avere la sintesi per pricipio e l'analisi per istrumento ». Il déplore que les disciplines artistiques évoluent les unes indépendamment des autres (l'architecture n'est plus reliée à la sculpture et à la peinture) et condamne le fonctionnement actuel de la critique : « […] non si può dare il nome di critica a quel miscuglio di detti equivoci e di ditirambi che infiorettano le terze pagine. In sostanza oggi v'è la critica astiosa, negatrice, invasa e falsata dal mercantilismo e dal broglio, e che sembra non abbia la coscienza della sua missione ».

Publicité : *A. L. Colombo Mobili Sant'Elia* ; *Nord Carrara Marmi e Pietre d'Italia* ; *S. AN. Italiana Intonaci Terra-Nova* ; *Società Anonima Giorgio Macry*

**Page 3**

**1932. Anonyme [Arch. PETRUCCI, MONACO E LONGO], *PROGETTO PER L'OSPEDALE DI MODENA DELL'ARCH. PETRUCCI, MONACO E LONGO***

Présentation, par ses auteurs, d'un projet d'hôpital. Les architectes insistent sur l'importance qu'ils ont accordée à la centralisation des services et au problème du coût de cette construction. L'article est illustré par 4 photographies de la maquette et 2 dessins d'architecture (illustrations 229 à 234).

**Page 4**

**1933. GRIFFINI E. A., *LA LITOCERAMICA***

Présentation technique de la litoceramica (klinker), matériau déjà en usage à l'étranger et produit en Italie par la société S. A. Ceramiche Piccinelli de Bergame. Une parenthèse précise que l'article est tiré de *Costruzione razionale della casa*, Hoepli editore.

**1934. Illustrations**

*LA PRIMA MOSTRA D'ARTE DI LONIGO 16) – Due saloni della Mostra organizzata dal Gruppo Futurista di Lonigo col concorso delle Autorità locali* [2 photographies].

**1935. BALDI Giovanni, *AVVENIRISMO DI TRIMARCO***

L'auteur souhaite rendre grâce à l'ouvrage d'Alfredo Trimarco *Alta velocità*, dont la critique a rendu compte de façon superficielle et avec une évidente hostilité à l'égard du futurisme. Après avoir recensé les qualités du poète, l'auteur conclut : « Una cosa è certa intanto, che tra gli scrittori della generazione nuova, della generazione fascista che hanno conquistato un posto nella giovane letteratura il nome di Trimarco può figurare degnamente ».

**1936. Illustrations**

*17) – OSVALDO PERUZZI – Bonifica integrale* ; *18) – GERARDO DOTTORI – Un italiano di Mussolini : Mario Carli* [2 photographies].

**1937. Anonyme, *S. E. MARINETTI ALLA MOSTRA DI O. TOSCHI***

Bref article relatif à la visite de Marinetti à l'exposition d'Orazio Toschi (au Circolo di Roma).

**1938. DOTTORI Gerardo, *ATTUALITÀ : ARTE E SPORT***

La diffusion du sport dans la société fasciste encouragée par Mussolini n'a guère eu d'influence dans le domaine artistique : peu d'artistes pratiquent un sport ou évoquent ce thème dans leurs créations, à part les artistes futuristes, toujours en prise avec leur temps.

**1939. Illustration**

*19) – L'ANNUNCIAZIONE la bella, moderna statua della scultrice ARPESANI, ora esposta alla Mostra Internazionale d'Arte Sacra a Valle Giulia, che dall'*anticorodal *nel quale è fusa ritrae un effluvio di mistico spiritualismo, un'agile grazia ed una soave, quasi trasparente luminosità* [1 photographie].

**Page 5**

**1940. FUTUR., *cinema-intermezzo***

Après avoir dénoncé l'image obscène que le film de la M.G.M. *Notturno* donne de la noblesse italienne, l'auteur évoque diverses pratiques qu'il juge douteuses : les cinémas romains *Moderno* et *Galleria* ont stipulé un accord avec la M. G. M. pour projeter un film (*Piano… forte*) réputé être chef d'œuvre et qui se révèle d'une affligeante sottise ; la société Cosmos (dirigée par le commissaire Cosmelli, ancien fonctionnaire de la Sûreté Publique) intercède auprès de la commission de censure, de façon à obtenir un visa d'exploitation pour les films produits par des sociétés étrangères (dont la M. G. M.) qui lui versent un salaire. La M. G. M. a tourné un film dans lequel joue Primo Carnera et dont il faut interdire la projection en Italie, car le boxeur, outre le fait qu'il est souvent mis à terre par son adversaire Baer, est présenté comme un coureur de jupons affilié à la pègre. Le gr. uff. Giordani de la société Pittaluga dispose d'un réseau de salles qu'il met au service de l'industrie étrangère, au lieu de défendre la production italienne. La société italienne des auteurs a touché de l'argent de la Paramount dans des conditiosn opaques. La *Gazzetta dell'Emilia* du 27 février 1934 a mis en évidence les liens unisssant la M. G. M. à des mouvements communistes français ou aux socialistes de *L'intransigeant*, impliqués dans l'affaire Stavisky. Les employés italiens de sociétés cinématographiques étrangères – dirigées par des juifs étrangers – sont payés des salaires de misère ; le représentant de la M. G. M. en Italie – le juif Berger – est l'homonyme d'un individu qui a eu maille à partir avec la police autrichienne pour s'être livré à la contrebande des armes employées lors du récent soulèvement communiste de Vienne.

**1941. SILVI ANTONINI A[lceste], *contro lo spirito borghese***

L'auteur s'adresse à ceux qui soutiennent que le futurisme est aujourd'hui dépassé, puisque les valeurs qu'il défendait s'incarnent aujourd'hui dans l'Italie fasciste : « Oggi, mentre la parola d'ordine è : uccidere lo *spirito borghese*, l'accomodamento, l'idolatria del già fatto, nessuno più parla di pazzia nei confronti dei Futuristi […]. Si dice invece che essi sono superati perchè quegli attributi che ieri li distinguevano e li additavano al più prezioso disprezzo delle platee borghesi, sono diventati […] attributi del popolo fascista. Superati perché "marciare non marcire,, non è più motto di pochi audaci, ma di legioni quadrate ». Pour l'auteur, le futurisme s'incarne dans la réalité fasciste, qui en consacre le succès.

**1942. Anonyme, *esaurimento cerebrale***

L'auteur répond aux attaques que Cavallari (dans le journal de Turin) a lancées contre le concours d'architecture aérienne futuriste et par lesquelles il montre qu'il se trouve dans un état de gâtisme avancé (« Il che è provato dalle scemenzuole sconclusionate che appaiono su quel periodico *Cent'anni* che il titolo stesso fa comprendere esser l'organo ufficiale dei miopi, dei barbosi, delle pezzuole colorate e dei catarri productivi »).

**1943. Anonyme, *mortivivi e vivimorti***

Réactions au traitement que la presse réserve au futurisme. L'auteur s'oppose à Luigi Tonelli, qui dans un article (*Dritte e storte*) paru dans *La Sera* de Milan considère que le futurisme est mort depuis longtemps (malgré les gesticulations de Marinetti). L'*Azione fascista* de Macerata fait état d'une polémique entre les futuristes Tano et Monachesi et Valfrido Giannobi, selon lequel la population ne comprend pas et n'aime pas le futurisme. L'auteur lui objecte que les artisans – et donc le peuple – ont apporté une contribution considérable au futurisme et que celui-ci, puisqu'il est un mouvement artistique, n'a pas à être compris et aimé par la population : « […] se il futurismo è, come è, manifestazione eminentemente artistica, è necessario che, in quanto arte, sia compreso e amato dal popolo ? Se l'arte è un'espressione di aristocrazia spirituale che cosa il popolo ha a che vedere con essa ? O crede il Giannobi che i vari popoli si siano interessati ed entusiamati ai vari prodotti artistici, anche ai capolavori, e che abbiano qualche volta amato l'arte, in quanto e solamente perchè tale ? Il popolo può far quello che crede : non è certo lui il più adatto a sentenziare in materia così alta e delicata ; non è lui che deve dire se il futurismo è o non è vitale, se conta o no qualcosa nella vita artistica e spirituale dell'Italia e del mondo ». Dans *Il Mattino di Napoli*, E. Campana rend compte de la 5ème exposition syndicale de Campanie (œuvres de Peirce, Ricci et Del Monaco) et déplore l'absence d'autres futuristes napolitains.

**1944. Anonyme, *il futurismo in Italia***

Série de brèves informations. Le 16 mars, Marinetti a tenu à Empoli une conférence sur le Fascisme et l'esthétique futuriste de la machine (en présence des autorités locales). A la Galleria delle Tre Arti de Milan, Depero a déclamé ses derniers mots en liberté radiophoniques, tandis que Farfa s'est livré à une *parlata simultanea futurista* et a prononcé *una conferenza senza spina dorsale* ; il a exprimé le souhait que chaque ville se dote d'un Palais de l'Intelligence, « tempio ricovero e luogo di studio e di ispirazione per gli artisti ». Diobelli a donné une conférence sur le futurisme et le fascime dans les locaux du Dopolavoro Postelegrafico de Mantoue ; Mario Micheletti (du groupe futuriste de Reggio Emilia) a remporté le concours ouvert par *La Gazzetta dello Sport* pour la *Canzone del Giro Ciclistico d'Italia*. Conférence du Dr Manzari sur le futurisme à Matera (en présence des autorités). La *Gazzetta del Lunedì* de Messine a publié *Futurismo vista dalla carlinga* de Geppo Tedeschi (collaborateur de la revue) ; Albano a décrit les travaux du peintre futuriste Cesare Andreoni dans *Cronaca Prealpina*. Un long article de S. E. Alfredo Panzini sur Marinetti est publié dans *L'Italia* de Chicago.

**1945. MICHELONI R. Ing., *DIMOSTRAZIONE SCIENTIFICA DEL FUTURISMO***

Suite de l'article commencé dans le numéro précédent. L'auteur examine le développement humain, qui s'est fait dans le sens d'une adaptation au mouvement et à la vitesse et s'oppose aux théories de Lamarck. Il voit dans le sentiment du nouveau et les concepts d'espace et de temps la conséquence de cette adaptation au mouvement.

**1946. FUTURISMO, *VENTITRE MARZO FUTURFASCISTA***

Après avoir rappelé que les artistes *sansepolcristi* étaient tous des futuristes et que l'apport du futurisme au projet de Mussolini a été déterminant, l'auteur s'interroge sur les raisons de la sympathie que le futurisme manifeste envers le fascisme. Il rappelle que le fascisme et le futurisme partagent le même amour pour la patrie et pour l'action (ce dont ils ont témoigné lors de la Grande Guerre), le même refus du passé. Il définit en ces termes les rapports entre Mussolini et Marinetti : « un colosso della politica che pensa, agisce, crea, con l'ispirazione di un poeta : un poeta che vive la sua arte come una battaglia politica per la gloria della Patria sua. Nè le due espressioni, fino ad oggi antitetiche, politica e arte, si urtano o si contrastano : anzi si può ben dire che esse hanno così informato di sè medesime le due personalità che concepirle in diversi atteggiamenti spirituali ci sarebbe impossibile ». Les deux hommes étant animé par un même génie, il exclut que le futurisme puisse être autre chose que le fascisme, de même qu'il n'envisage pas un fascisme conservateur et passéiste. Les deux éléments sont liés au point que l'Italien nouveau est un mélange de fascisme et futurisme, d'où l'expression de *futurfascismo*. L'auteur s'interroge ensuite sur l'hostilité que certains fascistes manifestent à l'égard du futurisme : elle tient au fait que dans les rangs du fascisme se cachent des opportunistes et des individus ayant conservé une mentalité d'avant guerre. Il inscrit au nombre des ennemis du futurisme tous les jeunes gens qui manifestent une admiration sans borne à l'égard des nouveautés venues de l'étranger (et qui sont parfois le fruit d'idées futuristes) et les critiques, qui isolent l'œuvre de l'artiste du contexte général auquel elle appartient (« Essi dimostrano di aver perduto o di non aver mai posseduto quella somma virtù latina, fascista e futurista insieme, che è la virtù della sintesi soffocata in loro dalla fredda pesantezza anglo-sassone dell'analisi »). Après avoir rappelé le succès du fascisme dans le domaine politique et celui du futurisme dans le domaine artistique, il conclut : « […] confermiamo che il solo artista capace di riprodurre in tutta la sua luce e in tutta la sua gloria la vita vita nuova dell'Italia di Mussolini è l'artista futurista e che il Futurismo è la sola espressione d'arte degna e capace di tramandare ai posteri la vitalità, la potenza, la dinamicità dell'èra fascista. Questo diritto che noi accampiamo ci proviene da quell'identità di spirito, di tendenze, di sensibilità che fa del Fascimo e del Futurismo un unico, perfetto blocco e che nessuna scuola, nessuna tendenza, nessun'altra forma d'arte può vantare ».

**1947. Anonyme, *L'AEROPITTURA IN RUSSIA***

Compte rendu de la conférence que Francesco Monarchi a prononcée le 23 mars dans les salons du centre panrusse des rapports avec l'étranger et qui était consacrée à l'aéropeinture italienne. Après avoir transmis le salut de Marinetti aux futuristes russes, Monarchi a présenté le Manifeste de l'Aéropeinture et souligné les avancées du futurisme italien, notamment dans le domaine de l'architecture (inspirée des idées de Sant'Elia), dont la presse mondiale rend compte régulièrement. Il a rappelé l'importance de l'apport futuriste à l'exposition de la révolution fasciste et souhaite la tenue d'une exposition d'aéropeinture à Moscou.

**1948. Anonyme, *S. E. MARINETTI A BERLINO***

Compte rendu de la visite de Marinetti à Berlin. Il a inauguré une exposition d'aéropeinture organisée par Ruggero Vasari, sous le patronage de l'Ambassade d'Italie à Berlin. L'Union Nationale des écrivains allemands a offert un banquet en l'honneur de Marinetti.

**1949. Anonyme, *AEROMUSICA FUTURISTA A ROMA***

Reproduction d'un article du *Messaggero di Roma* relatif à une conférence sur l'aéromusique que Marinetti a tenue dans les salons du Dopolavoro dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. La présentation de Marinetti a été suivie d'un concert, au cours duquel Aldo Giuntini a joué quelques synthèses de sa composition, et d'un débat avec quatre jeunes gens ne partageant pas les mêmes opinions que Marinetti. Celui-ci a invité tous les musiciens italiens à défendre la musique futuriste, typiquement italienne, « contro qualunque forma di esterofilia dannosa nella musica come nelle altre arti alla affermazione nel mondo dei primati che va conquistando ogni giorno la nuova Italia fascista ».

**N. 65 15 apr.**

6 pages (présentation identique). Les pages 1 à 3 sont intitulées *Sant'Elia* ; les pages 4 et 5 sont intitulées *Futurismo.* Page 6, la manchette *FUTURISMO*, présente depuis le numéro 3 anno II de *SANT'ELIA* (*FUTURISMO* n° 60) est remplacée par la manchette *FUTURISMO AEROVITA* ; les deux titres sont disposés de part et d'autre de la silhouette stylisée d'un avion (imprimée en surimpression). Les deux pavés résumant l'histoire du mouvement futuriste, disposés de part et d'autre du logo *ARTE POLIGRAFICA EDITORIALE ROMA* sont conservés. Cette présentation sera reprise jusqu'au numéro 69.
Dans la marge inférieure de la page 2 : *Leggete IL NUOVO periodico futurista diretto da ARNALDO GINNA* ; dans la marge droite de la page 3 : *BATTAGLIE è il nuovo giornale futurista napoletano. Leggetelo !* ; dans la marge gauche de la page 4 : *A. L. A. è l'agenzia futurista d'informazioni per la stampa.* ; dans la marge gauche de la page 6 figure la mention (imprimée en rouge) *Bollettino demografico a Roma dal 1° al 10 aprile Nati 642 Nati-morti 27 Morti 343*.

**Page 1**

**1950. GAILLARD L., *L'ARCHITETTURA ODIERNA IN RUSSIA***

Article tiré de la revue parisienne *Masses* [*Masses Revue mensuelle d'action prolétarienne*]. L'auteur évoque le résultat de différents concours ouverts en vue de la réalisation du Palais des Soviets : il les juge les projets désastreux (les références historicistes sont trop nombreuses, alors que les nouvelles techniques de construction sont ignorées) et précise que le jury a refusé les projets de Le Corbusier et de Gropius. Après avoir évoqué l'action de Lunatcharski dans le domaine artistique, l'auteur conclut : « Un'architettura sana e viva non può svilupparsi se non basandosi simultaneamente su questi tre fattori : funzione, costruzione, forma ».

**1951. MAZZONI A[ngiolo], *I MARMI E LE PIETRE D'ITALIA***

Evoquant la beauté du siège de la Caisse d'Epargne de Bologne (de l'architecte Mengoni), l'auteur considère que tous les édifices importants (sauf quelques exceptions) doivent être revêtus des pierres et marbres d'Italie (qu'il recense et dont il exalte les couleurs, expressions de latinité). « Le costruzioni divenute schiettamente sane per il prevalere del liscio e del volumetrico sull'ornato, si arrichiscono, si impreziosiscono per il materiale che le riveste senza che ne venga alterata la loro semplice, razionale struttura : così l'architettura nostra risulterà perfettamente intonata alla semplicità non scevra di eleganza, alla linearità compagna di bellezza, alla spiritualità indice di vita sana, lirica e morale che sono le basi della nostra esistenza informata alla dottrina fascista ». Il inscrit l'emploi de tous ces matériaux, typiquement italiens, dans la lignée du message de Sant'Elia et en rappelle les avantages économiques (emploi d'ouvriers italiens) ou esthétiques (le marbre s'adapte à tous les autres matériaux, il anoblit les constructions en béton armé : « Le tanto

vituperate eppur tanto utili costruzioni in cemento armato e in acciaio saranno completate e nobilitate dal marmo e dalla pietra passando così dalla loro umile funzione di utilitarietà ad una espressione più elevata d'arte »). La résistance des édifices construits devra en outre amener l'architecte à prendre conscience de ses responsabilités et à préciser nettement ses intentions.

**Page 2**

**1952. RISPOLI Mario, *per una architettura coloniale***

L'auteur définit le style de l'architecture coloniale italienne : « un'architettura italiana, chiara nello stile, semplice nell'andamento, che pur non facendo astrazione dalle particolari condizioni di clima e d'ambiente, precisi tutta la ricchezza scientifica, morale, culturale italiana ». Elle s'incarne notamment dans le projet de l'architecte Piccinato, présenté à la Triennale de Milan. Il évoque Lyautey, ancien gouverneur du Maroc, et définit l'architecture italienne moderne « schiva da elementi tedeschi e moscoviti ».

**1953. ROGISTER V. L [Ludwig van ?]., *il coefficiente della civiltà***

Outre l'abandon des décorations inutiles, les avancées de l'architecture moderne résident dans l'attention qu'elle prête à l'hygiène, à l'éclairage, à la ventilation des habitations. La maison moderne doit permettre des déplacements rapides et un entretien facile, grâce à un plan rationnel. La standardisation de la construction n'est donc pas un danger, mais une alliée contre la saleté et à la misère, contre le mauvais goût individuel (d'où l'intérêt des maisons en série, si elles sont conçues par un architecte compétent). L'auteur rappelle par ailleurs les nécessités de l'urbanisme, qui donnerait un nouveau visage aux villes, trop souvent congestionnées (notamment à travers des démolitions). « L'Architettura, cosa ammirabile, la più bella ! È il prodotto dei popoli felici ed è quella che produce popoli felici ».

**1954. AA. VV., *POLIMATERICO***

Informations diverses.
*AVVENIMENTI INCOMPRENSIBILI* : les deux concours ouverts en vue de la construction de la gare maritime de Naples sont restés sans effets. L'auteur a peine à croire qu'aucun architecte italien n'ait été à la hauteur de la compétion et rappelle la nécessité d'un plus grand encadrement des concours par la loi : « la materia dei concorsi […] deve essere posta finalmente al sicuro da sorprese imprevedibili che ci umilino come artisti in Italia e come italiani all'estero ».
MOUTSCHEN J., *L'ARCHITETTURA E LA NATURA* : réflexions sur les rapports de complémentarité existant entre la nature et l'architecture, qui repose sur l'emploi de formes géométriques assez rares dans la nature : « Per le loro differenze evidentissime, la casa moderna e il paesaggio aumentano scambievolmente il loro valore, la natura apparendo più profonda e misteriosa, l'abitazione più chiara e ordinata ». Ce nouveau rapport harmonieux s'oppose à celui que l'ancienne architecture (« tutta arabeschi e ghirigori ») établissait avec le paysage, qu'elle écrasait par ses formes antinaturelles et ses dispositions irrationnelles.

**1955. Anonyme, *ripristinare***

*La voce del mattino* de Rovigo revendique une initiative visant à rendre à la place Vittorio Emanuele son caractère vénitien. L'auteur critique ce projet passéiste, peu en accord avec l'esprit des temps, qui a pourtant reçu l'aval des autorités politiques locales.

**1956. Anonyme, *grattacieli***

Article très critique contre la Torre Littoria de Turin de l'ingénieur Bernocco et de l'architecte Melis, en cours d'achèvement ; elle est considérée comme un horrible gratte-ciel.

**1957. Anonyme, *le più moderne leghe d'alluminio***

Présentation technique d'alliages d'aluminium (*anticorodal*, *aluman*, *avional*) et description de leurs qualités pratiques ou esthétiques.

**1958. Anonyme, *notizie e informazioni varie***

Annonce de la création d'un centre des études architecturales à la Triennale de Milan. Doté d'archives et d'une bibliothèque spécialisée, il s'occupera d'architecture moderne et sera un outil précieux pour les architectes, les chercheurs et les critiques.
Annonce de la construction, près de Riccione, de la colonie du Fascio de Reggio Emilia et présentation du projet de l'arch. Costantini (on soulinge le style moderne de l'édifice). Annonce de la construction de la gare de Viareggio (architecte Narducci). Un prochain numéro évoquera le plan directeur de la ville de Iesi présenté par l'architecte Dagoberto Ortensi.

Publicité : *A. L Colombo* ; *Nord Carrara* ; *Giorgio Macry* ; *Terranova*

**Page 3**

**1959. ELIO, *NUOVE COSTRUZIONI IN "B.P."***

Présentation de cette technique de construction brévetée ; elle unit dans une structure portante la brique creuses et le ciment armé et évite les fissures qui, dans les autres techniques de construction, apparaissent entre les poutres en béton et les matériaux de remplissage. L'article recense toutes les qualités de cette technique, déjà employée dans diverses réalisations, comme l'aérogare de Fiume ou des habitations populaires à Padoue.

**1960. Illustrations**

*I progetti premiati al concorso per l'ospedale di Modena 235) Il progetto dell'ARCH. ERNESTO ROSSI vicitore del I. premio* ; *236) Il progetto degli Ingegneri BEGA e CASALIS vincitore del II. premio* ; *237) Il progetto dell'Ing. REMIGIO CASOLARI vincitore del III. Premio* ; *238) Il progetto non premiato dell'Arch. PETRUCCI, MONACO e LONGO.* [3 dessins et la photographie d'une maquette].

**1961. COLLURA P[aolino] Ing., *LA MODERNA ARCHITETTURA STRADALE***

Avec la création de l'Azienda Autonoma della Strada, créée à l'instigation de Mussolini, l'Italie s'est mise à l'avant-garde dans le domaine de la construction routière et renoue avec une tradition qui remonte à l'Empire Romain. L'auteur évoque le problème de la diffusion plus ou moins rapide de l'automobile en Italie et les différents types de chaussées en usage.

**1962. LE CORBUSIER, *ESIGENZE DI VITA SOCIALE***

Texte relatif à l'habitation individuelle, aux rapports qu'elle entretient avec l'individu (son repos physique) et les exigences morales de la famille, décrite comme le noyau de base de la société.

[Passage tiré de LE CORBUSIER-SAUGNIER, *Vers une architecture*, Paris, Ed. G. Grès, 1923, pp. 222-230 et fortement remanié].

Au pied de la colonne droite de la page : *BATTAGLIE è il nuovo giornale futurista napoletano. Leggetelo !*

**Page 4**

**1963. Anonyme, *IL VOLO SU VIENNA DI A. G. AMBROSI ACQUISTATO DA S. M. IL RE***

Cette aéropeinture de l'artiste véronais est la première œuvre futuriste à entrer dans les collections royales ; le triomphe du peintre est aussi celui de la revue, qui l'a présenté pour la première fois lors de la *Settimana mantovana* de 1933 inaugurée par Marinetti, puis à la Galleria Pesaro de Milan et à la grande exposition futuriste de Rome (visitée par le roi). Le tableau figure actuellement à l'exposition d'aéropeinture qui se tient à Berlin. L'article est illustré par une reproduction du tableau.

**1964. Anonyme, *FOTOGRAMMI***

Informations diverses. L'auteur demande aux journalistes sportifs de se joindre à son action en vue d'obtenir la révocation du visa d'exploitation pour le film *L'idolo delle donne* (M. G. M.), qui présente de façon inacceptable le personnage de Primo Carnera. Le commissaire Cosmelli continue ses activités en faveur du cinéma étranger à travers un institut de beauté où s'obtiennent protections et appuis. Après avoir présenté le fonctionnement de la censure cinématographique en Allemagne (confiée à une instance unique), l'auteur demande qu'un système identique soit introduit en Italie, où les multiples commissions empêchent un contrôle efficace. L'auteur déplore la prochaine sortie de *Cleopatra*, dernier film de Cecil B. De Mille (Paramount), par ailleurs auteur d'un film offensant pour la religion (*Il segno della Croce*) : la vision qu'il donne de César ne correspond en rien à celle qu'a laissée l'histoire et s'oppose à l'action de revalorisation du fondateur de l'Empire romain menée par Mussolini. Les dirigeants juifs de la Paramount mènent une action aussi néfaste contre l'Italie que ceux de la M. G. M. : le film *Addio alle armi* représente la bataille de Caporetto dans le seul but de diffamer l'Italie ; sa projection est interdite en Italie, mais le film fait le tour du monde. L'auteur voit dans cet acharnement du cinéma juif contre l'Italie « [la] metodica esecuzione di un complesso piano, studiato e preordinato ai nostri danni ». Les employés de la Paramout en Italie, en plus d'être payés un salaire de misère, sont contraints de travailler dans des locaux insalubres ; l'auteur prie le comptable Della Fornace d'intervenir auprès de MM. Aboaf et Souhami pour obtenir qu'ils puissent travailler dans des conditions correctes. L'auteur déplore que les propriétaires de salles comme le *Capranica* ou le *Bernini* refusent encore une carte d'entrée aux critiques, qui sont pour beaucoup dans les recettes qu'ils encaissent. Il leur demande de réfléchir aux effets d'une campagne de boycott menée par tous les critiques de Rome (suggérée par *Il Tevere*) : « […] pare che certe lezioni debbano essere necessarie per chi […] sottostà volentieri alla grandi prepotenze ebraico-straniere e recalcitra dinanzi alle piccole cortesie cattolico-italiane ».

**1965. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *MORALE FASCISTA DEL CINEMATOGRAFO***

[in *Manifesti*, n° 276]. Puisqu'il incombe au gouvernement fasciste de se charger d'une organisation du cinéma à des fins pédagogiques (désormais jugée indispensable), il convient de

définir une morale fasciste pour cette discipline, qui sera fondée sur une collaboration entre le cinématographe et le génie créatif orientée vers d'autres fins que le profit économique. Ce cinéma devra exalter l'optimisme, le courage moral et physique, l'héroïsme, la vitesse (qui impose « un tono sempre più virile d'ideazione e d'azione »), la simultanéité, la « mondialité », à travers la notion de compétition entre les peuples, le lyrisme cosmique, la religion de l'art (« considerata nelle sue manifestazioni individuali e collettive »), l'esthétique de la guerre, la religion de la patrie. Il devra s'opposer au cinéma actuel, qui exalte la réalité et le pessimisme, le sentiment érotique, l'obsession de l'argent, le vol et le crime (comme dans les comédies américaines). « Concludendo : nessun moralismo che freni lo slancio virile del pensiero, ma una sana energetica mussoliniana interpretazione cinematografica di questa grande civiltà meccanica ideata e ormai dominata dagli italiani ».

Au pied de la colonne gauche : *A.L.A. è l'agenzia futurista d'informazioni per la stampa*

**Page 5**

### 1966. TANDA Anacleto, *polemica col mio direttore*

Après avoir rappelé que Futurismo a toujours accepté la polémique, l'auteur réagit à certaines assertions de Mino Somenzi. Il lui reproche d'avoir visé les jeunes qui «abbandonano i banchi della scuola per assumere con la stessa faciloneria la direzione di un giornale, il comando di una corrente artistica, il ruolo di professori della politica intellettuale del paese ». Il demande que les jeunes soient laissés à leur destin et si, en tant que *venticinquenne*, il reconnaît tous les mérites de la génération qui l'a précédé (« Il vostro esempio ci ha abituati a saper lottare, a vivere in un'avanzata trincea, sempre battuta dal fuoco dell'imprevisto, a durare senza speranza di onori e di ricompense »), il rappelle que les jeunes veulent vivre : « […] noi vogliamo vivere. […] Noi crediamo, ubbidiamo e combattiamo, ma non possiamo sopportare che la corvée giunga molto di rado e che il rancio anche quella volta sia freddo e immangiabile ». Il réclame pour la jeunesse « una posizione più coperta » et conclut : « L'entusiasmo, la fede, l'orgoglio non imbandiscono nessun desco, non scaldano nessun focolare. È vero ch'essi non rappresentano certo la causa determinante di un diritto, perché sto contro il calcolo e l'interesse meditato, ma possono costituire il motivo che deve indurre ad aprire le porte a questa giovinezza che non ha cessato mai di credere, combattere e ubbidire sotto i segni del Littorio agli ordini di Benito Mussolini ».

### 1967. SILVI ANTONINI, *la fine del ritratto*

L'article publié dans les numéros 4 et 5 [voir notices n° 1852 et 1883] a suscité de nombreuses réactions négatives (de *La Stampa*, notamment) et l'auteur souhaite se livrer à quelques mises au point : dans l'art du portrait, le peinture est désormais concurrencée par la photographie, dont l'auteur démontre, contre les passéistes, qu'elle constitue une discipline tout aussi artistique que la peinture : la photographie exprime une visison subjective de la réalité et exige autant de compétences techniques que la peinture. « […] la fotografia è una scoperta moderna, che partecipa alla velocità, che è fecondata dalla luce ; il che, mentre costituisce la ragione del suo predominio sul dipinto, basta a spiegare l'ostilità cui è fatta segno dalle grandi "intelligenze,, rimaste alla soglia del secolo. Noi, con fermissima fede, vediamo nascere ed affermarsi il ritratto nella fotografia ».

### 1968. Anonyme, *i quaderni Italia fascista*

Annonce de la sortie d'un numéro consacré à l'agriculture, dans cette collection fondée par Leo D'Alba (Maraffa) avec les encouragements d'Arnaldo Mussolini (éditions Fratelli Palombi de Roma). Les autres numéros ont été consacrés à Messine, à l'ONB, au tourisme, à la *Fiera del Levante*. Est par ailleurs en préparation un numéro sur les colonies, dont la rubrique d'architecture sera confiée à Mario Rispoli (collaborateur de la revue).

### 1969. Anonyme [rédaction], *velocizzatore*

Diverses infirmations.
*Patti chiari* : un jeune futuriste (qui n'est pas nommé), souvent accueilli dans les colonnes du journal, a tenté d'exercer au chantage aux sentiments sur le directeur de la revue, afin qu'il publie deux articles qu'il a écrits : « Teniamo a dire – e questo ha valore non solo per la persona di cui si tratta ma per tutti – che il nostro giornale è per i futuristi, non dei futuristi, i quali hanno e avranno da noi tutti gli aiuti, tutti gli incoraggiamenti, tutte le difese possibili, ma non il diritto di ritenerci come i loro umilissimi servitori ». Il rappelle la liberté totale du directeur dans le choix des articles publiés et annonce qu'il renverra au futuriste concerné ses deux articles (qui ne seront pas publiés).
*Incongruenza* : l'auteur s'adresse à un certain Ruber, qui a signé dans *Il grido d'Italia* (de Gênes) des articles hostiles aux futuristes (« il futurista è un materialista gretto ») ; il lui rappelle le succès du futurisme auprès de la jeunesse.

### 1970. MARRIS [RISPOLI Mario], *alcune idee sulla pittura astratta*

Justification de la peinture abstraite, que les passéistes jugent cérébrale, énigmatique et mystérieuse : « La manipolazione di simili accuse diventa pericolosa. Perché a questa accuse fa contorno la frase scelta : "L'Arte deve parlare a tutti,,. Come se l'arte non fosse aristocrazia di pochi. Ecco perché la pittura astratta, che trionfa con l'aeropittura, dai più non è tenuta in conto. E si preferisce il già fatto, il fotografismo, la rappresentazione fedele al reale, da decalcomania ». Il situe cette défense de la peinture abstraite dans le cadre d'une opposition au *novecentismo* : « E c'è perfino una buona percentuale che condanna il futurismo per esaltare il novecentismo che contrappone alla sintesi e trasfigurazione futurista, la stilizzazione nordica e la deformazione insincera e puerile ». Il conclut : « Non bisogna credere che, perché la pittura astratta non rappresenta le cose reali, falsifichi il vero : l'astrazione allontana il concetto dall'esssere delle cose, ma non muta l'obiettiva veracità delle cose stesse. Se mai, muta la forma mentale del concetto ».

### 1971. MICHELONI R. Ing., *DIMOSTRAZIONE SCIENTIFICA DEL FUTURISMO*

Suite de l'article sur l'évolution. L'auteur examine l'apparation des sentiments (peur, colère etc) dans l'individu et explique que le développement intellectuel de l'espèce humaine s'est accompagné d'un ralentissement de sa vitesse de déplacement (« l'istinto è il passato ; la sicura tradizione, la ragione è il presente e l'azzardoso rinnovamento sarà l'istinto del futuro »). « [...] per meditare dobbiamo rallentare il passo ; l'attività del fisico e l'attività dello spirito, che originano le rispettive evoluzioni, sono contrastanti ».

**Page 6**

**1972. PANARIÈ M., *ESPANSIONE AEREA***

En attendant que les constructeurs produisent les avions capables de créer une liaison aérienne avec l'Amérique du Sud, l'Italie doit se concentrer sur ses liaisons avec l'Orient et procéder à certaines modifications : Air France relie Paris à Istanbul en une journée, alors qu'il en faut deux depuis Rome. L'Italie doit collaborer avec la Turquie, à partir de laquelle elle pourrait pénétrer le marché de la Perse, de l'Irak et de l'Asie. « L'Italia deve giocare un ruolo predominante sulle altre nazioni in Oriente ; nulla meglio dell'aviazione può darle questa possibilità ».

**1973. Anonyme, *IL DISCORSO DI GOTTFRIED BENN AL BANCHETTO OFFERTO A S. E. MARINETTI DAGLI SCRITTORI TEDESCHI NEL PALAZZO DELLA STAMPA A BERLINO***

Le discours est précédé par une lettre de Marinetti adressée à Mino Somenzi : le poète rend compte de son voyage en Allemagne, pays qui a exprimé son admiration pour l'Italie et pour Mussolini. L'exposition des trente aéropeintres suscite l'enthousiasme général et tous reconnaissent la primauté de l'Italie dans la naissance de ce courant qui doit révolutionner la peinture. A travers ses discours en français (et ceux en allemand de Ruggero Vasari), un contact a été établi entre les futuristes italiens et leurs homologues allemands, dans le cadre de la défense de l'avant-garde en Allemagne.
Dans son discours, Gottfried Benn met en évidence la leçon qu'on peut tirer du Manifeste de 1909 (l'amour du danger et l'exaltation de l'énergie) et constate que les idées du futurisme sont désormais mises en œuvre par le régime fasciste. Marinetti a répondu à ce discours en formulant le souhait que les avant-gardes allemandes poursuivent l'œuvre qu'elles ont engagée et a démontré en quoi la modernité, contrairement aux accusations dont elle fait l'objet, ne devait rien à l'hébraïsme ou au marxisme (« Egli ha poi distrutto l'assurda accusa di ebraismo e di marxismo lanciata contro questa modernità, dimostrando come il contatto che quelle avanguardie ebbero cogli ebrei e coi marxisti era soltanto occasionale e in realtà per nulla significativo ». Il a rappelé le caractère patriotique et antimarxiste du futurisme et glorifié l'action novatrice de Mussolini. Le discours est suivi d'un article qui fait état (à partir d'une correspondance de l'agence ALA à Berlin) du succès de l'exposition d'aéropeinture futuriste et des commentaires élogieux que la presse allemande a réservés aux tableaux de Prampolini, Ambrosi, Tato, Pacetti, Benedetta, Bruschetti, Baldessari.

**1974. Anonyme, *IL DONO DI UN "MOTORE CARROZZATO" A S. E. MARINETTI***

Bref entrefilet signalant que, à l'occasion du 25ème anniversaire du mouvement, les écrivains et artistes d'avant-garde offriront à Marinetti un *motore carrozzato* le 27 avril au Lingotto de Turin. Les futuristes sont priés d'adhérer à cette opération et d'envoyer leur souscription à *Futurismo*.

**1975. m. s. [SOMENZI Mino], *"CENT'ANNI"***

L'auteur évoque une polémique entre le journal *Vent'anni* (« quindicinale di bonifica integrale ») et le futuriste De Sanctis. Celui-ci a démontré le caractère révolutionnaire du futurisme, à quoi le journal a répondu qu'il ne voit pas de différence entre le futurisme et d'autres mouvements novateurs du début du siècle (désormais en état de décrépitude), que la proximité entre le fascisme et le futurisme ne permet pas de tirer de conclusion très convaincates et qu'une

idéologie née au début du siècle peut difficilement influencer la vie de l'Italie fasciste. Somenzi démonte tous ces arguments, qu'il juge scandaleux. Il voit les ennemis du futurisme dans « le vecchie cariatidi demoliberali, i clericali e una certa categoria di giovani ».

**1976. DOTTORI Gerardo, *LA PITTURA DI TOSCHI***

Présentation du peintre Orazio Toschi, qui vient d'exposer au *Circolo di Roma*, et est par ailleurs l'auteur du livre *Pittura lirica* [Faenza, Editori Fratelli Lega, 1932, 178 p.]. Il fait partie des peintres qui « si preoccupano di esprimere sensazioni che siano al di là e al di sopra di quelle che derivano dalla retina o dalla considerazione tattile del peso di un oggetto ». L'auteur se demande à quel courant du futurisme ce peintre appartient : « Futurista di destra ? Qualcuno lo ritiene un timido : certo che Toschi è più personale e pienamente espressivo nelle sue cose più ardite, più futurista insomma ».

**N. 661° mag.**

6 pages (présentation identique).
Dans la marge gauche de la page 4 : *A. L. A. è l'agenzia futurista d'informazioni per la stampa.* ; dans la marge inférieure de la page 5 : *Leggete IL NUOVO periodico futurista diretto da ARNALDO GINNA.*

**Page 1**

**1977. MAZZONI Angiolo, *FRA I MARMI E LE PIETRE D'ITALIA***

Evoquant les choix effectués par Mario Ridolfi dans la construction du bureau de poste de la Piazza Bologna (à Rome), l'auteur passe en revue les différentes variétés de pierres et de marbres disponibles en Italie. Il déplore notamment que les architectes *novecentisti* se refusent à employer les marbres de Carrare, dont il souligne les qualités artistiques. Il ne doute pas que ces matériaux seront réhabilités : « Senza dubbio, tutti questi materiali […] saranno rivalorizzati come meritano quando la moda dell'originale ad ogni costo cederà alla seria comprensione che l'architettura è basata sulla sanità del concetto strutturale, sull'attento studio del contrasto del colore, dell'aspetto superficiale, della natura dei materiali usati e non nella novità di un nome, nella priorità di un uso, in un'accozzaglia senza gusto e senza ragione di linee, di volumi e di colori. Sui materiali nuovissimi domina, per lo più, il capriccio della moda : l'architettura, invece, deve sottostare alle supreme ragioni della l'arte ». « Ecco la essenza dello stile moderno : dare ai vari materiali, marmi o pietre, ceramiche, legni o metalli, la destinazione migliore e tecnicamente più adatta. Pretendere dai materiali più di quanto possono dare o cose diverse da ciò che la loro natura offre, è illogico, irrazionale e causa di grossi errori. Quei grossi errori che commettono ad ogni piè sospinto, creando il discredito per lo stile moderno, noti vecchi e cirioleschi architetti, beghine pentite, e giovani senza anima, professionisti dell'architettura ma non artisti, ipercritici saputelli, che sono solo capaci di fare del moderno formale, banale, concettualmente paragonabile alla imitazione sterile e impotente delle forme del passato ».

**1978. SAVELLI Brando, *I LITTORIALI DI ARCHITETTURA***

Compte rendu des travaux présentés par les candidats dans le cadre du concours des Littoriali portant sur un projet de résidence universitaire et une *casa del balilla*. L'auteur souligne la qualité des projets présentés, dans lesquels sont toutefois perceptibles une attention exclusive aux problèmes de planimétrie et une trop grande réceptivité à des idées venue du Nord (influence de la revue *Bauformen*) : « I giovani si sono in massima parte preoccupati del problema planimetrico ;

i loro sforzi sono tutti concentrati nel risolvere piante che ubbidiscano ai più moderni e razionali bisogni degli edifici accennati. […] ma da buoni italiani non dobbiamo dimenticare che possediamo uno spirito di razza che reclama un benessere visivo anche esterno ». Il décrit les projets d'Albertoni (Florence), Pastorini (Florence), Vignan (Bologne), Laccetti (Rome), Morozzi (Florence), Rafanelli (Florence), Mazzanti (Bologne), Burzio (Turin), Tagli (Milan), Parigi (Florence), Ricotti (Rome), De Carli (Milan), Marchesini (Bologne), du groupe Coen-Moretti-Radice-Fossati, Bianchetti-Calmanini-Pea (Milan), Racheli-Leonori (Rome), Santi-Savelli (Rome), Casalini-Grassi (de Rome), Latis-Longoni (de Milan), Cavalli-Giuliani.
« Il progetto della Casa del Balilla vede in gara un numero più che doppio di concorrenti che nell'altro concorso, e questo è indice di una speciale predilezione che hanno i giovani per un tema così completamente moderno che offre tutte le possibilità di estrinsecazioni architettoniche veramente nuove ». Il conclut : « I giovani hanno saggiato le loro possibilità e ciò che più conta, si sono presentati alla ribalta. Sono miracoli di un'epoca come la nostra, in cui i giovani, i veri giovani, hanno ed avranno molto da dire ». Il souligne par ailleurs la manière dont peinture, sculpture, architecture et arts appliqués sont associés dans les différents projets.

**1979. "SANT'ELIA", *GARE E APPALTI***

L'auteur déplore que, lors des concours, ne soient choisies que les entreprises proposant les meilleurs prix, ce qui dénote une mentalité selon laquelle les industriels sont des voleurs. L'administration doit faire preuve d'une plus grande considération pour l'industrie italienne, « oggi educata fascisticamente ».

**1980. SILVI ANTONINI Alceste, *NUOVI PROSPETTI POLIMATERICI***

L'auteur fait référence à l'article qu'il a publié dans le numéro 4 [voir notice n° 1852] et rappelle que la fresque est destinée à être supplantée par le décor polymatérique, qui doit aussi s'appliquer à la façade de l'édifice, envisagée dans ses rapports avec la rue et avec la ville. Il cite les propos de M. Somenzi : « Dobbiamo giungere alla facciata dell'edificio intesa come quadro polimaterico. Tanto verso la strada quanto verso l'infinito essa dovrebbe offrire la stessa sensazione di armonia che emana da un polimaterico di Prampolini. L'architetto parteciperà del pittore. L'architettura diventerà davvero, nell'ordine fisico ed in quello spirituale, la più umana delle arti ». Il rappelle l'importance du Manifeste de l'Architecture Aérienne, les réalisations de Mazzoni à Calambrone et Sabaudia et explique que les strutures en ciment armé doivent être revêtues de marbre et de pierre de couleurs, entre autres matériaux disponibles : « L'italianità audace, l'italianità disperata che che ha dettato il Manifesto Futurista dell'Architettura Aerea deve afferrare alla gola gli architetti nostrani, deve spingerli a desiderare, a vedere il colore di una casa in armonia con l'azzurro del cielo e lo smeraldo dei prati. È in esso l'unico possibile superamento di tutte le scuole e di tutte le tendenze, l'adeguamento perfetto alla nostra sensibilità solare mediterranea, il trionfo della divinità ch à nome Italia ».

**Page 2**

**1981. ELIO, *ruolo architetti statali***

L'auteur se réjouit que le ministère des Travaux Publics et celui des Communications aient instauré une liste d'architectes à leur service, qui seront responsables du projet autant que de sa réalisation. Il s'étonne que cette mesure, qui permet des réalisations de qualité, puisque le projet n'est pas modifié au cours de la construction par des techniciens incompétents, ne soit pas en usage dans d'autres ministères, comme celui de l'Aéronautique : « Quando otterremo che lo Stato

per opera dei suoi architetti livelli gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di una sua Architettura, quando non ci saranno più censori beghisti e incompetenti vedremo Aeroporti e Chiese, Stadi e Ricoveri, Opifici e Teatri non scenografici esempi di bello stile, ma espressioni reali della concezione fascista della vita che si impronta nel campo architettonico di lealtà, serietà, solidità, bellezza ».

**1982. VARAGNI Lino, *gli ambienti sonori***

Ensemble de réflexions sur l'acoutisque (notamment des salles de théâtre ou de cinéma) et sur les rapports que l'architecture peut entretenir avec la propagation des sons, que des formules mathématiques n'ont pas encore réussi à systématiser, en dépit des travaux de Sabine et de Heyring.

**1983. Anonyme, *architettura aerea***

L'auteur se réjouit que le ministère de l'Aéronautique ait ouvert un concours en vue de la construction de l'aéroport de Milan ; il souligne l'importance des apports d'architectes extérieurs au ministère.

**1984. Anonyme, *l'università di Liegi***

Tandis que la Cité Universiatire de Rome est en cours de réalisation, l'auteur décrit les instituts techniques construits sur le campus de l'université de Liège (architectes Puters, J. Moutschen, et ingégneur Campus).

**1985. LINZE Georges, *L'ARCHITECTURE AÉRIENNE***

Article en français, tiré de *Anthologie*, Bruxelles. L'auteur annonce, dans un style futuriste, la sortie du Manifeste de l'Architecture Aérienne et souligne l'action infatigable de Marinetti, Mazzoni et Somenzi.

**1986. Anonyme, *CONCORSI***

Rappel de la date lmite à laquelle doivent être expédiés les projets pour différents concours ouverts à Milan (édifices antisimiques), Padoue (immeuble de la faculté de lettres), Busto Arsizio (collège).

**1987. RISPOLI Mario, *appunti, rilievi e verità***

Diverses considérations sur l'architecture (sa fonction, sa portée spirituelle) et sur la peinture (« […] si chiede alla pittura l'aderenza con l'architettura, in quanto quella accessorio di questa. Si chiede alla pittura più che l'armonia, l'equilibrio architettonico, più che la polifonia un dinamismo plastico che collimi con la linearità sfuggente della costruzione »). Evocation d'un livre écrit par Mario Morasso dont le titre n'est pas indiqué. Attaques contre les meubles *novecentisti* qui n'ont rien à voir avec le véritable mobilier moderne : « semplice di linee, netto, preciso, aderente alla sua funzione accuratamente costruito e rispondente all'uso cui deve servire ». Attaques contre un expostion de peinture *novecentista* à la Galleria Sabatello.

**Page 3**

**1988. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso],** ***LA SECONDA CITTÀ PONTINA : SABAUDIA IL PALAZZO DELLE POSTE E TELEGRAFI DELL'ARCH. ANGIOLO MAZZONI***

Evocation, dans un style futuriste, de cette ville nouvelle, où l'auteur constate l'application des nouvelles lois de la vie italienne (comme l'élan viril de la ligne droite, l'optimisme antinostalgique, l'exaltation de la famille et du patriotisme). Marinetti souligne la qualité des réalisations d'Angiolo Mazzoni (influencés par Sant'Elia), l'importance de l'action qu'il mène avec Mino Somenzi dans *Futurismo* et félicite Mussolini et Ciano de l'ampleur des projets engagés. Dans la description de l'immeuble des postes, l'auteur insiste sur l'usage de la couleur qui, grâce à sa valeur constructive, détient le pouvoir de *liricizzare* la géométrie. L'article est illustré par un dessin axonométrique et 10 photographies (numérotées de 239 à 248) représentant l'extérieur et l'intérieur de l'édifice. La légende précise le nom de l'entreprise de construction (Ferraris et Bellardo) et celui des différents fournisseurs (Venini, Terranova, Brandani, Maccari pour les pierres et marbres, Ditta Cambi de Pise pour les meubles).

Dans la partie inférieure de la marge droite : *BATTAGLIE è il nuovo giornale futurista napoletano. Leggetelo !*

**Page 4**

**1989. TIPALDO Mario,** ***ARTE GRAFICA MUSICALE***

Une galerie viennoise expose des travaux réalisés suivant une expérience originale : des individus de tous les âges devaient « retranscrire » sur une feuille de papier, à l'aide de crayons de couleurs, les impressions que suscite en eux l'écoute de morceaux de musique joués au piano (sans indication de leur auteur). L'auteur décrit les travaux générés par l'écoute des *Walkyries* de Wagner, de la *Symphonie Alpine* de R. Strauss, du prélude de l'*Or du Rhin* et insiste sur l'importance de l'instinct dans cette retranscription de la musique. « Queste prove concrete e i irrefutabili dimostrano come la psicologia della musica […] provochi dall'istinto e dalla sensibiltà umana, l'espressione formale che più si avvicina al concetto dell'autore ». Il imagine les applications de telles expériences à la scénographie. « Certo è che, vedendo questa mostra, ognuno deve convincersi che nella sua apparente complicazione, la stretta affinità fra le due arti è, in fondo, un nostro istinto comune, più o meno sviluppato, quindi più o meno avvertito ; ch'esso fa parte della nostra subcoscienza e che la sua educazione, oltre a poter raggiungere importanti applicazioni pratiche, è già in sè un arricchimento del patrimonio sensorio e culturale ».

**1990. BOSCARINI Giovanni,** ***TOTALITÀ DELLA SINTESI***

Ensemble de réflexions sur la notion de synthèse, que le futurisme et le fascisme ont développée par opposition au positivisme et au matérialisme. L'auteur évoque Goethe, Barrès, Paolo Giordani, Shakespeare. « La sintesi [invece] si stacca e si avanza da sola verso il piano dell'azione assoluta ».

**1991. Anonyme,** ***UNA GALLERIA D'ARTE AVANGUARDISTA***

Compte rendu de la récente ouverture de la galerie « Astrazione e Creazione » par la société artistique du même nom, entreprise audacieuse compte tenu des difficultés actuelles. La galerie

présente des œuvres d'artistes surindépendants (Valmier, Herbin) et des *polimaterici* de Prampolini, « che trova degli imitatori fra i surrealisti francesi ».

**1992. Anonyme, *CENSURA : UNO ! di CORRADO GOVONI***

Annonce de la prochaine sortie, chez Mondadori, du roman *Censura*, de Corrado Govoni. L'œuvre, à mi-chemin entre le roman policier et l'épopée, réfléchit à l'évolution de la société italienne, de l'avant-guerre jusqu'à la Marche sur Rome. [Il ne semble pas que l'ouvrage soit sorti.]

**1993. Anonyme, *STUDENTI CINEMATOGRAFISTI***

Compte rendu des activités du Cineclub Padova, choisi par la présidence de l'Opera Nazionale Balilla de Padoue pour son service cinématographique. Les étudiants qui l'animent ont déjà tourné divers courts et longs métrages : *La beffa di Budda*, *Vitaccia*, *Gli Allegri Spiriti*, *L'incontro*, *Ombre e Luci* (qui montre les transformations de la ville de Padoue sous les auspices du Régime fasciste). *Vita*, film actuellement en cours de réalisation, sera présenté aux Littoriali cinématographiques de l'an XII. L'article est suivi d'un court entrefilet, dans lequel la rédaction félicite le Cine Club Padova de ses activités.

**1994. AA. VV., *CASA DEL BALILLA***

*Progetti presentati ai Littoriali della cultura e dell'arte a Firenze. 249. – Progetto di R. AVOLIO DE MARTINO (Napoli) ; 250 – 251. – Progetti di M. MORINI e W. RONCHI (Milano) ; 252. – Progetto di ANTONIO ZANCOPÈ (Padova) ; 253 – 254. – Progetto di ALBERTO BRONZINI (Firenze) ; 255. – Progetto dell'Arch. ENNIO GOLFIERI (Faenza) ; 256. – Progetto di R. CAVALLO e T. GIULIANI (Roma) ; 257. – Progetto di GIORGIO CECCARELLI (Firenze).*

Publicité : *A.L.A. agenzia futurista d'informazioni per la stampa*

**Page 5**

**1995. Anonyme, *Cinematografia italiana (Crisi e rimedi)***

Avant de proposer des remèdes à la crise que traverse le cinéma italien, l'auteur en recense les causes, qu'il situe pour l'essentiel dans la concurrence que la production cinématographique américaine fait subir à la production italienne. Il souhaite une réorganisation totale du cinéma italien dans le cadre d'une cinématographie d'état, déjà mise en place avec la création de l'Ente Nazionale della Cinematografia ou de l'Istituto Luce. Ces nouvelles conditions de réalisation devraient permettre la réalisation de films de meilleure qualité et d'un contenu moral plus satisfaisant. Il exprime la volonté de contourner tous les intermédiaires : « Inoltre con l'intervento dello Stato verrebbero spezzate via anche tutte quelle spese inutili che ora gravano onerosamente sulla Industria come concessionari, sensali, noleggiatori, ecc. che con l'Industria non hanno nulla a che fare, anzi la danneggiano, mentre da essa ritraggono il maggior lucro a tutto vantaggio proprio e della loro vita non sempre ineccepibile ».

**1996. THAYAHT Ernesto, *resistenza***

L'auteur examine les qualités que doit présenter une œuvre d'art fasciste : héroïque, virile, dynamique, intransigeante, claire. « Le opere d'arte del passato che esistono tutt'ora hanno superato una prova durissima : hanno cioè resistito al tempo che vaglia inesorabilmente ogni

creazione umana. Le opere d'arte di oggi dovranno sostenere la stessa durissima prova, e quelle opere che hanno qualità tali da poter superare questo vaglio del tempo, sono già oggi e saranno ancora più domani, le opere d'arte degne di essere qualificate fasciste. *Arte fascista sarà sinonimo di arte duratura* ». Il définit la résistance d'une œuvre d'art comme la somme de trois facteurs : l'émotion suscitée par l'œuvre, l'intérêt du sujet représenté, la solidité physque des matériaux employés. « L'artista fascista deve dunque avere piena coscienza di ciò che significa il verbo *Durare* riguardo all'opera d'arte e deve lavorare perciò con uno scopo chiarissimo : creare opere sigificative e durature ».

**1997. MICHELONI R. Ing., *Dimostrazione scientifica del Futurismo***

Suite de l'article. L'auteur poursuit son analyse du développement humain et aborde la naissance du sentiment esthétique ; il définit l'aspiration à la beauté comme « l'aspirazione verso le forme e i caratteri dell'evoluzione » ou comme la rationalité mécanique. Il évoque l'attirance plus ou moins grande que l'homme primitif a manifestée envers divers animaux (cheval, éléphant, serpent, tigre).

**1998. Anonyme [rédaction ?], *Libri ricevuti***

Bref recensement des ouvrages suivants : Nino Bolla, *Parole di sangue* (recueil de poésie) ; Cerio, *Conserve e affini* (roman) ; Sandro Sorbaro Sindaci, *Dalmazia nostra* (qui reproduit une lettre de D'Annunzio) ; *Quaderni del futurismo* n° 1 (*Ferroplastica Bot* ; Cappuccio editore, Milano) ; O. Carlotto e B. Aschieri, *Tommaso Dal Molin* (Cappuccio editore, Milano).

**1999. Anonyme [rédaction ?], *futurismo***

Informations diverses. Le GUF de Cosenza a acquis le portrait de Michele Bianchi par Michele Berardelli (exposé à la 1ère exposition nationale futuriste de Rome). Eugenio Stampacchia Canudo (de Bari) a déclamé aux Littoriali de la culture du GUF de Bari une « onomatopée à voix multiples » intitulée *Fuochi d'artificio.* A l'occasion des Littoriali d'art et culture de Florence, le sculpteur Thayaht réserve un exemplaire en pierre de sa sculpture *Dux* au GUF qui sera déclaré vainqueur (ceci à la plus grande joie de S. E. Starace). La décoration de l'exposition historique de l'Aéronautique Italienne a été confiée aux peintres Dottori, Gambini et Munari. La poésie *Al cielo d'Italia* du futuriste Geppo Tedeschi a été publiée par la société Editrice Quaderni di Poesia di Milano. Le journal *Santa Milizia* de la fédération provinciale de Ravenne a choisi, pour orner sa couverture, la sculpture de Thayaht représentant le Duce (qui apparaît aussi en page 1 du fascicule du 29 mars de *la Nuova Italia*, dirigée par Italo Sulliotti et publiée à Paris). Le poète Pino Masnata a tenu une importante conférence sur la radio futuriste dans les locaux du Cercle de la Presse de Naples ; il voit dans la radio (ou *radia*) l'application ultime des mots en liberté.

**2000. UMPAC [PACILIO Umberto], *Tre nuove liriche di giovani***

Après une phase négative et destructrice, nécessaire pour combattre l'infuence des crépusculaires et de Pascoli, la poésie futuriste entre dans une période plus calme. L'auteur définit l'originalité poursuivie par les futuristes comme la volonté de se renouveler sans cesse, de refuser les préjugés, les idées reçues et les positions acquises, y compris celles auxquelles sont parvenus les futuristes : « Sarebbe vano l'esserci liberati dalla rettorica e dal manierismo per cader nella rettorica della macchina e nel funambolismo lirico […] ». La spontanéité et la sincérité n'apparaissent que partiellement dans les œuvres de 3 jeunes poètes – Spinella, Baroncini et Sattin

–, qui doivent se détacher de l'influence de la première poésie futuriste. L'auteur cite des extraits des poésies *Littoria* (de Spinella, qui rend hommage à Sant'Elia) et *Varesotto* (de Baroncini).

Au pied de la page : *Il Nuovo, periodico futurista diretto da ARNALDO GINNA.*

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *La brillante affermazione dei futuristi nei littoriali dell'arte a Firenze. Roggero di Bergamo si aggiudica il 3° premio nella Poesia Drammatica e Bartoli di Empoli il 4° premio nella Poesia Lirica. Bronzini di Firenze e Savelli di Roma in Architettura ; Buccafusca e Milletti di Napoli nella critica letteraria ; Dormal e Voltolina di Padova, Crali di Gorizia nella pittura, suscitano il generale interesse. Il trionfo di Dormal nei manifesti pubblicitari con il bozzetto dell'"Aperol,,.*

### 2001. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *L'AEROMUSICA FUTURISTA*

[in *Manifesti*, n° 277]. Dans ses récents concerts, le musicien futuriste Aldo Giuntini a fait triompher les idées exprimées dans le Manifeste de l'aéromusique synthétique, géométrique et curative (importance de l'élan initial, absence de prélude, intensité, variété, dynamisme, brièveté, synthèse). Il a exécuté un certain nombre de synthèses au piano (*Sintesi delle macchine*, *Sintesi della facciata della Mostra della Rivoluzione Fascista*), qui ont « sconfitto definitivamente tutte le forme di musica più o meno correnti oggi, cioè la musica classica o classicheggiante coi suoi sviluppi virtuosismi e ripetizioni ; l'utilizzazione musicale dei canti popolari e la tediosa imitazione del jazz e della musica negra ». Le piano est l'instrument jugé le plus approprié à cette nouvelle musique, « Curativa non per distrarre dalla vita e consolarne le tristezze ma per favorire le riprese di slancio del motore umano italiano allenandolo alla sempre più indispensabile simultaneità creatrice di questo nostro mirabile tempo mussoliniano ».

### 2002. Anonyme [rédaction], *IL DONO DI UNA FIAT ARDITA A S. E. MARINETTI*

A l'occasion des 25 ans du futurisme, les écrivains et artistes d'avant-garde italiens ont offert à Marinetti, sur la piste du Lingotto, une Fiat Ardita. Mino Somenzi a prononcé un discours au nom des futuristes italiens. Il est rappelé que ceux qui n'auraient pas encore envoyé à la revue leur bulletin d'adhésion sont priés de le faire au plus vite.

### 2003. Anonyme, *Il cappello aerodinamico*

Le chapelier romain Fabrizi présente le chapeau aérodynamique réalisé par la maison Borsalino. Cette réalisation illustre la pertinence des idées lancées par les futuristes en vue de la renaissance du chapeau italien, dont le déclin est dû à la persistance de formes incapables de plaire aux jeunes gens. L'initiative de la maison Borsalino est d'autant plus remarquable qu'on n'a cessé de constater « l'assenteismo di quasi tutta l'industria italiana del cappello nel campo, vitale per il rinnovamento, mentre alcune case estere, *ispirandosi al nostro manifesto*, hanno già realizzato alcuni tipi di quei cappelli che da noi sono stati maggiormente – e come sempre poco intelligentemente – criticati. Ma noi futuristi, primi fra tutti, siamo certissimi che l'Italia fascista non sarà mai seconda ad altre nazioni ». L'article signale que les policiers de Londres sont désormais dotés de casques équipés de radio-récepteurs, grâce auxquels ils peuvent être contactés en cas de besoin. La presse italienne a rendu compte de cette nouvelle, alors qu'elle s'était moquée de l'idée d'un chapeau radiophonique développée dans le manifeste futuriste pour le nouveau chapeau italien. L'article est illustré par un dessin : *Il cappello aerodinamico della Ditta Borsalino*.

**2004. BRONZINI Alberto, *SCENOGRAFIA AI LITTORIALI***

Compte rendu positif des 25 projets scénographiques présentés lors des Littoriali de Florence et qui émanent des GUF de Parme, Naples, Rome, Florence, Milan et Pise. Les projets concernaient des mises en scène de *Socrate innamorato* et *Hamlet* (par Vittorio Di Pace, de Florence), la *Zobeide* de Gozzi et *Il Castello del Sogno* de Butti (par Conti, de Rome) ou des projets de théâtre (par Annibale Sforzellini, de Florence, Ernesto Nelli, Italo Valentini, Libero Petrassi de Rome). Certains projets expriment trop fortement l'influence de Bragaglia et de Virgilio Marchi (comme les décors pour *Hamlet* par Bologan, du GUF de Naples).

**2005. Rédaction, *F. ORLANDO SEGNATO DALLA R. ACADEMIA D'ITALIA***

L'Académie d'Italie a évoqué les qualités de l'œuvre du poète futuriste Francesco Orlando « […] che alla doviziosità delle immagini unisce una non comune forza di pensiero e una meravigliosa politezza di forma […] ». Félicitations de la rédaction.

**2006. SOMENZI Mino, *ANCHE A FIRENZE I TIPI SOLITI***

Le succès des *Littoriali* revient aux élèves et non à leurs maîtres (« socialdemoliberali riconfermati in primo piano dal 1922 ad oggi »), présents dans un certain nombre de commissions. L'auteur espère que, lors de la prochaine édition des *Littoriali*, il reviendra aux étudiants de constituer des commissions, lesquelles devraient accueillir les vainqueurs de la présente édition. « Così i Littoriali dell'Anno XIII assumeranno un aspetto ben più importante per il definitivo orientamento delle forze artistiche e intellettuali del Regime ».

**N. 67 15 mag.**

6 pages (présentation identique). A l'angle de la marge gauche et de la marge inférieure de la page 2 figure (imprimée en rouge) la mention *FABRIZI a Via CESARE BATTISTI vende l'autentico cappello aerodinamico Borsalino che si riconosce dalla sigla di "Futurismo" impressa a colore nel centro della foderina* (mention accompagnée par le logo de la revue). Dans la marge droite de la page 3 : *Architetti, Ingegneri, Costruttori date sempre la vostra preferenza ai materiali italiani*. Dans la marge gauche de la page 4 : *A. L. A. è l'agenzia futurista d'informazioni per la stampa.* Dans la marge gauche de la page 6 figure la mention (imprimée en rouge) *Bollettino demografico a Roma dal 28 aprile al 10 maggio XII Nati 752 Nati-morti 26 Morti 328*.

**Page 1**

**2007. MAZZONI Angiolo, *LA NUOVA FACCIATA DELLA CHIESA DI S. PETRONIO***

Lettre ouverte à l'ing. Setti, dont le projet en vue de l'achèvement de la façade de S. Petronio de Bologne a été classé lors du concours ouvert. A part les réalisations de Giuseppe Vaccaro, Edoardo Collamarini, Attilio Muggia, Mengoni, l'auteur juge les constructions modernes de Bologne sans intérêt et s'oppose aux différents projets proposés (celui de Collamarini, Cirilli, Torres, D'Urbino), qu'il juge timorés et sans originalité et en contradiction avec leur époque : « […] i progetti presentati al concorso sono tutti, nessuno escluso e senza tema di errore, fuori completamente dal mondo rivoluzionato da Benito Mussolini ». S'opposant à l'*ambientismo* des architectes, il sugggère que la façade soit réalisée dans un style futuriste, qui ne heurterait en rien le style des bâtiments environnants : « Ma creare occorre. Occorre essere originali, sempre, e non

fare dell'archeologia : solo a questo prezzo, ciò che si fa di nuovo può riuscire bello e duraturo ». Il évoque Marcello Piacentini et Mastr'Antonio (auteur de San Petronio).

**2008. LEOSINI Massimo Ing., *MORALITÀ E UTILITARIETÀ NELLE GARE E NEGLI APPALTI***

*Sant'Elia* n'a eu de cesse de soulever les problèmes économiques liés à la construction, et en particulier d'évoquer le peu de confiance qu'inspire le titre de constructeur (parfois acquis dans des conditions douteuses). Les marchés sont souvent attribués à des sociétés qui tirent le prix vers le bas, au détriment de la qualité, alors qu'il est difficile de contrôler le travail a posteriori. L'auteur propose donc qu'on réexamine toutes les licences accordées aux constructeurs, qu'on exige des sociétes qu'elles engagent un architecte ou un ingénieur, et qu'on remette en cause la pratique des appels d'offres, le prix ne devant plus être le seul critère dans l'attribution d'un marché.
L'article est suivi d'un commentaire de la rédaction, qui insiste sur la nécessité de revoir ces pratiques et qui condamne la course aux rabais à laquelle se livrent de nombreux entrepreneurs. Cette pratique, à la longue, ne peut que provoquer la ruine de la profession. « Noi continueremo inflessibilmente la nostra campagna, senza scendere a compromessi, che non rientrano nei nostri sistemi, e la nostra indagine non riguarderà solo le imprese edilizie, ma anche le forniture di qualsiasi materiale da costruzione ».

**2009. SILVESTRI Enrico, *I CONCORSI E LA GIOVENTÙ ARTISTICA ITALIANA (I CONCORSI ECCITATORI DI NUOVE ENERGIE*)**

Convaincu de l'intérêt de cette pratique, le futurisme a toujours invité les architectes à participer aux différents concours ouverts. L'auteur souhaite toutefois que les jurys accordent une part plus importante aux jeunes architectes : « Si impongano agli uomini e agli Enti ignoranti o assenti, uomini poeti architetti vivificatori futuristi che con l'anima dinamica fascista faranno festose, con saggia scapigliatura, le contrade d'Italia ». Le syndicat fasciste des architectes doit exiger de ses membres qu'ils diffusent une architecture fasciste grâce à la réforme suivante : en attribuant à un architecte une zone d'activité précise (les clients devant alors s'adresser à l'architecte ou au cabinet compétent), on parviendrait à diffuser dans tous le pays le style architectural de la Révolution.

Au pied de la colonne centrale : *Nel prossimo numero leggete l'articolo interessantissimo* Dopo Sant'Elia *di Onneto Ziani.*

**Page 2**

**2010. BRONZINI Alberto, *la mostra di architettura nella scuola di Firenze***

L'auteur chante les louanges de Raffaello Brizzi, professeur de composition à l'école de Florence, qui a su se renouveler et défendre les nouveautés architecturales, comme l'illustre l'exposition des projets élaborés par ses élèves. L'auteur décrit certains des projets de Mario Palchetti, Athos Albertoni, Dino Bertolacci, Carlo Lucci, Giorgio Toccoli, Ettore Raffanelli, Arnaldo Massimo Degl'Innocenti – projet de gare maritime pour Livourne –, Primo Saccardi – projet de cathédrale.

**2011. LEOSINI Massimo Ing., *il monumento a Oberdan***

Ce monument a relancé le débat sur le rôle à attribuer à la sculpture et à l'architecture (« monumenti prevalentemente scultorei o prevelentemente architettonici »). « […] forse non abbiamo ancora il vero scultore-architetto che saprà dare alle sue creazioni la forma con la scultura e lo spirito con l'architettura ». Le récent monument à Oberdan est passéiste et évoque le climat artistique d'avant-guerre (notamment l'exposition de 1911), ainsi que les plaies dont souffrait l'Italie de cette période : le socialisme, le communisme, le libéralisme économique, la franc-maçonnerie : « […] io darei diecine e diecine di opere scultoree del genere per il Monolite Mussolini che slancia verso l'alto la sua mole marmorea ed è veramente circondato dai geni alati della Patria, che noi non vediamo ma sentiamo fluttuare nel suo candore e nell'azzurro del cielo di Roma su cui si staglia ».

**2012. COLLURA P[aolino] Ing, *le case cantoniere adattate a piccole aerostazioni***

L'avion devant désormais devenir un moyen de communication accessible à tous, l'auteur propose la transformation des *casa cantoniere* en petites aérostations civiles, qui diffuseraient le style architectural né de la nouvelle organisation nationale. Après la construction de la piste d'atterrissage nécessaire, on obtiendrait une série de petits aéroports, dont le maillage pourrait couvrir le territoire national et compléter les grandes lignes aériennes. L'auteur passe en revue tous les avantages de cette proposition (notamment pour le prestige national et pour le développement de l'aéronautique italienne) et suggère la création d'un *Ente* qui assurerait cette charge. « […] non si tratta di realizzare un sogno ma di dare anima ad una verità che nasce spontanea dal vibrante ritmo fascista della Nazione ».

**2013. Anonyme, *proroga dei termini del concorso per il palazzo del P. N. F.***

Le secrétaire a repoussé au 31 juillet 1934 la date-limite de remise des projets pour le palais devant abriter le P. N. F. et l'exposition de la Révolution Fasciste.

**2014. Anonyme, *piani regolatori***

Annonce des projets de requalification du centre-ville de Civitavecchia et Trente.

**2015. Anonyme, *ripristinare***

Dans *La voce del mattino* de Rovigo, Piero Gobatti commente l'entrefilet *Ripristinare* [paru dans *Sant'Elia*, II, n° 65, voir notice n° 1954]. Il explique que les travaux à réaliser pour rendre à la place son aspect vénitien se limitent à peu de choses et que les crédits ne permettent pas de mettre en œuvre « la maxime sant'elienne ». « Auguriamo che i fondi si possano trovare e che la piccola piazza veneta possa entrare anch'essa nel novero delle belle, grandi, moderne, piazze italiane ».

**2016. VARAGNI Lino, *i pregi estetici utilitari e ingenici del mobile metallico***

Compte-tenu de toutes leurs qualités (solidité, hygiène, confort), les meubles métalliques sont les plus adaptés à l'esprit moderne du rendement, mais leur fabrication implique qu'on sache résoudre des problèmes techniques et économiques (ce qui n'est pas encore le cas en Italie, où règne encore un certain empirisme). Ces meubles doivent respecter « l'esprit » de la matière dans laquelle ils sont construits (ne pas s'inspirer des meubles traditionnels en bois), éviter les soudures

(pour des questions de prix de revient) et profiter de l'élasticité naturelle du métal (notamment dans la fabrication des sièges). L'auteur examine les mérites respectifs du nickelage et du chromage, de l'acier inoxydable et souhaite que ces meubles deviennent accessibles au grand public.

**2017. RISPOLI Mario, *affermazioni errate ed arbitrarie***

L'auteur répond à Domenico Rapisardi qui, dans un article publié dans *Il Tevere*, croit voir dans les projets présentés aux Littoriali le refus de l'avant-gardisme artistique et un retour à des formes classicisantes et traditionnelles, comme celles en usage dans l'art romain ou étrusque. L'auteur lui rétorque qu'il n'en est rien : « Tutti han compreso che la nostra architettura, quella ch'ha da ispirarsi all'epoca mussoliniana, è, dev'essere, quella del calcolo, del cemento armato, e dall'audacia ».

Au pied de la page : *Fabrizi a Via Cesare Battisti vende l'autentico cappello aerodinamico Borsalino che si riconosce dalla sigla di "Futurismo" impressa a colore nel centro della foderina.*

**Page 3**

**2018. Anonyme, *MATERIALI EDILIZI MODERNI***

Présentation publicitaire de matériaux comme le ciment REI Pal-Tox (vendu par la société Mattai Del Moro de Milan) et la monalite, la tecnolite (vendues par la société S.A.R.I.T. de Rome).

**2019. Rédaction, *NUOVI PROGETTI DELL'ARCH. G. VACCARO***

Présentation du projet de deux *case del fascio*, à construire à Borgo San Giovanni et à Miramare (Rimini). Il est annoncé que les prochains numéros de la revue illustreront l'œuvre de « questo geniale e sapiente architetto che è uno dei più eminenti assertori della nostra arte ». On évoque la réalisation de son bureau des postes à Naples, en cours de réalisation. L'article est accompagné de 2 illustrations (n° 259 et 260).

**2020. Illustrations**

*UNA NUOVA OPERA DELL'ARCH. A. MAZZONI LA STAZIONE DI SIENA* ; 6 illustrations (photographies de la maquette ou vues axonométriques du deuxième projet en cours de réalisation, numérotées 258 et 261 à 265) ; elles sont accompagnées de brefs commentaire sur les matériaux employés (pierres, anticorodal).

**2021. ZUCCHINI A., *ARCHITETTURA PROVINCIALE***

En dépit d'un passé architectural brillant (l'auteur évoque les constructions de Biagio Rossetti et l'intervention urbanistique d'Hercule d'Este) et d'un plan directeur satisfaisant (dû à l'ing. Ciro Contini), Ferrare est caractérisée par des constructions modernes d'un style passéiste (à l'exception du Palais des postes d'Angiolo Mazzoni et de l'école Umberto I° de l'arch. Savonuzzi). Si l'on souhaite accélérer le renouveau de l'architecture à Ferrare et dans les villes de province, il est indispensable que la presse locale s'investisse davantage et que le gouvernement agisse en vue d'une uniformisation des constructions dans un style moderne : « […] come il fascismo ha fatto un solo blocco degli italiani, per ciò che riguarda la loro vita morale, politica e

sociale, così ne faccia un solo blocco anche per ciò che riguarda le loro espressioni artistiche ed estetiche ».

Au pied de la colonne de gauche, un pavé annonce la prochaine publication d'un article de Mazzoni sur les pierres d'Italie. Au pied de la colonne de droite, publicité (*Nord Carrara Marmi e Pietre d'Italia Sant'Elia*) et la mention *Archittetti ing, costrutt, date sempre la vostra preferenza ai materiali italiani.*

**Page 4**

**2022. Illustrations**

*LA CONSEGNA DELLA FIAT ARDITA A S. E. MARINETTI AL LINGOTTO* [5 photographies liées à cet événement, dans lesquelles apparaissent Marinetti, Mino Somenzi, Paolo Buzzi et S. E. Romagnoli]

**2023. VOLTOLINA Nello, *UNO SGUARDO ALLA PITTURA DEI LITTORIALI***

La Triennale de Milan n'a pas marqué la fin du *Novecentisme* pictural, qui revit aux Littoriali de la culture de Florence, à travers l'influence qu'exercent les enseignants des écoles des beaux-arts. Les œuvres futuristes les plus importantes ont été refusées et les quelques œuvres exposées (de Cenisi, Crali, De Pascale, Antonio, Di Giorgio, Giovanni, Dormal, Guacci, Mancioli, Pantaloni Trisno, Rossi, Spadavecchia, Voltolina) l'ont été dans des conditions visant à les désavantager. Le jury a récompensé des œuvres passéistes (des natures mortes), oubliant qu'il incombre à l'artiste de se faire l'interprète de son époque. « Aveva sentito la giuria quanta fede e quanta gioia di vivere c'erano nelle 80 tele a soggetto fascista e aveva capito che dare un incoraggiamento a chi crede in un'Italia sempre più grande equivaleva contribuire al movimento fascista ? »

**2024. MINOS [SOMENZI Mino], *NOI FESSI !…***

Article ironique sur le sens du mot *fesso* : « La parola "fesso" ha perso quindi l'originale valore spregiativo per assurgere a vero e proprio significato di nobiltà interiore tanto è vero che per mascherare il proprio istinto opportunista, speculativo, amorale, la maggioranza della società ama appunto definirsi "fessa". È precisamente contro i millantatori e gli usurpatori di così ambita qualifica che noi autentici fessi insorgiamo reclamando una legge che disciplini il conferimento del titolo e un maggior rispetto per i pochi che hanno veri meriti per fregiarsene ». L'auteur dénonce certains représentants de l'art italien, certains hiérarques politiques ou syndicaux, les journalistes, « tutta quella folla di ex ex ex ex che domina vari settori dell'arte e della politica fascista », certains jeunes gens.

**2025. Illustrations**

*S. E. Marinetti a Berlino esamina e discute con l'autore i quadri del pittore astrattista futurista tedesco Bauer* [2 photographies du studio Schuch].

**2026. AA. VV., *LETTERA AI GOGLIARDI D'ITALIA***

Lettre signée *Un gruppo di Gogliardi* (SCAIENETTI Antonio, FABBRIZIO Aldo, BECCHI Bruno, GARBOCCI Aldo) ; les auteurs contestent le jugement du jury lors des *Littoriali* de Florence : ce qui devait être un concours national a donné lieu à l'expression d'un esprit de

clocher passéiste : « […] i giudici hanno creduto più meritevoli quelle opere che risentono lo spirito toscano e, quello che è peggio, lo spirito toscano sorpassato ». Ils espèrent que le jury des prochains *Littoriali* (à Rome) sera formé de représentants de toute l'Italie, plus jeunes que les membres du jury de Florence. L'article est illustré par la reproduction de deux œuvres primées, dont une nature morte, accompagnée de ce commentaire : « Ecco quello che, secondo i deliberati della Giuria dei Littoriali della Pittura, starebbe a rappresentare non solo una perfetta espressione dell'Arte moderna ma anche lo sforzo creativo della forte, dinamica, conquistatrice Gioventù Mussoliniana ».
La lettre est suivie d'un commentaire [de la rédaction], qui rappelle son engagement pour une valorisation de l'art produit par les nouvelles générations d'Italiens.

### 2027. Anonyme, *VITTORIE E AFFERMAZIONI DI FUTURISTI*

*I "PALOMBARI" DI KRIMER A VIAREGGIO* : compte rendu de la première de la comédie dramatique de Krimer, consacrée au naufrage de l'Artiglio I au large de Brest.
*MARINETTI AL GRUPPO MONTESACRO* : compte rendu d'une grande soirée futuriste tenue au Teatro Aniene de Rome. Marinetti a prononcé une conférence sur l'aviation fasciste, l'aéropeinture, l'aéropoésie et l'aéromusique futuristes, dans laquelle il a parcouru l'histoire du futurisme ; « ha incitato i giovani ad essere fieri di militare in questo movimento di avanguardia che si afferma in ogni campo come il più originale trampolino del genio inventivo italiano ». La conférence a été suivie d'un débat, « che si è svolto in una atmosfera molto concitata e che ha messo in discussione argomenti assai interessanti ». Le débat a été suivi de la déclamation de poèmes par des jeunes artistes futuristes du groupe de Montesacro (Frate, Pacilio, Gentilucci, Baldi, Brighenti). Jugements mitigés sur la qualité de ces poésies.

### 2028. SILVI ANTONINI A[lceste], *RITARDARI*

Dans l'article *La fine del ritratto* [publié dans *Sant'Elia*, II, n° 65, voir notice n° 1966], l'auteur avait insisté sur l'importance que la photographie occupe dans l'art du portrait. Il s'oppose sur ce point à Ugo Ojetti (« eccellenza asmatica ») qui, dans un article publié dans *Pan* (où il est question du peintre Luigi Sabatelli), déclare attendre la résurrection du portrait en peinture.

Publicité : *Agenzia ALA*

**Page 5**

### 2029. BARTOLI Walter, *la vera conquista della macchina*

L'auteur se penche sur la généralisation de la machine, de ses effets positifs et négatifs (le chômage des ouvriers) dans le secteur industriel. « […] quando l'industriale non chercherà più nella macchina lo smodato guadagno, ma la perfezione, la rapidità, la possibilità di far fronte ad eccezionali richieste, ed anche il benessere dei propri operai, allora non saremo più gli schiavi, ma i signori della macchina, ed ella appirà bella e radiosa come un'alba di gloria conquistata dopo lunghe e penose battaglie ».

### 2030. [Rédaction], *futurvelocizzatore*

*Titoli cristiani* : l'auteur s'en prend a différents journaux cléricaux (*Il giornale di Genova, Cent'anni* de Turin et l'*Italia* de Milan, qui ont reproduit un article visant le journal et intitulé *Scemenze*).

*Crispini Carciofo* : l'auteur dénonce au secrétariat général des Italiens à l'étranger la revue de Buenos Aires *La scena illustrata*, qui s'inspire de la revue du même nom paraissant à Florence et reprend sa mise en page passéiste ; elle insère des phrases de Mussolini au milieu des petites annonces : « […] le frasi del Duce sono tavole delle leggi fasciste e non già riempitivi ».

**2031. [Rédaction], *movimento futurista***

*Bot in Africa* : annonce du départ du peintre Bot pour l'Afrique italienne, où il va graver une série de xylographies intitulées *Intervista con l'Africa*.
*Mostra del Gruppo futurista di Lucchesia* : compte rendu d'une exposition d'artistes futuristes de la région de Lucques (Bonetti, D'Arliano, Bonuccelli, Bertuccelli, Viviani-Evega, Barsella, Pera).
Le futuriste Gino Gonni a remporté le concours ouvert par la Fédération de l'Urbe sur le thème « Vittoria delle Armi italiane ».

**2032. PACILIO U., *liriche di giovani***

Compte rendu de deux poésies d'Umberto Rocco (*Primavera* et *Carme*), dont l'auteur souligne les qualités et les défauts (surabondance d'adverbes et une originalité défectueuse) : « […] si lasci da parte il già fatto anche dagli stessi futuristi e si abbandonino le espressioni già lanciate »).

**2033. CALCAPRINA Ugo, *motivi di tecnica cinematografica***

Après avoir rappelé, dans un précédent article, la nécessité de créer un décor en harmonie avec l'époque dans laquelle l'action du film est censée se dérouler [voir notice n° 1763], l'auteur explique qu'il est indispensable d'harmoniser la graphie des génériques et des *sottoscene* avec le contexte historique ou géographique : il préconise l'usage de lettres romaines pour un film dont l'action se situe dans l'antiquité, un graphisme inspiré de la mer pour un film représentant les fonds marins. « Dalla presentazione il più delle volte si giudica il contenuto del film e l'abilità degli artisti ». Il rappelle que le cinéma, en plus d'être un passe-temps, a un rôle pédagogique.

**2034. MICHELONI R. Ing., *DIMOSTRAZIONE DEL FUTURISMO***

Suite de l'article et du développement sur l'apparition du sentiment esthétique chez l'homme. L'auteur exalte l'agressivité, l'instinct de la sélection. « Il maschio con la sua tendenza all'aggressività e all'eroismo crea la *bellezza*, la femmina colla sua tendenza all'affettuosità la *ingentilisce* ». L'auteur cite Eimer et Darwin.

**Page 6**

**2035. SOMENZI Mino, *NEL 25° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA ITALIANO S. E. MARINETTI PRESENTA 39 AEROPITTORI ALLA XIX BIENNALE DI VENEZIA***

La présence de 39 artistes futuristes (souvent très jeunes) à la Biennale de Venise couronne les efforts de Marinetti et du journal et marque la victoire du futurisme, même si quelques artistes importants (Abbatecola, Alberti, Andreani, Baldassari, Buccafusca, Dormal, Fiore, Furlan, Mazzorin, Rancati, Randazzo, Rispoli, Siviero, Spiridigliozzi, Trisno) ne sont pas présents à cette manifestation, n'ayant pas pu finir dans les temps les aéropeintures exigées pour y participer. « […] se consideriamo l'odierna partecipazione futurista alla più importante rassegna mondiale dell'arte moderna e la contrapponiamo alla partecipazioni degli scorsi anni, appare evidente un

balzo in avanti superiore ad ogni aspettativa, che conferma ancora una volta il crescente sviluppo e la clamorosa affermazione del Futurismo Italiano. Contro gli artisti che rimangono schiavi delle formule tradizionali ; contro coloro che a ributtanti deformazioni chiedono la parola nuova ; contro i critici, santoni di altri tempi, che ancora si abbarbicano a poltrone direzionali nelle gazzette, nelle scuole, nelle giurie, cercando di tutto sopraffare con la loro mentalità polverosa ; contro i giovani stessi che volontariamente rinunciano alla più bella dote delle gioventù, l'audacia ; contro tutti costoro è ancora il Futurismo che lancia al mondo la parola luminosa dell'Arte nuova, sono gli aeropittori futuristi che a Venezia, di fronte ai migliori artisti del mondo, conservano e rinverdiscono all'Italia il primato che le spetta d'inniziatrice e di maestra ». L'auteur annonce que de prochains articles présenteront les œuvres exposées, illustration de « la vera nuova Arte Mussoliniana ». Noms des artistes exposés : Ambrosi, Andreoni, Baldassari, Belli, Benedetta, Bevilacqua, Bonente, Bruschetti, Caviglioni, Cocchia, Costa, Crali, D'Anna, Del Bianco, Di Bosso, Diulgheroff, Dottori, Fillia, Gambini, Manzoni, Mariotti, Marisa Mori, Munari, Oriani, Peruzzi, Pozzo, Prampolini, Preziosi, Regina, Ricas, Rosso Mino, Saladin, Tano, Testi, Thayaht, Voltolina, Vottero, Zucco.

### 2036. [Rédaction], *L'OFFERTA DELLA FIAT ARDITA A S. E. MARINETTI*

Sous-titre : *Il saluto di Umberto Notari e di Mino Somenzi e la risposta di S. E. Marinetti.* Compte rendu de la cérémonie qui s'est déroulée sur la piste aérienne du Lingotto de Turin, en présence des autorités politiques et de Giovanni Agnelli, S. E. Ettore Romagnoli, Amalia Guglielminetti, Fillia, Benedetta, Paolo Buzzi, Umberto Notari, Mino Somenzi, Spiridigliozzi et de « alcune note personalità delle lettere non militanti nel nostro campo e tuttavia ammiratrici della fiamma e della genialità marinettiane ». L'article reproduit des extraits du discours d'Umberto Notari, de la réponse de Marinetti (qui voit dans l'architecture du Lingotto la marque du génie de Sant'Elia) ainsi que du télégramme de Marinetti à Mussolini (« […] ti mando a nome anche di Umberto Notari del senatore Agnelli e dei molti avanguardisti e futuristi convenuti un saluto fascista d'entusiasmo e di devozione ».

### 2037. [Rédaction], *PREFAZIONE DI MARINETTI AL CATALOGO DELLA BIENNALE*

Reproduction du texte que Marinetti a écrit pour l'exposition des aéropeintres futuristes italiens présents à la Biennale de Venise (texte transmis par l'agence Ala). Marinetti rappelle que les expositions déjà organisées ont montré l'importance de la rupture opérée par l'aéropeinture, depuis les premiers tableaux peints par Fedele Azari. Il divise l'aéropeinture en deux tendances : « […] il dinamismo impressionista ingenuo primitivo trasfiguratore degli aeropittori che, nelle lore tele, animano motori fusoliere ali metalliche con bellezza a picco di città laghi mari campagne obliquità di raggi e ombre tramontanti [e] il dinamismo sintetico simultaneo astratto degli aeropittori che intuiscono e esprimono sulla tela gli stati d'animo aerei e la vita-sogno stratosferica ». Marinetti fait état de son voyage en Allemagne et de sa rencontre avec les artistes allemands, au cours desquels il a démontré « l'occasionalità senza importanza dei contatti e contagi che sono avvenuti tra le avanguardie novatrici e l'ebraismo apatriottico e marxista [e] l'importanza decisiva di un movimento italiano di aeropittura che si astrae dalle forma terrestri già tutte dipinte o cantate per esprimere invece, dinamicamente senza analisi e con pura sinstesi astratta, tutto il cielo esterno interno della patria ». Il évoque Leopardi et Baudelaire [*Catalogo XIX Esposizione biennale internazionale d'arte*, 1934, pp. 172-173].

### 2038. M, *I FUTURISTI VENTICINQUENNI A MILANO E REGGIO*

Sous-titre : *Mostre, conferenze, dibattiti, S. E. Marinetti presenzia le manifestazioni.*

Les jeunes futuristes milanais qui ont lancé le manifeste technique *Aéroplastique futuriste* publié dans *Futurismo* [voir notice n° 1885] ont exposé leurs œuvres à la Galleria Tre Arti de Milan, à l'occasion des 25 ans du futurisme. Le public est venu en masse écouter la déclamation du *Poema sul Golfo della Spezia* par Marinetti, des poésies de Depero (poésies radio-motlibristes), Manzoni ou Munari, découvrir les recherches de Farfa et le manifeste de la *radia* par Pino Masnata. L'article évoque les *polimaterici* de Dilma, les travaux de Bottinelli, Furlan, Ricas, Silvio Rossi, Scaini, Asinari, Grignani et Andreoni. Les œuvres exposées ont ensuite été présentées à Reggio Emilia, à l'invitation du chef de groupe Pino Garavelli ; l'exposition a accueilli les travaux de Camellini, Gualtieri, Bonicelli, Molinari. Le 28 avril, Marinetti a tenu une conférence sur l'aviation fasciste et l'aéropeinture futuriste ; Manzoni et Furlan ont animé un débat sur les nouvelles idées de la peinture futuriste.

**N. 6810 giugno**

6 pages (présentation identique). Dans marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Il futurista italiano ANTONIO SANT'ELIA ha creato venti anni fa la nuova architettura mondiale, architettura alla quale tutti si sono ispirati e che oggi per merito di BENITO MUSSOLINI assume finalmente in Italia ed all'estero il nome di ARCHITETTURA FASCISTA.* Dans la marge droite de la page 3 : *Architetti, Ingegneri, Costruttori date sempre la vostra preferenza ai materiali italiani.* Dans la marge gauche de la page 4 : *A. L. A. è l'agenzia futurista d'informazioni per la stampa.* A l'angle de la marge droite et de la marge inférieure de la page 5 : *I marmi e le pietre più belli d'Italia ? quelli della NORD-CARRARA VIAREGGIO.* Dans la marge gauche de la page 6, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *GALLERIA PESARO – Il Primo Concorso per l'elezione dell'Aeropittore Campione 1934 è rinviato al 20 ottobre 1934-XII – NEL PROSSIMO NUMERO : Note critiche alla XIX Biennale di Mino Somenzi e Gerardo Dottori – Opere di Mino Rosso e Di Bosso – Vittorio Mussolini aviatore – Mostra di Abbatecola.*

**Page 1**

**2039. ZIANI Onneto, *DOPO ANTONIO SANT'ELIA***

L'auteur s'emploie à démontrer la justesse des intuitions de Sant'Elia, notamment à l'égard de ceux qui considèrent que ses projets restent irréalisables faute d'une planimétrie précise. Il insiste sur la profondeur de sa réflexion et sur ce qui en fait un véritable futuriste : « Il pensiero architettonico santeliana non si può costringere nel breve giro di una formula, né si chiuude nel dogma definito e definitivo. Meglio si comprende rapportandolo alla figura poliedrica perennemente espandentesi in nuove facce. Architettura dell'indefinito e dell'infinito, ansiosa dell'evolvente perpetuo, tutta presa dall'impulso di liberare le forme verso gli spazi zenitali. […] tutta la prescienza dell'attuale movimento internazionale è contenuta nel programma di Antonio Sant'Elia ». Même si la réalisation pratique impose quelques modifications à certains de ses projets (« Quelle ardite concezioni avrebbero naturalmente subito il severo collaudo della realtà che non sempre combacia col lirismo dello spirito »), l'auteur démontre, en s'appuyant sur le jugement d'Angiolo Mazzoni, « costruttore, futurista e critico », le rôle prophétique de Sant'Elia, notamment en ce qui concerne l'usage des nouveaux matériaux et du verre. Il est du reste illustré par Mies van der Rohe et Le Corbusier-Jeanneret dans leurs gratte-ciels, Démaret dans les locaux de Hachette, Otto Bartning dans l'Eglise Evangélique de Cologne, Druiker dans son école d'Amsterdam, Roux-Spitz dans les locaux de Ford à Paris, Ellis et Clarke dans ceux du Daily Express de Londres. Même s'il n'a pas exercé d'influence directe sur les recherches des architectes actuels, le message de Sant'Elia a été compris plus tôt à l'étranger qu'en Italie, qui a toujours manifesté une certaine réticence face aux grands novateurs comme Arnolfo di Cambio,

Brunelleschi, Michel-Ange, le Bernin (« futuristi del '300, del '400, del '500, del 600 »). L'auteur met en évidence les traces que les idées de Sant'Elia ont laissées dans les travaux de Virgilio Marchi, Mattè Trucco, Terragni (le *Novocomum*, « audace come imposizione di concetti ma futuristicamente poco originale »), Rava, Larco, Walter Gropius (le Bauhaus de Dessau) et Adolf Meyer (théâtre d'Iena), Roux-Spitz (Monument de la Défense du Canal de Suez), Brunati (Monument au Marin de Brindisi) ou dans les scénographies de Bragaglia. Il insiste particulièrement sur le sens des volumes et des masses, l'usage des piliers (qu'on retrouve chez Göderitz, Luckhardt, Anker, Fritz Höger, Hans Herkommer) ou de la *tensistruttura* (idées reprises par Guido Fiorini, Le Corbusier et Bennett-Burnham-Holabird dans l'exposition de Chicago de 1933), sur les volumes en retrait (Henri Sauvage), l'espace réservé aux accès et à la circulation (J. D. Staal, Eisenlohr et Pfennig et les magasins Breuninger de Stuttgart, Baum et la Gazette de Magdebourg, Theiss et Jaksch) et sur la superposition des niveaux routiers (qu'on ne saurait réduire à la superpostion des tunnel de métropolitains et aux passages souterrain). Il cite PLATZ, Gustav Adolf, *Die Baukunst der neuesten Zeit* [Berlin, Propyläen, 1927, 608 p.].

**Page 2**

**2040. SANDRI Sandro, *ricordo di Marinetti ferito***

Récit d'un épisode de guerre (mai 1917), dans lequel l'auteur décrit le courage de Marinetti sous le feu ennemi.

**2041. Anonyme, *AEROPOESIA***

Extrait du poème *La nostra vita* du futuriste napolitain Emilio Buccafusca. Cet extrait est précédé d'un chapeau dans lequel l'auteur explique que, lors de Littoriali de Florence, son poème a été écarté au profit de textes intitulés *Le sirene di altri evi* et *La fagiana bianca* : « Nè poteva accadere altrimenti ! Sirene e fagiane son esseri delicati e timiducci : il fuoco e il rombo della poesia futurista le avrebbero troppo spaventate… Sia lode quindi agli alti sentimenti zoofili dei giudici letterari dei Littoriali, cui dedichiamo la presente pubblicazione ».

**2042. Anonyme, *il futurismo in Italia***

Informations diverses. Dans le *Giornale di Genova* du 18 mai, Paolo Buzzi a publié l'article *Due motori*, consacré à la remise de la Fiat Ardita à Marinetti, au Lingotto de Turin. Les sythèses musicales de Giuntini rencontrent toujours autant de succès lors de leur exécution (Milan, Rome, Naples, Rapallo, Dopolavoro Sportivo de Carrare). Annonce d'une exposition permanente de documents sur le squadrisme et le futurisme florentins dans les locaux des typographes Pietro Valgiusti et Marcello Manni. Le poète véronais Ignazio Scurto a fondé un groupe futuriste à Novare, dont font déjà partie le peintre Franco Formaggio, l'architecte Arialdo Daverio, le poète Renzo Terazzi, l'éditeur musical Gino Panagini, le photographe Renato Bronzini, le peintre-architecte Aldo Rizzotti ; la création du groupe a été annoncée à Marinetti. Anonce de la sortie du recueil de poésie *L'altalena dei sensi* par Folicaldi. Dans les locaux du Dopolavoro communal de Voghera, le sculpteur Ambrogio Casati a tenu (à l'initiative de la société Dante) une conférence intitulée « Futurismo, razionalismo, novecento ». Evoquant les manifestes de Marinetti, Russolo, Balla, Boccioni, il a défini le futurisme comme une révolution spirituelle opposée au décadentisme romantique et rappelé son rôle dans le renouvellement des arts figuratifs.

**2043. BRIGHENTI Manfredo, *Record***

Texte d'une poésie futuriste dédicacée à F. Agello.

**2044. MICHELONI R. Ing., *DIMOSTRAZIONE SCIENTIFICA DEL FUTURISMO***

Suite de l'article commencé dans les numéros précédents. L'auteur s'attarde sur les différentes manifestations du caractère chez l'homme et la femme (agréssivité ou affection), les lois de la sélection naturelle et sur le génie (que la science assoscie à tort à une forme de dégénérescence). Il évoque la loi de Eimer (relative à la prépondérance masculine) et la loi de Spencer.

**Page 3**

**2045. Anonyme, *NUOVE ARCHITETTURE DI GIUSEPPE VACCARO***

S'appuyant sur le jugement de Marcello Piacentini, l'auteur passe en revue les qualités de Giuseppe Vaccaro : sens aigu de la structure et de l'agencement des masses, refus des décorations inutiles et de la mode éphémère de l'architecure en verre ou en fer. Sa modernité est toute italienne : « in essa l'idea non è mai asservita dalla tecnica e nei suoi elementi esiste sempre un perfetto equilibrio tra la funzione pratica e la funzione espressiva, tra il razionale e l'immaginativo ». L'auteur décrit diverses réalisations de l'architecte : le palais des postes de Naples (construit en collaboration avec l'architecte Gino Franzi), l'école d'ingénieurs de Bologne, des maisons populaires, le *case del fascio* de Borgo San Giovanni et de Miramare. L'article est illustré par 2 photographies (n° 266 et 272) et 2 dessins (n° 267 et 268). L'auteur dit quelques mots de la rigueur qui caractérise le palais des postes de Naples : « Ogni cosa è al suo posto : raggiunge in tal modo una monumentalità definitiva che lo caratterizza di botto per opera prettamente italiana ».

**2046. Anonyme, *UN'ALTRA COSTRUZIONE DELL'ARCH. A. MAZZONI***

Description – dans un style lyrique – du Palais des Postes du Lido de Rome. « È un'altra strofe splendidamente solida che il Mazzoni ha aggiunto al suo poema costruttivo dedicato all'Italia e al Suo Duce ». L'article est illustré par 3 dessins de l'édifice (le plan et 2 vues perspectives, numérotées 269 à 271).

**2047. SANTAGATI Matteo, *CARATTERI ARCHITETTURA NELLO STATO DEI PRODUTTORI***

L'auteur souligne l'importance des ruptures que le nouveau régime a opérées dans la construction. Aux périodes d'expansion succèdent des périodes de déclin, qui s'accompagnent d'une architecture hédoniste et individualite, désormais balayée par la nouvelle société corporatiste : «  Un architetto italiano e fascista di fronte alla idea da plasmare deve oggi sentire in sè la razza che urge, che per suo mezzo vuole esprimersi ; deve sentire ed operare quale appartenente alla aristocrazia della stirpe ed accettarne la legge severa, il vivere aspro ed amaro ». « L'espressione del nostro tempo nel campo architettonico va ricercata nelle grandi costruzioni di uso pubblico e più fuori che dentro le città : ponti, dighe, autostrade, giardini, aeroporti. […] Lo stile moderno e fascista come nell'antica Roma trova la sua nobile ed integrale espressione nelle grandi costruzioni di uso pubblico là dove l'interesse nazionale, il genio della razza sono presenti

in maniera per così dire diretta ». L'auteur cite Schopenhauer, Brillat-Savarin, Paul Valéry, Socrate, Vitruve.

**2048. Anonyme, *UN EDIFICIO DELL'ARCH. RIDOLFI***

Brève présentation du bureau de poste de la Piazza Bologna à Rome ; « La modernità è integrale, il senso dei rapporti profondamente italiano ». L'article est illustré par une photographie de la maquette (illustration n° 273).

**Page 4**

**2049. F., *TATO ALLA XIX BIENNALE VENEZIANA***

Réflexions sur les orientations artistiques de Tato, à partir des œuvres qu'il expose à la Biennale de Venise (et qui sont les plus admirées parmi celles des 39 aéropeintres présents). L'auteur commente les propos de Tato, qui dit avoir fait un pas en arrière pour s'engager dans une forme réaliste d'aéropeinture : « Io realisticamente ho tentato, con strafottenza di volatore, di dipingere il canto del motore, la realtà del volo, glorificando il motore come primo elemento delle mie sensazioni pittoriche ». Sur la base de ces propos, l'auteur divise les aéropeintres en deux catégories : les peintres intransigeants, qui développent jour après jour les idées du futurisme pour imposer la suprématie mondiale du mouvement, et ceux qui, comme Tato, « hanno creduto invece, con quella sconfinata larghezza che il Futurismo accorda ai suoi aderenti, di doversi preoccupare anche di quel minimo di attualismo e di realtà, utile, se non necessario, per affemare entro più ristretti confini le nostre teorie sull'aeropittura ». Tato démontre qu'on peut faire de l'excellente aéropeinture en dehors de l'abstraction ; ses tableaux exposés présentent le mérite d'empêcher une appropriation frauduleuse du futurisme et de l'aéropeinture par d'autres artistes qui s'en inspireraient.

**2050. [Rédaction], *GIUDIZI D'ALTRI***

Reproduction d'un article consacré aux peintres futuirstes exposés la Biennale de Venise, que Maria Accascia a publié dans *Il Giornale di Sicilia*. Elle décrit les avancées que l'aéropeinture constitue pour le futurisme à travers les œuvres de Carlo Cocchia, Crali, Di Bosso, Oriani, Prampolini, Tato (*Me ne frego*, *Splendore meccanico*, *Il gigante e il pigmeo*, *Il Calambrone*), Benedetta. Le jugement est plus résevé à l'égard de Gerardo Dottori (« Incerto tra gli estremi futuristi e la tradizione ») et Fillia (dont l'œuvre est jugée fragmentaire). Elle félicite Marinetti pour les pistes qu'il a ouvertes et espère la tenue d'une exposition d'aéropeinture à Palerme.
L'article est encadré par un chapeau introductif et un commentaire de la rédaction, qui le juge courtois et honnête dans sa démarche. La rédaction ne partage cependant pas tous les points de vue exprimés, notamment l'idée selon laquelle les futuristes se seraient assagis en explorant le ciel.
L'article est illustré par la reproduction de 4 aéropeintures : *Me ne frego* ; *Il gigante e il pigmeo* ; *Il Calambrone* ; *Splendore meccanico*.

**2051. Illustrations**

*S. E. Marinetti e Mino Somenzi in un gruppo di Futuristi espositori alla Biennale* ; *S. E. Marinetti in un altro gruppo di Futuristi espositori* [2 photographies].

**2052. [Rédaction], *"L'ARTE DI FUMARE" DI UMBERTO NOTARI***

Le correspondant de l'agence Ala signale que Notari, auteur d'une vingtaine de romans « finanziari e economistici » publiera dans les colonnes de la *Gazzetta del Popolo* de Turin son essai *L'arte di fumare* consacré aux problèmes matériels et spirituels posés par le tabac. On souligne « la genialità brillante dell'autore e la sua profonda competenza che fanno di lui uno dei più ascoltati economisti del notro tempo ».

**2053. Anonyme, *UN MECENATE***

Lincoln Cavicchioli publie dans *La voce del mattino* de Rovigo un portrait de Carlo Accetti. Originaire de Côme, il a connu Sant'Elia (dont il conserve des dessins) puis Boccioni et n'a cessé d'œuvrer en faveur de l'art italien ; il s'emploie à recueillir les fonds nécessaire à la construction d'un monument à la mémoire de Sant'Elia : « Carlo Accetti pensa che l'Italia ha il dovere di mostrare la sua riconoscenza verso Colui che, osando proclamare il suo credo profetico quando questo suonava bestemmia tra i fossili e i ben pensanti, ha assicurato ad essa un primato mondiale che non si può discutere e tanto meno dimenticare ».

**Page 5**

**2054. SILVESTRI Enrico, *questione di sensiblilità artistica***

L'auteur dénonce que les idées esthétiques défendues par les futuristes restent lettre morte et que qu'on leur préfère les réalisations artistiques passéistes de certains architectes, comme Brasini et Bazzani. « Che cosa mai rappresentano oggi e rappresenteranno domani queste inutili e goffe sceneggiature che da troppo tempo siamo costretti a sorbirci nell'architettura della nuova Italia, tutte cose completamente prive di quell'anima e di quella virilità che imperiose governano sulla vita sociale del fascismo ? »

**2055. SENO Pompilio, *il problema della casa e la legge***

Le projet de ville en plan continu exposé dans le manifeste de l'architecture aérienne n'exclut pas la nécessité de travaux dans les centres urbains plus anciens et une mise en conformité des immeubles avec les besoins en matière d'hygiène, de confort ou d'esthétique. L'auteur propose de favoriser les gros travaux dans les immeubles anciens par une réforme du droit de propriété : en échange d'actions, les propriétaires pourraient vendre leurs biens à une société, qui s'occuperait ainsi de l'immeuble à moderniser. Cette situation nouvelle ne manquera pas d'avoir des effets sur le chômage urbain.

**2056. Anonyme, *Il piano regolatore di Gallarate***

13 concurrents (identifiés par un *motto*) ont participé au concours pour le plan directeur de Gallarate et ont soumis à la commission un total de plus de 200 projets. Composition de la commission.

**2057. Anonyme, *la morte dell'ing.Trucco***

Brève évocation, à l'occasion de son décès, de Giacomo Mattè Trucco, grand architecte industriel. Le Corbusier et Marinetti ont vanté la beauté du Lingotto de Turin.

**2058. Anonyme, *leghe di alluminio nella decorazione***

Article technique consacré à l'emploi de l'aluminium (Avional, Anticorodal) dans la décoration des immeubles. L'auteur évoque le Rockefeller Center de New York.

**2059. SILVI ANTONINI A[lceste], *allontaniamo le necropoli !***

Pour des raisons sociales ou des motifs d'hygiène autant que pour favoriser le développement urbain, l'auteur propose que l'on éloigne les cimetières : « Non intendiamo disprezzare il culto dei morti, ma non possiamo permettere che essi disturbino la marcia dei vivi. […] La questione è tanto più grave in quanto non sembra che alcuno abbia avuto il coraggio di avanzare proposte di soluzione, sia pure parziale, del problema ». Il évoque à ce sujet le cas du Campo Verano de Rome, ses effets sur l'urbanisation du quartier de la Piazza Bologna et sur le développement de la ville en direction des collines.

Publicité : *Società Anonima Giorgio Macry Impresa Costruzioni Sant'Elia* ; *S.I.D.A., Società Italiana dell'Alluminio* ; *marmi e pietre Nord Carrara Viareggio*

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *CIÒ CHE GLI ONOREVOLI TRADIZIONALISTI nella loro disperata difesa del passatismo CHIAMANO STILE NORDICO-BOLSCEVICO È LO STILE FUTURISTA ITALIANO BOCCIONI-SANT'ELIA nato 25 anni fa prima del bolscevismo e acclimatato nei paesi del Nord e della Russia alla nebbia e alla neve. Era inizialmente virile giocondo dinamico colorato ; quindi mediterraneo. Non si mantenne sempre tale e, contraddicendo le sue origini, si monotonizzò talvolta nel grigio e nel bianco-nero. Lo caratterizza essenzialmente però lo splendore geometrico sintetico meccanico, insieme pratico e lirico, cioè rispondente all'ideale artistico di sintesi assoluta che, primo fra tutti, UN ITALIANO INSEGNÒ AL MONDO SELVAGGIO : TACITO. In Italia LO STILE FUTURISTA ITALIANO BOCCIONI-SANT'ELIA, OGGI STILE FASCISTA, è rappresentato dal Lingotto-Fiat, dalla Mostra della Rivoluzione, dalla Colonia Marina del Calambrone e da Sabaudia. MUSSOLINI col suo genio tipicamente futurista cioè inventivo dinamico sintetico ottimista e guerriero FARÀ DA SÉ IL PROGETTO DELLA "CASA LITTORIA,,. F. T. MARINETTI*

**2060. SOMENZI Mino, *sans titre***

Long article sur les orientations artistiques du régime fasciste, à l'occasion du débat parlementaire au cours duquel le décret n° 550 du 8 mars 1934 (relatif à la construction de la Casa Littoria de Rome) a été transformé en texte de loi. L'auteur évoque le mandat qui a été confié à ce propos à Bazzani, Brasini, Piacentini, Corrado Ricci etc., ainsi que les propos tenus par les parlementaires Gigliotti, Caffarelli, Maraini, Oppo, Bacci, Giunta, qui ont dénoncé les styles contemporains pour expliquer que la Casa del Fascio ne doit être construite que dans un style fasciste, qu'ils se sont gardés de définir. L'auteur rappelle que son journal défend depuis trois ans un style qui incarne l'esprit novateur de la révolution fasciste et les ruptures qu'elle a opérées, puisque la fonction politique de l'art est décisive pour l'avenir du peuple : « Pretendere di vivere eternamente di rendita e quindi alle spalle dei capitali accumulati dall'epoca romana al '700 o giù di lì, non è degno di un popolo che, con tanta ricchezza di tradizioni, vanta sopratutto : ardimento, capacità e intelligenza novatrice superiore ». Il ne s'agit pas de « faire du moderne », mais de faire en sorte que le style moderne construit aujourd'hui anticipe les problèmes qui se poseront dans dix ans (comme le développement de l'automobile et de l'avion, la menace d'une guerre aérienne). L'auteur rappelle la nécessité d'orientations précises qui encadrent la création et la projettent vers son avenir, tout en laissant la plus grande marge de manœuvre possible à l'architecte. Cela ne

pourra se faire qu'en imprimant à l'architecture un caractère lyrique, en accord avec la race italienne : « Spirito e clima, originale pratico colorato lirico mediterraneo, opposto alla uniformità massiccia piatta grigia falso moderna di pseudo architetti ». L'auteur dénonce la puissance académique qui depuis plus de 10 ans monopolise toute la construction. Il cite les propos de l'On. Ciarlantini, qui considère que le régime totalitaire a besoin d'une dictature artistique, et reproduit un article tiré de *L'Italia letteraria* du 25 mai, dans lequel le Préfet de Palerme, profitant de l'autorité qui lui est confiée, se fait la défenseur d'un style passéiste. L'auteur lui rappelle le style audacieux de certaines réalisations officielles, comme Littoria, Sabaudia, la gare de Florence, l'Exposition de la Révolution. Il conclut : « È vero, e la constatazione è sincera e unanime, che la Rivoluzione Fascista ha inciampato ancora una volta nel terreno dell'Arte per colpa di talune mentalità artisticamente negative tuttora latenti anche nello spirito di gloriosissime camice nere. Ci salveremo così : La ''Casa Littoria,, la farà Mussolini ».

**N. 69 15 giu.**

6 pages (présentation identique). Dans marge droite de la page 1, disposée perpendiculairement, figure la mention (imprimée en rouge) *Da oggi e durante il periodo estivo SANT'ELIA uscirà come sempre puntualmente il 15 di ogni mese in 12 pagine formato 35 x 50* (cette mention est reprise disposée perpendiculairement dans la marge gauche de la page 6). A l'angle de la marge gauche et de la marge inférieure de la page 2 figure la mention (imprimée en rouge) *I marmi e le pietre più belli d'Italia ? quelli della NORD-CARRARA VIAREGGIO*. Dans la marge droite de la page 3 : *Architetti, Ingegneri, Costruttori date sempre la vostra preferenza ai materiali italiani*. Page 4 : *A.L.A. è l'agenzia futurista d'informazione per la stampa*.

**Page 1**

**2061. DI ELIO Arch., *SISTEMI DA RIFORMARE***

Tout en se félicitant des effets de la loi sur les corporations, l'auteur dénonce une pratique à laquelle se livrent certains ministères lors qu'ils souhaient recruter un architecte : ils ouvrent un concours auquel peuvent participer des architectes diplômés et des architectes qui ne sont encore ni diplômés ni inscrits à l'*albo* ou au syndicat : « vuol dire disconoscere l'autorità di un titolo, il valore gerarchico delle capacità già precitate nei Sindacati di categoria, ora confermate nelle Corporazioni di cui quella dei professionisti ed artisti sta a dimostrare l'alto concetto in cui essi sono tenuti e l'arduo compito che ad essi è affidato. [...] Che dunque un professionista, anche di valore, cui competono i diritti derivantigli dall'appartenenza all'Ordine professionale, sia svalutato al punto di perdere questi diritti, e per opera proprio di un organo statale, è un'anormalità ».

**2062. COLLURA P[aolino] Ing., *IN TEMA DI TECNICA STRADALE***

Article technique sur le revêtement des chaussées et l'emploi de bitume, goudron, asphalte, ciment.

**2063. Anonyme, *IL MONUMENTO A DIAZ***

Ensemble de considérations sur le concours ouvert en vue de la construction d'un momument à Armando Diaz : tous les projets ont souligné la suprématie de l'architecture sur la sculpture, à l'exception du projet Romanelli-Michelucci (qui suscite un jugement mitigé à l'auteur). Il évoque les projets de Martini-Ceas, Ulderico Conti, Gaetano Rapisardi, Aliventi-De Renzi (qui évoque, par sa puissance, le monument au Marin d'Italie de Rimini, et dont l'auteur espère qu'il sera classé au terme du 2ème concours).

**Page 2**

**2064. SENO Pompilio, *il rinnovamento dell'artigianato italiano***

Le mouvement en avant que le futurisme a imprimé à l'architecture, à la sculpture ou à la peinture n'a pas encore atteint l'artisanat, secteur vital de l'économie nationale. Après avoir parcouru l'histoire des arts mineurs en Italie, l'auteur rappelle l'importance de la rupture opérée par la Révolution Industrielle, à la suite de laquelle l'artisanat a perdu son inspiration créatrice et s'est contenté de reproduire des formes traditionnelles, se trouvant ainsi peu préparé à l'irruption de l'art moderne. Le problème, que les architectes pourraient résoudre, reste entier, bien que l'On. Buronzo, président de la Federazione Autonoma degli Artigiani d'Italia s'emploie à le résoudre : si certaines foires (comme la Triennale de Milan) permettent à l'artisanat italien de faire état de ses compétences techniques, elles démontrent aussi l'impérieuse nécessité d'un renouvellement artistique, là où domine encore un goût pour le folklore et la couleur locale.

**2065. SILVESTRI [Enrico] Arch., *gli architetti e la loro funzione***

L'auteur défend le rôle joué par l'architecte dans le renouvellement national, et le distingue des autres professionnels du secteur, comme l'ingénieur, le dessinateur ou le décorateur. « Se l'architettura ha la funzione di educare i popoli e di rappresentare nel tempo le Epoche, è giusto che gli architetti siano confortati dalla fiducia preventiva dei capi, col riconoscimento della loro capacità ».

**2066. Anonyme, *il pubblico incomodo***

L'auteur dénonce la désinvolture avec laquelle l'administration traite le public, notamment les candidats venus demander des éclaircissements à l'occasion de concours d'architecture.

**2067. SILVI-ANTONINI A[lceste], *la città unica e la guerra aerea***

L'auteur justifie la « città unica a linee continue », construite suivant les lignes parallèles formées par l'habitat, les autoroutes et les canaux. Elle est plus facile à défendre en cas d'attaque aérienne que la ville à plan centipète.

Publicité : *Macry* ; *S. I. D. A.*

**Page 3**

**2068. Anonyme, *LO SCALONE ELICOIDALE NEL PALAZZO DELLE POSTE DI PALERMO***

Article technique relatif à la construction de l'ecalier du palais des postes de Palerme. L'auteur insiste sur la résistance des matériaux employés (ciment armé). L'article est illustré par deux photographies : *Arch. A. MAZZONI – Palazzo Postale di Palermo Scalone elicoidale 274 – Una rampa a rivestimento ultimato* ; *275 – La struttura ultimata*.

**2069. Illustrations**

*ARCHITETTURE DI A. MAZZONI Palazzo Postale di Pola* : *276 – Il prospetto principale* ; *277 – Fianco dell'edificio* [2 photographies].

**2070. Anonyme, *UN PROGETTO DI CABINA INCOMBUSTIBILE***

Description d'une cabine de navire incombustible présentée à la foire de Milan ; elle a été mise au point par les l'ing. Magnani et l'arch. Masera et construite par la Società Lavorazione Leghe Leggere, la Società del Linoleum et la S. A. L'infrangibile. L'article souligne l'intérêt de cette cabine, alors que les sociétés d'assurances refusent de couvrir les risques d'incendie dans les paquebots comme le Rex ou le Conte di Savoia (risques pris en charge par le gouvernement, comme il a été rappelé par le Ministre Ciano dans un récent discours) et insiste sur les matériaux employés, tous italiens (comme le Peraluman). Le projet a reçu les louanges du Prince du Piémont, de S.E. Alberto Pirelli, de S. E. Acerbo et de S. E. Starace. L'article est illustré par deux photographies : *278 – Due aspestti della cabina incombustibile.*

**2071. ANGELI Adolfo Prof, *IL PROGETTO ADOLFO ANGELI PER I MARMI E LE PIETRE D'ITALIA***

Reproduction d'une lettre que le professeur Angeli, en sa qualité de Président de l'académie des Beaux-Arts de Carrare et de président du comité organisateur de la prochaine exposition du marbre, a adressée à Marinetti. Il le félicite d'avoir défendu le marbre, matériau italien dans un discours prononcé à la radio et lui demande d'apporter son soutien à un concours visant à promouvoir de nouveaux emplois du marbre dans la construction. « Trovare, specialmente nelle costruzioni, e proprio in quelle razionali del nostro tempo, la maniera di applicare questo materiale nobile e splendido, il marmo, in modo nuovo e originale, ecco un compito che gli artisti e i costruttori debbono risolvere ».

**2072. Illustrations**

*279 – Ing. R. DE SANTIS – Progetto di Casa del Balilla* ; *280 – Arch. SILVIO GAMBINI – Villa sul Lago Maggiore* ; *281 – SANTI-SAVELLI – Casa del Balilla – Atrio e sala delle memorie fasciste – (Premiato ai Littoriali di Firenze).*

**Page 4**

**2073. DOTTORI Gerardo, *LA XIX BIENNALE VENEZIANA***

L'auteur retrace l'histoire des trois dernières éditions de la Biennale. Alors que la XVII^ème^ Biennale a été marquée par la compétition de toutes les forces vives du paysage artistique italien, le système des invitations instauré par Maraini à l'occasion de la XVIII^ème^ Biennale a permis de sélectionner les œuvres présentées, en conséquence de quoi les deux dernières éditions ont été marquées par une forme illusoire de consensus donnant à penser que les clivages entre les différentes tendances de l'art italien ont disparu. Compte-tenu de la médiocrité des œuvres exposées (nus, paysages ou natures mortes), on ne peut pas dire que la XIX^ème^ Biennale représente l'art de l'Italie fasciste, à l'exception de quelques tableaux (Manlio Giarrizzo, *Il Duce a Littoria* ; les tableaux sportifs de Giuseppe Montanari, ou Antonio Santagata, *Avanguardita sciatore* ; Mario Moschi, *Calciatore*) ; la critique a pourtant vu dans cette édition un ensemble d'œuvres au-dessus de la moyenne. La présence étrangère ne présentant guère d'intérêt (« […] tolta la Russia che ha capito come l'arte oggi diviene degna solo se partecipa della vita e si pone cioè nel ruolo di funzione politica »), l'auteur considère que la Biennale est sauvée par les deux salles réservées aux futuristes et à l'aéropeinture : « […] gli stessi caratteri tecnici stilistici ; gli stessi soggetti comuni all'arte italiana ufficiale – quella presente nelle 36 sale della pittura e scultura contemporanea alla Biennale – si ritrovano in tutte le mostre straniere. Nessun accostamento si può fare invece tra l'arte dei

futuristi e quelle di tutti gli altri. I futuristi rimangono magnificamente soli e tesi verso nuove conquiste, a rappresentare l'Italia di oggi ». L'auteur évoque Carrà et Soffici (dont il souligne l'influence sur les jeunes peintres), Carena, Oppo, Maraini, Bucci, Casorati, Romanelli, Ferrazzi, Andreotti, Viani et Rosai.
L'article est illustré par la reproduction de 3 tableaux : *RENATO DI BOSSO - "Aerovisioni sintetiche dal Lago di Garda„ – Acquistato dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna* ; *GIUSEPPE PREZIOSI "Paesaggio Umbro„ Aeropittura* ; *MINO ROSSO - "Aeroscultura„*.

**2074. MARINETTI Filippo Tommaso, *LA MOSTRA DI ABBATECOLA AL BRAGAGLIA "FUORI COMMERCIO„***

L'auteur se réjouit de présenter les œuvres de ce jeune artiste, qui légitime l'action des futuristes (et du théâtre expérimental de Bragaglia) en faveur des jeunes poètes, plasticiens, techniciens ou scénographes. Marinetti décrit plusieurs œuvres (peintures, sculptures, projets de scène) de cet artiste, révélé lors de la grande exposition nationale futuriste organisée par Mino Somenzi. « La sua Arte ribelle ad ogni realismo, ad ogni museo, è tutta invenzione, tutt'anima, virile, energetica, aggressiva ; nello spirito fascista che avanza verso il grande futuro d'Italia a colpi di immagini e a colpi di cannone ».

**2075. Illustrations**

*LE COMUNICAZIONI TELEGRAFONICHE E RADIO* ; *I TRASPORTI AEREI, TERRESTRI E MARITTIMI* [photographies représantant deux voilages en filet réalisés par Jesurum à Venise pour le Ministère des Communications].

**Page 5**

**2076. RISPOLI Mario, *lo stile di teatro che ci abbisogna***

Après avoir opposé le théâtre passéiste (Giacosa, Rovetta, Niccodemi, Falena, De Benedetti, Dino Falconi) au théâtre futuriste et à son public, l'auteur rappelle la nécessité d'un théâtre expérimental, tel qu'il a existé avec le Teatro degli Indipendenti. Il pense que les jeunes peuvent jouer un rôle déterminant dans la mise en place d'un théâtre fasciste et compare la situation de l'Italie avec celle de deux pays où le renouveau du théâtre a été opéré : l'Allemagne et la Russie. En Allemagne, Georg Kaiser (proche de Pirandello et de Marinetti) a abandonné le théâtre naturaliste bourgeois pour le théâtre expressioniste ; en Russie, Tairoff oppose la la construction rythmique du jeu scénique à la psychologie et parvient à une fusion entre l'acteur, l'espace scénique, les costumes, la musique. Il déplore que l'Italie en soit restée à des comédiies françaises ou à des pièces policières et décrit les principaux objectifs du théâtre futuriste : « Un teatro che riesca ad ottenere un dinamismo assoluto mediante la compenetrazione di ambienti e di tempi diversi ». Il conclut : « È giunto il momento di spazzare i detriti di un passatismo lumacone, per cantare definitivamente il miserere al vecchio teatro borghese, e per salutare l'avvento di un teatro nostro, permeato di poesia, di freschezza, di patriottismo. In una parola, di Fascismo ». L'auteur cité Walden, Bragaglia.

**2077. Anonyme, *AEROPOESIA***

Compte rendu de la soirée de poésie qui s'est tenue le 2 juin à Trieste, sous l'égide du Sindacato Giuliano autori e scrittori. Le jury, présidé par Marinetti, comprenait Silvio Benco, Michele Risolo, Donatello D'Orazio et Bruno G. Sanzin. Trente poètes locaux participaient à la

compétition, au terme de laquelle ont été distribués 4 médailles et 9 diplômes d'honneur, notamment à Vladimiro Miletti et Sofronio Pocarini. Sont reproduites les œuvres *Aria di Jazz* (de Vladimiro Miletti, qui dit avoir voulu synchroniser le rythme des mots en liberté avec celui du jazz) et *La Marcia* de Mario Medici.

**2078. Anonyme, *alla mostra nazionale d'agricoltura a Firenze***

Reproduction d'un article du *Popolo d'Italia*, qui décrit la mise en espace du *Trionfo del grano* et la statue *Vittoria del Fascismo* de Michahelles à l'exposition agricole de Florence. Ce secteur de l'exposition est l'œuvre de Lucio Venna, Nerino Nannetti et Ruggero Michahelles, « ben noti per lo spirito futurista che distingue le loro opere migliori ».

**2079. MASTROCINQUE F., *i giovani e la scelta della "carriera"***

L'auteur se réjouit des effets de l'éducation fasciste, grâce à laquelle les jeunes ne se contentent plus de suivre la voie tracée par leurs parents et s'engagent dans la vie avec courage et audace, raison pour laquelle l'Italie fasciste vient d'instaurer des cours de pilotage gratuits à l'intention de plus de trois cents jeunes gens. L'auteur écrit à propos du mot *velocità*, répété par Mussolini et Marinetti : « Questa parola magica che racchiude il mistero dell'avvenire e l'ansia dei giovani, non è tanto un fatto meccanico o un fatto materiale quanto la poesia del nostro tempo e la ragione della vita e della lotta ».

**2080. Anonyme, *Libri ricevuti***

Liste de titres, parmi lesquels R. Vasari, *Raun*, A. Castrati, *Il Poema della Rivoluzione*, Les Artistes Musicalistes, *Leur II.me salon*.

**2081. MICHELONI Ing., *DIMOSTRAZIONE SCIENTIFICA DEL FUTURISMO***

Suite de l'article consacré au développement humain. Après avoir rappelé l'évolution de la forme du crâne dans l'espèce humaine, l'auteur s'interroge sur l'idée de génie (qui ne se manifeste que chez l'homme) et sur la beauté du corps humain, que les scientifiques situent dans les canons de la statuaire grecque : « Bello l'ordine, bella la simmetria, bella la salute, ma più bella la nostra aspirazione per il futuro che comincia col disquilibrio, colla febbre, colla consunzione ». Il s'oppose à l'idée de l'homme fait à l'image de Dieu, avant de synthétiser ce qui est au centre de sa démonstration : plus que la conservation de l'espèce, c'est le stimulus de la locomotion déterminée par des lois mécaniques qui a joué un rôle déterminant chez l'homme. Il convient, à cet égard, de nuancer les lois de Lamarck et de Spencer. C'est la lutte des mâles entre eux, en vue de la conquête des femelles, qui est à l'origine des guerres. L'article cite Lombroso et Eimer.

**Page 6**

Sur toute la largeur de la page : *IL DUCE ESPRIME IL SUO ALTO COMPIACIMENTO ED IL SUO PLAUSO AI GIOVANI CHE CERCANO NELL'ARCHITETTURA E NEGLI ALTRI CAMPI DI REALIZZARE UN'ARTE RISPONDENTE ALLA SENSIBILITÀ E ALLE NECESSITÀ DEL SECOLO FASCISTA*

**2082. MAZZONI A[ngiolo],** ***sans titre***

L'auteur se réjouit des encouragements que le chef du gouvernement a adressés à tous ceux qui s'emploient à donner au fascisme l'architecture qui sera digne de lui et ne doute pas que les fascistes authentiques encore dans le camp des passéistes se rendront bientôt compte de leurs erreurs. Il rappelle qu'il incombre aux architectes d'être italiens sans toutefois se laisser influencer par les formes du passé : il faut s'inspirer du Manifeste de Sant'Elia sans imiter les formes créées à l'étranger : « Per essere italiani e originali, cioè fascisti, gli architetti italiani debbono seguire la fede di Sant'Elia e di Boccioni e non adorare uomini stranieri, con meschina smania snobistica, esterofila », ce qu'il résume dans la formule « non imita[re] nè il passato italiano nè il presente straniero ». Il rappelle que le futurisme n'est ni le rationalisme (« il cuculo nato nel nido riscaldato dal genio di Sant'Elia »), ni le fonctionalisme, de même que Sant'Elia n'est pas le chef de file du rationalisme : « Sant'Elia è Lirico, *Italiano* FUTURISTA […] Il futurismo è Italia, il razionalismo è Sant'Elia nordicizzato ». Il démontre que l'adjectif *fonctionnel* appliqué à l'architecture est absurde, puisque toutes les architectures se sont efforcées de satisfaire des besoins. Pour Mazzoni, l'architecture ne se réduit pas à l'obéissance à une exigence de fonctionalité, qui est anti-lyrique, anti-italienne, alors que la conception du projet doit être dictée par l'esprit, le cœur et l'inspiration abstraite de l'artiste : « La legge di Sant'Elia è antifunzionale e antirazionale ». La fonction que doit remplir l'édifice n'est que l'énoncé du problème, « e non bisogna confondere il tema di un'opera con il tema ». Les œuvres construites ne doivent en aucun cas s'inpirer de la tradition de Talenti, des Cosmati, de Juvara, de Brunelleschi : elles doivent être futuristes, vives, originales et belles. L'auteur invite les représentants de l'autorité publique à faire confiance aux jeunes architectes et à s'en remettre au futurisme pour la réalisation d'édifices individuels comme pour le tracé de rues entières.

**2083. Anonyme [rédaction],** ***PRETESA NEOFOBIA***

Rectifications apportées à l'article qu'A. G. Bragaglia avait consacré au préfet de Palerme, Giovanni Marziali. Bragaglia déclare dépourvus de fondements les propos qu'il a tenus dans *L'Italia Letteraria* et souligne l'attachement du préfet à l'art moderne.

**2084. Anonyme,** ***VELOCIZZATORE***

Ensemble de considérations sur les articles que la presse a consacrés au futurisme.
*Precisiamo !* : à Ugo Ojetti, qui dit que les futuristes n'ont rien compris à ce qu'est le véritable futurisme, les futuristes rétorquent que lui-même n'a jamais rien compris à l'art.
*Tempo perduto* : le revue turinoise pour jeunes gens *Cent'anni* a écrit que le futurfascisme n'existe pas ; l'auteur lui répond que le futurisme, expression artistique, peut parfaitement s'associer au fascisme, expression politique et déplore l'ignorance de ces jeunes gens.
*Un caso di amnesia* : un journaliste du *Corriere Padano* s'est récemment déclaré incapable de citer un tableau digne d'intérêt ayant pour thème l'automobile ; l'auteur, tout en évoquant le *Trittico della Velocità* de Gerardo Dottori, reconnaît que les peintres passéistes en sont restés à la nature morte et au nu.
*Bacilli* : *L'Italia Giovane* a publié un article d'Ignazio Scurto consacré à l'art de Verossì ; après avoir rappelé les relations tumulteuses de Scurto avec le futurisme (et le groupe de Vérone), l'auteur rapporte ses propos désobligeants à l'égard de Prampolini, Dottori, Fillia, dont il prend la défense.

**2085. SAVELLI Brando, *CHIESE ROMANE***

Description de l'Eglise du Christ-Roi construite par Marcello Piacentini. Même s'il souligne quelques défauts (dans la partie inférieure de l'abside, les piliers reposent sur un mur percé d'ouverture, ce que Le Corbusier lui-même ne ferait pas), l'auteur souligne la qualité de cette réalisation, peut-être la première expression du nouvel art sacré italien.

**2086. Anonyme [rédaction], *RICONOSCIMENTI***

Bref entrefilet signalant un article de 6 pages que l'écrivain Etha Fles a consacré à Gerardo Dottori dans le numéro de mai de la revue hollandaise *Op De Hoogte*.

Au centre de la page : *Noi artisti triestini ci dichiariamo futuristi per essere tre volte italiani, per essere fascistissimi F. T. MARINETTI CLARIS CERVI MARIO LANNES aderisce all'architettura futurista – MARCELLO MASCHERINI « aderisco in pieno alla architettura futurista » UGO CARÀ*

**N. 70 luglio**

12 pages ; nouveau format (35/50) et texte sur 5 colonnes. La manchette reprend, à quelques modifications près, celle des numéros précédents. Les deux pavés disposés de part et d'autre de la reproduction du projet d'Antonio Sant'Elia reprennent le texte contenu dans le pavé de gauche de l'ancienne présentation, suivi de la mention *ANTONIO SANT'ELIA morto a Monfalcone nel 1916 con una palla in fronte* . Sous le titre figure la mention *ARCHITETTURA – MATERIALI DA COSTRUZIONE – ROMA – VIA S.* $^{ao}$ *MANCINI 16*. La même manchette est reprise en dernière page (jusqu'au numéro 71). Dans la marge inférieure gauche de la page 12 figure la mention *SANT'ELIA supplemento al n° 70 di "Futurismo" Direttori : ANGIOLO MAZZONI e MINO SOMENZI – Mino Somenzi Direttore responsabile. – Ind. Grafiche GIORGIO MACRY S. A. Via Modena 31-f ROMA.*

Dans la marge gauche de la page 2 (imprimée en rouge) et de la page 4 figure la mention *Nord Carrara MARMI E PIETRE D'ITALIA Sant'Elia – VIAREGGIO* ; dans la marge droite de la page 3 et de la page 11 (imprimée en rouge) figure la mention *SOCIETÀ ANONIMA Giorgio Macry IMPRESA COSTRUZIONI SANT'ELIA ROMA VIA CAPUA 12* ; dans la marge droite de la page 5 figure la mention (imprimée en rouge) *DITTA PENOTTI DI ERNESTO PENOTTI FU GIOVANNI IMPIANTI SANITARI E DI RISCALDAMENTO ROMA* ; dans la marge gauche de la page 6 figure la mention (imprimée en rouge) *Per tutti gli elementi decorativi metallici delle vostre costruzioni preferite l'Anticorodal il perfetto materiale modernissimo* ; dans marge droite de la page 7 figure la mention (imprimée en rouge) *L'uso dei materiali stranieri è un attentato alla economia nazionale. Date sempre la preferenza ai perfetti materiali italiani* ; dans la marge gauche de la page 8 figure la mention (imprimée en rouge) *Volete nella vostra casa i più moderni materiali, le più belle e nuove applicazioni ? VISITATE la Galleria Sant'Elia Troverete una larghissima scelta Roma via del Babuino 63* ; dans la marge droite de la page 9 figure la mention *COLOMBO – MOBILI SANT'ELIA Columbus IN TUBI DI ACCIAIO – MILANO V. MONTERONE 16* ; dans la marge gauche de la page 10 figure la mention *MATERIALI SANT'ELIA S.I.D.A. Soc. Italiana dell'Alluminio I procedimenti elettrochimici di ossidazione e colorazione dell'alluminio rappresentano il miglior contributo della tecnica moderna all'arte decorativa - VIA PRINCIPE UMBERTO, 18 MILANO* (ces mentions seront reprises dans les numéros suivants de *SANT'ELIA* puis d'*ARTECRAZIA*).

Dans la partie supérieure de la marge gauche de la page 12 figure la mention (imprimée en rouge) *Alla Biennale Veneziana il RE il DUCE e la Galleria Naz. d'Arte Moderna hanno acquistato quadri di Dottori, Tato e Di Bosso, nostri redattori e collaboratori.*

**Page 1**

**2087. ZIANI Onneto, *PROIEZIONE SANTELIANA NEL FUTURO***

(L’article continue page 2) Après avoir rappelé le rôle prémonitoire de Sant’Elia, l’auteur parcours l’histoire de la construction, en s’arrêtant sur de grands monuments comme le Panthéon et Saint-Pierre de Rome, le Capitole de Washington, le Tacoma Building de Chicago, l’Empire State Building de New York (construit en moins de deux ans) et fait remarquer que des progrès techniques considérables ont été réalisés entre 1888 et 1931, avec les structures portantes en métal, dont l’architecture est loin d’avoir encore épuisé toutes les possibilités. Il envisage les effets que ces nouvelles techniques auront sur les formes et les styles, ainsi que Sant’Elia l’a préssenti dans tous ses projets, et rappelle que les lignes obliques et elliptiques dont il est question dans le Manifeste de Sant’Elia n’excluent pas les lignes sinusoïdales, hélicoïdales ou perpendiculaires. Il rappelle qu’il convient de s’inspirer de l’esprit de Sant’Elia, de la notion de dépassement qu’il défend pour s’orienter vers une architecture métaphysique, qui transcende les lois traditionnelles et dont les architectes italiens proposent déjà des réalisations, en rupture avec le courant russe ou germanique. Les constructions de demain se baseront sur la dynamique des lignes, l’harmonie se définissant à travers des rapports en constante transformation, et l’auteur prédit que l’évolution de l’architecture sera conditionnée par de nouveaux besoins d’ordre urbanistique : « […] il problema urbanistico contiene il nocciolo del problema architettonico che a sua volta non si può scindere da quello per farne un problema a sè ».

**2088. MAZZONI A[ngiolo], *PIETRE E MARMI D’ITALIA IL ”IL NERO DI COL DI LANA”***

L’auteur décrit les qualités techniques et esthétiques de ce marbre noir produit en Italie, le seul qui soit en mesure de concurrencer le Noir de Belgique : « Esso è una nuova offerta che la nostra terra, mai esausta, fa ai nuovi architetti italiani, affinchè il loro genio creativo, nella gagliarda ripresa di una tradizione interrotta, possa realizzare con solo ed esclusivo materiale italianissimo le loro italianissime fantasie ». L’auteur, qui rappelle que ce marbre a été longtemps utilisé par les architectes toscans en association avec le mabre blanc et vert des Alpes Apuanes dans une « originalissima affermazione del lirismo creativo del genio italico », évoque la tombe de Taddeo Pepoli à St-Dominique de Bologne.
L’article est précédé d’une présentation de la rédaction, qui rappelle la situation difficile que connaît l’industrie de la pierre et du marbre en Italie et suggère qu’une loi impose l’emploi d’une certaine quantité de ces matériaux italiens dans la construction d’édifices publics ou privés.

**2089. SOMENZI Mino, *ECONOMIA E ARCHITETTURA : PATRIOTTISMO***

(L’article continue page 2) L’auteur rappelle qu’il a fondé et dirigé, il y a onze ans, le premier grand organisme fasciste pour la propagande du produit national, dont le président honoraire était Mussolini et le conseil était composé de tous les ministres en exercice. Cet organisme a par la suite disparu, à cause des manœuvres d’un organisme bancaire étranger (aujourd’hui disparu) dominé par la Franc-Maçonnerie. Cette amère expérience ne l’a pas détourné de ce combat, qu’il est disposé à mener avec enthousiasme, après avoir entendu un récent discours du Duce à la Chambre et avoir lu les *Saggi di Economia romanzata* d’Umberto Notari, seul italien capable de comprendre les problèmes de l’économie et du commerce nationaux. L’architecture, qui représente la plus grande activité du marché italien, doit être envisagée dans une perspective patriotique, et les problèmes économiques qu’elle pose doivent être résolus avant toute considération pour des problèmes techniques ou esthétiques, positions qui ne doivent pas surprendre de la part des futuristes qui, dès 1909, ont fait état de leur indéfectible patriotisme.

L'architecure moderne doit donc éclore en tenant compte des ressources du pays, ce qui n'implique nullement un retour à l'antique : il convient, le cas échéant, de s'interroger sur la pertinence de l'emploi de ciment armé, qui nécessite l'emploi de fer que le pays est contraint d'importer, et de limiter l'emploi de machines (qui génère du chômage) si le temps qu'elles font gagner n'a pas d'incidences économiques. L'auteur ne doute pas que les architectes fascistes sauront surmonter toutes ces contraintes, et suggère que le cahier des charges en vue de la construction de la Casa Littoria de Rome impose l'emploi de matériaux exclusivement italiens. « In cifre : sono centinaia di milioni che l'architettura col pretesto del moderno e della modernità regala all'estero ».

**Page 2**

Fin des articles commencés page 1.

**Page 3**

**2090. Illustrations**

*282 – Arch. A. MAZZONI – Palazzo postale di Palermo – Particolare del monumento ai caduti postelegrafonici* [1 photographie] ; *283 – Studio per il Palazzo delle Poste e dei Telegrafi di Pistoia* [1 dessin] ; *284 – Architetto ALDO CERVI – Mostra del Mare a Trieste – Progetto di Villa al mare* [photographie d'une maquette] ; *285 – Arch. G. VACCARO – Casa di Risparmio di Lugo* ; *286 – Arch. G. VACCARO – Sistemazione del centro di Lugo – Veduta d'insieme della Casa del Fascio e della Cassa di Risparmio* [2 dessins].
La reproduction du projet de Mazzoni d'un Palais des Postes pour Pistoia est accompagnée d'un commentaire, sans doute de la direction, qui évoque un article de Roberto Papini paru dans la *Corriere della Sera* et rappelle que ce projet aurait été construit si les « tutori delle solite ragioni ambientali non glielo avessero impedito ».

**2091. BRAGAGLIA A[nton] G[iulio], *ARCHITETTURA SCENICA***

La scénographie italienne (contrairement à ce qui a lieu en Russie) s'est récemment détachée des arts figuratifs (sculpture, peinture ou gravure) pour s'orienter vers l'architecture et subir les transformations que la lumière lui apporte : « La luce è così tornata ad esser l'anima della scenografia come costruzione scenica, cioè come architettura, secondo tutte le tradizioni classiche ». L'auteur démontre que le peintre ne peut fournir des décors satisfaisants, ne serait-ce que parce que l'espace de la scène s'oppose aux deux dimensions du tableau, idée qu'il partage avec le scénographe français Moussinac et Louis Touchagues. « Le nudità della architettura modernissima sono i più nobili grandiosi e pur discreti sfondi della parola. Con i suoi ascetismi terminano le gelosie contro gli eccessi scenografici che, si dice, distrarrebbero dalla parola la sensibilità degli spettatori ». L'auteur cite Gordon Craig (« figlio della antica scuola teatrale italiana ») et J. Copeau.

**Page 4**

**2092. BRUNON GUARDIA G., *UNA SCUOLA-TIPO***

Les progrès de l'architecture se manifestent avant tout dans les écoles récemment construites, joyeuses et lumineuses et, bien que les normes de construction soient désormais arrêtées, chaque architecte fait preuve d'originalité dans l'élaboration de ses projets, comme en témoigne l'école

que l'architecte Georges Gautier a construite à Alfortville. L'auteur décrit cette école, en démontrant que les nombreuses contraintes techniques et la destination de l'édifice n'ont nullement empêché l'architecte de soigner la décoration. L'article est illustré par 2 photographies : *287 – Scorcio della facciata principale dell'edificio* ; *288 – Cortile per la ricreazione dei bambini*.

**2093. Anonyme, *UN GRUPPO DI ABITAZIONI MODERNE***

Description de la cité [de la Muette] construite à Drancy par les architectes Beaudoin et Lods et l'ing. Mopin (études techniques). L'auteur insiste sur la qualité et le confort des habitations réalisées (en dépit des moyens limités mis à la disposition des architectes), sur l'importance qu'ils ont accordée à la circulation de l'air et de la lumière et aux espaces verts et sur la verticalité qui domine ces immeubles construits selon un plan en peigne. Les habitations s'inscrivent dans un projet plus vaste, qui comprend des écoles, des bibliothèques, des cinémas etc.
L'article est illustré par 4 photographies : *289 – L'armatura di una torre* ; *290 – Una torre già rivestita* ; *291 – L'ossatura metallica dei fabbricati* ; *292 – Veduta generale degli edifici*.

**Page 5**

**2094. Anonyme, *L'ESTETICA, LA VISIBILITÀ E LA VELOCITÀ***

L'auteur évoque les dangers que présentent les carrefours sur lesquels se dressent des immeubles formant un angle droit et suggère que les plans directeurs leur substituent des immeubles à forme arrondie (au moins dans leur partie inférieure). Il recense les avantages de cette nouvelle situation en matière de sécurité publique (pour les automobilistes et les piétons), sur le plan financier (suppression des feux tricolores, dont la pose et l'entretien sont coûteux) ou esthétique (« apporto di una espressione curvilinea costruttiva, esteticamente piacevole, praticamente sfruttabile in vetrine, balconate panoramiche »). L'article est illutré par deux dessins expliquant les avantages des immeubles à forme arrondie en matière de visibilité pour les automobilistes.

**2095. SENO Pompilio, *LE ORRIBILI CITTÀ SOVRAPPOSTE***

L'auteur déplore que la réglementation en vigueur ne sanctionne pas assez les constructions abusives de toute sorte qui déparent les toits des immeubles, alors que le développement de l'aviation permet à l'homme de porter un nouveau regard sur la ville. « In nome di un'estetica che non può essere intesa come campo limitato al piacere di pochi, ma come un diritto pubblico noi, che siamo sempre stati i primi in ogni movimento inteso a rinnovare la vita, vogliamo anche in questo, che per primi additiamo, avere il piacere di suonare la sveglia, persuasi di compiere con ciò un'azione utile alla collettività e di concorrere al sempre maggiore potenziamento dell'arte-vita ».

**2096. Anonyme, *NOTIZIE VARIE DI ARCHITETTURA***

Fernando Santagata a publié dans *Il Messagero di Rodi* un article sur les possiblités d'exporter en Afrique le ciment italien, dans lequel il cite un article d'Emilio Guarini paru dans *Il sole* du 4 avril.
*L'Agenzia d'Italia* communique le nombre des constructions réalisées dans les 17 principales villes du Royaume.
Résultats du concours ouvert par le Syndicat national fasciste des ingénieurs en vue de la réalisation d'un hôtel-type en Libye.
Résultats du concours ouvert par l'université de Padoue en vue de la construction des nouveaux locaux de la faculté de lettres (14 projets ; 1er prix à Gio Ponti ; 2ème prix ex aequo pour le projet

de l'architecte Virgilio Vallot (Venise) et celui présenté par l'architecte Ottavio Cabiati (Milan) en collaboration avec l'ing. Nino Gallimberti (Padoue).

**Pages 6 et 7**

**2097. SICILIANO DI RENDE F. Ing., NICOTRA Gino Arch., *UNA SISTEMAZIONE TRA L'AUGUSTEO E PIAZZA DI SPAGNA***

Reprenant un discours du Gouverneur de Rome Buoncompagni (« l'antico va rispettato a patto però che non soffochi imprescindibili esigenze : *la morte non deve soffocare la vita* »), les auteurs présentent un projet urbanistique visant à relier le quartier de l'*Augusteo*, en voie de requalification, avec la Place d'Espagne. Ils insistent sur les avantages de ce projet, qui nécessitera diverses destructions : fluidité de la circulation, mise en valeur de l'*Augusteo*, de l'église San Carlo al Corso et de l'escalier de la Place d'Espagne, facilité d'accès au bureau de poste de la Piazza San Silvestro : « Uno scopo estetico dunque di estrema importanza e uno scopo pratico. Il panorama della scalinata di Trinità dei Monti non sarà più quello caro agli stranieri memori dell'Italietta della fine dell'800 ».
Un court entrefilet – de la rédaction – signale que l'architecte Carlo Broggi a proposé une variante au projet des deux architectes et qu'elle sera présentée dans un prochain numéro. Le projet est illustré par 3 dessins : *Il progetto degli Architetti SICILIANO DI RENDE e NICOTRA per la sistemazione estetica e razionale della zona fra l'Augusteo e la piazza di Spagna* ; *Il piano regolatore 1931* ; *La variante proposta dall'Arch. BROGGI*.

**2098. Anonyme, *GALLERIA SANT'ELIA***

Annonce de l'ouverture de la Galleria Sant'Elia (Via del Babuino 63, Roma), qui se propose de présenter tous les matériaux modernes aux architectes, ingénieurs, constructeurs, décorateurs. Ces produits ne seront pas exposés sous forme d'échantillons, mais suivant l'usage auquel ils sont destinés. La galerie exposera aussi des œuvres d'art (peintures, sculptures, céramiques, bibelots, tapisseries) et offrira au public les services d'ensembliers décorateurs et architectes à la fois compétents et « di fervida originalità ». La direction de la galerie a été confiée à Gaetano Guarnati, honorablement connu à Rome dans le secteur de la construction.
Cette annonce réapparaît, à la même place mais diposée perpendiculairement au sens de la page, dans le numéro 71 et une mention de substance identique figure (imprimée en bleu) dans la marge droite de la page 6 et la marge gauche de la page 7 du n° 73.

**2099. Anonyme, *NOTIZIE SULL'ATTIVITÀ ARCHITETTONICA ALL'ESTERO***

Résultats du concours ouvert par la Société Centrale d'Architecture en vue de la construction du pavillon d'un syndicat d'initiative (Paul Goolaerts et A. Cornut) ; dans son numéro du 15 juin, la revue belge *Bâtir* se penche sur le problème des piscines et de la qualité de l'eau, susceptible de transmettre des germes infectieux. ; P. L. Flouquet explique que toute agglomération de 100 000 habitants devrait être dotée d'une grande piscine ; Louis Stynen a remporté le Grand Prix de Rome d'architecture de Belgique pour 1933 (présentation de l'architecte, élève des professeurs Berger, De Mol, Evrard, Huygh, Smolderen) ; résultats du concours Van de Ven pour l'année 1934 ; article de l'architecte L. H. de Koninck sur la rationalisation des matériaux et de leur mise en œuvre dans le numéro 4 de la revue *Architecture et Urbanisme*.

**Page 8**

**2100. SILVESTRI E[nrico] Arch., *ANCORA ASTE E APPALTI***

Evoquant l'article de l'ing. Leosini, l'auteur dénonce les conditions dans lesquelles sont attribués les marchés publics, les réductions consenties par les constructeurs ayant nécessairement des conséquences dans la qualité de la construction. « La corsa al guadagno incompreso e impreciso da una parte, la mania dell'economia mal intesa dall'altra, producono queste incongruenze dannose oltre modo alla esecuzione perfetta dei lavori. Sia da una parte che dall'altra si ricorra dunque ai rimedi : ma tra tutti quello della abolizione delle aste e delle licitazioni è ancora per noi il migliore ».

**2101. E. T., *AMBIENTISMO***

Description de la 3ème Exposition Nationale de l'Agriculture de Florence, conçue selon le style défini par Umberto Boccioni et qui a fait le succès de l'Exposition de la Révolution Fasciste : « Ecco parole solidificate, richiami ed associazioni di colore, complessi polimaterici, giuochi di luce, zone dipinte, zone in rilievo, fotografie, oggetti, diagrammi, combinati in modo da creare ambienti densi di interesse umano, documentario, scientifico ». Les travaux présentés sont de Marchig, Lucio Venna, Nizzoli, Nerino Nannetti, Dudovich, Ruggero Michahelles, Settala, Tofani, Chini, en collaboration avec les architectes Baroni, Gamberini, Berardi, Rossetti, Degli Innocenti, Morbidelli, et le pavillon principal est de Di Fausto et Fagnoni.

**2102. Anonyme, *CONCORSI***

Informations relatives à divers concours : projet de l'aéroport de Milan-Linate, de l'auditorium de Rome (quartier de l'Aventin), plan directeur de Pompéi, Vigevano et Pistoia, réalisation d'étables (pour lesquelles sera récompensé le projet proposant l'emploi le plus judicieux de l'acier).

**Page 9**

**2103. Illustrations**

*293 – Una tranquilla ed armoniosa camera da letto per giovanetto. Da notare l'avveduta utilizzazione dello spazio* ; *294 – Una originale tovaglia e un lineare delicatissimo servizio di bicchieri in cristallo* ; *295 – Uno studio modello luminoso e quieto* ; *296 – Arch. ALDO CERVI – Interno della scala nella Villa Zuculin a Miramare – Trieste* [4 photographies].

**2104. ROSSI Anton Germano, *ARCHITETTURA NUOVA = ARCHITETTURA RECORD***

L'auteur évoque un projet à l'étude en France : une tour de 2000 mètres de hauteur, à partir de laquelle des avions de chasse devraient se lancer contre d'éventuels assaillants. Refusant de s'interroger sur l'authenticité de cette nouvelle, il décrit l'intérêt d'un tel projet : le défi technique aura d'inévitables conséquences sur la forme et le style de l'édifice, qui incarnera le véritable style moderne, celui lié à la construction en hauteur. Si les grands édifices construits dans l'histoire répondaient à des besoins spirituels, politiques ou militaires, l'architecture moderne devrait célébrer les compétences techniques acquises par l'homme : « […] l'architettura *record*, in poche parole, ci pare la sola architettura in cui viviamo e che rispecchi abbastanza bene l'essenza della nostra civiltà, del nostro spirito, teso verso il più grande, il più difficile, il perfetto ».

**2105. RISPOLI Mario, *LE CORBUSIER E GROPIUS***

Afin de comprendre l'esprit de l'architecture rationnelle ou fonctionnelle, l'auteur se propose d'établir un parallèle entre ces deux architectes : il fait du cube et du prisme le centre de la réflexion de Le Corbusier, qu'il considère comme un architecte rationaliste français. Selon l'auteur, Gropius, identifié au fonctionalisme, envisage la construction comme la structuration de processus vitaux et subordonne la forme à la fonction : « Il concetto manca di lirismo. È un prodotto della mentalità tedesca, che antepone il pratico all'estetico. Pur tuttavia Gropius non cade nel formalismo estetico e costruttivo : questo perchè prima d'essere un architetto funzionale è un grande architetto ».

**2106. THAYAHT Ernesto, *LE SOLITE POLTRONE DELLE CERIMONIE UFFICIALI***

Compte tenu de l'importance que les actualités cinématographiques (Istituto Luce) et la presse accordent aux cérémonies présidées per le Roi ou par le Duce, il est indispensable de soigner le décor dans lequel elles se déroulent et d'abandonner les fauteuils passéistes généralement employés en de pareilles circonstances : « Questa poltrona barocca è da catalogarsi fra i fronzoli anti-rivoluzionari che debbono sparire insieme ai "tubi da stufa,, notoriamente stigmatizzati e già in via di abolizione. […] ». Son usage va à l'encontre de la campagne pour le renouvellement de l'artisanat italien, « campagne che vorrebbe anche orientare il gusto del gran pubblico verso quella sobrietà e semplicità di linee dalla quale dovrà poi nascere lo stile fascista ».

**Page 10**

**2107. DOTTORI Gerardo, *L'AEROPITTURA ALLA BIENNALE***

L'auteur remercie l'On. Maraini, secrétaire général, qui a offert aux futuristes italiens l'espace leur permettant d'exposer les nouvelles orientations de leurs recherches. Il précise que, suivant la volonté de Marinetti, les œuvres futuristes relèvent toutes de l'aéropeinture et qu'il a écrit, depuis 1929, une dizaine d'articles relatifs à l'éropeinture, qui ne doit pas être réduite à la seule représentation d'avions en vol, mais correspond à une volonté de voir le monde suivant de nouvelles perspectives, qui ouvrent des horizons infinis aux artistes. Les différentes tendances de l'aéropeinture apparaissent clairement à la Biennale de Venise, ainsi que Marinetti l'a expliqué dans son article *Pro o contro l'Aeropittura*, publié en Italie et à l'étranger. La section concacrée à l'aéropeinture sauve la Biennale, car seuls les aéropeintres sont en mesure de représenter l'époque héroïque que l'Italie traverse : « Tutto lo sforzo dei futuristi italiani – sforzo di 25 anni – è teso verso questo scopo entusiasmante : dare la sua arte all'Italia di oggi : il che signifia darle l'arte per almeno un secolo ». A la Biennale sont présentés 40 peintres parmi les 500 artistes arrivés au futurisme grâce à l'action menée par Mino Somenzi au cours des deux dernières années et notamment Prampolini, Fillia, Dottori, Tato, Oriani, Mino Rosso, Ambrosi, Andreoni, Baldassari, Belli, Bruschetti, Caviglioni, Cocchia, Costa, Crali, Dal Bianco, D'Anna, Di Bosso, Diulgheroff, Gambini, Manzoni, Mariotti, Munari, Peruzzi, Pozzo, Preziosi, Ricas, Santomaso, Tano, Voltolina, Vottero, Zeglio, Zucco, ainsi que quatre femmes : Benedetta, Regina, Marisa Mori, Fides et que les sculpteurs Carmassi, Di Bosso, Thayaht. « Questa mostra alla Biennale che è aperta mentre viaggiante in varie città dell'Europa si tiene un'altra mostra di aeropittura, segna un'altra tappa del Futurismo verso il suo affermarsi definitivo in Italia e nel mondo ».

**2108. Illustrations**

*VORDEMBERGE GILDEWART – Pitture astrattiste – (Bragaglia fuori commercio)* [1 photographie dédicacée à Mino Somenzi représentant l'exposition] ; *ALESSANDRO BRUSCHETTI – "Acrobazie fra le nubi,, – XIX Biennale Veneziana* [photographie d'un tableau].

**Page 11**

La page s'intitule : *la pagina della poesia, della pittura, della scultura e della cinematografia*

**2109. BARTOLI Walter, *LA MORTE DELL'AVIATORE***

Texte créatif (« Novella aeropoetica »).

**2110. SANT'ELIA [rédaction], *sans titre***

Organigramme de la revue : ***Primo Collaboratore*** *S. E. MARINETTI* ***Direttori*** *ANGIOLO MAZZONI MINO SOMENZI* ***Redattori*** *Brunas – G. Ferri – A. G. Rossi – P. Seno – Arch. E. Silvestri – A. Silvi Antonini – F. Spiridigliozzi – A. Tanda – Tato.*
Liste des collaborateurs et correspondants : Bari (Abbatecola), Amendola), Bologna (Caviglioni, Porro), Busto Arsizio (Gambini), Cagliari (Micheloni), Campobasso (Rispoli), Firenze (Bartoli, Bronzini, Thayaht), Genova (Randazzo, Pacetti), Gorizia (Crali), La Spezia (Costa), Lecce (Bodini), Livorno (Peruzzi), Lucca (Krimer), Macerata (Tano), Mantova (Baldassari), Messina (D'Anna), Milano (Munari Ricas, Masnata), Napoli (Cervone, Cocchia, Buccafusca), Nuoro (De Campo), Orvieto (Bruschetti), Padova (Dormal, De Giorgio), Palermo (Giardina, Civello), Parma (Borlenghi), Perugia (Dottori), Pescara (Marchesani), Piancenza (Rancati), Reggio Calabria (Tedeschi), Terni (Preziosi), Torino (Mino Rosso, Dal Bianco, Vottero, Burdin, De Sanctis), Trieste (Ugo Carà, Cervi, Claris, Mascherini), Venezia (Voltolina), Verona (Ambrosi, Di Bosso). Pour l'étranger : Paris (Carlo Somenzi), Copenhague (Harald Landt Momberg), Anvers (Luigi Verbeeck), Sofia (Prof. Giorgio Nuriojani), Budapest (Hugo Scheiber), Liège (Georges Linze), Lugano (Arch. Giovanni Bernasconi), Dresde (Edmund Kesting), Hanovre (Vordemberge Gildewart), Varsovie (Roberto Suster).

**Page 12**

**2111. SOMENZI Mino, *AI FUTURISTI***

L'auteur annonce la fin de la revue *Futurismo* et dresse un bilan de ses activités : le journal (qui atteint un tirage de 7000 copies en octobre 1933) a permis la grande exposition nationale futuriste et a rempli sa mission. Tout comme en 1924, avec les célébrations en l'honneur de Marinetti, l'auteur pense avoir ranimé la flamme du futurisme et avoir multiplié par mille, sur le plan de la qualité comme sur celui de la quantité, les effectifs de la glorieuse patrouille de 1909. Il rappelle qu'il a fourni le capital investi dans cette entreprise (70 numéros, d'un prix de revient de 6000 lires chacun, tous frais compris, soit un total d'environ un demi-million de lires), puisque le journal n'a bénéficié d'aucun subside, à part une contribuation mensuelle de 41 lires de la part du Sindacato Professionisti e Artisti (qui par ailleurs a déjà dépensé 100 000 lires en subventions accordées à des revues qui, tous publics confondus, n'atteignent pas le chiffre de *Futurismo*). « Superando quindi ogni ostacolo di carattere materiale come nel 1924, nel 1934, per merito mio, i futuristi da manipolo sono diventati legione. Questa è la più eloquente dimostrazione della

strapotenza della nostra idea ». Une pause est désormais nécessaire pour que les intentions se concrétisent, et *Sant'Elia*, que Somenzi continuera à diriger avec A. Mazzoni,, se consacrera à l'architecture, à la décoration et aux matériaux de construction, tout en résevant une ou deux pages à la plastique ou à la littérature d'avant-garde. « […] ma qualora le lodevoli iniziative di pubblicazioni futuriste che animate e generate da "FUTURISMO„ sorgono in varie città d'Italia dovessero cessare a loro utile opera di propaganda e si verificasse ancora per mancanza di questo ossigeno un rallentamento o diradamento nella compagine marinettiana, SANTELIA cederà volentieri il posto alla gloriosa testata e senza esitazioni "FUTURISMO„ risorgerà, occorrendo quotidianamente, per riprendere il suo posto di combattimento e vincere definitivamente la sua battaglia, sempre beninteso nel magico nome di *F. T. Marinetti* ».
Un entrefilet signale que les futuristes doivent désormais adresser leur courrier non pas au journal, mais à la Direction du Mouvement Futuriste Italien, Piazza Adriana 30, Rome.

### 2112. MAZZONI A[ngiolo], *ARTE MUSSOLINIANA*

Après avoir rappelé son parcours artistique (ses premières réalisations remontent à 1921) et sa progressive adhésion aux idées futuristes (à la suite du projet pour la gare de Florence et de la construction de la Colonie du Calambrone – Villa Rosa Maltoni Mussolini), l'auteur démontre que le futurisme n'est pas une école, mais une forme d'enthousiasme, d'optimisme artistique, de foi et conclut : « Ridicolo, quindi, il parlare di uno *stile futurista*. Sono termini in contrasto : lo stile è, infatti, la conclusione definitiva di un'epoca artistica : si riferisce, quindi, ad un passato più o meno recente : comunque è un'espressione di staticità. Il futurismo è invece espressione dinamica per eccellenza : nel futuro è la meta sempre rinnovellantesi. […] La nuova architettura italiana non deve e non può essere né di stile funzionale, né di stile funzionale, né tanto meno potrà antifuturisticamente definirsi di stile futurista. Questa risorta architettura, tornante indubbiamente ad imporre al mondo il più glorioso primato italiano deve definirsi semplicemente : "*architettura mussoliniana*„».

### 2113. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *PER SANT'ELIA*

Lettre adressée à Angiolo Mazzoni et Mino Somenzi, que Marinetti remercie de leur action et à qui il rappelle que la bataille gagnée sur les passéistes italiens doit se poursuivre à l'étranger, pour imposer le primat de Sant'Elia dans l'architecture mondiale (du reste reconnu par Le Corbusier lui-même). Le débat autour de l'architecture rationnelle ou fonctionnelle n'a plus cours, ces deux courants étant dépassés par l'architecture Sant'Elia, comme l'illustre une citation de Vittorio Mussolini : « Storia vecchia e odiosa dire che l'architettura che vogliamo difendere e innalzare sia d'origine straniera ; perché chi per primo ne propugnò l'idea fu italianissimo, tanto italiano da cadere eroicamente in combattimento sul Carso : Antonio Sant'Elia ».

Au pied de la colonne centrale, un pavé précise que le changement de format vise à satisfaire les lecteurs, qui jugeaient le journal, dans son ancien format, peu maniable et difficile à conserver.

**N. 71 agosto**

12 pages (présentation identique). Dans la partie supérieure de la marge droite : *Questo numero esce in anticipo per le Ferie di mezzo agosto. Il prossimo numero uscirà il 15 settembre XII*. Dans la marge inférieure des pages 6 et 7 court la mention (imprimée en bleu) *Fra i pittori e disegnatori italiani è stato aperto un concorso per un cartellone raffigurante i personaggi principali dei "saggi" di "economia a romanzo" di UMBERTO NOTARI. Il concorso si chiude il 30-9-1934*. Page 10 : *l'uso dei materiali stranieri è un attentato all'economia nazionale. Date sempre la preferenza ai perfetti materiali italiani* (mention reprise dans le n° 72, p. 5). Dans la marge gauche de la page 12 figure la mention (imprimée en bleu) *Il Gruppo*

*degli Architetti Sant'Elia parteciperà alla grande manifestazione annuale che il gruppo artistico l'Equerre organizzerà nel prossimo anno a Bruxelles.*

**Page 1**

### 2114. SOMENZI Mino, *PER LA GRANDE CASA LITTORIA*

L'auteur se réjouit que de nombreux architectes aient participé au concours ouvert en vue de la construction de la Casa Littoria, dont le projet a été finalement adopté en dépit de l'opposition des « scolari ». Il ne doute pas que Mussolini, bien mieux que la commission, saura retenir le meilleur projet : « […] i giovani architetti affrontano la prova […] con la intima persuasione che al momento opportuno alla giuria intransigente sui concetti artistici e personalistici dei singoli che la compongono subentri il Giudice assoluto che sa in definitiva concludere ogni Sua azione con la perfetta intuizione e interpretazione dello spirito e delle idee comuni alla parte migliore del popolo italiano ». « Bisogna che la massa degli artisti esca da questa prova con intima certezza che al Capo sono state sottoposte e che da lui sono state vagliate tutte le possibilità che offre oggi la genialissima capacità creativa dei giovani architetti fascisti ». L'auteur, qui propose, dans un souci de transparence, que tous les projets soient exposés, définit la position de la revue face au concours : « […] noi iniziamo la nostra battaglia per la "migliore" Casa Littoria, solo a favore dell'arte, senza prevenzioni per chichessia, disinteressatamente, con la obbiettiva serena e spregiudicata disamina di ogni fatto e di ogni cosa che è principio fascista al quale si è sempre ispirato la nostra opera ».

### 2115. DI ELIO Arch., *ARCHITETTURA PATRIOTTISMO*

Réflexions sur l'architecture officielle et sur le regard critique que les spécialistes – et aussi la revue - doivent porter sur certaines realisations : « noi continueremo la nostra opera che è battaglia per il nostro temperamento inquieto, ed è malanno per i parrucconi in poltrona barrocca. […] E se ogni fede ha bisogno di un altare, il nostro è in quest'atmosfera fatta più viva e leggera dalle battaglie che combattiamo con cuore allegro ma con irremovibile tenacia ».

### 2116. Anonyme, *SALUTO ALL'ON. DEL BUFALO*

La revue rend hommage à l'On. Del Bufalo, qui quitte sa charge de Secrétaire national du Syndicat fasciste des ingénieurs. Gioacchino Russo doit lui succéder.

### 2117. MAZZONI Angiolo, *ARCHITETTURA MUSSOLINIANA*

(L'article continue page 2) L'auteur conteste le fait qu'on qualifie de futuristes les formes de l'architecture actuelle, car le futurisme n'est pas un style : « ho detto e ripetuto che futurismo è soltanto fede onde l'artista costantemente può, con spontaneità e naturalezza nello sviluppo creativo della sua attività, ubbidire alla legge dinamica di mai ripetersi, di sempre rinnovarsi superandosi ». Il met en cause les liens unissant l'architecture fonctionaliste ou rationaliste à l'héritage de Sant'Elia, dont les architectes étrangers n'ont pas compris le « lirismo geniale esplodente » : « non hanno afferrato che in ogni capoverso del manifesto di Sant'Elia vi era oltre ad una verità contingente momentanea mutabile nel tempo e nello spazio, una potente e costantemente viva forza spirituale eterna, creatrice ». On ne peut se rendre maître de l'essence spirituelle du Manifeste de Sant'Elia qu'en étant totalement futuriste : artistiquement, éthiquement, politiquement : « Questo significa che l'artista nuovo italiano deve essere religiosamente fascista. La nuova arte italiana deve essere quindi chiamata Arte Fascista. Arte non

stile fascista. E con questo aggettivo, magnificamente italiano, la nuova arte dominerà nel futuro per molti secoli con lo svilupparsi della nuova civiltà umana che da Roma irradia nel mondo. L'arte però, pur rimanendo essenzialmente fascista, darà forme sempre nuove e diverse, ubbidendo alla occidentale potenza creativa che domina gli uomini e li spinge a diffrenziarsi sempre dai predecessori e dai contemporanei. […] Ogni opera, genialmente concepita destante nel tempo sempre ammirato stupore, forma stile a sé. In essa vive, come nella legge di Sant'Elia, una forza propria inconfondibile generatrice nell'artista, che la studia per comprenderne l'eternità di vita e di bellezza, possibilità originalissima di creazione. […] Quindi Mussoliniana deve definirsi la nuova Architettura Italiana, solo e semplicemente, per amore di chiarezza e di verità, Mussoliniana ».

**Page 2**

**2118. a. m. [MAZZONI Angiolo], *TRA I MARMI E LE PRIETRE D'ITALIA***

Article relatif aux pierres et marbres d'Italie, aux différentes associations qu'on peut en faire, aux effets qu'ils produisent dans l'architecture.

**2119. Anonyme [rédaction], *I. MOSTRA DEI MARMI A CARRARA***

La première exposition sur le marbre se tiendra à Carrare. Marinetti doit y prononcer un discours sur l'importance des pierres et marbres italiens. « Il successo più grande arriderà certo a questa Mostra e noi ne saremo lietissimi poiché nessuno ci può contestare il merito di essere stati i primi ad affrontare il problema *nazionale* delle pietre e dei marmi d'Italia ».

**2120. Anonyme, *RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA***

Compte rendu d'un article (paru dans *La Gazzetta del Popolo*) écrit par le préfet Araldo di Crollalanza au sujet de la route industrielle devant relier Gênes à Milan. L'article évoque les difficultés techniques de la construction (les ouvrages d'art nécessaires) et son prix. « La Camionale […] si profila già come una opera titanica, di concezione, di fattura e di bellezza degna della grande tradizione imperiale ».
Un article du *Giornale d'Italia* évoque les travaux de la Via Due Macelli de Rome : le plan directeur, qui prévoyait l'élargissement de la rue ne sera pas appliqué : « il giornale […] lamenta giustamente che, in questa zona, gli esperti del Piano Regolatore hanno forse troppo rattenuto il bisturi liberatore. Noi ci auguriamo che si faccia il maggior posto che si può alla travolgente avanzata della veloce civiltà meccanica. » Les destructions auraient pourtant mis en valeur la Tribune de Borromini de Sant'Andrea delle Fratte.
Un article paru dans *La Nuova Italia* de Paris rend compte de l'écho qu'ont obtenu les propos de Marinetti et Somenzi.
Dans le *Giornale d'Italia*, Giuseppe Stellingwerff évoque la Grande Mostra Nazionale della Strada qui doit être inaugurée le 28 octobre et dans laquelle on pourra apprécier les efforts accomplis par le régime fasciste en matière de construction routière.

**2121. Anonyme, *OPERE ITALIANE ALL'ESTERO***

La presse française a rendu hommage à Eugenio Niccolini, ingénieur italien, directeur, général de la Société d'Electricité de Paris, lors de l'inauguration de la centrale de Saint-Denis, dont il a élaboré le projet. L'article décrit la centrale comme « un esempio del genere ».

**Page 3**

**2122. SENO Pompilio, *FACCIAMO LARGO AI GIOVANI***

C'est à la jeunesse qu'il incombe de doter le Fascisme d'une architecture moderne inspirée de Sant'Elia. Le fonctionnement actuel des concours d'architecture les empêche pourtant de sortir de l'ombre : compte tenu de l'importance du dossier à constituer, les jeunes architectes ne peuvent prendre part au concours et travaillent pour un entrepreneur, auquel reviendront le chantier et la propriété intellectuelle du projet. Il est indispensable de revoir les conditions dans lesquelles sont attribués les marchés publics : les juges, s'ils sont compétents, devraient pouvoir se satisfaire, pour le premier niveau du concours, de quelques plans et quelques dessins, « tutte cose che rappresentano un sacrificio possibile a chiunque si senta la capacità di partecipare ad un concorso », à charge pour les candidats retenus de présenter un projet plus étoffé pour la sélection définitive. « In tal modo sarà veramente offerto ai giovani il modo di misurarsi nelle pubbliche gare e l'architettura italiana fascista ne sarà avvantaggiata ».

**2123. Illustrations**

*ANTONIO SANT'ELIA* [une photographie de l'artiste, accompagnée de la mention : *Questo ritratto è l'unico esistente del Grande Scomparso. Esso rissale all'estate del 1914, e precisamente a vent'anni fa, all'epoca, cioè in cui il Sant'Elia lanciava al mondo il celebre Manifesto che doveva costituire la base di tutta l'Architettura Moderna. (È vietata ogni riproduzione a termine di legge)*] ; *Uno dei progetti più significativi di Sant'Elia : Progetto per un Teatro (1914)* [1 dessin ; il s'agit en réalité de *Studio di un edificio*, 1913, n° 101 in Luciano Caramel – Alberto Longatti, *Antonio Sant'Elia l'opera completa*, Milano, Mondadori, 1987].

**2124. Anonyme, *CITTÀ DEGLI ARTISTI***

Entrefilet annonçant la construction de la Cité des Artistes à Moscou. Il est suivi d'un texte [sans doute de la rédaction] expliquant que, en dépit des injonctions du Duce à *diradare* le centre-ville, beaucoup reste à faire pour le développement de Rome en direction des collines ou de la mer. Les distances étant vaincues par le développement des moyens de locomotions modernes (automobile et avion), il est plus urgent que jamais de construire une cité des artistes à Fregene et une autre au Monte Cave : « decongestionare il traffico ; aereare le arterie urbane ; conquistare il sole, l'aria ; avvicinare rapidamente i centri più lontani ; ecco i compiti essenziali della urbanistica moderna ».

**2125. A. [AMENDOLA Antonio ?], *LA V FIERA DEL LEVANTE***

Description des nouveaux espaces de la Foire de Bari, qui constitue une ville à part entière. L'auteur souligne le rôle d'Araldo Di Crollalanza dans le succès de cette foire, qui témoigne de la présence italienne en Orient.

Publicité : *Società Giorgio Macry*

**Page 4**

**2126. Anonyme, *IL PALAZZO POSTALE DELL'ABETONE DELL'ARCHITETTO ANGIOLO MAZZONI***

Reproduction du communiqué officiel publié à l'occasion de l'inauguration de ce bureau de poste. Elle est suivie d'un article expliquant que les journaux qui l'ont repris se sont crus obligés de préciser qu'il s'agit d'un édifice de « stile 900 » sans mentionner le nom de son auteur. L'article rappelle l'aversion de Mazzoni pour la notion de style (« non parliamo neppure di quello 900 ») et précise que la seule appellation acceptable est « architettura mussoliniana »). L'article est illustré par 6 photographies de l'édifice.

**2127. Anonyme, *FRA LE NUOVE COSTRUZIONI ITALIANE***

Informations diverses. La rédaction n'a aucune idée de la nature du projet de Gio Ponti pour les locaux de la faculté de lettres de Padoue (qui doivent se dresser à côté de la Sala dei Giganti sur la Piazza Capitaniato) mais ne doute pas de sa qualité. Plusieurs édifices modernes sont en cours de réalisation à Bari. La Colonie marine de la Fédération fasciste de Novare a été inaugurée à Rimini. A Bolzano, une maison de repos pour travailleurs doit être réalisée, tandis qu'a été engagée la construction d'une Casa per le Piccole e Giovani Italiane à L'Aquila (projet de arch. Pintonello). De gros travaux de viabilisation doivent être engagés à Cosenza, à Catanzaro et à Reggio Calabria. Pour les 5 premiers mois de 1934, ont été approuvés des projets de construction pour un total de 18433 appartements dans les 17 villes principales du pays.

**2128. Anonyme, *EDIFICI SPORTIVI : LO STADIO DI AREZZO DEL GRUPPO TOSCANO ARCHITETTI***

Annonce de la prochaine inauguration du Stade Giuseppe Mancini d'Arezzo, qui s'ajoute au stade Berta de Florence et au stade Edda Ciano Mussolini de Livourne ; description du projet (en béton et briques) élaboré par le groupe vainqueur lors du concours pour la gare de Florence (Nello Baroni, Piero Berardi, Italo Gamberini, Leonardo Lusanna, Giovanni Michelucci).
Un entrefilet signale que *Chantiers*, l'organe technique de *Architecture d'aujourd'hui*, consacre une synthèse aux édifices à caractère sportif (stades, piscines, gymnases).

**2129. Illustrations**

*Arch. ALDO CERVI – Sala di cultura fisica nella Villa Zuculin a Miramare – Trieste (Tutti gli elementi metallici sono in* anticorodal*)* [1 photographie].

Publicité : *Nord Carrara*

**Page 5**

**2130. TANDA Anacleto, *NUOVE CARROZZERIE FERROVIARIE***

Face à la concurrence de l'automobile, les chemins de fer nationaux mettent au point des voitures plus confortables et plus aérodynamiques. Ces mesures ne sont pas suffisantes, compte tenu de la longueur des voyages (14 h pour aller de Naples à Milan) et l'auteur suggère la création d'un compartiment-bar, d'une salle de bains et d'un compartiment où les voyageurs pourraient écouter la radio, assister à la projection d'un film, lire ou communiquer avec leur famille ou leurs

partenaires commerciaux grâce à un téléphone-radio : « La leggerezza e la resistenza dei materiali moderni e l'arte ormai perfetta di utilizzare al massimo lo spazio permetterebbero di concentrare in una sola vettura tutto quanto abbiamo prospettato ». L'auteur espère que les autorités compétentes prendront en compte ces propositions.

**2131. Anonyme, *ARTE SCENOGRAFICA***

Informations diverses. A. G. Bragaglia va mettre en scène (le 15 septembre) à la Fenice de Venise *Cefalo* et *Procri* d'Ernst Krenek, *Moralità pseudo classica* de Rinaldo Küfferle. Les décors et les costumes seront de Bragaglia. Le comité national chargé des célébrations en l'honneur de Bellini a lancé un concours pour des projets de mise en scène de *La Straniera*, *Il Pirata*, *I Capuleti e i Montecchi*, *Beatrice di Tenda*, *La Sonnambula* (l'article donne la liste des conditions à remplir et des prix qui seront attribués et s'interroge sur la composition du jury). L'Opéra de Munich va se doter d'une scène qui sera la plus moderne d'Europe.

**2132. Illustrations**

*Progetto di piccola villa dell'Arch. MARINI* [1 axonométrie et un plan].

**2133. Anonyme, *ESEMPI***

Compte rendu ironique d'un article dans lequel *Il Popolo Nuovo* de Foggia décrit la cinquième édition de la *Mostra di economia domestica* : « Il Popolo Nuovo [potrebbe servire] d'esempio al grosso trionfo pretenzioso inutile e parassitta giornalismo … quotidiano ».

**2134. Anonyme, *IN TEMA DI GARE E APPALTI***

Les discussions engagées par le journal sur le thème de l'attribution des marchés suscitent un vaste débat, preuve qu'il s'agit d'un sujet d'importance vitale. *Il Corriere dei Costruttori*, organe de la F. N. F. des constructeurs et entrepreneurs, suggère différentes mesures visant à réformer les conditions d'attribution des marchés (comme l'annonce des rabais maximum que les constructeurs seraient disposés à consentir). L'auteur considère qu'elles sont insuffisantes, puisqu'elles continuent à voir dans le prix le seul critère déterminant : « La cifra del costo dovrebbe essere un punto di partenza e non il punto di arrivo nelle aggiudicazioni degli appalti ». Il suggère que l'adjudication des marchés soit confiée à des techniciens épouvés, en mesure d'apprécier les prix au juste prix, sans que la qualité ne soit compromise. « In attesa di pervenire ad una radicale trasformazione del sistema delle gare e degli appalti, noi crediamo che solo la specifica e vasta comptetenza degli aggiudicanti può costituire l'ostacolo alle eventuali losche manovre dei gareggianti, la remora alle loro bramosie smodate, il controllo sicuro alle loro eccessive interessate generosità ».

Publicité : *Ditta Penotti*

**Pages 6 et 7**

Sur toute la largeur des deux pages : *"ogni generazione dovrà fabbricarsi la propria città"*

**2135. Anonyme,** ***case a costruzione rapida***

Article technique consacré à la construction, aux Etats-Unis, de maisons formées d'éléments préfabriqués et produits en série : maison en *Rostone* de l'architecte Walter Scholer, maison en acier *Wheeling* de l'architecte Charles Bacon Rowley. L'article est illustré par deux dessins décrivant le montage de ces maisons.

**2136. Anonyme,** ***URBANISTICA***

Série d'annonces, parfois suivies d'un commentaire en italiques. Annonce de la création d'une artère moderne dans le centre de Syracuse (Via del Littorio) par l'ingénieur Salvatore Barrecca (*capo ufficio municipale*) ; on s'interroge sur ses compétences en matière d'urbanisme moderne et laisse entendre que le projet aurait pu être confié à de jeunes architectes locaux. Les travaux de la Via di Valle Murcia ont été confiés à l'entreprise Romolo Vaselli ; l'auteur rappelle que le sérieux de cette entreprise ne doit pas empêcher une réforme des conditions d'attribution des marchés. Travaux sur la Piazza del Governo de Messine. A Milan, création de tunnels destinés au stationnement des tramways et, dans un deuxième temps, au métropolitain. Résultats du concours pour la Piazza Monte Grappa à Varese ; annonce de l'ouverture d'un concours en vue de la réalisation de divers pavillons pour l'université de médecine de Florence.

**2137. [Rédaction],** ***ARCHITETURA FERROVIARIA***

Il est rappellé que la station thermique de la gare de Florence n'est pas l'œuvre du Gruppo Toscano, vainqueur du concours pour la gare de Florence, mais d'Angiolo Mazzoni, co-directeur du journal. Deux ponts ont dû être reconstruits sur la ligne Naples-Foggia et Naples-Potenza, en raison de la mauvaise qualité des matériaux employés : on se demannde si le risque de telles malfaçons ne pèse sur d'autres cas. Annonce de la parution, dans la *Gazzetta Ufficiali* de postes ouverts par les chemins de fer nationaux (ingénieurs, assistants techniques, surveillants de travaux, élèves inspecteurs, aides-dessinateurs).

**2138. Anonyme,** ***544 INVENTORI ITALIANI***

L'auteur se réjouit de la valorisation des inventions à laquelle se livre le pays : « Si aggiunge così un'altra concreta smentita all'idiota diceria seconda la quale gli italiani se potevano eccellere nei campi dove la fantasia e il sentimento predominano, cioè nelle arti, erano costretti a subire l'altrui superiorità in quelli dove predominano il calcolo, la ricerca, il freddo raziocinio speculativo ».

**2139. Anonyme,** ***MATERIALI***

Annonce de la sortie du *Dizionario nuovi materiali per edilizia* de E. A. Griffini (par ailleurs auteur de *Costruzione razionale della casa*), ouvrage publié par les éditions Ulrico Hoepli à Milan [GRIFFINI Enrico A., *Dizionario nuovi materiali per edilizia : elencazione descrittiva per categorie di oltre 1000 nuovi materiali per edilizia*, Milano, Hoepli, 1934, 240 p.]. Le correspondant de l'agence ALA signale que P. M. Bardi a donné une conférence sur l'emploi de verre (notamment du verre *securit* et du verre *vis*) dans l'architecture moderne (Circolo di Cultura del Sindacato lombardo degli architetti).

**2140. S. N.,** ***rifuggire dall'esibizionismo***

La polémique sur l'architecture rationnaliste, qui a éclaté en 1931, a eu des effets positifs sur l'urbanisme, discipline en plein essor et d'une importance capitale pour la population : « Il

perfetto sviluppo fisiologico e il miglioramento morale della razza sono in diretto rapporto con le condizioni ambientali in cui la vita si svolge. Onde possiamo dire […] che il volto e l'anima del nostro popolo saranno belli o brutti a seconda che avremo reso bello o brutto, urbanisticamente parlando, il suolo della Patria ». Cet impératif est souvent entravé, dans les villes historiques, par une attention excessive au contexte, si cher aux touristes étrangers, qui pousse les urbanistes à des choix bien peu satisfaisants.

**2141. Illustrations**

*Progetto di un albergo di alta montagna – La pianta e, nel grafico inferiore, il prospetto* ; *Mobili, sporgenze e percorsi nelle costruzioni moderne* [4 dessins représentant les effets d'une disposition rationnelle ou antirationnelle des meubles sur la circulation et l'éclairage naturel dans les constructions modernes ; ils sont tirés de l'ouvrage d'E. Griffini].

**2142. COLLURA Paolino Ing., *CASE RURALI***

L'auteur observe que le secteur de l'habitation rurale échappe au contrôle des techniciens compétents et se demande dans quelle perspective seront effectués les travaux dont le Duce a rappelé la nécessité. La *casa minima* doit être économique, rationnelle et doit répondre à des impératifs en matière d'environnement ; il importe de former de jeunes techniciens à qui sera confiée leur réalisation.

**2143. Anonyme, *L'ARTIGIANATO A CAVRIAGO***

Annonce de l'ouverture d'une école d'artisanat, dans un édifice moderne construit à cet effet sous l'impulsion d'Armando Melloni. Présentation des travaux exposés, qui illustrent la qualité de l'enseignement imparti.

**2144. Anonyme, *I PIANI REGOLATORI ITALIANI***

Approbation du nouveau plan directeur de Bari et de Lecce. Rrésultat du concours pour le plan directeur de Côme (1er prix au projet Bottoni – Dodi – Giussani – Lingeri – Pucci – Terragni – Uslenghi : 2ème prix au projet Campanini – Magnani – Trolli – Venturini ; 3ème prix au projet Moroni – Natoli). La date limite d'envoi des projets pour le plan directeur de Forlì est repoussée. Annonce d'un concours pour le plan directeur de Mantoue, de Pordenonde et de Rimini.

**2145. Anonyme, *L'ARTIGIANATO A MANTOVA***

Le correspondant de l'agence ALA signale qu'une exposition de l'artisanat aura lieu à l'occasion de la *IV Settimana Mantovana*. Elle se tiendra au Palais du Te et présentera les travaux des artisants locaux (« Mostra dell'Artigianato, del Giocattolo e delle Piccole industrie della regione »).

**2146. Anonyme, *FOGLIE DI FICO***

L'auteur réagit à un article enthousiaste que Mario M. Morandi, dans le *Giornale d'Italia* du 13 juillet, consacre au Foro Mussolini ; il le qualifie, pour sa part, d'« abbagliante ammasso di marmo », où triomphe la feuille de vigne, qu'il juge une pudibonderie absurde et l'expression d'une morale cléricale : « Ora certi scrupoli da inquisitorucci settecenteschi non ci sembrano del tutto in armonia con lo scopo per cui il Foro Mussolini fu creato : miglioramento fisico, rinvigorimento muscolare, palestra di audacia, di franchezza, di lealtà ». Il conclut : « Preferiamo i

fori… romani ; questo dedicato a Mussolini, costruito a Roma dopo tanti secoli, non doveva pretenziosamente chiamarsi "foro" ma, con maggior proprietà di vocabolo, "buco"… nell'acqua ».

Publicité: *Giorgio Macry* (p. 6) *S.I.D.A. Soc Italiana dell'Alluminio* (p. 7).

**Page 8**

### 2147. FLOUQUET P. L., *NEGOZI MODERNI*

L'auteur établit un parallèle entre les lois de l'architecture et celles du commerce et décrit les règles que les magasins doivent observer s'ils veulent attirer l'attention du client : « Sotto l'aspetto di una imperiosa logica, la moda impone loro regolarmente, un'apparenza sempre nuova. Ma questa continua trasformazione altro non è che pubblcità, intesa ad eccitare la curiosità del passante ». L'auteur insiste sur l'importance du rapport entre la physionomie d'un magasin et celle de la rue dans laquelle il se trouve (il convient d'éviter l'emploi de marbres précieux pour un magasin situé dans un quartier populaire).
Un entrefilet précise que l'article est extrait de la revue d'architecture belge *Bâtir*, qui consacre son numéro 20 aux magasins modernes.

### 2148. Illustration

*PROGETTO DI SISTEMAZIONE DI PIAZZA DI SPAGNA Verso la Trinità de' Monti e il Pincio Piazza di Spagna offre possibilità panoramiche attualmente nascoste da quinte. Sistemazione arborea lateralmente alla gradinata secondo il progetto SICILIANO-NICOTRA da noi illustrato nel numero scorso* [1 dessin].

### 2149. Anonyme, *NOTIZIE D'ARTE*

Annonces diverses. Succès de l'exposition parisienne de Magnelli. La *V Mostra sindacale d'arte de Venise* (Ca' Pesaro) réunit des œuvres de 138 artistes, et notamment des projets de fresques : l'initiative n'est pas d'un très grand intérêt pratique car la fresque suppose des murs de grande surface, comme on n'en construit plus guère. L'agence ALA signale que le prix Golfo della Spezia (dirigé par Marinetti) devient biennal. La galerie René Gimpel de Paris présente une exposition posthume de Bourdelle, qui illustre toute sa carrière, depuis ses œuvres de jeunesse inspirées par Carpeaux. Annonce d'un concours de poésie lancé par la Confédération Nationale des Syndicats fascistes *Professionisti e artisti*, en vue de la composition d'une *Elegia fiumana* (la commission comprendra le sénateur Balbino Giuliano, Arturo Marpicati, F. T. Marinetti, Francesco Sapori, Cornelio Di Marzio. La revue liégeoise *L'équerre* a reproduit deux tableaux (*Cantiere Navale* d'Osvaldo Peruzzi et *Il turbine* d'Alessandro Bruschetti) pour illustrer un article de Georges Linze sur les jeunes artistes italiens. Annonce de la date limite à laquelle les poètes souhaitant participer au concours lancé par la revue *Conquiste* peuvent envoyer leurs travaux. Annonce d'un concours ouvert par différents organes officiels en vue de la réalisation de panneaux publicitaires recommandant la consommation de fruits (dont le raisin).

### 2150. Anonyme, *MOBILI ITALIANI*

L'auteur évoque l'article de Thayaht paru dans le numéro précédent et s'oppose comme lui à l'usage de fauteuils passéistes dans des cérémonies fascistes [voir notice n° 2105]. Cette nécessité de modernisation devrait être étendue à l'ensemble du meuble italien, à travers une simplification des formes, déjà mise en œuvre par certains artisans. « Molte di queste innovazioni sono di

esclusiva invenzione italiana e ciò ribadisce il vecchio prestigio dei nostri artisti e degli artigiani che in ogni tempo furono maestri, anche all'estero, nell'esecuzione di mobili d'arte ».

Publicité : *Galleria Sant'Elia*

**Page 9**

**2151. Illustrations**

*GLI ALLIEVI…(le nuove costruzioni al Lido di Roma, opera dei giovani architetti romani) E… I LORO MAESTRI (nell'ordine, le recenti originalissime realizzazioni delle LL. EE. Bazzani, Brasini, Giovannoni e Piacentini).* [12 photographies, parmi lesquelles les trois réalisations d'Adalberto Libera sur le Lungomare Caio Duillio d'Ostie].

**2152. Anonyme, *RECLUSORIO DEGLI STUDI***

Evocation peu enthousiaste de la cité universitaire de Rome en cours de construction. L'auteur déplore qu'elle soit construite dans le centre de Rome, entre un hôpital et un cimetrière, alors que la vitesse aurait permis sa construction dans un site plus profitable à la santé des étudiants. L'auteur reproche aux architectes de se servir du Duce (qui doit inaugurer le campus le 21 avril 1935) comme d'une caution morale, afin de masquer la pauvreté du projet architectural : « […] se politica ed arte sono strattamente connesse, come abbiamo più volte dimostrato, sono del tutto indipendenti quando non essendo in funzione sociale l'una dell'altra, si voglia ricorrere alla prima come ad un paravento o ad un avallo delle malefatte della seconda. […] Qui, infatti, l'accostamento della politica all'arte non costituisce una collaborazione ma una contaminazione a fini speculativi ».

**2153. ROSSI A[nton] Germano, *FONDAZIONI DI CITTÀ NUOVE***

Texte humoristique sur la fondation des villes nouvelles (dont une souterraine). L'auteur cite Bragaglia, Marcello Gallian, l'architecte Marchi, Giulio Santangelo, Bizzarri, Alexandre, Hannibal, César, Constantin, Mussolini.
Un entrefilet à la suite de ce texte précise que l'auteur, qui collabore à *Marc'Aurelio*, doit prochainement publier aux éditions Corbaccio un volume intitulé *Porco qui, porco là*, « il capolavoro dell'antiletteratura ».

Publicité : *Mobili Columbus*

**Page 10**

**2154. ga. mi [MINNUCCI Gaetano ?], *LA LITOCERAMICA***

Texte technique sur la fabrication et l'emploi de la *litoceramica* (produite par la société Ceramiche Piccinelli de Bergame). L'auteur évoque ses qualités pratiques (sa résistance et son caractère inaltérable) et précise qu'il n'y a pas lieu de craindre que « tale nuova materia possa dare un aspetto nordico alle nostre fabbriche », comme le démontre l'utilisation de ce matériau dans le pavillon de la Triennale de Milan (architecte Muzio). A la suite de l'article, un entrefilet signale la nouvelle adresse de la société Piccinelli. L'article est illustré par une photographie (tirée de Casabella), représentant le pavillon de la Litoceramica à la Triennale.

**2155. Anonyme, *ebrei e cristiani***

L'auteur évoque sur un ton ironique un article de Telesio Interlandi paru dans la rubrique *Specola* du *Tevere* de Rome, à propos de la récente polémique sur les Juifs. Il se propose de reprendre à sa compte, pour l'appliquer au domaine artistique, la formule d'Interlandi « Ragazzi, non scambiate l'indulgenza per debolezza »).

**2156. Anonyme, *i "piagnoni"***

Les *piagnoni* ne sont pas morts avec Savonarole et sont passés du domaine politique au domaine artistique. En témoignent les propos de Salvatore Merche parus dans *l'Avvenire d'Italia*, qui déplorent les orientations de l'art moderne et souhaitent le retour à l'art ancien.

**2157. Illustrations**

*UGO POZZO – Il bevitore* ; *I fabbri ferrai* ; *Serenata di Pierrot* [reproduction de 3 tableaux].

**Page 11**

**2158. LINZE Georges, *GIOVANE ARTE ITALIANA***

L'article, tiré de la revue *L'Equerre*, décrit les orientations de l'art italien, en relation avec le développement de la civilisation mécanique ; l'auteur évoque l'aéropeinture (*Il volo su Vienna* de A. G. Ambrosi), le polymatérisme, le manifeste de l'architecture aérienne de Marinetti, Somenzi et Mazzoni et le rôle joué par le journal *Sant'Elia* dans la diffusion des idées de Le Corbusier, Chareau, ainsi que dans la découverte de l'art allemand ou russe.

**2159. Anonyme, *NANNI BONENTE***

Rapide présentation de cet artiste, présent à la XIX ème Biennale de Venise, à la grande exposition de Rome et à diverses expositions (Hambourg, Berlin, Nice). Il a réalisé la décoration de la Casa del Balilla et de la Casa del fascio de Cologna Veneta.

**2160. Anonyme, *IL SIGNOR BERGER***

Après avoir évoqué, en des termes mitigés, la présence de la Metro Golwyn Mayer à la Mostra de Venise avec le film *Verso Hollywood* (interprété par Marion Davies), l'auteur s'interroge sur les agissements de son directeur pour l'Italie : « Siamo chiari ! se il sig. Berger, ebreo jugoslavo, è tra noi in vacanza o in gita turistica, buon divertimento. Ma se lo fosse per affari – e lo sapremo presto – torneremo a tempestare come prima, più di prima ».

**2161. Anonyme, *AEROVITA***

Informations diverses.
*MUSEO AERONAUTICO* : un musée de l'aéronautique est à l'étude ; il doit se dresser à Milan, et évoquera le développement de l'aviation, ainsi que le rôle qu'elle a joué dans le dernier conflit mondial. Le Duc Visconti di Modrone a exposé au Duce l'idée d'un édifice construit à cet effet dans le centre de Milan.
*250 KM IN VOLO A VELA* : compte rendu d'essais menés aux Etats-Unis.

*ISOLE E OCEANICHE* : présentation d'un projet d'îles artificielles (obtenues par congélation de l'eau de mer) permettant d'accueillir avions et zeppelins au cours de vols transatlantiques. Le projet a été mis au point par le technicien allemand Gerke.

**2162. Anonyme, *IL FIERO LEONIDA***

Attaque contre Leonida Rèpaci, membre de nombreuses commissions d'attribution de prix littéraires, « delle quali il Rèpaci sembra ormai divenuto un elemento decorativo indispensabile ». L'auteur évoque *L'Italia Letteraria* et Corrado Pavolini.

**2163. Anonyme, *MOSTRA COLONIE***

Description des travaux en cours à Naples pour l'exposition coloniale voulue par le Duce. Ils sont dirigés par l'ingénieur Cascino (Ente Fiera Campionaria di Tripoli) e le professeur Gino Chierici (Sovraintendente all'Arte Medioevale e Moderna).

**2164. Anonyme, *ESPOSIZIONI D'ARTE***

Informations diverses.
*LA II QUADRIENNALE* : la II ème quadriennale, qui sera inaugurée le 5 janvier 1935 dans le Palais des Expositions de la Via Nazionale, doit présenter un caractère éminemment moderne ; rappel des conditions de participation (l'auteur cite Oppo et Mussolini).
*MOSTRA D'ARTE SACRA* : annonce d'une exposition d'art sacré qui doit se tenir à Zara.
*LA MOSTRA MARINARA* : grand succès de l'exposition qui vient de fermer ses portes à Gênes et consacrée à la marine.
*LA MOSTRA GIULIANA* : compte rendu d'une exposition que le *Sindacato giuliano belle arti* a organisée à Trieste. Etaient notamment exposées des œuvres de Marcello Mascherini, Ugo Carà, Mario Sartori, Ferruccio Patuna, Alfonso Cancani, Ruggero Rovan, Rosita Cucchiari, Mariella Polli, Mercedes Girardelli, Anita De Stefani.

Au centre de la page, un rectificatif précise que Gerardo Dottori n'est pas seulement le correspondant du journal à Pérouse, mais le rédacteur auquel est confiée la page consacrée aux arts plastiques ; on signale qu'Anacleto Tanda a été admis dans le Sindacato Giornalisti et inscrit à l'*albo professionale*, dans la catégorie des *pubblicisti*.

Publicité : *l'anticorodal, il perfetto materiale modernissimo*.

**Page 12**

**2165. minos [SOMENZI Mino], *UN SENATORE NAZISTA***

L'auteur revient sur son article *Architettura patriottismo*, dans lequel il insisté sur la nécessité de lois visant à limiter l'emploi de matériaux étrangers. Il considère que le déficit de la balance commerciale italienne pourrait être limité si le secteur de la construction employait en priorité des matériaux italiens et rappelle le rôle que doivent jouer ceux qui occupent des fonctions importantes dans la vie nationale. Il évoque à ce propos un professeur et sénateur gênois, admirateur du nazisme, qui a exigé que la salle de bains qu'il a fait construire soit équipée de sanitaires allemands. L'auteur imagine les effets qu'une telle attitude aurait sur l'économie du pays si elle se généralisait et attend du gouvernement des mesures précises (à appliquer dans toutes les

constructions officielles). Il suggère que les projets pour la Casa Littoria de Rome soient classés en fonction de la préférence qu'ils accorderont aux produits nationaux.

**2166. Anonyme, *BENE E MEGLIO DEI LITTORIALI***

L'auteur réagit aux propos que Telesio Interlandi a consacrés à la nécessaire réforme des *Littoriali*. Il n'est pas d'accord avec le directeur du *Tevere* et de *Quadrivio*, qui souhaite restreindre les disciplines dans lesquelles va concourir chaque candidat à son seul domaine universitaire. Pour l'auteur, un étudiant en médecine qui gagne un prix dans le domaine de la critique d'art fait la preuve d'une culture et d'une agilité d'esprit qu'il pourra exploiter dans l'exercice de son futur métier ; de la même manière, à Interlandi qui propose de resteindre les compétitions de nature artistique aux seuls étudiants d'histoire de l'art, l'auteur réplique : « Perché dunque voler restringere la maestosa grandiosità dell'arte nei limiti meschini di una professione ? Interlandi stesso potrebbe fornirci l'interminabile elenco di medici, di giuristi, di matematici che furono artisti insigni e potrebbe altresì fornirci l'elenco di professionisti dell'arte che non uscirono dalla grigia zona della mediocrità ». Il conclut en rappellant la nécessité de confier à des jeunes esprits fascistes l'appréciation des candidats, qui pourront ainsi faire état de leur éclectisme (« […] la versatilità è sempre la divina prerogativa mentale e spirituale della nostra razza »).

**2167. Anonyme, *NUOVE LEGHE DI ALLUMINIO***

Présentation de l'usage que l'on peut faire de différents alliages d'aluminium (Avional, Anticorodal, Peraluman, Aluman) dans la décoration intérieure et dans la fonte d'œuvres d'art (l'auteur évoque le St-Christophe réalisé à la cire perdue pour le palais de postes de Palerme construit par Angiolo Mazzoni).

**N. 72 settembre**

12 pages (présentation identique). Page 12, la manchette *SANT'ELIA* est remplacée par la manchette *ARTECRAZIA* ; le titre de la revue (imprimé en noir) se détache sur un dessin (imprimé en rouge) représentant trois faisceaux de licteurs en pierre vus en contre-plongée. Le dessin s'inspire d'une photographie qui sera reproduite dans *Artecrazia*, I, n° 74 (voir notice n° 2217) représentant un détail du monument aux morts du palais des postes de Palerme d'A. Mazzoni). De part et d'autre du titre figurent les mentions SETTEMBRE 1934 – XII et LIRE 1 – ANNO III N. 72 ; sous la titre figure la mention *PERIODICO DI TUTTE LE ARTI – ROMA – VIA S. MANCINI 16 6 TELEF. 361398*. Au pied de la page 12 : organigramme du journal : (Marinetti, Somenzi, Mazzoni) et Grafiche Giorgio Macry S. A., Via Modena 31 f, Roma.
Dans la partie supérieure de la marge droite (page 1) figure la mention *Il prossimo numero con titolo ARTECRAZIA uscirà il 15 ottobre XII*.

**Page 1**

**2168. SOMENZI Mino, *IL PALAZZO DEL LITTORIO – È FINITO IL I. ATTO***

L'auteur répond à l'article *PALAZZO DEL LITTORIO Atto primo, scena prima* que Pagano a publié dans le numéro 79 de *Casa Bella* et dans lequel il expliquait – sous forme de dialogue théâtral – les raisons pour lesquelles il n'a pas participé au concours [en l'occurrence les problèmes techniques posés par la parcelle sur laquelle doit se dresser l'édifice, les impératifs fixés par le *bando di concorso* et l'omniprésence de l'Antiquité, autant d'éléments qui empêchent la création d'un édifice moderne digne du titre de Palazzo del Littorio]. Somenzi déplore que le cahier des charges ait dissuadé un nombre considérable d'architectes de prendre part au concours

et souhaite que le jury retienne un projet qui aura scrupuleusement suivi tous les impératifs techniques et esthétiques.

**2169. A.P.E.R. [Arte Poligrafica Editoriale Roma],** ***COMUNICATO***

Le conseil d'administration de l'A.P.E.R. annonce qu'il achète les titres *Futurismo*, *Sant'Elia et Aerovita* et qu'il procède à la liquidation des comptes des trois journaux ; la gestion du nouveau titre à paraître (*Artecrazia*) est confiée à Mino Somenzi qui sera aidé par Mazzoni (*condirettore*). Ce communiqué est suivi d'une présentation du nouveau titre :

*Dal prossimo numero questo giornale assumerà dunque il titolo di* Artecrazia. *Continueremo la nostra marcia sempre nell'orbita del futurismo quale fu creato ed è inteso da F. T. Marinetti, dando a questa idea, come per il passato, tutto il fervore dell'opera nostra.*

*In* Artecrazia *tratteremo con maggiore ampiezza tutte le altre arti, plastiche e letterarie, sempre, bene inteso, lasciando il più largo campo allo studio dei problemi inerenti alla moderna architettura.*

Artecrazia *sarà un periodico che si occuperà dell'Arte, intesa come creazione dell'utile e del bello.* Artecrazia *valorizzerà gli artisti come gli esponenti di un ceto che non trae motivo di orgoglio o di predominio da privilegi di origine e di fortuna ma che, dalla superiorità dell'ingegno, dalla raffinata sensibilità, da una più vasta ed elevata comprensione della vita e dei suoi problemi assume il dovere di fiancheggiare l'opera del Fascismo nella forgiatura spirituale e intellettuale della Nazione.*

**2170. MAZZONI Angiolo,** ***BRONZALLUMINIO***

Présentation de cet alliage (« bronzo di alluminio »), produit par la société Montecatini et particulièrement adapté à la nouvelle architecture. Il s'agit d'un produit « italianissimo ».

**2171. Anonyme,** ***sans titre***

Le 29 août, la commission chargée d'évaluer les projets en vue de la construction de la Casa Littoria a décidé d'exposer les projets, après avoir effectué une première sélection. L'auteur se réjouit de cette décision et rappelle qu'un article précédent avait exprimé le souhait que le public prenne part à la décision finale. « Si viene con ciò a provare con i fatti che l'arte fascista è ormai, come noi abbiamo sempre auspicato, una espressione di vita nazionale che interessa tutti gli italiani. È giusto pertanto che gli italiani si assumano, sia pure indirettamente, una parte di giudizio dell'opera che, a fianco delle vestigia imperiali, dovrà testimoniare la grandezza e la potenza della della stirpe rinnovata dal Fascismo ».

**Page 2**

**2172. Anonyme,** ***CITTÀ ITALIANE CHE SI RINNOVANO***

Illustrations des transformations que les villes d'Italie connaissent grâce à l'activité du régime, à travers l'exemple de Tarante, Ferrare, Padoue, Novare, Littoria : « Non v'è città, grande o piccola essa sia, che non agogni a rinnovare il suo aspetto esteriore così come l'intimo dei cittadini è stato rinnovato dallo spirito vivificatore del Fascismo ». L'article évoque les architectes Vincenzo Pilotti (Pise), Oscar Prati (Brescia), Frezzotti, les ingénieurs Federico Magistrini, Coppoli et Guerrini.

**2173. PAS D'AVIGNONE, *LA SOLITA VECCHIA STORIA DELLA NUOVA STAZIONE DI VIAREGGIO***

L'auteur dénonce tous les individus qui, sous des prétextes futiles, souhaiteraient faire arrêter les travaux de la gare de Viareggio. « Ma non hanno ancora capito, questi signori, che il Fascismo schiaccia tutti i ruderi – materiali e morali – che gli si parano sul cammino ? Ma non hanno ancora capito, questi signori, che per fare del nuovo bisogna demolire il vecchio ? ». L'article est tiré de *L'artiglio.*

**2174. Anonyme, *PIANO REGOLATORE TIPO***

Compte rendu d'une réunion tenue dans les locaux du *Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri* entre le *Centro nazionale di cultura urbanistica* et le *Comitato nazionale di reggenza dei gruppi urbanistici* à propos des documents type entrant dans un projet de plan directeur. Y participaient l'ing. Giovannoni et l'ing. Beretta.

**2175. Anonyme, *MODERNA ARCHITETTURA SPORTIVA***

L'intérêt que le régime porte aux activités physiques ouvre de nombreux horizons à l'architecture sportive, et l'article passe en revue diverses réalisations : le stade de Bari (de l'ing. Guazzaroni et du prof. Fasolo de Roma ; travaux réalisés par l'entreprise Ferrobeton sous la direction de l'ing. De Paolis), qui reproduit la forme elliptique typique des cirques de la Rome impériale ; le vélodrome de Milan (projet de l'ingénieur Fim) : « L'opera compiuta, sarà veramente degna di Milano e del nostro tempo ».

**Page 3**

**2176. Anonyme, *L'EDIFICIO POSTALE DI ROMA LIDO DELL'ARCH. ANGIOLO MAZZONI***

Annonce de la récente inauguration de ce bureau de postes, considéré comme la réalisation la plus intéressante de l'architecte. Description technique de l'édifice : liste de matériaux employés (briques de verre de Murano, anticorodal, peinture Arsonia) et des fournisseurs (Ceramica Ligure, Ditta Missaglia pour les éclairages, Ditta Cambi de Pise pour les meubles). Le groupe au centre de la fontaine est de Napoleone Martinuzzi. L'article est illustré par 7 photographies représentant l'extérieur et l'intérieur du bâtiment, disposées de façon à former un faisceau de licteurs.

**2177. D'URBINO Manfredo, *LA FACCIATA DI SAN PETRONIO***

Lettre adressée à Angiolo Mazzoni, en réponse à sa lettre ouverte à l'ingénieur Setti. Ayant rappelé la nécessité d'une architecture moderne qui aille à l'encontre de positions passéistes, il exprime son opposition à l'idée d'une façade moderne pour achever l'église de San Petronio de Bologne : partant d'une principe que la façade entretient une relation organique avec l'intérieur de l'édifice, une façade moderne appliquée à cette église médiévale constituerait exactement l'erreur que l'architecture du XX siècle n'a cessé de dénoncer : « Come puoi ammettere che in pieno 900 si abbia a perpetuare il vizio che si vuole appunto stroncare : cioè quello di finirla con le mascherature e le finzioni ? ». Une façade moderne impliquerait en outre la destruction de parties déjà construites, qui ne méritent pas un traitement aussi radical. Après avoir recensé les difficultés stylistiques posées par l'application d'une façade moderne sur cet édifice consacré par le temps, et le contresens d'un pastiche historique, il suggère de laisser l'église inachevée et de s'en tenir à

quelques retouches ponctuelles (ce qu'il avait prévu dans son projet, exclu du deuxième tour du concours). Les occasions de réaliser des œuvres nouvelles, « fasciste di dentro e di fuori » ne manquent pas, et l'auteur félicite Mazzoni pour ses réalisations, qui le renforcent dans ses opinions.

### 2178. Anonyme, *LA SEDE DEL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA DI COSENZA*

Résultat du concours ouvert pour la construction de cet immeuble. Le projet gagnant est celui de l'architecte Calza Bini et de l'ingénieur De Luca [il s'agit plus vraisemblablement de l'architecte De Renzi].

Publicité : *Nord Carrara, marmi e pietre d'Italia Viareggio*

**Page 4**

### 2179. DEGLI INNOCENTI A. M., *B. GUARNIERI*

Portrait de cet architecte florentin (1909-1933), pour le premier anniversaire de sa mort. On évoque sa formation dans la toute nouvelle école d'architecture de Florence, sous la protection de l'architecte Brizzi et sa participation à divers concours, dont celui ouvert pour la gare de Florence, qu'il a remporté avec la Gruppo Toscano.

### 2180. Anonyme, *CONCORSO BURLETTA*

A l'occasion du concours ouvert à Ferrare en vue de la construction d'une *Casa del Balilla*, l'auteur déplore, sur un ton ironique, que la somme offerte à l'auteur du projet vainqueur ne soit que de 1500 lires (pour un projet de 800 000 lires). Cette somme est jugée d'autant plus insuffisante que le gagnant du concours n'est en aucun cas assuré d'être chargé du chantier.

### 2181. SILVESTRI E[nrico], *ARTE E VITA*

Considérations sur l'architecture nouvelle, née dans un climat de rupture avec la période d'avant-guerre. Les nouveaux matériaux, les nouvelles techniques de construction ont stimulé les architectes, qui ne se sont pas souciés de l'incompréhension du peuple. « L'architettura ha da essere improntata al tempo che si vive e nulla più. Il che non deve lasciare dubbi : perché il nostro tempo ci dice che si deve costruire senza aggettivi, con audacia, legati solo dei vincoli della umanità fascista, serena e semplice, cuore e potenza ».

### 2182. Illustrations

*Arch. ANGIOLO MAZZONI : Il Palazzo Postale del Lido di Roma. – Nell'ordine : lato posteriore dell'edificio. – Ingresso dei servizi. – Ingresso alle abitazioni con parete luminosa in vetro cemento. – Portico esterno e ingresso agli uffici. – Il cortile con la vasca monumentale* [5 photographies].

Publicité : *Società Giorgio Macry*

**Page 5**

**2183. NICOTRA Gino arch.,** ***LA SISTEMAZIONE DELL'AUGUSTEO***

L'auteur s'oppose à Mario Baratelli sur le respect qui serait dû aux édifices antiques, indépendamment de leur intérêt esthétique. Il rappelle toutefois que ce responsable d'une tribune a défendu en 1927 le projet de *diradamento* élaboré par E. Del Debbio, ce qui lui a valu le titre de Mab il guastatore. L'auteur le charge de rappeler à son collègue Mastrigli la nécessité de travaux radicaux dans l'urbanisme du centre de Rome : « Secondo noi occorre che nei piani di ampliamento siano tracciati anche dei lunghi rettifili che hanno, oltre a quello della rapidità, il vantaggio non indifferente di evitare disastri automobilistici ».

**2184. Anonyme,** ***UN PROGETTO DELL'ARCH. DEL DEBBIO***

Reproduction du projet de dégagement de l'Augusteo élaboré par E. Del Debbio en 1927, alors que le prince Spada Potenziani était le gouverneur de Rome. L'auteur, qui ne veut pas s'interroger sur la valeur de ce projet, souhaite que le débat soit ouvert à propos des travaux à mener dans cette zone du centre de l'Urbe. [l'article est illustré par la reproduction d'un plan].

**2185. Anonyme,** ***LE CASE PER I RURALI D'ITALIA***

L'auteur commente en des termes hygiénistes les chiffres publiés par l'Institut Central des Statisques relatifs au parc immobilier rural et donne les résultats d'un concours lancé par le Sindacato Nazionale Fascista Ingegnieri pour trois types de maisons rurales (ing. Enrico Pasqualucci, Renato Foglietta, Ireneo Angelini, Aurelio Ambrosio, Enrico Lenti, Giuseppe Valente). « […] il problema delle case rurali […] ha una profonda portata sociale sotto i due aspetti fondamentali dell'igiene e del miglioramento della razza da un lato, del maggiore rendimento agrario dell'altro ».

**Pages 6 et 7**

**2186. ZIANI Onneto,** ***DOVE VA L'ARCHITETTURA MODERNA ?***

L'auteur croit percevoir dans l'architecture actuelle un sentiment d'incertitude, qui tient sans doute à la multiplication des courants (rationalisme, fonctionalisme, *novecentismo*, futurisme, cubisme, etc.), qui laisse le public désorienté. Il envisage le problème de l'architecture actuelle à la lumière de son développement depuis les premiers projets de Sant'Elia, dont découle toute la modernité en matière d'architecture et rappelle à ce sujet que les Italiens ont compris l'importance de Sant'Elia en voyant comment il avait inspiré les architectes étrangers. Il distingue deux courants dans l'architecture étrangère née des recherches de Sant'Elia : un courant qui a su adapter le message de Sant'Elia à un contexte national, un courant qui, à l'inverse, est à l'origine d'un internationalisme qui se caractérise de la façon suivante : « Forme e materiali (ahi !) pasteggiabili e standardizzabili ; carattere, linguaggio stilistico (geometria semplice, cubismo intransigente), comprensibili all'universale, senza sforzo ». L'auteur examine ensuite la situation de l'architecture moderne dans tous les pays européens (longue liste de noms, parmi lesquels Le Corbusier, Mallet-Stevens, Perret, Roux-Spitz, Tony Garnier, Lurçat, Oud, Dudok, Taut, Asplund, Saarinen, Ginzburg, Mazzoni) et souligne la rupture opérée en Allemagne par l'arrivée au pouvoir d'Hitler (et des idées racistes) et en Union Soviétique par des orientations artistiques nouvelles. Il conclut de ce tour d'horizon que l'architecture moderne est arrivée à un point de non retour : « Si ha l'impressione che vada isterilendosi in formole troppo elementari e ripetute

perché sia lecito credere in una sua perpetua e irresistibile forza propulsiva. Certi schemi nati, oltre a tutto, da un bisogno di reazione ai precetti di scuola, nella riproduzione continuata ed esaperata, finirebbero per dare luogo ad una nuova, piatta e sorda accademia. […] La ricerca di formule più umane e di schemi meno fissi e chiusi guiderà i nostri artefici alla revisione di quei postulati, proposti in sede internazionale, che mirano a sistemi inderogabili ». « Nella fase delicata e risolutiva del trapasso dalla dottrine internazionalistiche al credo nazionale, gli italiani devono essere sorretti dallo spirito ottimista, dinamico e creatore, che è proprio del movimento santeliano. Da non pochi segni preannunziatori, da chiare e valide realizzazioni, scaturisce pertanto una persuasione e una fede : che stia per determinarsi sulla base di elementi chiarificatori e selezionatori, un risveglio decisivo, nettamente moderno, schiettamente italiano, vigorosamente fascista, che porterà all'affermazione di un nuovo e poderoso ordine architettonico ». L'auteur fait un commentaire aux propos de Gropius sur la théorie des cercles concentriques : « Se questo circolo Umanità corrispondesse al nostro antico Umanesimo, di largo respiro latino, veramente universale, e non all'Internazionalismo egualitario, che però copre malamente un reale egocentrismo di razza, potremmo sottoscrivere anche noi alla dottrina del Gropius ».

**2187. G. N. arch. [NICOTRA Gino ?], *IMPORTANTI QUESTIONI URBANISTICHE ROMANE E MILANESI***

Extraits d'articles parus dans *Quadrante* (de Bontempelli et Bardi), relatifs aux projets de l'arch. Fiorini pour l'Augusteo de Rome et aux transformations urbanistiques du centre de Milan. Défendant des solutions audacieuses pour le centre de Milan, l'auteur conclut : « Tracce di tempi oscuri e di ignobili memorie, andranno così spazzate via da una sana, chiaroveggente e volitiva intelligenza fascista ». L'article est illustré par 4 plans.

**2188. Anonyme, *ARCHITETTURA AERONAUTICA***

Annonce de la construction à Rome, par le Ministère de l'Air, d'un édifice destiné au logement de sous-officiers et à divers services aéronautiques. Le projet est de l'ing. prof. Roberto Marino ; la réalisation sera confiée au Dicastero dei Lavori Pubblici. « Il progetto, che ha avuto l'alta approvazione del Duce, riunisce pregevoli caratteristiche di praticità e di rendimento, ed appartiene dal punto di vista architettonico alla moderna scuola italiana che l'Ente Tecnico Aeronautico persegue nelle sue costruzioni ».

Publicité : *S.I.D.A.* (p. 6) ; *Nord Carrara* (p.7)

**Page 8**

**2189. SOMENZI Mino, *12 SETTEMBRE 1919 : LA MARCIA DI RONCHI***

Récit de l'expédition de Fiume. L'auteur décrit successivement la conquête de la ville par les volontaires placés sous les ordres de D'Annunzio et appuyés par Mussolini (alors que le gouvernement Nitti se soumet à l'injustice du plan Wilson), puis son évacuation.
L'auteur évoque les volontaires engagés dans l'action : le Ten. Sanguinetti, le cap. Nino Host Venturi, le Cap. Torrani, le Cap. Taraschi, le Ten. Bonfili, le Cap.Gaglione, Conighi, Iti Bacci, Ten. Simoni, Ten. Keller, les lieutenants Frassetto, Grandjacquet, Brichetti, Rusconi, Cianchetti, Ciatti, Adami, Miani, Beltrani. Il rappelle que les premiers journaux italiens qui réclamèrent l'annexion de Fiume et de la Dalmatie furent *Il Popolo d'Italia* de Mussolini. Il reproduit le texte de D'Annunzio daté du 2 décembre 1921 (« … il Comandante stima il suo compagno Mino Somenzi, legionario della prima ora, granatiere di Ronchi, degno di battersi con qualunque

avversario »), ainsi que le message que Mussolini a publié dans le *Popolo d'Italia* du 22 octobre 1922 (« Tutti i legionari fascisti o simpatizzanti hanno l'obbligo morale di mettersi a disposizione del Comando Fascista per la buona battaglia che volge al trionfo. Incarico il Tenente Mino Somenzi della esecuzione del presente ») et du 29 octobre (« Mio caro Somenzi, Vi sono grato dal cuore. Sapevo che sareste stato al mio fianco insieme coi vostri valorosissimi compagni, in quest'ora di primavera Nazionale. Ricorderò il vostro gesto. Alalà ». Il rappelle le défilé organisé par lui-même, Adami et Cianchetti à Rome le 12 septembre 1929, en présence des autorités fascistes. Il conclut : « Si voleva far credere esistesse un fascismo e un legionarismo mentre è evidente, come ho dimostrato e meglio dimostrerò in altri scritti, che l'origine non solo, ma l'essenza del legionarismo siano tutt'una e parte intrinseca del fascismo ». [*Futurismo*, I, notice n° 334].

**Page 9**

**2190. ber. [BERTOZZI Renzo ?], *problemi edilizi veronesi IN TEMA DI DEMOLIZIONI***

La mort de trois personnes dans l'écroulement d'un taudis de Vérone a soulevé l'indignation générale contre ceux qui protègent des constructions anciennes et dangereuses, sous prétexte qu'elles appartiennent au paysage local (le peintre Angelo Dall'Oca Bianca s'est ainsi senti visé). Il n'y a aucun intérêt à conserver des habitations inconfortables, antihygiéniques, alors que la destruction d'édifices délabrés mettrait en valeur les édifices les plus précieux du centre de la ville. L'auteur invite les autorités locales à s'inspirer des travaux effectués à Rome : « nella eterna Roma, il piccone di Mussolini, altissimo insegnamento, lavora ininterrotto da dodici anni. E i viventi di ogni parte del mondo ci dicono di non avere mai vista Roma più grande e più bella ; e i cultori del passato e del bello ci dicono commossi di non avere mai neanche sognato una venerazione più profonda per i documenti del passato, rivalorizzati, esposti, diremo quasi, imposti in una nuova vivificante atmosfera ».

**2191. Anonyme [rédaction], *AMBIENTI DI GUERRA***

Sur la cime du Monte Grappa a été inauguré le premier bras de la Galerie Vittorio Emanuele, commencé en 1917 par le groupe des travailleurs sous la direction du Col. Gavotti et où doivent être transporté des canons et des mitrailleuses, comme en 1918. Opposé aux travaux de réaménagement, auxquels il préfère la destruction pure et simple, l'auteur justifie son adhésion à un projet qui doit recréer les champs de bataille tels qu'ils étaient en 1918 : ces lieux où tant de sang a coulé sont autant d'autels, qu'il serait sacrilège de négliger : « su di essi […] i nostri giovani, già temprati dalla fiamma fascista della fede e dell'eroismo, potranno trovare l'incitamento e il conforto per le gloriose imprese di domani ».

**2192. Illustrations**

*Quattro moderni ed elegantissimi tipi di poltrone in pelle ed* anticorodal ; *Mobili in pelle,* anticorodal *e cristallo per un luminoso e comodo salottino moderno da ricevimento* ; *Altri mobili in vetro,* anticorodal *e pelle per uno "studio" semplice ed elegante* ; *Salotto d'inverno in una villa realizzata dall'Arch. Walter Gropius a Berlino* [7 photographies].

**Page 10**

**2193. DOTTORI Gerardo, *DIFETTI E COLPE DI CRITICA E DI CRITICI***

L'auteur, qui dit ne plus visiter les expositions en tant que critique, mais en tant que simple amateur, se livre à une attaque contre les critiques artistiques, dont il dénonce les compromissions (comme les articles complaisants sur des artistes recommandés ou disposés à leur faire des cadeaux), l'incompétence ou le comportement incohérent. Il conclut : « Forse la critica più utile sarebbe la stroncatura intelligente che colpisca giusto e in pieno ; così il colpito se è debolino sparisce e non se ne parla più. Se resiste vuol dire che è forte e correggendosi riescirà. Altrimenti crea come ha creato oggi la massa dei mediocri, l'opera dei quali tra cinquannt'anni, forse meno, sarà completamente sparita anche dalla memoria ».

**2194. Illustrations**

*GERARDO DOTTORI : Il Salto* ; *Montagne* ; *La Città* [reproduction de 3 tableaux exposés à la XIX Biennale].

**2195. Anonyme, *LA SECONDA MOSTRA COLONIALE***

Présentation de l'exposition, organisée dans le *Maschio Angioino* de Naples sous la direction du Pr Biancale et à laquelle participeront divers pays, dont le Vatican, avec une présentation de matériel collecté par les missions. Une exposition rétrospective présentera tous les peintres qui ont représenté l'Orient, depuis Carpaccio et Bellini, jusqu'aux peintres contemporains (Casciaro, Nomellini, Surdi, Cascella, Cabras, Bocchetti, De Bernardi). L'accrochage des œuvres futuristes sera confié à Tato. En plus de la reconstitution d'un souk, l'exposition comportera diverses sections consacrées à l'architecture coloniale, aux conquêtes militaires et à l'archéologie (en Libye).

Publicité : *Mobili Colombo*

**Page 11**

**2196. Anonyme [SOMENZI Mino], *SOMENZI CREATORE DELL'AEROPITTURA***

Le débat relatif à l'origine de l'aéropeinture (« la più importante espressione artistica dopo il "Dinamismo plastico,, di Boccioni), que certains voudraient faire remonter à Léonard, impose quelques précisions : son créateur est Mino Somenzi, qui s'est livré à différentes recherches avant de publier le manifeste de l'aéropeinture avec Marinetti et sept autres artistes qui, à l'exception de Dottori, n'ont connu l'aéropeinture qu'au moment de la publication du texte. Contrairement à ce qu'écrit Marinetti dans le manifeste, l'idée de l'aéropeinture n'est pas venue à Somenzi à la suite de vols effectués en compagnie de Dottori, mais tout au long de son activité de pilote, ce que confirment Dottori, qui dit avoir lu le manifeste et avoir adhéré à ses idées dès l'automne 1928, et Tato, organisateur de la première expostion d'aéropeinture (l'auteur renvoie respectivement à l'article paru dans *Futurismo*, II, n° 58 [voir notice n° 1548] et à un article paru dans le *Corriere Padano* du 5 avril 1934). Il précise que Somenzi est à l'origine de cette dénomination, destinée à connaître le succès que l'on sait avec toutes ses dérivations (Aeropoesia, aeroplastica etc). « Fingere d'ignorare tutto ciò o andare in caccia di sofistiche argomentazioni per negare un fatto

evidente al solo scopo di defraudare un artista del merito di una sua fortunata creazione, ci sembra supremamente ridicolo ed anche, perché no ?, un tantino bilioso e disonesto ».

**2197. Anonyme, *MORALITÀ DEL CINE***

Rappelant que les plus hautes autorités de l'Eglise partagent son point de vue, l'auteur dénonce l'immoralité de la plupart des films étrangers (surtout américains) projetés en Italie : « sono antitaliani perchè o dichiaratamente tali o troppo lontani da quel clima di rettitudine, di sacrificio, di disciplina, di amor patrio cui il Fascismo ci ha abituati ». Compte-tenu de l'importance du cinéma dans la propagande et dans l'éducation du peuple, la censure ne serait être trop sévère.

**2198. Anonyme, *LA II QUADRIENNALE***

Description des préparatifs pour la seconde Quadriennale romaine. On souligne l'activité déployée par Oppo et l'objectivité dont il fait preuve dans le choix des artistes invités, qui représenteront tous les courants de la peinture italienne contemporaine. Une exposition personnelle sera consacrée au peintre disparu Gianni Bonichi et la présence des jeunes artistes s'annonce très importante.

**2199. Anonyme, *I LITTORIALI ARTISTICI DELL'ANNO XIII***

L'auteur exprime un commentaire positif au sujet des directives formulées par Starace en prévision de la prochaine édition des *Littoriali* : l'orientation politique de la compétition doit être plus nette ; la compétition est ouverte à des jeunes gens non inscrits à l'université, pour peu qu'ils puissent y participer honorablement ; les *littoriali* doivent œuvrer à une communion entre les étudiants et le monde ouvrier. L'auteur insiste particulièrement sur les effets de telles directives sur le plan de la cohésion nationale et sociale : « I Littoriali potranno così veramente diventare un terreno di selezione per quel tipo di giovane fascista che il partito predilige : giovane che alla cultura accompagni elevate doti fisiche e quelle qualità morali che provengono da una regola fascista integralmente applicata. […] Ecco abbattuti così i compartimenti stagni che in tutti in paesi caratterizzano la vita sociale del lavoro : ecco saldati i punti in cui il lavoro, quello della intelligenza e quello del braccio, sembravano dividersi e contrastarsi ».

**2200. Anonyme, *TEMI E VARIAZIONI***

Description de *Il fascista*, tableau du peintre Diodato Lorenzo Magno, récemment exposé à Rome et qui donne une bien piètre image du fascisme.
Formiggini, qui dirige avec Giuseppe Zucca la revue *L'Italia*, a écrit dans une lettre envoyée à la *Tribuna* qu'on pourrait relancer les ventes de livres en instituant des fêtes, dont le droit d'entrée comprendrait le prix d'un livre. L'auteur de l'article doute que le niveau des intellectuels italiens soit descendu si bas qu'il faille se livrer à une opération aussi ridicule.

Publicité : *Ditta Penotti impianti sanitari e di riscaldamento*

**Page 12**

**2201. g. f., *L'ARTE E LA CHIESA***

Commentaires sur l'intervention d'Ugo Ojetti en conclusion des travaux du congrès international d'art qui s'est tenu en juillet à Venise. A Ojetti, qui juge illusoire l'idée qu'une nouvelle

architecture religieuse puisse naître de l'abandon des formes traditionnelles, l'auteur réplique que ces formes ont été abandonnées parce qu'elles ne correspondaient plus aux exigences de la civilisation actuelle et que la nouvelle architecture fasciste, comme en temoignera bientôt la Casa Littoria de Rome, n'est pas une illusion. Tout en étant traditionaliste, l'Eglise a fait preuve d'antitradition, puisqu'elle n'a cessé de refléter, dans l'architecture des lieux de culte, l'évolution de la conscience et de la spiritualité humaines (« A tempi nuovi, arte, architettura nuove »). Les grandes étapes de l'histoire de l'architecture religieuse n'étant que le produit d'un contexte artistique et spirituel particulier, l'Eglise a logiquement adhéré à la nouvelle architecture, comme l'illustre l'Eglise du Christ-Roi, « per la quale S. E. Piacentini ha deliberatamente lasciato da parte le sue sapienti manipolazioni di classico e di moderno, dandoci una costruzione che avrà i suoi difetti come tutte le cose umane ma che nell'insieme è bella e tutt'altro che tradizionalista ».

**2202. [Rédaction], *AVVISO AI RIVENDITORI***

Les revendeurs du journal dans les villes de Ravenne, Benevento, Udine, Bari, Lugo sont priés de se mettre en rapport avec l'administration. Les revendeurs de Crémone, Benevento, Trente, Reggio Calabria, Brescia, Formia, Porto Civitanova, Côme, Santa Maria Capua Vetere, Revere sont priés de régler les sommes qu'ils doivent au journal d'ici la fin du mois, faute de quoi ils seront dénoncés aux autorités compétentes.

## ARTECRAZIA

### *Anno I – 1934*

**N. 73 ottobre**

La nouvelle revue reprend le même format que le dernier numéro de *SANT'ELIA* (35/50). La manchette est la même que celle qui apparaît sur la page 12 du numéro 72 de *SANT'ELIA*, à ceci près que les faisceaux de licteurs sont à présent stylisés (le principe de la représentation en contre-plongée est conservé) et que l'adresse de la publication apparaît dans un petit pavé placé en haut de la marge droite de la page 1. Le titre est accompagné de la mention *PERIODICO DI TUTTE LE ARTI*. La manchette est reprise à l'identique en haut de la page 12. Dans la marge gauche de la page 12 figure la mention (imprimée en bleu) *"ARTECRAZIA" - I° collaboratore S. E. MARINETTI MINO SOMENZI Direttore responsabile. ANGIOLO MAZZONI Condirettore – Ind. Grafiche GIORGIO MACRY S. A. Via Modena 31-f ROMA*. Dans la marge droite de la page 1 figure la mention (imprimée en bleu) *Questo numero che doveva uscire il 15 ottobre, esce in anticipo in occasione della Mostra dei progetti partecipanti al Concorso per la Casa Littorio. Il prossimo numero 74 uscirà regolarmente il 15 novembre 1934 – XIII.*

**Page 1**

**2203. SOMENZI Mino, *"…Non dobbiamo aver paura di aver coraggio…"***

L'auteur évoque les orientations de la nouvelle revue : « "Artecrazia„ periodico di tutte le arti. Artecrazia, sintesi del fascismo, non aristocrazia è la logica conseguenza della nostra battaglia iniziata nel 1919 e intensificata in questi ultimi tre anni con i settimanali "Futurismo„, "Sant'Elia„, "Aerovita„ ». Après avoir fait remarquer que la nouvelle revue paraît en même temps que s'ouvre l'exposition des projets pour la construction de la Casa Littoria, l'auteur exprime son point de vue sur l'édifice à construire : « […] una sola osservazione resta sempre da fare : la stridente incompatibilità tra il concetto funzionale di una costruzione adibita a uffici e quello che deve caratterizzare l'espressione lirica monumentale di un Sacrario di martiri e della Mostra di una grande Rivoluzione ». Il suggère donc que ces deux fonctions soient remplies par deux édifices différents, construits dans deux endroits différents : « Un "ministero„ è suscettibile di mille inevitabili modificazioni, ampliamenti, perfezionamenti e dei più impensati sviluppi ; "Sacrario„ e "Mostra„ nel loro significato ideale e storico resteranno a testimoniare nei secoli sulla soglia della Via Appia, lo sviluppo e la potenza di una stirpe ». Le caractère antithétique des deux fonctions a du reste une incidence directe sur la qualité des projets : « Il trionfo su vasta scala del tipo borghese democratico ; vecchia stazione di Milano, palazzo di Giustizia di Roma, *mole* sacconiana, facciata di piazza Parlamento e via di seguito ». L'auteur craint que ces projets médiocres ne soient retenus pour la suite du concours et prévient : « […] se non si aggiungono a questi mediocri altrettanti geniali, io, a costo di sembrare assurdo e esagerato, proporrei un atto di coraggio : "Far punto e da capo„. In questo caso, bandire due concorsi : uno per l'opera monumentale – Sacrario, Mostra, Arengario –; il secondo per un moderno Ministero del Partito da erigersi eventualmente in una zona adiacente. […] Ho detto punto e da capo, per rispetto alla gloria di Cesare e di Augusto, di Massenzio e di Traiano, ma sopratutto per salvare da uno scacco matto la regina del nostro cuore : l'Arte Fascista ».

**2204. [Rédaction], *IL PALAZZO DEL LITTORIO Rassegna sintetica dei 70 progetti esposti***

Compte rendu des projets exposés (qui se poursuit sur les pages 2, 5, 6, 7, 8, 11 et 12) : « La seguente rapida illustrazione di tutti e singoli i progetti praticipanti al concorso per il Palazzo del Littorio e della Mostra della Rivoluzione segue meticolosamente le disposizioni che i progetti stessi hanno nelle varie sale a cominciare dall'ingresso. Di alcuni, nell'interno del giornale, abbiamo fatto una più larga e documentata disamina, spiacenti che le esigenze dello spazio non ci abbiano permesso di fare lo stesso per tutti gli altri. Ci riserviamo però di parlare ampiamente anche di questi nei prossimi numeri del giornale ».
A chaque projet correspond un paragraphe de 3 à 30 lignes, dans lequel un bref commentaire fait suite à une description de la planimétrie, de la volumétrie, des décorations employées ou de l'inspiration générale de l'édifice projeté. Les projets sont les suivants : Progetto Arch. Torres, Keller, Bonzio ; Progetto Arch. Palanti ; Progetto Arch. Libera ; Progetto Arch. Mosso ; Progetto Arch. Charbonnet ; Progetto Arch. Ferrati ; Progetto Ing. Bovio ; Progetto Arch. Frezzotti ; Progetto Arch. Montuori e Piccinato ; Progetto Arch. Del Giudice, Errera, Folin ; Progetto Ing. Baratto ; Progetto Arch. Bordoni, Caneva, Marchetti ; Progetto Arch. Brunati e Simoncini ; Progetto Ing. Rinaldi ; Progetto Ing. Massone ; Progetto Ing. Schellino U. e G. ; Progetto Ing. Iorio ; Progetto Ing. Gra ; Progetto Ing. Memma ; Progetto Arch. Pensabene ; Progetto Banterle ; Progetto Arch. Paterna-Baldizzi ; Progetto Ing. Eynard ; Progetto Arch. Moretti ; Progetto Arch. Di Castro e Leoni ; Progetto Ing. Laurenzi e De Sisti ; Progetto Arch. Titta ; Progetto Arch. Rapisardi ; Progetto Arch. Vaccaro ; Progetto Arch. Del Debbio, Foschini e Morpurgo ; Progetto Ing. Ortensi e Pouchain ; Progetto Arch. De Renzi ; Progetto Arch. Cuzzi, Levi Montalcini e Pifferi ; Progetto Arch. Mancini ; Progetto Arch. Artoni e Montanini ; Progetto Arch. Coppedè ; Progetto Arch. Pica ; Progetto Ing. Liani ; Progetto Arch. Battaglia ; Progetto Arch. Bacciocchi ; Progetto Arch. Fasolo ; Progetto Arch. Banfi, Di Belgioioso, Danusso e Pollini ; Progetto Ing. Gianturco, D'Albora e Guerra ; Progetto Arch. Carminati, Lingeri, Saliva, Terragni e Vietti ; Progetto Ing. Pascoletti ; Progetto Arch. Samonà ; Progetto Ing. Barbieri ; Progetto Arch. Ierace ; Progetto Arch. Bravetti e Giordani ; Progetto Ing. Cro ; Progetto Priori ; Progetto Nori ; Progetto Bifoli ; Progetto Torres ; Progetto Marchi Ing. Castelli ; Progetto Ponti ; Progetto Cosenza ; Progetto Dioguardi, Lopopolo e Favia ; Progetto Crescini; Progetto Mongiovì ; Progetto Aloisio Ing. Tedesco Rocca ; Progetto Stacchini ; Progetto Biscaccianti ; Progetto Tarchi.

**Pages 2 et 3**

**2205. VACCARO Giuseppe, *IL PROGETTO DELL'ARCHITETTO G. VACCARO***

Description du projet par l'architecte, qui explique avoir été guidé par « [un'] esigenza assoluta che la fisionomia architettonica dell'edificio risulti espressione inconfondibile del nostro tempo e della nostra razza, lontana altrettanto da assurde ripetizion stilistiche che de generiche forme internazionali ». La présentation est accompagnée d'illustrations : *Il Sacrario* ; *La Cripta* ; *Scala d'accesso dell'Arengario* ; *La strada interna* ; *Veduta d'insieme del progetto* ; *La pianta del piano terreno* ; *Particolare del prospetto*.

**Pages 4 et 5**

**2206. RIDOLFI Mario, CAFIERO Vittorio, LA PADULA Ernesto, ROSSI E., *Il PROGETTO DEGLI ARCHITETTI DI ROMA M. RIDOLFI, V. CAFIERO, E. LA PADULA, E. ROSSI.***

Description du projet par les architectes, qui justifient la forme sinueuse de l'édifice et son retrait par rapport à l'axe de la Via dell'Impero en rappellant les contraintes définies dans l'avis de concours (l'édifice ne doit pas masquer le Colisée, qui doit rester visible depuis la Piazza Venezia). La présentation est accompagnée d'illustrations : *Scorcio del Palazzo visto dal Colosseo* ; *Particolare del Sacrario* ; *Scorcio del Palazzo visto da Piazza Venezia*.

Dans la marge droite de la page 5 (en bas) : *L'uso dei materiali stranieri è un attentato alla economia nazionale. Date sempre la preferenza ai perfetti materiali italiani*.

**Pages 6 et 7**

**2207. NORDIO, CERVI, CERNIGOJ, MASCHERINI, *IL PROGETTO DEL GRUPPO DI TRIESTE ARCHITETTI NORDIO, CERVI, CERNIGOJ E MASCHERINI***

Description du projet par les architectes, qui insistent sur la façon dont ils se sont efforcés de concilier le volume de l'édifice avec celui de la Basilique de Maxence. Ils se réclament d'une « architettura spontaneamente monumentale senza ricerca della trovata, anti moda, anti retorica, ciò che secondo noi deve costituire l'essenza di un pensiero architettonico veramente fascista e moderno ». La présentation est accompagnée de deux illustrations (sans titre).

**2208. Anonyme, *GALLERIA SANT'ELIA***

Annonce publicitaire relative aux activités de la Galleria Sant'Elia, Via del Babuino 63, Roma ; « L'unica mostra permanente di tutti i più moderi materiali da costruzione e da arredamento esistente nella Capitale. I materiali sono presentati al pubblico nelle loro più caratteristiche applicazioni, dando così l'esatta misura del loro valore e della loro possibilità ». Directeur : Gaetano Guarnati.

**Page 8**

**2209. PETRUCCI F., MURATORI S., TEDESCHI E., *IL PROGETTO F. PETRUCCI, S. MURATORI, E. TEDESCHI***

Description du projet par les architectes, qui disent s'être inspirés de deux séries d'éléments : « Dati positivi contenuti nel bando ; dati spirituali contenuti nella ragione storica per la quale l'opera deve essere construita ». La présentation est accompagnée de deux illustrations (sans titre).

**2210. DEL DEBBIO Enrico, FOSCHINI Arnaldo, MORPURGO Vittorio, *IL DUPLICE PROGETTO DEL DEBBIO, FOSCHINI, MORPURGO***

Description du projet par les architectes, qui insistent sur les matériaux employés : ciment projeté, travertin, marbre : « la più grande varietà dei materiali tradizionali e nuovi dovrà trovare impiego nell'interno del palazzo ; ché tutte le Regioni d'Italia, tutte le industrie, tutte la Maestranze

ambiranno a dare il frutto del loro lavoro a ornamento del Littorio, a testimonianza nel tempo della concorde rinascita dell'Era Fascista ». La présentation est accompagnée d'illustrations qui occupent presque toute la page 9 : *La loggia arengario del DUCE* ; *Prospetto e veduta d'insieme del progetto A* ; *Torre e prospetto del progetto B* ; *Particolare del Sacrario* ; *Veduta dall'alto dell'edificio progettato e dei monumenti circostanti.*

**Page 10**

**2211. Anonyme, *ARTISTI DELLA RIVOLUZIONE***

Reproductions d'œuvres présentées à la Mostra della Rivoluzione. SIRONI – *Il Fascismo vittorioso che risolleva le insegne di Roma* ; RAMBELLI – *Il "DUCE" (particolare)* ; TERRAGNI – *Una parete della sala dedicata alla Vittoria.* Quando si dà col sangue a la ruota il movimento, si arriva alla meta suprema : la grandezza della patria. *(MUSSOLINI)* ; CARPANETTI – *Un angolo della sala che rievoca il periodo dalla fine della guerra all'adunata di piazza San Sepolcro. Il monito di MUSSOLINI :* Andate in contro al lavoro che torna dalle trincee ; DOTTORI – *Sala del lavoro. La vittoria del grano* ; SANTAGATA – *Una parete delle tre sale dedicate alle realizzazioni del Regime* ; FUNI – *Dalla guerra alla Rivoluzione. L'"Italia armata,, di Marino Marini* ; CARPANETTI – *Angolo e parete della sala dedicata alla Vittoria. La "Grande Italia,, dello scultore Petrone*.

Publicité : *Anticorodal*

**Page 11**

**2212. LEONI, DI CASTRO Angelo, *IL PROGETTO DEGLI ARCHITETTI LEONI E DI CASTRO***

Description du projet par les architectes, qui expliquent que la forme rectiligne de l'édifice fera davantage ressortir la masse circulaire du Colisée. La présentation est accompagnée d'illustrations (sans titre).

**2213. [Rédaction], *A. FAGO***

Bref article relatif au décès d'Amedeo Fago, de la direction générale des Italiens à l'étranger. La rédaction adresse ses condoléances à la famille du défunt, notamment à son frère, Nicola Fago, *provveditore alle opere pubbliche* pour les Abruzzes et le Molise.

**Page 12**

**2214. SILVI ANTONINI A[lceste], *La chiusa al commento sulla mostra dei progetti***

L'auteur rend hommage, en des termes lyriques, aux architectes et ingénieurs qui ont participé au concours et se sont confrontés à toutes les contraintes techniques imposées par le cahier des charges : « C'è quanto basta per far tremare i più forti. Ebbene il Fascismo ha decuplicato la forze e l'ardimento. E l'inosabile è stato osato ». Il écrit à propos de la sélection qui doit à présent être effectuée : « Vinca il migliore, chiunque esso sia. Ma si tenga ben fermo che al di sopra di ogni progetto, di ogni scuola, al di sopra dello stesso concorso che ha dato fuoco alle polveri stanno le sorti dell'Architettura italiana e fascista posta di fronte ad un passato prossimo di errori e di

vigliaccheria, ad un passato remoto onusto di gloria. E che questa, soprattutto, è la battaglia che bisogna vincere ».

**N. 74 novembre**

12 pages (présentation identique). Dans la marge gauche de la page 6 (disposée perpendiculairement) figure la mention (imprimée en orange) *Nel prossimo numero un articolo di MASSIMO BONTEMPELLI* ; dans la marge droite de la page 7 (disposée perpendiculairement) figure la mention (imprimée en orange) *Nel prossimo numero un articolo di ADONE NOSARI*.

**Page 1**

**2215. m. s. [SOMENZI Mino], *PROVA DI PATRIOTTISMO***

L'auteur insiste sur la nécessité, pour les constructeurs du Palazzo del Littorio, d'employer des matériaux strictement italiens, dont la qualité et la beauté sont indiscutables. « Se l'arte, in genere, è l'espressione più elevata della civiltà di un popolo, e l'architettura, in ispecie, è il documento più importante perché più duraturo non della civiltà ma anche dello spirito morale e politico di una nazione, è ovvio che essa non starebbe a dimostrar nulla di tutto ciò se alla sua vita concorressero elementi estranei al paese cui appartiene. Specie per un monumento del tipo del Palazzo Littorio, d'incalcolabile valore storico, morale, politico e artistico non si può assolutamente transigere su questo principio. Sarebbe assurdo che l'edificio sorto per incidere materialmente nella storia le gesta del rinnovato popolo italiano dovesse essere eretto con materiali inglesi, svedesi, francesi, tedeschi ecc. ecc. ». Il explique que l'emploi des matériaux nationaux permet de réduire le chômage et présente de grands avantages sur le plan financier et économique, à condition de ne pas se laisser abuser par des sociétés qui se disent italiennes mais ne sont en réalité les filiales de sociétés étrangères.

**2216. SILVESTRI Enrico, *L'ARCHITETTURA E LO STATO***

L'auteur définit la fonction de l'édifice public dans le contexte de l'Italie fasciste : « Quella che di regola invece ha per fondamento uno scopo emotivo, oltre che di raziocinio ben s'intende, è l'opera pubblica, l'edificio che deve imporre rispetto, sia esso ospedale o teatro, ministero o palestra, e che si rivolge alla nazione intera. […] In Regime Fascista, quando la ricerca di una architettura propria s'è conclusa con una dichiarazione concettuale del Duce e con l'accordo dei migliori per rappresentare il carattere, la mentalità, il clima del Fascismo, l'opera architettonica ha valore di propaganda e di affermazione che va oltre le personali avvedutezze stilistiche degli artefici. Ne deriva la necessità di coordinare le intelligenze, onde dalla realizzazione delle opere di architettura la nazione tragga un vantaggio spirituale […] ». Il propose donc que l'architecture d'état soit davantage encadrée par le pouvoir politique : « Che non sia il momento di affidare al Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda il compito di guardare a questa architettura e di guidarla possibilmente come si fa per la stampa con animo politico ? ».

**2217. FERG., *URBANISTICA E CRIMINALITÀ***

Le pénaliste Enrico Ferri a mis en évidence les rapports existant entre la mauvaise qualité de l'habitat, la délinquence et la dissolution des mœurs. La destruction de quartiers insalubres entreprise par le régime est sur ce point une opération d'hygiène sociale. « Non sarà pertanto eccessiva la cura che verrà posta nel distruggere questi pericolosi centri d'infezione, non solo fisica, ma anche morale, ed è perciò che la lode e la gratitudine degli italiani tutti debbono essere

rivolte al lungimirante Governo Fascista che del risanamento edilizio delle nostre città ha fatto un principio basilare del proprio programma ».

**Page 2 et 3**

**2218. Anonyme, *IL PALAZZO POSTALE DI PALERMO DELL'ARCH. MAZZONI***

Description de l'édifice et de sa décoration intérieure, avec une attention particulière aux matériaux employés (notamment les diverses variétés de marbre). L'auteur évoque le sculpteur palermitain Manlio Giarrizzo (portrait de Mussolini), les décorations de Benedetta, Brunas, Corrado Vigni (de Florence), Napoleone Martinuzzi (de Venise), De Lisi (sculpteur de Palerme, auteur d'un St-Christophe en Anticorodal), Pippo Rizzo, Gino Morigi, Tato, Castro (peintre palermitain), les meubles et la décoration du bureau du directeur par Bevilacqua (de Palerme). L'article est illustré de 12 photographies représentant l'extérieur ou l'intérieur de l'édifice.

**2219. MAZZONI A[ngiolo], *VARIETÀ DI PIETRE E DI MARMI SICILIANI IL ROSSO DI ALCAMO***

L'auteur présente et justifie les choix des matériaux (notamment les mabres) qu'il a utilisés dans la construction de la poste de Palerme. Il insiste notamment sur les couleurs que les marbres et les pierres de Sicile offrent à l'architecte. « La ricerca e l'impulso all'impiego dei nuovi materiali, la rivalutazione di pietre e marmi da tempo caduti in disuso, permette agli architetti moderni di realizzare le loro opere così come il loro spirito richiede ». Il évoque la poste de Littoria et du Lido de Rome, son projet pour la gare de Florence, ainsi qu'Ernesto Basile.

**2220. DI ELIO Arch., *UN DUBBIO DA CHIARIRE***

L'auteur dénonce l'architecture faite de compromis et d'hybridations douteuses peu en accord avec le climat de l'Italie fasciste. Il s'étonne que les autorités compétentes laissent construire des édifices conçus suivant de tels critères.

Publicité : *Terranova* ; *Giorgio Macry Impresa costruzioni moderne.*

**Page 4 et 5**

**2221. ORTENSI POUCHAIN ; DI MARIA – GROSSI ; SAMONÀ Giuseppe, *PROGETTO ORTENSI – POUCHAIN, PROGETTO DI MARIA – GROSSI* ; PROGETTO SAMONÀ**

Présentation, par leurs auteurs, de trois projets pour le Palazzo Littorio, accompagnés d'illustrations.

**2222. LOMBARDI Pietro, VETRIANI Costantino, PEROSINO Enrico, KAMBO Luigi, *LOMBARDI, VETRIANI, PEROSINO E KAMBO***

Présentation du projet de Palazzo Littorio par ses auteurs. « Il ritiro di 23 metri e tutta la via dell'Impero daranno modo a una grande massa di popolo di ascoltare la parola del Duce. L'edificio si prolunga poi ininterrottamente su via dell'Impero verso il Colosseo con elementi severi, allineati e disciplinati, simbolo dell'ordine e della forza dati all'Italia dal Fascismo. Questi

elementi che si sollevano da terra hanno a fermaglio vigoroso la grande finestra del Duce che si apre su tutti i Fori ».

Publicité : *Nord Carrara Marmi e pietre d'Italia* ; *Ditta Penotti impianti sanitari e di riscaldamento.*

**Page 6 et 7**

**2223. Anonyme, *LE NORME DE CONCORSO INDETTO DAL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI PER IL PROGETTO DEL NUOVO FABBRICATO VIAGGIATORI DELLE STAZIONE DI VENEZIA SANTA LUCIA***

Avis de concours et cahier des charges relatifs au concours pour la gare de Venise. Le jury chargé d'examiner les projets comprendra (entre autres) Pietro Aschieri (représentant du syndicat des architectes), Giuseppe Vaccaro, Enrico Del Debbio. Une somme de 100 000 lires est prévue pour récompenser les meilleurs projets (dont 40 000 lires pour le projet classé 1er ; si aucun projet n'est classé premier, la somme de 60 000 lires sera divisée entre les projets les meilleurs tandis que 40 000 lires seront gardées par l'institution). L'avis de concours est accompagné d'un plan de la gare de Venise.

**2224. Anonyme, *L'IDROFUGO"BIANCO„ PERFETTO PROTETTORE DI MANUFATTI E COSTRUZIONI***

Présentation technique d'un produit hydrofuge (intervenant dans la composition du béton), produit par la société Marelli et Fossati (de Come). La société fabrique aussi les produits comme le Rapidissimo (accélère la prise du ciment), l'Isolit (ciment hydrofuge), l'Isol (peinture), la Durolite (qui renforce les sols en ciment). Suit une liste des réalisations dans lesquelles ont été employés les produits de la société.

**Page 8**

**2225. AA. VV., *SUL PIANO REGOLATORE DI MILANO***

DINAMO : réponse aux objections que G. Nicotra a exprimées à propos d'un article paru dans *Quadrante* relatif au plan directeur de Milan [voir notice n° 2186] et série de propositions concrètes (visant entre autre à décongestionner la circulation dans le centre-ville).
G. NICOTRA : réponse à la lettre de Dinamo. L'auteur déplore que l'architecture moderne ne soit pas accueillie dans les villes italiennes (« Se l'Italia ha perduto il primato nel mondo lo deve principalmente ai suoi conservatori »).

**2226. Anonyme, *IORIO, BRAMBILLA, BRUSCIOLI***

Présentation du projet de Palazzo Littorio, vraisemblablement par ses auteurs. « I pilastri sono collegati fra loro e con l'edificio per significare il Popolo unito con lo Stato. La Torre, alta m. 88 su via dell'Impero, simboleggia il Genio del DUCE. […] L'Aquila, alta m. 12, rappresenta la potenza del Fascismo nella continuità della tradizione di Roma ».

**Page 9**

**2227. Anonyme, *IL PALAZZO POSTALE DI BENEVENTO DELL'ARCHITETTO ROBERTO NARDUCCI***

Présentation de l'édifice et des matériaux employés (dont le marbre). L'article est illustré par 4 photographies représentant l'extérieur et l'intérieur du bâtiment.

**2228. Anonyme, *DUE VILLINI MODERNI SULLA SPIAGGIA PALERMITANA DI MONDELLO-VALDESI***

Description de 2 villas construites par l'ingénieur Pietro Villa pour le compte du Comm. Francesco Lo Casto à Mondello. L'article est illustré par une photographie de chacune des deux villas.

**2229. Anonyme, *CASE RURALI***

La *Consulta* de Foggia a décidé de souscrire un emprunt de 3 milions de lires en vue de la réalisation de 260 habitations populaires rurales. « Con tali abitazioni […] e quelle già in costruzione, l'Amministrazione podestarile risolverà uno dei più importanti problemi igienico-sociali ».

Publicité : *Colombo mobili moderni Columbus in tubi di acciaio*.

**Page 10**

**2230. Illustrations**

*I MONTI IL FIUME LA VALLE PAESAGGI DI GERARDO DOTTORI (proprietà di Franco Macry)* [photographies de 3 tableaux]

**2231. m. r. [RISPOLI Mario ?], *E LA SCULTURA ?***

L'auteur se réjouit de la disparition de la sculpture monumentale ou décorative (comme celle produite pour orner les monuments aux morts) et souhaite que le concours ouvert en vue de la réalisation d'un monument au Duc d'Aoste et au Maréchal Diaz soit le dernier de ce type. « Ciò premesso, bisogna riconoscere che è intesa oggi la necessità di una scultura essenzialmente architettonica che pur non sminuendo i caratteri peculiari della plastica, sia in rapporto con l'ambiente architettonico che ha da integrare ».
L'auteur répond par ailleurs aux propos de Pompilio Seno qui, pour des raisons financières, n'estime pas nécessaire que les architectes présentent des planches, des vues en perspectives ou des détails de leurs projets [voir notice n° 2121]. Pour l'auteur, l'ébauche est déjà le premier travail, le principe qui va guider la réalisation : « L'abbozzo non è primo pensiero, ma primo lavoro ; non è schizzo, ma principio d'opera. […] Lo schizzo dunque riesce più o meno a misura dell'entusiasmo e della perizia di chi lo eseguisce ; esso appalesa l'originalità e la perizia dell'architetto. Indica agli intelligenti il criterio dell'autore ».

**2232. Illustration**

*A. G. AMBROSI : Si Piazza Erbe di Verona (Galleria permanente di "Artecrazia,,) Una delle opere più significative del pittore veronese A. G. AMBROSI, autore del famoso "Volo su Vienna,, acquistato da S. M. il Re, delle "Crociere Atlantiche,,, del "Ritratto psicologico del Duce,, che "Artecrazia,, presenterà prossimamente in una Mostra Personale di questo genialissimo artista.* [photographie d'un tableau]

Publicité : *Anticorodal.*

**Page 11**

**2233. Anonyme, *RIVOLUZIONE E BUROCRAZIA***

L'article évoque la sortie de *Rivoluzione e Burocrazia* d'Alceste Silvi Antonini (ouvrage publié par les éditions Nuova Europa) et reproduit un passage du chapitre intitulé *La Sede*, qui démontre qu'une administration est d'autant plus efficiente qu'elle a pour siège un édifice construit dans un style rationnel et moderne plutôt que dans un style passéiste. Les besoins et les techniques évoluant sans cesse, les édifices réservés à l'administration (ainsi qu'aux habitations privées) doivent se résoudre à l'idée de n'avoir qu'une existence provisoire, en conformité avec le message de Sant'Elia. « Costruiamo pure, per i secoli a venire, le nostre case littorie, i nostri palazzi del governo, i nostri stadi, le nostre chiese, le nostre autostrade, piani regolatori. Ma non ci illudiamo di tramandare ad essi le nostre città con tutti gli edifici pubblici e privati ». Les conclusions d'A. Silvi Antonini (« un edificio ministeriale è precisamente un congegno, un'officina ») conforte l'auteur de l'article dans ses convictions à propos de la construction du Palazzo Littorio : il ne faut pas construire le Ministère sur la Via dell'Impero. [SILVI ANTONINI Alceste, *Rivoluzione e burocrazia*, Roma, Nuova Europa, 1934, 206 p ; le passage cité dans l'article se trouve aux pages 192-195].

**2234. Anonyme, *L'ARTE DI FUMARE DI UMBERTO NOTARI***

Présentation de *Saggi di economia romanzata* d'Umberto Notari, introduction aux problèmes économiques actuels aussi divertissante qu'instructive. Reproduction d'un passage du livre relatif à la diffusion du tabac. L'auteur évoque Locke, Newton et Voltaire.

**2235. Anonyme, *GLI ACCADEMICI I GIUDICI LE GIURIE***

Il devrait être interdit aux académiciens de prendre part aux concours, que ce soit en tant que juges ou que candidats : les académiciens étant souvent des enseignants, apprécier les travaux de leurs élèves revient à se juger eux-mêmes (d'où le risque qu'ils approuvent de façon systématique les travaux de leurs élèves) ou à juger la qualité de l'enseignement d'un collègue ; en tant que candidats, ils risquent d'être jugés par un de leurs élèves. « […] crediamo che i primi ad esserci grati di questa proposta debbano essere gli Accademici stessi. I quali, in fin dei conti, resterebbero così, ancora e meglio, i sommi depositari, la più elevata, ingiudicabile espressione delle Arti e delle Scienza nazionali ».

**Page 12**

**2236. g. f., *CRISI DEGLI AUTORI, NON DEL TEATRO***

Pour l'auteur, les causes des difficultés que rencontre le théâtre italien résident dans l'absence de textes de qualité, la reprise de situations usées jusqu'à la corde (comme le triangle amoureux) ou la multiplication des drames bourgeois ou des pièces policières. Les auteurs dramatiques ne se renouvellent plus, alors que ce renouvellement constant, depuis l'Antiquité, a assuré le succès du théâtre italien (avec des auteurs comme Goldoni). L'article évoque l'évolution du théâtre italien avec Alfieri, Foscolo, Monti, Niccolini, Manzoni, et la « pause » qu'il a connue après l'unification nationale (« un teatro borghese, piatto, opaco, come borghese, piatta, opaca era diventata l'anima italiana »). Il conclut « […] la crisi odierna del teatro ha per causa unica la mancanza di qualsiasi aderenza fra la rinnovata anima della nazione e le facoltà creative dei nostri autori drammatici ».

**2237. Anonyme [rédaction ?], *Giovani, non ragazzi***

A la suite d'un article de Franco Ciarlantini paru dans *Augustea*, l'auteur rappelle ses positions sur la jeunesse : les jeunes gens ont tendance à oublier les sacrifices de leurs aînés, qui ont ouvert la voie triomphale sur laquelle ils marchent aujourd'hui. « Noi siamo per quel tipo di giovani che non vuole il defenestramento ma la collaborazione degli anziani per creare quell'esemplare perfetto di italiano nuovo […] che il Duce ha inteso di forgiare per il trionfo della nuova Italia Fascista ».

**N. 75 31 dic.**

14 pages (présentation identique). Dans la marge gauche de la page 1 et dans la marge droite de la page 14 figure la mention *QUESTO NUMERO E DEDICATO AL CINQUANTENARIO DEL GRATTACIELO*. Au pied de la colonne centrale de la page 1 figure la mention *Dal 15 gennaio XIII E. F. ARTECRAZIA trisettimanale ? Leggere il programma nell'interno del giornale, in settima pagina* ; au pied de la marge droite, page 1, figure la mention : *Il prossimo numero straordinario di ARTECRAZIA pubblicherà uno studio sulla ARCHITETTURA VELOCE*.

**Page 1**

**2238. MAZZONI A[ngiolo], *ARCHITETTURA MUSSOLINIANA***

*Sans titre :* l'auteur se penche sur l'emploi de la céramique et du verre dans le revêtement des édifices. Il fait remarquer que les *pensiline* des gares, lorsqu'elles sont construites en ciment armé, ont besoin d'être revêtues de céramiques ou d'être protégées par des cornières métalliques. Cela sera le cas pour la gare de Florence, où le Gruppo Toscano appliquera des idées auxquelles l'auteur avait lui-même pensé. Il souligne les conséquences que l'utilisation de différents matériaux présente sur le plan économique (grâce à l'emploi que cela procure à un grand nombre d'ouvriers) et voit dans le *polimaterismo* une caractéristique du style mussolinien.
*Plastica murale* : l'auteur rappelle que les efforts des futuristes et de tous les artistes révolutionnaires ont conduit à la naissance d'un style nouveau : le style mussolinien, dans laquelle la peinture murale joue un rôle essentiel (en réaction à la nudité des styles rationnel et fonctionnel), comme l'a confirmé l'exposition de Gênes. Il dit s'être inspiré de cette idée lorsqu'il a réalisé le palais de la poste à La Spezia (où les fresques murales ont été réalisées par deux artistes). Il souligne la fonction pédagogique de la peinture murale, déjà mise en évidence par l'exposition de la Révolution Fasciste : « Quest'esempio sarà ammaestramento indimenticabile

per gli artisti italiani cui sarà affidato il gran compito di lasciare ai venturi testimonianza della potenza creativa dell'Arte dell'epoca fascista ».
*Grattacieli* : à l'occasion du cinquantenaire du gratte-ciel, l'auteur explique que les réalisations de Melis à Turin et de Piacentini à Brescia démontrent que le gratte-ciel peut incarner l'architecture mussolinienne. A propos de la construction de Piacentini, il parle d'une œuvre « severamente solenne e italianamente agile ».

**2239. COLLURA P. Ing., *CASA E COMPLESSO URBANO***

(L'article continue page 2) L'auteur se penche sur les habitations populaires et s'oppose à l'introduction des idées rationalistes ou fonctionalistes nordiques, qu'il réduit à une volonté de standardisation poussée à l'extrême, qui génère la monotonie sans offrir de solutions satisfaisantes pour un pays latin. « Uno è il postulato basilare : la casa dev'essere casa e non una camicia di forza »).

**Page 2**

**2240. DESBORDES P., *ARCHITETTURA AERONAUTICA***

Description d'un projet d'aérodrome élaboré par l'architecte Marc Blot.

**2241. [Rédaction], *DELIA NOTARI***

Condoléances du journal à Umberto Notari à l'occasion du décès de sa femme, dont on souligne « l'intelligenza vasta, virile ». Leur fils Massimo (apparemment mort) était un représentant des étudiants italiens.

**2242. Anonyme, *SISTEMAZIONI E BONIFICHE***

Compte rendu des travaux entrepris par le régime : réalisation d'une route en Valsugana, d'un pont sur le Tessin dans les environs de Pavie, d'un aqueduc sur les pentes du Gran Sasso d'Italia, de constructions agricoles et de routes en Tripolitaine (où des puits sont créusés).

Publicité : *Ditta Penotti Impianti sanitari.*

**Page 3**

**2243. ZIANI Onneto, *IL CINQUANTENARIO DEL GRATTACIELO***

(L'article continue p. 4, 11 et 12). A l'occasion du cinquantenaire du gratte-ciel (le premier édifice relevant de ce type architectural est le siège de la Home Insurance Company de Chicago, par William Le Baron Jenney), l'auteur en parcourt l'histoire, sur le plan de la fonction, de la décoration et de la technique de construction. Il rappelle que les gratte-ciels sont destinés à divers usages (bureaux, prison, temple, université, hôtel de ville, palais de justice) ; après des débuts caractérisés par un style éclectique – dans lequel la décoration extérieure, pastiche de l'architecture des siècles passés, était un contresens par rapport à l'originalité de la forme – ou *liberty*, les gratte-ciels actuels semblent marqués par une plus grande simplicité décorative (davantage en rapport avec la structure organique de la construction) et par le courant rationaliste ou fonctionaliste. Il dresse ensuite une typologie très complète des gratte-ciels construits (les édifices parallèlépipédiques à plan quadrangulaire ou triangulaire, et les édifices en U, T, en

double T, en peigne), et rappelle que des lois ont imposé une diminution progressive de l'édifice au fur et à mesure de son élévation (idée déjà formulée par Antonio Sant'Elia). La typologie du gratte-ciel est difficile à établir, car le gratte-ciel est un genre en devenir, en dépit de la crise économique actuelle. L'auteur pose le problème de la perspective peu satisfaisante qu'offre une ville hérissée de gratte-ciels : les centres villes sont congestionnés et chaque tour semble vouloir se hisser vers la lumière. La vision d'un gratte-ciel est plus belle de loin que de près, problème à mettre en relation avec le fait que les Etats-Unis ont créé le titre d'« architecte du paysage ». Il se demande si l'on trouvera une solution pour les problèmes posés par l'architecture « superzenitale » et réfléchit aux solutions envisagées par Lurçat, Hilberseimer, Mies van der Rohe, Hood, Le Corbusier, Hugh Ferris, Guido Fiorini : « Il nostro Fiorini, con le sue costruzioni in tensistruttura cerca di coordinare il vasto spirito santeliano con le nuovissime esigenze urbanistiche. Il genio di Sant'Elia ha indicato anche in questo campo la via da seguire ».
L'article est illustré par 15 photographies ou dessins (accompagnés de commentaires) représentant des gratte-ciels américains (entre autres, l'Empire State Building et le Rockefeller Center de New York, Hôtel de Ville de Los Angeles, Temple Massonique de Chicago) et par 3 photographies représentant le Torrione de Brescia par Piacentini et le gratte-ciel de Turin (Melis). Une légende précise que ces œuvres sont dues aux architectes Burnham, Root, Austin, Parkinson, Martin, Kahn, Graham, Anderson, Probst, White, Coolidge, Shepley, Bulfinch, Abbott, Holabird, Root, van Halen, Howells, Hood, Gmelin, Walker, Shreve, Lamb, Harmon, Sloan et Robertson.

Publicité : *Società Anonima Giorgio Macry Impresa costruzioni moderne Roma Via Capua 12* ; *Nord Carrara*.

**Page 5**

**2244. CANNEEL Claes, *PER IL GIARDINO RAZIONALE***

L'auteur rappelle que le jardin est avant tout combinaison géométrique d'espaces vides et d'espaces fleuris, et donc rythme. Il oppose le jardin à l'anglaise (impressionniste) au jardin à la française ou à l'italienne (dont le but est d'offrir une satisfaction d'ordre intellectuel) avant de définir le jardin rationaliste : un jardin pratique et accueillant, destiné à satisfaire le besoin de repos, d'air et de couleur (« la concezione razionale può definirsi la concezione sociale del giardino »). Ce qui est valable pour le jardin privé l'est aussi pour le jardin public. Ce nouveau type de jardin, où les espaces verts alternent avec des zones plantées suivant un ordre géométrique, exige un jardinier architecte, qui se substitue au jardinier floriculteur. Dans l'élaboration de son projet, il tiendra compte des édifices environnants, du site, des arbres déjà présents, qu'il faudra traiter comme un élément essentiel de la composition (l'auteur établit de nombreux parallèles entre le travail du jardinier, celui de l'architecte, du musicien, du peintre). Il décrit ce que devrait être le jardin d'une maison modeste : présence d'un bac à sable, d'une petite pelouse, d'un terrain pour l'exercice physique, d'arbustes et de fleurs, en plus de quelques arbres fruitiers. « Ma la soluzione non dovrà ispirarsi ad altro che al principio del giardino pratico, semplice, calmo ed armonioso : cioè rispondente contemporaneamente alle necessità di una vita sana e a quel bisogno di poesia che ciascuno di noi custodisce gelosamente nel fondo del proprio cuore ».

**2245. Anonyme, *IL PRIMO PREFETTO DI LITTORIA : MARIO CHIESA***

Comme Mussolini l'a voulu, Littoria est aujourd'hui la province italienne des combattants, et Mario Chiesa, ancien combattant, en est logiquement le premier préfet. Présentation de M. Chiesa : *interventista*, blessé de guerre, il a participé à la journée du 15 avril de la Piazza Mercanti à Milan et à la conquête de Fiume. « […] nel camerata Chiesa noi vediamo una volta ancora

riconosciuti e compensati dal Capo gli autentici combattenti, i puri vecchi fascisti, gl'Italiani nuovi forgiati nella gran fiamma della guerra ».

**2246. DEGLI INNOCENTI A. M. Arch.,** ***A PROPOSITO DELLA COMMEMORAZIONE BRAMANTESCA***

L'auteur réagit à un article publié dans le n° 18-19 de *L'Universale* sur les célébrations dédiées à Bramante. Il rappelle que parmi les conférenciers figuraient quatre architectes de Sabaudia, ainsi que les architectes de la gare de Florence. Les jeunes architectes ont célébré la mémoire de Bramante, qui leur est plus chère qu'elle ne l'est à ceux qui en copient le style.

Dans l'angle inférieur droit de la page : *L'uso dei materiali stranieri è un attentato alla economia razionale. Date sempre la preferenza ai perfetti materiali italiani.*

**Page 6**

**2247. SENO Pompilio,** ***MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI E DISOCCUPAZIONE EDILIZIA***

Même si, en tant que futuriste, il devrait s'en réjouir (car cela induit un phénomène de renouvellement), l'auteur dénonce de façon véhémente le piteux état dans lequel se trouvent de nombreux édifices, privés ou publics (« indegni della nostra civiltà, pericolosi focolai di infezioni per la salute »). Il convient d'imposer leur restauration par des lois énergiques, qui offriraient ainsi du travail aux nombreux ouvriers du bâtiment au chômage.

**2248. Anonyme,** ***I PRODIGI DELL'ALLUMINIO***

Le Dott. G. P. Crowden a mis au point un procédé d'isolation thermique à base d'aluminium (qui pourra à l'avenir rendre superflu le chauffage des habitations).

**2249. MADDALENA L. Ing.,** ***LE MANIFESTAZIONI RABDOMANTICHE AL CONTROLLO DELLA SCIENZA***

L'article (qui continue page 9) est relatif à la pratique de la rhabdomancie, à son histoire, aux scientifiques qui s'y sont livrés (Basile Valentini, Carlo Amoretti, Chevreul, Gustave Le Bon, Barret), aux appareils électro-magnétiques qui remplacent les baguettes des sourciers, aux résultats d'un congrès sur ce thème qui s'est tenu à Vérone en mars.

Dans l'angle inférieur droit de la page : *Materiali moderni S.I.D.A. Società Italiana dell'Alluminio.*

**Page 7 et 8**

**2250. [rédation],** ***ARTECRAZIA TRISETTIMANALE DI TUTTE LE ARTI***

Une mention précise que cette page est un supplément au n° 75. Elle comporte le logo du journal accompagné de la mention *TRISETTIMANALE DI TUTTE LE ARTI.*
A partir du 15 janvier 1935, *Artecrazia* sera imprimé suivant un format 50 x 35 et paraîtra le lundi, le mercredi et le vendredi de chaque semaine (tous les jours le cas échéant). Il diffusera aux quotidiens, aux revues et aux principales publications étrangères des informations relatives à l'architecture, la peinture, la sculpture, la musique, la littérature, l'artisanat, le cinéma, le théâtre,

les industries artistiques, la décoration, les nouveaux matériaux. *Artecrazia* sera envoyé gratuitement à la presse italienne et étrangère, ainsi qu'à 10 000 professionnels (architectes, ingénieurs, peintres, sculpteurs, hommes de lettres, musiciens, artisans, industriels) qui s'engagent à ne transmettre qu'à *Artecrazia* les informations relatives à leurs activités [informations que le journal se propose vraisemblablement de revendre à la presse italienne ou étrangère]. La revue ne sera plus en vente dans les kiosques, mais envoyée aux abonnés ou aux 10 000 professionnels. L'abonnement est de L 50 ou 100. *Artecrazia* sortira aussi sous forme d'éditions spéciales de 36 pages, avec reproductions en trichromie (le prochain numéro extraordinaire sera consacré à l'architecture *veloce*). La revue prépare une galerie, ouverte au public (Via del Babuino 63, adjacente au Circolo Artistico), consacrée aux nouveaux matériaux pour la construction et la décoration, qui présentera des projets architecturaux ou organisera des expositions personnelles d'artistes (peinture, sculpture, artisanat). La revue, qui a déjà organisé des correspondances avec Paris, Bruxelles, Berlin, Munich, Budapest, Vienne et dans les principales villes d'Italie, sera dirigée par Mino Somenzi et Angiolo Mazzoni (co-directeur). Rédaction : Via S. Mancini, 16. La page (sans doute destinée à être détachée du reste de la revue) est divisée, dans le sens de la hauteur, par des pointillées qui forment trois sections de mêmes dimensions. Dans la marge droite de la page : « Industrie editoriali, per l'arredamento e per l'edilizia, imprese teatrali e cinematografiche, industrie artigiane, prenotatevi in tempo per la vostra pubblicità che verrà stampata a tergo nel formato base di cm 4 x 8 ». La page 8 est vierge.

**Page 9**

**2251. c. s., *ARTISTI DELL'AVIAZIONE***

L'article signale une exposition d'art autour de l'aviation qui se tient à Paris (dans les parages du Grand-Palais). Elle comprend des œuvres de Louisa Pascalis, M. Dière, Geneviève Gallibert, Jean Peltier, H. Neuzeret, des gravures de A. Ouvré, des céramiques de Jean Besnard, G. Carbonnet, des laques de M. Weill, des projets architecturaux de M. Blot, des photographies de Georges Saad, des bijoux et des pièces d'orfèvrerie de Jean Desprès, des sculptures de G. Loyau, Serge Zelikson et Josette Hébert-Coëffin (elle-même femme de pilote).

**2252. NICOTRA G., *SISTEMAZONE DEI BORGHI E ACCESSO A PIAZZA SAN PIETRO***

A propos des travaux d'accès à la Basilique Saint-Pierre de Rome, l'auteur affirme clairement son opposition au principe de l'*interrompimento* (« la fuligine delle piazze a sorpresa ») et son souhait qu'une vaste artère percée à travers les *Borghi* mette en valeur la coupole, que l'adjonction d'une nef a rendu difficilement visible depuis la place : « Se la teoria delle strade larghe in asse ai monumenti fu sfruttata dal prefetto Haussmann per la Parigi napoleonica, non è questa una buona ragione per rinunciare a ciò che oggi risponde – più che mai nel caso in ispecie – ad una logica elementare ». Une artère de ce type serait en parfaite conformité avec son époque, avec les exigences guerrières et nécessités de l'hygiène et de l'esthétique. Ces travaux, qui réintroduiraient la Basilique dans la ville, doivent être associés à une réflexion sur le débouché du Corso Vittorio Emanuele.

Dans l'angle supérieur gauche de la page 9 (imprimée à cheval sur l'angle supérieur droit de la page 6 figure la mention : *Nella Galleria di Via del Babuino 63 – Roma – sono esposti i più moderni materiali edilizi, i più nuovi ritrovati per l'arredamento e l'abbellimento della casa. L'ingresso è libero - Visitatela* ; dans l'angle inférieur droit de la page : *S. A. Italiana Intonaci Terranova Inimitabile intonaco decorativo per facciate e speciali locali interni Via Pasquirolo 10 Milano*

Publicité : *Terranova intonaco*

**Page 10**

**2253. COLOMBO A., *CINEMA A PASSO RIDOTTO***

L'auteur (un universitaire fasciste) justifie le cinéma *a passo ridotto*, qui a évolué depuis la Pathé Baby : contre ceux qui lui reprochent d'être difficilement exploitable sur le plan commercial (notamment à cause de l'absence de son et la concurrence d'autres techniques), l'auteur explique que de nombreux ciné-clubs permettent la projection des films tournés suivant cette technique, de même que des concours (comme les *Littoriali*, les concours de la presse, le concours international de Paris) récompensent leurs auteurs. L'absence de son est un excellent moteur à la création de ces films d'un prix de revient modique : « […] mancando il sonoro-parlato, i giovani cineasti saranno spinti verso il vero cinema essendo obbligati a risolvere visivamente i dialoghi (del resto possiamo dire che attualmente si possono fare delle ottime post-sincronizzazioni con dischi o con filo magnetico) ». Il met en relation cette technique particulière et le contenu des films qu'elle permet de réaliser : « Il cinema ridotto non deve essere una cattiva copia del cinema normale ma deve esplicare la sua attività in un campo più suo. Esso raccolgierà il suo materiale nella vita stessa, si nasconderà fra il popolo, nelle fabbriche, per le vie della città, negli stadi, scoverà gli elementi puri che gli daranno una ragione di essere non ancora conosciuta. Il documentario sarà il primo passo per l'interpretazione cinematografica della realtà […]». Le cinéma *a passo ridotto* est particulièrment adapté aux projections en milieu scolaire, qui sont d'une impérieuse nécessité, comme en témoigne l'activité de l'Istituto della cinematografia educativa.
L'article est suivi de 2 entrefilets qui évoquent des réalisations *a passo ridotto* : un documentaire sur la *Centrale del Latte* par Brando Savelli et Luigi Rosa, et le film *Alte Tensioni* d'Arrigo Colombo (qui a remporté une médaille d'or à la *Biennale dei passi ridotti*).

**2254. GILLES Pierre, *I NUOVI APPARATI DI DIFFUSIONE DELLA LUCE***

L'auteur passe en revue l'histoire de l'éclairage, depuis la lampe à huile jusqu'aux tubes au néon, pour démontrer la nécessité que les appareils d'éclairage à l'électricité rompent avec des formes héritées du passé (comme les lustres ornés de fausses bougies). Il évoque les éclairages indirects, les plafonniers, les réflecteurs (de type Luminator), les lustres (qui doivent être modernes, de formes géométriques et dépourvus d'ornements inutiles) et rappelle à l'architecte la nécessité d'une installation électrique correspondant aux besoins des occupants.

**2255. *TRA RIVISTE E GIORNALI***

Informations diverses.
Un article de Cesare Albertini paru dans *L'Italia* (de Milan) rend compte du livre de Bruno Moretti paru chez Hoepli. [Le titre n'est pas précisé, mais il s'agit vraisemblablement de *Ville : esempi di ville, piccole case private di abitazione scelti fra le opere più recenti degli artisti di tutto il mondo*, Milano, Hoepli, 1934, 166 p.]
Dans *La città radiosa* (article paru dans *Il cantiere*), Giulio Pasquali s'interroge sur la cité radieuse de Le Corbusier et rappelle qu'elle a été anticipée par les réflexions de Sant'Elia.
Dans *Supremazia*, Gino Nicotra a publié un article (*Architettura e Fascismo*) dont la revue reproduit la conclusion : « L'architettura italiana non deve preoccuparsi di ricerche estetiche, ma di problemi tecnici che siano la intepretazione fedele dei bisogni spirituali e tecnici del popolo fascista. Se in questo lavoro di ricerca la "razza,,, il "temperamento,, saprà imprimere un'estetica –

come ne siamo sicuri – tanto meglio. Ma questa estetica sarà una conclusione, non una prevenzione. Se no, il fascismo non si sofferma. Va oltre ».
La revue *Italia Fascista* a publié un intéressant article de Mario Rispoli sur l'architecture coloniale ainsi définie : « Una architettura aggressiva, fascista, di conquista, non mascherata dal colore locale a tutto detrimento del ''colore di conquista,, ».

Dans l'angle inférieur gauche de la page : *Volete nella vostra casa i più modernii materiali, le più belle e nuove applicazioni ? VISITATE la Galleria Santelia Troverete una larghissima scelta Roma Via del Babuino 63.*

**Page 11**

Publicité : *Colombo Mobili moderno Columbus in tubi di acciaio Milano V. Monterone 16*.

**Page 12**

**2256. Anonyme, *UNA NUOVA OPERA DI ANGIOLO MAZZONI***

Description de la centrale thermique de la gare de Florence. « Scitillio di vetrate, nitori di metallo resi più vivi dall'Intonaco Terranova rosso-fuoco onde è tinteggiata tutta la fabbrica fanno di questa concezione mazzoniana un capolavoro e un modello di architettura nuova ». L'article est illustré par 8 photographies représentant cet édifice.

Publicité : *Sigaretto* Roma ; *Anticorodal il perfetto materiale modernissimo*

**Page 13**

**2257. NOSARI Adone, *L'AVIATORE, LA CAMBIALE E LO STROZZINO***

L'auteur raconte un vol aérien qu'il a accompli en 1911 et qui a fait de lui le premier journaliste aviateur au monde.
L'article est précédé d'une présentation de l'auteur, qui a participé aux deux croisières atlantiques : on souligne sa capacité à associer la précision du témoignage à l'élan aérien de la poésie, talent qui fait de lui un des meilleurs écrivains de son époque. On évoque son livre *Elena Tindaride* [Roma, Ediz. Sapientia, 1929, 300 p.].

**2258. TANDA A[nacleto], *MORALE E STAMPA***

L'auteur évoque un arrêt de la Cour de Cassation, qui a condamné Millo Da Milano à 5 mois de réclusion et 1500 lires d'amende pour la publication de son ouvrage *La vergine proibita* [Milano, Ed. La Prora, 1933, 265 p.], jugé obscène et offensant à l'égard de la religion. L'auteur de l'article juge cette décision en partie injustifiée, compte tenu des qualités de l'œuvre incriminée, et s'étonne que de nombreuses revues étrangères (notamment françaises) qu'il juge licencieuses soient en vente libre : « Noi non siamo dei puritani e tanto meno possiamo certo impressionarci alla vista di una figura più o meno lasciva, ma se noi facciamo queste osservazioni è perché vogliamo una volta di più mettere in guardia le autorità competenti, preposte al mantenimento dell'integrità della razza e al suo benessere psichico-morale e sociale, contro un malanno che non ha mai cessato di infestare l'Italia ». Il souligne les effets économiques de l'importation de ces revues contre lesquelles les atteintes au bonnes mœurs devraient être invoquées, et non contre les œuvres de l'esprit : « E alle opere dell'ingegno venga lasciato un più largo respiro perché altrimenti noi dovremmo ricorrere

al concetto ormai troppo noto : recatevi nei musei ed iniziate una serie di processi contro gli autori di quelle opere d'arte che stringono affettuosamente la mano all'oscenità e se ne infichiano del pudore e della morale, dando torto a chi asserisce che oscenità e opera d'arte non possono coesistere ».

Publicité : *Cinema raccomandati : Barberini – Corso – Gallleria – Moderno – Super Cinema*

**Page 14**

**2259. minos [SOMENZI Mino], *PER NON TRADIRE IL FASCISMO : SERVIRSI ESCLUSIVAMENTE DEI PRODOTTI ITALIANI***

En dépit de toutes les démonstations et de tous les raisonnements, trop de constructeurs choisissent encore des matériaux de construction étrangers, en raison d'un snobisme qui a résisté à la guerre. L'auteur souhaite que le gouvernement intervienne à ce sujet, comme vient de le faire le gouvernement allemand en prenant des mesures qui interdisent, sauf cas exceptionnels, l'emploi et l'importation de matériaux étrangers quand ces matériaux sont produits en Allemagne. Prise en Italie, une telle mesure serait favorable à l'industrie nationale, notamment celle de l'aluminium, qui occupe la troisième place dans la production mondiale, derrière les Etats-Unis et l'Allemagne. « Non è solo la donna ad essere schiava della moda ; anche l'arte lo è, forse per giustificare il suo nome di genere femminile. Ma come le nostre donne cominciano a convincersi che, al mondo, non c'è solo Paquin, così è da augurarsi che anche l'arte nostra si convinca che il bello e il buono non si trovano soltanto fuori casa e che, a parità di condizioni, è più saggio servirsi di ciò che la nostra casa ci offre ; è più conveniente e, sopra tutto, ci si fa migliore figura. Il Capo di famiglia, poi, potrà provvedere nel modo che crederà più opportuno a convincere e a ricondurre all'ordine i pervicaci ».

**2260. SILVI ANTONINI A[lceste], *MEZZI DI ILLUMINAZIONE DI VIA DELL'IMPERO***

A l'occasion de la construction du Palazzo Littorio, l'auteur se penche sur le problème de l'éclairage de la Via dell'Impero. Les lampadaires qui s'y trouvent, et qui étaient chargés de créer une ambiance romantique dans ce quartier chargé d'histoire, doivent être remplacés par un éclairage indirect diffus, qui créerait dans les différents forums des effets scéniques d'une beauté incomparable. Les lampadaires pourraient être conservés le long de la via dell'Impero, en attendant qu'on installe un éclairage rasant dans la hauteur du trottoir. Le Colisée et le Vittoriano pourraient être éclairés de l'intérieur, par une source lumineuse invisible qui produirait des effets scéniques multiples.

***Anno II – 1935***

**N. 76 15 lug.**

La reprise de la revue après une interruption s'accompagne d'une nouvelle présentation : la manchette porte les indications : *Artecrazia periodico di architettura e di tutte le arti moderne diretto da mino somenzi – roma via crescenzio 93a C.C.P. – Roma 15 luglio 1935-XIII Lire 1 – A. IV n° 76. "Artecrazia,, Direttore Mino Somenzi Via Crescenzio 93a Roma*. Imprimée en surimpression rouge sur le titre les lettres *SM* [stile Mussolini] dans un cercle. La même manchette est reprise p. 8. La

revue est imprimée par A.P.E.R. [Arte Poligrafica Editoriale Roma], Via Crescenzio 93 a, Roma. 8 pages (format 34,5/49,5).
A partir de ce numéro, la revue multiplie les publicités relatives aux matériaux : dans la marge gauche de la page 2 : *Preferite l'intonaco Terranova Milano Via Pasquirolo 10* et *Per tutti gli elementi decorativi metallici delle vostre costruzioni preferite l'Anticorodal il perfetto materiale modernissimo*; dans la marge droite de la page 3 : *luce indiretta solo con il luminator Italiano Milano Via Lanzone 24* et *Iperfan diffusori in vetro speciale per strutture vetrocemento "fidenza,, S. A. Vetraria Milano Via G. Negri, 4 Roma Via Plinio, 42 a* ; dans la marge gauche de la page 4 : *S. A. Ceramiche Piccinelli Litoceramica Mozzate Seprio Linea Nord Milano* et *Materiali moderni S.I.D.A. Società Italiana dell'Alluminio I procedimenti elettrochimici di ossidazione e colorazione dell'alluminio rappresentano il miglior contributo della tecnica moderna all'arte decorativa Via Principe Umberto, 18 Milano* ; dans la marge droite de la page 5 : *Preferite la pittura Arsonia Arson-Sisi MILANO* et *Isolatori in vetro speciale Folembray Tipi rigidi e sospesi per qualunque applicazione alta e bassa tensione Pezzi in vetro stampato Società Anonima Ital.na Isolatori "Folembray,, Milano Via G. Negri, 4* ; dans la marge gauche de la page 6 : *Architetti, Ingegneri, tutti i nuovi materiali da costruzione e per l'arredamento della casa da GAETANO GUARNATI Via del Babuino 63 ROMA*, *il vetro TERMOLUX è di produzione brevettata e di vendita esclusiva della Soc. An. Vetreria Italiana Balzaretti Modogliani VETROFLEX* et *Gli apparecchi Holophane a prismi per illuminazione costruzione stagna all'acqua e alla polvere Società Anonima Ital.na Isolatori "Folembray,, Via G. Negri, 4 Milano.*
Dans la partie supérieure des marges gauche et droite des pages 2 à 5 figurent des dessins industriels relatifs à la construction, notamment en béton armé ; ils apparaissent dans tous les numéros suivants. Dans la marge inférieure des pages 5 et 5 : *Gli architetti italiani possono spedirci clichés riproducenti le loro opere moderne per il Centro di propaganda artistica internazionale istituito da "Artecrazia,, (leggere l'articolo pagina 8)* (cette mention sera reprise dans le n° 77). Dans la marge inférieure de la page 6 : *Questa pagina sarà dedicata all'arredamento della casa*. Dans la marge inférieure de la page 7 : *Questa pagina sarà dedicata a tutte le arti moderne*. Dans la marge droite de la page 7 : *"DANGER DE MORT,, del poeta Georges Linze è stato musicato da Frederic Bowles Edit. New Music S. Francisco di California*.

**Page 1**

**2261. SOMENZI Mino, *AGGIORNARSI***

Editorial relatif à la reprise de la revue, après l'interruption successive à la sortie du dernier numéro (31 décembre 1934). L'auteur annonce que la revue, qui s'était limitée à une feuille d'informations envoyée gratuitement aux artistes et architectes, s'est entretemps dotée d'infrastructures nouvelles, qui lui permettent de reparaître. Il parcourt l'histoire de la revue depuis la parution de *Futurismo* : « Nel delicatissimo 1932 X° occorreva un foglio d'azione che, ricordando l'ardita rivoluzione futurista del 1909 voluta da un gruppo di cervelli di fegato, contribuisse a rischiarare l'ambiente della discussione intossicato dalle esalazioni di uomini e istituzioni contrarie naturalmente al sorgere prepotente di un nuovo indirizzo artistico. Così fondai "Futurismo-Sant'Elia,, che, rinforzato da cento gruppi costituiti nelle principali città d'Italia e da numerose importanti manifestazioni regionali e nazionali, ha avuto influenza preponderante sulla giovane generazione dell'arte. Con me e dopo di me, sotto altri nomi ma con l'identico indirizzo la giovinezza intellettuale e artistica italiana si è impegnata in una battaglia decisiva che si è conclusa principalmente con il trionfo della moderna architettura : sintesi di tutte le arti ».
La situation actuelle appelle un changement de position : « Il Regime è poi intervenuto per costringere lo spirito degli uomini e delle istituzioni (di talune istituzioni e di certi uomini) a rendere omaggio al diritto di questa nuova fiorente realtà e ha concluso col creare quei Littoriali dell'arte e della coltura (quella sublime realizzazione di Mussolini) che rappresentano la nostro più

bella vittoria. Era quindi naturale, per quanto mi riguarda, che a questo punto ammainassi il gagliardetto d'assalto, il carattere essenzialmente polemico, per assumere un tono più logico : aggiornato. Così è sorto "ARTECRAZIA„. […] Esclusa a priori qualsiasi partecipazione o concorrenza nei reati che alle volte si commettono con apparente ingenuità nel nome dell'arte ai danni dell'ingegno ; esclusi sopratutto personalismi, tabernacoli, camarille, gruppi o correnti ; esclusi i monopolizzatori della originalità […]. Escluso il chiacchierio fazioso e ridicolo di quattro o cinque magalomani impotenti, l'arte italiana, l'architettura italiana e per essa "ARTECRAZIA„ vuol battere i selci più restii fino a spianare definitivamente la strada della nuova modernissima arte del Fascismo che non può altro nome che questo : STILE MUSSOLINI !».

**2262. Illustration**

*L'ufficio del Direttore de* Il Popolo d'Italia *(arch. Pagano).* [1 photographie en couleurs accompagnée de la liste des matériaux ou des produits employés].

**2263. M. S. [SOMENZI Mino], "*IL POPOLO D'ITALIA„***

L'auteur explique pourquoi la revue, à l'occasion de la reprise de ses publications, reproduit des quadrichromies du bureau d'Arnaldo Mussolini, directeur « del glorioso giornale della Rivoluzione ». « Bisogna anzitutto ricordare che quindici anni fa, reduci della guerra e di Fiume, fra le mura di quell'edificio, ancora in costruzione, abbiamo combattuto quotidianamente al fianco del Duce per il Fascismo : rivoluzione politica e artistica della Nazione. […] Fu precisamente su "Il Popolo d'Italia„, con il suo grande Direttore prima e con il valoroso carissimo Arnaldo poi che, nelle pause consentite dall'azione squadrista, iniziammo la nostra campagna per il rinnovamento dell'arte italiana. Oggi finalmente arte fascista : Stile Mussolini ».

**Page 2**

**2264. SILVESTRI E. Arch., *Edilizia Contro Aerei***

Article très technique. Dans le prolongement d'articles sur l'architecture aérienne parus dans de précédents numéros, l'auteur se penche sur les effets d'une attaque aérienne en cas de conflit et propose qu'architectes et urbanistes adoptent un certain nombre de mesures visant à limiter l'impact des bombardements : emploi systématique du ciment armé, construction de toits en terrasse et d'édifices en hauteur occupant une surface limitée (comme la Cité Radieuse de Le Corbusier). Il déconseille la construction d'édifices monumentaux (il conseille d'éviter les coupoles et toutes les protubérances) ou trop rectilignes, et suggère la dispersion des objectifs stratégiques (ministères et hôpitaux, entre autres) dans la périphérie urbaine plutôt que leur concentration au centre ville.

**2265. Anonyme, *La Casa della Giovine Italiana a Gorizia***

Bref article relatif à la construction de la Casa della Giovine Italiana de Gorizia, dont le projet a été confié aux architectes Miozzo et Mansutti. Description de ce projet, réalisé en ciment armé. « lo stile è italianamente moderno, non solo nella soluzione del tema, ma anche nello sviluppo dei dettagli e delle opere di finitura e negli impianti ».

**2266. Anonyme, *architetti G. Vaccaro e G. Franzi : L'EDIFICIO POSTALE di NAPOLI***

Deux illustrations de cet édifice : plan du rez-de chaussée et photographie du chantier en cours.

**2267. Anonyme, *Una bazzecola da nulla : un libro, novanta lire***

L'auteur de ce bref article déplore qu'Ulrico Hoepli ait publié une édition trop luxueuse du magnifique ouvrage de Cesare Chiodi, *La città moderna*, « […] a danno dell'autore, dell'editore e dell'importante materia trattata. Meno fregi, meno rilegature, meno lussi e prezzi più accessibili. Così si servono la cultura nazionale, gl'interessi degli autori e quelli degli editori ». [Chiodi Cesare, *La città moderna*, Milano, Hoepli, 1935, 307 p.].

**Page 3**

**2268. ROSSI Ettore, *L'ospedale di Modena dell'Architetto ETTORE ROSSI***

Présentation, par son auteur, d'un projet d'hôpital classé premier à la suite d'un concours national. L'auteur insiste sur les lignes directrices de son projet : répartition des différentes fonctions suivant un critère de complémentarité permettant de limiter les déplacements et réduire les coûts de fonctionnement, caractère vertical de l'édifice, refus de la monumentalité : « Poiché in uno ospedale non vi è nessuna necessità di fare del monumentale creando la "facciata" con ingresso a colonnati, il carattere esterno svela con la sua linea semplice e moderna la interna funzione di ciascuna massa architettonica ».

**2269. Anonyme [SOMENZI Mino ?], *POLEMICA***

L'article complète l'éditorial de la page 1 et explique ce qu'il faut entrendre dans l'expression « ammainare il gagliardetto di assalto » : elle correspond à la volonté d'abandonner toute polémique, qui ne peut qu'être inutile compte tenu du caractère obtus de ceux qu'elle vise [mais qui ne sont pas nommés] : « Siamo convinti che non valga più la pena di battere con articoli o con articolesse certi chiodi restii ai meglio temprati martelli : certi uomini, certi temperamenti artistici, i soliti e non fra i minori, hanno tali cervelli e tali inquadrature, Dio li perdoni, che non è davvero da sperare di poterli riplasmare o rinquadrare con una tirata più o meno violenta a base di parole stampate ». Cette position ne doit cependant pas être considérée comme une forme de renoncement : « Ma con questo non intendiamo di rinunciare al nostro diritto di critica, al nostro diritto di esame, al nostro diritto di fustigazione di tante piccole e grandi cose, di tanti piccoli e grandi uomini. E saremo particolarmente violenti : tanto violenti quanto brevi, lo avvertiamo subito ». « Quindi niente più polemica, là dove questa si presenti oziosa ai fini pratici : una polemica serrata stringente, violenta, là dove questa lasci la possibilità alla raccolta di qualche frutto, sia pure modesto ». Sont particulièrement visés les concours, « […] questi giganteschi specchietti per le allodole, che recano infiniti danni all'arte e agli artisti, senza che quell'eventuale ipotetico beneficio che sarebbe logico ripromettersene, sia lontanamente in proporzione con la somma di sacrifici di ogni genere che essi impongono ».

**Pages 4 et 5**

**2270. Anonyme, *AVREMO A ROMA UNA GRANDE BIBLIOTECA NAZIONALE ?***

L'article évoque une consultation ouverte par la revue *Quadrivio* sur la nécessité d'une grande bibliothèque nationale, digne de la capitale et du régime. La nécessité de cet édifice étant un point acquis, l'article envisage de réfléchir à sa construction, en s'inspirant de l'exemple de la Bibliothèque nationale de Berne (architectes A. Oeschger, J. Kaufmann et E. Hoestettler) ou de la Bibliothèque Albertine de Bruxelles (A. Blomme). L'accès de l'édifice sera réservé aux chercheurs, ce qui doit avoir une incidence sur le plan de l'édifice. La disposition des salles, la circulation de la lumière, l'orientation sont des problèmes fondamentaux, qui conditionneront, dans un deuxième temps, la forme extérieure et le style de l'édifice. La disposition et le classement des livres ne seront pas définitifs, mais doivent pourvoir se prêter à des agencements nouveaux. L'importance de cette biliothèque exige qu'elle se dresse au centre ville, d'où la nécessité d'un édifice à étages, ce qui pose des problèmes dans le cas de Rome, car la hauteur et les proportions de l'édifice devront respecter celles des édifices environnants. L'architecte devra employer des matériaux nationaux. L'article est illustré par des photographies de la bibliothèque de Berne et par la reproduction de ses plans.

**Page 6**

**2271. COLLURA P[aolino], Ing., *Problemi urbanistici***

Réflexions sur les rapports entre l'architecture et l'urbanisme, en relation avec le développement des grandes villes. Pour limiter l'engorgement du centre ville, l'auteur propose de créer des centres secondaires, efficacement reliées au centre mais autonomes à tous points de vue. L'architecte doit élaborer ses projets en tenant compte de l'avis de l'hygiéniste et du l'astronome, pour régler de manière satisfaisante le problème de la circulation de l'air et de l'orientation. Compte tenu de la répartition de la population italienne (45% de la population vit dans des agglomérations de moins de 5000 habitants), l'auteur suggère qu'on réfléchisse à « una urbanistia paesana, minima, scheletrica, […] i cui postulati per similitudine collimano perfettamente con gli altri ». L'article est illustré par un plan schématique des axes de circulation à Milan, par le plan d'une cité satellitaire, par deux diagrammes relatifs à l'éclairage naturel des constructions et aux températures moyennes des édifices suivant leur type de construction.

**2272. Illustrations**

5 photographies accompagnées des mentions suivantes : *Stanza per toletta in giallo e bruno con tappezzerie e pavimento in LINOLEUM arancione e rifiniture metalliche in ANTICORODAL* ; *L'ingresso di un bar con porte e rivestimenti di noce nostrana, tappeti in LINOLEUM fantasia, rifiniture e serramenta in ANTICORODAL ; Un gruppo di originali ceramiche color rosso fuoco, produzione della Ditta RICHARD GINORI.*

**Page 7**

**2273. POMPILIO SENO Arch., *BIZANTINISMI***

Réflexions sur le sens des termes *funzionale* et *razionale*, qui ne sont qu'une variante du terme *logico*, de tous temps appliqué à l'architecture pour désigner la coïncidence entre la fin et le moyen.

L'architecture grecque ou gothique est fonctionnelle, rationnelle et logique, car tout y est calculé avec précision. Si l'architecture moderne veut mériter ces appellations, elle doit s'efforcer d'être tout aussi logique : elle doit adapter la forme au but poursuivi, adapter les matériaux à la forme, au lieu de multiplier les incohérences, comme le refus d'employer des gouttières (l'eau de pluie délave les façades et les balcons se transforment en baignoires), l'emploi de baies vitrées (qui font de la maison un four crématoire en été, un réfrigérateur en hiver). Les matériaux de constructions étant cachés par des parements ; la beauté de la forme est remplacée par celle des matériaux employés. « L'architettua è sempre stata non solo tecnica, ma anche arte del costruire e tale dovrà ritornare se vogliamo veramente superare la mediocrità attuale ». L'auteur rappelle que la sculpture et la peinture ne peuvent être exclues de la décoration au seul profit de la beauté naturelle des matériaux et conclut : « È ora di finirla con l'esterofilia ; la nuova architettura deve essere figlia delle nostre grandi tradizioni : nuova disperatamente nuova, ma, soprattutto, italiana, e, innanzi tutto, fascista ».

### 2274. [Rédaction], *A. P. E. R.*

Communiqué publicitaire : « A. P. E. R. Arte Poligrafica Editoriale Roma Via Crescienzio 93 a Tutti i nostri amici e lettori hanno l'obbligo morale di servirsi per i loro stampati del modernissimo stabilimente tipografico di "**Artecrazia**,, ».

### 2275. Anonyme, *BRONZALLUMINIO*

Article relatif aux qualités industrielles et artistiques du bronze d'aluminium (sa résistance à la corrosion, en particulier) qui en font un des alliages non ferreux parmi les plus importants. L'auteur insiste sur le fait qu'il s'agit d'un produit italien : « Per un Paese, come il nostro, tributario dell'estero per l'intero suo fabbisogno di stagno, lo studio di un materiale che può completamente e vantaggiosamente sostituire i costosi bronzi allo stagno, è non solo interessante dal punto di vista scientifico e tecnico ma ancora, e più, dal punto di vista nazionale ». Une loi qui interdirait l'emploi de bronze à l'étain n'aurait donc aucun effet néfaste pour l'industrie.

### 2276. RISPOLI Mario, *DENIGRAZIONI*

Article polémique contre deux auteurs. Pietro Bargellini, directeur de la revue *Frontespizio*, est l'auteur d'un livre sur Carducci jugé infâmant (il met en cause les qualités poétiques de Carducci, fait de Mazzini « la più grande anima d'italiano dopo Dante », attaque la mémoire de Garibaldi). Mario Viana a critiqué Alfredo Oriani dans les colonnes de la *Gazzetta del Popolo* (« magnifico quotidiano »). L'article cite un passage de la préface de Vincenzo Morello à *Fuochi di Bivacco* [Oriani Alfredo, *Fuochi di bivacco*, Bologna, Cappelli, 1927, 419 p.]

### 2277. Anonyme, *sans titre*

Article sur l'architecture et la scénographie, deux disciplines moins antithétiques qu'on pourrait le croire : « il senso scenografico è insito nell'architetto : costui ne sente l'imperioso dominio perché, artista, ha bisogno di un qualche cosa che lo liberi dalla formula geometrica, dal calcolo aritmetico, dalla prepotenza della pianta, dai freddi rapporti dei materiali : il capriccio scenografico è, per l'architetto, ciò che lo svolazzo per il calligrafo, la metafora per il poeta, l'infiorettatura per il musicista ». La grande scénographie (théâtre lyrique, cinéma) ne peut exister sans l'architecture (à part dans le théâtre bourgeois) : la proportion musicale des volumes, leur « armonica coloritura », leur disposition rythmique sont essentielles dans la perception du spectacle, ainsi que la sensibilité à la couleur, à l'éclairage, autant de qualités qui sont celles de

l'architecte. L'article s'achève sur une invitation adressés aux metteurs en scène afin qu'ils fassent appel à des architectes, dans le but que la scénographie « piantando le sua fondamenta su quell'arte che è la regina di tutte le Arti, tragga da essa la forza necessaria a uscire dalla morta gora della faciloneria e dell'empirismo per assurgere alle eccelse vette delle più elevate estrinsecazioni spirituali ». L'article est illustré par 4 dessins présentant la même mention : *Tipo di scenografia sintetica.*

Publicité : *Cinema raccomandati : Barberini – Corso – Gallleria – Moderno – Super Cinema*

**Page 8**

**2278. Illustration**

*L'ufficio del Direttore de* Il Popolo d'Italia *(arch. Pagano).* [1 photographies accompagnée de la liste des matériaux employés]. Une mention précise : *Clichés gentilmente fornitici dalla rivista "Edilizia Moderna,, Milano – Via Mellon i 28* [Cette photographie, ainsi que celle de la notice n° 2261, ont été publiées dans *Casabella*, n° 84, dicembre 1934, pp 24-25].

**2279. Anonyme, *CENTRO DI PROPAGANDA ARTISTICA INTERNAZIONALE ISTITUITO DA "ARTECRAZIA,, – DIRETTO DA MINO SOMENZI (Francia, Inghilterra, Belgio, Germania, Norvegia, Russia, Olanda, Polonia)***

Reproduction de lettres reçues par la rédaction à la suite de la proposition qu'*Artecrazia* a faite à diverses revues d'art ou d'architecture : l'échange d'informations sur les meilleurs architectes de chaque pays, sur leurs réalisations les plus remarquables, sur les différents produits nationaux. « Ci sembra superfluo rilevare l'importanza artistica e patriottica di tale accordo che permetterà alla nostra Arte e ai nostri artisti di essere apprezzati e conosciuti ovunque ». L'article donne la liste des revues concernées, parmi lesquelles *Art et industrie*, *La technique des travaux*, *Art et décoration* (France) ; *Emulation*, *Architecture et urbanisme*, *L'ossature métallique* (Belgique).

**2280. Anonyme, *STILE MUSSOLINI***

Justification de la dénomination *Stile Mussolini.* Après avoir évoqué la Grèce de Périclès, la Rome d'Auguste et de Léon X, la Florence des Médicis et la France de Louis XV, l'auteur écrit : « In ciascuna delle epoche suaccennate, l'Arte, nascendo, risorgendo o trionfando, si è intitolata anch'essa al Principe o al Governante dalla cui opera aveva ricevuto vita e splendore. […] sono avverate […] tutte le condizioni necessarie e sufficienti affinché un'epoca si caratterizzi col nome di Chi a quest'epoca sovrasta con la Sua gigantesca personalità, e l'Arte, fiore magnifico di tutti i tempi, si identifichi con esso ».

**N. 77 15 ago.**

8 pages (erreurs dans la pagination), présentation identique. La mention *STILE MUSSOLINI* figure désormais dans le cercle contenant les lettres *SM*. Format 34/50,3.

**Page 1**

**2281. SOMENZI Mino, *CONCORSI***

Article polémique sur le fonctionnement des commissions dans les concours d'architecture. Après avoir rappelé l'importance des commissions, l'auteur explique qu'il faut en revoir la constitution et éliminer les personnalités qu'il estime incompétentes (*podestà*, secrétaire communal etc.) pour les remplacer par des personnages plus qualifiés : architectes, ingénieurs, techniciens, journalistes. « I giudici, come i critici, sono nella grande maggioranza degli artisti mancati, inaciditi dall'invidia, eternamente insoddisfatti o, alla meno peggio, incompetenti ; tutti, comunque, anticreatori per eccellenza ».

**2282. Illustration**

Une photographie représentant la *Scuola d'ingegneria* de Bologne (arch. G. Vaccaro), accompagnée d'un texte décrivant l'édifice.

Dans la marge droite (partie inférieure) et au bas de la page : annonce du contenu du prochain numéro (en particulier présentation des nouvelles agences postales de Rome).

**Page 2**

**2283. SILVESTRI E[nrico] arch., *edilizia antiaerea (ricoveri e materiali protettivi da costruzione)***

Article technique, dans le prolongement de celui publié dans le numéro précédent [voir notice n° 2263], consacré aux effets d'une attaque aérienne et aux mesures à prendre dans la construction pour s'en protéger : renforcement des cages d'escaliers, de façon à ce que les occupants de l'immeuble puissent atteindre les abris ménagés dans le sous-sol (ceux-ci sont décrits de façon précise, notamment en ce qui concerne les filtres à air dont ils doivent être équipés). L'auteur suggère l'emploi de matériaux nouveaux (de production nationale) comme la *litoceramica* et le verre Iperfan, en raison de leurs qualités techniques (notamment leur résistance aux effets des gaz).

**2284. NICOTRA Gino Arch., *clinica oculistica (progetto non presentato al concorso di Firenze)***

Présentation, par son auteur, d'un projet de clinique ; l'auteur précise que le sous-sol est occupé par un abri anti-aerien. La description est accompagnée d'illustrations : plan du rez-de chaussée surélevé et du premier étage, section, perspective.

Publicité : *Terranova* ; *Anticorodal*

Au pied de la page : *La nuova sede di "Artecrazia" è in Via Crescenzio 93 a – tel 51089*

**Page 3**

**2285. RIOSA Gino Dott. Ing.,** ***la difesa passiva delle popolazioni civili dalle incursioni aeree***

Avec la création de l'UNPA (Unione Nazionale Protezione Antiaerea), l'Italie s'engage dans une politique active en matière de création d'abris antiaériens, rattrapant ainsi le retard qu'elle a sur d'autres pays européens comme la France ou l'URSS. L'auteur déplore les conditions dans lesquelles le Consiglio Provinciale dell'UNPA pour la province de Rome a ouvert un concours en vue de la réalisation d'abris : les candidats ont dû présenter leurs projets en vue d'une première approbation, avant de construire à leurs frais les abris, contre une rétribution que l'auteur estime insuffisante et l'attribution d'une médaille. L'auteur suggère que l'on retienne le projet vainqueur pour en faire un modèle idéal pour d'autres abris à contruire.

**2286. Illustrations**

Deux photographies et le plan du rez-de-chaussée de la *scuola d'ingegneria* de Bologne (arch. G. Vaccaro).

**2287. DI ELIO Arch,** ***piani regolatori risanamento del quartiere san niccolò a treviso***

L'auteur évoque l'ouverture d'un concours en vue de la reconstruction du quartier San Niccolò à Trévise et se réjouit que la municipalité, abandonnant une position passéiste, songe à exclure le pastiche architectural autant que la recours à une architecture venue du Nord. Il conclut : « Questo amore alle cose della propria terra, il tormentarsi per dare una caratteristica di emozione alle opere nuove, il voler veramente aderire alla vita contemporanea, oggi come domani, è quanto di più apprezzabile possa dare la spiritualità fascista che alle fortune architettoniche del suo paese tende con ogni gagliardia ».

Publicité : *Luminator* ; *Iperfan*

**Pages 4 et 5**

**2288. Anonyme,** ***MOSTRA DI BRUXELLES PER IL CENTENARIO DELLE FERROVIE EUROPEE E IL CINQUANTENARIO DEL CONGO***

Présentation très enthousiaste de l'exposition de Bruxelles, considérée comme la plus importante depuis l'exposition de Paris en 1900. L'auteur insiste en particulier sur l'usage de l'électricité : « ben 20.000 Kilowatts di energia sono distribuiti per i palazzi, i padiglioni, i viali, i giardini e le fontane della Mostra ; sopra tutto queste offrono dei fantastici giuochi d'acque che, sapientemente illuminati, conferiscono a tutto l'ambiente un aspetto fantasmagorico ». L'article est illustré par divers dessins ou photographies : *La Grande espozione mondiale del Centenario a Bruxelles* ; *I PADIGLIONI ITALIANI (L'esterno e l'interno del Padiglione della Direzione Generale del Turismo e il Padiglione della Chimica*) ; *L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA MOSTRA (Arch. J. Van Neck)* ; *IL PADIGLIONE DELLA POLONIA (Arch. Lamman)* ; *IL PADIGLIONE DELL'OLANDA (Arch. ROOSENBURG)* ; *IL GRANDE PALAZZO (Arch. J. Van Neck)* ; *RICOSTITUZIONE DI UN ANGOLO DELLA VECCHIA BRUXELLES* ; *IL PADIGLIONE DEL CONGO BELGA (Arch. Schoentjes).*

**2289. E. S. [SILVESTRI Enrico ?], *CASERME***

L'article décrit la caserne construite par Roberto Marino à la demande du Ministère de l'Aéronautique. Cet édifice est considéré comme l'illustration de la caserne fasciste et des modifications que les temps nouveaux (« la sensibilità dei soldati cresciuti in clima fascista e […] i concetti tecnicosanitari che il regime ha perfezionato per il miglioramento della razza ») ont imposées à ce type de construction. Cette caserne se distingue par la linéarité du corps central composé d'étages disposés en gradins et qui reflètent les fonctions affectées aux différentes salles. Sa position, dans l'axe de l'entrée de la Cité Universitaire, a poussé M. Piacentini à en demander la destruction, ce que l'auteur de l'article juge dommageable compte tenu de la qualité de son architecture. Il conclut : « Il contributo degli architetti italiani alla formazione di una espressione italiana, anche in questo campo, toglie alla parola Caserma quel senso di umiliazione che finora le derivava dal concetto largamente invalso nelle folle secondo il quale una brutta architettura veniva senz'altro definita : architettura da caserma ».
En surimpression (en rouge) sur le corps de l'article la section de l'édifice, accompagnée de la mention : *La caratteristica costruzione a gradini e di gradevole effetto della caserma dell'Aeronautica a Roma dell'Arch. Roberto Marino.*

Publicité : *Arsonia* ; *Materiali moderni S.I.D.A* ; *Litoceramica* ; *Isolatori Folembray*

En bas des pages : *Gli architetti italiani possono spedirci clichés riproducenti le loro opere moderne per il Centro di propaganda artistica internazionale istituito da "Artecrazia,,*

**Page 6**

**2290. Anonyme, *ALUMAN***

Article technique relatif à l'emploi de l'Aluman dans la couverture des constructions (tel l'immeuble de la Società Reale Mutua Assicurazioni de Turin). L'article présente les qualités du produit (sa résistance à la corrosion, la facilité de sa mise en œuvre) qui garantissent une durée à peu près illimitée à la couverture ainsi réalisée. L'article est tillustré par 2 photographies du refuge de montagne du Grand Paradis (arch. Melis de Turin), où des feuilles d'Aluman ont été utilisées.

**2291. PAUCHET Victor Dr, *La luce e l'aria nelle nostre case***

Article tiré de *L'automne de la vie*, relatif à l'aération et l'éclairage des habitations : il convient de multiplier les baies vitrées à chassis métalliques, de façon à profiter de la lumière et à garantir une fermeture hermétique. L'aération de la maison doit être soignée : les cheminées jouent un rôle important dans la ventilation des pièces, en plus de constituer un chauffage d'appoint utile. Il faut humidifier l'air, que le chauffage central a tendance à dessécher et transformer, quand c'est possible, les toitures par des terrasses ou des jardins.

**2292. Illustrations**

Une photographie représentant une usine de style moderne (les chaudronneries A. F. Smulders de Grâce-Berleur-lès-Liège, Belgique) ; une photographie accompagnée de la légende suivante : *Arch. BREUER - Mobili di riposo in una sala d'esercizi fisici.*

Publicité : *Termolux* ; *Vetroflex* ; *Holophane*

**Page 7**

**2293. m. s. [Somenzi Mino], *Artisti, arte, ecc.***

Série de courts articles dans lesquels l'auteur exprime ses humeurs. Il déplore en particulier que le concours pour la décoration de la façade de la gare de Reggio Emila n'ait pas donné lieu à un classement et que la commission ait manifesté si peu de respect pour les travaux des concurrents : « Avremo un altro concorso che farà la fine del primo, e poi il capo-usciere di quel tal Ministero dal quale dipende la nuova Stazione di Reggio Emilia affiderà la famigerata decorazione magari… alla moglie del compare » (il a par la suite appris que la commission a ouvert un second concours et qu'elle a désigné un candidat à qui attribuer les travaux). Des situations de ce genre se reproduisent pour la gare de Florence et de Sienne. Il évoque aussi un hiérarque, qui souhaitait faire retirer la sirène ornant la fontaine du bureau de poste du Lido de Rome, jugée indécente. « Il fascismo dovrebbe avere i suoi pittori e i suoi scultori che non siano nostalgici di nature morte, dei soliti nudi, di comuni paesaggi o, peggio ancora, delle più stupide allegorie. Il Fascismo dovrebbe avere, innanzi tutto, una sua arte storico-documentaria ».

**2294. ferg., *"Grandi imprese sul Cervinio„ libro alpinistico di Giuseppe Mazzotti***

Compte rendu de l'ouvrage *Grandi imprese sul Cervinio* de G. Mazzotti, publié par la Casa Eroica de Milan. L'article souligne l'intérêt de cet ouvrage, qui évoque avec talent de courageuses expéditions en montagne, et ses qualités littéraires : « l'assoluta mancanza di ogni lenocinio retorico » (un parallèle avec l'*Assommoir* de Zola est établi tout au long de l'article). L'auteur conclut : « La prosa dell'Italia nuova, che molti affermano non esistere perché la cercano dove non c'è vive e brilla proprio là dove lo scrittore di professione non imperversa, ma dove vibra la sensibilità di un uomo che ha molte cose da dire perché è animato da un santo entusiasmo per un ideale che trascende quelli comuni a tutti l'umanità […] ».

**2295. Anonyme, *Il gusto dei… Principali***

Court article dénonçant le goût des commanditaires de travaux comme les affiches, les couvertures de livres, les illustrations, les timbres etc.

**2296. Anonyme, *l'Arredamento***

Illustrations : *Arch. BRUDER e LUCKHARDT – Arredamento di un villino per famiglia a Berlino* ; *Arch. LUCKHARDT e ANKER – Berlino – Salottino con mobili in pelle e anticorodal* ; *Arch. HARRY ROSENTHAL – Berlino Camera per bambini* ; *Arch. FRITZ HITZBLECK – Angolo dello studio nella villa del Dott. H. a Dusseldorf.*

Publicité : *Olivetti* ; *Arsonia* ; *Cinema raccomandati : Galleria – Barberini – Corso – Moderno*

**Page 8**

**2297. Illustrations**

*Arch. VITTORIO MORPURGO : arredamento della casa dell'Avv. Molle in Roma* [2 photographies].

**2298. minos [SOMENZI Mino], *sans titre***

7 petits articles numérotés. L'auteur évoque le Palazzo del Littorio (dont le projet traîne en longueur depuis plus d'un an) ; les matériaux employés dans les bâtiments officiels (dont le choix tient à des économies de bout de chandelle) ; la subordination des architectes aux chefs de bureaux responsables des projets, souvent peu enclins à utiliser les nouveaux matériaux. Il regrette que l'assemblée du syndicat fasciste des architectes soit prévue en même temps que le congrès international d'architecture (« Perché sciorinare i panni sporchi di famiglia alla presenza di contanto nobile consesso ? ») et déplore que l' « ingranaggio della Confederazione Artisti [sia] da molto tempo abbonata vitalizia alla staticità ».

**2299. Rédaction, *CENTRO DI PROPAGANDA ARTISTICA INTERNAZIONALE ISTITUITO DA "ARTECRAZIA,, - DIRETTO DA MINO SOMENZI***

Reproduction d'un communiqué paru dans une revue belge [dont le titre n'est pas indiqué], accompagnée de la mention suivante : « *Ecco come una rivista belga di architettura ha valorizzato il progetto di "Artecrazia,,. In francese e in fiammingo, essa lancia un appello a tutti i moderni artisti belgi perché inviino le fotografie delle loro opere : fotografie che saranno poi mandate a noi per farle conoscere in Italia, mentre essa farà conoscere nel Belgio le opere dei nosti architetti di cui noi le inviamo le riproduzioni* ».

Publicité : *Terranova*

**N. 78 15 set.**

12 pages (8 feuillets format 34/49). Les modifications suivantes sont apportées à la manchette : la mention *Artecrazia periodico di architettura e di tutte le arti moderne diretto da mino somenzi – roma via crescenzio 93a* est remplacée par *Periodico Mensile Illustrato di Architettura e di tutte le Arti Moderne diretto da Mino Somenzi* ; imprimées en surimpression rouge sur le titre la lettre *M* et la mention *Stile Mussolini* dans un cercle. Le prix du numéro est de 2 lires.
Le numéro s'inscrit dans une couverture en papier plus bleu plus épais qui n'intervient pas dans la pagination et reproduit la manchette telle qu'elle apparaît sur la page 1. Les quatre page de cette couverture reçoivent diverses publicités : *A Roma da Guarnati* […] *tutti i migliori materiali per l'arredamento e la costruzione moderna della casa* ; *Anticorodal Alluminio Avional Aluman Bronzalluminio L.L.L. Lavorazione Leghe Leggere S. A. Milano* ; *Ceramiche Piccinelli Litoceramica* ; *Arsonia Arson-Sisi* ; *L'arte Poligrafica Editoriale Roma artisticamente e tecnicamente è lo stabilimento più moderno della capitale diretto da artisti e composta di artigiani. L'Aper pubblica"Artecrazia,, il grande periodico fondato nel 1932 diretto da Mino Somenzi. Tutti gli amici del giornale e del Direttore hanno l'obbligo morale di servirsi per i loro stampati di lusso e commerciali (dalla carta da lettere alla tricromia, dal libro al manifesto) dall'Aper. l'Aper che con "Artecrazia,, ha sede in Via Crescenzio 93-A non fa perdere tempo ai suoi clienti. Basta telefonare al Numero 51=089 per avere subito a domicilio progetti, campionari, preventivi e bozze.* ; *Intonaco "Terranova,, intonaco cellulare "Fibrite,,*; *"Termolux,,.*

**Page 1**

**2300. Artecrazia, *nubi temporalesche sul cielo della nuova stazione di Venezia S. Lucia***

Compte rendu de l'avancée du concours pour la gare de Venise : « *Infatti dovendo costruire in questo tempo una stazione, sia pure a Venezia, i nostri architetti con vero orgoglio e dignità nazionale hanno voluto "sentirla,, a modo loro, in un modo nuovo, originale, antiveneziano : con stile Mussolini. Se una commissione in*

*prevalenza incompetente è stata costretta, suo malgrado, a premiare le opera qui riprodotte, il fatto che sia poi riuscita a proibirne l'esecuzione ha la importanza del solito trucco burocratico : quel che conta, le opere, indipendentemente dal loro singolo valore rappresentano la volontà, la capacità, l'anima modernissima dei giovani architetti italiani. Se a questa vittoria "altri,, vorranno dare un nome diverso non esitiamo a dichiararci fascisticamente orgogliosi e corresponsabili del più grande "oltraggio,, artistico che sia mai stato commesso nella storia ai danni di Venezia passatista».* L'article est accompagné de la reproduction de trois projets : *Architetto Virgilio Vallot : primo classificato* ; *Castellazzi Pascoletti e Vitellozzi : secondo classificato* ; *Architetto Franco Petrucci : terzo classificato.*

**2301. SOMENZI Mino, *ASSEMBLEE E CONGRESSI***

Article critique sur les congrès et les assemblées, alors que doivent se tenir le congrès des architectes (Rome) et celui des ingénieurs (Turin). L'auteur rappelle que de nombreux points seraient à discuter, comme la distribution des charges, les contrats-type, les rapports entre les architectes, les ingénieurs et l'administration.

**Pages 2 et 3**

Les 2 pages sont consacrées au concours pour la gare de Venise

**2302. CASTELLAZZI, PASCOLETTI, VITELLOZZI, *Il progetto Castellazzi, Pascoletti, Vitellozzi (secondo classificato)***

Présentation du projet par ses auteurs, qui feront appel à des matériaux modernes : ciment armé, vetrolux, vitrociment. Illustrations (plan et perspective).

**2303. Anonyme [SOMENZI Mino], *CONCORSI***

Reprise, sous une forme plus réduite de l'éditorial d'*Artecrazia*, II, n° 77 [voir notice n° 2280].

**2304. PETRUCCI Franco, *Il progetto dell'Arch. Franco Petrucci (terzo classificato)***

Présentation du projet par son auteur. Illustrations (plan et perspective).

**2305. VALLOT Virgilio, *Il progetto dell'Arch. Virgilio Vallot ( primo classificato)***

Présentation du projet par son auteur. Il explique notamment que son propos était d'harmoniser le volume de l'édifice avec celui (plus modeste) des édifices voisins, tout en évitant les compromis et les rappels formels. Il précise que la spécificité de la gare de Venise tient au fait qu'elle met en contact deux types de transport qui n'ont rien en commun, et qu'il s'agissait donc pour l'architecte de limiter la discontinuité l'un et l'autre. Illustrations (plan et perspective).

Publicité : *Arsonia* ; *Gaetano Guarnati* ; *Luminator* ; *Iperfan*

**Pages 4 et 5**

**2306. Anonyme, *Avremo a Roma une grande Biblioteca Nazionale ?***

L'article poursuit la réflexion engagée dans le n° 76 à propos du projet d'une grande bibliothèque à Rome [voir notice n° 2269]. L'auteur inscrit les observations qu'il a formulées à propos de la bibliothèque de Berne et de Bruxelles dans un cadre plus large et dresse une typologie des bibliothèques selon leur plan (symmétrique ou non), leur forme (horizontale ou verticale) etc. Il rappelle toutes les contraintes auxquelles l'architecture doit obéir : la circulation du personnel et celle des lecteurs, la possibilité d'extension, la disposition de la salle de lecture, de la salle des périodiques et des réserves, la nécessité de locaux pour l'administration etc. Illustrations : *Biblioteca Universitaria di Cambridge R. A. Arch. Giles Gilbert Scott* (plan du rez-de-chaussée et du 1er étage) ; *Biblioteca di Londra* (plan du rez-de-chaussée) ; *Biblioteca Nazionale di Parigi* (plan du rez-de-chaussée) ; *la biblioteca nazionale di Berlino* (plan du rez-de-chaussée, du 1er et du 2ème étage).

Publicité : *Anticorodal* ; *Arsonia* ; *Gaetano Guarnati* ; *Terranova* ; *Folembray*

**Pages 5 et 6**

**2307. Anonyme, *Illustrations***

4 photographies : *Mobili di sala da pranzo con rivestimenti di Linoleum e interni di Lincrusta verde – Pavimenti di Linoleum bianco – Arc. G. Pollini e L. Figini* ; *Mobile a cristalliera in nero ebano, interni di Lincrusta verde (Ibidem)* ; *Mobile libreria-scrivania bar composto di 3 elementi staccati ed accostati – Ebano del Macassar, rivestimenti interni in Lincrusta* ; *Banco del bar della pasticceria Motta – Ripiani del mobile rivestiti di Linoleum Unito – Arc. M. Bega – Cliché offerto dalla rivista "edilizia moderna,, Via Melloni 28 Milano*

**2308. BARDI P. M., *aviazione e architettura***

Réflexions sur le sens du mot *architettura* « Per noi architettura vuol dire l'arte di fabricare tutte le cose che hanno un volume nello spazio, dalla casa alla macchina, dalla nave all'aeroplano, e così via fino al più minuscolo oggetto di cucina. Questo discorso serve per determinare, per via di un facile esempio dimostrativo, la necessità di considerare l'architettura in coeranza con la moralità del tempo. Esempio : pare logico il fatto che un velivolo (vale a dire la forma più progredita e avanzata della 'architettura, perché la più meravogliosa) atterri in un aeroporto costruito oggi, ma in stile rinascimento ? […] Noi consideriamo il velivolo come l'espressione ultima dell'architettura, nato per un istinto di scoperta, per la consegna che l'uommo si è dato di superare le difficoltà, di stravincere, di riemprisi di avventura ». C'est cette conception de l'architecture qui explique le rationalisme « cioè [l]' arte del costruire secondo ragione, secondo il pensare della nostra epoca civilissima che abolisce i fronzoli decorativi […] ». Il rattache ses propos à la polémique entre Ugo Ojetti et Marcello Piacentini sur l'emploi des arcs et des colonnes et cite Massimo Bontempelli « Come potrà sorgere un'architettura nuova, se non ci si infervora, se non si esagera ? dall'eccesso potrà nascere l'equilibrio, dalla paura non nasce che meschinità ». Il conclut : « Vogliamo suscitare un altro scandalo, noi, assicurando la gente ben pensante che non è architetto chi non sa guardare e comprendere una macchina volante, fatto architettonico che contrassegna la nostra epoca ».

**2309. c. f., *la casa di vetro***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 64 [voir notice n° 1924].

Publicité : *Holophane* ; *Luminator italiano* ; *Holophane*

**Page 8**

**2310. Jean de Ligne, *La moderna architettura di Jean de Ligne***

Réflexions sur le rapport entre un contexte socio-économique et le développement architectural qu'il connaît. Les villes actuelles sont le lieu d'un débat d'idées fécond pour la création et les nouveaux besoins (notamment en matière de communication) ont généré des constructions nouvelles (les digues, les tunnels, les barrages etc.), dans les quelles le souci d'ordre esthétique est secondaire. Cela est à l'origine d'une nouvelle forme de beauté, une beaué technique, celle de l'avion, du bateau, de la grue, qui conditionne les formes de l'architecture actuelle.

**2311. Anonyme, *Architetto Franco Albini mobili di uno studio***

Présentation succincte de meubles destinés à un usage de bureau ; les formes sont géométriques et les surfaces sont recouvertes de Linoleum Copertina, dans les coloris les plus variés. Le texte accompagne un dessin représentant les meubles présentés dans divers agencements.

Publicité : *Termolux* ; *Materiali moderni S.I.D.A.*

**Page 9**

**2312. Illustrations**

*Gli edifici postali romani di Ridolfi, Samonà, Titta e Libera-De Renzi* (4 photographies).

**2313. Illustrations**

*Cantieri del Regime – I nuovi quartieri di Roma : il bello e il brutto su e giù per Monte Parioli* (6 photographies représentant des immeubles à usage d'habitation de type *palazzina*).

**2314. Anonyme, *L'edificio postale di Piazza Mazzini (arch. A. Titta)***

Description de l'édifice construit par A. Titta à l'angle du Viale Mazzini et de la Via Andreoli. L'article, qui insiste sur les équipements modernes dont l'édifice est doté, est accompagné de deux illustrations (élévation de la façade et plan du niveau principal).

**2315. rispoli mario, *URBANISTICA***

Réflexions sur les formes que prend le développement urbain : développement centrifuge à partir d'un centre historique ou plan en damier sur le modèle de Turin ou des villes américaines. Le développent de l'automobile est à l'origine d'une science nouvelle : l'urbanisme : « Una volta era l'artista che si sbizzarriva a ricavare stellati e delirio di curve, oggi è il tecnico, o meglio l'artista-tecnico, che basandosi su dati di fatto precisi, studia il sistema migliore per risolvere problemi tali che comportini il benessere a tutta l'attività e la vita di una città ». « Affinché poi il piano regolatore risulti veramente perfetto occorre considerare il fattore ambiente, che può essere

industriale (Milano), storico (Roma), commerciale (Bari). L'urbanistica è scienza, è arte, è tecnica. È un problema che non va risolto col semplice ausilio della riga e della squadra ».

Publicité : *Luminator* ; *Holophane*

**Page 10**

**2316. cidiacca, *Verso la morte dell'architettura ?***

Reprise de l'article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 63 [voir notice n° 1897].

**2317. Anonyme, *Il nuovo edificio della Società Citroën di Bruxelles (Dumont e Van Goethem)***

Présentation de l'édifice, considére comme un des exemples les plus remarquables de l'architecture du fer et du verre. L'article est accompagné d'une photographie de l'édifice et d'un plan du rez-de-chaussée.

Publicité : *Litoceramica* ; *cinema Galleria Barberini Corso Moderno*

**Page 11**

**2318. Anonyme, *Progetto per il monumento a Corridoni e per il palazzo Comunale di Corridonia***

Description du projet, accompagnée d'une illustration : *Il monumento e la pizza - Motto : « Tribuno e eroe »*

**2319. Illustrations**

*Arch. Virgilio Marchi – 2 casette per gli ufficiali di collaudo della R. Marina nel proiettificio di Segni (Roma) sopra un rudero di fornace* ; *Una terrazza della villa dell'Architetto Virgilio Marchi* [4 photographies].

**2320. PARENT E[milio], *Per una completa rieducazione architettonica del cliente***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 64 [voir notice n° 1925].

Publicité : *Terranova* ; *Folembray*

**Page 12**

**2321. Illustrations**

*Torino : Torre Littoria* ; *Particolare dell'altorilievo per la casa del balilla di Pavia* ; *Genova : Caserma dei Giovani Fascisti* ; *Milano : Banca Agricola Milanese* ; *Roma : la città universitaria* [5 photographies].

**2322. Publicité**

*L'illuminazione con cornici catadiottriche HOLOPHANE* [1 photographie : *Roma – Grandi Magazzini Piperno al Corso*].

**N. 79ottobre-novembre**

12 pages (présentation et tarif identiques). La manchette est reprise page 12. Tout le numéro est consacré à la guerre aérienne.

**Page 1**

**2323. SOMENZI Mino, *Edilizia Italiana Antiaerea Architettura antisanzionista e antiaerea nelle necessità di oggi e di domani***

Les sanctions dont l'Italie est victime (« Quelle benefiche sanzioni che "finalmente„ rivelano al mondo un altro aspetto dell'orgoglio italiano ») incite à l'auteur à parcourir les grandes étapes de son engagement fasciste avec, en 1922, la création de l'Istituto Fascista di Propaganda (« che si proponeva appunto di "imporre ad ogni costo dentro e fuori i confini il prodotto nazionale„»), de l'Istituto d'Espansione Economica Italiana all'Estero et de l'Ente Italiano Artistico, associés à l'activité de l'auteur dans son journal *l'Ora d'Italia*. Il rappelle qu'il a toujours défendu, en même temps que la modernité en architecture, l'emploi de matériaux strictement italiens. L'heure est venue de concilier l'art moderne (« la nostra arte ») avec les difficultés du moment, et notamment avec les moyens politiques et économiques dont dispose la nation : il faut donc économiser les matériaux importés et aussi adapter l'architecture aux besoins militaires, en construisant les abris antiaériens qui font cruellement défaut à l'Italie et dont le régime n'a pas entrepris la construction. L'auteur signale que *Artecrazia* promeut l'*Edilizia Italiana Antiaerea*, qui offrira les premiers résultats dans ce domaine.
L'article est illustré par 2 photomontages, représentant la Place Saint-Pierre de Rome et l'Eglise de la Madeleine à Paris victimes d'un bombardement à l'arme chimique.

Au centre de la page : *Italiani fatevi soci dell'U.N.P.A. (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) e premunitevi in tempo contro gli aggressivi dirompenti, chimici e incendiari costrudendo o adattando nelle vostre case un ricovero E.I.A. (Edilialia Italiana Antiaerea)*. Dans l'angle inférieur droit : *Prossimamente un grande concorso nazionale promosso da "Artecrazia„ tra ingegneri architetti italiani per progetti di ricoveri e costruzioni antiaeree, contro gli aggressivi dirompenti chimici e incendiari*. Dans la marge inférieure de la page : *Sul prossimo numero : ARCHITETTURA COLONIALE*

**Page 2**

**2324. *Edilizia Italiana Antiaerea Scrive l'ing. Silvestri***

En dépit de ce qu'*Artecrazia* a publié sur la question, rien de concret n'a été fait en Italie en matière de défense antiaérienne. L'auteur souligne l'urgence de la situation, qu'ont bien mesurée plusieurs pays européens (France et Allemagne notamment) dont le gouvernement soutient la construction d'abris antiaériens. L'auteur donne une serie de conseils techniques relatifs à l'emplacement, la construction, la taille et la ventilation des abris à construire.

**2325. Rédaction, *sans titre***

A la suite de l'article de l'ing. Silvestri figure la mention suivante : « A complemento della nostra campagna iniziata quattro mesi fa con l'ing. Silvestri per una edilizia italiana antiaerea speravamo di poter pubblicare oggi quel qualche cosa di nuovo che avrebbe dovuto scaturire dai congressi di Roma e di Torino. Tutto ciò che è stato detto in merito nei due importanti congressi lo abbiamo qui riportato a costo di apparire prolissi o assurdi. Ciò dimostrerà quanto sia utile la nostra campagna per richiamare l'attenzione degli ingegneri e degli architetti italiani alla "realtà,, che è anche la necessità del momento » [voir notices n° 2263 et 2282].

**2326. Illustrations**

*La Camera francese invasa dai gas. – Le navi si occultano agli aerei con nubi di polvere d'alluminio che ne provocano la caduta – Il quartiere Montmartre bombardato e inondato di gas.* [3 photomontages].

**Page 3**

**2327. *Edilizia Italiana Antiaerea Parole dell'arch. Cavallè***

L'autonomie dont disposent les avions actuels est telle qu'on ne peut exclure une attaque simultanée sur tout le pays visant à anéantir ses centres vitaux. Il convient donc d'accéler le plan de défense antiaérienne, laquelle ne peut être détachée d'une réflexion plus large sur les plans directeurs. Il est nécessaire des disposer les abris sur les grands axes urbains permettant une circulation rapide de la population en cas d'attaque et de disperser au maximum les édifices susceptibles de constituer une cible. Liste de mesures techniques que les abris devront respecter pour être efficaces.

**2328. Illustrations**

*Berlino sotto l'attacco dei gas e di bombre incendiarie lanciate da 8000 metri senza che le artiglierie possano utilmente intervenire. – Bombardamento di una base navale con siluri ad azione circolare e nubi asfissianti. – Dense cortine venefiche scendono su Vienna. Le grandi capitali europee sotto il micidiale attacco dei gas.* [3 photomontages].

**Page 4**

**2329. *Edilizia Italiana Antiaerea La relazione Fuselli***

Texte de la communication que l'Ing. Fuselli a faite lors du congrès des architectes qui s'est tenu à Rome. Il évoque toutes les constructions souterraines présentes à Rome (depuis les catacombes antiques), en insistant sur les réalisations récentes liées aux transformations que la ville a connues : création de réseaux d'égouts, de passages souterrains, de tunnels, etc. Il évoque la construction d'un métro dans la capitale (qui n'est pas encore à l'ordre du jour), ainsi que celle de parkings souterrains, rendus indispensables par le développement de l'automobile. Il pose le problème de la protection de toutes ces structures en cas d'attaque aérienne et conclut son intervention en faisant remarquer que l'utilisation du sous-sol, notamment pour de futures voies de communication, exige des plans directeurs conçus en complémentarité avec ceux qui régissent l'organisation de la ville en surface.
L'article (qui se poursuit page 8) est illustré par 3 dessins représentant *la città unica a linee continue* de Mino Somenzi.

Publicité : *Luminator italiano* ; *Materiali moderni S.I.D.A.*

**Page 5**

**2330. RISPOLI Mario, *L'edilizia Antiaerea nel XIII° Congresso Internazionale degli Architetti (Le relazioni : Möller – De Lafontaine – Prost)***

L'auteur tire les conclusions du XIIIème congrès d'architecture en ce qui concerne les constructions antiaériennes, désormais indispensables compte tenu de l'importance que l'aviation occupera dans le prochain conflit. Il résume différentes communications relatives à la construction d'abris antiaériens en Hongrie, France (Henri Prost) ou en Italie.

**2331. Illustrations**

3 photographies représentant un intérieur moderne (deux pièces de séjour et un bureau).

**Pages 6 et 7**

**2332. Anonyme, *avremo a roma una biblioteca nazionale ?***

Dernier volet de l'enquête sur les grandes bibliothèques mondiales ; l'auteur s'en remet au Régime : « faccia suo lo studio migliore realizzando così la tanto auspicata grande Biblioteca Nazionale di Roma ».
L'article est accompagné d'illustrations : perspective de la Bibliothèque Lénine (Moscou) ; projet de l'architecte A. Morton Githens (1934) ; plan de la bibliothèque de Chicago, Cleveland, New York, Michigan, Washington (Bibliothèque du Congrès), Philadelphie.

**2333. PAUCHET Victor Dr, *come dev'essere la vostra camera***

Description (à forte composante hygiéniste) d'un intérieur moderne. L'auteur conseille l'emploi de couleurs vives, l'abandon des meubles de style et des tapis (remplacés par le linoleum).

**2334. Anonyme, *i 14 punti dell'urbanistica moderna***

Description, en 14 points, de la « ville fonctionnelle ». L'auteur insiste sur le fait que cette ville, conçue à échelle humaine, doit concilier la liberté individuelle avec les besoins collectifs (la première devant toujours être subordonnée aux seconds). L'urbaniste doit définir les axes de communications et la surface des différents quartiers en fonction du cycle des activités quotidiennes (repos, travail, divertissement), de façon à éviter la perte de temps. Il rappelle que l'ubanisme est une science en trois dimensions et que le facteur hauteur doit être pris en compte dans une réflexion qui prend pour unité de base l'habitation individuelle. Le plan de la ville ne peut se concevoir sans référence à l'activité économique de l'ensemble de la région.

Publicité : *Litoceramica* ; *Iperfan* ; *Termolux vitroflex* ; *Anticorodal*

**Page 8**

**2335. Illustrations**

4 photographies représentant des pièces décorées avec des meubles en tubulure métallique (sans texte).

Publicité : *Holophane*

**Page 9**

**2336. Publicités**

*La nuovissima Enciclopedia Italiana Illustrata* ; *Vetrocemento "Iperfan„* ; *La litoceramica per construzioni antiaeree.*

Publicité : *Olivetti* ; *Anticorodal*

**Page 10**

**2337. KLUTZ Edg, *la casa minima***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 64 [voir notice n° 1926].

**2338. Illustration**

*Architetto Franco Albini Mobili di una camera da letto* [1 dessin].

**Page 11**

**2339. Anonyme, *UNA CANTONATA***

Attaque contre Giovannoni et les propos qu'il a tenus sur Le Corbusier, dont il juge grotesque le projet de ville avec gratte-ciels construits en *tensistruttura*.

**2340. Illustration**

*Bar con piani di Linoleum beige, Mobili con rivestimento esterno di Linoleum beige e interno di Linoleum azzurro* [1dessin].

**2341. Rédaction, *Promemoria per la Confederazione Fascista dei professionisti e degli artisti***

Article (au ton ironique) relatif aux subventions officielles reçues par la revue. En juillet 1934, la revue recevait 41 lires mensuelles de la part de la Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti, laquelle déclarait, en mars de la même année, dépenser 100 000 lires pour subventionner des revues « che complessivamente non giuungono ad avere il numero di lettori di questo giornale ». En juillet 1935 la Confederazione promettait une contribution de 12,5 lires par mois, versement suspendu à la suite de la publicatin du numéro 77. La revue n'a donc rien reçu

pour 1935 et par une lettre recommandée du 31 octobre 35, la confédération annonce que, en raison de l'état de ses finances, elle ne pourra rien verser à la revue pendant le prochain exercice. L'auteur se demande à qui ont été attribués les fonds destinés à la propagande et ce qu'ils sont devenus.

**2342. Rédaction, *Anacleto Tanda si sposa e parte volontario per l'a. o.***

A. Tanda, rédacteur en chef de la revue, à laquelle il collabore depuis sa fondation, vient d'épouser Norina Castelluzza. Après un bref voyage de noces achevé à Gênes, le sous-lieutenant Tanda s'est embarqué comme volontaire pour l'Afrique Orientale (« Stile fascista al cento per cento »).

**2343. Anonyme, *I due congressi***

Compte rendu très critique des travaux des deux congrès où, comme l'avait prévu l'éditorial du numéro précédent, le consensus l'a emporté sur des questions plus fondamentales. « Per concludere ecco perché riconfermiamo oggi la nostra avversione alla congressomania internazionale e nazionale. L'una e l'altra serve a tutto furoché ai congressisti ».

Publicité : *Luminator italiano* ; *Cinema Moderno Barberini Corso Galleria*

**Page 12**

**2344. Anonyme, *Edilizia Italiana Antiaerea (Socierà Anonima promossa da"Artecrazia,,)***

Publicité pour l'EIA : *L'unica impresa specializzata per la costruzione di ricoveri pubblici e privati contro aggressivi chimici e incendari esclusivista dei Brevetti internazionali "S.I.C.A.,, per la filtrazione e la rigenerazione dell'aria con porte e finestre stagne brevettate.* […] *Per la costruzione o l'adattamento di locali a ricovero antiaereo chiedere progetti e preventivi ai tecnici dell'EIA Via del Babuino 63 – Telefono 61-857 - ROMA*

***Anno III – 1936***

**N. 80 gennaio-febbraio**

16 pages (présentation identique). Le prix du numéro est de 3 lires. Dans la marge droite de la page 1 (disposée perpendiculairement) figure la mention (imprimée en bleu) *Dal 30 marzo "ARTECRAZIA,, riprenderà regolarmente le sue pubblicazioni quindicinali.* Tout le numéro est consacré à la guerre aérienne et aux abris antiaériens.

**Page 1**

**2345. Anonyme, *I ricoveri E. I. A. con impianti brevettati S. I. C. A.***

Publicité pour les abris construits par l'EIA se présentant sous la forme d'une *tavola parolibera* ornée de silhouettes d'avions.

**Page 2**

**2346. Publicité**

*Edilizia Italiana Antiaerea, Largo Chigi 19 – tel. 67204*; *Vetroflex materiale prottetivo antincendiario* ; *Niveo Fibrite i migliori materiali impermeabilizzanti particolarmente adatti per ricoveri antiaerei* ; *Iperfan vetrocemento ad alta resistenza.*

**Page 3**

**2347. SOMENZI Mino, *Edilizia Italiana Antiaerea promossa da "artecrazia„***

Fort des succès dont il dresse la liste (le manifeste de l'aéropeinture, le projet pour une cité aéronautique, le projet pour une architecture aérienne), l'auteur explique qu'il promeut l'*Edilizia Italiana Antiaerea*, qui rentre dans le cadre de préoccupations formulées dès 1932 : l'urbanisme en temps de guerre ou de paix, la construction anti-sismique, anti-incendiaire, l'architecture aérienne, autant de thèmes sur lesquels il invite les lecteurs (notamment architectes et urbanistes) à réfléchir afin que toute la nation dispose d'abris antiaériens : « Gli italiani devono poter vivere ad ogni costo, superare ogni minaccia, per vincere fascisticamente qualsiasi battaglia. Oggi, domani, sempre ». Il évoque l'action des ingénieurs Enrico Silvestri et Cornetto, ainsi que le soutien des entreprises Modigliani de Livourne (Vetroflex), la ceramica Piccinelli, Terranova (Niveo Fibrite), et la vitrerie Fidenza (Iperfan).
L'article est illustré par 4 photographies et 1 dessin : *Una velocissima pattuglia da caccia Caproni 113* ; *Un Caproni 101 da bombardamento leggero.*

**Pages 4 et 5**

**2348. GIANNUZZI-SAVELLI Alfredo Generale, *Quadro generale dei provvedimenti di protezione antiaerea***

Compte-tenu des menaces aériennes en cas de conflit, il importe de faire connaître à la population les risques qu'elle court et les moyens de se protéger. L'auteur s'en prend aux optimistes qui doutent de l'éventualité d'un conflit et des risques de bombardements sur les populations civiles ; il évoque les différents moyens de se protéger des avions ennemis (recours à l'aviation de chasse, aux batteries antiaériennes) et toutes les mesures de défense passive : couvre-feu, construction d'abris, organisation de la protection sanitaire, de la protection du patrimoine artistique ou scientifique national. Il examine la situation en matière de défense anti-aérienne en France, en Suisse et en Italie.
L'article est illustré par 4 photomontages : *Stormi di Caproni cospargono i gas e i liquidi micidiali sui borghi industriali, sulle città, sui centri di comunicazione*

**2349. Anonyme, *la guerra chimica***

L'auteur évoque l'emploi de l'arme chimique au cours de la Première guerre mondiale, sur le front français et italien. Il conclut : « L'iprite resta, tuttavia, ancora oggi, *l'aggressivo di guerra più temibile* ».

Publicité : *Holophane* ; *Termolux* ; *Cinema Barberini Corso Moderno*

**Page 6**

**2350. SILVESTRI Enrico Ing. arch., *RICOVERI ANTIAEREI contro aggressivi dirompenti chimici e incendiari***

Article technique sur la construction des abris antiaériens. L'auteur commente les normes de construction fixées par le Ministère de la Guerre et le Ministère de l'Intérieur.

**2351. Anonyme, *la protezione collettiva privata***

L'article passe en revue – de manière très détaillée – toutes les mesures à respecter pour protéger l'habitation collective contre les agressions bactériennes, chimiques, incendiaires. Longue description des abris antiaériens (classés suivant leur type de construction).

Publicité : *Luminator italiano* ; *Anticorodal*

**Page 7**

**2352. STELLINGWERFF Giuseppe Prof. dr. ing., *Edilizia antiaerea***

L'article (tiré de *Protezione dei fabbricatio dagli attacchi aerei L'applicazione del cemento armato nella protezione antiaerea*, Milano, Hoepli, 1933, 79 p.) évoque dans le détail les mesures à mettre en œuvre pendant la construction des édifices, de façon à les rendre le plus résistant possible en cas d'attaque aérienne.

**2353. Anonyme, *Chi ha tempo non aspetti tempo***

“Il governo italiano, rispettoso degli impegni internazionali che ha assunti, cercherà, in caso di guerra, di indurre l'avversario a non impiegare gli aggressivi chimici. Se ciò non sarà ottenuto, si riserva libertà d'azione. La preparazione alla difesa contro gli aggressivi chimici è dunque necessaria ».

Publicité : *Terranova* ; *Cinema Galleria Barberini Corso Moderno*

**Pages 8 et 9**

**2354. Anonyme, *la preparazione antiaerea inglese, tedesca e francese (relazione sintetica)***

Description très détaillée des mesures prises en Angleterre, en Allemagne et en France afin de contrer les risques liés à une attaque aérienne. L'article évoque les recherches en cours dans différents laboratoires, la manière dont la population est sensibilisée au problème, l'action de l'état dans l'action entreprise etc. L'article est illustré par 5 photomontages représentant des avions en vol.

**Pages 10 et 11**

**2355. ROVERE Edoardo Gen., *L'OFFESA AEREA***

Article technique qui évoque, de façon très détaillée, tous les effets d'une attaque aérienne (le bombardement, la pénétration des bombes etc.).

Publicité : *Litoceramica* ; *Gaetano Guarnati* ; *Olivetti* ; *Termolux Vetroflex* ; *Iperfan*

**Page 12**

**2356. STELLINGWERFF Giuseppe Prof. dr. ing., *costruzioni antiaeree e sanzioni***

Article technique sur la construction anti-aérienne mise en relation avec les sanctions imposées à l'Italie, qui impliquent notamment d'économiser le fer et le charbon. Le texte est daté *Dicembre XIV*.

**2357. Illustrations**

*Un idro Caproni 97 offende con una immensa nube asfissiante un grande idroscalo* ; *Il Caproni 97 sorvola rapido la città nemica stendendo l'inesorabile nube stagnante* [2 photomontages].

**2358. Anonyme, *Varie forme di Aggressione Aerea***

Description des effets d'une attaque aérienne visant un objectif militaire, une gare, une voie de communication importante, une réserve de gaz. L'auteur conclut : « Tutto ciò dimostra, ancora una volta, la stragrande importanza della *protezione civile contro aerei* ».

**Page 13**

**2359. Anonyme, *Società Italiana Costruzioni Antigas***

Publicité émanant de cette société spécialisée dans l'installation de systèmes de traitement et de purification de l'air dans les constructions antiaériennes. Pour des raisons d'efficacité, elle rappelle qu'il est indispensable de calculer la puissance de cette installation technique par rapport au volume de l'abri construit. Elle annonce la constitution de la Società Italiana Antiaerea, qui s'occupera de l'ensemble de la réalisation d'abris anti-aériens. La S. I. C. A. indique avoir fourni le gouvernement japonais, espagnol, suisse, italien (Ministère de la Guerre, service chimique antigaz, Ministère de la Marine) et reproduit des lettres qui lui ont été adressées par les représentants du gouvernement japonais, d'organisations comme la Croix Rouge italienne ou de différentes entreprises. La publicité est illustrée par la photographie d'un appareil vendu par la S. I. C. A.

Publicité : *Anticorodal* ; *Arsonia* ; *Iperfan*

**Page 14**

**2360. VACCARO Giuseppe, *Un nuovo ponte sur Tevere. Progetto dello Architetto Giuseppe Vaccaro***

Présentation technique du projet par son auteur : « Ottenere con linee di strutturale purezza un effetto di monumentalità ed eleganza è lo scopo che mi sono prefisso ». Le pont doit être construit dans l'axe du Monolithe du Foro Mussolini. Le projet est accompagné de 4 illustrations : *La sagoma dell'arcata leggera e armoniosa* ; *L'intradosso della volta* ; *Il piazzale all'imbocco del ponte* ; *Le luci laterali all'imposta esprimono esteticamente l'appoggio dell'arcata lanciata nel vuoto*.

**2361. Illustration**

*Ing. Enrico Silvestri : a Gorizia – Istituto "U. Maddalena,, per gli orfani degli avviatori* [1 dessin].

**2362. DI ELIO Arch., *I ponti antiaerei***

**Article technique relatif à la construction de ponts capables de résister en cas d'attaques aériennes. Il est indispensable que la construction antiérienne envisage tous les domaines de la construction publique et ne se limite pas aux abris antiaériens ou aux galeries souterraines. Le projet de pont dessiné par l'architecte Vaccaro répond aux attentes dans ce domaine.**

**Page 15**

**2363. Publicités**

*Litoceramica Materiale brevettato Ceramiche Piccinelli* [présentation du produit et de ses qualités, comme sa résistance aux chocs, à la corrosion, à l'action des gas toxiques. Le texte est accompagné de 2 photographies présentant un dessin en surimpression : *Rivestimento in Litoceramica e sagoma di un Caproni 101* ; *Un deposito di Litoceramica e sagoma di un Caproni 101*] ; *Avional allumino bronzalluminio anticorodal aluman Lavorazione Leghe Leggere S. A. Milano* ; *Olivetti*.

**Page 16**

**2364. Anonyme, *Edilizia Italiana Antiaerea – Società Italiana Costruzioni Antigas***

La publicité, qui occupe toute la page, représente dans la partie supérieure un Caproni 90 P. B. bombardant une ville (dessin de Nando Spiri, 1936). Dans la marge gauche de la page figure la description technique de l'avion : longueur, envergure, vitesse, autonomie). Dans la partie inférieure de la page : plan d'un abri pour 100 personnes [2 dessins] et section d'un escalier-abri dans une habitation collective [1 dessin], accompagnés d'une légende et de la mention : *Per la costruzione o l'adattamento di locali a ricovero chiedere progetti e preventivi ai tecnici dell'Edilizia Italiana Antiaerea Roma largo Chigi 19*.

**N. 81 1-15 apr.**

6 pages (présentation identique). Le prix du numéro est de 1 lire.

Dans la marge inférieure de la page 1 la mention imprimée en orange : *Da questo numero "ARTECRAZIA,, ritorna quindicinale*. Ce numéro est presque entièrement consacré au cinéma.

**Page 1**

**2365. SOMENZI Mino, *questa "non è una cosa seria,,***

L'auteur part de la conviction que parler de cinéma est aujourd'hui une nécessité, compte tenu de son importance artistique, éducative et économique « a sfondo politico » et des projets du Gouvernement dans ce domaine : « Finalmente il Regime si è deciso a imporre la sua volontà creativa ; la sua personalità politica ; la sua disciplina economica, affidando in buone mani la Direzione Generale della Cinematografia presso il Ministero della Stampa e Propaganda ». Il propose donc d'aborder le domaine du cinéma dans la perspective qui est celle de la revue : l'architecture et la décoration, sans renoncer à condamner des orientations passéistes qui pourraient être prises en matière de cinéma, sous l'impulsion de tel ou tel personnage officiel qui n'est pas clairement désigné.

**2366. DOTTORI Gerardo, *cartelli cinematografici***

Ensemble de réflexions sur les affiches de cinéma. L'auteur juge ce support très utile dans la formation du goût du grand public, notamment pour le sensibiliser à des formes audacieuses d'expression artistique. Il rappelle avoir alerté les autorités officielles sur la nécessités de contrôler les affiches de cinéma, mais les articles qu'il a écrits dans *L'Impero* et *Oggi e Domani* sont restés sans effet : (« naturalmente non se ne è fatto nulla e non se ne farà finché qualche grosso papavero della critica, riprendendo l'argomento e sfoderandolo come una novità non affermi quello che io affermavo… quindici anni prima »). Le cinéma génère un nombre considérable d'affiches et de panneaux publicitaires, dont bien peu, pourtant, sont dignes d'être montrés ; il est donc indispensable que la réalisation de ce matériel publicitaire soit confiée à de véritables artistes. « Adesso che l'Italia sta lavorando alacremente per rimettersi in prima linea nella produzione cinematografica, la quistione della pubblicità artistica è di grande importanza e sarà certamente risolta con la intelligenza e il buon gusto di cui danno prova coloro che sono a capo e controllano questa importantissima branca dell'arte che è appunto il cinema ».

**Page 2**

**2367. HEILBRONNER Paul, *IL CINEMA COME ARTE FIGURATIVA***

Article sur le développement du cinéma, que l'auteur situe dans le cadre plus général d'une histoire de l'image, de la représentation, depuis l'aube de l'humanité jusqu'à la période la plus récente avec, comme moment déterminant, la découverte de la perspective. Le cinéma est aussi rattaché à la réflexion de Richard Wagner sur le spectacle total et la fusion des différents moyens artistiques : « Con la cinematografia, che unisce in sé elementi di tutte le arti, non si può per ora procedere più innanzi sulla via di questo sviluppo ». L'article cite Michel-Ange, Hugo van der Goes, Rembrandt, le Tintoret.

**2368. SAVELLI Brando, *cinema ridotto… fino a un certo punto***

Compte rendu des *Littoriali del Cinema* de Venise, où des jeunes réalisateurs ont pu faire la preuve de leur talent à travers des documentaires de bonne qualité. L'auteur souligne l'intérêt de ce genre de documentaires : « a parte il fatto che questo passo sia una vera e propria scuola di regia e di

prima esperienza, vi è qualcosa di più e cioè una serrata attività nel documentario geografico, didattico, scientifico ecc. crea uno scambio culturale formidabile e apre la mente di migliaia di individui che troppo si ristringono fra le loro mura ». Il suggère que le gouvernement confie à ces jeunes gens la réalisation des documentaires qui pourraient être envoyés dans les instituts éducatifs et scientifiques à l'étranger.

Publicité : *Gaetano Guarnati* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2369. Anonyme, *I GRANDI ARTISTI DELLA Metro Goldwyn Mayer GIUDICATI DALL'ESPRESSIONE ARCHITETTONICA DELLE LORO CASE A Hollywood***

Montage de photographies représentant de grandes villas avec, en surimpression, le portrait de leurs propriétaires : Robert Young, Norma Shearer, Jackie Cooper, Wallace Berry, Greta Garbo, Stan Laurel et Oliver Hardy, Robert Taylor, Eleanor Powell, Jeanette Mac Donald, Jean Harlow, Joan Crawford, June Knight. Pour chaque artiste, un bref commentaire s'efforce d'établir un lien entre l'architecture de la villa et la personnalité de son occupant(e) ; par exemple : *Greta Garbo preferendo questo eremo dimostra sempre la profonda sensibilità del suo spirito naturale, istintivo, sincero*.

**Page 4**

**2370. SOMENZI Mino, *PER UNA INTERPRETAZIONE ARTISTICA–ARCHITETTONICA DELLA CINEMATOGRAFIA MODERNA***

L'auteur rappelle l'importance du cinéma en tant que forme artistique (« il cinematografo è una cosa seria che rappresenta la sintesi di tutte le arti e arte, fino a prova contraria vuol dire sentimento, musica, poesia, forma e colore ») et explique que le cinéma sera ici envisagé dans ses rapports avec l'architecture et la décoration. Il explique l'intérêt de représenter les étoiles du cinéma hollywoodien dans leurs intérieurs privés : « Le loro case intime, qui si tratta di istinto e quindi non si sbaglia, confrontate con il carattere delle loro cento interpretazioni "personali,, può creare un interessantissimo rapporto tra l'edificio, il semi artificio e l'autentica verità. Questo rapporto viene infine a confortare la mia tesi circa la necessità di fondere in taluni casi lo spirito con l'ambiente, esterno e interno, in assoluta parità di valore. Quell'ambiente che non meno dello spirito è arte pura e resta tale, se completa, nell'artificio come nella verità ».

**2371. Illustrations**

6 photographies : *La modernissima cucina di Norma Shearer* ; *Una camera da letto per un film di Joan Crawford* ; *La toletta di Norma Shearer* ; *Il salotto moderno ideato da Cedric Gibbons*; *Il salotto della radio in casa di Robert Montgomery*; *Salotto di lettura di Clark Gable.*

Publicité : *Cinema Galleria Barberini Corso Moderno*

**Page 5**

**2372. RISPOLI Mario, *SCENOGRAFIA TEATRALE E CINEMATOGRAFIA***

Après avoir rappelé qu'il n'y a pas lieu de craindre une prédominance des arts plastiques dans le théâtre et le cinema, l'auteur examine la scénographie dans ces deux domaines. En ce qui concerne le théâtre, l'impressionnisme laisse la place à l'expressionnisme, l'analyse est supplantée par la synthèse : « La scenografia […] – ora più che mai – deve orientarsi al sintetico, denudata di ogni ornamento che costituiva il "decor,, del vecchio teatro. Un assieme organico di pieni e di vuoti, una sapiente distribuzione di colorazione, un effetto di luce, un drappeggio : ce n'è d'avanzo per creare un'atmosfera scenica che marci di conserva con il dramma di oggi, cioè col dramma che prima di giungere ai sensi, deve attaccarsi allo spirito ». Si la scénographie a évolué dans les expositions, les revues théâtrales, les journaux ou les *littoriali*, elle est restée passéiste au théâtre : « non vediamo […] una scena che non rispecchi il gusto passato basato sul realismo e sul borghesismo ». Le discours est différent pour le cinéma : « il teatro è anzitutto spirito, il cinema è vita e una filme non è che frammento di vita. […] l'azione cinematografica deve svolgersi in un ambiente che ha tutte le caratteristiche del realismo più ortodosso ». « Ne deriva che il cinema ch'è vita, si è incuneato nella vita come mezzo di propaganda, come mezzo educativo, come spettacolo, come falsariga del gusto cui debbono uniformarsi le masse destinate ad apprendere dallo schermo tutto quanto di meglio esso può insegnare ». Le scénographe doit donc envisager des décors qui présentent un enseignement pour le spectateur : « Come il regista ha da proccuparsi in sommo grado della tipologia dei personaggi, lo scenografo deve metter somma cura nell'armonizzazione dell'ambiente col soggetto ».

**2373. "ARTECRAZIA,,, *contro il semplicismo Edilizia Antiaerea***

La rédaction réagit un article publié dans *La Proprietà Edilizia* relatif à la construction d'un abri antiaérien dans un immeuble d'habitation de la Cooperativa dei Tranvieri de Rome et conteste ses impressions favorables : elle dénonce l'insuffisance des moyens mis en œuvre et rappelle les normes à appliquer dans ce type de construction.

Publicités : (dans la partie gauche de la page) *Litoceramica s. a. ceramiche Piccinelli* ; *holophane iperfan s. a. vetraria Fidenza* ; (dans la marge droite) : *Luminator italiano* ; *Termolux vetroflex*

**Page 6**

**2374. Anonyme, *L. L. L.***

Publicité pour la société *Lavorazione Leghe Leggere*

**2375. SILVESTRI Enrico Ing., *EDILIZIA ITALIANA ANTIAEREA***

Article technique sur les normes de construction à respecter pour rendre une habitation résistante en cas d'attaque aérienne. L'auteur fait référence aux articles parus dans le n° 80 et annonce d'autres articles sur cette question.

**2376. Rédaction, *Il N. 80 di "Artecrazia,, di 16 pagine con 28 illustrazioni a colori, interamente dedicato all'Edilizia Italiana Antiaerea***

Publicité pour ce numéro, encore disponible. « Il numero 80 di Artecrazia,, di 16 pagine illustrate, particolarmente dedicato alla Edilizia Italiana Antiaerea porta articoli interessanti di ingegneri competentissimi e siamo certi che i loro scritti potranno guidare coloro che vogliano giungere alla realizzazione di opere protettive e intendano premunirsi dai danni dell'offesa aerea nemica ».

**N. 82 1-15 mag.**

8 pages (présentation identique, même prix). La page 8 porte le numéro (erroné) 83.

**Page 1**

**2377. BIAZZI Sandro, *del cinematografo cioè dell'arte***

Ensemble de considérations sur le cinéma : « La camera oscura non è macchina, è l'anima nostra » ; « Noi dobbiamo creare un'atmosfera, un ambiente emotivo, uno spazio nostro, nel quale dovrà entrare a vivere con noi lo spettatore ». L'auteur établit des parallèles entre le cinéma et la peinture et cite les noms de M. Sironi (« anche Sironi dipinge nero e illumina tagliente. Ma il nero di Sironi è il nero di Beethoven : nella sua anima c'è spazio, c'è respiro), Machaty, le Tintoret, Goya Rembrandt, Greta Garbo et Joan Crawford.

**2378. Rédaction, *sans titre***

Bref communiqué annonçant la collaboration de Sandro Biazzi à *Artecrazia*, où il s'occupera de peinture et de scénographie en rapport avec le décor cinématographique. Brève biographie de S. Bazzi : ancien combattant parmi les « primissimi novecentisti », il a dirigé *Il 900 italiano*, puis la revue *Poligono* ; il est écrivain, scénographe et metteur en scène et, en tant que peintre, a participé aux principales expostions d'art en Italie ou à l'étranger.

**2379. Illustrations**

*La futura città cinematografica Architetto Peressuti* [une photographe du chantier de Cinecittà].

**Pages 2 et 3**

**2380. BRAGAGLIA Anton Giulio, *TEATRO PARLATO PER LE MASSE***

Ensemble de réflexions sur le spectacle de masse, sur son évolution depuis l'antiquité jusqu'à l'époque contemporaine, sur la difficulté à organiser un théâtre de masse pour un public de 20 000 spectateurs, sur la pertinence d'un théâtre sans paroles. L'auteur évoque 2 articles d'Alessandro Pavolini (*Bargello*, 1° aprile 34 et *Il Corriere della Sera*, 3 agosto 34) sur le théâtre fasciste expérimental et cite Alessandro Blasetti.

**2381. Illustrations**

*Architetto VERDOZZI scene per il film "Ballerine,, E. N. I. C. – Ente Nazionale Industrie Cinematografiche* [2 photographies].

**2382. Anonyme, *LA NUOVA CITTÀ CINEMATOGRAFICA***

La construction de la nouvelle cité du cinéma, sous la houlette du *Ministero Stampa e Propaganda*, est de bon augure pour la renaissance du cinéma italien, : ses problèmes économiques et commerciaux seront résolus et il sera doté de structures techniques modernes et efficaces. L'auteur evoque les personnalités politiques ou artistiques associées au projet : l'On. Giuseppe Bottai (gouverneur de Rome), l'On. Carlo Roncoroni (Président de la société Cines) puis décrit le projet, en portant une attention particulière à sa composante technique : les studios de tournage ou de doublage, le studio des effets spéciaux, les locaux réservés à la sonorisation, la sécurité anti-incendie etc. Les travaux ont commencé en janvier et dès l'an prochain une partie des studios sera déjà opérationnelle, l'ensemble devant être inauguré par le Duce pour le *Natale di Roma* de l'an XV.

Publicité : *Arsonia* ; *Anticorodal* ; *Termolux vetroflex* ; *Olivetti*

**Pages 4 et 5**

**2383. minos [SOMENZI Mino], *…PER UNA INTERPRETAZIONE ARTISTICA ARCHITETTONICA DELLA CINEMATOGRAFIA MODERNA***

L'auteur se réjouit que les nouvelles orientations de la revue – en particulier son intérêt pour le cinéma – aient été bien comprises, notamment par ceux dont dépend l'avenir artistique et industriel du cinéma. « È il caso di esclamare : Finalmente possiamo parlare di cinematografia. Finalmente la cinematografia sta diventando una cosa seria. Finalmente sono spariti i monopolizzatori "raziatori,, dal mercato. Finalmente la cinematografia non è più un mercato ma assume importanza e dignità conferitele con altro nome dal regime mussoliniano. La nascente città al Quadrato di Roma rappresenta di per sé la riprova di quanto vado dicendo. Rappresenta qualche cosa di più di una industria che sorge : già la immagino la città sintesi della nuova arte fascista ». Il importe donc que le cinéma fasse preuve d'audace et l'auteur s'en remet aux jeunes gens, comme ceux qui s'activent dans les rangs des Gruppi Universitari Fascisti.

**2384. Illustrations**

*Architetto ETTORE ROSSI : le scene realizzate per il film (E. N. I. C.) "BERTOLDO, BERTOLDINO e CACASENNO,,* [4 photographies].

**2385. Illustrations**

*Rispoli : Bozzetto scenotecnico per un film* ; *A. G. Bragaglia : Scenario per un film*; *Crali : Bozzetto scenotecnico per un film*; *Crali : Bozzetto scenotecnico per un film* [4 dessins].

**2386. minos [SOMENZI Mino], *sans titre***

Ensemble de trois brefs articles numérotés.
1 – L'auteur s'adresse à Aniante, un ami « non camerata », qui, dans un journal humoristique à fond politique publié en France, envisage la réforme du journalisme fasciste. Sur un ton ironique, l'auteur lui reproche de ne pas avoir compris grand chose au fascisme, lequel a contribué à faire connaître ses écrits. L'article cite le nom de Giannini.

2 – Dans le prolongement de l'article précédent, l'auteur explique que l'esprit qui règne actuellement dans le journalisme italien ne peut pas être compris par quelqu'un qui vit loin de l'atmosphère politique du pays. « Il giornalismo fascista nel suo complesso si presenta così : una legione di soldati onesti e fedeli. Lo dimostra del resto la condotta di quella superba ardimentosa pattuglia volontaria in Africa Orientale ».
3 – L'auteur revient sur le problème des subventions à la revue [voir notice n° 2340] : la subvention de 4 lires par mois n'a jamais été versée ; un coup de fil en provenance de la Confédération a annoncé à la revue l'envoi d'un mandat de 100 lires à récupérer à la Banca Nazionale Lavoro, où il s'avère que le mandat a été suspendu.

### 2387. Illustrations

*Architetto ETTORE ROSSI : bozzetti per le scene del film (E. N. I. C.) "BERTOLDO, BERTOLDINO e CACASENNO„* [4 dessins].

### 2388. SAVELLI Brando, *Le Scene dello Architetto Ettore Rossi per il film (ENIC) BERTOLDO, BERTOLDINO e CACASENNO*

L'auteur commente les projets reproduits sur la page et les met en relation avec les photograpies de la page précédente. « Ecco così presentato il nuovo clima in cui si muovono gli attori della nuova cinematografia Italiana, e speriamo non solo che ci si muovino bene e a loro agio, ma che comprendano quale trasformazione gli architetti gli stanno preparando ».

Publicité : *Guarnati* ; *Holophane* ; *Terranova* ; *Cinema Galleria Barberini Corso Moderno*

**Page 6**

### 2389. Publicités

*Controsanzioni Fino dal 1930 la S. A. Lavorazione Leghe Leggere ha iniziato la produzione del ANTICORODAL italianissima lega di alluminio per tutte le applicazioni in architetture e arredamento*
*Litoceramica – S. A. ceramiche Piccinelli*
*Holophane iperfan – S. A. Vetraria Fidenza*

**Page 7**

### 2390. PENSABENE Giuseppe, *Premi per le arti*

L'article, paru dans *Il Tevere*, pose le problème des prix attribués par les différents concours artistiques, dont l'ensemble atteint, selon le Bulletin de la Biennale de Venise, près d'un million de lires. Après avoir rappelé les effets des prix sur la vitalité de la création, l'auteur s'interroge sur la façon dont ils sont attribués : il rappelle que le prix doit distinguer un artiste, et non constituer une forme de subvention clientéliste (comme pourraient le croire certaines commissions) dont le premier effet serait d'accroître le nombre des artistes souhaitant en bénéficier. Il rappelle en quoi consiste la conception fasciste de la société : « Nello Stato fascista, categoria, prima di tutto, significa funzione. Artista significa arte. Valorizzare gli artisti significa valorizzare l'arte ». Ce critère, le seul qui doive guider les commissions, n'a pas été respecté lors de récents concours, dont le classement ne reflétait pas la qualité des travaux et où le montant des prix a été divisé en de nombreuses subventions, déshonorantes pour les artistes.

**2391. Illustrations**

*SANDRO BAZZI : - "GLORIA MADRE„ Concorso "MATERNITÀ DEL COMUNE DI MILANO„ 1934 In alto : particolare della figura centrale In basso : particolare "Frutto musicante„ di Carpaccio* (Metri 2 x 1,80).

**2392. minos [SOMENZI Mino], *arte e…politica politica dell'arte***

L'auteur s'en prend aux intellectuels « zazzeruti e pidocchiosi », notamment à Giannini, qui s'est exprimé sur les ondes à propos de la crise du théâtre.

Publicité : *Luminator italiano* ; *Architetti, Ingegneri, tutti i nuovi materiali da costruzione e per l'arredamento della casa da Gaetano Guarnati, Via del Babuino 63 Roma*

**Page 8**

**2393. Illustrations**

*SCENOGRAFIA TEATRALE E CINEMATOGRAFIA DEL NOSTRO TEMPO*
15 dessins ou photographies représentant des scénographies contemporaines : *M. Cristini : scena per Svanevit* ; *E. Kaneclin : Sansone incatenato* [2 photographies] ; *Vigo : bozzetto per dramma "criollo„* ; *Bozzetto di A. Vigo* ; *B. Montonati : Tristano e Isotta* ; *G. Broggi : "Amleto„* (2 dessins) ; *Prampolini : Plastico N.1 e N.2 per il film "MANI„* ; *B. Montonati : Scenario per il Macbeth* ; *Belli : Plastico per il film "VENGONO„* ; *B. Montonati : scenario per il Macbeth* ; *Marisa Mori : plastico per il film "ISOLA D'ELBA„* ; *Bassoli : Scenario per l'atto primo di Poliuto.*

**N. 83 15-21 nov.**

8 pages (présentation identique). Avec la reprise de la publication, des modifications sont apportées à la manchette : le titre est imprimé sur 2 lignes (ARTE//CRAZIA) avec, en surimpression marron, la lettre *M* inscrite dans un cercle ; de part et d'autre du titre figurent les mentions *Stile Mussolini SETTIMANALE ILLUSTRATO DI TUTTE LE ARTI MODERNE DIRETTO DA MINO SOMENZI* et *REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA – TEL. 51-089 VIA CRESCENZIO, 93-A – 95*. Les mentions *ANNO V° - N° 83 15-21 NOVEMBRE 1936 XV E. F. LIRE UNA* sont réunies dans un pavé situé dans la partie droite de la manchette. La manchette est reprise page 8 (le pavé est situé dans la partie gauche de la manchette). Dans la marge inférieure de la page 8 : *MINO SOMENZI Direttore responsabile – Tipografia di "Artecrazia„ A.P.E.R. Roma Via Crescenzio 93a telefono 51-089*

**Page 1**

**2394. SOMENZI Mino, *SEGUITO ALLA VI TRIENNALE***

Compte rendu de la VI[ème] triennale de Milan, qui vient de s'achever dans le contexte difficile des sanctions et qui a été un succès, en dépit des « "fessi„ e dei "sordi„, italiani o sordi che ne avevano pronosticato il fallimento ». Les délégués étrangers ont voulu rendre hommage aux qualités d'organisation dont l'Italie fait preuve en perfectionnant la Triennale, qui devient le lieu d'un échange fécond entre les différents participants. Ces mêmes délégués ont avancé la proposition – acceptée à l'unanimité – d'attribuer le Grand Prix aux institutions dépendant du Ministère de l'Education Nationale qui ont présenté des œuvres à la Biennale, temoignant ainsi de

« l'esemplare sviluppo tecnico e artistico impresso dal Regime fascista all'insegnamento artistico in Italia ». L'auteur met en évidence les liens entre art et politique, particulièrement sensibles dans lors de cette édition de la Biennale, et rappelle : « Arte e politica rappresentò sempre l'argomento base della nostra lunga battaglia riassunta in quell'articolo pubblicato fin dal 1932 su questo foglio, sotto il titolo "La funzione politica dell'arte,, ». Il attaque les organisateurs du récent Convegno Volta, à ses yeux trop ouvert aux influences étrangères, alors qu'il décrit en ces termes le succès de la Biennale : « Specie nel campo dell'architettura e delle arti decorative abituati ad assistere (negli stessi organismi dello Stato : Uffici lavoro, Demani ecc.) al più abominevole servilismo straniero, l'aver potuto dimostrare che volendo possiamo far da noi non è cosa trascurabile ». L'auteur évoque la Grande Exposition Mondiale de 1941 et cite les noms de Denis, Hautecoeur, Fierens, Cingria, Le Corbusier, Husarski, Gerevic.

**2395. Illustrations**

*Scorci e dettagli del palazzo dell'arte. In alto a destra : la originalissima fontana di Como (architetto Cattaneo e pittore Radice).*

En bas de la page : *Da questo numero"ARTECRAZIA,, ritorna settimanale*

**Pages 2 et 3**

**2396. Illustration**

*Salone della Vittoria – Progetto e realizzazione di Marcello Nizzoli, pittore-Giancarlo Palati, architetto-Edoardo Persico, scultura di Lucio Fontana; "Anno XIV,, grande gruppo di Arturo Martini.*

**2397. Anonyme, *VI TRIENNALE***

Présentation plutôt exhaustive de la VIème Biennale : description des différents pavillons et présentation des œuvres d'art qu'ils contiennent. La description se divise en différentes rubriques : *scultori e pittori*, *l'abitazione moderna*, *urbanistica e architettura*, *la scenotecnica*, *la partecipazione straniera*, *il salone d'onore*, *l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie*, *l'arredamento*.

**2398. Illustrations**

*Particolari delle grandi composizioni di Arnaldo Carpanetti* ; *Istituto d'Arte di Parma – Pittura dell'allievo Carlo Mattioli* ; *"La bonifica imperiale,, – Bassorilievo dello scultore Di Bosso* [3 photographies].

**Pages 4 et 5**

**2399. Illustrations**

*IV Triennale di Milano Arredamenti e mobili su disegno degli arch. Gio Ponti – Alessandro Pasquali – Piero Bottoni* [3 photographies].

**2400. minos [SOMENZI Mino], *DIZIONARIO MODERNO***

L'auteur propose une définition ironique des termes *arco*, *architetto* (« Capo dispotico che fà o copia il disegno degli edifici e fabbriche da costruire e di rado ne dirige la costruzione [...] Tra gli

architetti si notano fenomeni paranoici di origine maschile soggetto a isterismi uterini »), *arte*, *arti*, *artista* (« Chi esercita qualcuna delle arti dette anche ironicamente belle »).

**2401. SOMENZI Mino, *l'immortalità e i quattrini***

L'auteur réagit à une lettre de Luciano Folgore, qui est reproduite, dans laquelle il commente l'annonce de la création d'un prix littéraire venant s'ajouter à tous ceux qui existent déjà. Folgore souligne le peu d'intérêt que présentent les livres ainsi choisis, conteste le principe de l'art envisagé *sub specie aeternitatis* (« ci sembra ridicola o risibile l'opinione di chi si illude di poter fare un'opera di tutti i tempi senza tener conto del tempo nostro ») et se moque de l'écrivain qui, dans son travail, « fissa con un occhio la immortalità e con l'altro sbircia i cinque o dieci o venti biglietti da mille del premio » [voir notice n° 46].
Mino Somenzi considère qu'il y a trop de prix littéraires, dont bien peu disposent d'un thème fasciste, alors qu'ils devraient avoir pour vocation la propagande polique. Il distingue ainsi deux types de littératures : « Avremmo così in Italia una produzione artistica pura e semplice che chiameremmo indipendente e alla quale provvedono le nostre migliori case editrici con l'autorevole contributo del Sindacato scrittori e autori e avremmo anche una produzione artistica a sfondo politico al servizio del Regime. A quest'ultima dovrebbero provvedere i "premi letterari,, ottimi centri animatori e di grande propaganda ». Ceci lui permet de rappeler que « delle commissioni in genere e di quelle dei premi letterari in specie siamo tutti, e da tempo, convinti sulla necessità di un autorevole intervento per una radicale riforma ». Il s'étonne par exemple qu'aucun prix littéraire n'ait couronné les œuvres d'Umberto Notari, qui incarnent à ses yeux l'esprit fasciste.

**2402. Illustations**

*Angoli, pareti e scorci plastici di realizzazioni e progetti della Mostra di Architettura italiana ordinata nel nuovo Padiglione progettato dall'Arch. Giuseppe Pagano. Pianta della della IV Triennale internazionale delle Arti Decorative e dell'Architettura Moderna*.

**2403. DOTTORI Gerardo, *PITTURA SERIA E PITTURA IN SERIE***

En marge de la Biennale de Venise, l'auteur fait remarquer que, entre les élèves qui sortent des académies et les artistes autodidactes, 200 peintres apparaissent chaque année dans l'horizon artistique italien (produisant 2000 œuvres qui sont exposées) et déplore que tout le monde se sente les capacités de peindre. Si l'on ne peut empêcher la médiocrité d'exister, on peut empêcher qu'elle se développe : il faut abolir les académies des beaux arts et interdire dans les expositions les œuvres qui ne sont que des études techniques, des expériences et des imitations de peintres connus (Sironi, Carrà, Funi, Soffici, Carena, Casorati) : ceci permettrait de réduire la production et d'améliorer la qualité. L'auteur consteste la notion d'école, qui lui semble anachronique et, *mezza voce*, se moque des peintres dont le style est trop facile à reproduire (notamment Carrà).

**2404. Illustrations**

*IV Triennale di Milano "La Mostra delle Industrie Tessili,, Allestimento dell'Arch. Luciano Baldessari. Facciata del Padiglione e la mostra della Snia Viscosa.* [5 phtographies].

Publicité : *Olivetti* ; *Termolux vetroflex* ; *Folembray*

**Pages 6 et 7**

**2405. Anonyme, *gli architetti italiani alla sesta triennale***

Liste des architectes et des projets qu'ils ont présentés. Entre autres : M. Piacentini (Chiesa di Cristo-Re in Roma, Palazzo del Rettorato e della Biblioteca Alessandrina) ; Gio Ponti (Istituto di matematica) ; Giuseppe Pagano (Istituto di Fisisca) ; Pietro Aschieri (Istituto di Chimica) ; Giuseppe Terragni (Casa del Fascio di Como), Giovanni Michelucci (Modello della Stazione di Firenze).
Dans le corps de l'article figurent diverses publicités : *avional bronzalluminio aluman Lavorazione Leghe Leggere – Litoceramica Piccinelli*

**2406. Illustrations**

*Mostra della Società Ceramica Italiana "Verbano,, di Laveno* ; *Società Ceramica Richard-Ginori vasi, pezzi unici du Gariboldi* ; *Particolare del pannello in cristallo opalescente "Zodiaco,, dell'Ing. Flavio Poli* ; *Particolare di Vaso Arch. Giovanni Guerrini* ; *La Mostra dell'E. N. A. P. I. ordinata dall'Arch. G. Guerrini. Particolare di bassorilievo Scult. Napoleone Martinuzzi* [6 photographies].

**2407. Illustrations**

*Mobile di sala da pranzo – Rivestimento interno di Linoleum. Mobile a parete fra la sala da pranzo e la cucina – Rivestiment esterno e interno di linoleum grigio, nero e arancione. Esecuzione P. Lietti-Cantù. Il linoleum come rivestimento per mobili presenta notevoli pregi : leggerezza, impermeabilità, coidenza termica, resistenza al logoramento* [2 photograpies].

Publicité : *Litoceramica Piccinelli*

**Page 8**

**2408. SILVESTRI Enrico arch., *AO ARCHITETTURA COLONIALE***

« Il Governo Fascista, dopo la smagliante vittoria militare, ha affrontato il problema della civilizzazione e della edilizia coloniale ». L'auteur évoque les spécificités de la construction dans un climat équatorial ou tropical : il s'agit de protéger les habitations de la chaleur, d'une exposition trop forte au soleil, des pluies violentes, mais aussi de laisser le vent circuler dans les habitations pour les rafraîchir. L'usage des matériaux isolants et de la climatisation mécanique est indispensable et l'article, qui ne néglige pas le problème de la protection contre les malaties présentes dans les régions concernées, conclut : « Campo migliore non v'è per lo sfruttamento delle idee e per lasciare un segno di romana razionalità anche là dove la razza bianca prima d'ora non s'era affermata. Materiali e uomini non diffettano per la grande impresa civilizzatrice ».

**2409. Illustration**

*L'architettura attuale e la tradizione italiana Sezione internazionale di architettura* [photographie représentant une des salles d'exposition de la VIème Triennale].

**2410. Rédaction, *sans titre***

*Da questo numero ARTEcrazia settimanale. Abbonamenti : per 11 numeri L. 10 ; per 22 numeri L. 20; per 33 numeri L. 30; per 54 numeri l. 50; Corrispondenti e collaboratori ci confermino il loro indirizzo. ARTEcrazia : Via Crescenzio, 95 - Roma*

**N. 84 22-28 nov.**

6 pages (présentation identique) ; le pavé est situé dans la partie droite de la manchette page 1 et dans la partie gauche de la manchette page 6. Un sommaire apparaît au bas de la page 1 (repris dans les numéros suivants).
Dans la marge droite de la page 3 et dans la marge gauche de la page 4 : *A.P.E.R. ARTE POLIGRAFICA EDITORIALE ROMA Via Crescenzio, 93 a T. 51089 EDITRICE DI ARTEcrazia TUTTI I LAVORI TIPOGRAFICI CON GUSTO MEZZI MODERNI* ; dans la marge inférieure de la page 5 : *il N. 83 di "ARTECRAZIA„ uscito la settimana scorsa è ancora in vendita nelle edicole.*

**Page 1**

**2411. SOMENZI Mino, *"NOI„ Correnti ? Scuole ? Tendenze ? Più niente di tutto ciò ! ARTE FASCISTA : STILE MUSSOLINI***

A l'occasion du changement dans la périodicité de la revue (qui redevient hebdomadaire), l'auteur évoque le parcours qu'elle a suivi. « ARTEcrazia iniziò di fatto le sue pubblicazioni cinque anni fa organizzando e sostenendo un vasto movimento animatore e innovatore tra i giovani artisti italiani allora abbandonati a sè stessi tra inutili compromessi e tentennamenti : Finalmente, poeti, pittori, scultori letterati e musicisti hanno sentito orgoglio fascista anche nel campo dell'arte. Abbiamo così iniziata, combattuta e vinta questa magnifica battaglia conclusasi con i "littoriali dell'arte e della cultura„ promossi dal Regime. Successivamente, con altri valorosi colleghi, abbiamo affrontato il problema dell'architettura moderna che per nostro conto si è risolto con l'articolo di ARTEcrazia dell'ottobre 1934-XII […] Con ciò il primo tempo della nostra campagna si poteva ritenere ultimato. Le porte alle quali avevamo bussato violentemente e con tanto rumore, si erano aperte. Dato che il fascismo si era deciso ad affrontare il problema artistico e si avviava a risolverlo a favore dei giovani e della modernità, insistere nel nostro atteggiamento polemico sarebbe stato ridicolo. Non ci rimaneva onestamente che segnare il passo allentando la periodicità della nostra pubblicazione che divenne quindicinale e poi mensile. Oggi dopo una guerra vittoriosa ARTEcrazia ritorna settimanale volendo contribuire a sincronizzare lo spirito artistico con quello politico della nuova Italia Imperiale di Mussolini. […] C'è quindi tanto da fare che verrebbe la voglia di iniziare a passo di corsa, invece preferiamo per ora il disciplinato passo di marcia. Però la nostra marcia sarà naturalmente, oltre che disciplinata, anche spietata contro chiunque sbagliasse il passo o volesse mutare cadenza. Invitiamo quindi i vecchi amici di ARTEcrazia a riprendere il loro posto di battaglia con fede ed entusiasmo. La posta è tanto grande che giustifica qualsiasi sacrificio. Correnti ? Scuole ? Tendenze ? Più niente di tutto ciò ! Arte fascista, quindi arte arte moderna : Stile Mussolini ! Ecco il nostro programma ».

**2412. Illustrations**

*Arch. FAUSTO TIZI di Roma : Prospetto del fabbricato di Via Padova* [3 photographies et 1 plan].

**2413. MACOLA Mario, *UNIVERSALITÀ***

Article paru dans *Futurisme*, I, n° 14 [voir notice n° 549].

**Page 2**

**2414. BARBERO Gino, *EDILIZIA ORIZZONTALE O VERTICALE NELL'ATMOSFERA MODERNA DELLE CITTÀ ITALIANE***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 10 [voir notice n° 398].

**2415. Illustrations**

*Edilizia orizzontale e verticale. Nell'ordine (dall'alto al basso) arch. PIACENTINI Brescia – arch. MAZZONI Roma – arch. Melis Torino* [successivement : *il torrione* de Brescia, le bureau de poste d'Ostie, la tour Littoria de Turin ; 4 photographies].

**2416. Anonyme, *URBANISTICA : STRACITTÀ PAESANA***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 1 [voir notice n° 14].

Publicité : *Luminator italiano* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2417. CAMETTI Romeo, *LA TORRE LITTORIA***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 12 [voir notice n° 461]. Une mention précise : *Un geniale progetto di ROMEO CAMETTI per la Esposione Mondiale che avrà luogo a Roma nell'anno XX dell'E. F.*.

**2418. Illustrations**

*Presenti alla VI biennale di Milano : arch. G. PULITZER : arredamento navale* ; *arch. G. R. GIBELLI : armadio stagionale* [2 photographies].

**2419. Anonyme, *MATERIALI PER L'EDILIZIA***

Reprise d'une partie de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 12 [voir notice n° 457].

**2420. Illustrations**

*Gli architetti Bottoni, Pucci, Natoli hanno organizzata la mostra urbanistica alla VI Triennale di Milano. Furono diligentemente considerati i vari problemi riguardanti il "Trasporto" il "Traffico" i "Rifornimenti" la "Produzione" e "l'Abitazione"* [1 photographie représentant une salle de la Triennale] – *Mobile moderno realizzato dalla Ditta MERLOTTI* [1 photographie].

Publicité : *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2421. minos [SOMENZI Mino], *della coerenza, della esperienza in arte e in altre cose***

L'auteur s'interroge sur le sens des notions de cohérence et d'expérience, omniprésentes dans la vie quotidienne : « I passatisti e i tradizionalisti non sono che dei *coerenti*. La *coerenza* è la vita di un uomo tramutata in un lungo cero eternamente acceso davanti alla deliquia del proprio atto di nascita. Per noi ogni giorno che passa rappresenta il trampolino che ci fa spiccare il salto nell'ignoto del domani » ; « Nella vita il non aver *esperienza* o l'essere troppo *giovane* vuol dire : aver fede – sincerità – istinti – onestà – generosità – purezza. *Esperienza* invece è sinonimo di galantuomo».

**2422. AA. VV., *sans titre***

Œuvres littéraires de 4 auteurs :
Nino BOLLA : *RAGGI X* (*Dante*, *Petrarca*, *Tasso*, *Leopardi)* [aphorismes sur ces 4 écrivains]
Eugenio GADDINI : *TRAGEDIA D'AMORE* [poésie futuriste]
FARFA : *STAZIONE* [poésie futuriste]
Geo TAPPARELLI : *CHIESE* [poésie futuriste]

**2423. Illustrations**

*Anticipazioni del 1932-XI – SIRONI : Mostra della Rivoluzione – Il Fascismo vittorioso che risolleva le insegne di Roma* [1 photographie].
*SCENOGRAFIA E SCENOTECNICA ALLA VI^a^ TRIENNALE DI MILANO – Cesare Andreoni* ; *Pietro Reina* ; *"Art et Action,,* [3 photographies].

Publicité : *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2424. VEDRES [Giovanni]. Arch., *LA VILLA MODERNA***

Reprise [à un paragraphe près] de l'article publié dans *Futurismo*, I, n° 16 [voir notice n° 496].

**2425. Illustrations**

*SALOTTO CASA SALVATI – ROMA – ARCH. FAUSTO TIZI* [2 photographies].

**2426. Illustration**

*L'ANNUNCIAZIONE – La bella, moderna statua della scultrice ARPESANI, che dall'ANTICORODAL nel quale è fusa ritrae un effluvio di mistico spiritualismo, un'agile grazia ed una soave, quasi trasparente luminosità.*

**2427. Anonyme, *MATERIALI NUOVI DA RIVESTIMENTO E PAVIMENTAZIONE***

Reprise d'une partie de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 12 [voir notice n° 457].

Publicité : *Terranova* ; *Iperfan* ; *Folembray*

Dans la marge inférieure : *Il N. 83 di "ARTEcrazia,, uscito la settimana scorsa è ancora in vendita nelle edicole*

**Page 6**

**2428. M. [Somenzi Mino ?], *UNA PROPOSTA : L'AVIO-AUTOSTRADA***

Compte tenu du développement de l'aviation et de l'automobile en Italie, l'auteur se demande pourquoi on construit encore des routes de 12 mètres de large, et non de 50 : ceci permettrait aux avions d'y atterrir. « Sarebbe opportuno costruirle anticipando le esigenze di domani e soprattutto, lo tenga presente il Ministro dell'Aria, costruire di tanto in tanto ogni 50 chilometri circa, nel corso della strade statali allargamenti puri e semplici ad uso dell'aviazione turistica forniti di servizii di officina, rifornimento e ricovero che possono servire contemporaneamente per l'uno e l'altro scopo : per il bolide della terra e del cielo ».

**2429. Illustration**

*BRUSCHETTI : acrobazie fra le nubi* [1 photographie].

**2430. B. [BARTOCCI Enzo], *IL TURISMO AEREO***

Article publié dans *Futurismo*, I, n° 2 [voir notice n° 60].

**2431. T. [TANDA Anacleto ?], *…DELLE CASE EDITRICI E DEI GIOVANI***

**L'auteur déplore la piètre qualité des livres publiés, qui ont un effet sur les ventes : « Si scrive molto, si pubblica molto, e si vende poco ».**

**N. 85 29 nov.-5 dic.**

6 pages (présentation identique). Dans la marge droite de la page 2 et dans la marge gauche de la page 5, disposées perpendiculairement, figurent respectivement les mentions *L.L.L. Lavorazione Leghe leggere – Milano – Via Principe Umberto,* 18 et *Tutti i nuovi materiali edilizi per l'arredamento della casa da GUARNATI – Via del Babuino 63* ; elles réapparaissent à la même place dans les numéros 86 à 99 et 109.

**Page 1**

**2432. SOMENZI Mino, *UN TEMA***

Le sens des mots *arte del nostro tempo*, *spirito fascista*, *modernità* donne lieu à de nombreux débats, qui nuisent à la création à proprement parler : « E se incominciassimo con l'abolire tutti i convegni, e

i congressi ? se stessimo zitti per qualche tempo ? Se ci persuadessimo che vale più il creare del discutere e che è più efficace polemizzare con le opere che con le parole ? Se ciascuno potesse fare a modo suo in piena libertà di fantasia ? »

**2433. Anonyme, *architettura di aeroporti***

1 photographie reproduisant la caserne de Forlì [de Roberto Marino], accompagnée d'un bref commentaire sur les réalisations architecturales commandées par le ministère de l'Aéronautique.

**2434. SILVESTRI E. arch., *sans titre***

Article relatif à l'architecture militaire et à l'édifice construit à Rome par Roberto Marino pour le Ministère de l'Aéronautique ; reprise de l'article publié dans *Artecrazia*, II, n° 77 [voir notice n° 2288]. L'article (qui se poursuit page 6) est illustré par une section de l'édifice, accompagnée de la mention suivante : *La caratteristica costruzione a gradoni, razionale e di gradevole effetto, della caserma dell'Aeronautica a Roma dell'Architetto* ROBERTO MARINO.

**Page 2**

**2435. LEVI MONTALCINI [Gino] arch., *ARCHITETTURA ARTE DI STATO***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 14 [voir notice n° 546].

**2436. Rédaction**

2 pavés signalant que les numéros 83 et 84 sont encore en vente.

**2437. LURÇAT André Arch., *LA CASA PER GLI OPERAI***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 13, [voir notice n° 510].

Publicité : *Luminator italiano* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2438. Illustrations**

*Porta d'ingresso a un bar in noce e anticorodal* ; *Tavolo da the in radica di noce e anticorodal* ; *Ringhiera in anticorodal* ; *Vasi in maiolica rossa Richard-Ginori* [6 photographies].

**2439. SARTORIS Alberto Arch., *architettura moderna***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 15 [voir notice n° 584].

**2440. D., *LA PAURA DELL'ANTICO***

Pour être dignes de Palladio, les architectes italiens doivent créer une architecture nouvelle, inspirée par Sant'Elia et qui réponde aux besoins spirituels et matériels de l'époque

contemporaine. « Solo così saremo nella grande tradizione italiana che è essenzialmente di Artisti Creatori. Solo così potremo non aver più "paura dell'antico,, ».

**2441. Illustrations**

*Arch. Aldo Cervi – Trieste : Progetto di Villa al mare* [photographie d'une maquette] ; *Arch. Costa : Casa d'abitazione del Cav. Ariana – La Spezia* [2 dessins] ; *Arch. Meng e Lah – Trieste : Bozzetto per chiesa di campagna* [2 photographies d'une maquette].

Publicité : *Terranova* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2442. SOMENZI Mino, *sans titre***

Commentaire du tableau de Ambrosi intitulé *Piazza delle erbe di Verona* (reproduit) et considérations sur le style de son auteur. «Il quadro qui riprodotto riporta entrambe le qualità e i difetti in contraddizione che individuano il pittore Ambrosi. […] Ambrosi ha dell'ingegno ! Forse gli manca il coraggio ? »

**2443. ANSELMI Piero, *LA NUBE***

Texte créatif.

**2444. GOVONI Corrado, *LA FIERA***

Texte créatif.

**2445. BOLLA Nino, *RAGGI X***

Article paru dans *Futurismo*, II, n° 43-44 et 47-48 [voir notices n° 1316 et 1357].

Publicité : *Luminator italiano* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2446. RISPOLI Mario, *APPUNTI SULLA ARCHITETTURA***

L'article contient diverses considérations sur la nouvelle architecture (conçue comme un rapport harmonieux entre les différentes parties de l'édifice, dont toute décoration superflue doit être bannie) et sur l'architecture fasciste : « L'Architettura del Fascismo, chiara nello stile, semplice nell'andamento, ha il dovere di precisare tutta la ricchezza scientifica, industriale, morale dell'epoca. Le sono necessari un centro ed un principio cui tutto si riferisca e donde tutto emani ». L'auteur déplore que, dans le domaine artistique, la critique remplisse si mal son rôle (« In sostanza oggi la critica artistica o è fumisteria di vanagloria, o è astiosa, negatrice, invasa e falsata dal mercantilismo e dal broglio […] ». L'article reprend en partie l'article publié dans *Sant'Elia*, II, n° 2 [voir notice n° 1766].

**2447. Anonyme, *esperimento in letteratura***

Contrairement à la peinture, la sculpture ou l'architecture, disciplines dans lesquelles il existe des points de repère (des rapports de couleurs, de volumes, des rapports mathématiques par exemple), la littérature ne peut avoir qu'une base expériementale. Ceci posé, l'auteur précise que la littérature a une fonction à remplir : « l'opera narrativa non deve più solo divertire ; deve aprire baratri di problemi, deve orientare verso l'attualità ed il divenire ; è opera di ORGANIZZAZIONE CEREBRALE E LIRICA ». La poésie doit par ailleurs s'inspirer des découvertes de la peinture ou la sculptures futuristes : « le immagini altro non sono che compenetrazioni di idee, incastri di parole fluide, ricche, atte a essere torte dalla voce e render suoni adattti ».

**2448. SOMENZI Mino, *PER UN MINISTERO DELL'ARTE***

Reprise, à quelques légères modifications près, de l'article *Per potenziare il futurismo arte fascista* paru dans *Futurismo*, I, n° 7, [voir notice n° 291].

Publicité : *Terranova* ; *Iperfan* ; *Isolatori Folembray*

**Page 6**

**2449. ASILANTO, *?* [sic]**

3 brefs articles à tonalité humoristique.
*Premi letterari* : l'auteur rebondit sur l'article de Folgore consacré aux prix littéraires et le strabisme des auteurs écrivant à la fois pour l'éternité et dans l'espoir de se voir attribuer un prix littéraire [voir notice n° 1172]. L'auteur propose que les prix soient réservés à des œuvres ayant déjà « tre o quattro o più anni di servizio presso il pubblico ».
*Parlando di quattrini* : le prix des livres étant élevé, il faudrait exiger du vainquer d'un prix littéraire qu'il s'engage, avec l'argent gagné, à réduire le prix de son livre.
*I soliti ignoti* : réaction à l'article de Dino Provenzal paru dans *L'Italia che scrive* consacré à des auteurs qui restent inconnus en dépit de leur qualité.

**2450. Illustration**

*A. G. SANTAGATA - "Composizione eroica,,* [1 photographie].

**2451. Anonyme, *!* [sic]**

2 brefs articles.
*Scherza coi fanti* : réaction à un article de Pagano publié dans le dernier numéro de *Casabella*, dans lequel Pagano s'en prend à un projet d'habitations populaires au style passéiste. L'auteur partage sa position, mais lui reporche de vouloir proposer sa collaboration à titre gratuit.
*Attualità quinquennale* : l'article de G. Dottori publié dans le n° 83 d'*Artecrazia* a en fait été publié il y a 5 ans. La rédaction reconaît cette erreur (« il peccatuccio da noi commesso ») et conclut : « Il che sta a dimostrare che per chi, come noi, è abituato a camminar forte e all'avanguardia, l'attualità più viva e palpitante può anche essere vecchia di cinque anni. Non è, quindi, colpa nostra se gli altri camminano a passi di lumacca e ci consentono, anche a distanza di un lustro, di essere perfettamente all'altezza dei tempi ».

**N. 86 6-12 dic.**

6 pages (présentation identique). Dans la marge droite de la page 1 : *I numeri 83, 84, e 85 di ARTEcrazia, rispettivamente del 15, 22 e 29 novembre sono tuttora in vendita nelle edicole*.

**Page 1**

**2452. SOMENZI Mino, *contro i critici e contro la abolizione della critica***

(L'article se poursuit page 6). L'auteur revient sur l'éditorial du numéro précédent [voir notice n° 2431], consacré aux débats stériles entre artistes et critiques ; il signale qu'en Allemagne, Goebbels a annoncé la suppression de la critique, les critiques de cinéma, de théâtre etc. devant désormais se contenter de rendre compte des œuvres sans formuler de jugement. L'auteur précise alors le fond de sa pensée : « siamo contro la critica e nel medesimo tempo contro l'abolizione della critica » ; il s'agit donc de « indurre il critico (per antonomasia pessimista e tradizionale) a mettersi a pari passo dell'artista (sinonimo di ottimismo e creazione) ». L'interdiction de la critique ne lui semble pas nécessaire en Italie, où le contexte est différent de celui qui règne en Allemagne. Il précise : « senza leggi o decreti il Fascismo si avvia gradatamente a creare una sua arte, i suoi artisti e in definitiva i suoi critici, un nuovo tipo di critico, nuovo nel senso politico e artistico. Ergo fascista ». Alors que Goebbels attribue la dégénérescence de la critique à un intellectualisme juif ; Somenzi précise : « In Italia non esiste un "intellettualismo ebraico,, ». Il évoque Berndt, sous-directeur au Ministère de la Propagande, pour qui « la convinzione nazional socialista è che il nostro secolo è così povero di eroi dello spirito e così ricco di compiti da risolvere che ogni attività critica disperderebbe inultilmente le energie ».

**2453. Illustrations**

*Due imponenti ricostruzioni per il film italiano "Scipione l'Africano,, del Consorzio "Scipione,, – Progetto dell'Arch. Aschieri.*

**2454. MINOS [SOMENZI Mino], *l'arte nel cinematografo e il compito della critica***

L'article (qui se poursuit pages 5 et 6) commence par une réflexion sur le statut du cinéma, qui n'est ni un art pur, ni un art de deuxième ordre (« un'arte cenerentola ») : « un'arte nobilissima che, quasi conscia delle esigenze dei nostri tempi, che non sono quelli di Leone X, da una parte va a braccetto con l'Industria e dall'altra con il Commercio, nobilitando l'una e vivificando l'altro e costituendo un blocco compatto e concreto, metà spiritualismo e metà utilitarismo, quale nessun'altra Arte, mai, è riuscita a costituire attraverso tutti i secoli dell'umana civiltà ». En raison de son succès auprès des foules, le cinéma doit être l'objet d'attentions particulières, d'autant plus que des intérêts économiques, moraux et politiques sont en jeu. L'auteur déplore que le cinéma ait été mal encadré jusqu'au moment où le régime a pris les opérations en main en produisant des films importants. Il n'en demeure pas moins que le cinéma accuse un certain retard, les persistances *ottocentesche* (comme la comédie bourgeoise) étant nombreuses dans ce qui devrait être un art ultra-moderne. L'auteur examine ensuite le problème de la critique cinématographique, qu'il juge de mauvaise qualité car trop tributaire de l'industrie du cinéma. C'est au public qu'il revient d'apprécier la qualité des films et des acteurs, et la critique se doit d'être «veramente critica : dignitosa : obietiva, dignitosa, ispirata a sani concetti ». L'auteur cite De Sica, Miranda, Besozzi. Il rappelle : « L'Arte non può sempre e comunque astrarre dalla massa del pubblico che è quello che consente di produrre perché il denaro che esso paga per vedere e giudicare è quello stesso che permette di creare ».

Dans la marge droite de la page 1 : *I numeri 83, 84, e 85 di ARTEcrazia, rispettivamente del 15, 22, 29 novembre sono tuttora in vendita nelle edicole*

**Page 2 et 3**

**2455. SCHMITZ Marcel, *architettura di chiese nel Belgio, in francia, in Olanda, in Germania e in Scandinavia***

Reprise de l'article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 4 [voir notice n° 1833].
Illustrations : *Notre-Dame du Raincy degli architetti A. e G. Perret* ; *Chiesa dell'Aja dell'arch. Berlage* ; *la Sinagoga di Amsterdam dell'Arch. Elte, tutta costruita in mattonelle di Dierhen* ; *una chiesa scandinava dall'abside circoscritta da grandi vetrate* ; *una chiesa tedesca che non presenta nessun carattere di misticismo o di spiritualità. La sua costruzione circolare ed ermeticamente chiusa ci richiama alla memoria le inesorabili torri d'acciaio dei carri blindati d'assalto* [5 photos et 1 dessin] ;

**2456. BARBERO Gino, *ARCHITETTURA COLONIALE***

L'auteur fait remarquer que la conquête de l'Afrique Orientale n'a pas pour vocation de recréer les édifices colossaux de l'Empire Romain, mais de mettre en valuer la terre. Le problème, pour l'instant, est de construire des routes, des infrastrucutres hydrauliques, des habitations à l'intention des pionniers et des fontionnaires. En ce qui concerne les villes, il est illusoire de prétendre associer la ville blanche et la ville indigène : « È inutile voler incastrare la abitazioni dei bianchi nell'agglomerato indigeno con la scusante di voler mantenere i contatti. Questi si mantengono meglio quando il funzionario sa dare la impressione di dominio, di distacco che è necessario, almeno per un popolo di civiltà così inferiore alla nostra […] ». L'enjeu pour les architectes est donc de taille : « O di lì esce un'affermazione netta e concisa delle capacità dei nostri architetti, oppure si dovrà dolorosamente affermare che tutta un'epoca non è stata compresa ».

Publicité : *Brevetto N. 315792 Hellman* ; *"Cinema" n° 10* [sommaire du numéro] ; *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti* ; *Luminator italiano* ; *Folembray* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2457. Illustration**

*Paesaggio Umbro interpretato da GERARDO DOTTORI* [photographie d'un tableau].

**2458. BARTOLI Walter, *l'ora di cristallo***

Texte créatif déjà publié [voir notice n° 1453].

**2459. BOLLA Nino, *RAGGI X***

Série d'aphorismes humoristiques (« IL CRITICO : un letterato che soffre di somaco » ; LA CRITICA : l'indigestione ufficiale »).

**2460. TANDA [Anacleto], *l'artigianato***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 1 [voir notice n° 5].

**2461. Illustration**

*Paesaggio Umbro interpretato da GIUSEPPE PREZIOSI* [photographie d'un tableau].

Publicité : *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2462. Anonyme [GINNA Arnaldo ?], *sans titre***

Tableau dans lequel sont analysés 3 films : *La tragedia del Bounty* (Metro Godwyn Mayer), *Anonima Roylott* (Fiorda eC.), *Finalmente una donna !* (Metro Goldwyn Mayer). Les films sont notés (sur 10) selon les critères suivants : *soggetto* ; *sceneggiatura* ; *interpretazione* ; *regia* ; *dialogo e doppiaggio*, *commento sonoro* ; *fotografia* ; *messainscena*. En fonction de leur valeur, ils entrent dans la catégorie I, II, III ou IV.

**2463. SILVI ANTONINI A[lceste], *il superamento della pittura***

Considérations sur ce que pourrait être la peinture en l'an 2500 ou 3000 : la peinture aura disparu, puisque l'artiste « integralmente dinamico, aereo, volitivo, non potrà che esprimersi altrettanto dinamicamente, e cioè per sintesi. […] Queste espressioni sintetiche saranno evidentemente tutt'altra cosa che la pittura ; anche perché, materialmente espresse con i mezzi più diversi, finiranno per superare la prigione della cornice per trasfondersi nell'ambiente secondo la proiezione divergente degli elementi poetici già racchiusi nella sintesi ». L'auteur fait remarquer que certains contestent à la peinture actuelle sa dénomination, tant sa technique s'est éloignée de la conception traditionnelle. Il se propose donc de retracer l'histoire de la peinture, depuis l'époque préhistorique jusqu'à nos jours en insistant sur ses grandes étapes : le simple tracé des contours, l'apparition de la couleur, de la perspective, du clair-obscur, l'abandon d'une représentation trop fidèle de la réalité, la découverte de la réalité dynamique et d'une quatrième dimension. L'article doit se poursuivre dans le numéro suivant.

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli Litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2464. Illustrations**

*Due dei 200 bozzetti originali di Verona cinquecentesca per il film Metro Goldwyn Mayer "Giuletta e Romeo,, – Direttore scenografo Cedric Gibbons*

**2465. Anonyme, *L'ISOLA DEGLI ARTISTI***

Article publié dans *Futurismo*, I, n° 1 [voir notice n° 37].

**N. 87 13-19 dic.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2466. SOMENZI Mino, *Stile Mussolini***

Reprise, à quelques légères modifications près, de l'article paru dans *Artecrazia*, II, n° 76 [voir notice n° 2279].

**2467. Anonyme, *Piccole cose di grande bellezza***

Texte publicitaire accompagant les photographies d'un lustre, d'un service pour fumeur et de quatre objets décoratifs en vente chez Guarnati, Via del Babuino 63, Rome. [4 photographies].

**2468. Anonyme, *LUIGI PIRANDELLO***

La revue rend hommage à l'écrivain récemment disparu et évoque sa culture, ses qualités de novateurs et son éclectisme, reconnus par l'Académie Nobel. Il est considéré comme « un vero, grande spirito italico, degno rappresentante dell'epoca e dell'arte mussoliniana ».

**2469. Anonyme, *ESTEROMANIA***

Avec la fin des sanctions, nombreux sont ceux qui ont oublié leur bonnes résolutions et ont à nouveau recours aux produits étrangers. Ceci est particulièrement sensible dans le domaine des matériaux de constructions, où sont importés des produits dont l'Italie dispose en abondance. Est particulièrement visée « qualche Amministrazione statale che batte molti e molti privati cittadini in tale poco simpatico primato ».

**Page 2**

**2470. DI ELIO Arch., *architettura di aeroporti***

Citant un article dans lequel Mino Somenzi déplorait le caractère passéiste de certains aéroports, l'auteur se réjouit de quelques réalisations audacieuses, comme la *Palazzina comando* de l'aéroport de La Spezia, le siège du Ministère de l'Aéronautique ou l'immeuble pour sous-officers à Gorizia. Tout en expliquant que l'architecture des aéropoprts ne correspond à aucun type précis, l'auteur souhaite que les architectes, par leurs innovations, reflètent le développement de l'aviation italienne et utilisent les nouveaux matériaux : « Quale migliore campo poi, di un campi d'aviazione per la applicazione di nuovi materiali, delle moderne utilizzazioni delle strutture leggere ? »

**2471. TANDA [Anacleto], *Giocattoli moderni***

L'esprit des enfants est conditionné par leurs premières impressions, souvent liées aux jouets qui les entourent. Compte-tenu du fait que les générations actuelles se distinguent des précédentes par leur précocité intellectuelle, il faut donner aux enfants des jouets qui les habituent à

raisonner : des petites constructions mécaniques démontables, des reproductions de moyens de transport actuels dotées d'un petit moteur.

**2472. Rédaction, *sans titre***

La revue annonce la création d'une rédaction technico-artistique en Afrique Orientale (Asmara, Dessié, Addis Abeba) : en plus d'exercer un service de correspondance, elle se propose de donner aux industriels producteurs de matériaux pour la construction toutes les informations utiles à la vente de leurs produits. Les personnes intéressées doivent s'adresser à la rédaction romaine de la revue.

**2473. Anonyme, *LA S. A. MARMI E PIETRE DI SIENNA***

Annonce de la constitution d'une société sise à Colle Val d'Elsa, qui va reprendre les activités de l'ancienne société Leopoldo Maccari de Sienne.

**2474. Rédaction, *UNA LAUREA***

Félicitations à Nello Voltolina récemment diplômé en sciences économiques et commerciales.

**2475. Anonyme, *tetti d'alluminio in Africa Orientale* ?**

S'appuyant sur les travaux du physicien allemand Schmidt, l'auteur évoque les caractéristiques qui font de l'aluminim un produit indiqué pour la construction en Afrique Orientale, et notamment son grand pouvoir de réfraction. L'article est illustré par deux photographies [déjà reproduites, voir notice n° 1676] représentant la construction du refuge de montagne "Principe di Piemonte,, (« La copertura in alluminio difende l'interno delle abitazioni dagli eccessivi rigori del clima, sia questo troppo freddo o troppo caldo »).

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2476. HALBERTSMAN. A. Ing., *architettura della luce***

Article écrit à l'occasion de la Quinzaine de la Lumière, qui s'est tenue au Palais d'Egmont à Bruxelles [paru dans la revue belge *Bâtir*]. L'auteur évoque les relations entre architecture et éclairage électrique et pense que, dans quelques années, l'architecture de la lumière fera partie du programme de l'étudiant en architecture. L'article cite le Pr Poelzig et le Schauspielhaus de Berlin, l'exposition des Arts décoratifs de Paris de 1925, l'exposition de Barcelone de 1929, l'exposition coloniale de Paris de 1931, les paquebots *Bremen*, *Conte di Savoia*, *Normandie*, *Prince Baudoin*.

**2477. Anonyme, *architettura di aeroporti***

2 dessins et 2 photographies : *MINOS-SPIRI – Progetto d'aeroporto* ; *Arch. E. SILVESTRI – Costruzioni Istituto Maddalena per gli orfani degli aviatori* ; *Arch. E. SILVESTRI – Il corpo di guardia dell'aeroporto di Padova* ; *Arch. E. SILVESTRI – Costruzioni dell'aeroporto di Padova*.

Publicité : *Luminator italiano* ; *Folembray* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2478. Illustrations**

*Sculture di RANCATI fuse in ANTICORODAL : L. L. L. Lavorazione Leghe Leggere – Milano Via Principe Umberto, 18* [ photographies]

**2479. SILVI ANTONINI Alceste, *Superamento della pittura***

L'auteur poursuit la réflexion engagée dans le numéro précédent et évoque la disparition de la peinture : « Caduta grado a grado ogni possibilità di riferimento dell'io alla realtà circostante, l'espressione pittorica dovrà necessariamente ridursi alla rappresentazione dell'IDEA come dell'unica entità trascendente la realtà statica e quella dinamica : idea non suscettibile di rappresentazione se non attraverso la sintesi che noi abbiamo già visto come l'emanazione più aderente all'atteggiamento spirituale dell'uomo a venire ». Le déclin de la peinture sera accéléré par le fait qu'il s'agit d'une expression artistique inaccessible, car les tableaux (contrairement aux livres ou à la musique) sont entre des mains privées ou dans des collections fermées au grand public. La peinture n'a par ailleurs pas de valeur fonctionnelle (contrairement à l'architecture) ou d'utilité éducative (comme la poésie ou la musique). C'est à l'architecture que reviendra le rôle autrefois dévolu à la peinture et chacun donnera une touche personnelle à son habitation, non pas par les peintures qu'il accrochera aux murs, mais par le choix des meubles, des motifs, des couleurs dans le revêtement des sols et des murs : « Ed il quadro non avrà posto, sarà stonatura del medio evo borghese ». Il décrit en ces termes les maisons du futur : « Ma che affreschi o tavole o tele appese alle pareti… Case solari saranno, immedesimate con la natura… case vive per gli uomini vivi ».

**2480. Illustrations**

*Composizioni fotografiche che dimostrano come sia possibile condensare in maniera artistica una serie di sentimenti e dii movimenti. H. HAJER HALK Berlino : La Canzone* ; *BRAGAGLIA Roma : Il violoncellista* ; *EDMUND KESTING, Ungheria : danza* [3 photomontages].

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2481. LIEBMANN Kurt, *l'Arte in Fotografia***

L'auteur rappelle que la photographie n'est pas une technique permettant de reproduire la réalité, mais le fruit d'une véritable création artistique, ce en quoi elle se rapproche de la peinture. Il décrit ensuite les travaux du photographe Edmund Kesting : « Edmondo Kesting, come pittore, è passato dalla creazione di forme concrete alla creazione di forme astratte : da pittore fotografo è passato ad essere pittore-artista, come, in fotografia da fotografo meccanico è passato ad essere fotografo-pittore : oggi egli è nei primi posti sia come fotografo che come pittore. […] la sua specificità, come appare dalla fotografia riprodotta su questo numero, consiste nella condensazione artistica di una serie di sentimenti o di movimenti ».

**2482. Anonyme, *critica cinematografica***

Compte rendu, sous forme de tableau, de trois films : *Desiderio di re* (Columbia), *Il duca di ferro* (British Gaumont), *L'ultima pattuglia* (Terra film).

**2483. Anonyme, *tanto per fissare dei punti fondamentali in materia di critica cinematografica***

Commentaires à propos du tableau auquel donne lieu la critique de films récemment sortis. L'auteur précise qu'il est temps, pour la critique, de se livrer à un travail consciencieux et rigoureux qui, tout en permettant l'expression d'un avis personnel, se dote d'instruments d'appréciation « positifs ». Il convient avant tout de faire entrer les films dans différentes catégories suivant leur qualité, de façon à appliquer de façon équitable les divers critères d'appréciation. L'auteur déplore le peu de compétence technique des journalistes auxquels est confiée la critique cinématographique, les éléments techniques étant pourtant les plus faciles à apprécier de façon objective. L'auteur promet d'autres articles dans lesquels il abordera le problème de la critique cinématographique.

**2484. Anonyme, *NOTIZIARIO***

Diverses informations relatives au cinéma. Un bref article retrace l'histoire du cinéma en couleurs, depuis 1895 jusqu'à la mise au point du Technicolor. Un article évoque le tournage des intérieurs du film *Il fu Mattia Pascal* (par Chenal, avec Isa Miranda et Pierre Blanchar), qui permet une intéressante reconstitution de la Rome *début de siècle*. *Il corsaro nero* d'Emilio Salgari va être porté à l'écran par Amleto Palermi.

**2485. G. D. [DOTTORI Gerardo ?], *lo scultore Ugo Rancati***

Article paru dans *Futurismo*, II, n° 56 [voir notice n° 1517].

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli Litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2486. MINOS [SOMENZI Mino], *DELLA COMPETENZA***

Partant d'une récente querelle entre experts autour d'une œuvre de Michel-Ange dont l'authenticité posait problème, l'auteur livre bataille contre tous les détenteurs d'une "compétence reconnue,, dans le domaine de l'art.

**2487. GUFER, *LIBRI PER I GIOVANI***

Partant d'un article de De Gustibus publié dans *La Tribuna*, l'auteur souligne la piètre qualité des ouvrages scolaires en usage en Italie, qu'il juge incapables de susciter la curiosité artistique de leurs lecteurs. Les manuels de littérature sont par exemple caractérisés par une érudition, à travers laquelle les auteurs manifestent leur respect à une conception germanique de la culture : « nei nostri libri di scuola, tenuto conto delle speciali disposizioni della gioventù italiana, dovremmo pretendere tanta cultura quanta è quella strattamente necessaria e lasciare il più vasto campo a tutto ciò che è interpretazione di bellezza, di colore, di suoni, di armonia ».

**2488. Illustrations**

*LA MOSTRA UNIVERSALE DI ROMA NON TRASCURERÀ LA RACCOLTA DEI PIÙ SIGNIFICATIVI ESEMPI DELL'ARTE DI AVANGUARDIA DEL MONDO INTERO VIVACE ESPRESSIONE DI MODERNITÀ. Tipico dinamismo plastico di JUAN GRIS* ; *Dinamismo plastico boccioniano di METZINGER* ; *Tipico dinamismo plastico di FERNAND LEGER.*

**N. 88 21-27 dic.**

6 pages (présentation identique).
Dans la marge gauche de la page 6 : *ARTEcrazia è in vendita il GIOVEDÌ di ogni settimana* ; la mention est reprise dans les numéros suivants.

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *L'ESPOSIZIONE DEL XX° E. F.*

**2489. SOMENZI Mino, *Una "parola„ opportuna***

Editorial dans lequel Somenzi demande que des orientations précises soient données à propos des bâtiments à contruire pour l'exposition mondiale de 1941-42 : édifices temporaires ou pérennes, listes des édifices avec leur fonction précise, style dans lequel ils doivent être construits. : « Uno "Stile„ che per chiamarsi "Mussolini„ non abbia nulla in comune con le illustrazioni che qui riproduciamo e riguardano le ultime due Manifestazioni mondiali : Chicago 1933 e Bruxelles 1935. Tanto per intenderci una buona volta, una parola anche a questo riguardo (definitiva o approssimativa) sarebbe sempre opportuna ».

**2490. Illustrations**

2 cartes représentant Rome et ses environs, avec indication de l'espace choisi pour l'Exposition mondiale.

**2491. PIACENTINI Marcello, *sans titre***

L'article, qui se poursuit pages 2, 3 et 4, se divise en trois parties : *L'esposizione del 1941*, *La preparazione della città*, *I parchi e gli accessi.* Après avoir rappelé les dates des grandes expositions tenues dans le monde depuis 1851, Marcello Piacentini s'attarde sur les deux expositions de 1911 (Turin et Rome), dont il évoque le succès mitigé. Il présente ensuite les objectifs de l'exposition mondiale qui se tiendra à Rome en 1941 : « Saranno sopratutto mostrati al Mondo intero i progressi che ha fatto l'Italia nei venti anni di Fascismo » (avec notamment la Bataille du blé, la bonification, le développement de l'industrie, la prévoyance et l'assistance sociales, les organisations pour la jeunesse, le corporatisme etc.). Le quartier choisi pour l'exposition vise à orienter le développement urbain vers la mer, raison pour laquelle les édifices sont destinés à durer et rempliront diverses fonctions après la fermeture de l'exposition (les autres édifices seront démontés et employés ailleurs). Ceci implique qu'on prête une attention particulière au problème des liaisons routières et ferroviaires (il dresse la liste des raccords à effectuer), d'autant plus que les Jeux Olympiques de 1944 se dérouleront vraisemblablement en Italie (après le Japon en 1940) : un certain nombre d'infrastructures seront donc communes à l'exposition de 1941-42 et aux Jeux Olympiques. Pour l'auteur, toutes ces manifestations stimuleront la créativité des architectes (« Oggi, al punto in cui è arrivata la architettura italiana, avremo più che sorprese, certezze di risultati fulgidi e convincenti »), de même que l'emplacement choisi pour l'exposition

permettra de relier la ville à la mer autant qu'aux lacs et aux collines qui l'entourent. L'auteur examine de façon approfondie le problème du logement : certaines infrastructures d'accueil seront ensuite reconverties pour un usage scolaire ou militaire et il faudra envisager d'utiliser les possibilités offertes par les villes nouvelles. « Apparirà Roma, per quel moltissimo che Mussolini ha voluto fin qui e per quello che si farà in questi ultimi anni, così bella, così completa, che nessuna Città le si potrà più paragonare ».
L'article est précédé par la reproduction d'une lettre dans laquelle Marcello Piacentini se déclare touché par l'intérêt que Mino Somenzi manifeste pour sa présentation de l'Exposition mondiale.

**Page 2**

**2492. Illustrations**

*(Chicago 1933) Il padiglione italiano* ; *Il padiglione cecoslovacco* ; *Il padiglione polacco* ; *Caffè ristorante* ; *Mostra delle ricerche scientifiche* ; *Padiglione del Turismo* [5 dessins et 1 photographie].

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2493. Illustrations**

*(Chicago 1933) Veduta dell'Esposizione dal Lago Michigan* ; *Il padiglione svedese* ; *Mostra dell'architettura rurale* ; *Mostra dell'automobile* ; *La mostra del motore* [5 dessins].

Publicité : *Luminator italiano*; *Folembray*; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2494. Illustrations**

*(Bruxelles 1935) L'ingresso principale della mostra* ; *Ricostruzione di un angolo della vecchia Bruxelles* ; *Il padiglione della Polonia* ; *Il grande palazzo* [2 dessins et 2 photographies].

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2495. RISPOLI Mario, *Luigi Pirandello***

Dans cet hommage posthume, Mario Rispoli évoque différents aspects de l'œuvre pirandellienne : ses racines siciliennes et l'universalité des problèmes qu'elle aborde, son intellectualisme, son rapport à la psychologie, à la psychanalyse et à Freud), la réflexion qu'elle développe sur le statut du personnage et sur l'opposition entre forme et réalité. Il commente certains jugements, qui feraient de Pirandello un futuriste : « Se per futurismo s'intende scrivere e creare con animo infuturato, s'intende innovare, ebbene, l'arte di Pirandello può considerarsi parallela al pensiero futurista, perché egli fu un ringiovinatore dell'arte italiana. Ma se per futurismo […] s'intende negazione assoluta del passato, evaporazione di tutti gli insegnamenti che ci può dare il passato, allora bisogna ripetere che l'arte di Pirandello ha radici nel profondo

terreno del classicismo, la sua cultura è nata da una disciplina di studi storici, filosofici e filologici ». Il s'attarde ensuite sur le problème de la réception de l'art pirandellien : « l'arte di Pirandello non potrà mai essere compresa dalla massa : perché la massa deve credere e Pirandello invece non crede, perché la massa deve credere alla vita senza dubbi e Pirandello per contro dubita di vivere ». L'auteur cite les travaux de Francesco Flora (*Dal Romanticismo al futurismo*, Milano, Mondadori, 1925), G. A. Borgese (*Tempo di edificare*, Milano, Treves, 1923) et Silvio D'Amico (*Il teatro italiano*, Milano, Treves – Treccani – Tumminelli, 1932).
L'article est illustré par une photographie de L. Pirandello et la reproduction d'une page manuscrite.

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

### 2496. SILVI ANTONINI A[lceste], *IL SUPERAMENTO DELLA PITTURA*

Suite de l'article commencé dans les numéros précédents. L'auteur évoque la vision que l'homme de l'an 3000 aura des tableaux actuels : « Fissi, piatti, statici, faran sorridere i nostri cari nipoti ». « Concludendo, la forma pittorica intesa come espressione di arte a sé stante verrà meno. Il pittore che è sempre poeta troverà per esprimersi altri mezzi più adatti al suo temperamento e più idonei a metterlo in comunicazione con l'esterno ».

### 2497. MINOS [SOMENZI Mino], *QUANDO LA CORTESIA È FRAINTESA E MALE CORRISPOSTA*

Mino Somenzi signale que deux personnes lui ont renvoyé l'exemplaire d'*Artecrazia* qu'il leur a adressé gracieusement : un certain Ponticelli – dont il se propose de parler prochainement – et l'architecte Palanti, dont il reproduit la lettre accompagnant le renvoi. Mario Palanti dit avoir été contraint d'abandonner l'architecture par manque de travail, pour des raisons qu'il charge Somenzi de tirer au clair auprès de Marcello Piacentini. Somenzi répond que sa revue se flatte d'être indépendante, que les succès de Palanti à l'étranger (en Argentine et au Brésil) ne l'autorisent nullement à se poser en victime en Italie, compte tenu de la piètre qualité de ses projets (comme celui avec lequel il a participé au concours pour la Casa del Littorio).

### 2498. MINOS [SOMENZI Mino], *CINEMATOGRAFIA E IDEA POLITICA*

Dans des expressions artistiques ayant une influence directe sur les masses (comme la poésie ou le cinéma), il est indispensable que la propagande et l'éducation politique s'effectuent de manière indirecte : « dire o far vedere palesemente che l'idea politica fascista è la migliore del mondo non è così efficace sulla massa come il condurre questa a pensarlo o ad intuirlo per proprio conto ». Auprès du public, le cinéma devra faire usage d'une pédagogie identique à celle qu'on emploie avec les enfants et le critique cinématographique devra tenir compte de ces remarques dans l'appréciation des films à valeur de propagande, sans se laisser guider par les impressions du public, toujours inexactes : « Leggerezze non sono mai ammesse in chi esercita l'ufficio critico : tanto più sono intollerabili e deprecabili quando l'opera da giudicare è in stretto rapporto con l'idealità politica di una nazione e quindi con la sua efficienza etica, sociale e artistica ».

*Anno IV - 1937*

**N. 89 3 gen.**

6 pages (présentation identique). Dans le bloc situé à droite de la manchette figure l'indication (erronée) *ANNO V°* ; elle ne sera corrigée sur les numéros 92 à 99, mais réapparaîtra sur les numéros 100 à 110. Dans la marge inférieure de la page 5 : *I numeri 83, 84, 85, 86, 87 e 88 di ARTEcrazia, rispettivamente del 15, 22, 29 Novembre e 6, 13 e 20 dicembre, sono tuttora in vendita in tutte le edicole.*

**Page 1**

**2499. ARTEcrazia, *Il nuovo aeroporto di Roma***

Article technique relatif au nouvel aéroport qui doit être créé sur la route reliant Rome à Ostie, sur le territoire de la localité Prati di Spinaceto. L'article évoque les problèmes posés par les crues du Tibre et leurs effets éventuels sur l'aéroport et sur *l'idroscalo* qui sera construit dans une zone adjacente. Le Ministère de l'Aéronautique et celui des Travaux Publics interviendront dans cette réalisation ambitieuse (qui prévoit notamment des travaux sur le cours du fleuve, qui serait ainsi raccourci), grâce à laquelle Rome sera dotée du plus bel aéroport du monde.
L'article est illustré par une carte des environs de Rome, sur laquelle figure le tracé du futur aéroport ; elle est accompagnée de la mention suivante : « L'aeropporto (idro-terrestre) dell'Urbe che sorgerà alla Magliana, e la cui caratteristica principale, oltre alla grandiosità degli impianti, ai requisiti tecnici originalissimi, sarà la duplicità della sua funzione idro-terrestre, tale da costituire una della base aeree più complete e più moderne fra quelle esistenti ».

**2500. SILVESTRI E[nrico] Arch., *Architettura "Stile Mussolini,,***

(L'article continue page 2). Ensemble de considérations sur le rôle de l'architecte, sur tous les impératifs techniques dont il lui faut tenir compte et sur le Style Mussolini qu'il définit en ces termes : « Resta il principio e deve restare che lo "stile Mussolini,, è caratterizzato da forme architettoniche pure, psico-matematiche, libere da apporti che non abbiano il loro significativo positivo. È e deve essere rappresentato da opere sincere, d'architettura sociale, traduzioni ed espressioni dello spirito del tempo ».

**Page 2**

**2501. ROSSO Mino, *OGGETTI MODERNI***

Reprise de l'article publié dans *Futurismo*, I, n°12 [voir notive n° 472].

**2502. COLLURA Paolino Ing, *I QUARTIERI SATELLITI DELLA CITTÀ***

Considérations techniques sur le développement urbain et sur la création de quartiers périphériques, qui doivent contituer un tout organique avec le centre. L'auteur pose à ce sujet le problème des plans directeur et du choix entre les notions de *diradamento* et *accentramento* et conclut : « Indubbiamente è nei risanamenti e nei nuovi quartieri che va risolto il problema dell'abitazione : il medico vi risponde che da essi dipende la sanità della razza rispetto alle peggiori piaghe sociali apportate dalla tisi e dalla tuberculosi, e non meno esplicito è l'igienista ; il

sociologo vi scopre il motivo di morale collettiva ; il giurista un miglioramento nella statistica della criminalità. […] Tutto troviamo nella loro realizzazione : dal motivo politico a quello pratico, dal patriottico a quello economico, specialmente dopo l'esperimento sanzionista ».

**2503. RISPOLI Mario, *MOBILI MODERNI***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 14, voir notice n° 535.

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2504. GROPIUS W[alter] Arch., *ARCHITETTURA FUNZIONALE***

Article publié dans *Futurismo*, I, n° 13 [voir notice n° 499]. L'article est illustré par 5 photographies représentant des réalisations ou des projets de Le Corbusier (le Weissenhof de Stuttgart et le projet pour le Centre Soyouz)

Publicité : *Luminator italiano* ; *Folembray* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2505. P. O. [ORIANI Pippo], *MOBILI DI METALLO l'alluminio* "*italiano„ sostituisce l'acciaio***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 12 [voir notice n° 458].

**2506. ALOISI G. Arch., *MATERIALI DA RIVESTIMENTO***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 12 [voir notice n° 473].

**2507. Illustrations**

*Poltrona in metallo dell'arch. Breuer, mobile di riposo che completa l'arredamento del salone per gli esercizi fisici nella casa di uno sportivo.* ; *Sdraia in metallo degli arch. Bruder Luckhardt che con altri mobili metallici arreda la terrazza di un villino per famiglia a Berlino.* ; *Poltrona di metallo e mobili in cromalluminio e pelle per uno "studio„* ; *Salotto d'inverno in una villa realizzata dall'architetto Walter Gropius a Berlino (Lese-Raum im Wohn – Hochhaus)* [4 photographies, dont 3 déjà publiées dans *Sant'Elia*, II, n° 1, voir notice n° 1747].

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2508. MINOS [SOMENZI Mino], *UN ALTRO "ISMO„***

L'auteur se livre à une série de considérations sur le terme *presentismo*. Après avoir rappelé que la multiplication des *ismi* est un phénomène typiquement italien, il fait remarquer que les artistes les plus représentatifs de mouvements comme le classicisme ou le romantisme ne se sont jamais

complètement pliés aux règles en usage : « il che dimostra che non è l'ismo che fa l'artista e il capolavoro, ma che sono invece l'artista e il capolavoro che danno forza e valore di consistenza a qualsiasi ismo ». L'artiste véritable ne cherche pas à donner son nom à un mouvement, mais se consacre exclusivement à la création. L'auteur conclut : « E ritorniamo a quanto abbiamo più volte ripetuto su queste istesse colonne : finiamola con le discussioni, con le polemiche, con le chiacchiere e facciamo, facciamo, facciamo. […] Ma stabilire in precedenza delle regole, che all'atto pratico o non potranno essere attuate o, se attuate, non potranno perciò solo darci il capolavoro che siamo in diritto di attenderci, ciò equivale a mettere le opere dell'ingegno allo stesso livello della produzione culinaria : […] l'opera d'arte, frutto di fantasia commossa […] sfugge a tutte le regole, a tutte le ricette ».

**2509. *Guida per la critica Cinematografica***

Compte rendu, sous forme de tableau, de trois films : *Lanceri Bengala* (Paramount), *Vivere !* (A.P.P.I.A.), *Pensaci, Giacomino!* (Capitani Film).

**2510. MIADONNA V., *Visione sintetica di città moderna***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 14 [voir notice n° 548].

**2511. Anonyme, *NOTIZIARIO ARTISTICO***

Informations diverses. Annonce d'une exposition à l'occasion du 500 anniversaire de la naissance de Melozzo da Forlì ; lors de la prochaine édition du Mai florentin seront mis en scène les deux actes de *I giganti della montagna* que Pirandello avait achevés avant de mourir ; Bompiani va bientôt publier un almanach intitulé *Antiletterario* et Mondadori une édition des sonnets de Gioacchino Belli ; liste des textes théâtraux dont le *Comitato permanente di lettura dei lavori drammatici* a proposé la représentation ; annonce d'une réunion publique, à l'Académie d'Italie, en hommage à Pirandello (Massimo Bontempelli doit prononcer le discours commémoratif).

**2512. Rédaction, *sans titre***

Pavé signalant que les numéros 83 à 88 sont encore disponibles dans les kiosques.

**2513. SILVI ANTONINI Alceste, *Verso il superamento della pittura***

Fin de l'article commencé dans les numéros précédents.

**2514. ASILANTO, *PERSONE E FATTI***

Trois textes à tonalité satirique.
*A Palazzo Madama* : les sénateurs ont offert à Mussolini une épée du XVIIIème siècle ; l'auteur ne doute pas que le Duce aurait préféré une épée moderne, « una spada atta ad essere cinta nel secolo che è il secolo fascista ».
*Sempre a Palazzo Madama* : le sénateur Fedele propose que les cent chants de la *Divine Comédie* soient évoqués par autant de plaques de bronze apposées sur les murs du Sénat de Rome ; l'auteur estime plus judicieux de réserver ce métal à la fabrication d'armes.
*Il Sabato Teatrale* : l'auteur fait remarquer que ses maigres émoluments de journaliste ne lui permettent guère de profiter de cette institution.

Publicité : *Terranova* ; *Ceramica Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2515. GUFER, *ADONE NOSARI***

Présentation du journaliste et poète Nosari, dont on souligne les qualités littéraires (« L'arte di Nosari è sopra tutto arte del nostro tempo e fra gli scrittori del nostro tempo, per temperamento, per preparazione, per mezzi, Nosari occupa degnamente uno dei primissimi posti ». L'auteur cite ses œuvres les plus célèbres, depuis la pièce *Eroi ?* (de 1899) jusqu'à sa dernière publication, *Quando gli aeroplani rombano*, et déplore le peu de considération de la critique à son égard. L'auteur signale que Nosari est passionné d'aviation et que son ouvrage *Icaro, avventure di aviazione* (qui lui a valu les louanges de Gabriele D'Annunzio) remonte à 1913.
L'article est illustré par un portrait de Nosari [dessin] ; un pavé signale la sortie de *Quando gli aeroplani rombano Avventure nel cielo*, publié par les éditions Cremonese de Rome.

**2516. Illustration**

*UGO RANCATI : Minatore – (Studio)* [photographie d'une sculpture].

**N. 90 16 gen.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2517. SOMENZI Mino, *LA BEFANA DEL DUCE AGLI ARTISTI ITALIANI***

L'auteur se réjouit du nombre des travaux engagés par le régime : étude du plan directeur de l'Exposition Universelle de Rome (une commission a été nommée par le Duce et comprendra les architectes Pagano, Piacentini, Piccinato, Rossi et Vietti, le sénateur Vittorio Cini, le député Bonomi et Cipriano Efisio Oppo), création d'un comité de réflexion sur l'architecture et l'urbanisme en Afrique Orientale (Del Debbio, Ponti, Vaccaro), construction du Pavillon italien de l'Exposition Universelle de Paris (architecture de Piacentini, Pagano et Cesare Valle ; Antonio Maraini pour l'organisation de l'exposition) et du grand aéroport de Rome. Ces travaux permettront à tous les architectes et artistes de travailler dans une même direction et dans un esprit de concorde que la revue appelle de ses vœux : « Abbiamo incominciato, nel Novembre scorso, con un invito al lavoro e alla collaborazione, decisi, almeno per ora, a far punto con la polemica. Per questa necessità di "lavoro,, di "fare,, più che di "dire,, e in nome di questa collaborazione in odio agli "ismi,, di ogni natura abbiamo sintetizzato il nostro pensiero con le parole : Modernità – Stile Mussolini. […] Oggi un gruppo di nomi un gruppo di artisti tutti di indiscutibile valore senza distinzione di grado e di età finalmente lavorano insieme in perfetto accordo con un proposito comune che è quello di fare dell'arte per l'arte in armonia di passione creativa, di fare del meglio, del buono, dell'ottimo, nell'esclusivo interesse della Nazione. […] Un lotto di temperamenti fusi in un'unica fede : giovani e anziani (di questi ultimi solo i migliori), giovani e anziani che nel nome del Duce realizzeranno la più grande opera del Regime : l'Esposizione Universale del 1941 che dovrà rappresentare il trionfo dello "Stile Mussolini,, ».

**2518. SILVESTRI Enrico Ing.,** ***Il Regio Decreto sulla costruzione di ricoveri antiaerei nelle abitazioni***

(L'article se poursuit page 2). L'auteur signale que la Gazette Officielle du 21 décembre 1936 publie un décret de loi fixant les normes relatives à la construction d'abris antiéariens, désormais obligatoires dans les immeubles en construction et veut croire que la série d'articles qu'il a écrits dans la revue est intervenue dans cette décision officielle. Cette mesure ayant été prise dans l'urgence, l'auteur se propose d'apporter différents amendements au texte, notamment sur le plan technique (épaisseur des murs de protection, forme et emplacement des abris antiaériens, protection antigaz etc.). L'article est illustré par deux photographies représentant les effets d'une bombre de 100 kg sur différentes structures en béton armé.

**Page 2**

**2519. BARTOLI Walter,** ***LA CRISI DEL LIBRO E LE SUE CAUSE***

L'auteur se propose d'examiner ce problème, régulièrement évoqué par toutes les revues. Il constate que le livre est désormais concurrencé par d'autres modes de communication : la radio, le cinéma, les revues, les journaux, ce qui a une incidence directe sur le livre, les lecteurs préférant les journaux et les revues au livre traditionnel. Le développement des bibliothèques, s'il favorise la lecture, est une menace pour l'édition. Il fait par ailleurs remarquer qu'un marché est d'autant plus actif que le produit vendu est périssable, ce qui n'est pas le cas du livre : « Io sono convinto che nella maggiore parti dei casi, se non esistessero i rivenditori di libri usati, una gran parte di vecchie pecette verrebbe data al fuoco e nessuno se ne andrebbe in giro alla ricerca di un acquirente. E sarebbe già qualcosa non solo dal punto di vista dell'interesse del libro, ma anche per l'igiene del pubblico ».

**2520. Rédaction,** ***sans titre***

Petit entrefilet signalant que l'architecte Alberto Legnani et l'ingénieur Armando Sabatini ont remporté le concours en vue de la construction du Palais du Gouvernement et de la Questura de Livourne et que l'immeuble construit par Angiolo Mazzoni et l'ingénieur Paleologo à Roma San Saba (Palazzo per i figli dei Postelegrafonici) a été inauguré.

**2521. LEOSINI Massimo,** ***COSTRUTTORI APPALTI E CORSA AI RIBASSI***

L'auteur fait remarquer que *Artecrazia* est le seul journal qui pose clairement un problème qu'il est urgent de résoudre : celui des entrepreneurs, de leur valeur et de leur compétence technique. Il évoque une tendance répandue dans le domaine des travaux publics : celle de proposer de considérables rabais dans le seul but de remporter l'appel d'offres, le manque à gagner étant ensuite récupéré pendant les travaux, dont la qualité d'exécution laissera à désirer. L'auteur propose que toutes les licenses attribuées aux entrepreneurs soient réexaminées, qu'on impose la présence d'un architecte dans toutes les entreprises de travaux publics et qu'on reconsidère la pratique des appels d'offres, de façon à ce que le prix ne soit plus le seul critère pris en considération.

L'article est suivi d'un commentaire de la rédaction, qui explique de façon plus détaillée la pratique des appels d'offres et des rabais consentis par certains entrepreneurs, qui devraient être écartés des concours officiels : « Selezionare, dunque, e, ripetiamo, non fidarsi troppo di chi giuoca così facilmente col proprio interesse. Noi continueremo inflessibilmente la nostra campagna ».

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2522. BARRET Maurizio Arch., *ARREDAMENTO MODERNO DELLA CASA***

Réflexions sur la maison construite en fonction des besoins modernes, dans laquelle le confort et la beauté ne sont plus liés à l'emploi de produits coûteux. « Invece di lusingare una banale sentimentalità con una decorazione artificiale, arrediamo degli interni che educhino, risvegliandolo, il gusto del pubblico, il quale è ora anestesizzato dall'abitudine ». L'auteur examine successivement le problème du plan (les différentes pièces doivent être distribuées suivant un principe d'hygiène et de fonctionalité, de façon à éviter les espaces perdus), du mobilier (qui doit être davantage concu pour le rangement), de la décoration (usage de la couleur sur les murs, emploi de matériaux faciles à entretenir sur les sols). La standardisation et la fabrication en série rendent plus accessibles les matériaux ou meubles modernes qu'il convient d'employer.

**2523. Anonyme, *EDILIZIA NUOVA***

L'auteur évoque les travaux de modernisation (dans un sens hygiéniste) que différentes villes ont engagés. « Questi cantieri di modernità a Venezia, a Genova, a Treviso, a Bergamo, a Como, a Rimini ecc. sono il segno dell'attività costruttrice che anima tutta Italia e offrono esempi di regolamentazioni tecniche originali e razionali, dovute sopra tutto alla passione degli architetti, degli urbansti, degli ingegneri ».

**2524. Illustrations**

*Applicazioni di "Linoleum,, in pavimenti, pareti e mobili moderni* ; *Uno scrittoio a muro di elegante pratica semplicità* ; *Arch. ALDO CERVI – Sala di cultura fisica nella Villa Zuculin a Miramare – Trieste. Tutti gli elementi metallici sono in "anticorodal,,* [3 photographies].

Publicité : *Luminator italiano* ; *Folembray* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2525. SARTORIS Alberto, *NUOVA ARCHITETTURA RELIGIOSA***

Reprise de l'article publié dans *Futurismo*, I, n° 12 [voir notice n° 475].

**2526. Illustrations**

« Continuiamo la pubblicazione di composizioni fotografiche che dimostrano come sia possibile condensare in maniera artistica una serie di sentimenti e di movimenti. ». *BRAGAGLIA, Roma – Il saluto* ; *GUARNIERI, Torino – Madonnina* ; *GIULIO PARISIO – Poker* [3 photographies].

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2527. Anonyme, *Guida per la critica Cinematografica***

Compte rendu, sous forme de tableau, de trois films : *Sotto due bandiere* ; *L'uomo che sorride* ; *Ave Maria.*

**2528. Anonyme, *L'UFFICIO URBANISTICO DI ROMA***

Article relatif à la création de ce bureau chargé du développement urbain et des modifications à apporter au plan directeur général : « I nuovi quartieri verranno ad avere dunque una fisionomia morale determinata su basi architettoniche in funzione di concetti urbanistici preordinati e dichiarati ». Cette création répond à des exigences que la revue a régulièrement formulées : « Per il passato scrivevamo della necessità di affidare ad un solo architetto o ad un gruppo limitato la progettazione di un completo quartiere. Scrivevamo della necessità di richiedere nei concorsi per piani regolatori, la impostazione architettonica delle strade e le idee, i suggerimenti per la loro realizzazione ». L'auteur espère que l'exemple de Rome sera suivi par de nombreuses villes ou provinces, en vue d'une valorisation générale, sur l'ensemble du territoire, de l'Exposition Universelle de 1941.

**2529. Anonyme, *NOTIZIARIO***

Informations diverses. Une Maison de l'Italie a été inaugurée à Lugano (« costruita su progetto dell'Ing. Clemente Busiri Vici di Roma, il quale, per motivi che non conosciamo, non ha potuto dare all'edificio una espressione esteriore rappresentativa tale da differenziarlo dalle altre costruzioni vicine e lontane ») ; début de grands travaux d'urbanisme dans les quartiers de Portoria et Pittapietro à Gênes ; reconstruction de la coupole de la cathédrale de Côme (détruite par un incendie) suivant le projet original de Filippo Juvara (l'auteur préconise l'usage de matériaux ignifugés, inconnus de l'architecte baroque) ; invitation adressée à tous les étudiants fascistes à participer aux *Littoriali della cultura e dell'Arte* (inscriptions auprès de la section Culture et Art du G.U.F. de Rome, Palazzo Braschi).

Publicité : *Terranova* ; *Ceramica Piccinelli Litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2530. Anonyme, *CATTIVE ABITUDINI***

L'auteur évoque le retard avec lequel les organismes étatiques ou paraétatiques paient leurs fournisseurs et décrit les conséquences que ces négligences peuvent avoir sur la santé des entreprises concernées et de l'économie nationale. « A chi risale la colpa di tutto ciò ? Ad una famosa burocrazia della quale non si potrebbe ma si deve purtroppo parlare e che è composta di incompetenti e di fannulloni ; incompetenti perché non sanno rendersi conto del danno che essi procurano indirettamente al paese con i loro sistema del tempo di Franceschietto ; fannulloni perché molte volte tutti i ritardi su lamentati si debbono al commendatore tal di tali che per uno o più giorni di seguito non ha avuto la forza o l'ispirazione per fare con la matita colorata quel tale ghirigoro che significa : sta bene, pagate pure ».

**2531. COLLURA P[aolino]. Ing., *L'ARTE FASCISTA HA DIRITTO AD ESSERE UNIVERSALE***

S'inspirant des efforts de Mino Somenzi visant à promouvoir un style Mussolini, l'auteur fait remarquer que l'art italien a toujours eu vocation à être universel et déclare : « vogliamo l'universalità dell'arte fascista degna dei fastigi del nuovo Impero ». Ce style consistera en une fusion de l'art et de la technique (emploi du ciment armé) qui mettra en évidence les compétences des artistes de Mussolini. « Ormai è tempo che si pervenga ad una più severa riflessione e ad una meditazione più profonda : bisogna definitivamente abolire il classicismo e il compromesso ; stimolare l'artista ad operare e il critico a giudicare con onestà e competenza ; escludere recisamente i detrattori e lasciarci trasportare da entusiamo vitale e da puro patriottismo verso le più eccelse conquiste ».

**2532. AA. VV., *PERSONE E FATTI***

BOLLA Nino, *RAGGI X* : série d'aphorismes à tonalité satirique (« Che cos'è una dedica ? Generalmente è una menzogna che fa piacere tanto a chi la scrive quanto a chi la riceve »).
RALPH [Ralph Grasso ?], *RADIOFONIA* : article critique, visant les programmations de l'Eiar et les présentateurs radiophoniques (« Sapete che cosa è la Radio o meglio il giornale Radio ? È un quotidiano parlato, di quei grandi quotidiani parlati, ove tutto il popolo italiano vibra di commozione, batte le mani da mattina a sera, piange di gioia o di amarezza alla partenza o all'arrivo di un gerarca, e tutti crepano di gioia, poiché i treni rispettano l'orario »). L'article a été publié dans *Il Riccio*, Anno I, n. 7.

**N. 91 21 gen.**

6 pages (présentation identique). A l'angle inférieur droit de la page 4 figure la mention : *Architetti ! ARTE è il vostro giornale. Esce il giovedì di OGNI SETTIMANA. Abbonatevi !*

**Page 1**

**2533. PARENT Emilio, *DELL'ARCHITETTURA***

Article paru dans *Sant'Elia*, I, n° 4 [voir notice n° 1681].

**2534. SANTAGATI M. Ing., *Estetica per i volatori***

Reprise, à de légères modifications près, de l'article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 1 [voir notice n° 1738].

**2535. SILVESTRI E[nrico] Arch., *PAROLE SUPERFLUE***

L'auteur regrette que, malgré les propos du Duce, qui ont clos le débat relatif à l'italianité de l'architecture rationnelle, certains critiques (comme Ojetti hier et Zucca aujourd'hui) réclament un retour à la tradition en préconisant l'emploi d'arc en plein cintre dans les édifices officiels, pourtant chargés d'incarner le style Mussolini. « Che farne delle nostre "Case del Fascio,, d'oggi, che hanno tutte le finestre ampie, anziché aver tali solo quelle della facciata, che hanno gradini di marmo a tutti gli accessi, anche a quelli secondari, e che poi, come quella di Como ad esempio, non hanno nemmeno un arco, nemmeno un archetto, e sono fatte di vetro ? ».

**Page 2**

**2536. Anonyme,** ***UN NUOVO MATERIALE ITALIANISSIMO IL “FERROSABLA„***

Description de ce matériau de construction qui, tout en étant aussi résistant que le béton traditionnel, présente l’avantage de pouvoir se passer d’une armature métalique (permettant ainsi de substantielles économies en période de sanctions). L’article évoque les qualités de ce produit : sa résistance à l’usure, à l’eau, à la corrosion, la facilité de sa mise en œuvre, son coût limité, les multiples emplois auxquels il se prête.

**2537. PITTALUGA U. Ing.,** ***L’ELETTRIFICAZIONE DELLA CASA***

Reprise, à un paragraphe près de l’article paru dans *Futurismo*, II, n° 49-50 [voir notice n° 1394].

**2538. THORN G.,** ***NUOVA TECNICA STRADALE STRADE IN ACCIAIO***

Article paru dans *Sant’Elia*, I, n° 4 [voir notice n° 1668].

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3 et 4**

**2539. AA. VV.,** ***L’EDIFICIO DELL’ITALIA ALL’ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI PARIGI 1937***

Le texte, qui décrit le Pavillon de l’Italie, a été rédigé par un comité composé de S. E. Pier Ruggero Piccio (commissaire général), S. E. Marcello Piacentini (en charge de la construction, avec les architectes Giuseppe Pagano et Cesare Valle), Giulio Barella (en charge de l’exposition d’art appliqué, avec C. A. Felice), l’On. Antonio Maraini (en charge de l’organisation de l’exposition d’art), le Commissaire Fabio Majnoni (en charge de l’exposition de la production industrielle).
L’exposition de 1937 ne sera pas une exposition universelle, mais une manifestation grâce à laquelle les différentes nations pourront faire état de leurs réalisations et de leurs recherches dans le domaine technique et artistique : « Si vuole dunque uno schieramento delle forze nuove : una documentata dimostrazione di tutto quanto di nuovo e di speciale ha raggiunto ogni nazione, nei vari campi del progresso sociale e civile, più che un semplice allineamento dei prodotti dei singoli paesi ». L’Italie, plus que toute autre nation, peut se vanter de telles avancées, ce que doit refléter le pavillon à construire : « Compito di chi è predisposto all’ordinamento della Sezione Italiana non è dunque quello di illustrare ed esaltare – come fu logico compito della Mostra della Rivoluzione Fascista di Roma – le idee, le premesse, gli ardimenti del Fascismo, ma soprattutto di far risaltare, in forma sintetica e chiara e convincente – vorrei dire tangibile – quanto oggi è già stato realizzato, e applicato, e collaudato : quanto insomma è già *goduto* del Fascismo ». Le Pavillon présentera ce qu’on peut considérer comme les conquêtes du Régime : la bonification, les réalisations en matière d’architecture, de travaux publics et d’urbanisme, le tourisme et la propagande, les colonies, la romanité, l’éducation de la jeunesse, la production industrielle, les beaux-arts, les arts décoratifs, le corporatisme. « In tal modo l’Italia, raggruppando tutto quanto intende rivelare al Mondo intero in un unico suo edificio, potrà dimostrare – attraverso le numerose e imponenti sue realizzazioni – la grande *Unità* di ogni sua attività che è la base etica della Rivoluzione Fascista ». Suit une description de l’édifice à construire : les auteurs soulignent

la position centrale qu'il occupera dans l'ensemble de l'exposition (premier pavillon de la section étrangère, il se dressera dans l'axe de l'Avenue de la Bourdonnais, symétriquement au Pavillon des Etats-Unis), le caractère ouvert de l'édifice, formé d'arcades dans sa partie inférieure, qui accueillera naturellement la foule des visiteurs. « L'architettura sarà – come è imposto dal programma generale dell'Esposizione – modernissima. Ci siamo tuttavia proposti di non seguire nè le mode internazionali, nè quelle più ancora più effimere delle ripetute esposizioni, ma di creare un edificio che, nell'armonia delle linee, nei materiali, nella invenzione della composizione, rivelasse le caratteristiche non formali del nostro spirito ».
L'article est illustré par la planimétrie générale de l'exposition, la planimétrie des pavillons de la section étrangère, une vue en perspective du pavillon, l'élévation de sa façade sur la Seine, le plan général du pavillon et celui de la tour qui le couronne.

**Page 5**

**2540. Anonyme, *VENEZIA SALVATA***

L'article se réfère à la sortie du livre de Serafino Riva *"Venezia salvata,, di Tommaso Otway Interpretazione storica* (Venise, Tipografia del "Gazzettino,,, [1935, 421 p.]). L'auteur remet en perspective les événements historiques évoqués dans la pièce de l'auteur dramatique anglais (la conjuration de 1618) et revient sur la traduction du texte. « Così, per merito di questo geniale studioso, può essere da noi conosciuto e ammirato uno dei capolavori della poesia inglese intessuto su un avvenimento che ha per scena il divino incanto di natura ed arte onde Venezia è cara all'Italia e celebre nel mondo ».

**2541. Anonyme, *Critica cinematografica***

Compte rendu, sous forme de tableau, de trois films : *Imperatore di California* ; *È arrivata la felicità* ; *Vigilia d'armi*.

**2542. Anonyme, *LA CRITICA CINEMATOGRAFICA DAL PUNTO DI VISTA INDUSTRIALE***

Le cinéma est la seule expression artistique qui soit liée à une industrie, ce dont devraient se souvenir les critiques : l'élément artistique doit être évalué en corrélation avec l'élément industriel et vice-versa ; compte tenu des sommes investies dans la réalisation d'un film, on ne saurait lui reprocher – sauf cas extrême – de chercher à flatter le goût du public. Le critique pourra en revanche se montrer plus sévère avec des films à grand spectacle, dans lesquels les reconstitutions historiques réclament des sommes considérables : « Da questi lavori, per la esecuzione dei quali l'unità di moneta è stato il milione, si può pretendere tutto fino alla massima scrupolosità come i creatori pretendono tutto dal pubblico, fino al massimo sforzo delle sue capacità economiche. Il vecchio, glorioso *Ben-Hur* e il prossimo, e speriamo altrettanto se non più glorioso *Scipione Africano* non possono essere messi a parità di livello, nel campo industriale, con la *Segretaria privata* o con *Asso di danari* : è giusto quindi, che nei loro confronti, la critica onesta adotti diversa misura ».

**2543. SEVERINI Gino, *GIACOMO BALLA***

Après avoir évoqué l'influence que l'impressionnisme français a pu avoir sur des peintres italiens comme Spadini, Tosi, Semeghini, l'auteur souligne le rôle déterminant de Balla dans la formation de peintres comme Boccioni, Sironi, Costantini. « Ho conosciuto pochi pochi artisti di una così

alta probità, e di un tale coraggio nella ricerca e nella semplificazione di se stesso ». L'article est tiré de *Meridiano di Roma*, N. 3.

**2544. Anonyme, *sans titre***

Entrefilet signalant l'ouverture d'un concours en vue de la construction de la clinique d'ophtalmologie de l'université de Florence.

**2545. Anonyme, *NOTIZIARIO***

Série de brèves informations : Rimini, le nouveau pavillon du dispensaire antitiberculose sera bientôt inauguré (œuvre de l'architecte Veronese) ; la commission exécutive pour l'exposition internationale d'art cinématographique (présidée par le Comte Volpi di Misurata) a décidé la construction du nouveau palais du cinéma au Lido de Venise (projet de l'ingénieur Luigi Qualgiata de Rome, célèbre pour ses compétences dans le domaine des salles de projection) ; les travaux de construction de la Casa del Fascio de Capannelle (Rome) ont débuté (projet de l'architecte ingénieur Giannamati).

**2546. Anonyme, *PERSONE E FATTI***

2 brefs articles à tonalité humoristique.
*LEZIONI DI STORIA* : l'auteur s'en prend à un manuel d'histoire (dont il ne cite pas l'auteur) publié en 1903 et dont la 8ème édition rencontre encore les faveurs des enseignants. Il dénonce la façon dont ce manuel évoque la bataille de Caporetto (« Il rovescio di Caporetto ») et la personnalité de Gabriele D'Annunzio (dont on retient plus les excentricités que les qualités littéraires).
*A. O. I.* : l'auteur de l'article a lu un journal de guerre tenu pendant la campagne d'Ethiopie (dont il n'indique pas le titre) ; la préface de l'ouvrage indique que son auteur n'a participé à aucun des épisodes qu'il décrit. « Certi diari di guerra sono così ben sostituiti dai bollettini e dai rapporti del Comando delle operazioni !... ».

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2547. GuFer, *UNA MOSTRA DELLA LUCE A ROMA***

L'intérêt suscité par la publication de l'article de l'ingénieur Halbertsman [voir notice n° 2475] a incité l'auteur à revenir sur le thème de l'architecture lumineuse. Après avoir évoqué l'importance de la lumière (qu'il envisage dans son acception physique, morale et religieuse), il décrit les avancées récentes dans le domaine de l'éclairage et signale que, lors de l'exposition internationale de Rome de 1941, un pavillon sera consacré aux créations, aux applications et à la poésie de la lumière ; il permettra de mettre en valeur les compétences de l'Italie dans la maîtrise de l'électricité et dans la création artistique liée à l'éclairage.

**2548. Publicité, *ANGOLARI "ITALIA,, (BREVETTATI)***

Publicité pour un procédé permettant de tailler les matériaux de revêtement (marbre, pierre et granit) de façon à ce que les plaques forment un angle droit, aigu ou obtus sans raccord. « Il prezzo al mq. degli "Angolari Italia,, è solamente di qualche lira superiore a quello praticato per le

lastre piane ». Le procédé est utilisé par Guarnati, Via del Babuino, 63. La publicité, illustrée par une photographie représentant les angles ainsi obtenus, réapparaît dans le n° 92.

**2549. BARTOLI Walter, *LA CRISI DEL LIBRO E LE SUE CAUSE***

(Suite de l'article commencé dans le numéro précédent). La crise du livre est aussi liée à un manque d'organisation chez les éditeurs et les libraires, ainsi qu'à l'absence de publicité pour les nouveautés littéraires. Il faut ramener le prix du livre à celui d'un paquet de cigarettes ou d'un ticket de cinéma, inciter le public à lire par tous les moyens : « Bisogna ricordargli fino all'ossessione il dovere di leggere, di affinarsi, di educarsi ». Il faut, le cas échéant, prévoir d'autres formes d'incitation, comme le don de livres aux catégories de la population qui ne fréquentent pas les librairies. Cela implique que libraires, auteurs et éditeurs s'associent pour aller à le rencontre des lecteurs : « Solo così si può elevare […] il piano culturale della nazione ».

**N. 92 28 gen.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2550. SENO Pompilio, *STRADE DI DOMANI***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 4 [voir notice n° 1836].

**2551. SOMENZI Mino, *ECONOMIA***

Dans le prolongement de l'article qu'il a écrit sur les appels d'offres, l'auteur se penche sur la manière dont les différentes administrations disent vouloir faire des économies. Il fait remarquer qu'il s'agit d'économies à court terme, chacune des administations gérant ses dépenses pour elle-même, sans se soucier de l'intérêt général. Il annonce qu'il veillera « con intelligenza antiburocratica tipicamente fascista » à la façon dont se dérouleront les travaux de l'Exposition Universelle de 1941.

**Page 2**

**2552. NICOTRA Gino, *I MISFATTI DELL'AMBIENTISMO***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 63 [voir notice n° 1900]. L'article est illustré par 4 dessins : *Prospetto sulla strada, ossatura, fiancata e prospetto sul cortile di una casa moderna*.

**2553. Anonyme, *IL PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI VENEZIA***

Bref article relatif à une gare maritime dont la construction est prévue sur le Canale della Giudecca.

**2554. VON DER MUHLL Arch., *ARCHITETTURA PUBBLICITARIA***

Article paru dans *Futurismo*, II, n° 49-50 [voir notice n° 1396].

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2555. ORIANI Pippo, *Come dovremmo arredare la nostra casa***

Reprise, à quelques différences près, de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 15 [voir notice n° 580]. L'article est illustré par 6 photographies sans légende : 3 intérieurs modernes et des objets en céramique de Richard-Ginori [déjà reproduits, voir notice n° 2271].

Publicité : *Luminator italiano* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica porfiroide* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2556. COLLURA Paolino, *NOI L'ARCHITETTURA E IL TEMPO STORICO***

L'auteur évoque les grandes civilisations et leurs réalisations architecturales avant de s'attarder sur l'état de l'architecture actuelle : « È […] l'affermazione di un'arte legata ad una tecnica diversamente intesa e impostata nonché progredita con premesse e postulati non comparabili alla statica del passato ».

**2557. BOLLA Nino, *RAGGI X***

Série d'aphorismes à contenu humoristique (« Dir bene degli autori moderni sarebbe facile se si potesse far a meno di leggerli » ; « I critici sono le talpe della letteratura : stanno sepolti vivi sotto i libri scritti dagli altri » ; « Se i libri si pubblicassero senza il nome dell'autore, inveci di maggiori opere avremmo opere maggiori »).

**2558. Illustrations**

*LE TAPPE DELLA MARCIA SU ROMA Quattro sintesi di GERARDO DOTTORI. La città del preannuncio : NAPOLI* ; *La città dell'organizzazione : MILANO* ; *La Sede dei Comandi : PERUGIA* ; *La meta gloriosa : ROMA* [reproduction de 4 tableaux].

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2559. DI ELIO Arch., *LE AUTOSTAZIONI***

A l'occasion des travaux qui doivent commencer dans la gare de Rome, en vue de la préparation de l'Exposition Universelle, l'auteur fait remarquer la nécessité de créer des espaces de stationnement pour les cars, dont il souligne l'importance dans le domaine du transport des personnes, des marchandises ou du courrier.

**2560. Anonyme, *Critica cinematografica***

Compte rendu, sous forme de tableau, de trois films : *Difendo il mio amore* ; *Amore tzigano* ; *L'amato vagabondo.*

**2561. CALCAPRINA Ugo, *Ambienti cinematografici***

Compte-tenu de la diffusion du cinéma dans la population et des sommes considérables qu'il met en jeu, il est temps de songer à former des techniciens et des architectes spécialisés dans les décors de cinéma et dans la reconstitution d'intérieurs d'époque : ils éviteraient les anachronismes qui expliquent l'échec de quelques films. « Solo così il cinematografico, divenendo perfetto in ogni più piccolo particolare, sarà realmente arte ».

**2562. Anonyme, *PROGRAMMI SCOLASTICI***

Article paru dans *Futurismo*, I, n° 2 [voir notice n° 60].

**2563. SILVI ANTONINI Alceste, *LONTANO LE NECROPOLI***

Reprise, à de légères modifications près, de l'article publié dans *Sant'Elia*, II, n° 68 [voir notice 2058].

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2564. GuFer, *COSA FA IL SINDACATO GIORNALAI ?...***

L'auteur évoque les problèmes financiers que posent aux revues les revendeurs de journaux insolvables et invite les autorités compétentes à intervenir. « E ci auguriamo che il mezzo sia tale da poter assicurare agli editori, attraverso la rivendita, il recupero di quella minima parte del denaro che essi spendono per le pubblicazioni in guisa da non distoglierli dalle loro imprese, il che ridonderebbe a totale danno della civiltà e della cultura nazionale ».

**2565. Anonyme, *CASE PER IL POPOLO***

L'auteur évoque l'activité du régime dans la construction d'habitations populaires : 64 villages construits, un million d'habitations remises en état et autant qui doivent être construites. « L'Italia sa che il migliore contributo alla politica demografica ed all'allevamento della razza è l'edilizia popolare, in quanto la casa rappresenta la prima difesa della famiglia. […] La casa simbolo dei nostri desideri strapaesani, la casa del popolo sarà il monumento alla nostra fede ! ».

**2566. Anonyme, *METROPOLITANA E RICOVERI ANTIEREI***

Le début des travaux du métro de Rome offre l'occasion de mettre en œuvre un plan de défense antiaérienne à travers la réalisation d'abris anti-gaz. L'auteur évoque les travaux réalisés en ce sens dans des villes comme Paris et Berlin et renvoie aux articles que la revue a déjà publiés sur cette question.

**N. 93 4 feb.**

6 pages (présentation identique). Page 2, un pavé figure au bas de la colonne 3 : *Attenzione ! Sospendiamo gli omeggi Abbonatevi ! "Arte,, Roma – Via Crescenzio, 95* (en concurrence avec l'adresse Via Crescenzio 93 a, les deux adresses apparaissant souvent sur la même page).

**Page 1**

**2567. SILVESTRI E[nrico] Arch., *POLEMICA PER LA POLEMICA***

L'auteur évoque un article d'Ugo Ojetti paru dans *Il Corriere della Sera*, qui voit dans le Septizone que Septime Sévère a fait construire sur les pentes du Palatin le modèle du Pavillon de l'Italie pour l'exposition de Paris (Piacentini, Pagano et Valle). L'article a provoqué la réaction de P. M. Bardi et de Sartoris, qui voient son modèle dans la Casa del Fascio de Terragni. Pour l'auteur, l'inspiration des architectes du Pavillon de l'Italie ne se situe dans aucun de ces deux modèles. « Siamo ragionevoli piuttosto e cerchiamo di evitare queste insignificanti polemiche, le quali si riducono ad inutili logomachie desolantemente sterili di ogni benefico effetto nel campo dell'arte e della creazione ».

**2568. Illustrations**

*I[a] Mostra Nazionale dell'Istruzione tecnica Palazzo dell'Esposizione – Roma* ; *Ordinatore : Comm. SPANGA allestita da GIOVANNI GUERRINI con la collaborazione degli arch. LA PADULA e ROMANO – Sculture di Gregori e Crocetti. In alto : la rotonda e lo scalone d'onore – Sotto : il sacrario dedicato agli studenti morti in guerra* [2 photographies].

**2569. SOMENZI Mino, *Economia***

(Suite de l'article commencé dans le numéro précédent). L'auteur illustre ses idées par un exemple : dans le cadre du projet d'autoroute devant relier Rome au Lido, un entrepreneur a proposé la réalisation d'une route surélevée à différents endroits (de façon à éviter les crues du Tibre) et dont le tracé tient compte de l'emplacement des futurs aux aéroports. Son projet a été ecarté pour des raisons d'économie, qui ne tiennent pas compte de tous les aménagements qu'il faudra apporter au projet retenu.

**Page 2**

**2570. SILVESTRI Enrico Ing., *ANCORA SUI RICOVERI ANTIAEREI***

Dans le prolongement des articles qu'il a déjà écrits sur le sujet, l'auteur revient sur le décret qui rend obligatoires les abris anti-aériens dans les nouvelles constructions. Il met en évidence une autre de ses lacunes : l'absence de référence à la défense contre les agressions chimiques. Il décrit les contraintes liées à une défense efficace : des portes étanches et un système d'aération spécifique, dont la réalisation doit être envisagée en même temps que celle de l'abri anti-aérien.

**2571. Anonyme, *L'ESPOSIZIONE***

L'auteur évoque l'Exposition Universelle de 1941, justifie le choix de son emplacement (le développement de la ville vers la mer) et voit tous les effets positifs qu'elle aura sur la ville (percement d'un métro, développement du réseau routier, aérien et ferroviaire, etc.). « Per la prima volta, così, avverrà che non saranno i servizi pubblici a correr dietro allo sviluppo edilizio, ma saranno le strade, le grandi arterie di comunicazione, le canalizzazioni, le ferrovie, le oasi di verde, a precedere il sorgere dei nuclei abitati, dei centri satelliti, che sulla direttrice indicata, andranno sorgendo negli anni futuri, fino a costituire un ininterrotto abitato, da San Paolo al mare, una nuova città modernissima in cui l'urbanistica moderna e l'estro dei giovani architetti

dell'età fascista avranno modo di dar prova della propria genialità e di valorizzare la propria competenza tecnica ».

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti* ; *Fontanit da Guarnati Roma Via del Babuino 63* [publicité illustrée par 4 photographies représentant des salles de bains équipées de sanitaires en *Fontanit*].

**Page 3**

**2572. REMIGLI, *Necessità di aeroporti a Roma***

Reprise, à de légères modifications près, de l'article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 3 [voir notice n° 1801].

**2573. Anonyme, *Auditorium***

Le nouvel auditorium, destiné à remplacer l'Augusteo, sera construit dans le quartier Aventin-San Saba : « L'ubicazione dell'Auditorium è stata studiata in modo che la massa del nuovo edificio possa divenire il fondale della via dei Trionfi e quindi anche un elemento architettonico di primo piano nel quadro urbanistico della sistemazione delle vie Imperiali […] ».

**2574. Illustrations**

*Nuova architettura sportiva Arch. P. L. NERVI – La Tribuna dello stadio Berta a Firenze* ; *Arch. HAYOS Budapest – Piscina dell'Isola Margherita* ; *A. U. Vilar : Buenos Ayres Facciata dell'Hinduclub* ; *A. U. Vilar : Buenos Ayres Hinduclub – Il trampolino* ; *Arch. A. U. Vilar : Buenos Ayres – Hinduclub – La piscina*.

Publicité : *Luminator italiano* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica porfiroide* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2575. FITSCHY PAUL, *Chi sono i veri vandali e utopisti ?... Gli scopi dell'arte moderna***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 5 [voir notice n° 1863].

**2576. Illustrations**

*Architetti Luckhardt e Anker : Berlino – Mobili in pelle e anticorodal* ; *Arch. RAVAL e BERTRAND : salotto – Parigi* ; *Prof. FAUSTO TIZI : Camera da pranzo Gr. Uff. G. R. Roma Via Panama* ; *Prof. FAUSTO TIZI : salotto del Gr. Uff. G. R. Roma Via Panama* ; *Casa dell'ing. ALDO TOMAI – Milano* [5 photographies].

Publicité : *Terranova*; *Sigaretto Roma*; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2577. Anonyme, *NOTIZIARIO***

Ensemble d'informations sur l'activité artistique, littéraire, architecturale ou urbanistique dans les principales villes d'Italie. Entre autres : modifications que la commission formée par Piacentini, Giovannoni, Ojetti et Tricarico a apportées au plan directeur de Milan.

**2578. Anonyme, *Critica cinematografica***

Compte rendu, sous forme de tableau, de trois films : *I nostri parenti* (Metro-Goldwyn Mayer) ; *Corriere dello Zar* (E.N.I.C.) ; *Lo studente di Praga*.

**2579. Anonyme, *FILM***

Ensembles d'informations relatives aux films projetés en Italie ou à l'étranger et à l'actualité des tournages (notamment celui de *La vita di Santa Caterina* par Julien Duvivier et Giovanni Papini).

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramiche* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2580. Anonyme, *La metropolitana di Roma***

Le développement de Rome vers la mer et les collines ainsi que la future exposition universelle exigent que la ville soit dotée d'un transport métropolitain. Les travaux de réalisation du premier tronçon (de la Stazione Termini jusqu'au quartier de l'exposition universelle) doivent commencer le 16 février ; on procèdera ensuite au doublement des lignes de chemin de fer en direction d'Ostie, avant de commencer le percement d'une autre ligne de métro en direction des collines. La gare devenant le point de départ de toutes ces voies de communication, il est indispensable de reconsidérer son organisation, qui donnera lieu à d'importants travaux : un nouvel édifice sera construit, en retrait par rapport à l'édifice actuel, de façon à libérer la Piazza dei Cinquecento. « Il 1941 vedrà pertanto la grandiosa opera portata a compimento e segnerà la realizzazione effettiva di une sogno lungamente sognato dal popolo dell'Urbe : Mare, Monte ! ».

**2581. GuFer, *Il funzionario-artista***

L'auteur se penche sur les bureaux techniques auxquels, dans les différentes administrations, sont confiés les travaux publics trop modestes pour justifier l'ouverture d'un concours. Au terme d'une analyse sévère à l'égard de cette figure hybride de fonctionnaire-artiste il écrit : « Noi siamo del parere che gli uffici pubblici debbano avere tutti i loro esperti tecnici, ma non debbano continuare più a lungo con i loro esperti artistici : e ciò, come abbiamo dimostrato, per ragioni di arte, per ragioni morali e per ragioni economiche. L'arte è sempre stata e sempre sarà una brutta bestia che non conosce le vie gerarchiche e se ne frega di tutti i Capi Ufficio ».

**2582. Anonyme, *Diffamatori !***

L'auteur critique la désinvolture avec laquelle certains journalistes (qui ne sont pas nommés) publient des informations risquant de porter atteinte à la bonne réputation de tel ou tel individu.

**N. 94 11 feb.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2583. SENO Pompilio, *La casa di domani***

L'article, qui continue page 2, a été publié dans *Sant'Elia*, I, n° 5 [voir notice n° 1688].

**2584. FALLICA Alfio, *Botteghe moderne e strade antiche***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 1 [voir notice n° 1739].

**2585. Anonyme, *Penuria di collegi***

Evoquant les travaux importants en cours dans un celèbre collège de Rome (qui n'est pas nommé), l'auteur fait remarquer l'état catastrophique dans lequel se trouvent presque tous les collèges d'Italie, alors que l'Opera Balilla a fait construire des édifices souvent remarquables qui n'accueillent des jeunes gens que quelques heures par jour : « I collegi invece sono, per ben nove mesi dell'anno le case vere e proprie dei nostri giovani e dvrebbero pertanto esser curati nel senso della modernità, dell'igiene, delle comodità ben più che gli altri edifici su ricordati. Si metta dunque il dito anche su questa piaga e si cancelli una bruttura che tiene ancora il nostro paese molto addietro fra le altre nazioni ».

**Page 2**

**2586. Anonyme, *EDIFICI TUTTI IN ACCIAIO***

Article paru dans *Sant'Elia*, I, n° 3 [voir notice n° 1644].

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2587. SILVESTRI Enrico Arch., *Considerazioni d'edilizia antiaerea***

L'article, qui se poursuit page 4 et 5, est tiré de la *Rivista Aeronautica* et reprend certains points de l'article paru dans *Artecrazia*, II, n° 76 [voir notice n° 2263]. Article technique sur les abris anti-aériens, les constructions anti-sismiques, la protection contre les attaques chimiques ; l'auteur évoque le problème de la résistance des matériaux et le prix de revient de ces abris et passe en revue les essais menés en Italie sur ce point.
L'article est accompagné d'un photomontage représentant des avions se dirigeant vers diverses cibles.

**2588. Publicité**

*Impianto "S.I.C.A.„ (Brevetto MOSSO) per difesa collettiva Antigas per 120 persone.* La présentation de ce procédé de filtrage d'air est illustrée par une photographie. Adresse de la société S.I.C.A. (Turin).

**Page 4**

**2589. Illustrations**

*Casa d'abitazione* [section d'un édifice équipé d'escaliers avec protection anti-aérienne] ; *Ricovero pubblico per 100 persone* [plan d'un abri anti-aérien souterrain sur 2 niveaux] ; *Un deposito di Litoceramica Piccinelli materiale particolarmente adatto per construzioni antiaeree*

**Page 5**

**2590. Anonyme, *PROPOSTE DI RIMBALZO***

*La Stampa* du 30 janvier informe ses lecteurs de la proposition formulée par le géomètre Pessione de doter chaque étage des immeubles d'habitation d'un abri anti-aérien. L'auteur fait remarquer qu'il s'agit d'une proposition que la revue formule depuis des années. « […] un consiglio ai colleghi de "La Stampa" » : tengano sempre sotto mano e sott'occhio le annate di "Artecrazia" ; siccome in queste colonne abbiamo profuso miriadi di idee, avranno modo di fare un notevole risparmio nella elargizione di patenti di "genialità" ».

**2591. Anonyme, *Critica cinematografica***

Compte rendu, sous forme de tableau, de trois films : *Il mio amore eri tu* (Metro Goldwyn Mayer), *Caino e Abele* (Warner Bros), *Mistero della camera nera.*

**2592. Anonyme, *UN'ALTRA PAGLIACCIATA***

L'auteur évoque un article paru dans le *Corriere della Sera* relatif à une fontaine en bois et ciment peint à l'imitation du marbre, qui a été construite à Milan à l'occasion d'une visite du Duce. Cette fontaine doit être restaurée, avant qu'une fontaine construite avec des matériaux plus durables ne lui succède. L'auteur souligne l'absurdité de cette construction et les dépenses qu'elle va entraîner.

**2593. Anonyme, PER LA RICOSTRUZIONE DEL TEATRO REGIO DI TORINO**

Annonce du concours ouvert en vue de la reconstruction du théâtre de Turin (3500 places). Un entrefilet signale par ailleurs que la *laurea ad honorem* en ingégnérie a été attribuée au sénateur Giovanni Agnelli.

**2594. Anonyme, *UN ISTITUTO DI CREDITO PER GLI ARTISTI***

Lors du Congrès International des Arts tenu à Venise a été présentée, dans l'enthousiasme général, l'idée d'un institut de crédit pour les artistes, projet que les futuristes ont déjà formulé il y a plus de 10 ans. L'organisme en question (guidé par des considérations artistiques plus qu'économiques) avancerait de l'argent à des artistes et organiserait des expositions et des ventes pour récupérer les fonds prêtés, les bénéfices éventuels revenant à l'artiste. L'auteur fait remarquer les avantages de cet institut de crédit : il exploiterait une des grandes richesses du pays, le principe d'une commission chargée d'apprécier les œuvres ferait diminuer le nombre des artistes au profit de la qualité des travaux. Se pose le problème des fonds disponibles et des commissions susceptibles de choisir les bénéficiaires ; l'auteur fait observer qu'une institution comme l'Académie d'Italie est à la fois dotée de moyens financiers considérables et compte dans

ses rangs des individus au jugement solide. Elle est donc tout indiquée pour fonder cet institut de crédit et en assurer la gestion.

**2595. Anonyme, *"SALUS REIPUBLICAE„***

Dans son activité, le nouveau bureau responsable de l'urbanisme à Rome risque d'être confronté aux protestations de certains : « Di fronte agli interessi generali non esistono, non devono esistere interessi privati ».

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica porfiroide* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2596. RISPOLI Mario, *APPUNTI DI ARTE E DI ARCHITETTURA***

Reprise, à de légères différences près, des articles parus dans *Sant'Elia*, II, n° 3 et 4 [voir notices n° 1798 et 1837].

**2597. Anonyme, *LA METROPOLITANA DI MILANO***

Tandis que les travaux de construction du métro de Rome sont sur le point de commencer, les autorités milanaises semblent considérer comme indispensable un réseau métropolitain : « […] si prevede che nel corso di pochi anni anche Milano sarà dotata della metropolitana ».

**2598. Rédaction, *GIORNALAI INSOLVENTI***

A la suite de l'article paru sur les marchands de journaux peu scrupuleux, la rédaction a reçu les protestations du syndicat des marchands de journaux de Rome. La rédaction précise qu'ils n'étaient pas visés, contrairement à leurs confrères méridionaux. S'inspirant des méthodes d'une celèbre périodique humoristique et sportif de l'Italie du Nord (qui n'est pas nommé), la rédaction donne les noms des revendeurs incriminés dans les villes de Naples, Foggia, Macerata, Benevento, Lucques, Tarente, Trieste, Lido de Rome, Messine.

**2599. Anonyme, *LA FIERA MONDIALE DEL 1939 A NEW YORK***

Dans une correspondance au *Giornale d'Italia*, Guido Errante présente les objectifs de l'exposition et donne une serie de chiffres relatifs à ses infrastructures.

**2600. Anonyme, *SISTEMAZIONI VARIE A FIRENZE***

Des constructions modernes doivent se dresser sur les terrains dégagés devant la nouvelle gare et dans le quartier de l'église Santa Croce de Florence.

**2601. Illustration**

*Scultura di UGO RANCATI Il Vecchio Cinese* [1 photographie].

**N. 95 18 feb.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2602. MINOS [SOMENZI Mino],** ***L'VIII sindacale lombarda***

205 œuvres ont été admises à figurer à la *VII sindacale lombarda* pour 1200 inscrits à l'organisation interprovinciale. L'auteur déplore que les commissaires de l'exposition aient commis un excès inverse par rapport à l'année précédente (700 candidats choisis).

**2603. Anonyme,** ***NEL 1935 SI SONO TENUTE IN ITALIA 795 MOSTRE D'ARTE***

Le bulletin de décembre 1936 de la Biennale fixe à 795 le nombre des expositions qui se sont tenues en Italie pendant l'année 1936 (contre 755 en 1935). Parmi les expositions les plus importantes : la XX^ème^ Biennale de Venise, la VI^ème^ Triennale de Milan, les Littoriali d'arte du G. U. F., 18 expositions des Syndicats Interprovinciaux fascistes des Beaux-Arts et 3 expositions d'art futuriste.

**2604. Anonyme,** ***LA CREAZIONE DEL CENTRO MONUMENTALE DELL'URBE***

L'auteur s'interroge sur l'opportunité d'attribuer au directeur du Parti National Fasciste et au Ministre de la Presse et de la Propagande des édifices qui seraient construits à leur intention (« il centro monumentale dell'Urbe) : il fait remarquer que le chef du gouvernement travaille dans un palais construit au XVème siècle.

**2605. Anonyme,** ***La Scuola Superiore di Applicazione per gli Ufficiali dell'Aeronautica a Firenze***

Le gouvernement a décidé la création d'une école d'application aéronautique à Florence et l'auteur décrit le projet architectural que l'architecte Fagnoni a dessiné pour cette école qui doit accueillir 300 élèves (2% du budget doit être réservé à des œuvres d'art : bas-reliefs, mosaïques, peintures).

**Page 2**

**2606. Anonyme,** ***BANDO DI CONCORSO PER LA RICOSTRUZIONE DEL TEATRO R. DI TORINO***

Annonce officielle du concours ouvert pour la reconstruction du théâtre royal de Turin (3500 places), avec cahier des charges, annonce des modalités et des conditions de participation au concours. L'annonce est précédée et suivie de commentaires émanant de la rédaction de la revue : l'Ing. Sartirana, *podestà* de la ville, a fait savoir que, compte tenu de l'importance de l'édifice à reconstruire, il souhaitait que la plus grande publicité soit donnée à ce concours. Le plus grand soin devra être apporté à la réalisation de la loge royale et des deux loges réservées à la cour. Certains points du cahier des charges sont développés.

**2607. Anonyme, *PER LA DECORAZIONE MURALE DELLE SEDI DEI DOPOLAVORO A TORINO***

Compte rendu d'une réunion de travail tenue à la casa Littoria de Turin en vue de la réalisation de travaux décoratifs dans le siège de différents *dopolavoro*.

**2608. Rédaction, *DIFFIDA***

Annonce mettent en garde le lecteur contre les agissements d'un certain Sandro Biazzi, peintre futuriste, qui dit entretenir des rapports officiels avec la revue, alors qu'il n'en est rien et que la revue a porté plainte à deux reprises contre lui.

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2609. KATEL I., *ISOLAMENTO TERMICO E FONICO NELLA CASA MODERNA***

Article paru dans *Sant'Elia*, I, n° 3 [voir notice 1654].

**2610. Illustrations**

*Joe Frank e Oscar Wlach – Casa di civile abitazione in strassen Ansicht* ; *Arch. Emanuel Jos Margold : Berlino – Villino* ; *Casa Mädken a Praga – la luminosa terrazza prospiciente lo studio* ; *Casa Schüch : Praga – Bagni di sole e loggia per dormire sul tetto* ; *Arch. R. I. NEUTRA, Los Angeles – Casa Lovell* [5 photographies].

Publicité : *Luminator italiano* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2611. Anonyme, *I GRANDI ARTISTI DELLA Metro Goldwyn Mayer GIUDICATI DALL'ESPRESSIONE ARCHITETTONICA DELLE LORO CASE A Hollywood***

Photomontage publié dans *Artecrazia*, III, n° 81 [voir notice n° 2368].

**Page 5**

**2612. Anonyme, *NOTIZIE D'ARTE***

Informations relatives à l'actualité artistique dans les villes de Rome, Bologne, Milan, Florence, Naples, Turin et Paris (exposition d'artistes italiennes au Musée du jeu de Paume ; notamment Marisa Mori ; Gina Severini). Annonce (entre autres) de 2 concours pour un projet d'affiche.

**2613. DOTTORI G[erardo], *DOPO I "PREMII SAN REMO„***

Compte rendu du concours (dont l'auteur de l'article précise qu'il a été équitable) et brève présentation des œuvres primées (notamment Italo Grisella, avec une statue représentant la Reine

d'Italie). Le comité du concours souhaite que des artistes déjà célèbres participent à la compétition, à quoi l'auteur réplique que cette participation risque de fausser le jeu et d'inciter nombre de jeunes artistes, qui ont pourtant besoin de travailler, à ne pas prendre part au concours.

**2614. Anonyme, *I PITTORI LIEGI E CHIAPPELLI GIUDICATI M. BIANCALE***

Evocation du bref article que Michele Biancale, dans *Il Popolo di Roma*, a consacré aux peintres Ulvi Liegi (dont le critique précise que son vrai nom est Luigi Levi) et Francesco Chiappelli, à l'occasion d'une exposition à la galerie Apollo. L'article évoque les *macchiaiuoli* Fattori, Signorini et Lega.

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica porfiroide* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2615. Anonyme, *Libri***

Diverses informations relatives à l'actualité de l'édition : sortie du premier volume des œuvres complètes de Boiardo chez Mondadori et de l'ouvrage de Titina Strano, *Ginevra Bentivoglio e la fine di una signoria*, chez Treves ; 7895 publications ont été enregistrées au dépôt légal pour l'année 1936 ; actualité des concours littéraires (Premio Augustea et Premio Bagutta).

**2616. Anonyme, *M. MAFAI NEL GIUDIZIO DI C. E. OPPO***

Reproduction de l'article plutôt positif que C. E. Oppo (dans *La Tribuna*) a consacré à l'exposition de Mario Mafai à la galerie La Cometa.

**2617. GuFer, *"Ambientismo" in atto***

A propos d'un immeuble de style historicisant qui doit être construit sur le Corso Rinascimento récemment percé [très vraisemblament un projet de Foschini], l'auteur revient sur l'article que Nicotra a écrit sur le sujet de l'*ambientismo* afin de souligner l'absurdité de cette construction, qui n'est que le pastiche d'un style en vogue dans les siècles passés. Il fait remarquer que le décor urbain est le résultat d'un processus au cours duquel chaque siècle a laissé sa marque pour faire de Rome une des villes les plus belles du monde. « Non esistono oggi, dunque, architetti capaci di concepire un bell'edificio moderno ? Non esistono dunque, oggi, coloro che comprendono essere i materiali costruttivi strettamente connessi agli stili delle diverse epoche e di essi in rigorosa funzione ? Oppure abbiamo ragione di vergognarci del nostro stile moderno, tutto levità, tutto nitore di pietre, di vetri, di metalli, tutto slancio ascensionale ? ».

**2618. Anonyme, *Cinema***

Diverses informations relatives à l'actualité des tournages (*La dama di picche*, *Il fu Mattia Pascal*), des sorties, des prix cinématographiques (*Mr Deeds va in città*, *La vita di Luigi Pasteur*, *Tempi moderni*, *Kermesse eroica* primés aux Oscars). L'auteur précise que Harold Lloyd a élaboré le projet d'une comédie dans laquelle apparaît un personnage ressemblant d'assez près au Duc de Windsor, alors que le code Hays interdit qu'on aborde un sujet comme celui de son abdication.

**N. 96 28 feb.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2619. SILVESTRI Enrico Ing., *PER IL CENTRO MONUMENTALE DELL'URBE***

Le fascisme doit avoir des édifices qui le représentent dignement, et il importe de réunir le siège du chef du gouvernement, la *Camera Corporativa*, le siège du Parti etc. dans une série d'édifices construits dans une même zone. Il a été question du Celio, auquel l'auteur préfère l'Aventin, en raison de la proximité du Palatin (et de son passé glorieux) et du Circo Massimo ; il a été la demeure des Empereurs et des Papes.

**2620. Anonyme, *"CASE DI LUSSO„***

L'auteur dénonce la tendance de certains promoteurs à faire passer pour des habitations de luxe des constructions de très médiocre qualité.

**2621. Anonyme, *LA CASA DEL BALILLA IN TRASTEVERE***

L'auteur signale la prochaine inauguration de la casa del Balilla construite par Luigi Moretti, jeune collaborateur de S. E. Ricci et souligne toutes les qualités de cet édifice : il a été conçu en fonction de l'enfant (la hauteur des marche est décroissante, pour ne pas fatiguer les plus petits), il est caractérisé par une unité dans l'inspiration comme dans l'espace intérieur. Les matériaux modernes ont été utilisés (comme le linoléum). « Il nuovo edificio costituirà un'altra notevolissima affermazione nel campo dell'architettura di edifici destinati al miglioramento intellettuale, morale e fisico dei nostri giovani e dei nostri fanciulli ».

**Page 2**

**2622. VIRGINIO WAY, *VECCHIE SALE DI TEATRI***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 1 [voir notice n° 1750].

**2623. MARRIS [RISPOLI Mario], *ARCHITETTURA TIPOGRAFICA***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 1 [voir notice n° 1744].

**2624. MINOS [SOMENZI Mino], *Non ricominciamo !...***

Le début des travaux de transformation de la gare Termini de Rome (avec mise en place d'installations provisoires en vue de l'Exposition Universelle) a mis en émoi certains architectes romains, qui souhaiteraient l'ouverture d'un concours. Pour l'auteur, un concours pourrait éventuellement se justifier pour le projet définitif mais, compte tenu de l'urgence, il vaut mieux s'en remette aux compétences d'un spécialiste en matière d'architecture des gares [en l'occurrence Angiolo Mazzoni].

**2625. Anonyme, *MIRACOLI DI COSTRUTTORI ITALIANI IN ARGENTINA***

A Buenos-Aires doit être inauguré le Ministère des Travaux Publics, entièrement réalisé par des Italiens (projet, main d'œuvre). Description de l'édifice de 27 étages et 109 mètres de haut. « La stampa argentina senza distinzione di colore ha constatato il trionfo dell'arte e della tecnica italiana ».

**2626. PANEBIANCO V., *ARTISTI E ARTIGIANI***

Reprise, à quelques modifications près, de l'article paru dans *Futurismo*, I, n° 13 [voir notice n° 484].

**2627. M. D. B., *L'ARCHITETTURA NAVALE***

Article relatif aux dernières constructions navales, caractérisées par des dimensions colossales, la qualité de leur réalisation (notamment dans le domaine de la décoration) : « Espressione di un'attenta cura di bravi tecnici ed artisti che pone i nostri cantieri all'avanguardia e che deve essere posta nel dovuto rilievo ».

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2628. PIOVENE Guido, *TRENTA SEI ANNI DI ARCHITETTURA IN GRANBRETAGNA***

Compte rendu d'une visite de l'exposition que la Royal Academy consacre à l'architecture anglaise du XXème siècle. L'exposition révèle la situation calamiteuse de l'architecture anglaise moderne, qui reste insensible à la modernité, en dépit du nombre considérable des chantiers qui ont été ouverts en Angleterre, en Irlande du Nord, en Inde, et semble marquée par les deux modèles en vogue au XIXème siècle (le style néo-gothique et le sytle néo-classique). Malgré quelques architectes rationalistes (Mendelsohn, Kaye, Maxwell Fry, Harland, Checkley) l'auteur pense que l'Angleterre n'est pas un pays d'architecture : « L'indole inglese ripugna in fondo dall'architettura, come, nelle città, dai piani regolatori, e dai piani in politica. Basta vedere Londra, una città costruita come un accampamento, la cui bellezza nasce dall'addizione di elementi confusi e disparati ». L'auteur se livre à une descritption plus enthousiaste de la ville du XIXème siècle. Londres est une ville romantique : « […] dove Londra è imperiale, è la più volgare. […] È bello in Inghilterra quello che è romantico ».

**2629. Illustrations**

*Architettura francese e belga di case signorili, popolari e di scuole. Casa in Rue Malek – Parigi* [il s'agit de l'hôtel particulier de R. Mallet-Stevens]. *LA CITTÀ IN MINIATURA NEL SUBURBIO DI PARIGI* ; *Veduta generale degli edifici – L'armatura di una torre – La torre già rivestita* [il s'agit de la Cité de la Muette de Drancy]. *SCUOLA D'ALFORTVILLE. Scorcio della facciata principale dell'edificio – Cortile per la ricreazione dei bambini* [6 photographies].

Publicité : *Luminator italiano* ; *Anticorodal* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2630. DELETANG Maurice, *Le caratteristiche del letto moderno***

Après avoir parcouuru l'histoire du lit à travers les âges, l'auteur signale les nouveautés dans ce secteur (comme les matelas à ressorts) et donne quelques conseils pour l'aménagement des chambres à couchers : emploi de couleurs discrètes, d'un éclairage indirect avec quelques points lumineux ponctuels, plafonds clairs.
L'article est accompagné d'illustrations : *Arch. Diulgheroff, Torino : Angolo di una camera da letto* ; *Casa dell'Ing. Aldo Tomai – Milano* ; *Sobrietà ed eleganza di due arredamenti moderni : uno dell'arch. Ponti ed uno dell'arch. Pica* ; *L. SOGNOT e C. ALIX – Letto in lega di alluminio e tavoli da notte in vetro per il Maharajà d'Indore* ; *Una tranquilla ed armoniosa camera da letto per giovanetto* [6 photographies].

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2631. L'ASTROLOGO, *Visita alla Poesia Imperiale***

Texte humoristique sur la poésie, qui pastiche le voyage de Dante aux enfers.

**2632. Anonyme, *NOTIZIE D'ARTE***

Ensemble d'informations relatives à l'actualité artistique à Rome et Milan (entre autres : exposition Carlo Prada à la galerie Pesaro)

**2633. Anonyme, *LIBRI E CINEMA***

Ensemble d'informations relatives à l'actualité des tournages, des sorties, des publications en Italie, aux Etas-Unis, en Allemagne.

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica porfiroide* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2634. CIARLANTANI Franco, *Un problema : la diffusione del libro italiano all'estero***

Le dernier congrès des éditeurs, qui s'est tenu à Turin, a examiné le problème de la diffusion du livre en Italie et, surtout, à l'étranger : la diffusion des livres italiens à l'étranger suscitera l'intérêt des lecteurs pour la langue et la culture italiennes. Un certain nombre d'obstacles empêchent cette diffusion : le prix du transport, les droits de douane, les lenteurs de la bureaucratie ou la complexité de certains règlements (en France, par exemple). « Fascismo significa comprensione pronta e rapida attuazione, e però fermamente crediamo che alle parole seguiranno i fatti concreti che Autori, Editori e Librai attendono da gran tempo ».

**2635. Anonyme, *Gallerie urbane***

Description des tunnels qui existent ou seront prochainement construits à Gênes, Rome et Naples. L'article insiste sur les effets de telles constructions sur la circulation urbaine.

**2636. Anonyme, *Gli stranieri e la Fiera di Milano***

L'article souligne l'importance de la participation étrangère à la Foire de Milan, en dépit de la crise économique et des sanctions.

**2637. Anonyme, *sans titre***

Annonce d'un concours lancé par l'Opera Nazionale Maternità Infanzia en vue de la construction de deux édifices à Rome.

**N. 97 7 mar.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2638. SOMENZI Mino, *Edilizia antiaerea***

Un certain nombre d'expériences sont actuellement menées en Italie dans le domaine de la lutte anti-aérienne et, à cette occasion, la revue souhaite évoquer les grandes manœuvres aériennes organisées par le régime en 1931, au terme desquelles a été décidée la construction d'abris anti-aériens. Ces manœuvres préfigurent la guerre aérienne de demain. L'éditorial annonce de nouveaux articles sur le grave problème de la construction anti-aérienne.

**2639. Anonyme, *Un nuovo sistema di sbadacchiatura in palancole d'acciaio per fondamenta e scavi***

Article paru dans *Sant'Elia*, I, n° 3 [voir notice n° 1652].

**2640. Anonyme, *Telai di metallo per finestre***

Article paru dans *Sant'Elia*, I, n° 1 [voir notice n° 1599].

**2641. Anonyme, *Mostra dell'arredamento scolatico alla Fiera di Milano***

Le nombre important des édifices scolaires mis en chantier par le régime a eu une incidence sur la décoration et l'aménagement des écoles ; une exposition – qui s'ajoutera à la *Fiera* – présentera tous les éléments nécessaires à l'aménagement des écoles et des salles de classe (bancs, tables, tableaux, crucifix, porte-manteaux, armoires, étagères, reproductions d'œuvres d'art etc).

**Page 2, 3, 4 et 5**

**2642. SOMENZI Mino, *L'OFFESA AEREA***

L'article, qui occupe quatre pages, est imprimé perpendiculairement au sens de la page. Il est accompagné de la mention suivante : « Le grandi manovre dell'Agosto 1931-IX alle quali parteciparono tutte le armate azzurre italiane, da una sintesi delle principali corrispondenze di Mino Somenzi, inviato speciale di vari quotidiani, dimostrarono la grande potenza dell'offesa aerea e conseguentemente la necessità di organizzare una adeguata difesa antiaerea che tratteremo sul N. 99 di ARTEcrazia ».
L'article est une chronique, au jour le jour, des manœuvres qui se sont déroulées entre le 25 et le 30 août 1931, le journaliste se trouvant au quartier général ou sur la zone des opérations. 900 appareils et un total de 10000 hommes sont engagés dans ces opérations qui se déroulent sur une ligne de front qui s'étend de Pise jusqu'à Ancône et oppose une armée bleue A (ennemie) à une armée rouge B (aux côtés de laquelle se trouve le journaliste). La chronique des opérations se divise de la manière suivante : *Le grandi manovre aeree Dal quartiere generale, 25* ; *Notte di vigilia Dal campo delle operazioni, 26 (notte)* ; *Distruzione di Sarzana, Spezia, Cà di Mare (Dalla zona delle Operazioni, 27)* ; *Bombardamento di Genova e distruzione della linea ferroviaria Parma-Rimini (Dalla zona delle Operazioni, 28)* ; *Considerazioni Milano, 30*. L'auteur décrit des épisodes comme le bombardement du port de La Spezia, la destruction de lignes ferroviaires importantes, le bombardements de tous les centres urbains le long d'une ligne Rimini-Modène, une attaque chimique sur Florence, le bombardement de Gênes par des canonnières. Le compte rendu des opérations est précédé des considérations suivantes : « Qui non si tratta solamente di manovre aeree miltari, voglio dire di semplici esercitazioni tattiche per l'addestramento dei reparti. Si tratta di mostrare fino a quale punto arrivi la forza dell'aria e trarre da questo insegnamento nuovi e meglio definiti orrizonti per il futuro ». L'article s'achève par une série de constatations : indépendamment de la qualité du matériel et des compétences humaines, l'aviation italienne, sur le plan numérique, est inférieure à celle de pays étrangers ; elle serait incapable de s'opposer à une attaque massive et de grands centres comme Milan ou Bologne seraient à la merci de l'aviation ennemie, sans une offensive contre-aérienne terrestre en mesure de réagir efficacement.
L'article est illustré par 7 photomontages sur les pages 2 et 3 (*Il centro di una metropoli invaso dai gas* ; *bombardamento aereo di una base navale* ; *squadriglia di "Caproni 101„ che lanciano bombe e gas sulla pianura padana*) et 5 photomontages sur les pages 4 et 5 (*Apparecchi da bombardamento leggero* ; *squadriglie di "Caproni 101„ che lanciano da bassa quota bombe a gas* ; *aspetti del bombardamento e intossicamento di Milano* ; *un apparecchio del partito rosso piomba su una base aerea nemica, la bombarda e la intossica*).

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti* ; *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica porfiroide* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2643. SCALIGERO Massimo, *PARLIAMO DI LETTERATURA E PREMII***

Considérations diverses sur le roman de Milly Dandolo *È caduta una donna* (publié par Treves), avec lequel elle a remporté le prix Galante (dans des conditions qui semble laisser sceptiques l'auteur de l'article) face à des concurrentes comme Ada Negri et Fausta Cialente. L'œuvre vaut toutefois par ses qualités, en particulier son style synthétique, son refus de la psychologie et des effets littéraires.

**2644. Anonyme, *NOTIZIE D'ARTE***

Informations diverses, relatives à l'actualité artistique en Italie ou à Paris, dans les domaines de la peinture, la sculpture, l'artisanat (expostion de l'artisanat libyen à Pesaro) ou du cinéma (la Cinématographie française annonce l'importance que le cinéma occupera dans l'exposition internationale de Paris).

**N. 98 18 mar.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2645. AA. VV., ANCORA DEI FUNZIONARI-ARCHITETTI**

Deux articles.
emme [SOMENZI Mino ?], *sans titre* : la catégorie des architectes n'est pas encore bien encadrée dans la vie de l'état fasciste et les administrations ne se servent pas assez de leurs compétences et préfèrent confier les travaux aux bureaux techniques qui dépendent d'elles (seul le Ministère des Communications dispose d'architectes à son service et l'auteur évoque un ministère, dont il ne donne pas le nom, qui fait appel à des dessinateurs pour la réalisation des nombreux édifices qu'il lui appartient de construire). Une autre raison empêche les architectes de vouloir occuper une fonction durable dans les administrations publiques : ils ne peuvent prétendre à la paternité des œuvres qu'ils dessinent et ne peuvent suivre les travaux de construction. L'auteur propose que les administrations nationales, régionales ou locales engagent des architectes qui auraient un statut de fonctionnaires tout en restant maîtres de leurs œuvres, moralement et artistiquement. Les avantages de cette situation seraient nombreux : emploi pour les architectes, contrôle de toute la production artistique nationale et, au bout du compte, naissance de l'architecture de l'ère fasciste.
ARTEcrazia [rédaction], *sans titre* : l'idée que le collaborateur de la revue a exprimée dans l'article précédent ne suscite pas l'unanimité générale, comme en témoigne le débat qui a eu lieu lors du dernier congrès national du syndicat des architectes tenu à Naples en 1936. Lors du congrès a été votée (à la majorité, mais pas à l'unanimité) une motion demandant que, compte tenu du nombre important des chantiers ouverts par le régime, une loi fixe de façon précise ce qui est de la compétence des architectes, ce qui est de celle des bureaux techniques des différentes administrations et ce qui doit faire l'objet d'un concours public (qui doit du reste donner des indications précises sur le rôle de l'architecte dans les travaux). L'auteur ouvre le débat et attend les interventions des lecteurs.

**2646. LE CORBUSIER, *Esigenze di vita sociale***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 65 [voir notice n° 1961]. L'article est précédé d'un chapeau, qui justifie la publication de ce texte déjà connu : « Oggi che in qualche luogo pare si torni a dimenticare la necessità di dare agli uomini del secolo XX case degne di loro e del tempo in cui vivono, abbiamo ritenuto opportuno di pubblicare l'importante giudizio espresso in "Vers une Architecture,, e che, essendo quello di un maestro autentico, non può non essere autorevole e riuscire quindi di insegnamento e di monito ».

**Page 2**

**2647. COLLINO PANSA R[aimondo], *L'ESEMPIO TIPO DI ASCONA***

Article paru dans *Sant'Elia*, I, n° 4 [voir notice n° 1672].

**2648. Illustration**

*Ivanhoe Gambini dell'Ufficio Tecn. del Comune di Busto Arsizio : Casello Imposte di Consumo* [1 photographie et plans de l'édifice, avec liste des matériaux utilisés pour sa construction, dont le ciment Duralbo et les tubes en Mannesmann].

**2649. BRUNFAUT G. A. [Maxime ?], *UN MAESTRO : W. GROPIUS***

Article paru dans *Sant'Elia*, I, n° 4 [voir notice n° 1673 ; certains des passages sont intervertis].

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Pages 3 et 4**

**2650. Illustration**

*Realizzazioni del Regime. A. XIV° Tav. N. 1 Caserma nell'aeroporto militare di Forlì – Progetto del Ministero dell'Aeronautica – Ufficio Centrale Demanio.* Page 3 : 1 photographie ; page 4 : plan du rez-de-chaussée et des étages et commentaires : « Il Ministero dell'Aeronautica dalla attività dei suoi tecnici, operanti nell'atmosfera dinamica e potenziatrice del fascismo, sulle direttive del suo capo, Benito Mussolini, raccoglie il plauso della nazione anche per il dono che fa alla Storia dell'architettura italiana di queste opere aeroportuali dalle quali sprigiona nella razionalità delle strutture e nella compostezza volumetrica, la *sensibilità artistica* del nostro tempo » [arch : Roberto Marino].

**Page 5**

**2651. Anonyme, *Guida per la critica Cinematografica***

Compte rendu, sous forme de tableau, de trois films : *Giulietta e Romeo* (M. G. M.), *Il prigioniero isola squali* (Warner Bros), *Le vie della gloria*.

**2652. VON DER MUHLL, *ARCHITETTURA PUBBLICITARIA***

Article paru dans *Futurismo*, II, n° 49-50 [voir notice n° 1396].

**2653. Illustrations**

*AMBIENTI CINEMATOGRAFICI* : *La modernissima cucina di Norma Shearer* ; *Una camera da letto per un film di Joan Crawford* ; *La toletta di Norma Shearer* ; *Il salotto moderno ideato da Cedric Gibbons* ; *Il salotto della radio in casa di Robert Montgomery* ; *Salotto di lettura di Clark Gable* [6 photographies].

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinnelli litoceramica porfiroide* ; *Iperfan*

**Page 6**

## 2654. Ing. P. C. [COLLURA Paolino ?], *L'ETERNO TEMA DEI CONCORSI*

Article critique sur le fontionnement opaque des commissions qui, dans les administrations comunales, provinciales et parastatales, départagent les candidats aux concours qu'elles ont lancés : il faut parfois attendre 2 ou 3 ans pour que le résultat soit connu et le classement des candidats est rarement rendu public. « […] auspichiamo che il Fascismo che ha rinnovato tutto il sistema giuridico e tecnico dello Stato per adattarlo ai tempi tocchi sul vivo questa piaga per rimettere a posto un ingranaggio che non risponde più allo copo, dato che ormai a tali bandi si vuole generalmente dare un carattere nazionale ».

## 2655. SOMENZI Mino, *Revisioni del Futurismo*

L'auteur évoque un article de Severini, *Revisione del Futurismo*, paru dans *Il Meridiano di Roma* ainsi qu'un article de Ciacelli, paru dans un hebdomadaire italien publié à Paris, dont il cite le passage suivant : « Se l'intellettualità fascista avesse compreso, e si fosse lasciata guidare dall'atmosfera artistica creata dal Futurismo, e se il Futurismo, invece di una piccola casta di esteti, avesse aperto le braccia a tutti gli innovatori italiani, spronandoli, come faceva 30 anni fa, alla conquista del potere spirituale, l'Italia potrebbe oggi contare un'arte figurativa alla altezza del grande incremento dell'edilizia Fascista ». L'article de Ciacelli permet à Somenzi de faire un certain nombre de mises au point quant à sa rupture avec les futuristes (« […] il dissenso che si è venuto a creare tra me e i migliori futuristi, quando nel 1935 ho abbandonato definitivamente la vecchia testata di questo giornale che si chiamava appunto "*Futurismo*„ »). Sa décision a surpris tous les futuristes (y compris Marinetti), compte tenu de son engagement dans le mouvement dont il rappelle les actions les plus importantes : l'organisation des *Onoranze* à Marinetti lors du 1[er] congrès futuriste italien en 1924, la création de groupes futuristes en province, l'organisation du congrès de Milan, d'autres manifestations, parmi lesquelles la 1[ère] Exposition Nationale d'Art Futuriste à Rome. Il explique les causes de sa rupture : « Fu appunto perché io la pensavo così come giustamente ha scritto il Ciacelli che a conclusione di ogni sforzo e di gravissimi sacrifici mi sono deciso a "piantarla„ e fu appunto non perché *"l'intellettualità fascista non avesse compreso e non si fosse lasciata guidare dall'atmosfera artistica creata dal futurismo„ molto per merito del mio giornale ; tutt'altro, ("Futurismo„ aveva raggiunto allora i cinquemila lettori quasi tutti giovanissimi) ma proprio perché il futurismo, o per essere più esatto certi futuristi, quella piccola casta di esteti come scrive Ciacelli, non ha voluto, come io pretendevo, "aprire generosamente le braccia tutti gli innovatori italiani, spronandoli, come fu fatto 30 anni fa, alla conquista del potere spirituale in modo che l'Italia potesse oggi contare un'arte figurativa alla altezza del grande incremento dell'edilizia Fascista„*. Marinetti, lui solo, la pensa oggi come 30 anni fa ed ecco perché io mi trovo ancora d'accordo con lui mentre ho dovuto abbandonare il "movimento„ (?)… dei futuristi italiani ».

## 2656. Anonyme, *NUOVI EDIFICI FASCISTI*

Article relatif à la Scuola della Giovane Fascista dont l'ingénieur Nardi Greco et l'architecte Lorenzo Castelli, auteurs du projet, sont en train de superviser la construction à Gênes. Description du projet, bien inséré dans son environnement. Le jugement est positif, même si l'édifice présente quelques défauts : « La pianta a "V„ imbarocchita da volute linee curve, non necessarie, sopra tutto lungo i lati del "V„, ha portato i progettisti ad una rappresentazione esteriore delle masse troppo leziosa, che, se pure aderente all'elemento che frequenterà l'edificio, non ha un rapporto spirituale con il genere di vita e la attività educativa che vi si svolgerà ».

**2657. Illustration**

*UGO RANCATI – Giapponesino* [1 sculpture]

**N. 99 28 mar.**

6 pages (présentation identique). Page 2, en bas de la 4ème colonne à droite (dans un pavé) : *Prossimamente : MINO SOMENZI "L'OFFESA AEREA,, opuscolo illustrato di propaganda antiaerea Editrice "ARTEcrazia,, Prezzo L. 5.*

**Page 1**

**2658. SOMENZI Mino, *URBANISTI A CONGRESSO***

Le premier congrès national des urbanistes italiens, qui se réunira sous la présidence de S. E. Bottai, permettra de faire le bilan des réalisations du régime fasciste dans le domaine de l'architecture et de l'urbanisme. Pour l'auteur, ce bilan est mitigé : « Non sempre, anzi potremmo aggiungere raramente, questa edilizia è sorta ubbidendo alle necessità derivanti dallo scrupoloso studio di un piano urbanistico ben prestabilito. Oggi dunque questo congresso anche se giunge in ritardo riveste sempre una grandissima importanza al fine che non si ripetano domani gli errori di oggi. […] Abbiamo fatto della architettura moderna ancora prima di risolvere il problema della moderna urbanistica nazionale ; abbiamo discusso e polemizzato contro questo o quel principio in architettura senza pensare dove e come questa architettura doveva sorgere così come si costruisce un monumento di carta su una base di ciarle ». Parmi les problèmes que l'auteur souhaite voir évoqués lors de ce congrès : « la necessità di studiare una urbanistica antiaerea che porti anche con sé elementi di comodità, razionalità e igiene utili in guerra come in pace. Per cominciare si prenda di petto il piano regolatore su cui dovrà sorgere la grande Esposizione Universale del 1941 in modo di approfittare subito di questa generosa occasione per creare un tipico esempio della nuova urbanistica fascista ».
L'article est précéde de l'annonce officielle du congrès, avec liste des organisateurs et des ministères concernés et les conditions d'inscription. [Le congrès s'est tenu du 5 au 7 avril 1937, au Palazzo della Sapienza de Rome].

**2659. Anonyme, *sans titre***

Texte relatif à la création de l'Empire et au retour de Rome sur les rives méridionales de la Méditerranée : « Il ritorno di Roma è completo attraverso il mezzo classico che la rese padrona del mondo e che desta tuttora le universali meraviglie : la strada. Se l'arco afferma la conquista della vittoria, la strada afferma la volontà de perpetuarla e, ove sia necessario, di estenderla : anche la litoranea libica, come tutte le strade di Mussolini, segna un punto di partenza non di arrivo ». L'article est accompagné d'une illustration : *Architetto FLORESTANO DI FAUSTO : - L'arco trionfale sulla litoranea libica* [3 photographies].

**2660. ARTEcrazia, *AGGRESSIVI CHIMICI***

Dans une brève introduction, la rédaction explique qu'elle reproduit cet article (qui se poursuit page 2) en complément des correspondances de Mino Somenzi parues dans le n° 97 de la revue [*L'offesa aerea*]. L'origine de l'article n'est pas indiquée.
Si l'avion est une invention qui permet d'accéler les échanges entre les hommes, il est aussi un terrible instrument de destruction. Peu d'architectes et d'ingénieurs ont tenu compte de la menace

chimique, dont l'article évoque les effets (les gaz utilisés sont nommés avec une précision scientifique).

**Page 2**

**2661. SILVESTRI Enrico Ing., *"ANTIAEREA„***

Dans le prolongement des chronique de Mino Somenzi, l'auteur revient sur le problème de la défense antiaérienne, et précise que les récentes mesures prises par l'U.N.P.A. ne sont pas suffisantes pour faire face à la menace d'une attaque antiaérienne : il rappelle une fois de plus qu'il faut envisager l'urbanisme et les plans directeurs de façon à limiter les effets d'une attaque aérienne, et construire de façon systématique des abris antiaériens dotés des équipements permettant de limiter les effets d'une attaque chimique.

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

Au pied de la colonne 4, un pavé annonce : « Prossimamente : MINO SOMENZI "L'OFFESA AEREA„ opuscolo illustrato di propaganda antiaerea Editrice "ARTEcrazia„ Prezzo L. 5 ».

**Pages 3 et 4**

**2662. Illustration**

*Realizzazioni del Regime. A. XIV° Tav. N. 2 ARTEcrazia SETTIMANALE DI TUTTE LE ARTI MODERNE N. 99 Arch. G. VACCARO la Scuola d'ingegneria di Bologna*. Page 3 : 1 photographie ; page 4 : description de l'édifice accompagnée de 2 photographies et du plan du rez-de-chaussée ; le texte est celui qui accompage la photographie parue dans *Artecrazia*, II, n° 77, [voir notice n° 2281] ; les 2 phographies et le plan ont été publiés dans le même numéro [voir notice n° 2285].

**Page 5**

**2663. BARBERO Gino, *L'ARCHITETTURA NELLE SCUOLE***

Article paru dans *Futurismo*, II, n° 49-50 [voir notice n° 1395].

**2664. Illustration**

*VINCENZO COLUCCI Canal Grande Venezia Esposizione Italiana San Paolo (Brasile)* [1 peinture].

**2665. G. B. [BARBERO Gino ?], *CONDUZIONI ELETTRICHE***

Article paru dans *Sant'Elia*, II, n° 1 [voir notice n° 1741].

**2666. Anonyme, *Guida per la critica Cinematografica***

Compte rendu, sous forme de tableau, de trois films : *Tempi moderni* (Artisti Associati) ; *Robin Hood dell'Eldorado* (M. G. M.), *L'ammiraglio* (Warner Bros).

**2667. BRUNFAUT G. A. L., *UN MAESTRO : GROPIUS***

Suite et fin de l'article commencé dans le numéro précédent [paru dans *Sant'Elia*, I, n° 4, voir notice n° 1673].

**2668. Anonyme [DE ALOYSIO Gemma], *NUOVI METODI DI ARREDAMENTO***

Reprise d'une partie de l'article publié dans *Futurismo*, I, n° 9 [voir notice n° 367].

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica porfiroide* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2669. MINOS [SOMENZI Mino], *Donne intellettuali ? che strazio !***

L'auteur réagit aux propos que Liliana Scalero a tenus dans *Il Popolo di Roma* à l'occasion du concours que la Metro Goldwyn Mayer a lancé pour la sortie en Italie du film *Giuletta e Romeo* : écrire en moins de 500 mots la plus belle histoire d'amour. Pour Liliano Scalero, la limite à ne pas dépasser constitue l'expression d'un mépris envers l'art. L'auteur se livre à une attaque contre les femmes qu'il qualifie d'intellectuelles : « In un regime come quello che oggi costituisce il vanto d'Italia, solido, virile, guerriero, certe forme ridicole di isterismi intellettualoidi non debbono essere tollerate ». L'évocation de ce défaut (répandu dans l'entourage des hiérarques) permet à l'auteur de définir en quoi consiste la tâche d'une femme dans le régime fascste : « essere la buona compagna di un uomo, procreare, allevare, educare nuove esistenze alla società e alla patria : compito arduo ma meraviglioso e sublime che, da solo, costituisce il maggior titolo di gloria di qualsiasi donna : il compito della maternità ». L'auteur, qui a fait partie du jury chargé d'apprécier les récits des concurrents, tire quelques conclusions quant à la conception que les Italiens se font de l'amour : « […] l'amore, nella grande massa del nostro popolo sano […] è ancora come lo concepirono i nostri nonni e i nostri proavi ; fenomeno sentimentale spinto al parossismo, espressione vibrante e infuocata del romanticismo più trasognato e lunare ». Cette conception « sentimentale » de l'amour, qu'il oppose à une vision intellectualisée répandue chez les femmes qu'il a dénoncées, est favorable à l'accroissement démographique. L'article cite les noms de Vittoria Colonna, Gasparra Stampa, Veronica Gambara, Ada Negri, Matilde Serao, Grazia Deledda, Pirandello, Dante.

**N. 100 11 apr.**

6 pages (présentation identique). Dans le bloc situé à droite de la manchette figure l'indication (erronée) *ANNO V°* ; elle ne sera pas corrigée pour l'année 1937. Tout le numéro est consacré aux problèmes d'urbanisme en Afrique Orientale Italienne.

**Page 1**

**2670. STRUMIA Franco Arch. - PIFFERI Emilio Arch., *Direttive urbanistiche in A.O.I.***

(L'article continue page 2). En A. O. I., peu d'obstacles (comme par exemple la tradition historique) empêchent l'application d'un urbanisme conçu suivant des principes fonctionnels. Compte tenu de l'état du pays, l'urbanisme doit être guidé par des considérations économiques

(l'agriculture et l'industrie), sociales, politiques et militaires. Le plan urbanistique se développera en fonction de la colonisation, dont l'auteur fait remarquer qu'elle sera progressive (les colons venus d'Italie devront notamment s'adapter à un nouveau climat et à la culture de produits inconnus). L'auteur rappelle qu'il est nécessaire de constituer un organisme formé d'urbanistes chargés de collecter les informations nécessaires à l'élaboration du futur plan urbanistique de l'A.O.I.

**2671. SOMENZI Mino, *"IL PIANO GENERALE DELL'IMPERO,,***

L'auteur se réjouit que, à l'occasion du congrès d'urbanisme qui s'est tenu à Rome, ait été traité le problème du développement urbain en Afrique Orientale Italienne. La revue se démarque des positions de certains des intervenants : l'auteur regrette notamment que l'on n'ait pas étudié le rôle que les villes peuvent jouer en cas d'attaque ennemie, ni le problème de leur défense en cas d'attaque de la part des indigènes.

**Page 2**

**2672. NATOLI Fausto Dott. Ing., *I piani regolatori regionali nell'Impero***

L'organisation d'un plan directeur pour l'Afrique Orientale est pour l'instant une entreprise impossible, tant sont grandes les inconnues (les ressources du sous-sol, notamment). Il n'en demeure pas moins que les urbanistes devront établir un plan directeur, en prenant en compte les impératifs suivants : éviter les réalisations inutiles et les projets qui ne permettent pas un développement ultérieur, en fonction de la découverte de telle ou telle nouvelle possibilité : « Il motto dell'urbanista in A. O. deve essere "nulla di inutile e massimo risultato con i minimi mezzi,, ». La population future devra être distribuée de la manière la plus saine sur le plan de l'hygiène et la plus opportune sur le plan fonctionnel, ce dont devront tenir compte les plans directeurs. L'auteur souhaite l'envoi d'urbanistes qualifiés en A. O., où ils feraient de longs séjours et recueilleraient les informations utiles à l'élaboration des plans directeurs.

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2673. Anonyme, *IL PIANO GENERALE DELL'IMPERO***

« Si addice ad un popolo mediterraneo e quindi popolo di civiltà secolare il compito della colonizzazione, umanamente intesa, di un paese che offre campi vastissimi per l'estrinsecazione della incommensurabile energia potenziale del genio latino ». L'urbanisation des colonies est un problème complexe et l'urbaniste devra s'atteler à cette tâche avec prudence, en tenant compte d'un certain nombre de facteurs, comme le sens de la mesure : un réservoir est plus utile qu'un arc de triomphe, une ferme plus qu'un palais, l'organisation des services dans un centre habité plus qu'une place monumentale. Il ne devra pas hésiter à consulter les colons et concevoir les réalisations suivant des critères qui sont avant tout utilitaires. L'auteur formule la nécessité de créer des centres d'études chargés de recueillir les informations à partir desquelles le plan général sera établi, un plan assez élastique pour permettre d'éventuels ajustements. « In colonia non può nè deve esistere alcuna disfunzione : spingere e sollecitare al massimo la fase di studio è una necessità incombente : evitare dispersioni di mezzi e d'energie, conseguenti a realizzazioni affrettate e insufficientemente ponderate è un dovere sacro verso la Patria ».

**2674. Anonyme,** ***Rapporti fra le particolari forme di attività di un centro e la sua sistemazione urbanistica***

(L'article continue page 4). L'auteur rappelle qu'il convient de distinguer les centres urbains en fonction de la mission qui leur est affectée (centre politico-commercial, centre agricole, centre industriel, centre militaire) et examine chacun des cas. Il se penche avec une attention particulière sur les centres politico-commerciaux, « Veri gangli dell'Impero accentreranno le più varie manifestazioni di vita nel campo politico, religioso, sociale, commerciale, finanziario e culturale ». Si ces centres, généralement existants, sont les seuls points fixes du plan directeur, l'urbaniste n'a pas à craindre d'en modifier profondément la physionomie (« presentano […] nella loro intima struttura le traccie profonde della loro caotica origine ») en leur applicant un plan orthogonal : il est facile à comprendre, même pour l'indigène, se prête à d'éventuelles extensions, protège contre une trop grande promiscuité entre l'indigène et le métropolitain. L'auteur s'interroge sur la nécessité de regrouper les centres du pouvoir en un seul lieu ou, à l'inverse, sur l'opportunité de les répartir dans différents quartiers de la ville et envisage tous les problèmes de l'urbanisation (dispositon des rues, orientations etc).

Publicité : *Luminator italiano* ; *Guarnati* ; *A.P.E.R*

**Page 4**

**2675. Anonyme,** ***Elementi determinanti la posizione di un centro nella sua zona d'influenza***

(L'article continue page 5). La création d'un centre urbain doit se faire en tenant compte des facteurs suivants : les voies de communication, le climat, l'altitude, la possibilité de fournir le centre en électricité ou en combustible.

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2676. GALBIATI Luigi Dott. Ing.,** ***L'edilizia ed i servizi in rapporto alle risorse ed alle esigenze locali***

L'urbanisation des colonies doit se faire en prenant comme élément de base l'habitation privée, dont le colon a besoin pour des raisons physiques autant que morales ; l'auteur passe en revue les différents problèmes liés à la construction d'habitations (le problème du climat, les impératifs en matière d'hygiène, les matériaux disponibles) et à l'extension urbaine (l'approvisionnement en eau, l'électification, l'éclairage public, le pavage, l'entretien, l'évacuation des déchets).

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Picinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2677. CIVICO Vincenzo Dott. Ing. – FIDORA Enzo Dott. Ing. – TADOLINI Scipione Dott. Ing., *Differenziazione dell'urbanistica coloniale secondo le caratteristiche delle varie regioni***

Les auteurs soulignent la difficulté d'un urbanisme commun à toutes les régions de l'empire colonial italien (compte tenu, notamment des différences existant entre le climat de la Libye et celui de l'Erythrée, de l'Ethiopie et de la Somalie) et précisent que l'élaboration d'un plan doit se fonder sur une observation préalable des zones concernées. Il faut par ailleurs tenir compte des centres existants et des relations qu'ils entretiendront avec les centres à créer (des fonctions différentes pourront être affectées à des centres divers : ville militaire, ville industrielle, ville commerciale etc.). Les auteurs proposent différents types d'urbanisation et de constructions suivant la position des villes (édifices bas, à cour intérieure, aux murs pleins pour se protéger de la chaleur).

**2678. Rédaction, *sans titre***

Pavé publicitaire annonçant que le prochain numéro de la revue sera consacré à l'urbanisme ; rappel du tarif des abonnements.

**N. 101 6 mag.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2679. SOMENZI Mino, *sans titre***

L'auteur rend compte de la fin des travaux du Premier Congrès d'Urbanisme et répond à ceux qui reprochent à la revue de ne rien avoir publié dans ce domaine qu'on ne sache déjà. L'auteur rappelle que tous attendent « la […] legge urbanistica con la quale si dovrà creare il nuovo diritto urbanistico del Regime fascista ».

**2680. AA. VV., *sans titre***

(L'article continue page 6) Longue série de résolutions votées par les participants au Premier Congrès national d'Urbanisme. Ces résolutions invitent le Régime à fixer au plus vite des normes élémentaires permettant le début des travaux urbanistiques en Afrique Orientale et qui tiennent compte de points sur lesquels tous les participants s'accordent : la séparation entre ville européenne et ville indigène ; la différenciation des villes suivant le rôle économique, administratif ou militaire qui leur sera confié ; la création d'un bureau urbanistique colonial chargé de recueillir les informations nécessaires.

**Page 2**

**2681. VALLE Cesare Dott. Ing., *L'URBANISTICA COLONIALE NEI CENTRI MAGGIORI***

Pour résoudre le problème de l'urbanisation en Afrique Orientale, l'auteur propose d'examiner ce que les autres pays colonisateurs ont fait dans leur empire. Il examine la situation dans les Indes anglaises (où l'on compte un Anglais pour plus de 300 Indiens, alors que rapport est d'un Italien pour 22 indigènes en Afrique Orientale) et dans l'empire colonial français (où la prévaut une tendance à la francisation des indigènes). L'urbanisation que les Anglais ont mise en œuvre en Inde peut difficilement s'appliquer à l'ensemble du territoire des colonies italiennes, alors que l'urbanisation pratiquée par le France (modèle de Prost) s'adapte davantage à la situation de l'Afrique Orientale : disposer une ville européenne à côté de la ville indigène, avec présence d'œuvres sociales dans le centre indigène pour faciliter l'absorption de la culture française par les colonisés, tout en maintenant des possibilités de contrôle militaire. Les villes nées de la bonification du Marais Pontin peuvent aussi servir de modèle pour les villes de colonisation, où des jardins sont indispensables, ainsi que des rues couvertes par des arcades. Il ne faut pas négliger la création de centres d'acclimation dans les zones coloniales au climat tempéré, pour que les Européens puissent venir s'y reposer. Suit une série de mesures techniques relatives aux plans directeurs.

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2682. Illustrations**

*CONCORSO NAZIONALE PER LA SISTEMAZIONE DELLA NUOVA VIA ROMA A BOLOGNA Arch. ARNALDO MASSIMO DEGLI INNOCENTI I° premio ex-aequo* [1 plan, 4 photographies, 2 projets ; leur disposition forme un faisceau de licteurs].

**2683. BASILE Filippo Prof. Ing. – ALPAGO NOVELLO Arch., *Relazione generale sul tema : Urbanistica coloniale***

(L'article continue page 4). Même si de nombreux éléments relatifs à l'urbanisation de l'Afrique Orientale sont encore inconnus, l'urbaniste doit rassembler les données indispensables à l'élaboration des plans directeurs. Les auteurs distinguent des données directes (celles qui seront réunies *in situ* par les différentes administrations), des données indirectes (émanant de différents ministères, comme le Ministère des Colonies), des directives générales politico-administratives, qui doivent émaner du gouvernement et qui sont nécessaires à l'élaboration des grandes lignes de l'urbanisation, qu'il divise entre des plans régionaux et des plans particuliers. « Questo largo e spontaneo contributo di idee e di considerazioni, offerto dai nostri urbanisti, sostanzialmente concordi sui punti principali, come quello della organica armonizzazione dei piani singoli con l'inquadratura generale e della necessità che tutto il complesso venga esaminato da unico, competentissimo organo ; questo ammirevole contributo, dicevamo, ci fa auspicare che il Regime dopo aver sapientemente rinnovato tante istituzioni e realizzato tante imponenti opere, vorrà anche affrontare in pieno, impostare nettamente e risolvere in modo unitario questo ch'è tra i temi più grandiosi di valorizzazione coloniale che mai si sian presentati ».

Publicité : *Luminator italiano* ; *Guarnati* ; *A.P.E.R.*

**Page 4**

**2684. Illustration**

*URBANISTICA DI DOMANI Architettura aerea – La città unica a linee continue in un progetto di Minos-Spiri* [1 projet].

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.P.E.R.*

**Page 5**

**2685. CIVICO V. Dott. Ing. – LAVAGNINO R. Dott. Ing., *Possibilità di applicazione dei moderni concetti urbanistica alle città dell'Africa Orientale Italiana***

En dépit de quelques modifications liées à des facteurs locaux, l'urbanisme moderne peut être appliqué en Afrique Orientale italienne et l'auteur passe en revue tous les problèmes dont il faudra tenir compte : l'encadrement régional (la ville devra être envisagée par rapport à l'ensemble de la région, suivant le tracé routier déjà arrêté par le Duce) ; les liaisons avec l'étranger (la position des aéroports par rapport à la ville) ; la zonisation (il faudra diviser la ville indigène suivant les ethnies qui l'habitent, prévoir un centre militaire, un centre commercial etc.) ; la distribution des constructions (leur orientation, leur disposition compte tenu d'un certain nombre d'impératifs en matière d'hygiène) ; le trafic intérieur (les grandes lignes du réseau routier) ; la restructuration de villes déjà existantes (il faudra rendre les habitations indigènes aussi hygiéniques que possible). L'auteur rappelle la nécessité d'une étude approfondie du pays et le recueil d'un certain nombre d'informations avant l'élaboration de tout plan directeur.

**2686. Illustration**

*URBANISTICA DI DOMANI (Proposta di Minos studio dell'arch. Seno)* [1 projet].

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2687. DELLA ROCCA A. Dott. Ing., *Sui regolamenti edilizi in colonia (A. O. I.)***

L'auteur (qui est le rapporteur du Comitato di Reggenza del Gruppo Urbanisti del Sindacato Igegneri di Roma) précise qu'on ne pourra proposer de plan directeur que pour quelques grands centres comme la capitale, les chefs-lieux de régions et quelques centres déjà existants. Dans les autres cas, il faudra veiller, par une réglementation inspirée de ce qui existe déjà dans les communes d'Italie, à ce que les initiatives individuelles ne dégénèrent pas en une situation anarchique, en précisant quels sont les types de constructions et les matériaux admis, quelles sont les orientations et les contraintes en matières d'hygiène, etc.

**2688. Rédaction, *sans titre***

La rédaction annonce que le présent numéro est sorti avec quelques jours de retard (il en ira de même pour les numéros 102 et 103). Ce retard est dû à l'emménagement de la société éditrice du journal (qui change de dénomination pour désormais s'appeler *A.R.T.E. Arte Romana Poligrafica*

*Editoriale)* dans de nouveaux locaux, où se trouve le siège de la revue. Annonce de la nouvelle adresse : ARTEcrazia – Redazione Amministrazione e Tipografia : Via degli Scipioni 175.

**N. 102 17 giu.**

6 pages (présentation identique). Dans la marge droite de la page 1, figure la mention : *A.R.T.E. (nuovo indirizzo Via degli Scipioni n. 175a telefono 35-178* (l'ancienne adresse figure encore dans la manchette et en bas de page). Cette mention, reprise dans la marge droite de la page 6, réapparaît aux mêmes places dans les numéros suivants.

**Page 1**

**2689. Anonyme, *L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA DEL 1941***

(L'article se termine page 6.) A la suite de la nomination du sénateur Cini, d'Oppo et de Bonomi, les travaux en vue de la réalisation de l'Exposition ont commencé et la ville de Rome a engagé la conquête des territoires qui la séparent de la mer : « l'Agro si avvia a diventare Urbe ». L'auteur décrit le projet et examine successivement la ville future, ses accès (par la Via Imperiale, la Via San Giovanni, la Via di Trastevere, la Via Ostiense, la Via Laurentina), ses entrées (création de 5 entrées dotées d'infrastructures permettant le stationnement de 20000 véhicules). Il évoque le plan directeur de l'exposition (d'une superficie d'environ 200 ha) et la disposition générale des édifices telle que l'ont présentée les architectes Pagano, Piacentini, Piccinato, Rossi et Vietti et qui constitueront un quartier nouveau après la fin de l'exposition. Sont cités les édifices ou places les plus importants : le Palais des Réceptions, le palais de la Civilisation Italienne (« in vista di Roma si erigerà l'edificio più importante di tutti »), la Place Axum (sur lequelle se dressera l'Obélisque du même nom), la Place Impériale, les musées de la science et de l'art, le Palais de la Lumière. L'auteur distingue les édifices pérennes des constructions dont la durée de vie est limitée au temps de l'exposition, et insiste sur la manière dont ces édifices, caractérisés par le style le plus moderne, se rattachent à la tradition de Rome et de l'art italien. Il signale l'importance que la végétation occupera dans l'ensemble du projet, et sur le jeu de perspectives que l'on pourra créer en exploitant les collines sur lesquelles se dressera l'exposition. Il conclut : « La realizzazione dell'intera Esposizione comporterà la costruzione di ml. 20.000 di strade di varia sezione nell'interno del recinto dell'esposizione. Ma strada di circonvallazione avrà un circuito di ml. 7.000. Le piazze misurano complessivamente circa mq. 220.000 : la maggiore di esse misura da sola mq. 75.000, potendo così ospitare una folla di circa 250.000 persone ».

Un pavé au centre de la page annonce : « Da questo numero : Polemiche sul Futurismo di Mino Somenzi » (il apparaît aussi page 6).

**Page 2**

**2690. PITTALUGA U. Ing., *L'IMPIEGO DELL'ELETTRICITÀ NELLA CASA DI DOMANI***

Reprise de l'article paru dans *Futurismo*, II, n° 49-50 [voir notice n° 1394].

**2691. POLVARA G., *L'ARCHITETTURA E IL CORPO UMANO***

Article publié dans *Sant'Elia*, I, n° 6 [voir notice n° 1714].

**2692. SILVESTRI E[nrico] Ing.,** ***RICOVERI ANTIAEREI DI UN TIPO DI COPERTURA DEVIANTE***

Les techniciens de la société S. A. I. Ferrobeton ont mis au point un système de couverture pour abris anti-aériens permettant de dévier les projectiles. L'auteur rappelle que dès 1935, il avait déconseillé la construction d'abri doté de toitures déviantes car, outre le fait qu'il est difficile de calculer le point d'impact des bombes compte tenu de leur trajet, le déviement du projectile provoque parfois des dégâts encore plus graves. Il vaut mieux construire des abris dotés de couvertures capables de résister à l'impact, ce dont témoignent des travaux engagés par le Ministère de l'Aéronautique.

**2693. Illustrations**

*VILLE AL MARE E AI MONTI – VILLE MODERNE : VILLEGGIATURA IDEALE. Arch. Pizzigoni, Milano – Villino : una terrazza coperta* ; *Villino Madken, Praga – Una terrazza giardino* ; *Una villa al mare* ; *Villa Schüch, Praga – Bagni di sole e loggia per dormire sul tetto* ; *Arch. Emanuel Jos Margold, Berlino – Villino in pineta.*

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2694. Illustrations**

*Umberto Boccioni DINAMISMO PLASTICO (1913) – Muscoli in velocità ; Forme uniche della velocità* [sic] *nello spazio* [2 photographies].

**Page 4**

**2695. Illustrations**

*UMBERTO BOCCIONI Opere tradizionali moderne e futuriste del grande Maestro. Nell'ordine : Testa di fanciulla contro luce collezione Sarfatti (1910)* ; *Il Lago (1914)* ; *La madre (1909)* ; *La rissa davanti al caffè (1913).* Les 4 reproductions sont accompagnées de la mention suivante : « Esattamente 27 anni fa, l'11 aprile 1910, Boccioni – Carrà – Russolo – Balla e Severini creavano la pittura futurista. In occasione della espozione universale del 1941 che avrà luogo a Roma le arti d'avanguardia di tutto il mondo direttamente o indirettamente influenzate dal futurismo italiano dovranno essere riunite in un padiglione dedicato al grande Umberto Boccioni creatore del dinamismo plastico ».

**Page 5**

**2696. SOMENZI Mino,** ***polemiche sul futurismo***

Début d'une série d'articles qui se continueront dans les numéros suivants et donneront lieu à la publication de l'ouvrage *Difendo il futurismo* [Roma, A. R. T. E., 142 p. ; l'article correspond aux pages 16-28].
L'article est précédé de cette mention : « I lettori di "ARTEcrazia,, ma sopratutto gli anziani e i giovani ancora affezionati al mio cessato "Futurismo,, (citerò i loro argomenti nel corso degli articoli che seguiranno questa premessa) sollecitano il mio intervento per rispondere a una offensiva iniziata da un quindicinale milanese contro Marinetti. Offensiva che, a parte

l'insignificante personalità degli autori, può assumere qualche importanza solo per il fatto che la campagna evidentemente ispirata viene anche… tollerata. Per questa ragione e in quanto possa interessare il futurismo e i futuristi, molti dei quali degni di grande rispetto, (oggi Marinetti non ha più bisogno della mia opera) riprendo la polemica con lo stesso rischio, generosità disinteresse che ha sempre caratterizzato le mie battaglie futuriste per l'Arte Fascista ».
L'auteur part de l'observation que, à toute guerre ou révolution, fait suite une période de réaction au cours de laquelle on vise à attaquer ceux qui ont accompli une action hors du commun. Cela vise notamment D'Annunzio et Marinetti régulièrement attaqués par des artistes ou des journalistes *imboscati* ou par la figure mythique du Prof. Ano Ano (dont l'auteur prend soin de préciser qu'il n'existe pas), alors qu'ils ont mis en évidence, tout comme Mussolini, la fonction politique de l'art, qui a toujours constitué le centre d'intérêt du journal (l'auteur renvoie le lecteur à certains des articles qu'il a écrits). « Ano Ano è un programma : ESTEROFILIA, rancidume, rammollimento, becerata ignoranza, malafede, disfattismo, encefalite letargica, antitalianità ».
En bas de la page, figurent les notes qui accompagnent le texte polémique. Somenzi y fait notamment figurer les lettres que lui ont adressées Marinetti, D'Annunzio et Benito Mussolini et qui témoignent de son action de grenadier (*granatiere di Ronchi*) et combattant de la première heure de la cause fasciste. Une note précise que les reproches qu'il a adressés au gouvernement (« […] la Reale Accademia d'Italia […] ha rimesso in circolazione la vecchia mentalità intellettualoide del nostro Paese. Il Regime si è compromesso nel campo intellettuale imponendo al rispetto della Nazione uomini e idee in evidente contrasto con il suo spirito istesso ») ne visait ni Marcello Piacentini ni Massimo Bontempelli.

Un pavé au centre de la page annonce : « SUI PROSSIMI NUMERI : Originalità e priorità del futurismo su tutti i movimenti artistici d'avanguardia. Pittura, Sculture, Architettura e Poesia – Eroismo e pagliaccismo nell'arte e nella vita – Futurismo e fascismo – Conclusioni ».

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2697. Illustration**

*L'Esposizione Universale del 1941 – LA MOSTRA ORTOFLOROFRUTTICOLA* [1dessin]

**N. 103** **24 giu.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2698. SOMENZI Mino, *polemiche sul futurismo***

Suite de la polémique commencée dans le numéro précédent. L'auteur précise qu'il continue à s'adresser au Professeur Ano-Ano, « che rappresenta idealmente lo spirito e l'essenza del professorume intellettualoide tipo italietta ottocentesca fortunatamente agonizzante, anche se tollerata, nell'anno XV dell'E. F. ». La polémique se poursuit sur la page 2 (*L'architettura futurista*), la page 3 (*La poesia futurista*), la page 5 (*La pittura futurista*) et est accompagnée d'un certain nombre de notes (pages 1 et 5) ; la note de la page 1 s'intitule : *Ideologie del futurismo e movimenti che ne derivano* [tableau déjà reproduit, repris dans *Difendo il Futurismo*, p. 34].

[L'article correspond aux pages 31-33 de *Difendo il Futurismo*]. Contrairement à d'autres *ismi*, le futurisme résiste dans tous les domaines de la création et notamment en architecture où, contrairement à ce qu'on affirme trop souvent, le futurisme n'a rien à voir avec le rationalisme nordique et qu'il est hostile à toute forme d'*estérophilie*.

**2699. Illustration**

*A. FUNI (disegno 1915) I volontari Marinetti e Sant'Elia* [1 dessin]

**Page 2**

**2700. *L'ARCHITETTURA FUTURISTA***

[L'article correspond aux pages 39-46 de *Difendo il Futurismo*]. Pour éclairer le Prof. Ano-Ano, l'auteur s'inspire des études d'Angiolo Mazzoni et d'Onneto Ziani (collaborateurs de *Sant'Elia*). Il met en avant le rôle prophétique de Sant'Elia dans l'évolution de l'architecture moderne (même s'il n'est pas convaincu d'une filiation directe), qui se manifeste dans la plastique pure des formes et des volumes, l'architecture zénithale, le traitement réservé au problème des accès aux étages, la trasparence de l'architecture, le rapport entre l'architecture et l'urbanisme. L'auteur cite les architectes qui ont subi l'influence de Sant'Elia : Mendelsohn, Luckhardt, Anker, H. Sauvage, Gropius, Adolfo Meyer, Roux-Spitz, Le Corbusier, Mies van der Rohe, Fiorini et évoque l'ouvrage *Die Baukunst der Neuesten Zeit*, de Gustav Adolf Platz [Berlin, Propyläen, 1927, 607 p.].

**2701. Illustrations**

*ANTONIO SANT'ELIA* [1 photographie] ; *due disegni tra i più significativi* [reproduction de 2 projets de ville futuriste]

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2702. *LA POESIA FUTURISTA***

[L'article correspond aux pages 51-56 de *Difendo il Futurismo*]. Pour démontrer l'apport futuriste (en particulier marinettien) à la poésie moderne, l'auteur s'appuie sur les commentaires d'Ettore Romagnoli (« sapiente e profondo innamorato dei classici […] un giudice quindi di incontestabile autorità »), de Giuseppe Lipparini et Arturo Labriola. Il met en évidence ce que certaines pièces de Pirandello (comme *Ciascuno a suo* modo) doivent au futurisme (la simultanéité et le refus du psychologisme).

**2703. Illustrations**

*TAVOLA PAROLIBERA DI F. T. MARINETTI* [1 photographie ; il s'agit de *Zang Tumb Tumb*].

Publicité : *Luminator italiano* ; *Guarnati* ; *A.R.T.E.*

**Page 4**

**2704. Illustrations**

*UMBERTO BOCCIONI* [1 photographie] *Stati d'animo (1911) (quelli che vanno) (quelli che restano) (gli addii)* [3 photographies].

**2705. *LA PITTURA FUTURISTA***

[L'article correspond aux pages 57-66 de *Difendo il Futurismo*]. L'importance du futurisme dans l'évolution de la peinture moderne est illustrée par des citations de Vittorio Pica, Umberto Notari, Gerardo Dottori : tous soulignent que l'Europe assistait aux derniers feux d'un post-impressionnisme moribond, avant l'explosion provoquée par la peinture de Boccioni, qui a eu une influence déterminante sur différents mouvements artistiques et en premier lieu, sur le cubisme français. L'article est complété par des notes publiées p. 5 (qui comprennent notamment un bref commentaire attribuant l'origine de l'aéropeinture et l'invention du terme à Mino Somenzi).

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.R.T.E.*

**Page 5**

3 pavés :
*-sul prossimo numero, Mino Somenzi : "eroismo e pagliaccismo nell'arte e nella vita,, CONCLUSIONE!*
*-La più recente fotografia dell'Illustr.$^{mo}$ Profess. Ano-Ano. Foto "Serenissima,, – Roma*
*-In corso di stampa : MINO SOMENZI "polemiche sul futurismo,, (cento pagine illustrate) Lire 5 Arte Romana Tipografica Editoriale Via degli Scipioni 175a telefono 35-178* [il s'agit de *Difendo il Futurismo*].

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2706. ZUCCHINI Aldo, *dell'utile del bello e del brutto nella edilizia moderna***

L'auteur passe en revue les matériaux nouveaux dont dispose l'architecture moderne et dont il évoque la fonction structurelle et esthétique (comme les isolants thermiques ou phoniques, destinés à être de plus en plus employés). Il examine ensuite le problèeme de la décoration intérieure, en précisant que les excès du rationalisme sont en passe d'être corrigés et qu'on s'approche d'une situation plus équilibrée. Les résultats heureux auxquels est parvenue la décoration dans les lieux ouverts au public (restaurants, magasins, cinémas, théâtres etc) ne concernent pas l'habitation privée, toujours victime du mauvais goût, qui s'incarne notamment dans des meubles pompeux et dans l'emploi du papier peint, uni ou à motifs (il décrit ses défauts et souligne son prix coûteux pour l'économie nationale en période de restrictions), auquel l'auteur préfère la peinture (moderne, durable, esthétique, hygiénique). L'article est illustré par un dessin d'architecture accompagné de la mention suivante : *Riferendoci a questo articolo di Zucchini pubblichiamo il palazzo postale di Napoli, dell'Arch. Vaccaro, dove figurano "i bei marmi italiani… la lucente facciata, i brillanti ottoni, la grandi originali vetrate ecc. ecc. „*

**N. 104 8 lug.**

4 pages (présentation identique). L'ensemble des articles composant ce numéro seront repris dans SOMENZI Mino, *Difendo il futurismo*, Roma, A.R.T.E., 1937, 142 p. (pp. 77-142).

**Page 1**

**2707. SOMENZI Mino, *…POLEMICHE SUL FUTURISMO… PUNTO E BASTA***

Suite de la polémique commencée sur les numéros 102 et 103 ; l'article se poursuit sur la page 2 et la partie supérieure de la page 3.
Il n'existe pas d'artiste moderne ou de fasciste qui n'ait puisé à la source du futurisme : s'ils s'en sont éloignés, ils n'en portent pas moins la marque : « il Futurismo non è né una scuola, né una accademia : plasma lo spirito, schiude nuovi orrizionti, addita nuove mete e potrebbe dire con Dante : *"ora per te ti ciba,,*. […] Nessuno che abbia compreso la spirito *"fascista,,* di questo movimento, nessuno che sia vissuto per poco o a lungo in esso può dimenticarlo : entra nel sangue, purché questo sia caldo, rosso, fluente e non inquinato da germi patogeni : e questo fatto, che è una verità assoluta e incontestabile, è la prova migliore che il Futurismo è vivo, vitale, e ha in sé innumerevoli e vaste capacità di resistenza e di sviluppo». Le futurisme s'est manifesté de façon sporadique, mais toujours aux moments les plus importants de l'histoire du pays : en 1909 (pour s'opposer à la dégénérescence générale de l'art italien), en 1911, 1914 et 1919 (pour défendre les droits politiques du pays), en 1920, 1921, 1922 et 1924 (« quando il serpente reso ancora più velenoso da iniezioni democratiche-bolsceviche, massonico accennanva a rialzare la testa e a mordere chi lo aveva soggiogato e schiacciato »), en 1932-33 (« quando nella gran massa della intellettualità fascista riprendeva il sopravvento un'anacronistica sonnolenza e si permetteva che si costruissero gli edifici degli aeroporti in stile liberty e in stile rococò ». Pour être efficace, le futurisme doit rester un mouvement dont l'action est sporadique : « resti al suo posto Marinetti a tenere sempre acceso il fuoco delle sue idee : al momento buono i discepoli si ritroveranno per portare questo fuoco nel mondo, con le loro mille fiaccole vampeggianti ». Si Marinetti n'a pas su transmettre son enthousisasme au public, ce fait est dû à l'obtusité de ce même public, comme le démontrent les propos de l'académicien Orestano, cité par Somenzi.
Après avoir rappelé ces données fondamentales, l'auteur examine différents problèmes, pour démonter les arguments de ceux qui s'opposent à Marinettiti et au Futurisme.
*La revisione del futurismo ?* : si une éventuelle révision du futurisme a été souhaitée par les meilleurs artistes futuristes, Marinetti s'y est toujours oppposé, « deciso a mantenere il movimento futurista così com'è nella sua essenza teorica e pratica. E se dopo 30 anni il Futurismo permane e vive così come è sempre stato, ciò significa che esso non è ancora superato. Né potrà superarsi dato che essendo un continuo incentivo a fare, non avendo limiti che lo circoscrivano o mete definite non potrà mai dire di aver raggiunto i suoi scopi o di aver completato il suo programma ».
*delle patate e di altre cose :* à ceux qui doutent de l'italianité de Marinetti, qui a lancé le mouvement futuriste depuis la France, Somenzi rétorque que cela est dû à l'état de déliquescence de l'*Italietta* giolitienne, qui n'aurait jamais pu comprendre le génie de Marinetti s'il n'avait au préalable reçu l'onction de la France. L'italianité de Marinetti ne fait par ailleurs aucun doute car elle a été reconnue par Mussolini lui-même, tout comme Marinetti n'est affilié à aucun groupe, aucune *consorteria*, aucune société d'édition, aucun journal.
*un vivace ingegno animoso* : si Marinetti n'a pas toujour exploité autant qu'il aurait pu les idées qu'il a lancées, c'est qu'il appartient aux artistes d'explorer les voies qu'il a ouvertes (la richesse de son inspiration est comparée à celle de Rossini, Bellini ou Verdi) ; cela s'inscrit de toute façon de la lutte qu'il a engagée dès 1909 contre « il quietismo e le soste ».

*la paura del passato* : on ne peut pas reprocher à Marinetti de s'opposer au passé parce qu'il en aurait peur et, dans le même temps, prétendre que le futurisme se sert du passé. L'auteur définit ainsi le rapport de au passé : « Marinetti ha studiato i classici ma non se ne è lasciato istupidire ».
*eroismo e pagliaccismo* : on ne peut accuser Marinetti d'être un hystrion, car il a su faire la preuve de son courage et de son héroïsme pendant la guerre.
*futurisme e fascismo* : après avoir rappelé l'action militaire de Marinetti (Zagora, Vittorio Veneto, Fiume, le mouvement des *arditi* fondé avec Carli), l'auteur cite Benedetto Croce (« l'origine ideale del Fascismo si ritrova nel Futurismo », *La Stampa*, 15-05-24).
*Il solito disco : la politica non c'entra : l'arte è un'altra cosa* : l'auteur rappelle que le futurisme, en plus d'être un mouvement artistique, est aussi un mouvemement politique.
*Conclusioni ?* : « […] credo che i futuristi italiani abbiano il diritto di chiedere il massimo rispetto per loro stessi e per il proprio capo. Dovranno pur essere riconosciuti in qualche modo coloro che si son mossi, si sono agitati, hanno gridato, han menato le mani in confronto di chi, con le mani incrociate sull'epa capace, ha fatto di tutto per salvare la pancia ai fichi e, al momento buono, tentar di defraudar di tutto, merito e ricompensa, coloro che hanno contribuito con la propria opera alla maturazione di quei bei fichi per quelle belle pance voraci ».

L'article est illustré (page 1) par un tableau en anglais, mais vraisemblablement traduit – de façon approximative – du français, qui établit des liens de filiation entre le Futurisme et des mouvements comme le cubisme, le surréalisme, l'orphisme, le zénithisme etc. Le tableau est accompagné du commentaire suivant : « L'influenza mondiale del "Futurismo,, non ammette dubbi. Il grafico è pubblicato in tutto il mondo. Le chiacchiere non fanno farina ».

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti*

**Pages 3 et 4**

**2708. SOMENZI Mino, *…punto di partenza e non punto di arrivo***

« Nella premessa a questa mia polemica, ho rilevato la crisi artistica nella quale si dibatteva il fascismo nel 1924 e nel 1932. Per contribuire a superare quella crisi, proprio nel 1924, io promovevo le grandi onoranze a Marinetti e il I Congresso Futuristico Italiano e nel 1932 lanciavo in Italia il mio giornale che, date le particolari condizioni del momento non poteva avere altro titolo che questo : "Futurismo,,. A dimostrare quanta e quale simpatia abbia incoraggiato la mia opera, potrei qui trascrivere centinaia di lettere pervenutemi da altissime personalità politiche, militari e intellettuali italiane. Citerò qui solamente quelle che esprimono un giudizio o un'opinione sul futurismo ».
*Onoranze Nazionali a F. T. Marinetti. I. Congresso futurista italiano* : l'auteur reproduit les lettres ou les télégrammes qu'il a reçus à l'occasion de la création du comité chargé de préparer ces manifestations à Milan en 1924 : ils expriment les adhésions ou les remerciements de Mussolini (« Congresso deve essere punto di partenza, non punto di arrivo »), du Sen. Casati (Ministro della pubblica istruzione), Carlo Delcroix, Giuseppe Bottai, Italo Balbo, Pirandello. Suivent le récit des célébrations, la liste des thèmes traités lors du congrès (interventions d'Innocenzo Cappa, Marinetti, Aniante, Azari, Benedetta, Carrà, Depero, Dottori, Mazzoni, Prampolini, entre autres), l'évocation du banquet donné au Cabaret del Diavolo de Rome (l'auteur reproduit les lettres de Mussolini et du Général Gandolfo reçues à cette occasion).
*Adesioni a "Futurismo,,* : reproductions de lettres reçues lors de la sortie des premiers numéros de la revue. Elles sont signées Badoglio, Arturo Marpicati (vice secrétaire du PNF et chancelier de l'Académie d'Italie), Teruzzi (député), Iti Bacci (député et vice-secrétaire du PNF), Nino D'Aroma (secrétaire fédéral de la fédération de l'Urbe), G. Di Giacomo (député) et Alessandro De Stefani. L'auteur ajoute : «Il programma del mio giornale, le idee che settimanalmente

divulgavo ai miei lettori e le battaglie che sostenevo nell'esclusivo interesse dell'Arte fascista a sfondo futurista hanno portato ai seguenti risultati : oltre cento Gruppi Futuristi regolarmente organizzati nei principali centri italiani ; settemila abbonati. A conclusione di quest'opera, una Mostra Nazionale (la I[a] Mostra Nazionale d'Arte Futurista a Roma) alla quale parteciparono circa mille artisti. A questo punto il governo affrontò, parzialmente risolvendolo, il problema dell'Arte con la istituzione dei "Littoriali dell'Arte e della Cultura,,, con l'imposizione dello stile moderno nell'architettura delle nuove costruzioni statali e parastatali e con altri provvedimenti non meno importanti. Potevamo quindi, per il momento, dichiararci paghi. Ed io così ho fatto ».

Au centre de la page 4, un pavé dans lequel Mino Somenzi explique avoir consacré plus de 10 pages de son journal pour s'opposer aux idées que le Professeur Ano-Ano a développé dans un article, dont il reproduit un extrait, et qui répond à celui que Somenzi a publié dans le numéro 102 (p. 5).

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan* ; *A.R.T.E.*

**N. 105** **18 luglio**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2709. SOMENZI Mino, *L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA***

(L'article se poursuit page 2). A l'occasion du rapport que le sénateur Cini (Commissaire Général de l'Exposition Universelle de Rome) a remis au Duce, l'auteur se penche sur la façon dont les grands journaux (essentiellement les quotidiens) rendent compte de ce projet ambitieux : les critiques artistiques qui s'y expriment (à la différence de ceux qui écrivent dans la presse « spécialisée », encore trop peu diffusée en Italie) sont marqués par un passéisme inacceptable : « Con ciò non neghiamo il loro valore in taluni campi (supercultura, tornaconto, doppiaggine ecc.) ma tale valore ci sembra di non poterlo riscontrare in quel campo specifico che esige una aderenza completa, totalitaria allo spirito essenzialmente rivoluzionario del nostro tempo : il campo dell'Arte ». Il convient donc de mettre au pas ces critiques, dont certains étaient déjà en place du temps de Giolitti, Nitti et Facta. L'auteur déplore la confusion qui a régné lors de l'ouverture des différents concours : « […] la Presidenza dell'Ente avrebbe meglio fatto a non offrire esca alle discussioni pro o contro con quel " ROMANO – ITALIANO – CLASSICO – MONUMENTALE – FUNZIONALE – MODERNO – MUSSOLINIANO,,. Non avendo saputo o voluto dire bianco o nero, moderno o tradizionale, era preferibile lasciare da parte l'"ibrido connubio,, in modo che ciascun artista potesse fare a suo modo senza imposizioni arbitrarie indecifrabili quindi assurde e umoristiche nello stesso tempo. In definitiva non si trattava che di scegliere o trovare, a cose fatte, il modo migliore ».
L'article est accompagné d'une reproduction du plan général de l'exposition accompagné de la légende : *area a disposizione per il palazzo dei congressi e dei ricevimenti* (page 1).

**Page 2**

**2710. Anonyme [rédaction], *sans titre***

Pavé dans lequel les artistes sont invités à participer aux concours ouverts pour la l'Exposition Universelle de Rome, afin de faire preuve de leur patriotisme autant que de leurs talents

créateurs : « PARTECIPARE A TUTTI I BANDI DI CONCORSO È UN DOVERE MORALE che Vi impone lo spirito fascista del quale dovete sentirvi sempre animati PER IL TRIONDO DELL'ARTE ITALIANA NEL MONDO ».

**2711. Anonyme, *BANDO DI CONCORSO PER IL PROGETTO DEL PALAZZO DEI RICEVIMENTI E DEI CONGRESSI***

(L'article continue page 5). Annonce du concours ouvert par l'Ente Autonomo "Esposizione Universale di Roma,, en vue de la réalisation du Palais des Congrès. Il est notamment précisé que « La Presidenza dell'Ente confida pienamente nella genialità degli artisti italiani, i quali sapranno esprimere nelle masse e nelle linee ardite e grandiose le caratteristiche essenziali dell'arte architettonica romana e italiana. Il sentimento classico e monumentale, nel puro senso di atteggiamento dello spirito, che si è manifestato ed ha resistito attraverso i secoli in tutte le innumerevoli espressioni artistiche del nostro paese, dovrà essere, pur nelle più moderne e funzionali forme, il fondamento dell'ispirazione architettonica. Insomma, l'architettura dell'Esposizione Universale di Roma, dovrà caratterizzare la grande epoca Mussoliniana ». Composition du jury : Cipriano Efisio Oppo (vice-président de l'Ente Autonomo), Arnaldo Foschini, Giovanni Muzio, Ettore Rossi, Alessandro Pavolini, Enrico Del Debbio (Sindacato Nazionale Architetti), Giuseppe Caffarella (Sindacato Nazionale Ingegneri). Liste des prix attribués aux projets classés.
L'avis de concours est suivi par le cahier des charges relatif à la construction du Palais des Congrès (difficilement lisible à cause du feuillet correspondant aux pages 3 et 4).

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti*

**Pages 3 et 4**

**2712. SOMENZI Mino, *AL NON PIÙ PROFESSORE : ALLO SPROFESSORE ANO ANO, GRANDE CRITICO ILLATTERATO***

Réponse de Somenzi aux objections de Ano-Ano dont il est question p. 4 du numéro 104. Somenzi fait observer que, à court d'arguments solides et animé par la mauvaise foi, Ano Ano déplace la polémique sur le terrain de la forme et de la langue (ce par quoi il fait état de son insupportable pédanterie). Il démonte ensuite tous ses arguments (notamment l'idée selon laquelle le *Poema Africano* de Marinetti serait de mauvaise qualité). Somenzi, qui rappelle que son journal n'est pas subventionné, ce qui explique sa périodicité irrégulière, conclut la polémique par le recensement de toutes les actions anti-italiennes du professeur Ano Ano. L'auteur évoque Pirandello, Romagnoli, Petrocchi, Aristarque, Mentor, Pétrarque, Cola di Rienzo, Carducci, Giuseppe Mazzini, Thomas Carlyle, D'Annunzio, Euclide, Orestano, Starace.

En haut de la page 4 : *Hoc Scio pro certo Quotiens cum stercore certo Vinco seu vincor Semper ego maculor (citazione araziana del dottissimo sprofessore Ano Ano) ; "QUI CUM STERCORE CERTAT (MERDAIOLUS) VOCATUR,, non è un verso di Orazio ma risponde ugualmente a tono*

Publicité : *Luminator italiano* ; *Guarnati* ; *A.R.T.E.* (p. 3) ; *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.R.T.E.* (p. 4)

**Page 5**

**2713. Illustrations**

2 cartes représentant Rome et ses environs, avec indication de l'espace choisi pour l'Exposition mondiale [déjà publiées dans *Artecrazia*, III, n° 88, voir notice n° 2489].

**2714. Anonyme [rédaction], *sans titre***

Pavé publicitaire invitant tous les artistes intéressés par l'organisation de l'Exposition Universelle de Rome à s'abonner au journal (tarif des différents abonnements).

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2715. Illustration**

*PLANIMETRIA GENERALE DELLA ESPOSIZIONE GENERALE DELLA ESPOSIZIONE UNIVERSALE ARCHITETTI : G. PAGANO – M. PIACENTINI – L. PICCINATO – E. ROSSI – L. VIETTI* [plan d'ensemble de l'exposition].

**N. 106 8 ago.**

6 pages (présentation identique). Page 5, dans un pavé en haut de la colonne 3 : *Uscirà nei prossimi giorni : MINO SOMENZI DIFENDO IL FUTURISMO L. 5 Arte Romana Tip. Editor. Via degli Scipioni N. 175a Telefono 35178*.

**Page 1**

**2716. SOMENZI Mino, *A PROPOSITO DI UNA FRASE CONTENUTA NEI BANDI DELL'ESPOSIZIONE***

L'auteur revient sur le commentaire qu'il a formulé dans le numero précédent à propos de l'avis de concours (« incominciare a discutere oggi del di arte a proposito dell'Esposizione del 42 è prematuro ») et du sens qu'il fallait donner aux termes *romano*, *italiano*, *classico*, *monumentale*, *moderno*, *mussoliniano* [voir notice n° 2708]. Il ne renie pas cette prise de position, qui lui a valu des jugements négatifs dans la presse : « Lo "stile,, risulterà dai progetti degli artisti, i quali se non saranno influenzati, disturbati e qualche volta rincretiniti dalle solite "parole,, sentiranno sicuramente l'intera responsabilità e la enorme importanza che dovrà assumere nella storia la loro opera riuscendo completamente aderente allo spirito fascista delle magnifiche generazioni mussoliniane di oggi e di domani ».

**2717. ARGES, *UN MONUMENTO A MARCONI NELL'ESPOSIZIONE DEL 1942 ?***

Reproduction d'un article paru dans *Il Giornale d'Italia* sur la construction d'un monument à Marconi. Compte tenu de l'importance de ce personnage, le monument ne pourra se dresser qu'à Rome ; le centre de Rome étant désormais saturé, l'endroit le plus adapté sera l'espace de l'exposition universelle de 1942, où ce monument exercera une forte attraction et illustrera la

« potenza creativa della genialità e della civiltà italiane », dans un quartier, comme le rappelle l'auteur, qui doit survivre à l'exposition. Ce monument peut prendre des formes diverses : « È anche opportuno chiarire che per un « monumento » non è affatto necessario intendere soltanto un complesso architettonico di statue, piedistalli, figure allegoriche ecc ; ma che monumento può essere anche un edificio più o meno utilitario, una struttura tecnica di particolare rilievo e mole, ecc. ». L'article est illustré par un portrait de Marconi par Mameli Barbara déjà reproduit [voir notice n° 11].

**Page 2**

**2718. Ente Autonomo "Esposizione Universale di Roma„, *Bando di concorso per il progetto del palazzo della civiltà italiana***

(L'artcile se poursuit page 5). Liste des conditions légales que les candidats doivent remplir et des modalités d'expédition des projets ; description de l'édifice à construire (qui survivra à l'exposition) ; liste des points à prendre en compte : « L'edificio dovrà corrispondere alle esigenze di una Mostra destinata ad esprimere ed esaltare in forma chiara, evidente e comprensiva la sintesi della civiltà italiana dalle origini ad oggi, nell'arte, nella tecnica, nella scienza, negli eventi storici, nelle leggi sociali, nel pensiero filosofico, politico, religioso, ecc. Da questa manifestazione dovrà risultare l'unità e la continuità del genio italiano ed il suo costante contributo al progresso umano » ; « Il sentimento classico e monumentale, nel puro senso di atteggiamento dello spirito, che si è manifestato ed ha esistito attraverso i secoli in tutte le innumerevoli espressioni artistiche del nostro paese dovrà essere, pur nelle più moderne e funzionali forme, il fondamento dell'ispirazione architettonica. Insomma, l'architettura dell'Esposizione Universale di Roma dovrà caratterizzare la grande epoca mussoliniana » ; « l'Ente banditore raccomanda il più largo impiego dei materiali da costruzione locali. Raccomanda anche la limitazione al puro necessario dell'uso del ferro, e ciò in obbedienza alle direttive fissate per l'autarchia della nazione". Liste des membres composant la commission : Cipriano Efisio Oppo (président de la commission ; vice-président de l'Ente) ; G. Pagano, Marcello Piacentini, Giovanni Michelucci, Pietro De Francisci (pour le Ministre de l'Education Nationale), Pietro [sic] Portaluppi (pour le Syndicat National des Architectes), l'ing. Giuseppe Cafarelli (pour le Syndicat National des Ingénieurs).

L'annonce du concours est accompagnée du plan général de l'exposition (p. 2) déjà paru dans *Artecrazia*, IV, n° 105 [voir notice n° 2708] accompagné de la légende : *Particolare quotato del piano regolatore – La macchia nera a destra indica il luogo dove sorgerà il palazzo della civiltà italiana.*

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2719. Anonyme, *Necessità immediate dell'Urbanistica e dell'architettura moderna***

(L'article se poursuit page 4). Ensemble de considérations sur les rapports entre l'architecture moderne et la standardisation, l'hygiène et l'art. Parmi les points que l'architecte et l'urbaniste devraient examiner prioritairement figure, avec le problème de l'habitation ouvrière, celui de l'industrialisation de la construction, que l'auteur définit comme la « standardizzazione degli elementi costruttivi » et qui permettrait de faire baisser le prix de revient des constructions. La situation actuelle de l'architecture, qui doit se transformer de façon radicale, est due aux architectes (trop occupés par leurs propres intérêts pour proposer des idées nouvelles), aux entrepreneurs (qui n'ont pas encore assimilé les nouvelles techniques de construction), aux clients

et à l'opinion générale (aux goûts trop classiques), aux autorités (qui n'interviennent pas de façon assez énergique). L'auteur fait remarquer que la standardisation a toujours eu cours dans l'histoire de la construction : avec la théorie des ordres et les proportions de la Renaissance ; elle remet en cause les mauvaises imitations du travail artisanal, mais confère toute son importance à l'architecte. La standardisation permet une exploitation maximale de l'espace (« assicurerà il successo dell'alloggio minimo col massimo rendimento »). En ce qui concerne les rapports entre l'architecture moderne et l'hygiène, l'auteur souligne que cette notion est mise en valeur, à travers l'exposition et l'aération des pièces (d'où l'importance de la maison de verre), davantage soignées aujourd'hui qu'autrefois ; les maisons sont mieux isolées sur le plan thermique ou phonique, grâce aux nouveaux matériaux, imperméables ou étanches). L'auteur souligne aussi l'emploi du toit comme jardin ou solarium et la multiplication des salles d'eau (il suggère que la loi interdise la délivrance de permis de construire aux projets qui n'en auraient pas prévu). Le problème des rapports entre l'hygiène et l'architecture se prolongent aussi dans le domaine de l'urbanisme : il faut détruire les quartiers insalubres, et y reconstruire des édifices en hauteur, isolés les uns des autres par des espaces verts, tout comme il faut exploiter le territoire en tenant compte des fonctions attribuées à tel ou tel quartier et séparer la circulation des piétons de celle des véhicules. L'art étant un processus de création permanente, il importe que l'architecture se détache de formes anciennes, de façon à libérer la vie : « Voi che credete alla missione innovatrice della arte, voi dovete ugualmente credere alla necessità della trasformazione della città ».

Publicité : *Luminator italiano* ; *Guarnati* ; *A.R.T.E*

**Page 4**

**2720. SARTORIS Alberto, *Architettura monumentale***

Article paru dans *Futurismo*, II, n° 49-50 [voir notice n° 1393].

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.R.T.E.*

**Page 5**

**2721. GIOVANETTI Eugenio, *L'ESPOSIZIONE DEL 42 GIARDINI E FONTANE***

L'intérêt pour les espaces verts est un élément caractéristique de l'architecture septentrionnale, alors que l'art des jardins n'a cessé de décliner en Italie depuis la Renaissance, comme l'a observé l'On. Bottai, Ministre de l'Education Nationale. « Una vivida scuola architettonica del giardinaggio che restituisca a Roma ed all'Italia il primato nella spirituale plastica degli alberi, dei fiori, delle acque, è certo tra le più urgenti necessità della coltura fascista ». Mais le nouvel emploi de la végétation dans l'urbanistique moderne ne peut se concevoir sans un rapport à l'eau, dont l'importance doit être encore plus grande que les artistes baroques ne l'ont imaginé. « C'è una spiritualità delle acque, ch'è non solo ornamento ma umanistica celebrazione dell'Urbe : un idraulico e architettonco poema romano ». Il cite Daniello Bartoli et ses descriptions de la campagne romaine.

**2722. SENO Pompilio, *Per un indirizzo organico dell'urbanistica moderna***

L'intérêt actuel pour l'urbanisme, censé améliorer la circulation dans la ville, ne s'accompagne pas de modification substantielle dans la vie quotidienne.

Publicité : *Terranova* ; *Ceramicha Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2723. Anonyme, *Un grande affresco di Gerardo Dottori nella nuova sede delle R. Università per Stranieri di Perugia dell'Arch. Dino Silli***

Compte rendu de l'inauguration (le 18 juillet) de l'Université pour Etrangers, en présence de nombresues autorités. L'université, créée après agrandissements du Palais Gallenga, est ornée d'une fresque (*sintesi*) de G. Dottori, *Roma eterna* « che illumina gli Uomini che costruiscono ». L'article est illustré de 2 photographies représentant la fresque *in situ*.

**2724. MINOS [SOMENZI Mino], *L'incomprensibile arbitraria decisione di una commissione artistica torinese***

L'auteur proteste contre la décision d'une commission du Syndicat des Artistes (formée de Casorati, Cremona, Paolucci) d'exclure les artistes futuristes turinois de la IIème exposition nationale du Syndicat des Beaux-Arts, à Naples (à la seule exception de Pozzo et Oriani). « Le esclusioni motivate da ragioni estranee al valore intrinseco delle opere sono pericolose perché, più che dalle superiori esigenze dell'Arte, appaiono originate da gretti calcoli personalistici, da insulse faziosità, da indecorose ripicche ».

**N. 107 22 ago.**

4 pages (présentation identique). Erreur de pagination : la page 3 porte le numéro 5.

**Page 1**

**2725. SOMENZI Mino, *LA CASA LITTORIA DOVRÀ SORGERE SULLA VIA IMPERIALE : NELLA NUOVA ROMA DI MUSSOLINI (ESPOSIZIONE DELL'ANNO XX E. F.)***

Article au ton très polémique, dans lequel l'auteur évoque la construction de la Casa Littoria dans la zone de la Porta San Paolo [à l'emplacement du bureau de poste de De Renzi-Libera]. Il revient sur l'histoire du concours en vue de la construction de la Casa Littoria sur la Via dell'Impero et rappelle que, dès 1934, il s'était opposé à sa construction, jugeant incompatible la réunion, dans le même édifice, du palais du parti, du *sacrario dei martiri* et de l'exposition de la révolution fasciste. Il se livre à une attaque contre les membres de la commission : « I giudici… competentissimi che la tollerante politica artistica del regime sceglie a tutto suo danno tra le scorie del passato giolittiano, per esaltare l'originalità novatrice del presente e del futuro mussoliniano, hanno assimilato o furono costretti ad assimilare le nostre idee e così fu silurata la prima edizione del concorso ». « L'arte fascista boccheggia ancora tra umiliazioni e turlupinature nel più volgare pantano del disgusto. La colpa ? La colpa è di molti, ma soprattutto di quegli autoroveli presuntuosi profani che forti del loro grado politico burocratico si sentono autorizzati ad assumere incoscientemente la grande responsabilità di giudici nel campo dell'arte » ; « […] questa mentalità borghese antifascista della romanità e dell'impero che vuole innalzare il simbolo del nostro secolo tra un verziere e un cimitero, con lo sfondo... panoramico storico e artistico del più grande gasometro d'Italia, ci offende fino all'esasperazione ». Pour l'auteur, l'édifice doit être construit dans l'espace réservé à l'Exposition Universelle de Rome : « La Manifestazione del 1942, rappresenterà quindi

anche l'atto di battesimo della Roma di Mussolini […] L'Urbe diverrà in tal modo un vero centro di attrazione mondiale, ai margini della nuova Roma di Mussolini dove, sulla Via Imperiale dovrebbe sorgere la Casa Littoria : Campidoglio del Fascismo ».
L'article est illustré par un plan général de l'E.U.R.(en surimpression) déjà publié dans *Artecrazia*, IV, n° 105 [voir notice n° 2714].

**Page 2 et 3**

**2726. SOMENZI Mino, *IN ATTESA DELL'ESITO DEL II. CONCORSO PER LA CASA LITTORIA (SAN PAOLO) ESPRESSIONI ARCHITETTONICHE DELL'ANNO XII (VIA DELL'IMPERO)***

« Chi cambia le carte in tavola bara come barano coloro che dettano un tema sbagliato e poi negano e deridono il valore di chi, con generoso contributo d'ingegno e sacrificio di denaro, ha tentato risolverlo. I cento partecipanti al concorso della Casa Littoria in Via dell'Impero erano tutti degni di partecipare al concorso della Casa Littoria a San Paolo. I due temi non hanno in comune che il nome, mentre sono totalmente diversi per esigenze tecniche, concezione artistica-ambientale. Reclamiamo un terzo definitivo concorso nazionale organizzato con mezzi adeguati (RIMBORSO SPESE A TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO INUTILMENTE AL PRIMO CONCORSO). Raccomandiamo il contributo delle nostre idee anti"umbertine,, tipicamente mussoliniane, che hanno nulla in comune con le ideuzze miserevoli dei soliti giudici il cui cervello rammollito retrogrado pessimista burocratico da troppo tempo umilia e ridicolizza l'Arte fascista stupidamente frenata nella sua prepotente sete di affermazione e di gloria ».

L'article est illustré par la reproduction des projets présentés à l'occasion du premier concours ; projets de Vaccaro ; Lombardi-Vetriani-Perosino-Kambo ; Petrucci-Muratori-Tedeschi ; Samonà ; Nordio-Cervi-Cernigoj-Mascherini ; Mosso ; Ortensi ; Pouchain ; Cafiero-La Padula-Ridolfi-Rossi [8 photographies, déjà publiées dans *Artecrazia*, n° 73 et 74].

**2727. SOMENZI Mino, *ARTICOLI DI ATTUALITÀ***

Reproduction de deux articles de Mino Somenzi : …*NON DOBBIAMO AVER PAURA DI AVER CORAGGIO*… [*Artecrazia*, I, n° 73, voir notice n° 2202] et *PER LA GRANDE CASA LITTORIA* [*Sant'Elia*, II, n° 71, voir notice n° 2113].

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti* (page 2) ; *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan* (page 3).

**Page 4**

**2728. SOMENZI Mino, *sans titre***

Un chapeau explique que de récentes directives officielles imposent l'emploi de matériaux italiens dans la construction, à quoi l'auteur fait remarquer que la défense des produits nationaux est son obsession depuis 1922 : « Dalla data delle nostre proposte a oggi sono passati degli anni, vale a dire centinaia di milioni sprecati per avere conferma della giustezza e bontà delle nostre idee ». L'auteur rappelle que 11 ans plus tôt, il a créé et dirigé le premier grand organisme fasciste pour la propagande des matériaux nationaux, projet auquel avait adhéré le Duce (qui en était le président honoraire), alors que le conseil était formé de tous les ministres en exercice. Ses efforts étaient sur le point d'être couronnés de succès quand un organisme bancaire (disparu depuis), dirigé par des

francs-maçons ont fait échouer le projet. L'auteur, qui renvoie à la lecture des *saggi di Economia romanzata* d'Umberto Notari, explique que, en raison de son importance, l'architecture est sans doute le domaine où le problème de l'économie nationale se pose avec le plus d'acuité : « Problema economico a sfondo pattriotico ad anteporre fascisticamente senza discussione, se occorre anche al fattore artistico, ma prevalentemente alla pretese inconciliabili esigenze tecnico-costruttive conseguenti ». Dans cette perspective, qui n'a rien de surprenant compte tenu du patriotisme qu'a toujours manifesté le futurisme, l'auteur suggère de faire de l'architecture moderne avec des matériaux de construction italiens ; cela impliquera sans doute de s'interroger sur l'emploi du ciment armé, compte tenu de la dépendance de l'Italie dans ses importantions de fer, et d'éviter la mécanisation pour défendre la main d'œuvre : « In cifre : sono centinaia di milioni che l'architettura, col pretesto del moderno e della modernità regala all'estero ». L'auteur, qui ne doute pas que ces économies puissent être faites grâce à l'esprit patriotique qui anime les architectes fascistes, suggère que l'avis de concours pour la *Casa Littoria* impose l'emploi de matériaux italiens.

**2729. SOMENZI Mino, *MATERIALI !***

Article paru dans *Artecrazia*, I, n° 74 [voir notice n° 2214].

**2730. SOMENZI Mino, *ECONOMIA ?***

Article ironique sur la tendance, répandue dans l'administration, de faire des économies à court terme qui se révèlent en définitive bien coûteuses, et de refuser l'emploi de techniques ou de matériaux nouveaux. Cette dénonciation a comme point de départ la polémique sur le Palazzo del Littorio : « Vi sono molte cose indigeste : l'aglio per esempio. Ma il concorso per il Palazzo del Littorio, altro che aglio… Va su e giù, da troppo tempo. Vorremmo, finalmente vomitare tutta l'anima nostra, finirla così e non parlarne più ».

**N. 108 18 ott.**

6 pages (présentation identique). Au pied des deux colonnes de gauche de la page 1, un pavé signale : « il N. 107 di ARTEcrazia dedicato al II. Concorso per la Casa Littoria è ESAURITO ».

**Page 1**

**2731. SOMENZI Mino, *NOI E HITLER***

(L'article se poursuit page 2). Bien peu de journalistes ont rendu compte du discours du chancelier allemand sur l'art moderne et du décret du ministre Goering qui, au nom de la lutte contre l'art dégénéré, s'en prend à toutes les avant-gardes artistiques et, en premier lieu, au futurisme. Connaissant l'estérophilie des opposants au futurisme, il s'empresse de faire un certain nombre de mises au point, pour démontrer qu'Hitler se trompe dans ses prises de position artistiques. Hitler exige de l'art qu'il exprime le sentiment national ; lui assignant ainsi une mission qui en réduit la portée : « […] il voler a forza piegare l'Arte ad essere un atto utilitario, limitandola ai fini di una propaganda sia pura nazionale, è un rimpicciolire, un degradare ». A qui pourrait lui reprocher d'avoir voulu, tout au long de ses publications, défendre la fonction politique de l'art, l'auteur explique que c'est précisément en laissant l'art libre dans ses manifestations qu'on peut obtenir la preuve la plus convaincante de la qualité d'un régime politique : « Scommetto che se a Wagner fossero state ordinate la poesia e la musica immortalanti la fosca mitologia teutonica, oggi il patrimonio spirituale dell'umanità avrebbe qualche capolavoro di meno da cui trarre giustificato vanto ». Il s'interroge ensuite sur le sens de l'expression *art dégénéré*, qu'il considère comme une

absurdité, car elle sous-entend une opposition entre « il bello-bello e il bello-brutto » ; la notion de beauté ou de laideur étant par ailleurs subjective, ces termes sont à manipuler avec prudence. Il dénonce la menace, exprimée par le Führer, de soumettre à un examen psychiatrique ou à la stérilisation les auteurs de représentations artistiques qui seraient jugées non-conformes au sens commun : « L'artista è nel pieno diritto di esprimere quello che crede come meglio crede : e pertanto hanno ragione di esistere tutti i movimenti di avanguardia ; purché, naturalmente, siano sforzo e ricerca di rinnovamento e non speculazione affaristica o reclamistica ». L'idée de ramener l'art un siècle en arrière lui semble ridicule, compte tenu de l'existence d'appareils photographiques (dont l'Allemagne est par ailleurs productrice). Il dénonce l'idée d'Hitler second laquelle devrait être bannie toute expression artistique que le peuple ne comprendrait pas. Somenzi fait remarquer que, pour différentes raisons, le peuple ne comprend pas l'art, que le peuple allemand ne comprend peut-être pas plus Goethe et Wagner que le peuple italien ne comprend Dante ou Michel-Ange : « […] eleggere il popolo a pietra di paragone per conoscere la vera arte, è una balla che non mette conto di discutere seriamente ». Quant au futurisme, l'auteur rappelle qu'il a toujours manifesté un attachement indeféctible à la patrie et qu'il s'est toujours opposé au communisme : il ne peut donc pas être confondu avec des mouvements d'avant-garde qui, sous couvert de création artistique, auraient des objectifs politiques. Il conclut son analyse par une évocation de la situation italienne : « Quanto è lontano tutto ciò dalla serena concezione latina dell'arte ! Qui da noi il Duce, lungi dall'inceppare l'opera degli artisti con dogmi o prescrizioni arbitrarie, si limita ad aiutare efficacemente ed a coordinare, senza offenderle, tutte le attività creative ». Il rappelle les propos de Ciano (Ministre de la presse et de la propagande), qui garantit la liberté de création à tous les artistes.

**2732. Illustrations**

*ALLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA "Arditismo e Futurismo" - Mostra della Rivoluzione Fascista, sala del 1919 - Pannello di E. Prampolini "Battaglia di Via Mercanti capeggiata da Marinetti" - Mostra della Rivoluzione Fascista, sala del 1919 - Pannello di E. Prampolini* [2 tableaux].

**Page 2**

**2733. Illustrations**

*ARTE DELLA NOSTRA RIVOLUZIONE* ; *A. G. Ambrosi – Madona di Loreto* ; *Alessandro Bruschetti – Il turbine* ; *G. Preziosi – Il Falciatore* [3 tableaux].

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2734. ZIANI Onneto, *DOVE VA L'ARCHITETTURA MODERNA ?***

L'article, qui se poursuit pages 4 et 5, a été publié dans *Artecrazia*, II, n° 72 [voir notice n° 2185].

**2735. Illustrations**

*ARCHITETTURA MODERNA ITALIANA. Progetto per un padiglione dell'architetto La Padula* [pavillon de l'Italie à l'exposition de Chicago] – *Progetto per une stazione dell'architetto A. Mazzoni – Progetto per una casa del fascio dell'architetto Manlio Costa – Progetto per un ospedale dell'architetto Petrucci Monaco Longo* [3 dessins et la photographie d'une maquette].

Publicité : *Luminator italiano* ; *Guarnati* ; *A.R.T.E.*

**Page 4**

**2736. Illustrations**

9 photographies sans légende [entre autres : une maison de Le Corbusier à Stuttgart, un gratte-ciel du Rockefeller Center, la maquette d'une tour avec sommet mobile].

Publicité : *Terranova* ; *Sigaretto Roma* ; *A.R.T.E.*

**Page 5**

**2737. RIZZO Pippo, *LUIGI PIRANDELLO***

Evocation de Pirandello, que l'auteur a connu. Il s'attarde particulièrement sur les années 1919-1922 et explique qu'elles furent difficiles pour l'artiste, dont les textes théâtraux eurent du mal à se répandre auprès d'un public conservateur. L'auteur conteste la pertinence de l'opposition entre l'auteur de nouvelles et le scénographe : ce sont deux volets d'un même génie créateur. L'article est illustré par une photographie représentant Luigi Pirandello.

**2738. Illustrations**

*Progetto dell'arch. Ennio Golfieri per una casa del Balilla* ; *Architetto Neutra – casa per abitazione civile* [1 dessin et 1 photographie].

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2739. Illustrations**

*ARTE DELLA NOSTRA RIVOLUZIONE C. M. Dormal – Paesaggio* ; *D'Anna – Sfere erotiche* ; *Voltolina – Tramonto africano* ; *Belli e Favalli – Decorazione fascista* ; *GERARDO DOTTORI aeropittore futurista – Primavera Umbra – Paesaggio Umbro* ; *Dal Bianco – Sintesi veneziana* ; *Tano – Evoluzioni su grattacieli* ; *Ram – Figura* ; *Saladin – Sintesi di religione* [10 photographies de tableaux ou de décorations futuristes].

Dans un pavé au bas de la page : « È in vendita : MINO SOMENZI Difendo il futurismo Lire 5 A.R.T.E. – ROMA – VIA DEGLI SCIPIONI 175-a – TEL 35-178 ».

**N. 109** **7 nov.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2740. SOMENZI Mino, *CINEMATOGRAFIA***

Evocation de la création de Cinecittà, dans laquelle l'auteur rend homage à Luigi Freddi et à son action. « … occorreva a Roma un solco capace : un complesso di programmi e di opere che si rispecchiano nella risonanza mondiale della Cine-Città di Mussolini. […] Quello che importa è che occorreva gettare le basi, la stuttura permanente del grande edificio della cinematografia italiana. […] resta al camerata Freddi il merito indiscutibile di avere "fatto„ dopo tanto "dire„; di aver varato, fra indiscrivibili difficoltà, uno scafo solidissimo meraviglioso e capace di ospitare le migliori velature che vorremo offrirgli perché la cinematografia italiana navighi fuori dalle scogliere affioranti e dai banchi sabbiosi, in un mare tranquillo e sicuro, azzurrissimo di gloria ! »
Le texte est accompagné d'une photographie des studios de Cinecittà [déjà reproduite dans *Artecrazia*, III, n° 86, voir notice n° 2378].

**2741. [SOMENZI Mino], *noi parliamo con la lingua rasata…a chi tocca tocca***

« Forti del contributo offerto alla Patria dal 1914 al 1918 e del non comune coraggioso contributo offerto al fascismo dal 1919 al 1924 al 1937-XVI, orgogliosi di non aver mai chiesto nulla a chicchessia e felicissimi di avere avuto meno che nulla (zero assoluto) e quindi di non dover dir grazie a nessuno ; in nome di quella nostra giovinezza spesa con generoso entusiasmo interamente per la grandezza d'Italia e per la vittoria del Fascismo ; reclamiamo il semplice diritto di difendere i nostri camerati interventisti, volontari, trinceristi, legionari, squadristi, rivoluzionari delle primissime ore, dalle abili untuose manovre sabotatrici di tutti i gallonati sopravvenuti : parlando così come parliamo… con la lingua rasata. A chi tocca… tocca. »

**Page 2**

**2742. SOMENZI Mino, *L'ARTE DEL CINEMA E IL COMPITO DELLA CRITICA***

Article paru dans *Artecrazia*, III, n° 86 [voir notice n° 2453]. L'article est illustré par un dessin représentant une oie stylisée accompagné de la mention : « L'anima ondeggiante e ochesca del "CRITICO„ ».

Publicité : *Termolux* ; *Anticorodal* ; *Olivetti*

**Page 3**

**2743. [Rédaction], *CONCORSO M. G. M.***

(L'artcile se poursuit page 6). A l'occasion de la projection d'un film relatif à la mer, la M. G. M. avait lancé un concours ouvert à tous les photographes amateurs, avec comme sujet une photographie liée à la mer (1437 participants) : « Riproduciamo qualche fotografia, tra quelle premiate e non... che dimostrano a quale punto di maturità siano giunti i nostri dilettanti i quali sanno ormai egregiamente accoppiare la sensibilità artistica con la capacità tecnica » [15 photographies accompagnées de leur titre et du nom de leur auteur, 11 page 3 ; 4 page 6].

**Page 4**

**2744. Illustrations, *SCIPIONE AFRICANO***

7 images du film et 3 projets de costumes, accompagnés du texte suivant : « Questo primo grandioso film italiano è stato realizzato dal Consorzio Scipione l'Africano costituito con il concorso E.N.I.C. e dell'Istituto LUCE. Lo Stato e per esso i Ministeri della Guerra, della Marina, della Aeronautica, della Cultura Popolare, dell'Africa Italiana, hanno dato al Consorzio il loro aiuto materiale e morale ».

**Page 5**

**2745. Illustrations**

*A film nuovi, ambienti nuovi* [7 photographies d'intérieur, pour la plupart déjà reproduites].

**2746. Anonyme, *Guida per la critica cinematografica***

Présentation, sous forme de tableau, de 3 films : *Scipione l'Africano*, *Amore in Corsa* (M. G. M.), *Danza degli Eleganti.*

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Picinelli litoceramica porfiroide* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2747. Anonyme, *AMBIENTARSI !***

Après avoir dénoncé les anachronismes ou les incohérences perceptibles dans certains films, l'auteur fait remarquer que le cinéma est désormais un art à part entière et qu'il a besoin de tehniciens confirmés. Il se réjouit de l'existence à Cinecittà d'une école créée par la Direction Générale de la Cinématographie.

**N. 110 2 dic.**

6 pages (présentation identique).

**Page 1**

**2748. Anonyme, *sans titre***

« Avviso ai soliti critici in malafede ! Questa illustrazione non intende offrire alcun pretesto per insinuare sulla originalità del progetto "Casa Littoria„ nè vuol diminuire il valore e l'indiscutibile buona fede dei tre architetti progettisti. Questa illustrazione vuole solamente dimostrare come sia impossibile fare del **"nuovo„** ubbidendo al principio che l'architettura del nostro tempo deve essere **"romana e italiana – classica – tradizionale e moderna„** : è un voler imporre una **"architettura da compromesso„** senza ispirazione diretta, la cui ispirazione dipende per lo più dal significato degli stemmi innestati nel corpo dell'edificio. Volendo del **"romano – italiano – classico – tradizionale – moderno »„** del tutto originale, sarebbe come pretendere un trepiedi che non balli ; infatti si possono costruire centinaia di trepiedi uno più bello dell'altro ma

resteranno trepiedi e balleranno sempre. L'istituto di zoologia di Nancy ha nulla in comune con il progetto della Casa Littoria, è la Casa Littoria che necessariamente deve avere qualche cosa in comune con tutti i trepiedi "romani- classici – moderni,, che pullulano in ogni angolo del mondo. Resta stabilito che non un "nuovo relativo,, ma solamente un "nuovo assoluto,, potrà caratterizzare la nostra epoca mussoliniana : anticompromesso, tipicamente rivoluzionaria, novatrice, autarchica. Noi ci auguriamo sempre (anche se inutilmente) che il Fascismo, **autentica** novità di questo secolo, abbia una sua arte **autentica** degna di tramandare ai posteri la storia di questo tempo ». L'article est accompagné d'une photographie de l'institut de zoologie de Nancy, qu'un photomontage transforme progressivement en un projet de Casa del Fascio [en l'occurrence le projet de Del Debbio, Foschini et Morpurgo pour le Palazzo Littorio de la Piazza Farnesina à Rome].

**2749. Anonyme, *BONIFICA EDILIZIA***

Virginio Gayda a publié dans *Il Giornale d'Italia* (23-11) un article dans lequel il explique que la construction immobilière entre dans une période de pause, en raison de la saturation du marché dans plusieurs villes et de la nécessité de réduire les importations de fer dont les techniques modernes font grand usage. Ce secteur devrait changer d'objectifs et se consacrer à la réhabilitation des nombreuses habitations malsaines présentes dans le pays. Pour compléter cet article, l'auteur donne une série de chiffres tirés du recensement de 1931 : le nombre des habitations ne comptant qu'une seule pièce, celui des habitations sans cuisine (21,6%), sans eau potable (43,3 %), sans latrines (29,5), sans électricité (32%), ou surpeuplées. « Tipica, sotto questo profilo, è l'alta percentuale di case vecchie, frequente anche in grossi centri. Infine, nelle nostre grandi città – come del resto in altri paesi – vi sono quartieri costruiti affrettatamente, con scopi speculativi e senza alcuna preoccupazione sociale, che, pur non essendo troppo vecchi, sono notevolemente deficienti. La situazione rilevata dal censimento del 1931 […] è innagabilmente migliorata. […] Ma il male è ancora lungi dallo sparire ».

**Page 2**

**2750. Anonyme, *LA LAUREA IN INGEGNERIA E IN ARCHITETTURA DÀ ADITO A IMPHIEGHI STATALI RIMUNERATIVISSIMI : Lire quattro all'ora – Indennità di trasferta con pernottamento di lire venti – Giorni festivi non pagati – Giori di malattia non riconosciuti – Qualifica di operaio temporaneo, canneggiatore, capotecnico.***

Tandis que les congrès se réunissent pour parler des orientations esthétiques de la nouvelle architecture, les conditions financières des ingénieurs et des architectes restent toujours aussi mauvaises. L'auteur dénonce le traitement que leur réserve l'état (des techniciens diplômés payés aussi peu que des maçons, sans aucune protection de l'emploi) et le peu d'efforts, de la part des instances syndicales, pour lutter contre cet état de fait, « che purtroppo resterà nella storia del regime corporativo come una pagina nera ». Il illustre son propos par une lettre qu'une admistration militaire a envoyée au syndicat des Ingénieurs de Turin et Milan (reproduite dans *Tecnica fascista*), pour lui demander les coordonnées d'un technicien qui serait employé dans des conditions que l'auteur juge scandaleuses. « […] non dobbiamo consentire che lo Stato stesso, ad esempio, sfrutti a suo favore l'opera di ingegneri ed architetti, in quanto tali per qualificarli, e trattarli poi come operai. Non dobbiamo aver paura di opporci ad una legge o ad un Ministero quando in palio è la dignità della categoria ». L'auteur rappelle qu'*Artecrazia* a souvent agi pour défendre les intérêts de la profession.

**2751. ASCHIERI Bruno, *Nel XXIII Anniversario della fondazione LEGGETE IL POPOLO D'ITALIA***

Publicité, reproduisant des avions en surimpression sur une carte de la Corne de l'Afrique, par Bruno Aschieri.

Publicité : *Termolux* ; *Guarnati* ; *Olivetti*

**Page 3 et 4**

**2752. CARBONATI Antonio, *CHE COS'È E COME NASCE UN' ACQUAFORTE ?***

L'auteur, lui-même graveur, présente l'histoire et la technique de l'eau-forte. Son exposé est illustré par la reproduction de ses gravures (vues de Mantoue, Florence, Rome, Venise, Turin Bari, Orvieto, Messine, Milan, Sienne, Paris) [13 gravures en tout].

**Page 5**

**2753. ASCHIERI Bruno, *Una tradotta spagnola di Legionari Italiani***

L'auteur, « redattore di Artecrazia, legionario di spagna », décrit son voyage à travers l'Espagne depuis Cadix jusqu'à la ligne de front et donne ses impressions sur les villes traversées.

**2754. PEYROT Arturo, *GI. GONNI***

Présentation de ce jeune peintre et *cartellonista*. « Qualità precipua dell'arte di G. Gonni è la sintesi : cioè la facoltà di saper e poter esprimere con il minimo di mezzi necessari il contenuto di un soggetto. Il suo "futurismo,, lungi dallo spezzare forme note per raggiungerne nuove, dallo elucubrare in involuzioni di materie e astrarsi in bilichi di forme pure, descrive ». L'article est accompagné d'une illustration : *GINO GONNI : Sintesi di una strada di Berlino.*

Publicité : *Terranova* ; *Ceramiche Piccinelli litoceramica* ; *Iperfan*

**Page 6**

**2755. Illustrations**

*"TRISTEZZA DELLA NATURA MORTA,, e "SCENDENDO IN CITTÀ DAL CIELO,, due delle undici opere di A. G. AMBROSI attualmente esposte alla Mostra di Aeropittura Futurista, organizzata del Dololavoro del Ministero dell'Aeronautica. Mostra inaugurata de S. E. Marinetti, presenti il gen. Pellegrini (in rappresentazione di S. E. Valle) e molte altre personalità aeronautiche, politiche, e civili. Alla Mostra figurano inoltre 37 opere di TATO, 1 di BENEDETTA, 1 di PRAMPOLINI, 2 di DOTTORI, 4 di VOLTOLINA, 1 di BELLI, 1 di DELLE SITE, 3 di CHETOFI, 1 di FAVALLI e 4 di CASTELLO.*

**2756. DOTTORI Gerardo, *Attenti alla "Sintesi,,***

Face à l'usage que certains peintres actuels font de la *synthèse*, l'auteur rappelle l'histoire et le sens de ce terme, emprunté à la chimie pour s'appliquer à l'art moderne depuis Boccioni : « dare l'essenziale, sfrondare l'oggetto dai particolari superflui alla sua finsionomia, chiuderlo entro contorni il più possibilmente sobrii, esprimere le cose con il meno possibile di particolari ingombranti e quindi inutili ». La synthèse n'est pas une stylisation des formes, ni un réalisme déformé (« una casa diventa più o meno un cubo, ad una testa si dà una forma ovoidale, ecc. ») : « Questa trascende la materia, il concreto, il vicino, per abbracciare più mondo possibile, allargare la visione al di là del visibile e del normalmente concepibile. La sintesi per i futuristi comprende dunque la simultaneità di lontano-vicino, concreto-astratto, vissuto-sognato. Le ricerche di aeropittura hanno portato alla realizzazione di questa concezione totalitaria della sintesi, ciò è naturale in questo secolo in cui la velocità ha annullato le distanze e i mezzi di locomozione hanno raggiunto una tale perfezione e potenza da permettere di pensare a viaggi interplanetari. S'impone così agli artisti una più vasta visione del mondo ». L'auteur regrette que la synthèse soit considérée par certains peintres comme une technique commode, alors que la mise au point de ce concept par les premiers peintres futuristes a été difficile. Il décrit un grand panneau décoratif représentant la Marche sur Rome qu'il considère comme « una miseria di espressione ». Il précise qu'il faut veiller à l'emploi des termes : « La scuola che andò sotto il nome di *Novecentismo* si limitò ad una sintesi formale : fu appunto questa che portò alla deformazione e che fece vedere ai critici un principio di *surrealismo* : in realtà non fu che un neorealismo tuttora coltivato da una grande maggioranza di pittori e scultori ».

**2757. G. D. [DOTTORI Gerardo], *Manifesti***

L'auteur rappelle qu'il a consacré divers articles aux affiches de publicité, dont il souligne l'importance dans l'éducation artistique de la population et dans son intitiation à des expressions artistiques audacieuses. Il déplore que ses appels aux autorités (parus dans *L'Impero* ou *Oggi e domani*) afin qu'elles contrôlent les affiches publicitaires soient restés lettre morte. C'est le cinéma qui génère le plus d'affiches, dont bien peu sont de qualité ; l'auteur propose que l'on confie la réalisation de ces affiches à de véritables artistes. « Adesso che l'Italia sta lavorando alacremente per rimettersi in prima linea nella produzione cinematografica, la quistione della pubblicità artistica è di grande importanza e sarà certamente risolta con la intelligenza e il buon gusto di cui danno prova coloro che sono a capo e controllano questa importante branca dell'arte che è appunto il cinema ».

***Anno V – 1938***

**N. 111 15 gen.**

14 pages, format 30/45. Porte la mention (erronnée) VI. Dans la manchette, de part et d'autre du titre (qui apparaît sous la même forme que dans les numéros précédents) figurent les mentions *C.C.P. Roma Gennaio 15 1938-XVI ERA FASCISTA* et *ANNO VI. 111 LIRE* UNA ; sous le titre : *periodico di tutte le arti moderne diretto da Mino Somenzi – Roma Via degli Scipioni 175-A Telefono 35-178*. La manchette est reprise page 14. En bas de la page 14 : *Tip. A.R.T.E. – Roma, Via degli Scipioni : 175-A – Tel. 35178 Gerente responsabile MINO SOMENZI.*

**Pages 1 et 14**

La page 1 présente une disposition qui est reprise à l'identique (mais dans le sens inverse) page 14 : une page blanche sur laquelle se détache un avion et la bombe chimique qu'il vient de larguer ; l'avion et la bombe sont formés par deux photographies de Rome (dans lesquelles on distingue le Vittoriano et la Basilique St-Pierre). Diverses mentions apparaissent : « Abituate la popolazione a questa minaccia ; insegnate ad ogni categoria di cittadini i modi di diminuire gli effetti dell'offesa approntando tempestivamente i mezzi relativi ; costruite numerosi ricoveri… S. E. VALLE Sottosegretario alla R. Aeronautica » ; « La guerra totalitaria esige preparazione totalitaria. Essere preparati vuol dire essere pronti per qualsiasi evenienza. Chi si basa sulla improvvisazione è facile preda della sorpresa. Per contro chi è pronto domina gli eventi. S. E. PARIANI » ; « Il governo italiano, rispettoso degli impegni internazionali che ha assunti, cercherà, in caso di guerra, di indurre l'avversario a non impiegare gli aggressivi chimici. Se ciò non sarà ottenuto, si riserva libertà di azione. La preparazione alla difesa contro gli aggressivi chimici è quindi necessaria » (page 1) ; « I ricoveri antiaerei ed antigas sono complessi di lavoro tecnico che non si improvvisano. Al momento del bisogno si avrà ciò che tempestivamente sarà già stato realizzato. L'impianto antigas equivale ad un aumento della cubatura del ricovero ; esso è quindi il modo più economico di protezione antiaerea » ; « Lo sviluppo dell'edilizia cittadina nei grandi centri può favorire molto la protezione antiaerea ed antigas, costruendo nel sottosuolo Autoposteggi – Autorimesse – Alberghi diurni – Negozi vari con locali adibibili a ricoveri. Essi sono utili in tempo di pace e proteggono in tempo di guerra » ; « chi ha tempo non aspetti tempo » (page 14 ; mentions reprises en partie dans un pavé situé 9).

**Page 2**

**2758. Publicité**

*E. I. A. Edilizia Italiana Antiaerea L'unica impresa che dispone di tecnici specializzati per la costruzione di ricoveri antiaerei pubblici e privati.* […] *I ricoveri "E. I. A.„ resistono all'azione degli aggressivi dirompenti, chimici e incendiari* […] *ROMA – VIA DEGLI SCIPIONI, 175 A – Telefono 35-178.*

**Page 3**

**2759. SOMENZI Mino, *PROTEZIONE ANTIAEREA***

Sorte d'éditorial dans lequel l'auteur déclare se sentir dans l'obligation de revenir sur le thème de la défense anti-aérienne, compte tenu de la surdité volontaire de l'administration et de certains individus aux arguments qu'il invoque depuis des années. Il examine le Comité Interministériel de protection anti-aérienne, qui aurait dû jouer un rôle décisif, mais en a été incapable, en raison d'une réglementation imparfaite, d'une absence de moyens et du manque d'autorité de ses chefs. Il dénonce des incohérences dans l'application de ce règlement (les équipements antigaz choisis en raison de leur prix, sans considération pour leur efficacité) ou sa non-application dans des édifices publics (comme les hôpitaux, les musées, les ecoles etc). Il souligne par ailleurs que le Ministère de l'Afrique Orientale, dans un récent avis de concours, a pris comme norme l'abri Silvestri (l'auteur dit vouloir porter plainte au nom du journal contre cette exploitation indue) et souligne l'incohérence de l'Etat, qui applique des normes opposées à celles qu'il a lui-même fixées. Le Comité Interministériel de protection anti-aérienne devrait jouer un rôle plus grand dans la préparation de la population, aidé en cela par le Croix Rouge italienne, dont l'auteur insinue que le président à vie a visiblement d'autres préoccupations. Il se livre à une attaque contre les positions à vie : « […] una ventina di uomini sono rimasti inamovibili come torri che

non crollano o nella migliore ipotesi si sono scambiati di posto con i cumuli relativi ». L'article est illustré par une photographie représentant une attaque chimique terrestre.

**Pages 4 et 5**

**2760. Anonyme, *VARIE FORME DI AGGRESSIONE AEREA (chimica – incendiaria – dirompente)***

Description des effets provoqués par un avion déversant deux tonnes de bombes de différentes natures au-dessus d'une ville. L'auteur conclut : « Tutto ciò dimostra, ancora una volta, la stragrande importanza della *protezione civile contro aerei*. […] Una preparazione adeguata, fin dal tempo di pace, ed una salda coscienza guerriera, fonte di ogni disciplina, permetteranno agli italiani di Mussolini di affrontare, con sicura fede nella vittoria finale, qualunque forma di aggressione nemica e di compiere, sotto l'aggressione stessa, il proprio dovere di soldati e di cittadini ».
L'article est illustré par deux photographies (représentant des soldats avec un masque à gaz) et trois tableaux : un tableau relatif au facteur économique de la guerre chimique (prix des substances employées dans la fabrication des bombes ; prix de la protection anti-aérienne individuelle et collective) ; un tableau relatif aux substances lacrimogènes et à leur puissance ; un tableau relatif à la menace chimique dans différents pays européens.

**Page 6**

**2761. [Rédaction], *RICOVERO SILVESTRI (Proprietà di "ARTEcrazia" - qualsiasi riproduzione è vietata a termini di legge)***

Présentation du projet d'abri mis au point par l'ingénieur Silvestri, dont le journal rappelle qu'il a fait l'objet de différents articles depuis 1935. L'article met en évidence les intérêts économiques et pratiques (facilité de mise en place) de ce type d'abri, qui consiste en un renforcement et un aménagement de la cage d'escalier des immeubles d'habitations collectives. L'article est illustré par 4 plans et 1 section de l'abri et par 3 photographies représentant des attaques chimiques terrestres [les plans et la section sont vraisemblablement tirés de l'article du Ten. G. A. Domenico Arturo PRIOLO, *Note di edilizia antiaerea* in *Rivista aeronautica*, ottobre 1935, pp. 41-62].

**Pages 7 et 8**

**2762. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso] – MAZZONI Angiolo – SOMENZI Mino, *Manifesto futurista dell'architettura aerea***

Manifeste daté du 1er février 1934 [in *Manifesti*, n° 270]. Le texte est accompagné de 3 dessins de Minos-Spiry [déjà reproduits].

**Page 9**

**2763. MINOS [SOMENZI Mino], *CONSIDERAZIONI SULLA INGENUITÀ DEL DECRETO LEGGE 21 Dic. 1936 XV***

L'auteur rappelle que la revue a publié, avant et après la publication du décret imposant la construction d'abris anti-aériens, diverses considérations techniques sur les abris et déplore que

les autorités n'en aient tenu aucun compte, que ce soit dans le décret lui-même ou dans le décret d'application. Il souligne l'incohérence du décret : le gouvernement impose la construction d'abri souterrains, alors que l'expérience prouve qu'une construction en hauteur constitue une cible plus difficile à atteindre pour les bombes lancées depuis un avion ; le décret laisse à la discrétion du propriétaire l'aménagement de l'abri, alors qu'il aurait fallu imposer toutes les mesures nécessaires à sa protection contre les attaques chimiques (portes étanches, filtres etc). L'article est illustré par 1 plan et 1 section d'abri anti-aérien et par 3 photographies représentant des attaques chimiques terrestres.

**Page 10**

**2764. MOSSO Pietro, *APPARECCHIATURA ANTIGAS E RICOVERI ANTIAEREI***

(L'article se poursuit page 12, qu'il occupe entièrement). L'auteur évoque les différents articles que l'ing. Silvestri a écrits sur les abris anti-aériens et souligne leur pertinence, même s'ils ne cadrent pas avec le décret-loi n° 2121 (« che fissa le "Norme circa l'obbligo dell'apprestamento di un ricovero antiaereo in ciascun fabbricato di nuova costruzione ad uso abitazione" »). Il examine les différents aspects de la mise en œuvre de ce décret et met en évidence ses lacunes dans la protection contre les attaques chimiques afin de démontrer « l'inscindibilità dei ricoveri antiaerei e della protezione contro gli aggressivi ». L'article est illustré par 2 photomontages représentant un avion au-dessus d'un port et d'une grande ville (p. 10).

**2765. Anonyme, *L'UTILIZZAZIONE DELLE "METROPOLITANE,, PER LA DIFESA PASSIVE DELLE GRANDI CITTÀ***

Pour illustrer le décret qui prévoit l'utilisation des sous-terrains à construire comme abris anti-aériens, l'auteur examine les mesures qui ont déjà été prises en France, avec la création de deux abris antigaz dans le métro parisien (à partir d'un article paru dans l'*Illustration*, supp XI 1936). L'auteur donne toutes les caractéristiques techniques de ces abris et insiste notamment sur le procédé de filtrage de l'air. L'article est illustré par 4 photographies représentant divers appareils de filtrage et de distribution de l'air et les portes étanches donnant accès aux abris antigaz du métro parisien. [L'article, ainsi que les photographies qui l'accompagnent ont été tirés de *Rivista aeronautica*, Nov. 1936, pp. 235-242].

**Page 11**

**2766. BENEDETTA, *NECESSITÀ DELLE AVANGUARDIE LETTERARIE ARTISTICHE***

Diverses considérations sur la nécessité des avant-gardes dans l'évolution de l'art : « Se tutto ciò che è vivo avanza con la fronte al domani, perché l'arte dovrebbe rimanere ferma o guardare indietro ? Sarebbe vile come un soldato che voltasse la schiena e con gli occhi cercasse la direzione che lo riporta alla sua famiglia raccolta intorno al focolare. Il passato, la tradizione, ogni tappa raggiunta, nel nostro cuore sono il combustibile che muove il motore. […] Il futurismo italiano ha questa religione delle avanguardie. Come è un movimento italiano che ha abbracciato tutta la vita dello spirito per esaltarlo nella sua modernità molteplice e accelerarne il divenire è stata ed è avanguardia patriottica artistica di nuove sensibilità e di nuove possibilità umane. Recenti quote artistiche precisate ; aeropoesia aeropittura, cioè letteratura ed arti che vincendo ogni gravitazione terrestre sono rivolte decisamente all'infinita conquista del cielo ».

**2767. Illustrations**

*VITTORIO MESCHINI "Ritmi di danza„* ; *A. DAL BIANCO – Volo sulla Sagra di San Michele* ; *UGO POZZO – Mostra del Naturismo in Piemonte (Torino) – Sala del Turismo (particolare)* [2 tableaux et 1 photographie].

**Page 13**

**2768. Publicité**

*ARTEcarzia periodico di tutte le arti moderne diretto da MINO SOMENZI Anno XVI Abbonatevi !*
*per 11 numeri : L. 10*
*" 22 " " 20*
*" 33 " " 30*
*" 54 " " 50*
*sostenitore L. 300*
*speciale L. 500*
*onorario L. 1000*
*ROMA – VIA DEGLI SCIPIONI, 175 A – Telefono 35-178*

**N. 112 11 feb.**

8 pages (présentation identique).

**Pages 1 et 2**

**2769. BUCCAFUSCA Emilio, FORLIN Corrado, AVERINI, GANZAROLI, STOPPELE, *manifesto futurista agli studenti d'Italia e del mondo***

[in *Manifesti*, n° 294]. Les auteurs de ce manifeste (de jeunes aéropoètes ou aéropeintres) développent ce qui leur semble constituer la marque de l'étudiant futuriste : il doit croire en Dieu, professer l'inégalitarisme et l'amour de la patrie (au point de lui sacrifier, avec Mussolini, la liberté politique), refuser le pacifisme (« La Guerra è un fenomeno antisociale tellurico cosmico indubbiamente igienico se vivifica una parte della crosta umana della terra »), se reconnaître dans l'esthétique spiritualisante de la machine, associer à ses 20 ans un génie optimiste et créateur, rechercher la spiritualité poétique du sport défendue par le futurisme, viser à atteindre le modèle d'homme simultané (incarné par Paolo Buzzi et Pino Masnata), refuser l'estérophilie et opposer la philosophie de Francesco Orestano à celle de Croce ou de Bergson, exalter tous les grands artistes futuristes. Les auteurs, qui citent les propos de Mussolini (« La religione liberale fu battuta in breccia dal decadentismo nella letteratura e dall'attivismo nella pratica. Attivismo : cioè nazionalismo, futurismo, fascismo ») concluent : « Cari studenti d'Italia e del Mondo dovrete riconoscere la chiarezza inequivocabile di queste nostre scintille di propulsione. Auguro futuristicamente alle vostre risposte una chiarezza equivalente ».

**2770. Illustrations**

Reproduction de 5 tableaux : *CESARE ANDREONI : Freccie Nere* ; *RICAS : Aerosogno* ; *AUGUSTO FAVALLI : salendo oltre le nubi* (page 1) ; *RICAS : Viaggio nel mio pianeta*; *MUNARI : Viaggio nello spazio* (page 2).

**Page 3**

**2771. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *Estetica della pubblicità***

(L'article se poursuit page 7). Marinetti voit dans la publicité un art qu'il convient de défendre contre les passéistes et qui incarne l'histoire et les préoccupations du mouvement futuriste : l'exaltation de la modernité, de la vitesse, de la ville (l'auteur fait référence à son action pour défendre les illuminations publicitaires de la place du Dôme à Milan), de la couleur, de la synthèse. Il relie certaines réalisations publicitaires à ses mots en liberté (*Bombardamento di Adrianopoli*, *Poema africano della Divisione 28 ottobre*), qui les auraient influencées dans la typographie, l'utilisation des symboles et des lignes de force de la composition. Déterminants ont été, pour la publicité, les *numeri architettonici* de certains tableaux de Balla, les *Paesaggi di lettere* de Pino Masnata, *l'alfabeta a sorpresa* de Cangiullo, les panneaux de Prampolini et de Dottori à l'Exposition de la Révolution Fasciste. Des réticences devant certaines audaces de la publicité futuriste se manifestent encore chez les clients, les industriels etc : « Insegniamo una volta di più l'arte della pubblicità a questi ritardatari ed invitiamoli a non aver paura del nuovo e del forte. In un prossimo articolo mi propongo di aprire un orizzonte veramente inaspettato all'arte della pubblicità. Tutto ciò a favore del prodotto italiano che giunto oggi ad una indiscutibile perfezione va sostenuto con un'arte della pubblicità sempre più potente tale da vincere gli stessi avvenimenti politici di rivoluzioni e guerre che nel mondo intero tuonano incessantemente. Non dimentichiamo nel servirla di combattere la maledetta Esterofilia che spesso debellata rinasce e con mille pretesti ritenta di ammorbare la nostra fiera atmosfera mussoliniana ».

**2772. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *l'aeropoema di Agello 700 all'ora***

Mots en liberté futuristes.

**Pages 4 et 5**

**2773. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *L'AEROPITTURA FUTURISTA INIZIA UNA NUOVA ERA DELLA PLASTICA.***

Marinetti rappelle l'histoire de l'aéropeinture, et donne comme étapes décisives dans la genèse de ce courant son *Monoplano del Papa*, les *Aeroplani* de Buzzi, la Biennale de Venise de 1926 avec l'intervention du pilote peintre et écrivain Fedele Azari, puis les travaux de Mino Somenzi « che ebbe una prima concezione di un Manifesto dell'Aeropittura ». Tous ces efforts devaient conduire au *Manifesto dell'Aeropittura*, signé par Marinetti, Balla, Benedetta, Depero, Dottori, Fillia, Prampolini, Somenzi, Tato. Marinetti distingue 4 tendances picturales et 2 tendances en matière de sculpture : « un' aeropittura sintetica, documentaria, dinamica di paesaggie urbanismi visti dall'alto e in velocità » (Tato, Ambrosi, Mario Zucco, D'Anna, Gambini, Acquaviva, Forlin, Fasullo, Menin) ; « un'aeropittura trasfiguratrice, lirica, spaziale » (Gerardo Dottori, Benedetta, Di Bosso, Andreoni, Ugo Pozzo, Caviglioni, Cocchia, Bruschetti, Mariotti, Adele Gloria, Marisa Mori, Peruzzi, Tano, Fides Testi, Monachesi) ; « un'aeropittura essenziale mistica ascensionale simbolica » (Fillia, Oriani, Vottero, Dal Bianco, Diulgheroff, Muller, Costa, Saladin, Voltolina) ; « un'aeropittura stratosferica, cosmica, biochimica » (Prampolini, Munari, Ricas, Baldessari, Favalli, Belli, Crali, Carlo Manzoni, Scaini, Furlan, Rossi). Dans le domaine de la sculpture : « un'aeroscultura sintetica trasfiguratrice » (Mino Rosso) ; « un'aeroscultura polimaterica, astratta, simbolica, cosmica » (Thayaht et Enrico Carmassi, Tullio d'Albisola et Regina). Il conclut : « Tutti gli aeropittori e aeroscultori futuristi realizzano le opere che logicamente possono ampieggiare se realizzate polimatericamente nelle nuove architetture moderne poiché si armonizzano con le luci

indirette, le pareti liscie, gli sfolgoranti metalli, i lucidi legni, raggiungendo così lo splendore geometrico ardente sognato e formulato da Anotonio Sant'Elia. Antonio Sant'Elia, comasco, colpito in fronte da una palla a Monfalcone, nel suo manifesto e nei suoi disegni esposti venti anni fa in tutte la capitali del mondo, ha creato la rivoluzione attuale del razionalismo architettonico imprimendovi però, oltre che una praticità costruttiva, anche un lirismo di colore, il lirismo delle linee ascensionali che invocano già a quel tempo le linee volanti dell'aeropittura. Si può dire quindi che nelle alte costruzioni della nuova architettura Sant'Elia, tutte affamate di aeroplani, non si possono annidare logicamente che le aeropitture futuriste ». [Passage en grande partie repris de ce que Marinetti a écrit dans *La città nuova*, anno III, n° 9, 30 maggio 1934, à l'occasion de l'exposition de 42 aéropeintres à la XIX Biennale di Venise ; ce passage sera repris dans *Aeropittura aeroscultura arte sacra futuriste e mostra postume Fillia*, Catalogo della mostra Salone della Gazzetta del Popolo, 19 febbraio - 15 marzo 1938-XVI, Roma, La Gazzetta del Popolo ( ?), 1938, 21 p. ; publié aussi dans *Stile futurista*, Anno 1, N. 2, 1934, pp. 11-12].

Le texte est illustré par la reproduction de 6 aéropeintures : *ALESSANDRO BRUSCHETTI : Il Turbine* ; *TATO : Splendore meccanico* ; *ENRICO PRAMPOLINI : Le comunicazioni aeree (plastica murale)* ; *A. G. AMBROSI : La Madonna di Loreto* ; *IVANHOE GAMBINI : Fascio volante* ; *FILLIA : Le comunicazioni aeroferroviarie (plastica murale).*

**2774. Anonyme,** ***GLI AEROPITTORI FUTURISTI ALLA GALLERIA DEL MILIONE***

Liste des peintres et des oeuvres figurant à cette exposition : Andreoni, Asinari, Benedetta, Belli, Duse, Fasullo, Favalli, Fillia, Forlin, Furlan, Lepore, Menin, Munari, Ricas, Scaini.

**Page 6**

**2775. SOMENZI Mino,** ***FERNANDO SPIRIDIGLIOZZI***

Evocation du sculpteur et de l'architecte. L'article est illustré par 4 photographies : *Ritratto* ; *Ritratto di Mino Somenzi* [2 sculptures] ; *Ricordo a un eroe del cielo* ; *Fontana lirica a Orte (per conto del Ministero dell'Aeronautica)* [2 monuments].

**2776. AA. VV.,** ***GIUDIZI SUL FUTURISMO***

Jugements (élogieux) sur le futurisme, dus à Benjamin Crémieux (« È fuori d'Italia che il Futurismo ha avuto il massimo d'influenza. F. T. Marinetti ha ragione di proclamare che l'orfismo, il creazionismo, il surrealismo francese, il raggismo russo, il vorticismo inglese, l'espressionismo tedesco, il costruttivismo serbo, in breve tutte le scuole d'avanguardia nel campo letterario o plastico devono, dal 1909, qualcosa al Futurismo »), Ezra Pound (« Marinetti e il Futurismo hanno dato una gran spinta a tutta la letteratura europea. Il movimento che io, Eliot, Joyce e altri abbiamo iniziato a Londra non sarebbe stato, senza il Futurismo »), Nicola D. Eghinitis, P. Mondrian (« La via verso la creazione della nuova plastica, quella del ritmo libero, universale, è stata preparata da vari movimenti artistici ; primo di tutti è da porsi il Futurismo »). [Ces jugements ont été publiés dans FILLIA (a cura di), *La nuova architettura*, Torino, Unione Tipografica Editrice Torino, 1931, et dans *Futurismo*, II, n° 31, voir notice n° 1024].

**Page 7**

**2777. RIZZO Pippo, *LA FERROVIA NELL'ARTE***

Série de considérations sur le chemin de fer et sur l'importance que ce moyen de locomotion peut occuper dans la création artistique depuis l'apparition des premiers trains. L'auteur évoque son tableau *Nomade*, l'œuvre de Pannaggi, Benedetta, *Pacific 231* d'A. Honneger et fait allusion à la polémique liée à la construction de la gare de Florence (« Ma la stazione di Firenze si fece lo stesso ed oggi piace a tutti ed è un trionfo dell'Italia fascista »).

**Page 8**

**2778. AA. VV., *giudizi sul futurismo***

Jugements élogieux sur le futurisme, formulés par Mussolini (« La religione liberale fu battuta in breccia dal decadentismo nella letteratura e dall'attivismo nella pratica. Attivismo : cioè nazionalismo, futurismo, fascismo » ; « Marinetti è il poeta innovatore che mi ha dato la sensazione dell'oceano e della macchina, il mio caro vecchio amico delle prime battaglie fasciste, il soldato intrepido che ha offerto alla Patria una passione indomita consacrata dal sangue »), Kandinsky, André Geiger (« Le Futurisme a triomphé, il portait en germe le monde nouveau qui a surgi de la guerre. Paix à ses obscurs blasphémateurs »), Amelia Earhart, Albert Thibaudet (« Due scrittori hanno influenza reale in Francia, influenza che io ho potuto pesare, seguire nella mia carriera di critico : G. D'Annunzio e F. T. Marinetti. Bisogna riconoscere che il Futurismo italiano è il precursore del Futurismo francese»), A. Lesianov, Georges Michel, Ramon Gomez de la Serna (« il Futurismo è stato l'ispiratore di tutti gli "ismi" oggi esistenti nel mondo intellettuale»), Desthieux (« Se qualcuno può essere considerato come maestro di Céline è Marinetti, inventore delirante di questo stile di esplosioni seguiti da punti di sospensione »).
[la plupart de ces citations apparaitront à nouveau dans *Aeropittura aeroscultura arte sacra futuriste e mostra postume Fillia*, Catalogo della mostra Salone della Gazzetta del Popolo, 19 febbraio - 15 marzo 1938-XVI, Roma, La Gazzetta del Popolo ( ?), 1938, 21 p.

**2779. Illustrations**

*BENEDETTA : Volo sulle nuvole – aeropittura* ; *DOMENICO BELLI : Dramma spaziale* [2 tableaux].

**N. 113 23 marzo**

8 pages (présentation identique). Tout le numéro est consacré au *cumulismo*.

**Pages 1, 2 et 3**

**2780. SOMENZI Mino, *contributo alla campagna de "Il Popolo d'Italia,, IL CUMULISMO !!! (anche l'arte italiana è da sedici anni monopolio di pochi misterioso privilegiati)***

(L'article se poursuit pages 2 et 3). L'auteur reprend à son compte les conseils donnés aux cumulards par *Il Popolo d'Italia* (« giornale delle Rivoluzione »), dont il reproduit l'article. Le cumul des charges et des émoluments liés à la participation au conseil d'administration de différentes sociétés anonymes s'oppose au principe de la justice distributive et à l'organisation corporative de

la société fasciste : « La società anonima, che sorge sulla Ditta ”in proprio,, o, peggio ancora, sulle rovine della medesima, è l'ultimo blasone della borghesia in decadenza. […] Questo declino delle forze spirituali, le sole che affermino i diritti della giustizia sociale, permette e nasconde i controsensi politici e giuridici del regime economico borghese, i suoi abusi e le sue offese al senso comune ». Sont visés (sans être nommés) ceux qui siègent au conseil d'administration de multiples sociétes et touchent les émoluments liés à cette fonction sans participer aux différentes réunions que cette charge implique. « Crediamo che l'Italia non manchi di saggi e onesti amministratori e che la distribuzione degli incarichi valga a preparare una più larga schiera d'uomini alle delicate mansioni dell'amministrazione e del controllo del capitale. Il quale è agli ordini dello Stato, cioè della Nazione, e non deve essere monopolio di poche decine di iniziati che ritroviamo poi, e spesso, nei fallimenti o quando si rendono indispensabili gli interventi statali più gravosi per la nazione. E raramente pagano di persona ».
Si l'article paru dans *Il Popolo d'Italia* en a inspiré d'autres sur le thème du cumul des charges [notamment un article paru dans *Artecrazia*, V, 111, voir notice n° 2758], le scepticisme domine dans la population, qui doute que les choses puissent changer. Pour l'auteur, on ne peut lutter contre les cumulards (dont le nombre n'a cessé de grandir) en les attaquant en bloc : il convient donc d'opérer une distinction entre ceux qui, animés d'une foi fasciste bien réelle, œuvrent à la révolution et les autres, pour qui le cumul des charges ne sert que des fins personnelles : ils se répartissent en 5 catégories (désignées par des lettres de l'alphabet), suivant le souci plus ou moins grand qu'ils ont des intérêts de la Nation.
L'*Acumulista* est « il fascista artecratico al 100 per 100 » ; le *Bicumulista* est le cumulard de bonne foi qui tend à s'imposer comme une autorité suprême dans le domaine où il détient quelque compétence, au point de s'imposer une masse de travail qu'il n'est pas capable de supporter. Le *Cicumulista* est un *Bicumulista* animé par son intérêt personnel. Le *Dicumulista* est le cumulard bureaucrate : « È questo un tipo molto pericoloso poiché esercita l'accentramento degli uffici e delle cariche nell'ambito della burocrazia statale ». Ils recoivent des émoluments injustifiés, puisqu'ils n'ont pas les moyens matériels de siéger à tous les conseils dans lesquels ils se sont infiltrés, alors que leur position élevée dans l'administration publique devrait les rendre d'une honnêteté irréprochable. L'*Ecumulista* est défini comme le cumulard sans scupules, prêt à tout pour défendre ses intérets personnels, et de ce fait, particulièrement pernicieux puisqu'il siège souvent dans de grandes sociétés, souvent d'un intérêt vital pour l'économie nationale ; il est le produit de l'Italie libérale, appartient souvent à franc-maçonnerie, a su éviter le front pendant la grande guerre et a vu dans le Fascisme un instrument utile, même s'il a souvent été antifasciste. « Contro tutti costoro vorremmo che fosse adoperata una scopa ben più gigantesca e gagliarda di quella alla quale il ringalluzzito Don Abbondio paragonava la peste di Milano ». L'auteur signale par ailleurs la prochaine sortie de l'ouvrage *Fammi avere l'ordine del Duce*, qui leur sera consacré et portera comme *premessa* « 16 anni di giovinezza vissuta con il reddito di ”eccezionali benemerenze,, e ”indiscutibile intelligenza,, nelle più note anticamere d'Italia ».

Dans l'angle inférieur droit de la page 1, un dessin représentant une oie stylisée [déjà paru dans *Artecrazia*, IV, n° 109, voir notice n° 2740] accompagné de la mention : « L'oca può essere l'animale araldico nello stemma del ”cumulista,,. L'oca mangia tutto, fino a scoppiare, ma almeno si rende utile sotto le specie del ”paté de foie gras,,. Ma, purtroppo dai ”cumulisti,, non c'è da sperare nemmeno questo… ». Page 3, un pavé est consacré à la publication de *I Leoni e le formiche Saggio di economia a romanzo* d'Umberto Notari [Milano, Società anonima Notari Istituto Editoriale Italiano, 1933, 226p.]

**Pages 4, 5 et 6**

**2781. Anonyme [SOMENZI Mino ?],** ***Acumulisti – Bicumulisti – Cicumulisti – Dicumulisti – Ecumulisti… alla rinfusa***

Ensemble de noms illustrant les catégories A et B (respectivement Acerbo Giacomo, Angelini Francesco, Anselmi Amedeo, Anzillotti Eugenio, Armanni Ricciotti, Bagli Ivo, Balella Giovanni, Banti Antonio, Barluzzi Giulio, Bartolini Domenico, Bassetti Vincenzo, Benigni Attilio, Bevione Giuseppe, Biagi Bruno, Biamonti Luigi, Blandino Domenico, Bonanni Leonida, Bono Ugo, Borghese Gian Giacomo, Broglia Giuseppe, Bruchi Alfredo). Chaque nom est accompagné de la raison sociale du cumulard et de l'ensemble des charges qu'il assure. La liste est accompagnée de la précision suivante : « Per evidenti esigenze di spazio qui sono trascritte le sole cariche… romane. Moltiplicando per x – y – z il numero delle cariche qui riportate si otterrà un totale approssimativo delle cariche ufficiali e non ufficiali che ciascun nominativo ricopre in tutto il territorio della Nazione. L'importo degli stipendi – rimborso spese – gratificazioni – dividendi ecc. ci porterebbe nel campo delle cifre astronomiche. Solamente nel poverissimo campo dell'arte vi sono uomini che sommano stipendi che vanno dalle 20 alle 40.000 lire al mese. L'Ente Autonomo per l'Esposizione Universale, a titolo d'esemio, dà a un artista ”dittatore,, che somma ben 14 cariche, delle quali 8 generosamente retribuite, 10.000 lire al mese tonde tonde. Degli altri campi, politici, industriali, economici, per amore di Patria meglio non parlare. Morale : una equa ripartizione di stipendi potrebbe far vivere e fruttare intelligentemente non meno di 100.000 cervelli disoccupati, di considerevole valore. Si tenga infine presente che tra i ”cumulisti,, vivono in gran parte vecchi antifascisti persino quartarellisti e in minima parte autentici fascisti ». A la suite de la liste, un entrefilet précise : « Le eventuali lacune che venissero riscontrate in queste due prime lettere dell'alfabeto potranno essere colmate dalla intelligenza del lettore o da un elenco suppletivo ».
Au pied de la colonne de droite de la page 4 et de la colonne de gauche de la page 5 : « In arte abbiamo l'espressione del ”cumulismo,, : ci sono gli architetti, i pittori, gli scultori, i poeti consacrati… ufficiali. Fuori del loro ristretto numero l'artista ha soltanto per sè le sue illusioni e la sua fame. Dieci ordinazioni e un solo artista e non c'è uno straccio di ordinazione per dieci artisti. Ecco perchè in Italia siamo costretti ad… ammirare numerose copie di un solo modello che il più delle volte è desolantemente brutto. Il ”cumulismo,, in arte è un non senso se è vero che l'arte è costituita da un dieci per cento di tecnica e da un novanta per cento di ispirazione. L'ispirazione non può essere in serie, e tanto meno, su misura. Il velo luminoso dell'arte serve troppe volte anche per mascherare poco onorevoli passati politici. L'artista ”cumulista,, equivale il ”cumulista,, burocrate : ambedue si giovano della rete abilmente tesa per ammagliare tutta una situazione a loro esclusivo tornaconto ». A l'intérieur d'un pavé page 6 : « Il ”cumulista,, puro ha come unico scopo l'ingrossamento del portafoglio : il ”cumulista,, artista, oltre a questo ha il coraggio di perseguire un miraggio di gloria. Ma la Gloria non è una cortigiana e non si concede a chi vuole conquistarla col danaro. Gli ”artisti cumulisti,, o son vecchi, o giovani ad essi infeudati. Nell'un caso e nell'altro, l'arte non c'entra : essa è giovane e non se la fa nè con i vecchi per natura, nè con i vecchi per elezione. Se si istituisse un sindacato degli artisti sul serio e senza lavoro, esso per numero di iscritti supererebbe qualsiasi altra analoga organizzazione ».

Page 7, un pavé rappelle le tarif des abonnements. Page 8, *tavola parolibera* formée des mots *autostrada* et *cavoli*, accompagnée de la mention suivante : « Cumulisti in politica ; cumulisti in economia, cumulisti nella finanza ; …cumulisti in arte. Per fortuna in arte c'è ancora chi, per solo amore all'arte, va onestamente diritto (anche se a piedi) per questa autostrada, noncurante del paesaggio che fiorisce attorno ».

**N. 114 1 aprile**

10 pages (erreur dans la pagination) ; présentation identique. Le numero, consacré à Gabriele D'Annunzio, « nel trigesimo della morte », est illustré par la reproduction d'ex libris, d'en-têtes du poète, de lettres adressées à Marinetti ou à Mino Somenzi).

**Page 1**

**2782. MARINETTI F [ilippo] T[ommaso], *Gabriele d'Annunzio 1 aprile 1938 nel trigesimo della morte***

Après avoir évoqué le dernier entretien qu'il a eu avec D'Annunzio, quelques jours avant sa mort, Marinetti rappelle son activité dans le domaine littéraire, militaire et politique, ainsi que son engagement patriotique et nationaliste, autant de facettes d'une œuvre poétique inimitable. « Come sostituire il poeta soldato e rivoluzionario che seppe sprovincializzare la letteratura italiana dare alla lingua una sensibilità mondiale una musicalità mediterranea e una nobiltà grandiosa degna delle architetture futuriste Sant'Elia e dell'Impero che ha per base il Carso Piave e per vertice il radiotelefono di Mussolini – Maccalè – Addis Abeba. Forse prevedendo l'irreparabile gli aeroporti futuristi rappresentati dal granatiere di Ronchi Mino Somenzi e da Pino Masnata offrirono davanti a me a Gabriele D'Annunzio una leva di comando d'un bimotore Caproni simbolo dell'estetica della macchina e delle grandi velocità terrestri marine aeree che d'ora in avanti nutriranno la poesia italiana ».

**Pages 2, 3 et 4**

**2783. SOMENZI Mino, *GABRIELE D'ANNUNZIO CAPO DELLA MARCIA DI RONCHI***

Reproduction, à une légère modification près, de l'article *12 settembre 1919 : la Marcia di Ronchi*, paru dans *Sant'Elia*, II, n° 72 [voir notice n° 2188]. Les citations de D'annunzio sont effectuées à travers la reproduction des lettres manuscrites adressées à Mino Somenzi. L'article est illustré par la reproduction de documents appartenant vraisemblablement à Mino Somenzi) : photographies représentant D'Annunzio, Riccardo Frassetto, Somenzi et d'autres grenadiers de Ronchi, lettres de D'Annunzio (certaines adressées à Mino Somenzi), permission grâce à laquelle Somenzi a pu regagner Rome à temps pour empêcher la célébration de l'anniversaire de la victoire (« Vittoria mutilata se Fiume non sarà italiana. 4 Novem. 1920 »).

Page 4 : reproduction d'una page de la *Yoga*, accompagnée de la mention suivante : « La "Yoga,, movimento intellettuale legionario che adottò per primo, fino dal 1919, il distintivo della croce uncinata ».

**Page 5**

**2784. Illustration**

Photographie de Gabriele D'Annunzio.

**Page 6**

**2785. D'ANNUNZIO Gabriele,** ***Una significativa lettera di Gabriele d'Annunzio diretta nel 1915 al Capo del Governo Salandra***

Lettre datée du 30 juillet 1915, par laquelle Gabriele D'Annunzio prie Salandra d'intercéder en sa faveur auprès du Ministère de la Marine, afin qu'il puisse servir sur un navire de guerre et accomplir les actions que lui impose son amour de la patrie. La lettre cite les noms du général Cadorna, de Manfredi Gravina, Salvatore Barzilai, de l'amiral Cutinelli, de l'amiral Cagni, de Giuseppe Miraglia.

**Pages 7, 8 et 9**

**2786. AA. VV.,** ***DOCUMENTI SULL'EROISMO DI GABRIELE D'ANNUNZIO***

Reproduction des rapports militaires à la suite desquels différentes médailles (médaille d'or, d'argent ou de bronze, médaille du mérite, croix de guerre) ont été remises à Gabriele D'Annunzio. Les rapports sont signés Bongiovanni (Commandant général d'Aéronautique), Silvio Spiller (Lieutenant Colonel Chef d'Etat Major), G. Venturi (Lieutenant général), M. Pagliano (Capitaine commandant d'escadrille), Général Badoglio. L'article, qui comprend en outre le discours prononcé par le Duc d'Aoste, Commandant de la Troisième Armée, le 10 avril 1919 lors de la remise de la médaille d'or *al valore militare*, est illustré par la reproduction de lettres signées par Gabriele D'Annunzio (« Io ho quel che ho donato ») et par la photographie des médailles qui lui ont été attribuées.

**Page 10**

**2787. Illustrations**

*Il Vittoriale* [6 photographies].

**2788. Anonyme,** ***ELENCO DEI CADUTI DEL NATALE DI SANGUE***

Liste de militaires, marins ou civils morts pendant les opérations militaires qui ont mis un terme à la *Reggenza*.

**2789. SOMENZI Mino,** ***sans titre***

Le numéro 112 d'*Artecrazia* consacré au cumulisme a suscité l'intérêt du public et de nombreuses réactions positives de sa part et l'auteur se propose de revenir sur le sujet, sans citer de nom, que le public pourra trouver facilement en consultant l'annuaire Monaci. Il suggère qu'on lutte contre ceux qui affament les génies, les patriotes et les anciens combattants en appliquant les propos du Duce : « "giungere nudi alla meta,,, confinando a Lipari o a Ponza chi accetti o offra uffici e cariche comportanti una somma di stipendi o onorari che offenda la più elementate onestà, il minimo senso di coscienza e di giustizia ».

**N. 115 25 aprile**

4 pages (format 35 sur 50), 5 lires. La présentation du titre reste identique à celle des numéros précédents. Entre les pages 2 et 3 figure une planche imprimée en trichromie représentant

Mussolini et Hitler (composition de Spiri ; tip. ARTE Roma). Dans la marge de droite de la page 1 et la marge de gauche de la page 4 (disposée perpendiculairement) la mention : *Per il Fuehrer e per il Reich, Alalà!*; dans la marge inférieure de la page 1 : *Numero speciale dedicato al* FUEHRER ; dans la marge de gauche de la page 2 (disposée perpendiculairement) : *Salutiamo nel* FUEHRER *l'amico sincero dell'Italia che ha dimostrato la sua amicizia nelle più gravi contingenze del nostro paese* ; dans la marge droite de la page 3 (disposée perpendiculairement) : *Alziamo tutti i nostri vessilli in omaggio al* FUEHRER *che addita al Suo popolo le stesse mete di gloria da noi perseguite sotto la guida del Duce*.

**Page 1**

**2790. ARTEcrazia, *SALUTO A HITLER dalla avanguardia artistica italiana***

Les futuristes, en tant que représentants du plus grand mouvement d'avant-garde italien (et peut-être mondial), présentent leur salut à Hitler, dont ils justifient les positions conservatrices en matière artistique (et notamment le refus de toute peinture non-figurative), qu'ils attribuent à des considérations politiques : « L'arte di avanguardia tedesca è stata sempre in funzione di uno spirito negatore di ogni valore umano e civile, in funzione di un internazionalismo nemico di ogni concetto di patria e di razza. Giusto quindi, che Colui il quale della patria e della razza ha fatto la suprema aspirazione della propria vita operante e che alla sublimazione dell'una e dell'altra ha dedicato tutto il suo lavoro insonne, veda in quest'arte e nei suoi cultori un mostro da abbattere e dei nemici da colpire ». Ils rappellent que le Futurisme (en raison de son engagement dans la Grande Guerre et de son action à Fiume) peut légitimement être considéré comme le mouvement précurseur du fascisme, qui a rendu l'Italie à elle-même. Les futuristes saluent le Fuehrer en tant qu'Italiens reconnaissants du soutien qu'il a apporté à leur pays lors des sanctions votées à Genève par 52 états : « Sono quei gesti che un popolo di alti sentimenti come il nostro, non può mai dimenticare : e noi futuristi che del nostro popolo siamo lieti e fieri di assommare tutti gli slanci e tutti i mediterranei entusiasmi, meno di chiunque altro potremo dimenticarli. Salutiamo in Adolfo Hitler il paladino dell'Italia, nell'ora fosca e dura delle sanzioni ».

**2791. Illustration**

*Facsimile del quadro* IL DUCE E HITLER *formato 50 x 70 a 3 colori che si trova nell'interno di questo giornale* [reproduction inversée de la composition figurant sur l'encart placé entre les pages 2 et 3].

**Pages 2 et 3**

**2792. Anonyme, *IL FUEHRER !! IL TERZO REICH***

Présentation du Parti National Socialiste et biographie d'Hitler. Le texte est divisée en paragraphes portant les titres suivants : *Il nazional socialismo* ; *Hitler* ; *La condanna condizionale* ; *Il potere*. L'article est formée en grande partie d'extraits tirés de HEUSS Theodor, *Hitler*, Milano, Bompiani, 1932, 178 p. (notamment pp. 163-165 ; 34-37 ; 32).
L'auteur rappelle que le National Socialisme, qui comptait 7 membres en 1919, a conquis 107 sièges au Reichstag lors des éléctions du 13 mars 1932. Il reproduit un long passage de Renzo Segàla, dans lequel sont évoqués la situation dramatique de l'Allemagne au sortir de la guerre, les conseils communistes de Kurt Eisner, l'impuissance de la République de Weimar, l'influence délétère du communisme moscovite, désormais éradiqué en Allemagne. L'auteur décrit ensuite la naissance du mouvement national socialiste, qu'il attribue aux clauses infâmantes du Traité de Versailles et à l'agitation régnant en Allemagne. Sont évoqués August Bebel, la république communiste de Kurt Eisner et le putsch de 1923. Suit une biographie d'Adolph Hitler : sont

évoqués son séjour viennois et son désir de devenir peintre ou architecte, ainsi que l'influence de Lueger (bourgmestre de Vienne) et de Schönerer, auxquels Hitler doit respectivement son antisémitisme et son anticapitalisme, sa haine des Habsbourg et son instinct de résistance contre la montée en puissance des peuples slaves. L'article s'achève sur l'installation d'Hitler à Munich, où il contribue à la diffusion du parti allemand des travailleurs. L'auteur évoque le putsch de 1923, son échec (« grande regalo fatto dal destino ») et la condamnation à la réclusion dans la forteresse où il a compose *Mein Kampf* et met au point le programme politique qu'il devait appliquer quelques années plus tard. L'auteur insiste sur les talents oratoires d'Hitler, la facilité avec laquelle il suscite l'enthousiame des foules et rappelle que, même si les symboles du nazisme (le salut bras tendu, la chemise brune et la croix gammée) sont des emprunts, Hitler a réussi à les acclimater à l'Allemagne. C'est à l'action du *Volkischer Beobachter* ainsi qu'à celles d'autres journaux non liés au parti qu'on doit la diffusion des grandes idées de son programme : l'anticommunisme, l'antisémitisme, l'exaltation de la race et de la nation allemandes ; « Tutti questi punti, fra i più rilevanti del suo programma, sono stati da Hitler felicemente realizzati : l'ultimo di essi ha avuto proprio in questi ultimi giorni la massima sanzione del consenso plebiscitario della Nazione tedesca che, nell'annessione dell'Austria, ha finalmente costituito la sua desiderata unità ».

**Page 4**

**2793. [Rédaction], *sans titre***

Présentation du journal, de son programme et de son action. « ARTEcrazia è contro tutto il vecchiume, tutti i luoghi comuni, tutti i vieti tradizionalismi che ancora ci turbano e ci offendono. Sinceramente e profondamente fascista, esso combatte per l'affermazione nell'Italia e nel mondo di un'Arte fascista che eterni, anche in questo campo, il fulgore e la gloria dell'Era Mussoliniana ». Souhaitant donner à l'industrie éditoriale l'empreinte de son programme, le journal a publié, à l'occasion de la visite du Führer en Italie, une composition de Spiri : « L'imponente grandiosità del quadro, la meravigliosa rassomiglianza dei due Capi, la nobiltà della concezione e la perfezione del disegno fanno di questo quadro un'autentica opera d'arte da non confondersi con tutto quello che di occasionale e di bottegaio è stato prodotto di simile per la circostanza ». Le tableau, ainsi que la carte postale qui en a été tiré, sont l'œuvre de l'atelier typographique de *Artecrazia*, qui emploie des techniques modernes ; « Acquistare questi quadri e queste cartoline significa contribuire nel più simpatico e nel più decoroso dei modi all'esistenza di questa pubblicazione che non ha aiuti, non ha finanziamenti di alcun genere mentre da sei anni rappresenta il più grande movimento artistico d'avanguardia del mondo e strenuamente combatte per la sua affermazione ». Description du tableau de Spiri (« La più fine e la più artistica raffigurazione dello storico avvenimento ») et de la carte postale qui en a été tirée ; prix de vente (12 lires et 1 lire). Les commandes doivent être passées auprès de l'administration d'*Artecrazia*, Via degli Scipioni 175 a, Roma.

**N. 116 1° maggio 38**

6 pages, présentation identique à celle du numéro précédent, à part le retour au format adopté depuis de numéro 111 (30 sur 45).

**Page 1**

**2794. ARTEcrazia*, SALUTO A HITLER dalla avanguardia artistica italiana***

Reprise de l'article paru dans *Artecrazia*, V, n° 115 [voir notice n° 2789].

**2795. SILVESTRI E[nrico] Arch.,** ***L'ISTITUTO U. MADDALENA per orfani e figli di aviatori***

(L'article se poursuit p. 3). Présentation par l'architecte de l'édifice qu'il a dessiné (structure en briques revêtue de *litoceramica* avec encadrements des portes et des fenêtres en pierre). Il insiste sur la rationalité du projet, sur son adéquation aux fonctions qu'il devra remplir et sur son rapport au paysage. L'article est illustré par 3 photographies représentant l'extérieur de l'édifice (page 3).

**Page 2**

**2796. Anonyme,** ***HITLER***

(L'article se poursuit page 6). Reprise, à quelques légères modifications près, de l'article paru dans *Artecrazia*, V, n° 115 [voir notice n° 2791].

**Page 4**

**2797. DOTTORI G.,** ***Decorazioni artistiche dell'aeropittore futurista Mino Delle Site alla Casa dello Studente nella Città Universitaria di Roma***

Description des peintures murales réalisées par Mino Delle Site pour la salle de sport (*Il giuramento*, *La meta*, *Gli sports*), la salle de lecture (*Il sapere*, *Dalla Rivoluzione all'Impero*) et la salle à manger (*Città universitaria*, *Sobrardismo*). L'auteur insiste sur l'originalité dont l'artiste a fait preuve par rapport à d'autres peintres futuristes, sur son aisance technique et sur la forme de clacissicisme à laquelle il est parvenu. L'article est illustré par 2 photographies (la salle de lecture et *Il sapere* ; la salle de sport et *Il giuuramento*).

**2798. [Rédaction],** ***UN CICLO DI CONFERENZE ANTICUMULISTE***

Annonce d'un cycle de conférences organisées par le journal sur le thème du cumul, au cours duquel doivent intervenir les plus grands représentants de l'art, de la science, de l'industrie, de l'économie et de la finance. Le tirage au sort a désigné Francesco Giordani (Accademico d'Italia, professeur de chimie générale et inorganique à l'université de Naples et titulaire de 22 charges dans diverses institutions), « il quale parlerà sul tema : Egoarchia ed Autarchia ovvero Fare per sè e fare da sè ».

Le long du pavé, disposée perpendiculairement au sens de la page, la mention : *Ogni settimana un conferenziere e una conferenza anticumulista promossa da "ARTEcrazia,,*

**Page 5**

**2799. MINOS [SOMENZI Mino],** ***IL CUMULISMO***

Après la bouffée d'air pur apportée par le numéro consacré à Gabriele D'Annunzio, l'auteur revient sur le thème du cumul et réfute les arguments avancés par les cumulards, qui considèrent que leurs compétences dans tel ou tel domaine justifient les charges qui leur sont confiées et les émoluments qui s'y rattachent. Selon l'auteur, bien peu de ces cumulards, qui agacent les foules par leur comportement ostentatoire et leur enrichissement rapide, détiennent les compétences dont ils se réclament, pas plus qu'une compétence technique ne justifie la participation à une

entreprise commerciale. « Competenze, dunque, sì, ma fino a un certo punto e in un adata misura : e sopra tutto competenze che siano veramente tali e che come tali lavorino, e non quelle competenze che si giovano e si fanno belle indebitamente del lavoro dell'impiegatuccio o del tecnicuccio a 700 lire di stipendio al mese. […] Ripetiamo : con quello che annualmente intascano tanti poveri martiri delle cariche, degli uffici, delle mansioni e delle prebende, ci sarebbe da dar pane e vigore a tante belle energie, a tante belle intelligenze, a tante belle volontà che ora invano si ribellano alle difficoltà della vita, ai colpi delle avversità e all'inebetimento della fame ».

**N. 117 3 dic.**

**Page 1**

Sur toute la largeur de la page : *Italianità dell'arte moderna*

**2800. SOMENZI Mino, *RAZZISMO***

Réaction très énergique à la promulgation des lois raciales. « È scoppiato all'improvviso come un fulmine a ciel sereno. Ha assunto le proporzioni di un cataclisma tanto se ne dice, se ne scrive e se ne parla a proposito e a sproposito. A conti fatti si tratta, poco più o poco meno, di 60.000 ebrei che devono far fagotto o cambiare nazionalità. Una inezia, un baffo impercettibile sulla faccia tonda e virile di ben 50 milioni di italiani. Eppure, dicevo, se ne fa un gran strepito. Si tirano in ballo certe storie di 4000 anni fa e forse più, come se fossere cose vere o fatti avvenuti l'altro giorno e ancora oggi di scottante attualità, urgenti da risolvere perché l'umanità possa prendere sonno. In realtà tutti dormono i sonni più beati e nessuno vuole sforzarsi a capire. Stando a sentire i più, bisogna aggiornare i testi competenti se non curarne addirittura di nuovi. Cosa vi sia di nuovo neppure si sa. Si sa solamente, alla fine dei conti, che pochi ebrei, buoni o cattivi che siano, non devono avere più nulla da spartire con noi. Dei "perché,, ne basta uno : perché sono ebrei. Semplicissimo ; quindi nulla di complicato. Eppure… quante complicazioni ! Voler dire per esempio : perché noi qui, perché noi là comporterebbe le riesumazione di tanti secoli di cultura con quel corollario di balle che la storia propina per verità. Poi vi sarebbe ancora da dire e da discutere per molti secoli futuri. Possibile che per una cosetta da nulla vogliamo passare per pazzi ? E pazzi o finti pazzi ve ne sono che si sbracciano come ciarlatani dannati dal mattino alla sera, sulle piazze d'Italia come se si trattasse di scongiurare la fine del mondo. Il pubblico li sta a vedere ; sorride di compassione e si domanda : Se non sono pazzi lo fanno apposta e se lo fanno apposta, ebrei a parte, … gatta ci cova. – Sissignori … gatta ci cova. – Ma quale gatta ? – Beh ! Staremo a vedere…

**2801. Illustration**

*UMBERTO BOCCIONI – futurista – (1913)* – muscoli in velocità [1 photographie représentant la scuplture *Espansione spiralica di muscoli in movimento*]

**Page 2**

**2802. ARTEcrazia, *Italianità dell'arte moderna***

(L'article se poursuit p. 3, p. 6, p. 7) Les attaques régulières dont l'art moderne et le futurisme sont l'objet prennent une couleur particulière avec la campagne anti-juive, et l'auteur souhaite répondre aux accusations formulées par un journal du soir publié à Rome [*Giornale d'Italia*]. Si Marinetti, Boccioni et Sant'Elia ont été traités de fous, comme l'ont été en leur temps Socrate, le

Christ ou Saint-François, il n'en demeure pas moins que le futurisme, école de courage et de patriotisme, a été le précurseur du fascisme, qui a rendu l'Italie à elle-même, et qu'il a joué un rôle déterminant non seulement dans l'évolution de l'art italien, mais aussi dans celle de la politique et de la société, à travers l'influence qu'il a exercée sur les principes et l'éthique fascistes. Nier l'importance de l'architecture futuriste revient du reste à faire preuve d'anti-italianité, car les idées formulées par Sant'Elia ont été reprises par les plus grands architectes étrangers (Mendelsohn, Göderitz, Luckhardt, Anker, Hans Herkommer, Henri Sauvage, Staal, Eisenlohr, Pfennig, Baum, Theiss, Jacksch, Gropius, Meyer) ou italiens (Fiorini). L'auteur fait référence à la polémique qui l'a opposé à un journaliste du *Perseo* de Milan et qui a donné lieu à la pubblication de *Difendo il Futurismo*. Les attaques contre le futurisme invoquent aujourd'hui un nouvel argument : l'art moderne est juif. « In periodo di lotta per la purità della razza, è questo un argomento che può avere il suo effettaccio : per gli altri, forse ; per noi, no ». On a déjà accusé l'art moderne d'être lié au bolchévisme, accusation peut-être recevable pour l'art moderne à l'étranger (et qui n'est qu'une dérivation du futurisme) mais nullement en ce qui concerne l'Italie, où la vie artistique a été dominée par deux artistes différents mais réunis par le même patriotisme : Marinetti et D'Annunzio. Ces rappels effectués, l'auteur conteste que l'art italien ait pu subir quelque influence étrangère que ce soit, notamment bolchévique ou juive : « Il bolscevismo ha la sua arte ? ne dubitiamo perché è difficile l'esistenza dell'arte autentica, originale, nazionale, dove i fattori spirituali sono soffocati da quelli economici, dove l'istinto del brutto sovrasta ogni altra manifestazione umana. L'ebraismo ha la sua arte ? Ne dubitiamo, perché non può esistere l'arte quando non esiste la patria ». Laisser croire que l'art moderne italien puisse être influencé par le bolchévisme ou le judaïsme revient à faire de l'Italie la proie facile d'influences étrangères : « Bei servigi ! … Servigi idioti pari all'impudenza dell'affermazione che l'arte italiana, moderna o no, possa essere comunque asservita a correnti, a principii, a religioni diverse da quelle che si professano e si onorano in patria ». Il ne voit dans les attaques de ceux qui accusent l'art moderne d'être influencé par le judaïsme et le bolchévisme qu'un seul objectif : « […] arte moderna o no, ebraismo o no, uno solo ed evidentissimo è lo scopo delle vostra insulsa, calunniosa, malfondata campagna : tentare di distruggere un movimento e un uomo i quali, per avere delle indubitabili benemerenze in tutti i campi, costituiscono un eterno pruno nell'occhio per voi e per i vostri ispiratori che uscite perennemente sminuiti dal confronto di continuo ricorrente fra quelli e voi ». La campagne raciale n'est qu'un instrument employé dans une lutte contre le futurisme, « [m]a fra un ebreo vecchio combattente, squadrista, legionario, fascista, e un pseudo-fascista, cumulista, arraffatutto, ruffiano, servitore prezzolato di qualsiasi uomo e di qualsiasi partito, purchè è al potere, io sono decisamente per il primo. E quando si parla di *internazionale giudaica antifascista* resto perplesso e mi domando se questa internazionale è formata dai 60.000 ebrei residenti in Italia, che il Duce stesso affermò non costituire e non aver mai costituito un pericolo per noi, o non è piuttosto formata da voi che servite così indecentemente male il Regime e tutti i suoi uomini migliori. E mi domando, sempre più perplesso, se non siete voi, e non gli ebrei, che, attraverso queste ricorrenti campagne, vi siete accollato il compito di spazzar via quegli ultimi pochi, pochissimi autentici fascisti della vigilia che ancora sono in qualche modo in circolazione, ostacolando, misconosciuti e affamati, la marcia trionfale agli innumerevoli sfruttatori, eroi della sesta giornata. Arte moderna ? Ve ne fregate. Futurismo ? Ve ne arcifregate. Sono altre le vere ragioni dei vostri isterici furori. E siete voi che arrogantemente e spudoratamente vi prendete tutte le licenze ; voi che abusate e della pazienza dell'Italia e dei troppi fessi italiani che non hanno ancora capito di quale stoffa andate vestiti. Ma ogni pazienza ha un limite e ogni stoffa passa di moda. Noi siamo ancora qua col fegato in gola in trepidante attesa del giorno in cui ci verrà consentito esigere da tutti, volenti o nolenti, la resa dei conti, … di tutti i conti. Che bazza !!! »

L'article est accompagné de nombreuses illustrations : 2 photographies de la facade de la Mostra della Rivoluzione Fascista et un dessin de Sant'Elia [*Studio di un edificio*, n° 101 in Luciano Caramel – Alberto Longatti, *Antonio Sant'Elia l'opera completa*, Milano, Mondadori, 1987], accompagnés de

la mention : « La Mostra della Rivoluzione Fascista ideata dal DUCE è stata realizzata da S. E. Alfieri con la collaborazione dell'On. Oppo e dei migliori artisti avanguardisti e futuristi » (p. 2) ; *Caserma della Regia Aeronautica (corpo a gradoni rientranti* [1 photographie] ; *SANT'ELIA – (1914) – Casa su tre piani stradali con corpo a gradoni rientranti* [dessin ; in L. CARAMEL – A. LONGATTI, *Op. Cit.*, n° 335] (p. 3) ; *ANGIOLO MAZZONI – Futurista – Colonia marina del Calambrone* ; *Palazzo Postale di Littoria* ; *Palazzo Postale Lido di Roma* [4 photographies] (p. 6) ; *Camicia nera futurista MENIN* – Gli artiglieri e i mitraglieri nel poema africano di Marinetti (p. 7) [2 dessins].

**Pages 4 et 5**

**2803. Anonyme, *ARTE e … RAZZIA***

Les futuristes méritent le respect (que leur refusent certaines publications qui devraient être interdites), ne serait-ce que pour l'action qu'ils ont menée : « Dovranno pur esser riconosciuti in qualche modo coloro che si son mossi, si sono agitati, hanno gridato, han menato le mani in confronto di chi, con le mani incrociate sull'epa capace, ha fatto di tutto per salvare la pancia ai fichi e, al momento buono, tentar di defraudar di tutto, merito e ricompensa, coloro che hanno contribuito con la propria opera alla maturazione di quei bei fichi per quelle belle pance voraci ». Ils s'opposent en cela aux cumulards dont ils subissent les attaques. [La première partie de l'article (colonne gauche) reprend un passage tiré d'un article publié dans *Artecrazia*, IV, n° 104, voir notice n° 2706 ; la seconde partie (colonne droite) reprend un passage d'un article publié dans *Artecrazia*, V, n° 113, voir notice n° 2779].

A la suite de l'article, au pied de la colonne de droite (page 4) et de la colonne de gauche (page 5), un pavé annonce la sortie de *Difendo il futurismo*, « 150 pagine 80 illustrazioni Lire 5 ».

**2804. Illustrations**

Page 4 : *PRAMPOLINI – Mostra Rivoluzione Fascista – Sala del 1919* Battaglia di Via Mercanti e l'incendio de l'"Avanti,, ; *ANGIOLO MAZZONI – Futurista* – Stazione ferroviaria di Siena ; *ANGIOLO MAZZONI – Futurista* – Palazzo Postale di Pola ; *DOTTORI - Mostra Rivoluzione Fascista* – I trasporti marittimi e aerei [4 photographies]
Page 5 : *PRAMPOLINI – Mostra Rivoluzione Fascista – Sala del 1919* Arditismo e Futurismo ; *ANGIOLO MAZZONI – Futurista* – Palazzo Postale di Sabaudia ; *Giuseppe VACCARO* – Palazzo Postale di Napoli ; *PRAMPOLINI – Mostra Rivoluzione Fascista* Sala dell'industria e del commercio [4 photographies].

**Page 7**

Au centre de la page, un pavé annonce la sortie de *Difendo il futurismo*.

**Page 8**

Sur toute la largeur de la page : *Necessità del Futurismo*

**2805. MINOS [SOMENZI Mino], *sans titre***

Reprise des 3 premiers paragraphes de l'article publié dans *Artecrazia*, IV, n° 104 [voir notice n° 2706], suivis de : « Infine è ancora necessario oggi che una nuova camorra "razziale,, a sfondo

politico disfattista tenda a diminuirne il valore volendo colpire nel futurismo la gloriosa italianità dell'arte moderna ».

**2806. MUSSOLINI [Benito], *sans titre***

Reprise de diverses citations, déjà publiées (et légèrement remaniées).
1914 : « … Tutte le mie simpatie sono anche, nel dominio dell'arte, per i novatori e i distruttori : per i futuristi. » ; « La religione liberale fu battuta in breccia dal decadentismo nella letteratura e dall'attivismo nella pratica. Attivismo : cioè nazionalismo, futurismo, fascismo » ; « Marinetti è il poeta innovatore che mi ha dato la sensazione dell'oceano e della macchina, il mio caro vecchio amico delle prime battaglie fasciste, il soldato intrepido che ha offerto alla Patria una passione indomita consacrata dal sangue ».

**2807. Illustration**

*BRUSCHETTI – aeropittore futurista - "il Turbine,,.*

***Anno VI – 1939***

**N. 118 11 gen.**

16 pages. La manchette est la même que dans les numéros précédents ; elle est reprise à l'identique page 16. Les pages 3 à 14 se présentent de façon identique : au centre de la page, disposée perpendiculairement au sens de lecture, figure la mention *ITALIANITÀ DELL'ARTE MODERNA*, qui divise la page en deux parties d'importance inégale (approximativement 1/3 – 2/3) ; cette disposition est inversée entre les pages impaires et les pages paires.

**Page 1**

**2808. Illustration**

*S. E. Marinetti visto da Enrico Prampolini* [1dessin]

En haut de la page (à droite) : *Omaggio di Mino Somenzi a Benito Mussolini fondatore dell'Impero* ; en bas de la page : *PER L'ITALIANITÀ DI TUTTA L'ARTE MODERNA.*

**Pages 2 et 15**

**2809. NandoSpiry [SPIRIDIGLIOZZI Fernando], *SE VOLETE UN' "OPERA D'ARTE,, BEVETE TORRONE DI CREMONA***

Le texte, précédé du sous-titre *beffa romanzata di NandoSpiry*, est le récit de « una originalissima beffa tentata in nome dell'Arte, e nella quale sono rimasti irretiti, come ingenui pesciolini appena nati, Eccellenze, Gerarchi Padreternoni e Padreternini di ogni calibro, di ogni specialità, di ogni leva […] un così gustoso tranello che, da solo, è valso a darci l'esatta misura del pietosissimo livello a cui è giunta gran parte della mentalità ufficiale italiana in fatto di arte e di comprensione artistica ». L'auteur fait référence à un concours lancé par un comité chargé d'organiser d'importantes manifestations artistiques, et notamment un prix portant le nom de la ville de Lombardie où il siège (et qui fut le berceau d'une célèbre famille de luthiers). Le comité a ouvert

un concours de peinture autour de deux thèmes : « Ascoltazione alla radio di un discorso del Duce » et « Stati d'animo creati dal Fascismo ». Sur un ton très ironique, l'auteur déplore le fait que le président du comité ait engagé une consultation auprès des hommes considérés comme les plus réprésentatifs de la Révolution Fasciste pour leur demander quel discours et quel thème ils souhaitaient voir représentés par les peintres inscrits au concours, à qui il a envoyé le résultat de cette consultation. L'auteur décrit ces consignes officieuses avant de conclure : « Ma ci domandiamo : è possibile che in Italia nei ceti così detti intellettuali, si abbiano certe opinioni dell'arte, degli artisti e delle loro rispettive capacità ? È possibile che si debba ridurre la facoltà creatrice di un artista entro i limiti di un articolo di giornale, di un discorso di propaganda, di un ordine di Federazione o di una cartolina illustrata ? » Il écrit à propos des auteurs de ces conseils artistiques (qu'il n'a pas désignés nommément) : « […] appartengono tutti alla schiera degli "uomini più rappresentativi della Rivoluzione Fascista,, ».

Le texte est accompagné d'un dessin représentant les Marx Brothers sur un cheval (p. 2) et Laurel et Hardy sur un cheval (p. 15).

**Page 3**

**2810. [SOMENZI Mino], *CONCLUSIONI***

(L'article se poursuit page 4). « Chi avrebbe detto il 28 ottobre 1922 che avremmo dovuto difendere il futurismo in regime Fascista ? Difenderlo, intendiamoci bene, ancora nel 1939 XVII da volgarissimi attacchi che, con il pretesto dell'arte e magari della… razza, rivelano un movente essenzialmente politico di vecchia marca antitaliana, com'è antitaliano e vergognoso il voluto riconoscimento di presunti meriti stranieri pur di negare la nostra originalissima genialità creativa. Ho detto movente politico anzi essenzialmente politico e di ciò è conferma l'evidenza di molti fatti non ecluso quello che, arte e razzismo a parte, chi ci attacca è sempre un ex (?) antifascista magari camuffato da… eroe (autorità permettedo !) Per ex (?) antifascisti io intendo coloro che hanno pubblicamente militato in partiti o giornali, contro Mussolini, dopo la Marcia su Roma : quei "cagoia,, – profittatori che pur cambiando pantaloni dieci volte al giorno – per fare quattrini – puzzano sempre di rancido fino allo schifo.
Puntini sulle i (invito molti e particolarmente qualcuno a fare altrettanto).
"Mio caro Somenzi, Vi sono grato di cuore. Sapevo che sareste stato al mio fianco – insieme coi vostri valorosissimi – compagni in quest'ora di primavera nazionale. Ricorderò il vostro gestto. Alalà. 29 Ottobre 1922 Mussolini,,
"Il Comandante stima il suo compagno Mino Somenzi – legionario della prima ora, granatiere di Ronchi – degno di battersi con qualunque avversario. 2 decembre 1921 Gabriele D'Annunzio,,
"Al volontario granatiere della Grande Guerra Vittoriosa, al fascista delle ore eroiche, al futurista geniale e ardito, a Mino Somenzi l'amico 4 Novembre F. T. Marinetti »
Eppure nel 1924 quando le cornute lumache (ancora oggi viventi e trionfanti) rientrarono nella "loro,, casa ammainando dall'occhiello il tricolore del littorio fummo ancora noi che, nel nome dell'arte e della vita eroica, pattriotica e fascista, soli come nel tragico 1919, affrontammo a Milano nel nome di Marinetti e del futurismo una coraggiosa battaglia. (Ne fui l'ideatore e l'unico organizzatore). Suivent 2 télégrammes de Mussolini :
« Considerai presente a adunata futurista che sintetizza 20 anni di grandi battaglie artistiche, politiche, spesso consacrate col sangue. Congresso deve essere punto di partenza non punto di arrivo »
« Sono dolente di non poter intervenire al banchetto offerto a F. T. Marinetti. Ma desidero che vi giuunga la mia fervida adesione che non è espressione formale ma vivo segno di grandissima simpatia per l'infaticabile e geniale assertore di italianità per il poeta innovatore che mi ha dato la sensazione dell'oceano e della macchina per il mio vecchio caro amico delle prime battaglie

fasciste per un soldato intrepido che ha offerto alla patri auna passione indomita consacrata dal sangue »).
Sempre per amore al fascismo, ancora dieci anni dopo, nel 1934, quando l'arte italiana sembrava irremediabilmente perduta nelle mani dei soliti astuti monopolisti profittatori, naturalmente ex (?) antifascisti, insorgemmo con una gloriosa battaglia giornalistica : "Futurismo,, "Aerovita,, "Sant'Elia,,"ARTEcrazia,, (tutti da me diretti) battaglia che si concluse con cento gruppi aderenti in ogni città d'Italia e a Roma con una mostra nazionale, presenti oltre mille espositori, inaugurata da S. M. il Re.
Ayant démontré qu'il est difficile de contester son droit d'élever la voix pour défendre le fascisme en général et l'italianité de l'art moderne, l'auteur entre dans le vif du sujet : il juge déplorable qu'après 17 ans de Fascisme, on ne puisse pas remplacer des hommes (et des mentalités) en contradiction avec le véritable esprit fasciste, des hommes dangereux, qui dominent tout le champ artistique et toute la vie nationale : « questo stato di fatto offende l'intelligenza ; la capacità e la fede dei vecchi fascisti e delle giovani generazioni esuberanti di sincero entusiasmo ed desiderio di generose responsabilità. […] Sempre nel campo dell'arte la venale scandalosa cupidigia di pochi umilia il disinteresse e la passione di molti. L'arte intesa nella sua funzione storica, espressione sincera dello spirito di una "rivoluzione,, va di pari passo con la politica, smercantizzata, dinamizzata, aggiornata co coraggio rivoluzionario, moderno, futurista. Non comprendere questa "solare,, verità è impolitico, antistorico antitaliano : ergo, antifascita ! ».

### 2811. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *sans titre*

L'auteur et tous les artistes avant-gardistes approuvent les textes et les manifestes futuristes publiés depuis 30 ans, « dettati unicamente dalla nostra idolatria per l'Italia e dalla nostra volontà di rinnovarla letterariamente e artisticamente arricchendola di tutti i primati spirituali e ciò affrontando masse comuniste pacifiste antipatriotte e passatiste ». Il rappelle que la phrase « La parola Italia deve dominare sulla parola libertà » ne revient qu'à lui, que les poètes futuristes Carli, Corra et Dessy figurent parmi les *Sansepolcristi* et que les futuristes ont toujours été encouragés par Mussolini, dont il reproduit quelques lettres. « Ed ora invito "Il Tevere,, a far strillonare assiduamente il mio nome per aumentare la tiratura delle sue copie quotidiane ».

### 2812. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], *NUOVE BATTAGLIE PER L'ITALIANITÀ DI TUTTA L'ARTE MODERNA*

[Article publié dans *Autori e Scrittori*, A. III, fascicolo 12, Dic. 1938, pp. 1-4]. (L'article continue pages 4 et 5). Marinetti décrit l'après-midi artistique qui s'est récemment tenu au Teatro delle Arti de Rome en présence de Pavolini et Cornelio Di Marzio, respectivement président et directeur général de la Confederazione Professionisti e Artisti. La manifestation – houleuse – a réuni les plus importants artistes futuristes (Benedetta, Sartoris, Prampolini, Frate, ainsi que les modernistes Pagano, Nizzoli et Terragni), venus de toutes les régions d'Italie afin de contester les « accuse di ebraismo e di bolscevismo lanciate contro l'arte moderna dell'Impero Mussoliniano ». A partir du récit de cette manifestation, Marinetti évoque toutes les batailles que le Futurisme a menées depuis 1909, dans le domaine de la peinture, de la sculpture, de la littérature, de l'architecture, pour démontrer son caractère fondamentalement italien et fasciste, qu'il oppose à toute accusation de judaïsme et boschévisme, ainsi que sa supériorité sur toutes les productions artistiques étrangères. Il écrit à propos des tendances qu'il voit dans l'art moderne italien (vérisme, transfiguration modérée de la réalité, synthèse dynamique de la civilisation mécanique) : « Queste tre tendenze sono state iniziate e seguite da artisti italiani nè ebrei nè boscevici e mediante una instancabile attività in Italia e all'estero indizzarono le arti straniere mondializzandosi per poi talvolta ritornare in patria con falso certificato di nascita ». Il conclut : « È assurdo tentare di attribuire il carattere guerriero dell'arte moderna italiana a ebrei e bolscevici questi essendo

odiatori della guerra e talvolta commercianti di materiale bellico. La passione idealistica disinteressata e temeraria che caratterizza tutti gli artisti italiani d'oggi nel loro sforzo di modernità esclude ebrei e bolscevici poiché la nascita delle nuove idee e dei nuovi ritmi avviene a dispetto d'ogni praticità economica spesso con sportivo salto dei pasti. […] Oggi fioriscono aeropoesia aeropittura aeroscultura aeromusica e un'aeroarchitettura ideata da Angiolo Mazzoni Mino Somenzi e Marinetti per la fondazione di nuove città degne di essere cantate e dipinte dall'alto con un ingegno di origine leonardesca e una intrepidità fascista quindi nè boscevica nè ebrea. Concludendo dato che gli ebrei brillarono d'intelligenza commerciale mai di genio creativo e dato che un loro celebre critico affermò "tutte le scuole d'avanguardia nel campo letterario e plastico in tutto il mondo devono dal 1909 qualcosa al Futurismo italiano,, [B. Crémieux] cioè alla parte estremista dell'arte moderna italiana il tentare come si fece di attribuirne meriti e difetti agli ebrei costituisce per loro un immeritato elogio mentre offende gli artisti moderni italiani ma sopratutto insulta disfattisticamente il prestigio dell'Impero Mussoliniano».
L'article cite en outre les noms de Tacite, Dante, Machiavel, Baudelaire, Rimbaud, Mallarmé, Clarys, Joyce, Pound, Eliot, Proust, Dujardin, Antoine, Marconi, Galilée, Volta, Pacinotti, Righi, Le Corbusier, Oud, Mondrian, Kandinsky, Pennone, Buccafusca, Boccioni, Balla, Carrà, Severini, Prampolini, Fillia, Monachesi, Tano, Russolo, Ojetti, Sant'Elia, Fiorini, Libera, De Renzi, Alfieri, Oppo, Carpanetti, Nizzoli, Dottori, Funi, Soffici, Depero, Oriani, Rosso, Tato, Di Bosso, Ambrosi, Pratella, Giuntini, Brizzi, Malipiero, Casavola, Alfano, Zandonai, Pizzetti, Casella, Mascagni, Puccini, Giordano, Perosi, Cilea.

Publicité : *FIDENZA Soc. An. Vetraria*

**Page 4**

**2813. SILVESTRI Enrico, *fare del moderno è molto più difficile che fare del tradizionale***

(L'article se poursuit page 5). L'auteur s'élève contre certaines accusations récemment proférées contre les meilleurs architectes italiens : « Per esempio si è parlato di moderno come si tratta una sottospecie o una facile volgare semplificazione "intellettiva,, del solito tradizionale. Asserire poi che il nostro moderno non è originale, cioè non è frutto di autentico ingegno italiano è, più che cretino, disfattismo, antitaliano ». Il se livre à quelques rappels et notamment : « gli artisti moderni sono nella loro maggioranza dei generosissimi eroi, autentici ingegni inventivi, unico indiscutibile patrimonio artistico di questa Italia dell'anno XVII. A coloro che furono e che amano ancora oggi vivere comodamente di rendita alle spalle del "già fatto,, e che non hanno ingegno e coraggio per fare del nuovo e del meglio vada la commiserazione di tutti i valorosi collaboratori e aderenti al programma di ARTEcrazia ».

Publicité : *A.R.T.E. Stabilimento Tipografico di ARTEcrazia TUTTI I LAVORI DI LUSSO E COMMERCIALI Roma – Via degli Scipioni 175-A Telef. 35-178*

**Page 5**

**2814. PRAMPOLINI Enrico, *il futurismo arte vita***

La polémique sur l'italianité de l'art moderne représente une nouvelle victoire du futurisme sur le passéisme. La Révolution esthétique et artistique futuriste s'identifie avec la révolution politique et sociale du Fascisme. « […] i passatisti speculando sul compromesso nell'arte come nel vita non potranno mai essere l'espressione autentica della nostra razza fatta di spirito audace, novatore,

creatore, quindi antispeculativo, disinteressato, idealista. […] l'accusa d'influenza ebraica o straniera della nostra arte contemporanea significa ignoranza storica, incompetenza e malafede, o peggio ancora larvato spirito ebraico a carattere dissolvente, negatore, speculatore. L'artista, se realmente è un autentico temperamento di creatore, sarà fatalmente la espressione genuina della propria razza, quindi della propria terra. Non sarà lui a subire le influenze straniere, ma saranno le opere del proprio genio che irradieranno la luce oltre i confini. […] Mentre noi futuristi abbiamo aperto all'arte e all'architettura i meravigliosi orizzonti ispiratori della civiltà meccanica – la cui influenza è magnificamente perpetuata in alcune tipiche opere del Regime – e già s'intuisce la potenza ispiratrice della nuova civiltà chimica e cosmica di domani, quali altri artisti e tendenze sono oggi all'altezza di questo primato ? »

**2815. [Rédaction], *Dopo la glorificazione di Sant'Elia a Como***

Reproduction des remerciements adressés à Marinetti à l'occasion des commémorations à Sant'Elia, « precursore geniale combattente eroico ». Ils émanent de Carugati, Secrétaire Fédéral (Côme), de Vanini (président de l'association des combattants et décorés du mérite militaire pour la province de Côme), de Tamberi (Fiduciario Provincia), Malio Rho et Terragni (fiduciaro Sindacato).

**2816. [Rédaction], *sans titre***

« Alla presenza di S. E. Marinetti si è tenuto nella sede del Circolo Barbera a Milano un raduno di oltre 200 artisti italiani moderni tra cui i 60 espositori della Grande Mostra "Dopo il Novecento„ inaugurata nella sede del Circolo stesso, promosso dalla Mostra Campeggio-Valori sotto la direzione di Franco Ciliberti e Raffaello Giolli. S. E. Marinetti, applauditissimo, ha tenuto una breve conferenza in cui ha riaffermato l'italianità dell'arte moderna. Al termine del raduno il Creatore del Movimento Futurista ha proposto l'invio al Duce del seguente telegramma che è stato accolto tra gli applausi interminabili di tutti e da una vibrante manifestazione di vivissimo entusiasmo per il Fondatore dell'Impero :
"A BENITO MUSSOLINI – DUCE DEL FASCISMO – FONDATORE DELL'IMPERO : 200 POETI ARTISTI ITALIANI MODERNI RIUNITI INTORNO A ME IN MEZZO ALLA MOSTRA DI 400 OPERE DI PITTURA E SCULTURA DI TUTTE LE TENDENZE RAZIONALISTI SINTETISTI DINAMISTI ASTRATTISTI AEROPITTORI E AEROSCULTORI FUTURISTI ESALTANO ASSOLUTA ITALIANITÀ DELL'ARTE MODERNA E SALUTANO IN TE IL FONDATORE DELL'IMPERO INEBBRIANTE BLOCCO DI NUOVE ISPIRAZIONI LETTERARIE E ARTISTICHE F. T. MARINETTI„ » [l'original du télégramme figure dans ACS, MCP, Gab, b. 53].

Publicité : *FIDENZA Soc. An. Vetraria*

**Page 6**

**2817. [redaction], *sans titre***

Compte rendu des cérémonies qui se sont tenues à Côme pour le cinquantième anniversaire de la naissance de Sant'Elia et du discours prononcé par Marinetti dans la Casa del Fascio (en présence du préfet, du *federale* et du *podestà*). « […] S. E. Marinetti ha iniziato la rievocazione ponendo in luce i postulati artistici di Sant'Elia e la sua divinatrice concezione della moderna architettura. S. E. Marinetti ha dimostrato come Sant'Elia sia stato il precursore delle norme che ispirano gli

architetti attuali e come il suo manifesto, scritto 20 anni or sono, faccia ancora testo. S. E. Marinetti ha chiuso inneggiando al Duce e al Fascismo».

**2818. MARINETTI F[ilippo] T[ommaso], SARTORIS Alberto, TERRAGNI Giuseppe, *panorama sintetico di tutti gli inventori dell'arte moderna***

« No, non è vero, gli ebrei non hanno inventato nè l'architettura razionale, nè la pittura astratta, nè le statue "con i piedoni,,, nè i ritratti "con il collo lungo,,.
Mentre rileviamo il carattere disfattista dell'equivoco ebraico che si cerca di creare intorno all'arte moderna, la quale secondo innumerevoli dichiarazioni straniere deriva quasi tutta dal futurismo italiano, rivendichiamo la italianità di questa arte e l'arianità dei suoi più geniali e noti assertori italiani e esteri.
Come non vi sono ebrei nel movimento futurista italiano, movimento tipicamente fascista, non vi sono ebrei fra i principali poeti, pittori, scultori, musicisti, architetti, scrittori, decoratori e ceramisti avanguardisti italiani, nè fra gli inventori ed i capiscuola delle tendenze artistiche di avanguardia straniere.
Il surrealismo è stato inventato in Italia intorno al 1500, da Giuseppe Arcimboldo che non era ebreo.
Il cubismo è stato inventato in Italia intorno al 1620 dal pittore fiorentino Giovanni Battista che non era ebreo. Fu poi ripreso da Guillaume Apollinaire (morto volontario in guerra) che non era ebreo.
Il futurismo è stato inventato a Milano, nel 1909, dal Sansepolcrista e volontario di guerra F. T. Marinetti che non è ebreo […] ».
Les auteurs passent ainsi en revue tous les grands courants artistiques (l'abstraction, le rationalisme etc), citent le nom des artistes qui leur sont associés, suivi de la mention « che non era [è] ebreo » ou « che non era [è] giudeo ». Sont notamment cités : Theo van Doesburg, Piet Mondrian, Antonio Sant'Elia, Umberto Boccioni, Mario Chiattone, Virgilio Marchi, Alberto Sartoris, le Gruppo 7 de Milan, Frank Lloyd Wright, Otto Wagner, Victor Bourgeois, Lucio Costa, Nicolay Diulgheroff, Adolf Loos, J. Olbrich, Alvar Aalto, Tony Garnier, les frères Perret, Peter Behrens, Charles Rennie Mackintosh, Oud, El Lissitzky, les frères Wiesnin, Asplund, Marcel Breuer. A propos de Modigliani : « I ritratti "con collo lungo,, non sono stati inventati dall'ebreo Amedeo Modigliani, ma dagli Etruschi, dai Bizantini e dai cristianissimi Primitivi ». Le texte se conclut ainsi : « Da questo panorama risulta in modo inconfutabile, e sfidiamo chiunque a darci la prova del contrario, che quasi tutta l'arte moderna trova la sua origine nella nostra bella Italia, non in Palestina, anche le statue "con i piedoni,, ed i ritratti "con collo lungo,, ».

**2819. [Rédaction], *primo elenco delle adesioni pervenute da ogni parte d'Italia alla seguente dichiarazione :***

« Dopo la strepitosa vittoria ottenuta dalla conferenza di S. E. Marinetti sull'ITALIANITÀ DELL'ARTE MODERNA nel teatro delle Arti di Roma rigurgitante di artisti convenuti da ogni parte d'Italia, una rappresentanza di questi ha firmato la seguente dichiarazione : Siamo disposti a difendere con tutti i mezzi questi principi ormai dimostrati e lampanti :

1) Esiste una grande arte moderna italiana originale, fuori da ogni pompierismo e compromesso documentata da numerose realizzazioni del Regime.
2) Questa grande arte moderna italiana, vibrante d'originalità e di coraggio in tutte le sue manifestazioni, ben lungi dall'essere accusabile di ebraismo, di stranierismo e di bolscevismo ha influenzato d'italianità tutte le arti straniere.
3) Questa grande arte moderna italiana – inventata tutta da italiani – esprime sinceramente con un idealismo eroico e fuor da ogni opportunismo la grande Rivoluzione Fascista che, partendo dal Carso, è giunta attraverso la guerra veloce, all'Impero Mussoliniano : blocco

ispiratore che nessun altro popolo della terra può vantare. Quidi, da noi, italiani d'oggi, ottimismo e forza creatrice in abbondanza. »

La déclaration est signée par Albricci, Benedetta, Buccafusca, Cappelletti, Cattaneo, Cereghini, Galfetti, Lingeri, Longhi, Licini, Magnaghi Delfino, Marinetti, Mazzoni, Nizzoli, Prampolini, Radice, Reggiani, Rho, Sartoris, Scrivo, Scurto, Silvestri, Somenzi, Terragni, Terzaghi, Zanuso.

**2820. [Rédaction], *sans titre***

(L'article continue page 7). Reproduction de messages de remerciements ou de félicitations envoyés à Marinetti par Dino Alfieri, Alessandro Pavolini, Antonio Maraini, Enrico Caviglia, F. Severi, Alberto De Stefani, Francesco Orestano, Paolo Buzzi, Bruno Corra, Giò Ponti, Giuseppe Pagano, Mario Tevarotto, Luigi M. Personci.

Publicité : *A.R.T.E. Stabilimento Tipografico di ARTEcrazia TUTTI I LAVORI DI LUSSO E COMMERCIALI Roma – Via degli Scipioni 175-A Telef. 35-178*

**Page 7**

**2821. MARCHIORI Gino, *"IL POPOLO D'ITALIA,,***

Dans le débat sur l'art moderne, les parties en présence (l'avant-garde comme l'arrière-garde) devraient se méfier d'un tiers : « Quel "terzo,, è il "borghese,, : e la sua azione parassitaria è storicamente fatale ; non che sia fatale la vittoria della sua impresa, chè anzi un più alto fato destina sempre la vittoria allo Spirito e cioè alla Rivoluzione ; ma è fatale l'incontro con il parassitismo borghese, ogni volta che si voglia muovere un passo nella Storia ». « Il valore del futurismo, avanguardia purissimamente italiana, è soprattutto questo : di aver spezzato in un punto il retaggio di una civiltà tramontata […], anticipando i caratteri fondamentali della civiltà nuova […] ; la borghesia internazionale, nell'unico scopo di mantenere le posizioni della civiltà calante nella civiltà esordiente ha impostato sullo scatenamento futurista una confusione di movimenti culturali e artistici tutti contrari alla nostra civiltà nuova ed esterna, dal dadaismo al surrealismo, dal cubismo, all'astrattismo ». « Retroguardia non significa conservazione ; sia bene inteso che se l'arte d'avanguardia è arte rivoluzionaria, non c'è posto nemmeno nella retroguardia, per un'arte rivoluzionaria […] »

L'article est accompagné du commentaire suivant : « Il gregario zeta ha rilevato nel suo corsivo l'abile manovra dei reazionari nel gettare l'ombra dell'ebraismo sull'arte italiana moderna, le cui origini sono storicamente connesse al futurismo cioè a quel movimento che è stato parallelo al Fascismo nella azione di rinascita della razza italiana ».

**2822. VALLE O[mero], *sans titre***

« […] l'arte nostra d'oggi, mentre non sbarra porte e finestre alle voci del mondo, non foss'altro per il solo elementare requisito di essere nata qui, da artisti di razza storicamente e fisiologicamente italiana, è italiana e fascista ».

**2823. SERRA D., *sans titre***

L'auteur reproche à Luigi Bartolini – ex confiné politique – sa totale ignorance du futurisme et la mauvaise foi avec laquelle, dans un article publié dans *Il Tevere*, il a attaqué Marinetti, dont les mérites sont rappellés. Il s'étonne que le journal de Telesio Interlandi, qui devrait être à l'avant-garde du fascisme, accueille des articles signés par des antifascistes ou d'anciens confinés.

Publicité : *da GUARNATI in via delBabuino 63, Roma tutti i nuovi materiali da costruzione e per l'arredamento della casa moderna*

**Pages 8 et 9**

**2824. NOTARI Umberto, *sans titre***

« In questi giorni abbiamo avuto un ritorno rumoroso della annosa polemica intorno all'Arte moderna, contro la quale, oltre i soliti lazzi sulla incomprensibilità, la bruttezza, la demenza, ecc., si sono portate due accuse più gravi : derivazione giudaica e la sostanza bolscevica ». L'auteur dénonce la démarche de ceux qui s'opposent à l'art moderne : examiner les œuvres d'un artiste moderne mineur et les comparer à celles d'un grand artiste des siècles passés : « Di qua si prende un pigmeo, di là un gigante e si fa il raffronto. Il gioco è fatto : l'arte moderna è una porcheria ». L'auteur dénonce cette méthode démagogique et passe en revue les réalisations de ceux qu'il considère comme les plus grands artistes modernes, pour réfuter les accusationx de judéité ou de bolchévisme qui leur sont adressées. Il examine successivement : pour la littérature, Marinetti (Qual è il fondo della sua anima e della sua opera ? L'italianità. Un'italianità ad oltranza, spasmodica, allucinante, magnifica, travolgente : un patriottismo insaziato, guerriero, conquistatore. È giudaismo questo ? È bolscevismo ? ») ; pour la musique Ottorino Respighi et Balilla Pratella ; pour la peinture Mario Sironi ; pour la sculpture Arturo Martini ; pour l'architecture, Antonio Sant'Elia. Il conclut : « […] l'accusa di ebraismo e di bolscevismo lanciata contro l'Arte moderna italiana regge meno ancora delle precedenti contro la sua incomprensibilità e la sua bruttura ».

**2825. Illustrations**

Reproduction du portrait de Sant'Elia par Dudreville, accompagnée de la mention suivante : *ANTONIO SANT'ELIA Divinatore creatore dell'architettura moderna lanciata dal famoso Manifesto Futurista il 14 Luglio 1914. Nato a Como nel 1988 morto sul Carso il 10 ottobre 1916 con una palla in fronte mentre conduceva i suoi soldati all'assalto di posizione nemica* [1 dessin] ; *A. Sant'Elia : progetto di teatro* [1 dessin ; en réalité *Studio di un edificio*, 1914, n° 101 in Luciano Caramel – Alberto Longatti, *Antonio Sant'Elia l'opera completa*, Milano, Mondadori, 1987].

**2826. DATTILO Vincenzo, *sans titre***

Passage tiré d'un opuscule que l'auteur a consacré « al pensiero di F. T. Marinetti sulla poesia e le arti del tempo fascista ». L'auteur explique que le Futurisme est un mouvement né en Italie, créé par un italien, qui non seulement ne doit rien à l'étranger, mais a exercé une influence déterminante à l'étranger, sur les lettres et les arts. « Di questo anelito di superamento la letteratura e le arti sono debitrici proprio a Marinetti. Ma vedete le aberrazioni ! Poiché non si può combattere l'uomo sul campo dell'arte e della italianità, si attacca tutta l'arte moderna, accusandola d'essere di ispirazione ebraica, di avere tendenze sovvertrici, di rimanere asservita all'internazionalismo straniero. IL FUTURISMO È STATO MOVIMENTO PREFASCISTA. Come lo si può accusare senza offendere la storia il buon gusto la logica, di antitalianità di antirazzismo ? »

**2827. CINTI Italo, *sans titre***

Passage tiré d'un article paru dans *Il Corriere Padano* qui décrit l'aéropeinture en des termes très positifs. « Avremo un'epoca di prospettive dall'alto in basso, trasversali e forse simultanee. Il 400 aveva la veduta frontale, il 500 segnava il passaggio agli scorci, il 600 e il 700 ci davano le veduta dal sotto in su. [...] Siamo quindi in un sentiero di scoperte che è bene percorrere, nel quale dispiace, come al solito, non trovare i più dotati ».

**2828. DELLA PURA E., *sans titre***

Passage tiré d'un article paru dans *Il Meridiano di Roma*. L'auteur, qui considère que le Futurisme ne doit rien aux mouvements étrangers, voit dans *Le roi bombance* « la tomba poetica […] delle democrazie socialcomuniste ». Il souligne la valeur pédagogique des œuvres futuristes, qu'il attribue notamment à « l'italianità ad oltranza dei contenuti ». Sans vouloir prendre part à la polémique, l'auteur constate : « […] dietro quella lotta si intravede tutta una mentalità, contro la quale ci vogliamo rivolgere per affacciare un dubbio di ben più ampio interesse : che non abbia a risuscitare sul terreno razzista, occasionalmente favorevole, certo atteggiamento critico nei confronti dell'arte che tanta fatica è costato a tutti smantellare e che ancora domina largamente nella cultura ufficiale […] ».

Publicité : *TERRANOVA Soc. An. ITALIANA INTONACI Via Verziere 17 Tel. 72030, 72039 MILANO* (p. 8) ; *FIDENZA Soc. An. Vetraria* (p. 9)

**Page 10**

**2829. RICCI Berto, *sans titre***

Passage tiré d'un article paru dans *Il Popolo d'Italia*. A propos de la polémique, l'auteur évoque un poète, un romancier, des peintres, des photographes et des architectes juifs : « architetti accodati al razionale e architetti di villini stile gotico per commendatori ariani. Ciò conferma che l'ebreo presente dappertutto, dappertutto parassita, non fa rivoluzioni, ma campa su quelle degli altri, Storia vecchia, saputa Storia. Disebraizzare l'Italia ? Bene. Qualcuno di noi non è nuovo al compito. Si tratta di delimitare con precisione una zona d'influenza e, oggi, di bonifica. Ma che nessuna prenda a pretesto la bonifica per tentare accademici arresti, arcaici ritorni ».

**2830. ORAZI Vittorio, *sans titre***

L'auteur se propose d'entrer dans la polémique et d'examiner le problème avec une rigueur scientifique et historique dont il dit qu'elle fait défaut à tous ceux qui accusent l'art moderne de judaïsme ou de bolchévisme, accusations qu'il juge dénuées de fondement. Il explique que la race juive n'a jamais fait preuve de créativité dans le secteur de l'art, mais qu'elle manifeste des prédispositions dans le domaine philosophique et scientifique. Les Juifs ne se sont intéressés à la peinture qu'à partir de l'éclosion de l'impressionnisme, un courant qui leur a permis de mettre en évidence leur qualités d'analyse ; l'auteur fait toutefois remarquer que ni Manet, ni Monet, ni Renoir, ni Sisley, ni Degas, ni Seurat, ni Signac n'étaient juifs, et que les Juifs n'ont donc été que des épigones, notamment dans le cubisme. Réaction à l'ipressionnisme et au post-impressionnisme, le cubisme a offert un terrain propice à la décomposition analytique juive, contrairement au futurisme, mouvement dans lequel, en vertu de l'importance donnée à la synthèse, on ne trouve aucun Juif. Les Juifs ont eu un rôle très important dans l'expressionnisme allemand, bien qu'ils aient été, là encore, des épigones de peintres comme Marc, Nolde, Barlach,

Macke (Kandinsky quant à lui a été un théoricien, et Pechstein un épigone). Le futurisme, tout comme le Neoréalisme (mouvement plus cahotique, qui comprend Sironi, Piacentini, Carena) sont totalement exempts d'influences juives. L'architecture rationnelle ne peut pas davantage être taxée de judaïsme, puisque son inventeur (Sant'Elia) et son principal théoricien (Le Corbusier) ne sont pas juifs. Il conclut : « Accusare l'arte moderna significa accusare lo spirito moderno costruttivo, realistico, dinamico, amante della sintesi e della rapidità, ossia quello spirito che è la caratteristica e il motore della vita che viviamo. […] non si può gratuitamente tacciarla di bolscevismo o di ebraismo ».

**2831. AA. VV., *sans titre***

(L'article se poursuit page 11). Reproduction de lettres adressées à Marinetti par Mirko Giobbe (correspondant à Paris de *Critica fascista*), Omero Valle, Gian Luigi Banfi, Lodovico Barbiano di Belgiojoso, Enrico Peressuti, Ernesto N. Rogers, Piero Bottoni, Mario Pucci, Franco Ciliberti, Raffaello Giolli, Ottone Rosai, M. M. Lazzaro, Fortunato Depero, Agnoldomenico Pica, Ciliberti, Lorenzo Ruggi, Ernesto Thayaht, Funi, Ghiringhelli, Dino Brogi, Aniceto Del Messa, Poli (rivista *Natura*), arch. Manlio Golfarelli, R. Rossi, Fontana, les futuristes d'Ombrie. Les signataires l'assurent de leur solidarité et affirment leur conviction en l'italianité du mouvement futuriste.

Publicité : *A.R.T.E. Stabilimento Tipografico di ARTEcrazia TUTTI I LAVORI DI LUSSO E COMMERCIALI Roma – Via degli Scipioni 175-A Telef. 35-178*

**Page 11**

**2832. Anonyme, *"IL BARGELLO"***

Extrait d'un article paru dans *Il Bargello*. L'auteur s'en prend aux accusateurs, qui se sont manifestés dans les colonnes du *Tevere* ou de *Quadrivio* sans jamais donner un seul nom qui pourrait étayer les accusations de bolchévisme ou de judaïsme qu'ils adressent à l'art moderne. « La polemica degli accusatori ha saltato il fosso delle motivazioni, e dal terreno dell'intransigenza artistica è pervenuta sul terreno della faziosità poligrafica servendosi, in dubbio modo, di un'urgenza politica pienamente giustificata ».

**2833. Anonyme, *"CRITICA FASCISTA"***

L'auteur ne regrette pas qu'une polémique ait éclaté à propos de l'art moderne car « non si discute di certe cose senza valide ragioni » et il est vraisemblable que des conclusions utiles seront tirées de ce débat, dans un domaine où il est plus difficile de prendre des mesures pour la défense de la race qu'à l'école. Ses réserves tiennent au fait que les accusations concernent l'art moderne tout entier, sans distinction et notamment toute l'architecture italienne (« Dare per ebraica tutta l'architettura moderna soltanto perché alla periferia delle grandi e piccole città si sono costruite delle brutte abitazioni appare un giudizio almeno gratuito. […] In alcun modo, d'altra parte, i più informati censori ci hanno dimostrato che Tirrenia, Sabaudia, Guidonia – ci limitiamo ad alcune città – siano pensate e costruite alla maniera degli ebrei »), qu'aucun nom n'ait été prononcé, et qu'il est difficile de croire que le bon sens italien ait pu être influencé par des mouvements aussi provisoires que Dada ou le surréalisme. Il suppose que la défense de la race a été istrumentalisée à des fins artistiques, pour défendre des courants réactionnaires, car il observe que la défense d'une tradition artistique bien imprécise est souvent invoquée par les polémistes. On ne peut accuser d'internationalisme un artiste qui est allé à Paris dans le seul but de « prendere un bagno d'intelligenza », et il appartient à la critique de faire état de ce qu'il en a ramené (à moins,

évidemment, qu'il ne s'agisse de « certa torbida cucina parigina d'ingegni fuorusciti »). « Appare per lo meno ingenuo pensare, ammesso per ipotesi che la imbeccata ci sia venuta da fuori, che tutta l'intelligenza nostra si sia limitata a rifare i modelli stranieri o ebrei, senza nessun travaglio, senza ombra di sincerità, di buona fede, con una sola preoccupazione, quella della moda in cui si vuol ridurre gran parte del moderno ». « A chi ritenesse che la discussione ha in fondo un valore contingente, e che in sostanza non vale la pena di scaldarsi in tanti per siffatte questioni, si potrà subito obiettare che non si tratta di una delle solite polemiche. Questa volta l'incontro avviene sul terreno politico. Qui non sono in gioco solo "tradizionale„ e "moderno„, termini in apparente più che in reale contrasto, ma i dati stessi della nostra politica razzista e della nostra civiltà. Se non si sta attenti, e dobbiamo dire che la difesa è stata unanime, si potrebbe anche finire in una gloria di stuccatori, capimastri, pittrici e scalpellini, in un colossale ritorno alla migliore tradizione del pompierismo internazionale ». [Il s'agit de l'éditorial, signé *Critica Fascista*, du n° 3, anno XVII, 1° dicembre 1938, pp. 34-35].

Publicité : *da GUARNATI in via delBabuino 63, Roma tutti i nuovi materiali da costruzione e per l'arredamento della casa moderna*

**Page 12**

**2834. DEL MASSA A., *sans titre***

Extrait d'un article paru dans *La Nazione*. « Si è già detto come approfittando della difesa della razza, approfittando, cioè, di una legittima posizione politica del fascismo di fronte al problema della razza, si sia cercato di aggredire l'arte moderna, tutta l'arte moderna italiana dal tergo, accusandola di ebraismo e di essere a questo asservita. […] Ma tant'è, ancora una volta a malgrado della sicumera con la quale si dicono e stampano tante e così formidabili corbellerie, la ripresa reazionaria deve registrare una clamorosa disfatta ».

**2835. LO DUCA, *FUTURISMO***

L'auteur est correspondant à Paris et à Londres de *Cinema*, *Emporium*, *Sapere*, *Il Meridiano di Roma*, journaliste (*Le Temps*, *Les Nouvelles Littéraires*, *Vu*, *Nature*, *Larousse*, *Pour vous*, *Le Figaro*). Il s'étonne de la polémique née en Italie, alors que tous les pays ont désormais admis l'influence du futurisme sur l'avant-garde mondiale (il évoque tous les mouvements dérivant du futurisme). Il fait remarquer qu'il est difficile d'accuser le futurisme de bolchévisme : « Bisogna essere, oggi, ignoranti o in malafede per affermare che l'arte futurista è diventata l'arte ufficiale bolscevica ; anche se questo fosse vero, ne potremmo essere solo orgogliosi, come prova dell'immensa forza di penetrazione dello spirito creatore italiano. Ma bisogna essere ignoranti o in malafede per non sapere che l'URSS artistica è il feudo prediletto del più trito passatismo, della più infetta oleografia ». Les peintres officiels soviétiques en sont restés au style de Previati, tandis que l'avant-garde (Lunatcharski et Essenin notamment) a totalement disparu ; l'URSS déteste le futurisme et son activité novatrice. «  « È strano che, dopo una lotta lunga e difficile, quando l'Europa stessa ha dovuto riconoscere la portata e la priorità della rivoluzione Marinetti-Boccioni-Sant'Elia, siano degli italiani a osare di discutere un motivo d'orgoglio. Ho dimostrato che non può trattarsi che di ignoranza o di malafede. *Accetto in materia qualsiasi sfida*, anche orale, almeno che i Sindacati fascisti : Autori, Artisti, Giornalisti, non decidano di far rientrare nei ranghi questi energumeni che non sanno quel che dicono e che offendono con tanta leggerezza la dignità del genio italiano. […] Per la storiella del futurismo semita, questo non ci riguarda ; i più orgogliosi dottrinari (filosofi e biologi) d'Israele hanno sempre ammesso che gli ebrei mancano di qualità creative in generale e nelle arti plastiche in particolare ». L'article cite les noms d'Apollinaire,

Salmon, Cogniat, Severini, Balla, Prampolini, Russolo, Le Corbusier, Céline, Pound,Valensi, De Chirico, Micic, Picasso, Rosenberg, Lénine, Staline.

**2836. BELLI Carlo, *sans titre***

Extrait d'un article paru dans *Roma Fascista*. « I reazionari che hanno creduto per un momento di potersi servire dell'aggettivo "ebraico,, per negare l'arte moderna italiana, hanno avuto la peggio : da moltissime parti si è elevata una protesta concorde. Il dilettantismo degli architetti falliti, dei pittorelli con il cappellone, dei filosofi da settimanale illustrato, stava forse per essere trasformato in sentenzaio ufficioso, in modulo ufficiale ? Possiamo rassicurare coloro che sono stati agitati da tale allarme : dopo vent'anni di vita, il Fascismo ha ancora tanta energia e tanta intelligenza rivoluzionaria da sgominare qualunque branco di reazionari ».

**2837. Anonyme, *sans titre***

Liste de noms : architectes (diplômés ou *laureandi*), peintres, sculpteurs, poètes et hommes de lettres, membre du groupe sarde Sant'Elia, artistes ayant figuré à l'exposition *Dopo il 900* (la liste se poursuit pp. 13 et 14).
Architetti : Albini, Albricci, Alcarone, Asnago, Battigalli, Bianchetti, Brunetta, Caccia Dominioni, Caprioglio, Carminati, Cappelletto, Pier Giacomo Castiglioni, Livio Castiglioni, Cattaneo, Cattire, Cereghini, Cilento, Collura, Dal Maistro, De Medici, Emmer, Fontana, Foderaro, Frezzotti, Galfetti, Gardella, Gazza, Ghedini, Ghetti, Grapulin, Griffini, Keller, Lingeri, Lissa, Longhi, Longoni, Magnaghi Delfino, Maiocchi, Maltauro, Mazzoni, Morisciano, Maruca, Mazzocchi, Minoletti, Muzio, Nicotra, Nordio, Olivieri, Palanti, Parisi, Pavone, Pea, Pica, Pinto, Ponti, Portaluppi, Romani, Sartoris, Scaccainz, Seno, Silvestri, Spiridigliozzi, Strunna, Terragni, Tizi, Terzaghi, Urbenghi, Vaccaro, Vender, Virgilio, Zanuso.
Pittori : Ambrosi, Acquaviva, Angelucci, Asinari, Alfieri, Andreoni, Bruschetti, Babajanz D., Banchetta, Badodi, Borra, Breviglieri, Campigli, Carpi, Castello, Cioti, Corapi, Dottori, Italo De Grandi, Vincenzo De Grandi, D'Accardi, Favalli, Fontana, Funi, Fuso, Gaglianone, Galletti, Ghiringhelli, Giardina, Guberti, Lanaro, Licini, Maraschin, Mazzatini, Menin, Meschini, Montanari, Monachesi, Mariani, Marzano, Migneco, Milano, Morlotti, Munari, Nivola, Negri, Nizzoli, Prampolini, Preziosi, Parisi, Pintori, Pittino, Ponti, Pozzi, Radice, Reggiani, Rho, Rigoli, Ruperti, Soldati, Spreafico, Scaini, Salere, Tano, Vernizzi.
Scultori : Arzilli, Barozzi, Di Bosso, Gaglianone, Gracco Moschi, Peschi, Peverini.
Poeti e letterati : Annaviva, Anselmi, Bellanova, Benedetta, Bernasconi, Biaggi, Bini, Biondi, Benedetti, Bartocci, Buccafusca, Corra, Catalano, Cappelli, Ceruti, Candia, Costamagna, De Francesco, D'Este, Fiore, Farfa, Frate, Fumagalli, Gaspar, Govoni, Gafà, Giani, Garré, Giliberti, Janelli, La Fratta, Masnata, Malatini, Mancuso, Niccoli, Pacilio, Pagliai, Pennone, Petrone, Preda, Rodio, Sanminiatelli, Scrivo, Scurto, Tamberi, Acruto Vitali, Zenari.
Gruppo futurista sardo Sant'Elia : Pattarozzi, Micheloni, Forlin, Marras, Cunico, Gaetani, Fanni, Giovanni Corona, Sanna, Immacolata Corona, Biaggio, Mattana.

Publicité : *TERRANOVA Soc. An. ITALIANA INTONACI Via Verziere 17 Tel. 72030, 72039 MILANO*

**Page 13**

**2838. RAVEGNANI Giuseppe, *sans titre***

Extrait d'un article paru dans *Il Corriere Padano*. L'auteur, qui affirme que les noms et les œuvres des artistes de l'an XVII ne sont ni étrangers, ni bolchévisants, ni juifs, dit avoir été entraîné dans la polémique à la suite de l'article qu'il a fait paraître dans le même journal et dans lequel il expliquait que la tradition ne se limite pas à un ensemble d'œuvres à répéter et reproduire, mais qu'elle constitue un patrimoine spirituel vivant. Il se sent donc contrait de revenir sur ce qu'il a toujours dit : les meilleurs défenseurs d'une tradition sont les révolutionnaires. Il reproduit une lettre qu'il a adressée à Marinetti : il y recense toutes les avancées que l'art italien doit au Futurisme, et en particulier le fait d'avoir été soustrait à l'influence française ; et démontre que l'avant-garde mondiale ainsi que les artistes juifs ont été influencés par le Futurisme. Il cite les travaux de De Chirico, Carrà, Soffici, Conti, Papini, Morandi, Rosai, Ungaretti, Rosai, Funi, pour montrer en quoi il s'inscrivent dans une tradition italienne.

**2839. OJETTI Ugo, *sans titre***

Extrait d'un article paru dans *Il Corriere della Sera*. L'auteur rappelle que, à l'exception de Modigliani, Cagli, Ulvi Liegi ou Pugliese Levi), il n'y a pas de peintres juifs dans l'histoire de la peinture italienne, de Duccio à Segantini, de Giotto à Fattori. « Il fatto è tanto palese che se ne può dedurre un'incapacità ereditaria degli ebrei a fare arte almeno come s'intende in Italia ».

Publicité : *da GUARNATI in via delBabuino 63, Roma tutti i nuovi materiali da costruzione e per l'arredamento della casa moderna*

**Page 14**

**2840. FEROLDI BELLANOVA Pietro, *sans titre***

Extrait d'un article paru dans *Il Popolo di Brescia*. L'auteur fait remarquer que dans le musée d'art moderne de Grenoble comme au Musée du Jeu de Paume, les peintres italiens (Arturo Tosi, De Chirico, De Pisis) supportent parfaitement la comparaison avec les homologues français (Cézanne, Picasso, Matisse, Derain, Bonnard, Segonzac, Gris, Braque, Léger. « Detto ciò, come può essere che proprio alcuni italiani, un gruppetto di giornalisti del centro, a una certa ora, abbiano preso a denigrare l'arte italiana moderna, come fosse scattata l'ora zero dell'attacco ? »

**2841. ERSOCH Gino, *sans titre***

L'auteur souhaite dénoncer celui qu'il appelle *il borghese* et qu'il définit ainsi : « *il borghese* non si muove : lascia che si muovano gli altri ; ma comunque si muovano, trae o cerca di trarre il suo profitto da quel movimento ». « L'identità è questa : non tutti borghesi sono giudii, ma tutti i giudii sono borghesi ; nasce di qui una stretta affinità tra *borghese* e *giudio*, ragione per cui a nessuno meglio che al borghese può stare meglio la qualifica nuova di conio di « ebraizzato » come di borghese ». Ces définitions posées, il évoque l'histoire du futurisme dont il rappelle le rôle révolutionnaire et les actions héroïques, que certains profiteurs allaient essayer de détourner à leur profit. Il accuse tous ceux qui insultent Marinetti et le futurisme d'offrir aux Juifs le mérite de la révolution fasciste : « Ritenete […] come noi che non solo l'arte moderna italiana ma anche tutta l'arte moderna è scaturita dallo scatenamento ultrapurissimamente italiano di Marinetti e dei Futuristi, e che gli ebrei, secondo costume, altro non hanno fatto che dei dannosi esperimenti

parassitari sul grande tronco dell'arte nuova ? o continuate a regalare agli ebrei, per antipatia verde contro le avanguardie artistiche italiane, il frutto delle nostre fatiche, del nostro spirito, della nostra italianità, della nostra Rivoluzione ? […] Noi tutti, nessuno escluso, abbiamo preso il latte da Marinetti. »

**2842. GAFA, *sans titre***

Extrait d'un article paru dans *Fronte unico*. L'auteur met en évidence les avancées futuristes dans les arts décoratifs ou dans la décoration murale, conçue par rapport à l'architecture. « Oggi finalmente in virtù di queste nuove forme inventate dai futuristi italiani, assistiamo alla ascensionale affermazione di questo nuovo stile futurista colorato, dinamico, con simultaneità e compenetrazione di colori e trasparenze, che affermano ancora una volta nel mondo la genialità e l'universalità dell'arte italiana ».

Publicité : *TERRANOVA Soc. An. ITALIANA INTONACI Via Verziere 17 Tel. 72030, 72039 MILANO*

**Page 16**

*Futurismo Aerovita Sant'Elia* (chacun des trois titres apparaît suivant sa présentation originale). Sur la partie gauche de la page, imprimée perpendiculairement au sens de la page, la mention : *giornali fascisti diretti da Mino Somenzi per l'italianità di tutta l'arte moderna*.

# *INDEX DES NOMS PROPRES*

**B**

**C**

**D**

**E**



**F**

**G**

**H**

**M**

**N**

**O**



**P**

**Q**



**R**

**S**

**T**

**U**



**V**

**W**



**Y**



**Z**

Zanda: Igino
Zandonai: Riccardo
Zanfrognini: Carlo
Zangiacomi: Gennaro
Zangrandi: Ruggero
Zani: Gino
Zanini: Gigiotti
Zannoni: Ugo
Zanuso: Marco; Mario
Zanzi: Emilio
Zapelloni: Carlo
Zappelloni: Carlo
Zara: Pietro
Zari: Arturo
Zatkova: Rougena
Zavanella: Renzo
Zeglio: Primo
Zelezny-Scholz: Elena
Zelikson: Serge
Zenari: Giulio Cesare
Zeni: Giulia
Zeuxis
Ziani: Onneto
Zimelli: Umberto
Zini: Antonio Ing.
Ziveri: Alberto
Zola: Emile
Zollinger: Otto
Zuanelli: Giovanni
Zucca: Giuseppe
Zucchi: Vincenzo
Zucchini: Aldo
Zucco: Mario
Zupo: Onorato


MARTDIGITAL